LA STAMPA

ANNO 129. N. 314 · MARTEDI' 21 NOVEMBRE 1995 · L. 1500

L'ex leader di Solidarnosc: farò opposizione dura. Amarezza in Vaticano

Polonia, svolta post-comunista

Walesa battuto, il presidente è Kwasniewski

MA INDIETRO NON SI PUO' TORNARE

NON si sa di che stupire di più. Se della caduta di Walesa, poiché di caduta si tratta e non di semplice sconfitta elettorale, o se della rimonta degli ex comunisti polacchi che, dopo essersi già assicurate la maggioranza in Parlamento e la guida del governo, ora con l'elezione di Aleksander Kwasniewski si prendono anche la massima carica dello Stato: una somma di poteri altissima, concentrata per via democratica nelle mani degli epigoni del partito che per quarant'anni negò alla Polonia, reiteratamente, ogni vagito di democrazia, fino a sopprimerla manu militari negli Anni Ottanta dominati dall'imbalsamata e sfuggente figura del generale Jaruzelski.

La fine politica di Walesa, poiché di fine si tratta e non di temporaneo offuscamento, sembra così sigillare in maniera emblematica la più travagliata fase storica del periodo post-comunista in tutta l'Europa centrorientale, Russia compresa. Nei cinque anni trascorsi dal crollo del Muro di Berlino, l'impero comunista ha continuato a esplodere a frantumarsi nazionalmente, a barcollare fra democrazie selvagge e pulsioni autoritarie, a produrre scissioni, guerre, guerriglie, indipendenze violente, disoccupazioni, inflazioni e criminalità. Il caos, la corruzione, il nulla economico, gli odi etnici, per tanti decenni compressi sotto il cilicio totalitario, sono emersi dal buio poliziesco alla luce conturbante della verità e della libertà. L'angoscia e il panico, generati da questa traumatica transizione quinquennale dal comunismo al capitalismo, hanno generato anche il massimo dei paradossi di cui oggi la Polonia, il Paese dell'operaismo anticomunista, il vivaio cattolico di Woj-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Il neopresidente polacco Kwasniewski con la moglie

VARSAVIA. Aleksander Kwasniewski, 41 anni, socialdemocratico, è il nuovo presidente della Polonia. Il 51,7 per cento dei polacchi l'ha scelto domenica scorsa per sostituire Lech Walesa, leggendario leader di Solidarnosc, cattolicissimo trascinatore del sindacato di Danzica che ha demolito il potere comunista.

Nel suo primo intervento televisivo dopo la proclamazione ufficiale dei risultati del voto, Kwasniewski ha affermato che le riforme continuano, ed ha elegantemente reso omaggio al suo «splendido» avversario, Walesa: «Un uomo che ha un posto indiscutibile nella nostra storia». L'ex leader di Solidarnosc, fedele al suo personaggio iroso e popolaresco, non ha avuto altrettanto fair play. Chiudendo due ore prima la sua giornata più brutta, ha detto che non parteciperà nemmeno allo scambio di consegne con Kwasniewski: «Non abbiamo niente da dirci».

Bruzzone, Martinetti e Tomasi ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA CON GEREMEK

«Per il pontefice non è una sconfitta»

VARSAVIA. Bronislaw Geremek, storico famoso, non ritiene la vittoria di Kwasniewski una sconfitta per il Papa: «Giovanni Paolo II non ha mai fatto nulla per esercitare la sua influenza su quanto avviene nel suo Paese».

Gawronski A PAG. 3

Il premier: «Verifica entro dicembre»

Dini: spero in un governo per il semestre europeo

Scalfaro contro Bossi: «Italia unita» Test elettorale, Lega ago della bilancia

ROMA. «Non sta a me pronunciarmi. Ho già detto che riterrei positivo per il nostro Paese un governo che possa portare avanti, senza interruzioni a metà, la presidenza italiana del semestre europeo». Lo ha detto il presidente del Consiglio Dini, il quale - attraverso un comunicato di Palazzo Chigi - ha anche auspicato una verifica entro dicembre, dopo l'approvazione della Finanziaria.

Intanto, il Presidente della Repubblica, parlando a Milano, ha strigliato Bossi e Lega (pur senza mai nominarli): l'Italia deve stare unita - ha sostenuto il Capo dello Stato - in Europa si va tutti insieme; Milano non può entrarvi da sola.

Il test elettorale di domenica scorsa, infine, ha registrato un tonfo della Lega: sono solo due i sindaci del Carroccio eletti in Lombardia. Ma, pur considerando la portata limitata della votazione amministrativa, va registrato che il Carroccio si conferma ago della bilancia della governabilità.

Lepri e Zeni ALLE PAGINE 4 e 6

GAD LERNER

La cravatta di Di Pietro

Nel ritiro di Castellanza, Antonio Di Pietro (foto) sta preparando il piano per la nascita di «Mani Pulite Due», il suo ingresso in politica per «scongelare» i Poli, entrambi incapaci di governare da soli.

A PAGINA 5

L'INTERVISTA DI DIANA

«Combatterò fino alla fine»

LONDRA. «Non mi arrendo, combatterò fino alla fine». «E' vero ho tentato il suicidio». «Carlo mi ha sposata perché ero un buon prodotto da tenere sullo scaffale». «C'erano tre di noi nel matrimonio: era un po' affollato». Lady Diana ha confessato ieri sera davanti alle telecamere della BBC l'infelice storia del suo matrimonio con Carlo d'Inghilterra.

Galvano A PAG. 9

TORNANO I BEATLES

La resurrezione di Lennon

LONDRA. Emozione e attesa a Londra e nel mondo: dagli scrigni della casa discografica Emi è uscito il disco più atteso dell'anno, quello con la canzone inedita cantata da John Lennon, con le voci sovrapposte di Paul, George e Ringo. Intanto in Inghilterra i Beatles stanno diventando un culto, la casa dove abitava McCartney sarà trasformata in museo.

Galvano e Venegoni A PAG. 22

Le questure sommerse di richieste di chiarimento. Il Quirinale: no all'intolleranza

Immigrati, la paura del licenziamento

Il primo giorno del decreto senza caos né «retate»

ROMA. Nel primo giorno di applicazione del decreto sugli immigrati niente file, niente assalti alla regolarizzazione. La grande paura degli extracomunitari è un'altra: riguarda il lavoro. Da Torino a Napoli, dal Nord al Sud gli uffici dei sindacati si riempiono di uomini e donne con storie di licenziamenti in tronco. Pagare 4-6 mesi di contributi anticipati per regolarizzare la posizione dei dipendenti clandestini piace poco a molti imprenditori. Tra i partiti le polemiche non sfumano. Tanto che il Presidente della Repubblica ha voluto porre l'accento sui valori di «solidarietà e tolleranza». Bossi risponde alle accuse: «La Lega vuole soltanto l'espulsione immediata dei criminali». Alle frontiere, intanto, il decreto ha causato i primi problemi: alcuni svizzeri sono stati fermati perché privi di documenti sanitari.

Armand-Pilon, Corbi Martinat e Masci A PAG. 7

Più soldi ai parchi, meno agli 007

Finanziaria, supersconto alla Rai
Dall'auto altri 6 mila miliardi

SERVIZI A PAGINA 29

Bosnia, si tratta a oltranza

E' saltato l'ultimatum americano ma Clinton è pronto a intervenire

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Gemina in rosso per 468 miliardi

I conti del nuovo amministratore
La Rizzoli chiude l'anno a meno 590

di Valeria Sacchi A PAGINA 30

OGGI

di Guido Ceronetti

Già l'ho fatto notare oltre volte: le mansioni che non sono in armonia con la dignità umana, così come i prodotti, pur lucrosi, che non sono *beni* reali, devono essere rifiutati da ogni società interessata alla dignità dei propri membri. Il metro per misurare l'altezza di un livello di vita è costituito non tanto dagli agi quanto dalla dignità personale. Ma le radici della civiltà moderna sono a un tal grado di sfacelo che le stesse persone colte hanno dimenticato che l'uomo ha sempre fatto l'impossibile per vivere *non di solo pane*.

Ananda Coomaraswamy
Am I My Brother's Keeper?
(«Sono io il guardiano di mio fratello?»), 1947

Un nuovo prodotto chimico per allenare i cani da soccorso

L'odore della paura

L'OLFATTO è il più incontrollabile dei cinque sensi, e per certi versi il più temibile. Non ci si decolora, non ci si insipidisce, non ci si desonorizza, non ci si leviga: però deodorarsi è socialmente necessario.

Negli Stati Uniti c'è una azienda che compie il procedimento inverso, ma non fabbrica semplicemente profumi futili e vani, come tante altre; produce odori utili, e sono odori utili ai cani (in primo luogo) e ai loro istruttori (in secondo luogo). Si chiama Sigma Chemical Company, e ha già in listino l'odore di droga, che serve ad addestrare i cani degli aeroporti senza usare vera eroina e vera cocaina (con la certezza, prima o poi, di assuefarli). La produzione di questa ditta ora si arricchisce di prodotti che serviranno ai cani da valanga, che fino a oggi venivano addestrati mettendo in condizioni di pericolo volontari acquiescenti, o celando cadaveri. Adesso l'uso di veri corpi umani, animati o meno, sarà meno necessario perché la meritoria ditta statunitense ha sintetizzato l'odore della paura e l'odore della morte. I cani in addestramento cercheranno campioncini di uomini in difficoltà, astrazioni di catastrofi; annuseranno nell'aria non il pericolo reale, ma la sua quintessenza.

Per questo ritrovato sono state necessarie due genialità di ordine diverso, e ben distante. La genialità dell'essersi posti il problema, infatti, è anche maggiore della genialità necessaria a risolverlo. La soluzione avrà implicato test, analisi scrupolose, tentativi ed errori: routine scientifica. Ma solo un'intuizione pressoché poetica può aver dettato la domanda: «Si può produrre l'odore della paura?». Anche senza pensare ai nobili scopi umanitari dell'invenzione, il problema in sé pare affascinante. Altre possibilità di applicazione non se ne vedono, salvo in rappresentazioni teatrali di realismo particolarmente pignolo (che odori vengono, da dietro la tenda di Polonio?), o per profumarsi in occasione di festini sadomaso. Al massimo, data l'esecrabile moda delle pagine pubblicitarie profumate nei rotocalchi, si potrà usare l'essenza di sgomento per aromatizzare fumetti inquietanti e romanzi del batticuore.

Se questi impieghi sono possibili, non sembrano tuttavia probabili. Ciò nonostante è bello sapere che quell'odore c'è, non è più ineffabile. «Ti mostrerò la paura in una manciata di polvere», scriveva Eliot: quella polvere oggi sa di qualcosa, la fifa si può comprare.

Stefano Bartezzaghi

9 771122 178003 51121

La Fiat ha fatto il bis

L'Europa incorona Bravo & Brava «Auto dell'Anno»

TORINO. Grande impresa della Fiat che si aggiudica per il secondo anno consecutivo - con Bravo & Brava - il titolo «Auto dell'Anno»: un exploit mai realizzato da una casa automobilistica nella storia ormai trentennale del premio.

Fenu A PAG. 18

Il comico: «Offro il programma gratis a Berlusconi, ma senza spot»

La Rai dice no e Grillo va in Germania

Rifiutato il suo show: «Sabato in onda alla tv tedesca»

ROMA. La Rai non lo ha voluto, e Beppe Grillo se ne va in Germania: «Il programma - spiega l'attore - andrà in onda sabato sulla rete di Stato tedesca. L'avevamo proposto a Raiuno, abbiamo fatto vari tentativi, ma evidentemente gli argomenti che tratto danno fastidio ai vertici di viale Mazzini. Ed è un peccato che circa 15 milioni di persone non possano usufruire delle informazioni del mio spettacolo». Grillo bocciato in partenza per evitare polemiche? Ma alla Rai smentiscono e prendono tempo. Il comico però aggiunge: «Io vado avanti per la mia strada: dopo la Germania, andrò in onda in Svizzera, e poi non so, magari farò il fedayn. Nei programmi Rai non mi chiamano neanche come ospite. Spero in Berlusconi: se gli proponessi lo spettacolo, gratis ma senza interruzioni pubblicitarie, sono certo che lo prenderebbe».

Caprara A PAG. 25

Dalle urne il 51,72 per cento al candidato post-comunista. Sconcerto per la Chiesa

La Polonia licenzia l'eroe di Solidarnosc

Giovani, operai e disoccupati hanno scelto Kwasniewski

L'arcivescovo di Danzica Goclowski «Hanno cambiato nome, si fanno chiamare socialdemocratici ma hanno nei geni un sistema di valori che purtroppo non si cancella»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aleksander Kwasniewski, 41 anni, socialdemocratico, è l'uomo che il 51,72% dei polacchi ha scelto domenica scorsa per sostituire alla presidenza della Repubblica Lech Walesa, leggendario leader di Solidarnosc, cattolicissimo trascinatore del sindacato di Danzica che ha demolito il potere comunista. Kwasniewski in quel potere è nato e cresciuto alla politica, di quella nomenklatura rossa ha fatto parte in tutti gli Anni 80, ma dalla parte dei «riformatori». E ora, a soli sei anni dalla caduta del comunismo, è il Presidente a cui i polacchi affidano la continuazione delle riforme.

Non per nulla Kwasniewski, nel suo primo intervento tv, ieri sera alle 8, dopo la proclamazione ufficiale dei risultati del voto, ha subito affermato che «le riforme continuano» ed elegantemente ha reso omaggio al suo «splendido» avversario, Walesa, un «uomo che ha un posto indiscutibile nella nostra storia». L'ex leader di Solidarnosc, fedele al suo personaggio iroso e popolaresco, [illegible] ha avuto altrettanto fair play. Chiudendo due ore prima la sua giornata più brutta, ha detto che [illegible] parteciperà allo scambio di consegne con Kwasniewski: «Non abbiamo niente da dirci».

Kawsniewski non si presenta come un nostalgico. Ha un programma di politica economica certamente meno «aspro» dei liberisti che si sono cimentati nelle sperimentazioni post-socialiste, ma sui punti fondamentali della politica, Kwasniewski - non solo fisicamente - si presenta come un occidentale a tutti gli effetti.

Il cardinale Glemp, primate di Polonia. Sotto, Kwasniewski e la moglie salutano festanti i loro sostenitori e Adam Michnik, intellettuale e leader di Solidarnosc

E' per la continuazione delle riforme, vuole portare la Polonia nella Nato e nella Comunità economica europea. Non parla di socialismo, ma caso mai di maggiore attenzione ai ceti sociali più deboli, quelli che hanno sofferto di più il cambio di sistema.

Gridano all'allarme gli intellettuali di Solidarnosc, [illegible] Michnik, ora direttore del maggior quotidiano, *Gazeta Wiborcza*, che evo[illegible] il fantasma dei tempi del partito unico. Ma il problema è che la galassia di Solidarnosc non ha saputo esprimere un candidato alla presidenza più forte di Walesa.

Urla la Chiesa che è scesa pesantemente in campo a favore di Walesa e contro Kwasniewski. Il primate, cardinale Glemp, domenica mattina ha dichiarato che il Paese si trovava a scegliere tra «valori cristiani e valori atei». Per televisione l'arcivescovo di Danzica Goclowski è stato ancora più esplicito: «Hanno cambiato nome, si fanno chiamare socialdemocratici, ma hanno codificato nei geni un sistema di valori che non si cancella». Il problema è che molti cattolici hanno votato per Kwasniewski che sul piano dei diritti civili, per esempio, ha promesso di allargare la legge ultrarestrittiva sull'aborto approvata sotto la benedizione di Walesa.

Tra Kwasniewski e Walesa, alla fine di questa crociata, vi sono soltanto 650 mila voti di differenza. Gli analisti dicono che per il neo Presidente hanno votato giovani, operai e disoccupati soprattutto nelle campagne e nelle piccole città; per Walesa anziani, imprenditori e operai sindacalizzati nelle grandi città. Ma quasi ovunque, sia pure per quel sottile 3,44 per cento, ha vinto Kwasniewski. La Polonia è nelle sue mani. [c. m.]

E' stata decisiva l'attenzione nei programmi elettorali per i problemi degli strati più deboli della società penalizzati dalla transizione al mercato

PERSONAGGIO

LE PROMESSE DEL VINCITORE

IL PROGRAMMA

- Fare entrare la Polonia nell'Unione Europea e nell'Alleanza Atlantica.
- Favorire un'economia di mercato e un vasto programma di privatizzazioni
- Indire un referendum popolare sulla separazione fra Stato e Chiesa
- Struttura istituzionale dello Stato: mantenere l'attuale sistema parlamentare

«Non farò controrivoluzioni»

«Proseguirò la strada delle riforme»

VARSAVIA

NON ha l'aria del trionfatore, Aleksander Kwasniewski, alle 8 di [illegible], quando compare in televisione dopo [illegible] giornata di silenzio e di invisibilità.

Il suo ufficio elettorale ha risposto in continuazione alle domande dei giornalisti che chiedevano interviste dicendo una sola cosa: «Il presidente attende i risultati ufficiali. Ora si sta riposando fuori Varsavia». Alla sera, quand'è comparso, aveva già assunto la fisionomia di uomo delle istituzioni, come sa fa[illegible] un professionista della politica.

«Sono felice, molto commosso e cosciente dei grandi obblighi che sono caduti sulle mie spalle in seguito alla volontà della maggioranza degli elettori». Ma subito s'è rivolto all'avversario e agli elettori di Walesa: «Le campagne elettorali rispondono ad una logica di emozioni e di divisioni, anche tra le persone. Ma ora è finita e dobbiamo cominciare subito a lavorare».

E a questo punto, il riconoscimento e l'offerta di collaborazione al leader di Solidarnosc: «Dobbiamo cercare i valori comuni a tutti i polacchi e voglio che in questa opera collabori anche il mio splendido avversario Walesa: il suo posto nella storia polacca è indiscutibile. Spesso abbiamo litigato su cose bisogna fare per il nostro paese, ma vorrei che Walesa non se la prenda con noi e che partecipi alle sfide comuni. Insieme possiamo fare cose positive; separati perdiamo solo tempo». E poi: «In realtà ci uniscono molte più cose di quante non ci dividono».

Nel momento in cui diceva queste parole, Aleksander Kwasniewski sapeva quello che ave[illegible] detto Walesa e cioè che non intendeva nemmeno incontrarlo. Probabilmente ha insistito, rivolto soprattutto all'elettorato dell'ex presidente.

L'entourage di Walesa e in particolare gli intellettuali e i giornalisti che hanno (molti soltanto per obbligo) votato per lui, stavano infatti sottolineando il pericolo di una totale concentrazione di potere nelle mani delle sinistre che, da ieri sera, tengono tutte le principali cariche dello Stato: presidenza della repubblica, governo e maggioranza in parlamento.

Certo anche per questo Kwasniewski ha annunciato che nel[illegible] staff che si creerà a palazzo

«Voglio che il mio splendido avversario collabori alla battaglia comune, insieme possiamo fare cose positive, separati perdiamo tempo. Desidero far entrare il Paese nell'Europa e nella Nato»

presidenziale, vuole rispettare un «pluralismo» di indirizzi: «Non sarò il presidente solo della mia parte e non mi circonderò soltanto dei miei colleghi di partito, non userò la carica per rafforzare i partiti che mi hanno sostenuto».

Ai polacchi, [illegible] anche alla comunità internazionale, Kwasniewski ha mandato messaggi molto precisi sia sulla politica interna, che estera.

Per quanto riguarda le scelte economiche, ha detto che si proseguirà sulla strada delle riforme: «Voglio assicurare tutti quelli che non mi hanno votato e che hanno tanti dubbi in proposito: la Polonia [illegible] lascia la strada delle riforme. La scelta che abbiamo fatto nell'89 è una scelta giusta, appoggiata dalla grande maggioranza dei polacchi. Abbiamo una chance per consolidare uno sviluppo economico che negli ultimi anni è diventato ormai un fatto, ma che non può essere sprecato dalle irresponsabili sperimentazioni».

Le riforme, ha aggiunto, «devono significare sviluppo anche per la gente di campagna, i disoccupati, i giovani, i pensionati».

Sulla politica estera, due sole battute, ma molto chiare: «Dobbiamo iscrivere la Polonia alle strutture della comunità europea e della Nato». L'augurio finale? «Dobbiamo trovare insieme il tempo per il lavoro, la concordia e il sorriso».

E intanto il nuovo presidente, come rivela il quotidiano popolare «Super Express», da Walesa oltre alla carica erediterà la principesca vasca da bagno che l'ex capo dello Stato si era fatto installare nella residenza ufficiale di Palazzo Namiestnikowski, insieme alle chiavi della superaccessoriata Mercedes blindata e alla Volvo corazzata al titanio. Kwasniewski sarà protetto dalla stessa squadra di guardie del corpo del suo predecessore: 20 superagenti addestrati nelle migliori scuole di si[illegible] del mondo. [c. m.]

L'allarme del Vaticano

«E' la rivincita degli atei che hanno distrutto il Paese»

ROMA. E' la Chiesa cattolica la grande sconfitta del voto in Polonia: dopo avere appoggiato la rielezione di Walesa, adesso vescovi e preti devono fare i conti con il nuovo corso e con [illegible] Paese al 95% cattolico che vota un Presidente anticlericale il quale ha sempre espresso ostilità nei confronti del Concordato. «La personalità di Kwasniewski - ha dichiarato il segretario generale dei vescovi, mons. Pieronek - e la sua ostilità alla Chiesa e ai vescovi costituiscono un fenomeno inquietante che non è di buon auspicio per il futuro». Sabato alla vigilia del voto e domenica, con le urne già aperte, il Primate di Polonia, cardinale Glemp, aveva invitato i fedeli durante la Messa a pregare per Walesa. I sacerdoti soprattutto nel Sud agricolo hanno esplicitamente invitato i fedeli a dare il voto all'ex elettricista di Danzica, al punto che i comitati elettorali di Kwasniewski hanno protestato, lamentando la violazione delle 36 ore di silenzio che la legge impone.

Con questo grande impegno ecclesiale, la sconfitta suona come uno schiaffo per i vescovi e anche per Giovanni Paolo II, che di Walesa è grande sostenitore e amico personale. In Vaticano, le fonti ufficiali tacciono in attesa di un'analisi più precisa della situazione. Chi parla, invece, è il rettore del Pontificio Collegio polacco di Roma, mons. Marian Rola: «Sono preoccupato non tanto per il possibile ritorno del regime, possibilità che non sussiste, quanto per gli effetti che avrà sulla gente [illegible] politica improntata al relativismo ateo. Infatti la gente ha dimostrato di dare la precedenza alle cose materiali piuttosto che a quelle spirituali». Sul fronte dei Sacri Palazzi, si sa soltanto che il Papa è stato continuamente aggiornato sull'andamento dello spoglio e non è difficile immaginare la sua delusione quando si è delineata la vittoria del candidato postcomunista. Del resto adesso per la Chiesa, oltre a quello della credibilità, si apre un delicato problema politico. Il nuovo Presidente polacco si è sempre espresso per una revisione del Concordato; questo testo è stato firmato nel [illegible] ma non ha mai passato la ratifica del Parlamento, dominato proprio dagli ex comunisti. Secondo un gesuita, padre Rynkiwikz, vicedirettore della Radio Vaticana, [illegible] prospetta un monopolio assoluto della nuova maggioranza dei postcomunisti. Adesso sono in [illegible] loro il Parlamento, il governo e la presidenza della Repubblica. Ci attendono tempi difficili. La Polonia rischia di fermarsi nuovamente». E [illegible] la Radio Vaticana ha proposto ai [illegible] ascoltatori una corrispondenza da Varsavia in cui si definisce il nuovo Presidente «giovane erede di quel regime comunista che ha oppresso la Polonia per decenni».

Papa Giovanni Paolo II

Luca Tomasi

L'esultanza di Cossutta

«E' la prova che la sinistra vince»

ROMA. Senatore Cossutta, Rifondazione in un comunicato «esprime grande soddisfazione per la sconfitta della destra populista e integralista». Ha vinto il rivale di Lech Walesa, Alexander Kwasniewski. Un comunista?

«Era un comunista e mi auguro che lo sia rimasto».

Lo considera un comunista per il suo passato?

«Lo considero un comunista per le idee che esprime nella Polonia di oggi, per la volontà di reagire di fronte alle gravissime conseguenze provocate dal liberismo selvaggio degli ultimi anni».

Veramente nel programma di Kwasniewski spiccano le privatizzazioni, l'ingresso della Polonia nell'Unione Europea e nella Nato.

«Non sono al corrente dei dettagli».

E ha condotto una campagna elettorale in pullman stringendo le mani alla gente, più che parlando di lotta di classe.

«Essere comunisti oggi non significa ripetere vecchi slogan né ritornare al passato ma proiettarsi verso l'avvenire con sistemi anche nuovi».

Il senatore Armando Cossutta

D'Alema sostiene che il suo successo dimostra che la maggioranza polacca crede in un programma di riforme che uniscono mercato e equità sociale. E' d'accordo?

«Io e Bertinotti nel nostro telegramma ci congratuliamo del fatto che in Polonia, come in altri Paesi del Centro e dell'Est Europa, avanzano le forze democratiche e di sinistra. E questo dovrebbe far piacere a tutti i progressisti».

Progressisti o comunisti? Secondo Fassino la vittoria polacca è socialdemocratica.

«Mi pare molto banale fare questa distinzione, la realtà della Polonia non può essere confrontata con quella italiana. Il fatto vero e incontestabile è che i polacchi hanno voluto rompere e indicare un'alternativa».

Non crede che il comunismo sia superato dalla storia proprio là dove è stato messo in pratica?

«Io so cosa è successo, più di tanti altri ho sofferto nel vedere ammainare la bandiera rossa dal Cremlino. So che quel mondo è crollato sotto il peso delle proprie colpe e responsabilità. Ma i valori in cui credevano i comunisti continuano a restare validi. Il capitalismo è forte ma [illegible] è l'ultima pagina della storia».

Kwasniewski non è Tony Blair, insomma?

«Per carità, non facciamo questi confronti». [m. g. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65211

La tiratura di Lunedì 20 Novembre 1995 è stata di [illegible] copie

L'ex Presidente durissimo: niente strette di mano, diserterò la cerimonia per il passaggio di poteri

Walesa: la mia guerra comincia adesso

«Girerò la Polonia per dimostrare che è un bugiardo»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 18,35 di ieri sera Lech Walesa è uscito dalla storia sbattendo la porta della Mercedes presidenziale, affondando la testa dietro le tendine semitirate del finestrino e salutando appena quel centinaio di coraggiosi che lo aspettavano ai cancelli della villetta bianca del suo quartier generale cantando l'inno polacco. Gli uomini del suo staff lo hanno lasciato con lo sguardo commosso e alzando in un saluto che sembrava un addio entrambe le mani con le dita a «v», come faceva lui 15 anni fa tra le moltitudini di operai in rivolta contro il regime nei cantieri Lenin di Danzica.

La favola del cattolicissimo elettricista leader sindacale diventato Presidente è finita - per adesso - nello scatto della porta della Mercedes che sgommando s'è allontanata dal centro di Varsavia scortata dalla polizia. Fuori, sul marciapiede, non c'erano che un centinaio di fedeli, soprattutto donne, con appeso al cappotto tutto l'armamentario simbologico della «rivoluzione» polacca: Solidarnosc, Wojtyla, Walesa, padre Popieluzsko. Ma va detto che il numero dei giornalisti era molto superiore.

Il Presidente sconfitto è entrato sotto la luce dei riflettori qualche minuto prima delle 18. La televisione ha interrotto i programmi e in diretta ha trasmesso i «ringraziamenti» di Walesa agli elettori. Ma solo quelli ufficiali, perché i trenta minuti di sfogo del Presidente sconfitto sono poi stati trasmessi registrati a tarda sera.

Con il suo avversario non è stato cortese: «Non sarò presente al cambio delle consegne a palazzo presidenziale. Non intendo incontrarmi con Kwasniewski perché non abbiamo niente da dirci». Giusto una settimana fa, alla conclusione del primo dibattito televisivo, era stato ancora più sgarbato. Non aveva stretto la mano all'avversario e anzi, dietro le quinte, aveva detto sottovoce, ma non abbastanza perché i giornalisti non lo sentissero, che «al massimo, a uno come Kwasniewski, poteva allungare una gamba...». Un atteggiamento che, visto il risultato del voto, certo non lo ha aiutato.

E ieri, sotto il caschetto di capelli bianco-gialli schiacciati sulla testa come se fossero bagnati, Walesa ha promesso al neo-Presidente un'opposizione furibonda: «Adesso che ho tempo prenderò io un pullman (come ha fatto Kwasniewski, ndr) e girerò la Polonia per controllare come non saprà realizzare il suo programma».

«Ho perso - ha aggiunto l'uomo di Solidarnosc - perché ho detto ai polacchi la verità, ho parlato dei problemi veri e non di bugie e fantasiose promesse come ha fatto Kwasniewski. Ma lo sbugiarderò, voglio andare a controllare ovunque dove si costruiranno le case che ha promesso ai giovani e dove si svilupperanno i posti di lavoro che ha annunciato ai disoccupati».

Walesa di nuovo tra il popolo, leader dell'opposizione e magari di un movimento? O, come si sentiva dire ieri a Varsavia, nuovo capo di Solidarnosc? «No - ha detto l'ex Presidente - non torno al sindacato. Ma farò un movimento di opposizione alla politica bugiarda degli ex comunisti». E' pronto a ricandidarsi alle elezioni? «No», ha detto, smentendo il suo portavoce che pochi minuti prima aveva pomposamente dichiarato: «Tra cinque anni saremo qui a festeggiare il ritorno di Walesa a palazzo presidenziale».

Una confusione comprensibile nel giorno di una disfatta bruciante che l'ex Presidente ha mal digerito riversando veleno sui suoi avversari: «I comunisti non hanno tratto nessuna lezione dalla storia e vogliono dare a noi la colpa per i tanti problemi della Polonia. Non glielo possiamo permettere. E se oggi mancano ancora abitazioni e lavoro, la colpa è di Kwasniewski e dei suoi compagni: a quei tempi si costruiva sempre in modo sbagliato, eravamo economicamente dipendenti dall'Urss e quando l'Urss è caduta ci siamo trovati a terra». Conclusione? «E' la politica dei comunisti e non dei governi riformisti ad aver provocato la disoccupazione».

Che farà ora? «Ho moltissimi inviti in tutto il mondo che non potevo accettare. Finalmente potrò andare da tutti quelli che mi hanno invitato». Aspettando la rivincita, il nuovo viaggio di Walesa è cominciato ieri sera in quell'auto grigia. Ma sembrava una fuga.

Cesare Martinetti

Bronislaw Geremek, storico e politico impegnato, presidente della commissione Esteri della Camera. In alto, Lech Walesa, il grande sconfitto

«Il prestigio è stato minato da manovre come cercare di unificare i gruppi della Destra»

«In realtà il Papa non ha mai cercato di influire sulle scelte del suo Paese lui non ha colpe»

La carriera

Da ribelle a presidente

La lotta di Lech Walesa comincia nel 1970 con gli scioperi nei cantieri di Danzica e Gdynia. Nel '79 si ricomincia e nel 1980 il sindacato Solidarnosc ottiene il riconoscimento ufficiale.

Battuta d'arresto nel 1982: Walesa viene mandato al confino dove passa il tempo a pescare. Ma le agitazioni continuano e dopo un paio di mesi le autorità sono costrette, a furor di popolo, a liberarlo. Lech Walesa torna alla guida del sindacato.

10 dicembre 1983: a Walesa viene conferito il premio Nobel per la Pace, ma le autorità polacche non gli permettono di andarlo a ritirare. Alla cerimonia di Oslo va la moglie Danuta.

La lotta si protrae negli anni e alla fine il 18 aprile 1989 il generale Jaruzelski, che ha tentato un inutile colpo di Stato per bloccare le riforme, incontra Walesa e apre trattative ufficiali con il sindacato Solidarnosc. Il potere è alle corde.

Il 20 aprile 1989 Walesa compie una visita a Roma dove incontra il Papa suo connazionale. L'anno dopo si svolgono libere elezioni dalle quali Walesa, il 9 dicembre, esce presidente.

INTERVISTA

LE ACCUSE DI GEREMEK

«L'errore della Chiesa è stato fare politica»

BRONISLAW Geremek, storico famoso e politico impegnato, presidente della commissione Esteri della Camera, una delle voci più ascoltate ai convegni che ogni anno Papa Giovanni Paolo II organizza a Ferragosto a Castel Gandolfo, ha accolto senza particolare preoccupazione la notizia della vittoria del postcomunista Kwasniewski: «Non la si deve giudicare una vera sconfitta per la Chiesa polacca - spiega - è soltanto una naturale conseguenza dei cambiamenti sopravvenuti in questi anni nella mentalità dei polacchi».

Perché i polacchi questa volta non hanno ascoltato i consigli delle gerarchie ecclesiastiche?

«La Chiesa durante tutto il periodo della dittatura comunista è stata il luogo della verità, il luogo dove i perseguitati andavano a rifugiarsi e gli afflitti a cercare sollievo, indipendentemente dalle loro convinzioni religiose. Poi, dopo la caduta del Muro di Berlino, ha perso questo ruolo ed ha sviluppato un interesse diretto e costante per le vicende politiche in Polonia, dispensando istruzioni su chi e come votare. Tali interventi sono stati particolarmente vistosi nelle elezioni presidenziali del '90 e in quelle legislative del '91. Questa volta la Chiesa si è mossa con una discrezione maggiore, non indicando il candidato da votare ma solo quello da non votare, cioè Kwasniewski».

Ma quando c'è un ballottaggio non è lo stesso dire per chi non votare o per chi votare?

«E' vero, e c'è stata un'accesa discussione in seno all'episcopato su come comportarsi. Ha vinto la tesi di far prevalere il peso della responsabilità morale su quello dell'interesse politico: cioè sostenere che non è conforme all'etica affidare il Paese a un postcomunista».

Ma cosa è cambiato rispetto agli anni in cui la chiesa guidava le battaglie contro il regime comunista?

«Dal 1989 si manifesta una tendenza evidente. In Polonia si sono sempre fatti dei sondaggi di opinione sulla popolarità delle varie istituzioni, e mentre per trent'anni la Chiesa è sempre stata al primo posto, ora è in quinta-sesta posizione dopo l'esercito, la polizia, la tv, la Corte Suprema e il Parlamento».

Vuol dire che assistiamo a un processo di laicizzazione?

«No. Credo sia piuttosto un rifiuto della presenza della Chiesa nella sfera politica, un rifiuto di un suo ruolo nella battaglia dei partiti. Un caso esemplare è stato il tentativo di promuovere un piano per la riunificazione della destra polacca. La destra è rimasta divisa, l'obiettivo non è stato raggiunto, e certo il prestigio della Chiesa ne ha sofferto».

E il Papa?

«Certo è rimasto deluso, ma Giovanni Paolo II non ha mai fatto nulla per esercitare la sua influenza su quanto avviene nel suo Paese d'origine. Non ha alcuna colpa. Del resto nessuno ha colpa. Perché in quasi tutti i Paesi dell'ex impero sovietico i postcomunisti stanno tornando al potere e né la Chiesa né altre forze sono riuscite ad invertire questa tendenza».

Jas Gawronski

PERSONAGGIO

L'EX PORTAVOCE DI JARUZELSKI

«Che magnifica vendetta»

Urban: l'ho sepolto sotto gli scandali

Jerzy Urban

VARSAVIA

JERZY Urban si gode quel piatto freddo che è la vendetta nella strana sede del suo irriverente settimanale, una villetta del quartiere Mokotow, accanto all'ambasciata russa. Urban era il portavoce di Jaruzelski e dei comunisti polacchi. E' stato il regista della continua campagna di ridicolizzazione di Walesa e Solidarnosc ed ora è stato uno dei grandi elettori di Kwasniewski, simbolo vivente dell'immortale nomenklatura rossa. E' davvero strana la sede di *Nie*, no. Nella stanza accanto a quella di Urban si intravede una bambola gonfiabile a grandezza naturale; in una vetrina sono esposti i *gadgets* che fanno l'immagine del suo giornale: preservativi, mutande maschili, bottiglie di vodka. Piccolo, calvo, grassottello, con due enormi orecchie, Urban, 62 anni, rinuncia al trionfalismo.

Contento, signor Urban? La sconfitta di Walesa è anche la sua vittoria.

«In realtà sono un po' deluso perché la differenza di voti tra i due è bassa e sproporzionata rispetto alla differenza di valore».

Ma sarà almeno contento della vittoria di Kwasniewski?

«Certo. Non si è nemmeno fatto debiti politici in campagna elettorale. E' un presidente libero di agire come gli hanno chiesto gli elettori».

Nemmeno nei confronti dei nostalgici?

«Kwasniewski, giustamente, non è percepito come uno che vuole tornare ai vecchi tempi del comunismo, come dite voi, o del socialismo, come diciamo noi. La genealogia politica non conta».

Vuol dire che non ha contato il suo passato di partito?

«Kwasniewski è diverso dalla caricatura che ne hanno fatto. Ha cominciato a fare politica in Polonia quando è cominciata la fase di superamento del passato. E' l'uomo di un'altra generazione politica».

Secondo lei perché Walesa ha perso tanti voti?

«La vera domanda è come sia riuscito a perderne così pochi. In 5 anni ha badato solo a se stesso».

Ma come ha fatto a vincere un anticlericale come Kwasniewski in un Paese così cattolico?

«Lui ha sempre cercato un'intesa con la Chiesa. Ma loro lo hanno sempre respinto. In campagna elettorale ha accentuato i toni polemici. E forse ha vinto anche per questo».

Questo dimostra che la Chiesa s'è indebolita?

«Per la seconda volta, dopo le elezioni parlamentari del '93, s'è dimostrato che l'appoggio della Chiesa non serve per vincere».

E' una sconfitta anche per il papa?

«Certo. Wojtyla ha coltivato l'ingenua illusione di trasformare la Polonia in uno Stato-vetrina del cattolicesimo rivolto verso l'Occidente capitalistico e consumistico... Ma i partiti più vicini alla Chiesa alla fin fine sono quelli meno europeisti; vogliono entrare nella Nato per neutralizzare Mosca, ma non capiscono che il modo migliore di avere buoni rapporti con quelli là è di non attaccarli ogni giorno con i morti della guerra».

Solidarnosc è finita?

«No, ma certo non è più un grande potere. Populisti, demagoghi, frustrati».

Perché tutti gli ex membri della nomenklatura comunista sono ricchi come lei?

«Non è vero. Chi aveva incarichi economici e politici ha usato le sue conoscenze per lavorare; chi si occupava di ideologia è in difficoltà. Il mio settimanale è il primo e si vende bene».

Fabbricando scandali contro Walesa?

«E' stato il mio ruolo. Ma non è colpa mia se in campagna elettorale s'è appoggiato su un criminale che era stato in galera. E non ho colpa per le gaffe della moglie».

Perché ci mette tanto sesso sul suo giornale?

«Beh, facciamo un po' i libertini contro le ipocrisie e le fobie di questa società così intrisa di chiesa».

Ma il generale Jaruzelski glielo avrebbe permesso?

«No, certo. E di questa libertà ho personalmente ringraziato Lech Walesa. Ah, ah». Una risatina che sembra uno sberleffo. **[c. m.]**

Maceratini (An): parole cortesi ma deludenti. Dopo il Senato, tocca alla Camera. Fi pronta a bocciare la legge

Finanziaria, Dini ringrazia il Polo

Ma il governo non cede: verifica a dicembre

ROMA. Lamberto Dini ringrazia il Polo, ma per ora non ripaga. Invariata nelle grandi cifre, la legge finanziaria '96 uscirà oggi dal Senato: ci sono un po' più di tasse, come le 20.000 lire in più di bollo per la patente, e un po' meno tagli di spese, ma almeno sulla carta il conto torna. Partecipando alla riunione dei capigruppo del Senato il presidente del Consiglio ha «preso atto positivamente» del «senso di responsabilità» dimostrato dalle destre nella notte di sabato (quando alla maggioranza mancavano i senatori della Lega) senza tuttavia fare nuove concessioni; conferma che la verifica politica si farà «entro e non oltre il 31 dicembre».

«Parole cortesi ma deludenti» commenta il capogruppo di An, Giulio Maceratini: non c'è il «chiarimento politico» che il Polo chiedeva. D'altra parte la protesta della Lega è rientrata e per il voto di oggi non serviranno aiuti esterni. Tutti sanno invece che si negozierà molto alla Camera, dove i voti dei partiti che sostengono Dini non sono sufficienti. Già si sussurra quale sarà il principale terreno di trattativa: una più ampia proroga della «legge Tremonti» (detassazione degli investimenti per le imprese) che la Confindustria chiede, che al Polo piace e non dispiace a nessuno. Però la Tremonti costa cara, e nessuno ha ancora escogitato una copertura finanziaria adeguata.

«Alla Camera voteremo contro a meno che la legge finanziaria non sia fortemente modificata, cosa di cui per ora non vedo la possibilità» dichiara il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia. E' naturale mirare alto, prima di sedersi al tavolo della trattativa. Il presidente del Consiglio, nel suo comunicato, si augura che alla Camera la maggioranza si allarghi, che «emergano disponibilità all'ampliamento del consenso» come avvenne per la riforma delle pensioni. Però osserva, forse con ironia, che non gli è mai parso di vedere in nessuna forza politica la volontà di affossare la legge finanziaria e di rischiare l'esercizio provvisorio del bilancio.

Proprio perché è certo che la legge finanziaria sarà approvata in tempo, Dini conferma l'impegno a dimettersi entro la fine dell'anno. Certo gli piacerebbe restare più a lungo: «Sarebbe positivo avere un governo che possa portare avanti, senza interruzioni a metà, il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea» (1° gennaio-30 giugno 1996). Perciò «il governo è pronto a presentare, ai fini di un esame da parte delle Camere, il programma per il semestre europeo».

Le grandi cifre della finanziaria sono state messe al sicuro ieri, quando è stato approvato l'articolo 1. I conti della manovra da 32.500 miliardi oscuramente tornano pur se il Senato ha contentato un po' tutti: ha evitato un *ticket* sul pronto soccorso, esentato dai *ticket* disoccupati e pensionati sociali, rinviato gli aggravi all'Ici (imposta comunale sugli immobili), concesso maggiori fondi ai sindaci che protestavano, alleggerito la Tosap (tassa sull'occupazione di suolo pubblico) come chiedevano gli ambulanti, rifinanziato la legge sui cani randagi come sollecitavano i Verdi, dato ieri 50 miliardi in più per l'integrazione al minimo delle pensioni, e così via emendando.

A copertura, si sono spostati fondi da un capitolo all'altro, soprattutto a danno dei servizi segreti. Unico inasprimento serio, le 20.000 lire in più sul bollo della patente: tutti i gruppi l'hanno votato, con disappunto del governo. «Se vogliono cambiare ancora leggermente gli ingredienti del cocktail, purché il sapore resti quello, si potrà farlo anche alla Camera» spiega conciliante il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Ma talvolta a battere il governo basta una sola potente *lobby*, come quella dei tabaccai: i 2200 miliardi in più che la manovra vuole ricavare da lotto e lotterie sono di nuovo a rischio perché non sarà possibile aprire botteghini in locali diversi dalle tabaccherie, come bar o supermercati.

Stefano Lepri

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini. A sinistra, Cesare Previti

IL FALCO AZZURRO

«Lamberto non è un nostro candidato? In politica mai dire mai»

Previti: ci siamo presi una rivincita sulla Lega

ROMA

SENATORE Previti, il Polo dei Buoni ha aiutato Dini sulla Finanziaria e non ha ottenuto nulla in cambio. Non vi viene meglio fare i cattivi?

«Ma noi siamo moderati, c'è poco da fare, è la nostra natura. Quando la Lega, sabato, ha lasciato il Senato, ci è sembrato giusto non far mancare il numero legale. Non era un aiuto a Dini, ma alle istituzioni oltraggiate dalla Lega».

Però vi aspettavate un riconoscimento da Dini. Che invece non vi ha detto nemmeno grazie.

«Schermaglie. La nostra è stata una provocazione. Abbiamo chiesto a Dini di verificare se aveva ancora una maggioranza. Poi la Lega è rientrata in Senato e la situazione è tornata al punto di partenza».

Quindi avete fatto un bel gesto per nulla?

«Non è questo il momento dei gesti. Però era persino giusto che se lo facessimo uno noi. Per un giorno solo, comunque».

Non è che volevate prendere il posto della Lega nella maggioranza?

«Volevamo prenderci una piccola rivincita in quanto era successo un anno fa, alla caduta del governo Berlusconi. La Lega si è rivelata agli occhi di tutti per quella che ai nostri era sempre stata: un movimento destabilizzante che oltraggia il Parlamento per obiettivi oscuri. Fingono di puntare alla secessione, ma si comportano in modo troppo goffo per crederci davvero. La loro è solo bassa cucina elettorale».

Lo ha rammentato anche a Dini quando vi siete incontrati nel pomeriggio?

«Ci siamo detti molte cose. Gli ho telefonato, mi ha detto di andare subito da lui. Era proprio tanto che non ci vedevamo».

E' andato a recuperarlo alla vostra causa?

«Noi non lo abbiamo mai perso, se è per questo».

Veramente un mese fa alla Camera è andato giù molto duro contro di voi.

«Anche noi contro di lui».

Appunto, quindi...

«Mai dire mai in politica. Con un'eccezione, Bossi. Con quello lì proprio basta».

Volete riportare Dini nel Centrodestra?

«Dini è di centrodestra. Se poi sia anche del Centrodestra, questo dipende da lui».

Potrebbe tornare in corsa per la premiership del Polo?

«Ma quella possibilità c'è sempre stata, ferma restando la leadership politica di Berlusconi. C'è un gioco delle parti, che va rispettato. Comunque nel pomeriggio non ho visto soltanto Dini. Ho rivisto anche Cossiga».

Non è che sullo slancio adesso proverà a riagganciare anche Di Pietro?

«La storia di Di Pietro si scriverà con precisione solo quando verrà fissata la data delle elezioni. Finora lui gioca a fare l'uomo super partes che bacchetta tutti, anche Prodi. Ma quando si entrerà in campagna elettorale, Di Pietro dovrà scegliere se diventare uomo di parte e, in quel caso, da che parte stare. E certo non sarà in una terza forza alla quale io non credo».

Lei continua a dire: quando si andrà alle elezioni. Ma le volete ancora davvero?

«Volete sapere il vero motivo per cui Berlusconi ha smesso di gridare "alle urne, alle urne"? Perché era frustrante sentirsi rispondere sempre di no. Non era bello per la nostra immagine far sempre la parte dei perdenti, di quelli che ricevevano un rifiuto. Prima abbiamo chiesto le elezioni a Scalfaro. "No!". Allora ci siamo rivolti a D'Alema e "no!" anche lì. Abbiamo capito che si andrà a votare quando lo vorrà D'Alema e così abbiamo smesso di agitarci».

«Ma adesso D'Alema vuole».

«E allora, pronti: andiamo a votare! Ma non strilleremo "alle urne" insieme a lui».

Da falchi a contropiedisti che aspettano il gioco dell'avversario.

«Sento che D'Alema già torna a parlare di cose da fare "prima": la legge elettorale, l'antitrust. E' un anno che ci prendono in giro: ma stavolta non ci fregano più».

Massimo Gramellini

PERSONAGGIO

IL FUTURO DEL GIUDICE SIMBOLO

Il piano che sta nascendo nel ritiro dell'università: «scongelare» i Poli che da soli non possono vincere

Quando era bambino sua madre lo picchiava se lo sorprendeva a giocare con il figlio del comunista

6 dicembre '94 Di Pietro si rimette la cravatta dopo l'ultima arringa. Sopra: Romano Prodi

La cravatta di Di Pietro

Da Castellanza partirà «Mani pulite due»

LA cravatta a piccoli disegni beige di Antonio Di Pietro è lì che aspetta. Il nodo già pronto, semplicemente allargato ma non disfatto, così da potersela infilare in un baleno all'occorrenza, proprio come fece il 6 dicembre 1994 nell'aula del tribunale di Milano subito dopo che una collaboratrice gli aveva slacciato per l'ultima volta il bavaglino dei magistrati. Aspetta, la cravatta, appesa su di un attaccapanni al quinto piano della Libera università «Carlo Cattaneo» di Castellanza, dov'è il suo studio di docente a contratto di «Diritto penale dell'economia». Tra la foto ingrandita di un Di Pietro trafelato in pantaloni corti e canottiera per le strade di New York, e un orologio da muro che segna «L'ora legale di Mani pulite».

La indosserà per andare in televisione e annunciarvi il suo impegno in politica, oppure l'ex magistrato più popolare d'Italia resterà qui in maniche di camicia a esaminare - senza l'aiuto di nessun assistente - i novecento studenti che seguono le sue lezioni? E' bene visitare questo campus ricavato nei vecchi stabilimenti della Cantoni, intorno al quale - tra Legnano, Busto Arsizio e Varese - pulsa il distretto più industrializzato d'Italia, per farsi un'idea di come possa ragionare sul suo futuro l'uomo che deciderà probabilmente i prossimi equilibri politici del Paese. A ora di pranzo Di Pietro attraversa gli sguardi curiosi della grande mensa universitaria per ritirarsi nella saletta riservata ai docenti insieme ai suoi pensieri. Ma sempre più spesso anche insieme ai suoi visitatori, magari affiancato da quell'Elio Veltri che conobbe quando con lui smascherò una truffa nel sistema sanitario lombardo. L'ex sindaco socialista anticraxiano di Pavia è l'unico di cui Di Pietro si fidi, nonostante ci tenga a distinguersi pure da lui se non altro per la distanza tra le sue ascendenze moderate e le radici di Veltri nella sinistra.

LA VERA AMBIZIONE. Non dimentichiamolo, in questa pur arbitraria e unilaterale ricostruzione del dipietrismo: stiamo parlando di un uomo che ha già detto due volte di no alla richiesta pressante di diventare ministro. Pare anzi che a suo tempo Berlusconi gli avesse offerto un pacchetto più ampio, ipotizzando di coinvolgere nel governo anche l'alter ego di Di Pietro, Piercamillo Davigo. D'accordo, prevalse allora l'ossessione a non farsi usare mai da nessuno (che in queste ore sta assaggiando pure Romano Prodi), mantenendo la propria piena autonomia; ma resta lecito chiedersi: quali soddisfazioni vuole togliersi ancora l'uomo più popolare d'Italia, quali sono le sue reali ambizioni?

Intanto la visita della «Liuc» ci rivela come il nostro uomo si sia collocato in una posizione tale da consentirgli di aspettare tutto il tempo che servirà: un bel lavoro, richieste di conferenze dalle università di tutto il mondo, un ruolo quasi oracolare dentro la vita pubblica italiana. Invidiabile, non fosse per le inchieste in corso sul suo conto a Brescia che lasciano indifferente l'opinione pubblica ma, come vedremo, amareggiano Di Pietro. Il quale comunque, se lo vuole, è già oggi in grado di contare più di un ministro peraltro facendo una vita più libera e interessante. Cosa può desiderare, infine?

MANI PULITE DUE. Per dirla con uno slogan, l'uomo che agli occhi della gente incarna l'epopea di «Mani pulite uno», cioè dello smantellamento di un sistema di corruzione, può tentare di diventare colui che avvia «Mani pulite due», cioè la ricostruzione del Paese. Passando alla storia patria non solo come il demolitore della Prima Repubblica, ma pure come il traghettatore nella Seconda. E se un anno e mezzo fa, quando rivolse a Cernobbio il suo appello agli industriali, poteva ancora pensare che a «Mani pulite due» si pervenisse attraverso la soluzione politico-giudiziaria di Tangentopoli, oggi avverte che c'è un qualche cosa da sbloccare a monte negli equilibri paralizzati degli schieramenti politici. Se occorre, anche investendo il suo cospicuo potenziale elettorale. Ecco perché il piano che Di Pietro sta meditando nel ritiro di Castellanza, benché appaia magari modesto e circoscritto nella sua portata, al contrario è molto più ambizioso che non una semplice candidatura al governo.

C'è un ricordo che gli affiora alla mente nelle ore dedicate alla riflessione politica: quand'era bambino, sulle colline di Montenero di Bisaccia, sua mamma gliele suonava di santa ragione se lo sorprendeva a giocare col figlio del comunista (che peraltro è rimasto suo amico). Non può e non vuole, Di Pietro, rinnegare la sua cultura moderata. E allora perché mai le circostanze potrebbero sospingerlo dalla parte opposta, cioè quella del centro-sinistra? E' lo strano destino del traghettatore posto di fronte alla paralisi della politica italiana.

LA DESTRA IMPRIGIONATA. Oggi nessuno dei due Poli sembra in grado di prevalere da solo sull'altro, assicurando al Paese cinque anni di governo stabile e al sistema l'avvio dell'alternanza. Perché ciò accada, occorre che almeno uno dei due Poli modifichi i suoi connotati. Kbbene, Di Pietro - nonostante la sua personale affinità culturale con Berlusconi (sì, gli è rimasto simpatico anche dopo tutti gli attacchi piovuti da Arcore su di lui) - col tempo si è convinto che il cambiamento può prodursi più facilmente nel Polo di Centro-sinistra.

Diciamolo brutalmente: il Centro-destra non è in grado di liberarsi della leadership di Berlusconi, cioè dell'uomo di cui Di Pietro ha rifiutato di divenire il comprimario; né Berlusconi può rinnovare il suo gruppo dirigente caratterizzato dall'aziendalismo fininvestiano e dall'ostilità furibonda nei confronti della magistratura. Dentro questo centro-destra guidato da un partito-azienda che ha fatto di Di Pietro uno dei suoi bersagli principali, il ricambio può realizzarsi solo in seguito a cinque anni di opposizione, cioè a una sconfitta elettorale. Ecco perché la destra italiana, fino ad allora, appare imprigionata dalla leadership che ne rappresenta insieme la maggior forza e la maggior debolezza. Con questo Polo moderato, il moderato Di Pietro non ci andrà di certo. Ma se rimanesse ai bordi del campo in cui si gioca la sfida elettorale, il risultato sarebbe quasi di certo un'altra legislatura instabile e precaria. Ecco perché la logica degli eventi sembra spingere il professore di Castellanza a indossare la cravatta per dare una mano a Romano Prodi. Che però farà bene a non dare affatto per scontato questo aiuto decisivo: prima di tutto perché Di Pietro è sospettoso e non sopporta l'idea che l'Ulivo possa spacciarlo per un portatore d'acqua; e poi perché solo una felice e onorevole conclusione delle vicende giudiziarie aperte a Brescia potrà restituirgli lo stato d'animo necessario al grande passo.

IL PICCOLO PASSO. Il grande passo, in verità, si configura piuttosto come un passettino. Ma decisivo. Nessun partito né movimento da fondare. Ve lo vedete il povero Antonio Di Pietro, con l'aiuto notturno di Elio Veltri, impegnato a decifrare decine di migliaia di richieste di adesione e di candidatura provenienti da tutta l'Italia, accompagnate magari da offerte di denaro meno trasparenti dei tre miliardi e mezzo dell'eredità Borletti? No, il nostro ex magistrato che ha già rifiutato di entrare nel governo Berlusconi, non ci pensa neppure a diventare ministro in un governo Prodi. Gli basterebbe realizzare qualcosa di molto più gestibile, un *network*, una rete di non più di cento candidati di fiducia, gli uomini di Di Pietro dislocati nelle diverse regioni d'Italia. A rappresentare la volontà diffusa dei moderati di garantire cinque anni di governo stabile nonché lo scioglimento dei ghiacciai in cui sono imprigionati i Poli. Cento uomini selezionati in base alla loro credibilità di onesti riformatori dello Stato e della pubblica amministrazione, guidati da un Di Pietro disposto a lasciare per quaranta giorni Castellanza, probabilmente anche a candidarsi. Questo potrebbe essere l'avvio di «Mani pulite due».

Sempre che, naturalmente, vi sia la garanzia che Romano Prodi sfugga già da subito all'ipoteca delle alleanze elettorali con Rifondazione comunista e con la Lega finché è guidata da Umberto Bossi. Non solo perché il moderato Di Pietro sente tali forze estreme assai lontane da sé, ma soprattutto perché con esse nessun governo potrebbe mai godere di stabilità.

E' come se Antonio Di Pietro dicesse a Prodi: «Io ti offro il mio impegno diretto in campagna elettorale al patto che tu esalti il moderato che è in te, e offermi anche nei confronti del pds il tuo ruolo di uomo del centro». La sua stessa partecipazione a iniziative come quella milanese degli amici di «Liberal», assolutamente non concordata, ha questo significato: mettere sulla bilancia il peso del suo enorme consenso popolare allo scopo di sbloccare un sistema altrimenti paralizzato. Schierandosi, provvisoriamente, ma senza venir meno al suo ruolo ormai quasi di simbolo dell'unità popolare.

Se questa ricostruzione contiene degli elementi di verità, bisogna riconoscere che il disegno politico di Di Pietro è tutt'altro che velleitario. E potrebbe, se Prodi avrà la forza di smarcarsi, risultare decisivo. Il personaggio che di tale disegno è il portatore, può davvero farsi forza delle sue stesse contraddizioni, così tipicamente popolari. Gli errori di stile commessi prima di diventare l'eroe di Mani pulite, sofferti e mai nascosti, la diffidenza che lo spinge ad annunciare che, d'ora in poi, compirà in pubblico ogni suo atto politico; la consapevolezza che la propria forza deriva dal restare fuori e sopra le forze in campo. Tutto questo fa sì che l'ingresso in politica di un Di Pietro senza partito possa davvero essere una corsa «andata e ritorno». O meglio: nulla esclude che nell'Italia dell'alternanza Di Pietro un giorno potrà trovarsi dalla parte opposta al suo beneficiato Prodi. Anche se la dinamica della sua popolarità potrebbe sospingerlo piuttosto da Castellanza verso il colle del Quirinale. Ma per questo c'è davvero tempo: l'ex magistrato senza cravatta ha solo 45 anni. Ce ne vogliono almeno 50, e molti nodi ben curati.

Gad Lerner

Forse sarà tra i candidati alle elezioni, ma di sicuro non sarà ministro di Prodi

Da sinistra: Silvio Berlusconi ed Elio Veltri, amico e consulente di Di Pietro

L'obiettivo dell'ex magistrato? Mettersi alla guida di una struttura agile: un «network» di cento uomini dislocati in ogni regione del Paese

Si sente di destra e Berlusconi gli è ancora simpatico Ma è convinto che il cambiamento possa arrivare più facilmente dal Centro-sinistra

A TRIESTE

L'ex pm beffa Scherzi a parte

TRIESTE. Gli mostrano una foto in cui appare nudo, ma Antonio Di Pietro non si scompone, si mette a ridere e poi smaschera la troupe di *Scherzi a parte*, il programma del venerdì sera di Canale 5 specializzato in burle ai vip. E' successo ieri a Trieste, dove l'ex leader di Mani pulite ha presentato il suo ultimo libro «Grazie Tonino». E' stato lo stesso Di Pietro a rivelare al pubblico lo scherzo mancato. «Mi hanno fatto vedere un giornale nel quale comparivo nudo - ha detto - ma non ci sono proprio riusciti ad ingannarmi. Ho visto subito che si trattava di un collage. Loro volevano che io mi arrabbiassi, ma siccome il modello non era proprio male, io mi sono sentito qualcuno e mi sono messo a ridere. Adesso che hanno fatto loro la figuraccia, vorrei proprio che la mettessero in onda». [o. m.]

IL CASO

IL LEADER DELL'ULIVO

«Tonino, ci sto su quasi tutto»

Prodi risponde agli 8 quesiti dell'ex pm

MILANO

QUANDO si dice la coincidenza. Ieri su due giornali differenti - La Stampa e la Repubblica - Romano Prodi e Antonio Di Pietro si parlavano, uno all'insaputa dell'altro. Non è bello, ma pazienza. Il primo diceva: «Con Di Pietro massima affinità», e perciò probabilmente accordi politici «anche se la strada è ancora lunga». L'altro - sul quotidiano romano - dettava otto domande e chiedeva otto risposte (a Prodi) per verificarla questa benedetta «affinità» su riforme istituzionali, bipolarismo, privatizzazioni, immigrazione, regionalismo, eccetera.

Per quanto si siano visti e parlati (in questi ultimi due mesi) Di Pietro aveva l'aria di essersi fatto saltare la mosca al naso: «Prodi non svicolare», «devi indicare in modo chiaro i propositi su alcune questioni». E poi: «Non mettere il carro davanti ai buoi». Intendendo per carro l'accordo e per buoi, diciamo così, i contenuti.

Dunque eccoci oggi all'incrocio tra le domande e le risposte. Prodi a Bologna, Di Pietro a Milano; nessuna telefonata tra i due, ma neppure nervosismo: galateo della politica.

Chiede Di Pietro a proposito del maggioritario: «Io sono per il semipresidenzialismo alla francese con il doppio turno. E lui?». Replica Prodi: anch'io o quasi. Il quasi riguarda «i pesi e i contrappesi» che la riforma presidenzialista imporrebbe all'architettura di una Costituzione nata per presiedere un Paese proporzionalista. «Tra una riforma di tipo americano e una di tipo francese, io preferisco quella francese, perché offre più garanzie».

Chiede Di Pietro a proposito della desistenza, gli accordi di non belligeranza nei collegi uninominali tra forze non coalizzate: «Credo che siano solo una furbata. E lui?». Replica Prodi: anch'io, senza quasi. «Una coalizione si deve presentare in modo coerente. La base è il programma, l'obiettivo governare per cinque anni e non per cinque giorni, com'è successo a Berlusconi». A proposito di Lega e Rifondazione, il prof è altrettanto esplicito: «Il fossato che ci divide da Bossi e Bertinotti è sempre più profondo». Quindi: «Niente accordi di desistenza». Tonino stia tranquillo.

Chiede Di Pietro: «Vorrei un ferreo Statuto che garantisca le opposizioni. E lui?». Replica Prodi: d'accordissimo. Rammenta il tavolo delle regole e le estenuanti riunioni con il Polo ad andamento stop-and-go, sino all'odierno black out. «Sono il primo a chiedere regole e il principio che, in un sistema maggioritario, è garantire che chi perde controlla chi vince».

Chiede Di Pietro a proposito del bipolarismo: «Voglio che si arrivi a uno sdoganamento della destra e della sinistra per rendere possibile l'alternanza. E lui?». Replica Prodi: sottoscrivo. L'alternanza è la ragione che sottende la nascita dell'Ulivo: «Una coalizione di centro sinistra che si contrappone al Polo opposto». E ancora: «Per questo non c'è spazio per un centro mobile, anche se i giornali provano continuamente a inventarselo».

Chiede Di Pietro a proposito delle privatizzazioni: «Io le voglio e lui?». Replica Prodi: «Sono talmente d'accordo che io le privatizzazioni le ho fatte». Ai tempi della sua presidenza Iri, guidando quelle del Credito Italiano e della Banca Commerciale, di gran parte della Sme e di una ampia quota dell'acciaio di Stato. Dice: «E' il governo Berlusconi ad averle bloccate. E' questo governo ad averle rallentate».

Chiede Di Pietro a proposito degli immigrati: «Sono contro il rigetto e a favore dell'integrazione. E lui?». Prodi replica che quasi non c'è bisogno di replicare. Cultura cattolica, visione solidaristica, e puro realismo: «Viviamo un cambiamento epocale: da società di emigranti siamo diventati una società di immigranti. L'economia del nostro Paese ne ha bisogno, loro hanno bisogno di noi. E questo senza vergognarci di stabilire delle quote di accesso compatibili con l'offerta di lavoro».

Chiede Di Pietro a proposito del regionalismo: «Io sono per la sua accentuazione, e lui?». Replica Prodi: la mia proposta federalista è notissima.

Chiede Di Pietro a proposito dello sfoltimento parlamentare: «Io sono per dimezzare i seggi, e lui?». Replica Prodi: la mia proposta di Stato leggero è altrettanto nota: «Una sola Camera per i deputati, una per le Regioni e poi diminuire, snellire, accelerare le gimkane parlamentari».

Come si vede (a prescindere dai toni perentori di Di Pietro) la distanza tra i due appare millimetrica. Almeno in questo scambio di domande e risposte. Finale compreso: «D'ora in avanti - scrive Di Pietro - mai più approcci riservati, ma solo pubblici, con trasparenza, alla luce del sole». E Prodi accende. [p. cor.]

Il Capo dello Stato a Milano frena Bossi. «Basta egoismi, largo alla solidarietà»

Scalfaro: non spaccate l'Italia

«In Europa si va uniti»

MILANO. «La Lombardia ha un compito e lo sa: in Europa o entra l'Italia o non entra nessuno». Arriva da Milano, capitale del Nord dove governa un sindaco leghista, la risposta del presidente Scalfaro alle polemiche del Carroccio dal parlamento di Mantova. Non fa il nome di Bossi, Scalfaro. Non serve. Basta l'accenno esplicito che solo il sindaco Formentini nega d'aver colto («Non ce l'ha con noi»): «I Paesi che pensano di diventare regione d'Europa per sfuggire a unità nazionali - scandisce chiaro e forte Scalfaro - non pensano all'Europa».

Non parla di Bossi che vedrà oggi a quattr'occhi, il Presidente. E non usa nemmeno una volta la parola «immigrati» che da giorni infiamma il dibattito politico. Ma il senso della trasferta milanese, nell'ex roccaforte leghista, nella città a più alto tasso d'immigrazione, sta tutto nelle due parole che Scalfaro usa e riusa a ripetizione: «Unità nazionale, solidarietà». Certo, en passant, c'è spazio anche per una punzecchiatura polemica: «Non esiste comunità per i furbi, per chi dice una cosa in pubblico o un'altra in privato, per chi si muove solo per il proprio interesse: la verità è l'unica vera fonte del dialogo anche con chi è avversario in tutto».

E c'è tempo anche per una visita ai redattori di Hpress, prima agenzia giornalistica internazionale di portatori di handicap: «Nessuno più di voi può parlare di solidarietà».

Ma quello che conta, in questa trasferta milanese di Scalfaro, è il monito - quel «basta egoismi, spazio alla solidarietà» - lanciato dal palco della ventesima sessione del Parlamento europeo dei giovani, 300 ragazzi di venti Paesi presieduti da Nessie Auerbach, studentessa di 18 anni che non si emoziona nemmeno quando Scalfaro la saluta con un perfetto baciamano.

E' proprio Nessie a dare lo spunto al Presidente: «Nel dialogo tra culture e religioni diverse c'è la vita». Scalfaro applaude, ringrazia, bacia la mano sorridente. Ma si capisce subito, non appena sale sul palco, che il suo non sarà un discorso diplomatico. Al contrario. «E' indispensabile un dialogo tra diverse culture», aveva sollecitato Nessie, e Scalfaro la segue rivolgendosi ai trecento ragazzi arrivati da tutta Europa: «Vi auguro di credere alla solidarietà, ma attenzione, non dovete credere alla solidarietà solo quando c'è il nemico alle porte, quella è solidarietà interessata e debolissima perché, appena il nemico se ne va, torna il gretto individualismo». Guai, è proprio questo individualismo, spiega Scalfaro, «la fonte delle guerre di questo secolo, dei malintesi e delle fatiche che ancora oggi la comunità europea vive, perché nei momenti difficili ognuno pensa ai fatti suoi». Solidarietà, ripete il Presidente: «In Europa come in Italia non ci possono essere confini, non ci può essere distacco tra la società dei ricchi e dei poveri».

Applaudono i trecento ragazzi. E Scalfaro insiste, con voce ferma. Dopo la bacchettata alla voglia di secessionismo leghista, tocca all'immigrazione. «Bisogna sempre ricordare che se si pesta il piede a uno, di qualsiasi colore di pelle esso sia, la reazione è la stessa per chi ha il piede pestato ma può essere diversa per quello che lo pesta». Parole che vanno al di là delle polemiche sul decreto della discordia: «Si può pestare un piede per caso - spiega - può essere fatto con dispiacere, in modo premeditato e può essere fatto persino con un'eleganza sporca che nasconde un sentimento d'intolleranza». Conclusione? Si deve ragionare in termini di tolleranza, solidarietà, uguaglianza: «Sento spesso parlare d'Europa a 3, 4, 5 velocità ma quando si decide di fare una comunità non ci sono i secondi o i terzi, non si può dire: tu fai parte della mia famiglia ma sei di secondo o terzo grado». Niente egoismi, quindi, e raccomandazione finale: «Bisogna rinunciare a qualcosa per il bene della comunità, non vi è nulla più bello di un coro comune che consegna l'umiltà di chi ha la voce più forte e l'attenua per stare con gli altri, di chi ha la personalità più marcata e la riduce e la frena per determinare un'unica armonia».

Armando Zeni

Sassi sulla strada delle urne

Di Pietro si «slega» dai Poli e riprende quota il centro

ROMA. E ora ci si mette anche Di Pietro a gettar sassi sulla strada che dovrebbe portare a rapide elezioni. Che è la via che Prodi tenta di imboccare e che D'Alema (forse) vuole seguire. Tutti e due convinti di avere dalla loro parte l'ex magistrato. Tanto sicuri da annunciare ieri che si andrà alle elezioni con un centro-sinistra «secco». Cioè, tenendo fuori Bossi e Bertinotti. Ma rischiano di essere calcoli che, per stare al linguaggio caro a Di Pietro, fanno i conti senza l'oste. Insomma, Prodi «mette il carro davanti ai buoi» dice con linguaggio duro l'ex pm di «Mani pulite».

Il fastidio di Di Pietro verso Prodi («evitino di usarmi come cartellone pubblicitario») emerge da una lettera inviata a «*Repubblica*» ieri. Lettera aperta per spiegare, tra l'altro, che lui è «per il maggioritario a doppio turno e il semipresidenzialismo alla francese». E Prodi?

Il capo dell'Ulivo risponderà oggi. Il pds ha già detto che se ne può parlare. «E' una proposta diversa dalla nostra - ha chiarito Claudio Burlando, stretto collaboratore di D'Alema - che, tuttavia, va nel senso di ancorare il premier ad una maggioranza politica: un'ipotesi di cui si può discutere».

Certo, il centro-sinistra può dare a Di Pietro tutti i chiarimenti sul programma dell'Ulivo che ha perentoriamente richiesto. Il paradosso è, però, che l'Ulivo cerca l'accordo con Di Pietro (e con Dini) per potere andare al più presto alle elezioni. Mentre si scopre che Di Pietro non ha la stessa fretta: «Scelte e strategie di Prodi quelle di anticipare i tempi. Purché non infili anche me nel tunnel».

In realtà l'ex magistrato sembra aver altro per la testa. Dalla sua lettera si capisce che il programma e le riforme che potrebbe concordare con l'Ulivo (ma che piacciono anche al Polo, salvo il doppio turno) lui vorrebbe che fossero approvate dal Parlamento prima delle elezioni.

Se così fosse, quando si andrà al voto, il tanto chiacchierato polo di «centro» troverebbe un terreno istituzionale più propizio per sbocciare. A spese di Prodi e del centro-sinistra.

Il risultato delle elezioni comunali parziali di domenica non fa che rafforzare chi punta alla costruzione del polo di centro. Infatti, sono cresciuti contro ogni previsione i «centristi» del Polo (ccd e cdu) e quelli dell'Ulivo (ppi). Se si potessero mettere insieme gli spezzoni della ex dc sparsi nei vari poli, si otterrebbe un partito di prima grandezza, tale da rivaleggiare col pds. Già oggi, ha fatto rilevare con orgoglio Rocco Buttiglione a Fini, ccd e cdu insieme pesano nel Polo più di Alleanza nazionale e si avvicinano a Forza Italia.

Per i profeti del «grande centro» sono dati preziosi. Per chi punta alle elezioni a marzo, molto meno. Perché ora la «colomba» di Forza Italia, Gianni Letta, risulterà più persuasivo con Berlusconi quando l'invita a ritardare le elezioni. Forza Italia rischia di perdere Fini per strada ma va a favorire la nascita di uno schieramento più centrale.

Ecco perché tutti i giochi sono aperti e Di Pietro non dice ancora da che parte sta. «Prodi ha sbagliato a vendere Tonino come una bajadera del suo harem» gongola Buttiglione. Di Pietro non ponga domande solo a Prodi, interviene Casini. Si rivolga anche a noi. «Il programma di Di Pietro è sostanzialmente coincidente con quello di gran parte del Polo, soprattutto per quanto riguarda il presidenzialismo alla francese» certifica Francesco D'Onofrio.

Questo dicono, pieni di speranza, i «centristi» del Polo. Mentre i popolari, sulla sponda dell'Ulivo, mostrano freddezza e invitano Prodi ad andare avanti «senza la logica di "Aspettando Godot"».

Alberto Rapisarda

Dini: io ho tagliato

Il Carroccio: troppi esperti per Lamberto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gianfranco Borghini, responsabile della task force per l'occupazione, ha ricevuto 70 milioni. Augusta Lagostena Bassi, presidente della commissione Pari opportunità tra uomo e donna, di milioni ne ha ricevuti 57,12. La lista continua, in totale sono quasi 90 nomi di membri di precedenti governi, avvocati, consiglieri di Stato, del Tar e della Corte dei conti, alti ufficiali delle forze armate, magistrati, dirigenti pubblici, giornalisti, professori: ognuno di loro ha accanto una qualifica ed una cifra a sei zeri.

E' il tentativo della Lega di lanciare una Espertopoli con un'interrogazione parlamentare alla presidenza del Consiglio per conoscere nomi e compensi degli esperti di Palazzo Chigi, vale a dire delle persone chiamate dal governo Dini a fornire una consulenza esterna a tempo parziale. L'interrogazione è firmata da tre deputati del Carroccio: Umberto Calderoli (presidente della commissione Affari Sociali), Carlo Stiсotti e Roberto Cerosa.

La risposta è firmata dal presidente Lamberto Dini e sottolinea «come il governo Dini abbia proceduto ad un notevole ridimensionamento del ricorso ad esperti esterni, sia nel numero, sia nel compenso annuale: le poltrone sono passate dalle 204 del 31 dicembre scorso alle 89 dell'agosto '95. Il totale dei compensi lordi annuali è sceso dai 3,7 miliardi di fine '94 ai 2,5 dell'agosto passato».

Seguono due elenchi, uno relativo ai consulenti come da articolo 29 e l'altro ai consulenti come da articolo 30 della legge 400 dell'88. Entrambi si riferiscono alla situazione all'1 agosto 1995 e offrono un quadro abbastanza lontano dalla Espertopoli sperata dalla Lega.

Riaffiorano alcuni nomi da prima Repubblica. C'è Luigi Cappugi consigliere economico del governo Andreotti: 33 milioni 870 mila lire l'anno. C'è Maurizio Sacconi, ex socialista, sottosegretario al ministero del Tesoro dei governi Andreotti, Amato e Ciampi: 31 milioni 789 mila lire l'anno. C'è l'ex socialista Laura Fincato: 21 milioni 891 mila lire. Accanto a questi, compaiono anche nomi venuti alla ribalta durante la seconda Repubblica.

C'è Sergio Scalpelli, amico e strettissimo collaboratore di Giuliano Ferrara, definito nell'elenco come «estraneo» e titolare di un assegno annuo di 28 milioni. C'è il giornalista Ignazio Contu, consigliere politico e ghost-writer del presidente Lamberto Dini: 45 milioni 161 mila lire l'anno. C'è Carlo Salimei, avvocato dello Stato, consigliere giuridico di Palazzo Chigi con 31 milioni 783 mila lire l'anno.

In totale sono 32 i consulenti a cui Palazzo Chigi paga un assegno superiore ai 30 milioni di lire l'anno, mentre il meno pagato degli 89 esperti è Danilo Rocca Bonini: anche nell'elenco viene menzionato come esperto e percepisce 12 milioni l'anno.

Il mini-test conferma la crisi dei «lumbard» (solo due sindaci)

Il voto punisce la Lega

Ma il Carroccio resta l'ago della bilancia

ROMA. Sembra di essere tornati ai tempi del proporzionale, quando dopo ogni elezione i partiti cantavano vittoria. Il test elettorale di domenica, circa un milione di italiani al voto per il rinnovo dei Consigli comunali, ha lasciato soddisfatti tutti. Il pds che ha raccolto più voti, i Ccd che hanno sconfessato i sondaggi che li davano in calo. Si dice soddisfatta persino la Lega, che nei feudi lombardi ha conquistato soltanto due sindaci alla periferia dell'ex impero del Carroccio (Gazzaniga, nel Bergamasco, e Calco, nella nuova provincia di Lecco). Nelle città maggiori, la Lega è rimasta fuori dai ballottaggi, cancellata di fatto dalla geografia politica.

«Il dato è chiaro - dice Marco Formentini - la Lega è radicatissima sul territorio. Quando è da sola, con un messaggio chiaro, raccoglie sempre il 20 per cento dei consensi ovunque si presenti. Il voto odierno è la promessa a quello che potrà essere lo scontro politico: un quinto degli elettori è con noi». I sindaci persi? «Poco importa - insiste -. E' dimostrato - sostiene - che il potere amministrativo, senza un vero cambiamento dello Stato, serve a poco».

In una situazione che vede la coalizione di Centro sinistra prevalere per pochi punti percentuali (ma con cinque sindaci eletti al primo turno, tre in Puglia e due in Campania, contro il solo vincitore del Polo), la posizione della Lega al Nord è quella dell'ago della bilancia. E già si contano gli appelli all'elettorato leghista: il primo è arrivato ieri dal dirigente nazionale del Cdu Luca Volontè.

Nelle altre diciotto città con più di quindicimila abitanti in cui si è votato l'altroieri, il ballottaggio del 3 dicembre vedrà di fronte un uomo del Centro destra e uno del Centro sinistra. In altri quattro casi, invece, i ballottaggi vedranno in gara coppie fuori dai tradizionali raggruppamenti: a Minturno (Latina) e Sant'Antonio Abate ci sarà una sfida interna al polo delle libertà. A Pomigliano d'Arco (Napoli) si sfideranno due candidati del Centro sinistra. A Mascalucia (Catania), infine, ballottaggio tra pli e centro. **[r. i.]**

COSI' ALLE URNE

POLO	**37,3**
FORZA ITALIA	11,4
ALLEANZA NAZIONALE	11,2
CCD	6,0
CDU	6,3
ALTRE LISTE	2,4
ULIVO	**40,3**
PDS	12,9
VERDI	1,6
PPI	7,9
DEMOCRATICI	3,4
PRI	1,3
LABURISTI	1,3
ALTRE LISTE	11,6
LEGA	**2,8**
RIFONDAZIONE	**4,9**
LISTE CENTRO	**9,6**
ALTRE LISTE	**5 1**

RIFORMATORI

Oggi nudi alla conferenza

ROMA. Si accederà rigorosamente per invito alla conferenza stampa che esponenti del movimento Club Pannella-Riformatori terranno questa mattina, «nudi» e simulando «violenza». L'appuntamento avrà carattere «privato» e gli oratori saranno «clandestini». Il movimento ribadisce che lo fa «in omaggio ai totem e ai giochi preferiti nel palazzo del potere e dei poteri, dai Ponzio Pilato di oggi, ai capi fazione di destra, centro e sinistra, di viale Mazzini o di via Solferino, di via Della Mercede e via dicendo». La conferenza stampa avrà come argomento «la situazione di regime sempre più oligarchico e anticostituzionale che vieta informazione, conoscenza e verità, in particolare per vietare i referendum». I militanti radicali e non violenti giunti al 38° giorno di digiuno metteranno «letteralmente a nudo quello che Rai, Fininvest e tutto il sistema audiovisivo, tranne radio Radicale, e il giornalismo della stampa, guidato più che mai dal «Corriere della Sera», hanno reso clandestino, vietato, irriconoscibile nell'attuale storia italiana». **[Ansa]**

DALLA PRIMA PAGINA

MA INDIETRO NON SI PUO' TORNARE

tyla, l'antemurale walesiana di Solidarnosc, è il simbolo vivente: il paradosso di una giovane, confusa ma convinta democrazia che decide di affidare le redini politiche ed economiche della transizione alle mani forse ripulite, certamente esperte, degli eredi comunisti trasformati in socialdemocratici.

Eccettuata la Repubblica ceca, governata nella più affidabile stabilità dal presidente Havel e dal primo ministro Klaus, negli altri Paesi più instabili dell'Europa centrorientale il ritorno degli ex comunisti, divenuti socialisti, al potere è divenuto un fenomeno endemico. Esso si è ripetuto, con puntuale fatalità storica, in Bulgaria, in Slovacchia, in Ungheria, in Romania, in Lituania, in Ucraina. Per non dire del virulento ex comunismo serbo che non solo è rimasto in sella a Belgrado, ma si è esteso fino al cuore del Kosovo, della Bosnia e del Montenegro. Lo stesso ex comunismo russo, che presenta molte affinità con quello serbo, prepara con buone carte in mano la sua rivincita in accordo coi movimenti sciovinisti nostalgici della potenza militare e del prestigio internazionale dell'Unione Sovietica.

Tuttavia, se escludiamo dal discorso il caso anomalo della Serbia di Milosevic e quello macroscopico e per tanti aspetti autonomo della Russia di Eltsin, e lo restringiamo ai soli Paesi dell'Europa centrorientale, non credo che nel diffuso fenomeno del «ritorno» dei comunisti riformati si debba per forza vedere la fine dell'illusione democratica: la ricomunistizzazione, la restaurazione, il salto nel buio del passato.

Il comunismo, come sistema politico a circuito chiuso e completo, cioè pianificazione, polizia, egualitarismo forzoso, patto di sussistenza al minimo fra potere e sudditi, è morto per sempre. Quell'aberrante sistema costruito contro l'uomo, contro la ragione economica, contro la civiltà, poteva durare e perpetuarsi nei Paesi centrorientali solo in quanto propaggine coloniale dell'impero sovietico, coperto dai missili e stretto nelle camicie di forza del Comecon e del Trattato di Varsavia. Non si dimentichi che tale sistema asiatico, completamente estraneo ai meccanismi mentali e culturali europei, era stato già contestato dai comunisti riformatori nella Polonia e nell'Ungheria del '56, poi sottilmente corretto e aggirato nella stessa Ungheria di Kadar, quindi ideologicamente aggredito nella Cecoslovacchia di Dubcek. Il post-comunismo, in un certo senso, era già cominciato in maniera occulta in molti Paesi comunistizzati dell'Est, ancor prima dell'avvento di Gorbaciov, di Havel e di Walesa.

Oggi, l'altro grande paradosso è quello che vede il ritorno alla ribalta dei comunisti riformati o riformatori, come Kwasniewski in Polonia, non più nella veste di leninisti ma di alfieri del capitalismo. La verità è che in Polonia, così come in Ungheria, in Romania e in Bulgaria, gli ex comunisti, forti della loro esperienza tecnocratica, si sono impadroniti per primi delle nuove leve di comando che regolano il mercato, la Borsa, la riprivatizzazione, insomma la fuoruscita dalle pastoie del vecchio sistema. Il successo politico, elettorale, d'immagine e di credibilità, degli «ex» è stato dovunque o preceduto o accompagnato dal loro successo nell'uso dei nuovi strumenti di produzione e di scambio mutuati dal capitalismo e dal libero mercato.

In fondo, se guardiamo con attenzione e lucidità alla recente campagna elettorale polacca, ci accorgiamo che Walesa, la Chiesa che lo ha appoggiato, le ultime frange operaiste di Solidarnosc che lo hanno sostenuto hanno sferrato da «sinistra» più che da «destra» il loro attacco propagandistico contro i nuovi capitalisti della nuova nomenklatura: la contrapposizione, più che tra presente e passato, è stata tra populismo cattolico e paganesimo capitalistico, tra chi invoca la vittoria inginocchiato come Walesa davanti alla Madonna e chi, come Kwasniewski, la prepara discutendo con gli uomini d'affari nel centro affaristico di Varsavia. Gli investitori americani hanno fatto apertamente il tifo per Kwasniewski, la cui fisionomia giovanile sembra uscita dai calchi yuppistici di Wall Street piuttosto che dai cantieri di Danzica. Tutto ciò che sulla fine degli Anni Ottanta appariva rottura anticomunista, la nobile battaglia del sindacato ribelle, l'impeto patriottico del papa Wojtyla, la foga trascinante di Walesa, è diventato di colpo, dopo cinque anni di mercato, vecchio, vagamente reazionario e clerico-populistico. L'immagine di Walesa si è purtroppo appannata anche agli occhi dei vari e rispettabili Michnik, Geremek, Kuron, Mazowiecki, che pure avevano contribuito insieme con lui a dare la grande spallata al comunismo nel cuore d'Europa. La figura del Presidente era diventata ormai, negli ultimi tempi, la controfigura dell'inventivo e audace capo sindacale di Danzica.

Ora, comunque, il problema per la Polonia, come per altri Paesi consimili e contigui, non sembra più quello di uscire dal comunismo o di ricadervi. Il vero problema, lo ha detto con parole chiare il presidente bulgaro Jelev, un intellettuale liberale alla Havel, è di uscire dal «post-comunismo». D'altronde in molti di questi Paesi la transizione quinquennale non si chiude con un bilancio negativo. Il più è stato fatto. Gli strumenti del mercato ci sono e funzionano. Il prodotto lordo è in crescita. La democrazia, il desiderio d'Europa, la vocazione alla Nato, la libertà di stampa e d'espressione, sono ormai un fatto consolidato: in tale nuovo contesto ambientale, ribaltato e bonificato, gli ex comunisti potranno al massimo comportarsi o come autentici socialdemocratici o come capitalisti di Stato. Indietro, non potranno tornare più: perché non vogliono e, più ancora, perché non possono.

Enzo Bettiza

Accuse all'«Italia settimanale»: intervista faziosa

Elkann: «Preso di mira perché sono un ebreo»

«Bello, elegante», il tipico bravo ragazzo desiderato dalle mamme per le loro figlie. «O forse no, se è vero che molti italiani sono anti-semiti e non vorrebbero un genero ebreo». L'ebreo in questione è Alain Elkann, intervistato sull'*Italia settimanale*: «Sono scandalizzato. E' proprio vero che il lupo perde il pelo ma non il vizio».

Ma cosa contesta Elkann, ospite ieri da Costanzo? La sottolineatura eccessiva e quindi sospetta del suo essere ebreo, come mostra l'introduzione: un riferimento piazzato a bella posta nel cappello dell'intervista, secondo lui, a mo' di biglietto da visita. Poi, sempre «come ebreo», lo si apostrofa sull'assassinio di Rabin. «E le tue interviste con Toaff e Martini? Sei molto religioso?», incalza l'intervistatore, strappandogli un'altra professione di fede: «Sì sono ebreo, con una forte apertura agli altri monoteismi».

Lo scrittore e giornalista televisivo Alain Elkann

Domande buttate lì con una disinvoltura che non lo convince. Si parte dal titolo: «Giornalista della domenica», nel senso che Elkann è un intervistatore a tutto tondo: «Televisivo, a Tmc, dove si occupa di libri e incontra domenicalmente Indro Montanelli, sulla *Stampa*, su *Amica*». Poi si passa alla figlia di Elkann, Ginevra, giornalista in erba. Con tanti auguri da parte dell'*Italia settimanale*, che però non manca di tirare in ballo le «agevolazioni» garantite dal papà. «La storia di mia figlia è stata manomessa», lamenta lui. Ma l'intervista, si sa, è traditrice. **[ale. mon.]**

Appello di Scalfaro alla solidarietà, mentre Bossi contrattacca: l'Italia non è una pattumiera

Sugli immigrati lo spettro del licenziamento

Parte il decreto: caos nelle questure e ai valichi

ROMA. Nel primo giorno di applicazione del decreto sugli immigrati niente file, niente assalti alla regolarizzazione. La grande paura degli extracomunitari è un'altra: riguarda il lavoro. Da Torino a Napoli, dal Nord al Sud gli uffici dei sindacati si riempiono di uomini e donne con storie di licenziamenti in tronco. Pagare 4-6 mesi di contributi anticipati per regolarizzare la posizione dei dipendenti clandestini, piace poco a molti imprenditori: meglio chiudere il rapporto di lavoro. Così sono partiti in tutta Italia licenziamenti a raffica.

C'è stato anche il primo arresto, in applicazione al decreto. E' avvenuto a Pino Torinese dove i carabinieri hanno arrestato Afrim Kupa, 23 anni, albanese perché colpito da un provvedimento di espulsione emesso dalla questura di Grosseto. Ora è in carcere, rischia da sei mesi a tre anni di prigione.

Alcuni extracomunitari sono stati «stoppati» invece alle frontiere alpine perché sprovvisti del certificato medico «comprovante l'assenza di patologie pregiudizievoli per la salute pubblica». Ma questi «extracomunitari» erano svizzeri.

Il decreto non lascia tranquillo neanche il mondo politico. Tanto che il presidente della Repubblica, parlando a Milano davanti all'associazione «Parlamento europeo dei giovani» (con delegati da 22 Paesi), ha voluto porre l'accento sui valori di «solidarietà e tolleranza» che in questi giorni in Italia appaiono in ribasso: «Bisogna sempre fare lo sforzo di pensare a chi ha più bisogno - ha detto Scalfaro - e ricordare che pestare un piede a uno, di qualsiasi colore di pelle sia, può suscitare una reazione che è la stessa per chi ha il piede pestato, ma può essere diversa per chi lo pesta» e poi «ci sono tanti modi per pestare i piedi: può essere per caso, può essere fatto con dispiacere, in modo premeditato e perfino con eleganza, con una eleganza sporca che nasconde un sentimento assolutamente intollerante».

Il leader nordista Umberto Bossi deve sentirsi braccato: ai lividi umori che ha suscitato in Parlamento dopo le sue mantovane, si aggiungono ora le accuse di razzismo, intolleranza e quant'altro del genere. Tant'è che ieri, prese carta e penna, si è difeso nella sua consueta lettera settimanale, dando degli «ipocriti, bugiardi e diffamatori» a quanti attaccano la Lega in tema di immigrazione. «Il Carroccio metterà in fuga i ridicoli manichini dell'armata Brancaleone, agli ordini, a turno, di D'Alema, Prodi, Berlusconi e Fini» e aggiunge che «la Lega non ha mai pensato di imporre l'espulsione indiscriminata e in massa di tutti gli stranieri extracomunitari. Ma esige una pulizia profonda nell'ambito dell'immigrazione clandestina, e l'espulsione immediata di chi: complici le cosche mafiose, spacci droga, alimenti il serbatoio della prostituzione, diffonda malattie e corruzione minorile» e tutto perché «l'Italia non è una pattumiera». Il coro dei fedelissimi non è da meno: i flussi migratori regolati dalla legge, per l'esuberante Erminio Boso sono opera di «negrieri di Stato che oggi importano carne di colore in nome di una democrazia pelosa». Per l'ex ministro del Bilancio Pagliarini, Bossi ha ragione a non voler essere assimilato ai razzisti, perché, spiega, «noi non ce l'abbiamo con gli extracomunitari. Io, si figuri - ha detto all'intervistatore di Radio RTL - espellerei dall'Italia anche i drogati».

L'unica voce di dissenso, nella Lega, è quella di Roberto Maroni: «Ne do un giudizio meno negativo di quanto hanno fatto molti miei colleghi» ha detto, ma lui è «vox clamantis in deserto» e Tabladini (capogruppo leghista al Senato) ne dà ragione: «A me di quello che dice Maroni non interessa niente».

Il tutto con buona pace del governo, che ha cercato di calmare gli animi chiarendo che tanta animosità è mal riposta. «Questo decreto è il meglio che si potesse ottenere - ha spiegato il ministro dell'Interno Coronas - perché concilia le esigenze di ordine pubblico con quelle della solidarietà», e il suo collega del Lavoro, Treu, spiega una volta per tutte «che non è una sanatoria, basta con questo abuso di termini». Quanto a Dini, si è limitato alle sue funzioni istituzionali: «Il decreto sarà esaminato per primo al Senato». E così sia.

[r. mas.]

Prime conseguenze alle frontiere: in base all'art. 4 un gruppo di svizzeri è stato bloccato perché sprovvisto di certificato medico

Immigrati extracomunitari in coda a un ufficio della questura nel primo giorno di applicazione del decreto

IN BREVE

Polacchi contro neri nel campo profughi

CASERTA. «Qui i negri non entrano», dicono i polacchi. Lotta tra poveri: accade anche questo nel centro accoglienza profughi di Capua, un campo attrezzato per dare ricovero soprattutto agli immigrati, ma nato per i profughi. Domenica 19 novembre, «giorno di solidarietà con gli immigrati», solidarietà che non trova però spazio tra i «condomini» del campo, un gruppo di circa 50 polacchi da una parte ed un altro di una decina di persone «scure», provenienza Guinea. I polacchi hanno trovato ricovero in tre delle tante palazzine costruite dal governo italiano, i neri sono ancora ricoverati in cinque tende da campo. Colpa di nessuno, ma ai «bianchi» sta bene così: «Loro sono irregolari, delinquenti, mica come noi che lavoriamo», dicono i polacchi. [AdnKronos]

Effetto decreto Via 14 albanesi

CAMPOBASSO. Quattordici albanesi, non in regola con i permessi di soggiorno, sono stati espulsi dall'Ufficio stranieri della questura di Campobasso, nel quadro dell'attività di controllo finalizzata alla repressione dell'immigrazione clandestina. Cinque tra gli extracomunitari dovranno lasciare l'Italia entro quindici giorni, gli altri nove, invece, sono stati accompagnati alla frontiera di Bari, per il rimpatrio in Albania, perché inottemperanti ai provvedimenti di espulsione ai quali erano già stati sottoposti nei mesi scorsi.

Con i cittadini albanesi sono stati anche allontanati due nordafricani, un tunisino ed un algerino, scarcerati nei giorni scorsi, dopo avere scontato una condanna per spaccio di sostanze stupefacenti. [Agi]

La Mussolini al funerale dell'operaia immigrata

NAPOLI. Sulla sua partecipazione, in rappresentanza del gruppo comunale di An, alla cerimonia funebre in onore di Shoko Leka, l'operaia albanese morta a Napoli in un incidente sul lavoro, Alessandra Mussolini ha diffuso una dichiarazione, nella quale spiega di aver inteso «rispondere all'appello lanciato ieri dal Papa, che ha rivolto un'esortazione al popolo cattolico affinché si mobiliti per comprendere e possibilmente aiutare e difendere le donne immigrate».

«Ci tenevo a rendere omaggio a Pasqualina Leka - ha aggiunto la Mussolini - perché è necessario che sia sensibilizzata l'opinione pubblica sui problemi che affliggono quanti vivono lontani dalla loro terra». [Ansa]

IL CASO

SI APRE LA «CACCIA» AGLI IRREGOLARI

«Quella legge, il nostro incubo»

La paura, nuovo nemico dei clandestini

«Ho moglie e 3 figlie ma senza permesso non mi danno lavoro» «I contributi? Non li pagano mai»

Due immagini del corteo torinese. Gli immigrati clandestini ora temono per il loro posto di lavoro

ROMA

TRA speranza e delusioni gli immigrati in Italia adesso confrontano le loro posizioni con le nuove norme del decreto. Per qualcuno è l'inizio di una vita senza più la paura del rimpatrio, per altri, tanti, è invece la fine della speranza. E la continuazione di giornate passate a cercare lavoretti e a nascondersi dalla polizia. Un giorno dopo amaro per Zibi e Radomar, amici di strada, il primo polacco, il secondo bosniaco. Non hanno il permesso di soggiorno, parlano male l'italiano - sono qui da pochi mesi - e dormono come possono coprendosi con i cartoni sotto i sottopassaggi della metro, fino a mezzanotte, e in strada, dopo.

«E' una cosa terribile questo decreto», dice in un italiano stentato Zibi. «Io ero manovale nel mio Paese. Ho moglie e tre bambine, sono venuto qui per lavorare e mantenerle. Ma come faccio senza il permesso di soggiorno? Qualcuno mi prende, certo, ma mi paga 10 mila lire l'ora, mentre i miei amici che hanno quel foglio ne guadagnano 25 mila. Gli italiani naturalmente prendono di più. E adesso me ne dovrò andare perché la polizia mi ha già fermato due volte e mi ha dato il foglio di via».

Stessa storia per Radomar. Anche lui lavora saltuariamente nei cantieri. «Io onesto», ripete. Il suo alito puzza di alcol, i suoi occhi sono rossi, le sue guance scavate. «Io bevo perché fa freddo la notte ed è l'unico modo per scaldarsi e non pensare a quanto è brutto stare da voi, in Italia. Con il permesso di soggiorno, di lavoro ne troverei. Ma senza è difficile. Tanto vale che mi buttino fuori e mi paghino pure il biglietto».

Poi c'è l'altra faccia della medaglia. Quella della speranza. Hribin è una donna eritrea, di 58 anni. Da venti anni è in Italia. Oramai è pensionata ma continua a lavorare. Di cinque figli, due sono in America, uno è con lei in Italia e l'ultima, la più piccola, è ancora in Eritrea. «Non mi è stato possibile farla venire, finora. E lei è arrabbiata con me. Continua a dire: "Perché sono l'unica a dover rimanere qui?". Vive con mia sorella. Sono tornata questa estate per rivederla e per piangere l'altro mio figlio, disperso da 10 anni sulle montagne. Solo ora mi hanno detto che è morto combattendo nella Resistenza. Adesso spero di fare venire anche Izman. Ho sempre lavorato onestamente da voi per mantenere tutta la mia famiglia, giù al paese. Ma non ho avuto mai una casa. Questa vostra nuova legge, se farà venire mia figlia, è una buona legge».

Un sorriso illumina il volto di Izman, 22 anni, anche lei eritrea, da quattro in una famiglia di Roma. «Adesso la mia signora mi metterà a posto. Avrò il permesso di lavorare. Ma che cosa devo fare?».

Già, che cosa devono fare gli immigrati che vogliono regolarizzare la loro posizione? Se lo chiedono tutti, lo domandano ai centralini delle questure che ieri sono stati presi d'assalto. Ancora non ci sono le code, come ai tempi del decreto Martelli. Ma i commissariati le attendono per i prossimi giorni. Qualcuno ha paura di andare a chiedere chiarimenti, teme di essere fermato ed espulso. Così è per Dulce, colf di Santo Domingo senza permesso di soggiorno. «La mia padrona - dice - non vuole pagare per me i contributi. Ma io lavoro da due anni e voglio rimanere in Italia, avere i permessi così poi posso anche tornare tranquillamente nel mio Paese senza paura di non riuscire a rientrare da voi. A me dei contributi non importa. Guadagno bene e preferirei conservare il posto. Ma sarà difficile. Una mia amica l'altro giorno è stata licenziata perché la sua signora aveva paura del decreto».

L'amica di Dulce si chiama Fiore, nel suo Paese viveva in una camera con dieci tra fratelli e sorelle. Le manca l'estate perenne della sua terra, l'allegria dei balli, la sua gente, ma deve stare da noi per guadagnare. Adesso da pochi giorni è senza lavoro. Si potrebbe dire: licenziata per decreto. «Sono ancora nella casa dove lavoravo. La signora ha detto che posso rimanere fino alla fine della settimana. Poi devo trovare un altro posto. Dice che non può pagarmi tutti quei soldi di contributi».

Ma le storie sono tante, molte si assomigliano. C'è Leonardo, filippino, anche lui in cerca di lavoro. E' stato licenziato da poco e adesso si chiede se potrà avere lo stesso il visto di soggiorno, e se per farlo deve denunciare il suo ex datore di lavoro. Come lui sono tanti gli immigrati in cerca di una risposta. Il decreto riguarda loro, ma saranno gli ultimi a capire.

Maria Corbi

IL CASO

PAR CONDICIO RELIGIOSA

Il Sermig: pari diritti

«Per pregare Gesù nella terra di Allah»

«I musulmani ci consentano di costruire una chiesa»

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino

TORINO

DICE che solo l'affermazione del principio della reciprocità ci salverà dal razzismo strisciante. E annuncia, il giorno dopo la grande manifestazione di Torino, di voler chiedere al governo dell'Arabia Saudita l'autorizzazione per edificare in terra musulmana un luogo di culto per i cattolici, che «laggiù sono costretti a ritirarsi in preghiera dentro camere d'albergo». Una sorta di *par condicio* fra i popoli. Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, la multinazionale della carità, che ogni anno raccoglie miliardi in aiuti per il Terzo mondo, assicura: «Se ci danno i permessi, siamo pronti a partire».

Ma questa è una provocazione: i permessi non arriveranno mai. Tutti sanno che nei Paesi musulmani è vietato pregare Gesù.

«Vero. Ma dopo la manifestazione di domenica è nostro dovere chiedere al mondo islamico di aprirsi al resto del mondo. Questa non è una sfida, è un gesto di pace. Ci siamo mobilitati perché i fedeli musulmani avessero la loro moschea a Roma e in altre città italiane. Una battaglia sacrosanta, per un principio che però deve valere per tutti. Non si può predicare l'intolleranza a senso unico».

Una posizione dura per uno come lei, che ha fatto dell'accoglienza una scelta di vita. Che cosa è cambiato?

«Siamo sempre gli stessi. Qui all'Arsenale della Pace di Torino diamo un letto a chiunque si presenti alla porta. Ma abbiamo le nostre idee. E le assicuro che non sono idee accomodanti. Chi osserva l'Italia dall'esterno pensa forse che qui ognuno può entrare senza fatica e fare ciò che vuole. E' sbagliato. Ci vogliono regole giuste e chiare. Siamo un Paese fondato sulla Costituzione, non sulla Bibbia. E le leggi vanno rispettate. Da tutti. Io quando vado in Brasile non mi comporto da occidentale: faccio la vita dei brasiliani».

A proposito di leggi: come giudica il decreto del governo?

«Secondo me rappresenta un piccolo passo in avanti, anche se per certi aspetti è ancora troppo generico».

Molti di quelli che hanno partecipato alla manifestazione di domenica sembrano pensarla diversamente.

«Cosa posso dirle? Non sono d'accordo. Il bene, se non incontra la ragione, la storia, la filosofia, è solo demagogia».

E' stata una manifestazione demagogica?

«Mah, c'era così tanta gente. Certo c'era anche della demagogia lì in mezzo».

Torniamo alla sua proposta di portare un «Arsenale della Pace» in Arabia Saudita. Che cosa farà dopo che le avranno risposto «no»?

«Alt. Perché tutto questo pessimismo? In questo mondo bisogna osare per ottenere dei risultati. Quando siamo andati in Libano, per una vera missione di pace, abbiamo incontrato tutte le fazioni in lotta senza avere mai alcun problema. Con nessuno. I nemici dei nostri amici non sono mai i nostri nemici».

Gianni Armand-Pilon

Svizzero? No, extracomunitario

Polizia in imbarazzo alla frontiera per l'entrata in vigore del decreto

AOSTA. L'imbarazzo comincia a mezzanotte con l'arrivo di un'auto in frontiera e l'entrata in vigore del decreto-immigrati. In «bilico» su quel comma, il secondo, dell'articolo 4, che impone il certificato sanitario per gli extracomunitari che intendono entrare in Italia. A mezzanotte, al meno due gradi centigradi del traforo del Gran San Bernardo, c'è un brivido in più per la polizia di frontiera: «E gli svizzeri?». Già, gli svizzeri non fanno parte della comunità europea, quindi certificato anche per loro. Si preoccupa, Marco Allegretti, dirigente della polizia di frontiera della Valle d'Aosta. Finisce che il buon senso prevale sulla legge. «Aspettiamo disposizioni dal ministero, non chiediamo il certificato neppure per gli animali, basta quello di provenienza», dice Allegretti alla fine di una giornata con poco traffico in frontiera, ma zeppa di telefonate con Roma. Non soltanto svizzeri, ma anche statunitensi, canadesi, insomma una fila di persone che ogni giorno passa sotto Gran San Bernardo e Monte Bianco. Bloccarli significherebbe creare un incidente diplomatico. Il deputato valdostano, Luciano Caveri, teme qualcosa di più: «La prescrizione rischia di innescare una comprensibile reazione da parte della Svizzera». In terra elvetica, anche se poeticamente hanno ribattezzato gli immigrati «les hirondelles» (le rondini), gli italiani non sempre hanno avuto vita facile. Il timore, quindi, sarebbe il principio della reciprocità: i gendarmi potrebbero chiedere lo stesso certificato agli italiani. Di qui la decisione di dichiarare «poco chiaro» il secondo comma dell'articolo 4 sulla «certificazione comprovante l'assenza di patologie pregiudiziali per la salute pubblica». Così si può non dare applicazione a questa parte di decreto in attesa di «spiegazioni», come ricorda il commissario Allegretti.

[e. mar.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; [illegible] **DRIM,** via Vochieri 60, t. 442543-442644; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431004; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 030832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573068; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592560; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 665147-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173030; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Galileo 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395
"PRESTIT"
011 581.7621 (4 linee) [illegible] Einaudi 3.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente 0422 433.994 - 424.186

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.[illegible]

AZIENDE privati finanziamenti mutui qualsiasi importo possibilità tassi agevolati con banche estere. Tel. 045 820.1256

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari leasing tempi rapidissimi brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331.90682

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 [illegible] L. 300 milioni mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02.295.18014

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041.91.934.4475

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati, soldi subito Chiamateci. Tel. 011 771.0936.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, [illegible] nali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Telefonare allo 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servizi 02 338.03101

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
(mediazione d'aziende)
selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C. corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO centrale mq 60 più 40 magazzino arredamento nuovo cedesi. Tel. 332.044 ore serali.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria giocattoli Parella locali di 64 mq ristrutturati anticipo L. 30 milioni. Rif. 5458.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia a [illegible] voli zona centrale 47 mq incasso L. 220 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 5450.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria orologeria Borgo Vittoria 50 mq incasso L. 450 milioni anticipo L. 100 milioni. Rif. 5454.

ACTIVA 642.758 cede produzione posa in opera serramenti alluminio prima cintura anticipo L. 1[illegible] Rif. 5408.

ACTIVA 642.758 cede ristorante prima cintura Torino 400 mq incasso L. [illegible] milioni anticipo L. 125 milioni. Rif. 5448.

ACTIVA 642.758 cede saldatura lavorazione materie plastiche Torino commerciale anticipo L. 50 milioni. Rif. 5453.

ACTIVA 642.758 cede splendido centro ginnico con piscina prima cintura 1000 mq anticipo L. 185 milioni. Rif. 5456.

ACTIVA 642.758 cede sviluppo stampe fotografie corso Agnelli incasso L. 135 milioni anticipo L. 55 milioni. Rif. 5432.

AUTOSALONE cedesi attività ventennale locale mq 500 angolare centrale ottimo investimento. Telefonare 035/210.400.

BAR caffetteria ottima posizione centrale angolare incasso notevole prezzo interessante agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso vendesi. Possibilità cessione muri. Tel. 385.5298.

BOMBONIERE centro commerciale zona Nord 2 vetrine forte passaggio cede L. 60 milioni. Frana 562.3895.

PRESTIGIOSO hotel 3 stelle nota stazione invernale estiva 24 camere 52 posti letto con ristorante ingresso avviatissimo cedo. Tel. [illegible]

RISTORANTE
tipica zona La Mandria 80 coperti ottimo arredo alloggio incasso L. 450 milioni cedesi. Frana 562.3895.

STELLA 447.6260 cartoleria vicinanze Collegno angolare vecchia gestione cede per maternità L. 30 milioni.

STELLA 447.6260 latteria zona piazza Bengasi L. 500 mila incasso al di lavoro [illegible] cede per trasferimento.

TABACCHI lotto totocalcio ricevitoria zona Orbassano attività famiglia utile L. 650 milioni. Dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto zona Rivoli utile netto L. 190 milioni 3 addetti cede L. 660 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

Dalla Cina l'eleutherococco: il segreto per recuperare energie durante le ore notturne

L'uomo di fine millennio è stanco

HARBIN (Cina) - L'uomo occidentale sta attraversando un periodo di crisi: il suo ruolo nella società e soprattutto all'interno della coppia è messo continuamente in discussione: gli impegni professionali lo inducono spesso ad aumentare il numero di ore dedicate al lavoro...

La catena dello stress è nota: la sera siamo stanchi ma non abbiamo sonno, la notte dormiamo male e al mattino ci svegliamo già "stressati": l'idea di affrontare una giornata lunga e ricca di impegni ci procura nervosismo, irritabilità e, di conseguenza, difficoltà di concentrazione.

Attenzione: il sonno è un bene prezioso; il Farmacista da sempre vi aiuta a difenderlo. Ma oggi può renderlo anche più "produttivo". Nelle farmacie italiane, infatti, è disponibile Fon Wan Eleuthero Confezione Blu.

Eleuthero sta per Eleutherococcus Senticosus: una pianta nota in Cina da più di 4000 anni, riconosciuta anche in Occidente come "adattogeno" naturale cioè **"capace di farci recuperare l'energia per sostenere le situazioni più stressanti".**

Prendetevi un minuto fin da stasera: bevete con calma, aiutandovi con l'apposita cannuccia un flaconcino di Fon Wan Eleuthero Confezione Blu (il sapore è ottimo...). Giorno dopo giorno sentirete l'energia tornare in voi.

L'eleutherococco: una storia millenaria

Già nel terzo secolo Avanti Cristo, i cinesi conoscevano la capacità dell'Eleutherococcus Senticosus di restituire energie mentali e fisiche all'organismo, di aumentare la capacità di concentrazione, per esempio degli studenti. Recenti ricerche hanno scoperto che l'eleutherococco è in grado di assolvere anche ad un'altra funzione: migliorare la qualità del sonno.

L'eleutherococco contenuto in Fon Wan Eleuthero Confezione Blu è una pianta selvatica raccolta nella zona di origine.

Il prodotto nasce sotto il controllo dell'Università dell'Heilongjiang e della Giuliani che ha recentemente aperto una sede ad Harbin (Cina) proprio per garantire il rispetto delle più severe norme di produzione europee.

TABACCHI ricevitoria Barriera Milano ampio locale L. 11 milioni adatto coppia anticipo L. 240 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zone Gassasch [illegible] 1 addetto con aggio incrementabile L. 180 milioni cede dilazione. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA tessile cerca giovani ambosessi ottimo guadagno mensile. Richiedesi bella presenza automuniti militesassolti. Tel. 011 318.2118 orario ufficio.

AUTORIPARATORE cercasi con 10 anni di esperienza. Telefonare ore serali al 338.899.

AZIENDA [illegible] cerca proprio [illegible] posito Torino magazziniere mansioni vendita. Richiedesi: età 25/30 anni, diploma scuola media superiore, capacità organizzative, facilità contatto clienti. Scrivere: Publialba - C.P. Alba (Cn). Rif. 660.

CERCASI tresatore attrezzista con esperienza militeesente. Telefonare 226.9918.

CERCASI montatori meccanici e tubisti in oleodinamica e lubrificazione solo se veramente esperti. Tel. 990.6050.

INDUSTRIA chimica settore vernici ricerca operaio generico per reparto produzione, minimo anni 21 compiuti militeassolto. Tel. 273.5640 ore ufficio.

SOCIETA' di servizi specializzata in riparazione calzature, duplicazione chiavi e altri servizi rapidi, cerca persona dinamica, preferibilmente iscritta liste mobilità, CIG oppure al collocamento da più di 2 anni, per un nostro punto di servizi in Torino. I candidati non necessitano di specializzazione ma disposti a imparare questo mestiere. Telefonare al numero 02-480.11944

IMPIEGATI

A.A.A. LA VORWERK ricerca 2 persone provenienti da qualsiasi ramo fortemente motivate da inserire nella organizzazione di vendita. Offresi: minimo garantito elevati guadagni e serie possibilità di carriera. Presentarsi per colloquio oggi via Pio VII, 168 angolo via Vigliani - Torino, 1° piano ore 9,30/12 - 14,30/17,30.

COMMERCIALISTI cercano ragioniera pratica computer e contabilità per lavori ufficio diversi. Tel. 011 533.566 ufficio.

SELEZIONIAMO per importanti linee operatori Italia/Estero, animatori/animatrici, hostess, istruttori sportivi, scenografi/e, ballerini/e max 29 anni, anche prima esperienza per lavoro continuativo. Disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento allo 055.332.505.

SOCIETA' abbigliamento cerca numero 2 apprendiste max [illegible] e magazziniere autista diplomati. Richiedesi buona volontà, dinamismo, disponibilità. Presentarsi con curriculum. Holding - via Aosta 21 - Torino - giovedì dalle 9 alle 12.

TECNICI

INGEGNERI elettronici 1° impiego o max 1 anno esperienza ricerchiamo per inserimento tecnologia/qualità. Inviare curriculum via fax 812.6012.

SOCIETA' ricerca per assistenza tecnica distributori automatici persona con preparazione in elettronica. Tel. 324.2102.

LAVORI VARI E PART TIME

A per moda, pubblicità selezioniamo modelle/i aspiranti, stage per inesperti a pagamento. Tel. 1670.47.087

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA Spa seleziona 3 agenti vendita, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive carriera con un guadagno medio mensile di L. 3.850.000. Per colloquio telefonare allo 0171 696.316 zona operativa Cuneo e provincia, 0131 68.479 zona operativa Asti, Alessandria e province.

CERCASI 2 rappresentanti per infoltimento rete di vendita su Torino e provincia. Si propone area commerciale avviata e strutturata con fisso mensile di L. 2 milioni più incentivi a raggiungimento minimo obiettivo. Tel. 011 405.900 - 011 252.682 ore pomeridiane.

SERVIZI TECNOCASA Studio Troiano seleziona giovane diplomato/a militeassolti per inserimento proprio settore. Telefonare 011 353.820

SOCIETA' distributrice su tutto il territorio nazionale di profilati Jansen leader Europeo per la costruzione di porte finestre facciate e coperture seleziona agenti monoplurimandatari zona Piemonte introdotti presso fabbri e carpenterie metalliche. Telefonare a: C.P. Sistemi - Paderno Dugnano (Milano) - 02 990.44611 ore ufficio.

SOCIETA' distributrice su tutto il territorio nazionale di porte basculanti, sezionali civili ed industriali, di produzione tedesca, seleziona agenti monoplurimandatari, zona Piemonte, introdotti nei seguenti settori: fabbri, serramentisti, falegnami, rivenditori materiali edili, automazioni cancelli e imprese di costruzione. Telefonare a: C.P. Sistemi - Paderno Dugnano (Milano) - 02 990.44611 ore ufficio.

VENDITORI/TRICI veramente capaci di concludere affari in 1ª visita, cercasi per Torino/Cuneo/Novara e relative province. Si richiede presenza, serietà, professionalità, età 25-30 anni. Si offre: fisso mensile, provvigioni, zona in esclusiva. Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentarsi domani o dopo domani ore 14,30-17,30. Via Vassalli Eandi 37 - Torino. Ditta Dal Mar - Forniture per ufficio. Sig. D'Alessandro

PRESTAZIONI CONSULENZE

GRUPPO finanziario cerca rapporto di consulenza con esperto financial controller (controllo di gestione/area amministrativo finanziaria) per controllo partecipate (Milano/Torino). Rispondere: Publikompass 91/A - via Carducci 29 - 20123 Milano, oppure telefonare 0337.217.419.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI veneti esperienza custodia proprietà manutenzione assistenza anziani, offresi. Telefonare 0336.581.439.

RAGAZZA volenterosa seria modellista, esperta macchinista, cerca lavoro presso laboratorio. Tel. 011 890.5925 sera.

IMPIEGATI

ASSISTENTE amministrativo, ragioniere 48enne non pensionato, lunga esperienza controllo gestione, budgets, commerciale, fiscale, libero subito, offresi urgentemente tempo pieno o preferibilmente part-time a scelta o seria azienda. Telefonare 011 314.1714 ore serali.

ATTIVO ex imprenditore commerciale pensionato distinto serio affidabile comunicativo e positivo nei rapporti interpersonali max referenze offresi a seria ditta anche senza compenso. Tel. 741.2209 non vendite M.L.M. e perditempo.

ESPERTA segretaria contabile 36enne offresi a seria ditta. Telefonare 202.1624.

FRANCESE madrelingua 24enne ottimo italiano inglese abile PC offresi come receptionista d'albergo max seriétà. Telefonare 382.1979.

GEOMETRA 20enne esperienza disegno strutturale cerca anche in altri settori. Tel. 899.4155.

GIOVANE impiegato esperienza pluriennale settore marketing, logistico, inglese discreto, esamina proposte lavoro. Tel. 011 780.1231.

IMPIEGATA [illegible] inglese/tedesco pratica lavori ufficio esperienza segreteria direzione uso PC offresi. Tel. 651.2656.

LAUREATA lingue inglese 27enne conoscenza francese, spagnolo, esperienza traduzioni, uso PC, esamina proposte anche part-time. Tel. 011 403.3823.

LAUREATA lingue 110 lode 28enne pluriennale esperienza tour operator, PC offresi solo lavoro dipendente. Tel. 811.985.

PROGETTISTA meccanico esperienza ventennale esperto CAD cerca lavoro presso ditta. Tel. 957.1053 - 957.4518.

PROGETTISTA meccanico esperienza ventennale esperto CAD cerca lavoro presso ditta. Tel. 957.1053 - 957.4518.

RAGAZZO 21enne diplomato in agraria, militeassolto, cerca lavoro. Telefonare 011 415.4026.

RAGIONIERE 30enne decennale esperienza gestione clienti recupero crediti partita doppia offresi. Tel. 364.068 - 351.552.

SEGRETARIA commerciale amministrativa, ventennale esperienza, uso PC, videoscrittura, contabilità generale, inglese, offresi part-time. Tel. 771.3513.

20ENNE analista contabile uso PC spiga Data Base Windows Word Excel cerca impiego serio. Tel. 739.4888.

23ENNE addetta acquisti e vendita con esperienza triennale cerca lavoro serio. Tel. 226.1097.

24ENNE diplomata quadriennale esperienza ufficio acquisti e contabilità di magazzino uso PC, inglese, offresi presso seria ditta. Tel. 011 368.3833.

26ENNE diplomata 60/60 buona conoscenza inglese e francese, esperienza presso multinazionale. Tel. 401.3097.

TECNICI

CAPOPROGETTO 44enne automazione macchine ulensili impianti hardware e software PLC-CN offresi a seria ditta. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

RESTAURATORE mobili antichi offresi part-time. Tel. 011 319.5035.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. PIAZZA Peyron finemente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 360 milioni. Design Casa 318.1515.

A. CENTRO in stabile epoca 1/2 camere cucina servizio terrazzo ristrutturati termoautonomo. Eurospazio 318.6365.

A. DIMENSIONE EUROPA adiacente parco Ruffini, libero, panoramico, 5 camere, [illegible], servizi, ascensore. Telefonare 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA corso Duca degli Abruzzi, casa d'epoca, libero, camera, cucina, servizi, mutuo 1ª casa. Telefonare 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA Crocetta, corso Rosselli, occupato, camera, cucina, bagno, 5° piano, ottimo investimento. Telefonare 561.3038.

A. GEDIM 562.7566 attico lipoio corso Tuscania panoramico spazioso camera tinello cucinino bagno ottima casa.

A. GEDIM 562.7566 corso Francia/corso Brunelleschi libero ultimo piano mq 250 biingresso ottimo stabile prezzo valido.

A. GEDIM 562.7566 ottimo S. Rita libero maggio '97 ingresso camera cameretta cucina bagno pagamento in 18 mesi.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Toscana pressi libero ingresso 2 camere [illegible] bagno ristrutturato 2 arie L. 118 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Traiano pressi attico salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato 3 arie terrazzi.

A. PASTORE corso Agnelli libero recente ingresso 2 camere tinello servizi mq 90 ottimo stato. Tel. 434.0021.

A. PASTORE corso Orbassano libero panoramico [illegible] tinello servizi mq 60 perfetto L. 140 milioni. Tel. 434.0021.

A. SERIM 562.9801 corso Peschiera 309, stabile signorile 2 alloggi mq 80 caduno volendo abbinabili occupati.

A. SERIM 562.9801 libero via Baretti quasi via Madama Cristina signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo angolo via Campana stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 via Borgomasino (Tesoriera) nuovo pronta consegna signorile alloggio mq 117 box doppio. Permute.

A. UTIP 547.828 Borgo Vittoria via Stradella libero camera tinello cucinino primo alto termoascensore L. 118 milioni.

A. UTIP 547.828 [illegible] S. Rita libero spaziosissimo 2 camere cucina bagno termoascensore L. 184 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.9976 adiacente corso Svizzera libero 3 camere cucina con camino bagno ristrutturato L. 169 milioni.

A. UTIP 562.9976 corso Francia (piazza Rivoli) libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 175 milioni mutuabili.

ABITABILI prestigiosi via Juvarra 20 (Bitfuto) salone 2.3/4 camere servizi box. Visite 14/16. Tel. 812.5060.

ADIACENTE al Valentino occasione vendesi causa trasferimento bellissimo alloggio di salone 3 camere cucina con box. Tel. 500.179 - 596.052.

ADIACENTE corso Svizzera ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi ampia tavernetta box auto giardino. Possibilità permute. Telefonare 567.1875.

ADIACENTE via Cibrario in stabile d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno permute. Carezzano 539.962.

ADIACENZE parco Ruffini/via Bassano libero recente salone 2 camere cucina biservizi. Immobiliari Associati 318.6888.

ADIACENZE piazza S. Carlo (via S. Teresa 10) libero mansardato 62 mq camera cucina bagno. Edilcasa 561.3535.

AERONAUTICA
via Sostegno libero camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Parella 57.67.

AFFARE corso Vercelli libero mq 135, 2° piano 5 vani cucina doppi servizi doppio ingresso L. 170 milioni. Tel. 812.5640

AFFARE via Bompiono pressi ospedale libero mq 85 camera soggiorno cucina bagno L. 120 milioni. Tol. 812.5640

AFFARE 2 camere tinello bagno splendido adiacente piazza Rivoli cantina soffitta L. 180 milioni. Tel. 562.7591.

A Sadar affare libero panoramico mq 110 alloggio mq 40 mansarda collegata box. Nuovimmobili 561.1691 - 0337.219.494.

ATTICO (pressi via Roma) su 2 livelli (220 mq) salone 7 camere servizi terrazzo (75 mq). Cadenia 541.020 - 0336.219.848.

BARRIERA DI MILANO piazza Derna (complesso Piramide) appartamento ottimo stato libero su 2 livelli di soggiorno living cucinino 2 camere bagno ampio terrazzo riscaldamento autonomo. Volendo anche box. Edilcasa 561.3535

Bertelli

BERTELLI 568.3248 (Crocetta corso Sommeiller) splendido in palazzo Liberty appartamento signorile di mq 150 con portineria L. 560 milioni volendo box auto.

BERTELLI 568.3392 (corso Duca Abruzzi) stessa casa 2 appartamenti di mq 90 soggiorno 2 camere cucina servizi.

BERTELLI 568.3392 (corso Racconigi/corso Vittorio) signorile salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box auto.

BERTELLI 568.3392 (Lungo Dora Voghera) signorile saloncino 2 camere [illegible] servizi ottimo stato posto auto.

(continua)

DOCUMENTO

LA VERITA' DELLA PRINCIPESSA

Ieri sera l'attesissima confessione a tutto campo alla Bbc: «E' vero, ho tentato il suicidio»

«Ho amato Carlo in modo disperato»

Diana: ma lui non mi ha mai capita

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana a nudo. L'intervista alla Bbc, che da una settimana scuote l'Inghilterra, non ha deluso. «Non me ne andrò tranquillamente; questo è il guaio», ha dichiarato. «Combatterò fino alla fine: ho un ruolo da svolgere, due figli a cui pensare». Nell'intervista Diana ha toccato i punti più delicati: dice no al divorzio, ma ammette che il matrimonio è finito; confessa l'adulterio con Hewitt ma definisce «un matrimonio a tre» quello con Carlo (per via di Camilla); e soprattutto non esclude che William possa diventare re al posto di Carlo, che l'attuale erede sarebbe forse contento se la corona slittasse di una generazione. Ma subito è stata travolta da smentite di ambienti vicini a Carlo. E lei regina? «Mai».

Nell'intervista ha ripetutamente denunciato le macchinazioni di palazzo accusando i collaboratori della famiglia reale di averla sempre osteggiata, vittimizzata e combattuta «per invidia e paura», di averle addirittura aperto la posta. Diana ha additato i suoi guai fin dalle prime fasi del matrimonio. «Ero un buon prodotto da mettere sullo scaffale, che vendeva bene», ha detto. Ma un prodotto lasciato solo, in disparte. «Si trattava - ha detto - di nuotare o affogare. E io ho nuotato». Ha ammesso la depressione post-natale, i tentativi di suicidio. Ma suo marito l'ha mai capita?, ha domandato l'intervistatore. «No», ha risposto Diana. Un giornale di Londra, l'Evening Standard, afferma che ieri Carlo è piombato in elicottero a Kensington Palace, per una «dovuta ramanzina». Ma non ci sono conferme. Carlo, distrutto da quello che considera un tradimento, avrebbe incaricato i suoi avvocati di preparare un piano per il divorzio, da attuare il giorno in cui Elisabetta morirà, fra la successione e l'incoronazione.

Lady D ha affermato, a proposito di Camilla: «C'erano tre di noi nel matrimonio: era un po' affollato». E' stato l'inizio delle bordate. La separazione voluta da Carlo; la conferma dell'adulterio con Hewitt («Lo adoravo») che l'avrebbe poi tradita con le «falsità» del suo libro di memorie; la vicenda di «Squidgy», con la conferma di quella telefonata ma negando l'adulterio; il no ad altri flirt. Con effetto, secondo i primi giudizi, devastanti per il quieto vivere della famiglia reale: non vuole divorzio, ma esige «chiarezza».

Fabio Galvano

LONDRA

ECCO alcuni estratti dell'intervista che la Bbc ha realizzato con la principessa Diana e ha trasmesso ieri sera.

Quanto era preparata al matrimonio?

«A 19 anni si pensa sempre di essere pronti a tutto, si pensa di sapere quello che accadrà nel futuro, ma io, all'epoca, pensavo che avrei avuto il sostegno di mio marito».

Qual era l'aspettativa che aveva dalla vita da sposata?

«Penso che in qualunque matrimonio specialmente quando si hanno genitori divorziati come ho avuto io, si vuole cercare ancora con maggiore forza di far funzionare il matrimonio non si vuole ... cadere in uno schema che si è visto nella propria famiglia. Io volevo che funzionasse ... io amavo disperatamente mio marito. Io volevo condividere tutto con lui e pensavo che noi fossimo un ottimo team».

Quindi era consapevole dell'importanza di quello che le era accaduto. Infine era diventata la principessa del Galles e doveva diventare regina?

«Io non ero assillata dalle responsabilità. Era una sfida, è una sfida ... e diventare regina non era il primo pensiero quando ho sposato mio marito. L'aspetto che più mi assillava era l'attenzione dei media perché quando ci siamo fidanzati mio marito ed io ci era stato detto che i media sarebbero stati tranquilli e non è stato così. Quando ci siamo sposati hanno detto che la cosa sarebbe andata bene e non è stato così».

In questa prima fase lei direbbe che era felicemente sposata?

«Direi di sì, però la pressione imposta dai media era incredibile».

Poco dopo il matrimonio lei è rimasta incinta. Qual è stata la sua reazione quando ha saputo che il bambino era un maschio?

«Grande sollievo. Pensavo che tutto il Paese fosse incinto con me. Avevo fatto un'ecografia, ma è stata una sorpresa. Ho sempre voluto avere una famiglia. Poi sono arrivati William ed Harry, fortunatamente ancora due maschi. Sarebbe stato un po' difficile se fossero stato due bambine».

La famiglia reale come ha reagito quando ha saputo che sarebbe stato un maschio?

«Erano tutti entusiasti. Ma in un secondo tempo sono stata di nuovo poco bene per una forma di depressione».

Che effetto ha avuto la depressione sul suo matrimonio?

«Ha dato a tutti una bella etichetta da usare. Diana è instabile, squilibrio mentale. Mi è rimasta addosso negli anni».

Vuol dire che questa etichetta le è rimasta col suo matrimonio?

«Direi che la gente l'ha usata questa etichetta, e ha aderito a questa etichetta».

Secondo la stampa, è in questo periodo che lei ha tentato di suicidarsi. E' vero?

«Quando nessuno ti ascolta, o per lo meno hai la sensazione che nessuno ti ascolti, una serie di cose cominciano ad accadere: per esempio, si ha talmente tanto dolore in sé che si cerca di farsi del male di fuori, perché si vuole aiuto, però si chiede l'aiuto sbagliato. La gente vede questo come una ricerca di attenzione. Io volevo tenere fede ai miei doveri, e al mio ruolo di moglie. Quindi sì. Non mi piacevo, avevo vergogna di me stessa, temevo di non riuscire ad affrontare i problemi».

E, quindi, che cosa ha fatto?

«Mi sono ferita alle braccia, alle gambe».

Qual è stata la reazione di suo marito, quando lei ha cominciato a ferirsi?

«Ma non lo facevo sempre davanti a lui».

Lei, come ha detto, ha vinto la depressione, però molti hanno anche detto che lei soffrisse di bulimia.

«Sì, è vero. Ho sofferto di bulimia per diversi anni».

Ha cercato aiuto in altri membri della famiglia reale?

«No, bisogna sapere che quando si soffre di bulimia si prova una grande vergogna, ci si odia».

Secondo i media, è nell'85 che lei ha cominciato ad avere problemi con il principe Carlo. E' così?

«Eravamo una coppia sposata da poco, subivamo molte pressioni, e poi c'erano i media che erano interessatissimi da tutto ciò che facevamo. Era difficile sopportare queste attenzioni, perché io ero sempre sotto i riflettori: parlavano dei miei abiti, di quello che dicevo, dei miei capelli...».

Nell'86, secondo la biografia, suo marito ha ripreso il suo rapporto con la signora Camilla Parker Bowles. Lei era consapevole di questo?

«Sì, lo ero, ma non ero in una posizione tale da poter fare alcunché».

Che prove aveva che il rapporto continuava anche se voi eravate sposati?

«L'istinto di donna è ottimo».

Che effetto ha avuto su di lei tutto questo?

«Piuttosto devastante».

E con un marito che ha un rapporto con qualcun altra: lei lo pensava veramente?

«Non lo pensavo, lo sapevo».

Come faceva a saperlo?

«Per il cambiamento nel comportamento di mio marito, tutta una serie di cose portate dall'istinto, lo si sa, era diventato sempre più difficile».

E in pratica com'è diventato più difficile?

«Beh, la gente, quando dico la gente intendo gli amici di mio marito, suggerivano che io, ancora una volta ero instabile, che ero malata. Pensavano che dovessi essere ricoverata».

Lei pensa che la signora Camilla sia stata un elemento di rottura del suo matrimonio?

«Beh, eravamo in tre in questo matrimonio, quindi era un po' affollato».

Lei pensa che fosse accettato il vivere due vite: una privata e una pubblica?

«No perché ancora una volta i media erano molto interessati a come eravamo organizzati quando andavamo all'estero e avevamo appartamenti separati su piani separati e questo portava complicazioni, ma Charles ed io avevamo il nostro dovere da svolgere e questo era della massima importanza».

Per cui, insomma, lei si adattava a questa doppia vita per i suoi doveri?

«Avevamo in pubblico un buon feeling nonostante quello che accadeva in privato».

La Regina ha definito il '92 come il suo anno orribile; in quell'anno che è stato pubblicato il libro di Morton. Lei l'ha mai incontrato o l'ha mai aiutato?

«Non, non l'ho incontrato».

Lei l'ha mai assistito personalmente nello scrivere il libro?

«Molte persone hanno visto la terribile situazione in cui era la mia vita e hanno pensato di essere d'aiuto nel fare certe cose».

Lei ha permesso ai suoi amici più stretti di parlare con lo scrittore?

«Sì. Ero veramente alla fine, ero disperata. Ero talmente stanca di essere vista come qualcuno considerato come una sorta di canestro. Io sono una persona forte e questa era una complicazione... in cui vivevo».

Che effetto ha avuto questo libro su suo marito e la famiglia reale?

«Scioccati, molto dispiaciuti».

Il libro che effetto ha avuto nel suo rapporto con il Principe di Galles?

«Beh, quello che era stato celato, quello che noi pensavamo fosse stato celato, è uscito all'aperto, se ne parlava quotidianamente e quindi a un certo punto dovevamo organizzarci in qualche modo: se volevamo stare insieme o separarci e quotidianamente affiorava la parola divorzio».

Cos'è successo dopo che il libro è stato pubblicato?

«Abbiamo continuato a lottare».

Siete arrivati a una conclusione? A quale?

«Sì, lentamente, mio marito ed io abbiamo discusso con calma, abbiamo potuto vedere cosa voleva il pubblico: volevano chiarezza».

E allora, cos'è successo?

«Bene. Con i legali abbiamo discusso di separazione. C'erano molte persone con cui discutere: il primo ministro, Sua Maestà e poi la cosa è andata avanti da sola per così dire».

Da dicembre di quell'anno - come lei ha detto - siete arrivati ad una separazione legale. Quali erano i suoi sentimenti?

«Profonda, profonda tristezza. Abbiamo lottato per mantenere la cosa a galla, però ovviamente siamo tutti e due arrivati ad un punto in cui non c'era più stima e forse il fatto di decidere rappresentava un sollievo per tutti e due. Mio marito ha chiesto la separazione, io ho sostenuto questa richiesta».

Ma è stata una sua idea?

«No, affatto. Io provengo da una famiglia divorziata, non volevo ripetere questa storia».

Poi cos'è successo?

«Io ho chiesto a mio marito se potevamo mettere l'annuncio prima che loro arrivassero da scuola. Invece la notizia è stata divulgata. L'ho sentito alla radio ed era triste, molto triste: la favola era finita».

Dopo la separazione - arriviamo al '93 - cos'è successo?

«La gente mi calunniava perché ero separata, diventavo un problema, ero vista come la responsabile».

Qual è stata la sua reazione quando è stata divulgata la registrazione di una telefonata registrata dalla Security?

«Io sentivo un grande senso di protezione nei confronti di James perché era stato un grande amico, era un mio grande amico e non potevo sopportare che la sua vita fosse rovinata per il suo rapporto con me. E questo mi preoccupava, mi preoccupa molto degli amici».

Lei aveva ricevuto questa telefonata di cui si era parlato?

«Sì, l'avevo ricevuta».

Su di un nastro quel signore esprimeva il suo affetto... Quella traduzione era precisa?

«Sì, è una persona molto affettuosa. Però le implicazioni di quella conversazione era che avevamo avuto un rapporto adultero e questo non era vero».

Perché quella conversazione è stata pubblicata dalla stampa?

«E' stato fatto per danneggiarmi in modo grave. E per la prima volta capivo che cosa significasse non essere parte della famiglia».

Ci fu una serie di telefonate che - si dice - siano state fatte da lei al signor Oliver Hole. Trecento in un arco di tempo molto breve.

«A dire la verità, dato il mio stile di vita, non l'ho fatto. Questo è stato detto per screditarmi. Ed è enorme l'ingiustizia di questa cosa perché ho scoperto che un ragazzino aveva fatto la maggior parte di quelle telefonate».

Ma lei le ha mai fatte alcune di queste telefonate?

«Sì, qualche telefonata l'ho fatta».

Crede veramente che ci fosse una campagna contro di lei?

«Sì, assolutamente».

Perché?

«Ero la moglie separata del principe di Galles, ero un problema. Non era mai successo prima».

Alla fine del 1993 lei ha avuto notevoli difficoltà con la stampa. Queste conversazioni telefoniche erano state rese pubbliche. Lei ha deciso di ritirarsi dalla vita pubblica. Come mai?

«La pressione all'epoca era intollerabile. Il mio lavoro era influenzato, potevo dare solo il 50 per cento, perché ero sempre stanca, esausta. La pressione era così crudele, per cui ho pensato che l'unico modo per risolvere il problema fosse di fare un discorso chiaro. Io ho deciso di fare quel discorso, perché lo dovevo al pubblico, dovevo dire: grazie, sparisco per un po' ma tornerò indietro».

Non è passato molto tempo prima del suo ritorno.

«Non so. Ho fatto molto lavoro diciamo sotterraneo, senza l'attenzione dei media. In fondo non mi sono mai fermata, semplicemente non andavo in giro tutti i giorni, non riuscivo, non ce la facevo proprio. Ho sorpreso la gente quando sono uscita di scena ed è sempre bene poter confondere il nemico».

Qual è stata la sua reazione all'intervista di suo marito, all'affermazione che lui aveva veramente commesso adulterio?

«Io non conoscevo il contenuto del libro fino alla sera in cui è stato reso pubblico. E la mia prima preoccupazione sono stati i bambini. Poi però ne ho ammirato l'onestà».

Come ha affrontato tutto questo con i bambini?

«Sono andata alla scuola e l'ho detto a William. Gli ho detto: se si trova qualcuno che si ama nella vita bisogna aggrapparsi. E se si è tanto fortunati da trovare qualcuno che si ama, bisogna proteggere questo amore. Lui mi ha chiesto che cosa stava succedendo, mi ha chiesto di rispondere alle sue domande. Gli ho detto che l'avrei fatto. E lui mi chiesto: "Qual è il motivo per cui il vostro matrimonio si è rotto?". Gli ho detto: eravamo in tre in questo matrimonio, per di più la pressione dei media era molto forte, per cui le cose sono diventate molto difficili. Gli ho detto che amavo sempre papà ma che non potevo vivere sotto il suo stesso tetto».

In un altro libro James Hewitt afferma di aver avuto uno stretto rapporto con lei dall'89. Qual è la natura di questo rapporto?

«Era un mio grande amico, in un altro momento molto difficile era sempre presente e mi sosteneva. Ero distrutta quando è apparso questo libro perché avevo fiducia in lui, ed ero ancora una volta preoccupata della reazione dei miei bambini. C'erano delle prove nel libro, ma molte cose non riflettevano quanto è accaduto quindi vuol dire che c'era molta immaginazione, molta fantasia in questo libro. Era un grande dispiacere per me il fatto che qualcuno in cui avevo fiducia avesse fatto dei soldi alle mie spalle. Dieci giorni prima dell'uscita del libro era venuto da me a dirmi che non c'era niente di cui preoccuparsi, io gli ho creduto stupidamente; quando è uscito il libro la prima cosa che ho fatto è stato correre e parlare con i miei bambini. William mi ha dato una scatola di cioccolatini e mi ha detto: mamma, penso che tu sia stata ferita, questo è per farti sorridere di nuovo».

Il suo rapporto è andato oltre una stretta amicizia?

«Sì, lo adoravo, ne ero innamorata».

Si discute molto su come saranno risolte le questioni tra lei e il principe di Galles. Si parla di un possibile divorzio.

«Io non voglio divorziare. Ma ovviamente abbiamo bisogno di chiarezza sulla situazione ... situazione in cui si è discusso molto negli ultimi tre anni. Quindi tutto quello che dico a questo proposito si aspetta la decisione di mio marito e seguiremo tutti la direzione che lui stabilisce».

Se lui volesse un divorzio, lei l'accetterebbe ovviamente?

«Io lo discuterei con lui ma finora nessuno dei due ha discusso questo argomento anche se il resto del mondo sembra averlo fatto».

Sarebbe suo desiderio divorziare?

«No, non è mio desiderio».

Perché ha deciso di dare questa intervista adesso?

«Perché noi, adesso a dicembre sono tre anni che siamo separati, e la percezione che si è data di me negli ultimi tre anni ha portato molta confusione, molta turbolenza e penso che in certi ambienti molte persone dubitano di me. Io voglio rassicurare tutte le persone che invece mi hanno amato, mi hanno sostenuta negli ultimi quindici anni che non li abbandonerò mai. Questa per me è una priorità, insieme con i miei bambini».

Sua Altezza Reale, grazie.

Traduzione simultanea di PIERA BORGA, Studio «I.T.» - Torino

A fianco, Diana. A destra, dall'alto, Carlo, i figli William e Harry e Camilla Parker-Bowles

In alto, Lady Diana durante l'intervista trasmessa ieri sera dalla Bbc

«Non me ne andrò tanto facilmente Voglio combattere»

«Sì, l'ho tradito con James Hewitt un uomo che adoravo»

> *«C'era una favola da raccontare ma poi tutti mi hanno lasciata sola»*

> *«Ho sempre cercato di far funzionare le nozze, non pensavo a diventare regina»*

> *«Sapevo che lui aveva un'altra grazie al mio istinto di donna»*

> *«Ero un buon prodotto da mettere in mostra su uno scaffale»*

> *«Ho sofferto di bulimia per anni Stavo malissimo vomitavo 3-4 volte al giorno»*

Trattativa a oltranza a Dayton dopo venti giorni di discussioni

Bosnia, l'ultima suspense

Scade l'ultimatum Usa, nessun accordo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Ci mettiamo d'accordo su un punto, passiamo a un altro e sorge il disaccordo. Ci mettiamo a discutere ed ecco che qualcuno si dichiara contrario anche al punto su cui c'eravamo [illegible] d'accordo poco prima»: è questo - nelle parole di un diretto partecipante - ciò che stava accadendo ieri nella base militare di Dayton, nell'Ohio, dove serbi, croati e musulmani stanno discutendo da 20 giorni le possibilità di pace in Bosnia.

Per forzare loro la mano gli americani avevano stabilito una scadenza: entro le 10 di ieri mattina le trattative dovevano essere concluse con un annuncio formale, e alle tre parti veniva lasciata la responsabilità di decidere se quell'annuncio dovesse contenere la notizia che un accordo era stato raggiunto o se dovesse invece confessare il fallimento di 20 giorni di discussioni. Ma le 10 sono passate e invece dell'annuncio formale è arrivato quello, [illegible] e disperante, di un rinvio. A quando? Il portavoce del dipartimento di Stato Nicholas Burns si è tenuto sul generico: «Qualunque ora del pomeriggio può essere quella giusta». Ma anche buona parte del pomeriggio è passata, il tempo utile per riferirne in Italia si è esaurito, e nessuno spiraglio si è aperto.

I problemi ancora da risolvere, diceva una fonte americana, sono principalmente due: lo status da attribuire a Sarajevo e l'ampiezza dei «corridoi» con cui i due pezzi di Bosnia attribuiti ai serbi e ai croati dovranno comunicare con le loro rispettive «patrie». Ma era un'indicazione su cui non tutti giuravano. In realtà, le indiscrezioni che trapelavano dal tavolo delle trattative erano talmente contraddittorie che nessuno poteva dire con certezza [illegible] e quanti punti fossero stati risolti e quanti e quali fossero ancora da risolvere. Era stato calcolato che per rispettare la scadenza delle 10 di ieri le trattative dovessero concludersi verso la mezzanotte di domenica. Ma le tre delegazioni sono rimaste a discutere fino a quando ormai albeggiava. Poi si sono prese un po' di riposo e alle 8,30 hanno ricominciato. Nel pomeriggio di ieri erano ancora lì. A un certo punto, durante la trattativa notturna, è arrivata l'indiscrezione che era stato raggiunto l'accordo su «un punto importante». Nessuno è riuscito a sapere di che si trattasse, ma sta di fatto che poi, alla ripresa delle discussioni, non ce n'era più traccia.

Warren Christopher, in mattinata, ha incontrato di nuovo i tre presidenti, il serbo Slobodan Milosevic, il bosniaco Alija Izetbegovic e il [illegible] Franjo Tudjman, il cui arrivo repentino a Dayton, domenica sera, era stato interpretato come un segno che l'accordo [illegible] ormai vicino. Lui stesso, prima di lasciare Zagabria, si era mostrato ottimista. «Se mi hanno chiamato - aveva detto - vuol dire che le cose vanno bene». Le discussioni sono state lunghe, ma su ciò che il segretario di Stato americano e i tre presidenti si [illegible] detti non ci [illegible] indiscrezioni. Anche Bill Clinton in persona a un certo punto è intervenuto. «Se lo ritenete utile - ha fatto dire dai suoi uomini alle tre delegazioni - sono pronto a venire a Dayton per esaminare le cose direttamente». Ma fino al pomeriggio nessun viaggio era stato annunciato e l'«Air Force One», l'aereo presidenziale, se n'è rimasto parcheggiato nella base di St. Andrew. La presenza del Presidente, evidentemente, non era stata ritenuta «utile» e questo, forse il peggiore dei già brutti segnali captati ieri, voleva dire una cosa sola: che le parti erano ancora troppo distanti.

Anche all'Onu si stava aspettando il «via libera» da Dayton per decidere la sospensione delle sanzioni economiche contro la Serbia. Una riunione ad hoc del Consiglio di Sicurezza era stata fissata per le 11, cioè un'ora dopo la cerimonia convocata per annunciare l'accordo, e i 15 Paesi membri erano pronti a decretare il «perdono» di Milosevic, nonostante questo signore sia ancora sotto processo come criminale di guerra. Quando si è saputo del rinvio, anche la riunione del Consiglio di Sicurezza è stata cancellata, ma i rappresentanti dei Paesi membri sono stati pregati di «tenersi in contatto» con la presidenza di turno, in modo da poter svolgere la riunione rapidamente, nel caso che da Dayton dovesse arrivare la notizia giusta. Ma mentre sul Palazzo di Vetro di New York e sulla base militare di Dayton cominciava a calare il sole, la notizia giusta non si decideva a partire.

Franco Pantarelli

Vano anche il vertice di ieri mattina tra Christopher e i presidenti Izetbegovic, Tudjman e Milosevic

Clinton si è detto pronto a intervenire direttamente per favorire una soluzione L'Onu rinvia la seduta sulla fine dell'embargo ai serbi

Il segretario di Stato [illegible] Christopher (a destra) ha riaccompagnato domenica [illegible] il presidente croato Tudjman nella base di Dayton per la fase decisiva delle trattative. A fianco, una donna e un soldato bosniaci a Sarajevo

LE QUESTIONI ANCORA SUL TAVOLO

- Lo status da assegnare a Sarajevo
- Il «corridoio» che dovrà collegare la capitale bosniaca con i territori serbi nella Bosnia settentrionale ed orientale (la Bosnia è disposta ad accordare un «corridoio» largo 7 km, contro i 15 che esige Milosevic)
- I secessionisti serbo bosniaci chiedono maggiori concessioni territoriali da parte dei musulmani, che esigono per sé l'accesso al fiume Sava e la restituzione di alcuni centri in mano ai serbi nella Bosnia occidentale ed orientale.

Un amico coraggioso ed eccezionale, sempre disponibile verso gli altri, che ha saputo farsi voler bene da tutti, non c'è più. Serenamente è mancato

Italo Cappablanca

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mariuccia**, i figli **Chico** con **Emma** e **Francesca**, **Paolo**, il fratello **Federico** con **Marisa**, **Giorgio** con **Eleonora** e **Marina** con **Augusto**. Le affezionatissime **Pina**, **Elda** e parenti tutti. **ITALO** caro, mi mancherai moltissimo. **Peri.** I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. Rosario martedì 21, 18,45 in parrocchia.
— **Torino**, 19 novembre 1995

Mario, **Antonietta** e **Roberto** con infinita tristezza piangono il caro **ITALO**.

Gli affezionatissimi cognati **Nini** e **Piera**; **Gianni**, **Patrizia** con **Enzo**, **Roberto** con **Cristina** affranti dal dolore sono vicini alla famiglia per la perdita del carissimo **ITALO**.

Rita Gandi Manuelli partecipa con profondo cordoglio.

El Gròp 'd le Langhe da l'ultim salut a l'ami che a l'à lassaje. **Sergio** e **Ida**, **Ugo** ed **Elvea**, **Maddalena**, **Piero** ed **Elena**.

Con Mariuccia, Chico e Paolo piangono l'indimenticabile **ITALO** gli Amici del **Golf Club Le Fronde**
Apra Pietro
Artom Maddalena
Beninato Enzo
Bogetto Egle, Filippo e **Malù**
Bollalo Laura
Brezzo Nino e **Ornella**
Camaioni Rinaldo e **Licia**
Capella Emilio e **Rina**
Carracino Flora
Castelli Mariangela
Crosetto Miki e **Anna**
Davico Renato e **Maria**
De Grandi Maurizio
Del Mastro Pierina e **Laura**
Dubosc Juanita
Facchio Graziano e **Graziella**
Furno Anna e famiglia
Girondi Aldo e **Anna**
Gilardetti Cesare e **Marina**
Legnani Aldo e **Liliana**
Maggiore Gip e **Neno**
Martoglio Mario e **Ofelia**
Moraglio Carlo e **Donatella**
Mometti Elio e **Lea**
Negro Ferrero Beppo e **Laura**
Orselli Romi e **Silvana**
Panicco Franco e **Marita**
Paracchi Maurizio e **Giulia**
Pio Ugo e **Elvea**
Pomponi Roberto e **Patrizia**
Perino Claudia e **Nicoletta**
Quagliotto Maddalena
Ralteri Biagio e **Silvia**
Ralteri Filippo e **Cristina**
Rivetti Giampiero e **Mariarosa**
Rivetti Gianni e **Angela**
Rosati Ezio e **Maria**
Sugliano Sergio e **Ida**
Tamagno Gianni e **Etta**
Taverna Rosella
Trevisan Arturo e **Tina**
Valvassori Demo e **Giovanna**
Vergnano Massimo
Bisvati Luca e **Liliana**
Roma Leonardo e **Vittoria**.

Mario, **Marisa Boggio** e figli ricordano il caro **AMICO**.

Nino, Gia, Tino tristemente partecipano.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** del **Golf Club Le Fronde** partecipano al dolore di Mariuccia, Chicco e Paolo per la perdita di

Italo Cappablanca
Presidente della Commissione Accettazione Soci
Torino, 20 novembre 1995

Giacomo e **Coda Canale** partecipano con affetto e profonda commozione al dolore di Mariuccia, Federico e Paolo per la scomparsa del caro **ITALO**.

Cesare e **Massimiliano Carbone** prendono parte al lutto della famiglia.

La **Rambaudi Industriale SpA** partecipa al lutto che ha colpito il signor Francesco e l'ing. Federico Cappablanca per la perdita del loro caro congiunto, signor

Italo Cappablanca
— **Rivoli**, 20 novembre 1995

Bruno Rambaudi e **Claudio Piasenza** prendono viva parte al dolore della famiglia ricordando l'esemplare attività industriale del signor

Italo Cappablanca
— **Rivoli**, 20 novembre 1995

Presidenza Consiglio Direttivo Direzione e **Collaboratori Amma** partecipano al dolore dell'ing. Federico Cappablanca, Revisore dei conti dell'Associazione, per la perdita del fratello **ITALO**.

Francesco Devalle e **Ezio Ponte** sono vicini all'amico Federico Cappablanca per la scomparsa del fratello **ITALO**.

Mauro e **Roberta Gatti** con **Collaboratori tutti** della **Gatti-Emmegi** sono vicini a Francesco Cappablanca e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Gatti** partecipa commossa all'improvvisa scomparsa dell'amico

Italo Cappablanca
e si unisce al dolore dei suoi cari.
— **Torino**, 20 novembre 1995

Renzo e **Vanna** con **Guido** e **Paola**, **Bruno** e **Giuliana** con **Daniela** si stringono con grande affetto a Mariuccia, Chico e Paolo nel commosso ricordo del carissimo indimenticabile **ITALO**.

I notai **Franco, Antonio, Giovanna Ioli** ed il **Personale dello Studio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Italo Cappablanca
— **Torino**, 21 novembre 1995

Gip e **Neno** con i figli, nel dolore della perdita dell'indimenticabile amico **ITALO**.
— **Le Fronde**, 20 novembre 1995

Maurizio e **Mimi** partecipano al dolore di Chico ed Emma.

Lo **Studio dott. Goria** e **dott. Sigliano** e **Collaboratori** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Italo Cappablanca
— **Torino**, 20 novembre 1995

Vittorio e **Doris** sono affettuosamente vicini a Chicco e famiglia.

Il **Giant's Club** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

comm. Italo Cappablanca
— **Torino**, 20 novembre 1995

Vicini con affetto al socio fondatore Chico Cappablanca, i **Soci** del **Rotary Club Torino Sud-Est** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

comm. Italo Cappablanca
— **Torino**, 21 novembre 1995

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** partecipano unanimi al profondo dolore della signora Mariuccia, dei figli e dei famigliari per la scomparsa dell'amico

comm. Italo Cappablanca
Paul Harris Fellow, past president, rimpiangendone la carismatica figura e la elevata dote umane e morali
— **Torino**, 21 novembre 1995

Franco e **Miranda Linari** sono vicini a Mariuccia, Francesco e Paolo per la dolorosa perdita dell'indimenticabile **ITALO**.

Affettuosamente ti siamo vicine: **Marisa T.**, **Elena**, **Luisella B.**, **Jusa**, **Antonia**, **Luisella V.**, **Silvana**, **Graziella**, **Carla B.**, **Luciana**, **Carla M.**, **Marcella**, **Laura**, **Marisa G.**, **Dida**, **Anna Maria**.

Carla Fontana piange un caro e grande **AMICO**.

Silvana e **Gino** piangono l'**AMICO** [illegible] di sempre e sono vicini con affetto a Mariuccia, Chico e Paolo, al fratello Federico e famiglia.

Igi e **Giulia**, **Franco** e **Mavi** partecipano affettuosamente al dolore di Mariuccia, Chico e Paolo nel ricordo del carissimo **ITALO**.

Elena Torta Balestra, **Giovanna Vinicio Gargano** piangono con Mariuccia il caro amico **ITALO** improvvisamente scomparso.

Cinzia e **Nani Carmagnola** sono particolarmente vicini a Chico in questo momento tristissimo per la perdita del caro **PAPA'**.

Uniti al vostro dolore **Giovanna** e **Giorgio Bussolino**.

Mirosa e **Antonio Bellomo** piangono l'impareggiabile Maestro ed amico

comm. Italo Cappablanca
— **Torino**, 21 novembre 1995

Mario ed **Isa Massola** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia per la perdita del caro **ITALO**.

Roberto e **Lydia Ferrero** sono vicini con affetto a Mariuccia e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia: **Bernabei**, **Bertola Marchet**, **Della Casa**, **Francisca**, **Giuliano**, **Natalina**, **Osella**, **Polito**.

Presidenza, **Giunta Esecutiva**, **Consiglio Direttivo** e **Direzione** dell'**Unione Industriale di Torino** partecipano al lutto per la scomparsa del

comm. Italo Cappablanca
da molti anni membro del Collegio dei Probiviri.
— **Torino**, 21 novembre 1995

Uniti nel dolore ricordiamo il caro coraggioso amico. **Vittore Gina Catella**, **Emilio Rosy Zangemi**.

Caro sig. **ITALO** avrò sempre nel cuore la sua carica di gioiosa vitalità. **Elda**.

E' cristianamente mancata

Margherita Peyrani

Lo annunciano: la nipote, la cognata, i cugini **Boschis**, **Peyrani** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 9,15 nella parrocchia S. Giovanni Maria Vianney. La salma proseguirà per il cimitero di Almese (Torino).
— **Torino**, 20 novembre 1995

Giovanni, **Angela Peyrani** e famiglia ricordano Margherita.

E' [illegible]

Rosa Quaranta ved. Borgogno

Lo annunciano: il figlio **Giuseppe** con **Teresina**, i nipoti **Antonello** con **Silvia** ed **Alessandra**, parenti tutti. Un ringraziamento alla dr. D'Alessio e alle assistenti per le amorevoli cure prestate. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Podgora, 7.
— **Collegno**, 21 novembre 1995

La famiglia **Risso** partecipa al dolore.

Ersilia è vicina al dolore di Giuseppe e della famiglia.

La **ditta Barbero Metalli srl** partecipa al lutto della famiglia Borgogno per la scomparsa di

Rosa Quaranta ved. Borgogno
— **Grugliasco**, 21 novembre 1995

E' mancata la nostra cara mamma

Teresa Vaula ved. Amerio

Con infinito dolore lo partecipano le figlie **Orsolina**, **Mariuccia** col marito **Emilio Moroglio**, i nipoti **Mauro** con **Raffaella**, **Gabriella** con **Claudio**. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 20 novembre 1995

Maria, **Rino**, **Bruna** e **Marina** ricordano con affetto la cara nonna **GINA**.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Bergoglio ved. Gilforte

Lo annunciano **Annamaria**, **Adriana**, **Sergio**, **Gianna**, **Andrea**, **Nicola** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia di Reaglie.
— **Torino**, 21 novembre 1995

Laura e **Piero** partecipano al dolore di Annamaria e Sergio.

Aurelia e **Carlo** sono particolarmente vicini ai cari amici Annamaria e Sergio.

I **Dipendenti** dello **Studio Brunetta-Calvi** partecipano al dolore della famiglia Calvi.

Giancarlo, **Gianpiero**, **Giosuè**, **Renato** partecipano al dolore dell'amico Sergio e famiglia.

Fraternamente vicini al grande dolore di Annamaria e Sergio, **Bruno**, **Alba**, **Sabrina**, **Emanuela**, **Anna**, **Maria**, **Flavia**, **Curreo Lelio**, **Albino Dresco**.

E' mancato

Franco Cauda

Lo annunciano con dolore, la moglie **Mary**, i figli **Nicola** e **Cristiana**, le sorelle **Laura** con **Paolo**, **Graziella**. Funerali in Santena martedì 21 novembre ore 14,30 da via Dante 16, indi la [illegible] proseguirà per Montù (Cn). Non fiori, ma offerte per la Lotta contro i Tumori.
— **Santena**, 20 novembre 1995

Vincenzo Carlevero e famiglia si associano al dolore.

Teresa Cavaglià Cauda partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita di **FRANCO**.

La **Direzione**, i **Colleghi** ed i **Dipendenti tutti** della **Fuchs Lubrificanti S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. ing. Franco Cauda

uomo rigoroso e corretto, di cui ricordano la grande dedizione. Partecipano al lutto della famiglia i signori:
Manfred Fuchs
Ingo Pauler
Theodor Mang
Marco Bono
Carlo Corbo
Giorgio Cugnasca
Luigi Maniglio
Antonio Binel
Ermanno Sobrè
Galinda Terravazzi.
— **Mazzo di Rho**, 21 novembre 1995

Carlo Finello e famiglia, **Luigi Matta** e famiglia sono vicini a Mary e figli.
— **Santena (Torino)**, 21 novembre 1995

Le famiglie: **Giovine**, **Ollino**, **Robiglio**, **Tosco**, **Trimboli** e **Sonia Migliore** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Viano
anni 83

Ne dà l'annuncio con grande dolore la sorella **Angela Alessandrina**, parenti e amici tutti. Funerali [illegible] Sacro Cuore di Gesù per orario telefonare al 6635546. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1995

I **Dirigenti** e **Direttivi** iscritti al sindacato **Dircom Torino** partecipano [illegible] al dolore dell'amica e collega d.ssa Silvana Ranieri per l'improvvisa scomparsa del consorte

dott. Flavio Burlando
— **Torino**, 21 novembre 1995

L'assessore **Ferrero** e i **Colleghi** del **Settore Decentramento** partecipano commossi al dolore della dottoressa Silvana e di Elena.

Presidenti e **Dirigenti** delle **Circoscrizioni** partecipano al gravissimo [illegible] della dottoressa Ranieri.

Le **Componenti** del **Comitato Pari opportunità** del **Comune di Torino** si uniscono al dolore di Silvana Ranieri e della figlia Elena.

Tuo nipote **Paolo** ti porge l'ultimo saluto ringraziandoti per la tanta generosità e per l'affettuoso interessamento

Flavio Burlando
— **Torino**, 17 novembre 1995

Pa e **Ma Jinssen (Olanda)** partecipano al profondo dolore di Silvana e Elena.
— **Den Haag**, 17 novembre 1995

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Alberto Bovo

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 20 novembre 1995

E' tornata a Dio, nella pace del Signore, e si è ricongiunta al suo amato Riccardo

Giacinta Villata ved. Appiani

Lo annunciano: le sorelle **Teresina Megioli** e **Carolina Ravelli**, la cognata **Margherita Appiani**, i nipoti **Giuseppe**, **Gigi**, **Pilli**, **Angiolamaria**, **Marco**, **Sergio**, **Giorgio** e le rispettive famiglie. Un grazie particolare a Evi per tutto quello che ha fatto per la zia. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo, la tumulazione avverrà a Mondovì.
— **Torino**, 18 novembre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.
Piero Manenti

Lo annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Antonella** con **Attilio**, **Enrico** e **Valeria**, il figlio **Marco** con **Milena**, **Federica** e **Pietro**, il fratello **Mario**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 novembre 1995 ore 10 parrocchia Sant'Anna, via Medici 61.
— **Torino**, 20 novembre 1995

Addoloratissimi partecipano al triste annuncio il fratello **Mario**, la cognata **Liana**, i nipoti **Enrico**, **Alessandro**, **Marina**, **Alfredo** e famiglie.

Liliana e **Tiziana** si uniscono al dolore di Paola, Marco e Antonella per la perdita del carissimo **PIERO**.

[illegible] ed **Elena** [illegible] al dolore di Paola, Antonella e Marco e ricordano con affetto il caro

dott. ing. Piero Manenti
— **Torino**, 21 novembre 1995

Palma e **Domenico** sono vicini a Paola e figli in questo momento di grande dolore.

L'**Amministratore** ed i **Condomini** di via **XX Settembre 3** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Antonino Cesare
— **Torino**, 21 novembre 1995

Ing. Giovanni Mangini

I **Condomini** partecipano sentitamente al lutto.
— **Torino**, 20 novembre 1995

Giulio Maria Teresa Francesca Federica partecipano commossi al dolore di Mario per la scomparsa della cara mamma

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. sas** sono vicini a Mario nel suo grande dolore per la scomparsa della madre

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

I **Soci**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Arthur Andersen MBA srl** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Mario Mattino Busso per la scomparsa della madre

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

Soci e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi al dolore di Mario Busso per la perdita della madre

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

Consiglio d'Amministrazione e **Dirigenti** della **Tubifiex S.p.A.** esprimono la propria commossa partecipazione al dr. Mario Busso per la perdita della mamma

Paola Busso
— **Torino**, 21 novembre 1995

Il **Gruppo Fenera Holding** partecipa con profonda commozione al dolore del dott. Mario Busso per la scomparsa della madre

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

Vincenzo e **Franca Coppa** sono affettuosamente vicini a Mario per la scomparsa della mamma

Paola Castelli
— **Torino**, 20 novembre 1995

Lorenzo Ginisio partecipa al dolore dell'amico Mario e famiglia.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag. Paola Castelli

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 20 novembre 1995

Si è spento dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro

Giovanni Cumino
anni 81

Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, i figli **Giacomo** con **Gloria**, **Federica** e **Gloriana**, **Domenica** con **Riccardo** e **Giulia**. Un grazie di cuore alla cara e affezionata Valeria per la costante e amorevole assistenza. Un sentito ringraziamento a tutti i medici che si sono prodigati durante il decorso della malattia ed in particolare al prof. Giuseppe Calcagnini che con l'affetto di sempre ci ha orientati e guidati in questa triste esperienza. Eventuali offerte a favore della Fondazione F.A.R.O. via Carrel 31 Torino.
— **Torino**, 17 novembre 1995

Ci mancherai tanto **NONNO**: guardaci dal cielo e noi vivremo accompagnati dal tuo [illegible] e nel tuo ricordo. **Gloriana** e **Federica**.

Partecipano commossi al dolore di Domenica e Giacomo per la perdita del loro **PAPA'**:
Elda Calcagnini
Miriam, **Marina** e **Enrico Resmini**
Giuseppe, **Nunzia Calcagnini** e figli.

Grazie per i momenti indimenticabili passati insieme a Torino. **Jorge**, **Norma Caraza** e famiglia.
— **Mexico**, 17 novembre 1995

Le famiglie **Domenico Garino** e **Sergio Falchero** sono vicine a Giacomo e Domenica per la perdita del **PAPA'**.

Nunzia e **Giuseppe Calcagnini**, insieme ai ragazzi, si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Cumino
— **Roma**, 18 novembre 1995

Domenica e **Giacomo**, ci siamo vicini con tanto affetto nel ricordo del caro **PAPA'**. **Paola** e **Renato Borio**.

La **Cofas Spa** partecipa al dolore del geom. Giacomo Cumino per la perdita del padre

Giovanni Cumino
— **Torino**, 19 novembre 1995

Fernando Pia partecipa al dolore di Giacomo Cumino e famiglia, per la perdita del padre **GIOVANNI**.

Angioletta e **Piero** con **Francesca** e **Marco** si uniscono al dolore di Giacomo e famiglia.

L'**Impresa Ariotto** partecipa al dolore dell'amico Giacomo per la scomparsa del **PADRE**.

La **I.J.T. 88** partecipa al dolore di Giacomo per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Milanesio** partecipano al dolore di Giacomo e famiglia.

Vicini a Giacomo, Gloria e famiglie per la scomparsa del **PAPA'**.
Piera Giacinto Ballor
Lilli Massimo Dollo
Carla Mandelli
Marisa Gianni Merlino
Luisa Aldo Moreno
Cristina Gianni Trabaldo

Zia **Luciana** con **Gianfranco**, **Sisto** e rispettive famiglie partecipa al dolore di Giacomo e Domenica.

La **Bechis Aslatti srl** partecipa con profondo cordoglio al dolore del geom. Cumino per la scomparsa del **PAPA'**.

Anna Maria Martini partecipa sentitamente al lutto.

Marianna e **Rita** ricordano con rimpianto e affetto il caro amico **GIOVANNI** e partecipano commosse al dolore dei familiari.

Fulvio e **Paola**, con **Claudia** e **Sabrina**, sono affettuosamente vicini a Domenica, Giacomo e famiglie per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Piero e **Grazia**, con **Marco** e **Paola**, partecipano al dolore di Domenica, Giacomo e degli altri familiari per la scomparsa di

Giovanni Cumino
— **Torino**, 21 novembre 1995

Piera Dotta Gola si associa al lutto dei familiari.

Michele ed **Emanuele Rapitolo**, famiglia, e **Maestranze** della **Tecnoco srl** partecipano al dolore della famiglia Cumino.

Piergiorgio e **Gabriella Revelchione** partecipano profondamente commossi al dolore di Giacomo e Domenica Cumino per l'inconsolabile perdita del **PAPA'**.

Gesù disse: «Chi crede in me ha vita eterna».
E' mancato il Ministro di Culto

Michele Montaldo
anni 84

Funerali in Collegno mercoledì 22 corr. ore 14,30 chiesa Evangelica (via Battisti 9).
Collegno, 21 novembre 1995

(Continua a pag. 15)

Ambiguo verdetto: non ricevibili. Resta così aperta la possibilità di annullarle in caso di un voto sfavorevole

Elezioni, primo punto per Eltsin

La Corte respinge i ricorsi contro il voto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altra, forse definitiva sconfitta, del «partito del rinvio delle elezioni». Ma le manovre sono tutt'altro che concluse e altri colpi di mano restano possibili.

Ieri la Corte Costituzionale - dopo una settimana di inspiegabile silenzio - ha emesso il verdetto su due ricorsi contro la legge elettorale vigente: «non ricevibili».

Verdetto sibillino, perché non accompagnato da nessuna spiegazione. Perché «non ricevibili»? Per difetti procedurali? Per incompetenza della Corte Costituzionale? Perché infondati?

A prima vista, comunque, la Corte Costituzionale ha detto che non intende prendersi la responsabilità di mettere in discussione la legge elettorale, [illegible] il rischio di fornire un pretesto a chi vorrebbe impugnarla per impedire che le elezioni si tengano. [illegible] ha lasciato aperto, con il suo strano comportamento, un varco enorme a chi - a elezioni avvenute - vorrà tentare la carta estrema del loro annullamento.

E si è visto subito chi potrebbe approfittarne e in che modo. La reazione del portavoce presidenziale, Medvedev, è stata pressoché immediata: «La decisione della Corte non ha sciolto la tensione - ha detto Serghiei Medvedev - derivante dai dubbi sulla qualità della legge». E ha aggiunto l'invito perentorio di Eltsin alla Duma a «[illegible]» le necessarie correzioni alla legge elettorale».

Tutto è dunque chiaro. Eltsin fa sapere - sempre attraverso il suo portavoce - che «le elezioni devono tenersi nei tempi previsti», ma aggiunge ora esplicitamente le proprie condizioni. «La legge elettorale [illegible] deve lasciare varco ai dubbi». Quali dubbi? Questo non è chiaro. E viene il sospetto che la sibillina risposta della Corte Costituzionale proprio questo volesse favorire.

E se le elezioni si terranno «nei tempi previsti», [illegible] - come tutto lascia ritenere visti gli orientamenti della maggioranza dei deputati della Duma - senza risolvere i «dubbi» del presidente? La risposta a questa domanda è la seguente: dipende dai risultati. Se saranno troppo «cattivi» per il Cremlino, allora prevarranno i «dubbi» e la Corte Costituzionale potrà venire in soccorso a fornire una base giuridica per annullarle «a posteriori».

Così i giochi sono diventati scoperti. La «tensione» resta. In questo, ma solo in questo, il portavoce presidenziale è stato sincero. Il resto, i giuramenti di Eltsin sulla «assoluta necessità di rispettare le scadenze elettorali previste dalla Costituzione», sono solo fumo negli occhi degli osservatori occidentali che non hanno ancora imparato a leggere i messaggi cifrati che i combattenti di Mosca si lanciano sotto il tappeto in vista dello scontro decisivo.

Intanto la clamorosa vittoria di Kwasniewski in Polonia è destinata ad avere profonde ripercussioni anche sulle prospettive elettorali in Russia. C'è un proverbio che tutti conoscono e che dice, più o meno, che a Mosca succede sempre, in ritardo, quello che è accaduto a Varsavia.

E l'*Izvestija*, bollettino dei radical-democratici, titolava ieri a tutta pagina, quasi per una scaramanzia rassicurante: «La vittoria dell'ex comunista non fermerà la costruzione del capitalismo in Polonia».

Ma accompagnandolo con un commento delirante dello scrittore emigrato Vassilij Aksionov, intitolato «Stranezze della nostalgia», che profetizza la vittoria dei comunisti in Russia avvertendo tuttavia i compatrioti: quando non potrete più andare all'estero e vi ritroverete nelle code per il pane, sarà troppo tardi.

[g. c.]

Due pensionati a una mensa dei poveri. Cartellone elettorale per il premier e, sotto, Ziuganov

ZIUGANOV [illegible]
DI [illegible]

«Riporteremo nel Cremlino bandiera rossa e onestà»

«Bloccheremo le privatizzazioni truffa che hanno favorito solo i profittatori, e difenderemo gli strati più deboli. Chi non ha rubato non tema vendette»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ghennadij Ziuganov è andato in tv (tv privata, NTV, certo non quella di Stato), il 7 novembre, come «eroe del giorno». E' una novità assoluta. Quel giorno, ricorrenza della Rivoluzione, migliaia di manifestazioni in tutta la Russia, con centinaia di migliaia di partecipanti, sono state guidate dal suo partito comunista. E tutti i sondaggi danno il Pcrf in testa con largo margine.

Che succede? Come mai?

«Le cause sono tante. Dirò che abbiamo lavorato bene in questi anni dopo il 1991. Siamo un partito nuovo che gode della fiducia di una larga parte dell'opinione pubblica russa. E abbiamo una buona organizzazione. Il Partito comunista è di fatto l'unico vero partito in Russia. Da soli abbiamo il doppio dei militanti di tutti gli altri messi insieme, oltre mezzo milione di attivisti».

[illegible] molti hanno paura di un ritorno dei comunisti. Sarà un ritorno del comunismo?

«Sciocchezze. Ripeto che siamo un partito nuovo. Nel nostro programma c'è il riconoscimento dell'iniziativa privata....».

Alla pari con quella statale...

«Esatto. Diritti uguali per tutte le forme di proprietà. Ma c'è anche il principio del pluralismo politico. Noi siamo contro gli errori che furono commessi dal Pcus, respingiamo quello che fu un "estremismo di Stato". Vogliamo un'economia mista che guardi in avanti, non indietro».

Molti, anche all'estero, temono che, in caso di vittoria, nazionalizzerete tutto, che cancellerete le riforme di Eltsin.

«Posso dirvi una cosa: non cascate nella trappola che vi tendono i cosiddetti democratici russi. Agitano lo spauracchio "rosso-bruno" perché non hanno nient'altro da dire. Hanno fallito completamente, le loro "riforme" sono state disastrose per la Russia. Vuole qualche cifra riassuntiva? Venti milioni di disoccupati reali (in un Paese che non aveva disoccupati), 6 milioni di profughi senza casa, 2 milioni di bambini che non vanno a scuola, interi settori industriali immobilizzati, una criminalità e una corruzione dilagante, un presidente che emana decreti che vengono rispettati solo dentro alle mura del Cremlino. La situazione è molto grave. Perché crede che la gente voti comunista?».

Ma quali saranno gli atti del vostro governo, in caso di vittoria?

«Risponderò alla sua domanda. Ma prima voglio farle una premessa. Ciò che faremo dipenderà dalla coalizione di governo che sarà resa possibile dal voto popolare. [illegible] pensiamo che queste elezioni nessuno potrà vincerle da solo. Per questo [illegible] pensiamo a un governo di solidarietà nazionale cui prendano parte forze diverse. Cioè noi porteremo le nostre proposte e il risultato dell'accordo deciderà le priorità e gl'indirizzi da seguire. E' chiaro che noi puntiamo ad allearci con il partito agrario, che ci è vicino in molte cose, ma anche con il Congresso delle Comunità Russe di Skokov-Lebed. Consultazioni sono state avviate anche con "Jabloko" di Javlinskij...».

Ma Javlinskij è lontano mille miglia dai comunisti...

«Anche Javlinskij non è più quello di due anni fa. Anche lui ha potuto misurare i frutti del disastro di un passaggio al mercato all'insegna della svendita non solo delle nostre industrie ma anche delle nostre tradizioni. Non c'è dubbio che si tratti di uno dei politici più stabili e seri del panorama parlamentare russo. E sarà l'unico dello schieramento democratico a entrare di sicuro nella futura Duma, probabilmente con un gruppo parlamentare più forte di quello che ha attualmente. Dunque lo consideriamo un interlocutore potenziale. Molte delle [illegible] che propone, non tutte, ci vedono concordi».

Bene, ma quali [illegible] le vostre proposte?

«Una delle prime cose sarà di bloccare la privatizzazione. Il che non significa che siamo contro la privatizzazione. Ma la prima tappa è stata una truffa colossale ai danni dei cittadini. I voucher che furono distribuiti ai russi, con la parola d'ordine di forme dei proprietari, oggi [illegible] valgono la carta con cui furono stampati. Lo sanno tutti. Il trucco è stato semplice: i voucher sono stati rastrellati alla popolazione e con quelli le holding, messe insieme in tutta fretta, si sono impadronite delle immense ricchezze del paese. Adesso di proprietari in Russia non ce n'è. C'è un pugno di speculatori che hanno in mano tutto e non se ne servono, non investono, aspettano solo di chiudere e vendere a compratori stranieri. La seconda tappa della privatizzazione, in corso adesso, è totalmente illegale. Perfino l'attuale Duma (dove i comunisti non sono affatto maggioranza) ha votato più d'una volta contro i decreti governativi e presidenziali che l'autorizzarono. Una richiesta di verifica di queste truffe (non c'è altro modo per definirle) non dipenderà solo dai comunisti. Chiunque vinca le elezioni dovrà affrontare questo problema, con o senza i comunisti. Vuole una prova? Pochi giorni fa il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, è andato a parlare all'Università e ha detto che Anatolij Ciubais (vice-premier e responsabile per la privatizzazione, ndr) deve andare sotto processo. E ha fatto numerosi esempi che riguardano la capitale. Forse che Luzhkov è comunista? Luzhkov è un democratico della prim'ora, un anticomunista sfegatato. Eppure anche lui dice le stesse cose che diciamo noi, almeno su questo».

E il resto del vostro programma economico?

«Una drastica virata verso la politica sociale. Bisogna difendere gli strati più deboli della popolazione, rimettere in piedi il sistema sanitario nazionale, l'istruzione pubblica. Aiuteremo i piccoli e medi imprenditori, i farmers (il potere non ha fatto niente per loro, anche se predica il mercato). Difenderemo l'industria nazionale con programmi d'investimento che consentano ai settori dove siamo tradizionalmente forti di diventare concorrenziali sul mercato internazionale. Daremo garanzie agli investimenti esteri stranieri effettuati senza violare le leggi».

Un programma quasi socialdemocratico...

«Lo chiami come vuole, è il nostro programma».

E sul piano politico?

«Modifiche costituzionali per ridurre i poteri del Presidente e dare al Parlamento dignità e controllo sul governo».

E la politica estera?

«Rapporti amichevoli con tutti, non orientati solo sugli Stati Uniti».

E l'Unione Sovietica? Volete ricostituirla o sbaglio?

«Noi siamo per l'Unione, non per l'Unione Sovietica. Per tappe. A partire dall'integrazione economica, poi un'unione di difesa e del sistema di sicurezza, infine politica. Quali forme e tempi per questi processi non li decideremo noi, anche perché non prevediamo nulla di costrittivo per nessuno. Sarà un processo basato su atti volontari dei singoli soggetti. Altro non può essere. Oggi è impossibile dire che dimensioni avrà, se a 4, 5, 6 o 11 Repubbliche federate o confederate».

Lei non ha detto 15, perché?

«Perché i baltici non rientreranno comunque».

Ma ci saranno le elezioni a dicembre?

«C'è chi tenta di farle saltare, ma sarà difficile che ci riescano».

Qualcuno ha da temere una vostra vittoria? Ci saranno vendette?

«Tutti quelli che non rubano, non uccidono, non danneggiano gl'interessi russi non hanno nulla da temere».

Giulietto Chiesa

L'anziano leader costretto ad allontanarsi dalla scena nel pieno delle polemiche sulla moglie Dimitra

Paura per Papandreu

Atene, crisi cardiaca e polmonite

ATENE. Il primo ministro greco Andreas Papandreu è stato ricoverato d'urgenza ieri mattina in ospedale per una crisi cardiaca dovuta a una polmonite, poco prima di dovere affrontare un difficile confronto con i deputati del Pasok, il partito socialista, che da tempo premono perché l'anziano leader, 76 anni portati male, si tiri da parte e spiani la via a un suo successore, che non [illegible] Dimitra Liani, la giovane e bella moglie, che con il suo discusso attivismo politico ha dato adito a una campagna denigratoria sulla stampa a colpi di foto nudiste.

Papandreu è stato portato al centro cardiologico Onassis nella sua auto. Il leader socialista già nel 1988 subì un intervento al cuore; dal 1993, anno del suo ritorno a capo del governo, ha ridotto al minimo le sue apparizioni in pubblico.

Il ministro della Sanità, Dimitris Kremastinos, che è anche il cardiologo personale di Papandreu, gli ha prestato le prime cure nella residenza del quartiere di Ekali prima di accompagnarlo in clinica.

Un bollettino medico diffuso dalla clinica si limita a dire che il premier è stato ricoverato per «controlli relativi a difficoltà respiratorie causate da [illegible] polmonite».

La riunione con i deputati socialisti è stata annullata. Si erano iscritti a parlare quasi 90 dei 169 deputati.

Nella foto grande il primo ministro greco e leader del partito socialista Pasok, Andreas Papandreu, e qui accanto la sua bella ma discussa moglie Dimitra [FOTO AP]

Proprio ieri doveva presiedere una cruciale riunione di partito

Il Pasok gli chiedeva di farsi da parte con la consorte prima delle elezioni

I mercati finanziari hanno reagito con apprensione al ricovero del vecchio leader politico: la Borsa azionaria ha segnato una perdita del 2,04% dell'indice generale, toccando il minimo degli ultimi sei mesi, e la Banca centrale ha dovuto intervenire a sostegno del valore di cambio della dracma greca vendendo 400 milioni di marchi.

Papandreu finora ha resistito alle pressioni per un cambio della guardia alla guida del Pasok e ha detto che intende essere alla testa del partito anche alle prossime elezioni, in programma per la fine del 1997.

Papandreu può dire di aver dato la sua impronta alla Grecia, dopo due stagioni alla guida del governo, l'ultima delle quali, tuttora in corso, è cominciata due anni fa dopo quattro anni di purgatorio all'opposizione.

Aveva governato il Paese già dal 1981 al 1989, usando la mano pesante all'interno e mostrando intransigenza sul fronte internazionale. Intransigenza che però non aveva impedito proprio a lui (considerato antiamericano in nome di un nazionalismo alimentato dall'antico sostegno degli Usa al golpe dei colonnelli nel 1967) [illegible] mantenere le basi Nato e americane in patria in cambio di aiuti economici.

Papandreu da giovane aveva studiato in America insegnando poi a Harvard e sposando una collega, la prima delle tre mogli. Dopo aver fondato il Movimento socialista panellenico (Pasok), emerge come leader negli Anni Settanta. Filo-arabo, poco incline a cedere alle ragioni della solidarietà occidentale, nel 1979 guida i socialisti all'astensione anche sul voto per l'adesione della Grecia alla Cee.

Il suo primo mandato governativo lo porta ad ammorbidire le posizioni più spigolose e ad avvicinarsi in primo luogo all'Europa. La vera e propria svolta degli Anni Novanta è simboleggiata dal sostegno del Pasok, nel 1992, alla ratifica del trattato di Maastricht.

In ogni caso, per Papandreu, il successo personale nelle elezioni del 1993 rappresenta un rilancio e anche una forma di assoluzione popolare dopo gli scandali di tre anni prima. Anche il delicato intervento al cuore subito nel 1988 per l'inserimento di tre by-pass alle coronarie, che sembrava dover segnare la fine della sua carriera politica, non è in grado di fermarlo. Arriva poi il terzo matrimonio, con la ex hostess Dimitra Liani, di 33 anni più giovane. [Agi-Ansa]

Offensiva dell'esercito

Sri Lanka: cade Jaffna, roccaforte dei ribelli tamil

COLOMBO. Importante svolta militare nella guerra civile in Sri Lanka. A cinque settimane dall'inizio dell'offensiva di Colombo contro i separatisti tamil, le truppe dell'esercito cingalese sono riuscite ad entrare a Jaffna, roccaforte delle «tigri per la liberazione del tamil eelam» (Ltte). Un portavoce militare ha riferito che un'unità speciale addestrata per la guerriglia urbana, appoggiata da blindati e da aerei da caccia, è avanzata sino al centro della città, situata nel Nord del paese, piegando la strenua resistenza opposta dai separatisti.

Contemporaneamente alla notizia della caduta di Jaffna, il governo di Colombo ha annunciato il rafforzamento delle misure di sicurezza in tutti gli altri centri del Paese, nel timore di possibili attentati.

L'avanzata dell'esercito del governo cingalese di Colombo contro la roccaforte dell'Ltte non ha provocato molte vittime, almeno tra la popolazione civile, considerato che dal 17 ottobre scorso, giorno di inizio delle operazioni militari, hanno abbandonato Jaffna circa 600 mila persone. Nei piani del presidente Chandrika Kumaratunga, l'offensiva, denominata «riviresa» (luce del sole) dovrebbe servire a portare i tamil al tavolo del negoziato.

La guerra tra il governo di Colombo e l'Ltte - che lotta dal 1983 per la creazione di un proprio stato indipendente nella parte settentrionale ed orientale del Paese - è costata finora la vita a decine di migliaia di persone, tra civili, soldati e guerriglieri. I guerriglieri delle tigri per la liberazione della patria tamil avevano ordinato ai civili di abbandonare la penisola di Jaffna e di recarsi sul continente. Le «tigri», rassegnate alla perdita della loro roccaforte, intendono con questa iniziativa aggravare il problema dei rifugiati tamil costringendo così la comunità internazionale ad intervenire.

Il portavoce dell'esercito, Saranth Munasinghe, ha affermato che nei combattimenti di ieri sono morti sedici soldati e sessantaquattro guerriglieri tamil. La perdita della città di Jaffna rappresenta un grave colpo strategico e psicologico per i guerriglieri secessionisti. La minoranza di etnia tamil oggi rappresenta circa il 17 per cento della popolazione del Paese, in maggioranza di etnia cingalese.

Le «tigri» non gettano la spugna: sembrano comunque intenzionate a proseguire la guerriglia concentrando le loro forze - ancora [illegible]istenti nonostante le notevoli perdite subite in questo ultimo mese - nelle regioni orientali del Paese intorno alla città di Batticaloa, [illegible] ch'essa considerata parte della «patria tamil». [AdnKronos-Ansa]

De Charette dopo il meeting dei 15: sul no dell'Ue a Lubiana vi avevamo aiutato

Parigi: «Italiani ipocriti e ingrati»

Nuove scintille dopo il voto Onu sui test nucleari

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E tra Italia e Francia son tornati a brillare i fulmini. Ieri a Bruxelles erano riuniti i quindici ministri degli Esteri dell'Unione europea, ed effettivamente Parigi aveva promesso fuoco e fiamme per l'ormai famosa questione dei test nucleari. La settimana scorsa, alle Nazioni Unite, l'Italia ed altri nove Paesi dell'Unione avevano infatti votato contro la Francia, e il Presidente Jacques Chirac aveva annullato la prevista visita a Napoli. La polemica era dunque attesa, ma al tavolo europeo, sorprendentemente, il ministro francese Herve de Charette non ha fatto il minimo accenno alla questione. Verso l'una c'è stata la bella cerimonia per l'accordo di associazione Israele-Unione europea, presente Peres. Poi, durante il pranzo, i Quindici si son dedicati al dialogo informale.

«Le cose sembrano volgere al meglio», ha detto un portavoce. E infatti, nel primo pomeriggio, Susanna Agnelli ha usato con la stampa toni concilianti. «De Charette non ha sollevato alcunché - ha detto la signora ministro -, ho avuto con lui un breve incontro a tu per tu, e gli ho detto che mi dispiaceva che non sarebbe venuto a Napoli, perché Capodimonte avrebbe offerto una serata meravigliosa. Lui mi ha detto "lo rifaremo"». Per l'Italia, dunque, la questione poteva essere ritenuta chiusa, tanto che quando qualcuno ha chiesto cosa faremo a dicembre, quando i test nucleari francesi saranno nuovamente giudicati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la Agnelli ha risposto semplicemente «campa cavallo che l'erba cresce».

Nell'introduzione alla sua conferenza stampa, De Charette non ha del resto fatto alcun cenno alla crisi franco-italiana. Ha parlato di Bosnia, del rinnovo delle sanzioni contro il regime militare nigeriano, ha sottolineato l'importanza dell'accordo firmato con Peres, ma dei test nucleari, dell'annullamento del vertice di Napoli, neanche una parola. E tuttavia i giornalisti lo hanno spinto a trattare l'argomento, ed allora il ministro francese ha tirato fuori le unghie, facendo capire bene che Parigi non è affatto pentita, che con l'Italia lo strappo non è ancora ricucito, e che il suo silenzio in Consiglio non significava ripensamento.

«Non si può firmare [illegible] testo a Madrid che dichiara che le forze nucleari francese e britannica contribuiscono alla sicurezza europea, e pochi giorni dopo, con una risoluzione dell'Onu, rimettere in discussione l'idea stessa di dissuasione. Pochi Paesi hanno la forza nucleare, e tutti l'hanno ottenuta con i test. Ci vuole molta ipocrisia per dire bianco un giorno e nero il giorno dopo. E' vero che non ho sollevato la questione in Consiglio, ma perché non [illegible] tratta di un problema europeo, bensì di una questione bilaterale con diversi Paesi dell'Unione, e in particolare [illegible] l'Italia. La Francia ha fatto conoscere il suo rammarico e la sua amarezza per la mancata solidarietà europea».

Ma perché invocare la solidarietà europea se non si tratta di [illegible] problema dell'Unione? Non è una contraddizione? «No, perché quando l'Italia ci ha chiesto di non far passare l'accordo di associazione della Slovenia all'Unione, noi l'abbiamo fatto. Abbiamo soddisfatto una richiesta della Agnelli per solidarietà. Ed è questa solidarietà che ci aspettavamo dall'Italia». Tanto più che, sempre secondo il ministro, «l'Italia ci aveva promesso che si sarebbe astenuta, e solo poi ha cambiato parere per via delle pressioni interne».

Per ora De Charette non prevede un nuovo vertice franco-italiano. «Lo desidero, ma il momento attuale non è il più propizio». Ed a chi gli ha chiesto se sia buona politica rifiutare il dialogo con chi non è d'accordo, il ministro ha risposto: «No, ma è difficile incontrarsi con un amico e sorridere, quando questo [illegible] vi ha appena tirato un brutto colpo». Forse sarebbe stato il caso di ricordargli che la Francia si era opposta all'ingresso dell'Italia nel gruppo di contatto per la Bosnia. Ma ormai il Consiglio era terminato, i riflettori spenti, e gli aerei partiti.

Fabio Squillante

Il ministro degli Esteri francese, Herve de Charette

BRASILE

Pelé marcia alla testa dei neri

S. PAOLO. Con un «basta» a ogni tipo di discriminazione, i negri di tutto il Brasile, guidati da Pelé, acclamato come il «Colin Powell brasiliano», hanno celebrato ieri i 300 anni della morte di Zumbi, l'eroe della gente di colore che nel 17° secolo aveva fondato a Nord di Bahia una leggendaria «comune negra» di schiavi fuggiaschi, indipendente dalla colonizzazione portoghese. Al grido di «Nel giorno di Zumbi, Pelé per la presidenza della Repubblica», decine di migliaia di brasiliani di colore hanno marciato per le strade delle principali città e hanno affollato in pellegrinaggio il Santuario della patrona del Brasile, l'immagine nera ma con lineamenti bianchi di Nossa Senhora Aparecida, fra San Paolo e Rio de Janeiro. Pelé, attuale ministro dello Sport del governo brasiliano, ha sottolineato che è la prima volta che un centenario dell'uccisione di Zumbi si festeggia in Brasile al di fuori della clandestinità. [Ansa]

Ygal Amir. «Tutto un popolo ha sparato con me»

«Assad, vieni a Barcellona»

Peres lancia un nuovo invito alla Siria

«Alla conferenza sul Mediterraneo una grande chance per firmare la pace che manca»

BRUXELLES. «Il processo di pace va avanti, ma ha assunto un carattere bilaterale. Ora dobbiamo cercare di creare una Comunità uguale a quella che esiste in Europa». Ecco, ispirato dall'idea postbellica di Jean Monnet, Shimon Peres ha indicato così l'obiettivo ideale, filosofico del processo di pace in Medio Oriente. A solo due settimane dall'assassinio del primo ministro Yitzhak Rabin, l'uomo che ha raccolto il testimone della pace ha scelto Bruxelles, la «capitale d'Europa», per il suo primo viaggio da capo del governo d'Israele. Qui, in una cerimonia tanto pubblica quanto toccante, Peres ha firmato l'accordo di associazione di Israele all'Unione europea, seguito dai ministri degli Esteri dei Quindici. E qui ha ancora una volta teso la mano a Damasco, invitando «chiunque dei siriani» ad un incontro diretto a Barcellona, in occasione del vertice euro-mediterraneo della settimana prossima.

Nella sala stampa del Consiglio dell'Unione, gremita di pubblico e irta di telecamere, Peres ha posto la sua firma in calce ad un accordo importante, che prevede una zona di libero scambio Israele-Europa e, in prospettiva, una «integrazione regionale di carattere strategico». In un silenzio raccolto, i ministri degli Esteri dei quindici Paesi dell'Unione europea sono stati uno ad uno chiamati alla firma. Peres si è alzato ed ha salutato ognuno, stringendo la mano agli uomini, e baciando sulle guance le signore: Susanna Agnelli per l'Italia, Tarja Halonen per la Finlandia e Lena Hjelm-Wallen per la Svezia. Poi è stato l'applauso.

«Non si può sviluppare l'economia senza una politica regionale dell'energia, dell'acqua, del turismo», ha detto Peres, «noi cerchiamo di creare questa Comunità nel Medio Oriente, e l'Unione europea può avere un ruolo fondamentale di impulso». La Conferenza di Barcellona dovrebbe far muovere i primi passi alla politica che l'Europa si vuol dare nei confronti di tutto il bacino mediterraneo. Ed è lì che Peres vorrebbe rilanciare il negoziato con la Siria.

«Spero che non diventi un'occasione perduta», ha detto, ricordando con amarezza il silenzio di Damasco dopo la morte di Rabin. «La morte di un capo di Stato dovrebbe far mettere da parte tutte le altre considerazioni, ed è con rammarico che ho notato l'assenza di attenzione da parte della Siria. Quando è morto il figlio di Assad, tutti abbiamo inviato le nostre condoglianze. Messe da parte le differenze politiche, di fronte alla morte c'è un aspetto di partecipazione umana che è imprescindibile».

Con la Siria «dobbiamo discutere su tutti i punti del negoziato, non solo su un punto (la restituzione a Damasco delle alture del Golan, ndr) e a tutti i livelli, non solo a livello diplomatico. La differenza tra un ministro ed un ambasciatore è che l'ambasciatore non può fare errori. E se non si rischiano errori, non si può arrivare alla pace. Certo il tono dei siriani è più positivo, ma in un negoziato le parti devono essere pronte a dare e ad avere. La Siria è disposta ad avere. Vorremmo poter sapere anche cosa è disposta a dare». [f. sq.]

E' il momento di acquistare: il borsino degli appartamenti offre opportunità vantaggiose

Il mattone rinnova attese e speranze

Gli esperti: «Prezzi stabili, clienti molto più esigenti»

Da sempre il mercato immobiliare attraversa alternativamente fasi di sviluppo e momenti di riflessione. Questo periodo, visto lo stallo dei prezzi, sembra essere favorevole agli acquisti, anche se i tempi necessari a trovare la casa «giusta» saranno forse un po' più lunghi rispetto al passato. Anche questo, però, può essere un vantaggio da non trascurare per il potenziale acquirente.

Abituate ai tempi d'oro di qualche anno fa, infatti, molte persone che si affacciano al mercato immobiliare per vendere un appartamento ragionano più o meno in questo modo: «Ho un appartamento da vendere. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come la mia, ha ottenuto duecento milioni. E' chiaro che da questo affare voglio ricavare almeno la stessa cifra, se non un po' di più. Visto che in fondo è passato qualche tempo».

Un discorso comprensibile, esattamente come è comprensibile il ragionamento opposto fatto da chi la casa la deve acquistare: «Sto cercando un appartamento. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come quella che sto cercando io, ha versato duecento milioni. E' chiaro che io voglio spendere molto meno, visto che il mercato è sceso...».

Il risultato? Una trattativa lunga e defatigante, che soltanto l'intermediazione di un'agenzia immobiliare, spesso, riesce a portare a termine. D'altro canto acquistare una casa è un passo importante, da ponderare e valutare con calma. Ma anche una necessità, il più delle volte, da conciliare con le proprie risorse finanziarie.

Di certo, chi ha deciso di affrontare questa spesa impegnativa ha oggi il vantaggio di trovarsi in un momento particolarmente propizio. I prezzi sono infatti stabili sui livelli minimi. E anche il 1996, secondo gli operatori del settore, non dovrebbe riservare sbalzi indesiderati.

L'altalena dei prezzi aveva subito un'impennata quasi dieci anni fa, nel cuore dello sfrenato decennio degli yuppies e della Milano da bere. I valori record si sono raggiunti, sia come numero di compravendite, sia come quotazione degli immobili, nel biennio 1990-91. Poi, come è naturale, è cominciata la stasi e la regressione.

«Agli inizi degli Anni Novanta - spiegano gli osservatori - la spinta acquisitiva cominciò lentamente ad esaurirsi: i prezzi apparivano livellati se non superiori a quanto registrato negli altri Paesi europei, l'accumulo di risparmio privato fa lievitare i tassi di interesse sino al 18-19 per cento, gli immobili immessi in grande quantità sul mercato pareggiano la domanda, provocando una lenta quanto inevitabile flessione dei prezzi. Al proposito, è significativo il raffronto tra i prezzi del '91 con quelli del '95 - dicono gli esperti del mercato immobiliare -. Con una semplice operazione comparativa, infatti, si scopre che nel Centro-Nord hanno subito un calo, in termini reali, del 30 per cento. Se poi si tiene conto anche dell'andamento dell'inflazione, la svalutata arriva intorno al cinquanta per cento. In altre parole, questo vuol dire che in quattro anni il valore di un appartamento «cittadino» si è praticamente quasi dimezzato.

Tuttavia il mercato immobiliare non riesce a rispondere in modo del tutto adeguato a una domanda che si è man mano fatta più esigente. Questo anche se la diffusione percentuale dei cittadini con una casa di proprietà si è lentamente estesa: secondo una recente statistica, quasi il 70 per cento della popolazione italiana possiede una casa o un appartamento.

D'altro canto, chi ha una bella casa e non ha urgenza di monetizzare guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla, anche perché con i patti in deroga sta diventando una scelta interessante. Il rendimento può superare il quattro-cinque per cento del valore dell'immobile, se non di più.

Il mattone continua comunque ad essere considerato un investimento sicuro e interessante. La gente ha imparato a convivere con i problemi che assillano il Paese. E chi ha a disposizione un capitale anche non eccessivamente elevato torna a guardare con fiducia nel mondo degli appartamenti.

E' chiaro che anche le agevolazioni finanziarie hanno il loro peso nel prendere la decisione dell'acquisto, come la possibile permuta del vecchio appartamento nel caso ci fosse poco tempo per venderlo o non fosse troppo facile da piazzare sul mercato. O l'opportunità di accendere mutui o di poter usufruire di dilazioni di pagamento.

E proprio sui mutui c'è ora un ventaglio interessante di opportunità. Tra le ultime novità c'è pure un prestito «ponte» per finanziare chi ha già pronta la nuova casa, ma non è ancora riuscito a vendere il vecchio appartamento. Ma bisogna aver ben chiaro che i finanziamenti saranno strettamente legati al reddito e quindi alla propria capacità finanziaria nel futuro che condizionerà la stessa durata del mutuo. Le banche oggi offrono mutui che vanno dai 5 ai dieci anni, altri arrivano persino a quindici-venti anni. E sono proprio i mutui a lunga scadenza quelli più convenienti per chi non può contare su un reddito alto.

L'ex SS: «Sparai per non essere ucciso. Ho fiducia nella giustizia, tra un anno tornerò in Argentina»

«Dirò tutta la verità sulle Ardeatine»

Priebke oggi in Italia, sarà processato il 7 dicembre

A fianco il rabbino capo di Roma Elio Toaff. A sinistra l'ex capitano delle SS Erich Priebke saluta i poliziotti argentini prima [illegible] salire sull'aereo che lo porterà in Italia

BUENOS [illegible]. L'ex capitano delle SS Erich Priebke ha lasciato ieri mattina alle 8,45 locali (le 12,45 italiane) la sua abitazione a San Carlos de Bariloche (Argentina meridionale) diretto all'aeroporto, dove la polizia federale argentina lo ha consegnato ai funzionari italiani dell'Interpol.

«Se avessi rifiutato di prendere parte al massacro delle Fosse Ardeatine sarei stato ucciso», ha ripetuto Priebke ai giornalisti argentini prima di salire sul «Falcon 900» che lo sta portando a Roma. Dopo aver promesso che, una volta in Italia, racconterà tutto ciò che sa, l'ottantaduenne ex nazista ha ricordato che papa Pio XII fece [illegible] possibile per cercare di impedire l'eccidio in cui nel '44 morirono 335 persone. Secondo Priebke la strage fu ordinata da Adolf Hitler in persona in rappresaglia per l'uccisione di 33 soldati tedeschi.

Dopo la fine della II Guerra Mondiale, Priebke riuscì a fuggire da un campo di prigionia britannico e nel 1946 arrivò in Argentina. Dopo due anni a Buenos Aires, si trasferì a Bariloche dove ha vissuto senza cambiare nome e in tutta tranquillità fino a due anni fa. A consentire la sua localizzazione è stata un'intervista che lo stesso Priebke concesse al network tv statunitense Abc. L'estradizione dell'ex SS era stata decisa il 3 novembre dalla Corte suprema argentina, nel 50° anniversario dell'apertura del processo di Norimberga. L'udienza preliminare davanti alla magistratura italiana è stata fissata per il 7 dicembre.

L'aereo inviato dal governo italiano per prelevare Priebke è decollato ieri alle 9,36 locali (le 13,36 italiane). Il velivolo, a bordo del quale vi sono agenti dell'Interpol e personale sanitario, dovrebbe giungere nella capitale italiana nelle prime ore del giorno. Secondo l'agenzia argentina «Dyn», alle 7 Priebke ha ricevuto nella sua stanza un sacerdote che lo ha confessato. Quindi sono giunti amici e conoscenti, fra cui genitori di alunni del liceo argentino-tedesco «Primo Capraro» e rappresentanti dell'associazione di amicizia fra Argentina e Germania. In seguito è arrivato il capo della polizia, che ha preso posto con Priebke e l'avvocato Pedro Bianchi su un furgoncino per il trasferimento. L'avvocato ha spiegato che forse il nome dell'ex ufficiale passerà alla storia come quello dell'«ultimo nazista».

All'uscita dalla sua casa, dove era agli arresti domiciliari da 17 [illegible], l'ex nazista ha salutato i giornalisti con un gesto della mano. Durante il breve viaggio, Priebke ha detto: «Ho fiducia nella giustizia italiana e fra un anno tornerò a Bariloche». **[r. cri.]**

IL RABBINO CAPO DI [illegible]

«Vigileremo in tribunale»

Toaff: non finirà come con Kappler

ROMA

PROFESSOR Toaff, oggi in Italia arriva Priebke...

«Eh sì, sarà una giornata importante. Basta che non finisca come con quell'altro!».

Il rabbino capo di Roma ride sonoramente: l'ironia non l'abbandona nemmeno quando parla di cose che gli stanno a cuore come il massacro delle Fosse Ardeatine e il processo a uno dei responsabili.

Quell'altro chi?

«Kappler. Ci hanno raccontato che è scappato nascosto dentro una valigia, e invece è stato un'evasione di Stato, una beffa in piena regola. Del resto il ministro della Difesa me l'aveva detto che volevano dargli la grazia. La grazia al responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Prima l'hanno condannato e poi l'hanno fatto scappare. Stavolta bisognerà vigilare».

Vigilare per ottenere che cosa?

«Semplicemente che questa persona venga processata come in qualunque Paese civile, e se verrà riconosciuto colpevole condannata. E che poi sconti la pena come accadrebbe a qualunque altro cittadino. E' una cosa semplice ma importantissima, perché la tragedia delle Fosse Ardeatine non può rimanere senza colpevoli che abbiano pagato, come fosse un fatto che rimane nel vago. Non chiediamo vendetta, solo giustizia».

Voi ebrei vi costituirete parte civile nel processo?

«So che l'Unione delle comunità ebraiche si costituirà parte civile. Servirà anche a controllare quel che accadrà durante il processo e quello che succederà dopo».

Erich Priebke sarà processato da un tribunale militare. Per voi va bene, oppure avreste preferito un tribunale [illegible]le?

«Io penso che non sia giusto processarlo davanti a un tribunale militare. Non perché sia prevenuto, ma perché credo che quel che Priebke ha fatto, se è vero quel che risulta, l'ha fatto non in qualità di soldato, ma in qualità di criminale. E che quindi vada giudicato come un criminale comune, dal tribunale che giudica la gente comune. Comunque staremo a vedere quel che accadrà. Il tribunale sentirà i testimoni, emetterà la sua sentenza».

«Questa volta terremo gli occhi aperti per evitare un'altra evasione di Stato»

Ma lei sa come si difende Priebke: dice che, in quanto militare, stava semplicemente eseguendo degli ordini, non aveva altra possibilità che obbedire. C'era la guerra, se non uccideva rischiava di essere ucciso.

«Guardi, io penso che bisogna essere uomini sempre, e anche un militare lo è. Non basta indossare una divisa per essere autorizzati a comportamenti diversi da quelli che deve tenere un essere umano: non ci sono giustificazioni per azioni come quelle commesse alle Fosse Ardeatine. Pare che lui sia stato il primo a sparare, all'ingresso delle cave. E poi che vuol dire la guerra? Anch'io quando ero partigiano ho avuto due Ss tra le mani, ma mi sono rifiutato di ucciderli. Non si ammazza la gente a sangue freddo, in nessun caso. Non ci sono giustificazioni».

Torniamo a Kappler. Com'è la storia del ministro che voleva la grazia?

«Il ministro della Difesa dell'epoca mi chiamò e mi chiese come avrebbe reagito la comunità ebraica se lo Stato avesse graziato Kappler. Io risposi che saremmo scesi in piazza. Lui lasciò la stanza senza salutare, aspettai un po', poi me ne andai anch'io. Poco dopo lo ricoverarono all'ospedale del Celio. Col sindaco Argan andammo a controllare l'aria del malato Kappler non ce l'aveva, e quando avvenne la fuga capimmo che non c'era motivo per tenerlo lì. E come non collegare l'evasione e la balla della valigia con quel che m'aveva detto il ministro?»

Pensa che oggi un fatto del genere potrebbe ripetersi?

«No, lo Stato italiano è cambiato rispetto ad allora, e non credo che con Priebke si possa verificare niente di simile. Ma è meglio stare attenti, le precauzioni non sono mai troppe».

Giovanni Bianconi

Il cardinale ha aperto il convegno ecclesiale di Palermo

Nel suo discorso il porporato ha esortato i cattolici a divenire «una nuova giovinezza per il Paese»

Il cardinale Giovanni Saldarini, [illegible] di Torino, ha aperto i lavori del [illegible] convegno ecclesiale

«Impegniamoci per l'Italia unita»

Saldarini, invito alla comunione nazionale

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Unità e pacificazione sociale sono i primi due messaggi che la Chiesa italiana, riunita a Palermo nel suo terzo convegno ecclesiale, manda al Paese. I lavori si sono aperti ieri pomeriggio, nello scenario un po' freddo della Fiera, con una liturgia scarna ed essenziale. Cinque [illegible] di partecipanti, guidati ciascuno da un cardinale, e preceduti da una grande croce di legno, sono convenuti da cinque punti diversi della città per giungere all'auditorium della Fiera, e ascoltare gli interventi di apertura. L'applauso più lungo, caldo e sincero i duemilacinquecento delegati di tutta Italia l'hanno dedicato alla memoria di don Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia per l'azione coraggiosa che stava svolgendo contro le cosche, su un cammino che da tempo la chiesa siciliana ha intrapreso, seguendo la spinta dell'arcivescovo di Palermo, il card. Pappalardo. Il convegno di Palermo segna anche probabilmente l'ultimo grande impegno organizzativo in diocesi per il porporato, che due anni fa ha [illegible]so a disposizione il suo incarico nelle mani del Papa.

Il terzo convegno è stato aperto dal card. Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, con accenni ripetuti all'unità; non quella politica dei cattolici, ma quella del Paese. Il cardinale ha ricordato che la Chiesa «fin dal primo convegno ha inteso procedere verso l'obiettivo della comunione non solo ecclesiale, ma nazionale, e [illegible] situazione odierna del nostro Paese è lì a confermarci quanto la scelta pastorale fu giusta, e quanto [illegible]ra debba essere perseguita, io direi con urgenza e determinazione crescenti nel tempo. Le relazioni, le analisi, le riflessioni del nostro convegno metteranno certamente bene in luce tale situazione: io mi limito a segnalarne l'odierna drammaticità, che ci chiede veramente la massima caritatevole responsabilità di cui siamo capaci».

Una «nuova giovinezza» per «la nazione intera», suggerisce il porporato, e anche se «il tempo presente è e rimane tempo di grano e zizzania», la Chiesa deve essere pronta a «chinarsi sulle piaghe della società italiana, ma [illegible] meno disposta [illegible] animare questa società stessa con l'amore, in modo che quelle piaghe possano non formarsi». E ha concluso ricordando che «la situazione storica richiede la massima unità dei cuori e degli intenti, pur nella varietà di pensieri e di interpretazioni».

«Fra quanti qui convenuti dalle diverse regioni d'Italia - gli ha fatto eco il card. Pappalardo - dobbiamo sentire che le distanze sono superate dall'afflato spirituale che ci unisce, e ci fa [illegible] e reciprocamente accettare come fratelli e sorelle nella fede». E Ina Siviglia Sammartino, professoressa di teologia dogmatica palermitana, unica donna fra gli oratori, ha parlato di un timore bene presente nel popolo dei convegnisti: «Dall'attuale situazione italiana è esigito da parte dei cristiani un forte impegno in ordine a una pacificazione sociale: la conflittualità ha raggiunto livelli preoccupanti e rischia di impedire il progresso della convivenza civile, rendendo sempre più difficile un'articolazione autenticamente democratica». Da oggi i lavori: solo quattro minuti a delegato.

Marco Tosatti

Chiusi gli ambulatori, garantite le emergenze. Un incontro per definire il contratto

In corsia, un black-out di disagi

Record di medici in sciopero

ROMA. Ospedali semiparalizzati, ambulatori chiusi, sospesi i controlli sanitari alle frontiere con blocchi di ingenti quantità di bestiame e derrate alimentari, fermi i mercati del pesce e della carne: sono queste le principali conseguenze dello sciopero che ha coinvolto ieri, per iniziativa dei sindacati autonomi, 70 mila medici ospedalieri, 4 mila veterinari, 8 mila biologi, chimici e fisici pubblici, 2 mila 200 farmacisti del Servizio sanitario nazionale. Sono stati garantiti gli interventi urgenti e le attività indispensabili, ma ovunque (con limitate eccezioni) sono stati registrati disagi per i malati e i loro congiunti.

Nella maggior parte delle strutture pubbliche le percentuali di adesione sono state elevate, ma non mancano punte bassissime rilevate in Liguria e in Sicilia: una sola lettera di partecipazione allo sciopero sarebbe pervenuta all'amministrazione dell'ospedale civico di Palermo, il più grande della regione. Invece, quasi totale in tutta Italia l'astensione dei farmacisti, dei biologi, dei chimici e dei fisici. Ugualmente massiccia quella dei veterinari, in particolare alle frontiere. Ad Ancona il prefetto Colli ha precettato un medico veterinario perché presenziasse nel pomeriggio alla vendita del pesce presso il mercato ittico della città. «Il mancato controllo del prodotto dal punto di vista sanitario - ha precisato il prefetto - avrebbe potuto creare dei timori per l'ordine pubblico, quale conseguenza dell'esasperazione dei pescatori».

La riuscita dello sciopero è stata sottolineata dall'Anaao e dalla Cimo, le due maggiori organizzazioni promotrici. «Pur nell'adesione complessiva dell'85-90%, mai registrata da parecchi anni - rileva l'Anaao - il senso di responsabilità e la tradizionale sensibilità nei riguardi dei pazienti ha assicurato il mantenimento di livelli di tranquillità e di assistenza». La gente, commenta il presidente della Cimo Sizia, si è resa conto del perché i sindacati autonomi dei medici sono dovuti ricorrere allo sciopero. «Non è in ballo - aggiunge - solo il rinnovo del contratto di lavoro dei medici e veterinari dipendenti, scaduto da 5 anni ed ora riattivato sulla base di proposte palesemente provocatorie rispetto a quanto la categoria ha perso in questo periodo. Abbiamo inteso anche protestare contro le incredibili inadempienze ed omissioni degli ultimi governi in materia di attuazione dei decreti legislativi sulla sanità e di adeguato e corretto finanziamento dei servizi sanitari pubblici».

Solidarietà è stata espressa dalla Fimmg, la federazione dei medici di famiglia, che preannuncia un'analoga iniziativa se entro la fine della settimana non riceverà risposte sufficienti per il rinnovo della convenzione, anch'essa scaduta da anni. Si è dissociata, invece, la Cumi-Amfup «non condividendo le ragioni e soprattutto il metodo» e ha sparato a zero il sindacato medici della Cgil: «La Sleggm - afferma - di voler fare come i piloti e i controllori di volo per invocare un irraggiungibile 30% di aumento e apparso per quello che è: un paravento per nascondere il vero obiettivo di uno sciopero politico contro il governo Dini e i sindacati confederali». L'iniziativa è stata stigmatizzata dal Movimento federativo democratico come «ingenerosa nei confronti, anzitutto, dei malati e dei loro parenti». Al contrario, la sen. Casellati di Forza Italia si è unita alla protesta dei sindacati autonomi che «hanno visto ingiustificatamente disattese le aspettative del rinnovo contrattuale». In ogni caso, l'Aran conferma che convocherà al più presto i sindacati per chiudere la partita in «termini compatibili, non certo sulla base di una richiesta non realistica del 30% in più».

Gian Carlo Fossi

GLI STIPENDI DEI MEDICI OSPEDALIERI

(Dati in lire - 38 ore settimanali)

IL CANTAUTORE COL CAMICE BIANCO

«Non è come cantare»

Jannacci: i medici sono vittime

«Certo ci sono i baroni ma tra noi per un ricco c'è un miliardo di poveri»

IO? Certo che partecipo allo sciopero, ci mancherebbe altro. Io faccio le canzonette e me la cavo. I quattro soldi che ho li devo a quelle, ma tutti gli altri? La realtà è che nessuno di noi ha incrociato davvero le braccia, neanche stavolta, altrimenti ci sarebbero migliaia di persone che creperebbero. D'infarto oppure dissanguate. I posti di pronto soccorso funzionano sempre, perché noi siamo brava gente. Purtroppo, chi fa il medico è troppo responsabile perché lo fa per passione». E' torrenziale Enzo Jannacci, autore di canzonette - come dice lui - e cardiochirurgo al Policlinico di Milano. Torrenziale e arrabbiatissimo.

Quindi, lei è convinto che la protesta sia sacrosanta?

«Certo. E' molto semplice. Chi lavora in ospedale a tempo pieno non ha i mezzi sufficienti per vivere. Mi fa miseria vedere colleghi e assistenti agitarsi per chiedere mezzo milione in più. Ma lo sa quanto guadagnano? Un milione e sei al mese, uno e sette, uno e otto, quando va bene. Come fa uno a pagare l'affitto e poi comprare da mangiare per la famiglia, se la moglie non lavora? Deve privarsi di tutto. Non va neanche più al cinema. E lo stress continuo chi glielo paga? Il nostro è un mestiere estremamente difficile: vediamo il malato in corsia soffrire e a volte anche morire. Lavoriamo sulla pelle degli altri. Se sbaglio la canzonetta non soffre nessuno, ma se sbaglio da medico rovino una vita. Il medico è uno che ha una mentalità diversa, è un'anima nobile, perché ha a che fare con gli altri».

Allora, la vostra categoria non ha colpe? Siete soltanto eroi incompresi, come dice lei?

«Certo che ci sono anche i baroni, quelli che entrano e escono dalle case di cura. Tanto paga la collettività. E, difatti, adesso medici diventano solo i figli di papà. Ma lo sa che mio figlio voleva diventare chirurgo? E io gli ho detto: "Non posso aiutarti, non farlo". E così Paolo, che ha 22 anni, ha lasciato perdere e si è messo a fare il musicista. Ma in questa categoria per ogni ricco c'è un miliardo di poveri, medici che arrivano a 35 anni e fanno ancora i volontari, spesso gratis. Li mettono a eseguire i prelievi oppure li sbattono al pronto soccorso. Fa pena vederli. La verità è che i medici sono stati sempre raggirati».

Raggirati? Che cosa vuol dire?

«Sono 35 anni che faccio questo mestiere e siamo sempre stati raggirati. E oggi più che mai. Siamo raggirati perché ormai è già un successo essere presi per un colloquio per andare in università oppure essere scelti per entrare in specialità. E, se va bene, tutto per quattro soldi che non bastano certo per vivere. Un assistente guadagna come un portalettighe. Ma vi sembra giusto? Così, questi poveretti devono lottare come se fossero stasciacarrozze».

Pensa che si possa fare qualcosa? Ha una ricetta per tentare di rimediare a una situazione così degradata?

«No. Non ce l'ho proprio. Ma non c'è niente da fare, sono pessimista, assolutamente pessimista. In Italia la situazione della sanità non la risolveranno mai. Hanno sprecato troppi soldi e fatto troppi debiti le varie Repubbliche, la prima, la seconda, la terza, la quarta... Hanno rubato tutti in questo Paese».

Gabriele Beccaria

Il poeta: ho l'Aids

Appello di Bellezza a Scalfaro

ROMA. L'appello è accorato: «Caro Presidente, alla fine veramente la supplico con spirito cristiano, in nome di Dio che ci giudica, di fare qualcosa e di non promettermi solo chiacchiere, chiacchiere e chiacchiere». Dario Bellezza, poeta emaledetto e trasgressivo, con la decisa la lettera a Scalfaro nella quale chiede di aiutarlo a riprendere le sudate carte, a scrivere di nuovo. Come? Resti tuendogli l'elettromedicale, quella macchina, alla quale la medicina ufficiale ha staccato la spina, che per Bellezza aveva significato la speranza di fermare il più possibile l'Aids che lo consuma. «Mi rivolgo a Lei non sapendo più a quale porta bussare: sono gravemente malato - scrive Bellezza al Presidente, nel testo pubblicato da "Panorama della Sanità" - di una malattia che non ha cure reali. Avevo trovato una possibilità di curarmi con un'apparecchiatura elettronica, all'interno di una piccola sperimentazione condotta dal ricercatore Pano Marineo. Poi la cura è stata interrotta, e io sono peggiorato. Eppure sono un poeta e scrittore che ha cercato, in trent'anni di carriera, di tenere alto il nome dell'Italia con più di venti libri. Ora, anche per meriti culturali, avrei bisogno di una certa considerazione. Ma in Italia i valori tradizionali sembrano spenti. Quella che era la culla della poesia è ridotta a deserto televisivo. La prego, dunque, di intervenire presso il ministero della Sanità e presso la magistratura. O un poeta morto non dà fastidio a nessuno, mentre uno vivo dà fastidio? Perché costringere un poeta - incalza Bellezza - a non scrivere in un Paese così povero di fermenti culturali? E' terribile. Avremmo spento la penna di D'Annunzio o Pasolini? Avremmo commesso un crimine». [Adn-Kronos]

Dario Bellezza

(Segue da pagina 10)

Sgomenti partecipano le nostre fede per accettare la perdita di

Fabio Conti

Gianni e Lele annunciano, con infinito dolore, la scomparsa del loro adorato figlio. I funerali avranno luogo oggi [illegible] 1995, alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Vittorio Veneto 60, Borgosesia.

Borgosesia, 18 novembre 1995.

FABIO sei mancato improvvisamente ai nostri affetti lasciando un immenso vuoto col tuo di dolore, sarai sempre nei nostri cuori **Giorgio, Luisa, Elena, Riccardo**

Valduggia, 20 novembre 1995

Impiegati e Maestranze della **Rubinetteria F.lli Conti** partecipano commossi al grande dolore del signor Gianni Conti e della sua famiglia per l'immatura scomparsa del figlio **FABIO**

Valduggia, 20 novembre 1995

Isido, Ada, Egle con le rispettive famiglie abbracciano con tanto affetto e infinita commozione Gianni e Lele dolorosamente colpiti dalla scomparsa di **FABIO**

Valduggia, 20 novembre 1995

Caro **FABIO**, fino a ieri ridevamo insieme e oggi siamo straziati dal dolore perché non sei più fra noi. Non dimenticheremo mai la tua gioia di vivere. Il tuo entusiasmo e sarai sempre nel nostro cuore. **Fabrizio e Cristiana**

Valduggia, 20 novembre 1995

Costernati e addolorati **Franco e Marisa** con **Michela e Stefania** si stringono a Lele e Gianni piangendo il caro **FABIO**

Borgosesia, 20 novembre 1995

Si uniscono **Giuseppe e Paola Gilardi**.

Borgosesia, 20 novembre 1995

Pino e Giampiero Gilardi con **Manuela, Tomaso e Paolo** partecipano al dolore di Gianni e Lele per la scomparsa di **FABIO**

Borgosesia, 20 novembre 1995

Sergio e Piera con **Francesca**, [illegible] e **Giorgio** sono affettuosamente vicini a Gianni e Adele

Borgosesia, 20 novembre 1995

Giovanni e Adelina Rizzio, con **Savino, Donatella, Giovannibattista e Valentina** sono vicini a Gianni e Lele nel dolore per la tragica scomparsa del figlio **FABIO**

Valduggia, 20 novembre 1995

È mancata

Giuseppina Devasini ved. Scarrione

di anni 81

Lo annunciano le figlie **Maria Adelaide e Franca** con le rispettive famiglie, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 22 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mirabello Monferrato.

Mirabello Monferrato, 20 novembre 1995

È mancato

Pietro Stroppiana

di anni 81

Lo annunciano il figlio **Vanni** con **Lucia e Paolo**, la sorella **Lina** con **Italo**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Grassi ed a tutto il personale della Residenza San Giacomo di Susa per le amorevoli cure. Funerali a Collegno oggi ore 10.30 chiesa San Massimo.

Collegno, 21 novembre 1995

È mancata all'affetto dei suoi cari

Neir Pancirolli ved. Mordazzi

anni 74

Lo annunciano sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 11.45 parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Sena. Un ringraziamento particolare ai dottori Franco Bruno, Mario De Michelis e tutto il personale medico e paramedico della clinica Villa Maria Pia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 novembre 1995

Cristianamente è mancata

Paola Botto

Addolorati lo annunciano la mamma, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 15 nella parrocchia di Pessione (AT) partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 13.30

Torino, 20 novembre 1995

È mancato

Luigi Giacosa

L'annunciano la moglie **Velia** e parenti tutti. Funerali oggi ore 8.45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 novembre 1995

È mancato

Mario Vittonetto

Lo annunciano la moglie **Rina** con **Pier Cesare, Marina** e l'adorata **Viviana**, i nipoti **Lorenzo, Gianni, Rita, Graziella** e famiglie, le cognate. Funerali mercoledì 22 ore 9.30 Cappella di Bienca

Bienca di Chiaverano, 20 novembre 1995

La consuocera **Mariuccia Bosco** partecipa al dolore per la perdita del caro **MARIO**.

Valeria, Gianni e Alice commossi partecipano al dolore della famiglia Vittonetto

Cenzino, Alfredo, Anna e Marco Millone piangono l'**AMICO** fraterno di sempre

Carla, Renzo, Lella e Fabi sono affettuosamente vicini a Rina e Pier Cesare

Non ti vedrò più, ma sarai sempre nel mio cuore

È mancata la

N. D.

Esther Marrapodi Sposato Pesce

L'annuncia la figlia **Maria Teresa**, la sua adorata **Francesca**, il genero **Carlo Emanuel**, i fratelli e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 8.15 parrocchia S. Carlo

Torino, 20 novembre 1995

Non ti sentirò sola **NONNINA**, io sono con te. La tua **Francesca**.

Maria Teresa Emanuel ringrazia profondamente il dott. Rossini, il prof. Sannazzari, il prof. Calderini e tutti i medici che hanno assistito la sua carissima **MAMMA**.

La famiglia **Agnelli** è vicina con affetto a Maria Teresa e famiglia

Luciano, Flavia e Licia partecipano commosse al dolore di Maria Teresa

Maria Montefamaglio e famiglia partecipano al grave lutto

Corrado, Marina e famiglie partecipano affettuosamente e ricordando **ESTHER**, si sentono vicini ai loro carissimi Maria Teresa, Carlo e Francesca

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Faletto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Armantina**, il figlio **Claudio**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11.30 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosco.

Torino, 19 novembre 1995

È mancato ai suoi cari

Francesco Tabasso

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Lucia e Luigi** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Pecetto martedì 21 ore 14.30

Pecetto, 20 novembre 1995

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Negro

Istruttore di guida

Ne danno il triste annuncio la mamma **Enrichetta**, la moglie **Gloria**, la figlia **Deborah**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al Reparto di Cardiologia dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 23 ore 10 parrocchia SS. Nazario

Torino, 19 novembre 1995

Cristianamente è mancato

Gianni Rivotella

di anni 62

Lo annunciano con dolore la moglie **Silvia**, la figlia **Claudia** e parenti tutti. I funerali in Chieri martedì 21 corr. alle ore 14.15 nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga. Dopo le esequie la salma sarà proseguirà per San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Chieri, 19 novembre 1995

È mancata

Maria Dambrosio in Poggio

anni 48

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito, i figli, i genitori, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 novembre 1995 ore 11.45 parrocchia S. Maria Ausiliatrice via Filadelfia 237/11 - Torino.

Torino, 20 novembre 1995

È mancata

Vittoria Frigo ved. Elia

Lo annunciano il figlio **Elio**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 22 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Cernaia). La salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.

Torino, 19 novembre 1995

ANNIVERSARI

1988 — 1995

prof. [illegible]

Con immutato affetto e rimpianto

Teresio Savio

Nel mio cuore per sempre. Buon compleanno amore. **Lenin.**

Torino, 21 novembre 1995.

21-11-1978 — 21-11-1995

Delfino Gilardi

Sempre insieme papà, con il nostro amore.

Moncalieri, 21 novembre 1995

1994 — 1995

Palma Capello

Sempre nel mio cuore. **Elena.**

Roberto urla alla madre di una delle vittime: «Ho ammazzato tuo figlio? Fanne un altro»

Savi uccide anche con le parole

Rimini, insulti al processo

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Freddo e impietoso. Come ai tempi del terrore. Ha sparato e ucciso ancora una volta, Roberto Savi, il capo della banda della Uno bianca. Affrontato, appena sceso dal cellulare, da Fulvia Ferraresi, la madre di una sua vittima, con urla e strepiti, «Assassino, sei tu che hai ucciso mio figlio», se n'è uscito con un sibilante: «Fanne un altro». Senza pietà.

E' la conferma che il sanguinario capo della banda del terrore non sa cosa vuol dire il rimorso. Fortunatamente l'anziana madre della guardia giurata Giampiero Picello, ammazzato come un cane a pochi metri da dove si svolge il processo riminese agli assassini della Uno bianca, non ha sentito quella risposta. Ma la frase è corsa di bocca in bocca tra i militari della scorta fino ad arrivare, più tardi, ai giornalisti. Nel frattempo l'ex poliziotto ha salito le scale, con la consueta e glaciale indifferenza, dell'aula bunker situata nel quartiere Celle, proprio davanti al supermercato della Coop teatro di uno degli assalti mortali dei fratelli Savi e dei loro complici.

L'episodio conferma, se ce ne fosse bisogno, il profilo del personaggio del capo di quella banda di poliziotti che per sette lunghi anni ha insanguinato l'Emilia Romagna e le Marche. Roberto Savi e i suoi fratelli hanno infatti avuto tempo, molto tempo per creare una lunga scia di sangue. Lo ha ricordato il pm riminese Daniele Paci. «Ci sono voluti sette anni per catturare gli assassini, 2343 giorni in cui sono morte 23 persone e altre 100 sono rimaste ferite. E poi orfani, vite irrimediabilmente sconvolte, persone mutilate, un'intera regione, tre province che hanno vissuto nel terrore». Un elenco impressionante, come tutta la vicenda, come quella frase buttata lì ieri mattina da Roberto Savi. Ma è possibile che cinque poliziotti e un camionista con la fidanzata pescata in Romania abbiano potuto fare tutto questo da soli? E' questa la domanda ricorrente. Esiste - si chiedono alcuni - il «secondo livello»? Ci sono state coperture di apparati dello Stato? Il giudice riminese, che insieme a due poliziotti ha risolto il caso, non crede ai teoremi. «Ci sono voluti sette anni non perché i fratelli Savi abbiano goduto di coperture (come ha sostenuto, nella sua ritrattazione davanti al tribunale di Pesaro, lo stesso Roberto Savi, n.d.r.) bensì per carenze nell'attività investigativa». La tesi della copertura di presunte entità statali viene definita ridicola dal pm. «Questa entità avrebbe compiuto troppi errori, visto che per ben quattro volte gli investigatori sono arrivati ad un passo dallo scoprire la verità». Eccoli. Gennaio '91: nell'elenco dei bolognesi che hanno fucili AR70, come quello delle stragi, c'è anche Roberto Savi. Dopo l'omicidio dell'armeria di via Volturno il marito della vittima disegna un identikit, che poi riconosce come somigliante a un poliziotto della questura con un nome simile a «Savi». Settembre '91: i carabinieri di Pesaro trovano al poligono di Rimini le schede di Fabio e Alberto Savi, con segnati i riferimenti ai proiettili 9x19, quelli utilizzati dalla banda. Infine nella primavera del '92 Fabio Savi viene ascoltato dalla polizia di Cesena perché ha acquistato questo tipo di proiettile a San Marino.

Al termine della relazione introduttiva del pm l'inquietudine cresce. Anche se il giudice Daniele Paci dà tutto il merito ai due poliziotti riminesi che «per dieci mesi hanno dormito sognandosi quella fotografia che poi li ha portati fino a Fabio Savi».

Luigi Luminati

Il pm alla banda «Avete seminato terrore in 3 province»

Roberto Savi, il capo della banda della «Uno bianca»

In manette la banda dei Tir

Un centinaio di arresti a Foggia Da anni rapinava i camionisti

FOGGIA. La banda dei Tir è finita in manette. Dopo un anno di indagini i carabinieri del reparto provinciale di Foggia hanno arrestato 86 persone e sequestrato beni per 15 miliardi. L'organizzazione dedita alle rapine di camion, a furti e a sequestri di persona a scopo di rapina è stata sgominata all'alba di ieri nell'operazione chiamata «Delphis». Gli arresti sono stati disposti dal gip Simonetta D'Alessandro, che ha emesso in tutto 98 ordinanze, e sono stati compiuti a conclusione di indagini dirette dal sostituto procuratore Giuseppe De Benedictis. L'organizzazione, a quanto si è appreso, faceva capo al boss Giovanni Ferraro, arrestato di recente. La banda agiva a gruppi di una decina di banditi che assaltavano i Tir sequestrando gli autisti, spesso rinchiusi per ore in bagagliai di autovetture. Teatro degli assalti, soprattutto il tratto pugliese dell'autostrada A 14. Gli arrestati sono accusati anche di ricettazione di auto rubate in tutta Italia. [a. l.]

Orrore in America, tre sono finiti in cella

Strage d'innocenti per rubare un feto

Donna incinta uccisa e squartata ammazzati i suoi due figli maggiori

NEW YORK. La causa è stata una cosa bella e gentile: il desiderio di un figlio. L'effetto è stato una vicenda di una tale ferocia che solo a raccontarla fa tremare i polsi. In una casa di Addison, un sobborgo di Wheaton, alcune decine di miglia da Chicago, vive una signora di nome Deborah Evans e dalla vita sentimentale piuttosto agitata. Dieci anni fa ha avuto un boy friend che poi se n'è andato lasciandosi dietro una figlia, Samantha. Poco dopo è spuntato un altro boy friend, ma anche lui a un certo punto se n'è andato lasciando a Deborah un altro figlio, Joshua, che l'altro ieri, quando la tragedia viene consumata, aveva 8 anni. Poi di boy-friend ne arriva un altro. Si chiama Levern Ward, si installa in casa di Deborah e con lei fa un altro figlio, Jordan, che ora ha un anno e mezzo. Anche con lui le cose non vanno bene, ma durante una riconciliazione lui e Deborah mettono in cantiere un altro figlio. Però quando la donna è al quarto mese di gravidanza Levern se ne va. Lei incontra un altro uomo che diventa il suo nuovo boy friend. Si installa anche lui in casa e partecipa con Deborah, Samantha, Joshua e Jordan all'attesa del nuovo bambino. Mentre aspetta il momento di metterlo al mondo, Deborah decide anche il nome che darà al nuovo bambino, Elijah, ma non sa che su di lui, nel frattempo, ha messo gli occhi qualcun altro.

Levern, il suo penultimo boy-friend, ha un cugino di nome Fedell Caffey il quale ha una storia con Jacqueline Williams, una donna [illegible] che vorrebbero un figlio, ma non possono averne, e quando Levern commenta con loro la storia della sua relazione con Deborah finita mentre lei era incinta [illegible] si guardano l'un l'altro e concepiscono il piano [illegible] parto con la forza, si decide, e così portare via il piccolo. Il [illegible] Se tutto quello che accade da questo momento in poi sia stato programmato o sia stato provocato dal precipitare delle cose non si sa, ma il fatto concreto è che l'irruzione che Levern, Fedell e Jacqueline fanno in casa di Deborah si conclude con una strage. La piccola Samantha viene accoltellata mentre sta dormendo, Joshua viene portato via e il suo cadavere, pieno di segni di orrende sevizie, verrà ritrovato più tardi in un sottoscala poco lontano, e quanto a Deborah, prima la pugnalano, poi le sparano un colpo in testa e mentre il suo corpo giace sul pavimento le procurano un rudimentale taglio cesareo con un coltello e un paio di forbici. Poi estraggono il piccolo, tagliano il cordone ombelicale, lo vestono e lo portano via.

Nella scia di morte che si sono lasciati alle spalle si è salvato soltanto il piccolo Jordan, nascosto sotto un mobile. Ora i tre sono in prigione. Il Procuratore ha già detto che chiederà la pena di morte, e il piccolo Elijah è stato affidato all'assistenza pubblica.

Franco Pantarelli

Estradato Gaetano Sangiorgi, che potrebbe avere un ruolo di rilievo nel processo Andreotti

«Tu eri il medico di Cosa Nostra»

Pentito accusa il genero dei Salvo

ROMA. Proprio mentre le autorità francesi consegnavano ad un funzionario del nostro servizio centrale operativo (Criminalpol) il medico Gaetano Sangiorgi, accusato di aver contribuito all'assassinio dell'esattore Ignazio Salvo, in un'aula del supercarcere di Rebibbia lo stesso Sangiorgi riceveva il marchio infamante di «uomo d'onore», assassino e complice di Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca. Ad indicarlo in queste vesti - davanti ad una corte d'assise - è stato il collaboratore Gioacchino La Barbera che si è anche autoaccusato di aver preso parte alla spedizione «militare» contro l'esattore di Salemi.

Gaetano Sangiorgi, sposato con Angela Salvo, la figlia di Nino, l'altro «grande esattore» cugino di Ignazio, si trovava detenuto in Francia, nel carcere di Aix-en-Provence, dopo essere stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare per i reati di omicidio ed associazione mafiosa. Le autorità francesi hanno concesso l'estradizione del professionista palermitano dopo una lunga trattativa col governo italiano. Una trattativa seguita dal ministero di Grazia e Giustizia anche attraverso la preziosa collaborazione di Michel Debacq, il magistrato francese (un esperto di mafia che collaborò con Giovanni Falcone) impegnato nel «collegamento» con le autorità italiane e che ha il compito di «spiegare» al suo governo le ragioni delle richieste via via avanzate dal ministero di via Arenula.

L'estradizione di Gaetano Sangiorgi - «Tani» per gli amici di Cosa nostra - e la contestuale testimonianza di Gioacchino La Barbera (una vera e propria «spina» nel fianco del medico), non sono avvenimenti destinati a non avere importanza. Anzi, al rientro in Italia di «Tani» danno grande peso i magistrati della procura antimafia di Palermo, specialmente quelli impegnati nel processo Andreotti.

Perché tanta attenzione? L'imputato è un personaggio di spicco della cosiddetta «aristocrazia mafiosa». Parentele a parte, Sangiorgi sembra implicato nell'attività di Cosa nostra successiva agli omicidi Lima, Falcone e Salvo. Cioè nella scelta «stragista» di Salvatore Riina e soci. Se dovesse decidere anche lui di collaborare, non sarebbe un colpo di poco conto e, di fronte alla prospettiva di una dura condanna per omicidio, per esempio l'ergastolo, Sangiorgi potrebbe vacillare.

Non sfugge a nessuno l'importanza di un eventuale «pentimento» del medico, in relazione all'inchiesta sul senatore Giulio Andreotti. Gaetano Sangiorgi, infatti, è uno dei pochi testimoni in vita che potrebbero dare una parola definitiva sulla presunta e contestata frequentazione tra l'ex presidente del Consiglio e i cugini Salvo di Salemi.

Secondo i magistrati di Palermo, Andreotti avrebbe addirittura inviato in regalo un vassoio d'argento per le nozze fra il medico e la figlia di Nino Salvo. Il senatore a vita ha sempre negato la circostanza e i magistrati non sono mai riusciti a trovare tracce di quel vassoio. Se Sangiorgi decidesse di collaborare, dunque, non potrebbe esimersi da un chiarimento senza possibilità di appello. E' difficile fare previsioni sulla decisione che prenderà «Tani»: da un lato c'è un uomo certamente poco adatto - per cultura e nascita - a sopportare il carcere duro; dall'altro, il timore di una possibile ritorsione violenta che potrebbe coinvolgere anche i familiari. I soldi, si sa, possono rendere meno pesante la detenzione, ma non cancellare una condanna.

A Rebibbia, ieri mattina, si è parlato molto di Sangiorgi e non in termini entusiastici. La Barbera ha ricordato di aver ricevuto in omaggio dal medico un orologio Cartier, una sorta di «ringraziamento» per la collaborazione ricevuta da Cosa nostra nell'eliminazione di Ignazio Salvo, inviso a «Tani» anche per via di una sua certa «resistenza» nella spartizione dell'eredità lasciata da Nino Salvo. Ma l'omaggio - altri tre Cartier - fu esteso anche agli altri uomini d'onore impegnati nell'operazione: Bagarella, Brusca e Giné. Un quinto orologio, uno «speciale», «Tani» lo consegnò a Bagarella perché lo facesse arrivare a «don» Totò Riina.

«Luchino» ha preteso il confronto col pentito, anche contro il parere del suo legale. Non gli è andata bene, ma forse il corleonese non si aspettava granché. La sua sfida è sembrata motivata dalla necessità di contestare frontalmente i pentiti, senza le regole che rallentano i movimenti degli avvocati. Ha voluto dire «infame» a La Barbera, insinuando che il suo pentimento è stato un «baratto»: «La tua salvezza contro la mia libertà». «Perché non dici con chi ti sei visto tre giorni prima di pentirti?». L'insinuazione è rimasta inespressa.

Francesco La Licata

ANDREOTTI

«Pentiti, vogliono la Florida»

ROMA. «In questi giorni mi trovo più a mio agio nella mia qualità di senatore che non a difendermi di fronte alle panzane di baci o di altre cose che certi pentiti sono stati indotti a dire, perché sono disposti a dire qualunque cosa pur di andare in Florida anziché scontare 22 o 23 ergastoli». Con questa battuta Giulio Andreotti ha risposto a Indro Montanelli nel corso di una lunga intervista registrata per Tmc che è andata in onda ieri sera. Il senatore a vita ha affrontato il tema del processo che lo vede imputato a Palermo, ma ha anche ricostruito con Montanelli alcuni episodi che hanno scandito i rapporti, qualche volta di antagonismo qualche altra di tolleranza, tra mafia e politica in Sicilia. Andreotti ha detto di essere contento della testimonianza di De Mita. «Del resto - ha spiegato - quello che Falcone pensava lo ha detto tante volte». [Ansa]

Leoluca Bagarella, cognato del boss Totò Riina

Riproposto a Roma

«Dodici dicembre» ritorna il film di Pasolini

ROMA. «Il romanzo delle stragi» è il titolo dell'incontro-dibattito che si è svolto ieri pomeriggio, alle 18, al Palazzo Esposizioni.

All'incontro, curato da Guido Calvi, hanno partecipato Miriam Mafai, Libero Mancuso, Giovanni Pellegrino, Giovanni Raboni, Luigi Rossi, Luigi Saraceni e Domenico Sica.

Prima è stato presentato il film «12 dicembre», realizzato nel 1972 da Lotta Continua da un'idea e con la collaborazione di Pier Paolo Pasolini. Il film è stato restaurato e rimontato dal «Fondo Pier Paolo Pasolini» in collaborazione con gli autori.

«Il due novembre 1975 - ha detto Guido Calvi - è stata stroncata la lucida preveggenza di Pasolini, la parola appassionata di un intellettuale che "deve immaginare tutto ciò che non si sa o si tace". Più che mai oggi dobbiamo sorvegliare e immaginare». [r. cri.]

Catania, si è pentito

La moglie del boss «Ora mi divorzio da mio marito»

CATANIA. Per evitare equivoci ha perfino scritto lettere ai quotidiani locali: «Mio marito è un pentito, io allora divorzio». Sembra una scelta senza ritorno quella di Maria Barbagallo, moglie di Rosario Scuto, ex luogotenente del capomafia di Acireale e uomo fidato del clan Santapaola. La donna ha lasciato la località segreta nella quale il pentito si trova, portando con sé i quattro figli di 18, 16, 13 e 9 anni. Da qualche giorno è riapparsa ad Acireale, dove la sua decisione di dissociarsi dal marito è condivisa da gran parte della famiglia, oltre ai figli e alla moglie, hanno voltato le spalle a Puccio Scuto anche i fratelli e la madre. Una decisione forse motivata dalla paura che ha avuto consacrazione con la lettera aperta della moglie: «Solo da alcune settimane mio marito mi ha detto quello che stava facendo, io non sono mai stata d'accordo». [f. a.]

IL CASO

LA HIT-PARADE DEI MOTORI

La Fiat è la prima casa ad aggiudicarsi due volte di seguito il riconoscimento

Paolo Cantarella

A sinistra «Brava», a destra «Bravo»: sono già 130 mila gli ordini per le gemelle Fiat

Il premio è stato assegnato da una giuria di 50 esperti in rappresentanza di ventun Paesi
Nel '94 si era imposta la Punto

A «B & B» l'Oscar a 4 ruote

Bravo-Brava scelte come auto dell'anno

TORINO

VINCERE due volte di seguito l'Oscar sarebbe un sogno per qualunque attore del cinema. Ebbene, la Fiat è riuscita nell'impresa con quello dei motori, che si chiama «Auto dell'Anno», grazie alle gemelle Bravo & Brava: dopo la Punto, ecco alla ribalta due «stelline» con matrice comune.

«Vincere un premio prestigioso come l'Auto dell'Anno - ha commentato Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto - è per [illegible] noi motivo di grande soddisfazione. E' stato così lo scorso [illegible] quando se lo aggiudicò la Punto, ancor di più lo è quest'anno per Bravo & Brava. Non era mai accaduto nella storia ormai trentennale del premio che la stessa Casa automobilistica [illegible] aggiudicasse per due anni consecutivi. Quest'anno è successo e quindi la nostra gioia è ancora maggiore». Parlando delle due vetture, Cantarella ha poi sottolineato che si tratta «di due automobili di grande qualità, molto innovative e con una vocazione sicuramente europea. Il fatto che una giuria di esperti lo attesti - ha precisato - è per noi molto importante in quanto viene riconosciuto che la squadra di Fiat Auto ha lavorato bene e con grande passione».

L'«Auto dell'Anno», organizzato da sette autorevoli pubblicazioni (AM, Autopista, Autovisie, L'Equipe, Stern, Sunday Express Magazine e Vi bilagare), è il premio internazionale di maggior prestigio sia per tradizione (è nato nel 1964), sia per il fatto di esprimere le opinioni di oltre 50 esperti di 21 Paesi europei. Si va dall'Austria alla Gran Bretagna, dalla Francia all'Italia, dalla Spagna alla Russia, in un ampio campionario di gusti, idee, culture. Verrà consegnato a Siviglia il dieci gennaio.

L'importanza di questo riconoscimento, aperto a tutta l'industria mondiale, è confermata dal risalto che la Casa vincitrice dà al successo, anche in termini di campagne promozionali (ad esempio, il simbolo - un gruppo di palette con i colori dei Paesi delle sette pubblicazioni organizzatrici - viene posto sul lunotto del modello premiato). Del resto, essere riconosciuti come autori della migliore automobile dell'anno rappresenta per i costruttori una promozione sul campo che deve poi fondersi, ovviamente, con il parere del pubblico.

Come è felicemente accaduto per la Punto e come, a giudicare dal numero di ordini arrivati in Fiat, dovrebbe ripetersi per Bravo & Brava, presentate alla stampa a fine agosto a Torino e al pubblico a metà settembre al Salone di Francoforte. Infatti sono già 130 mila gli ordini da parte dei concessionari a meno di due [illegible] dal lancio italiano e dopo appena un mese da quello nella maggioranza dei Paesi europei, e prevedibilmente saranno circa 90 mila le Bravo & Brava consegnate entro fine anno.

Se la Punto costituiva la svolta Fiat, la coraggiosa scommessa [illegible] grande azienda che si proponeva con un volto nuovo attraverso [illegible] vera e propria rivoluzione, le gemelle appaiono [illegible] il segno [illegible] una conferma, il simbolo di una continuità che è diventata uno stabile modo di essere (progettare, costruire, innovare) per Cantarella e il suo team.

Torino porta fortuna, evidentemente. Perché in questa corsa all'Oscar le rivali erano quattro eccellenti vetture, arrivate con B & B alla «nomination» da una rosa di ben [illegible] modelli presi in esame. La lista-base comprendeva l'Alfa Ro- [illegible] GTV/Spider, l'Audi A4, la Chrysler Stratus, le Fiat Barchetta e Bravo/Brava, la Ford Fiesta, le Honda Civic e Shuttle MPV, la Hyundai Lantra, la Kia Sportage, la Lancia Kappa, la Mercedes Classe E, la Mitsubishi Carisma, le Nissan Almera e Maxima QX, la Opel Vectra, la Peugeot 406, la Rover 400, la Skoda Felicia, la Suzuki Baleno e i monovolume Volkswagen-Ford Sharan e Galaxy.

Come si vede tante novità di tutto il mondo. Le altre quattro finaliste erano, in ordine alfabetico, l'Audi A4, la Mercedes Classe E, la Opel Vectra e la Peugeot 406. Fior di auto: un poker di modelli di tipo medio (B & B, A4, Vectra e 406) e una berlina di prestigio (la Classe E). I 55 giurati hanno assegnato complessivamente alle gemelle italiane 378 punti contro i 363 della 406, i 246 della A4, i 217 della Vectra e i 196 della Classe E.

Spulciando nella lista delle votazioni, che non è segreta e, anzi, viene diffusa con le motivazioni delle scelte fatte, emergono alcune note interessanti. Ad esempio, che Bravo e Brava sono state elette senza un apporto determinante da parte del gruppo italiano (mentre quello francese ha votato in modo massiccio per la 406): dunque, nessun successo basato sullo sciovinismo, ma una vittoria a largo raggio; che la sfida fra il modello Fiat e quello Peugeot ha visto prevalere il primo in Paesi importanti e «neutrali» come Spagna, Germania e Gran Bretagna; che fra i giurati dei mercati «piccoli» c'è stata una vasta maggioranza a favore di B & B; che ben 27 su 55 specialisti hanno posto al vertice la vettura di Torino.

Nella storia dell'Auto dell'Anno (33 edizioni con questa) nessuno era riuscito a imporsi per due anni consecutivi. Ma in fondo era logico che tale primato venisse colto dalla Fiat, che in passato aveva già conquistato il premio 7 volte (più uno della Lancia) contro i 3 di Citroen, Renault e Ford e, via via, di altri costruttori.

Tra gli elementi che hanno pesato a favore delle gemelle, l'innovativa idea di creare una scelta per il consumatore fra modelli di identico ceppo ma con carrozzerie e personalità diverse, con conseguente [illegible] numero di versioni; la cura e la qualità del prodotto; l'elevato controvalore [illegible] stesso, fattore chiave in molte valutazioni. E in più, probabilmente, la constatazione che la Punto non era un acuto tanto splendido quanto isolato.

Michele Fenu

LE CIFRE

Disponibili in 17 versioni

TORINO. Bravo e Brava appartengono al segmento C - il più importante a livello europeo, rappresenta [illegible] 30% delle immatricolazioni - e sono arrivate sul mercato con i numeri da protagonista: 17 versioni, 4 nuovi motori a benzina; 1500 miliardi investiti in progettazione e sviluppo; 200 prototipi e muletti utilizzati nella sperimentazione; cinque milioni di chilometri percorsi in fase di collaudo; una produzione giornaliera a regime (da novembre) di 1400 unità (350 mila la produzione annua prevista). E ancora: 32 mila le vetture dello stock di lancio, solo 32 mesi il tempo di progettazione; duemila miliardi l'investimento per lo stabilimento dei motori di Pratola Serra; duecento pagine di testi, schede tecniche, fotografie e filmati sulla rete Internet. E' la prima volta al mondo che una casa automobilistica presenta le sue vetture con una rete così globale. [r. cri.]

L'ALBO D'ORO

1964 Rover 2000	1980 Lancia Delta
1965 Austin 1800	1981 Ford Escort
1966 Renault 16	1982 Renault 9
1967 Fiat 124	1983 Audi 100
1968 Nsu RO 80	1984 Fiat Uno
1969 Peugeot 504	1985 Opel Kadett
1970 Fiat 128	1986 Ford Scorpio
1971 Citroen GS	1987 Opel Omega
1972 Fiat 127	1988 Peugeot 405
1973 Audi 80	1989 Fiat Tipo
1974 Mercedes 450	1990 Citroën XM
1975 Citroen CX	1991 Renault Clio
1976 Simca 1307/1308	1992 Volkswagen Golf
1977 Rover 3500	1993 Nissan Micra
1978 Porsche 928	1994 Ford Mondeo
1979 Simca Horizon	1995 Fiat Punto

1996 FIAT BRAVO/BRAVA

UNO SCETTRO CONTESO

Intervista ad un settimanale tedesco: fannullone io? Lavoro tutto il giorno

Alberto di Monaco: papà lascia il trono

«Sono pronto a governare, ma lui non vuole farsi da parte»

Alberto di Monaco

MONACO

ALBERTO è pronto a governare e vuole guidare il Principato di Monaco verso il Duemila: ma suo padre, il principe Ranieri, non vuole farsi da parte. E' lui stesso a confessarlo, in una intervista al settimanale tedesco «Focus» che è prima di tutto un tentativo di [illegible] un'immagine appannata e messa in ombra dalle più dinamiche e mediatiche sorelle, Caroline e Stéphanie: «L'unica cosa che finora ci ha impedito [illegible] fare il passaggio di consegne non dipende da me: mio padre deve essere convinto che il momento è venuto», lamenta Alberto. «Lui sa che io sono pronto, ed è soltanto questione di tempo dunque, ma vuole ancora continuare; e poi, conta naturalmente anche il fatto che non sono sposato».

La «pulizia d'immagine» prevede anche un puntiglioso elenco delle occupazioni ufficiali: «Mi sorprende che la gente pensi che non faccio niente tutto il giorno», si irrita quando l'intervistatore nota che il suo sembra un vero ufficio: «Anche se non ho incarichi di governo [illegible] da fare in parecchi campi». Per esempio, «guido una commissione consultiva sul turismo, [illegible] controllo per conto di mio padre una serie di progetti di lavoro», fra i quali quello di un nuovo albergo non lontano dallo Sporting Club di Monte Carlo. Oltre a ricevere «molte persone per conto di mio padre», inoltre, Alberto guida il comitato organizzativo per i festeggiamenti del settecentesimo anniversario della famiglia, nel '97, è presidente della Croce Rossa, e dirige associazioni di assistenza e società sportive, «fra le quali lo Yacht Club di Monaco».

Mentre aspetta che il suo momento arrivi, il secondogenito del principe Ranieri e di Grace Kelly si immagina che non gli sarà facile ripetere la magia dei genitori, il giorno delle nozze. Del resto non è a questo che aspira, il suo ideale di ragazza e di vita è un altro: «Sono alla ricerca di qualcuno che divida la sua esistenza con me, qualcuno che sia rappresentativo e in grado di aiutare me e Monaco». Ma «dovrà trattarsi di una personalità molto forte, perché sarà sempre paragonata a mia madre, e di principessa Grace ce n'è stata una sola».

E quando toccherà a lui reggere lo scettro? «Ci sarà molto da fare, allora, per rendere più attraente Monaco», sostiene Alberto in implicita polemica col padre. «Come semplice posto-da-gioco, infatti, Monaco non potrà sopravvivere» anche se, «facendo parte della nostra immagine», il Casinò continuerà ad esistere. E poi: «Prima la gente veniva qui perché Monaco era bella. Monaco si vendeva da sé, non aveva bisogno di pubblicità. Nell'odierno mercato mondiale, invece, a farci concorrenza [illegible] sono più soltanto Cannes o Nizza, ma il mondo intero». Senza contare il pericolo mafia: neppure il piccolo principato può escluderlo. Anche se «non si può dire niente con sicurezza», come «altre città della Costa Azzurra» [illegible] che Monaco si sente minacciata dalla criminalità organizzata. Alberto promette di vegliare. [e. n.]

Appello in Puglia

«Le saline distruggono auto e case»

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è uno slogan: «Sole, sale e salute», che pubblicizza le bellezze di Margherita di Savoia. La città ha sempre puntato su spiagge e bel tempo, sullo spet[illegible] delle saline e sulle apprezzate terme per richiamare ogni anno migliaia di turisti, ma ora qualcosa è destinato a cambiare. E già, perché quelle montagne di sale che creano paesaggi fiabeschi si sono trasformate in un incubo per centinaia di abitanti di Margherita: le loro case vengono letteralmente invase dalle polveri di sale di risulta e a nulla serve spazzare, pulire. La micidiale «farina bianca» blocca aspirapolveri ed altri elettrodomestici e aggredisce tutto quanto capita a tiro. Così, in centinaia di abitazioni dei quartieri attorno a via Barletta, via Paolo Stinolo e zona Regina, rioni fra i più popolosi di Margherita, si cammina fra scricchiolii e scivoloni, ma questo è il meno. Le polveri di sale di risulta, diffuse nell'ambiente dall'impianto di produzione delle saline di Stato, che si trova vicinissimo ai quartieri «invasi», attaccano le inferriate dei balconi, deteriorano gli infissi in legno e in metallo e a nulla serve proteggerli con vernici e antiruggine. Il calcare prodotto dal sale è inattaccabile: se finisce sulla biancheria stesa ad asciugare, è impossibile riutilizzarla e più o meno la stessa [illegible] accade alle auto. Le vernici, ormai quasi tutte metallizzate, vengono rapidamente erose dal sodio e, per eliminare ruggine e macchie, che colpiscono in eguale misura lamiere e vetri, [illegible] rimane che sostituire completamente le parti danneggiate. Gli abitanti dei tre quartieri mostra[illegible] fasci di esposti e petizioni, inviati alla direzione delle saline, [illegible] Monopoli di Stato, all'amministrazione comunale ma, finora, non è cambiato nulla. «Nessun provvedimento - dicono le massaie disperate - è stato assunto e vediamo le nostre case distruggersi lentamente». E i loro mariti pensano ad una grande manifestazione di protesta. La fase di lavorazione del sale più dannosa è quella dell'essiccazione, realizzata mediante i forni: ebbene, per somma sfortuna dei margheritani abitanti nei pressi delle saline, questi forni, da un mese a questa parte, funzionano a pieno ritmo, dalla mattina alla sera. Da ottobre infatti le saline di Margherita debbono fronteggiare un'aumentata richiesta di sale, soprattutto di quello destinato ad uso industriale: sono così cresciuti i ritmi produttivi e i turni di lavorazione, passati da due a tre al giorno. Facile immaginare la situazione in cui vengono a trovarsi gli abitanti dei tre quartieri, sommersi dalla polvere di sale a getto continuo, dalle 6 della mattina alla stessa ora del giorno successivo, senza soluzione di continuità.

Anna Langone

Le soluzioni dei giochi e l'inserto «TuttoCome» sono rinviati per mancanza di spazio

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. Su tutta la penisola circola ancora aria fredda ma le condizioni del tempo migliorano: soltanto sulle regioni centrali e meridionali adriatiche insisteranno annuvolamenti residui. Anche la temperatura tenderà ad invertire la tendenza. Sarà una breve parentesi, in attesa di un peggioramento dovuto a una perturbazione atlantica. Comporterà un aumento delle temperature ma anche una ondata di maltempo.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Al Sud e sulle regioni adriatiche tempo in peggioramento. Tempo variabile sulle altre con tendenza a peggioramento sulle regioni nordoccidentali.

OGGI. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con qualche residua pioggia e con tendenza a miglioramento. Temperature stazionarie. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso; [illegible] pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi occidentali.

DOMANI. Nuvolosità in aumento al Nord sulla Sardegna e sulla Toscana, dove si avranno piogge ad iniziare dalla Sardegna e dalla Liguria. Nevicherà sulle Alpi piemontesi. Sereno o poco nuvoloso su tutte le altre regioni. Aumenterà [illegible] temperatura. Banchi di nebbia sulle pianura padana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	8	Firenze	-3	13	Bari	2	12
Verona	-2	9	Pisa	-1	13	Napoli	7	16
Trieste	5	10	Ancona	1	13	Potenza	-2	8
Venezia	-2	10	Perugia	1	8	S.M. Leuca	6	11
Milano	2	16	Pescara	-1	14	R. Calabria	9	15
Torino	-3	15	L'Aquila	-3	9	Palermo	10	18
Cuneo	-1	8	Roma Urbe	1	14	Catania	6	17
Genova	[illegible]	17	Roma Camp.	1	13	Alghero	7	14
Bologna	[illegible]	12	Campobasso	0	9	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	10	variabile	Lisbona	17	23	nuvoloso
Atene	8	12	variabile	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	-2	2	sereno	Madrid	10	19	variabile
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-1	0	np
Bucarest	—	—	np	Mosca	-4	0	sereno
Budapest	4	2	neve	New York	2	8	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	sereno	Parigi	0	8	sereno
Copenaghen	-1	4	sereno	Pechino	1	12	sereno
Dublino	-7	12	pioggia	Praga	2	1	sereno
Francoforte	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Gerusalemme	9	20	sereno	Sofia	-7	0	variabile
Ginevra	0	6	variabile	Sydney	14	10	pioggia
Helsinki	-9	5	sereno	Tokyo	10	14	nuvoloso
Johannesburg	10	15	pioggia	Varsavia	-3	1	neve
[illegible]	12	24	sereno	Vienna	-1	2	nuvoloso

BARNUM

Parigi: sugli spalti del Parco dei Principi con i giganti neozelandesi

ALL BLACKS

La ballata del rugby

La palla vola all'indietro ma come una mosca chiusa in treno arriva comunque alla stazione finale

Da un groviglio di gambe sbuca una saponetta e finisce in mano a Lomu

Jonah Lomu, 196 centimetri d'altezza e 112 chili: [illegible] parte, dopo tre passi è già [illegible] palla di cannone che brucia l'erba e [illegible] male [illegible] a guardarla

PARIGI

SE penso al rugby, penso a quando si era ragazzetti e si guardava la Domenica sportiva, ultima serale propaggine di felicità prima [illegible] mannaia del lunedì mattina. Tu stavi lì, davanti al televisore, e per un'oretta buona te la cavavi ancora. Poi, inesorabilmente, si arrivava al fondo del barile e comparivano sullo schermo i risultati del rugby: lì capivi che era finita. Li iniziava tutta la miseria del lunedì e non c'era più niente da fare. Erano risultati strani, anche comici (50-12, cose così), ma non c'era niente da ridere: avevano un retrogusto di tristezza da morirci [illegible].

In Italia [illegible]. Il rugby è uno sport caro a pochi, e incomprensibile ai più. Quando incontravi uno e ti diceva «io gioco a rugby», pensavi sempre che ci fosse qualche dramma dietro, che so, il padre che faceva lo stopper ed era morto per una pallonata in testa: non ti viene da pensare che uno si scelga quello sport solo perché gli piace. Con quei campi tutti spelacchiati e fangosi. Con quel pallone ubriaco che prende per il culo tutti. E certe facce, in campo, da aver paura. Fai fatica a capire.

Tutto diventa improvvisamente chiarissimo quando lasci perdere l'Italia e finisci in uno di quei sei, sette Paesi in cui il rugby è una passionaccia fottuta, è uno sport bellissimo, perché lo giocano da dio. La Francia, [illegible] esempio. Parigi: magari proprio il giorno in cui ci arrivano, direttamente dall'altra parte del mondo, i più bravi del mondo: divisa tutta nera, magliotta della salute compresa: vengono dalla Nuova Zelanda, ma per tutti sono: gli All Blacks.

* * *

Quel che è successo è che gli All Blacks se ne sono arrivati in Francia a fare qualche amichevole, cioè a impartire qualche lezione. I francesi hanno messo su una doppia sfida: prima gara a Tolone, seconda a Parigi. Nulla in palio, ma non significa niente. E' gente orgogliosa, questa: non ti masseeri su un campo da rugby per passare il tempo. O vinci o ti incazzi e basta. La cosa si è vieppiù complicata perché nella prima sfida gli All Blacks se ne sono scesi in campo dimenticando che razza di mastini sono i francesi e a furia di far accademia se ne sono usciti dal campo con un bel 22-15 sulla groppa, cosa che si è tradotta, dall'altra parte del mondo, sui giornali neozelandesi, in un lapidario commento: vergogna. I francesi, dalla loro, si sono fatti un bel bagno di gloria, trasudando orgoglio patrio da tutte le pagine dei giornali. Un'ubriacatura niente male. Così, quando sabato scorso, al Parco dei Principi, sono scesi in campo per la rivincita, non c'era un posto vuoto, nello stadio: [illegible] sul campo, quindici Blacks veramente incazzati, e quindici francesi che avevano smesso da una settimana di avere paura. Vero rugby, ho pensato: e sono andato a vedere.

* * *

Che i veri eletti, per quello sport, siano i neozelandesi lo capi[illegible] anche solo a vederli. Eleganti, facce d'angelo (non proprio tutti ma quasi), andatura da animali da preda. Violenza e velocità: nati per quello. [illegible] loro simbolo ha la maglia numero 11 ed è ormai un mito planetario: Jonah Lomu. Vent'anni, pelle d'ebano: 196 centimetri d'altezza e 112 chili di peso che corro[illegible] come uno sprinter. Finché è fermo puoi ancora farci qualcosa. Ma se parte dopo tre passi è già una palla di [illegible] che brucia l'erba e fa male solo a guardarla. Con l'aggravante che una palla di cannone non ragiona e non è agile: lui sì. Scannerizza il campo, inquadra gli avversari, si tramuta in palla da flipper, se li beve come birilli e non [illegible] ferma fino a quando non è arrivato in meta. Jonah Lomu: l'unica cosa umana che [illegible] avvicini a Obelix. Olomix.

I francesi, loro, sono più umani. Nel senso che non sembrano degli dei scesi in terra, ma uomini che giocano a rugby. Facce da attaccabrighe pazzeschi: quelli che stanno al bar e quando tu entri dopo un po' ti si avvicinano e ti chiedono qualcosa, e tu capisci subito che sei fottuto, qualsiasi risposta tu possa inventare sarà un insulto, e via con la rissa. Quelli lì. Gente magari non elegantissima, ma tosta. Ce n'è uno che si chiama Olivier Merle, è nato [illegible] Montferrand, alto [illegible] metri, 125 chili, naso da pugile, occhi da contadino furbo: a furia di sudargli dietro, gli dei neozelandesi gli hanno affibbiato, [illegible]premo onore, il soprannome [illegible] «l'uomo e mezzo». Quello che fa il pilastro centrale del pacchetto di mischia è una bestia micidiale che si chiama Califano (niente a che vedere col Califfo, naturalmente). Mascella più larga del cranio, collo da Tyson, 107 chili di pietra: ha un soprannome bellissimo: Massif Central. Lo vedi in azione, e suona perfetto. Insomma, gente tosta. Chiusi in [illegible] stadio, con 60 mila francesi a ululare di rabbia, capisci che possono combinare [illegible] tutto. Tutta da giocare, pensi quando l'arbitro dà il fischio d'inizio.

Qui accanto e a destra, due immagini della partita Francia-Nuova Zelanda

* * *

Gli antipasti sanno di Francia. Gli All Blacks piazzano un calcio da 3 punti ma [illegible] quinto minuto i francesi si aprono [illegible] ventaglio e mandano in meta il loro capitano, [illegible] con un nome da chiesa: Sant'André. Francia in vantaggio, stadio fuori di testa. In campo, una danza violenta che, ballata così, è una meraviglia. Il rugby è un gioco primario: portare [illegible] palla nel cuore del territorio nemico. Ma è fondato su un principio assurdo, o meravigliosamente perverso: la palla [illegible] puoi passare solo all'indietro. Ne [illegible] fuori un movimento paradossale, un continuo fare e disfare, con quella palla che vola continuamente all'indietro ma come una mosca chiusa in un treno in [illegible]orsa: a furia di volare all'indietro arriva comunque alla stazione finale: un assurdo spettacolare. E poi: il rugby è uno sport che *respira*. Te ne accorgi dopo un po', te lo fa capire il ritmico boato della folla, che [illegible] viene come un'onda sulla spiaggia. Parte [illegible] col suo pallone ovale sotto l'ascella e va a sbattere contro un muro umano. Groviglio laocoontico. La palla non la vedi neanche più, sembra una rissa da paese e basta. Pubblico in silenzio. Indecifrabili i movimen[illegible] in campo. Il rugby *inspira*. [illegible], [illegible] quel mucchio selvaggio, risbuca inopinatamente [illegible] pallone, per diventare istantaneamente saponetta volante: come in un raptus collettivo tutto diventa velocissimo, [illegible] mosca vola indietro [illegible] avanti, il gioco si spalanca, il campo [illegible] apre, la gente strilla: il rugby *espira*. Altra mischia: [illegible]*spirare*. Altra saponetta che vola via: *espirare*. E così via. Gli sport sono come la musica da ballo: hanno sempre un loro ritmo, sotterraneo, che è la loro anima. Il rugby, ha un'anima bellissima.

* * *

A furia di inspirare ed espirare, gli All Blacks si sono intanto masticati un bel fettone di partita: 20-5 dopo trentacinque minuti. I francesi tengono duro, ma è una slavina continua quella che gli rotola addosso. I neozelandesi lavorano di clava e di coltello: guadagnano 3 metri qui, con la forza, e 20 [illegible], con la velocità. Massif Central perde colpi. L'uomo e mezzo morde ovunque ma non basta. Si smaglia, a poco a poco, la Francia, come il gomito di un golf. Rimane inchiodata a quei 5 punti mentre [illegible] Nuova Zelanda decolla [illegible]. Se c'era ancora un barlume di speranza [illegible] spegne al settantesimo minuto, quando arriva il numero che tutti, prima o poi, si aspettavano. Gli All Blacks provano a sfondare a destra, tornano indietro, ci riprovano a sinistra, niente da fare, la palla sparisce in un groviglio di gambe braccia teste, silenzio totale, sbuca la saponetta e vola tra due mani che non sono mani qualunque: Lomu. Lui. E' in posizione centrale, [illegible] una trentina di metri dalla linea di meta. Potrebbe aprire il gioco a sinistra, potrebbe aprirlo a destra. I francesi lo guardano negli occhi per capire. Quando capisco[illegible] troppo tardi. Né a destra [illegible] a sinistra, ma dritto in centro, sen[illegible] passare la palla a nessuno, dritto fino alla fine. Ci provano in cinque a fermarlo, uno dopo l'altro, in quei 30 metri, buttandogli addosso i loro quasi 3 quintali di francesi che non ci stanno. Olomix evita i primi due come un ballerino, svelle il terzo, azzera con una manata il quarto e l'ultimo se lo porta, aggrappato addos[illegible], fin oltre la linea di meta. 37-5: volevano una lezione, l'hanno avuta.

Gli ultimi minuti [illegible] sport d'altri tempi. Il punteggio (37-12) [illegible] una cosa tipo un 4-1 calcistico. Chiunque altro lascerebbe perdere. E invece si scatena un'ultima feroce battaglia. I francesi [illegible] mollano e schiacciano gli All Blacks fino a due metri dalla linea di meta. Un niente. Due stupidi metri. Non costerebbe nulla agli dei neozelandesi concedere un orgasmo gratuito a milioni di francesi mollando quei due stupidi metri. Ma gli dei sono permalosi. [illegible] la storia di Tolone, mica l'hanno digerita. E allora non mollano di un centimetro, sembrano una diga mobile che sa sempre da dove arriverà l'acqua. I francesi gli buttano addosso tutta la forza che è loro rimasta. Due stupidissimi metri. Non è più rugby che respira, è rugby in apnea. Due metri. I francesi usciranno dal campo senza essere riusciti a farseli.

Il giorno dopo, bellissimo titolo, a quattro colonne, sul giornale: «Sole nero sul Parc des Princes».

Alessandro Baricco

Dalle «pillole» di Comix al «liber magno»: un comico contro i gerghi, con l'avallo di Giancarlo Oli

Adamo ed Eva rubarono la Nutella di Dio

Religione, fiabe e spot pubblicitari: un gioco per reinventare la lingua

ALCUNI fissati pensano solo a quella cosa lì». E «per averla devi sudare». Spesso poi «per averla si sta al buio e si procede a tentoni». Equivoco sessuale, grande totem dell'ironia, del sarcasmo, della parodia. Quella cosa lì, questa volta, è un vasetto di crema di cioccolato, tanto famosa da far disperare genitori quanto da ispirare libricini da mille lire (con 500 mila copie vendute) e ora, per la Comix, un *Nutella Nutellae, liber magno*. Dunque la summa del mondo (storia, geografia, cultura e società) riletta attraverso, appunto, la Nutella.

Potrebbe essere il solito giochetto di parole, di simboli, [illegible] allusioni, se l'autore Riccardo Cassini, napoletano trentacinquenne («figlio di una portiera e di un cofano, quindi carrozziere») anziché limitarsi a giochi di parole vari, non si lanciasse nella creazione di un linguaggio tanto antico quanto [illegible], tanto comprensibile quanto esilarante negli effetti, da un suo latino a un suo inglese, dal pretenzioso filosofico al fiabesco di Collodi. Tanto da meritare un'introduzione di Giancarlo Oli (proprio quello del Devoto-Oli), che tira in gioco i *Carmina Burana*, poi il rinascimentale Teofilo Folengo e le sue *Maccheronee*. Che direbbero leggendo Cassini? Risponde Oli: «Io credo che vi ritroverebbero parte dello spirito che li aveva animati, della loro ispirazione e delle loro ambizioni».

Uno studioso come Oli, insomma, avalla uno sforzo di libertà da gabbie e termini specialistici, pubblicitari e spettacolari «che minacciano la gioia di vivere e intristiscono, abbrutendolo col loro bombardamento assiduo e incessante, l'uomo inoffensivo ancora alla ricerca di sani ed equilibrati appagamenti». Contro tutti i gerghi Cassini inventa «funambolismi verbali che [illegible] levano da [illegible] fondo di rassicurante saggezza e di brioso buongusto». Insomma: «Castigat ridendo mores».

Riccardo Cassini, «studioso» della Nutella

Don Chisciotte: uno dei «complici» della parodia

Castiga e premia, irride e sponsorizza, scrive e se ne infischia. La Nutella è la buona droga che tocca tutti. L'inglese e il latino maccheronici - e vivi come un'imprecazione dialettale - siamo noi di fronte alla Nutella. Poco meno [illegible] [illegible] trentina di capitoli tagliano Bibbia e pubblicità, Biancaneve e Pinocchio, i mulini a vento di Don Chisciotte e i *tolc-sciò* di Maurizio Costanzo. In un saggio archeologico-filosofico ecco disegni preistorici di una lotta per [illegible] barattolo tra dinosauri. In una lezio[illegible] sul marketing, ecco forsennate risposte alla voce fuori campo che chiede: «Se io dico Nutella, lei cosa dice?» C'è tutto, da Adamo ed Eva cacciati dal paradiso terrestre perché hanno mangiato Nutella a molti più di sette nani (c'è anche Cutolo, quello camorrista) con Biancaneve e Bucaneve (quella che si droga).

L'origine del mondo è scritta nell'italianissimo inglese di Cassini. Dio dà di tutto ad Adamo ed Eve, dai ristoranti al water closed. Ma la Nutella no. E loro che fanno? L'assaggiano. Lui propone due opzioni: restare lì [illegible] vasettini di cioccolata, o mangiarla ma fuori di lì. Se ne vanno. [illegible] lui, God («God is the name d'art [illegible] Dio») [illegible] in astinenza e vuole spedire giù lo Spirito Santo (una specie di giovane di studio addetto ai lavori più umili) che rifiuta. In cambio di un motorino, ci andrà Gesù.

Là dove più forte è il sarcasmo, realistico, geniale e assurdo diventa il linguaggio. Dio inventa la Nutella e commenta: «Very good, very very good, good 'na cifra». E quando Gesù lo ricatta per scendere in terra bene [illegible] fa capire: «Se you accat to me the motorin».

La Nutella-simbolo cede il passo al linguaggio-Nutella, dove Cassini sfugge con più agilità ai luoghi comuni. O, meglio, li trasforma in linguaggio stravolto e rassicurante, ora critico e ora pubblicitario, ma anche strisciante nel dibattito su altre liberalizzazioni: «Mammae! Ne valet la pennam? Hoc casinus toto per tres cucchiaillos ffetientus Nutellae? Qui ve lo ffacit fare? Et posteo, [illegible] vi lamentatis si filii, provati astinentiarum Nutellarum, drogaturi sunt».

Marco Neirotti

IL CASO. Parla Le Goff: così racconto l'Europa ai giovani

Storici, la vera sfida è insegnare ai ragazzi

Lo studioso: «Sono le pagine più difficili della mia vita»

Jacques Le Goff: lo storico è autore del primo volume di una nuova collana della Laterza

QUESTA volta ha faticato veramente Jacques Le Goff sulle «cinquanta pagine più difficili della mia vita», come sostiene, un po' sul serio e un po' per scherzo, il celebre storico del Medioevo che di opere ha scritto ben più di una decina. Ma il suo nuovo libro, *L'Europa raccontata ai ragazzi da Jacques Le Goff*, che uscirà a giorni da Laterza (in realtà di pagine a stampa ne ha 130 e è il primo di una collana della casa barese), gli è costato davvero il sudore della fronte. «Per nulla semplice - sostiene lo studioso - per un universitario come me, non abituato a dialogare con gli adolescenti, tentare l'ardua scalata della divulgazione storica». La storia d'Europa firmata da Le Goff dà proprio l'idea di essere stata concepita in formato «Invicta», ovvero pensata per essere stipata nello zainetto, un agile manuale con bellissime illustrazioni (di Gianni Peg). Ed è la prima volta che un grande medievalista si rimbocca le maniche per misurarsi con destinatari dai dieci anni in su. Ma quali sono le esigenze dei più giovani quando si trovano faccia a faccia con i problemi del passato? «Il primo ostacolo che ho dovuto superare non è stato tanto quello di spiegare la storia dalle origini ma anche quello di divertire - osserva lo storico francese, che oggi presenterà il volume a Roma, presso la Rai, in Viale Mazzini, insieme a Sabino Acquaviva, Franco Cardini, Andrea Giardina, Gianfranco Noferi, Antonio Spinosa -. Quindi ho dovuto per prima cosa trovare le parole, crearmi un linguaggio adatto. Ho cercato poi di raccontare lo sviluppo del pensiero greco-romano, di quello cristiano medievale, il Rinascimento, l'Illuminismo, le guerre d'indipendenza, l'età romantica. E di delineare gli episodi salienti che hanno segnato la vita dell'Occidente. Ma ho voluto dimostrare anche che l'Europa non ha imboccato un cammino solo progressivo verso la civiltà: il percorso è stato punteggiato di conflitti trementi, di crimini, di stragi. Così non ho taciuto lo sterminio degli indiani d'America compiuto dagli europei, il colonialismo, il fascismo, il nazismo e il genocidio degli ebrei. Il mio obiettivo? Dire la verità per far capire ai più giovani che queste cose non devono mai più ripetersi».

E il compito che si è autoassegnato, quello di divertire, come l'ha risolto? «Facendomi aiutare da un ottimo illustratore. In un libro di storia per ragazzi vi sono vicende terribili, sanguinose, da rappresentare attraverso le immagini, basti pensare ad Auschwitz o alle guerre. Ho però scelto sempre disegni mai crudeli o violenti, anzi allegri e piacevoli. Così la spartizione dell'Africa fatta dalle potenze coloniali nell'Ottocento è raffigurata come una grossa torta che gli europei si mangiano a fette.

La prima guerra mondiale è illustrata con dei nasuti soldati che si fronteggiano separati solo da una trincea fatta di teschi, mentre l'Europa Unita è accompagnata dal disegno della bandiera europea tirata da una parte e dall'altra dai rappresentanti di tutte le nazioni. Quale idea dell'Europa vorrebbe che si formassero i ragazzi e che ha tentato loro di suggerire? «Ho fatto soprattutto appello alla loro responsabilità. Ci sono diversi tipi di Europa Unita. A loro la scelta».

La storia, dunque, come maestra per il presente: tra i tanti insegnamenti che possono essere recepiti qual è il più rilevante per i giovani?

«E' parecchio tempo che, con Umberto Eco, Furio Colombo e Jorge Semprun, stiamo pensando di fare un libro per ragazzi sulla tolleranza. E' questa l'idea che vorrei che i giovani capissero: senza l'esercizio della tolleranza non esiste nessuna possibilità di civiltà. Fortunatamente - aggiunge Le Goff, ancora tra il serio e il faceto - il progetto va per le lunghe. Vedo un'altra fatica profilarsi all'orizzonte». E' stato difficile trasferire nel linguaggio per ragazzi la storia degli anni più recenti? «Non più che per il passato lontano. Sono arrivato ai nostri giorni. Peccato che non ho fatto in tempo a scrivere dell'orribile decisione di Chirac sulle esplosioni di Mururoa».

Mirella Serri

CHE COSA SERVE **AGLI STUDENTI?**

VILLARI

«Idee, non politica»

«I giovani sono veramente affascinati dalla storia. Dunque non mi sembra così importante che esistano lacune nella loro formazione: spesso i professori, anche quelli universitari, sanno quanto dei loro discepoli. La questione è un'altra. La storia a scuola viene considerata una materia marginale e accessoria. Però oggi i ragazzi sono interessati non tanto a conoscere le questioni politico-istituzionali, quanto la circolazione delle idee, la storia dei comportamenti, della cultura di un popolo. In realtà vogliono trovare le loro radici. Non desiderano, come diceva Spinoza, percepirsi come conseguenze senza premesse».

MELOGRANI

«Capire il secolo»

«Il nostro secolo è il buco nero per chi studia, è il vuoto che bisogna riempire. Spesso gli insegnanti non sono pronti per affrontare il Novecento. Hanno paura di compromettersi. Parlare di Cavour è semplice, non crea problemi. Ma Togliatti può essere un tema che scotta. Per dare informazioni di questo tipo bisogna conoscere la materia alla perfezione. Comunque la storia si deve raccontare ai ragazzi come la si racconta agli adulti: con grande semplicità di linguaggio. Io credo che sia fondamentale che i più piccoli tentino l'esplorazione del passato avendo sempre presente la differenza con l'oggi, con la modernità».

SABBATUCCI

«Testi non scolastici»

«Non sarà che la presenza di un libro come questo di Le Goff testimonia di una profonda carenza dei testi scolastici? Gli studenti di tutti i livelli sanno poco o niente di storia e di geografia. Un libro può aiutare a evitare l'appiattimento dello spazio e del tempo, che ci viene dal Cinema, dalla televisione. Da Tolkien a *Guerre stellari* ai cartoni in c'è distinzione spazio-temporale, il passato è molto simile al futuro e i ragazzi ricavano la sensazione che tutto sia uguale e che niente cambi. Alle nuove generazioni bisogna comunicare invece che le cose erano molto diverse nel passato e che saranno anche molto diverse nel futuro».

Numero speciale

«Elle», 50 anni di stile e insolenze

PARIGI

COMPIE cinquant'anni una testata storica per la femminilità: *Elle*. Il primo numero del mensile uscì il 21 novembre 1945, festeggiando la recente conquista del diritto al voto per le donne francesi, e in concomitanza con il primo Congres international des femmes, riunito a Parigi proprio in quei giorni.

Con un esordio del genere, la rivista - fondata da Hélène e Pierre Lazareff, due protagonisti del mondo dell'informazione - volle caratterizzarsi come giornale impegnato e piacevole insieme. «Il serio nella frivolezza, l'ironia nel grave. Per far evolvere la donna e trattarla da persona adulta», scelsero come slogan i Lazareff.

In occasione dell'anniversario, esce oggi un numero speciale di *Elle*, in quattro versioni diverse a seconda della copertina: ognuna riporta un'immagine della nuova stellina Vanessa Paradis, la Brigitte Bardot degli Anni Novanta, vista da quattro diversi artisti (Goude, Issermann, Mondino e Périer). Una festa per gli occhi, che prosegue per 255 pagine, in una cavalcata piena di colore attraverso mezzo secolo di storia. Da un articolo gioioso per il ritorno della patata, nel numero del novembre '45 - 100 mila tonnellate in arrivo dagli Stati Uniti, fine della «triste era» dei topinambours - a un servizio sulle prime 33 deputate donne; dallo dalo per *Bonjour tristesse* difeso candidamente dall'autrice Françoise Sagan, a un'intervista alla Duras nel '61 per *Hiroshima, mon amour*; dalla presa di posizione in favore dell'aborto a quella per l'informazione sulla fecondazione artificiale, tutte le tappe salienti del percorso di *Elle* sono evocate. Né manca un ricordo dell'epoca in cui Françoise Giroud, futura femminista e direttrice dell'*Express*, consigliava le lettrici (1946) come più seducenti.

Tante cose sono cambiate negli anni? «Restano insolenza, intuizione, stile». E' il nuovo slogan, ora che a cinquant'anni *Elle* sembra privilegiare la moda rispetto al costume.

Gabriella Bosco

FATTI E

Generi narrativi Scuola

TORINO. Si aprono alla Scuola Holden le Giornate di lettura: sei weekend dedicati all'analisi e all'approfondimento dei più diversi generi narrativi. Si cercherà di capire come è strutturato un testo narrativo, quali sono le tecniche e i meccanismi che ne sono alla base. Venerdì 24, sabato 25, domenica 26 novembre Bruno Ventavoli illustrerà l'arte del poliziesco leggendo pagine tratte da A. C. Doyle, F. Dürrenmatt, J. Ellroy. Seguiranno Gabriele Vacis: *Romeo e Giulietta* di Shakespeare; Emilio Tadini: *Les demoiselles d'Avignon* di Picasso; Edoardo Sanguineti: *La Divina Commedia*; Sandro Veronesi: il monello nella letteratura americana; Paolo Mereghetti, Francesca Archibugi: dalla parola all'immagine, *Orizzonte perduto* di F. Capra, *La morte corre sul fiume* di C. Laughton.

Jandl legge la sua poesia

UDINE. Il poeta austriaco Ernst Jandl, nato nel 1925, sarà protagonista da mercoledì 22 a venerdì 24 di un convegno dedicatogli dall'Università di Udine con la collaborazione di diversi altri enti, fra cui l'Istituto Austriaco di Cultura di Milano. La manifestazione si aprirà con una performance di Jandl, che leggerà brani della sua opera. Nanni Balestrini presenterà la sua traduzione del Romanzo di Jandl *Altrove*. Al convegno partecipano germanisti italiani, austriaci e tedeschi.

Opere Camera autori italiani

LUGO DI ROMAGNA. Due opere da camera di scrittori e compositori italiani vanno in scena al Teatro Rossini di Lugo di Romagna. Si tratta di *Il teatrino delle Maraviglie*, ispirata al Cervantes, con libretto e musica di Paolo Furlani, regia di Claudio De Maglio, e *Macchinario*, un libretto di Dario Voltolini musicato da Nicola Campogrando e messo in scena da Gabriele Vacis. Le due opere debuttano in prima assoluta questa mattina in una rappresentazione per le scuole di Lugo. Le repliche per il pubblico adulto avranno invece luogo domani e giovedì.

LETTERE AL

L'intramontabile cultura dello sterminio e le virtù dell'autodidatta

Dachau, i «triangoli» sono ancora fra noi

All'ingresso dell'ex campo di sterminio di Dachau, un grande tabellone espone una serie di simboli, prevalentemente triangoli di stoffa colorati. Una didascalia spiega che i simboli, cuciti sulle casacche degli internati, identificavano questi ultimi nel campo per gruppo di appartenenza: giallo per gli ebrei, bruno gli zingari, rosa gli omosessuali, rosso i politici, viola i «Bibelforscher» («Testimoni di Geova»).

Ho provato ad immaginarmi in quel campo, vestito con la casacca a righe verticali degli internati, sul petto cucito un triangolo colorato. E' stato un esercizio più difficile del previsto. Pensavo: «Se fossi un "triangolo giallo" o "bruno" o "rosa" dovrei rassegnarmi ad essere qui. La mia sorte è segnata da una politica sociorazziale che mi rende vittima del sistema, senza alcuna possibilità di scelta. «Se fossi invece un "triangolo rosso" o "viola", smettendo di lottare, o firmando una dichiarazione prestampata di abiura alla fede, avrei qualche possibilità di uscirne, o la fede farebbe di me un martire...».

In ogni caso, vittime o martiri, coloro che occupavano i campi di sterminio erano lì perché «diversi» dalla maggioranza. Colori vivaci, che si distaccavano dal nero dominante. Sono trascorsi cinquant'anni dalla liberazione dei campi. La «cultura dello sterminio» è rimasta, quella del «diverso» stenta ad affermarsi. La società è trapuntata di triangoli colorati, vivaci simboli di diversità.

Alberto Bertone, Moncalieri

Quei laureati che si fingono geni

Nella categoria dei diplomati o laureati, indubbiamente, esistono persone intellettualmente molto valide, che in genere non fanno pesare mai queste loro qualità, mentre tante altre si comportano come se fossero dei veri geni e lo predicano qua e là, ma di fatto non lo sono.

C'è da dire, inoltre, che esiste anche una grande schiera di persone *autodidatte* con istruzioni ufficiali davvero elementari o poco più che si distinguono per la loro istruzione acquisita per esperienza di vita e per la loro vivace intelligenza...

Mi riferisco soprattutto a chi si è affermato nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nel mondo dell'arte figurativa, nello spettacolo e anche nella letteratura. Almeno questo lo vogliamo ammettere?

Allora mi domando, perché la stragrande maggioranza delle persone diplomate e laureate continua ad essere piuttosto scettica a riconoscere le qualità naturali intellettuali e spesso anche culturali dell'*autodidatta*, e invece lo considera inferiore?

C'è da dire per di più che le doti non comuni d'intelligenza l'autodidatta se l'è formate sacrificandosi e imparando esclusivamente da solo dal momento che non ha potuto frequentare nessuna scuola di ordine superiore.

In altre parole, mi domando se non sarebbe più leale e corretto riconoscere (quando ci sono) i meriti dell'*autodidatta*?

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Trapani)

Politici nudi e ultime spiagge

Siamo proprio sicuri che una conferenza stampa di vecchi politici nudi rappresenti l'ultima spiaggia e l'ultima raffica dopo l'ultimo velo della sciocchezza? Non c'era già stato un ulteriore «balzo avanti» con la «pioggia dorata» dell'on. Cicciolina? E dopo le piogge dorate, siamo davvero certi che manchino le possibilità di «balzi» ancora più avanzati nell'immaginazione fisiologica?

Alberto Arbasino

LA DI

Egr. sig. Del Buono, dopo la relazione della Banca d'Italia sulla situazione economica italiana e l'ampio articolo del professor Deaglio di oggi, mi convinco sempre di più che bisogna dare fiducia ai non politici di professione, persone che tutelano i risparmiatori e i bisognosi. Sì, perché i vari dott. Campi e dott. Dini, se avessero la possibilità di manovrare con necessità la situazione, le cose migliorerebbero molto, invece i politici pensano ai voti e qualcuno anche ai suoi interessi particolari...

Angelo Revello, Torino

Siamo un popolo di debitori

GENTILE signor Revello, mi pare che lei abbia le idee chiare su quel che ci sarebbe da fare. Infatti, prosegue: «Si fanno scioperi e manifestazioni di piazza, io proporrei di non lasciare più entrare nelle aule di Montecitorio e Palazzo Madama questi onorevoli che di onorevole hanno solo la nomina. Tanto loro preferiscono lauti stipendi e dei cittadini se ne fregano. Sono certo che lei, dott. Del Buono, non pubblicherà questa mia lettera, ma cerchi con la sua verve nello scrivere di consigliare e incoraggiare perché le cose migliorino. Grazie...».

Gentile signor Revello, comincio col ribadire che non sono dottore in lettere né in medicina né in qualsiasi altra disciplina umana o disumana. Si può sopravvivere anche senza avere titoli accademici, basta lavorare. Continuo col dirle che lei è certo di cose di cui non si può essere certi. A esempio, non vedo perché non dovrei pubblicare la sua lettera. Se non sbaglio, la sua tesi che i politici italiani siano responsabili delle nostre angustie è tutt'altro che rivoluzionaria e gode di un'indiscutibile diffusione, anche se il passaggio da un governo per così dire politico a un governo per così dire tecnico non mi pare abbia favorito molto la nostra sorte di sudditi. Ogni giorno ci viene contestato che non ci sono più soldi e che dobbiamo arrangiarci per mettere insieme il tanto necessario a pagare le tasse che aumentano, sebbene, a volte, non vengano chiamate tasse, ma con altri appellativi di fantasia. Davvero, per noi, non c'è una grande differenza tra conduzione politica e conduzione tecnica, il risultato è lo stesso. Siamo un popolo di debitori. Piuttosto, nella sua lettera c'è un punto oscuro. Ho tirato a indovinare leggendo la sua affermazione: «I politici pensano ai voti», non sono sicuro che lei abbia scritto "voti" e non, a esempio, che si debba leggere "dati". La parola a cui più somiglia quanto lei ha scritto sarebbe "vati", ma non la trovo un'interpretazione plausibile.

Oreste Buono

L'entusiasmo «Avvenire»

La Stampa di sabato ha ripreso con una certa evidenza la polemica sul romanzo di Giuseppe Conte *L'impero e l'incanto* (Rizzoli), scaturita da una mia recensione al libro apparsa su *Avvenire*.

Confesso di non riconoscermi affatto nel profilo di «critico integralista» che mi viene riservato. Salvo errore, l'integralismo comporta la volontà di impedire l'espressione di idee diverse dalle proprie attraverso una serie di opzioni che non escludono l'eliminazione fisica dell'avversario. Ora, io non ho invitato a bruciare sulle piazze *L'impero e l'incanto*, ho soltanto formulato le mie perplessità sul libro.

L'accusa di integralismo, poi, mi sembra tanto più ingiusta nel momento in cui colpisce un quotidiano come *Avvenire*, nel quale da sempre ogni voce culturale ha trovato e trova ampia ospitalità (ne è testo, tra le altre, la rubrica del filosofo Salvatore Natoli).

Viene il timore che, a lungo andare, definire intollerante chiunque cerchi di difendere le proprie convinzioni possa diventare la più diffusa - per quanto inconsapevole - *politically correct* - forma di intolleranza.

Alessandro Zaccuri

Nel mio articolo citavo Zaccuri. «Scrivere un libro in cui il torto sia tutto e soltanto dalla parte dei cristiani e poi pretendere che un giornale come *Avvenire* se ne occupi con entusiasmo mi pare pretesa francamente eccessiva». Aggiungevo una domanda. Ripeto anche questa: una frase del genere che cosa dimostra?

(m. as.)

Decreto da annullare per generazioni

Il ministro Salvini ha recentemente giudicato illegittime le norme del nuovo statuto approvato dall'Università di Palermo che prevedono una maggiore partecipazione alla gestione dell'Ateneo dei professori associati, dei ricercatori, dei tecnici-amministrativi e degli studenti.

Le stesse norme che vennero giudicate illegittime per l'Università di Palermo sono state invece giudicate legittime dallo stesso ministro per altri Atenei.

Non è possibile che proprio all'Università della Città di Palermo venga riservato un «trattamento speciale», ottenuto da un gruppo accademico locale volto ad evitare ad ogni costo che venga messo in discussione un potere che finora ha impedito all'Ateneo palermitano di svolgere quel ruolo di formazione e quell'attività di promozione culturale, necessari ad una realtà territoriale in cui agiscono ancora forti poteri mafioso-clientelari. Non aiuta certamente la battaglia per la legalità e contro la cultura mafiosa un atto ministeriale che con tutta evidenza è illegittimo per la disparità di trattamento nei confronti dell'Ateneo di Palermo e commissionato per difendere interessi particolari.

Non è tollerabile che un atto di sopraffazione come quello operato attraverso il ministero non trovi una sua immediata e radicale correzione. Se ciò non accadesse verrebbe premiata la ostentata capacità di gruppi ristretti di fare «aggiustare» a Roma quanto democraticamente deciso dall'Università di Palermo.

Questa questione non riguarda solo l'Università di Palermo, ma l'intero sistema nazionale universitario, il ministero, il governo, il Parlamento, i partiti e quanti hanno a cuore il rispetto dei più elementari principi di legalità e di uguaglianza.

E' indispensabile ottenere l'annullamento da parte del ministro di un decreto ministeriale che documenta come sia consentito a «poteri forti» di ottenere quanto da loro voluto anche se palesemente in contrasto con i più elementari principi di uguaglianza e di giustizia.

Se ciò non dovesse accadere crescerebbe la preoccupazione che le nuove generazioni vengano «educate» ad ogni forma di sopruso, da subire o da esercitare.

Nunzio Miraglia, Palermo
Coordinatore Assemblea nazionale docenti universitari

Esce il catalogo della sua eccezionale collezione archeologica: intervista col Maestro

Sinopoli, sul podio con Hammurabi in tasca

Fra la Grecia antica e la Mesopotamia, la passione segreta del compositore che sta per laurearsi in Egittologia

ROMA

LEONI alati, sfingi, sirene, gorgoni; e poi dèi, semidèi, ninfe, eroi. Chiuso nel suo studio, Giuseppe Sinopoli indugia compiaciuto sulle policrome meraviglie che balzano fuori dalle pagine fresche di stampa. Un momento di pausa, fra una prova e l'altra, prima di immergersi nella preparazione di un impegnativo esame sui rapporti fra mito e politica in Erodoto e Euripide. Osannato nelle sale da concerto e nei teatri di tutto il mondo (dal '92 Chefdirigent della Staatskapelle di Dresda, da undici anni sul podio al Festival di Bayreuth), meno noto per la divorante passione archeologica che l'ha portato a mettere insieme una collezione strepitosa, e che lo porterà alla seconda laurea, dopo quella in medicina conseguita nel '71. «Farò la tesi in Egittologia. Per ora ho appena superato la metà degli esami, mi preparo quando posso: sono uno studente lavoratore».

Un bel viatico per il laureando è costituito dal sontuoso volume che esce da Marsilio, il catalogo della collezione Sinopoli di materiali egei preclassici, greci, etruschi e magnogreci. Si intitola *Aristaios* (dal mitico personaggio che compare in una tazza laconica del VI secolo a.C.) e lo hanno curato i migliori specialisti, dando vita a un'opera di grande rilievo scientifico. Si va da un vaso di marmo della cultura cicladica (IV-III millennio), a statuette e terrecotte dei periodi minoico e elladico (II millennio) e del periodo geometrico (inizi del I millennio), al trionfale repertorio delle ceramiche attiche a figure nere e a figure rosse, direttamente dal secolo di Pericle e dei tragici. Pezzi usciti dagli stessi laboratori che hanno riempito le teche delle più importanti raccolte del mondo.

Complimenti, maestro Sinopoli. Le sarà costato molto...

«Beh, questo è meglio che non lo diciamo...».

Come impegno, volevo dire.

«Sono cose che si fanno o per vanteria o per esigenze personali profonde. Io ho cominciato una dozzina di anni fa, quando in Israele mi sono imbattuto in un piccolo vaso della cultura di Gerico. E da lì ho sviluppato tutta una riflessione su questi oggetti e sul loro mondo, in particolare sul concetto di vaso: non solo un contenitore simbolico, che rimanda a immagini ancestrali, ma un incontro dei quattro elementi che si fondono attraverso l'intervento delle mani».

Soltanto esigenze di studio?

«Nessun fine di investimento. Piuttosto un tentativo di recuperare oggetti che erano già sul mercato, e che è meglio mettere a disposizione degli studiosi anziché lasciarli andare in certe case di americani che li comperano per farli vedere agli ospiti durante la cena».

E lei dove li tiene?

«Preferirei non parlarne: perché sì, ci sono dei sistemi di allarme, ma... E poi sono beni vincolati dallo Stato, quindi io oltre a essere il proprietario ne sono anche un po' il responsabile. Diciamo che si trovano nei posti dove vivo e dove mi ritiro per studiare. Sistemati in maniera ordinata, adeguata e col rispetto che queste cose devono avere».

Ha seguito qualche pista particolare?

«Sicuramente non sono pezzi messi semplicemente uno accanto all'altro. Ci sono delle costanti quasi di tipo "simbolico": nei vasi compaiono poche figure, e spesso sono figure che si trovano in quella zona intermedia tra il movimento e la stasi. C'è un ritorno sistematico di gorgoni, sfingi, sirene: tutte forme di mediazione, di passaggio. La pista che ho seguito, alcune volte anche inconsciamente, è l'artemidea: tutto ciò che è connesso a questa casta sorella di Apollo che vigila le zone di transizione tra la civiltà e la non civiltà, tra la vita e la morte. E poi un'Artemide sono riuscito finalmente ad averla: nella bellissima kylix laconica in cui compare come Orthia, di fronte a Aristaios. E' un reperto molto significativo, uno dei più interessanti. Insieme con una pelike a figure nere del V secolo, attribuita al Pittore di Syleus, importante anche per la storia della musica perché vi compare la cetra a sette corde».

Perché è così affascinato dall'antico, che cosa cerca?

«Cerco quel filo rosso che mette in comunicazione il passato con il presente. Risalire alle origini è un tentativo di chiudere il cerchio: di superare il concetto della linearità e dell'irreversibilità del tempo per ritornare a una concezione circolare-speculativa, in cui quello che è successo una volta può ripresentarsi oggi, e noi possiamo ritornare indietro. E' la possibilità di rispecchiarsi con problemi che superano la dimensione quantitativa della vita per proiettarsi in dimensioni qualitative "trascendenti". La ricerca dell'attimo abbagliante che ci schiude il senso di una concezione diversa. Mi interessa capire come il culto della morte si sia trasformato in una sublimazione estetica. E' impressionante pensare che proprio il momento del distacco dalla vita abbia dato origine alle più alte manifestazioni dell'arte: un tentativo di rinascita, di negare la morte. E quindi, ancora una volta, di negare la linearità».

Che cosa prova quando guarda i suoi vasi, le viene voglia di toccarli, di prenderli in mano?

«La cosa importante non è il contatto fisico. Conta la prima volta. Questi oggetti sono importanti per l'aura che emettono, per il significato che nascondono e che può essere decifrato a vari livelli, dipende da chi legge. Come quello che ci dice la natura, quando si guarda il mare o il cielo. Qui c'è qualche cosa che ci viene dall'artefice, un fluido che parte dall'opera della mano e diventa messaggio».

Mai avuto incidenti domestici, magari quando i suoi figli erano più piccoli?

«Mai. Non hanno mai rotto niente: io ho insegnato loro come si possono maneggiare queste cose, e devo dire che è sempre andato tutto bene». Il maestro fa una pausa, ride. «Veramente a me una volta è capitato, mi è caduta di mano una piccola kylix attica, non molto importante per fortuna. Poi è stata restaurata, ma in quel momento...».

Che cosa si prova?

«Ah, una tragedia. Quella sera mi sono ritirato nel mio studio e sono rimasto assolutamente immobilizzato per due ore. Poi si trattava di andare a tavola, e io serissimo, naturalmente, un silenzio di tomba, e i bambini e mia moglie che si vedeva benissimo che scoppiavano dal ridere. Finché sono esplosi».

Ha qualche reperto a cui è particolarmente legato?

«C'è un idoletto mesopotamico del XVIII secolo a. C. che porto sempre con me, anche in questo momento, anche quando lavoro. E' un sigillo molto bello, rappresenta un uomo - un re - con un agnello: quello che può essere poi diventato il Buon Pastore. E' l'idea di Hammurabi sul suo ruolo regale».

Lo porta con sé anche quando dirige?

«Lo porto sempre con me».

Che cosa pensa di richieste come quella avanzata dal Pireo, che rivorrebbe da Venezia il leone dell'Arsenale?

«Certo dal punto di vista storico e umano sarebbe bellissimo che tutto ritornasse ai propri posti di origine. Sarebbe come la ricomposizione di Osiride, fatto a pezzi dal fratello Seth e resuscitato dalla moglie Isis: una cosa meravigliosa. Ma non mi pare che gli uomini siano sul punto di ricomporre Osiride».

Maurizio Assalto

Una splendida «pelike» a figure nere del 480-470 circa avanti Cristo, attribuita al Pittore di Syleus: è tra i pezzi più pregiati della collezione Sinopoli

Giuseppe Sinopoli nella sua passione per l'archeologia è stato preceduto da molti protagonisti della musica, a partire dal '700

MUSICA & SCAVI

Dal Settecento a Berio due strade parallele

GIUSEPPE Sinopoli, psicanalista mancato e laureando archeologo, è uno studente dotato di grande spirito d'iniziativa. Curatore, la scorsa primavera, della «colonna sonora» per una mostra romana sugli assiri, fondatore della associazione «Music for Archeology» che si propone di raccogliere fondi per le missioni italiane all'estero («Ma praticamente è rimasta una mia iniziativa personale» - la smentita - «Ho sponsorizzato uno scavo a Tell Barri, in Siria, e adesso aiuto nell'Alto Egitto il restauro della tomba di Meru, un dignitario della XI-XII dinastia»).

Tanto fervore non è una novità, nel mondo della musica, ma la conferma di un'attrazione ricorrente per le cose antiche. Basti citare Wilhelm Furtwaengler, formatosi agli ideali di classica *paideia* del padre Adolf, un nume tutelare dell'archeologia ottocentesca; o gli studi di Wagner sulla tragedia greca, o la grande influenza di Omero e dell'epos in genere sulla poetica beethoveniana, o la figura di Otto Jahn, raffinato filologo, musicologo e archeologo alla corte di Ludwig di Baviera. Sarà forse una intima solidarietà di fondo, il fatto che tanto la musica quanto l'archeologia sono accomunate dall'analoga prerogativa di assumere il frammento, e la sua decifrazione, per far rivivere un mondo. Sinopoli cita quel «segno criptico» che è contenuto in entrambe, a partire dal quale si sviluppa l'interpretazione.

Nel '700 il grande periodo dell'opera seria coincide con l'impetuosa passione archeologica nata in seguito agli scavi di Pompei, e le scenografie dell'epoca si riempiono di scorci delle città dissepolte. Ma è soprattutto il '900, nella linea Nietzsche-Wagner-Strauss, a riscoprire quel mondo mitologico che il verismo ottocentesco aveva messo da parte. Non a caso la prima grande composizione teatrale di Sinopoli è intitolata a *Lou Salomé*, e molti elementi mitologici sono presenti nei libretti di Carciari per Nono. Da registrare che proprio questo venerdì, a Roma, andranno in scena due prime di Francesco Pennisi tratte da Ovidio: *Medea dixit* e *Aci il fiume*. In attesa di *Outis*, la nuova opera di Berio dedicata a Ulisse, che esordirà l'anno prossimo alla Scala. **[m. as.]**

A Milano le opere dello studioso del Risorgimento, ritrovate in una cantina

I colori segreti di Nello Rosselli

Le sue tele, tra Mazzini e l'antifascismo

MILANO

SEMBRA di leggere una lettera di Cézanne: «Io, primitivo sulla stessa strada che ho aperto». E' invece Nello Rosselli, lo storico del Risorgimento, falciato poi nel '37 a Bagnoles-sur-l'Orne dalla follia fascista, a scrivere alla madre, da cui è lontano, al confino di Ponza: «Disegno anche parecchio e mi pare di fare qualche progresso, sono alle prese con la prospettiva, sarai contenta tu che la collocavi, al tempo della nostra educazione, tra le scienze morali». Si colga dunque l'occasione felice, all'Umanitaria di via Daverio 7 sino al 17 dicembre, di confrontarsi con questa pittura, d'un dilettante che seppe non essere dilettantesco. Una mostra che si pone come corollario ad una giornata di ricordi, da Galante Garrone a Tranfaglia a Rossana Bossaglia, ma che i cultori dell'arte non dovrebbero trascurare. Non è una vera scoperta, che l'integro resistente Rosselli fosse stato anche pittore, ma è soltanto da una decina d'anni che questa sua attività quasi segreta è tornata alla luce, dall'oblio d'una cantina: come se la famiglia avesse preferito occultare quella «ferita» ancora sanguinante.

Una delle tele di Nello Rosselli

Lo ricorda il figlio-scrittore Aldo, evocando la figura scapigliata e artistoide del nonno-musicista Joe: la figlia Amelia, «benché scrittrice e commediografa lei stessa, aveva ovviamente voluto salvaguardare i figli dal bacillo malato dell'arte, pur inoculando l'amore del bello». Nello diventa storico, Carlo si dedica all'economia e alla politica. Ma quel bacillo riemerge, soprattutto nelle more forzatamente indolenti del confino a Ponza, attorno al '29. Chiede aiuto, consigli, colori all'amico Carlo Levi, il medico-scrittore di cui si diverte a dirsi «l'amico paziente». I suoi inizi sono senza dubbio balbettanti e naïf, ma anche in quella sua prima *Natura morta con ananas*, che fa pensare a Galante e all'amico Menzio, senti una vitalità interiore, una voglia di pittura. Oppure nel *Ritratto d'uomo* dove l'esilità del colore quasi si fa riempire dalla «probità» contadina del compensato. Intanto la passione avanza, anche a Londra, mentre si, si occupa di Mazzini e di Risorgimento, ma «preferisco tessi grare... e dipingere. Vedrai che pittore ti torna a casa». Scopre la Tate Gallery, organizza da Bloomsbury una mostra agli amici del Gruppo dei Sei di Torino, fa corse in bicicletta con Levi e Menzio.

Più che al secessionista e goliardico Casorati, per questo «cimabuesco approdato a Ponza» come suggerisce Nello Forti, si pensa a Carena, più a Chessa che Solfici, alla misconosciuta Elisabeth Chaplin, parente di Gide. Un respiro malissimo, anche se, nella pittura di questo «esule», che ci raccontano solare e lieto, si avverte come profilarsi un'ombra di melanconia. Quel profilo sfuggente d'*Autoritratto* dallo sguardo bucato. Quella valigia sfatta sul letto, pronta a scappare.

Marco Vallora

A CURA DI

festiVal

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

4

VISTI DA BAUDO

CAMPAGNOLI

Edy Campagnoli, la famosissima valletta muta, la conobbi durante una tournée tra i minatori [illegible]. Era una donna timidissima. Quando appariva in scena tutti le gridavano: «[illegible], Buffon» perché, per quella gente, lei non [illegible] nessuno mentre suo marito, il calciatore Lorenzo Buffon, era un mito. Tra lei e Mike non c'è mai stato neanche l'ombra di un flirt. Fin da giovanissima lei aveva negli occhi una gran malinconia, [illegible] se presagisse il suo triste futuro: si è ritirata presto dalle scene ed è morta cieca, [illegible] straziante [illegible], assistita dalla figlia e dal secondo marito, un industriale.

Il caso [illegible] Lando Degoli (foto) e della sua risposta «errata» divise l'Italia

LANDO DEGOLI

e il controfagotto

Lando Degoli, professore di matematica di Carpi, detto il maggiorato musicale, [illegible] perché alto e grosso sia perché [illegible] di lirica, cade su una domanda a proposito [illegible] Verdi e del controfagotto. L'Italia quizzarola insorge: troppa severità degli esperti. A furor di popolo Degoli viene riammesso al gioco, [illegible] rifiuta [illegible] salire di nuovo sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia?»

BOLOGNANI

Le piace il calcio

Paola Bolognani (foto sopra) è la prima signorina grandi firme della nostra tv: capello biondo a cascata, vitino di vespa, busto formoso, conquista i cuori degli italiani e riceve ventimila lettere in una sola settimana. La sua materia è il calcio, soggetto atipico per una ragazza degli Anni 50, eppure sbanca il quiz e si porta a casa i 5 milioni.

MIKE

Bongiorno, mistero in TV

MIKE l'ho conosciuto a villa Cardi, a Catania, dove faceva una delle [illegible] serate per l'Oreal. «Dite la verità», [illegible] chiedeva al pubblico, «come mi trovate? Sono meglio in tv o dal vivo?». Era una domanda rituale, questa, ma aveva ragione a farla. La tv, infatti, altera le proporzioni: sono moltissimi i teledivi di oggi che visti di persona risultano deludenti.

Mike è un fenomeno. In quegli anni, poi, la [illegible] notorietà [illegible] talmente sconvolgente che, per fare accorrere le [illegible] al «Rally del [illegible]», una sorta di giro d'Italia cinematografico, dovettero chiamare lui perché i divi del grande schermo non [illegible] più sufficienti. Eppure in principio Mike non era bravissimo. Lo slogan: «Allegria, allegria» non l'aveva ancora creato. Bravissimo lo è diventato [illegible] tempo. Allora era freddo, asettico, controllato. A salvarlo da un eccesso [illegible] rigidità erano le sue gaffes. Si è scritto molto sulle gaffes [illegible] Mike: alcuni sostenevano addirittura che fossero fatte apposta. Io [illegible] fosse sincero. [illegible], in fondo, è [illegible] ingenuo, un entusiasta, un semplice. Non è un creativo. «Ahi ahi signora Longari m'è caduta sull'uccello» non l'avrebbe mai potuta inventare a tavolino. [illegible] merito della popolarità da cui [illegible] circondato ai tempi di «Lascia o raddoppia?» era della formula del programma, più che suo personale: i concorrenti presi dalla strada, la valletta muta, il notaio implacabile, la cabina con tanto di cuffia. A quella popolarità che lo colse impreparato, Mike reagì praticando una netta separazione tra il personaggio pubblico e l'uomo privato e trasformandosi, piano piano, in [illegible] maschera. Pur avendolo visto e frequentato a lungo non posso dire di averlo capito: non so che gli passa per la testa, cosa pensa quando [illegible] sotto le luci delle telecamere, quali turbamenti affliggano il [illegible] animo. Sarà per [illegible] degli occhiali, [illegible] Mike a me è sempre apparso un uomo schermato, in difesa. La stampa s'è divertita a fantasticare su una presunta rivalità tra noi che in realtà non esiste. E' vero che quando ci incontriamo ci prendiamo reciprocamente in giro punzecchiandoci l'un l'altro, ma lo facciamo sempre con molta bonomia. Il fatto è che non ci somigliamo: tanto io sono diretto, polemico, disposto a esporrmi fino a danneggiarmi, tanto lui è riservato, discreto, pronto a chiudersi per [illegible] salvare [illegible] sua parte segreta.

Mi pare che la prima volta che ho collaborato con lui sia stato per «La fiera dei sogni» dove curavo un collegamento dal bowling di Roma. Un giornale [illegible] scrisse: «E' nato un altro Mike» e la [illegible] gli dispiacque un po'. Poi ci siamo frequentati a lungo a Milano negli studi della Fiera dove lui faceva «Giochi in famiglia» ed io «Settevoci»: andavamo a [illegible] insieme, qualche volta. Infine ci siamo rivisti quando [illegible] approdato alla Fininvest, dopo il famoso litigio in diretta [illegible] l'allora presidente della Rai Manca che mi aveva accusato di far programmi troppo nazional-popolari. Quel mio passaggio Mike non lo vide di buon occhio. Arrivavo con la carica di direttore artistico e [illegible] dopo lui, per pareggiare il conto, fu nominato presidente. Però, quando andai in camerino a salutarlo, [illegible] atto [illegible] cortesia, fu molto affettuoso con me. Nessuno ha mai capito quanto sia stato importante per Berlusconi [illegible] presenza di Mike. Bongiorno a Canale 5 è stato determinante per accreditare la tv commerciale. La pari dignità [illegible] la Rai, le tv di Berlusconi la devono soprattutto alla scelta di Bongiorno [illegible] lavorare per loro. Una d[illegible]ne che oggi appare ovvia, ma allora fece scalpore. Del resto Mike è davvero americano. In tutto. E così, come ritiene di avere sempre il meglio: la moglie più bella, i figli più buoni, l'auto più veloce, altrettanto ritiene normalissimo vantare la qualità [illegible] prodotti pubblicizzati dai suoi programmi, senza imbarazzo. Il mio abbandono della Fininvest perché sconvolto dal [illegible] commerciale, lui, per esempio, ancora non l'ha capito.

Pippo Baudo

«Siamo diversi e tra noi non c'è mai stata rivalità»

VISTI DA BAUDO

MARIANINI

Il professore di filosofia Gianluigi Marianini, [illegible] i suoi toni sfottenti, le [illegible] citazioni, i suoi calembour, riusciva a mettere in imbarazzo Mike Bongiorno, che, pur avendo [illegible] laurea in legge, non è certo uno studioso. Questo trasformò «Lascia o raddoppia?» in una sorta di teatrino, [illegible] Marianini nel ruolo di prim'attore o [illegible] a fargli il controcanto. Marianini, che ho conosciuto anni dopo, [illegible]mente come appariva: un torinese puro sangue stravagante e snob, un dandy che dipingeva quadri e scriveva romanzi, [illegible] modo [illegible] b'ando marinettiano, l'erede [illegible]ro del futurismo italiano.

[illegible] PRI[illegible]

Emulo di Nazzari

Tarquinio Prisco, un no[illegible] da [illegible] di Roma, aspira a emulare Amedeo Nazzari e recitare davanti alle telecamere di «Lascia o raddoppia?» un brano della «Cena delle beffe». Mike Bongiorno lo blocca promettendogli che [illegible] per la volta successiva. Ma il concorrente sbaglia e il desiderio resta [illegible] insoddisfatto.

Amedeo Nazzari [illegible] attore assai amato all'epoca: e Tarquinio Prisco vorrebbe emularlo recitando «La cena delle [illegible]»

CELEBRITA'

Dopo il telequiz

Dal '[illegible] al '59 sfilano in [illegible] puntate di «Lascia o raddoppia?» centinaia di concorrenti, sui quali [illegible] appuntano le curiosità dei telespettatori italiani. Alcuni di quei protagonisti del telequiz sono destinati a godere perfino di un'autonoma celebrità. Filiberto Menna, all'epoca medico salernitano esperto di pittura moderna, diventa poi un [illegible] critico d'arte. Mario Valdemarin, che si presenta sul cinema, farà la sua brava carriera d'attore. L'attrice Pina Renzi, già un nome in teatro, vede salire alle più alte quote la sua popolarità. Qualcosa di analogo accadrà anni dopo [illegible] «Rischiatutto», grazie a personaggi [illegible] Bottesini il subacqueo o Inardi lo specialista di parapsicologia.

L'attrice Pina Renzi partecipò al quiz con ottimi riflessi per la sua attività teatrale

GAROPPO

La tabaccaia

Maria Luisa Garoppo (foto) fa la tabaccaia a Casale Monferrato e ha un [illegible] prorompente che fa invidia alle [illegible] Lollo, Loren e Mangano che trionfano nel cinema. La «maggiorata [illegible] Casale» diventa un personaggio-simbolo, e persino i giornali comici dell'epoca si sbizzarriscono a inventare storielle (oggi suonano del tutto innocenti) che hanno [illegible] protagonista [illegible] simpatica ragazzona. I soldati della caserma vicina al suo negozio le chiedono l'autografo sui pacchetti di sigarette. E lei diventa la [illegible] dell'esercito. Arrivata al fatidico raddoppio ricambia infatti la cortesia dicendo: «Un soldato che abbandona è un vile» e vince il fatidico gruzzolo.

Mike Bongiorno [illegible] una fotografia che risale all'inizio degli Anni Settanta, quando con «Rischiatutto» rinverdì i fasti di «Lascia o raddoppia?»

GALLOTTI

Venere tascabile

Adele Gallotti viene immediatamente «battezzata» «la Venere tascabile» per la sua struttura minuta: a quei tempi, la simpatia popolare che circondava chiunque apparisse in tivù faceva sì che si attribuisse a ogni concorrente un soprannome, esattamente come accadeva per i campioni dello sport o per i divi del cinematografo e della canzone. Adele Gallotti è laureata, parla l'inglese e sogna di arrivare a vincere 640 mila lire e farsi una bella crociera. Spiritosa, gentile e seducente, prima di dare la risposta giusta si concentra giocherellando con i [illegible] occhiali. In trasmissione rivela che il suo sogno sarebbe quello di fare la giornalista. Finito il gioco, anche quel suo desiderio è destinato ad avverarsi.

Appartamenti nuovi a poche centinaia di metri dal mare e dall'Università

Quando la vacanza è un reddito

Un alloggio a Nizza, dove la città è giovane

La casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, un reddito sicuro: questo offre oggi la Costa Azzurra, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio a breve e a lungo termine. La Interim, per esempio, a chi ha intenzione di comperare casa sulla costa francese, consiglia Nizza, Mentone e Cagnes-sur-Mer.

Il vantaggio di Nizza è che, oltre a essere bellissima e a offrire molte opportunità culturali, è l'unica città universitaria della Costa Azzurra. C'è quindi notevole domanda di monolocali in affitto. La Interim ha scelto la zona Magnan, in posizione strategica: vicina al centro - a due passi dalla Promenade des Anglais - e al mare, dove sono concentrate le università.

«L'acquisto sulla carta conviene per molte ragioni - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di pagare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno (e si vedrà quindi il valore dell'immobile già aumentato rispetto al prezzo pagato). Il pagamento inoltre avviene sempre a uno stadio avanzato dei lavori e tramite notaio: ciò significa avere una persona che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione. Gli immobili sono garantiti dalle principali banche, il che assicura comunque il buon fine dell'operazione.

La proposta di Nizza è una palazzina di cinque piani, in una zona residenziale nei pressi della stazione, con monolocali che partono da appena 74 milioni. In tutti i casi i mutui sono vantaggiosissimi, a un tasso del 7,8% che può coprire fino all'80% dell'importo.

Una nuovissima proposta è il programma di Mentone, situato in zona residenziale a 1800 metri dal mare, dove si possono acquistare ottimi appartamenti ben rifiniti a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli vicino al mare. Monolocali da 94 milioni e bilocali da 121 milioni.

Un'altra proposta veramente imbattibile è a Cagnes-sur-Mer, in zona residenziale a 600 metri dal mare, vicino a negozi e servizi. In quest'immobile in pronta consegna, i bilocali con monoblocco cucina arredato, cantina, posto auto e terrazzo con vista mare partono da 120 milioni.

Grazie agli accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali, che sono in grado di assicurare un ottimo reddito dagli immobili, la Interim propone una formula di investimento innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza, Mentone o Cagnes: il rimanente verrà finanziato da una banca, con un mutuo più basso dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza poi aggiungere altro denaro.

Abitare in campagna per sfuggire allo stress e all'inquinamento delle metropoli

Vivere in una casa immersa nel verde

Costruire o ristrutturare? Alla ricerca del rustico

Casa, dolce casa, dicono gli inglesi. Una definizione poetica e carica di significati che, non a caso, nasce in un Paese dove è particolarmente forte il culto della casa di campagna, della villetta con giardino. Un amore che in questi ultimi anni ha contagiato - e continua a contagiare - un numero crescente di italiani, specie quelli che vivono nelle grandi metropoli. Spesso, decidere di vivere in campagna è una scelta definitiva per sfuggire allo stress, all'inquinamento, a una vita sempre meno a misura di persona. Il lavoro resta in città, ma la vita familiare ha come scenario il verde e la quiete della campagna. Si diventa allora pendolari, ci si sobbarca qualche chilometro in più negli spostamenti giornalieri, pur di sfuggire per qualche ora al caos nevrotico della grande città. Oppure, è semplicemente una scelta di evasione temporanea, durante i fine settimana o durante le vacanze più o meno lunghe, per ritemprarsi e riposarsi in un ambiente più salubre, distensivo e magari anche più bello.

Dopo la fuga dalla campagna, ora è tempo di ritorno. Già, ma dove abitare? Meglio trovare un vecchio casolare, un rustico, da riattare nel rispetto della sua struttura ed estetica tradizionale, ma aggiornato con tutti i possibili confort? O trovare un terreno in una bella posizione, meglio ancora se circondato da alberi e magari con un orticello, e costruirsi una casa nuova secondo il proprio senso estetico e le proprie esigenze? Ovviamente è una scelta legata ai gusti individuali ma, spesso, anche alle disponibilità finanziarie. E, ovviamente, anche alle offerte di mercato.

C'è chi sceglie di stare a pochi chilometri di distanza dalla città, dal luogo di lavoro (molti torinesi, ad esempio, hanno scelto le zone collinari); altri, specie per la casa di campagna dei week-end, si spingono anche più lontano, come nel Cuneese (recentemente c'è stata una vera corsa verso il Roero e le Langhe, tra l'altro, anche da parte di molti stranieri, specie svizzeri e tedeschi) e nell'Astigiano. C'è chi preferisce vivere isolato. Chi invece sceglie comunque di essere in un agglomerato di case per non sentirsi troppo solo e, soprattutto, per poter contare su servizi e negozi. C'è chi si affida al proprio fiuto e buon senso degli affari, setacciando in lungo e in largo le campagne e i paesini, magari sperando - e riuscendoci - a trovare il «buon affare». Chi invece, per accorciare i tempi o per inesperienza, preferisce appoggiarsi ad agenzie professionali serie, specializzate in casolari.

E' chiaro che chi opta per un vecchio rustico da ristrutturare dovrà mettere in conto lunghi e accurati lavori di rifacimento e consolidamento. E se vorrà rispettare l'estetica di una casa inserita in un dato ambiente, dovrà preoccuparsi di scegliere i materiali appropriati. Un consiglio: una casa di campagna è maggiormente valorizzata se si rispettano linee semplici e pulite. Il colore bianco esterno - come insegnano i francesi - è sempre di grande fascino quando tutt'intorno domina il verde. Così per le scelte degli interni. Consigliabili, ovviamente, grandi aperture verso l'esterno, per poter godere del paesaggio. Quindi, dove è possibile, grandi vetrate, grandi finestre. E attenti anche ai materiali. Per i pavimenti è sempre bello il cotto (ma non facile da tenere pulito, comunque ci sono ceramiche molto pratiche e non meno belle). Sempre consigliabile l'uso del legno che riscalda l'ambiente.

«Striscia» beffata in poesia

«A me non sembra una beffa, ma in ogni caso è meglio che ci sia stata: "Striscia la notizia" serve a diffondere la tv del dubbio: se quello che dice diventa legge, è la sua fine». Antonio Ricci sdrammatizza secondo il [illegible] stile, la burla subita ad opera di uno spettatore marchigiano, che ha inviato al tg satirico di Canale 5 condotto da Greggio e Iacchetti (foto) alcuni versi di sua produzione spacciandoli per sonetti di una poetessa del '200, versi che sono stati trasmessi a commento di un servizio su Massimo D'Alema. «In realtà - dice - noi li abbiamo trasmessi premettendo che ci erano stati segnalati da un telespettatore, e non dicendo: "Guardate che bei versi del '200 abbiamo [illegible]to per voi". E a segnalare il falso è stato proprio l'autore, non i telespettatori». Ricci ci tiene a sottolineare di non essere in collera con quel telespettatore. «Abbiamo il suo telefono, ma non credo ci eserciteremo in beffe nei suoi confronti. Premieremo il suo coraggio».

Kim? «Una mangia-uomini»

Quanto a voracità sessuale Kim Basinger (foto) fa sembrare Madonna una scolaretta. A sostenerlo è il fratello della diva di «Nove settimane e mezzo» che in un'intervista al quotidiano britannico «Sun» critica fortemente la famosa sorella. «E' la donna più egoista, arrogante e pomposa che io abbia mai conosciuto. Usa la gente e quando non le serve più la getta via. Come ha fatto con me», dice Mick che evidentemente non le ha perdonato di averlo licenziato. Il fratello fino a quattro anni fa curava i suoi affari, poi i due hanno litigato e da allora Kim non ha voluto più vederlo. Lui adesso lava i panni sporchi in pubblico: «La sessualità di Kim sullo schermo è niente in confronto a quella che dimostra nella vita reale. Ha un appetito vorace per gli uomini. Vuole sempre averne uno a disposizione», aggiunge Mick che dice anche di averla salvata da situazioni pericolose come quando aveva perso la testa per la rockstar Prince.

Effetto BEATLES

Dalle 4 del mattino il disco viene suonato a ripetizione, dilagano pellegrinaggi sui loro «luoghi sacri»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Silenzio di tomba all'Hotel Savoy. Davanti a 100 giornalisti e a innumerevoli fotografi e cameramen da tutto il Pianeta, due sofisticati diffusori trasmettono «Free As A Bird», l'ultimo hit dei Beatles. 20 novembre 1995, mezzogiorno circa. Le ragazze indossano minigonne rosa e stivaletti di vernice: non saremo per caso tornati alla Swinging London? John è morto da 15 anni ma da [illegible] i Fab Four rivivono grazie alla cassetta che egli usava porre sul pianoforte mentre componeva. Di queste «cassette» innumerevoli, Yoko ha fatto in passato dischi necrofili e ormai non più vendibili, fino al grande incontro pacificatore con McCartney dell'89, sfociato nel redditizio filone «canta col morto», già sperimentato con successo per Jim Morrison e Freddie Mercury. Fra gli stucchi del Savoy hanno messo una gigantografia degli autografi dei Fab Four. «Free As A Bird» ha rimesso insieme - innaturalmente - «La Storia». L'inizio di tutto, della razza giovanile, della musica moderna, del Costume contemporaneo. La canzone traina 60 brani spesso notissimi ma storicamente situati: provini, discorsi, esibizioni tv e rarità a partire dal '58, raccontati con dovizia nel libricino accluso.

Pelle d'oca e nodo in gola. Sarà il con can messo in piedi per il lancio di «The Beatles Anthology - Vol 1» (cui seguiranno nei prossimi due anni altri tomi, altre sorprese, forse altre emozioni) ma il brivido s'insinua mentre l'impasto di [illegible] sale per pochi secondi. Quella di John si distingue appena, il timbro prevalente è quello odierno di Paul, e nonostante la chitarra incantata che apre la dolcissima ballata evochi l'esperienza ultima di George Harrison con Bob Dylan (i Traveling Wilburys), «Free As a Bird» è davvero un brano dei Beatles. Anche l'abbozzo di testo di John è stato rivisto e completato dagli altri, con allusioni al presente.

Era la fine del '77: «Free As a Bird» nasceva nel grande salone del condominio Dakota, su Central Park, proprio dove l'8 dicembre 1980 un pazzo avrebbe posto fine ai sogni del poeta. John è sottoterra ma neanche gli altri tre si sono scomodati. Harrison è in Australia, Paul a casa, Ringo «in Europa» come dice Derek Taylor da cittadino del Grande Impero. Qui al Savoy hanno mandato soltanto una videocassetta di dieci minuti. Lui[?] si confessano come possono, p la centomillesima volta. [...]ice George, capelli lunghissimi sulla faccia rugosa: «Fin da piccolo [illegible] volevo fare un lavoro normale... in 5 giù, noi quattro siamo passati da Liverpool all'Himalaya»; Paul segue commuoversi: «Mi ricordo, a Liverpool non funzionava il riscaldamento, stavamo l'uno sull'altro per tenerci caldi...». Roba da neanche Cenerentola. E pensare che i Tre non sono qui in carne e ossa perché la loro presenza fisica sarà forse usata solo per i prossimi album e se lo richiederanno le necessità di mercato. Ci torna in mente quante volte George ci ha detto, con il volto buio: «Con i Beatles? Mai. Se Paul voleva scrivere di me poteva farlo mentre stavamo nella band». Sullo schermo sorride. «Che cosa ha reso i Beatles speciali? Eravamo graziosi...».

Ecco tutti in fila al Savoy gli uomini della Apple, etichetta della mela verde, compreso George Martin, il «quinto Beatle», produttore storico. E' il trionfo della Terza Età, ormai scomparsa dalla discografia: teste canute, cappelletti di una antisinusite. Cordialità apparente, burocrazia [illegible]: «E' vietato riprendere le interviste filmate o il video, se non obbedite sarete cacciati». Già, il mercato delle esclusive è così massiccio di miliardi, che ogni movimento rischia di rovinare il business. George Martin, che ha prodotto l'antologia, è il più autorevole: «Nel 1970 non si sarebbe potuto fare, adesso c'è il necessario distacco storico. Non so se John avrebbe approvato, lui cambiava idea più frequentemente dei calzini. Il disco, comunque, sarà numero 1 in tutto il mondo ma non prendiamolo troppo sul serio, non è mica la Bosnia». Adrian Lynne, che ha messo insieme «Free As A Bird», si prende qualche bordata. Abbozza: «Magari fosse stato facile come fare i Traveling Wilburys... Ho cominciato con John al piano, poi ci ho messo sopra gli strumenti e infine le voci». Ultima botta di emozione è il bellissimo, spielberghiano video [illegible] brano inedito, supportato convertito in bianco-nero seppiato: un volo onirico sulla Liverpool dei Cinquanta. I Fab Four al Cavern e per strada, John seduto in casa sul sofà, le strade povere con i bambini ad Halloween. Per evitare pirateria, le copie dell'Antologia [illegible] state prelevate solo all'alba di ieri mattina dalla fabbrica olandese di cd della Emi e portate nei vari Paesi. In Inghilterra, stanotte i negozi hanno aperto a mezzanotte per poter iniziare la vendita; in Italia arriva fra domani e giovedì.

Marinella Venegoni

FREE AS A BIRD

«Libero come un uccello...
Come un uccello casalingo in volo...
Come un uccello sulle ali.
Qualunque cosa sia successa
alle vite che abbiamo conosciuto
Possiamo veramente vivere l'uno senza l'altro
Dove abbiamo perso quel rapporto
Che sembrava contare così tanto...
Mi ha sempre fatto sentire così...
Libero...».

Un brano di «Free as a Bird» e la copertina dell'antologia

Vivi più che mai, 33 anni dopo

Jagger: «Noi eravamo meglio» In disaccordo milioni di fan

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri dagli scrigni della Emi - marchio Parlophone - è dunque uscito il disco più atteso dell'anno. Ciao Paul, ciao George, ciao Ringo, ricordi; ma soprattutto ciao John, rinato in «Free As A Bird», il pezzo che apre i primi due Cd della «Beatles Anthology». Per un attimo pare di sentire «Hey Jude»: stesso ritmo, stesse tonalità (qualche critico supercritico l'ha definito «deludente, lento, noioso»). Ma poi il nuovo prende il sopravvento; e la creatura spicca il volo: il 4 dicembre uscirà anche il «single» ed è scontato che dopo 25 anni di silenzio i Beatles torneranno al vertice delle classifiche natalizie. Ripenso a un'inquadratura dell'«Anthology» televisiva, che si avvierà domenica e che nei giorni scorsi ho visto in anteprima. La voce di Paul, nel 1962, che afferma: «Credo che io e John Lennon dovremmo cercare di scrivere qualche canzone. Non so se andrà bene, ma credo che ci proveremo». Eccoli, anche dopo 33 anni, più vivi che mai, a dispetto del destino. Dalle 4 di ieri mattina «Free As A Bird» viene suonato a ripetizione da radio e tv, che hanno avuto il disco allo scoccare dell'ora in un'operazione da commando. A mezzanotte i maggiori negozi di dischi a Londra, Manchester e Liverpool hanno iniziato le vendite ai fans più appassionati. Un breve filmato ripercorre la nascita della nuova canzone. Con Paul che ride fra i denti: «Mica male, questa banda». E George: «Avevamo qualcosa da dire». Ringo è il più malinconico: «Ero figlio unico e improvvisamente mi sono ritrovato tre fratelli. Ci hanno offerto fortune per rimetterci insieme, ma non si sono accorti che uno di quei ragazzi non c'è più?». Riprende George: «I Beatles vivono [illegible] senza di noi».

Ha un bel dire Mick Jagger, in un'intervista riportata ieri dai giornali, che gli Stones sono stati i migliori degli ultimi trent'anni: milioni di fans dei Beatles non sono d'accordo, e ora hanno la prova. Suoni nuovi e vecchi, ma sempre da favola. Così la pensa anche il National Trust, l'istituzione che acquista e restaura castelli e palazzi storici: ieri ha annunciato di essersi assicurato il 20 di Forthlin Road. E' una casetta popolare, alla periferia di Liverpool, dove abitava Paul e dove, in una stanzetta al primo piano, con i vicini che protestavano per il baccano, nacquero le prime canzoni dei Beatles e con loro una pagina di storia musicale che oggi rifiorisce.

La Beatlemania regna sovrana. E non solo attraverso centinaia di pubblicazioni e di supplementi che i giornali sfornano in questi giorni. A Liverpool hanno ricostruito il Cavern Club, scena dei loro primi successi: una copia perfetta di quella topaia sotterranea e maleodorante che tenne i quattro a battesimo. Sempre a Liverpool, all'Albert Dock, c'è la «Beatles Story», una mostra permanente fatta di 18 ambientazioni - da Amburgo al Cavern al «flower power» - e con computer per mettere alla prova le conoscenze dei fans. Al Museum of Liverpool Life ci sono manifesti originali dei Beatles e un juke-box con le loro canzoni. Poco lontano, in Mathew Street, è nato un «Beatles Village» sulle macerie del vecchio Cavern: ora comprende un Beatles Shop, con la più ampia selezione mondiale di abbigliamento e articoli resi famosi dai Fab Four, un pub e alcuni bar con i loro nomi. Ma si chiamava «The Grapes» - ed esiste ancora, meta di pellegrinaggi - il pub frequentato dai Beatles. Ancora a Liverpool si può partecipare a un Magical Mystery Tour: case natali, locali frequentati, le scene dei primi concerti; ma il tour tocca anche gli indirizzi resi celebri dalle canzoni, [illegible] Penny Lane e gli Strawberry Fields. A Londra ci sono ancora gli studi di registrazione di Abbey Road, con le celebri strisce pedonali sempre fotografatissime. Al British Museum sono conservati gli originali di alcune canzoni, per esempio «Yesterday» che Paul scrisse sul retro di una busta. Turisti anche in Savile Row, all'edificio un tempo occupato dalla Apple e dal cui terrazzo - nel 1969 - i Fab Four suonarono insieme per l'ultimo concerto.

Fabio Galvano

A Liverpool ricostruito il Cavern Club, copia della cantina che li tenne a battesimo

PRO & CONTRO

[illegible] Arbore

«L'unico [illegible] accostabile nel nostro Paese a quello del ritorno dei Beatles risale ai tempi di Ugo Foscolo, quando scrisse "I Sepolcri". Un'operazione funerea, fatta recuperando la voce di Lennon senza il suo permesso, un'operazione certamente commerciale. I Beatles sono stati un grandissimo mito: la loro fine prematura è stata addirittura provvidenziale, sarebbe stato terribile se fossero invecchiati. Questo ritorno è un po' come Elvis Presley invecchiato e ingrassato a Las Vegas: si distrugge un mito».

Red Ronnie

«Sono curioso di ascoltare il disco e soprattutto "Free as a Bird". L'interesse per questa trovata della tecnologia è più forte dei dubbi sull'operazione effettuata sulla voce di Lennon. Meglio sarebbe se qualche tv italiana ci facesse vedere il documentario che hanno preparato i "Fab Four". Mi piacerebbe essere il quinto Beatle, anzi, voglio dire di più: chiedo a Paul McCartney di telefonarmi; io andrei a piedi a Londra o a Liverpool per suonare con loro e ripetere quelle fantastiche serate della fine degli Anni Cinquanta».

Roberto D'Agostino

«L'operazione di recuperare dai loculi la voce di Lennon è da necrofori. Non può aggiungere nulla alla loro storia; è solo un tentativo delle case discografiche di portarsi a [illegible] qualche dollaro. Ma quello che mi preoccupa di più è che tutto questo chiasso sul ritorno dei Beatles [illegible] a significare l'assoluta assenza culturale e creativa dei tempi che stiamo vivendo. Insomma, siamo disposti a riprendere qualsiasi scheletro dall'armadio per dell'assoluto deserto del presente: l'ultimo idolo è stato Springsteen».

Mino Reitano

«Il ritorno dei Beatles mi fa ricordare quelle sere ad Amburgo, quando mi esibivo nello stesso locale e sullo stesso palco dei Beatles: allora erano solo dei ragazzi ben educati, con i capelli pettinati. Poi sono stati i più grandi. Con Lennon e McCartney ci siamo parlati tante volte: John era molto sorpreso per la mia voce, gli piaceva "Il nostro concerto". Quando McCartney è venuto a Sanremo ha chiesto dove ero: non si era dimenticato. Sono uno dei pochi italiani che ha incontrato i Beatles e ci ha parlato davvero».

Dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni i nuovi Decreti sui servizi Audiotel 144 e 166

DA TELECOM ITALIA TUTTO QUELLO CHE E' BENE SAPERE PER UN CORRETTO USO DEL

144 E 166

E' stata definita una regolamentazione innovativa dei servizi Audiotex e Videotex, meglio conosciuti come servizi Audiotel e Videotel.
Telecom Italia d'intesa con il Ministero P.T. e alla luce dei nuovi Decreti Ministeriali che regolamentano i servizi Audiotel e Videotel, chiarisce le norme del Decreto Ministeriale n. 385 pubblicato il 18 settembre 1995 e del Decreto Presidenziale n. 420 pubblicato il 13 ottobre 1995 per un corretto uso di questi servizi.
In tale contesto nasce anche il servizio "166".

Ruolo di Telecom Italia
A Telecom Italia, in qualità di gestore della rete pubblica di telecomunicazioni, è affidato il ruolo di mettere a disposizione le proprie strutture di rete ai Centri Servizi che direttamente o tramite terzi forniscono, a pagamento, i servizi Audiotel.

Ruolo del Ministero P. T.
Al Ministero P.T. è affidato il ruolo di far rispettare il Regolamento (D.M. n° 385/95) attraverso l'istituzione di un'attività di vigilanza che effettua il controllo sistematico dei servizi offerti. Al Ministero P.T. è affidato anche il compito di comminare ai trasgressori le sanzioni previste.

Ruolo dei Centri Servizi
Ai Centri Servizi è affidato il ruolo di mettere a disposizione degli utilizzatori direttamente, o attraverso fornitori di informazioni ad essi collegati, informazioni e servizi di tipo interattivo o a messaggio registrato.
I Centri Servizi hanno inoltre la responsabilità dei contenuti dei servizi forniti, dei relativi messaggi pubblicitari nonché della loro durata massima.

Accesso e tipologia dei servizi
L'accesso ai servizi Audiotel avviene attraverso le numerazioni "144" e "166" seguite da 6 cifre.

Sul "144" è disponibile ogni genere di servizi, da quelli di intrattenimento a quelli di tipo professionale.

Sul "166" invece possono essere forniti esclusivamente servizi a basso costo (prezzo massimo non superiore a Lire 20.000) con contenuto predefinito informativo e/o sociale e/o culturale, con esclusione dei servizi di mera conversazione telefonica tipo "chat lines" e similari.

I servizi Audiotel, su qualunque numerazione forniti, non possono avere messaggi a contenuto erotico, osceno o comunque contrari alla morale.

Costi del servizio da rete fissa
I servizi Audiotel sono articolati su 5 diverse fasce di costo come indicato nella tabella seguente.
Esiste un'esatta corrispondenza tra il costo al minuto del servizio e la prima cifra selezionata (vedi tabella sottostante) dopo il prefisso "144" o "166".

Il costo del servizio è individuato dal Centro Servizi secondo valutazioni di opportunità commerciale, mediante il posizionamento del servizio nella fascia di costo prescelta.

Durata massima dei servizi
Sul "144" i servizi offerti possono avere una durata massima di 20 minuti per la 1ª, 2ª e 3ª fascia di costo e 15 minuti per la 4ª e 5ª fascia, le più costose.

Sul "166", poiché i servizi non possono superare il prezzo massimo di Lire 20.000, la duratasarà definita dalla fascia di costo su cui saranno posizionai i servizi stessi.

Tutti i servizi per i minori hannc una durata massima di 4 minuti e possono appartenereso lo alle fasce di costo 1ª e 2ª, le meno costose.

FASCIA DI COSTO	NUMERO DA SELEZIONARE	COSTO FISSO IN LIRE (IVA ESCLUSA) ALLA RISPOSTA	COSTO IN LIRE (IVA ESCLUSA) PER CIASCUN MINUTO DI UTILIZZAZIONE
1^	144 / 166 - **0** - abcde	1.7	444
2^	144 / 166 - **2** - abcde	17	635
3^	144 / 166 - **6** - abcde	12	952
4^	144 / 166 - **8** - abcde	12	1.524
5^	144 / 166 - **1** - abcde	127	2.540

abcde corrispondono alle cifre che caratterizzano ciascun servizio.

Modalità di pagamento
I costi dovuti per la fruizione dei servizi sono addebitati al cliente direttamente sulla bolletta telefonica congiuntamente agli altri consumi.

Disabilitazione ai servizi

Per i Clienti collegati a centrali elettromeccaniche

E' inibito l'accesso al servizio "144". Per conoscere se si è collegati ad una centrale elettromeccanica è sufficiente, senza sopportare alcun onere, comporre il prefisso "144" seguito dalle sole cifre 22: un messaggio registrato avvertirà della impossibilità di raggiungere il servizio.
Per i clienti collegati a queste centrali, che non possono usufruire per motivi tecnici della prestazione di disabilitazione o autodisabilitazione della propria linea telefonica, è previsto unicamente l'accesso al servizio "166".

Per i Clienti collegati a centrali elettroniche

I clienti che, formando il numero "144" seguito dalle sole cifre 22, non ricevono il messaggio pre-registrato di cui abbiamo parlato sopra, sono collegati ad una centrale elettronica. Per tali clienti, Telecom Italia ha previsto due modalità di disabilitazione ai servizi Audiotel:
permanente gratuita, disponibile immediatamente (vedi tabella sottostante ai punti A e B), o autodisabilitazione (vedi tabella sottostante ai punti C, D ed E). I servizi di autodisabilitazione consentono, utilizzando un codice segreto personale, di disabilitare o meno la propria linea telefonica dal servizio.
Il servizio di cui al punto E della tabella sottostante è già disponibile.
I servizi ai punti C e D della stessa tabella saranno disponibili non appena perverranno le autorizzazioni ministeriali sulle relative tariffe.

La disabilitazione permanente gratuita deve essere richiesta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento, inviando una comunicazione scritta, se il cliente lo desidera a mezzo assicurata o raccomandata, a Telecom Italia Servizio Audiotel -Casella Postale 53 Pomezia. In tale richiesta devono essere riportati tutti i dati di identificazione dell'utente e del collegamento telefonico come indicato nel facsimile allegato che può essere direttamente utilizzato allo scopo.
Invece le prestazioni di autodisabilitazione potranno essere richieste ai consueti canali commerciali telefonici di Telecom Italia.

Avvertenza: è possibile usufruire di una soltanto delle modalità di disabilitazione riportate nella tabella sottostante.

Servizio	Scelta	Costo
A) "144" e "166"	Disabilitazione permanente	Gratuito
B) "144" e "1652"*	Disabilitazione permanente	Gratuito
C) "144" e "166"	Autodisabilitazione a chiave numerica (con codice segreto personale)	A pagamento**
D) "144" e "1652"*	Autodisabilitazione a chiave numerica (con codice segreto personale)	A pagamento**
E) "0"/"00"/"144" "166"/"1652"*	Autodisabilitazione a chiave numerica (con codice segreto personale)	A pagamento L. 3.500 al mese + una tantum di L. 22.000 di contributo impianto di attivazione

* : Il 1652 è la numerazione di accesso al servizio Videotel senza utilizzo di password (chiosco).
** : In attesa di autorizzazione delle relative tariffa (che dovrebbe aggirarsi intorno a Lire 1.000 al mese).

I costi sopraindicati non sono comprensivi di I.V.A.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti a riguardo è disponibile il Numero Verde 167-144166

Qualunque sia la classe di disabilitazione o autodisabilitazione richiesta, il cliente è comunque responsabile di tutti i consumi telefonici, compresi quelli Audiotel e Videotel, fino al momento dell'effettiva attivazione, da parte di Telecom Italia, sulla propria linea telefonica della prestazione prescelta.

Di seguito si riporta il modello di facsimile, **per i soli clienti collegati a centrale elettronica**, per richiedere la disabilitazione permanente gratuita ai servizi Audiotel "144" e Videotel senza utilizzo di password (chiosco) "1652" oppure ai servizi Audiotel "144" e "166".

Spett.le TELECOM ITALIA S.p.A.
SERVIZIO AUDIOTEL
Casella Postale 53 POMEZIA

Io sottoscritto (1) .

codice fiscale (2) .

titolare dell'utenza prefisso n° , telefono n° .

indirizzo .

CAP , città .

chiedo la disabilitazione permanente gratuita ai seguenti tipi di servizio (3):

❑ "144" e "166"
❑ "144" e "1652"

Avvertenza: tutti i consumi telefonici (compresi Audiotel e Videotel) saranno comunque addebitati fino al momento della effettiva disattivazione da parte di Telecom Italia. (4)

Firma ____________________

Note: (1) Le generalità devono essere riferite al titolare dell'impianto.
(2) Il codice fiscale deve essere quello del titolare dell'impianto.
(3) Le richieste sono alternative, va quindi effettuata una sola scelta, contrassegnando con una crocetta quella preferita.
(4) L'avvenuta disattivazione è realizzata e verificabile dal cliente quando, formando le numerazioni di cui sopra, un apposito messaggio avverte dell'impossibilità del servizio.

TAGLIARE ED INVIARE IN BUSTA CHIUSA AFFRANCATA

Rifiutato un programma del comico: «Sabato sarà trasmesso in Germania»

«La Rai non mi vuole» e Grillo fa l'emigrante

ROMA. La Rai non lo ha voluto e Beppe Grillo se ne va in Germania. «Il programma che volevo dare alla Rai - spiega l'attore genovese - andrà in onda sabato sulla rete di Stato tedesca. L'avevamo proposto tempo fa a Raiuno, abbiamo fatto vari tentativi, ma evidentemente gli argomenti che tratto danno fastidio ai vertici di Viale Mazzini. Ed è un peccato che circa 15 milioni di persone non possano usufruire delle informazioni contenute nel mio spettacolo». Grillo bocciato in partenza per evitare le abituali polemiche legate alle sue apparizioni sul piccolo schermo? A Raiuno si dicono altre cose. Si parla di un progetto presentato dall'attore cinque mesi fa, si sostiene che, in seguito, Grillo non si sia fatto più sentire e sia poi riapparso solo da una decina di giorni. E adesso? Adesso Raiuno sarebbe fermamente intenzionata a realizzare l'accordo per la messa in onda della trasmissione «pur sapendo benissimo che con Grillo si corrono sempre dei rischi». Insomma, l'appuntamento sarebbe in calendario. Anche se il come e il quando sono ancora, come si dice, «in mente dei».

«Abbiamo avuto contatti con il direttore di Raiuno Giordani - ribatte Grillo -, abbiamo mandato fax e chiesto risposte, abbiamo telefonato varie volte, ma non ne è venuto fuori nulla. Nessuno ha fiatato, magari hanno ricevuto delle disposizioni... Si vede che sono proprio diventato scomodo oppure che sui temi trattati nel mio programma qualcuno ha la coda di paglia». Ma come doveva essere la trasmissione che non vedremo? «Era tratta dallo spettacolo che ho portato in tournée: naturalmente dovevamo rimontarlo, ingentilirlo nella forma ma non nei contenuti, adeguarlo alle esigenze televisive e poi discuterne. Sarebbe stata una bella operazione e invece niente, finora ho ascoltato solo farfugliamenti».

L'ultima, trionfale apparizione televisiva di Beppe Grillo risale a due anni fa, all'epoca Rai detta «dei professori». Il presidente dell'azienda di Stato era Claudio Demattè che decise di riesumare Grillo dopo la «penitenza» durata cinque anni, seguita alle proteste socialiste per gli attacchi del comico rivolti a Bettino Craxi. Quattordici milioni e mezzo di persone si sintonizzarono su Raiuno per assistere al gran ritorno. Grillo si scagliava contro il consumismo dilagante, contro i politici, contro i grandi industriali, contro la pubblicità. Ma l'attacco frontale lo riservava alla Sip, al 144 e soprattutto a Biagio Agnes, presidente della Stet che rispose alle pubbliche accuse dando mandato ai suoi legali per un'azione civile personale di risarcimento danni. Diceva Agnes: «Ho subito un diluvio di insulti, contumelie e falsità. E non posso non reagire. Capisco le ragioni della satira. Posso anche capire i risentimenti legati alle mie scelte editoriali dei tempi della Rai. Ma questo non legittima un'aggressione. Lo spettacolo di cui si è detto contento Demattè mi ha indignato e ferito. E non solo per essere stato uno dei bersagli».

Proprio sull'argomento telefono Grillo ha ancora oggi molte cose da dire perché «la gente ha diritto di sapere». Così come ha da dire sui problemi energetici, sulla «grande informazione che serve a disinformare», sul «bagarinaggio telematico».

Purtroppo, aggiunge, fino a quando la Rai sarà in mano «a brontosauri in via d'estinzione» non sarà possibile parlare al pubblico di tutti questi argomenti. «Intanto - dice Grillo - l'informazione è in mano a uno come Lubrano che fa tenerezza. Io vado avanti per la mia strada: dopo la Germania, andrò in onda in Svizzera, e poi non so, magari farò il fedayn. Nei programmi Rai non mi chiamano neanche come ospite. Spero in Berlusconi: se gli proponessi lo spettacolo, gratis ma senza interruzioni pubblicitarie, sono certo che lo prenderebbe». E chissà che davanti alla prospettiva di vedere Grillo sulle reti concorrenti, e non solo alla tv tedesca, alla Rai non sciolgano in fretta le riserve e decidano di riaprire le porte al «comico dello scandalo».

Fulvia Caprara

Beppe Grillo, il suo show su Raiuno fu visto da 15 milioni di spettatori

PRIME CINEMA

Banderas e la De Mornay: «Mai con uno sconosciuto»

Tre possibili colpevoli per un thriller-pasticcio

Un «serial killer» in attesa di giudizio che dissertando con luciferino distacco sulla contorta complessità dell'animo umano risveglia uno stato d'ansia in una giovane donna solo in apparenza fredda e controllata. L'abbiamo già visto, era «Il silenzio degli innocenti», salvo che Sarah, la protagonista di «Mai con uno sconosciuto», non è una poliziotta. E' una psicologa piena di problemi emotivi irrisolti: dal rapporto disturbato con un padre alcolista che ricompare improvvisamente nella sua vita alla misteriosa scomparsa del fidanzato l'anno prima. Il che non impedisce a Sarah di farsi affascinare nel reparto ... di un supermercato da un sensuale giovanotto con capelli lunghi e muscoli tatuati. E' Toni, viene da Portorico, vive in un «loft» ed è piuttosto evasivo sul suo passato. C'è da fidarsi di questo sconosciuto con cui Sarah imbastisce una relazione ad alta tensione erotica? La risposta sembrerebbe negativa visto che in concomitanza con lo strano incontro, la psicologa comincia a ricevere lettere minatorie, fiori appassiti, il cadavere dell'adorato gatto e si ritrova persino a leggere il proprio necrologio sul giornale. Chi si accanisce contro di lei? Il criminale di cui sta facendo la perizia, il conturbante Toni, l'ambiguo genitore o l'inquilino del piano di sopra che la ama non riamato?

Anonimamente diretto da Sir Peter Hall, il thriller è un pasticcio costruito raccattando spunti a destra e a sinistra. Personaggi tanto mal scritti non giovano agli interpreti Rebecca De Mornay (Sarah), anche produttrice, e Antonio Banderas (Toni), condannato al ruolo di latin-sex symbol. [a. le.]

MAI CON UNO SCONOSCIUTO di Peter Hall, con Rebecca De Mornay, Antonio Banderas. Canada 1995, thriller. Cinema **Romano** di Torino, **Barberini 2** di Roma, **Metropol**, **Odeon 3** di Milano

Un'iniziativa del «Radiocorriere»

«Stop alle lolite in tv» mobilitate le onorevoli

Un codice di autoregolamentazione contro look provocanti e maliziosi

ROMA. Parte dal «Radiocorriere Tv» la crociata contro l'espandersi del fenomeno del «lolitismo» formato video. Insieme con quattro parlamentari di area politica diversa, Tina Lagostena Bassi (FI), Rosa Russo Jervolino (ppi), Alessandra Mussolini (An) e Livia Turco (pds), il direttore del settimanale Rai Willy Molco ha presentato ieri in Viale Mazzini l'iniziativa che prelude alla formulazione di un codice di autoregolamentazione. Evitando di citare apertamente titoli di programmi interessati al fenomeno (ma il pensiero, è chiaro, corre subito a Ambra e alle sue eredi), le responsabili del progetto hanno descritto i pericoli legati all'uso televisivo dell'adolescenza. Secondo Tina Lagostena Bassi la conseguenza immediata del «delitto» tv sta nell'ingessare la crescita, la formazione della personalità di molte, troppe ragazze, alle quali viene "rubata" una stagione importante della vita come quella dell'adolescenza. Rosa Russo Jervolino, presidente della Commissione parlamentare speciale per l'infanzia, dice che la squadra di «adolescenti accattivanti e ammiccanti» sul piccolo schermo più che scandalizzarla le provoca tristezza: «Questo secolo ha fatto enormi passi avanti sulla strada della liberazione della donna, le ha liberate da una serie di divieti, progetti di vita standardizzati e non autonomamente scelti, da modi di vestire legati non al proprio gusto ed alla propria fantasia, ma al solo fatto di essere donna... E' possibile che nessuno si accorga che tante trasmissioni televisive vanno contro questo cammino di libertà, rischiando di annullarlo per tante nostre adolescenti?». Anche Livia Turco, che guida la Commissione pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio, riflette sul delicato periodo adolescenziale e sul fatto che «i corpi acerbi di ragazze che fanno le mossette e sorridono in modo languido e sempre uguale trasmettono l'immagine di una donna muta, mutilata, senz'anima e senza creatività». Alessandra Mussolini (unica assente all'incontro di ieri) osserva che «quando si fa cantare una ragazzina con la voce suadente, l'aria accattivante, il look provocante, lo sguardo malizioso la si costringe a scimmiottare un atteggiamento che ben altro tipo di interprete dovrebbe avere impegnato e che a ben altro pubblico dovrebbe rivolgersi».

Ambra

Prima di arrivare al codice di autoregolamentazione verrà offerta al pubblico (attraverso un tagliando inserito nel Radiocorriere) la possibilità di esprimersi contro «l'inutile coinvolgimento di ragazzine minorenni nelle trasmissioni televisive». Dice Willy Molco: «Quasi inconsapevolmente sta prendendo corpo una generazione di piccoli mostri, clonazioni di donne-bonsai, patetiche replicanti di sexy-star che sgambettano, sculettano, dondolano e ammiccano, inseguendo un improbabile avvenire nel mondo dello spettacolo. Assistere a questo gioco senza intervenire per fermarli significa rendersi complici di un'operazione altamente diseducativa che favorisce l'emulazione di miti che sono monumenti di stupidità». [f. c.]

TIVU' E TIVU'

Lo sfruttamento degli adulti cantanti allo Zecchino d'oro

Ma se la Rai non ha soldi da spendere, perché deve cadere in manifestazioni che sono sotto il livello della presentabilità?», si chiedevano ieri il Tipografo di Trino e tanti lettori indignati. E' molto semplice: per l'ascolto. L'altra sera l'«Anteprima dello Zecchino d'oro», collegato per l'ennesima volta con l'ormai onnipresente «Domenica in» è stata seguita da sette milioni di telespettatori. Dunque ci risiamo: la formula quantitativamente funziona, rimandare in serata lo stesso gruppo del pomeriggio (integrato di qualche illustre Ospite aggiunto) dà evidentemente al pubblico un senso di sicurezza e di continuità. Ogni volta però sorge spontanea la domanda: ma saranno dati veri? ma com'è possibile? Numero sette milioni di persone starebbero lì ore e ore davanti alla televisione per sentire una pletora di gente stonata che bercia davanti a un microfono canti da osteria? L'unica spiegazione è che si accenda il televisore e si faccia altro. Gli unici che cantavano bene erano i bambini dello «Zecchino d'oro» vero, quelli ammaestrati da Mariele Ventre, ormai anziana, magra e grigia, occhi febbricitanti, una vita dedicata ai piccoli canterini sdentati e al coro dell'Antoniano. «Li avresti fatti esibire allo "Zecchino" - chiede Cino Tortorella - quelli che adesso stanno cantando a "Domenica in"?» E Mariele risponde: «Forse non sarebbero venuti loro, non avrebbero avuto la pazienza della disciplina». Infatti. Chiunque canto veramente lo sa: la musica, anche quella fatta da quel grande strumento che è la voce, è disciplina, è allenamento, è noia. Il resto sono rispettabilissimi canti da osteria, che però non dovrebbero andare in televisione a fare da spina dorsale a un programma di successo. Questo tipo di televisione è più inquietante della violenza, perché invita ai malanni dell'assimilazione, dell'approssimazione, della superficialità.

Il gruppo di «Domenica in» sarà pagato a parte per queste appendici serali? Entrerà tutto in uno stesso calderone contrattuale? Mah. Certo anche loro faticano, tutta una giornata davanti alle telecamere, mica si può pretendere che abbiano anche il tempo di provare, di sapere che cosa stanno facendo. L'altra sera alla formazione base si sono aggiunti vari signore e signori, Frizzi, Bonolis, Lambertucci, Mannoni, Fossa, Rota, Reitano, Villaggio, alcuni, data l'allegra circostanza, corredati di figli. La Venier, comprensibilmente senza voce, aveva in proprio pure lei la figlia, Elisabetta Ferracini, che dall'Antoniano di Bologna presentava in anteprima i brani del concorso, insieme con Cino Tortorella e con il suo compagno di «Solletico» Mauro Serio. Tutti insieme quelli di Roma si trovavano intorno a un pianoforte, ad eseguire le vecchie canzoni zecchinesche, da «44 gatti» a «Popoff». Per l'appunto Tortorella chiedeva se andavano avanti a grappa: insomma, altro che lo sfruttamento dei bambini, qui eravamo di fronte allo sfruttamento degli adulti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pipistrello contro pinguino

Bruce Willis (foto) in «Die Hard Trappola di cristallo» in onda alle 22,30 su Italia 1

BATMAN - IL RITORNO

1992, alle 20,50, su Raidue; dur.: 126'

Danny De Vito, Michelle Pfeiffer, Michael Keaton, Christopher Walken, Michael Murphy, Michael Gough sono i protagonisti del lavoro diretto da Tim Burton. Per questa seconda volta di «Batman» il vero protagonista è il «Pinguino» De Vito, un essere deforme che, gettato nelle fogne dai genitori (il papà è Paul Reubens, alias Pee Wee) quand'era piccolo, sogna la vendetta contro la città di Gotham, alleandosi col perfido capitalista Schreck (Walken). A turbare la tranquillità di Batman (Keaton) si aggiunge Catwoman (Pfeiffer), un'altra creatura dalla doppia vita e doppia personalità, che non ha deciso da che parte schierarsi. Burton in pratica gira la versione nera (se possibile) di «Edward mani di forbice», una cupa epopea di personaggi solitari e condannati dalla loro diversità, le emozioni dei quali restano compresse e le seduzioni non si realizzano. Tra uno splendido inizio fiabesco e un finale che non delude, la sceneggiatura arranca ma il talento visivo, le invenzioni profuse in ogni inquadratura, l'intelligenza con cui vengono trattati i vecchi temi della maschera e del doppio fanno perdere gli squilibri. Ottimi De Vito, Pfeiffer e Walken. Sequel decisamente superiore all'originale e non certo un film per teenager.

LE PISTOLERE

1971, all'1, su Raidue, dur.: 94'

Diretto da Christian Jacques con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot e Micheline Presle. Una rancher (Cardinale) si allea con una fuorilegge (Bardot) per difendere un giacimento di petrolio. Il regista tenta di ripetere col western ciò che Louis Malle aveva fatto - sempre con la Bardot - in «Viva Maria». Il risultato manca: i tentativi di parodia non decollano mai.

DIE HARD - TRAPPOLA DI CRISTALLO

1988, alle 22,30, su Italia 1, dur.: 131'

Il poliziotto McClane (Bruce Willis) si trova chiuso in un grattacielo che è caduto in mano a spietati terroristi. Lui è praticamente disarmato, ma loro, almeno all'inizio, ignorano la sua presenza. Gioco tra gatto e topo con molti capovolgimenti, che sfrutta al meglio l'ambientazione claustrofobica. Tocchi d'ironia, massicce dosi d'azione, effetti visivi strabilianti, una suspense ininterrotta e Bruce Willis che azzecca una delle sue parti migliori. Sceneggiato da Steven E. De Souza e diretto da John McTiernan.

L'ORA DELLA FURIA

1968, all'1, su Retequattro, dur.: 104'

La regia è di Vincent McEveety ed è interpretato da James Stewart, Henry Fonda, Inger Stevens, Gary Lockwood, Jack Elam, Dean Jagger. Un mite sceriffo (Stewart) difende una donna indiana dagli scagnozzi di un boss (Fonda) che spadroneggiano in una città. Western del periodo in cui il genere declinava al crepuscolare, tuttavia c'è solo l'appannato Stewart. Henry Fonda, subito dopo avere interpretato «C'era una volta il West», torna a recitare nel ruolo per lui nuovo del cattivo.

ANTENNA

OGGI

Lady Diana intervistata dalla Bbc (Canale 5, alle 20,40). A Monza c'è un negozio dove si compra e si vende esclusivamente tramite baratto (*Village*, Italiauno, alle 11,25). Giuseppe Tornatore a *Italia sera* (Raiuno, alle 18,10), altra settimana di puntate speciali della *Ruota della Fortuna*, stavolta dedicate a mariti e mogli (Canale 5, alle 19), estetiste in gara a *Numero uno*. Alberto Sinigaglia intervista Emanuela di Castelbarco, nipote di Arturo Toscanini (Raidue, alle 17,55). *Maurizio Costanzo Show* tutto politico con Giuliano Ferrara, Rocco Buttiglione, Umberto Bossi, Fausto Bertinotti, Pierferdinando Casini e Gerardo Bianco (Canale 5, alle 23). Sergio Lenci, architetto sopravvissuto alle Brigate Rosse e che ha ancora una pallottola in testa (come nel film di Calopresti con Nanni Moretti), da Sveva Sagramola (*Mixer giovani*, Raidue, alle 23).

[illegible]

Cose a cui badare nel *Numero uno* di stasera: se Pippo Baudo sforerà ancora una volta l'orario stabilito (sarà sfumato per permettere la messa in onda del Tg1 delle 23,15?), se lo slipping delle modelle in gara verrà di nuovo malizïosamente abbassato come accadde con grande finto-scandalo l'anno scorso in occasione della gara delle estetiste (la sequenza s'è volentieri rivista nel promo).

[illegible]

Rosario Pacini, direttore editoriale di Rete A, mi rimprovera perché, nell'analisi del tg di ieri, non ho citato Rete A. Naturalmente parlavo delle reti principali, comunque è vero che Rete A ha spostato da tempo il suo tg dalle 19 alle 19,30 (ora in cui va in onda da tempo immemorabile anche quello di Videomusic).

PERDENTI

Perdenti (su cui vedi anche «Antenna» di sabato) sarà ambientato in un commissariato, con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari nella parte per loro improbabile dei questurini o degli inquisitori e un «imputato» che verrà a confessare non tanto di essere un fallito, quanto di aver perso nella vita molte cose, come del resto ognuno di noi. Delizioso la scelta del giudice, Claudio G. Fava, che la Rai ha sbrigativamente mandato in pensione all'epoca dei «professori». L'idea di *Perdenti* è di Tonino Valeri, la De Antoni e De Fornari hanno subito accettato di sceneggiarla, poi si sono visti respingere da Raitre e hanno rapidamente trasmigrato su Raidue, accolti senza esitazione da Minoli. Il programma non partirà più il 7, ma il 14 per permettere la messa in onda di *Compagni di banco*, altro programma sui giovani al quale Minoli tiene moltissimo (andrà poi in onda il mercoledì).

[illegible]

«Claymation» è l'animazione fatta adoperando dei pupazzetti che vengono spostati di poco da un fotogramma all'altro: la sequenza dà poi l'idea di un movimento fluido. Esempio attualmente sugli schermi, lo spot dei jeans Levi's (i pupazzi sono alti 30 centimetri, il grattacielo che va a fuoco invece è di cinque metri).

Giorgio Dell'Arti

Foto Sagramola

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2081266); 7 (7315), 7,30 (2086711); 8 (1131); 8,30 (4624); 9 (5353); 9,30 (9088044); 11,30 (34044); 12,30 (93976); 13,30 (1334); 18 (66044); 20 (179); 23,15 (6325805); 24 (12349)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità con Luca Giurato, Livia Azzariti, Pino Strabioli (3328570)
- 7,35 **Tgr Economia** (2307112)
- 9,35 **Vortice**, film drammatico di Raffaello Matarazzo (Italia, '53), con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio (7595063)
- 11,20 **Verdemattina** (8182131)
- 12,35 **La signora in giallo** (5577841)
- 14 — **Pronto? Sala giochi** (7496976)
- 14,40 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»** (1219860)
- 15,45 **Solletico** con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (2453150)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni. (5021082)
- 16,10 [illegible], cartoni (8752589)
- 16,40 [illegible], cartoni (3602150)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Tornado e spada* (16063)
- 17,50 **Oggi al Parlamento** (6726353)
- 18,10 **Italia sera**, attualità con Paolo Di Giannantonio (223353)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci**, varietà. Regia di Riccardo Donna (2759044)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (32044)
- 20,40 **Numero Uno**, varietà con Pippo Baudo (45312353)
- 23,20 **«...lasciate un messaggio dopo il bip»** con Donatella Raffai (492421)
- 0,25 **Agenda - [illegible] - Chiacchiere** (2515620)
- 0,30 **Maestrissimo**, attualità (5049377)
- 0,40 **Green** (6630667)
- 1 — **Sottovoce** (3728071)
- 1,15 **I ragazzi del sabato**, film drammatico di Floyd Mutrux (4925209)
- 2,40 **Tanto piacere** (5261398)
- 3,45 **Doc Music Club**, musicale (43323498)
- 4,20 **Diplomi universitari a distanza** (8720990)
- 6 — **Euronews** (22866700)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5370518), 13 (6889), 16 (43334); 17,15 (596421); 18,20 (2499247); 18,45 (1624805); 20,30 (34402); 23,55 (7192334)

- 7 — **Tom e Jerry kids**, cartoni. **Sharky e George**, cartoni. **Press Gang**, telefilm. **Zanna Bianca**, telefilm (4557792)
- 8,45 **Paradise Beach**, soap opera (41704266)
- 9,20 **Ho bisogno di te**, attualità (6203353)
- 9,40 **Fuori dai denti**, attualità (3494680)
- 11,10 **Sereno variabile**, attualità (3684565)
- 11,30 **Tg2 - Medicina trentatrè** (7192570)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (35773)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (9876)
- 14 — **Quante storie - Flash**, varietà (11773)
- 14,10 **I fatti vostri**, varietà, 2ª parte (714841)
- 14,40 **Quando si ama**, soap opera (106808)
- 15,10 **Santa Barbara**, soap opera (9030599)
- 16,05 **L'Italia in diretta**, attualità con Alda D'Eusanio (8697269)
- 18,05 **Sereno variabile**, attualità (100808)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Fine di un'epoca*. Con Fred Dryer. 1ª e 2ª parte (6552660)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (7126179)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (4911402)
- 20,50 **Batman - Il ritorno**, film fantastico. Con Michael Keaton, Danny De Vito, Michelle Pfeiffer (95257605)
- 23 — **Mixer giovani**, attualità con Sveva Sagramola (18660)
- 0,35 **Oggi al Parlamento** (8963483)
- 0,45 **Piazza Italia di notte**, varietà (5500646)
- 1 — **Le pistolere**, film western di Christian Jaque (Italia, '71). Con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot, Michael J. Pollard (4532803)
- 2,30 **Tg2 - Notte** (2112532)
- 3 — **Séparé** (6031006)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza** (65656532)
- 6,35 **Orecchiocchio** (90242348)

RAITRE

Telegiornale: 12 (44805), 14 (6445063), 19 (173), 19,30 (334); 22,30 (63895); 0,30 (2120822)

- 6,30 **Tg3 - Mattino** (1822792)
- 8,30 **Schegge**, varietà (9203570)
- 8,45 **Guardie, ladri e cameriere**, film commedia di Steno (Italia, '56). Con Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto (8809131)
- 10,30 **Videosapere**, edicola medica - I corti - Viaggio in Italia - La cavalleria - Filosofia - Medialmente - Un popolo di poeti - Tg3 - Leonardo - Occhio al critico (30[illegible])
- 12,15 **Tg3 - Telesogni. Novità** (5104689)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (84088)
- 13,35 **Gassman incontra [illegible]**, attualità (778808)
- 14,50 **Blue jeans**, telefilm (713112)
- 15,20 **Tgs sportivo. Sci Circo bianco** (749976)
- 16 **Rally di Spagna** (56808)
- 16,15 **Pattinaggio a rotelle**, camp. mond. da Perth (6779266)
- 16,45 **Motonautica**. Gran Premio Dubay (385537)
- 17 — **Alle cinque della sera**, attualità (78632)
- 17,55 **Geo**, documenti (82804)
- 18,25 **Viaggiatori delle tenebre**, telefilm (706421)
- 20 — **Producer club**, varietà (11537)
- 20,10 **Blob**, varietà (7398711)
- 20,30 **Chi l'ha visto**, attualità con G. Milella (71112)
- 22,50 **Linea 3**, attualità (5653537)
- 23,50 **Prima della prima**, lirica (7199247)
- 1 — **Fuori orario - [illegible]** (3827396)
- 1,20 **Blob, di tutto di più** (3911754)
- 1,35 **Schegge** (5242087)
- 2 — **Prove tecniche di trasmissione** (80499483)

CANALE 5

Tg5: 13 (37347); 18 (99108), 20 (80175), 22,40 (9147086); 24 (48736)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (72861082)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (R) (31993537)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (835583)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (8332083)
- 13,40 **Beautiful** (5421353)
- 14,15 **I Robinson** (637781)
- 14,45 **Casa Castagna** (9210632)
- 15 — **La spada di Lady Oscar** (93841)
- 16,25 **Bel Roberto**, telefilm (4102857)
- 16,30 **Sailor Moon, la luna splende** (9605)
- 17 — **Mimì e la nazionale di pallavolo** (75278)
- 17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»** (9886402)
- 17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Lotta disperata* (3421)
- 18,05 **Ok!, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancini (5912044)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (5641)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iachetti (8370063)
- 20,40 **Speciale Tg5: Diana, Scacco al re**. Intervista a lady Diana (587624)
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show** (5574889)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (8343209)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8876551)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4819957)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (3269218)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (2819777)
- 3,30 **Target** (9669254)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (8219713)
- 4,30 **Nonsolomoda** (4468280)
- 5 — **La strana coppia** (4496209)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (10417754)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1551334); 18,30 (50895)

- 6,30 **Mork e Mindy** (7131)
- 7 **Cartoni** (3870)
- 7,30 **Tutti svegli con ciao ciao**, show (9065696)
- 7,[illegible] **Cartoni** (3478957)
- 8 **La posta di Ciao mattino** (58150)
- 9 **La voce della savana** (5938)
- 9,[illegible] **A-Team**, telefilm (42589)
- 10,20 **Supercar**, telefilm (3391970)
- 11,25 **Village**, attualità (3220024)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm (7150808)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (7354044)
- 12,50 **Studio sport** (188711)
- 13 — **Vr Troopers**, telefilm (7402)
- 13,30 **Ciao Ciao c'è un mondo da fare**, varietà (30970)
- 13,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (7175315)
- 14,25 **Ciao Ciao news** (4378505)
- 14,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (6537)
- 15 — **Generazione X** (72797)
- 16 — **Classe di ferro**, telefilm (8578044)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm (1415518)
- 18,45 **Studio sport** (464518)
- 19 — **Baywatch**, telefilm. *Traffico pericoloso* (0711)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *E' nata una stella* (9686)
- 20,30 **Beverly Hills 90210**, telefilm (78537)
- 22,30 **Die Hard - Trappola di cristallo**, film avventura di John McTiernan (Usa, '88). Con Bruce Willis (24131)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (8024421)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (8167532)
- 1,50 **Cop rock**, telefilm (3577613)
- 3 — **Il bandito dagli occhi azzurri**, di Alfredo Giannetti (Italia, '80). Con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Fabrizio Bentivoglio (7431025)
- 5 — **Le strade di San Francisco** (6258990)
- 6 — **Amen**, telefilm (72827095)

RETEQUATTRO

Tg 4: 11,30 (7126537), 13,30 (4084), 19,30 (976), 23,30 (54864)

- 7,25 **Piccola Cenerentola**, telenovela (978121.1)
- 8 — **Il disprezzo**, telenovela (91363)
- 9 — **Cuore ferito**, telenovela (77773)
- 10 — **Felicità**, telenovela (3825421)
- 10,45 **Il prezzo di una vita**, telenovela (5547179)
- 11,40 **Colombo**, telefilm (6772860)
- 14 — **Naturalmente bella** (73470)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (3602402)
- 15,20 **L'amante sconosciuto**, film drammatico di Nunnally Johnson (Usa, '54). Con Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney (5146315)
- 17,10 **Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (699518)
- 18 — **Giorno per giorno**, attualità con Alessandro Cecchi Paone (44247)
- 20 — **La ciociara**, film drammatico di Dino Risi (Italia, '89). Con Sofia Loren. 3ª puntata (889)
- 20,30 **Il giustiziere della notte 5**, film drammatico con Charles Bronson, Lesley-Ann Down (5880421)
- 22,35 I Bellissimi: **Harry ti presento Sally**, film commedia di Rob Reiner (Usa, '89). Con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher, Bruno Kirby (7935570)
- 0,30 **Rassegna stampa** (5033716)
- 0,45 **Naturalmente bella** (5595716)
- 1 — **L'ora della furia**, film western di Vincent Mc Eveety (Usa, '68). Con James Stewart (9100808)
- 2,40 **Samurai**, telefilm (5248822)
- 3,55 **Gli intoccabili**, telefilm (2916646)
- 4,40 **La ciociara**, sceneggiato (1367483)
- 5,10 **Lou Grant**, telefilm (58099532)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,15 Italia, istruzioni...; 6,30 Ieri al Parlamento. 7,20 Gr Regione. 7,40 L'oroscopo. 8,[illegible] Radio anch'io. 10,05 Telefono aperto. 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping. 12,35 Medicina e [illegible]. 13,30 Dove vanno gli zitelli?. 13,35 Casella postale. 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia. 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Gr1 cultura. 16,30 L'Italia in diretta. 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express; 18,20 I mercati. 18,30 Radiohelp!. 19,25 Ascolta si fa sera. 19,55 Calcio: Broendby-Roma. 22 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno. 7,15 Momenti di pace. 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio». 8,50 «Sistemi audiovisivi», di V. Gitani. 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio. [illegible] Radio Zorro 3131. 12 Scommettiamo che?. 12,10 Gr Regione. 12,50 Mosca cieca. 14 Ring. 14,30 Radioduetime. 15,10 Hit Parade. 20 Masters. 21 Planet rock. 22,40 Panorama parlamentare

RADIOTRE: Gr 6,45; 18,45

6 Ouverture. 7,30 Prima pagina. 9 Mattino tre. 9,30 Prima pagina. 10,30 Terza pagina. 10,40 Archivio del jazz. 11,05 Radiofilm. 11,15 Grandi interpreti. 11,50 Pagine. 12 Musica di. 12,30 Parsifal. 13,25 Aspettando il caffè. «Otello e Otello», di L. Malerba. 13,50 Intermezzo. 14,15 Lampi d'inverno. 19,15 Hollywood party. 20,15 Radiotresuite. 20,30 Stagione jazz Eurorad 1995-96. 23,40 Radiodomani

TMC MONTECARLO

Tg. 14, 18,45, 20,25; 22,45

- 7 — **Euronews** (7686)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (6732537)
- 9,30 **La valle dei dinosauri** (5501)
- 10 — **Agenzia Rockford** (32112)
- 11 — **Le grandi firme** (12334)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (1624)
- 12,30 **I profili della natura**, documentario (3529)
- 13 — **Seinfeld** (1228)
- 13,30 **Tmc Sport** (470599)
- 14,10 **La bella e la bestia** con George C. Scott. Regia Fielder Cook (8562150)
- 15,40 **Tappeto volante** (1397[illegible]11)
- 18,15 **Le Grandi Firme** (411547)
- 18,30 **Tmc Sport** (68599)
- 19,30 **T.e.l.b.u.** (8407228)
- 20,35 **Pic-nic a Hanging Rock**, film con Rachel Roberts (43052895)
- 23,15 **Mondocalcio** (9141402)
- 23,45 **Le mille e una notte del Tappeto volante** (3919402)
- 0,45 **Montecarlo Nuovo Giorno** (3371622)
- 0,55 **Seinfeld** (2630241)
- 1,25 **Agenzia Rockford** (9133342)
- 2,25 **Cnn** (64035989)

TELE +1

- 13 — **Colpo gobbo a Milano**
- 15 — **CB4** (56048599)
- 19 — **Mediterraneo** (839709)
- 21 — **Il cliente** (1313808)
- 23,05 **Portami via** (1120605)
- 1 — **La sposa di S. Paolo** (7535939)
- 2,45 **Londra mi fa morire** (30783984)

TELE +3

- 7 — **Fiat voluntas Dei**
- 20,50 **Tele + 3 News** (87404315)
- 24 — **Mtv Europe** (98425347)

TELE +2

- 14,30 **Coast to coast**
- 18,30 **Obiettivo sci**, rubrica (607747)
- 19,30 **Football americano. Touchdown '95** (850686)
- 20,15 **Telesport**, notiziario (3065518)
- 20,30 **Calcio. Coppa Uefa, una partita** (502353)
- 22,30 **Obiettivo sci**, rubrica (169402)
- 23,30 **Telesport e Sportime** (105680)
- 0,30 **Mondo Hockey** (7108551)
- 1 — **Tennis. Torneo Atp Finals. Finale** (13015667)

VIDEOMUSIC

- 18 — **Def Leppard special**
- 19 — **Caos time** (917070)
- 19,30 **Vmg tg** (075570)
- 19,50 **... Mazzi tuoi** (4622605)
- 20 — **Extremo** (908800)
- 20,30 **The Mix** (40673173)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (7041)

- 18 — **60' d'informazione**
- 20 — **Shopping club** (37068995)
- 23 — **Riflessione fine sera** (70486179)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1. Rai2 2. Rai3 3; Rete4 4. Canale5 5. Italia1 6. Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14. Tele+3 15. Svizzera 15.

SELENIA
MOTOR OIL
FUEL ECONOMY
L'AIRBAG DEL TUO MOTORE
Selenia. Il motore dei nuovi motori.

Crescono i ricavi Italcementi

Nei primi nove mesi dell'anno il gruppo Italcementi ha fatto registrare ricavi consolidati per 4156 miliardi, con un incremento dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (nei primi sei mesi l'aumento dei ricavi era stato dell'8,1% rispetto al primo semestre '94). A parità di tassi di cambio e di area di consolidamento i ricavi del gruppo sono aumentati del 3,5% (+2,5% a giugno). La controllata Ciments Français, a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento, ha fatto registrare nei primi nove mesi un incremento dei ricavi dell'1,7%. I risultati fin qui conseguiti dal gruppo confermano le positive previsioni riguardo all'intero esercizio 1995 già formulate in occasione della relazione semestrale. In un contesto di ripresa del mercato nazionale del cemento (+2% produzione primi 9 mesi) la produzione e la vendita di leganti idraulici del Gruppo Italcementi in Italia hanno avuto un incremento del 4,2%.

Lira in altalena col dollaro

Tutto bene fino a metà pomeriggio, poi la lira è arretrata pur mantenendo un certo progresso. Responsabile dei movimenti il dollaro, sia nel bene, cioè nel recupero della mattinata, sia nel male, cioè nel ribasso pomeridiano. Altre spiegazioni aggiunte nell'ordine: la soddisfazione del mercato per la decisione della Lega di approvare la Finanziaria e il timore che i prezzi al consumo secondo le rilevazioni preliminari in programma domani siano superiori al previsto, fino al 6% tendenziale (5,7% secondo Prometeia). La divisa americana, forte in mattinata per l'accordo provvisorio sul bilancio fra Clinton e i repubblicani, si è poi arresa nel pomeriggio ad una correzione tecnica che l'ha lasciata in vantaggio rispetto a venerdì, ma ha nello stesso tempo costretto ad arretrare anche il franco francese e la sterlina. In conclusione di seduta la lira a 1130,40 per un marco e 1594 per un dollaro.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 21 Novembre 1995 · 29

Stamane il Senato licenzia la finanziaria. E il Tesoro torna a comprare titoli

Più fondi ai parchi, meno agli «007»

Dall'auto arriveranno altri 6000 miliardi

ROMA. Prosegue al Senato l'esame della Finanziaria e del disegno di legge collegato, che dovrebbe essere completato per oggi in modo da far passare i testi alla Camera, mentre il Tesoro annuncia una svolta «storica»: lunedì prossimo incomincerà a riacquistare titoli di Stato per 13 mila miliardi riducendo così il debito pubblico.

Soldi per il part-time. Con una serie di emendamenti il Senato ha deciso di stanziare più soldi per l'integrazione delle pensioni al minimo e per agevolare il passaggio dal lavoro a tempo pieno al part-time per i lavoratori, donne e uomini, che lo richiedano per accudire i figli piccoli. Per quel che riguarda l'integrazione delle pensioni al minimo si tratta di [illegible] miliardi per ciascuno dei prossimi tre anni. Uno stanziamento complessivo di 50 miliardi nel triennio, 10 miliardi per il 1996, 15 per il 1997 e 25 per il 1998, è stato deciso invece per costituire un fondo per favorire i datori di lavoro che concederanno il part-time a lavoratori o lavoratrici con figli di età inferiore a tre [illegible] che ne facciano richiesta.

Ai parchi 48 miliardi. Buone notizie per gli ambientalisti: il Senato infatti ha approvato un emendamento che stanzia 48 miliardi in più per i parchi. Oltre a quello sui parchi l'unica altra modifica di rilievo riguarda uno stanziamento aggiuntivo di 7 miliardi destinato alla ricerca scientifica. A fare le spese degli incrementi di stanziamento a favore di parchi e ricerca sono i servizi segreti che perdono 48 miliardi e le spese correnti per la difesa che perdono i 7 miliardi.

Sconto alla Rai. Il Senato ha approvato un emendamento all'articolo 2 della Finanziaria che riduce il canone di concessione che la Rai paga ogni anno allo Stato da 160 a 40 miliardi.

Più risorse alla ricerca. Il Senato ha approvato tre emendamenti che stanziano per il '96 150 miliardi in più per le piccole e medie imprese e 50 miliardi in più per il Cnr. Per quanto riguarda la costituzione del fondo per le imprese sono anche previsti 150 miliardi per il '97 e 150 per il '98. Al Cnr invece andranno 50 miliardi in più nel '96, 50 nel '97 e 50 nel '98. I maggiori costi sono coperti con le maggiori entrate derivanti dall'aumento del bollo per la patente.

Fondi a Napoli e Palermo. Aumentano di 80 miliardi gli stanziamenti in favore dei Paesi in via di sviluppo, recuperando i fondi necessari con microtagli a ben 14 ministeri, mentre altri 40 miliardi saranno destinati per misure a favore di Napoli e Palermo.

Auto sotto tiro. La Finanziaria costerà nel 1996 agli automobilisti circa 6000 miliardi. Una vera e propria stangata che, secondo il centro studi Promotor, contribuirà ad aggravare la crisi dell'auto nel nostro Paese. Tanti piccoli aumenti, dalla patente alla benzina, che alla fine rappresentano un salasso [illegible]sistente per le tasche degli automobilisti. L'aumento di 20 mila lire del bollo patente, introdotto al Senato nel corso dell'esame della finanziaria, costerà infatti ai 34 milioni di patentati circa 700 miliardi. A ciò si aggiunge l'aumento dell'1% della tassa di circolazione, l'aumento della quota fiscale dei carburanti destinata alle Regioni, l'aumento dell'Iva per effetto della revisione dei listini e dei prezzi delle riparazioni, il prevedibile aumento della benzina con l'annunciato decreto di fine [illegible]. Il costo per vettura passerà da 2 milioni 724 mila lire a 3 milioni di lire l'anno.

Il Tesoro compra titoli. Ben distinta dalla Finanziaria [illegible] sempre diretta al fronte della finanza pubblica, è l'operazione lanciata dal Tesoro. Lunedì il ministero retto da Lamberto Dini provvederà per la prima volta ad investire i proventi delle privatizzazioni nella riduzione del debito pubblico, effettuando la prima operazione di riacquisto titoli sul mercato attraverso un'asta competitiva presso la Banca d'Italia e riservata agli operatori specialisti in titoli di Stato. Saranno utilizzate le giacenze disponibili presso il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, pari attualmente a 13.000 miliardi (7000 miliardi provenienti dalle dismissioni patrimoniali del Tesoro e 6000 miliardi da maggiori emissioni effettuate nel '94). [r. e. s.]

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Maggiori risorse per ricerca e piccole imprese
SuperSconto al canone Rai
Nuovi fondi per il part-time

Prezzi freddi per l'industria

A settembre più 0,1%, oggi i dati del carovita

ROMA. Settembre freddo per i prezzi alla produzione dei prodotti industriali rilevati dall'Istat: sono aumentati dello 0,1% rispetto ad agosto e dell'8,7% su base annua. Nello stesso mese, i prezzi dei grossisti sono però cresciuti dell'1,1% (11,6% rispetto al settembre '94).

I dati sui prezzi alla produzione fanno comunque prevedere ai centri studi un'inflazione stabile anche in novembre. Alla vigilia della pubblicazione delle rilevazioni nelle città campione, Cer, Prometeia e Nomisma concordano in una oscillazione contenuta intorno allo 0,4%, che corrisponde a un indice tendenziale del 5,7%-5,8%.

La nota diffusa ieri dall'Istat sottolinea comunque il «progressivo rallentamento» dei prezzi manifestato [illegible] giugno e che riporta il tasso di incremento al livello del settembre '93». Anche la dinamica tendenziale indica una diminuzione del ritmo di crescita. La risalita dei prezzi all'ingrosso corrisponde invece a una dinamica più elevata rispetto al +0,4% mensile e al +10,8% tendenziale di agosto.

A trainare gli aumenti di settembre sono stati i prodotti petroliferi, le carni, il latte e i prodotti trasformati (tutti a quota +0,8%), le bevande (+0,6%) e il tessile abbigliamento (+0,5%). In calo le macchine per ufficio ed elaborazione dati (-1,3%), i prodotti chimici (-0,9%), energia, gas e acqua (-0,6%), gomma e plastica (-0,1%).

Nessuna variazione congiunturale per i minerali e metalli ferrosi e non ferrosi e per i prodotti a base di tabacco. Al confronto con il mese di settembre '94 gli incrementi più elevati dei prezzi si sono verificati per i minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (+19,2%), per i prodotti in gomma e in plastica (+17,5%), per paste per carta, carta ed editoria (+17,1%), per i prodotti chimici (+14,7%), e per i prodotti petroliferi e gas naturali (+11%).

I prezzi «freddi» alla produzione dovrebbero quindi mantenere l'inflazione ancorata al livello degli ultimi mesi. L'incremento di novembre su ottobre, secondo gli esperti di Prometeia, sarebbe dello 0,3%-0,4% e manterrebbe il tendenziale novembre 1995 su novembre 1994 al +5,8%, o, al massimo, al +5,7%. Il prolungato stop dell'inflazione, dice Prometeia, non si tramuterà però nell'attesa discesa di fine anno; soltanto in primavera «la decelerazione sarà apprezzabile».

Previsione senza sorprese anche per il Cer, le cui simulazioni stimano un +5,8% anche a novembre con una proiezione più ottimistica su fine anno, quando il tendenziale dovrebbe scendere «almeno al +5,6%».

Anche per Nomisma, novembre porterà al massimo uno scostamento rispetto al dato di ottobre contenuto entro lo 0,1% in più o in meno. «La situazione sembra sotto controllo - fanno rilevare gli esperti bolognesi - ma restano ancora alti i prezzi alla produzione e la domanda interna mostra segnali di ripresa».

Sui dati diffusi ieri e sulle previsioni di inflazione sono subito arrivate interpretazioni opposte di Confindustria e sindacati. Per Luigi Abete, presidente degli industriali privati «un rallentamento così evidente dimostra che le imprese fanno il loro dovere e praticano puntualmente l'obiettivo del controllo dell'inflazione».

Ma il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi non giudica affatto positivo il dato di un'inflazione stabile al 5,8%: «Va ricordato che l'inflazione programmata prevista per il '95 inizialmente era al 2,5%; su questo livello sono stati rinnovati i contratti nazionali di lavoro». [b. g.]

Il ministro dell'Industria, Clò

Clò applaude

Titoli Eni alla prova del mercato

ROMA. «Un grande successo, un esempio di efficienza, prudenza e realismo che fa bene alla credibilità dell'intero Paese». Il ministro dell'Industria Alberto Clò e l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè (a Madrid per la riunione tra i ministri dell'Energia ed i vertici delle compagnie energetiche dell'area del Mediterraneo) sono soddisfatti per la realizzazione della «più grande offerta iniziale di un soggetto non quotato mai fatta a livello mondiale».

Il D-day dell'Eni è arrivato. Sabato era stato fissato il prezzo azionario a 5250 lire (prezzo minimo rispetto al «range» fissato tra le 5250 lire e le 6 mila lire) e oggi parte sul mercato l'offerta pubblica di vendita. Ai risparmiatori italiani vanno 450 milioni di titoli, altri 760 milioni a investitori nazionali ed esteri. Un incasso per il Tesoro di oltre 7 mila miliardi.

L'ingresso in Piazza Affari del gruppo petrolifero pubblico è previsto per il 28 novembre ma sul mercato parallelo, quello che continua a chiamarsi impropriamente terzo mercato, il «debutto» delle Eni è avvenuto ieri (ecco le prime quotazioni: denaro a 5275 lire, lettera a 5375 lire ma nessuno scambio effettuato). «Il collocamento promette bene - ha affermato il ministro del Bilancio Rainer Masera -. C'è un forte interesse da parte del dettaglio, che si manifesterà nei prossimi giorni in termini significativi. La scelta del prezzo - ha aggiunto il ministro - è coerente con l'esigenza di offrire un buon prodotto concorrenziale che riporti l'interesse dei risparmiatori sulle privatizzazioni».

Sono d'accordo anche Clò e Bernabè: «Si tratta di un prezzo che consentirà non solo il successo dell'operazione, ma anche di remunerare gli azionisti scottati da precedenti campagne risoltesi con l'acquisto di titoli quotati oggi il 30-40% in meno del valore di collocamento».

Le prospettive di rendita? «Buone. Chi compra titoli Eni - secondo Bernabè - ha in portafoglio un'azienda capace di generare reddito». L'amministratore delegato preferisce non commentare le analisi delle merchant bank, che stimano per l'Eni utili vicini ai 4400 miliardi nel '95, ma insiste sul patrimonio. «Lo stock minimo di mille azioni in vendita - sottolinea - equivale a 600 barili di riserve accertate di greggio, cioè circa 60 tonnellate, da cui si ricavano, tra l'altro, oltre 15 mila litri di benzina. In sostanza - conclude Bernabè - si comprano beni reali ad un prezzo basso».

Quest'operazione sarà la «scossa» che muoverà il risparmio privato? «Uno degli scopi che si prefiggeva il governo - ricorda Clò - era quello di allargare l'azionariato diffuso, spostando flussi di risparmio verso il capitale di rischio; avremmo potuto fissare un prezzo più alto, oppure collocare una tranche di capitale maggiore, ma forse non avremmo rispettato queste priorità: le 5250 lire ad azione ci permettono di ottenere quello che volevamo».

Anche per Bernabè il governo ha fatto il massimo. «Con la tecnica delle preregistrazioni ed il "book building" si è introdotto un meccanismo innovativo - sostiene - e si è agito con trasparenza, senza fissare un prezzo al buio; la cosa è stata apprezzata all'estero da fondi pensione o fondi comuni, che [illegible]o tra i nostri maggiori investitori». [a. vig.]

IL DENARO CHE SCOTTA

Il cartello dei tassi? Amato: «Va dimostrato». Ma Van Miert ha meno dubbi: «L'Europa indagherà»

Abete sfida le banche: cambiamo rapporti

«Così non va: per colpa vostra, ma anche nostra e dello Stato»

ROMA

ENTRA in campo anche il presidente della Confindustria, Luigi Abete, nella polemica che divide il mondo imprenditoriale e le banche. E senza mezzi termini, intervenendo a un convegno a Bergamo, denuncia: il rapporto «non funziona». La responsabilità maggiore è dello Stato, perché fa concorrenza sleale alla finanza privata con un rendimento dei propri titoli che è il doppio di quelli bancari, e con un costo fiscale che è meno della metà. E [illegible] un fisco che invece penalizza il capitale di rischio». E per Abete è da addebitarsi sempre allo Stato anche il mancato decollo di fondi comuni, fondi chiusi e fondi pensioni, cioè di tutti quegli strumenti che «negli altri Paesi hanno rappresentato la molla dello sviluppo del capitale di rischio».

Ma accanto allo Stato, c'è la responsabilità diretta del sistema bancario, il cui sviluppo negli Anni 80 è stato «protetto», anzi «bancocentrico». Che cosa rimprovera Abete alle banche? In particolare il fatto che tra il '91 e il '9[illegible], hanno più che raddoppiato gli investimenti nei titoli pubblici, mentre gli impieghi per le imprese sono aumentati solo del 14%. «Siamo arrivati al punto che il [illegible]% dei titoli pubblici è in mano agli istituti di credito» denuncia Abete.

E il «j'accuse» del presidente si allarga al mercato «protetto» del sistema bancario, con costi troppo elevati. Ad esempio quello del lavoro, che è in media di 100 milioni annui per addetto. «Se le industrie avessero un costo simile sarebbero state espulse dal mercato, dalla competizione internazionale. Il 15-20% degli addetti è di troppo, e questo rende elevato il costo della intermediazione».

Questo clima imperfetto di competizione fra le banche si riverbera anche sul fronte dei tassi «dove è nece[illegible] una politica più coraggiosa e competitiva». E' questo il punto più caldo sul fronte di fuoco fra imprese e banche. E Abete ha preannunciato che nelle prossime settimane Confindustria formalizzerà una proposta all'Abi «per stipulare un contratto fra le due associazioni che porti a una maggiore trasparenza nella gestione dei movimenti dei tassi di interesse».

Abete ha voluto ricordare ancora che il reddito da interessi in Italia è del 1,17 per cento, «tra i più alti del mondo e il maggiore fra tutti i Paesi europei». Ma c'è un «cartello» fra le banche sui tassi, come aveva lanciato nei giorni scorsi il direttore generale di Confindustria, Cipolletta? Abete liquida il problema con una battuta: «Se stiamo in un mercato bloccato, gli effetti di una politica di cartello sono impliciti».

Qualche responsabilità, Abete la [illegible]sce anche alle imprese, dove c'è un settore «che ha [illegible] paura del capitale di rischio». Ma [illegible]ciolando gli ultimi dati le imprese hanno 3 lire di debiti per ogni lira di capitale di rischio e negli ultimi due anni il loro indebitamento è cresciuto di 14 mila miliardi mentre nel biennio precedente era stato di oltre 136 miliardi), Abete registra comunque un miglioramento.

Infine le proposte, dopo le accuse polemiche. La prima è indirizzata al governo, che deve realizzare un fisco più flessibile e meno penalizzante verso il capitale di rischio. La seconda è per Bankitalia, sollecitata a favorire le privatizzazioni delle banche, senza cadere in nuove situazioni monopolistiche. E per ultime le banche devono aumentare i livelli di intermediazione dei servizi per accompagnare l'intero sistema imprenditoriale verso la capitalizzazione.

Del sistema bancario si è parlato anche in un convegno internazionale sulla concorrenza a Roma. Il presidente dell'antitrust Giuliano Amato ha riconosciuto che «ci sono forti problemi nel settore bancario» che soffre di limiti alla concorrenza. Ma, prudentemente, sui tassi ha detto che «è un tema delicato, all'interno del quale le violazioni della concorrenza vanno provate e non presunte». Più esplicito, Karel Van Miert, commissario europeo per la concorrenza: «Il settore bancario, anche in Italia, deve assoggettarsi alle regole della competizione, [illegible] deve considerarsi immune. Capisco la riluttanza ma deve adeguarsi, e in tal senso condivido l'opinione di Cipolletta». E il commissario ha indicato che sono in corso indagini, in Germania, Francia e anche in Italia, «dove esi[illegible] situazioni al di fuori delle regole di concorrenza». [p. pat.]

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

A fine anno in rosso per 468 miliardi. La Rizzoli da sola ne perderà 590

Gemina fa i conti della crisi

Dimezzata in Borsa, ma i vertici sono ottimisti

MILANO. Una perdita consolidata di 468 miliardi a fine [illegible] per Gemina, un rosso di 590 miliardi sempre al 31 dicembre per il gruppo Rizzoli, il cui deficit nei due anni supera i 1000 miliardi. Queste le previsioni anticipate da Francesco Varcasia, il nuovo amministratore delegato arrivato in Gemina a metà ottobre. Come promesso, insieme al vicepresidente della finanziaria Manfredo Manfredi e al direttore generale di Rcs Claudio Calabi, Varcasia ha ieri fornito le cifre aggiornate sui bilanci Gemina e Rizzoli a fine agosto, con le proiezioni a fine dicembre. Al termine dei consigli di Rcs e Gemina, che avevano approvato le situazioni patrimoniali.

«Il colpo subito da Gemina è stato grosso, [illegible] sono state individuate in Rcs le aree di crisi, parti sono state amputate e tutto è stato spesato», ammette Varcasia: «Ma non va dimenticato che [illegible] questi bilanci pesano perdite non repetibili. Gemina ha altre attività che vanno bene come Fila, Burgo e Gft che torna all'utile. La stessa Rcs dovrebbe chiudere la gestione corrente degli ultimi quattro mesi con un utile di sei miliardi. Sottolineo infine che, nonostante tutto questo, la liquidità [illegible] Gemina resta intatta: 1567 miliardi al netto della ricapitalizzazione Rizzoli».

Poi l'amministratore delegato snocciola [illegible] cifre della grande crisi. Per Gemina si conferma il salasso Fochi costato 229 miliardi, la perdita finale di 164 miliardi per Gemina Capital Markets, compensata dai 150 miliardi di plusvalenze del collocamento Fila, il peso delle perdite Rizzoli e della sua ricapitalizzazione per 340 miliardi, di cui 100 già anticipati. In luglio e agosto le perdite Gemina sono state pari a 273 miliardi e si sommano ai 340 miliardi persi nei primi sei mesi, ma un utile di 214 miliardi emerge nell'ultimo quadrimestre, mentre il patrimonio netto consolidato supera a fine anno i 2400 miliardi, contro i 1550 di gennaio.

[illegible] gruppo Rizzoli, ai 276 miliardi di deficit del primo semestre si aggiungono altri 306 persi in luglio e agosto. Nei primi otto mesi, le «poste non ricorrenti» sono pari a 358 miliardi, di cui 177 per Rcs Libri e Grandi Opere, altri 100 per svalutazioni di magazzini e 99 per oneri di ristrutturazione. Il tutto compensato solo in parte dai 164 miliardi che arriveranno dall'intesa con Burda. Anche per Rcs, gli ultimi quattro mesi danno un timido attivo di poco più di 6 miliardi.

Prospettive? «Le vedo buone», dice Varcasia. «Non dimentichiamo che a fine '94 la plusvalenza Fila in bilancio era pari a 400 miliardi e oggi, dopo il collocamento, è tra i 700 e gli 800 miliardi, non dimentichiamo il valore delle testate Rcs che in bilancio sono valutate a zero». Egli ammette tuttavia che esiste un problema di Borsa: dall'inizio dell'anno il titolo Gemina ha perso il 50%, vale a dire 1540 miliardi di capitalizzazione, il doppio delle perdite patrimoniali. Quindi per Supergemina bisogna aspettare, «finché il comportamento del mercato non è adeguato, è difficile partire con una operazione di tale rilevanza».

Ma la prospettiva Supergemina resta. Secondo Manfredi si tratta di «un'operazione di grande respiro per creare un gruppo italiano della chimica». E le azioni di responsabilità verso gli amministratori di Rcs? «Promuoveremo queste azioni a breve - conferma Varcasia -, stiamo ultimando la raccolta dei dati». E eventuali responsabilità verso la società [illegible] revisione? «La Consob sta indagando, aspettiamo i risultati della sua analisi». [illegible] questione delle possibili richieste di danni al venditore [illegible] per le perdite Fabbri? «Le perdite sono ascrivibili in misura rilevante alla gestione successiva alla cessione della Fabbri. [illegible] sono tuttora richieste al venditore per poter recuperare quello che sarà legittimamente possibile».

Ora tocca a Claudio Calabi difendere il piano di dismissione della Rizzoli, dire che il gruppo editoriale resterà forte non solo nei quotidiani [illegible] anche nei periodici, dal momento che la società con Burda lascia ad Rcs la gestione delle testate, che non sono previste dimissioni dopo quelle di Donati («D'Angelo è stimato e apprezzato, ha fatto l'accordo con Burda»). Per le Grandi Opere è già [illegible] corso la pulizia, [illegible] fatturato è sceso da 250 miliardi a 100 miliardi. Quanto [illegible] «Il Mondo», la sua fine sembra segnata.

Valeria Sacchi

Francesco Varcasia

Manfredo Manfredi

I titoli di nuovo giù

Anche le Ferfin cedono il 5,11%
Attesa la risposta delle banche

MILANO. La scuderia legata al progetto superGemina ieri è tornata a ballare in Borsa. [illegible] dell'attesissimo consiglio di amministrazione, le Gemina hanno lasciato sul campo oltre il 4% a 633 lire. Negative anche le Ferfin che hanno terminato in calo del 4,69%, mentre le Snia Bpd hanno recuperato gran parte delle perdite dell'ottava precedente (+3,51%) e le Caffaro hanno registrato [illegible] +7%. L'amministratore delegato di Gemina, Francesco Varcasia, che ha illustrato la situazione economica, ha spiegato ieri che l'operazione Supergemina resta valida, [illegible] in un orizzonte [illegible] mercati più [illegible]. Perciò è stata rinviata «in attesa che il mercato possa apprezzare meglio la società, sulla [illegible] anche dei dati diffusi oggi».

E ora si attendono le risposte delle banche per Ferfin. Il telex di Mediobanca inviato due settimane fa alle banche per chiedere l'adesione al consorzio di garanzia per l'aumento di capitale Ferfin indicava [illegible] 20 novembre come data ultima per la comunicazione delle adesioni, ma da quanto risultava ieri a Radiocor molti istituti interpellati non avrebbero ancora inviato una risposta definitiva a via Filodrammatici. «Non si tratta di un no all'operazione» spiega un banchiere di primo piano, «ma esprime il disagio del sistema nell'aderire a condizioni già fissate».

Insomma per Mediobanca si ripete il copione già visto al momento della formazione del consorzio di garanzia per l'aumento di capitale dell'Olivetti, quando le banche chiesero alcune variazioni a quanto originariamente previsto. E' dunque possibile che in via Filodrammatici si ponga mano a qualche modifica ad esempio ai «pesi» proposti ai singoli istituti nella suddivisione del «rischio mercato». Dai vertici di alcune banche invitate a prendere parte al consorzio non sarebbe comunque arrivato ancora alcun segnale anche perché i rispettivi consigli, chiamati ad approvare l'operazione, si riuniranno nei prossimi giorni, come nel caso del Mps e del Banco Napoli.

Approvato anche il progetto torinese

Arrivano 6000 miliardi per le metropolitane

Lo Stato verserà un terzo dei fondi
Enti locali e privati faranno il resto

ROMA. [illegible] Cipe ha dato il via libera ad un nuovo piano da 6753 miliardi di investimenti per le metropolitane, di cui 2238 saranno a carico dello Stato. [illegible] resto dovrà essere finanziato da Regioni, Comuni e privati. Le città interessate sono Torino (investimenti pubblici per 350 miliardi su un costo totale dell'opera di 1169), Napoli (313 miliardi su complessivi 1018), Genova (436 miliardi su 872 miliardi), Milano (246 miliardi su complessivi 594 per le linee M2 e M3). Per le metropolitane di Roma [illegible] stati deliberati investimenti a carico dello Stato pari a circa 750 miliardi, che rappresentano il 50% del costo complessivo degli interventi, stimato in 1500 miliardi. La somma è destinata al potenziamento delle linee A e B, per il nuovo tratto della linea B1 e per la linea Lr di Monteverde.

Sono poi interessate a questo provvedimento le aree urbane di Brescia (165 miliardi di finanziamento pubblico su un costo complessivo dell'intervento di 689 miliardi), Bergamo (61 miliardi su complessivi 125 miliardi), Savona (40 miliardi su complessivi 80), Padova (60 miliardi su complessivi 121), Spoleto (10 miliardi [illegible] complessivi 46) e Assisi.

L'attivazione dei mutui, il cui elenco è stato definito da una apposita commissione del ministero dei Trasporti, è prevista dalla legge 211/92, riguardante interventi nel settore del trasporto rapido di massa. Il contributo dello Stato si esplica in rate di ammortamento per 225 miliardi annui.

Tutti i progetti vengono finanziati dallo Stato nella misura massima del 50%. Ma in alcune città è stato chiesto anche molto meno. Ad esempio, per la metropolitana di Brescia è stato chiesto un finanziamento pubblico del 24%. A Roma il finanziamento è del 50% a fronte di una richiesta del 56%.

Il Cipe ha deciso di rinviare l'esame di interventi da finanziare per le metropolitane in concessione per consentire un approfondimento normativo sugli aspetti finanziari.

In merito agli interventi sul sistema di trasporto di Roma, il sottosegretario alle Aree urbane, a Roma capitale e al Giubileo, Nicola Scalzini, che ha illustrato gli interventi, ha affermato che «il governo ha deciso per Roma una larga distribuzione di risorse. Adesso ci si aspetta che, a livello di organizzazione degli investimenti e di gestione delle imprese del trasporto pubblico di massa, le autorità locali dimostrino di [illegible] all'altezza della fiducia che è stata loro data».

Pace fra Clinton e Congresso sul bilancio, Borsa alle stelle

L'America riapre i battenti

Wall Street a quota 5000

NEW YORK. E' successo alle ore 18,30 minuti e 58 secondi. Per la prima volta l'indice Dow Jones che misura le quotazioni azionarie di Wall Street ha varcato ieri la soglia dei 5 mila punti fermandosi a 5000,07. Forse ora il primato alimenterà qualche piccola discussione, perchè la quota era già stata superata in mattinata e il passaggio non era stato rilevato da tutti i sistemi informatici della Borsa newyorkese. Ma la sostanza non cambia. Il libro dei record ha comunque trovato una nuova voce da inserire nella sua prossima edizione.

Il Guinness dovrà poi spiegare i perchè dell'esplosione del listino e certamente cercherà le ragioni nell'intesa fra il presidente Clinton e i repubblicani sul risanamento del debito pubblico che ha permesso all'America di riaprire i battenti dopo sei giorni di serrata. I mercati hanno accolto bene l'accordo - e il Dow Jones ha guadagnato oltre dieci punti - anche se sul tavolo della pace c'è parcheggiata una potente bomba ad orologeria. L'armistizio siglato dai due contendenti rinvia soltanto la battaglia al 15 dicembre, data in cui la pubblica amministrazione riceverà i fondi sufficienti per portare avanti la sua attività. Da quel momento, in mancanza di un nuovo patto, il black out della pubblica amministrazione potrebbe però ricominciare. Così tutto lascia intendere che il conflitto tra Bill Clinton ed i repubblicani che controllano il congresso sia ancora tutto da combattere. «Queste sono solo schermaglie preliminari - ha osservato un parlamentare - i due pugili devono ancora salire sul ring». La posta in palio è enorme: il pareggio del bilancio federale entro l'anno 2002 (il deficit, nel solo 1995, è stato di 164 miliardi di dollari).

Il compromesso raggiunto domenica consente sia alla Casa Bianca sia al Congresso di cantare vittoria. I repubblicani sono riusciti a inchiodare il presidente su un impegno ben preciso: il pareggio del bilancio entro sette anni (il presidente voleva un arco di tempo maggiore, come dieci anni) basato sui dati del Budget Office del Congresso e non sull'analogo ufficio della Casa Bianca (le cui predizioni sono in genere più rosee). Clinton ha fatto inserire nel documento di tregua un impegno, generico, perchè siano assicurati nei bilanci a venire «fondi adeguati» per l'assistenza agli anziani e ai bambini, per la scuola e per la protezione dell'ambiente e scongiurato un aumento delle tasse. La definizione di «fondi adeguati» sarà con ogni probabilità al centro, nei negoziati futuri, della inevitabile battaglia tra la presidenza democratica ed il Congresso dominato dai repubblicani, scontro reso ancora più acceso dalla sovrapposizione con le presidenziali del '96. A Wall Street, però, si guarda più vicino. La stabilità ritrovata ha avuto ieri la meglio delle incertezze che avvolgono il futuro. Il balzo del Dow Jones ne è la prova più lampante. [r. e. s.]

AGNELLI

«Unione monetaria nel 1999»

MADRID. Si è svolta a Madrid la sessione plenaria della «European round table», a cui hanno partecipato 48 leader delle maggiori multinazionali europee. Per l'Italia erano presenti Giovanni Agnelli e Marco Tronchetti Provera. La sessione si è conclusa con un messaggio ai capi di governo dell'Ue perchè nel prossimo consiglio europeo, a metà dicembre, si impegnino per l'attuazione dell'unione monetaria nel '99. Agnelli è convinto che l'Unione Monetaria debba essere varata nel rispetto delle condizioni e delle date fissate da Maastricht. Se all'avvio della terza fase dell'Ume nel '99 dovessero entrare solo alcune nazioni, tale nucleo duro sarebbe uno stimolo per i Paesi che non sono pronti. Non devono però abbandonare il progetto: si tratta di fissare regole per le entrate successive.

Il presidente Bill Clinton

BANCHE

Emilio Ottolenghi (Petrolifera Italo Rumena) nominato vicepresidente

Istituto San Paolo privato nel '96

Il Tesoro: «A noi resterà soltanto il 25 per cento»

ROMA. Col San Paolo il ministero del Tesoro vuole fare sul serio e punta a portare sul mercato «nel corso del 1996, sempre che le condizioni di mercato lo consentano», la maggioranza dell'istituto, oggi controllato indirettamente attraverso la holding San Paolo. E' uno dei passaggi contenuti nella risposta del sottosegretario Giuseppe Vegas, ad un'interrogazione parlamentare. «L'obiettivo finale del progetto - si legge nel documento - è di ridurre al 20-25% circa la partecipazione della holding a favore del pubblico dei risparmiatori e di un nucleo di azionisti, che possa garantire la stabilità di indirizzo di gestione del San Paolo». Quest'ultimo è oggi controllato al 64,7% dalla holding. Dopo l'incorporazione di Crediop e Imc, il restante 35,3% del San Paolo è in mano a 64 mila piccoli e grandi azionisti (fra cui Imi, Banco Santander, Ferroviel. In linea con l'obiettivo della privatizzazione, afferma Vegas, «la holding ha avviato contatti con soggetti, sia italiani che esteri, interessati ad acquisire quote rilevanti del capitale della banca, nonchè a sviluppare alleanze strategiche ed accordi operativi con il gruppo San Paolo». Le intese raggiunte all'interno della compagnia azionaria del gruppo, ha proseguito Vegas «prevedono inoltre l'avvio di un'ampia collaborazione con le controparti; in tale contesto, assumono rilievo alcune ipotesi di scambi di pacchetti azionari volti a ricollocare alcune partecipazioni all'interno del gruppo, in vista anche delle acquisizioni, da parte della holding, di quote di capitale dell'Imi e dell'Ina, detenute dal ministero del Tesoro». Proprio ieri, intanto, l'ex numero uno del Kolo, Emilio Ottolenghi, è stato nominato vicepresidente dell'Istituto bancario San Paolo. Il banchiere, entrato nella compagine azionaria (0,25%) con la sua Petrolifera Italo Rumena, è già nei consigli d'amministrazione Imi ed Euromobiliare.

AUTO

Curata dall'Anfia

Esce la Guida per i sistemi di qualità

TORINO. «Nell'attuale scenario di liberalizzazione degli scambi e di più stringente concorrenza internazionale, la qualità sta assumendo un ruolo determinante nel nostro sistema industriale. Essa non è solo più rispetto della conformità, ma è strumento indispensabile per migliorare la competitività, sia delle singole aziende che del sistema veicolistico nel suo complesso»: lo ha detto Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, aprendo ieri a Torino i lavori del convegno «Qualità per l'Europa, la via verso l'eccellenza», organizzato dall'Anfia, in collaborazione con l'Unione Industriale e l'Associazione italiana Controllo Qualità.

Fusaro ha poi spiegato che l'Unione europea ritiene la gestione aziendale basata sulla qualità come la chiave per aumentare la competitività dell'industria europea. Per tutti questi importanti motivi è nata la «Guida di valutazione dei sistemi di qualità», realizzata dall'Anfia in collaborazione con costruttori e componentisti, illustrata al convegno.

Guglielmo Capra, responsabile degli acquisti di Fiat Auto, si è soffermato sul ruolo sempre maggiore assunto dal rapporto di partnership tra costruttori e componentisti.

La guida, ha spiegato Emilio Di Camillo direttore dell'Anfia «è nata proprio dall'esigenza di poter disporre di comuni modelli di riferimento per la realizzazione dei sistemi di qualità riferiti alle nuove necessità dell'industria autoveicolistica dopo il riassetto del settore».

In quest'ottica sono stati realizzati, attraverso le rispettive associazioni di categoria, accordi di mutuo riconoscimento tra Italia, Francia e Germania che saranno allargati prossimamente anche agli Usa i quali - ha ricordato Capra - hanno una guida comune tra le tre grandi dell'auto, General Motors, Ford e Chrysler. [r. v.]

FLASH

Nasce il Club Padano camere di commercio

Le camere di commercio di Milano, Torino e Genova hanno dato vita al Club Padano delle tre camere. Tra i temi oggetto dell'azione congiunta delle tre camere vi è quello relativo alle infrastrutture per la mobilità e dei trasporti di merci e di persone (intermobilità, interporti, aeroporti, alta velocità...), unito a quello riguardante la politica congressuale e fieristica e il relativo indotto turistico e commerciale.

Le Fs formano cento ingegneri per il Sud

Le Ferrovie dello Stato hanno lanciato un secondo progetto per la formazione di 100 ingegneri (50 Fs e il resto degli enti locali) per lo sviluppo, una task force a sostegno delle amministrazioni regionali e locali del Mezzogiorno per accedere ai fondi comunitari per i quali l'Italia vanta il non invidiabile record di spendere poco.

Gft donna si fa in due

Il Gruppo Gft (Gruppo finanziario tessile), controllato dalla Gemina, ha deciso di scindere in due Gft donna (capitale sociale 28 miliardi). Le parti della società così costituite saranno assegnate alla Gft (capitale 67 miliardi) e alla Rivedi (capitale due miliardi).

Padus vita agli sportelli

Sis vita, la compagnia assicurativa del Gruppo Sai, diventa Padus vita. La nuova società nasce dagli accordi tra Sai, Cassa di risparmio di Parma e Piacenza e Cassa di risparmio di Reggio Emilia. La sede sarà a Parma. Sai e Cariparma avranno ciascuna il 40% del capitale e la Cassa di Reggio il restante 20%. I prodotti assicurativo-previdenziali di Padus vita saranno venduti attraverso una rete di 360 sportelli bancari.

I tifosi ora chiedono una rete protettiva

TORINO. Sassi, spranghe, lamette affilatissime infilate tra due monete da cento lire tenute insieme con il nastro adesivo: il campionario delle armi che sono entrate domenica pomeriggio allo stadio di Torino è allarmante, neppure il potenziamento del servizio d'ordine è bastato [illegible] controllare i tifosi, in particolare nel settore della Fiorentina (nella foto, un momento degli incidenti).

Ieri i responsabili del sindacato di polizia Usp hanno denunciato la situazione, chiedendo al ministro dell'Interno e al capo della polizia di usare il pugno di ferro contro la violenza negli stadi: vogliono che venga autorizzato l'uso degli idranti, che vengano applicate pene e sanzioni severe e accusano le società di calcio «di aver dimenticato nel corso di una sola estate ciò che [illegible] parole quasi tutte si erano impegnate a fare». Ad esempio non sono stati fatti installare i metal detector agli ingressi degli stadi.

Molte proteste sono giunte dai tifosi del settore dei distinti. «Siamo stati colpiti per tutta la partita dagli oggetti che piovevano dagli ultrà fiorentini - hanno detto -. O la società trova un sistema per evitare il lancio degli oggetti, montando una rete attorno al settore dei tifosi ospiti, o saremo costretti a rinunciare alla partita».

[illegible] OGGI [illegible] TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter. Notiziario Espn da New York	Tele+2
10,45	**Rugby.** Francia-N. Zelanda	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Settimana gol (replica)	Tele+2
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,20	Ciclotirreno	Raitre
16,00	**Auto.** Rally di Spagna	Raitre
16,15	**Pattinaggio rotelle.** Da Oristano: Campionati Mondiali	Raitre
16,45	**Motonautica.** G. P. Dubai	Raitre
18,25	[illegible]	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	**Football.** [illegible]. Touchdown '95	Tele+2
19,35	Tg 5 Lo sport	Raidue
[illegible]	Telesport tg sportivo	Tele+2
20,00	Prepartita	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Da Copenaghen. Coppa Uefa. Brøndby-Roma	Tele+2
23,15	Mondocalcio	Tmc
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
[illegible]	**Calcio.** Brøndby-Roma (r.)	Tele+2
[illegible]	Italia 1 Sport. Telegiornale sportivo della notte	Italia 1

La vittoria sulla Fiorentina ha ridato fiducia ai bianconeri che adesso attendono con ottimismo il ciclo di ferro

Lippi: bravi davvero ma non esaltiamoci
Del Piero: ora serve maggior continuità

Soltanto Ravanelli non sorride: stirato dovrà stare fermo almeno venti giorni

Juve, bentornata allegria

E col Borussia largo al turn-over

TORINO. Un lunedì senza processi, senza l'assillo di chi vuole capire, indagare, giudicare. La vittoria contro la Fiorentina [illegible]n spazza via del tutto dubbi [illegible] perplessità suscitati da quattro sconfitte nell'arco di venti giorni, ma [illegible] intuisce che la Juve sta provando [illegible] ritornare padrona del proprio sogno di grandezza. «Siamo stati bravi, non eccezionali», ammette un Lippi disteso e realista. In effetti il ritorno ai tre punti [illegible] è da commentare con toni trionfalistici. Ma il segnale è stato preciso: [illegible] siamo anche noi, ha voluto precisare [illegible] Juve, che ora avrà tre mesi senza coppe per dedicarsi alla difesa dello scudetto.

Vialli, sopra in azione contro la Fiorentina, non avrà Del Piero come partner con il Borussia. Lippi (a fianco) farà riposare il bomber europeo e rilancerà Padovano

La Grande Paura è alle spalle. Ma soltanto dopo il ciclo di partite calde che attendono i bianconeri (Parma, derby, Sampdoria e Inter) la diagnosi sulle condizioni di salute della Signora sarà più esatta. Lippi [illegible] ha l'aria di uno che ha visto la morte in faccia, però qualche spavento l'ha provato di sicuro nel momento in cui la squadra [illegible] rispondeva più ai comandi come un'auto impazzita. «Quando perdi [illegible] normale essere preoccupato, ma io ho imparato ad adattarmi [illegible] tutte le situazioni. Ho fatto [illegible] corso per sub e mi hanno insegnato la tecnica di respirazione in superficie co[illegible] a sei metri sotto il livello del mare. Quindi non ero allarmato quando eravamo a sei punti dalle prime e non mi esalto adesso a meno quattro».

Anche perché il ritorno della Juve nel ruolo che le compete non diventa il fatto del giorno. Sousa non ha dubbi: «La vera delusione del campionato siamo noi. Perché [illegible] questo punto dovevamo già essere in testa». Questione di mentalità? Per [illegible] portoghese non [illegible] sono dubbi e trova un alleato in Del Piero: «Il problema è psicologico. Questi alti e bassi sono legati al modo discontinuo con cui ci siamo avvicinati alle partite di campionato. Siamo spesso stati molli, abbiamo perso l'intensità di gioco della scorsa stagione. Ritrovando gli antichi ritmi, potremo fare [illegible] bis o comunque avvicinarci molto a quella Juve felice e vincente».

Insomma la preoccupazione che una ricaduta sia dietro l'angolo è presente [illegible] tutti. E' una Juve che ha perso parte della propria forza d'urto, quindi più vulnerabile. Per Lippi, però, anche più intelligente: «Il secondo tempo di domenica lo conferma. Dopo il vantaggio abbiamo gestito bene la partita creando occasioni in contropiede». Una squadra dal volto [illegible]vo? Con Lippi le sorprese tattiche non mancano, ma [illegible] crediamo che adesso voglia votarsi ad una tattica di trapattoniana memoria, con tanti saluti al calcio tutto pressing e spettacolo che ha fatto esultare Sacchi.

Intanto vediamo come si gestirà domani in Champions League, dove finora la Juve non ha mai tradito. La qualificazione già in cassaforte allenta ovviamente la tensione e la voglia di premere ancora sull'acceleratore. Ogni vittoria frutta alla società oltre un miliardo di lire, [illegible] ci sono esigenze che in questo caso fanno passare in secondo piano l'aspetto economico. «Vincere è anche una questione di serietà, però ho il dovere di programmare il futuro. C'è gente che gioca senza sosta da tre [illegible] [illegible] ogni tanto bisogna fermarsi al distributore per fare il pieno». Il paragone automobilistico di Lippi introduce direttamente al turn over. Domani attendetevi una Juve riveduta e corretta. Successe anche a Bergamo e furono dolori. Ma la Champions League offre altri richiami.

Quindi vediamo. Peruzzi non si tocca, ma la difesa sarà rivoluzionata. Si ferma Torricelli per squalifica, riposa Ferrara. Tocca [illegible] Porrini, Vierchowod e Pessotto fare compagnia a Carrera. A centrocampo Lippi perde per infortunio Conte (botta al polpaccio) e Deschamps (colpo alla caviglia). Stop anche per Sousa che ha come sempre dolori assortiti e deve riposare in vista della partita di Parma. Ma c'è Jugovic ormai ristabilito e il solito Marocchi. Infine conferma dell'attacco a due punte, con Padovano insieme [illegible] Vialli. Pure Del Piero usufruirà di un turno di riposo, anche se non gli pi[illegible] affatto restare in panchina con il rischio di non provare a battere il record juventino di cinque gol consecutivi in Coppa Campioni. Nessuna possibilità per Ravanelli. Il suo infortunio è serio. Resterà fuori una ventina di giorni per uno stiramento all'adduttore sinistro.

Fabio Vergnano

[illegible] PUNTI, POCHI

Milan e Parma, in testa con 21 punti, viaggiano a basso regime. Assegnando anche per il passato 3 punti a vittoria, nei 7 precedenti campionati a 18 squadre solo il Napoli ('89-'90) aveva fatto peggio dopo 10 giornate: 20 punti, sufficienti però per lo scudetto. Nelle altre stagioni la squadra leader dopo [illegible] turni aveva sempre fatto di più. Il massimo l'Inter del Trap ('88-'89) e [illegible] Milan di Capello ('92-'93): 8 vittorie e 2 pareggi per entrambe, l'equivalente di 26 punti.

IL [illegible]

SQUADRA	PUNTI	DIFF. 1994-95	[illegible]	[illegible]	L'UOMO [illegible] PIU'
MILAN	21	[+8]	6	Il ritardo [illegible] Roberto Baggio. La prossima partenza di Weah, gli equivoci del 4-3-3	WEAH
PARMA	21	[-2]	5	La mancanza di [illegible] torre di attacco. Le bizze di Stoichkov	MELLI
LAZIO	19	[-2]	5	L'eclissi di Signori. I tanti infortuni. La «pareggite»	CASIRAGHI
FIORENTINA	18	[-3]	5	Il caso Rui Costa. Il rendimento esterno, gli [illegible]cessi ambientali	RUI COSTA
JUVENTUS	17	[-3]	5	I ricorrenti infortuni. Il caso Ravanelli. L'effetto Europa	DEL PIERO
NAPOLI	17	[+7]	7	Le vertigini da alta classifica. L'attacco spuntato, la [illegible] spremuta	TAGLIALATELA

LA CORSA DELLE BELLE INCOMPIUTE

SEI squadre nello spazio di quattro punti. La scorsa stagione, dopo dieci giornate, ce n'erano quattro in tre: Parma 23, Lazio e Fiorentina 21, Juventus 20. Il campionato ha «riacquistato» il Milan, che marcia a [illegible] 8 rispetto alla stagione precedente, e si coccola quel Napoli che, sull'orlo dello sfascio, ha reagito come meglio non avrebbe potuto: Boskov merita un monumento.

Le coppe e le nazionali succhiano energie vitali. Gli infortuni sono all'ordine del giorno. E più in generale: equilibri soffusi, livello modesto, tridenti scalzati dai bidenti. Si gioca male, e dei proclami d'agosto non sono rimasti che imbarazzanti colpi [illegible] tosse. Piano piano, si ritorna alla normalità.

Se escludiamo il Napoli, negli altri casi il fattore campo si sta rivelando decisivo: Fiorentina cinque vittorie su cinque, Milan quattro su quattro, Parma, Lazio e Juve quattro vittorie [illegible] un pareggio. Sulla carta, [illegible] ha ribadito domenica a Parma, è [illegible] il Milan l'entità meno imperfetta.

Al di là [illegible] tutte le leggende fiorite intorno alla centralità rivoluzionaria della vittoria da tre punti, ci preme sottolineare un dato: da metà ottobre, Fabio Capello viaggia nel pieno rispetto della polverosa, e arcaica, media inglese, vittoria in casa, pareggio fuori. Ed il suo Milan è in testa. La tenuta di Baresi e l'esplosione di Weah hanno permesso al tecnico di mascherare i non lievi disagi legati alla funzionalità del 4-3-3. Il problema è il ritardo di Roberto Baggio, sull'altare del quale, domenica, è stato sacrificato Simone. La ricchezza della rosa giustifica ogni tipo di rotazione, anche la più ardita, a cominciare dal dosaggio di Savicevic. E comunque il ritorno sistematico al 4-4-2 in occasione delle partite più scabrose (Juventus, Parma) la dice lunga sulla rotta battezzata da Capello. Per tradizione, tasso tecnico e abitudine allo stress, il Milan ci sembra, oggi, il candidato numero uno allo scudetto. Anche se in novantacinque partite non ha avuto che quattro rigori a favore (record del mondo). Anche se a gennaio il francese Weah sarà precettato dalla Liberia nell'ambito della Coppa d'Africa.

Il Parma è sempre a metà del guado. Se non sblocca il risultato su punizione, si smarrisce. L'ultimo, decisivo, salto di qualità è subordinato all'impiego stabile di Melli, fra Zola [illegible] Stoichkov. La Juventus, che domenica sarà di scena proprio al Tardini, è in balia del doppio binario (Champions League-scudetto). Per uscirne, dovrà recuperare gli invalidi, ricaricare Vialli e liberare il talento di Del Piero. [illegible] attesa di Ravanelli. Il fatto che la squadra abbia battuto la Fiorentina anche senza di lui, lo aiuterà a trovare una dimensione più umana: quella che lo aveva spinto su su, sino ai paragoni più impervi (Di Stefano, Gullit).

In materia di infortunati, pure la Lazio di Zeman non scherza. Da parte sua, la Fiorentina deve assolutamente migliorare il rendimento esterno. Gli uomini ci sono; la serenità, non sempre.

Quanto al Napoli, dovesse anche staccarsi dalla vetta, com'è probabile, nessuno [illegible] farà un dramma. In [illegible] certo senso, Corrado Ferlaino e Vujadin Boskov sono gli unici ad avere già vinto.

Roberto Beccantini

Se il video diventa un ring

Rai-Juventus, la lite del giorno dopo

RAI, di tutto, di più: persino la polemica da tubo catodico che mancava al repertorio della nuova Juventus. Finiti i tempi di Bettega, non ancora dirigente, che abbandonò il palcoscenico dell'Appello di Maurizio Mosca; scomparso l'ostracismo bonipertiano al Processo, pareva che la pax televisiva avesse fatto breccia in piazza Crimea. Finché non [illegible] arrivato Agroppi. L'incidente di domenica pomeriggio a Stadio Sprint ha riproposto il problema dei rapporti tra la Juve e la tv. «Fino a quando questo qui parlerà in casa vostra, noi non ci presenteremo più» ha detto Giraudo ai cronisti della Rai, riferendosi all'allenatore [illegible] Piombino. Il veto è valso solo per la trasmissione in diretta del dopopartita che molti tecnici [illegible] giocatori cercano [illegible] evitare per i tempi [illegible] attesa troppo lunghi. Più tardi invece Vialli è rimasto a lungo collegato con la Domenica Sportiva e dalla Juve smentiscono un black out definitivo.

«Lippi, che è un uomo intelligente, si presenterà ai nostri microfoni tra due settima[illegible] - ha confermato Marino Bartoletti, direttore della Testata Giornalistica Sportiva -. Domenica prossima non potrà farlo [illegible] perché la Juve giocherà in notturna. Noi la consideriamo una faccenda chiusa, anche se la società ha commesso due errori: primo, non ha capito che presentarsi alla trasmissione è [illegible] modo più sicuro per evitare che altri dicano cose sgradite. Secondo, il dispetto non l'ha fatto alla Rai ma ai s[illegible] tifosi che dopo aver visto passare i p[illegible]tagonisti delle altre squadre avrebbero voluto sentire la voce di Lippi, Vialli o Del Piero».

Tutto risolto? Mica vero. Il bersaglio rimane Agroppi, che dopo la sconfitta di Udine contestò a Lippi di nascondersi alle telecamere nei momenti difficili. Il tecnico juventino in quella occasione non si presentò a Stadio Sprint spiegando che doveva partire immediatamente con [illegible] squadra. Registrò invece l'intervento per i programmi della sera. «Agroppi si documenti prima di parlare - ha aggiunto Lippi -. Dopo sconfitte pesanti come quelle [illegible] la Lazio e con il Milan [illegible] andato regolarmente davanti alle telecamere. Le [illegible] accuse non rispondono al vero, [illegible] [illegible] conosce lo [illegible] bene. E poi non ci frequentiamo, non siamo neppure amici».

Di fianco il dirigente bianconero Antonio Giraudo, a destra Aldo Agroppi, opinionista della Rai

Su quest'ultima affermazione non ci sono dubbi. Soprattutto adesso. «Sarebbe bastato che Marcello venisse in trasmissione e mi buttasse una battutaccia da toscano - ha replicato Agroppi -. L'avrei incassata e sarebbe finita lì. Ma mi sembra che a Lippi le battute riescano poco da quand'è a Torino. Peccato, perché è un collega che stimo, uno che ha fatto la gavetta [illegible] ha salito tutti gli scalini poco [illegible] poco, con merito. L'anno scorso quando la sua Juve entusiasmava lo dicevo apertamente, anche se tutti sanno che tifo per il Toro. Quanto alle [illegible] che dissi dopo Udine, [illegible] avrei riferite anche [illegible] mio fratello o di Sonetti tanto per capirsi». «La scusa [illegible] pullman che deve partire proprio non [illegible] bevo - ha aggiunto il tecnico di Piombino -. Domenica Materazzi [illegible] è fermato un'ora a parlare con la tv benché fosse nelle condizioni di spirito che posso immaginare e dovesse correre all'aeroporto. Io credo che un allenatore abbia dei doveri [illegible] confronti dei media e della gente: quando stavo alla Fiorentina perdevo tutte le domeniche [illegible] non mi sono mai sottratto ai miei obblighi. E se un pullman [illegible] per partire [illegible] casca il mondo [illegible] fermarlo per un quarto d'ora».

In realtà Agroppi è in polemica apertissima con Giraudo, più che con Lippi. «La cosa che mi ha infastidito di più è il modo in cui mi hanno apostrofato - ha spiegato al telefono - perché per il [illegible] Giraudo io sono il signor Agroppi, [illegible] non "questo qui!". Non accetto che uno come lui faccia la morale a me, dopo che la sua Juve ha preteso duecento milioni per partecipare al torneo di beneficenza a Salerno: ragionava meglio quando era un supertifoso del Torino».

Agroppi: mi chiamino signore; Lippi: Aldo si documenti meglio

Bartoletti assicura che lo scontro si risolverà senza strascichi. Ieri Moggi ha telefonato [illegible] Agroppi, con una mossa sicuramente distensiva, e in televisione ha confermato di non essere in guerra con la Rai: «E' [illegible] infortunio che può capitare, ci abbiamo messo [illegible] pietra sopra». Ma dopo gli ultimi giudizi del tecnico toscano non è escluso che la Juve ne chieda la testa. Alla Rai garantiscono che non [illegible] saranno provvedimenti. Al limite [illegible] arriverà al braccio [illegible] ferro. Come ai vecchi tempi.

Marco Ansaldo

ZONA B

ALLARME ROSSO PER DUE CLUB STORICI

Pelé e Rizzitelli non segnano più come l'anno scorso, granata in crisi

E' il gol la malattia del Toro

Sonetti: ma il gioco c'è

TORINO. Quart'ultimo. L'incubo della retrocessione ritorna per il Toro dopo la sconfitta di Cagliari. Il mal di trasferta continua, ormai, da otto lunghi mesi. Il presidente Calleri, che in Sardegna non c'era ma ha visto in tv la partita, oggi sarà a Orbassano e per tutta questa delicata settimana starà vicino alla squadra.

Più che fare processi, Calleri deve dare una scossa ad [illegible] ambiente che rischia di cadere in depressione, in crisi di identità. Per N[illegible] Sonetti è crisi di risultati, non di gioco. E [illegible] si pente d'aver schierato una formazione d'attacco contro il catenaccio del Trap, né di aver escluso Cravero: «Nessun mistero, è stata una scelta tecnica. Ero e sono convinto di quello che ho fatto. Anzi, sono più sereno di prima. Adesso, però, dobbiamo cominciare [illegible] vincere».

Come? La risposta dell'allenatore è esplicita: «Sfruttando le occasioni ed evitando la solita ingenuità che ci costa il gol. Rizzitelli ha disputato la miglior partita esterna e, sullo 0-0, ha fallito il tiro che avrebbe [illegible] ko il Cagliari. La differenza possono farla lui e Pelé, ma dobbiamo aiutarli».

L'inserimento di Karic come «spalla» di Rizzitelli non ha ancora dato i frutti sperati, anche se il croato ha dimostrato disciplina tattica: è rimasto in campo per 75', prima di fare staffetta con Dionigi, e per [illegible] rapido inserimento negli schemi ha bisogno di giocare. Con l'Atalanta, in casa, Sonetti recupererà a centrocampo Cristallini che ha scontato la squalifica e sembra intenzionato ad insistere sulla stessa formula di Cagliari, salvo un eventuale ritocco in dife[illegible]: «Per domenica vedrò il da farsi. Comunque, in questo momento non possiamo permetterci [illegible] libero che si sganci continuamente». E Cravero, più che soffrire per la perdita momentanea del posto di titolare, appare preoccupato perché [illegible] rende conto che il [illegible] futuro in granata è incerto.

[illegible] è il gol il vero problema del Toro. Nello scorso campionato, Rizzitelli era stato il cannoniere del Toro con 19 reti, suo record personale, e Pelé ne aveva realizzate 10, con un rendimento straordinario. In questa stagione, Rizzitelli è fermo a quota due, di cui un gol [illegible] rigore, Pelé ha centrato un solo bersaglio. E le sue prestazioni sono normali rispetto a quelle fenomenali di un anno fa.

Se è vero che mai, in precedenza, sia nel Cesena che nella Roma, Rizzitelli si era espresso su una media così elevata come nel torneo '94-'95, è altrettanto vero che un attaccante del suo livello deve trasformare le palle-gol come quella capitatagli al Sant'Elia nel primo tempo.

Il capitano prima di fare autocritica accusa: «Fincano mi ha sbilanciato e, siccome i rigori non ce li danno, ho tirato lo stesso anziché cadere. Fiori è stato bravo e fortunato a respingere il pallone, così come ha poi sventato il pareggio su Angloma. Il rammarico è maggiore perché abbiamo dominato la partita».

Ricorda che [illegible] squalifica di due giornate, proprio mentre stava trovando la miglior condizione, lo ha frenato: «Mi auguro di recuperare la forma in tempi brevi». E invita i compagni, tutto il collettivo, ad assumersi la responsabilità di sostenere quei due o tre giocatori che possono far compiere un salto di qualità al Toro: «Non siamo una squadra mediocre. Ma ci vuole più personalità».

Per Rizzitelli è sbagliato scaricare le colpe su di lui o su Pelé: «Se non cambiamo mentalità finiamo nella melma. L'anno scorso eravamo perfetti in casa, con un tiro e mezzo facevamo due gol. Ora otto conclu[illegible]i non bastano e bisogna inghiottire bocconi amari. Dobbiamo uscire da questa situazione. Con le cosiddette piccole squadre fatichiamo a fare i tre punti e non abbiamo ancora affrontato Milan, Parma, Lazio e Juventus. Magari saranno proprio le grandi a sbloccarci».

Ma prima arriva al Delle Alpi l'Atalanta di Mondonico, un ex scomodo.

Bruno Bernardi

Senza i gol di Rizzitelli (nella foto) il Toro soffre lontano dal Delle Alpi: a Cagliari ha giocato il 70° match esterno della gestione Sonetti. L'ultima volta che non ha subito [illegible] fuori casa risale al 25 settembre '94, 2-0 a Foggia con Lido Vieri tecnico ad interim prima dell'arrivo di Nedo, [illegible] allora un bilancio davvero misero: 2 vittorie, 4 pari e 14 ko

La Samp rifiuta l'Oscar della cattiveria

Ferri però richiama i suoi: basta con le proteste

GENOVA. Ultime novità dal campionato: la Samp è in zona retrocessione, la Samp è una squadra violenta. «Allora, alle 9 studieremo il modulo del Palermo, alle 10 viene il maestro di difesa personale, alle 11 assisteremo ad un'importante lezione [illegible] come rompere tibie e peroni». Ecco la giornata-tipo dei blucerchiati, confessata da una talpa dello spogliatoio che preferisce, però, l'anonimato. E meno male che qualcuno ha ancora voglia di scherzare sotto il cielo di «Samplandia». Non certo Maniero, che venerdì verrà operato dal prof. Rhenter al ginocchio destro: menisco e pulizia della cartilagine.

E' ammirevole sforzarsi di sorridere quando si vorrebbe urlare. Per la situazione di classifica, per l'overdose di cartellini gialli e rossi. Ce n'è abbastanza per finire sul lettino dello psicoanalista. «Tutti i nostri guai sono iniziati la sera di Sampdoria-Fiorentina - dice Moreno Mannini - la famosa partita dei 75 falli. Si vede che, da quella volta, è cominciata a circolare una voce. "Guarda che la Samp è una squadra che [illegible]". Adesso succede che al primo fallo commesso l'arbitro ti ammonisce. "Così tengo la partita in pugno", penserà. Insomma, la Samp è tartassata perché si dice sia una squadra di macellai. Avanti così e dovremo giocare a basket, dove è vietato qualunque contatto fisico». Mannini è di parte, certo. Ma, tabellini alla mano, qualcosa di curioso esce fuori. I blucerchiati non sono riusciti a finire in undici le ultime quattro partite ufficiali. Espulsi Franceschetti e Sacchetti in Coppa Italia a Cagliari, Karembeu a Padova, Mancini contro l'Inter e Pesaresi a Bergamo. Diciannove gli ammoniti, nelle ultime cinque, alla media di quasi quattro a partita. Ferri, che succede? «E' molto importante, per una società, avere un'immagine. E noi quest'anno ce la siamo rovinata dall'inizio. Non siamo riusciti a trattenere certe gestualità in campo, certe lamentele verso gli arbitri, creandoci un alone di antipatia, una fama di squadra n[illegible] che porta i direttori di gara a guardarci con un occhio un po' più attento. Dobbiamo ribaltare questa situazione attraverso dei comportamenti positivi, anche se non è facile». Nervi a fior di pelle. Ancora ieri mattina, durante la partitella, è nato un battibecco tra Serena e Mancini. Colpa di un'uscita avventata del giovane portiere: [illegible] sono mandati nello stesso posto, poi tutto è finito lì. «Bisogna evitare inutili tensioni - ha continuato Ferri -. Se ci troviamo in questa situazione è esclusivamente colpa nostra. Non della società, non dell'allenatore che anzi, durante la settimana, deve smorzare ogni tipo di isterismo, riuscendoci benissimo».

Un'autocritica che assomiglia tanto a una mano tesa: abbiamo sbagliato, ma non siamo cattivi. Ma cosa deve fare la Samp per uscire dal tunnel? «Mantenere la calma - risponde Ferri -. E meno male che all'esterno l'ambiente è sereno. Mi preoccupa, semmai, la scarsa esperienza del gruppo. Ti porta a percepire il presente, non il futuro. Magari batti l'Udinese e ti senti forte, senza pensare che arriveranno altri problemi». «Restare tranquilli - è il parere di Mannini - allontanando tutte le negatività, tipo il dover vincere per forza. Lavorare bene durante la settimana e poi, in partita, tirare fuori la grinta». «Lottare ogni giornata - dice Eriksson la cui panchina per adesso non è in pericolo -. Che questa squadra non fosse forte come quella di Vialli, Cerezo, Lombardo e Mancini lo sapevamo da luglio. Restare in serie A sarebbe un grande traguardo. Gli arbitri? Ho detto ai giocatori che in questo momento dobbiamo solo stare zitti. Protestando non si guadagna niente, forse mai, soprattutto adesso». E intanto la società cerca la ricetta più efficace per portare più pubblico a Marassi: per la gara con l'Udinese verrà applicata una forte riduzione al prezzo dei biglietti.

Damiano Basso

La Sampdoria vuole tifosi e ha deciso di ridurre i prezzi dei biglietti per la partita coll'Udinese, nella foto Eriksson

CALCIO **FLASH**

Bari: Matarrese conferma Materazzi

BARI. «Materazzi non si tocca», ha detto ieri Vincenzo Matarrese confermando ufficialmente la fiducia al tecnico che però deve far quadrare i conti in classifica.

Mugugni [illegible] Milan per rigori [illegible]

MILANO. Il Milan ha archiviato il pari di Parma con mugugni per il subìto rigore non avuto. «Tanto non cambia nulla. Le nostre proteste non sono ascoltate - dice un dirigente -. Il fallo di Sensini su Baggio era da rigore». Dal '92-93 gli arbitri hanno fischiato 8 rigori a favore del Milan (l'ultimo al Tardini il 9 aprile '94) contro 28 della Samp, 24 del Parma, 23 della Juve e 20 dell'Inter.

Inter: domani prova per Caio e Pistone

MILANO. Hodgson vuole provare gli ultimi acquisti Caio e Pistone e ha organizzato per domani un'amichevole con la Pro Sesto. Intanto Branca dà un suggerimento al tecnico: «Giochiamo con due punte e con Carbone dietro».

Cacciatori operato ieri alla mascella

ANCONA. Massimo Cacciatori, l'allenatore dell'Ancona ferito mercoledì al termine del match col Birmingham, è stato operato ieri in chirurgia maxillo-facciale. Cacciatori ha denunciato micro fratture alla mascella sinistra.

Mendoza si dimette da presidente del Real

MADRID. In seguito al deludente avvio di stagione della squadra, Ramon Mendoza si è dimesso dopo 11 anni da presidente del Real Madrid (imitato dal suo vice, Fernandez Cuesta). Al posto di Mendoza è stato eletto Lorenzo Sanz.

Meno peso della Fifa nel calcio mondiale

ZURIGO. Importanti decisioni ieri a Zurigo dopo due ore di lavoro. Cambia l'organizzazione del calcio mondiale. Per le questioni sui trasferimenti, i casi di ingerenze politiche nei problemi delle Federazioni [illegible] e l'accettazione dei [illegible] membri [illegible] la composizione delle commissioni Fifa, aumenta molto il peso delle Confederazioni Continentali a scapito della Federazione Internazionale.

Giocava a centrocampo, andò a riposarsi in porta e ci rimase

Buffon: io, eroe per caso

«Ma non so cos'è la paura»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato la domenica di Buffon, minorenne alla ribalta. Ma Scala rifiuta l'idea che non sia stata anche la domenica del Parma, mai grande con le grandi. Lunedì di festa per l'esordiente portiere gialloblù, 18 anni il 28 gennaio prossimo. Però Scala, 48 anni domani, auguri, ha dormito benissimo, con la coscienza a posto di chi è sicuro di aver utilizzato la formula migliore per battere il Milan. E mentre Buffon, raggiunti i parenti a Marina di Carrara, si è trovato al centro dell'attenzione nazionale, Scala ha lasciato Parma per la solita battuta di caccia.

Squillava il telefono, a casa Buffon. Si aprivano i cancelli della villa. Inviati, fotografi, tutti volevano sentirlo, intervistarlo, saperne di più. Alla fine, poco dopo le due del pomeriggio, è andato a dormire: «Sono più stanco di domenica sera dopo la partita», ci ha confidato via [illegible]. Scala, lui, s'è presentato allo stadio per allenare le riserve. Stupito di tante critiche: «Per me siete tutti fuori dalla realtà. Siamo o no primi in classifica? Sono convinto che Stoichkov e Zola bastino e avanzino per fare reparto in attacco. Comunque, avevamo di fronte il Milan. Meglio non perderle, certe partite, che rischiare di [illegible] bastonate».

Arriverà la Juve, domenica. E sapremo tante cose. Se hanno ragione i giocatori del Milan a parlare di Parma deludente e rinunciatario, oppure Scala convinto della forza di una squadra imperforabile, secondo lui, solamente in fase di interdizione e nel reparto difensivo. Dove ha scoperto un uomo in più. Sì, quel Gian Luigi Buffon di nobile parentela. Un freshio. Che in diretta tv, ieri mattina, ha rivelato. «Emozione? No, se mi fossi fatto battere dalla tremarella non avrei giocato così bene. Si è avverato un sogno. Ma ora, sinceramente, penso al diploma di ragioniere prima che al calcio. E a imparare bene le lingue, servono, si gioca sempre di più all'estero. Cosa c'è nel mio futuro? La Primavera del Parma».

Ragazzo tutto d'un pezzo, questo Buffon. Il cugino del padre, Lorenzo, fu un grande tra i pali di Milan e Inter, papà Adriano e mamma Maria Stella, rispettivamente pesista e discobola azzurri. Lui, poi, ai Giochi provinciali della Gioventù del '90 a Carrara vinse nel lancio del peso e fu staffettista nella 4x100. E ancora. Le sorelle Guendalina e Veronica pallavoliste a Matera e Modena. Una famiglia di atleti. «Al calcio mi sono avvicinato per caso, giocavo centrocampista. Poi, un giorno, sono pigro, volevo riposarmi. E chiesi di andare in porta. Cominciai così. Lorenzo voleva portarmi al Milan, scelsi il Parma perché più vicino a Carrara. Ci tenevo a non allontanarmi troppo da papà e mamma, dagli amici».

Bucci, il titolare che lui ha sostituito a sorpresa: «E' già portiere come testa e come capacità tecniche. Logico che deve maturare fisicamente. Sarà interessante vedere come reagirà al primo gol evitabile. Però, che dimostrazione di qualità ha dato... Decisiva la parata su Eranio, ha avuto fortuna dato che il milanista si è allungato il pallone, ma lui è uscito a tempo e questo gli ha fatto acquisire sicurezza».

Domenica verrà la Juve, dicevamo. E Buffon cerca di glissare: «Magari giocherà Nista e io andrò felice a godermi lo spettacolo in panchina». Poi, dall'alto dei suoi 188 cm, con il peso dei suoi 84 chili. «Non ho paura, la paura [illegible] è roba per chi fa il calcio, in partita bisogna aver rispetto, mai timore degli avversari. Sarà dura battere la Juve. Ma credo che il Parma la spunterà. La Juve non è il Milan, al momento i rossoneri sono superiori».

Del Piero o Vialli, chi teme di più? Da cosa dovrà guardarsi? Dalla tecnica o dalla potenza degli attaccanti bianconeri? «Del Piero ha colpi imprevedibili, ma sinceramente io credo che la differenza la fanno sempre quelli come Vialli. La Juve è diventata forte perché ha puntato tutto sulla forza e sul carattere di giocatori-atleti come Vialli e Ravanelli. Le incursioni in velocità provocano più problemi di un tiro piazzato. Certo, mi auguro che Del Piero non indovini una delle sue punizioni...».

Gli abbiamo chiesto, prima di lasciarlo andare a dormire, perché fra i suoi modelli abbia indicato Marchegiani e Schmeichel; perché abbia ignorato mostri [illegible] cri come Zoff, per esempio: «Ho detto Marchegiani perché ne apprezzo la bravura come persona prima ancora che come portiere. E poi il danese perché mi è sempre piaciuta la sua imponenza. Un portiere che incute rispetto». Buona Juve, Buffon.

Franco Badolato

Buffon, 17 anni, rivelazione del Parma

FIORENTINA

Rui Costa ha chiesto scusa

FIRENZE. Polemica conclusa fra Rui Costa e il suo allenatore Ranieri. Il giocatore, che dopo la sostituzione contro la Juventus s'era rivolto al tecnico con un gesto plateale e offensivo, ieri ha chiesto pubblicamente scusa. «Mi sono comportato come un bambino, e io non sono un bambino ma un uomo. Quello che è successo mi riempie di vergogna. Chiederò di essere perdonato sia dall'allenatore che dal compagno che mi ha sostituito, Robbiati, ma anche da tutti gli altri. Quel gesto non fa parte del mio bagaglio professionale. Ero [illegible] tanto molto teso, volevo restare in campo, volevo fare qualcosa di importante per la squadra». Anche il tecnico porge la mano al giocatore: «Non c'è bisogno di perdonarlo, Rui è un ragazzo limpido. Mi ricordo soltanto della partita con la Lazio quando, per festeggiare un suo gol, è corso verso la panchina ad abbracciarmi». [a. r.]

In Uefa a Copenaghen dopo il ko di Piacenza

Mazzone si lamenta «Roma di signorini»

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma è come un aquilone. «Sì, di quelli che vanno su su e quando credi che stiano per spiccare definitivamente il volo, zac, s'ammosciano e ti piombano in testa». La similitudine è di Mazzone e sembra azzeccatissima: i suoi giallorossi parevano pronti per schizzare verso il cielo del campionato e invece eccoli di nuovo annaspare nella mediocrità, la sconfitta di Piacenza ha spento i sogni di gloria.

E, adesso, in attesa di affrontare il Broendby in Coppa Uefa, il conducator giallorosso deve fronteggiare delusione, rabbia, frustrazione. Siccome la lingua batte sempre dove il dente duole, l'abbacchiato Carletto parla un minuto del non facile impegno contro la gloria della Danimarca pallonara a un'ora dell'ultimo tracollo accusando la squadra, per poi subito attenuare la pesantezza di certe frasi. Saggio e astuto il comportamento del tecnico. «Che i tifosi sappiano con che razza di signorini ho a che fare; però, siccome con questi signorini debbo lavorarci, meglio non attaccarli troppo...».

Così, ecco il ballo delle contraddizioni: «A Piacenza hanno giocato solo in tre, quattro... cioè tutti si sono impegnati, ci mancherebbe... però è mancata la grinta, la concentrazione, forse i ragazzi hanno risentito della sosta del campionato, dopo il successo sul Padova qualcuno ha staccato la spina».

Insomma, buttano là i cronisti, si sente tradito dalla Roma. «Uhm, parola grossa, però davvero mai avrei immaginato un simile patatrac». Dall'accusa all'autodifesa: «Dite tutti che abbiamo perso perché ho tenuto a riposo Aldair che non stava bene e portato in panchina Moriero e Fonseca. Porco cane, è mai possibile che, quando si becca, la colpa è sempre e solo mia mentre se si vince il merito è tutto della squadra e del presidente? Eh no, non parlatemi ancora della formazione che ho schierato: via, se non ci batte il Piacenza con quella che ho fatto giocare... Furbi i piacentini, bisognerebbe fare attenzione anche ai simulatori in mezzo al campo, non solo a quelli d'area. Questa débâcle è grave, ci condanna a un futuro diverso da quello che credevo sarebbe diventato realtà. Comunque, brucia di più il disastro della seconda giornata, quando inciampammo in casa contro l'Atalanta».

Povero Mazzone, vagheggiava grandi successi ed è ridotto a stilare una sorprendente classifica della gravità dei fallimenti. Chissà mai che cosa dirà se nel gelido vento che spazza Copenaghen l'aquilone giallorosso volteggerà ancora verso il basso. E così, eccoci alla partita di stasera in cui rientreranno Aldair, Fonseca e Moriero, fatti riposare a Piacenza appositamente. «Ci vorranno gambe e cuore, guai a fallire ancora». Già, perché si sussurra che in Sensi alla delusione stia subentrando la rabbia.

Claudio Giacchino

[illegible] ORE 20,30

Broendby		Roma
GROCH	1	CERVONE
COLDING	2	ANNONI
EGGEN	3	LANNA
NIELSEN P.	4	DI BIAGIO
RISAGER	5	ALDAIR
BJUR	6	PETRUZZI
NIELSEN A.	7	MORIERO
RAUN	8	CAPPIOLI
MOLLER	9	BALBO
VILFORT	10	CARBONI
THOGERSEN	11	FONSECA
Arbitro: HARREL (Francia)		
DAUGIANO	12	STERCHELE
BAGGER	13	CHERUBINI
ANDERSEN	14	FLORIO
SAND	15	SCARCHILLI
BIERLAGAND	16	TOTTI
All.: SKOVDAHL		All.: MAZZONE

Mazzone (a lato) si sente tradito dai giocatori. «Non potevo immaginare quel patatrac a Piacenza. E non ci sto a prendermi la colpa»

LE ALTRE PARTITE

Le altre partite di stasera per la Coppa Uefa (andata degli ottavi di finale): Bayern Monaco (Ger)-Benfica (Por); Psv Eindhoven (Ola)-Werder Brema (Ger); Nottingham Forest (Grb)-Lione (Fra); Bordeaux (Fra)-Betis Siviglia (Spa), Siviglia (Spa)-Barcellona (Spa); Slavia Praga (Rep. Ceca)-Lens (Fra).

SCI

Brutta caduta in allenamento del discesista Werner Perathoner, che torna in Italia

Tomba: è solo una questione di testa

«Vincerò in Alta Badia, o magari già a Park City»

BEAVER CREEK
DAL NOSTRO INVIATO

«A Vail e a Beaver Creek sono arrivato settimo e terzo, ora non mi resta che arrivare quinto e primo a Park City». Così, con una battuta, Alberto Tomba ha fatto una specie di proiezione dei suoi risultati. Era contento di come sono andate le cose, tutto sommato, visto quel che va ripetendo da giorni, e cioè che la sua preparazione è in ritardo perché a lui interessano i Mondiali e solo i Mondiali, al diavolo la Coppa. «E' troppo presto per vincere: ai miei tifosi do appuntamento a dicembre in Alta Badia». E così sia.

A fine settimana, però, sulle nevi dello Utah, ci saranno un altro gigante e un altro slalom. E Alberto ha dato i suoi numeri: «Conosco la pista, ho bei ricordi, e se la smetteranno con questa regola dei 30, beh, insomma, fate voi. Io sono solo al 60 per cento della forma, però sulle piste corte mi sento abbastanza a posto malgrado i problemi. Quali? Sono troppo carico, spero di smaltire presto questo senso di esaltazione e di attesa mentale che talora mi toglie lucidità. Al cancelletto di partenza della seconda manche, per esempio, ero molto teso, anch'io posso cambiare umore, in quei momenti non so cosa c'è dentro di me».

Tutto questo, ha spiegato Alberto, si scioglierà e svanirà non appena migliorerà la condizione psicologica più che fisica, e le parole di Gustavo Thoeni, che conosce il suo celebre allievo fino alla punta degli sci, è d'accordo con questa analisi: «Anche Alberto è fatto di carne e ossa. Sente la competizione. E più diventa maturo, più la tensione aumenta. Per questo invecchiando, sì, invecchiando, ha bisogno di un paio di gare per eliminare le maggiori tensioni. In gigante si è sentito stanco perché era rigido e teso, mancava di scioltezza. Io comunque sono convinto che il terzo posto in speciale gli darà fiducia e sicurezza. I distacchi sono stati minimi, e lui, per tante ragioni, ha sciato senza rischiare troppo».

Il maestro, insomma, è abbastanza soddisfatto di questo inizio di Coppa, soprattutto dello slalom, e non solo per il risultato. «Dal gigante, lo confesso, mi aspettavo qualcosa di più. Ma nel complesso siamo sulla strada giusta. Io mi auguro una vittoria qui in America. Lo slalom mi è piaciuto, soprattutto nella prima manche. Nella seconda, date le condizioni della pista, ormai rovinata, il rischio era quello di saltare come hanno fatto Von Gruenigen e Kelter. Dunque ha frenato un po', bisogna capirlo».

«In fondo, finora, ho fatto 96 punti in Coppa e sono salito sul podio, e dire che non pensavo nemmeno di concludere la gara», ha detto Alberto. Il 75° podio della [illegible] carriera. E di sicuro non l'ultimo. In ogni caso sta diventando un vecchio saggio, alla [illegible] maniera, si capisce. A un collega della tv argentina, che non si capisce bene cosa ci facesse a Beaver Creek, Alberto ha regalato la sua ricetta, un po' bizzarra, per i giovani che vogliono diventare campioni nello sci, campioni come lui: «Essere allegri ed estroversi, quelli che sgobbano sui libri non [illegible] bene. Provare tutti gli sport. Ma soprattutto, per emergere, bisogna essere cattivi».

Intanto c'è da registrare una brutta [illegible] per quanto riguarda la squadra di discesa. Werner Perathoner è caduto in allenamento mentre si allenava a Vail, dove sono concentrati gli uomini jet in vista delle gare di inizio dicembre, ed è finito dritto in ospedale. Il gardenese si è procurato, in ordine di gravità, una lussazione al pollice della mano destra, una ferita alla coscia sinistra e una contusione alla spalla. Per ridurre la lussazione è stato necessario un leggero intervento chirurgico. Perathoner rientrerà al più presto in Italia e quasi certamente dovrà saltare anche la libera e il superG in programma il 9 e 10 dicembre a Val d'Isère.

Carlo Coscia

Tomba (a lato) è soddisfatto anche se non ha vinto: nello slalom ha conquistato il 75° podio della carriera

SPORT FLASH

Diminuisce l'audience per le gare di Tomba

Tomba perde audience. Lo slalom di domenica ha avuto un ascolto medio di 1.982.000 per la 1ª manche e 2.822.000 per la 2ª. Bene 90° minuto con 7.827.000, mentre la Domenica sportiva (2.431.000) ha superato Pressing (2.237.000).

Pescante-Petrucci scambio di [illegible]

BOLOGNA. Il presidente del Coni, Pescante, accusa Petrucci (che chiede un Totobasket) di non capire gli interessi dello sport e di non saper «controllare» Allievi (presidente Lega, che chiede 40 miliardi del totoscommesse). Ribatte Petrucci: «Pescante parla come se fosse il Coni o il padrone del Coni. Sul problema totoscommesse non è lui a dover decidere».

Tennis: agli Assoluti eliminata la Garrone

CESENA. Laura Garrone è stata eliminata al 1° turno degli Assoluti dalla bolognese Boschiero (6-4, 6-7, 6-1). Forfait della Grande (stiramento), n. 2 del tabellone. Singolare femminile: Fortuni-Canepa 6-1, 6-2; Savoldi-Salvi 7-6, 6-4; Zavagli-Grossi 6-3, 6-1; Perfetti-Pizzichini 6-4, 6-4.

Pugilato: inchiesta sulla morte di Dell'Aquila

ROMA. Autopsia per Stefano Dell'Aquila, il pugile siciliano morto dopo 6 giorni di coma. Quel giorno aveva sostenuto solo un allenamento senza scontro né colpi, ma pare che nei giorni precedenti avesse accusato mal di testa.

Coni: assegnati i premi giornalistici

ROMA. Assegnati i premi giornalistici e letterari del Coni: racconto sportivo, Romagnoli (La Stampa); Letteratura, Balestrini; saggistica, Lupi; tecnica, Mariotto. Premi Ussi a Piccioni (Gazzetta Sport), Crosetti (Repubblica), Benzing (Il Giornale) e Fava (Corriere Sport). A Gianfranco Giubilo premio «Una penna per lo sport».

Pattinaggio: Grinkov muore in allenamento

LAKE PLACID. Il russo Sergei Grinkov, 28 anni, in coppia con la moglie 4 volte iridato e campione olimpionico nell'88 e nel '94, è morto ieri d'infarto mentre con la sua partner provava un esercizio.

IN PORTOGALLO E' GIA' PARTITA LA STAGIONE '96

Per l'ex ferrarista primi giri di prova sulla pista dell'Estoril

Alesi, lo scolaro Benetton

Oggi tocca a Schumacher

Alesi (fianco) e Schumacher (sopra) sfida incrociata in Portogallo

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava una sposina emozionata, Jean Alesi, quando ieri alle «cinque della sera» è salito per la prima volta sulla Benetton. Tuta bianca, immacolata, senza l'ombra di uno sponsor: unica nota di colore le scarpette rosse che già portava quando guidava la Ferrari. Gli occhi brillanti, forse lucidi, che si intravedevano dalla visiera aperta del casco: lasciava alle spalle in quel momento cinque anni di storia con Maranello, una storia cominciata sulla pista di Fiorano il 15 novembre 1990. E il pilota di Avignone ha spinto subito forte: ha fatto rombare il motore della sua nuova monoposto, la stessa che Schumacher aveva avuto come «muletto» nel GP d'Australia nove giorni fa ad Adelaide.

All'Estoril è così cominciato il Mondiale 1996. Oggi saranno in pista anche Schumacher con la Ferrari e Jacques Villeneuve alla guida della Williams. Primo tempo di riferimento sarà l'1'25"73 segnato appunto ieri da Alesi. Il 23 settembre scorso nel GP del Portogallo, Coulthard aveva ottenuto la pole in 1'20"537, Schumacher era stato terzo (1'21"301) e Berger, il migliore dei ferraristi, aveva avuto un crono di 1'21"970. Jean era settimo, staccato, a 1'22"391.

«Questi tempi - ha sottolineato il francese - ora non hanno più significato. Si ricomincia da capo. E poi per me si è trattato solo di una presa di contatto. Onestamente ho avuto l'impressione di provare ancora con la Ferrari. Questa vettura mi sembra abbastanza facile da guidare, ma siamo ancora in una fase di messa a punto. Mi sono preoccupato soprattutto di regolare bene la posizione di guida, le cinture di sicurezza, i pedali. Il lavoro vero comincerà domani. Difficile dire se il motore o il telaio sono meglio o peggio. Aspettiamo».

Però in otto giorni è cambiato tutto... «Quando sono arrivato avevo il batticuore, ero molto teso. Poi sono entrato nel mio ruolo di professionista. Mi sono concesso una sola distrazione: passando davanti ai box, ho salutato i meccanici della Ferrari. Non mi pare che ci siano grandi differenze. Ho lavorato con una grande squadra prima e sono nel team campione del mondo adesso. Parlavo in inglese con i tecnici prima e continuo a farlo ora».

Ma ci deve essere una differenza fra le due vetture. «E' troppo presto per dare giudizi. La Ferrari, a parte l'affidabilità, era competitiva. Certo, avrei voluto vincere un po' di più. Ma sono pieno di ricordi bellissimi anche se ci sono stati periodi brutti e piatti. I motori? Il V12 di Maranello era molto potente, ma il dieci cilindri Renault non sembra esserlo molto di meno. E poi mi devo ancora abituare al cambio. Insomma, ci vorrà un po' di tempo per capire tutto. In ogni caso sono stato accolto benissimo. E poi io sono un tipo che s'intende bene con tecnici e meccanici. Sono pronto per una nuova sfida. Del resto nelle stagioni precedenti ogni volta sono sempre partito motivato e con grandi aspettative».

Non ha provato un po' di gelosia nel sapere che Schumacher a Maranello è stato accolto da una folla di tifosi come un eroe? «Non mi sorprende. Questa è la magia della Ferrari. I piloti passano, la scuderia resta. So già che l'anno prossimo a Imola e a Monza il calore del tifo non sarà più tutto per me. E' normale, resteranno le bandiere rosse».

Queste sono ore particolari, difficili da vivere? «Non so. Personalmente sono impaziente di vedere cosa succederà, già in questa settimana. Il confronto con gli altri, con il passato, con le novità. Un clima di competizione che mi piace. Sono pieno di sogni. Mi sento come se fossi stato fermo un anno, ho voglia di guidare, di andare forte».

C'è il pericolo, con Schumacher in pista, che si arrivi alle sportellate? «No, quelle le abbiamo già fatte. Ripartiamo davvero da zero».

Mentre Alesi provava (una decina di giri), la Ferrari preparava tutto per il suo pilota tedesco. Due vetture, la 412T2 standard con il motore dodici cilindri e quella ibrida sulla quale è montato il nuovo V10. Schumacher si concentrerà soprattutto su quest'ultima, al massimo farà un test a fine settimana con l'altra, tanto per vedere. La scuderia del Cavallino è arrivata in forza: quattro Tir zeppi di materiale, più la motorhome. La squadra-prove, capitanata dall'ing. Mazzola, è composta da 32 persone. Oggi arriveranno anche Todt e Barnard e i test dureranno almeno sino a venerdì.

> «Passando davanti ai box Ferrari ho salutato i miei meccanici...»

Ieri Montezemolo ha telefonato a Schumacher. «Non c'è fretta di fare risultati - gli ha detto -, lavoriamo per il futuro. I tempi verrò vederli solo l'8 marzo a Melbourne, nel primo turno di qualificazione del primo Gran Premio della stagione». E il tedesco, che ha già stilato un lungo elenco di soluzioni tecniche da provare, ha risposto: «Sono d'accordo. Ora pensiamo a mettere a punto macchina e motore».

Cristiano Chiavegato

Volley, Coppa del Mondo: Argentina ko

Gli azzurri di Treviso risorgono in Nazionale

Tofoli, Bernardi e Gardini: un ricordo i guai di campionato con la Sisley

TOKYO. L'Italia non ha occhi di riguardo per l'Argentina, paese natale del suo tecnico Velasco, e la tratta al pari di Egitto e Canada, battendola per 3-0. Ma qualche cosa di diverso c'è stato. Gli azzurri hanno fatto vedere una buonissima pallavolo, come ha riconosciuto anche il loro allenatore, mostrando grande entusiasmo, e voglia di giocare e di divertirsi come accade [illegible] nei momenti in cui sentono che la forma migliore e gli appuntamenti importanti si avvicinano.

Tra i giocatori apparsi nelle migliori condizioni in questa Coppa del Mondo spicca il terzetto targato Treviso: Tofoli, Bernardi e Gardini. Le alterne vicende del campionato della Sisley li vedevano in un periodo non troppo brillante, invece in azzurro ancora una volta hanno fatto vedere la loro bravura e brillare la loro classe. «In molti si pongono la domanda perché in Nazionale rendiamo di più - dice il regista che in Giappone due anni fa ricevette il premio come miglior giocatore della Grand Champions Cup -. La cosa non ha spiegazione, da parte nostra c'è sempre la voglia di dare il massimo. Solo che in Nazionale se diamo cento rendiamo cento, nella Sisley fatichiamo di più».

Proprio Tofoli era il maggiore punto interrogativo di questa spedizione in quanto nella Sisley, in maniera inattesa, si è ritrovato in panchina. Invece da campione autentico, sempre con il sorriso sulle labbra, Tofoli ha mostrato di avere le capacità per uscire con le sue forze da questa piccola parentesi negativa della carriera.

L'Italia contro l'Argentina è scesa in campo con soli nove uomini: Papi e Gravina sono restati fuori per evitare guai peggiori visto che il primo aveva un leggero risentimento al pettorale destro e il secondo qualche linea di febbre. Pasinato invece è bloccato da una distorsione al ginocchio sinistro rimediata nell'allenamento della mattina in uno scontro con Bovolenta. La cosa non ha condizionato il sestetto italiano che ha battuto con grande sicurezza [illegible]. Per [illegible] è stato subito [illegible] e ogni tentativo di recupero si è rivelato vano. Nell'Italia grande prova di Bovolenta che ha preso il posto di Gravina nel sestetto. Il centrale premiato come miglior giocatore del match ancora una volta si è fatto trovare pronto alla chiamata di Velasco.

La giornata ha fatto registrare la pesante sconfitta di Cuba, al secondo set perso addirittura [illegible] contro il Brasile. A sole 24 ore dal successo sull'Olanda Despaigne e compagni sono apparsi irriconoscibili. Oggi è giornata di riposo, dedicata ai trasferimenti. L'Italia si sposta a Hiroshima dove affronterà la Cina [illegible] e il Giappone giovedì.

Carlo Coriolano

Italia-Argentina 3-0 (15-4, 15-6, 15-9). *Italia*: (all. Velasco) Tofoli 2+1, Bernardi 5+8, Gardini 6+12, Giani 4+2, Bracci 5+5, Bovolenta 4+12, Papi, Bellini. *Argentina*: (all. Castellano) Weber 0+4, Borrero 0+4, Romano 0+6, Milinkovic 4+9, Rodriguez 0+1, Pereira 2+9, Ohrani 1+1, Lares 0+1, Juluf, Maty 0+1. *Arbitri*: Cho (Kor) e Perez Vento (Cub).

Risultati (3ª giornata): Canada-Egitto 3-2, Italia-Argentina 3-0, Giappone-Cina 3-0, Olanda-Usa 3-0, Corea del Sud-Tunisia 3-0, Cuba-Brasile 0-3.

Classifica: Italia, Brasile e Giappone p. 6, Olanda e Cuba 4, Canada, Argentina, Corea, Cina e Usa 2; Egitto e Tunisia 0.

Il nuovo decreto e l'obbligo di pagare i contributi spinge i datori di lavoro a cacciare gli extracomunitari

Immigrati, dopo la speranza il licenziamento

E dai mercati «spariscono» i maghrebini

Licenziati da quei datori di lavoro che dimostravano di apprezzarli fino al giorno prima del decreto. E quindi della presa d'atto che la concessione del permesso di soggiorno agli immigrati irregolari è subordinata al pagamento di 4-6 mesi di contributi anticipati. Ieri, le anticamere degli uffici stranieri dei sindacati erano piene di uomini e donne con storie di improvvisa perdita del lavoro.

Il caso più emblematico, che mette in evidenza come i contributi anticipati possano essere un ostacolo alla regolarizzazione di un rapporto di lavoro nato «in nero», è accaduto a Porta Palazzo, dove il montaggio e lo smontaggio dei banchi è affidato a irregolari maghrebini. «Marocchini e tunisini sono stati mandati tutti via. Gli ambulanti non ne vogliono sapere di pagare» testimonia Baz Ahmed, marocchino, 40 anni, in attesa di riferire il suo problema allo sportello Stranieri Cgil.

In coda, tutti vogliono conoscere le possibilità per mettersi in regola. I telefoni, qui come alla Cisl e alla Uil, in questura, in Comune e nei centri di ascolto cattolici, hanno squillato tutto il giorno: continaia di domande, rimandate a più avanti, quando sarà diffusa la circolare applicativa del decreto. «Solo allora potremo informare correttamente. Il decreto in alcuni passaggi si presta a troppe interpretazioni» dice Samir Garsbasbi dell'Ufficio Stranieri Cgil.

Nell'anticamera Louis, ivoriano di 32 anni, è preoccupato: «Sono qui da tre anni e da uno lavoro in una piccola impresa edile. Dieci giorni fa, quando si è cominciato a parlare del testo del decreto, il mio padrone mi ha detto di restare a casa: non aveva più bisogno di me. E nemmeno mi ha dato gli ultimi soldi che mi spettavano». I timori di Louis sono tanti. Dice: «Quando mi pagava, il padrone non mi rilasciava mai una ricevuta. Io però ho testimoni che ho lavorato. Sono venuto qui per sapere che cosa fare; se potrò denunciarlo».

Marcelle, 25 anni, e [illegible] in Italia dalla Costa d'Avorio un anno fa. «Da alcuni mesi lavoravo in una famiglia - racconta in un italiano ancora incerto -, guardavo un'anziana e facevo i lavori di casa. Avevo soltanto il lunedì libero. Purtroppo, venerdì scorso mi hanno detto di andarmene. "Siamo solo impiegati - hanno detto - e non possiamo pagare per metterti a posto"».

Noureddine, 30 anni, è arrivato dal Marocco pochi mesi dopo la scadenza della sanatoria Martelli, nel '90. Sposato da tempo con un'italiana, non è mai riuscito ad ottenere il permesso di soggiorno. «Ho sempre lavorato nell'edilizia e anche adesso - dice - faccio il muratore. Il padrone però mi ha già detto che non potrà mettermi in regola». La ditta artigiana che gli dà da [illegible] è emblematica di un mondo del lavoro che per anni si è basato sulla manodopera clandestina: «Il mio padrone ha sempre tre-quattro dipendenti, tutti senza permesso di soggiorno. Apposta per non pagare i contributi».

Mustafa Ben Mohamed il permesso di soggiorno l'aveva ottenuto nel '90. «Dopo un corso da elettricista ho avuto un contratto di formazione per un anno. Alla fine il padrone mi ha lasciato a casa e non ho più trovato niente di regolare, così il permesso non mi è stato rinnovato. Adesso lavoro ai mercati generali, ma non ho ancora parlato delle mie speranze per paura che mi mandino via».

La stessa paura è condivisa da un «collega» che è in coda all'Ufficio Stranieri Cisl, Mohamed, egiziano, anche lui arrivato cinque anni fa. «Abbiamo bisogno di sapere bene chi può avere un contratto a tempo determinato o indeterminato, che spesa comporta per i datori di lavoro. Io vorrei tanto avere il permesso, lavorare. E poi tornare qualche settimana in Egitto, per rivedere la mia famiglia».

Per risolvere i tanti dubbi dei lavoratori stranieri irregolari di Torino e provincia e per ricevere le loro richieste di soggiorno, la Questura apre da stamane un ufficio speciale distaccato presso il Sermig, in piazza Borgo Dora 61. Nella sede centrale di via Grattoni 3 si potranno ritirare 24 ore su 24 i numeri di prenotazione dell'ora di ricevimento e il materiale informativo (nei prossimi giorni sarà disponibile anche in inglese, francese e arabo oltre che in italiano). Il servizio speciale sarà svolto dal lunedì al venerdì, ore 8-20, da una decina di impiegati della questura.

Maria Teresa Martinengo

PRIMO AR[illegible]

Una focotopia «salva» i carabinieri

Afrim Kupa, di origine albanese, ieri pomeriggio stava cercando lavoro a Pino Torinese: dopo alcuni controlli dei carabinieri è stato arrestato in base al decreto legge sull'Immigrazione, entrato in vigore domenica a mezzanotte. Assieme ad altri due connazionali si trovava nei pressi della fermata dell'autobus, in via della Ciocca: qualcuno li ha visti ed ha subito chiamato il 112 per paura dei soliti furti. Quando sono arrivati i militari i tre erano ancora lì ad aspettare il pullman per tornare a Torino. Da un rapido controllo dei documenti, è emerso a carico di Afrim Kupa, 23 anni, domiciliato presso il vecchio ospedale psichiatrico di Collegno, in via 30 Aprile, un provvedimento di espulsione emesso dalla Questura di Grosseto. Il giovane è stato portato in caserma per ulteriori accertamenti, mentre gli altri due albanesi sono risultati in regola con i permessi di soggiorno. Ma le difficoltà si sono presentate quando i carabinieri hanno dovuto applicare le nuove norme per poter compilare gli atti: in caserma non era ancora stata trasmessa una copia del decreto varato dal governo.

Alla fine, con un po' di fortuna, i carabinieri hanno scovato una copia del decreto ed individuato l'articolo da contestare all'albanese per procedere all'arresto.

Afrim Kupa è stato rinchiuso alle Vallette: ora rischia dai 6 mesi ai 3 anni di reclusione.

[m. pog.]

Il lavoro di carico delle merci al mercato è spesso appaltato a maghrebini

Con altri otto

Mediogest anche Falck è indagato

Alberto Falck, al vertice delle omonime acciaierie e uno dei più noti industriali italiani, compare fra i nove indagati del crack Mediogest di cui il pm Alessandro Prunas ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Per Falck l'accusa è di aver contribuito alle «illecite condotte altrui», e in particolare di aver concorso con Errani e Aletti (protagonisti di quest'inchiesta giudiziaria) nell'utilizzare [illegible] milioni dal portafoglio Mediogest per un'operazione di Borsa vantaggiosa solo per lui e non per i clienti della Sim che avevano messo a disposizione il denaro.

L'industriale Alberto F[illegible]

Mediogest è stata la prima società di intermediazione mobiliare dichiarata fallita (accadde nell'autunno '93). L'aveva creata Luciano Errani, che era cresciuto professionalmente alla scuola di Aldo Bersano, organizzatore di una raccolta porta a porta di risparmi arrivata a 150 miliardi di cui, detto per inciso, i creditori non hanno rivisto una lira. Errani voleva superare il maestro e nel 1989 portò in dote le sue società (fra cui Mediogest) nell'operazione Fincomid, la finanziaria di Giorgio Aletti che ha industriali del calibro di Falck fra i soci.

Il risvolto di quell'operazione è stato rivelato dal pm: Errani, Aletti e il procuratore Stefano Busnelli «collocarono presso i clienti Mediogest» [illegible] Fincomid e Everyfin (altra finanziaria del gruppo) promettendo loro di riacquistarle a termine, a un prezzo che doveva comprendere gli interessi maturati. Come rispettarono l'impegno? Ricorrendo alla tecnica del cerino, chi se lo ritrova in mano ci rimette tutto. Sì: Errani e soci utilizzarono il denaro di altri risparmiatori e alla fine non furono più in grado di rimborsare i clienti rimasti loro, provocando il fallimento di Mediogest e un danno di 90 miliardi ai creditori.

All'accusa di bancarotta fraudolenta si aggiungono quella di truffa e violazione della legge sulle Sim, perché i tre sostennero con i clienti che le azioni Fincomid ed Everyfin avevano un valore notevolmente superiore a quello reale.

In questo modo - secondo l'accusa - i finanzieri d'assalto avrebbero procurato a se stessi «un ingiusto profitto» di almeno [illegible] miliardi e ai clienti un danno di uguale importo.

La richiesta di rinvio a giudizio comprende un lungo elenco di somme di denaro per parecchi miliardi che i principali amministratori di Mediogest e alcuni comprimari avrebbero «distratto», facendole semplicemente sparire in alcuni casi, finanziando operazioni infragruppo, anch'esse illecite, in altri. E poi c'è l'accusa di aver fatto sparire anche la contabilità.

Per Errani, Aletti, Busnelli, Falck e gli altri amministratori e sindaci di Mediogest indagati (Maria Viano, Claudio Cosimetti, Mario Trevisanutto, Enrica Villani e Maurizio Bolloni) l'udienza preliminare dal gup Del Colle e vicinissima: il 12 dicembre.

[al. ga.]

STELLETTE NELLA BUFERA

Avrebbero intascato soldi dal gestore dello spaccio, uno degli inquisiti è l'ex braccio destro del ministro Corcione

«Processate quei cinque ufficiali»

La procura accusa ex comandanti del «Palestro»

I bersaglieri del battaglione Palestro non ci sono più, trasferiti a Bologna. Ma a Torino sono rimasti, insieme ai ricordi, anche i procedimenti penali che riguardano cinque suoi comandanti, per i quali la procura militare ha chiesto il rinvio a giudizio per peculato. Fra gli inquisiti c'è il capo della segreteria del ministro della Difesa Corcione, il generale Antonio Mezza, torinese, che si è dimesso da questo incarico venerdì [illegible], dopo [illegible] avuto notizia della richiesta di rinvio a giudizio. Con lui sono inquisiti il generale Aldo Di Mascolo ed i colonnelli Achille Cilea e Umberto Calamida. L'ultimo comandante torinese del Battaglione Palestro, colonnello Angelo Carrino, ha invece patteggiato la condanna, insieme all'ex gestore dello spaccio, maresciallo Piacchino.

L'accusa parte proprio dalla confessione del sottufficiale che, finito in una storia di appalti truccati, si è «pentito» ed ha vuotato il sacco anche per il periodo in cui era [illegible] responsabile dello spaccio della caserma Cavour di corso Brunelleschi. Il sottufficiale ha raccontato di aver versato gli utili della sua attività, cioè circa 2 milioni al mese, ai comandanti del battaglione fra l'82 e l'89. Ed ha spiegato anche come veniva ottenuto questo «surplus». Alcuni dei comandanti hanno decisamente respinto questo addebito, altri hanno invece ammesso di avere ricevuto il denaro, ma di averlo destinato a fini sociali. Il generale Antonio Mezza, che vive a Torino con la famiglia, ha ribadito di averlo impiegato nella costruzione di una nuova cappella all'interno della caserma, nel rifacimento di alcune finestre delle camerate e per pagare il funerale del figlio di un caporale. Mezza ha ribadito di «aver sempre agito a vantaggio del prossimo» durante tutta la sua vita militare, ha respinto con fermezza qualsiasi ipotesi di un vantaggio personale. Ha anche ricordato che, nel periodo del suo comando, «avevamo ben altro a cui pensare, con una nostra compagnia che, ogni tre mesi, si avvicendava nel Libano». Mezza ha anche contestato la cifra indicata dal Piacchino, sostenendo fosse inferiore.

Sotto il profilo giuridico la situazione è fluida. L'udienza preliminare per il peculato militare è in calendario per l'1 dicembre, mentre un procedimento parallelo è stato iniziato dalla procura ordinaria per l'ipotesi di falso, in relazione alle firme di avallo poste alla gestione contabile dello spaccio.

L'avvocato Claudio Polidori, che difende Mezza, Calamida e Di Mascolo (quest'ultimo insieme al professor Marcello Gallo mentre Cilea è difeso dall'avv. Gemelli), sostiene che «tutta la vicenda deve ancora essere chiarita nei dettagli» ed avanza qualche dubbio sulla validità di alcune accuse, che potrebbero essere cadute in prescrizione.

Bocche cucite, invece, al ministero della Difesa dove si ammette solo che «il colonnello Mezza non fa più parte dello staff del ministro». Le dimissioni del segretario erano praticamente scontate dopo la dura presa di posizione di Corcione verso gli alti ufficiali colpiti da provvedimenti per peculato. Mezza è il secondo collaboratore del ministro ad essere coinvolto in disavventure giudiziarie. Prima di lui era toccato al colonnello Deangelis, responsabile della direzione amministrativa della Regione Militare Nord-Ovest, sorpreso, al momento dell'arresto per un giro di fatture gonfiate, con il 740 di Corcione nel cassetto. Il ministro è risultato estraneo alla vicenda.

Angelo Conti

REGIONE NORD-OVEST

Di Napoli trasferito a Roma

Cambio al vertice della Regione militare Nord-Ovest. Dopo due anni di comando se ne va il generale Silvio Di Napoli, trasferito a Roma. Al suo posto, dalla capitale, arriva il generale di corpo d'armata Antonino Tambuzzo. La cerimonia di avvicendamento è prevista per domani mattina, alle 11,30 presso la Scuola di Applicazione, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Bonifazio Incisa di Camerana. «Un trasferimento già previsto - dicono al ministero della Difesa - che non è legato alle recenti inchieste su alcuni ufficiali della Regione militare Nord-ovest».

Il colonnello **Angelo Carrino** (a sinistra), e il ministro della Difesa **Domenico Corcione**

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 21 Novembre

PREVISIONI

[illegible] Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili nebbie notturne. Venti deboli [illegible]. Temperatura in diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	13,5
MINIMA	-3,5
UMIDITÀ (ore 14)	6%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,9 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

[illegible] Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	14,5	MINIMA	-3,0
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible]

MASSIMA	5,3	MINIMA	3,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Luna piena 7 novembre ore 8

Ultimo quarto 15 novembre ore 13

Luna nuova 22 novembre ore 17

Primo quarto 29 novembre ore [illegible]

MERCURIO: a 216 milioni di km dalla Terra [illegible]

[illegible]

MARTE: [illegible] la principale stella del Leone

GIOVE: difficile da scorgere perché immerso nelle luci del tramonto

SATURNO: occorrono 110 ingrandimenti per vedere ampie [illegible] la Luna

IL FENOMENO: da oggi a giovedì Saturno appare fermo fra le stelle [illegible] di movimento [illegible] fra Terra e Saturno

Specchio dei tempi

«Mia madre, 87 anni, è muta e non cammina: perché sottoporla ad altre visite fiscali?» - «Ora si possono trasferire i defunti dai sotterranei malsani» - «I cani non sono oggetti!» - «Usl, senza specialisti»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia (unica) di una donna di 87 anni ammalata di carcinoma al fegato, con metastasi sparse anche a livello cerebrale - perdita della parola e non deambulante. Da due anni e mezzo è ospite in una Casa di riposo del Canavese. Questo con gravi sacrifici morali e materiali da parte mia. Essendo incontinente, due anni fa ho avuto l'autorizzazione per i pannoloni, dopo la visita urologica. Trascorsi i [illegible] l'Usl di Torino rivuole nuovamente una visita di controllo. Mia madre è residente a Torino, ma con domiciliazione sanitaria presso l'Usl di Cuorgnè (38) dove sostengono che non occorrono altri controlli, però non mi autorizzano l'acquisto dei pannoloni perché non è residente. Così sarò costretta a farle compiere una dolorosa trasferta in ambulanza fino a Torino. E chi rimborserà le spese?. Ma chi ha ragione tra le due Usl?».

Segue la firma

Il Servizio Cimiteriale del Comune ci scrive:

«Nel Cimitero monumentale della città i sotterranei ospitano loculi di antica costruzione che sono stati utilizzati negli anni passati quando si verificava una carenza di fabbricati loculi fuori terra. Purtroppo, in questi spazi interrati, data la vetustà e il degrado dovuto principalmente alle infiltrazioni di acqua meteorica proveniente dai viali sovrastanti, gli interventi di risanamento necessari si sono rivelati di enorme dimensione.

«Per sopperire al disagio originato da tale situazione si sono messi in atto lavori di rifacimento delle impermeabilizzazioni delle superfici sovrastanti relative ai sotterranei più degradati, come quello segnalato dai lettori. A tale scopo si è resa necessaria una puntellatura interna. A seguito della deliberazione del Consiglio comunale del 28 febbraio è oggi possibile il trasferimento dei defunti dai sotterranei malsani a sepolture salubri (di recupero) in altre zone del Cimitero. Inoltre la delibera del Consiglio comunale del 18 settembre in corso di esame da parte del Co. Re.Co., renderà possibile acquistare loculi nuovi sia per persone viventi e sia, in abbinamento, per defunti da trasferire. Con queste ultime iniziative si è inteso offrire a tutti i cittadini possibilità di migliorare la collocazione delle sepolture».

Eustachio Braia

L'Associazione Vegetariana Italiana ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Nonni, adottate un cane abbandonato" vorremmo fare alcune riflessioni. Da più di due anni gli animalisti hanno invitato il Sindaco di Torino, responsabile per legge del benessere degli animali che vivono sul territorio comunale, a prendere provvedimenti per rendere vivibile il canile multizonale, canile lager da cui un terzo dei cani detenuti esce cadavere.

«La struttura di questo canile lo mette di fatto fuori legge. Qui sono convogliati i cani abbandonati di tutto il quadrante Nord-Ovest del Piemonte, per trovare posto per i nuovi venuti si ricorre necessariamente al sistema della decimazione alla faccia della legge. Pensare di risolvere il problema randagismo facendo adottare i cani abbandonati agli anziani o addirittura mettendo a disposizione quelli di "buon carattere" (quelli che reagiscono ai maltrattamenti non sono degni di vivere?) degli istituti per anziani e per di più "in prova" è una ennesima riprova di come gli animali vengono considerati dalle istituzioni, oggetti da usare quando servono e da ignorare quando creano problemi».

Carlo Dematteis

Il segretario del Sindacato unico medicina ambulatoriale italiana ci scrive:

«Ritengo necessario un doveroso chiarimento sulla lettera in cui una lettrice lamenta di aver prenotato invano una visita dietologica e di aver perso inutilmente ore di lavoro.

«E' questa purtroppo una delle conseguenze del Piano socio-sanitario regionale del 1990-1992 che ha escluso ben 30 specialità dagli ambulatori del territorio.

«Sono stati mantenuti gli specialisti che già avevano un incarico, ma non è stato più possibile incrementarne il numero, nonostante la forte richiesta di visite da parte dei pazienti, e neppure sostituire quelli che via via vanno in pensione o sono in ferie o in malattia.

«Gli ultimi assessori regionali alla Sanità e l'assessore attuale si sono fatti carico del problema ma purtroppo "la frittata era fatta" e quando hanno cercato di affrontarlo e risolverlo, è intervenuto il Dl 502/92 che ha di fatto bloccato l'assunzione di nuovi specialisti, consentendo solo degli aumenti di [illegible] a quelli già in servizio».

Francesco Aragno

Trovati a 1400 metri i 10 ragazzi che si erano persi nei boschi sopra Mattie, in Val Susa

Strappati al gelo con l'elicottero

Le luci-sos hanno salvato gli scout

Hanno passato la notte nei boschi gelati sopra Mattie, a 1400 metri d'altezza in Val di Susa, a lanciare disperati segnali d'aiuto. Gli ultimi dieci dei 18 boy scout del gruppo «Torino 1» che si erano persi domenica sulla montagna si sono alternati per tutta la notte per tenere accese due luci fisse, e lanciare così il loro «sos». Il caposquadra dei pompieri Bruno Moro ha finalmente notato quelle piccole luci alle due e mezzo, sul costone sopra Meana. Ma raggiungere i ragazzi era impossibile. Così, per tutto il resto della nottata, i boy scout e i vigili del fuoco si sono parlati luce con luce. Finché, ieri mattina, gli scout sono stati portati in salvo.

Calzoncini corti, borracce e sacchi a pelo ma niente da mangiare, i ragazzi (tra i 17 e [illegible] anni) sono stati strappati ai boschi uno alla volta, prelevati con il verricello dagli elicotteri dei soccorritori alle 9. «Paura? Beh, un po'. Vinta però dall'armonia del gruppo». I due «capi» degli scout di via Garibaldi sono Sergio Parola, 19 anni, che abita in via Cellini 16 a Moncalieri, e Paola Mascarello di vent'anni, di Torino. Erano arrivati a Mattie già sabato sera, con Davide Guadalupi, Carlo Rossino, Fabio Catarozzi, Francesca Cipolla, Paolo e Marcello Pavinato, Francesco Pari, Claudio Costa, Marco Rochiga, Gianluca De Pascali, Margherita Brero, Silvio Guerra, Ivan Polencic, Stefano Parolin, Stella Posca e Sergio Ze. Tutti di Torino.

Il gruppo degli scout salvati dai vigili del fuoco. A destra Sergio Parola

Sotto Paola Mascarello

Per tutta la notte hanno lanciato segnali che sono stati notati dai soccorritori

Una notte a dormire nell'asilo di Mattie. Poi, domenica mattina, gli scout si erano messi sulle tracce del «Sentiero dei Franchi», che avrebbero voluto percorrere sino a Meana. Alle 13 i ragazzi si sono fermati in località «Pra la grangia», dove hanno pranzato nei prati. «Siamo ripartiti alle 14 - racconta il "capo" Sergio Parola -. Ho chiesto conferma sul sentiero per scendere a Meana a due cacciatori».

Dopo tre ore di cammino, attraversando anche il rio Orsiera, i 18 ragazzi si trovano nella direzione giusta. «Vedevamo i tetti delle case di Meana. Ma il sentiero era scomparso. Il passaggio era sempre più ripido, pericoloso. E cominciava a diventare buio». Una ragazza scivola, perdendo lo zaino. I più grandi si fermano per aiutarla. Il gruppo si divide in due. I primi otto riescono, con molta difficoltà, a ritrovare il sentiero percorso al mattino, e scendono verso Mattie. Gli altri decidono di fermarsi. «Era buio. Continuare, e senza essere sicuri del sentiero, sarebbe stato pericolosissimo».

A Torino gli scout erano però attesi per le 18,30. Diverse famiglie hanno messo in allarme l'organizzazione dell'Agesci. Altri capi-scout hanno avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri di Susa, che hanno iniziato le ricerche. Alle 23,30 sono stati rintracciati i primi otto, nei castagneti della frazione Menolzio di Mattie. Degli altri, nessuna traccia. Per tutta la notte li cercano i vigili del fuoco di Susa e i volontari di Borgone e Bussoleno. Battono la montagna insieme ad alcuni scout arrivati da Torino. Niente da fare. L'apprensione cresce. Finché, alle 2,30, il caposquadra dei vigili del fuoco Bruno Moro ha visto quelle luci sul costone sopra Meana, a 1400 metri d'altezza nei pressi del rio Scaglione. Bruno Moro, via radio, ha avvisato le altre squadre coordinate da Renato Parotto: «Eccoli, li abbiamo trovati: stanno lanciandoci dei segnali».

La zona, però, era impervia. Impossibile arrivare, bisognava aspettare la mattina. Così, i pompieri hanno cominciato a lanciare anche loro segnali luminosi ai boy scout: «Ragazzi, ci vedete? Resistete, prima possibile arriviamo». E poi, tra loro, i soccorritori si domandavano: «Chissà se ci vedono? Se stanno tutti bene?».

Tutti bene, sì. I ragazzi si sono infilati nei sacchi a pelo, e hanno dormito dandosi il cambio alla torcia, per non smettere mai di lanciare segnali di «sos». Alle 9 sono stati raggiunti dagli elicotteri del 118, carabinieri, vigili del fuoco, e portati in salvo con il verricello del soccorso alpino.

Fulvio Morello

Il contratto è scaduto da 5 anni

Al Sant'Anna e al Regina Margherita ha scioperato il 50 per cento dei medici. Alta l'adesione alle Molinette. Al Maria Vittoria ha scioperato il 42 per cento

Ospedali, ambulatori vuoti per lo sciopero dei medici

Ha aderito il 75 per cento della categoria
Il sindacato autonomo: garantite le urgenze

Il codice di autoregolamentazione ha funzionato e ieri mattina, malgrado l'elevata adesione allo sciopero da parte dei medici, negli ospedali i disagi per i malati sono ridotti al minimo.

Soddisfazione tra i dirigenti dei sindacati autonomi (Anaao Assomed, Anpo, Cimo, Fesmed, Sumai, Sivemp, Snr, Umspeditir) che avevano proclamato l'agitazione. La prima dopo 5 anni, da quando è scaduto il contratto collettivo che da quel momento è stato prorogato, non rinnovato.

Danilo Poncini, segretario regionale della Cimo, commenta positivamente: «In Piemonte - come d'altronde in tutta Italia - lo sciopero è andato benissimo: hanno aderito oltre il 75 per cento dei 6200 medici dipendenti dal servizio sanitario».

Aggiunge: **«Noi ci siamo dati un codice di autoregolamentazione ancora più restrittivo della legge Giugni del '90 sullo** sciopero nei servizi pubblici. Quindi, con presenze simili a quelle dei giorni festivi, sono state garantite tutte le urgenze; hanno funzionato i pronto soccorso, sono state assicurate le terapie non differibili. In pratica si è bloccata solo l'attività ambulatoriale».

Spiega: «La situazione dei medici è molto difficile: dal '90 a oggi abbiamo perso il 25% di inflazione; inoltre le leggi finanziarie ci hanno penalizzati riducendo del 30% i proventi dall'attività ambulatoriale». Le preoccupazione della Cimo sono relative - oltreché ai livelli retributivi - al futuro del servizio sanitario.

Dice Poncini: «Il servizio sanitario è sottofinanziato, il turn over bloccato, ogni tre colleghi che vanno in pensione uno solo viene sostituito. Mi sembra che ci sia un disegno che tende a far morire la sanità pubblica».

Giudizio positivo sullo sciopero anche da parte dell'Anaao. «Ovunque in Piemonte le percentuali sono state oltre il 70 per cento - dice Giorgio Cavallaro -. Adesso speriamo che le trattative con l'Aran (l'agenzia incaricata di gestire i contratti pubblici) possano riprendere».

Negli ospedali materno-infantili, Sant'Anna e Regina Margherita, i medici hanno scioperato al 50 per cento. Ma l'attività è andata avanti lo stesso, sono stati garantiti anche tutti gli esami connessi all'interruzione volontaria di gravidanza per non strettamente urgenti. Ovviamente non ha subito riduzioni l'oncologia, solo le visite di controllo o di routine non sono state effettuate e le pazienti riprenotate nei giorni successivi.

Trentanove per cento di astensioni al Cto senza che per questo sia rallentata l'attività del pronto soccorso. Adesione bassa al Maria Adelaide, un medico su circa 40 e lavoro a ritmi normali.

All'Oftalmico sono saltate - come ovunque - le sedute operatorie non urgenti e rinviate visite e esami. Al San Giovanni Antica sede adesioni al 50%. Dice la direttrice sanitaria, Silvana Boccarelli: «Sono state garantite le operazioni di emergenza sui pazienti già ricoverati, la radioterapia, il day hospital e ha funzionato anche parzialmente la diagnostica».

Al Martini 60 medici su 100 si sono fermati. Sono stati il 42% dei 180 medici al Maria Vittoria (dove sono state garantite anche le sedute di Ivg). Alta l'adesione anche al Giovanni Bosco e alle Molinette dove i servizi anche ambulatoriali hanno subito una scarsa riduzione anche perché 400 dei 1200 medici in organico sono universitari che non aderivano all'agitazione. **[m. cas.]**

Danilo Poncini e Silvana Boccarelli

LE OFFERTE DIVENTANO BOTTINO

Tre banditi in via Stradella hanno arraffato l'ampolla di vetro: 437 mila lire. Arrestati

Rapinano il salvadanaio di Jessica

Era sul banco della farmacia, con i soldi per la bimba malata

ARMI in pugno hanno rapinato il salvadanaio con i soldi raccolti per aiutare Jessica, una bimba di sette anni, affetta da tetraparesi spastica. Tre banditi, il volto coperto da passamontagna, armati di pistola e coltello. Momenti di terrore nella farmacia di via Stradella. Poi i malviventi sono scappati con quell'ampolla di vetro, nella quale c'era circa mezzo milione. Banconote da mille lire, ma anche monete da cento e 500 lire. Soldi offerti da tante persone, in una gara di solidarietà, per una bimba sfortunata. I tre banditi sono stati arrestati dagli agenti della Mobile che hanno anche recuperato i soldi per Jessica.

La rapina venerdì 17, alle ore 17. La farmacia è al 19[illegible] di via Stradella. Titolare la dottoressa Dosolina Bosio: «Il locale era vuoto, nessun cliente. Sono arrivati in due, avevano il volto coperto. Passamontagna, un foulard. Uno impugnava una pistola, l'altro il coltello. I due non hanno parlato, [illegible] una parola. Ci minacciavano con le armi».

Il contenitore di vetro rubato nella farmacia di via Stradella. Sul vetro c'era ben visibile un biglietto «Per aiutare la piccola Jessica»

I banditi si sono divisi. Uno ha tentato di aprire il registratore di cassa. Sforzi inutili. L'altro si è avvicinato al salvadanaio, quel contenitore di vetro posato sul bancone. Una piccola damigiana, chiusa con un tappo metallico, al centro del quale c'è la fessura per introdurre le monete. E, incollato sul vetro, un cartoncino: «Per aiutare la piccola Jessica».

Racconta la farmacista: «Il bandito ha afferrato il salvadanaio ed è corso in strada, seguito dal complice». Qualcuno li ha visti salire su un'auto bianca, una Golf, al volante c'era un complice. Pochi indizi. Il capo della mobile, Salvatore Mulas, ha organizzato la caccia: «Sono ragazzi del quartiere», ha detto. Mezz'ora dopo una pattuglia della sezione antirapine ha trovato l'auto dei banditi. Posteggiata a breve distanza dalla farmacia, in via Roccavione.

Il commissario Molino si è appostato con i suoi uomini. Due ore di attesa. Sono arrivati tre ragazzi. Hanno aperto l'auto. La polizia li ha fermati. Sono Enzo Di Schiena, 26 anni, Giovanni Maraglino, 24 anni, pregiudicati e tossicodipendenti e Gaetano Barbera, 31 anni.

In questura Di Schiena e Maraglino hanno confessato: «Avevamo bisogno di soldi, abbiamo trovato quell'ampolla con le monete, l'abbiamo presa». Ora sono sospettati di aver compiuto altre rapine. Sulla loro auto c'era un biglietto con un calcolo, la spartizione del bottino. 437 mila lire (quanto era nel salvadanaio di Jessica) diviso 3. La polizia ha recuperato il denaro. Uno dei banditi ha fatto anche ritrovare l'ampolla di vetro: era stata gettata in un cassonetto dell'immondizia.

Jessica abita in un paese vicino a Varese. Per aiutare i suoi genitori è nata una associazione, «L'amore dei bambini», sede legale ad Oleggio, che raccoglie in molte città italiane delle offerte.

Tanti piccoli salvadanai, posti in farmacie e negozi. A Torino, venerdì scorso, i banditi, ne hanno rapinato uno.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Guaina o intonaco per sanare le pareti

«DAI muri della mia cantina - scrive Damiano Gratton di Pont-St-Martin (Aosta) - quando piove ci sono piccole infiltrazioni d'acqua. Il pavimento è ghiaioso e l'acqua si disperde facilmente. Mi piacerebbe ricoprire le pareti e poi intonacare in modo che il muro resti asciutto, anche se le infiltrazioni restano. E mi hanno detto che esiste una guaina grecata con abbinata una rete; la "greca" serve per accompagnare le infiltrazioni fino al pavimento e la rete per sostenere il nuovo intonaco. La guaina sarebbe fissata con tasselli, quindi sarebbe staccata dal muro. Sono certo che si tratta di un prodotto estero, ma per quanti sforzi abbia fatto non sono riuscito a trovarlo. C'è qualcuno più fortunato di me?».

Purtroppo anche la ricerca dell'architetto Vanna Bruno non ha dato migliori risultati. Precisa: «Il lettore ha ragione, una guaina del tipo da lui descritto esiste ed è prodotta da una ditta straniera, ma è molto difficile trovarla sul nostro mercato. I magazzini specializzati in materiali per l'edilizia da me interpellati non hanno saputo dare indicazioni su come reperire il prodotto». Se nessun altro lettore verrà in aiuto con un indirizzo preciso, a Damiano Gratton non resta che una possibilità: seguire i consigli dell'architetto. Aggiunge infatti Vanna Bruno: «Dovrà avvalersi di sistemi alternativi alla guaina che sono ormai ben collaudati e danno buoni risultati. Per esempio, potrebbe intonacare le pareti della cantina con appositi intonaci cementizi confezionati con speciali cementi impermeabilizzanti. Con questo tipo di intonaco si mantiene asciutta la parte superficiale, per intenderci, quella che rimane a vista sulla parete. Ovviamente il lavoro deve essere eseguito a regola d'arte, esattamente come indicato sulla scheda tecnica che accompagna il prodotto e con le modalità suggerite dal produttore». Abbiamo l'indirizzo di una ditta da interpellare in proposito che faremo avere al lettore e a chi altri, interessato al problema, ce ne farà richiesta scritta e inviata per lettera.

★Si firma «[illegible] Pina» e, come tante altre lettrici che ci hanno scritto, ha un problema di vasca da bagno: «E' rovinata purtroppo dall'anticalcare che ha tolto la smaltatura. Esiste un sistema per fare tornare le vasche da bagno lucide?».

Peccato che nonna Pina, proprio come le altre lettrici che ci hanno scritto sullo stesso problema, non indichi il materiale del quale sono fatte le vasche. Dice l'architetto Vanna Bruno: «Le vasche possono essere di ghisa smaltata, di acciaio smaltato o di materiale plastico. Nei primi due casi la smaltatura sopporta alcuni detergenti, magari anche leggermente aggressivi, ma nell'ultimo caso le vasche devono essere pulite soltanto con detergenti delicati. Se si trattasse di vasche smaltate la lettrice potrebbe ricorrere ad una delle aziende che offrono la rismaltatura delle vasche (basta scegliere sulle Pagine Gialle della guida telefonica)». Esiste anche un'altra soluzione suggerita da una lettrice che ne è rimasta soddisfatta: «Ho trovato una ditta che "posa" una nuova vasca da bagno su quella preesistente. Il costo non è stato eccessivo ed il risultato è stato buono».

★Francesco M. di Torino vorrebbe arrivare a una conclusione: «Nel mio condominio un condomino abita in due alloggi comunicanti sullo stesso piano con ingressi da due scale diverse, ma si serve di un solo ingresso. Ma deve veramente pagare le spese di pulizia scale, luce e ascensore per le due scale diverse?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non ha rilevanza giuridica ciò che quel condomino [illegible] fare né avrebbe senso che l'amministratore condominiale si trasformasse in Sherlock Holmes per accertare se veramente il condomino usa una sola porta e una sola scala. Il contributo condominiale per le scale si paga in base all'uso potenziale, non in base a quello eventualmente effettivo». Quindi, paga per le due scale.

Simonetta

Per i pediatri del Piemonte

«Neonati più sicure» Uno stage al Mauriziano

Tra oggi e domani, l'ospedale Mauriziano ospiterà un importante stage di aggiornamento e formazione di «terapia intensiva neonatale e rianimazione» per i pediatri del Piemonte.

Il corso, promosso dal professor Giuseppe Ferrari, primario della divisione di pediatria e neonatologia, si ricollega al programma «Nascere in sicurezza», articolato su una gamma di servizi ospedalieri che vanno dai corsi di preparazione al parto all'assistenza neonatale. Fiore all'occhiello, il reparto di terapia intensiva neonatale varato a gennaio accanto al reparto di ostetricia.

Spiega il professor Ferrari: «Al corso, organizzato a numero chiuso, parteciperanno docenti del prestigioso Centro di rianimazione di Padova e del Regina Margherita, dove funziona un centro di rianimazione che interessa l'intero Piemonte».

In cinque degli otto Comuni al voto si affermano i candidati estranei al bipolarismo

Elezioni, dalle urne rispunta il Centro

Venaria, al ballottaggio Alessi (polo) e Catania (sinistra)

Se il test fosse nazionale, Bertinotti, ossia Rifondazione comunista, batterebbe D'Alema, ovvero il pds, di quasi un punto. Si tratta invece di elezioni locali, svolte in un centro della cintura torinese, che pur con i suoi [illegible] mila abitanti, hanno scarso valore politico. Sta di fatto che, con grande sorpresa, il candidato sindaco del centro-destra, Lino Alessi, non avrà come antagonista nel ballottaggio, Gian Carlo Perosino del Polo progressista, ma l'outsider Giuseppe Catania. Cioè un esponente della Rete promosso al secondo turno da Rifondazione comunista (uppinto), Uniti per cambiare e Alleanza verde.

Risultato choc con vittoria personale. Sì, perché Catania avendo ottenuto 6131 preferenze contro le 5143 del raggruppamento, ha portato in dote un «premio» di circa mille voti. Quelli che, probabilmente, hanno fatto la differenza.

Ma c'è di più: il pds ha ottenuto il 13 per cento dei consensi, ossia 15 punti in meno rispetto al 28 per cento delle regionali di aprile. Quasi analogo il tonfo sul fronte opposto: Forza Italia ha perso il 12 per cento attestandosi a poco più del 7 per cento contro il 19 ottenuto nella scorsa primavera.

«In un centro come Venaria - osserva Ippolito, consigliere comunale d'altri tempi ora fuori dalla mischia - si vota la persona. E i Catania, gli Alessi sono entrambi molto conosciuti, l'uno come ex assessore e, soprattutto, come medico di base, l'altro come sindaco uscente».

VENARIA

LINO ALESSI (An, ccd Insieme per Venaria [illegible], Polo laico, cdu) — **31,2%** 6564 voti

GIUSEPPE CATANIA (Alleanza verde Rifondazione Uniti per cambiare) — **29,2%** 6131 voti

Candidato	Voti	%
GIAN CARLO PEROSINO (Patto dei democratici, pds, Verdi, ppi, Vivere Venaria)	5890 voti	28%
[illegible]PE GIORDANO (Lega Nord)	852 voti	[illegible],1%
CALOGERO LO GIUDICE (Nuove energie)	674 voti	3,2%
FLAVIO DELL'AMICO (Laburisti)	605 voti	2,9%
CALOGERO ACCARDO (Movimento sociale Fiamma tricolore)	218 [illegible]	1%
ALESSANDRO LUPI (Verdi liberaldemocratici)	84 voti	0,4%

Dopo i tre «mattatori» (Gian Carlo Perosino, pur escluso, ha ottenuto 5890 voti), il distacco diventa abissale: quarto è il leghista Giuseppe Giordano con 5 mila voti in meno di Perosino; quinto, Calogero Lo Giudice, candidato sindaco per Nuove Energie che si consola con l'en plein fatto dal movimento a Leinì e affermando: «Qui abbiamo ottenuto quasi 700 voti. E' la nostra base per il futuro». Sesto con 605 preferenze, il laburista Flavio Dell'Amico; settimo, il missino Calogero Accardo, al quale il sostegno di Pino Rauti in campagna elettorale non ha dato più di 218 voti. Infine, il verde liberaldemocratico Alessandro Lupi (un tempo verde-verde), che non è riuscito a raggiungere quota novanta.

Tra i movimenti, notevole il risultato ottenuto da «Uniti per cambiare»: il gruppo nel quale si riconosce Catania (comprende esponenti della Rete, del volontariato cattolico ed ex pci) che ha ottenuto più consensi di Forza Italia (il 7,2 per cento contro il 7). Quest'ultima resta, tuttavia, la componente più forte del centro-destra, seguita dal 6,7 per cento del Polo laico e dal 5,8 di Alleanza nazionale.

Per il ballottaggio (si svolgerà il [illegible] dicembre) entrambi i candidati si rivolgono a tutti gli elettori. Ma Perosino da via Trucchi, quartier generale della Quercia, a titolo personale («Spero anche a nome del pds e di tutta la coalizione»), annuncia che sosterrà Catania. Unica incertezza, su questo fronte, quella del ppi di Bianco che - spiega il responsabile locale Salvatore Borgese - questa volta non accetterà «imposizioni dall'alto».

Pino Catania, comunque, sorride e afferma: «La prossima settimana, quindi in anticipo, mi dimetterò dal Consiglio comunale di Torino. Al mio posto entrerà il primo escluso della Rete: Rosario Fuda, esponente del volontariato cattolico. Poi presenterò la squadra».

Cauto Alessi: «Il mio staff? E' ancora tutto da discutere, come sono da discutere le alleanze». E ieri sera i «giochi» - stavolta a due - sono ripresi.

Giuseppe Sangiorgio

A Leinì detta legge Coral

Successo della fronda [illegible] Berlusconi

Stravince a Leinì l'ex sindaco, sfiduciato dalla sua maggioranza appena due mesi fa. Stravince soprattutto il dissidente di Forza Italia, diventato l'esempio della fronda [illegible] Berlusconi quando, pubblicamente, si schierò con l'ex-giudice Di Pietro critico nei confronti dell'ex-presidente del Consiglio. Nevio Coral, «l'inventore» di Nuove Energie, governerà Leinì per i prossimi quattro anni. E le cifre della vittoria sono schiaccianti, sia per gli avversari del centro-sinistra, raggruppati in una coalizione che molti davano per vincente, sia per il Polo, protagonista nelle precedenti elezioni.

La crisi comunale del settembre scorso aveva visto Coral, da meno di un anno primo cittadino, abbandonato dai [illegible]: di fronte alle dimissioni dell'intera maggioranza, il sindaco, solo, dovette lasciare Palazzo Civico.

Dal voto di domenica Nuove Energie, nato a Leinì in seguito a contrasti con gli azzurri, ormai forza politica presente in molti Comuni del Piemonte e della Lombardia, riceve una forte conferma della propria identità.

Il neomovimento, che dice di raccogliere simpatie «dalla [illegible]sinistra liberale alla destra democratica», guarda avanti e sogna un'avventura nazionale: «Ora - spiega Maurizio Merlo, coordinatore provinciale - si tratta di far diventare protagonista per la governabilità del Paese questa forza di libertà e progresso». Ma Forza Italia ridimensiona l'avversario disegnandolo non poi così temibile: «S'è fatto addirittura costruire un auditorium privato sotto [illegible], il Palacoral - rideva Antonio Cherio, coordinatore provinciale degli azzurri, ai tempi della frattura - crede forse di essere Berlusconi?».

LEINI'

NEVIO CORAL (Nuove energie) — **48%** 3.887 voti

Candidato	Voti	%
PAOLO ODETTI (Insieme per Leinì)	2261 voti	27,9%
SERGIO RODDA (Polo per Leinì)	1328 voti	16,4%
GUERRINO BABBINI (Rifondazione comunista)	627 voti	7,7%

E Sergio Rodda, ex vicesindaco, ora candidato del Polo per Leinì, spiega: «Ho vinto l'uomo, non il partito. Coral con una campagna elettorale millantatrice ha saputo convincere di essere stato vittima, passando così per eroe. Ma ha vinto lui, al di sopra e al di là di ogni simbolo. I partiti in tutto questo gioco non hanno avuto peso».

Paolo Odetti, candidato della lista civica «Insieme per Leinì» che raggruppava l'intero centro-sinistra, commenta: «Non è servito a nulla dire alla gente che Coral raccontava frottole. Evidentemente il suo grande impegno personale ed economico ha convinto i cittadini: i veri sconfitti sono loro. Il nuovo sindaco ha le caratteristiche del "principe" perfetto del Machiavelli».

La sconfitta più pesante, ma solo per i numeri, è di Rifondazione comunista con 627 voti. Sarà un'opposizione [illegible], quella della minoranza nel futuro di questo nuovo governo a Leinì, è sicuro. Ma Nevio Coral, forte della vittoria, non porge il fianco alle tante insinuazioni, contro di lui e contro la sua chiacchierata campagna elettorale: «Abbiamo vinto schierandoci contro l'arroganza delle partitocrazie. Chi crede al potere "vecchia maniera" è stato penalizzato. Noi rappresentiamo la gente comune e abbiamo raccolto i voti della gente comune. Gli altri hanno ricevuto i consensi di chi a Leinì torna a dormire la sera, non di chi ci vive».

Tredici esponenti di Nuove Energie formeranno la maggioranza del Consiglio comunale: Angela Ricco Pitta, Aldo Di Stasio, Marco Eandi, Carmela Masi, Maurizio Di Gioia, Livio Balbo, Mario Garino, Pierpaolo Antoniotti, Marina Piotti, Bruno Brancaleoni, Luciano Scarabosio, Riccardo Dellora, Davide Nazareni. Mentre dei sette posti dell'opposizione 4 andranno a «Insieme per Leinì» (Paolo Odetti, Giuseppe Tempo, Francesco Buo, Giancarlo Noverol), due al Polo (Sergio Rodda, Alfio Roccal, l'ultimo a Guerrino Babbini di Rifondazione comunista.

Carlotta Oddone

La sinistra espugna Sauze

La prima volta dal dopoguerra Il Polo: «Campagna scorretta»

Con una differenza di soli 8 voti ha vinto a sorpresa la lista delle sinistre: non era mai accaduto a Sauze d'Oulx. Il Comune era sempre stato amministrato da liste civiche con, al massimo, i socialisti quando c'erano Comuni della media e bassa Valle governati dal centrosinistra.

Primo cittadino è stato eletto Renato Miglio, 50 anni, commerciante, già candidato nel '90 nella coalizione di centro, ex assessore al commercio dimissionario da circa due anni.

Nella maggioranza siederanno: Ada Giuseppina Majero, pds; Giuseppe Greco, ex amministratore socialista; il medico Angelo Lattarulo, Rita Faure, Maria Gorlier, Giorgio Giordana, Emanuela Della Valle e Teresina Castellano.

Stefano Daverio, assessore al Turismo uscente si presentava a capo di una coalizione sponsorizzata dal Polo delle libertà, ed è il grande sconfitto: «Siamo stati penalizzati da volantini diffamatori distribuiti quando la campagna elettorale era ormai finita» sottolinea con amarezza. In minoranza, insieme a Daverio, entreranno due ex amministratori: Giorgio Gally e Salvino Lagana. La lista di Piemonte nazione ha avuto solo lo 0,7 per cento [illegible] voti e [illegible] eletto. Sui banchi della minoranza siederà il candidato a sindaco della lista numero 1 Roberto Faure, [illegible] uscente all'Urbanistica.

SAUZE D'OULX

RENATO MIGLIO (Lista 4) — **39,5%** 257 voti

Candidato	Voti	%
STEFANO DAVERIO (Per Sauze)	249 voti	38,3%
ROBERTO FAURE (Lista 1)	139 voti	21,4%
MICHELE SCHIAVINO (Piemonte [illegible]zione)	5 voti	0,8%

Fulvio Morello

Per Chiampo è [illegible] plebiscito

E' premiato da tutti gli elettori Ma pende il ricorso in Cassazione

L'incertezza della vigilia a Sauze di Cesana è diventata un plebiscito quando si sono aperte le urne. Il nuovo sindaco è Giovanni Chiampo, 60 anni, geometra, con un lungo iter di consigliere in più Comuni della Valle. Fu eletto la prima volta nel '56 nella lista della Coldiretti a Gravere, poi a Meana e due volte a Susa col psdi dove si presentava come indipendente.

Siederanno con Chiampo tra i banchi della maggioranza: Claudio Berton (9 preferenze), Maurizio Colli (16), Remo Camerro Uziard (6), Eugenio Manzon (7), Amalia Perlo in Berton (8), Aldo Prin Clori (11), Silvano Santi (12) e Saverio Scarpino (7). Piemonte nazione pur ottenendo solamente 6 voti avrà quattro consiglieri che siederanno [illegible] banchi della minoranza. Sono Michele Di Tonno che si era candidato a sindaco, Remo Rabellino, Luigi Cornoli e Elena Di Tonno. Al termine dello scrutinio alcuni residenti hanno presentato in Comune un ricorso contro l'elezione della nuova maggioranza sostenendo che si doveva attendere la sentenza della Corte di Cassazione che deve esprimersi sull'eleggibilità dell'ex sindaco Enzo Manzon.

Com'è noto la maggioranza uscente non si è presentata a queste elezioni. «Quando la Cassazione valuterà il nostro ricorso queste elezioni saranno invalidate» aveva affermato l'ex sindaco, pubblico ministero onorario e dichiarato [illegible] eleggibile dalla corte d'appello in seguito ad un esposto di cittadini. Enzo Manzon aveva anche fatto ricorso contro queste elezioni al Tribunale amministrativo regionale che però lo ha respinto.

[illegible]

GIOVANNI CHIAMPO (Tradizione e turismo) — **93,7%** 90 voti

Candidato	Voti	%
MICHELE [illegible] (Piemonte Nazione)	6 voti	6,3%

Revello [illegible] riprende Rivalba

Primo cittadino da dieci anni è confermato a Palazzo civico

A Giovanni Revello si sono rivelati sufficienti 17 voti di vantaggio per riconfermarsi sindaco di Rivalba, dopo otto anni trascorsi in Municipio.

La sua lista, «Uniti per Rivalba», ha conquistato 318 preferenze, contro le 301 ottenute dalla formazione di Carmela Nicoletta Picciotto candidata da «Rivalba 2000».

Il risultato non ha lasciato spazio a grandi sorprese: i 675 rivalbesi (su 780 elettori) che si sono recati alle urne hanno puntato sulle due formazioni di «casa». Un abisso infatti le separa dalle altre tre liste in gara: Piemonte Nazione (candidato Paolo Ciaccardi) si è piazzato al terzo posto con 10 voti; Unione Rivalbese (candidato Pier Luigi Torrero) ha ottenuto otto preferenze; il fanalino di coda è toccato ai Verdi Liberaldemocratici (candidato Ettore Della Savina), con soli 5 voti.

Per la maggioranza entrano a far parte del consiglio comunale: Giovanna Rollo, Marisa Mari[illegible]tto, Elena Dognibene, Nicolo Baj, Paolo Torchio, Giovanni Radis, Roberto Musso, Mauro Baucero. Per la minoranza: Carmela Nicoletta Picciotto, Claudio Croveri, Davide Rosso, Piero Gianella.

RIVALBA

GIOVANNI REVELLO (Uniti per Rivalba) — **49,5%** 318 voti

Candidato	Voti	%
[illegible] PICCIOTTO (Rivalba 2000)	301 voti	47%
PAOLO [illegible] (Piemonte nazione d'Europa)	10 voti	1,5%
PIER LUIGI TORRERO (Unione rivalbese)	8 voti	1,2%
ETTORE DELLA SAVINA (Verdi Liberaldemocratici)	5 voti	0,8%

Massimiliano Peggio

[illegible] CANAVESE

Schiacciante successo della maggioranza uscente che «tocca» il 65 per cento

«Solidarietà pontese» fa il pieno

Barinotto: «Premiato il lavoro di questi anni»

Vittoria [illegible] esultazioni per lo schieramento della vecchia maggioranza, a Pont Canavese. Dante Barinotto, candidato a sindaco della lista «Solidarietà pontese» è riuscito a raccogliere 1737 preferenze, ovvero il 65 per cento dei consensi dell'elettorato. Il suo antagonista, Alberto Valle, di «Idee e progetti» si è fermato a 933 preferenze. «Una vittoria che premia il lavoro fatto in questi ultimi anni» dicono i vincitori. E aggiungono: «La gente ha scelto di scommettere su un gruppo collaudato». Primo eletto con 1863 preferenze è il popolare Pietro Oberto; dietro di lui Gian Pietro Bertoli, il sindaco che si era dimesso dopo la sua elezione in Regione con il gruppo progressista. «Noi - dice Alberto Valle - daremo la massima collaborazione. Vogliamo che il paese cresca, sebbene in minoranza non faremo ostruzionismo».

Barinotto, invece, pensa già al lavoro da fare: «Lo abbiamo spiegato in campagna elettorale - dice - che i nostri obiettivi saranno turismo, lavoro e rilancio del paese. La gente ha capito, ora dobbiamo darci da fare». Intanto, però, Bertoli anticipa che questa maggioranza «sarebbe bene durasse solo tre anni e mezzo». «Votando [illegible] tutti gli altri centri - spiega - Pont non sarebbe escluso dalle trattative in Comunità montana per la programmazione degli interventi». Il sindaco, per ora, non commenta: «Di questa questione ne parleremo più avanti».

Questi gli eletti: Dante Barinotto (sindaco); Pietro Oberto, Gian Pietro Bertoli, Vincenzo Lechiara, Gianfranco Boetto, Sabrina Trione, Rosanna Tuisco, Giuseppe Gallo, Marco Roncaglione Tet, Giovanni Feiora, Donatella Perono, Lorella Squarse[illegible]. Minoranza: Alberto Valle, Paolo Coppo, Nazareno Stella, Lorenzo Foira e Raffaele Costa.

PONT [illegible]

DANTE BARINOTTO (Solidarietà pontese) — **65,1%** 1.737 voti

Candidato	Voti	%
ALBERTO VALLE (Idee e progetti)	933 voti	[illegible],9%

Lodovico Poletto

I damanhuriani si devono accontentare delle briciole

Vittoria sul filo [illegible] lana [illegible] ha conquistato Alice

Battaglia incerta fino all'ultima scheda, ad Alice Superiore, per l'elezione del successore di Re[illegible] Cravetto. Nello sprint a due l'ha spuntata Sandro Gaido, 35 anni, impiegato Olivetti, candidato della lista «Indipendenti»: ha ottenuto 214 preferenze, due in più di Giancarlo Porcaro, di «Insieme per Alice». Senza storia, invece, i risultati ottenuti dalle altre tre liste, tutte escluse dal Consiglio comunale. «Con te per il paese», la coalizione che raggruppava rappresentanti della comunità di Damanhur e di Forza Italia e guidata da Walter Marenco, ha ottenuto 6 voti, così come Maria Luciana Pronzato di «Piemonte Nazione d'Europa», soltanto due voti, infine, per i «Verdi Liberal Democratici» di Massimiliano Socco.

Lunedì prossimo potrebbe già riunirsi il nuovo Consiglio comunale, in cui verranno comunicati i nomi degli assessori. In maggioranza, salvo cambiamenti, entrano Maurizio Daggasso, Claudio Dassetto, Davide Fornero, Massimo Marteno, Corrado Minellono, Remo Minellono, Franco Motto Muriaglio e Romina Sabatino. All'opposizione, oltre a Giancarlo Porcaro, ci sono Nella Puglia, Nicoletta Minellono e Federico Puglia.

Sandro Gaido 35 anni ha vinto per appena due voti [illegible] Giancarlo Porcaro

Ha raccolto quasi il triplo dei voti dell'avversario

Competizione [illegible] Vistrorio va [illegible] Torreano

Larga vittoria, a Vistrorio, per Franco Torreano, 42 anni, agente immobiliare, consigliere di minoranza uscente e candidato sindaco della lista «Un ponte per unire». Sin dalle prime schede scrutinate, la sua elezione è apparsa subito scontata. Torreano ha ottenuto 244 voti, staccando notevolmente il suo diretto antagonista Sergio Besso («Lista Civica») che si è fermato a 89 suffragi. Saranno queste due liste, rispettivamente alla maggioranza e all'opposizione, a formare il nuovo Consiglio comunale. Dall'assemblea, infatti, sono rimaste escluse le altre due coalizioni: «Con te per il paese» (frutto dell'alleanza Damanhur-Forza Italia) di Simonetta Pozzato e «Verdi Liberal Democratici» di Maurizio Lupi.

Ancora incerti i nomi degli assessori che affiancheranno Torreano, è invece delineata la distribuzione dei seggi nel Consiglio comunale. La maggioranza è formata da Alessandro Audo Gioanet, Bruno Bechis, Sandro Besso, Laura Buracchi, Oscar Favero Costa, Paolo Pannuti, Tiziana Ravetto e Martino Streito. Sui banchi della minoranza siedono il candidato sconfitto Sergio Besso, Eugenio Bregoli, Giuliana Lissolo e Pier Luigi Bettigiani. [m. rev.]

Franco Torreano 42 anni agente immobiliare sarà il nuovo sindaco [illegible] Vistrorio

Un vertice in Regione con la direzione delle entrate dopo le 5 mila lettere

Compromesso sui controlli del fisco

«La verifica sarà solo a campione»

Quelle cinquemila lettere inviate dal Fisco a commercianti e artigiani del Piemonte non sono l'avvisaglia di un controllo a tappeto da parte dell'Erario. Vittorio Cutrupi, responsabile della Direzione regionale entrate, ha assicurato le organizzazioni di settore: «Quelle missive non erano certo di natura ricattatoria. Costituivano solo uno strumento per ricordare, una sorta di avviso ai naviganti. Non c'era nessun motivo per cui il Fisco dovesse bloccare la sua attività di accertamento. Adesso partiranno i controlli, ma sarà una verifica su un campione sicuramente più ristretto». Dunque quei cinquemila contribuenti piemontesi possono stare tranquilli, anche se non hanno prodotto i documenti richiesti, dopo il 15 dicembre non si vedranno recapitare a casa una lettera raccomandata del Fisco, preludio di altre grane. Gli accertamenti, infatti, riguarderanno solo una quota limitata e selezionata dei cinquemila destinatari.

E' stato l'assessore regionale al Commercio, Matteo Viglietta, a riunire intorno a un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di commercianti e artigiani e la Direzione regionale delle entrate. Alla fine il «compromesso». Spiega Viglietta: «Il Fisco ha ammesso l'incidente di percorso. Le organizzazioni sindacali hanno smorzato i toni della polemica. E' stato importante offrire un tavolo per il confronto».

Ma qual è il giudizio delle associazioni di categoria? Aldo Repelli, segretario del Casa Piemonte, associazione degli artigiani, spiega: «Non abbiamo intenzione di fare una crociata. Restano alcuni problemi da risolvere ma abbiamo l'assicurazione che quel provvedimento è stato solo un sollecito bonario e non ricattatorio di aderire al concordato». La tensione, comunque, resta.

Così il 27 novembre nell'incontro con i parlamentari piemontesi le organizzazioni sindacali porteranno, oltre al tema del Fisco, anche quello «sulla legge 626 sulla sicurezza sui posti di lavoro che rischia di stroncare molte piccole imprese», spiega ancora Repelli. Giudizi positivi anche dalle altre due organizzazioni che rappresentano gli artigiani: Confartigianato e Cna.

Antonio Carta, segretario provinciale della Confesercenti, aggiunge: «E' stato un chiarimento utile. Quelle lettere, infatti, non comportano nessun obbligo per il ricevente e, soprattutto, non comportano alcuna ritorsione o sanzione nel caso in cui non ci fosse una risposta». E Giuseppe De Maria, presidente Ascom aggiunge: «Il nostro giudizio negativo sul concordato rimane, ma siamo soddisfatti per i risultati ottenuti. I destinatari delle 5 mila lettere non sono obbligati a dar corso a quanto richiesto. Per quanto riguarda il concordato, ognuno potrà aderirvi, sulla base delle proprie singole valutazioni».

Maurizio Tropeano

I SINDACATI

«No all'aumento dell'Ici»

«Cgil, Cisl, Uil richiamano l'amministrazione comunale a una maggiore trasparenza sia rispetto alle previsioni per il bilancio 1996 sia rispetto alla previsione di chiusura del 1995». Le organizzazioni sindacali sono preoccupate dalle notizie secondo cui il Comune rischia di essere dichiarato dissestato: «Affermare il rischio di dissesto senza spiegare il perché è troppo superficiale. Questa amministrazione ha chiuso il consuntivo '94 in attivo di 72 miliardi: quali investimenti e maggiori spese si sono fatti nel '95 per giustificare un deficit di 22 miliardi?» I sindacati «respingono l'ipotesi di reperire nuovi fondi tramite un aumento dell'Ici, questa tassa è già al massimo». Anche la Confesercenti protesta per l'aumento al 7 per cento dell'Ici sui negozi. «Il Comune - dice il presidente Valentino Boido - non trova di meglio che colpire ancora una volta i "soliti noti"».

Il direttore delle entrate **Vittorio Cutrupi** (da sinistra) e l'assessore regionale **Matteo Viglietta**

Il ritardo era stato segnalato in una interrogazione dal consigliere Lodi: violato il regolamento

E' polemica in Comune sulle pompe funebri

Carpanini scrive alla giunta: «Si deve rinnovare la convenzione»

«Ritengo indispensabile che si ripristini tempestivamente una situazione di piena legittimità attraverso l'attuazione delle norme regolamentari in vigore o la loro soppressione».

Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale, ha scritto al sindaco e all'[illegible]ore per lo Sviluppo sociale, per sollecitarli ad adottare una delibera in cui venga riconfermata la convenzione tra il Comune e le imprese di pompe funebri che l'assessore Carlo Baffert non ha ritenuto opportuno rinnovare, oppure che venga definitivamente cancellata.

A sollevare la questione era [illegible]to, con un'interrogazione, il consigliere Beppe Lodi. Non a caso: Lodi, [illegible] ai servizi cimiteriali, è stato il padre di quella convenzione, che prevede per le imprese di pompe funebri una [illegible] di impegni da rispettare, tende ad evitare la corsa ad accaparrarsi i morti negli ospedali e allo scopo ha istituito il servizio «Telefono viola». Lodi, dopo il dibattito consiliare, aveva scritto una lettera al presidente del Consiglio comunale in cui gli chiedeva di intervenire perché «Baffert ha ammesso di aver violato il regolamento comunale per il servizio mortuario e dei cimiteri tuttora vigente». Così Carpanini ha chiesto il parere del segretario generale, Francesco Incandela. La risposta? Eccola: «La convenzione risulta scaduta e non più rinnovata, nonostante l'espressa previsione contenuta nel vigente regolamento comunale». Insomma, un errore.

Certo all'esame del Consiglio comunale c'è una delibera di annullamento di quella norma del regolamento, ma il segretario generale ritiene che «al fine di non protrarre ulteriormente tale situazione di illegittimità, sia indispensabile l'adozione, da parte della giunta, di un provvedimento di rinnovo della convenzione almeno sino a quando non venga approvato l'annullamento di quella norma o comunque sino all'assunzione di nuove determinazioni che ripristinino la correttezza amministrativa degli atti in questione».

L'ex assessore **Beppe Lodi** ha sollevato il problema in Consiglio

Un summit al Bit

Paesi dell'Est a confronto con l'Europa

Rappresentanti dei governi dell'Est a confronto con europarlamentari per decidere programmi e strategie utili a favorire, e accelerare, l'adesione dei Paesi ex comunisti all'Unione europea. A Villa Gualino e al Bit sono riuniti da ieri (i lavori si concludono oggi) circa duecento funzionari in rappresentanza di ventiquattro Stati.

Presso la sede collinare della Fondazione Europea per la Formazione ieri, si è svolta una riunione centrata sullo sviluppo della preparazione professionale nell'ambito del progetto «Phare». Vi partecipano dirigenti dei ministeri dell'Industria, del Lavoro e dell'Istruzione di Albania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca e Slovenia. L'obiettivo è di contribuire alla crescita economico-sociale di questi Paesi.

Al Bit, in corso Unità d'Italia, oggi si tiene il confronto tra esperti in rappresentanza degli ex Stati sovietici: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Federazione Russa, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Mongolia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Sono presenti centotrenta esperti nel campo dell'amministrazione del sistema universitario e coordinatori degli attuali programmi «Tempus-Tacis».

I progetti per favorire l'aggancio tra le due Europe sono nati negli anni '88, '89. Il compito di verificare il buon andamento delle iniziative promosse all'Est, sotto l'egida e con il contributo dell'Unione Europea, è stato dato alla Fondazione Europea per la Formazione, sorta a Torino nel gennaio scorso.

Il direttore Peter de Rooij, ieri, ha riferito sui risultati a una delegazione composta dagli europarlamentari Johanna Boger-Quaak, Friedrich Otto Wolf, Sue Waddington. Nel pomeriggio, al Turin Palace, si è svolto un incontro con i rappresentanti della città.

Presi due spacciatori

La droga era nelle buche delle lettere

Spacciatori traditi dalle lettere. Una lettera anonima di una madre disperata, ha messo sulle loro tracce i carabinieri che hanno trovato e sequestrato l'eroina che vendevano ai tossicodipendenti all'interno di una buca per le lettere, in un androne.

L'indagine nasce da uno scritto, recapitato alla caserma della compagnia Oltredora, in corso Vercelli. Una donna raccontava del dramma del figlio che si riforniva di droga in un portone, all'inizio di via Pacini.

Gli uomini del tenente Panetta iniziavano a controllare quel tratto di strada e notavano presto un singolare movimento di giovani all'altezza del numero 5.

Qui i tossicodipendenti, alcuni dei quali giovanissimi, contattavano prima una persona, a cui consegnavano il denaro, e subito dopo un'altra che indicava loro una buca delle lettere di un androne dove era pronta la dose appena pagata. Semplice.

Un «sistema» che veniva adottato per diminuire i rischi, in caso di un eventuale blitz delle forze dell'ordine. Ma i militari hanno preferito prendere tempo e documentare nel miglior modo possibile questa trafila, prima di agire.

Quando si sono qualificati avevano sufficienti elementi per arrestare Ciro Francavilla, 31 anni, via Scarlatti 34 (il cassiere) e Antonio Gioiello, 20 anni, via Mazzini 44/B (l'addetto alle consegne). Entrambi pluripregiudicati.

Un'attenta perquisizione delle buche delle lettere consentiva inoltre il recupero di 19 dosi di eroina, che erano state suddivise in altrettanti contenitori in plastica (del tipo usato per le sorpresine degli ovetti Kinder). **[a. con.]**

Gioiello

Il drammatico incidente a Campiglione Fenile, nel Pinerolese

Auto contro trattore: 2 morti

Vittime uno zingaro su una vettura rubata e un agricoltore che proveniva dai campi

Corre sul filo dei 200 all'ora sull'auto appena rubata, non riesce a frenare quando sulla strada gli si para davanti un trattore: si scontra e l'auto prende fuoco, muoiono il ladro e l'agricoltore. E' questo l'epilogo di un drammatico incidente stradale avvenuto ieri sera poco prima delle 18 nel Pinerolese sulla provinciale che unisce Bibiana a Cavour, al bivio dell'incrocio per Campiglione Fenile. Le vittime sono Giuliano Di Maio, 23 anni, uno zingaro che abitava a Villafranca in via Trieste 19 e Lino Frairia, 51 anni, operaio alla Skf di Airasca, residente con la moglie Ida Rossetto, la figlia Cinzia di 18 anni e Silvio di 12 a Campiglione Fenile in via San Michele 1, dove poco distante aveva un pezzetto di terreno.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza auto, una Fiat Uno, guidata forse da un complice del Di Maio che, subito dopo lo scontro, benché fosse ferito alla testa e con un braccio rotto si è allontanato dopo aver chiesto in una casa vicino al luogo dell'incidente di poter telefonare alla moglie.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Pinerolo risulta che la Uno Turbo procedeva da Bibiana in direzione di Cavour, mentre il trattore con un rimorchio forse stava attraversando la provinciale per immettersi in via Buffa. Sull'asfalto sono rimaste nettissime le tracce delle frenate parallele delle due auto, segni lunghi quasi un centinaio di metri che serviranno per determinare la velocità delle auto. Forse gareggiavano, o i due guidatori, dopo aver modificato con del nastro adesivo il numero della targa della Uno verde, cercavano di allontanarsi il più in fretta possibile dal luogo del furto.

Pochi minuti prima infatti la centrale operativa dei carabinieri aveva ricevuto la segnalazione del furto della Uno rubata a Bricherasio a Loris Cavaliere, 31 anni, autista residente a Pinerolo in via San Pietro 1. E' stato lo stesso derubato a riconoscere dai cerchioni l'unica parte che si è salvata dal rogo, l'auto che aveva comprato da meno di una settimana. I primi a prestare soccorso sono stati gli operai della ditta Car Service, che hanno scaricato tutti gli estintori che avevano nel tentativo di spegnere l'incendio. Un'infermiera professionale che stava passando nella zona ha cercato di spostare il corpo dello zingaro, che benché carbonizzato, dava ancora deboli segni di vita, mentre da Bricherasio sono partite due ambulanze e da Pinerolo sono giunti i vigili del fuoco, che hanno sollevato il trattore per soccorrere il Frairia: ma tutto è stato inutile, l'uomo era morto sul colpo.

Antonio Giaimo

Coinvolta una terza macchina: l'autista anche se ferito si è allontanato

La scena dell'incidente che si è presentata ai soccorritori

CASELETTE

In fin di vita per il vento

E' in fin di vita alle Molinette Renato Chiapasso, 59 anni, via Alpignano 110 a Caselette. Sabato pomeriggio, probabilmente per colpa delle raffiche di vento forte che soffiava in tutto il Piemonte, è rimasto coinvolto in un brutto incidente. Viaggiava in motorino, sulla statale 24, diretto verso Alpignano. All'altezza del chilometro 17 è stato travolto dalla Escort guidata da Gianluca Papagni, 25 anni, Collegno, via Roma 33, che percorreva la statale nella sua stessa direzione. Probabilmente uno dei due ha sbandato per il vento. L'automobilista è rimasto illeso. Ma Chiapasso (che non aveva con sé documenti, ed è stato identificato soltanto ieri dai carabinieri di Alpignano) è in coma alle Molinette.

Chieri, processo-bis in Corte d'appello

Delitto in birreria pene ancora ridotte

Drastica riduzione di pena in appello per i tre giovani accusati di aver preso parte con un loro complice al colpo in una birreria di Chieri che costò la vita alla moglie del proprietario. Pier Luigi Mascia, Vincenzo D'Elia e Giuseppe Bianchino, che erano arrivati in Corte d'assise con un'accusa da ergastolo, se la sono cavata con un'ulteriore sconto: 9 anni e 4 mesi per Mascia e D'Elia, 7 anni e 4 mesi per Bianchino.

La pena più alta - 27 anni - era stata inflitta a Maurizio D'Arniento, il bandito che la notte del 6 febbraio del '93 uccise con due colpi di pistola Loredana Di Maso, 34 anni, titolare con il marito Marco Bertoldi della birreria Laurel & Hardy di viale Fasano a Chieri. Ma D'Arniento, dopo quella condanna, non ha presentato appello.

Quella notte i rapinatori fecero irruzione nella cucina del locale. Qui c'erano le due cuoche e i proprietari. Racconto in aula il marito della vittima: «Ero alla cassa, dalla cucina arrivarono delle grida, mi precipitai, e trovai un uomo armato di pistola che minacciava una delle donne. Un altro mi spinse verso la cassa, per prendere il denaro. Mentre mi allontanavo sentii due colpi». Loredana Di Maso aveva afferrato un coltello e si era lanciata contro i rapinatori. Un gesto disperato che le era costato la vita. I quattro furono arrestati pochi giorni dopo, e confessarono: «Ma non volevamo l'omicidio, doveva essere una rapina».

I difensori Sorvetto, Pavarino, Lo Greco e Esbardo chiesero che fossero giudicato con rito abbreviato. Venne negato perché l'imputazione (omicidio a scopo di rapina) era da ergastolo. La Corte d'Assise mantenne in sentenza l'aggravante di aver commesso l'omicidio per favorire la rapina, ma concesse ai tre (escluso D'Arniento, che sparò) le attenuanti dell'articolo 116 quando si verifica un evento diverso da quello voluto. La Cassazione annullò tutto. Ieri, nuova vittoria della difesa: la Corte d'Appello ha concesso, oltre all'attenuante del «116», il rito abbreviato (con sconto di un terzo della pena) e le generiche prevalenti.

Giuseppe Bianchino

Progetto del pds

A Collegno la «Banca del tempo»

«Una Banca del tempo» per consentire a tutte le donne di scambiarsi le ore libere mettendole a disposizione delle altre che ne hanno bisogno.

E' lo strumento più innovativo del progetto «Il tempo della città di Collegno» promosso dal pds cittadino. L'amministrazione comunale di Collegno si è detta disposta a mettere a disposizione un ufficio dotato di telefono e fax, che costituirà la sede operativa della banca del tempo.

Spiega Marina Costa, consigliere comunale della Quercia: «Spesso molte donne, comprese le casalinghe, devono ricorrere ad una baby sitter per far accudire i propri figli quando vanno dal medico o dal parrucchiere. Per questo vogliamo creare una sorta di banca dati che offra a chiunque la possibilità di usufruire della disponibilità di un'altra donna».

E aggiunge: «A sua volta potrà richiedere dell'altro "tempo" per le sue esigenze personali o familiari, andando».

Iniziative sul modello della «banca del tempo» di Collegno sono già state adottate in altri centri italiani. «A quanto ci risulta si tratta però del primo esperimento del genere ad essere varato in Piemonte» dicono le promotrici dell'iniziativa. **[g. lon.]**

Con la lancia termica

Susa, ladri indisturbati alle Poste

La banda della lancia termica è tornata a colpire in provincia. Nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno svuotato la cassaforte dell'ufficio postale di Susa in via Mazzini 40. Dai primi conteggi effettuati ieri dagli impiegati sembra che siano stati rubati oltre 70 milioni in contanti. Il furto con scasso è stato scoperto da un postino di Bussoleno, Luigi Di Napoli, che ha trovato il cancello in ferro del retro con la serratura divelta. I ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri, dovevano essere almeno tre o quattro.

Per lavorare indisturbati hanno messo dei grossi teli alle finestre. Con una lancia termica hanno poi effettuato un foro di circa 30 centimetri di diametro nella cassaforte blindata, quel tanto da poter introdurre una mano. Sono poi fuggiti abbandonando, come si vede nei film, tutta l'attrezzatura: una grossa bombola di ossigeno, due bombole di gas propano, una pressa estrattrice, scalpelli e punteruoli.

Alcune gravi dimenticanze fanno però pensare che i banditi non siano proprio dei professionisti del furto. La direttrice dell'ufficio, Angela Palumbo di Susa, ha infatti accertato che i ladri non si sono curati di prendere altri valori contenuti nella cassaforte: oltre 18 milioni in valuta estera e 300 milioni di valori bollati. **[f. mor.]**

BIANCA & NERA

Ghigo e Picchioni visitano il carcere

Una delegazione della Regione ha visitato ieri i detenuti delle Vallette affrontando i problemi del sovraffollamento, dei tossicodipendenti e dei malati di Aids. Enzo Ghigo e Rolando Picchioni, insieme con altri consiglieri tra cui Carla Spagnuolo, hanno concordato di esaminare la situazione del reparto detenuti dell'Amedeo di Savoia.

IN GRECIA

Turisti o rivoltosi? Due torinesi nei guai

Barbara Faletto e Alessandro De Stasio, si trovano da ieri tra i 130 giovani indagati per ribellione all'ordine pubblico nella rivolta del Politecnico di Atene. E hanno ottenuto per un portavoce della polizia greca senza fornire dettagli. Nei primi interrogatori i due italiani hanno sostenuto di essere dei turisti e di essersi trovati casualmente venerdì notte nelle adiacenze del Politecnico.

RIVOLI

Tornano i teppisti alla «Walt Disney»

Ancora sul piede di guerra i genitori degli alunni della scuola materna «Walt Disney» di Rivoli. L'altra notte alcuni teppisti hanno nuovamente fatto irruzione nei locali della scuola. «Era successa la stessa cosa tre settimane fa - protestano le mamme -, il sindaco ci aveva assicurato che avrebbe fatto installare l'antifurto: invece niente». Il sindaco Nino Boeri ha adesso garantito che l'antifurto sarà sistemato entro 15 giorni.

RIVOLI

Grave lo studente caduto dalla moto

Forse viaggiava a velocità troppo elevata, o, più incautamente, si era voltato a parlare con l'amico che stava trasportando. Perso il controllo del suo motorino ha urtato un'auto parcheggiata in via Grandi, a Rivoli, ed è caduto a terra battendo violentemente il capo. E' ancora grave, al Cto, lo studente di Rosta Paolo Gelsi, 18 anni, strada Cascina Grassis 15. L'altra sera stava riaccompagnando a casa Roberto Buoso, 17 anni, via Roma 117, Rivoli, quando non è più riuscito a controllare il suo «Aprilia 50» ed è caduto addosso a un'auto ferma sul ciglio della strada. Il colpo è stato così violento da far perdere i sensi al giovane motociclista per alcuni istanti. Roberto Buoso se l'è invece cavata con delle escoriazioni alle braccia e una ferita allo zigomo destro, che guariranno in 10 giorni.

Sport: B1 di basket al Ruffini (ore 21)

L'Auxilium va a caccia di vittoria scacciacrisi

Ospita stasera il Celana Bergamo dopo quattro sconfitte consecutive

Si gioca stasera (Ruffini, ore 21) il recupero dell'11ª di B1 di basket. L'Auxilium, in serie negativa da quattro turni, ospita il Celana Bergamo che in passato è sempre andato vicino alla promozione senza mai centrarla. E anche quest'anno i lombardi (10 punti contro i 6 dei torinesi) si sono resi protagonisti di alti e bassi. Bergamo, che non può schierare l'ex torinese Lardo (frattura della scafoide), ha punti di forza negli esperti Caselli, 2 metri, guardia tiratrice, e Zoica, e schiera anche la torre del campionato: il 24enne pivot Giulio Rossi, di 218 cm. La batteria dei lunghi torinese sarà dunque chiamata a un duro lavoro: fondamentale sarà l'apporto del sempre positivo Gianluca Ferraris. Nelle ultime due trasferte, di Treviglio e Vigevano, il 19enne Rambo Ferraris è stato il migliore dei suoi: alla solita dote di rimbalzi e difesa ha aggiunto anche una vena di punti (la sorpresa più lieta è però giunta dal complessivo 4 su 5 da tre punti, non male per un giocatore che ad inizio stagione veniva accreditato di grande volontà ma di scarse tecnica e capacità realizzativa.

«Mi sono svegliato anche in attacco - scherza -. A livello personale sono soddisfatto. Purtroppo però queste quattro sconfitte consecutive non ci volevano, anche se non siamo troppo distanti dal gruppone, dobbiamo tornare al più presto alla vittoria. Quella con Bergamo potrebbe essere l'occasione giusta, a patto che la squadra sappia offrire un rendimento omogeneo in tutti i reparti, cosa che non è avvenuta nelle ultime occasioni». «Proprio così - conferma Ferraris -. Non siamo quasi mai riusciti a giocare bene tutti insieme. Comunque a Vigevano, pur perdendo, si sono visti dei progressi: purtroppo Trevisan è stato limitato dai falli e da una condizione fisica precaria (pubalgia, ndr). E per noi Sandro è fondamentale». La convinzione nei propri mezzi è però quello che più manca alla squadra: «Avremmo bisogno di un paio di vittorie consecutive per convincerci di non esser male. Ad inizio anno ero pessimista riguardo alle nostre possibilità, ma ora, avendo visto gran parte delle altre squadre, sono convinto che possiamo valere tranquillamente una posizione di metà classifica. La giovane età è una scusa che non regge più: anche le altre formazioni schierano parecchi giovani. Sta a noi trovare il modo per uscire da questa situazione». **[d. lat.]**

SPORT **FLASH**

HOCKEY GHIACCIO. Un brutto terzo tempo (1-3) non ha impedito ai Draghi di vincere il match con il Furlane Milano (6-5) e di restare solo alle spalle del capolista Courmaosta. Fra i torinesi risveglio di Pennisi autore di una doppietta insieme all'italo canadese Gretta.

PODISMO. Aldo Granda (Pollicar) si è aggiudicato a Caselle il Memorial Pancrazio Fogliano (10 km) in 31'36". Secondo il sandamianese Veletti con alle spalle Aatiq, Cesario, Sereno, Mossissa, Nasini, Vaccaro, Caluzo, Ala e Luigi Pilloni, primo dei veterani. In campo femminile netto successo di Maralda Manzano (Atl. To) in 36'38", davanti a Cinzia Allasia.

CALCIO. Continuano i raduni di selezione per la Rappresentativa regionale piemontese, in vista del torneo delle Regioni-Trofeo Artemio Franchi. Il ct. Bertolini ha convocato per oggi a Chivasso (ore 14,30, campo Rava, via Gerbido 21) i seguenti giocatori delle formazioni della provincia di Torino: Contieri (Carmagnolese), Sinopoli (Chieri), Comotto e Mazzon (Ivrea), Petruzzelli (La Chivassese), Vopiano (Rivoli), Paras e Valentino (Sangiustese), Lanfranco (San Mauro), Massaro e Montalbano (Venaria).

TENNIS. Si svolgerà sabato e domenica, sui campi del T. C. Monviso, la 1ª edizione del «Trofeo Margherita», riservato a giocatori non classificati. Al torneo possono partecipare squadre composte da sei giocatori (una donna e cinque uomini) in rappresentanza di enti, associazioni, aziende, che intendono concorrere a un'iniziativa benefica. Lo scopo è infatti quello di raccogliere fondi a favore dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino.

BOCCE. Risultati squadre dell'area torinese nel campionato di serie C. Gir. A: Forti & Sani Fossano-La Perosina 12-0; class.: Forti & Sani p. 24, La Perosina e Cdc Asti 13, Serravallese 12. Gir. B: Albese-Rivolese 4-8; class.: Vecchio Mulino p. 24, Autonomi 23, Rivolese 14, Albese 11. Gir. C: Cuminese Laghi Baite-Aostana 10-2, Paracchi To-Le Valli 6-6; class.: Paracchi p. 27, Le Valli 20, Cuminese 17, Aostana 9. Gir. D: Fucine Rostagno-Auxilium 6-6, La Familiare Al-Balangerese 8-4; class.: Balangerese p. 21, Fucine Rostagno 20, La Familiare 16, Auxilium 15.

Le proposte della settimana teatrale sui palchi torinesi

Nel segno del musical

Stasera all'Alfieri c'è «West Side Story»
Da domani allo Juvarra con Paola Pitagora

Si apre nel segno del musical la programmazione teatrale della settimana. Un titolo storico, quello che approda questa sera alle 20,45 sul palco dell'Alfieri: si tratta del blasonato «West Side Story», alla cui creazione concorsero Jerôme Robbins, Arthur Laurents (che firmò il libretto) e il musicista Leonard Bernstein.

A riproporre il fortunato titolo, che debuttò nel '57 a Broadway dove fu replicato per 732 sere, è la Compagnia della Rancia, diretta da Saverio Marconi. In scena (sino al 26), nel ruolo dei protagonisti dell'infelice storia d'amore, Tony e Maria, Leandro Amato e Annalena Lombardi. La nota storia (versione aggiornata e metropolitana della «liaison» tragica di Romeo e Giulietta) è originariamente ambientata in un west side newyorchese sconvolto dalla lotta tra bianchi e portoricani. Per l'attuale edizione (che ha debuttato la scorsa estate), occorre «dimenticare» grattacieli, scale anti-incendio e iconografia della New York Anni 50: ciò che conta è il tema del razzismo. Da oggi al 23 novembre al **Café Procope**, «Le relazioni più o meno pericolose» con Margherita Antonelli e Francesco Foti. Sempre oggi al **Garybaldi** di Settimo, inaugurazione della stagione con «In laude de lo santo Nicola [illegible] Mirafiori. Sermoni, fioretti, canti», interpretato da Domenico Castaldo (anche regista) e Luca Occelli.

All'Alfa Teatro insolita versione della fiaba di Biancaneve

L'attrice Paola Pitagora (a sinistra) e una scena di «West Side Story»

Da domani sino al 25 allo **Juvarra**, Paola Pitagora presenta «I sotterranei dell'anima», ricognizione tra poesia, filosofia e psicoanalisi dei più misteriosi «abissi» dell'esistenza. Guidati dal «principio di piacere» si ripercorrono le età della vita tra suono di bolero e brani di John Donne e Raphael Alberti, Sibilla Aleramo e Gibran. Il 23 e 24, al **Matteotti** di Moncalieri, Eugenio **Allegri** in «Novecento» di Alessandro Baricco (regia di Gabriele Vacis). Dal 24 al 26 novembre, ad **Alfa Teatro**, «Bianca Snow e la congrega [illegible] nani», libera interpretazione della nota fiaba, di e con Daniele De Bernardi (affiancato in scena da un team di pupazzi). Sabato, all'**Adua**, si apre la serie di «Monologhi e Dialoghi»: primo appuntamento con «Pasolini» [si. fr.]

QUANDO UN AMORE È TRISTE

All'Erba il lavoro di Giacosa presentato dal gruppo del Crut

E' stato presentato ieri a Magistero **Tristi amori** di Giacosa, coproduzione del Centro di Ricerca Teatrale Universitario e della Compagnia Torino Spettacoli, che debutterà questa sera alle 21 al Teatro Erba. Lo spettacolo, presentato dal Crut nell'ambito della Rassegna «Teatro d'autunno», è diretto da Valter Malosti e interpretato da Mario Brusa, Roberta Rosetti, Barbara Callari, Andrea Zalone. Fischiato al debutto del 1877, lo spettacolo fu poi imposto come piccolo capolavoro della drammaturgia italiana, dalla Duse. La presente edizione, che recupera, a partire dal manoscritto del primo allestimento, diverse scene, è segnata da un dichiarato approccio cinematografico, dinamico nella scansione degli spazi. Fra le mura anguste di un tinello, versione piccolo borghese del raffinato salotto, si consuma l'amore tra Emma, moglie dell'avvocato Giulio Scarli e Fabrizio, collega e amico di costui.

«Pocahontas»

Il cartoon approderà all'Eliseo

La principessa Pocahontas

Attesa alle stelle per il debutto nelle sale cinematografiche nazionali dell'ultima fatica disneyana: il clamore suscitato negli Stati Uniti dalla storia del capitano John Smith e della principessa **Pocahontas** non ha fatto che aumentare la curiosità degli appassionati di cartoon. Una «prima» in contemporanea per tutta Italia che, a Torino, è stata concessa in esclusiva a La Stampa, organizzatrice della proiezione di giovedì 23 alle ore 20 al cinema Eliseo. Per la prevista grande affluenza, verranno messe a disposizione le tre sale di piazza Sabotino, e gli abbonati e lettori del quotidiano potranno, domani e giovedì (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18) richiedere i biglietti omaggio al Salone La Stampa in via Roma 80. Ogni persona potrà ritirare, a esaurimento, massimo due ingressi (inf. 011/65.68.334-335).

Pocahontas racconta un episodio dell'America coloniale, dell'incontro fra i nativi americani e i coloni bianchi, della storia d'amore tra un uomo adulto e una ragazzina, figlia del principe Powathan. [t. p.]

Per spot in tv

C'è Clarke un bello d'America

Clarke Garrison divo di Beautiful

Daniel Mc Vicar, in arte **Clarke Garrison**, uno dei «belli» della soap opera «Beautiful» sarà il testimonial della nuova campagna promozionale della Tessilnord, il negozio torinese specializzato nella vendita di biancheria intima e per la casa di via Cardinal Massaia 39 (telefono 011/221.76.19). Ieri pomeriggio nei locali dell'azienda, Clarke ha girato i video ininterrottamente per tutto il giorno, dalle 7 alle 17.

Impegnato attualmente a Roma sul set del film «Donne in fuga», un serial per la televisione con Gina Lollobrigida e Ben Gazzara, è volato a Torino chiamato dall'amico Eduardo Artom, titolare del negozio.

«In cambio - racconta in tono scherzoso e in un italiano un pochino approssimativo - ho ricevuto una cena dove ho fatto una scorpacciata di tartufi. Sì, io amo la cucina piemontese e apprezzo in particolare i vini di questa regione».

Gli spot (della durata di uno e di tre minuti) verranno trasmessi su numerose emittenti tv locali da gennaio in tutto il Piemonte [o. d. s.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

CABARET. La rassegna Mito Cabaret propone questa sera alle 21.30 all'Hiroshima Mon Amour in via Bellezia 24 lo spettacolo «Fratelli si nasce» con il duo Fratelli Coltelli formato da Bruno Furnari e Claudio Sterpone.

MATTEOTTI. Questa sera alle 20.30, al Teatro Matteotti di Moncalieri va in scena «La grande magia» di Eduardo De Filippo nell'allestimento degli allievi del laboratorio teatrale del liceo scientifico Majorana di Orbassano. La regia è di Marco Pejrolo.

IPPOGRIFO. Questa sera alle 21, al teatro Cardinal Massaia in via Cardinal Massaia 104 si apre la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Ippogrifo. In programma un concerto di musiche rinascimentali dell'Accademia del Ricercare diretta da Piero Bisca. Brani di Praetorius, Viadana, Scheidt.

AUDITORIUM. All'Auditorium Rai è in cartellone questa sera, alle 21, un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Julian Kovatchev. Si ascolterà in apertura la «Elegy op. [illegible]» di Edward Elgar. Seguirà il popolare «Concerto in [illegible] minore per pianoforte e orchestra op. 16» di Edvard Grieg. Suonerà anche la violinista Anna Mitlova. Si chiude con la «Sinfonia n. 9 op. 95 in mi minore "Dal nuovo mondo"» di Antonin Dvorak.

CINECLUB. La rassegna di film in lingua originale al cinema Cuore di via Nizza propone alle [illegible], «Clear and present danger» (Sotto il segno del pericolo) di Philippe Noyce alle 17.30, alle 20 e alle 22. Il protagonista è Harrison Ford.

«Opera effimera» dello scultore scozzese Goldsworthy

Un «fiume di sabbia» scorre nelle sale del Museo Egizio

Un «**Fiume di sabbia**» grigio di 26 tonnellate, serpeggia per 30 metri con 11 onde da oggi a domenica fra le statue dei faraoni, al Museo Egizio. E' un'opera «d'arte effimera» plasmata a mano sul posto, in 5 giorni, dallo scultore scozzese Andy Goldsworthy (nella foto), che l'ha già presentata al British Museum. La ripropone a Torino (sponsor l'Iveco), come anteprima della mostra «Time Machine» che dal 14 dicembre presenterà al museo opere di artisti contemporanei. Fra le opere una «interpretazione» in alluminio della stele di Rosetta. «Il mio "Fiume" - spiega Goldsworthy - richiama il flusso della vita», evocato pure sul soffitto dall'ondeggiare di felci, che rimarranno al Museo fino a marzo, a ricordo della sabbia che lunedì sarà già rimossa. [m. lup.]

Al Palastampa

Raf presenta il Manifesto delle canzoni

Raf: un cantante con tanti fans

Raf, ovvero Raffaele Riefoli, pugliese, cantante e autore, è in concerto stasera al Palastampa (settore piccolo, ore 21, organizza Metropolis) per presentare dal vivo le canzoni del suo ultimo album, «Manifesto». I biglietti costano [illegible] mila lire e si possono acquistare in prevendita da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Ponta, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, Coffe Marconi, Bar L'Elite 5, Bazar delle Chitarre, Le Disque (Rivoli), Ottico Alberghina (Città Mercato di Rivoli), Musica E' (Buttigliera Alta), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Ciriè), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), Radio Alfa (Cuorgnè), Punto Musica (Chivasso), Video & Music (Pont), Bivio (Ivrea).

Gli incontri nelle librerie torinesi

Cos'è l'infinito? La parola a Regge

Idea di infinito, autoritratto d'attrice e mondo islamico. Questi e altri temi, in cartellone prossimamente **nelle librerie**. La serie di appuntamenti si apre questa sera (21 novembre) alle 20,30 alla «Borgopo» (via Ornato 10). In programma una conversazione con Tullio Regge su «L'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo». Occasione per l'incontro, la presentazione del volume «L'infinito. Viaggio ai limiti dell'universo» dello stesso Regge (edito da Mondadori). Qual è l'inizio, il futuro, la fine? Quali le dimensioni del tempo e dello spazio? Queste alcune delle questioni che il docente affronta, tra ricerca e divulgazione, attraverso una quarantina di capitoli dedicati a temi come l'elettromagnetismo e i «principia» di Newton, meccanica dei quanti, buchi neri e modelli cosmologici. Sempre oggi alle 18,30, allo «Campus», conferenza di Mahmoud Zibawi su «Fra Bisanzio e l'Islam, l'arte medievale delle chiese d'oriente». Lo scrittore Roberto Mussapi presenterà, inoltre, il volume di Zibawi: «Orienti cristiani, senso e storia di un'arte tra Bisanzio e l'Islam», edito da Jaka Book. Nella stessa libreria, dal 22 novembre al 13 dicembre, seminario sul tema «L'atto dello psicoanalista» condotto da Elena Rosa Manzetti. Domani alle 12, alla «Dante Alighieri», l'attrice Monica Vitti parlerà del suo recente «Il letto è una rosa»: presenta l'incontro il giornalista Edoardo Ballone. Fra sogni, riflessioni e ricordi, la Vitti (già autrice di «Sette sottane») affronta vari temi: dal cinema alla psicanalisi, dalla fame alla sensualità.

Giovedì alle 16 a «L'Altralibreria» (via Po 43/d), celebrazione del ventennale della Penguin Café Orchestra, con il fondatore Simon Jeffes. Lo stesso giorno alle 18,30, da «Vasques» (via XX Settembre 20), presentazione del «Dizionario dell'ambiente» di Gamba e Martignetti. Ancora giovedì alle 21, allo «Campus», si parlerà di «Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana 1922-1939» di Giovanni De Luna.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] ITALIA. Ancora una selezione, al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio [illegible] bis, ore 21,30, ingresso [illegible] mila lire): stasera si confrontano i gruppi Shining Blade, Trauma e Energy.

[illegible] Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22) stasera jazz con il trio formato da Andrea Penna (batteria), Umberto Mari (basso) e Mario Petracca (chitarra). Blues e rhythm'n'blues al circolo «Da Grau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Kalibro 9. Soul con i Black & Proud all'«Artist's Bar» (strada antica di Rivoli 48, [illegible]) e con i Mamamia al «Mixage» (via San Donato 3, ore 22).

ROCK. Hard rock con i Broken al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22). Rock «d'annata» con i 60/70 del batterista Paolo Spultati al «Manhattan» (via Giacchino 46, ore 22). Rock blues al «Mary Gio» (via Monterosa 66, ore 22) con i Los Angeles May [illegible], e al «Miro» (strada Settimo 154, ore 22) con gli Stop Lies. Doctor Livingstone Suppongo al «Roadhouse» (strada Genova 341, Moncalieri, ore 22).

[illegible] Si diffonde la moda delle serate d'ascolto, con programmazione di dischi jazz «a tema»: stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15) è protagonista Bud Powell, mentre alla «Scacchiera» di Collegno (via Fabbrichetta 4) domina la musica per big band di Benny Goodman. Tra le serate «disco» segnaliamo «Billboard night» all'«Arlou» (via Spanzotti 3), «Brasil canta y baila» al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411), «All mix» all'«On the road» (via Monginevro [illegible]), «Serata sudamericana» con il deejay Robi Arsenico al «Patio» (corso Moncalieri 416).

CAPIRE IL JAZZ. A proposito di «ascolto jazz»: comincia oggi alla Galleria d'Arte Moderna (sala conferenze [illegible] Galileo Ferraris [illegible], ore 18, ingresso gratuito) «Guida all'ascolto della musica afroamericana», un ciclo di incontri organizzati dal Centro Jazz Torino in collaborazione con l'assessorato per le Risorse culturali. Otto lezioni, tenute dal musicologo Giorgio Merighi, ripercorreranno la storia del jazz dalle origini (cui è dedicata la conferenza di oggi) alle tendenze più recenti.

[illegible] OUT. Si apre uno spiraglio per Radio Black Out 105.250, l'emittente antagonista che prima dell'estate aveva dovuto sospendere le trasmissioni per difficoltà economiche: a dicembre è annunciata una ripresa sperimentale delle trasmissioni. Per finanziare l'operazione, nei centri sociali sono in programma alcuni «benefit»: si comincia domani al «Barocchio Occupato» (strada Barocchio, Grugliasco) con una cena seguita da una serata danzante; venerdì 24 al «Csa Murazzi» ci sarà una serata musicale; sabato 25 a «El Paso Occupato» concerto dei californiani Wild Bouquet. Infine il 23 dicembre, ancora a «El Paso», gli olandesi Harnes.

Foto: Mario Petracca

Giovedì s'inaugurerà l'«Elogio all'orologio»

Sul polso o nel taschino è sempre un capriccio

Capricci da polso e da taschino. E sfarzosi oggetti in oro tutti da indossare. Si presenta così la mostra di varia vanità che abbina **Elogio all'orologio** con **Prezioso** ovvero misuratori del tempo e capolavori d'arte orafa d'epoca e contemporanei.

La manifestazione (è la decima edizione) s'inaugura giovedì 23 novembre alle 17 a Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 15. Nel padiglione Agnelli, fino al 26 novembre, troveranno posto i «cult» del momento, fra questi i «Top Watch 1995», i dieci esemplari di orologi preferiti dagli italiani secondo un sondaggio effettuato da una rivista specializzata.

Poi, la rassegna «Valenza a Torino» che racconta l'evoluzione degli strumenti adoperati per la lavorazione dell'oro, «La piazza dell'antiquariato» con gloriose marche svizzere dagli Anni 20 agli Anni 50 (Rolex, Longines, Iwc e altri). Numerose le «attrazioni» collaterali: venerdì 24 novembre alle 10 si potrà curiosare in anteprima tra le tante penne stilografiche da collezione (da Waterman a Ferrari, da Visconti a Stipula) che verranno cedute al miglior offerente nell'asta di sabato 25 novembre a partire dalle 15.30.

Sempre sabato, alle 17, presentazione del libro «Gioielli e gioiellieri di Valenza». Domenica 26, alle 15, sarà ospite Carla Perrotti, la camminatrice solitaria che lo scorso anno percorse 170 chilometri in 101 ore sul grande lago dell'Altopiano andino, in Bolivia, ricoperto da una spessa crosta di sale. Ma c'è spazio anche per la solidarietà: acquistando un biglietto della lotteria in vendita al Salone, si darà un contributo a favore dell'Associazione amici degli handicappati. Estrazione il 26 novembre alle 18.30. Orario: 10-23, ingressi lire 10.000, 7000 i ridotti. [e. d. s.]

EBRAISMO
La comunità ebraica torinese organizza alle 21 nella Sala del Centro Sociale, in via San Pio V 12, la conferenza dal titolo «L'Europa orientale», per il ciclo «Gli ebrei invisibili. L'antisemitismo nei Paesi comunisti e post-comunisti». Intervengono Gian Enrico Rusconi, Francesco Cataluccio, Gabriele Eschenazi, Stefano Levi Della Torre, Gabriele Nissim e Giuseppe Tedesco. Verrà inoltre presentato il libro di Eschenazi e Nissim «Ebrei invisibili. I sopravvissuti dell'Europa orientale dal comunismo a oggi» (Mondadori). Coordinano Marco Bultino e Fabio Levi.

COSE SABAUDE
Stasera, alle ore 21,15, all'oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, conferenza di Mauro Meriola sul tema «Dall'Archivio segreto del re: imprese e battaglie nel Piemonte sabaudo del XVIII secolo».

AL FIORIO
Alle 21 al Caffè Fiorio, in via Po 8, incontro organizzato dall'Atlec (Associazione Torinese Laureati in Economia e Commercio). Si parlerà su «Gli strumenti finanziari "derivati": impariamo a conoscerli». Altre informazioni allo 011/54.92.46.

[illegible]
Alle 21 al Circolo Aurora a Collegno, via Bendini 11, incontro su «Grecia: un viaggio attraverso i secoli», con l'intervento di Mario Porro. L'iniziativa è del Gruppo archeologico «Ad Quintum».

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, via Po 38, conferenza dal titolo «Torino, città magica».

FOTOGRAFIA
È ancora possibile iscriversi oggi al corso teorico-pratico di fotografia organizzato dal Gruppo «La Mole» alla Cascina Marchesa in corso Vercelli 141/147. Costo 110 mila lire. Informazioni 011/405.10.61.

[illegible]
Alle 17.30 al B1, corso Unità d'Italia [illegible], proseguono gli incontri per i cinquant'anni delle Nazioni Unite. Oggi Umberto Morelli parlerà sul tema «Dalla Società delle Nazioni all'Organizzazione delle Nazioni Unite: considerazioni storico-politiche».

LA VITTI A [illegible]
Alle 17 alla libreria Vittorio Giovannacci di Biella, via Italia 14, viene presentato il libro di Monica Vitti «Il letto è una rosa», edito da Mondadori. Partecipa l'attrice.

[illegible]
Al Sermig, in piazza Borgo Dora 61, oggi alle 18.30 incontro organizzato dalla Diapsi Piemonte (Difesa ammalati psichici), su «Depressione e suicidio». Ulteriori informazioni telefonando allo 011/658.415.

[illegible]
Il Club Magellano propone alle 21 alla Famija Turineisa, in via Po 43, la proiezione di diapositive sull'Amazzonia, realizzate da Lorenzo Ottonello.

IL [illegible]
All'hotel Turin, in via Sacchi [illegible], questa sera alle 21 conferenza [illegible] dal titolo «Il Teatro Regio, problemi e prospettive». Ne parlano [illegible] da Tessore, Bianca Vetrino, Ugo Pe[illegible] e Giovanna Cattaneo. Informazioni allo 011/650.88.03.

TENNIS
«Trofeo Margherita» è l'iniziativa, a favore dell'ospedale infantile Regina Margherita, realizzata dalla Federazione fra associazioni di volontari e il Tennis Club Monviso. Sabato 25 e domenica 26 novembre si svolgerà un torneo di tennis (sui campi di Grugliasco) a partire dalle 9,30, con gare di doppio misto e doppio maschile. Le squadre devono iscriversi entro il 23 [illegible] 011/78.80.34.

UNA MOSTRA
S'inaugura alle 18 al Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, la mostra di Almerico Tomaselli. [illegible] olii, acquarelli e acrilici. Proseguirà fino all'8 dicembre.

[illegible]
Per il ciclo «Le grandi religioni» alle 20,45 alla parrocchia Natale del Signore, in via Boston 37, verrà affrontato il tema «La regressione del cristianesimo di fronte all'Islam». Informazioni allo 011/35.20.13.

[illegible]
Per il ciclo di conferenze «Catastrofi cosmiche» organizzato dalla Scuola di astronomia Zagar, questa sera Mario Di Martino (dell'Osservatorio di Torino) parlerà sul tema «Asteroidi e comete». Al Centro Incontri della Crt, corso Stati Uniti 23, ore 21. Telefono 011/580.7299.

ENERGIA
Alle ore 21, al Centro Salon e Ki, in via Gorizia 141, dibattito su chakra e uso dell'energia. Tel. 011/323.060.

[illegible]
Nella sede del Tri Friendship in via Ricasoli 22d, ore 21,30, incontro [illegible] sul tema «Corpo e cuore». Interviene la terapeuta Shaida Carletta. Informazioni [illegible] 011/836.561.

[illegible]
Giovedì al [illegible] Ideal in piazza Statuto 13 poesie con Loris Marchetti «abbinato» a Guido Cavalcanti.

Lo spettacolo di Assemblea Teatro ritornerà in primavera

«Pellerossa»: la magia? E' un'esistenza felice

Contrappunto di parole, immagini e suoni per raccontare la storia di un «nativo americano», l'epopea degli indiani d'America e un'elegia ecologia. L'idea di una perfetta simbiosi arcaica tra uomo e natura non è nuova né strabiliante. L'ipotesi che la perduta armonia tra il mondo e i suoi abitanti esistesse in natura e che etnie remote ne abbiano conservato saldo memoria e lampanti segni, è tema sviscerato sino alla noia. Vale comunque la pena di affrontare ancora teatralmente la questione, se l'esito ha l'efficacia di «Pellerossa», spettacolo che Assemblea Teatro riprenderà in primavera e che è stato interrotto all'Agnelli, perché la compagnia si è ammalata.

Per la sua nuova produzione, il gruppo diretto da Renzo Sicco (che firma la regia dello spettacolo), ha scelto un best-seller della letteratura per l'infanzia, «Piccolo albero», pubblicato nel 1976 da Forrest Carter. Il testo, assai ridotto rispetto all'originale, racconta la storia di un giovane «nativo americano» che, rimasto orfano, è affidato ai nonni: una coppia di «pellerossa» cherokee, che tramanda al ragazzo la storia del proprio popolo: ricordi di libertà e poi dell'umiliante esilio in riserve. Il piccolo indiano (interpretato da Claudia Facchini) diventa custode di una formula magica: quella di un'esistenza lontana, integra e felice. Il paradiso perduto (dai Cherokee, ma soprattutto da noi figli di una civiltà snaturante) ha le voci degli uccelli che fanno il nido dentro casa, ha i suoni della foresta, le leggi implacabili ma eque dettate dalla natura. E il rapporto dell'uomo con il mondo è regolato su necessità, rispetto e conoscenza.

Renzo Sicco firma la regia dello spettacolo

Fin qui, i temi che la giovane interprete declina tra scene rituali, rievocazioni di lotte con serpenti e sonagli e racconti didascalici sulla «catena alimentare», così la intende il nonno cherokee. Il forte contraccolpo emotivo arriva, però, dalle immagini di un suggestivo video proiettate su schermo e dalle musiche incessanti (di Robbie Robertson, Carlos Nakai e Furio Chirico) eseguite in scena da Roberto Leardi. Le inquadrature amazzoniche di Mani Marina Blandini illustrano al meglio il racconto etnico-ecologico. Non solo: oltrepassano la parola, guidando la fantasia verso un orizzonte inedito disegnato sull'uomo e sugli elementi. Il corpo nudo del danzatore Paolo Portanti si confonde con granelli di sabbia e con montagne, cercando un nuovo dialogo con il paesaggio, lontano da confortanti favolette e da didascalici assunti. Attraverso virtuosismi della «Body-Art», la magia di colori naturali e l'espressionismo ricercato delle inquadrature, l'immagine acquista valori emblematici. E riti, simboli e ritmi umano-paesaggistici, appena suggeriti, aprono le porte all'immaginario ricomponendosi in armonie «molte oppure modulari» in inedite simbiosi. Così le percussioni: ritmi perenni del cuore, ma anche voci riconoscibili del nostro tempo e della nostra civiltà, cui forse l'«armonia» non è negata. A patto, però, che si trovino linguaggi (multimediali, come in questo caso, o meno) per raccontarne l'incanto, fuori di banalità e di retorica. [s. f.]

TEATRI

AUDITORIUM LINGOTTO - via Nizza 2... I Concerti del Lingotto Martedì ... novembre ore 20,30: The Swingle Singers: Berio: Cries of London per otto voci, Canticum Novissimi Testamenti su testo di Edoardo Sanguineti per otto voci, 4 clarinetti e 4 sassofoni, ..., Bach, Schubert, Dvorak, Rossini, Bizet, Ciaikovskij. Biglietti in vendita da sabato 18 novembre 1995: Box Office Italia c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i ... anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

... RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA, Lunedì 27 novembre ... 21 per la Stagione 1995/96 avrà luogo il ... d'inaugurazione. In programma W.A. Mozart ... in do minore K427. Coro e orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore ...berto Peyretti. Biglietto L. 20.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Da noi è sempre festa! ...

CLUB 84. Ore 15,30 Edo Puma. 21 non solo boogie by Luciano Fantino Band.

GARDEN DANZE. Tel. 660 3443 Ore 15,30 Franco e...

LA ... Tel. 200 097 Ore 15 Paolone.

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30

PEPITA ... CLUB (None), tel. 986.52.86. Spett. ... Chiuso lunedì.

... E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, v. Petrarca 39. ... dal lunedì al sabato con orario dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 ... 12 e dalle 21 alle ... Per inf. tel (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'). Via Volta 8, tel. 549.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. ... Or. 10-12.30/16-19.30.

ARTE CLUB. Tel 836 ... G. Giannini.

ARTE MODERNA SALAMON via S. Quintino 4, 5° piano. Stampe originali di Grandi Maestri moderni e contemporanei.

LOSANO. Pinerolo: V. Perugia.

PIEMONTE ARTISTICO ... v. Roma 264 To. Tel 542.737: Ore ... inaugurazione ... Almerico Tomaselli fino al ... dicembre. Orario feriali 16-19,30, fest. 10-12,30 e 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Nino Caffè.

BERMAN. Cesare Gheduzzi

BIASUTTI. Aligi Sassu

CARLINA. Marino Marini, t. 817.33.44.

DAVICO. Giovanni La Cognata

FOGLIATO. Franco ...

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - tel 011/532 862): Omaggio a Reycend e altri maestri dell'800

LA BUSSOLA. Sucarla.

MICRO'. Adriano Turinetto

NARCISO. Maurice Henry ...

... Tel. 543.393 Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII Biennale di Venezia

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
- Vigili del Fuoco 115
- Carabinieri 112
- Sede centrale 55.181
- Polizia 113
- Questura centrale 55 881
- Prefettura 55.891
- Vigili urbani 26091
- Polizia stradale 56 401
- pronto intervento 54 16 33
- Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07 091
- Poste e Telegrafi 160

SALUTE
- Guardia medica, Gratuito notturno 57.47
- Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03.33
- Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21 606-54 90 00
- Centro antiveleni ... 76 37
- Pronto ... dentistico, Molinette, (20-23)
- Guardia ... perm. ... Anna 63961, Maria Vittoria 43 93.111 Mauriziano 50 801

AMBULANZE
- Eliambulanze 118
- Soccorso urgente 118
- Croce Rossa 280 333
- Croce verde 54.90.00
- Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
- Aaido 54 04.69
- Aair 958.93 31
- ... 619 18 20
- Alpes 0337 22.94 80
- Aldasoro 63 01.56
- Asido 33 13 01
- Assist. infermi 839.75.25
- Ajdal 50 23 96 - 56.83.265
- Auxilia 749 59 50
- Ares 0337.220.250
- Ass. inf. torin. 220 42 32
- Cosad 771 69.30 - 771.60.47
- Spi 242 19.04.
- Croce bianca 663.19.02
- Piccole serve 660.32.63
- Siado 437 17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
- via Nizza ... 669 92 59
- p. Massaua 1 779.33.08

...
- C. Cardiopatici, 43.64.873
- Federazione Sportive Disabili 31.72.550
- Tel. Azzurro (051) 48 10.48
- Telefono amico 319.52.52
- Stranieri Ciscat, 53 39.62.
- La Tenda (Acc. stranieri) 56 22.165
- Bartolomeo & C. 53.48.54
- Sermig 436.85.56
- Amnesty Int., 741.27.02
- Informagay 43.65 000
- Gruppo Abele 814.27.11
- Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
- Apice (epilessia) 31 60 623
- Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436 03 52
- Mov. consum. 436 74.13
- Lotta AIDS 43.61 043
- Gruppo AIDS 43.64.749
- Città Insieme 590 225
- S.O.S. Vita 1678-13.000
- Telefono Rosa 530.668
- Servizio emergenza ... lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. ... 216 5041
- Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11 11
- Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
- inf. documenti 442.51.04
- Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
- Canile munic. 262.12.16
- Lega dif. gatto 650.2713
- Protez. animali 812.28 94
- canile 262.03.97
- Lega difesa cane 262 09.02
- Usl. serv. vet. 669.39.46

AUTO E STRADE
- Soccorso stradale Aci 116
- Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167 019152
- Ascensore Mole 817.0496
- Battello sul ... 888.010
- Ristotram 57641
- Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
- ...Caselle 56 76.361
- Terminal 433.25.25
- Milano 02 74.851

TABACCHI di sera. P. Nuova: Bologna 4; Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino ...; Frochetto 23, Ferrucci ...; ... 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bruno 5, ...pani 36. p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Pa..., ... Alessano ...; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 1...; Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE ...
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

IL CASO

LA [illegible] DEI MOTORI

La Fiat è la prima casa ad aggiudicarsi due volte di seguito il riconoscimento

Paolo Cantarella

A sinistra «Brava», a destra «Bravo»: [illegible] già 130 mila gli ordini per le gemelle Fiat

Il premio è stato assegnato da una giuria di 50 esperti in rappresentanza di ventun Paesi Nel '94 si era imposta la Punto

A «B & B» l'Oscar a 4 ruote

Bravo-Brava scelte come auto dell'anno

TORINO

VINCERE due volte di seguito l'Oscar sarebbe un sogno per qualunque attore del [illegible]. Ebbene, la Fiat è riuscita nell'impresa con quello dei motori, che si chiama «Auto dell'Anno», grazie alle gemelle Bravo & Brava: dopo la Punto, ecco alla ribalta due «stelline» [illegible] matrice comune.

«Vincere un premio prestigioso come l'Auto dell'Anno - ha commentato Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto - è per tutti noi motivo di grande soddisfazione. E' stato così [illegible] scorso [illegible] quando se lo aggiudicò la Punto, ancor di più lo è quest'anno per Bravo & Brava. Non era mai accaduto nella storia ormai trentennale del premio che la stessa Casa automobilistica [illegible] lo aggiudicasse per due anni consecutivi. [illegible]est'anno è successo e quindi la [illegible] gioia è ancora maggiore». Parlando delle due vetture, Cantarella ha poi sottolineato che si tratta «di due automobili di grande qualità, molto innovative e con una voca[illegible] sicuramente europea. Il fatto che una giuria di esperti lo [illegible] - ha precisato - è per [illegible] molto importante in quanto viene riconosciuto che la squadra [illegible] Fiat Auto ha lavorato bene e con grande passione».

L'«Auto dell'Anno», organizzato da sette autorevoli pubblicazioni (AM, Autopista, Autovisie, L'Equipe, Stern, Sunday Express Magazine e Vi bilägare), è il premio internazionale di maggior prestigio sia per tradizione (è nato nel 1964), [illegible] per il fatto di esprimere le opinioni di oltre 50 esperti di 21 Paesi europei. Si va dall'Austria alla Gran Bretagna, dalla Francia all'Italia, dalla Spagna alla Russia, [illegible] un ampio campionario di gusti, idee, culture. Verrà consegnato a Siviglia il dieci gennaio.

L'importanza [illegible] questo riconoscimento, aperto a tutta l'industria mondiale, è confermata dal risalto che la Casa vincitrice dà al [illegible]so, anche in termini di campagne promozionali (ad esempio, il simbolo - [illegible] gruppo di palette [illegible] i colori dei Paesi delle sette pubblicazioni organizzatrici - viene posto sul lu[illegible] del modello premiato). Del resto, [illegible] riconosciuti come autori della migliore automobile dell'anno rappresenta per i costruttori una promozione sul campo che deve poi fondersi, ovviamente, con il parere del pubblico.

Come è felicemente accaduto per la Punto e come, a giudicare dal numero di ordini arrivati in Fiat, dovrebbe ripetersi per Bravo & Brava, presentate alla stampa a fine agosto a Torino e al pubblico a metà settembre al Salone di Francoforte. Infatti sono già 130 mila gli ordini da parte dei concessionari a [illegible] di due [illegible] dal lancio italiano e do[illegible] appena un mese da quello nella maggioranza dei Paesi europei, e prevedibilmente saranno circa [illegible] mila le Bravo & Brava consegnate entro fine anno.

Se la Punto costituiva la svolta Fiat, la coraggiosa scommessa di una grande azienda che si proponeva con un volto nuovo attraverso una [illegible] e propria rivoluzione, le gemelle appaiono [illegible] il segno di una conferma, il simbolo di una continuità che è diventata uno stabile modo di essere (progettare, costruire, innovare) per Cantarella e il suo team.

Torino porta fortuna, evidentemente. Perché in questa corsa all'Oscar le rivali erano quattro [illegible]cellenti vetture, arrivate con B & B alla «nomination» da una rosa di ben 21 modelli presi in [illegible]. La lista-base comprendeva l'Alfa Romeo GTV/Spider, l'Audi A4, la Chrysler Stratus, le Fiat Barchetta e Bravo/Brava, la Ford Fiesta, le Honda Civic e Shuttle [illegible], la Hyundai Lantra, la [illegible] Sportage, la Lancia Kappa, la Mercedes Classe E, la Mitsubishi Carisma, le Nissan Almera e Maxima QX, la Opel Vectra, la Peugeot 406, la Rover 400, la Skoda Felicia, la Suzuki Baleno e i monovolume Volkswagen-Ford Sharan e Galaxy.

Come si vede tante novità di tutto il mondo. [illegible] altre quattro finaliste erano, in ordine alfabetico, l'Audi A4, la Mercedes Classe E, la Opel Vectra e la Peugeot 406. Fior di auto: un poker di modelli di tipo medio (B & B, A4, Vectra e 406) e una berlina di prestigio (la Classe E). I [illegible] giurati hanno assegnato complessivamente [illegible] gemelle italiane 378 punti contro i [illegible] della 406, i 246 della A4, i 217 della Vectra e i 196 della Classe E.

Spulciando nella lista delle votazioni, che non è segreta e, anzi, viene diffusa con le motivazioni delle scelte fatte, emergono alcune note interessanti. Ad esempio, che Bravo e Brava sono state elette [illegible] un apporto determinante da parte del gruppo italiano (mentre quello francese ha votato in modo massic[illegible] per la 406): dunque, nessun successo basato sullo sciovinismo, ma una vittoria a largo raggio; che la sfida fra il modello Fiat e quello Peugeot ha visto prevalere il primo in Paesi importanti e «neutrali» [illegible]me Spagna, Germania e Gran Bretagna; che fra i giurati dei mercati «piccoli» c'è stata una vasta maggioranza a favore di B & B; che ben 27 su 55 specialisti hanno posto [illegible] vertice la vettura di Torino.

Nella storia dell'Auto dell'Anno [illegible] edizioni con questa) nessuno [illegible] riuscito a imporsi per due anni consecutivi. Ma in fondo era logico che tale primato venisse colto dalla Fiat, che in passato aveva già conquistato il premio 7 volte (più una della Lancia) contro i 3 di Citroën, Renault e Ford o, via via, di altri [illegible]struttori.

Tra gli elementi che hanno pesato a favore delle gemelle, l'innovativa idea [illegible] una scelta per il consumatore fra modelli di identico ceppo ma [illegible] personalità diverse, con conseguente enorme numero [illegible] versioni; la cura e la qualità del prodotto; l'elevato controvalore dello stesso, fattore chiave in molte valutazioni. E in più, probabilmente, la constatazione che la Punto non era un acuto tanto splendido quanto isolato.

Michele Fenu

LE [illegible]

Disponibili in 17 versioni

TORINO. Bravo e Brava appartengono al segmento C - il più importante a livello europeo, rappresenta il 30% delle immatricolazioni - [illegible] arrivate sul mercato con i numeri da protagoniste: 17 versioni, 4 nuovi motori a benzina, 1500 miliardi investiti in progettazione e sviluppo; 200 prototipi e muletti utilizzati nella sperimentazione; cinque milioni di chilometri percorsi in fase di collaudo; una produzione giornaliera a regime (da novembre) di 1400 unità (350 mila la produzione annua prevista). E ancora: 32 mila le vetture dello stock di lancio, solo 32 mesi il tempo di progettazione; duemila miliardi l'investimento per lo stabilimento dei motori di Pratola Serra; duecento pagine di testi, schede tecniche, fotografie e filmati sulla rete Internet. E' la prima volta [illegible] mondo che una casa automobilistica presenta le [illegible] vetture [illegible] una rete così globale. [r. cri.]

[illegible] D'ORO

[illegible] Rover 2000	1980 Lancia Delta
1965 Austin 1800	1981 Ford Escort
1966 Renault 16	1982 Renault 9
1967 Fiat 124	1983 Audi 100
1968 Nsu RO 80	1984 Fiat Uno
1969 Peugeot [illegible]	1985 Opel Kadett
1970 Fiat 128	1986 Ford Scorpio
1971 Citroën GS	1987 Opel Omega
1972 Fiat 127	1988 Peugeot [illegible]
1973 Audi 80	1989 Fiat Tipo
1974 Mercedes 450	1990 Citroën XM
1975 Citroen CX	1991 Renault Clio
1976 Simca 1307/1308	1992 Volkswagen Golf
1977 Rover 3500	1993 Nissan Micra
1978 Porsche 928	1994 Ford Mondeo
1979 Simca Horizon	1995 Fiat Punto
1996 FIAT BRAVO/BRAVA	

PERSONAGGIO

UNO SCETTRO CONTESO

Alberto di Monaco

Intervista ad un settimanale tedesco: fannullone io? Lavoro tutto il giorno

Alberto di [illegible]: papà lascia il [illegible]

«Sono pronto a governare, ma lui non vuole farsi da parte»

MONACO

ALBERTO è pronto a governare e vuole guidare il Principato di Monaco verso il Duemila: ma suo padre, il principe Ranieri, non vuole farsi da parte. E' lui stesso a confessarlo, [illegible] una intervista al settimanale tedesco «Focus» che è prima di tutto un tentativo di lucidare un'immagine appannata e messa in ombra dalle più dinamiche e mediatiche sorelle, Caroline e Stéphanie: «L'unica cosa che finora ci ha impedito di fare il passaggio di consegne [illegible] dipende [illegible] me: mio padre deve essere convinto che il momento è venuto», lamenta Alberto. «Lui sa che [illegible] pronto, ed è soltanto questione di tempo dunque, ma vuole ancora continuare; e poi, conta naturalmente anche il fatto che [illegible]n sono sposato».

La «pulizia d'immagine» prevede anche un puntiglioso elenco delle occupazioni ufficiali: «Mi sorprende che la gente pensi che non faccio niente tutto il giorno», si irrita quando l'intervistatore nota che il suo sembra un vero ufficio: «Anche [illegible] ho incarichi di governo [illegible] da fare in parecchi campi». Per esempio, «guido una commissione consultiva sul turismo, e controllo per conto di mio padre una serie di progetti di lavoro, fra i quali quello di un nuovo albergo non lontano dallo Sporting Club di Monte Carlo». Oltre a ricevere «molte persone per conto di mio padre», inoltre, Alberto guida il comitato organizzativo per i festeggiamenti del settecentesimo anniversario della famiglia, nel '97; è presidente della Croce Rossa, e dirige associazioni di assistenza e società sportive, «fra le quali lo Yacht Club di Monaco».

Mentre aspetta che il suo momento arrivi, il secondogenito del principe Ranieri e di Grace Kelly [illegible] immagina che non gli sarà facile ripetere la magia dei genitori, il giorno delle nozze. Del resto non è a questo che aspira, il suo ideale di ragazza e di vita [illegible] un altro: «Sono alla ricerca di qualcuno che divida la sua esistenza con me, qualcuno che [illegible] rappresentativo e in grado di aiutare me e Monaco». Ma «dovrà trattarsi di una personalità molto forte, perché sarà sempre paragonata a mia madre, e di principessa Grace ce n'è stata una sola».

E quando toccherà a lui reggere lo scettro? «Ci [illegible] molto da fare, allora, per rendere più attraente Monaco», sostiene Alberto in implicita polemica col padre. «Come semplice posto-da-gioco, infatti, Monaco non potrà sopravvivere» anche se, «facendo parte della nostra immagine», il Casinò continuerà ad esistere. E poi: «Prima la gente veniva qui perché Monaco era bella. Monaco si vendeva da sé, [illegible] aveva bisogno di pubblicità. Nell'odierno mercato mondiale, invece, a farci concorrenza non sono più soltanto Cannes e Nizza, ma il mondo intero». Senza contare il pericolo mafia: neppure il piccolo principato può escluderlo. Anche se «non si può dire niente con sicurezza», come «altre città della Costa Azzurra» anche Monaco si sente minacciata dalla criminalità organizzata. Alberto promette di vegliare. (e. n.)

Finto sonetto

Beffato «Striscia la notizia»

ANCONA. Ha voluto giocare un tiro mancino alla compagnia di «Striscia la notizia», buggerandola con dei falsi versi duecenteschi che un trionfante Ezio Greggio ha letto come autentici per descrivere un tic nervoso di Massimo D'Alema. Così, il telegiornale satirico di Canale 5, per una volta, ha dovuto abbozzare e mettersi nei panni della vittima. Il tiro mancino è arrivato dalle Marche: autore, un impiegato della Telecom con il vizio dell'arte e degli scherzi, Gabriele Autizzi, che vive e lavora ad Ancona. Un cinquantenne che, dice, «stanco di vedere gente presa in giro», ha deciso di passare alla controffensiva. Greggio chiede ad ogni trasmissione dei riferimenti letterari o cinematografici per ridicolizzare i tic nervosi delle sue vittime? Presto fatto. Il signor Autizzi ha redatto di suo pugno i seguenti versi, spacciandoli per originali della poetessa Compiuta Donzella: «Ei soffiava ne le pugna chiuse,/ ecome un eroe pria della battaglia,/ inteso a radunar tutte le muse». Poi, Autizzi li ha spediti a quelli di «Striscia la notizia». Ecco, ha detto loro, i versi adatti ad ironizzare sul vizio di Massimo D'Alema di soffiarsi continuamente sui pugni chiusi.

Ezio Greggio

Per la verità, sul momento, pare che qualche dubbio la redazione del tg satirico l'abbia avuto. Troppo bene quei versi descrivevano il tic nervoso del loro «bersaglio». Perciò, dal Biscione hanno chiesto ad Autizzi qualche altro supporto. Lesto, l'impiegato Telecom ha inviato alla redazione un fax riproducente una pagina di un'antologia, naturalmente rivisitata [illegible] lui al computer. In essa, ben visibili, campeggiavano i falsi versi incriminati. Era la prova dell'«autenticità». D'altra parte, un professore dell'università di Milano che funge da consulente per la trasmissione, ha garantito la reale esistenza di Compiuta Donzella, poetessa semisconosciuta del Duecento che ha scritto in tutto tre sonetti. A quel punto, quelli di «Striscia la notizia» hanno ritenuto di andare sul sicuro: sabato scorso, Ezio Greggio ha letto i versi in trasmissione, soddisfatto di poterli ricamare su D'Alema dinanzi a quasi 9 milioni di telespettatori. [illegible] dire il vero, comunque, prima della trasmissione Autizzi non ci sperava più sulla [illegible] iniziativa. Diverse le telefonate, molti i chiarimenti richiesti da Milano. Insomma, riteneva che Greggio e compagnia avessero mangiato la foglia.

«Perché l'ho fatto? - s'interroga adesso -. Ho voluto prendere le difese di D'Alema. Sono cinque o sei puntate che li fanno [illegible]. Lo trattano [illegible] un [illegible]liaccio. La politica non c'entra, solo che ci vuole un po' di rispetto per le persone. Lo avrei fatto per qualsiasi altro bersaglio. All'inizio, per creare più aspettativa, avevo detto loro che era un verso di Dante. Però si sono accorti che non era così. Ma [illegible] mi sono arreso, ho confessato che mi ero sbagliato. E che i versi erano in realtà di Compiuta Donzella».

Jerry [illegible]

Le soluzioni dei giochi e l'inserto «TuttoCome» sono rinviati per mancanza di spazio

IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi

SITUAZIONE. Su [illegible] la penisola circola ancora aria fredda ma le condizioni del tempo migliorano: soltanto sulle regioni centrali e meridionali adriatiche insisteranno annuvolamenti residui. Anche la temperatura tenderà ad invertire la tendenza. Sarà una breve parentesi, in [illegible] un peggioramento dovuto a [illegible] perturbazione atlantica. Comporterà [illegible] aumento delle temperature ma anche una ondata di maltempo.

[illegible] DOPODOMANI. Al Sud e sulle regioni adriatiche tempo in peggioramento. Tempo variabile sulle altre con tendenza a peggioramento sulle regioni nordoccidentali.

OGGI. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con qualche residua pioggia e con tendenza a miglioramento. Temperature stazionarie. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi occidentali.

DOMANI. Nuvolosità in aumento al Nord sulla Sardegna e sulla Toscana, dove si avranno piogge ad iniziare dalla Sardegna e dalla Liguria. Nevicherà sulle Alpi piemontesi. Sereno o poco nuvoloso su tutte le altre regioni. Aumenterà la temperatura. Banchi di nebbia sulla pianura padana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	9	Firenze	-3	13	Bari	2	12
Verona	-2	9	Pisa	-1	13	Napoli	2	16
Trieste	5	10	Ancona	1	13	Potenza	-2	8
Venezia	-2	10	Perugia	1	9	S.M. Leuca	8	11
Milano	2	16	Pescara	-1	14	R. Calabria	9	15
Torino	-3	15	L'Aquila	-3	9	Palermo	10	16
Cuneo	-1	8	Roma Urbe	1	14	Catania	5	17
Genova	8	17	Roma Ciamp.	1	13	Alghero	7	14
Bologna	3	12	Campobasso	0	9	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	10	variabile	Lisbona	17	23	nuvoloso
Atene	8	12	variabile	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	-2	2	sereno	Madrid	10	19	variabile
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-1	0	np
Bucarest	--	—	np	Mosca	-4	0	sereno
Budapest	-4	2	neve	New York	2	8	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	sereno	Parigi	0	8	sereno
Copenaghen	-1	4	sereno	Pechino	-1	12	sereno
Dublino	-2	12	pioggia	Praga	-2	1	sereno
Francoforte	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Gerusalemme	8	20	sereno	Sofia	-7	0	variabile
Ginevra	0	6	variabile	Sydney	14	16	pioggia
Helsinki	-9	-5	sereno	Tokyo	10	14	nuvoloso
Johannesburg	10	15	pioggia	Varsavia	-3	1	neve
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	-1	2	nuvoloso

Pelé e Rizzitelli non segnano più come l'anno scorso, granata in crisi

E' il gol la malattia del Toro

Sonetti: ma il gioco c'è

[illegible] Pelé stesso campio- [illegible] Rizzitelli era stato il can- [illegible] del Toro con 19 reti, [illegible] Pelé ne [illegible] con un [illegible] straordinario. In [illegible] Rizzitelli e Pel- [illegible] un gol su [illegible] centrato un solo [illegible]. E le sue prestazioni [illegible] rispetto a quelle [illegible] di un anno fa. [illegible] che mai, in prece- [illegible] nel Cesena che nella [illegible] Rizzitelli si era espresso [illegible] così elevata come [illegible] '94-'95, e altrettanto [illegible] che un attaccante del suo [illegible] deve trasformare le pal- [illegible] come quella capitatagli al [illegible] nel primo tempo.

[illegible] prima di fare au- tocritica accesa: «Fuggiano mi ha sbilanciato e, siccome i rigori non ce li danno, ho tirato lo stesso anziché cadere. Fiori è stato bravo e fortunato a respingere il pallone, così come ha poi sventato il pareggio su Angloma. Il rammarico è maggiore perché abbiamo dominato la partita».

Ricorda che la squalifica di due giornate, proprio mentre stava trovando la miglior condizione, lo ha frenato: «Mi auguro di recuperare la forma in tempi brevi». E invita i compagni, tutto il collettivo, ad assumersi la responsabilità di sostenere quei due o tre giocatori che possono far compiere un salto di qualità al Toro: «Non siamo una squadra mediocre. Ma ci vuole più personalità».

Per Rizzitelli è sbagliato scaricare le colpe su di lui e su Pelé: «Se non cambiamo mentalità rimaniamo nella melma. L'anno scorso eravamo perfetti in casa, con un tiro e mezzo facevamo due gol. Ora otto conclusioni non bastano e bisogna inghiottire bocconi amari. Dobbiamo uscire da questa situazione. Con le cosiddette piccole squadre fatichiamo a fare i tre punti e non abbiamo ancora affrontato Milan, Parma, Lazio e Juventus. Magari saranno proprio le grandi a sbloccarci».

Ma prima arriva al Delle Alpi l'Atalanta di Mondonico, un ex scomodo.

Bruno Bernardi

Senza i gol di Rizzitelli (nella foto) il Toro è sempre lontano dal Delle Alpi: a Cagliari ha giocato il 20° match esterno della gestione Sonetti. L'ultima volta che non ha subito gol fuori casa risale al 25 settembre '94, 2-0 a Foggia con Lido Vieri tecnico ad interim prima dell'arrivo di Nedo. Da allora un bilancio davvero misero: 2 vittorie, 4 pari e 14 ko

La Samp rifiuta l'Oscar della cattiveria

Ferri però richiama i suoi: basta con le proteste

GENOVA. Ultime novità dal [illegible] la Samp è in zona retro- [illegible] la Samp è una squadra [illegible]. Allora, alle [illegible] del Palermo alle 10 [illegible] maestro di difesa perso- [illegible]. [illegible] assisteremo al [illegible] lezione su come [illegible] persone. Ecco la [illegible] blucerchiati, [illegible] dello spo- [illegible] pretendere, però [illegible]. È meno male che qual- [illegible] voglia di scherza- [illegible] di «Sampdoria- [illegible] Mancini che veneral [illegible] Rhenter al [illegible] cattiveria.

[illegible] si vorrebbe urlare. [illegible] di classifica, per [illegible] per fare [illegible] dello psicanalista. [illegible] sono iniziati la sera di Sampdoria-Fiorentina - dice Marco Mancini - la famosa partita dei 75 falli. Si vede che, da quella volta, è cominciata a circolare una voce: "Guarda che la Samp è una squadra che mena". Adesso succede che al primo fallo commesso l'arbitro ti ammonisce: "Così tengo la partita in pugno", penserà. Insomma, la Samp è tartassata perché si dice sia una squadra di macellai. Avanti così e dovremo giocare a basket, dove è vietato qualunque contatto fisico». Mancini è di parte, certo. Ma tabellini alla mano, qualcosa di curioso esce fuori: i blucerchiati non sono riusciti a finire in undici le ultime quattro partite ufficiali. Espulsi Franceschetti e Sacchetti in Coppa Italia a Cagliari, Karembeu a Padova, Mancini contro l'Inter e Pesaresi a Bergamo. Diciannove gli ammoniti, nelle ultime cinque, alla media di quasi quattro a partita. Ferri, che succede? «E' molto importante, per una società, avere un'immagine. E noi quest'anno ce la siamo rovinata dall'inizio. Non siamo riusciti a trattenere certe gestualità in campo, certe lamentele verso gli arbitri, creandoci un alone di antipatia, una fama di squadra nervosa che porta i direttori di gara a guardarci con un occhio un po' più attento. Dobbiamo ribaltare questa situazione attraverso dei comportamenti positivi, anche se non è facile». Nervi a fior di pelle. Ancora ieri mattina, durante la partitella, è nato un battibecco tra Sereni e Mancini. Colpa di un'uscita avventata del giovane portiere. Si sono mandati nello stesso posto, poi tutto è finito lì. «Bisogna evitare inutili tensioni - ha continuato Ferri -. Se ci troviamo in questa situazione è esclusivamente colpa nostra. Non della società, non dell'allenatore che anzi, durante la settimana, deve smorzare ogni tipo di isterismo, riuscendoci benissimo».

Un'autocritica che assomiglia tanto a una mano tesa: abbiamo sbagliato, ma non siamo cattivi. Ma cosa deve fare la Samp per uscire dal tunnel? «Mantenere la calma - risponde Ferri -. È meno male che all'esterno l'ambiente è sereno. Mi preoccupa, semmai, la scarsa esperienza del gruppo. Ti porta a percepire il presente, non il futuro. Magari batti l'Udinese e ti senti forte, senza pensare che arriveranno altri problemi». [illegible] - è il parere di Mancini - allontanando tutte le negatività, tipo il dover vincere per forza. Lavorare bene durante la settimana e poi, in partita, tirare fuori la grinta». «Battere ogni giornata - dice Eriksson [illegible] panchina per adesso non [illegible] -. Che questa squadra non fosse forte come quella di Vialli, Cerezo, Lombardo e Mancini lo sapevano da luglio. Restare in serie A sarebbe un grande traguardo. Gli arbitri? Ho detto ai giocatori che in questo momento dobbiamo solo stare zitti. Protestare non si guadagna niente, forse mai, soprattutto adesso». E intanto la società cerca la ricetta per [illegible] per portare più pubblico a Marassi: per la gara con l'Udinese verrà applicata una forte riduzione al prezzo dei biglietti.

Damiano Basso

La Sampdoria vuole tifosi e ha deciso di ridurre i prezzi dei biglietti per la partita con l'Udinese: nella foto Eriksson

CALCIO FLASH

Bari: Matarrese conferma Materazzi

BARI. Materazzi non si tocca [illegible] Vincenzo Matarrese [illegible]

Mugugni al Milan per rigori non dati

MILANO. Il Milan ha archiviato [illegible] Parma con mugugni per [illegible] rigore non avuto. «Tanto [illegible] le nostre proteste [illegible] Sensini su [illegible] Dal '92-'93 [illegible] 8 rigori [illegible] Milan [illegible] al [illegible] 28 [illegible] Samp, 24 dal Parma, 23 dalla [illegible] 21 dell'Inter.

Inter: domani prova per Caio e Pistone

MILANO. Hodgson vuole provare gli ultimi acquisti Caio e Pistone e ha organizzato per domani un'amichevole con la Pro Sesto. [illegible] da un suggerimento [illegible] con due punte e con Carbone dietro.

Cacciatori operato alla mascella

ANCONA. Massimo Cacciatori, l'attaccante dell'Ancona, ferito [illegible] al termine del match [illegible] è stato operato ieri [illegible] maxillo-facciale [illegible] ha denunciato micro-fratture alla mascella sinistra.

Meno peso della Fifa nel calcio mondiale

ZURIGO. Importanti decisioni ieri a Zurigo [illegible] del lavoro [illegible] l'organizzazione del calcio mondiale. Per le questioni sul [illegible] di urgenze [illegible] problemi delle Federazioni e l'accettazione dei nuovi membri e la composizione delle commissioni Fifa aumenta molto il peso delle Confederazioni Continentali a scapito della Federazione Internazionale.

Anche Weah e Lalas al sorteggio iridato

ZURIGO. George Weah, Alexi Lalas, Zico e Kevin Keegan dovrebbero [illegible] al sorteggio del mondiale [illegible] 12 dicembre a Parigi. [illegible] presenta[illegible] francese come il [illegible] Pirès e Fontaine.

Giocava a centrocampo, andò a riposarsi in porta e ci rimase

Buffon: io, eroe per caso

«Ma non so cos'è la paura»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata la domenica di Buffon, minorenne alla ribalta. Ma Scala rifiuta l'idea che non sia stata anche la domenica del Parma, mai grande con le grandi. Lunedì di festa per l'esordiente portiere gialloblù, 18 anni il 28 gennaio prossimo. Però Scala, 48 anni domani, auguri, ha dormito benissimo, con la coscienza a posto di chi è sicuro di avere utilizzato la formula migliore per battere il Milan. E mentre Buffon, raggiunti i parenti a Marina di Carrara, si è trovato al centro dell'attenzione nazionale, Scala ha lasciato Parma per la solita battuta di caccia.

Squillava il telefono, a casa Buffon. Si aprivano i cancelli della villa. Inviati, fotografi, tutti volevano sentirlo, intervistarlo, saperne di più. Alla fine, poco dopo le due del pomeriggio, è andato a dormire: «Sono più stanco di domenica sera dopo la partita», ci ha confidato via cavo. Scala, lui, s'è presentato allo stadio per allenare le riserve. Stupito di tante critiche. «Per me siete tutti fuori dalla realtà. Siamo o no primi in classifica? Sono convinto che Stoichkov e Zola bastino e avanzino per fare reparto in attacco. Comunque, avevamo di fronte il Milan. Meglio non perderle, certe partite, che rischiare di uscirne bastonati».

Arriverà la Juve, domenica. E sapremo tante cose. Se hanno ragione i giocatori del Milan a parlare di Parma deludente e rinunciatario, oppure Scala convinto della forza di una squadra impeccabile, secondo noi, solamente in fase di interdizione e nel reparto difensivo. Dove ha scoperto un uomo in più. Sì, quel Gian Luigi Buffon di nobile parentela. Un freddo. Che in diretta tv, ieri mattina, ha rivelato: «Emozione? No, se mi fossi fatto battere dalla tremarella non avrei giocato così bene. Si è avverato un sogno. Ma ora, sinceramente, penso al diploma di ragioniere prima che al calcio. E a imparare bene le lingue, servono, si gioca sempre di più all'estero. Cosa c'è nel mio futuro? La Primavera del Parma».

Ragazzo tutto d'un pezzo, questo Buffon. Il cugino del padre, Lorenzo, fu un grande tra i pali di Milan e Inter; papà Adriano e mamma Maria Stella, rispettivamente pesista e discobola azzurri. Lui, poi, ai Giochi provinciali della Gioventù del '90 a Carrara vinse nel lancio del peso e fu staffettista nella 4x100. E ancora. Le sorelle Guendalina e Veronica pallavoliste a Matera e Modena. Una famiglia di atleti. «Al calcio mi sono avvicinato per caso, giocavo centrocampista. Poi, un giorno, sono pigro, volevo riposarmi. E chiesi di andare in porta. Cominciai così. Lorenzo voleva portarmi al Milan, scelsi il Parma perché più vicino a Carrara. Ci tenevo a non allontanarmi troppo da papà e mamma, dagli amici».

Bucci, il titolare che lui ha sostituito a sorpresa: «E' già portiere come testa e come capacità tecniche. Logico che deve maturare fisicamente. Sarà interessante vedere come reagirà al primo gol evitabile. Però, che dimostrazione di qualità ha dato... Decisiva la parata su Eranio, ha avuto fortuna dato che il milanista si è allungato il pallone, ma lui è uscito a tempo e questo gli ha fatto acquisire sicurezza».

Domenica verrà la Juve, dicevamo. E Buffon [illegible] di glissare: «Magari giocherà Nista e io andrò felice a godermi lo spettacolo in panchina». Poi, dall'alto dei suoi [illegible] cm, con il peso dei suoi [illegible] chili: «Non ho paura, la paura non è roba per chi fa il calcio, in partita bisogna aver rispetto, mai timore degli avversari. Sarà dura battere la Juve. Ma credo che il Parma la spunterà. La Juve non è il Milan, al momento i rossoneri sono superiori».

Del Piero e Vialli, chi teme di più? Da cosa dovrà guardarsi? Dalla tecnica o dalla potenza degli attaccanti bianconeri? «Del Piero ha colpi imprevedibili, ma sinceramente io credo che la differenza la fanno sempre quelli come Vialli. La Juve è diventata forte perché ha puntato tutto sulla forza e sul carattere di giocatori-atleti come Vialli e Ravanelli. Le incursioni in velocità provocano più problemi di un tiro piazzato. Certo, mi auguro che Del Piero non indovini una delle sue punizioni...»

Gli abbiamo chiesto, prima di lasciarlo andare a dormire, perché fra i suoi modelli abbia indicato Marchegiani e Schmeichel; perché abbia ignorato mostri sacri come Zoff, per esempio: «Ho detto Marchegiani perché ne apprezzo la bravura come persona prima ancora che come portiere. E poi il danese perché mi è sempre piaciuta la sua imponenza. Un portiere che incute rispetto». Buona Juve, Buffon.

Franco Badolato

[illegible] FIORENTINA [illegible]

Rui Costa ha chiesto scusa

FIRENZE. Polemica conclusa fra Rui Costa e il suo allenatore Ranieri. Il giocatore, che dopo la sostituzione contro la Juventus s'era rivolto al tecnico con un gesto plateale e offensivo, ieri ha chiesto pubblicamente scusa. «Mi sono comportato come un bambino, e io non sono un bambino ma un uomo. Quello che è successo mi riempie di vergogna. Chiederò di essere perdonato sia dall'allenatore che dal compagno che mi ha sostituito, Robbiati, ma anche da tutti gli altri. Quel gesto non fa parte del mio bagaglio professionale. Ero soltanto molto teso, volevo restare in campo, volevo fare qualcosa di importante per la squadra». Anche il tecnico porge la mano al giocatore: «Non c'è bisogno di perdonarlo, Rui è un ragazzo limpido. Mi ricordo soltanto della partita con la Lazio quando, per festeggiare un suo gol, è corso verso la panchina ad abbracciarmi». [a. r.]

Buffon, 17 anni, rivelazione del Parma

In Uefa a Copenaghen dopo il ko di Piacenza

Mazzone si lamenta «Roma di signorini»

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma è come un aquilone. «Sì, di quelli che vanno su su e quando credi che stiano per spiccare definitivamente il volo, zac, s'ammosciano e ti piombano in testa». La similitudine è di Mazzone e sembra azzeccatissima: i suoi giallorossi parevano pronti per schizzare verso il cielo del campionato e invece eccoli di nuovo annaspare nella mediocrità, la sconfitta di Piacenza ha spento i sogni di gloria.

E, adesso, in attesa di affrontare il Broendby in Coppa Uefa, il conducator giallorosso deve fronteggiare delusione, rabbia, frustrazione. Siccome la lingua batte sempre dove il dente duole, l'abbacchiato Carletto parla un minuto del non facile impegno contro la gloria della Danimarca pallonara a un'ora dell'ultimo tracollo accusando la squadra, per poi subito attenuare la pesantezza di certe frasi. Saggio e astuto il comportamento del tecnico: «Che i tifosi sappiano con che razza di signorini ho a che fare: però, siccome con questi signorini debbo lavorarci, meglio non attaccarli troppo...».

Così, ecco il ballo delle contraddizioni: «A Piacenza hanno giocato solo in tre, quattro... cioè tutti si sono impegnati, ci mancherebbe... però è mancata la grinta, la concentrazione, forse i ragazzi hanno risentito della sosta del campionato, dopo il successo sul Padova qualcuno ha staccato la spina».

Insomma, buttano lì i cronisti, si sente tradito dalla Roma. «Uhm, parola grossa, però davvero mai avrei immaginato un simile patatrac». Dall'accusa all'autodifesa: «Dite tutti che abbiamo perso perché ho tenuto a riposo Aldair che non stava bene e portato in panchina Moriero e Fonseca. Porco cane, è mai possibile che, quando si becca, la colpa è sempre e solo mia mentre se si vince il merito è tutto della squadra e del presidente? Eh no, non parlatemi ancora della formazione che ho schierato: via, se non si batte il Piacenza con quella che ho fatto giocare... Furbi i piacentini, bisognerebbe fare attenzione anche ai simulatori in mezzo al campo, non solo a quelli d'area. Questa débâcle è grave, ci condanna a un futuro diverso da quello che credevo sarebbe diventato realtà. Comunque, brucia di più il disastro della seconda giornata, quando inciampammo in casa contro l'Atalanta».

Povero Mazzone, vagheggiava grandi successi ed è ridotto a stilare una sorprendente classifica della gravità dei fallimenti. Chissà mai che cosa dirà se nel gelido vento che spazza Copenaghen l'aquilone giallorosso volteggerà ancora verso il basso. E così, eccoci alla partita di stasera in cui rientreranno Aldair, Fonseca e Moriero, fatti riposare a Piacenza appositamente. «Ci vorranno gambe e cuore, guai a fallire ancora». Già, perché si sussurra che in Sensi alla delusione stia subentrando la rabbia.

Claudio Giacchino

ORE 20,30

Broendby		Roma
GROCH	1	CERVONE
COLDING	2	ANNONI
EGGEN	3	[illegible]
NIELSEN P.	4	DI BIAGIO
RISAGER	5	ALDAIR
BJUR	6	PETRUZZI
NIELSEN A.	7	MORIERO
RAUN	8	CAPPIOLI
MOLLER	9	BALBO
VILFORT	10	CARBONI
THOGERSEN	11	FONSECA
Arbitro: HARREL (Francia)		
DAUGIAND	12	STERCHELE
BAGGER	13	CHERUBINI
ANDERSEN	14	FLORIO
SAND	15	SCARCHILLI
BIERLAGAND	16	TOTTI
All.: SKOVDAHL		All.: MAZZONE

Mazzone (a lato) si sente tradito dai giocatori «Non potevo immaginare quel patatrac a Piacenza. E non ci sto a prendermi la colpa»

LE ALTRE PARTITE

Le altre partite di stasera per la Coppa Uefa (andata degli ottavi di finale): Bayern Monaco (Ger)-Benfica (Por); Psv Eindhoven (Ola)-Werder Brema (Ger); Nottingham Forest (Grb)-Lione (Fra); Bordeaux (Fra)-Betis Siviglia (Spa); Siviglia (Spa)-Barcellona (Spa); Slavia Praga (Rep. Ceca)-Lens (Fra).

SCI

Brutta caduta in allenamento del discesista Werner Perathoner, che torna in Italia

Tomba: è solo una questione di testa

«Vincerò in Alta Badia, o magari già a Park City»

BEAVER CREEK
DAL NOSTRO INVIATO

«A Vail e a Beaver Creek sono arrivato settimo e terzo, ora non mi resta che arrivare quinto e primo a Park City». Così, con una battuta, Alberto Tomba ha fatto una specie di proiezione dei suoi risultati. Era contento di come sono andate le cose, tutto sommato, visto quel che va ripetendo da giorni, e cioè che la sua preparazione è in ritardo perché a lui interessano i Mondiali e solo i Mondiali, al diavolo la Coppa. «E' troppo presto per vincere, ai miei tifosi do appuntamento a dicembre in Alta Badia». E così sia.

A fine settimana, però, sulle nevi dello Utah, ci saranno un altro gigante e un altro slalom. E Alberto [illegible] dato i suoi numeri: «Conosco la pista, ho bei ricordi, e se la smetteranno con questa regola dei 30, beh, insomma, fate voi. Io [illegible] solo al 60 per cento della forma, però sulle piste corte mi sento abbastanza a posto malgrado i problemi. Quali? Sono troppo [illegible]rico, spero di smaltire presto questo senso di esaltazione e di attesa mentale che talora mi toglie lucidità. Al cancelletto di partenza della seconda manche, per esempio, ero molto teso, anch'io posso cambiare umore in quei momenti non so cosa c'è dentro di me».

Tutto questo, ha spiegato Alberto, si scioglierà e svanirà non appena migliorerà la condizione psicologica più che fisica, ci è parso di capire. Gustavo Thoeni, che conosce il suo celebre allievo fino alla punta degli [illegible], è d'accordo con questa analisi. «Anche Alberto è fatto di carne e ossa. Sente la competizione. E più diventa maturo, più la tensione aumenta. Per questo invecchiando, si, invecchiando, ha bisogno di un paio di gare per eliminare le ruggini mentali. In gigante si è sentito stanco perché era rigido e teso, mancava di scioltezza. In ogni caso [illegible] convinto che il terzo posto [illegible] in speciale gli darà fiducia e sicurezza. I distacchi sono stati minimi, e lui, per tante ragioni, ha sciato senza rischiare troppo».

Il maestro, insomma, è abbastanza soddisfatto di questo inizio di Coppa, soprattutto dello slalom, e non solo per il risultato. «Dal gigante, lo confesso, mi aspettavo qualcosa di più. Ma nel complesso siamo sulla strada giusta. Io mi auguro una vittoria qui in America. In slalom mi è piaciuto, soprattutto nella prima manche. Nella seconda, date le condizioni della pista, ormai rovinata, il rischio era quello di saltare come hanno fatto Von Gruenigen e Reiter. Dunque ha frenato un po', bisogna capirlo».

«In fondo, finora, ho fatto 96 punti in Coppa e sono salito sul podio: e dire che non pensavo nemmeno di concludere la gara», ha detto Alberto. Il 75° podio della sua carriera. E di sicuro non l'ultimo. In ogni caso sta diventando un vecchio saggio, alla sua maniera, si capisce. A un collega della tv argentina, che non si capisce bene cosa ci facesse a Beaver Creek, Alberto ha regalato la sua ricetta, un po' bizzarra, per i giovani che vogliono diventare campioni nello sci, campioni come lui. «Essere allegri ed estroversi, quelli che sgobbano sui libri non vanno bene. Provare tutti gli sport. Ma soprattutto, per emergere, bisogna essere cattivi».

Intanto c'è da registrare una brutta notizia per quanto riguarda la squadra di discesa. Werner Perathoner è caduto in allenamento mentre si allenava a Vail, dove sono concentrati gli uomini jet in vista delle gare di inizio dicembre, ed è finito dritto in ospedale. Il gardenese si è procurato, in ordine di gravità, una lussazione al pollice della mano destra, una ferita alla coscia sinistra e una contusione alla spalla. Per ridurre la lussazione è stato necessario un leggero intervento chirurgico. Perathoner rientrerà al più presto in Italia e quasi certamente dovrà saltare anche la libera e il superG in programma il 9 e 10 dicembre a Val d'Isère.

Carlo Coscia

Tomba (a lato) è soddisfatto anche se non ha vinto: nello slalom ha conquistato il 75° podio della carriera

SPORT **FLASH**

Diminuisce l'audience per le gare di [illegible]

Tomba perde audience. Lo slalom di domenica ha avuto un ascolto medio di 1.962.000 per la 1ª manche e 2.822.000 per la 2ª. Bene 90° minuto con 7.827.000, mentre la Domenica sportiva (2.431.000) ha superato Pressing (2.237.000).

Pescante-Petrucci scambio di [illegible]

BOLOGNA. Il presidente del Coni, Pescante, accusa Petrucci (che chiede un Totobasket) di non capire gli interessi dello sport e di non saper «controllare» Allievi (presidente Lega, che chiede 40 miliardi del totoscommesse). Ribatte Petrucci: «Pescante parla come se fosse il Coni o il padrone del Coni. Sul problema totoscommesse non è lui a dover decidere».

Tennis: agli Assoluti eliminata la Garrone

CESENA. Laura Garrone è stata eliminata al 1° turno degli Assoluti dalla bolognese Boschiero (6-4, 6-7, 6-1). Forfait della Grande (stiramento), n. 2 del tabellone. Singolare femminile: Fortuni-Canepa 6-1, 6-2; Savoldi-Salvi 7-6, 6-4; Zavagli-Grossi 6-3, 6-1; Perfetti-Pizzichini 6-4, 6-4.

Coni: assegnati i premi giornalistici

ROMA. Assegnati i premi giornalistici e letterari del Coni: racconto sportivo, Romagnoli (La Stampa); Letteratura, Balestrini; saggistica, Lupi; tecnica, Mariotto. Premi Ussi a Piccioni (Gazzetta Sport), Crosetti (Repubblica), Benzing (Il Giornale) e Fava (Corriere Sport). A Gianfranco Giubilo premio «Una penna per lo sport».

Pugilato: inchiesta su morte di Dell'Aquila

ROMA. Autopsia per Stefano Dell'Aquila, il pugile siciliano morto dopo 6 giorni di coma. Quel giorno aveva sostenuto solo un allenamento senza scontro né colpi, ma pare che nei giorni precedenti avesse accusato mal di testa.

Un oro e due argenti al torneo di Belgrado

BELGRADO. Bene i pugili azzurri nel Golden Glove: Pasquale Buonanno si è imposto tra i welter; Carmine Molaro (mosca) e Antonio Perugino (superwelter) sono stati sconfitti soltanto in finale.

Il drammatico incidente a Campiglione Fenile, nel Pinerolese

Auto contro trattore: 2 morti

Vittime uno zingaro su una vettura rubata e un agricoltore che proveniva dai campi

Coinvolta una terza macchina: l'autista anche se ferito si è allontanato

La scena dell'incidente che si è presentata ai soccorritori

Corre sul filo dei 200 all'ora sull'auto appena rubata, non riesce a frenare quando sulla strada gli si para davanti un trattore: ■ scontra e l'auto prende fuoco, muoiono il ladro e l'agricoltore. E' questo l'epilogo di un drammatico incidente stradale avvenuto ieri sera poco prima delle 18 nel Pinerolese sulla provinciale che unisce Bibiana a Cavour, al bivio dell'incrocio per Campiglione Fenile. Le vittime sono Giuliano Di Maio, 23 anni, uno zingaro che abitava a Villafranca in via Trieste 19 e Lino Fraìria, 51 anni, operaio alla Skf di Airasco, residente con la moglie Ida Rossetto, la figlia Cinzia di 18 anni e Silvio di 12 a Campiglione Fenile in via San Michele 1, dove poco distante aveva un pezzetto di terreno.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza auto, una Fiat Uno, guidata forse da un complice del Di Maio che, subito dopo lo scontro, benché fosse ferito alla testa e con un braccio rotto si è allontanato dopo aver chiesto in una casa vicina al luogo dell'incidente di poter telefonare alla moglie.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Pinerolo risulta che la Uno Turbo procedeva da Bibiana in direzione di Cavour, mentre il trattore con un rimorchio forse stava attraversando la provinciale per immettersi in via Buffa. Sull'asfalto sono rimaste nettissime le tracce delle frenate parallele delle due auto, segni lunghi quasi un centinaio di metri che serviranno per determinare la velocità ■ auto. Forse gareggiavano, o i due guidatori, dopo aver modificato con del nastro adesivo il numero della targa della Uno verde, cercavano di allontanarsi il più in fretta possibile dal luogo del furto.

Pochi minuti prima infatti la centrale operativa dei carabinieri aveva ricevuto la segnalazione del furto della Uno rubata a Bricherasio a Loris Cavaliere, 31 anni, autista residente a Pinerolo in via San Pietro 6. E' stato lo stesso derubato a riconoscere dai cerchioni, l'unica parte che si è salvata dal rogo, l'auto che aveva comprato da meno di una settimana. I primi a prestare soccorso sono stati gli operai della ditta Car Service, che hanno scaricato tutti gli estintori che avevano nel tentativo di spegnere l'incendio. Un'infermiera professionale che stava passando nella zona ha ■ di spostare il corpo dello zingaro, che benché carbonizzato, dava ancora deboli segni di vita, mentre da Bricherasio sono partite due ambulanze e da Pinerolo sono giunti i vigili del fuoco, che hanno sollevato il trattore per soccorrere il Fraìria, ma tutto è stato inutile, l'uomo era morto sul colpo.

Antonio Giaimo

CASELETTE

In fin di vita per il vento

E' in fin di vita alle Molinette Renato Chiapasso, 59 anni, via Alpignano 110 a Caselette. Sabato pomeriggio, probabilmente per colpa delle raffiche di vento forte che soffiava in tutto il Piemonte, è rimasto coinvolto in un brutto incidente. Viaggiava in motorino, sulla statale 24, diretto verso Alpignano. All'altezza del chilometro 17 è stato travolto dalla Escort guidata da Gianluca Papagni, 26 anni, Collegno, via Roma 33, che percorreva la statale nella sua stessa direzione. Probabilmente, uno dei due ha sbandato per il vento: l'automobilista è rimasto illeso. Ma Chiapasso (che non aveva con se documenti, ed è stato identificato soltanto ieri dai carabinieri di Alpignano) è in coma alle Molinette.

Si è imposto a Portogruaro nella monta western

Danilo Bellesia, a cavallo; ha vinto la gara in cui si simula il lavoro del cowboy nel controllare ■ mandria nella prateria

Viene da Cumiana il «re dei cowboy»

E' torinese il John Wayne italiano, vincitore del campionato nazionale di monta western, specialità «reining», disputato sabato e domenica a Portogruaro. Il miglior cow-boy d'Italia si chiama Danilo Bellesia, ha 30 anni, ed ha sbaragliato senza difficoltà l'agguerrito campo di concorrenti in sella ad un «quarter-horse» di 5 anni, Majors Brass. Vive a Cumiana, si occupa di un maneggio e di un allevamento, e corre per l'«Hisbaret Ranch». Un suo compagno di allenamento, Leonardo Canale, è arrivato secondo nella categoria amatori.

La gara consiste nel simulare, all'interno ■ un'arena, il lavoro con la mandria, ■ modo cioè di controllare il bestiame nelle praterie. Il cavallo, che è obbligato a percorrere un determinato itinerario, deve dimostrare la sua capacità di cambiare direzione al galoppo, di fermarsi e retrocedere sui posteriori, lasciandosi guidare dal cavaliere con facilità, senza mostrare nervosismo, nemmeno agitando la coda (evenienza che viene pesantemente penalizzata). Alcune manovre (come la stoppata ed il roll-back in velocità) ripercorrono esattamente le acrobazie classiche con le quali i cowboys costringevano la vacca scappata a rientrare nella mandria.

Major Brass è uno stallone sauro. La sua razza, «quarter», prende il nome dal quarto di miglio, che ■ la distanza sulla quale questi cavalli si cimentavano (e ancora oggi) negli Stati Uniti. La tradizione vuole che siano stati selezionati da una tribù indiana, i Chickasaw. Questo poderoso animale, grazie alla ■ muscolatura, passò ben presto dalle corse alle mandrie.

Danilo Bellesia ha preparato questo ■ con un anno di duri allenamenti, nei boschi fra Piossasco e Cumiana, molti dei quali sostenuti accanto a Jim Kaiser, un texano campione del mondo di ■, considerato il miglior tecnico di questa singolare specialità. **[a. con.]**

Comunità montana

Valli di Lanzo Marucco eletto presidente

La Comunità montana delle Valli di Lanzo, la prima a nascere ■ Italia nel 1973, ha un nuovo presidente. E' Mauro Marucco, sindaco di Balme che ha avuto la meglio sul primo cittadino di Mezzenile Sergio Goninatti Togli, da 15 anni insediato al vertice della Comunità. L'elezione è avvenuta l'altro pomeriggio nella sede di Fe di Ceres, dove su 54 votanti ben 36 hanno dato la preferenza a Marucco, 13 si sono astenuti ed appena 5 si sono schierati in favore del vecchio presidente. Una vittoria quasi annunciata, dopo che alcune settimane fa 34 consiglieri avevano firmato un documento per sostenere ■ candidatura del sindaco di Balme «spaccando», per la prima volta il Consiglio. «Sono tre i punti fondamentali del nostro programma» spiega Mauro Marucco. ■ aggiunge: «Prima di tutto eleggeremo assessori con precise deleghe e competenze per ogni Comune. Il nostro secondo obiettivo è quello di preparare un piano reale di protezione civile di tutte le Valli di Lanzo». Poi sottolinea le questioni turismo e lavoro: «Cercheremo di sfruttare al massimo il visitatore della domenica. In cantiere sono pronti i progetti per la creazione di nuove infrastrutture legate agli sport invernali». Sul lavoro il neopresidente ribadisce: «In valle non bisogna più perdere un posto». **[g. gia.]**

Con la lancia termica

Susa, ladri indisturbati alle Poste

La banda della lancia termica è tornata a colpire in provincia. Nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno svuotato la cassaforte dell'ufficio postale di Susa in via Mazzini 40. Dai primi conteggi effettuati ieri dagli impiegati sembra che siano stati rubati oltre 70 milioni in contanti. Il furto con scasso è stato scoperto ■ un postino di Bussoleno, Luigi Di Napoli, che ha trovato il cancello in ferro del retro con la serratura divelta. I ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri, dovevano essere almeno tre o quattro.

Per lavorare indisturbati hanno messo dei grossi teli alle finestre. Con una lancia termica hanno poi effettuato un foro di circa 30 centimetri di diametro nella cassaforte blindata, quel tanto da poter introdurre una mano. Sono poi fuggiti abbandonando, come si vede nei film, tutta l'attrezzatura: una grossa bombola di ossigeno, due bombole di gas propano, una pressa estrattrice, scalpelli e punteruoli.

Alcune gravi dimenticanze fanno però pensare che i banditi non siano proprio dei professionisti del furto. La direttrice dell'ufficio, Angela Palumbo di Susa, ha infatti accertato che i ladri non si sono curati di prendere altri valori contenuti nella cassaforte: oltre 10 milioni in valuta estera e 300 milioni di valori bollati. **[f. mor.]**

PROVINCIA FLASH

VEROLENGO

Autocarro ed escavatore rubati alla ditta Frassà

Durante la pausa per il pranzo, ignoti hanno rubato un'autocarro Iveco 130 e un mini escavatore Fat mihras 232 della ditta Michele Frassa, via Pilone 1 a Verolengo. Entrambi i mezzi erano in sosta in via Cappuccini a Chivasso, dove la ditta doveva eseguire dei lavori stradali. Il furto ammonta a 100 milioni.

ALMESE

Un ■ comandante per i carabinieri

La stazione dei carabinieri di Almese ha un nuovo comandante: si tratta del maresciallo Marcello Di Trapani, 31 anni, proveniente da Grugliasco. Dopo 13 anni, il maresciallo maggiore Rosario Loiacono è stato trasferito a Grugliasco.

CHIVASSO

Alluvione, arriva il saldo dei danni

Entro la fine di novembre il Comune provvederà a liquidare il saldo ai 247 proprietari di beni immobili danneggiati dall'alluvione dello scorso anno a Chivasso, per un importo complessivo di 1 miliardo e 603 milioni. Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale alle Finanze, Pasquale Contin, mentre il sindaco Lacelli ha iniziato a firmare i mandati di pagamento. Le richieste di risarcimento danni fra beni mobili e immobili sono state complessivamente 452.

Il gruppo dei Verdi ■bia la «squadra»

I consiglieri comunali Verdi di minoranza, Simone Bisacca, Frediano Dutto e Luciano Ferrero, ieri mattina, come da accordi stabiliti al momento della loro elezione avvenuta nel dicembre del '93 per permettere un ricambio nell'assemblea consiliare, hanno rassegnato le dimissioni. Subentreranno loro Gianni Bersano, Bruno Ferrero e Maurizio Pizzasegola.

Renato Massaia eletto presidente Pro Loco

Renato Massaia, 48 anni, imprenditore edile, è il nuovo presidente della Pro loco casalborgonese che conta 150 iscritti; subentra a Franca Chiapino, che dopo sei anni lascia l'incarico per fine mandato. Vicepresidente è stato eletto Gaetano Ferrari, il segretario è Ornella Cravero. Del nuovo direttivo fanno inoltre parte nove consiglieri.

Sport: B1 di basket al Ruffini (ore 21)

L'Auxilium va a caccia di vittoria scacciacrisi

Ospita stasera il Celana Bergamo dopo quattro sconfitte consecutive

Si gioca stasera (Ruffini, ore 21) il recupero dell'11ª di B1 di basket. L'Auxilium, in serie negativa da quattro turni, ospita il Celana Bergamo, che in passato è sempre andato vicino alla promozione senza mai centrarla. E anche quest'anno i lombardi (10 punti contro i 6 dei torinesi) si sono resi protagonisti di alti e bassi. Bergamo, che non può schierare l'ex torinese Lardo (frattura dello scafoide), ha i punti di forza negli esperti Cirelli, 29enne guardia tiratrice, e Zonca, e schiera anche la torre del campionato: il 24enne pivot Giulio Rossi, di 218 cm. La batteria dei lunghi torinesi sarà dunque chiamata a un duro lavoro: fondamentale sarà l'apporto del sempre positivo Gianluca Ferraris. Nelle ultime due trasferte, di Treviglio e Vigevano, il 19enne Bambo Ferraris è stato il migliore dei suoi: alla solita dote di rimbalzi e difesa ha aggiunto anche una ventina di punti. La sorpresa più lieta è però giunta dal complessivo 4 su 5 da tre punti: non male per un giocatore che ad inizio stagione veniva accreditato di grande volontà ma di scarse tecnica e capacità realizzativa.

«Mi sono svegliato anche ■ attacco - scherza -. A livello personale sono soddisfatto. Purtroppo però queste quattro sconfitte consecutive non ci volevano: anche se non ■ troppo distanti dal gruppone, dobbiamo tornare al più presto alla vittoria». Quella con Bergamo potrebbe essere l'occasione giusta, a patto che la squadra sappia offrire un rendimento omogeneo in tutti i reparti, cosa che non è avvenuta nelle ultime occasioni. «Proprio così - conferma Ferraris -. Non siamo quasi mai riusciti a giocare bene tutti insieme. Comunque a Vigevano, pur perdendo, si sono visti dei progressi: purtroppo Trevisan è stato limitato dai falli e da una condizione fisica precaria (pubalgia, ndr). E per noi Sandro è fondamentale. La convinzione nei propri mezzi è però quello che più manca alla squadra: «Avremmo bisogno di un paio di vittorie consecutive per convincerci di non esser male. Ad inizio anno ero pessimista riguardo alle nostre possibilità: ma ora, avendo visto gran parte delle altre squadre, sono convinto che possiamo valere tranquillamente una posizione di metà classifica. La giovane età è una scusa che non regge più: anche le altre formazioni schierano parecchi giovani. Sta a noi trovare il modo per uscire da questa situazione». **[d. lat.]**

SPORT FLASH

HOCKEY GHIACCIO. Un brutto terzo tempo (1-3) non ha impedito ai Draghi di vincere il match con il Turbine Milano (6-4) e di restare solo alle spalle del capolista Courmaosta. Fra i torinesi risveglio di Pennisi autore di una doppietta insieme all'italo canadese Grenci.
PODISMO. Aldo Giunta (Polizia) si è aggiudicato a Caselle il Memorial Pancrazio Pogliano (10 km) in 31'36". Secondo il sambonatino Veletti con alle spalle Antiq, Cesaro, Sereno, Moussaoui, Nasini, Vaccaro, Cubito, Ala e Luigi Pilloni, primo dei veterani. In campo femminile netto successo di Marialda Manzone (Atp Tel) in 36'38", davanti a Cinzia Albasia.
CALCIO. Continuano i raduni di selezione per la Rappresentativa regionale piemontese, in vista del torneo delle Regioni-Trofeo Artemio Franchi. Il ctt Bertolini ha convocato per oggi a Chivasso (ore 14.30, campo Bava, via Gerbido 2) i seguenti giocatori delle formazioni della provincia di Torino: Contieri (Carmagnolese), Sinopoli (Chieri); Comotto e Mazzoni (Ivrea), Petruzzelli (La Chivasso); Ventrice (Rivoli), Piras e Valentino (Sangiustese), Lanfranco (San Maurizio), Massaro e Montalbano (Venaria).
TENNIS. Si svolgerà sabato e domenica, sui campi del T. C. Monviso, la 1ª edizione ■ «Trofeo Margherita», riservato a giocatori non classificati. Al torneo possono partecipare squadre composte da sei giocatori (una donna e cinque uomini) in rappresentanza di enti, associazioni, aziende, che intendono concorrere a un'iniziativa benefica. Lo scopo è infatti quello di raccogliere fondi a favore dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino.
BOCCE. Risultati squadre dell'area torinese nel campionato di serie B. Gir. A: Forti & Sani Fossano-La Perosina 12-0; class.: Forti & Sani p. 24, La Perosina e Cdc Asti 16, Serravallese 12. Gir. B: Alliese-Rivolese 4-8; class.: Vecchio Mulino p. 24, Autonomi 23, Rivolese 14, Alliese 11. Gir. C: Cumianese-Laghi Baire-Aostana 10-2, Paracchi To-Le Valli 6-6; class.: Paracchi p. 27, Le Valli 20, Cumianese 17, Aostana 8. Gir. D: Fucine Rostagno-Auxilium 6-6, La Familiare-Albalangese 8-4; class.: Bolangerese p. 21, Fucine Rostagno 20, La Familiare 16, Auxilium 15.

Il leader di An contro la società formata da Comune e Aci

«Irregolari quelle multe»

Bufera sull'Ivrea Parcheggi

Luigi Berutti amministratore delegato dell'Ivrea Parcheggi difende la scelta della società

Alberto Tognoli il leader di An che promuove battaglia all'attuale convenzione che lui giudica illegale

Centinaia di volantini colorati, nelle scorse settimane, venivano infilati fra i tergicristalli delle auto in sosta nelle «strisce blu». Poche righe, per annunciare agli utenti dei posteggi soggetti a ticket che, a partire da questo mese, il controllo della sosta sarà effettuato da incaricati dell'Ivrea Parcheggi Spa; ma soprattutto, per avvisare che il mancato pagamento della tariffa comporterà l'applicazione di penali varianti dalle 4500 alle 15 mila lire, a seconda dei casi.

E non solo: l'automobilista «trasgressore», e sfortunato, potrà vedersi applicata, oltreché la penale, anche la tradizionale multa da parte dei vigili urbani.

E' bastato questo volantinaggio, a Ivrea, per scatenare l'ennesima, infuocata polemica sui parcheggi a pagamento. Ma rispetto alle proteste e alle firme raccolte l'anno scorso, ora la questione rischia di arrivare sul tavolo del procuratore della Repubblica. «Aspetto soltanto - promette Alberto Tognoli, leader cittadino di alleanza nazionale - che si presenti da me un cittadino multato con questa procedura. Denuncerò l'Ivrea Parcheggi, immediatamente. Sarà poi la magistratura a stabilire se questa operazione è legittima oppure no».

L'attivazione di questa forma di contravvenzione, «ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile», recita il volantino, era stato deciso dai vertici della società che gestisce le aree di sosta cittadine, per fronteggiare le gravi perdite causate dal pagamento ai parcometri.

«Era necessario prendere provvedimenti - aveva spiegato Luigi Berutti, amministratore delegato della Ivrea Parcheggi -. Dai nostri riscontri, infatti, risulta che almeno il 30 per cento degli automobilisti non paga la sosta nelle strisce blu».

Secondo Alberto Tognoli, invece, le multe degli incaricati della società non sono assolutamente giustificate: né dal codice civile né dalla convenzione che vincola il Comune alla Ivrea Parcheggi (formata al 51 per cento dal Comune stesso, al 49 per cento dall'Aci). «L'attuale convenzione prevede che ci siano cinque vigili preposti al controllo dei posteggi, e null'altro. L'operazione avviata dalla società, invece, è prevista dalla nuova convenzione: quel documento, cioè, che avrebbe dovuto essere discusso e approvato nel Consiglio comunale del 29 settembre, ma ritirato dallo stesso sindaco per paura di una bocciatura».

Falsità e strumentalizzazioni, quelle di Tognoli, secondo il presidente della Ivrea Parcheggi, Giulio Giulitti. «La convenzione - replica -, vecchia o nuova, non c'entra per nulla in questa vicenda. Il controllo da parte dei vigili urbani è stato soppresso per alcune difficoltà, e siamo quindi passati ad un controllo diretto affidato ai nostri incaricati ausiliari». E aggiunge: «L'applicazione delle penali è perfettamente regolare, e Tognoli può verificarlo: sia sul codice civile che sul codice della strada».

Mauro Revello

CORSI

Assistenza domiciliare

Un corso breve di formazione per animatori ed operatori dell'assistenza tutelare e domiciliare: è quanto organizza l'Ansed (associazione che si occupa di animazione, educazione e tempo libero) in quattro fine settimana compresi fra il 16 dicembre e il 4 febbraio prossimo.

Sede del corso sarà la residenza per anziani «Le Magnolie» di Settimo Vittone; le iscrizioni sono aperte sino al 7 dicembre presso la segreteria dell'Ansed, in via Porta Pretoria 27 ad Aosta. «Durante il corso - spiegano gli organizzatori - saranno illustrate le teorie e le tecniche di animazione con gli anziani, anche di quelli non autosufficienti, che vivono nelle case di riposo, nei centri diurni e anche nelle loro abitazioni. La richiesta di questi tipi di servizi è in continuo aumento».

Dopo alluvione

Pont-Torino E' tornata la Canavesana

Entro il 1° dicembre i treni della Canavesana torneranno a viaggiare su tutta la linea, da Pont a Torino. C'è voluto un anno, ma alla fine anche i lavori di sistemazione del binario travolto dall'alluvione del novembre '94 è stato sistemato. I ponti, nel tratto compreso tra Volpiano e San Benigno, sono stati rifatti; ora servono ancora pochi interventi marginali per completare queste opere che, alla Satti, costeranno circa 3 miliardi. Il direttore della società, Rodolfo Notaro, finalmente, può tirare un sospiro di sollievo.

«All'inizio - dice - c'era il problema dei soldi, che siamo riusciti a racimolare deviando su queste opere denaro destinato ad altri lavori; poi è venuta fuori la complessità degli interventi. E' stato un bel guaio, per tutti». Per l'utenza della Canavesana, costretta a fare i conti con disagi enormi: dai trasbordi tra treno e bus ai tempi di percorrenza medi aumentati in modo impressionante. Per la Satti stessa a cui l'interruzione di San Benigno è costata centinaia di milioni di trasporti alternativi con autobus anche affittati da aziende della zona. Consistente anche la perdita del numero di utenti, tornati ad utilizzare mezzi privati anziché il servizio pubblico.

Lungo l'elenco dei lavori. Cinque sono i ponti interamente rifatti: uno a Settimo Torinese (quello nei pressi della Formitalia); tre a Volpiano (sul torrente Bendola, sul rio San Giovanni e sul rio Nuovo); uno a San Benigno, quello che attraversa il torrente Malone. Interamente rifatto anche il rilevato ferroviario tra San Benigno e Volpiano, distrutto due volte dalle acque del Malone nel giro di un anno. «Adesso - spiega ancora Notaro - abbiamo adottato accorgimenti tecnici per cui il rilevato ferroviario, in caso di una nuova piena, non farà da diga all'espandersi delle acque».

La riapertura del tratto tra San Benigno e Volpiano non è, comunque, l'unica novità del trasporto Satti. Dall'inizio di dicembre aumenteranno anche le corse da Pont a Rivarolo, in modo da offrire collegamenti più veloci e con maggior frequenza da e verso l'Alto Canavese. E dal 1° gennaio partirà una nuova formula di abbonamento integrato. **[l. pol.]**

Bosconero

Rapinavano i «discotecari» Tre condanne

Massimiliano Callegari

Hanno chiesto il patteggiamento per evitare una pena sicuramente severa, i tre giovani di Bosconero che ieri in tribunale dovevano rispondere di rapine, lesioni, sequestro di persona, violenza privata, porto illegale di armi e danneggiamento.

E i giudici hanno accolto le istanze presentate dai loro difensori, gli avvocati Paolo Campanale e Carmela Napoli: due anni di reclusione e 700 mila lire di multa per Michele Filasieno, 19 anni, residente in via Pasubio 15; un anno e sei mesi e 300 mila di multa per la sua convivente Patrizia Di Ponto, 22 anni; un anno e sei mesi e multa di 300 mila lire, infine, anche per Massimiliano Callegari, 21 anni, vicolo Vivaldi 6.

Tutti i reati contestati risalgono alla notte fra l'8 e il 9 ottobre del '94, un sabato. Dapprima a Cuorgnè, nel piazzale della discoteca «Dinamika», Filasieno e Callegari bloccarono due sedicenni, Alex Monulli e Luciano Scalese, e minacciandoli con un coltello si fecero consegnare i giubbotti e 85 mila lire. Monulli, che aveva abbozzato una reazione, venne pure ferito all'addome da una stilettata.

Nel giro di poche ore i due rapinatori, con l'aggiunta di Patrizia Di Ponto, si erano spostati a Torino. Vittima, questa volta, un automobilista di Nichelino, Giuseppe Pisanò, 24 anni. Senza tanti complimenti, i tre gli portarono via i soldi (20 mila lire), tutti i documenti e l'auto, una Renault 5, ritrovata poi interamente bruciata.

Filasieno e Callegari furono poi arrestati dai carabinieri il novembre del '94; ai polsi di Patrizia Di Ponto, invece, le manette scattarono la settimana successiva. Inizialmente furono anche sospettati di altre rapine analoghe, compiute ai danni di ragazzini fuori dalle discoteche, ma le accuse non trovarono mai conferme.

IN BREVE

OZEGNA

Comitato «460» oggi la riunione

E' anticipato a questa sera l'incontro tra i promotori del «Comitato per la 460» presieduto da Beppe Chiarello. I problemi della strada statale si discutono al Palazzetto dello Sport di Ozegna, con inizio alle 21.

SAN GIUSTO

Uffici comunali cambiano orari

Nuovi orari negli uffici comunali. L'anagrafe è aperta al pubblico il lunedì dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 13,30 e il sabato dalle 10,30 alle 12. L'ufficio tecnico è invece aperto al pubblico il lunedì dalle 16 alle 19, il giovedì dalle 10,30 alle 13.

GIACOSA

Patteggia pensionato troppo «focoso»

Palpare il seno ad una ragazzina, sussurrandole «mi fai impazzire» e cercando di baciarla sulla bocca, è costato una condanna a nove mesi di reclusione per Giuseppe Gambino, 68 anni, abitante a Torino in via Poirino 2. Il fatto era successo il 7 settembre del '94, vittima una diciassettenne di Colleretto Giacosa che si era rivolta ai carabinieri raccontando cos'era successo. Ieri i difensori di Gambino, gli avvocati Stratta e Ferrero, hanno presentato istanza di patteggiamento, poi accolta dai giudici del tribunale di Ivrea.

Viabilità in centro in tilt per lavori

Cambiamenti nella viabilità, a seguito dei lavori di sistemazione delle condutture di acquedotto e fognatura in via Peristti e via Statuto. Non si transita nel primo tratto di via Garibaldi, a partire da piazza Messa fino all'incrocio con via Visetti; per agevolare il raggiungimento della provinciale per Chivasso è stato invertito il senso unico di via Cesare Battisti, che adesso è percorribile dalla piazza verso la stazione ferroviaria.

SALASSA

Ambulatorio medico ha cambiato sede

Si trasferisce definitivamente in piazza Marconi 5, nell'edificio dell'ex municipio, l'ambulatorio medico di Salassa, finora ospitato presso le scuole elementari. Resteranno invariati gli orari di apertura al pubblico.

DOVE & QUANDO

INCONTRO CON I GENITORI. Ha per titolo «Educare perché» il ciclo di incontri per genitori organizzato dall'Istituto Cardinal Cagliero di via San Giovanni Bosco a Ivrea. Alle 20,45, nel salone dell'istituto, parla don Egidio Deiana.

D'ESSAI. «Due città al cinema», il ciclo di proiezioni proposto dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo, ha in cartellone per oggi il film «Once were warriors». Appuntamento alle 21,15 al Cinema Margherita di Cuorgnè.

MUSEO Nella palazzina di rappresentanza della ditta Sandretto di Pont Canavese è visitabile, l'ultima domenica di ogni mese, il Museo della Plastica, raccolta unica nel suo genere allestita alcuni mesi or sono. Orario di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per visite di comitive appuntamenti telefonici allo 0124-85105.

FILM La rassegna del cineclub, organizzato dai Servizi Culturali Olivetti, propone per oggi la pellicola «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti. Le proiezioni hanno inizio alle 17.10, 19.20 e 21.30 al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

STORIA DEL L'assessorato alla Cultura del Comune di Torre ha organizzato un ciclo di 13 conferenze intitolato «Rock, da Presley agli U2», che si svolgono ogni venerdì alle 21 al Centro Incontri Comunale. I relatori sono Lauro Gillio e Danilo Zaia. La partecipazione è gratuita, ma è necessario segnalare la propria adesione rivolgendosi al Comune in orario di ufficio (0124/50.10.70).

TELEFONO AMICO. Inizia domani alle 21, all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea, un corso per diventare operatori di Telefono Amico; l'associazione si occupa, come impegno di volontariato, di assistere telefonicamente persone in difficoltà, che hanno bisogno di parlare con qualcuno. Per iscriversi (il corso è gratuito) è sufficiente telefonare allo 0125/64.15.80 dalle 18 alle 24.

CAMMINAR PER VALLI. Ultima escursione stagionale proposta dalla Pro loco di Ronco nell'ambito del programma «Conosciamo la Valle Soana». La meta di domenica novembre saranno le frazioni di Servino e Fontana. La partenza è fissata per le 10,30 al Ponte di Scandosio. E' necessario dotarsi di pranzo al sacco, pedule, maglione e giacca a vento. La partecipazione è gratuita, ma va segnalata, entro le 19 di sabato, a uno dei seguenti numeri: 0124-81.73.88, 81.72.80, 81.73.44.

DA VISCHE ALLA BOSNIA. Un camion in sosta per tutta la giornata sulla piazza di Vische: è lì per raccogliere generi di prima necessità a favore dei profughi dalla Bosnia. Servono farina, pasta, riso, latte in polvere e condensato, olio, scatolame, sapone, disinfettanti, pannolini e indumenti per l'infanzia. Quanto raccolto sarà inviato alla cittadina di Breza, vicino a Sarajevo, 38 mila abitanti e 15 mila profughi. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale e dal comitato aiuti ex Jugoslavia di Torino.

MORTI DEL GALISIA

Ceresole Reale dedica una stele

E' stato il vescovo di Ivrea Bettazzi a benedire, domenica scorsa, la stele appoggiata al monumento ai caduti di Ceresole, dedicata alle vittime della traversata del colle Galisia, nel novembre del '44: l'opera è stata realizzata da un giovane ceramista di Feletto Marco Schiopetti. Alla cerimonia sono intervenuti rappresentanti di Val d'Isere (centro dove era diretta la colonna di partigiani e soldati inglesi) e il colonnello Martin Madcalf in rappresentanza dell'ambasciata britannica. Anche il Presidente della Repubblica Scalfaro ha inviato un telegramma. Un picchetto del 3° Reggimento alpini della Taurinense ha reso gli onori, sulle note degli inni nazionali inglese, francese ed italiano eseguiti magistralmente dalla fanfara della sezione Ana di Ivrea diretta da Gabriello Chiarletti.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel 7600.3306 **Mortal Kombat.** Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

via Milazzo 9, 659.7732. **Terra e libertà.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L.

APOLLO Galleria via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Johnny Mnemonic.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **I ponti di Madison County.** lingua originale. Or. 13,10; 16; 19,15; 22. Ingr. 8000

Galleria del Corso, tel. 7602.3806 **di là delle nuvole.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO via Pietro dell'Orto 9, tel. 7600.1214. **Jade.** V.m. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

Vittorio Emanuele II, telefono **Apollo 13.** Or. 14,10; 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA corso Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Forget** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

COLOSSEO Sala Allen v.le Monte Nero 84, tel. **Lo sguardo di** Or. 15,45; 19; 22,15. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO v.le Nero 84, tel. 5990.1361. **Apollo 13.** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.

CORALLO Corsia Servi 9, 7602.0721. **Il buio nella mente** 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

CORSO Gall. del Corso, tel. **Die Hard - Duri a morire** Or.: 14,30; 17,10; 19,50. Ingr.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Clockers.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

Galleria del Corso 4, tel. **Peccato che sia femmina** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.448. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30. Ingr.

MANZONI v. Manzoni 7602.0650. **Showgirls.** Or. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM Vitt. Emanuele 24, tel. **Io no spik inglish.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Mai con uno sconosciuto** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

Gall. del Corso 4, tel. 780.223. **La seconda volta.** Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. **La carica dei 101.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Nine Months - Imprevisti d'amore** Or. 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, 874.547. **Forget Paris.** Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, 874.547. **Mai ... sciuto.** Or. 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Ingr. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il primo cavaliere.** Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Da morire.** Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, 874.547. **Ivo il tardivo.** Or. 15,30; 17,50; 22,35. Ingr.

ODEON 5 Sala 9 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or. 15,10; 17,35; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8, 874.547. **I ponti di Madison County.** Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ORFEO v. C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **kombat.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO c. V. Emanuele tel. 760.207.57. **Le nozze di Muriel** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Al di là delle nuvole.** Or. 18; 20,15; 22,30. Ingr.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 15,40; 18; 20,20; Ingr. 12.000.

CARLO c. Magenta ang. Morozzo della Rocca 12, tel. 48.13.442 **di cui... sparlare.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

v.le Gran Sasso tel. 236.5124. **Mortal kombat.** Or. 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

c. Aires 39, tel. 2951.3143. **Batman forever.** Or. 15; 17,30; 22,30. Ingr. 10.000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.38247 **L'uomo delle stelle.** Or. 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

BORSERVATORIO v. Conservatorio 12, t. 7600.17.55. Ore 21 Quartetto Teleki

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.58.96. Ore 21,15 **Shakespeare hits** da e per la regia di M. Navone, con S. Gozzetti, A. Giovannini, C. Di Domenico, R. Magherini, M.

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 5518.1377. Ore Milano (in collaborazione con Comune di Milano), Daniel Ezralow in «Mandala» cor. di D. Ezralow. Scene di M. Coli

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015 21,30 Paolo Hendel in «Nebbia in Val Padana»

DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.13.00. Ore 20-22 **Teatrosempre** C.so di rec. dir. da R. Silveri

21 compagnia presenta «Pioppo bianco - cigno» di Marchesi. Mefr. Molnar. Mosca, regia di V. Molinari

FRANCO PARENTI sala grande v. Pier Lombardo 14, t. 54.57.174. Ore 18 il prestigioso nell'ana «Sapere e innocenza» letture di F. Porzo ... Teatro Franco Parenti presenta **La vita, il sogno** di Franco Loi, regia di Andrée Shammah con F. ... G. Bozzolo, S. Guzzo, M. Landoni, L. Montini, C. Rivolta, F. Sartor, Valentina

LIRICO via Larga 14, t. 7233.32.22. Ore 20 Teatro di Roma presenta **Re Lear**, di W. Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Con R. Bini, D. Boccardo, S. Cacucci, M. De Francovich, M. De Rossi, L. Dibera, C. ... G. Paolo Pocichghe, M. Popolizio, G. Ranzi, R. Trifirò

MANZONI v.le Manzoni 40, t. 7600.02.31. Ore 20,45 T. Eliseo e T. degli Incamminati presentano U. Orsini, F. Branciaroli in **Otello** di W. Shakespeare. Regia G. Lavia

NAZIONALE - p. Piemonte 12 - T. 48.00.77.00 Ore 21 pres. **L'albergo del libero scambio**, di G. Feydeau con G. Gleijeses, Quartrini, C. Croccolo. Regia Missiroli

NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.0086. Ore 21 Teatro della Cometa e Società per ... Rollo presentano Scalpi. C. Noschese, G. Ingrassia in **Il pianeta proibito** musical di Carlson. Regia Patrick Rossi Gastaldi

OUT-OFF v. Dupré 4, t. 3926.2282. Ore 21 l'Associazione Culturale Sottotraccia Frontiera presenta **King Jago**, elab. dramm. G. Campani, con E. Carabelli, Rita Ooh. Musiche L. Rossi, L. Saccogna, P. Salmoiraghi

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, t. 7233.32.22 Piccolo Teatro di Milano-Brecht Festival pres. Non sempre splende la luna Milva nel nuovo ... di B. Brecht, r. di G. Strehler

Venezia 2, t. 7600.2985. Ore 21 Compagnia Teatro Stabile di Bolzano presenta: **Ma non è una cosa seria.** L. Pirandello con P. ... e C. Simoni. Regia di M. Bernardi

SMERALDO p. XXV Aprile, t. 29006767 Ore 21 Albanese in **Uomo** testi di A. Albanese, F. Modesto e F. Amato. Musica dal vivo eseguita da M. Cavalieri (sax), M. Magnani contrabbasso

TdI ELFO v. Ciro Menotti 11, t. 716.791 20,30 e 22,30 Centro servizi e spettacolo di Udine presenta **Tra gli infiniti punti di un segmento**, testo e regia di C. Lievi con E. Cerucci Vitelbi, C. Azzolin, P. Favella

TdI PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, t. Ore 20,45 Teatridithalia pres. **Capodanno**, di Copi. Regia di F. Bruni. Con A. Occhipinti, I. Marinelli

ERBE / TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, t. 864.649.86. Ore 10 T. del Buratto pres. **Pierino e il lupo**, favola mus.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.31.26 Ore 21 Teatro Libero presenta: **Hot Line** di A. Longoni con V. Gemma. Regia A. Longoni

TEATRO VERDI v.le Pasubio 16, t. 607.18.95 Ore 21 Teatro del Buratto pres. **Fly Butterfly**, regia di S. Monti; dramm. R. D'Onghia, sc. e cost. G. Massiotta

Fino a gennaio al Porta Romana: «Un testo che racconta situazioni estreme»

Occhipinti: torno al primo amore

A teatro dopo 12 anni con «Capodanno» di Copi

MILANO. In teatro dopo 12 anni e un ruolo che lo stesso attore definisce «intrigante e originale». Andrea Occhipinti, il bello della «Certosa di Parma», il contestato presentatore di Sanremo di qualche edizione fa, ha rimesso piede su un palcoscenico teatrale diretto da Ferdinando Bruni in «Capodanno (la tour de la Defense)», di Copi, al teatro di Porta Romana: fino al 7 gennaio.

Recita la parte di Luc, un omosessuale parigino della fine degli Anni 70, matto per il sesso e senza alcun desiderio di festeggiare, come di tradizione, la fine dell'anno. Ma, attorno al tavolo che divide con Jean, presto si ritroveranno un travestito mitomane che ha appena rimorchiato un arabo e un giovane da qualche settimana in acido. Il gruppo male assortito di amici, tra isterismi, omicidi, comparse di boa constrictor e gabbiani feriti, si ritrova a passare un capodanno davvero insolito.

«Ho accettato di rientrare a teatro con questo testo perché racconta di situazioni estreme - dice Andrea Occhipinti -, è comico e grottesco insieme, con una serie di colpi di scena stile

Andrea Occhipinti

vaudeville francese, e momenti di assurdità. Da molto tempo aspettavo l'occasione giusta. Mi offrivano però sempre parti molto convenzionali». E l'occasione è arrivata con questa commedia di Copi, una sorta di sogno premonitore sulla fine di un'epoca che lo scrittore e vignettista guarda con un certo disgusto.

«I personaggi, pare ispirati ad amici dello scrittore, sono tutti presi dalla difficoltà di amare e comunicare tra di loro, eppure si dicono cose terribili, come solo tra grandi amici si può fare. Luc, poi, il mio personaggio, tratta male tutti». Nel cast con Ida Marinelli, Fausto Caroli, Lorenzo Fontana, Alessandro Latella e Alessandro Mor, Occhipinti, che al lavoro di attore affianca quello di produttore cinematografico (la sua Lucky Red distribuisce «La seconda volta» di Calopresti ed è stata produttrice di «L'amore molesto» di Martone), torna al suo primo amore.

«Ho iniziato proprio in teatro con un "Giulio Cesare" diretto da Maurizio Scaparro, poi televisione e cinema hanno assorbito i miei impegni». E questa sua collaborazione con Ferdinando Bruni e il Teatro dell'Elfo intreccia ancora una volta le strade del teatro milanese - che ha tra i suoi fondatori Gabriele Salvatores - e il cinema. Anche a detta di Bruni e di De Capitani, anime del palcoscenico di via Ciro Menotti e registi insieme di un altro fortunato Copi («Tanto barbaro»), «non c'è nulla in programma almeno per i prossimi due anni». Per ora, va in scena «Capodanno», la lucida presa di coscienza di un autore «maledetto» sul nostro ultimo scorcio di secolo.

Olga Piacitelli

RITROVI

AL VASCELLO Greco, tel. 670.4353. Ore Piano bar, musica dal vivo e discoteca.

Col di Lana 3, telefono 8940.0580. Cucina musica cubana

BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, 5570.0374. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117, tel. 8912.5777 «Grancabaret» con Alberto Patrucco, il duo PaG, il pianoforte e la voce Lena Panfilova, le canzoni di Meggy Oscure e V. Lo Iacono.

CAFE' TEATRO NOBEL Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Karaoke e disco bar

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22 gruppo del «Talken off»

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.225. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET via Masseglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Rassegna della comicità

DISCOTECA IPOTESI LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 58.10.27.66 - 83.22.160. Ore 22,30 musica latinoamericana

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 Francesca Tourè in concerto.

PARLANTE MUSIC Alzaia Naviglio 36, telefono 89.40.93.21. Riposo

MILANO via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 ballo liscio tradizionale.

via Lodovico il Moro 131, telefono 8912043. Ore 22 musica vivo con band dell'Americano e Parigi.

NONSOLOMUSICA via Orties 62, tel. ore 21,30 Free Karaoke

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage.

POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56.93.269. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 Mauro Pagani.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

viale Monza 140, tel. 255.1774. Ore 22 Oraglio and two guitars players.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.35.64. Ore 22,30 Musica latino americana.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. Ore 18,10; 20,20; 22,30 **Incontri a Parigi.**

CENTRALE 1 v. Torino 30, tel. 87.48.26. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'ultima eclissi**, regia di Taylor Hackford. L. 8000.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Orario 18,10; 20,20; 22,30. **Lo zio di Brooklyn**, regia di Cipri. Lire 8000

S. M. BELTRADE via Oxilia 10, t. 268.205.92. L. 5000 ore 20, 22 **Bianca.** Regia N. Moretti.

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86.45.27.16. L. 5000 + tessera Rassegna Autori europei. Austria **Il castello.** Regia C. Berger. Ore 20 esclusi. Regia F. Novotny.

MEXICO via Savona 57, t. 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Piccoli omicidi tra amici**

di Porta Ticinese 45. Riposo

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 7000, ore 20,15; 22,15 **Sostiene Pereira.** Regia R. Faenza.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. 48, tel. 60.30.42. Ore 21 Ingresso gratuito. Oltre il centenario: **Senso.** Regia L. Visconti.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/b, tel. 86.35.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL ... PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, t. 65.54.977. L. 5000 ore 17,30 **Thaïs.** Regia A. G. Bragaglia.

LUCI ROSSE

viale Monza 101. Lire **Luci rosse.**

AMBRA via Chiumino angolo via Padova, tel. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura: ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero **Luci rosse.** Lire

ATLAS via Sansovino 3. **Luci rosse.** Lire 10.000.

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.** Lire 10.000.

CIELO via Premuda 40, tel. 79.84.78. Ap. ore 15. **Luci rosse.** L. 12.000

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via 5. Apertura ore 13. **Luci** Lire 12.000.

DURIETTI via Masolino da Panicale **Luci rosse.** Lire 10.000

EMBASSY via Feà di Bruno 8. **Luci rosse.** Lire 10.000.

HERMES via C. Da Sesto 5. Ap. ore 15. **Varietà + film.** Lire 10.000.

LA FENICE via Bligny **Luci rosse.** Lire 10.000.

LORETO Deledda **Luci** Lire 10.000.

Sanzio **Luci rosse.** Lire 10.000.

PERLA via degli Imbriani 19. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON Carducci, tel. **Il profumo del mosto** Orario 18,15; 20,15; 22,15

CORSINO corso Popolo **Showgirls** Orario 17,15; 19,50; 22,15

CORSO via del Popolo 30, 986.722 **Johnny Mnemonic.** Orario 18,15; 20,15; 22,15

EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. **Qualcosa di cui sparlare.** Orario 18,15; 20,15; 22,15

PALAZZO 1 via Palazzo 31, 971.444 **Al di là delle nuvole** Orario 18; 20; 22,15

PALAZZO 2 via Palazzo 31, 971.444. **hard - Duri a morire** Orario 17,20; 19,50; 22,15

S. viale San Marco, tel. 531.7666 **kombat.** Orario 18,15; 20,15; 22,15

DANTE D'ESSAI via Sernaglia tel. 538.1655 **Cyclo** Orario 17,30; 19,45; 22

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, 530.320 **Mortal Kombat** Orario

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **Nine months - Imprevisti d'amore** Or. 18; 20; 22

UDINE

ARISTON via Aquileia, 504.464 - 297.497 **Mortal kombat.** Orario spettacoli 16; 18; 22

CAPITOL via Volontari Libertà, telefoni 454.285 - 297.497. **Johnny Mnemonic** Or. 16; 18; 20; 22

CENTRALE via Poscolle 8/B. - 297.497 **Io no spik inglish.** Orario 16; 18; 20; 22

CRISTALLO piazza Cadu tel. 501.258 - 297.497 **Mowgli - Il libro della giungla** Orario 15; 16; 20; 22

FERROV. tel. 504.874 **Il buio nella mente** Orario 19,45; 22

ODEON Gorghi, tel. 501.761 - 297.497 **Al di là delle nuvole.** Or. 18; 20; 22

PUCCINI Savorgnana, 295.635 **Il profumo del mosto selvatico** Orario 16; 18; 20,05; 22,15

TRIESTE

Gessi 14, telefono 304.222. **Qualcosa di cui sparlare.** Orario 16; 18,05; 20,10; 22,15

EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300 **Il profumo del mosto selvatico** Orario 16,30; 18,25; 20,20; 22,15

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24 **Mortal kombat** Orario 16,45; 18,30; 20,15; 22,15

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495 **Luce rossa**

NAZIONALE 1 via XX Settembre tel. 635.163 **Johnny Mnemonic** Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

NAZIONALE 2 via XX Settembre tel. 635.163 **Io no spik inglish** Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

via XX Settembre tel. 635.163 **Mowgli - Il libro della giungla.** Or. 15,15; **Die hard - Duri a morire** Or. 19,50; 22

4 via XX Settembre 30, tel. 635.163 **Amiche** Orario 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

SALA via Muratti 2, 767.300 **Il buio nella mente** Orario 15,30; 17,40; 19,50; 22

TREVISO

via Carlo Alberto 14, telefono 542.611 **Al di là delle nuvole.** Orario 18,30; 20,20; 22,15

CORSO corso del Popolo tel. 549.322 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Il profumo del mosto selvatico** Orario 18,15; 20,15; 22,15

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. **Amiche** Orario 18; 20; 22

EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. Teatro

EMBASSY largo Altinia, 542.624 **Showgirls** Orario 17,15; 19,45; 22,15. V.M. 14.

Crispi tel. 542.207 **Trappola sulle montagne rocciose** Orario 16,10; 18,10; 20,10; 22,15

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Io no spik inglish.** Orario 17; 18,45; 20,30; 22,15

CORSO corso Fogazzaro, 321 **Qualcosa di cui sparlare** Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15

ITALIA corso P. Vecchie 35, tel. 323.807 **Jade** vol. 18. Or. 17; 18,40; 20,20; 22,15

ODEON corso Palladio 176, 543.492 **Come due coccodrilli** Orario 16; 18; 20; 22

PALLADIO via Verdi 5, tel. 321.420 **Trappola sulle montagne rocciose** Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15

ROMA strada Filippini 5, 321.909 **Come due coccodrilli** Orario 16; 18; 20; 22

VERONA

via Verdi 840.08.48 **Terra e libertà** Or. 16; 18; 20; 22

ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327 **Forget Paris** Orario 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990 **Die Hard - Duri a morire** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15

FILARMONICO Roma tel. 596.626. **kombat.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME Cere, tel. **I ponti di County.** Orario 17,30; 21.

MARCONI via Mazzini 15, 594.708. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 15,30; 17,10; 18,55; 20,35; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro

via Antonio 17, tel. 800.32.72 **Jade** viet. Orario: 16,30; 18,20; 20,20; 22,15

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591 **I Ponti di Madison County** Orario 18,30; 19; 21,30.

RIVOLI Bra, tel. 590.655. **Qualcosa di cui sparlare.** Or. 15,30; 17,40; 20; 22,15.

BELLUNO

via Matteotti 8/B, **Al di là delle nuvole** Orario: 22,15

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.154 **Mortal kombat** Or. 14,30; 16,15; 18; 19,45; 21,45.

ROVIGO

del Popolo 150, tel **Io no spik inglish.** Or.: 20; 22

ODEON via Mazzini tel. 24.637 **Mortal kombat.** Or.: 20; 22

PADOVA

ALTINO via Altinate 875.232 **Trappola sulle montagne rocciose** Apertura ore 17.

ARCOBALENO via Rene tel. 600.820 **Die hard - Duri a morire.** Apertura ore 17,30.

ASTRA via Aspetti 37, 604.078. **La seconda volta** Or. 18; 20,30; 22,30.

EXTRA TECHNICOLOR. **Le nozze di Muriel** Or. 18; 20; 22,15.

CONCORDI via San Martino, tel. 875.10.09. **Johnny Mnemonic** Orario 17; 18,50; 20,30; 22,30.

MIGNON v. Cassan 2, tel. 8752087. **Peccato che sia femmina.** Ap. ore 17,30.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il profumo del mosto selvatico.** Apertura

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Mortal Kombat.** Apertura ore 17.

REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. Riposo.

BIRI piazza Stanga, tel. 77.81.69 **Jade.** V. M. 18. Or. 17; 18,50; 20,30; 22,30.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo

San Marco 1859, tel. 52.28.201 **Mortal** Orario 16; 18; 20; 22

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono Riposo. Domani **L'ultima eclisse.** Orario 16,15; 18,40; 21,15

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429 **Trappola sulle montagne rocciose** Orario 16; 18; 20; 22

ROSSINI San Marco 3988, 523.03.22. **Il profumo del mosto selvatico** Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22

PORDENONE

via Mazzini tel. **Mortal Kombat** Orario 18; 20; 22

A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì **French Kiss**

ZERO - Sala Grande via Maestri del lavoro **Piccoli omicidi tra amici.** Ore 20; 22

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro **Sogni e bisogni** di S. Citti. Ore 19; 21

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.385 **Forget Paris** Orario 20; 22

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212 **Trappola sulle montagne rocciose** Orario 18; 20; 22

TEATRI

MESTRE

GOLDONI. Oggi ore 20,30 **I solisti di Mosca in concerto**, J. Bashmet direttore e solista

TEATRO Oggi ore 21 Carla Cassola in **Rosel** di Harald Muller. Inf. tel. 041.523.19.88.

TEATRO CORSO. Mercoledì 29 ore 21 Sandro Massimini in **Acqua Cheta.**

TEATRO TONIOLO. Lunedì 27 ore 21 **Roberto Vecchioni in concerto** Inf. (041) 971.666

DELLA MURATA (tel. 041/989.879). Rassegna Il teatrino dei piccoli sabato 25 ore 17 teatro d'animazione e burattini **Invito al ballo in maschera.**

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira).

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049 / ...). Giovedì 21 dicembre ore 21 **Concerto di Natale.** Orchestra e coro del teatro **La Fenice**, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Strawinski e Charpentier

AUDITORIUM POLLINI. ore 21 **Marco Rizzi** al violino e **Alessandro** pianoforte, di Sibelius, Berio. (info 666128)

TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo) Festival nazionale del teatro per ragazzi: sabato 25 ore 17 **Gulliver.**

SUPERCINEMA. 29/11 ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto; 15/12 **Giorgia.**

PALASPORT SAN LAZZARO. Mercoledì 22 ore 21 **Tutto Benigni** con R. Benigni

TEATRO Autunno Musicale Trevigiano ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet, dirige Peter Maag, interpretazione vocale Regina Resnik. Inf. 0422-546355

TEATRO stagione teatrale: oggi ore 21 A. Gassman e G. Tognazzi in **Uomini senza donne** di A. Longoni. Inf. tel. 0422.54.23.36

(Villorba). Sabato 25 ore 21, concerto. 2 ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto.

VICENZA

(contra Barche tel. 0444.323.725). Domenica 26 ore 17 rassegna «Famiglie a teatro»: piccionaia i Carrara

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). Opera Festival novembre ore 21 **Rigoletto**, di G. Verdi. Orchestra Filarmonica Veneta dir. da R. Giovaninetti

AUDITORIUM CANNETI, giovedì 23 ore 21 **Trio Johannes**, archi e pianoforte, in concerto, musiche di Brahms e Schubert

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425.25.611). 180ª stagione lirica venerdì 24 ore 20,30 **La Bohème**, di Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Venerdì ore **Gloria Feldman** concerto (0437 948874)

TRIESTE

VERDI, Sala Tripcovich, tel. (040) 367.816. Venerdì 24 ore 20,30 Orchestra e coro del teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Gianandrea Gavazzeni, con Delia Mazzola Gavazzeni, musiche di

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Mercoledì 29 ore 20,30 Gabor Csalog al pianoforte (inf. 040/311.361).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: 20,30 **L'avventura di Maria** di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti

(tel. 119) Martedì 28 e mercoledì 29 ore 20 Gloria Feidman in concerto **L'arte del klezmer.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 29 ore 20,30 Teatro danza giovanese. Inf. (0481) 790.470

KULTURNI DOM via Brass, 0481.33288

UDINE

PALAMOSTRE. Stagione d'autunno sabato 25 ore 21 Orch. e coro del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige G. Gavazzeni, con D. Mazzola Gavazzeni, musiche di Mozart. Inf. (0432) 271.564.

PORDENONE

PALASPORT. Sabato 2/12 ore 21 **Iron Maiden** in concerto. Inf. (02) 7600.9400

AUDITORIUM CONCORDIA. Venerdì 24 ore 20,45 S. Massimini in **Acqua Cheta**

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons) Venerdì 1/12 ore 21 O. Lionello e L. Morlacchi in **Quei signori che vanno a pranzo ovvero il dire del vidne al rompe una gamba**, regia Coltorti

VERONA

TEATRO FILARMONICO 13 dicembre **Lo schiaccianoci**, coreografia di J.

TEATRO FILIPPINI (045/592.709) Domenica 26 ore 16 teatro per ragazzi **Come i tre porcellini**

TEATRO NUOVO (045/...) Oggi ore 21 Marcello Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio Bordon

PALASPORT. Giovedì 30 ore 21 **Antonello Venditti in concerto** (inf. 045/595215)

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995 **Politeama Garibaldi:** Giovedì 16/11 ore [illegible] direttore **Stefan Anton Reck,** violoncello [illegible]. C. Debussy, Prélude à l'après midi d'un faune. A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima [illegible] assoluta); [illegible]. Turina, Suite da Riccardo III; R. Wagner, Der fliegende Holländer, ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **[illegible]mo De Bernart,** violino **Cristiano Rossi,** pianoforte **Michele Campanella.** F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; [illegible]. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); [illegible]. Rendine, Doppio concerto per [illegible], pianoforte e [illegible] (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. [illegible]. Debussy); E. Mannino, Sinfonia n. 8 Degli oceani (prima esecuzione ital. [illegible]). Giovedì 30/11 [illegible] 21 Direttore [illegible] **Martin,** maestro del [illegible] **Fulvio Fogliazza,** mezzosoprano **Denyce Graves,** baritono **Thomas Potter.** R. [illegible] Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra [illegible] E.A. Teatro Massimo.

TEATRO DEI PU[illegible] Teatrino via [illegible] all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Faldo) Telefono 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cantieri [illegible] 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': [illegible] dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 653.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.755.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.[illegible].

[illegible] **FLORIO:** tel. 637.5811-637.[illegible].

AMBASCIATORI: [illegible] dei Bersaglieri 21, tel. 637.4480.

[illegible] tel. [illegible].

[illegible] via Giuseppe Papini 17, [illegible]. 420841.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C I, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 95b, tel. 091 [illegible]. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 18/11 ore 21 Con[illegible] Sinfonico, **Philippe [illegible]** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore [illegible] Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** [illegible] prano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Peskó** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia T[illegible]** pianista. Sa[illegible] 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** [illegible], **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.862.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Omaggio a F[illegible] spettacolo dell'Harmonia Ensemble. Venerdì 17 [illegible]vembre nel teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090 343420.

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE. Concerto ai Suonatori della Gioiosa Marca: musiche di Vivaldi e Locatelli. Lunedì 20 novembre nel Teatro Savio alle [illegible]. Per informazioni tel. [illegible] 343420.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Orchestra Giovanile italiana diretta da Gyorgy Rath: [illegible] di [illegible]. Domenica 19 novembre [illegible] Teatro la Fiera alle 18. Per informazioni tel. [illegible] 710 929.

ENTE TEATRO [illegible] MESSINA: [illegible] **and Galatea** di G. F. Haendel; orchestra dello Stage del [illegible] di Messina [illegible] da Federico Amendola. Sabato [illegible], domenica [illegible] e martedì 21 novembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per [illegible] tel. 090 [illegible].

[illegible] **RIUNITE** [illegible]. tel. 090/343.[illegible].

[illegible]

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

[illegible] — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, [illegible]. Quaid, [illegible]. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo [illegible] sensuale [illegible]gna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
[illegible] di là [illegible] nuvole — di [illegible]. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Bellini — p. Gioberti 3, Tel. 26.905
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, [illegible]. Bocturo (Italia '95) — Lui è strafunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una mitraglia di nibus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h [illegible]' *Comm.*

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 5, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, [illegible]g. 8000; rid. [illegible]
Io [illegible] spik inglish — [illegible]. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, [illegible]. Palminteri (Usa '95) — Una donna [illegible]ta e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. [illegible]. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Capitol — v. Vicenza [illegible], Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,[illegible]
[illegible] kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un [illegible] aiuta tre giovani [illegible] esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14 [illegible] *Drammatico*

[illegible] — v. Giuseppe [illegible] 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible]. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' *Erotico*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.948
Mai [illegible] uno sconosciuto

Le Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' *Sentimentale*

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Gisolan 3, [illegible] 500 903
Die hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

MESSINA

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326 324
Il profumo del [illegible] selvatico — di A. [illegible], con K. Reeves, A. S. Gijon, [illegible] Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505 470
Die hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible]) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible]. V. 2h 10' *Thriller*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h *Comm.*

Tiffany — v. F. Agliani (trav. v. [illegible]), Tel. 325.227, [illegible]: 17/22.30
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle [illegible] marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

[illegible] — v. XXVII Luglio 76, Tel. 718 895
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo [illegible] tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Lux — l.go Seggiola, is. 156, Tel. 716.266
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di [illegible] regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.038, Or.: [illegible]
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, [illegible]. Caruso, C. Palminteri (Usa [illegible]) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. [illegible]
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di [illegible], costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' [illegible]

Savio — v. Pascalo Frumentario, Tel. 717 348
L'uomo [illegible] stelle — di G. [illegible], con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la [illegible] con [illegible] cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] *Comm.*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Showgirls — [illegible] P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' *Erotico*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625 65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1[illegible]' *Avventura*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore [illegible] coniugale N. V. 1h 50' *Sentimentale*

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. [illegible], Or.: 20,40/22,40, CINECLUB
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' *Biografico*

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625 1888. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Al [illegible] nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341 535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545 551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, [illegible] ha dovuto farsi sacrificare [illegible]. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' [illegible]

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625 8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: [illegible]
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

King — Via Ausonia 111, Tel. 511 103, [illegible]gr. [illegible]
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, [illegible] J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Rouge et Noir — [illegible]. Verdi 62, Tel. 587.268. [illegible]: 16.30 18.30/10,30/22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, [illegible] Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

[illegible] — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui [illegible] è uno spacciatore di crack, e il sospetto [illegible] un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' *Dramm.*

Metropolitan — [illegible] Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, [illegible]: 17/18,45/20,30/22,30
Mortal [illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 18,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. [illegible] M. Bosò (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando [illegible] triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' *Commedia*

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000
Imprevisti d'amore - [illegible] months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua [illegible] mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 248 711, Ingr.: 10.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. [illegible]. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *C[illegible]*

Golden — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.149
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista o ballerina di «lap dance» tenta la scalata [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' *Erotico*

Vasqu[illegible] — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone [illegible] vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Verga — Tel. 68.042
Mowgli il [illegible] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa [illegible]) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' *Avventura*

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Il profumo [illegible] — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campa[illegible] messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' *Commedia*

ARENE

MESSINA

[illegible] Sky — S.S. 113 km [illegible], Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

[illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
[illegible]

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto [illegible] una storia [illegible] amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' *Sentimentale*

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione [illegible]gente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

[illegible] — p. La Pera, Tel. 725.390
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti [illegible] arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che [illegible] dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Al di là [illegible] nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta [illegible] i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, [illegible] S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30
[illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. [illegible]. 18 1h 35' *Thriller*

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
[illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.[illegible]
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.108
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000 rid. 6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di [illegible] scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

[illegible]oderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per [illegible]

[illegible] Pergola
[illegible] months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum ([illegible] '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo [illegible]. N. V. 1h 40' *Commedia*

VIBO VALENTIA

Moderno
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] alla volta di Oxford: nel co[illegible]e dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000
Butterfly Kiss — *di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94)* — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic — *di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.788 — [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. [illegible] V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: [illegible],10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Showgirls — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22
[illegible] Hard - Duri a morire — *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22 L. 8000/5000
Congo — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione [illegible] alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 281.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Mowgli Il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Nadi (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — [illegible] a Parigi alle prese con la bara del [illegible] dre resta coinvolto [illegible] una storia [illegible] e disamore [illegible] niugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Quattro [illegible] — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.369 — Or.: 16,30/1[illegible] Lire 8000/5000
[illegible] ricerca del [illegible] di mia moglie

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia — Tel. 504.071 - Ore 17 — L. 5.0[illegible] — [illegible]

[illegible] S. Chiara — Scalette Santa Chiara — Tel. 42.280 — [illegible] 20,30 - [illegible] 10/5000 — [illegible].

[illegible] — Ore 20,45 — L. 25/20.000 — Concerto del pianista **Igor Kamenz**. Musiche di Chopin, Liszt, Mosorgkij.

[illegible] — Fiera campionaria — Ingr. lato Cort. Tel. 341.419 — Ore 21,30 - L. 10.000 — [illegible]

[illegible] — Piazza Sant'Elena - Quartu — Ore 20,30 - L. 7/5000 — Odin Teatret: **I sentieri [illegible] pensiero**, spettacolo dimostrazione di Torgeir Wethal.

[illegible] — Via Collegio 2 — [illegible] — Ore 21,10; 22,30
L'ultima [illegible] — *di T. Hackford, con K. [illegible], J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Cripta S. Domenico — Via XXIV Maggio 1 — RIPOSO

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu — Tel. 811.515 Ore 17 — Ingresso libero — **Officina teatrale** diretta [illegible] Gaetano Marino.

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio [illegible] — Tel. 279.258 — Ore 21 - L. 12/8000 — La Compagnia Nuovo sipario '78 presenta: **Quaranta ma [illegible] li dimostra**, di Peppino De Filippo.

TELEGI'

Il Vaticano, via [illegible]

Alle 18,10 su Telegi va in onda «Ecclesia Tg», news in collegamento [illegible] satellite con il Centro Studi Vati[illegible]. (Nella fotografia, un'immagine di San Pietro)

IL [illegible]

Musica e teatro

[illegible] pianista Igor Kamenz [illegible] Chopin, Liszt e Musorgskij all'Alfieri di Cagliari, per il festival «La grande musica e la tradizione», organizzato dal Club amici dell'Istituzione. Torgier Wethal è al Centrale Alidos di Quartu con [illegible] sentieri del pensiero», uno spettacolo-conferenza sulle tecniche di costruzione drammaturgica. Al civico di Sassari l'associazione Nuovo Sipario '78 porta in scena fino a giovedì «Quaranta ma [illegible] li dimostra», due atti di Peppino de Filippo tradotti [illegible] vernacolo sassarese da Pierangelo Sanna (che firma anche adattamento e regia) e Paolo Salaris.

[illegible] schermo

Lo scrittore Salvatore Mannuzzu presenta stasera «Monsieur Verdoux» di Charlie Chaplin per la rassegna di Tredicilune «I capolavori del cinema visti da...», alle Saline di Cagliari. Giovedì all'Alfieri verrà proiettato «Caino, ovvero L'isola e il Continente», [illegible] drammone ambientato in Sardegna e girato nel 1922 da Gennaro Righelli. Ritrovato da Livio Jacob negli archivi della Cineteca [illegible] Praga qualche anno fa, verrà presentato con [illegible] musiche composte da Mauro Palmas e aprirà il terzo convegno «La Sardegna nello schermo». A Nuoro la rassegna [illegible] cinema d'essai alla biblioteca Satta propone stasera «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri. Giovedì partirà anche il nuovo ciclo di proiezioni d'autore del cineclub Le Grazie: il primo film sarà la riedizione di «E' tutto vero» di Orson Welles. Arriva dal Marocco «Alla ricerca del marito di mia moglie», al Quattro colonne di Sassari.

[illegible] i ragazzi

Il teatro comunale di San Gavino ospita per quattro giornate il meglio della produzione per le scuole presentata da compagnie e artisti sardi. La «Vetrina teatro ragazzi '96» è organizzata dal Circuito pubblico per [illegible] spettacolo della Provincia ed ha già proposto ieri «Il campanello magico» del Teatro Tages, «Il lupo e l'agnello» de La botte e il cilindro e «Tangomarea» del [illegible] Laborintus. Oggi dalle 9,30 vanno in [illegible] I Fueddu e Gestu [illegible] «Disimparadas», Avvolte l'inverso [illegible] «Il sorcetto con la coda che puzza», il Palazzo d'Inverno con «Viaggiando la fiaba» e il Teatro di Sardegna con «Alla locanda del teatro comico». Per domani sono in programma un concerto del chitar[illegible] Gino Mazzullo, i burattini della compagnia Is Mascareddas in «Areste Paganos e la fari[illegible] del diavolo», il «Macbeth» degli Alkestis [illegible] «Borgo estatico» del Crogiuolo. Infine giovedì «Amleto» dei Figli d'Arte Medas, «Figure sul filo della memoria» del Teatro delle Mani, «La bella gioventù» dei Cada [illegible]ie Teatro e «Il ritorno [illegible] Brutik» di Origamundi. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**, cartoni
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
15 — **[illegible]er**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, [illegible] animati
19 — **Tgs**, telegiornale [illegible]
21 — **Sardegna canta [illegible] piazza**, programma di folklore
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema** rubrica cinematografica
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sardegna canta in piazza**
3,30 **Film**
— — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, [illegible]
7,10 **Agenda**, [illegible]
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Agenda**, rubrica
9 — **Il ficcanaso**, rubrica
12,45 **A tavola con noi**, [illegible]
13 — **Per la strada** rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
18,15 **Match music**, rubrica musicale
18,45 **Underground nation**, rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso**, rubrica
19,40 **Sardegna giornale**
20 — **A tavola con noi**
20,15 **Per la strada**, rubrica
[illegible] — **Sportello impresa**, sett. economia
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Bottoreta**, sport volley
0,15 **Sardegna giornale**
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale**, notiziario
3 — **[illegible] l'agente di Harlem**, film
4,15 **[illegible] giornale**, n[illegible]
4,30 **[illegible] nation**, rubrica musicale
5 — **Provaci anc[illegible] tu Lionel**, film

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni [illegible]**
9,45 **Videoclassic**
11,30 [illegible]
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16 — **Videoclassic**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **[illegible] al caba[illegible]**
18,15 **Bell'Italia amata...**
18,30 **Funari live**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Messaggerie**

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
8 — **Megalomen**, telefilm
8,30 **Tv market**
13,15 **Maghi [illegible]**
13,30 **Uomo tigre**, cartoni
14 — **Megalomen**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici e Google V**, cartoni
19 — **Tc[illegible]notizie**
19,30 **Cd Network**
20 — **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **I segreti**, miniserie
22 — **Detective per amore**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — [illegible]
0,30 **Commerciale**
1 — [illegible]
2 — [illegible]
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Telegi

8,30 **Videoshop**
10,30 **Redazionale Alazzone**
13,30 **Documenti natura**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **La storia del rock**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Videoshop**
18,10 **Ecclesia Tg**, in collegamento via satellite con il Centro [illegible]
19,45 [illegible]
20 — **Teleginotizie**
21 — **Telefilm**
22,15 **Primo piano «Canti in logudorese»** con Mario [illegible] chitarrista, Cinzia Boy cantante, Franco Demuro cantante, Gianfranco Mura fisarmonicista, conduce in studio A. Sarais
23 — **Teleginotizie**

Telesstar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**, rubrica di sport
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due

7,30 [illegible]
8,45 [illegible]
12 — **[illegible]la**, rubrica
12,30 **[illegible] in collegio**
13 — **Dalle 9 alle 5**
13,30 **Tg Rosa**
14,30 **Sardegna Due News**
15 — **Televendite**
17 — **Rosa Tv presenta Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**
18,30 **Funari Live**, talk show
19,30 **Sardegna Due News**
20 — **Funari Live**
21,20 **[illegible] in collegio**
22 — **Tg Rosa**
22,15 **Bell'Italia amata sponde**
22,30 **Sardegna Due News**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **[illegible] moto di [illegible]** speciale
23,45 **Cinema Sel**, rubrica
23,55 **Auto e auto**, rotocalco
0,55 Futbol americas
1,15 **Sardegna [illegible]**

■ **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Un invito alle più prestigiose tavole dell'alessandrino

...tentazioni

Dal 23 novembre al 14 dicembre 1995

C A L E N D A R I O

Giovedì 23 novembre
RISTORANTE IL GRAPPOLO
Via Casale, 28 - Tel. (0131) 25.32.17
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE DA MANUELA
Via Po, 31 - Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54
15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL)

Venerdì 24 novembre
RISTORANTE AURORA GIRARROSTO
SS. 35 bis dei Giovi - Tel. (0131) 86.30.33
15057 TORTONA (AL)

RISTORANTE LA FERMATA
Via Vochieri, 120 - Tel. (0131) 25.13.50
15100 ALESSANDRIA

Sabato 25 novembre
ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI
Via Cavour, 32 - Tel. (0131) 44.50.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE AL CORTESE
Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69 - Tel. (0143) 32.99.10
15067 NOVI LIGURE (AL)

Domenica 26 novembre
RISTORANTE BEL SOGGIORNO
Via Umberto I°, 69 - Tel. (0143) 87.90.12
15010 CREMOLINO (AL)

LOCANDA MALPASSUTI
Vicolo Cantù, 11 - Tel. (0131) 89.26.43
15050 CARBONARA SCRIVIA (AL)

Mercoledì 29 novembre
RISTORANTE CANTINE DEL GAVI
Via Mameli, 60 - Tel. (0143) 64.24.58
15066 GAVI (AL)

Giovedì 30 novembre
RISTORANTE DA MANUELA
Via Po, 31 - Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54
15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL)

RISTORANTE ITALIA
Via S. Paolo della Croce, 54 - Tel. (0143) 86.502
15076 OVADA (AL)

Venerdì 1 dicembre
RISTORANTE PIO V°
Via San Pio V°, 41 - Tel. (0131) 29.96.66
15062 BOSCO MARENGO

RISTORANTE AURORA GIRARROSTO
SS. 35 bis dei Giovi - Tel. (0131) 86.30.33
15057 TORTONA (AL)

Sabato 2 dicembre
ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI
Via Cavour, 32 - Tel. (0131) 44.50.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE AL CORTESE
Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69 - Tel. (0143) 32.99.10
15067 NOVI LIGURE (AL)

Domenica 3 dicembre
RISTORANTE IL GRAPPOLO
Via Casale, 28 - Tel. (0131) 25.32.17
15100 ALESSANDRIA

Mercoledì 6 dicembre
RISTORANTE CANTINE DEL GAVI
Via Mameli, 60 - Tel. (0143) 64.24.58
15066 GAVI (AL)

Giovedì 7 dicembre
RISTORANTE LA FERMATA
Via Vochieri, 120 - Tel. (0131) 25.13.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE BEL SOGGIORNO
Via Umberto I°, 69 - Tel. (0143) 87.90.12
15010 CREMOLINO (AL)

Venerdì 8 dicembre
RISTORANTE ITALIA
Via S. Paolo della Croce, 54 - Tel. (0143) 86.502
15076 OVADA (AL)

RISTORANTE PIO V°
Via San Pio V°, 41 - Tel. (0131) 29.96.66
15062 BOSCO MARENGO

Domenica 10 dicembre
LOCANDA MALPASSUTI
Vicolo Cantù, 11 - Tel. (0131) 89.26.43
15050 CARBONARA SCRIVIA (AL)

Giovedì 14 dicembre
GRANSERATA DEGLI AUGURI
in tutti i Ristoranti della manifestazione

Si consiglia sempre la prenotazione

Giovedì 23 novembre

IL GRAPPOLO

15100 ALESSANDRIA - Via Casale, 28
Tel. (0131) 25.32.17 - Fax (0131) 26.00.46

Aperitivo Brut Villa Sparina

Insalata di cortile
Salamino di vacca con bagnetto
Sformato di cardi
con salsa d'acciughe

Risotto al Cortese di Gavi
Crema di ceci e cotenna

Stufato di vitello alle erbe fini
con sformatino di mais

Torta di nocciola con zabaglione
Frutta

Caffè
Piccola pasticceria
Le Grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

DA MANUELA

15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL) Via Po, 31
Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54

Aperitivo Brut Villa Sparina

Petto d'oca con verze
Trota affumicata
con carote al Gavi

Risotto al barbera
e frattaglie di gallo
Ravioli d'anatra brasati

Sella di puledro
Fritto misto di fiume

Semifreddo con crema di cachi
Panna cotta al caramello

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

Venerdì 24 novembre

AURORA GIRARROSTO

15057 TORTONA (AL) - SS. 35 bis dei Giovi
Tel. (0131) 86.30.33 - 86.11.88

Aperitivo Brut Villa Sparina

Sformatino di carciofi
con fonduta e tartufi

Agnolotti alla tortonese al brasato
Fettuccine al prosciutto di Carpegna
e zucchine

Controfiletto di fassone tagliato
alle erbe fini con patate al tartufo

Budino di crema di latte
con cioccolato amaro
Piccola pasticceria

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 70.000

LA FERMATA

15100 ALESSANDRIA - Via Vochieri, 120
Tel. (0131) 25.13.50

Aperitivo Brut Villa Sparina

Terrina di galletto
con ratatuia di melanzane e peperone
Piccolo cotechino su crostino di polenta
e fonduta di Formaggetta
Soufflè di carciofi con crema
di pomodorini siciliani

Raviolone all'uovo
Crema di fagioli borlotti
con maltagliati

Stracotto di manzo con polenta

Semifreddo al torroncino
con salsa di cioccolato
Caffè
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

Sabato 25 novembre

ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI

15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 32
Tel. (0131) 44.50.50

Aperitivo Brut Villa Sparina

Le acciughe in salsa di nocciole
Il flan di verdure

La minestra di ceci e maiale
Le pappardelle dei pastori alla ricotta

La faraona al salmig
Tortino di carote
e patate prezzemolate

La pera martin-sech
con mousse alla cannella

Caffé con friandises

Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

AL CORTESE
RELAIS VILLA POMELA

15067 NOVI L. (AL) - Via Serravalle, 69
Tel. (0143) 32.99.10 - Fax (0143) 32.99.12

Aperitivo Brut Villa Sparina

Insalatina di funghi
Carpaccio di petto d'oca
all'aceto balsamico e gherigli di noci
Sformato di carciofi

Risotto ai funghi
Tagliatelle al sugo di lepre

Fagiano in umido con olive

Sorbetto di mele al Calvados

Semifreddo all'amaretto con nocciole

Caffé

Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 80.000

Domenica 26 novembre

BEL SOGGIORNO

15010 CREMOLINO (AL) - Via Umberto I°, 69
Tel. (0143) 87.90.12

Aperitivo Brut Villa Sparina

Caponata di verdure
Carciofi gratinati con funghi
Cipolle con uvetta e pinoli

Gnocchetti al Castelmagno
Maltagliati al sugo di cinghiale

Coniglio con crema di peperoni

Dolce della [illegible]

Caffé

Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

LOCANDA MALPASSUTI

15050 CARBONARA S. (AL) - Vicolo Cantù, 11
Tel. (0131) 89.26.43

Aperitivo Brut Villa Sparina

Terrina di cacciagione e tartufo nero
Sformato di broccoli
[illegible] fonduta al gorgonzola
Tortino di patate e funghi

Ravioli al Taleggio
Risotto alla cenere

Arista alle mele
Sorbetto di mele e Calvados

Bavarese alle nocciole

Caffé

Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Novembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

A Guazzone i due terzi dei voti

Nuovo sindaco per Gamalero

I due candidati. Da sinistra Andrea Guazzone (sindaco eletto) e Giovanni Vallino

GAMALERO. Il funzionario degli uffici finanziari Andrea Guazzone, 50 anni, ha vinto le elezioni per la scelta del sindaco di questo Comune dell'Alessandrino, lungo ■ statale di Valle Bormida. Ha nettamente battuto l'altro candidato in lizza, il pensionato Giovanni Vallino, ■ anni, vicesindaco uscente. Vittoria netta, conquistata con 404 voti contro 224. Hanno votato in 644 su 729.

«Sono deciso a vincere», aveva dichiarato Guazzone alla vigilia del voto. La maggioranza degli elettori gli ha dato fiducia, anche nella frazione San Rocco, dove in passato i candidati abitanti nel concentrico erano sempre apparsi poco graditi. «Dimostrazione - dice il neo sindaco - che quella assurda barriera è caduta, com'era nelle aspettative della lista che appoggiava la mia candidatura».

Della lista che ha conquistato la maggioranza («Progredire insieme») entrano nel nuovo Consiglio otto candidati: Anna Maria Prigione (467 preferenze), Giorgio Trocca (460), Virginio Scarazzini (446), Enrico Clerici (441), Mario Ravera e Pier Domenico Lora (428), Giuseppe Ponzano e Domenico Giovanni Gatti (417). Primo degli esclusi è Maurizio Giorgio Pepe (416).

Della lista «Impegno e collaborazione» che appoggiava Giovanni Vallino entrano in Consiglio il candidato sindaco sconfitto, poi Giovanni Bertavelli (270), Giampietro Ferasin (245) e Roberto Carlos Reschia (244). Primo degli esclusi Pier Guido Bosio con 237 preferenze.

«Sono molto soddisfatto - ha commentato Andrea Guazzone appena appreso della vittoria -, è stato un risultato che ha superato le previsioni. In particolare, ■ contento per i voti di San Rocco, cade il vecchio campanilismo, e d'altra parte ho sempre detto e ripetuto che voglio essere il sindaco di tutti gli abitanti, anche di quelli che non mi hanno votato».

Tra i primi problemi che ■ neo sindaco e la nuova maggioranza intendono affrontare l'acquedotto, la raccolta differenziata dei rifiuti, i servizi per garantire una vita migli■. Gamalero, inoltre, darà la sua solidarietà a quanti ■ battono ■ tro la discarica ■ Gavonato.

Franco Marchiaro

A Carpeneto: aveva un anno e mezzo, è morto tra le braccia della zia

Bimbo è soffocato da un caco

La tragedia ieri mattina, mentre i genitori erano al lavoro. Inutile corsa, prima dal medico del paese, poi all'ospedale di Ovada. Ricoverata sotto choc la donna a cui era stato affidato

CARPENETO. Lasciato i custodia alla zia, un bimbo di un anno e mezzo è morto ieri mattina, soffocato da un boccone di caco, finito nella trachea.

E' Marco Garrone, figlio di una coppia molto conosciuta, ■ solo in paese. ■ padre, Claudio Garrone, è tecnico delle Ferrovie; la mamma, Paola Lopratto, ragioniera, è dipendente del Comune. I coniugi h■ un altro figlio, adottato, che ha un anno in più di Marco.

Inutile la disperata corsa in auto verso l'ospedale di Ovada: il bambino è giunto al pronto soccorso ormai privo di vita.

I genitori ieri mattina erano al lavoro ■ - come spesso succedeva - avevano affidato Marco in custodia alla zia, una giovane di origine brasiliana.

Non è ancora stata accertata, ■ esattezza, la dinamica della tragedia: probabilmente, ■munque, il bimbo ha preso un caco dal contenitore della frutta, ha dato un ■ e il «boccone» gli ha ostruito ■ vie respiratorie, causando il decesso.

Quando la zia ha visto che ■ bimbo accusava gravi difficoltà respiratorie, lo ha preso in braccio ed è sceso in strada, recandosi in piazza per chiedere aiuto al medico del paese. Il dottore, però, era assente.

Sono trascorsi pochi minuti, poi dalla farmacia ■ uscito un cliente che si ■ immediatamente conto della situazione: non ha perso tempo, ha fatto salire zia e nipote in auto, quindi a tutta velocità ha raggiunto l'ospedale di Ovada.

Purtroppo inutile la corsa in auto ieri mattina verso l'ospedale ■ Ovada (nella foto): il bimbo è giunto al pronto ■orso ■ privo di vita. Marco Garrone è stato soffocato ■ un boccone di caco

Carpeneto dista una decina di chilometri da Ovada, e la strada è piena di curve. Il traffico ha rallentato la disperata corsa verso il pronto soccorso.

Intanto, è scattato l'allarme. Qualcuno ha telefonato all'ospedale. Quando Marco Garrone è giunto al pronto soccorso, verso le 11,10, ad attenderlo c'era un'equipe medica, pronta ■ intervenire con la massima tempestività. I medici hanno cercato di praticare ■ bimbo la respirazione artificiale e un massaggio cardiaco. E' intervenuto anche l'anestesista e Marco è stato «intubato», ma tutto purtroppo ■ risultato inutile.

Quando il bimbo è giunto al pronto soccorso, ormai non respirava più: dopo 40 minuti di disperati tentativi di rianima■, i medici hanno dovuto desistere. La zia è stata ricoverata, sotto choc, in ospedale.

Renzo Bottero

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno ■ poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

VENTI. Moderati orientali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

TENDENZA ■ ■ Progressivo aumento ■ nuvolosità, ■ possibilità ■ precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: ■; min: ■; media: 5

■ ■
Max: ■; min: 0; media: 2,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Asti 14; Aosta 9; Cuneo 19; Novara 10; Vercelli 9.

A giudizio un'impiegata che sottraeva gli assegni dell'Usl

«Derubava i bisognosi»

La donna incassò 290 milioni. Ha ammesso il peculato, ma non risarcirà «L'alluvione ha aggravato ancor più la mia difficile situazione finanziaria»

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato per Angela Rossanigo, 49 anni, via S. Ubaldo, impiegata comunale distaccata al ■rvizio socio assistenziale ■ell'Usl; Anna Maria Solera, di 52, via Trieste 6; Maria Rosa Prevignano, 49 anni, via Mottino 15, San Salvatore Monferrato, assistente sociale e coordinatrice del Servizio.

La prima risponderà di peculato e falso per aver intascato - e lo ha sempre ammesso - assegni destinati a disabili e bisognosi per un totale di 290 milioni, ■ altre d'abuso d'ufficio per aver erogato contributi a cinque operatori sociali. Costoro, accusati di ricettazione, sono stati prosciolti perché il fatto non costituisce reato. Sono Stefano Ferretti, via Pietro Micca 4, e Carmela Ponzetta, via Galimberti 13, entrambi di 25 anni, Aurelia Cicero, di 45, Spinetta Marengo, via del F■ 12, Giuseppina Roselli, ■ anni, via Trento, e Barbara Cordara, di ■, Lungo Tanaro Magenta 7.

Angela Rossanigo, 49 anni

Con la stessa motivazione, Anna Maria Solera è stata scagio■ dall'accusa di peculato.

Le tre indagate saranno processate dal gip il 17 gennaio ■ giudizio abbreviato.

L'udienza conclusiva di una vicenda che si trascina da due anni ■ è svolta ieri davanti al gip Antonio Marozzo, pm Marcello Maresca, difensori Boccassi, Cavallone, Costanzo di Torino, Ferrari; l'Usl era rappresentata, come parte offesa, dall'avvocato Alvigini.

Le accuse più pesanti riguardano ■ Rossanigo, che nel settembre '93 fu anche arrestata. Il ■ legale Boccassi ha chiesto di ricorrere al patteggiamento, che il rappresentante la pubblica ac■ non ha però concesso per il mancato risarcimento all'Usl. L'imputata non è in condizioni di far fronte alla richiesta: confessò di aver prelevato quel denaro per necessità e la sua situazione è peggiorata a ■ dell'alluvione. La Solera, nei guai con le altre persone nell'ambito dell'inchiesta Rossanigo, attribuisce il comportamento suo e della Prevignano ■ irregolarità amministrative.

Emma Camagna

GRIGI, TRABALLA LA PANCHINA

Una decisione in giornata

Il tecnico dei grigi Gianfranco Motta (foto) è stato contest■ dalla tifoseria: ora la società di via Gentilini sta meditando un possibile esonero. A PAGINA ■

Rimborsi più facili agli alluvionati: in settimana esecutiva la delibera

In arrivo la seconda tranche

La decisione della conferenza Stato-Regioni dovrebbe accelerare le procedure per chi ha iniziato a ristrutturare e non ha soldi per continuare. Il Comune: «Noi siamo pronti»

ALESSANDRIA. La Gazzetta ufficiale dovrebbe pubblicare giovedì l'attesa delibera della conferenza Stato-Regioni che facilita l'erogazione della seconda tranche del risarcimento ai proprietari di case alluvionate. La pubblicazione è stata assicurata al presidente del Comitato alluvionati Tanaro Pierangelo Paiuzza dal sottosegretario Franco Barberi.

«E' una buona notizia - dice Paiuzza -, attesa da settimane. Dopo la pubblicazione dovrebbero venire accelerate le procedure per i rimborsi, finiranno quindi i problemi di chi, iniziati i lavori di ristrutturazione, non ha soldi per far fronte al pagamento delle imprese».

Il 15 settembre scorso la conferenza Stato-Regioni aveva deliberato che il pagamento della seconda tranche dei rimborsi ai privati alluvionati, pari a poco più del [illegible] per cento dell'intero contributo riconosciuto, diviene possibile presentando soltanto la documentazione relativa al [illegible] per cento dei lavori da eseguirsi. In realtà, essendo consentita l'autocertificazione per il 20 per cento dei lavori stessi, bastano fatture per il dieci per cento.

Questo permette a molti alluvionati che non erano in grado di presentare fatture per il 70 per cento del rimborso massimo consentito, pari al 75 per cento del danno reale, di ricevere la seconda tranche. La Corte dei Conti aveva però ritenuto fosse eccessivo il divario tra il lavoro documentato e quanto l'interes[illegible] riceve dallo Stato (la prima tranche, del 30 per cento o già stata pagata solo in base ad autocertificazione) e la delibera era rimasta sospesa.

Le proteste e i vari interventi - in testa l'impegno della Regione, dei parlamentari e del sottosegretario Barberi - hanno fatto cadere le osservazioni della Corte dei Conti che [illegible] 3 novembre aveva finalmente registrato la delibera. Diventerà operativa appena pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

All'Ufficio risarcimenti del Comune dicono di essere pronti al pagamento. **[fra. mar.]**

Il sottosegretario Franco Barberi

Udienza [illegible] gip ad Asti

Sott'accusa per la piena del '94 anche il Magistrato per il Po

ALESSANDRIA. Mentre per quanto riguarda Alessandria il processo per la tragica alluvione del '94 è stato trasferito [illegible] Milano per incompatibilità (tra gli alluvionati vi sono anche due giudici del Palazzo di giustizia cittadino), ad Asti gli avvocati e la Procura si preparano a scendere in campo domani.

E' infatti ormai tutto pronto per l'udienza preliminare legata al mancato allarme per l'alluvione di un anno fa. Il via avverrà alle 9 al Centro culturale San Secondo, in via Carducci. Il trasloco da Palazzo di giustizia [illegible] è reso necessario per poter ospitare le circa 300 persone (fra legali e parti offese) [illegible] prenderanno parte al procedimento penale le successivamente al processo, se il gip si pronuncerà per il rinvio a giudizio. Nei corridoi del tribunale verranno installati cartelli che indicheranno lo spostamento della sede del dibattimento. Nella fase preliminare le udienze [illegible] terranno a porte chiuse.

Due sono gli indagati: l'ex prefetto di Asti, Mario Palmiero, e il responsabile dell'ufficio operativo di Alessandria del Magistrato per il Po, ingegner Carlo Condorelli: sono difesi dagli avvocati Catalano, Mirate e Dal Piaz. I legali hanno già annunciato che non chiederanno riti alternativi.

L'udienza di domani sarà interamente dedicata alle costituzioni di parte civile: la cifra ufficiosa è di 200 parti lese, un dato analogo [illegible] quello del pro[illegible] per la piena di Alessandria, di competenza però del tribunale di Milano.

A Milano avvocati, imputati [illegible] parti lese alessandrini [illegible] ripresenteranno in gennaio. L'udienza, iniziata [illegible] settimana, [illegible] stata infatti rinviata perché non c'era stata notifica dello spostamento di sede del processo all'Avvocatura dello Stato. Per la piena di Alessandria [illegible] sotto accusa l'ex prefetto, il [illegible] capo di gabinetto il sindaco, l'assessore alla Protezio[illegible] civile [illegible] ex amministratori municipali succedutisi negli ultimi anni. **[r. gon.]**

Castellazzo, domani il sindaco ritirerà l'ordinanza?

Acqua vietata: attese nuove analisi dell'Usl

CASTELLAZZO. In paese è ancora emergenza idrica, ma non si esclude che entro domani il sindaco, Gianfranco Ferraris, ritiri l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile per scopi alimentari. Decisive saranno le nuove analisi dell'Usl che ieri ha ancora accertato un'eccessiva presenza di residui di cloro.

«Dopo l'inquinamento [illegible] coliformi venti giorni fa, abbiamo svolto una clorazione manuale, in base ai dati forniti dall'Usl - dice Ferraris -. Il pozzo sotto accusa è stato "slacciato" dalla rete idrica, ma l'eccessiva presenza di cloro nelle tubazioni ha staccato le incrostazioni, liberando particelle di ferro in quantità superiore ai limiti».

Per risolvere l'emergenza, [illegible] Comune ha installato nella torre dell'acquedotto, in via Trinità da Lungi, un «cloratore» automatico che - oltre [illegible] rendere l'acqua potabile - immette in rete la giusta percentuale di disinfettante, evitando un'eccessiva concentrazione, e diminuendo [illegible] presenza di ferro.

«Ieri, però, la presenza di residui nell'acqua è risultata ancora eccessiva - dice il sindaco -. Pertanto, [illegible] cloratore è stato tarato ai livelli minimi, cinque volte inferiori agli attuali. Adesso saranno decisivi i nuovi controlli dell'Usl».

Intanto, è avviato [illegible] progetto per la realizzazione del quarto pozzo per il rifornimento idrico del paese: «Pescherà da altre falde, a 150 metri di profondità, consentendo di sopperire ai disagi. Potrà però entrare in funzione solo tra un anno, dopo essere rimasto "sotto osservazione" dell'Usl: per legge sono infatti previsti quattro prelievi, uno per ogni stagione».

E resta in funzione la cisterna dei vigili del fuoco per la distribuzione di acqua potabile agli abitanti, dalle ore 9 alle 19: prima [illegible] nel cortile delle scuole medie di via Cavour, ora è tra le piazze Duca degli Abruzzi e San Carlo. Intanto, «Castellazzo [illegible] continua a rifornire di acqua potabile panettieri e salumieri della zona.

Gino Defranceschi

Il sindaco Gianfranco Ferraris

Condannato

Non rientrò in carcere

ALESSANDRIA. Sei mesi di [illegible]clusione (otto proposti dal pm) per Marino Ferraro, un calabrese di 44 anni, abitante [illegible] Torino, accusato di [illegible] [illegible] processato in pretura.

L'uomo, coinvolto in un traffico di sostanze stupefacenti e condannato a [illegible] pesante pena, che avrebbe dovuto terminare di scontare nel '97, lo scorso luglio [illegible] era rientrato [illegible] San Michele, dove era detenuto da tempo, dopo un permesso.

Era già uscito dal carcere una trentina di volte, potendo beneficiare della semilibertà in base all'ordinamento penitenziario e si era sempre ripresentato puntualmente tanto è vero che [illegible] San Michele si erano stupiti, visto il precedente corretto comportamento tenuto.

Ferraro [illegible] distanza di qualche tempo era stato rintracciato a Ventimiglia e rinchiuso in un altro carcere. Interrogato sui motivi del suo mancato rientro, aveva detto di «aver problemi in famiglia», ma non [illegible] spiegato perché si trovasse così lontano da Torino. **[e. c.]**

Ex vicepresidente di una cooperativa incassò 101 milioni?

Sott'accusa per l'ammanco

Nei guai donna di Pietra Marazzi. Tutto è emerso durante la sua causa alla Unipol per avere la liquidazione. Il gip deciderà sul processo il 7 dicembre

ALESSANDRIA. Secondo l'accusa, ha incassato abusivamen[illegible] gli assegni di una cooperativa di cui era vice presidente (poi era stata rimossa dall'incarico). Nel frattempo, ha intentato una [illegible] di lavoro al titolare dell'Unipol assicurazioni per ottenere la buonuscita, avendo svolto per anni attività «in nero», e in quell'occasione è venuta alla luce la violazione di legge compiuta. E' Maria Clara Valenza, 57 anni, moglie di Giampiero Varnero, titolare di un calzaturificio, di Pietra Marazzi, strada Monte Mariano.

La donna, denunciata per appropriazione indebita di 101 milioni e reati valutari, ieri doveva comparire davanti al gip Antonio Marozzo (pm Marcello Maresca) per l'udienza preliminare, che è stata aggiornata al 7 dicembre. [illegible] rappresentante la pubblica accusa, infatti, le ha contestato, come richiesto dalla parte civile Massimo Grattarola, un'altra imputazione, quella cioè di falso in bilancio, con l'aggravante di aver causato un danno di rilevante entità. Al difensore Anna Dondi sono stati quindi concessi i termini a difesa.

Secondo il capo di imputazione, redatto dal [illegible] sulla base degli elementi raccolti nel corso di un'inchiesta, Maria Clara Valenza Varnero nel '92-'93, oltre ad occuparsi della contabilità della Unipol assicurazioni, era vice presidente della «Copal», una cooperativa che gestisce il servizio di pulizia e facchinaggio per conto delle Ferrovie. Il collegio sindacale ad un certo momento eseguì una verifica contabile scoprendo che ogni mese mancava una decina di milioni. A conti fatti, il «buco» ha raggiunto, secondo l'accusa, [illegible] somma di 110 milioni.

E' risultato che Maria Clara Valenza - subito rimossa dall'incarico - incassava personalmente gli assegni destinati alla «Copal». Interpellata in proposito, la donna avrebbe lasciato intendere che il denaro serviva per pagare «mazzette», ma la circostanza non ha trovato il minimo riscontro anche dalle indagini in merito svolte dalla Guardia di Finanza.

Sarebbero invece emerse, fra l'altro, spese [illegible] rappresentanza in realtà non sostenute, come una di sette milioni per acquisto di lampadari e oggetti artistici che, anziché essere regalati a persone influenti, erano serviti a completare l'arredamento dell'abitazione della vice presidente «Copal», la quale pare abbia casa anche in Sardegna e a Gressoney.

Qualche tempo fa, [illegible] donna ha citato davanti al pretore del lavoro [illegible] il titolare della Unipol assicurazioni, Giancarlo Corsi, che avrebbe dovuto corrisponderle 700 milioni per gli anni di lavoro «in nero» [illegible] lei svolti nell'agenzia. In quell'occasione si è saputo degli ammanchi alla «Copal» e gli atti sono passati al sostituto procuratore della Repubblica Maresca per pronunciarsi penalmente sul comportamento della donna.

[illegible] magistrato, [illegible] conclusione dell'indagine, ha chiesto al gip l'incriminazione di Maria Clara Valenza: l'udienza avrà luogo il 7 dicembre. **[e. c.]**

VALENZANA PREMIATA

Una studentessa da «oscar»

Laura Orsini, una studentessa di Valenza che si è distinta con lode fin dalla licenza della scuola dell'obbligo, è stata nominata «alfiere del lavoro»: al liceo scientifico «Alberti» si è diplomata con 60/60, dopo aver sempre ottenuto la media del nove durante l'intera carriera scolastica. L'onorificenza le è stata consegnata al Quirinale dal Presidente della Repubblica, è stata poi anche ricevuta dal Papa e dal presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, insieme con altri 24 giovani dall'eccellente passato scolastico. Laura Orsini (nella foto con il prefetto Gallitto) è [illegible] iscritta [illegible]l'Università di Venezia. per i suoi risultati scolastici, ha ottenuto il premio «Angiola Maria Migliavacca e Domenico Garavoglia» offerto dalla Campari e la borsa di studio del liceo «Alberti». Si è inoltre imposta nel concorso europeo promosso da[illegible] scuola internazionale «Alliance française», con 10 mila concorrenti in tutta Europa. **[b. v.]**

Bloccate soltanto le visite ambulatoriali

Pochi in ospedale i medici in sciopero

ALESSANDRIA. Pochi i medici in sciopero ieri all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Quasi tutti i reparti hanno funzionato a regime, eccetto che per le visite ambulatoriali.

Ad esempio, in Seconda chirurgia tutti i medici erano presenti, così come in Neurochirurgia. «C'è [illegible] intervento urgente - commentava un assistente -, non potevamo certo scioperare». Tutto l'ospedale è stato comunque «contingentato» [illegible] (è quello che una volta si chiamava precettamento) per assicurare i servizi essenziali e le urgenze. Un certo numero di medici, in pratica, deve sempre essere [illegible] disposizione delle divisioni [illegible] quindi sono state garantite le visite nei reparti. «Siamo in pochi - commentavano ieri alcuni medici - [illegible] non possiamo permetterci lo sciopero. Anche se sarebbe giustificato».

Più che per le motivazioni di carattere generale, in città motivo di protesta e soprattutto la difficoltà di «dialogo» tra dipendenti e amministrazione dell'azienda ospedaliera. Tra l'altro, pochi giorni fa c'è stata [illegible] visita della commissione d'inchiesta del ministero della Sanità chiesta proprio dopo le polemiche tra direzione generale e dipendenti di Otorino.

Medici di famiglia. Anche lo sciopero dei medici di famiglia non ha avuto grande [illegible] sul territorio dell'Usl Alessandria-Tortona. «I medici - spiega il dottor Ferraro, responsabile del servizio all'Usl da via Pacinotti - molto responsabilmente non hanno aderito all'astensione. La Fimmg ha deciso di non aderire, nonostante i sanitari abbiano delle valide ragioni: il contratto è scaduto dal '91».

Per quanto riguarda i servizi di visita ambulatoriali, nel Distretto di via Pacinotti sembra che gli urologi [illegible] siano astenuti dalle visite, perché sono dipendenti dell'ospedale. «Dai Distretti sanitari sul territorio e che dipendono da noi - aggiun[illegible] Ferraro - non ci [illegible] state segnalazioni [illegible] disservizi». Lo sciopero dei medici di famiglia consisteva nel far pagare la visita [illegible] pazienti. **[a. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il contratto scuola [illegible] piace allo Snals

Anche nella nostra provincia si sta ultimando il referendum tra [illegible] personale della scuola promosso dallo Snals, in merito all'accoglienza o meno del nuovo contratto di lavoro, che, come si ricorderà, è stato firmato dai sindacati confederali.

Alla luce dei suoi contenuti essenziali, tale contratto appare sostanzialmente da rifiutare, e il fatto che il ministro della Pubblica istruzione, con una circolare, abbia tentato di boicottare il referendum [illegible] dimostra l'importanza. Per quanto riguarda l'aspetto economico, infatti la sua applicazione appare una ignobile farsa giocata sulla pelle del personale della scuola con la complicità dei confederali, in quanto viene escluso [illegible] recupero salariale per il triennio 1991/93 e totalmente ignorato ai fini economici il 1994 (il danno si aggira quindi su quattro anni di perdita), inoltre abolisce gli scatti biennali e riduce la progressione di carriera a sette «gradoni» contrattuali con il conseguente, ulteriore appiattimento [illegible]tributivo contraccambiato machiavellicamente come un vantaggio e uno sveltimento dell'iter economico. Infine priva la scuola di una specifica e peculiare area contrattuale, limitandone la funzione essenziale nell'ambito dell'istruzione ed equiparandola a qualsiasi altro lavoro considerato soltanto sotto una visione produttiva, e non etico pedagogica.

Dal punto di vista giuridico tale contratto viene a sancire la privatizzazione del rapporto di lavoro, [illegible] la conseguente non conoscenza dell'importanza collettiva dell'istruzione quale mezzo morale e culturale dell'intera collettività [illegible] dell'intera società. Né si deve trascurare l'ulteriore attentato alle libertà sindacali e di sciopero, per cui la categoria della scuola non è più in grado di fare sentire la sua voce, [illegible] differenza di quanto accade con altre categorie di dipendenti pubblici (ferrovieri, piloti e altri) che riescono sempre e comunque ad ottenere contratti vantaggiosi.

Santo Bello
segretario provinciale
del sindacato scuola Snals

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa [illegible], Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258; Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616/7
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa [illegible]
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Vilosio, via Mazzini [illegible], (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossige[illegible] [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono an[illegible] [illegible] di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale [illegible] Bake [illegible] (322 663)
Casale M.to: [illegible], [illegible] Adam 36 (561 261)
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21 66).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80 341)
Tortona: Comunale 2, via Emilia 266 (861.264)
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434 225, **Novi:** 322 211, **Ovada:** 82 61, **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 948 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000, **Acqui:** 57.775; [illegible]: 434.111, 0337/248.620/1, **Castellazzo B.:** 270 027, **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791 616/7, **Gavi:** 642 55, [illegible] 33 21; **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786 209, **Serravalle S.:** 636 129, **Tortona:** 88 51, **Valenza:** 952 601

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Susy Stanisic; Manuel Scanu; Roberto Boschini, Cristiano Aimo.
SPOSERANNO. Giuseppe Alfalato, artificiere, con Daniela Pavanello, commessa; Carlo Ivaldi, con Car[illegible] Mariscotti
MORTI. Carlo Zunino, [illegible] 57 [illegible], Adriana Priarone, di 70; Serafina Macciò, [illegible] 81; Giovitta Thea, di 90; Angela Barisone, di 91; Benedetta Imasso, di 81, Car[illegible] Masucci, di 78, Maria Ravazzano, di 82

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per contributi previdenziali e [illegible]stenziali al custode della pretura, a **Valenza** [illegible] state spese 156 mila [illegible] in più del previsto. La [illegible] di bilancio è stata approvata dal Consiglio comunale
● A **Valenza** in via Zaffi ha aperto i battenti una nuova filiale della banca Carige. Dirigono la filiale Walter Giacchero e Giuseppe Crisostono.
■ La giunta regionale ha stanziato i contributi per i danni subiti dalle abitazioni [illegible] alcuni Comuni del **Novese** [illegible] del **Tortonese** in seguito all'alluvione del settembre '93: a Borghetto, 50 milioni, a Cassano 34, a Serravalle 47, e a Villalvernia [illegible]
■ A **San Salvatore** è iniziato il tesseramento Anspi dei Circoli San Martino e Campanone. Per gli aderenti, [illegible] in palio di 50 premi

GLI APPUNTAMENTI

LIONS

Incontri a Novi e Murisengo

Tradizionale meeting di Santa Caterina per i soci del Lions Club di Novi, che si ritrovano oggi alle ore 20,30 al ristorante Corona. Si stila il [illegible]ilancio dell'attività del '95 e si illustrano i «service» per [illegible] '96. A Murisengo il presidente Morvan Foglizzo consegna la bor[illegible] [illegible] studio annuale a uno studente meritevole della zona. **[r. al.]**

GRAFOLOGIA

Iscrizioni [illegible] Casale

Alla Biblioteca civica di Casale sono aperte le iscrizioni al corso di grafologia che la professoressa Maria Colombo Bolanos terrà a palazzo Langosco dal 23 dicembre. **[t. f.]**

CONVEGNO

Concordato fiscale e scadenze

Alle ore 9 nella sala convegni del Residence San Michele, di Alessandria convegno su concordato fiscale e altre scadenze tributarie [illegible]el 1995, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Alessandria e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. **[b. v.]**

DIBATTITO

Donne e famiglie musulmane

Alle 21 nel salone della Cri di via Puricelli, a Tortona, dibattito su «Donna e famiglia nella società musulmana», con Roberta Aluffi-Ben Pekkoz dell'Università di Giurisprudenza di Pavia. **[b. v.]**

Arte [illegible] Palazzo Robellini

Alle 18,30 a Palazzo Robellini, ad Acqui, Sigfrido Bartolini, critico d'arte, parla sul tema «Le xilografie originali dell'edizione del centenario del Pinocchio di Collodi». **[b. v.]**

Casale, lezione su Caravaggio

«Le correnti caravaggesche» è il tema del corso di storia dell'arte dell'Unitré che si tiene oggi alle 16,30 al centro Buzzi a Casale. Relatrice Giuliana Romano Bossolo. **[t. f.]**

Il racconto degli alessandrini di ritorno dalle vette del Nepal

Un'odissea nella neve

Durante l'ondata di maltempo sull'Himalaya la comitiva è stata sorpresa in un rifugio. «Nessuna paura, e non abbiamo mai perso la speranza»

ALESSANDRIA. Dal telefono di casa sua, dove è appena rientrato, non ha la voce di chi ha vissuto una vicenda da incubo. L'alessandrino Marco Angeleri, di 50 anni, dipendente dell'Ausimont, era col novese Giovanni Campora e l'ovadese Angelo Anselmi nel gruppo di escursionisti impegnati sull'Himalaya durante l'ondata di maltempo che ha investito il Nepal.

Diversamente dai tanti che esaltano le proprie imprese amatorie o, più semplicemente, le prede di caccia e pesca, Angeleri preferisce minimizzare l'accaduto. «Macchè paura, macchè terrore - commenta -: la verità è che due metri di neve, caduti in venti ore, hanno bloccato tutto. Ma io e miei compagni eravamo al sicuro in un rifugio e non abbiamo mai pensato che non ne saremmo venuti fuori».

Angeleri e una dozzina di altri escursionisti erano partiti da Lukla (a 2650 metri), con l'obiettivo di raggiungere a piedi le vette del Gokyo (4791 metri), dell'Island peak (6189) e del Kala pattar (5545). Superata la prima cima, il gruppo si è fermato a passare la notte in un rifugio. «La vigilia, alla nostra partenza, la giornata era splendida - racconta - e nulla faceva presagire un simile peggioramento del tempo».

Al mattino successivo, il rifugio era stato completamente

Marco Angeleri durante un trekking

bloccato dalla neve: «Ci siamo subito resi conto che avremmo dovuto lavorare sodo con la pala per aprirci un varco - spiega Angeleri - ma, scendendo di quota, la neve si faceva sempre più marcia: siamo riusciti da soli a raggiungere il paese di Nanche Bazar, senza ricorrere agli elicotteri dei soccorritori».

Nessuna paura, dunque, per Angeleri, piuttosto il disappunto per non aver raggiunto la meta. «E ora - si chiede - con lo spavento che si sono presi mia moglie e mio figlio leggendo i giornali, come faccio a riprovarci?». **[b. v.]**

«All'oscuro della tragedia»

Anche un novese e un ovadese facevano parte della spedizione

Anche gli altri escursionisti hanno fatto ritorno a casa. A **Novi** Giovanni Campora ha riabbracciato domenica sera la moglie Carmen e la figlia Michela, 7 anni, che non lo vedevano dal 29 ottobre, giorno in cui era partito per il Nepal.

«Giuro, è stata un'esperienza identica alle precedenti, e non abbiamo corso alcun rischio - spiega Campora, che pratica trekking dal 1981 e ha all'attivo quattro spedizioni sull'Himalaya -. Il nostro gruppo di dodici persone ha attraversato la zona in cui hanno perso la vita gli escursionisti giapponesi 48 ore prima che il tempo peggiorasse. A 5000 metri d'altitudine abbiamo camminato su erba e sassi: le tracce di neve erano impercettibili».

Il viaggio è stato regolare fino a sabato 11, poi il mutamento delle condizioni atmosferiche ha indotto Campora (capo della spedizione) e gli altri appassionati piemontesi e liguri ad accorciare il percorso. «Abbiamo fatto una sosta in un monastero buddista, poi siamo rientrati verso Lukla - dice - e solo allora abbiamo visto le bare dei turisti e degli "sherpa", e ci siamo resi conto della tragedia».

Campora è sorpreso per il clamore che ha accompagnato la vicenda: «I nostri familiari sono rimasti tranquilli fino a quando la tv non ha ingigantito la notizia. Si parlava di centinaia di italiani dispersi: in realtà, i nostri connazionali in Nepal saranno stati al massimo sessanta. Purtroppo, sono stati diffusi elenchi imprecisi e la polizia locale ha registrato soltanto i turisti in arrivo, non quelli già rientrati in patria molti giorni prima della caduta della valanga».

«Paura no, ma preoccupazione sì, di fronte a una precipitazione così elevata: un metro e 80 di neve certamente non la aspettavamo. Il periodo fra i mesi di ottobre e novembre è ritenuto da tutti come il più favorevole per recarsi in Nepal, ma questa volta la neve ci ha smentiti tutti, anche i più esperti». Questo il primo commento di Angelo Anselmi, 33 anni, impiegato di banca di **Ovada**, appassionato di escursioni e che con altri due alessandrini si è trovato sull'Himalaya nei giorni che hanno segnato il lutto per l'alpinismo e che era impegnato nel «trekking» in quella che è ritenuta una delle zone più belle del mondo.

«La valle dove è caduta la valanga - aggiunge - noi l'avevamo percorsa la settimana prima, ma per la nevicata siamo rimasti bloccati un'intera giornata a 4.930 metri. Per noi ci sono stati grossi problemi per scendere». Anselmi vuole spezzare poi una lancia a favore degli italiani che nella situazione di emergenza sanno adoperarsi nel migliore dei modi, operando anche per gli altri. Non è così americani e inglesi. Anselmi si riferisce all'opera di apripista, risultato fondamentale in quella difficile situazione.

Un solo giorno di riposo per Angelo Anselmi: oggi ritorna già al lavoro in banca ad Acqui, tranquillo e pensando ad altre avventure sui monti. **[r. al.]**

Foto sull'Himalaya per Marco Angeleri, Giovanni Campora e altri escursionisti

IN BREVE

VALENZA

L'apertura festiva dei negozi richiama un pubblico record

Grande affluenza di pubblico domenica a Valenza, in occasione della prima manifestazione promozionale per l'apertura festiva dei negozi. L'orchestra di xioland Tarabanda, che ha percorso le vie cittadine nel pomeriggio, ha incontrato largo successo, e la distribuzione gratuita di amaretti valenzani ha suscitato ulteriore gradimento. Molte persone hanno raggiunto Valenza anche per visitare le collezioni di arte orafa e la mostra sui gioielli da Oscar, allestita nella sala Luigi Illario di via Mazzini 42. **[r. c.]**

«La crisi della Lavezzari? Volontà della Sofinpar»

«La crisi della "Lavezzari Tecnologie" non è dovuta alla scomparsa del suo fondatore, Carlo Lavezzari, ma alla precisa volontà del socio pubblico, cioè la "Sofinpar", che detiene il 46 per cento delle quote». Lo sottolinea l'azienda, che puntualizza anche come la novese «Lavezzari spa», ex «Ancora» abbia assorbito dieci operai della ditta di Varzi messa in liquidazione. **[m. d.]**

CASALE

Morto a 69 anni il padre guardiano

E' morto all'età di 69 anni Padre Gabriele, al secolo Pier Luigi Volpotte, padre guardiano del Convento francescano di Sant'Antonio. Il decesso è avvenuto all'ospedale Le Molinette. Il sacerdote è stato sepolto nella tomba dei frati cappuccini a Torino. **[s. m.]**

Intanto, va in controtendenza l'Europa Metalli: 161 assunti

Ilva di Novi, trovato l'accordo per riorganizzare il personale

NOVI. Ilva: siglata l'ipotesi d'accordo sull'organico nel polo siderurgico novese.

Per fronteggiare la fuoriuscita dalla fabbrica di circa 150 dipendenti - il provvedimento sarà varato a fine anno e sancirà il prepensionamento per 132 lavoratori - azienda e sindacati hanno raggiunto in questi giorni un'intesa di massima per la riorganizzazione interna del personale, senza dover per questo provvedere a nuove assunzioni.

In pratica, ci sarà un riassetto sperimentale che coinvolgerà vari reparti, con particolare attenzione e verranno valutati carichi di lavoro di operai e impiegati. L'iniziativa non è definitiva ma temporanea: durerà 15 giorni in alcuni impianti, uno o due mesi in altri, poi si tireranno le somme. Se emergeranno problemi, la proprietà dovrà sopperire ai buchi e alle carenze d'organico.

In attesa delle prime valutazioni sull'iniziativa, per le festività natalizie si profila una fermata straordinaria di alcuni

Emilio Riva, «re» dell'acciaio

impianti.

Da qualche [illegible], infatti, a causa del calo d'ordini l'azienda non riesce a smaltire le scorte d'acciaio.

La crisi industriale nel Novese non colpisce invece l'Europa Metalli. Lo confermano i dati sull'attività dell'azienda metalmeccanica serravallese, che in un anno ha provveduto a 161 assunzioni, a fronte di 65 pensionamenti.

Novità anche per quello che riguarda la produzione. Tra la fine del '94 e l'inizio del '95, sono state avviate nuove linee e sono stati effettuati cospicui investimenti.

Di recente, la dirigenza e le organizzazioni sindacali hanno siglato l'accordo sul salario aziendale.

L'intesa, che ha validità quadriennale, è sottoposta in questi giorni all'approvazione del Cdf. E' stato deciso che in base alla redditività e alla produttività i dipendenti dell'Europa Metalli beneficeranno dal '96 al '99 di significativi incrementi retributivi.

Questi sono calcolati in due milioni e 400 mila lire annui, da corrispondere in due tranche. La trattativa sul contratto integrativo era cominciata a maggio, e l'accordo è stato raggiunto senza scioperi, tensioni e momenti di conflittualità.

Massimo Delfino

Ovada, di notte in piazza XX Settembre: per le percosse giovane perde la milza

Lite fra automobilisti: uno è grave

Pugni e calci vicino a un semaforo, per un sorpasso o una mancata precedenza. In rianimazione impiegato di Tagliolo, 22 anni. Indagine dei carabinieri: sott'accusa per aggressione un operaio

OVADA. In seguito a un sorpasso o a una mancata precedenza, due automobilisti hanno litigato. E dalle parole si è presto passati alle vie di fatto, con pugni e forse qualche calcio: un giovane di Tagliolo è così finito in ospedale. Sottoposto immediatamente a un delicato intervento chirurgico, al giovane è stata asportata la milza.

Il violento diverbio è accaduto l'altra notte, verso le [illegible], in piazza XX Settembre, vicino al semaforo di via Lung'Orba Mazzini, poco distante dalla sede della Croce Verde ovadese. Sulle cause del litigio indagano i carabinieri di Ovada che stanno riscostruendo la dinamica di quanto è accaduto.

Roberto Zunino, 22 anni, impiegato, località Cascina Monte, sulle alture di Tagliolo, era alla guida di una «Fiat Uno», con a fianco un amico. Sceso dall'auto, è stato colpito violentemente: il colpo più grave lo ha ricevuto all'addome.

L'aggressore, secondo gli inquirenti, sarebbe il conducente di una «Volkswagen Passat» station wagon che i carabinieri della stazione di Ovada, in base alle informazioni raccolte, avrebbero già individuato. Per il momento, comunque, non viene reso noto il nome, perché le indagini devono ancora essere completate. Ecco comunque le iniziali: G. D., 37 anni, operaio, abitante a Ovada.

Roberto Zunino, dopo la lite, è rientrato a casa. Trascorse alcune ore, ha avvertito un malore sempre più intenso: è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, alle 5,20 del mattino.

I medici di turno gli hanno prestato le prime cure: le condizioni del giovane erano preoccupanti soprattutto a causa di una emorragia interna. E per la necessità d'intervenire immediatamente, è stata mobilitata l'equipe chirurgica.

Zunino è stato quindi sottoposto a un delicato intervento. Di fronte all'abbondante emorragia, causata dalla grave lesione, ai medici non è rimasta altra alternativa: con una accurata operazione, al giovane è stata asportata la milza.

Dopo l'intervento chirurgico, le condizioni di Roberto Zunino sono migliorate. Ci sono quindi buone probabilità che i medici questa mattina sciolgano la prognosi che, l'altra notte al momento del ricovero, era riservata. Intanto, i carabinieri dovranno accertare le responsabilità del violento litigio.

Chi ha colpito Roberto Zunino? Gli inquirenti conoscono le generalità di chi avrebbe litigato con il giovane di Tagliolo.

Le indagini quindi proseguono, e non si escludono decisivi sviluppi: non si esclude l'invio di un avviso di garanzia da parte della magistratura. **[r. bo.]**

SLAVO UCCISO

Domani udienza dal gip

CARROSIO. Fissata per ieri, si terrà invece domani pomeriggio davanti al gip Antonio Marozzo di Alessandria l'udienza preliminare a carico di Luigino Traverso, detto Franco, il guardacaccia di 38 anni di Carrosio che il 26 novembre '94 uccise con il fucile da caccia lo slavo Rayko Lazic, 26 anni, sorpreso con un complice nel tentativo di rubare.

Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco ne ha chiesto l'incriminazione per omicidio, tentato omicidio e detenzione di pallettoni, ma Traverso esclude di aver voluto uccidere: intendeva solo spaventare i ladri, inducendoli alla fuga. L'udienza di domani non dovrebbe essere conclusiva, come nelle previsioni: il difensore Goglino, a cui si è aggiunto il collega Zancan di Torino, intende chiedere una perizia da compiersi sul luogo della sparatoria per meglio chiarire l'esatta dinamica dei fatti. **[o. c.]**

E' la denominazione che il Comune aveva nel periodo fascista. Anche il sindaco è possibilista

Serravalle, voglia di ritorno al passato

Si apre il dibattito per sostituire il nome Scrivia con Libarna

SERRAVALLE. «Cambiare il nome al paese, con Libarna al posto di Scrivia? Una possibilità da prendere in considerazione», anche al sindaco Antonio Molinari piace l'idea di una modifica al nome del Comune. Un'ipotesi avanzata in questi termini e di cui è accanito sostenitore ormai da anni uno dei maggiori studiosi della storia e delle tradizioni serravallesi, l'avvocato Roberto Allegri.

E' un'ipotesi rilanciata durante la presentazione, domenica mattina, de «E' bazardein 'd Sëravale», ossia il taccuino o calendario 1996, che raccoglie immagini, notizie storiche e altre curiosità sul paese.

Continuare a chiamarsi Serravalle Scrivia oppure cambiare in Serravalle Libarna: un tema riproposto dal gaviese Andrea Merlo che, sfogliando le pagine del calendario, osservava come due antiche foto riportassero appunto il vecchio toponimo Serravalle Libarna. Già, poiché una modifica del genere non rappresenterebbe per Serravalle una novità assoluta, ma si tratterebbe di ripristinare il nome che al Comune era stato dato durante il periodo fascista. Un'iniziativa giustificata all'epoca dalla presenza dei vicini resti dell'antica città romana di Libarna unita all'ammirazione che il regime nutriva per la civiltà dei Cesari. Con il ritorno della democrazia, a Serravalle venne aggiunto Scrivia e tolto Libarna.

«Sono passati cinquant'anni - dice il sindaco Molinari - e credo si debba guardare avanti senza preconcetti. Dobbiamo riappropriarci della nostra memoria storica. Anche così si potrebbe rilanciare un'area che è un patrimonio storico di inestimabile valore e l'intero paese potrebbe trarne dei benefici».

In effetti il Comune ultimamente sta tentando di recuperare turisticamente una delle zone archeologicamente più importanti del Nord Italia: sotto questo profilo si è inserita la manifestazione dello scorso 3 settembre, «Scavi dell'antica Libarna, una storia ritrovata al suono della musica», con visite guidate intervallate da momenti musicali, a cui hanno partecipato oltre 2 mila persone.

«E' un dolce suono per le mie orecchie ciò che sento dire - commenta Allegri -, in un paese dove abitualmente si nota una grave mancanza di coscienza storica e si assiste all'incapacità di valorizzare certe cose».

Ma qual è la procedura per cambiare il nome a un Comune? «E' lunga e complicata - dice il sindaco -: per primo si dovrebbe esprimere il Consiglio comunale, quindi la richiesta sarebbe inoltrata a Roma fino al Presidente della Repubblica».

Massimo Putzu

Il sindaco Antonio Molinari

TORTONA

Presentata rassegna

L'arte della [illegible] va in [illegible] [illegible] Savina

TORTONA. Dal 16 al 31 dicembre, nella Sala Giovani del Civico, si terrà la prima mostra documentaria delle Civiche raccolte artistiche e storiche dal titolo «Storie narrate e dipinte. Giuseppe Savina e la cultura tortonese nella prima metà dell'Ottocento». Saranno esposti quadri, sculture, stampe, disegni, manifesti, libri, monete e medaglie. «L'obiettivo è duplice - affermano gli organizzatori -: promuovere la conoscenza dell'originale patrimonio storico-artistico locale, recuperando la memoria storica di un'epoca ancora poco e solo frammentariamente studiata e valorizzando un artista tortonese, allievo di Hayez; documentare, inoltre, l'attività dell'ente locale a salvaguardia del proprio patrimonio storico e artistico e dar conto degli interventi di restauro realizzati, direttamente o grazie ai contributi di altri dal 1990 al 1995». **[m. l. m.]**

Pubblicità ingannevole

«Canale 5» sconfessato dalla Federpietre

VALENZA. Un messaggio televisivo promozionale di tenore ingannevole è stato annullato dall'autorità garante della concorrenza e del mercato e «Canale 5» è stato costretto a diffondere il comunicato riparatore. A questo risultato è pervenuta la Federpietre. «E' il primo e unico provvedimento del genere in ambito nazionale e internazionale - commenta il presidente, il valenzano Francesco Roberto - ed è inutile sottolinearne l'importanza per l'intero settore orafo».

La Federpietre era intervenuta denunciando l'illegittimità del messaggio televisivo concernente prodotti denominati «perle Majorica», diffuso in più occasioni durante la trasmissione «La ruota della fortuna». «Venivano reclamizzate perle di imitazione qualificandole come "perle Majorica" e "perle mare" - spiega Roberto - di qui la nostra iniziativa». **[r. c.]**

Itinera e «mazzette»

Il [illegible] Greganti oggi [illegible] [illegible] al gip

TORTONA. Stamane, davanti al gip Massimo Gulino, si discuterà la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal procuratore Aldo Cuva per il caso Greganti: il filone di Tangentopoli giunto dalla procura di Milano.

Gli indagati sono: Marco Fredda, 36 anni, di Roma, ex responsabile dell'ufficio patrimonio del pds; Bruno Binasco, 51 anni, di Tortona, amministratore delegato dell'Itinera, Marcellino Gavio, 63 anni, di Castelnuovo, via Torino 26, socio di maggioranza dell'Itinera, e Primo Greganti, 51 anni, di Roma, collaboratore del pci-pds.

L'accusa è di finanziamento illecito al partito e di falso in bilancio. La vicenda risale al 1989 ed è legata alla risoluzione di un atto preliminare di vendita stipulato - per l'immobile in via Serchio, a Roma - dalla proprietaria Unione Immobiliare srl e che l'Itinera avrebbe dovuto acquistare. **[m. l. m.]**

Udienza rinviata per il casalese ex vice presidente della Confindustria

Patrucco, 350 milioni «a vuoto»

A tanto ammontano gli assegni scoperti di cui dovrà rispondere al pretore. Ieri intanto l'imprenditore è stato interrogato a Milano per una vicenda di tangenti «politiche»

CASALE. Si sarebbe trovato di fronte a una serie di assegni a vuoto per l'importo di 350 milioni, se si fosse presentato ieri mattina davanti al pretore, l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, 49 anni, ormai travolto dai guai finanziari che lo hanno trascinato nelle aule di giustizia.

Il difensore, Marco Gatti, ha chiesto al giudice di rinviare il processo perché l'imputato era convocato, proprio ieri mattina, in un altro palazzo di giustizia: quello di Milano, dove il sostituto procuratore Davigo aveva fissato un interrogatorio nell'ambito di un'inchiesta di tangenti.

Una vicenda che vede Patrucco coinvolto con nomi altisonanti del mondo politico edizione Prima Repubblica, tra cui Bettino Craxi. Il pretore di Casale ha concesso il rinvio al marzo del prossimo anno.

Patrucco è protagonista di otto fascicoli, ciascuno istruito per un assegno privo dei fondi di copertura o emesso senza l'autorizzazione della banca. Tutti i casi, trattandosi di un unico tipo di reato, sono stati unificati e verranno esaminati nell'udienza fissata per la primavera prossima.

Non è la prima volta che l'ex vicepresidente della Confindustria è di fronte a questo tipo di accusa. I primi scricchiolii del suo impero si erano colti proprio per omissioni di assegni irregolari. Il nome di Patrucco

L'imprenditore Carlo Patrucco e il sostituto procuratore Piercamillo Davigo

era comparso, all'inizio piuttosto a sorpresa - si era pensato a un errore o a un'omonimia - sul bollettino dei protesti cambiari. Ma il finanziere casalese si era difeso con determinazione: «Si è trattato di un disguido tecnico», aveva detto.

Quando poi si sono succeduti i rovesci della casa automobilistica di corse, e, soprattutto, i fallimenti della «Carlo Corotti Associati» e della «Edera snc» finanziaria di famiglia in cui era socio anche a titolo personale, la vicenda degli assegni è diventata più chiara.

Ora le accuse si sono formalizzate in capi di imputazione dai quali l'ex vicepresidente della Confindustria deve difendersi e su cui comunque deve dare spiegazioni al pretore, anche perché gli importi degli effetti bancari privi di copertura sono piuttosto elevati, per il momento si tratta di circa 350 milioni. Nel frattempo, prosegue la procedura fallimentare, affidata al curatore Carlo Ronaboldo, ma non sono ancora state vendute le due proprietà di famiglia: la prestigiosa villa Anita a Courmayeur e la tenuta Cornacchia di Rosignano, da cui si dovrebbero incamerare risorse per coprire parzialmente il passivo plurimiliardario.

Silvana Mossano

IN BREVE

MOMBELLO

Ustionato nel rogo della casa è stato dimesso dall'ospedale

E' stato dimesso dall'ospedale di Casale il meccanico Giampiero Gobbi; aveva riportato gravi ustioni nel rogo che ha quasi completamente distrutto la sua casa a Mombello. Con la moglie e i figli (uno di 10 anni, l'altra di 16 mesi) vive per il momento in un alloggio messo a disposizione dal Comune. [s. m.]

TICINETO

Dichiarata fallita l'impresa edile Caprino

Il tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento dell'impresa edile Caprino, già in liquidazione, con sede a Ticineto in strada Valmacca 3. Legale rappresentante è Giuseppe Caprino, 37 anni, di Ticineto, via Pasino 64. Giudice delegato è stato nominato Gian Rodolfo Sclaccaluga, curatore fallimentare Alessandro Bazzi [s. m.]

TICINETO

Feriti due automobilisti di Casale e San Giorgio

Due feriti in un incidente avvenuto a Ticineto, sulla circonvallazione della zona industriale. Si sono scontrate due Punto; una era condotta da Giorgio Rainieri, 39 anni, di San Giorgio, strada Casale-Asti 35, l'altra dal casalese Claudio Comin, 27 anni, piazza Industria, contitolare dell'omonima ditta di ortofrutta all'ingrosso. Rainieri guarirà in un paio di settimane; Comin in un mese. [s. m.]

CASALE

Scomparso a 78 anni il maresciallo Roncoroni

Si sono svolti ieri a Casale i funerali del maresciallo dell'Aeronautica Guido Roncoroni. Aveva 78 anni ed era molto conosciuto anche nel mondo sportivo, per la sua fattiva collaborazione soprattutto nel settore della pallavolo. Lascia la moglie Tina e i figli Franco e Graziella. [s. m.]

CASALE

All'Università popolare domani si parla di sogni

Domani alle 20,30, nella sede dell'Anffas, che ospita i corsi dell'Università popolare Casale, si tiene un incontro con il vercellese Rudi Radossi, sul tema «Nei sogni... nascoste verità». L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza, non solo agli iscritti dell'Upe. [s. m.]

CASALE

Oggi i funerali del padre del vice sindaco Ottone

E' morto a 80 anni Dorino Ottone, padre del vice sindaco e assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone. I funerali si svolgono oggi alle 10 in Duomo. [s. m.]

Assemblea per affrontare i problemi del centro storico

Un quartiere «processa» i vigili urbani di Casale

CASALE. Le incomprensioni tra i cittadini e i vigili urbani vanno sanate in modo corretto e civile, ne va di mezzo la qualità della vita di tutti.

Il messaggio arriva principalmente dal centro storico e se ne fa portavoce il presidente del Consiglio di quartiere Vecchia Casale, Marco Almirante. Per risolvere in modo concreto, una volta per tutte, la questione che è motivo di lamentele frequenti, ha chiesto al sindaco di incontrare la popolazione giovedì sera, alle 21, nella sala riunioni di Palazzo Sangiorgio, sede del Comune.

Riccardo Coppo sarà presente non solo nella sua funzione di primo cittadino, ma anche di massimo responsabile delle guardie municipali e, per dare risposta alle richieste della gente, interverrà anche il comandante del comando di polizia municipale, Giorgio Spalla.

Spiega Almirante: «Le proteste della gente si moltiplicano. Bisogna trovare una soluzione in modo corretto. I rapporti sono tesi, i cittadini lamentano incomprensioni e, soprattutto, trattamenti non equi per situazioni analoghe o avvenute in momenti diversi».

«Forse - dice il presidente, conciliante - è una situazione che potrebbe risolversi col tempo, man mano che i vigili più giovani acquisiscono maggiore esperienza e professionalità, ma a nostro parere è il caso di affrontare la questione fin da subito».

Almirante ritiene che il modo migliore sia un «testa a testa» che evidenzi tutti i nodi irrisolti, ma senza polemiche sterili.

L'incontro aperto alla cittadinanza sarà occasione anche per affrontare altri problemi del centro storico, tra cui quello dei parcheggi delle auto dei residenti.

«Da quando la zona blu riapre alle auto dalle 20 - spiega Almirante - si registrano numerosi casi di parcheggi selvaggi e incontrollati. Così, chi rientra dopo quell'ora a casa non trova più posto». Le guardie municipali smontano dal servizio appunto alle 20 e non possono intervenire per punire le situazioni illecite.

Un altro problema da risolvere riguarda la scarsa pulizia, ancora una volta il dito è puntato contro la sosta selvaggia delle vetture sparcheggiate illecitamente in ogni angolo del centro storico, da piazza Mazzini a via Saffi, e così via. Spiega il presidente Almirante: «Quando passano le macchine pulitrici della Nettezza urbana riescono a malapena a spazzare il centro strada. Occorrerebbe che sui marciapiedi e nei luoghi più stretti fosse incentivato l'impiego degli addetti che svolgono manualmente l'intervento di pulizia». [s. m.]

COMUNE

In arrivo il segretario

CASALE. Sarà coperto entro breve tempo il posto di segretario comunale di Casale, vacante da circa tre anni. Il sindaco Riccardo Coppo ha preso parte, a Roma, ai lavori della commissione presieduta dal prefetto di Torino per l'esame delle 52 domande presentate da candidati di ogni parte d'Italia.

«Abbiamo stilato una graduatoria in base ai titoli e alle esperienze maturate da ciascuno dei pretendenti - ha spiegato il sindaco -. Il dottor Eugenio Ubertazzi, che riveste attualmente il ruolo di facente funzioni del segretario comunale e che ha inoltrato domanda, è ai primi posti dell'elenco. Un risultato che premia l'impegno di questi anni».

Adesso a Roma verranno chiamati i vari candidati in base a questa graduatoria e ognuno dovrà esprimersi sulla disponibilità ad accettare l'incarico di segretario generale del Comune di Casale. L'operazione, comunque, dovrebbe completarsi in poche settimane. Poi avverrà la nomina. [s. m.]

A gennaio uscirà un'altra mappa, ma la polemica prosegue

Nuova cartina del «Touring» rimedia all'assenza di Acqui

ACQUI TERME. La città termale è stata «dimenticata» da una cartina del Touring club italiano (Tci). Sulla vicenda interviene Marco Ausenda, direttore editoriale del Tci, rispondendo con una lettera a una serie di quesiti posti dal ragionier Riccardo Alemanno, segretario dell'Assostudi di Acqui, che aveva notato per primo l'assenza della città delle Terme da carta topografica che faceva parte del pacco dono inviato ai soci dal Touring club italiano.

«La città non è stata citata nella nostra carta d'Italia '96 per un banale errore tipografico - dice Marco Ausenda -. In sostanza, la puntatura recante la scritta Acqui Terme si è staccata dalla pellicola dei toponimi un istante prima di andare in macchina. Allo sfortunato episodio si porrà rimedio nella imminente seconda ristampa della cartina, destinata a entrare nel pacco dono a partire da gennaio '96».

Per nessun motivo il Touring ha inteso escludere Acqui dalla propria cartografia: «Anzi, stiamo seriamente considerando la possibilità di perseguire coloro che continuano a affermarlo. Nel numero di "Qui Touring" gennaio '96, pubblicheremo un estratto della lettera e una risposta del nostro direttore cartografico, dottor Roberto Melis, del tutto omogenea a quanto affermo in questa occasione».

Lieto che nella ristampa della Carta d'Italia si sia posto rimedio alla mancata indicazione di Acqui, Riccardo Alemanno sottolinea: «Se per il Touring l'errore può essere banale, per noi invece non lo è. Molti soci del Tci sono oggi in possesso della Carta d'Italia senza la nostra città. Nonostante ciò, non abbiamo mai ritenuto che la mancata indicazione di Acqui sia stato un "atto voluto". Comprendiamo quindi che nella lettera sia evidenziata l'intenzione di perseguire chi ha sostenuto o sostenga la volontarietà della mancata indicazione. Alla luce di tutto questo, ritengo opportuno un incontro urgente con la presidenza del Touring Club Italiano». [g. l. f.]

CASALE

Un censimento di beni artistici

CASALE. Tutti i sindaci dei Comuni che rientrano nell'Ual di Casale sono stati invitati ad aderire al sondaggio promosso dall'associazione casalese «Progetto Gonzaga». Spiega il presidente, Massimo Iaretti: «E' un censimento dei beni artistici, architettonici e storici dei Gonzaga presenti sul territorio dell'antico Marchesato del Monferrato». Lo scopo è di costituire un itinerario culturale che serva da richiamo turistico in un gemellaggio con Mantova e con tutte le altre città dove sono presenti le vestigia dei Gonzaga. Il censimento è coordinato da Giuliana Romano Bussola, Dionigi Roggero e Carla Bordon. Intanto procedono i contatti tra Casale e Mantova per il gemellaggio. [s. m.]

Premiati commercianti e cercatori, in esposizione decine di chilogrammi di prodotto

Tartufi grandi protagonisti in due vallate

Folla e esemplari d'eccezione a Murisengo e S. Sebastiano Curone

Tartufo protagonista, domenica, in Val Cerrina e in Val Curone. A **Murisengo**, nella seconda giornata di fiera, sono stati protagonisti cercatori e commercianti, che hanno allestito con gusto (la giuria prendeva in esame anche l'aspetto della presentazione) i loro banchi di vendita, sui quali erano in esposizione una trentina di chili di ottimi esemplari nostrani.

Andrea Rossano, di Alba, ha impressionato visitatori e giudici con quattro piatti di complessivi 12 chilogrammi, valore 25 milioni. E a Rossano è andato così il «Bilancino d'oro».

Luigi Villata, di Murisengo, che si è aggiudicato il premio riservato ai tartufai, lo «Zappetto d'oro». «Finalmente - dice - abbiamo avuto una settimana favorevole, che ci ha permesso di trovare ottimi esemplari, che esposti in rassegna hanno ottenuto il consenso degli acquirenti e della giuria». Premiato anche il cercatore Giancarlo Triveri con il banco allestito dalla Pro loco di Odalengo Piccolo. L'alta affluenza di pubblico ha permesso il tutto esaurito nei ristoranti e al pranzo Arimon, durante il quale è stato premiato Idro Grignolio per la sua lunga attività promozionale del Monferrato.

Oltre diecimila persone hanno invaso invece **San Sebastiano Curone** per la 12ª Mostra-mercato del tartufo, che ha visto la presenza di una trentina di espositori che hanno offerto agli occhi e al palato degli intervenuti oltre un quintale di profumatissimi e deliziosi «tuberi»: per l'esattezza, 43 chili di tartufi bianchi e 74 di neri.

Nei 13 ristoranti della zona, che avevano predisposto ghiottissimi menù a base di «trifule», c'è stato naturalmente il tutto esaurito per più turni e un grosso successo ha avuto pure l'asta: 10 lotti di tartufi bianchi e neri di varie grammature.

Le premiazioni hanno visto protagonisti Gian Paolo Guastamagno, di Bergamasco, per aver esposto il tartufo più grande (oltre 700 grammi di peso); Guglielmo Franchini, di Momperone, per la maggior quantità di tartufi bianchi, e Ivi Lerto, di S. Sebastiano, per aver presentato circa mezzo quintale di tartufi neri. [r. al.]

Tartufi monferrini. Uno scorcio della rassegna di Murisengo, in Val Cerrina

A tutto teatro: le date in contemporanea (forse evitabile) in tre centri della provincia

Sette spettacoli per due serate

Oggi e domani le stagioni di Alessandria (Comunale), Tortona (Civico) e Casale (Municipale) propongono al pubblico appuntamenti di spicco con l'operetta, la prosa e la musica. E all'Arlecchino di Voghera si apre con Luca Barbareschi

Tombola!

CHI sostiene che viviamo in una provincia culturalmente poco vivace oggi farebbe fatica a dimostrarlo: il Comunale di Alessandria fa registrare il tutto esaurito con Sandro Massimini, il Municipale di Casale rilancia con Giora Feidman, il Civico di Tortona tiene testa con Massimo Fantoni. L'Arlecchino di Voghera, centro ai confini della provincia ma che da sempre gravita sull'Alessandrino, apre il cartellone con Luca Barbareschi. Il tutto fra stasera e domani. E pazienza se seguire ogni spettacolo è oneroso finanziariamente e proprio impossibile fisicamente: ogni direttore artistico rivendica giustamente la propria autonomia e le date disponibili, si sa, a volte sono quelle. E pazienza (?), se non si tratta di imprese private, dove la libera concorrenza è legge, ma di teatri pubblici, finanziati con soldi pubblici, di una stessa provincia, che in teoria potrebbero, o meglio dovrebbero, collaborare, in favore del pubblico e non in conflitto fra loro.

[c. re.]

ARLECCHINO

Barbareschi attore e cantante

All'Arlecchino di **Voghera** la stagione curata da Alfieri Teatro di Asti si apre stasera alle 21 con Luca Barbareschi. L'attore, autore e regista che passa con disinvoltura dal teatro impegnato ai [illegible]ssi in tv, alle foto «senza veli», stavolta si presenta nel doppio ruolo di attore e musicista, nella pièce «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte». Informazioni ai numeri 0338336427 e 0141 292583.

[c. re.]

COMUNALE

In [illegible] anche animali da cortile

Ad Alessandria il Comunale stasera e domani (ore 21,15) ripropone l'appuntamento con Sandro Massimini saltato la scorsa stagione: protagonista un genere assai amato, l'operetta, di cui Massimini è in Italia uno dei massimi divulgatori. In scena un nuovo allestimento, la celebre «Acqua cheta», che il musicista Giuseppe Pietri ha basato sull'omonima commedia dialettale di Augusto Novelli. Un'operetta «anomala» che mette in disparte per una volta il mondo dorato dei nobili più o meno decaduti: in scena le tradizioni popolari fiorentine [illegible] un fiorire di stornelli e melodie trascinanti. Prova d'attore per Massimini, nell'impegnativo ruolo di «Stinchi», che prevede anche parti in vernacolo, e omaggio a Nanda Primavera, grande interprete di operette oggi novantottenne. Occasione per un allestimento insolito e realistico, [illegible] in scena animali da cortile in libertà. Tutti esauriti i biglietti, ma si può sperare nelle rinunce e nei posti in piedi. Per chi vuole vedere Massimini in un contesto meno ufficiale: alle 18 in sala grande l'artista, intervistato da Fabrizio Capra, incontra il pubblico.

[c. re.]

Sopra: Sandro Massimini, Sergio Fantoni e Sara Bertelà. Sotto: Giora Feidman

CIVICO

«Debutta» Fantoni

Stasera e domani, alle 21, al Civico di **Tortona**, secondo appuntamento con la prosa: in scena «La scuola delle mogli» di Molière, regia di Cristina Pezzoli. Con Sergio Fantoni, per la prima volta al Civico, recitano Maurizio Gueli, Sara Bertelà, Francesco Migliaccio, Sergio Albelli, Maria Ariis, Mimmo Valente e Marcello Vazzoler. Scene e costumi di Nanà Cecchi, musiche originali di Bruno De Franceschi. «La scuola delle mogli» è una delle più note commedie di Molière. Quando apparì sulle scene nel 1662, suscitò aspre critiche, ma per l'autore-interprete fu uno dei maggiori successi della carriera. Pochi i biglietti disponibili per i non abbonati. Si acquistano al botteghino del Civico dalle 17 alle 19,30.

[m. t. m.]

[illegible]

Protagonista la musica klezmer

Uno spettacolo inconsueto apre la stagione al Municipale di **Casale**. Stasera, con replica domani, alle 21, si esibisce il noto clarinettista Giora Feidman, uno dei maggiori esponenti della musica «klezmer» a livello mondiale, interprete della colonna sonora di «Schindler's List» di Spielberg. Lo accompagnano Antony Falanga al contrabbasso Joe Basar alla chitarra. Ci sono ancora posti disponibili; i biglietti si trovano agli uffici del teatro e al botteghino. Già primo clarinetto della Israel Philarmonic Orchestra, Feidman è uno dei maggiori interpreti della musica klezmer di tradizione yiddish, che veniva suonata in Europa orientale da orchestrine di musicisti ebrei, soprattutto in occasione di matrimoni e feste. Un genere rifiorito negli Stati Uniti, dove ha dato un notevole contributo anche al jazz.

[s. m.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Musica dal vivo e ritmi latini

Per il «Martedì jazz» suona al Thunder road di Codevilla il trio del saxofonista Massimo Maltese, [illegible] Daniele Petrosillo al contrabbasso e Giorgio Di Tullio alla batteria. Si chiama «Carnevalestro» il nuovo mar[illegible] della maxidiscoteca Master di Bosco Marengo: al mixer il dj Marco Bresciani. «Evasione latina» al Club Castello In di Tortona. Musica latinoamericana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo. Al Palladium studios di Acqui «Balla che ti passa» con il milanese Umberto Benotto e altri componenti del suo team. Alla Cometa di Sale appuntamento con la musica Anni '60 con La Troupe.

[b. v.]

IN MOSTRA

Una personale a Corte [illegible]

Prosegue fino al primo dicembre la mostra di Giovanna Carù, «A mon seul désir», nello spazio arte «Corte Zerbo» di Gavi. E' aperta dalle 17 alle 19 nei feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

[b. v.]

CINEFORUM

Il film inglese è a sorpresa

«Prima dell'alba», di Richard Linklater, è il film in visione stasera (ore 21) al Moderno di Novi, per Martedìcinema. Per la rassegna del Cine club Casale stasera al Moderno alle 20 sarà proiettato «Blue sky» con Jessica Lange e Tommy Lee Jones. All'Ambra di Alessandria Film odissey, la rassegna che presenta i film nell'originaria versione inglese stasera propone un film a sorpresa. «Terra e libertà» di Ken Loach è al Sociale di Tortona.

[r. al.]

NARRATIVA

Un concorso per i giovani

L'associazione «Racconti?» di Torino ha indetto la 4ª rassegna per giovani narratori: per partecipare, occorre inviare entro il 15 dicembre all'organizzazione, in via Piazzi 17 - 10129 Torino, un testo narrativo inedito che non superi le 30 cartelle dattiloscritte, corredato da una breve nota biografica. Informazioni allo 011/503123.

[b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	3	55	39	16
	65	58	46	45	43
CAGLIARI	58	15	50	22	40
	105	88	74	69	67
FIRENZE	60	73	49	19	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	61	19	40	78	14
	69	87	65	50	55
MILANO	33	39	45	89	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	22	12	46	21	20
	67	61	45	44	37
ROMA	24	61	2	8	52
	57	56	63	61	58
TORINO	6	7	6	72	20
	84	74	60	56	48
VENEZIA	32	22	3	38	74
	103	88	82	60	[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33, 22-28, 22-85; 22-10; 22-26; 22- 3; 22-36; 22-52; 22-59; 22-76; 22-82; 22- 8, 22-20; 22-42; 22-31; 22-90; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; 22-56; 22-73, 22-74; 22 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-79.

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 78 (4); Cagliari 3 (3); Firenze 19 (1); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 59 (2); Palermo 54 (1), Roma 63 (2); Torino 18 (2); Venezia 34 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21, 60-21, 0-21; 80-81, 90-81, 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21, 47-81; 30-81, 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 60-21, 90-21, 20-81; 60-81, 5-81; 16-21, 37-21; 66-81; 46-81, 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81, 28-81; 19-21; 29-21; 88-81; 49-81; 59-81

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova.

11-12-13,	11-16-17,	13-16-19,
11-13-14;	11-18-19;	13-17-20;
11-15-16;	12-13-15;	14-15-20,
11-17-18;	12-14-19;	14-16-19;
11-19-20;	12-16-18,	15-16-18;
12-14-16;	12-18-20;	15-19-20,
12-15-17;	13-14-17;	15-17-19;
12-17-19;	14-17-18;	16-17-20;
11-12-20;	13-15-18,	13-16-20;
11-14-15;	14-18-20;	13-18-19

VINCITE. Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	10	39	20	35	2	27	8	39
VERTIBILI	28	6	16	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	[illegible]	2	8	3	8
	36	38	69	[illegible]	29	22	48	64	33	42
[illegible]	2	7	4	4	8	4	5	3	7	8
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
DECINE	71	8	41	11	51	61	1	61	1	51
	25	43	[illegible]	31	41	8	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di [illegible]

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria [illegible] 490 di [illegible]a e Liliana Miola, via Vinca 27, Candelo, tel. 015/25.36.140.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Mad[illegible] County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, te[illegible]. [illegible] Teatri
[illegible] piazza Solferino 2, tel [illegible] Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II 52, t. 547 007. Sala 1. **Forget Paris.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. Sala 3. **Jade.** V.M. 18 Or.: 16; [illegible],10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; [illegible] 20.15, 22.30
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14 Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
E. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or. [illegible]; 18.10; 20.20, 22.30
E. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16.10; 18.20; 20.30; 22.35
CRISTALLO via Goito 5, tel. [illegible]. **Batman forever.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Nine months.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ELISEO GR[illegible] p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,10, 17; 18,50; 20.40; 22.30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17.30; 20, 22.30.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Lo [illegible] di Brooklyn.** V.M. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
[illegible]PIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà**, di K. Loach. N. V. Or. 20,15; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30; [illegible]; 18,30, 20.30; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **Kombat - Il film.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22.30
KINO via Po 21. Tel 812 5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; [illegible], 20.20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534 614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: [illegible], ult. 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537[illegible] **Clockers.** Or.. 15,15; 17,40, 20.05, 22.30.
LUX Galleria S. [illegible], tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15, 17,30, 20, 22.30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046 **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812 4173 **Mowgli il libro [illegible] giungla.** Or. 15,30; 17,50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Cyclo.** Viet 14 Or.: 15.30; 17,50, 20.10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Jade.** V.M. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20.30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 16, tel. 531 400. **Apollo 13.** Or. 14.30, 17,10, 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.6145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.. 16; 18.10; 20.20. 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17.30; 20. 22.30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Stag. dell'Opera '95-96: Ore 18,30 **Die Meistersinger [illegible] Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore Dietfried Bernet. Regia G. Vick. Orch. e coro [illegible] T. Regio. Bigl.: 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Orch. Filarmonica Torino stagione 95/96. Ore 21: [illegible] concerto (serata unica) dir.: J. Kovatchev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prev. e inf. via E. De Sonnaz 17, [illegible] 561.7853 - 530.963 orario 9-12 sabato 8.30-12.30
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabarol**
18.45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live**, 1ª parte
19.30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22.30 **Tg 4**

Telestar
19,25 [illegible], cartoni
20 - - **Tg 9**
20.30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Cover up**, telefilm
22.30 **S.O.S. Squadra speciale**
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **Abat jour**, varietà

Telegranda
18 - **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
18 — **Telegiornale**, cronaca
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**, cronaca
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
18,45 [illegible]**zid**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 Serie A: **Cagliari-Torino**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 **Suavia**, special video clip

Telecity
19 - **Tg 7**
[illegible] **Cd network**, magazine musicale
20,05 **Capitan futuro**, cartoni
20.30 **Segreti**, miniserie
23.35 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
19 **Giovanidea**, [illegible]
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Iaide**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
23.45 **Tg notte**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete [illegible]**
19.30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 - **Arbegas**, cartoni
20.30 **Film**
22.30 **Royal casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**, 1ª parte
20 **Funari live**, 2ª parte
22 — **Tg rosa**, 2ª edizione
22.15 **Bell'Italia, amate sponde**
23 — **L'edicola di Funari**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20.15 **Aspettando il 1996**, striscia quotidiana di consigli
20.30 **Agenzia spettacoli**, spettacolo di varietà
22,30 **Erotika**
[illegible] — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**, all'interno Playmen show

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Helm**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Scrittori**, speciale Telesu
[illegible] — **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 - **Due contro uno**
22 — **Business news**
22.15 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19.15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**, in compagnia di Nicolò Napoli
22,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Skyways**, telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo [illegible]**

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Matt Helm**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Scrittori**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 [illegible] **dell'occulto**, film
[illegible] [illegible]
[illegible] **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

● **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252 044. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 45' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079. Or.: 20/22.15. L. 7000 (posto unico)
Film a sorpresa

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234 240. Ore 21.15. L. 15.000 ingresso in piedi
Acqua Cheta — operetta

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234 240. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/8000
I [illegible] neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Pelusa, M. Arcacino (It. '95). [illegible] V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Corso — Tel. 268 060. [illegible] 20/22,15. Lire 10.000/8000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni W. Wenders, con J. Malkovich, I. Jacob, K. ... [illegible] N. [illegible] 1h 50' — Drammatico

[illegible] — Tel. 341 272. Or.: 16/17,30/19 20.30/22.30. Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252 112. Or.: 20/22.15. L. [illegible]
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Moderno — Tel. 252 707. Or.: 20.15/22.25. L. 10.000 (posto unico)
Mortal [illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ACQUI [illegible] Ariston — Tel. (0144) 322 885. Or.: 20/22. L. 5000/4000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400. Orario 21. L. 9000/8000
Barcelona — di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94). [illegible] N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] S. Roma — Tel. (0143) 667.516. Or.: 15/17/20,30/22.30. L. [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452 201. Or.: 20/22.30. L. 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). [illegible] N. V. [illegible] — Sentimentale

Poli — Tel. (0142) 452.081. Or.: 19,50/22,20. Lire [illegible] (posto unico)
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). [illegible] di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — [illegible]

Moderno — Tel. (0142) 452.816. Or.: 20/22.30. Lire 10.000/7000
[illegible] Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, [illegible] (Usa '91). In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

NIZZA MONF. Aurora — Tel. (0141) 701 459. Or.: dalle 15. L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30/16,30/18.30 20.30/22.30. L. 9000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701 496. Or.: 20.30/22,30. L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Verdi — Tel. 701 459. Or.: 20.30/22.30. L. 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78 290. Or.: 21. L. 10.000/6000
[illegible] dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94). Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, e promettono [illegible] N. V. 1h 40' — [illegible]

OVADA Comunale Dolby — Tel. (0143) 81 411. Orario 20.15/22.25. L. 9000 posto unico
[illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Poce, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzine scatenate. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] Lara — Tel. (0143) 62 895. Or.: 20.15/22.30. L. 8000 (posto unico)
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, [illegible] ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. [illegible] M. 14 2h 10' — Erotico

TORTONA Sociale — Tel. [illegible]. Or.: 21,30. L. 9000 (posto unico)
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94). La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. [illegible] V. 1h 45' — Dramm.

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648 124. Orario 21
Spettacolo teatrale

Amarezza tra i fans per i troppi errori a ripetizione

Derthona vulnerabile nell'ultima mezz'ora

TORTONA. E' finita con un po' di gelo sugli spalti la partita col Castelsardo, ma la temperatura rigida c'entrava poco. Il fatto è che il Derthona è ricaduto un'altra volta in quella misteriosa malattia che quasi sempre lo coglie allorché si trova in vantaggio e deve amministrare il risultato, anche contro avversari che paiono ormai rassegnati alla sua supremazia.

Contro il Castelsardo, nella prima ora di gioco, la gara non aveva avuto storia: i bianconeri dominavano a loro piacimento e parevano in grado di condurre in porto la vittoria anche con punteggio superiore a quello striminzito 1-0 scaturito dall'autorete di Leoncini, che aveva calciato il pallone nella [illegible] porta con un tiro rabbioso, aspettandosi probabilmente che l'arbitro fischiasse un rigore per l'atterramento di Trebbi.

Il tecnico del Derthona Franco Della Donna avrebbe preferito un su[illegible] pieno con il Castelsardo per risalire di qualche posizione la classifica

Dal punto di vista del Derthona, Leoncini aveva fatto doppiamente bene a segnare, giacchè l'arbitro Parrella, che proveniva addirittura da Sala Consilina, provincia di Salerno, per dimostrare come non si dirige una gara, non si sarebbe mai sognato di concedere la massima punizione. Così come, d'altronde, non l'ha concessa ad un quarto d'ora dal termine, quando Sciaccaluga è stato atterrato a due passi dal portiere, mentre stava calciando a colpo sicuro. In quest'ultimo caso, il direttore di gara ha superato se stesso, ammonendo addirittura l'attaccante per simulazione.

Interpellato in merito a questo fatto, l'allenatore Franco Della Donna se l'è cavata con una battuta: «A Pittaluga è venuta una caviglia grossa come un melone. Che anche quella sia stata una simulazione?». Rigori a parte, c'è stato anche un palo colpito da Trebbi a portiere battutissimo, che poteva fissare il risultato sul 2-0 e chiudere la gara. Occasioni per raddoppiare comunque ce ne sono state parecchie, tutte gettate alle ortiche.

In sostanza comunque il Derthona - pur perdendo un'ennesima grossa occasione per incamerare tre punti preziosissimi - ha dimostrato però di essere sulla strada buona per uscire definitivamente dal tunnel della crisi. L'innesto di Capurro sulla fascia destra ha rinvigorito il centrocampo, dando più sicurezza alla difesa e più smalto all'attacco, che tuttavia può e deve sfruttare le numerose occasioni che fioccano nel corso della partita, mettendo così al riparo la squadra da decisioni arbitrali assurde o da colpi di fortuna degli avversari.

Ettore Piraccini

Ko a Brugherio, Simoniello demoralizzato: non ci siamo con la testa

Mea culpa della Valenzana

Il patron Omodeo: «Stiamo giocando da tempo senza delle pedine importanti e questo condiziona le prestazioni». Incidente a Merlone: improbabile il recupero in settimana

VALENZA. Simoniello torna abbacchiato da Brugherio: la sua Valenzana le ha buscate e, per un motivo o per un altro, la bella squadra messa assieme ad inizio d'anno non riesce a mettersi in luce. Ora, persino la classifica è preoccupante.

«Cosa debbo dire - interviene deluso il [illegible] -, vanno tutte storte. Ora si è fatto male anche il portiere Merlone. In tanti anni che alleno mai vista una serie di infortuni simile». In rapida successione, si sono resi indisponibili Panizza, Biasotti, Pace, Valeri. «Quattro uomini chiave, senza contare Poretto, che sta recuperando dopo il grave incidente dello scorso anno a Voghera - sbotta il presidente -: non si possono regalare tanti giocatori importanti alle avversarie». E il primo rientro, quello di Panizza, è stato accompagnato da alti e bassi: a Brugherio, lo stopper si è di nuovo fatto espellere.

«Non ci siamo con la testa - sottolinea Simoniello -. Le delusioni, prima fra tutte l'immeritata sconfitta con il Calangianus, ci hanno condizionato, anche se l'impegno non manca».

Nel secondo tempo, si è giocato ad una porta sola ma la sospirata rete del pareggio non è venuta. «Ci hanno provato un pò tutti - conferma il trainer -. La palla però, non è entrata. Clamorose le occasioni capitate sui piedi di Ferziano e Ponti, sventate per pura fortuna dal portiere avversario. E nel primo tempo, sullo zero a zero, l'opportunità più limpida era capitata proprio a Ponti, che, con due tiri successivi, non ha centrato il bersaglio. Che dire poi del gol, buscato a freddo da Bacco, entrato a sostituire Merlone? «Su un cross ha gridato "mia" ma non è arrivato sulla palla - rivela il patron Omodeo -. Cose che capitano a chi è in campo da appena un minuto e non è ancora entrato nel clima della sfida. Purtroppo per noi la rete si è rivelata decisiva». Ora si tratta, di raccogliere i cocci, di serrare le file e di pensare alla gara con l'Abbiategrasso. **[r. c.]**

Bacco ha sostituito dal 46' Merlone

A Voghera

«Passo falso da evitare»

VOGHERA. Traballa il primato del Voghera, dopo la sconfitta di Guanzate. Il Voghera subisce la sua seconda sconfitta del torneo, dopo quella compiuta dal Mariano. Nulla di grave o di irreparabile visto che i sardi del Calangianus non sono riusciti ad andare oltre a un pareggio con la Caratese. E' certo però che gli oltrepadani, in poche settimane, hanno dilapidato un notevole vantaggio sulle inseguitrici. Bloccata la fuga in avanti del Voghera, si riapre totalmente la corsa al titolo d'inverno.

Su chi gettare la croce della débacle rossonera? Un primo dato indiscutibile è l'assopirsi del reparto avanzato. L'assenza di Giulietti si è fatta sentire, visto che il suo sostituto Solimeno, a parte tanto correre, si è dimostrato non all'altezza della situazione. Più che come [illegible] travanti ha giocato da trequartista, mentre la zona voluta da Sala obbliga alla presenza di un ariete in area di rigore. In più, domenica scorsa si è registrato un appannamento delle doti di Visca, il «ragioniere» del Voghera. Da aggiungere anche una serie di arbitraggi non particolarmente favorevoli.

I commenti del dopo partita con la Guanzatese si sprecano e sono tutti indirizzati alla cattiva sorte e all'arbitraggio avverso, reo di non ave concesso un evidente rigore su Pagano. Il più duro è il ds Osvaldo Verdi: «Siamo l'unica squadra che gioca seriamente al calcio tra tutte quelle che ho visto. Abbiamo capito che qui nessuno ci regala niente e i 25 punti che abbiamo ce li siamo conquistati con il sudore della fronte».

Congiura contro gli oltrepadani? «Questo no, ma io mi chiedo che cosa dobbiamo fare per farci dare un calcio di rigore?», commenta il presidente Luigi Castaldi. Da aggiungere anche l'espulsione di Arienti, obbligato così a saltare il match di domenica prossima contro il Brugherio, squadra che si è portata decisamente avanti nella classifica, occupando adesso la terza piazza proprio assieme alla Guanzatese. «Comunque alla fine il Voghera vincerà il campionato, per adesso noi però ci accontentiamo di averlo battuto», è la conclusione di Franco Ronchi, allenatore della Guanzatese, lo stesso mister che sette giorni or sono, dopo la sconfitta con il Derthona, aveva accusato i suoi giocatori di essere dei «debosciati». Evidentemente le parole di fuoco sono servite a qualcosa. **[d. sa.]**

ECCELLENZA, GIRONE B

Dopo la sfortunata prova di Fossano, i nerostellati sono decisi a tornare in vetta

Casale vuole riprendersi il primato

L'Acqui intanto risale la china: altri tre punti preziosi conquistati a spese del Cavallermaggiore Novese senza problemi a Piobesi. Periodo sfavorevole per il Libarna che cede in casa al Rivoli (0-2)

ALESSANDRIA. Fossano infausta per il Casale, che perde l'imbattibilità e il primato a favore del Cuneo, tornato irresistibile con l'Alpignano. Al di là del risultato, desta impressione la prova opaca dei nerostellati, per la prima volta dimessi e incolori. Forse il rigore, inesistente, l'ha condizionata, impedendole di ragionare con la solita freddezza. Finalmente implacabile invece, la Novese a Piobesi, con Megna e Vercellino sugli scudi. E bravo anche l'Acqui ad inanellare il terzo risultato utile nel giro di 8 giorni. Irriconoscibile il Libarna, che perde in casa con il Rivoli.

Fossano-Casale 1-0. Un penalty fantasma condanna i nerostellati alla prima sconfitta stagionale e cancella un primato conquistato con lo spettacolo. Il clan casalese è sconcertato. «Un rigore incredibile - commenta il vice presidente Giorgio Costanzo -, per un colpo di... petto di Monetti». Ma il gioco non è stato soddisfacente. «Sono mancate motivazioni e voglia di vincere - puntualizza il ds Gigi Tricerri -. Bisognava giocare con più determinazione e umiltà, solo così il risultato non sarebbe mancato. E non dimentichiamo che si doveva supplire all'assenza di De Riggi». Luongo infatti, ha potuto entrare solo nel finale.

Acqui-Cavallerm. 1-0. Ad inizio gara, il portiere Garzero viene premiato per le sue 100 partite in maglia bianca e lui «festeggia» parando un rigore e regalando ai termali un successo importante, che proietta la squadra al sesto posto della graduatoria, a fianco della Novese. «Sono doppiamente soddisfatto - commenta l'amministratore delegato Ortensio Negro -. Il gol della vittoria porta la firma di un giovanissimo, Bertonasco, che sottolinea la politica societaria, volta alla valorizzazione delle giovani leve». Tutta la squadra comunque, ha giostrato su buoni livelli, confermando i progressi delle ultime gare.

Piobesi-Novese 0-3. La Novese risorge ed espugna il campo del Piobesi. «I ragazzi hanno fornito una prova perfetta, e hanno liquidato gli avversari in meno di mezz'ora - commenta il ds Edoardo Gemme -. L'innesto di Vercellino ha giovato al centrocampo, ma tutta la squadra si è mossa bene e ha evidenziato un tasso tecnico di gran lunga superiore a quello dei padroni di casa». Si è distinto l'attaccante Megna, autore di una doppietta. Poi, l'ex tortonese Vercellino ha messo il sigillo sulla vittoria con uno spettacolare gol «di rapina». Nella ripresa la Novese ha controllato la sterile reazione del Piobesi, e ha creato almeno altre tre nitide occasioni.

Libarna-Rivoli 0-2. Libarna in crisi dopo il terzo «ko» consecutivo. La squadra serravallese si è fatta inopinatamente battere al «Bailo» dal fanalino di coda Rivoli, ed è stata a lungo contestata dai tifosi. «E' un momento nero - dice l'allenatore Bruno Agosti -. Abbiamo subito l'ennesima rete su palla inattiva e abbiamo commesso ingenuità in ogni reparto. C'è molto da lavorare per risalire la china». Il trainer è sotto accusa per aver schierato fin dal primo minuto l'attaccante Bizzarro, apparso lontano dalla forma migliore. Il suo contributo è stato nullo, ma anche altri serravallesi hanno fornito una prestazione sconcertante. Si sono salvati dal naufragio solo Molinari, Ubertelli e Calzati. **[r. al.]**

Delusione dei sostenitori nerostellati dopo la sconfitta con la Fossanese

PALLAMANO

Gli alessandrini sudano freddo nel match clou della giornata coi genovesi

La Libertas si salva in extremis

Decisive due invenzioni di Ravetti e Laguzzi

Il centrale della Libertas Luca Ravetti

Ha sudato freddo la Libertas Alessandria, nel match con il Cus Genova: a un minuto dalla sirena, la squadra di Djonovic era sotto di due gol. Poi un'invenzione di Ravetti e un «jolly» pescato in extremis da Laguzzi hanno ribaltato il risultato: 20 a 19 per il club mandrogno. La Libertas è riuscita così a spuntarla nel match-clou della giornata, in serie C: non è stato facile, anche perché la squadra si è espressa a corrente alternata. La difesa si è trovata in affanno in qualche occasione di troppo, mentre l'attacco ha funzionato soprattutto sul lato destro del campo, per la giornata non eccezionale di Massimo Ferrando. E poi non viene ancora sfruttato appieno il potenziale di Buscarini, un pivot di categorai superiore che però viene raramente servito come si deve.

Le emozioni non sono sicuramente mancate, come era da attendersi alla vigilia: a fine gara, i genovesi erano furiosi con gli arbitri, colpevoli di averli sanzionati in troppe occasioni con espulsioni temporanee.

In vetta con la Libertas Alessandria resta così dopo tre turni soltanto l'Aosta, che ha vinto nettamente (25 a 16) a Occimiano con il Calandra Casale. A metà gara erano 4 le lunghezze di vantaggio per gli ospiti: il passivo è poi cresciuto vistosamente nel finale. Oltre alla forza dei valdostani, il club monferrino può accampare qualche attenuante: problemi di allenamento, per la scarsa disponibilità di palestre idonee, e numerose assenze.

Con l'Aosta la lista si è allungata, per gli infortuni di Nocera e Farina. Ora la giornata di sosta del campionato potrà risultare molto utile ai casalesi per riordinare le fila: e, alla ripresa, il calendario propone subito lo scontro al vertice fra Libertas e Aosta. **[b. v.]**

Dopo le contestazioni di domenica la società potrebbe esonerare l'allenatore dei grigi

Gianfranco Motta rischia il posto

Melani: «Prenderemo una decisione in giornata»

Il puzzle

UN rompicapo, un puzzle per l'appunto, difficile da costruire. Di quelli tipicamente alessandrini. Dall'altare alla polvere in una sola settimana: osannato al rientro dalla trasferta di Leffe assieme a tutta la squadra, fischiato e addirittura assediato negli spogliatoi del Moccagatta al termine della sfida con la Carrarese. Gianfranco Motta è rimasto il solo capro espiatorio dopo le altalenanti prestazioni dell'Alessandria. I sostenitori han chiesto a gran voce la [illegible] testa. «Troppi errori tecnici, troppa sufficienza nel mandare in campo la formazione. Quand'è ora di osare, la squadra si ritrova imbrigliata a centrocampo dagli stessi suoi schemi»: così parla a gran voce il popolo sportivo del capoluogo.

Dopo dodici giornate la società si ritrova con un puzzle spezzato, composto solo in parte: c'è una fetta di cielo spazzato dal vento e qualche nuvolone che si addensa all'orizzonte. Le tessere per completare il disegno ci sono (il mercato di novembre ne ha portate due alquanto interessanti) ma nonostante tutto si fatica a costruire. Per una tassello inserito un altro salta.

In queste ore Amisano sta meditando se prendere o no la decisione più drastica della stagione: esonerare il tecnico e cercare un sostituto. Forse tutto resterà come prima: ma ci sarà bisogno di rimescolare le tessere e ricominciare tutto daccapo. Un orizzonte cupo [illegible] lo vuole nessuno.

[pic. abr.]

ALESSANDRIA. Situazione intricata in casa dei grigi. La riunione del consiglio d'amministrazione, infatti, in un primo tempo previsto per la giornata di ieri, ha subito un breve slittamento. I soci dell'Alessandria si troveranno questa mattina, od al più tardi in giornata, per assumere le decisioni dopo il kappaò casalingo di domenica contro la Carrarese.

Il direttore sportivo Renzo Melani ieri è stato tutto il giorno in città rinunciando al consueto lunedì di riposo proprio per seguire da vicino gli sviluppi della vicenda. Ovviamente il presidente Gino Amisano ha preso, come si suol dire, una pausa di riflessione e meditazione. Intende, cioè, agire, da gran signore quale egli è, a mente fredda e serena dopo avere esaminato a fondo, sotto ogni punto di vista, la situazione venutasi a creare dopo domenica. Fra l'altro proprio in questi giorni il «patron» è impegnato nei preparativi della mostra del ciclo e motociclo in programma a Milano e, pertanto, deve sobbarcarsi un supplemento di fatica (e di pensieri) affatto piacevole.

Un giorno e mezzo in più permetteranno all'intero consiglio di amministrazione, che ha assunto decisioni sempre all'unanimità, di affrontare con alto senso di responsabilità la questione di una squadra che stenta a decollare.

«La delusione è evidente - dice Renzo Melani -. Tutto mi sarei aspettato tranne una partita ed una prestazione come quella contro la Carrarese. Quanto meno si sarebbe dovuto fare bella figura dopo la convincente vittoria conseguita sette giorni prima in trasferta. Vedremo. Con riflessione e pacatezza, senza toni accesi, cercheremo di sbrogliare nel migliore dei modi, e soprattutto nell'interesse dell'Alessandria, la matassa». Di più il direttore sportivo [illegible] dice. Fra l'altro mister Gianfranco Motta ha sempre dimostrato massima serietà professionale, grande onestà e correttezza.

Intanto, ieri pomeriggio la squadra ha ripreso gli allenamenti. Domani è in calendario il retour match di Coppa Italia (terzo turno). Al «Moccagatta» arriva il Novara per un derby che si preannuncia interessante proprio per i possibili risvolti relativi alla definizione della questione tecnica.

All'andata disputata lo scorso 1° novembre i grigi pareggiarono per 1-1 ed hanno quindi concrete possibilità di superare il turno. Basterà loro un pari a reti inviolate. Per domani biglietti a prezzi ridotti: 20 mila lire per le tribune e 10 mila per gli altri settori.

Roberto Gelato

L'attaccante dei grigi Salvatore Fresta non ha brillato nella gara con la Carrarese. Ma anche altri giocatori hanno reso meno del previsto: tra questi il difensore Carletti e il portiere Toccafondi

PROMOZIONE, GIRONE D

Dopo il successo esterno con il Felizzano, Papalia spera di poter recuperare il terreno perduto

Il Monferrato vuol dare un calcio alla crisi

La Viguzzolese sempre più nei guai, esultano invece gli ovadesi

ALESSANDRIA. Pontecurone al quarto posto: è la nota più positiva di una giornata che ha visto le alessandrine in lieve recupero. L'eccezione è la **Viguzzolese**, che è affondata sotto i colpi dell'Ovada e rischia davvero grosso. A mister Domenghini il compito ingrato di far risollevare i suoi.

Torniamo all'undici di Mura, che ha combattuto [illegible] vera battaglia contro il Trofarello, spigoloso e cattivo più del previsto. Malgrado il gol iniziale di Mirobelli, il **Pontecurone** ha incontrato serie difficoltà a causa della determinazione degli avversari. «Picchiavano sulle caviglie senza pensarci su un attimo - commenta il ds Attilio Accomazzo -. Così solo quando ne [illegible] stati espulsi un paio, siamo riusciti a dilagare». Da sottolineare la doppietta dell'ex leoncello Sperati, pronto per la trasferta di Alba.

Bene anche il **Sarezzano** a Narzole. Contro la capolista, l'undici di Semino è stato ancora una volta sfortunato, facendosi raggiungere, come già era successo ad Alba, a 2' dal termine. «Ma la Narzolese non è squadra da primato - osserva il segretario Domenico Manesso -. I langaroli sono un'altra cosa». Così i grigi-bordeaux, dopo il gol del fantasista Sozzè, non hanno infierito e hanno incassato il pari. In graduatoria, sono stati superati dal **Monferrato**, corsaro a Quattordio, con il **Felizzano**. Infatti domenica scorsa proprio della Narzolese, i sansalvatoresi si sono rifatti a spese dei biancazzurri, protagonisti, nella ripresa, di un forcing tanto veemente quanto sfortunato. All'undici di Pivetta non mancheranno comunque, le occasioni per rifarsi, specie se il rientrante Rizzi riacquisterà confidenza con il gol, da sempre una delle sue «specialità».

Divisione della posta nel derby tra **Comollo** e **Castellazzo**: gli ospiti si avvalgono della verve del rientrante Berta per passare in vantaggio, poi subiscono il ritorno dei padroni di casa, che, dapprima si fanno parare un rigore di Cappella (ma la prodezza è tutta del portiere Gavazzi) e poi segnano con Tafuri. Gianni Malfettani, presidente dei [illegible] è soddisfatto. «Venivamo da tre sconfitte consecutive - commenta -. Il pari può andare bene, anche se debbo rivolgere un bravo all'estremo difensore ospite, che nel finale ha negato il gol a Mandirola». Per l'allenatore ospite Moretti invece, c'è ancora molto da lavorare, soprattutto sul piano psicologico.

Identico discorso per Domenghini della Viguzzolese mentre ha incamerato una salutare boccata d'ossigeno l'**Ovada** di Ciferri: «Stiamo migliorando di giornata in giornata. Sono sicuro che riusciremo a risollevarci dall'incomoda posizione di classifica». Per ultimo, va [illegible] nella sua chiave vera, l'insuccesso della **Fulvius** con l'Albese. I valenzani hanno dominato i primi della classe per 70 minuti, poi, alla rete del pareggio ospite, sono crollati. «Ci manca il carattere - sottolinea Fait -: nel momento decisivo, perdiamo le staffe e ci facciamo infilare come polli. E dire che avevamo fallito almeno 5 gol». Dal pezzo di bravura del bomber Dadda, si è passati alla serie di quasi gol di Basile, Manfrin, Bianco.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

Poker di reti ad Arquata il San Carlo balza in [illegible]

Con un poker di reti ad Arquata, il San Carlo balza in vetta al la Prima categoria (H) e tenta la fuga, approfittando del pareggio del Cassano a Costigliole e della sconfitta del Cassine a Montegioco. Si fa sotto il Carrosio, che espugna Valenza, battendo la derelitta Samp. Debacle casalinga dell'Occimiano, travolto dal Canelli (6-2). Nel girone B, l'Ozzano pareggia con il Fara Sizzano. [r. c.]

JUNIORES

Nel torneo provinciale stop per la Frugarolese

La Frugarolese, bloccata in casa dell'Ovada (2-2), viene avvicinata dalla Samp Valenza, che rifila 6 gol (a 2) al malcapitato Sale. Travolgente anche l'Arquatese con la Gaviese (5-2) mentre l'Eco si afferma di misura a Molare. [r. c.]

Convocati in provincia ben [illegible] giocatori

Sette calciatori della nostra provincia sono convocati nella rappresentativa regionale che oggi alle 14.30 si raduna al campo «Rava» di Chivasso. Sono Carozzi e Giraud dell'Acqui, Foglia e Varzi (Casale), Morando (Libarna), Mautone e Odino (Novese). [r. c.]

RUGBY

Il «quindici» del Dlf è travolto dai varesini

Pesante sconfitta per il Dlf Alessandria nella quarta giornata della serie C1: il quindici mandrogno è stato travolto con il punteggio di 53 a 12 a Varese. In C2 è tornato al successo il Novi, superando per 25 a 0 in trasferta il Volvera. [illegible]. v.]

Resa incondizionata degli alessandrini con il Caffex Pavia: il monito del presidente

«Oikos, impara a soffrire di più»

In serie C2, un Derthona incontenibile s'aggiudica l'ottavo successo di fila. Alle sue spalle, resiste solo la Polaris Casale, che batte il Castelletto Ticino. Le ragazze dell'Ulka dominano la Valtarese

Perdere si può, ma c'è modo e modo: contro il Caffex Pavia, tra le favorite della C1, quella dell'Oikos è stata una resa incondizionata. L'infortunio di Caneva dopo due minuti (stiramento a un tendine plantare) non basta a giustificare la pesante sconfitta (97 a 76): in [illegible] è la quarta consecutiva.

Il presidente Scalzi, deluso dopo il match, ha parlato di rinforzi, ma domani si chiuderà il mercato e le pretese del savonese Sandro Morando sembrano eccessive, per cui l'affare non andrà facilmente in porto.

[illegible] altra atmosfera si respira a Tortona, dove il Derthona ha inanellato l'ottavo successo di fila, nella C2 piemontese. Contro l'Ivrea, i bianconeri hanno vinto 83-73, nonostante l'assenza di Tava (che potrebbe [illegible] presto operato al tendine d'Achille). A reggere il ritmo del Derthona è rimasta sola la Polaris Casale, che ha vinto (93 a 86) con il Sicas Castelletto Ticino in un autentico spareggio per il ruolo di outsider. Enrico Mossi (21 punti) è stato il trascinatore dei monferrini, dove anche i giovani acquistano sempre più autorità.

Dopo due sconfitte-beffa, il Pancot San Salvatore si è sfogato sul Cuneo: 90 a 53 il punteggio per la squadra di Scapin, micidiale soprattutto [illegible] Stropparo e Morando. C'è delusione a Serravalle per la sconfitta di Fossano (80 a 75), maturata dopo un secondo tempo davvero incolore degli uomini di Bagnasco.

Nella C2 ligure, è arrivato il primo stop interno per la Tre Rossi Ovada: con l'ultimo tiro, il Cogoleto si è aggiudicato il match (76 a 73), dopo che Celada aveva sbagliato due «liberi» di fila.

In serie D, ecco i risultati della 6ª giornata: Moncalieri-Kolbe Torino 71-67; Druentina-Cs Alessandria 89-78; Alba-Cb Casale 68-66; Michelin-Asti 1986 77-88; Valenza-Teen Torino 37-96; Castelnuovo Scrivia-Cierre Asti 77-82; Savigliano-Dogliani 63-91; Unes Acqui-Pinerolo 2-0 (per assenza dell'avversario). La classifica: Dogliani 12 punti; Alba 10; Savigliano, Teen e Cierre 8; Castelnuovo, Druentina, Moncalieri, Unes e Pinerolo 6; Casale, Michelin, Kolbe e Asti 1986 4; Cs Alessandria e Valenza 2.

In serie B femminile, l'Ulka ha piegato facilmente la Valtarese (83-56), con Quattrocchio e Franzin migliori in campo. Sconfitte di misura per il Valenza a Cossato (76-75) e per il Derthona, in casa, di fronte alla capolista Collegno (66-64).

Brunello Vescovi

Francesco Barabino, ala del Derthona

Un weekend magico in provincia per i «sestetti» della pallavolo

ALESSANDRIA. Weekend «magico» per le squadre della provincia nei campionati nazionali di volley. In B1, la Belvedere Alessandria ha espugnato (3-0) il campo dell'Arezzo, al termine di un match a senso unico. I parziali di 15-4 15-4 15-7 evidenziano il divario di valori: il sestetto di Dogliero è stato perfetto in battuta e ricezione, e si è giovato dell'ottima regia del palleggiatore Gombi, impeccabile nei suggerimenti per gli schiacciatori Rolando e Zanferrari.

In C1, la Purity-Mangini Novi si è imposta 3-0 (15-12 15-8 15-11) sul parquet del Pinerolo, e si è attestata al secondo posto in classifica. Capello e compagni hanno sempre tenuto in mano le redini del match, e hanno dimostrato maggiore concretezza nei momenti cruciali. Torna a sorridere la Plastipol Ovada, che al «Geirino» ha liquidato (3-0) il modesto Cus Genova. Il coach Ravera ha alternato sul terreno di gioco tutti gli atleti: il migliore è stato Barbagelata.

Le note dolenti arrivano dalla C1 femminile, dove Cama Novi e Valenza sono ancora a quota zero. Sabato, il team novese si è arreso in casa (1-3) al Savigliano. La svolta dell'incontro si è avuta nel quarto set, che le ragazze di Massa hanno gettato al vento 13-15 dopo aver condotto per 10-2. Anche il Valenza deve recitare il «mea culpa» per la sconfitta (2-3) a Sestri Levante. «Gli arbitri e il segnapunti ci hanno penalizzato nel primo e nel quinto set - afferma il dirigente Mauro Milano -. Ma abbiamo pagato pure le ingenuità della quarta frazione. In vantaggio per 6-2, abbiamo avuto un "black-out" fatale, e le padrone di casa ci hanno punito».

In serie C2, la Junior Casale ha vinto in trasferta (3-0) il derby con l'Arturo Sport Acqui. La sfida è stata poco spettacolare, perché la squadra termale non è quasi mai riuscita a contrastare le avversarie. Prosegue il periodo positivo per il Pgs Vela, che ha superato 3-2 il San Mauro Torinese. Poggio e compagne hanno giocato a corrente alternata, ma sono state implacabili nel tie-break, finito 15-5. Sorride la Plastipol, che si è sbarazzata (3-1) del coriaceo San Grato. L'andamento della partita è stato singolare; nel secondo set, le ovadesi hanno rimontato da 7-14 a 17-15, ma hanno restituito la cortesia alle avversarie nel terzo parziale, perso 14-16 dopo un vantaggio di 14-12. Per fortuna, la quarta frazione non ha avuto storia, e la squadra di Cazzulo ha prevalso 15-9.

In serie D maschile, la capolista Coged Acqui ha vinto 3-1 il derby con il Csa Alessandria. In campo femminile, il Molare è stato «corsaro» (3-0) sul terreno del Racconigi. La Centrale del Latte Occimiano ha alzato bandiera bianca (0-3) con il quotato Ford Porte, mentre il Green Volley Templari Casale ha lottato con grinta e determinazione contro il Rig Asti, ma ha dovuto cedere 2-3 dopo un'entusiasmante tie-break. [m. d.]

Risotto ai Funghi Porcini Star.
Il buono che c'è dentro, nasce dall'arte che c'è dietro.

Scegliere porcini pregiati, far imbiondire il riso in un bel soffritto con poco prezzemolo, sedano e carota. Ma soprattutto equilibrare e amalgamare tutti i sapori; questa è l'arte che sta dietro a un gran risotto. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provalo, e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

È sempre con me.

Appartamenti nuovi a poche centinaia di metri dal mare e dall'Università

Quando la vacanza è un reddito

Un alloggio a Nizza, dove la città è giovane

La casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, un reddito sicuro: questo offre oggi la Costa Azzurra, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio a breve e a lungo termine. La Interim, per esempio, a chi ha intenzione di comperare casa sulla costa francese, consiglia Nizza, Mentone e Cagnes-sur-Mer.

Il vantaggio di Nizza è che, oltre a essere bellissima e a offrire molte opportunità culturali, è l'unica città universitaria della Costa Azzurra. C'è quindi notevole domanda di monolocali in affitto. La Interim ha scelto la zona Magnan, in posizione strategica, vicina al centro - a due passi dalla Promenade des Anglais - e al mare, dove sono concentrate le università.

«L'acquisto sulla carta conviene per molte ragioni - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di pagare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno (e si vedrà quindi il valore dell'immobile già aumentato rispetto al prezzo pagato». Il pagamento inoltre avviene sempre a uno stadio avanzato dei lavori e tramite notaio: ciò significa avere una persona che segue la parte legale finanziaria dell'operazione. Gli immobili sono garantiti dalle principali banche: il che assicura comunque il buon fine dell'operazione.

La proposta di Nizza è una palazzina di cinque piani in una zona residenziale nei pressi della stazione, con monolocali che partono da appena 74 milioni. In tutti i casi i mutui sono vantaggiosissimi, a un tasso del 7,6% che può coprire fino all'80% dell'importo.

Una nuovissima proposta è il programma di Mentone, situato in zona residenziale a 1800 metri dal mare, dove si possono acquistare ottimi appartamenti ben rifiniti a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli vicino al mare. Monolocali da 94 milioni e bilocali da 123 milioni.

Un'altra proposta veramente imbattibile è a Cagnes sur Mer in zona residenziale a 600 metri dal mare, vicino a negozi e servizi. In questi immobili in pronta consegna, i bilocali con monoblocco cucina arredato, cantina, posto auto e terrazzo con vista mare partono da 120 milioni.

Grazie agli accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali che sono in grado di assicurare un ottimo reddito sugli immobili, la Interim propone una formula di investimento innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza, Mentone o Cagnes, il rimanente verrà finanziato da una banca, con un mutuo più basso dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia senza più aggiungere altro denaro.

Abitare in campagna per sfuggire allo stress e all'inquinamento delle metropoli

Vivere in una casa immersa nel verde

Costruire o ristrutturare? Alla ricerca del rustico

Casa, dolce casa, dicono gli inglesi. Una definizione poetica e carica di significati che, non a caso, nasce in un Paese dove è particolarmente forte il culto della casa di campagna, della villetta con giardino. Un amore che in questi ultimi anni ha contagiato - e continua a contagiare - un numero crescente di italiani, specie quelli che vivono nelle grandi metropoli. Spesso, decidere di vivere in campagna è una scelta definitiva per sfuggire allo stress, all'inquinamento, a una vita sempre meno a misura di persona. Il lavoro resta in città, ma la vita familiare ha come scenario il verde e la quiete della campagna. Si diventa allora pendolari, ci si sobbarca qualche chilometro in più negli spostamenti giornalieri, pur di sfuggire per qualche ora al caos nevrotico della grande città. Oppure, è semplicemente una scelta di evasione temporanea, durante i fine settimana o durante le vacanze più o meno lunghe, per ritemprarsi e riposarsi in un ambiente più salubre, distensivo e magari anche più bello.

Dopo la fuga dalla campagna, ora è tempo di ritorno. Già, ma dove abitare? Meglio trovare un vecchio casolare, un rustico, da riattare nel rispetto della sua struttura ed estetica tradizionale, ma aggiornato con tutti i possibili comfort? O trovare un terreno in una bella posizione, meglio ancora se circondato da alberi e magari con un orticello, e costruirsi una casa nuova secondo il proprio senso estetico e le proprie esigenze? Ovviamente è una scelta legata ai gusti individuali ma, spesso, anche alle disponibilità finanziarie. E, ovviamente, anche alle offerte di mercato.

C'è chi sceglie di stare a pochi chilometri di distanza dalla città, dal luogo di lavoro (molti torinesi, ad esempio, hanno scelto le zone collinari); altri, specie per la casa di campagna del week-end, si spingono anche più lontano, come nel Cuneese (recentemente c'è stata una vera corsa verso il Roero e le Langhe, tra l'altro, anche da parte di molti stranieri, specie svizzeri e tedeschi) e nell'Astigiano. C'è chi preferisce vivere isolato, chi invece sceglie comunque di essere in un agglomerato di case per non sentirsi troppo solo e, soprattutto, per poter contare su servizi e negozi. C'è chi si affida al proprio fiuto e buon senso degli affari, setacciando in lungo e in largo le campagne e i paesini, magari sperando - e riuscendoci - a trovare il «buon affare». Chi invece, per accorciare i tempi o per inesperienza, preferisce appoggiarsi ad agenzie professionali serie, specializzate in casolari.

E' chiaro che chi opta per un vecchio rustico da ristrutturare dovrà mettere in conto lunghi e accurati lavori di rifacimento e consolidamento. E se vorrà rispettare l'estetica di una casa inserita in un dato ambiente, dovrà preoccuparsi di scegliere i materiali appropriati. Un consiglio: una casa di campagna è maggiormente valorizzata se si rispettano linee semplici e pulite. Il colore bianco esterno - come insegnano i francesi - è sempre di grande fascino quando tutt'intorno domina il verde. Così per le scelte degli interni. Consigliabili, ovviamente, grandi aperture verso l'esterno, per poter godere del paesaggio. Quindi, dove è possibile, grandi vetrate, grandi finestre. E attenti anche ai materiali. Per i pavimenti è sempre bello il cotto (ma non facile da tenere pulito, comunque ci sono ceramiche molto pratiche e non meno belle). Sempre consigliabile l'uso del legno che riscalda l'ambiente.

E' il momento di acquistare: il borsino degli appartamenti offre opportunità vantaggiose

Il mattone rinnova attese e speranze

Gli esperti: «Prezzi stabili, clienti molto più esigenti»

Da sempre il mercato immobiliare attraversa alternativamente fasi di sviluppo e momenti di riflessione. Questo periodo, visto lo stallo dei prezzi, sembra essere favorevole agli acquisti, anche se i tempi necessari a trovare la casa «giusta» saranno forse un po' più lunghi rispetto al passato. Anche questo, però, può essere un vantaggio da non trascurare per il potenziale acquirente.

Abituate ai tempi d'oro di qualche anno fa, infatti, molte persone che si affacciano al mercato immobiliare per vendere un appartamento ragionano più o meno in questo modo: «Ho un appartamento da vendere. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come la mia, ha ottenuto duecento milioni. E' chiaro che da questo affare voglio ricavare almeno la stessa cifra, se non un po' di più. Visto che in fondo è passato qualche tempo»

Un discorso comprensibile, esattamente come è comprensibile il ragionamento opposto fatto da chi la casa la deve acquistare: «Sto cercando un appartamento. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come quella che sto cercando io, ha versato duecento milioni. E' chiaro che io voglio spendere molto meno, visto che il mercato è sceso,...».

Il risultato? Una trattativa lunga e defatigante, che soltanto l'intermediazione di un'agenzia immobiliare, spesso, riesce a portare a termine. D'altro canto acquistare una casa è un passo importante, da ponderare e valutare con calma. Ma anche una necessità, il più delle volte, da conciliare con le proprie risorse finanziarie.

Di certo, chi ha deciso di affrontare questa spesa impegnativa ha oggi il vantaggio di trovarsi in un momento particolarmente propizio. I prezzi sono infatti stabili sui livelli minimi. E anche il 1996, secondo gli operatori del settore, non dovrebbe riservare sbalzi indesiderati.

L'altalena dei prezzi aveva subito un'impennata quasi dieci anni fa, nel cuore dello sfrenato decennio degli yuppies e della Milano da bere. I valori record si sono raggiunti, sia come numero di compravendite, sia come quotazione degli immobili, nel biennio 1990-91. Poi, come è naturale, è cominciata la stasi e la regressione.

«Agli inizi degli Anni Novanta - spiegano gli osservatori - la spinta acquisitiva comincia lentamente ad esaurirsi: i prezzi appaiono livellati se non superiori a quanto registrato negli altri Paesi europei, l'accumulo di risparmio privato fa lievitare i tassi di interesse sino al 18-19 per cento, gli immobili immessi in grande quantità sul mercato pareggiano la domanda, provocando una lenta quanto inevitabile flessione dei prezzi. Al proposito, è significativo il raffronto tra i prezzi del '91 con quelli del '95 - dicono gli esperti del mercato immobiliare -. Con una semplice operazione comparativa, infatti, si scopre che nel Centro-Nord hanno subito un calo, in termini reali, del 30 per cento. Se poi si tiene conto anche dell'andamento dell'inflazione, la scivolata arriva intorno al cinquanta per cento. In altre parole, questo vuol dire che in quattro anni il valore di un appartamento «cittadino» si è praticamente quasi dimezzato.

Tuttavia il mercato immobiliare non riesce a rispondere in modo del tutto adeguato a una domanda che si è mano mano fatta più esigente. Questo anche se la diffusione percentuale dei cittadini con una casa di proprietà si è lentamente estesa: secondo una recente statistica, quasi il 70 per cento della popolazione italiana possiede una casa o un appartamento.

D'altro canto, chi ha una bella casa e non ha urgenza di monetizzare guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla, anche perché con i patti in deroga sta diventando una scelta interessante, il rendimento può superare il quattro-cinque per cento del valore dell'immobile, se non di più.

Il mattone continua comunque ad essere considerato un investimento sicuro e interessante. La gente ha imparato a convivere con i problemi che assillano il Paese. E chi ha a disposizione un capitale anche non eccessivamente elevato torna a guardare con fiducia nel mondo degli appartamenti.

E' chiaro che anche le agevolazioni finanziarie hanno il loro peso nel prendere la decisione dell'acquisto, come la possibile permuta del vecchio appartamento nel caso ci fosse poco tempo per venderlo e non fosse troppo facile da piazzare sul mercato. O l'opportunità di accendere mutui o di poter usufruire di dilazioni di pagamento.

E proprio sui mutui c'è ora un ventaglio interessante di opportunità. Tra le ultime novità c'è pure un prestito «ponte» per finanziare chi ha già pronto la nuova casa, ma non è ancora riuscito a vendere il vecchio appartamento. Ma bisogna aver ben chiaro che i finanziamenti saranno strettamente legati al reddito e quindi alla propria capacità finanziaria nel futuro che condizionerà la stessa durata del mutuo. Le banche oggi offrono mutui che vanno dai 5 ai dieci anni, altri arrivano persino a quindici-venti anni. E sono proprio i mutui a lunga scadenza quelli più convenienti per chi non può contare su un reddito alto.

GROS CIDAC

il 23 - 24 - 25 novembre*

CONVIENE DI PIU'!

*fino ad esaurimento scorte

Prodotto	Prezzo
Shampoo ERBORISTERIA Henné 250 ml *L. 6.000 al lt*	L.1.500
Shampoo ERBORISTERIA Ortica *250 ml* *L. 6.000 al lt*	L.1.500
Shampoo ERBORISTERIA Camomilla *250 ml* *L. 6.000 al lt*	L.1.500
Shampoo ERBORISTERIA Avena *250 ml* *L. 6.000 al lt*	L.1.500
Cappelletti NONNA AMELIA *250 gr* *L. 7.600 al kg*	L.1.900
Panzerotti ric/spinaci NONNA AMELIA *250 gr* *L. 7.600 al kg*	L.1.900
Tortellini NONNA AMELIA *250 gr* *L. 7.600 al kg*	L.1.900
Maionnaise KRAFT *1.000 gr*	L.4.690
Pizza istantanea CAMEO *450 gr* *L. 2.445 al kg*	L.1.100
AVA Ammorbidente *1,5 lt* *L. 2.250 al kg*	[illegible]
Vino Pinot [illegible] MASCHIO *75 cl* *L. 3.334 al lt*	L.2.500
Vino Pinot Rosa MASCHIO *75 cl* *L. 3.334 al lt*	L.2.500
Vino Sauvignon MASCHIO *75 cl* *L. [illegible] al lt*	L.2.500
Vino Frizzante Chardonnay MASCHIO *75 cl* *L. 3.334 al lt*	L.2.500
Vino Verduzzo MASCHIO *75 cl* *L. 3.334 al lt*	L.2.500

GROS CIDAC

365 giorni di convenienza

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

SANGUINETTI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 21 Novembre 1995 n° 41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Intervista al professor Francesco Lefebvre, proprietario di Sitav e Finoper, società in lizza

«Basta con gli appalti per il Casinò»

Progetto che promette investimenti e occupazione

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Con una sola operazione finanziaria il professor Francesco Lefebvre potrebbe «guidare» due case da gioco italiane, le roulette della Vallée, con la sua Finoper, e quelle di Campione d'Italia con la [illegible] Sitav. Operazione casuale perché il professore (di storia all'Università romana La Sapienza) che ha puntato sulle crociere ricche (con roulette a bordo) voleva soltanto Saint-Vincent, i tavoli verdi «paperoni» in Europa. Questa inattesa e doppia possibilità è soltanto un'ipotesi, anche se più che fondata.

Sulla strada della realizzazione vi [illegible] però alcuni ostacoli. Sia la Sitav (controllata da quest'anno a maggioranza dallo stesso gruppo di controllo di Finoper) sia la Finoper sono state chiamate alla nuova pre-selezione per poter gestire il Casinò valdostano con decisione della giunta regionale. E la Sitav - secondo quanto dichiarato più volte dal presidente del governo regionale Dino Viérin - non può gestire due case da gioco. Un'esclusione che potrebbe valere, per estensione, anche per Finoper perché il «padrone» è lo stesso.

Professore, perché è rimasto sorpreso dall'iniziativa della giunta di riaprire a entrambe le società la selezione?

Sono rimasto sorpreso e perplesso perché la decisione è contraria alla sentenza del Consiglio di Stato e anche perché la Regione [illegible] cambiato idea sulla procedura. I magistrati [illegible] giudizio definitivo dichiarano esclusa la Sitav e ammessa la Finoper con un ribaltamento di quanto deciso dalla commissione esaminatrice nominata da Regione. Questa, almeno, è la nostra lettura della sentenza.

E l'idea cambiata da parte dell'amministrazione regionale?

Nel 1991 è stato emanato un bando di concorso che poneva alcuni requisiti. Si potrebbe sottolineare per inciso che fossero requisiti tagliati su misura per Sitav, [illegible] andiamo avanti.

Delle sei società che si presentarono ne rimase soltanto una, Sitav, e, soltanto una, Finoper, fece [illegible]. La delibera venne annullata dal Consiglio di Stato. La Regione riaprì così i termini nell'agosto del 1993 e la commissione escluse Finoper, promuovendo di nuovo Sitav. Di qui l'avvio delle trattative con la sola azienda [illegible]. Era già pronta la convenzione, ma il ricorso Finoper riblocco tutto e di nuovo il Consiglio di Stato ci diede ragione. A questo punto la Regione, invece di aprire le trattative con Finoper, riparte dalla pre-selezione. E qui sta il cambiamento, perché non avviare il dialogo soltanto [illegible] Finoper?

Già, perché? Lei avrà [illegible] risposta.

No, non [illegible] rispondere. Dico soltanto che è una gara infinita, non sembra mai esserci un termine alla presentazione dei documenti. Fino a quando andrà avanti questa vicenda? [illegible] mi pare una situazione normale quella che stiamo vivendo, i termini vengono di volta in volta spostati e si deve sempre affrontare lo stesso esame. E' la terza volta.

Soluzioni?

Deve trovarle la Regione, tuttavia credo che quella più opportuna e conveniente sia la gestione privata del Casinò. Lo dico pensando anche all'interesse pubblico. La valutazione deve [illegible] dell'amministrazione regionale, ma non il rischio di impresa. Il pubblico deve dare possibilità al privato di fare il [illegible]glio nell'interesse generale. Penso al Casinò e ai suoi introiti, [illegible] anche all'indotto, allo sviluppo futuro che può offrire grandi possibilità occupazionali, [illegible] al paese Saint-Vincent. Occorre trovare il giusto dialogo tra pubblico e privato per seguire la strada che acceleri questo processo, mi pare che finora la tendenza della casa da gioco sia stata quella di vivere con quello che ha e basta.

C'è possibilità di sviluppo?

Certo, da una nostra prima analisi esistono grandi potenzialità. Abbiamo un progetto che prevede investimenti per decine di miliardi con la costruzione di nuove sale e con interventi sia al Billia sia al Du Parc che ora è abbandonato, ma che è una vera perla per noi.

E poi penso a [illegible] nuovo «privé» e a un «superprivé» per i clienti migliori, a un potenziamento sia dei giochi francesi sia di quelli americani. Non sono sogni, sono possibilità certe, studiate da esperti. E ricordiamoci che vi sono disegni legge per nuovi Casinò, quindi occorre agire in fretta. Per questo diciamo alla Regione basta [illegible] e incontriamoci per discutere. Non di percentuali, ma di programmi. E' interesse di tutti che la vicenda [illegible] esaminata in un clima di collaborazione, con serenità e obiettività.

Sitav e Finoper per lei pari sono. A vincere sarebbe comunque lei.

Sitav è controllata da noi soltanto a maggioranza. E poi è stato il Consiglio di Stato a eliminarla dalla gara.

Sitav andrà a Campione?

Credo di sì, [illegible] esiste problema di concorrenza.

Enrico Martinet

Francesco Lefebvre non concorda sull'invito per la gara esteso anche alla Sitav

L'AOSTA IN VETTA

Una giornata di gloria

[illegible] successo sul Pisa ha [illegible]sentito a Fermanelli (foto) e compagni di scavalcare i toscani e di portarsi al comando della classifica in solitudine. SERVIZI A PAGINA 49

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

VENTI. Moderati orientali.

[illegible] Stazionaria.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento [illegible] nuvolosità, con possibilità di precipitazioni.

[illegible] TEM[illegible]
[illegible] AD[illegible]
Max: 15; min: 6; media: 10

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 8; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Alessandria 9; Asti 14; Cuneo 16; Novara 10; Vercelli 9.

Arrestato uno dei presunti autori della rapina a Châtillon, l'11 agosto scorso

Tradito dall'impronta sul bancone

I carabinieri di Saint-Vincent hanno fermato Luigi La Rocca, 40 anni, di Campobasso: è accusato del colpo da 50 milioni alla banca Popolare di Novara avvenuto quest'estate. Si cerca il complice

CHATILLON. E' stato tradito da un'impronta lasciata sul bancone durante la rapina che è [illegible] di aver compiuto alla banca Popolare di Novara di Châtillon l'11 agosto scorso. Luigi La Rocca, 40 anni, residente a San Martino In Pensilis (in provincia di Campobasso) è stato arrestato [illegible] notte dai carabinieri della compagnia di Saint-Vincent su ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore David Monti e firmato dal gip Nicola Clivio. La Rocca è stato sorpreso nella sua abitazione ed è stato rinchiuso nel carcere di Larino a pochi chilometri da Campobasso.

Nelle indagini i militari valdostani si sono avvalsi della collaborazione dei colleghi del Cis (Centro investigativo speciale di Roma) che hanno analizzato l'impronta «palmare» e hanno anche ricostruito l'identikit del rapinatore. E' ancora sconosciuto il complice.

La rapina era avvenuta l'11 agosto. I due banditi erano arrivati a piedi alla banca di Châtillon, con i volti camuffati da baffi e naso finto (fissati [illegible] i cerotti bianchi usati per le medicazioni) e parrucche. Uno alto, l'altro basso, senza alcun accento particolare.

Erano armati di pistole semiautomatiche e avevano costretto impiegati e direttore a entrare in una stanza al piano interrato, [illegible] era poi stata chiusa a chiave. Quindi erano risaliti e con calma avevano svaligiato la [illegible]. Se ne erano andati con circa [illegible] milioni, uscendo dall'ingresso principale.

Nessuno aveva visto su che auto si erano allontanati. E l'allarme [illegible] stato dato con notevole ritardo, [illegible] permettere ai due rapinatori di fuggire indisturbati e far perdere le tracce.

Fino alla scorsa notte, quando i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent, dopo tre [illegible] di indagine, hanno rintracciato La Rocca.

Il lavoro dei militari continua per identificare il complice. Del quale però pare si sappia poco o nulla.

[a. t.]

I carabinieri portano Luigi La Rocca (nel riquadro) in caserma a St-Vincent

La responsabile della struttura di via Antica Zecca minacciata e colpita al volto da [illegible] algerino

Picchiata nel Centro per extracomunitari

L'aggressore era stato sfrattato dai prefabbricati di Tzamberlet

AOSTA. La riteneva responsabile del suo sfratto dai prefabbricati per extracomunitari di regione Tzamberlet, smantellati tempo fa. Con questa motivazione un algerino, senza lavoro e senza fissa dimora, ha picchiato la responsabile del Centro per l'accoglienza di extracomunitari di via Antica Zecca. Samia Soltane, 28 anni, abitante a Nus, ha il volto tumefatto e un occhio cerchiato di blu.

Segni dei pugni di Salim Bra[illegible], 31 anni, cittadinanza algerina, denunciato dalla squadra «volanti» della polizia per lesioni e minacce. La giovane donna guarirà in pochi giorni, [illegible] tra il personale in servizio al Centro per immigrati c'è paura: «Abbiamo chiesto al Comune misure di sicurezza maggiori - spiega Samia Soltane -. L'aggressione [illegible] è [illegible] isolato, però a volte capita di trovarsi di fronte a immigrati violenti, oppure a tossicodipendenti che non ragionano. E così abbiamo chiesto più protezione al Comune. Questo è un servizio pubblico, la nostra porta è sempre aperta, però adesso vogliamo che tra i nostri utenti non ci siano più persone violente, abbiamo chiesto che questa gente sia esclusa dal servizio».

L'aggressione è accaduta mercoledì alle 16. Samia Soltane era nel suo ufficio, nella sede di via Antica Zecca c'era anche un operatore sociale. Salim Brahmia, già conosciuto nel Centro, ha avuto una discussione con la Soltane. La donna è socia della cooperativa La Sorgente, che gestiva i prefabbricati di regione Tzamberlet poi smantellati. Brahmia era fra gli sfrattati di quelle strutture e l'uomo ha dato la colpa della sua situazione alla Soltane, aggredendola. La polizia lo ha bloccato poco dopo.

[s. ser.]

Da sinistra Samia Soltane responsabile del Centro per l'accoglienza di extracomunitari e i prefabbricati in regione Tzamberlet smantellati tempo fa

Il documento contabile di previsione del Comune

Bilancio meno ricco

Per il '96 il pareggio previsto sarà di circa 105 miliardi, 45 in meno rispetto a quest'anno. «Ma non diminuiranno i servizi al cittadino»

Per la prima volta i capitoli di spesa e di entrata saranno redatti in forma analitica anche per il '96 e il '97

L'assessore Giorgio Lorenzini

AOSTA. Meno soldi nel bilancio di previsione del Comune di Aosta per il '96. [illegible] documento finanziario, ora allo studio per es[illegible] pronto per il dibattito consiliare per metà dicembre, dopo anni di continua crescita andrà a pareggio su una cifra di circa 105 miliardi, 45 meno degli oltre 150 che costituivano la «dote» del bilancio [illegible] previsione per il 1995. «Ma al calo delle cifre - di[illegible] l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini - non corrisponderà una diminuzione nè nei servizi al cittadino nè delle iniziative».

Il bilancio passerà dai 150 miliardi e 383 milioni attuali a 105 «perché - dice Lorenzini - è finita l'epoca degli assessori che nel bilancio volevano mettere tutto, anche le semplici ipotesi di lavoro. Niente più "libro dei sogni", ma concretezza estrema». Le nuove disposizioni in materia di bilanci, dice l'assessore, «impongono ora che ogni spesa abbia una reale copertura finanzia[illegible]. Le entrate saranno garantite per il [illegible] per cento da finanziamenti regionali, con un piccolo intervento statale, il 50 per cento arriverà da imposte e tasse e il 10 per cento da recuperi sui servizi a domanda individuale.

Le spese saranno divise tra quelle necessarie al funzionamento dell'ente e quelle per il raggiungimento degli obiettivi prioritari che, dice Lorenzini, «restano quelli di migliorare la città, attraverso una nuova illuminazione, una viabilità più funzionale, una ripavimentazione delle strade, il proseguimento dell'opera di ristrutturazione [illegible] quartiere Cogne».

Questo è [illegible] primo bilancio del[illegible] giunta presieduta da Pier Lui[illegible] Thiébat, la prima con un sindaco [illegible] un vice sindaco eletti direttamente dai cittadini, [illegible] primo esecutivo non formato da consiglieri comunali. «Per la prima volta - dice Lorenzini - presenteremo anche i bilanci per il '97 [illegible] '98. Ma non come [illegible] passato solo [illegible] grandi linee, bensì in forma analitica, [illegible] tutti i capitoli di spesa e di entrata».

Con il bilancio '96 non aumenterà la pressione fiscale. Non verranno quindi ritoccate [illegible] le aliquote dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili), né dell'Iciap (Imposta comunale arti e professioni) e neppure della Tosap (Tassa occupazioni aree pubbliche). «Prevediamo invece di aumentare di circa il 20 per cento il costo dell'acqua - dice Lorenzini -, ma parallelamente vogliamo garantire agli aostani, attraverso interventi importanti sulla rete idrica, la fine dello spiacevole fenomeno dell'acqua rossa». Modifiche riguarderanno anche la tassazione dei rifiuti. «Qualche aumento della tassa potrà esserci per alcune categorie commerciali, non per i cittadini, per i quali, se "single" è prevista una riduzione di un terzo della tassa».

Alessandro Camera

[illegible] Risposte su bus e palestre

E' necessario rivedere l'«invenzione» navette

In [illegible] lettera una lettrice ha segnalato la [illegible] pulizia di viale Garibaldi

TRE lettere per «La posta del sindaco», la rubrica promossa da *La Stampa* per continuare il dialogo fra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Questa settimana affrontia[illegible] i problemi del servizio autobus [illegible] navette e del costo dei relativi ticket, delle auto in sosta vietata che impediscono la puli[illegible] meccanica di via Garibaldi e delle palestre date [illegible] uso alle società sportive.

Il p[illegible] scritto, della signora Amelia Mazzocchi, era indirizzata al responsabile della nostra redazione, ma per il fatto che necessitava di risposte tecniche l'abbiamo «girata» alla giunta. Le ha risposto **Guido Piovano**, assessore all'Urbanistica.

La seconda lettera, della signora Dall'Anese, è stata esaminata da **Guido Grimod**, assessore ai Lavori Pubblici. Infine **Renato Favre**, assessore allo Sport, [illegible] intervenuto sulla «denuncia» [illegible] signor Mauro Norbiato.

Disagi per i percorsi degli [illegible]

Egregio direttore, mi rivolgerei più volentieri all'assessore Riccarand e all'assessore comunale competente preposto, [illegible] conoscendone già le risposte mi rivolgo con la speranza di accoglimento [illegible] *La Stampa*. Le modifiche in atto, per il traffico cittadino e al percorso degli autobus urbani, ha creato e continua [illegible] creare, ai cittadini, serie difficoltà.

In breve: la sospensione del nr. [illegible] nella Regione Tzamberlet, ha creato disagi enormi. Basti sapere che [illegible] via Saint-Martin de Corléans, via Monte Pasubio, via Monte Vodice, via Monte Solarolo, via Tourneuve, tutto la [illegible] Arco di Augusto e vie limitrofe, fino a Montan inoltre, per accedere agli uffici trasporti e altri, nella zona Croix Noire, l'autobus si ferma in [illegible] semicurva disagiata [illegible] lontana parecchio dagli uffici regionali, che penalizza gli anziani [illegible] chi ha problemi [illegible] deambulazione [illegible] finanziari. Per arrivare in queste zone si deve prendere il nr. 3, quando e dove passa, si va alla stazione, maggiormente accessibile, per prendere poi [illegible] nr. 8, si pagano due biglietti [illegible] per gli anziani [illegible] il tesserino gratuito (paga la Regione, cioè i cittadini), infatti invece di sole 2400 lire andata e ritorno, se ne pagano 4800. C'è da tener presente che in quelle zone, soprattutto Tzamberlet, sono proliferati studi medici, dentistici, uffici vari e l'Irv. L'«invenzione» delle navette va rivista, sono quasi sempre vuote, quando si vedono due o tre persone è tanto. Possibile che coloro che parlano, soprattutto in campagne elettorali, di andare incontro alle esigenze dei cittadini, poi al momento giusto se ne dimenticano?

Dobbiamo sempre stare zitti, o avere delle risposte, come si è verificato, per lamentele su questo disservizio, prepotenti, poco attendibili e accettabili? La prego, signor direttore di concedermi uno spazio, anche se non ho potuto [illegible] più breve. Non si ascoltano, solamente, le risposte dei politici, si dia la possibilità al cittadino di poter esprimere i propri dissensi. Grazie.

Amelia Mazzocchi, Aosta

Egregia signora Mazzocchi, per rispondere alle Sue domande, mi avvarrò dell'ausilio delle informazioni pervenutemi dall'assessorato regionale all'Ambiente. Corso Lancieri [illegible] attualmente collegato con il centro della città dalla linea numero 8, con corse ogni mezz'ora. In precedenza, [illegible] effetti, la [illegible] era servita dalla linea numero 3, suddivisa [illegible] due differenti percorsi (A e B). Questo fatto causava confusione fra gli utenti e la frequenza oraria in corso Lancieri non soddisfava le esigenze di chi doveva raggiungere la zona per recarsi al lavoro. Per quanto riguarda in[illegible] il costo del biglietto, il ticket urbano magnetico costa 1000 lire e permette la connessione con un altro autobus. A titolo di esempio. Le posso ricordare che un utente che si deve recare da via Saint-Martin de Corléans a Saint-Christophe deve cambiare autobus in piazza Manzetti, ma può salire sul secondo mezzo pubblico munito del biglietto già in suo possesso. Infine, in relazione alla Sua osservazione sulla fermata della Croix Noire, La informo che quest'ultima è, per ora, l'unica sede possibile nella zona, [illegible] potendo un mezzo pubblico attraversare un piazzale privato. E' comunque in corso di esame un progetto che prevede una fermata lungo la Statale 26: questa soluzione richiede, però, l'individuazione [illegible] la realizzazione di un'area di rientranza che consenta agli utenti degli autobus di sostare in condizioni di assoluta sicurezza.

La sporcizia in viale Garibaldi

Vorrei segnalare l'assoluta mancanza di pulizia in viale Garibaldi. Le macchine per [illegible] spazzamento automatico passano, ma riescono a pulire soltanto il centro strada perché lungo i marciapiedi ci sono sempre auto in sosta. Non è possibile mettere un cartello di divieto di sosta nelle ore in cui deve essere effettuata la pulizia? In altre strade (ad esempio piazza Mazzini, via Monte Emilius, via Avondo, tra l'altro più strette [illegible] trafficate di viale Garibaldi) esistono i cartelli. In viale Garibaldi si [illegible] accumulata [illegible] bordi [illegible] marciapiedi una tale sporcizia che, soprattutto nei giorni [illegible] vento, non è possibile tenere aperte le finestre.

Isella Dall'Anese, Aosta

Egregia signora Dall'Anese, nel ringraziarLa della Sua cortese lettere, sono lieto di comunicarLe che ho preso nota delle Sue osservazioni e che un [illegible] stro funzionario si è recato sul posto per effettuare un sopralluogo. A parte il primo tratto che fa ancora parte della rotonda di piazza Arco d'Augusto, in viale Garibaldi esiste il divieto di sosta permanente su entrambi i lati della strada. Dal momento che la sosta [illegible] consentita in alcun caso in nessuna ora del giorno e della notte, l'amministrazione [illegible] ha ritenuto necessario apporre un altro cartello di divieto di sosta durante le ore in cui viene effettuato lo spazzamento meccanico. Dal sopralluogo è emerso che vi sono effettivamente delle auto [illegible] sosta lungo tutto il tratto di strada, malgrado il cartello di divieto. Prenderemo provvedimenti per cercare di risolvere questo problema. Approfitto di questo spazio per ricordare ai cittadini che l'ente pubblico detta delle regole per assicurare la convivenza fra i cittadini nel rispetto dell'interesse collettivo e anche se a volte queste norme possono risultare penose o restrittive è segno di buona educazione civica rispettarle.

[illegible] criteri per dare in uso le palestre?

Vorrei [illegible] dall'assessore allo Sport del Comune di Aosta in virtù di quale diritto una società sportiva di Morgex (Valdigne pallavolo) usufruisce della palestra della città per tre allenamenti settimanali. Mentre una società di Aosta che milita nello stesso campionato di serie D (Uisp pallavolo), nell'ultimo mese ha potuto elemosinare soltanto quattro allenamenti nelle palestre più fatiscenti.

Mauro Norbiato, Aosta

Egregio signor Norbiato, mi corre l'obbligo di comunicarLe che nessuna società di pallavolo di Morgex usufruisce delle palestre aostane per i suoi allenamenti. Sono piuttosto quattro atleti della Società Valdigne Volley che prendono parte all'allenamento della Società Volley Olimpia di Aosta, durante le ore attribuite a quest'ultima nella palestra di via Binel. Il 3 ottobre, infatti, il segretario dell'Olimpia Pallavolo ha indirizzato una lettera all'assessorato allo Sport del Comune di Aosta nella quale richiedeva, «al fine di poter propagandare la pallavolo anche tra i ragazzi dei paesi limitrofi di Aosta [illegible] non ultimi i ragazzi di Morgex che studiano nella nostra città, l'autorizzazione che la nostra società (Olimpia Pallavolo, ndr) tiene nella palestra Binel». Autorizzazione che è stata concessa in virtù del fatto che - come dichiarato dal presidente del Comitato regionale Valle d'Aosta - «tutto [illegible] svolto in quanto gli atleti di Morgex sono candidati [illegible] essere tesserati per la Società Volley Olimpia di Aosta». Con la speranza di aver dissolto ogni Suo dubbio. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Oggi e [illegible] dicembre

Veterinari in sciopero per [illegible] giorni

AOSTA. Oggi scioperano i veterinari valdostani, in adesione alla protesta nazionale proclamata dalle organizzazioni sindacali. Quella odierna è la prima di tre giornate di astensione dal lavoro indette dal sindacato italiano veterinari medicina pubblica (Sivemp). La protesta, che continuerà il [illegible] e [illegible] dicembre, è contro la Finanziaria, in cui ci sarà una riduzione retroattiva dei fondi di incentivazione, che porterà, secondo i sindacati, a contrazioni delle prestazioni erogate e ad un pre[illegible] forzoso [illegible] danni delle retribuzioni della categoria, anziché ad un risparmio sulla gestione delle aziende sanitarie.

I sindacati protestano anche per garantire la permanenza degli istituto zooprofilattici nel servizio sanitario nazionale, ottenere il decreto di equiparazione giuridica ed economica dei veterinari del ministero della Sanità e ottenere il rinnovo del contratto di lavoro, per ottenere adeguamento retributivo all'erosione dell'inflazione (meno 25 per cento [illegible] 1990).

LAVORO & OCCUPAZIONE. Offerte negli enti pubblici

Anche in Valle il ministero recluta funzionari tributari

Q[illegible] settimana è [illegible] ministero delle Finanze a offrire le maggiori «chances» di occupazione. Il dipartimento delle Dogane e delle Imposte dirette vuole immettere in [illegible] regioni italiane, tra le quali è probabile l'inserimento anche della Valle d'Aosta, 197 laureati da reclutare come funzionari tributari. E' necessario essere dottori in materie economiche e giuridiche con un altolivello di specializzazione. La specializzazione si può acquisire in tre modi: con [illegible] superamento dei corsi-concorsi di reclutamento per impiegati direttivi amministrativi dello Stato tenuti dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, oppure con diplomi di specializzazione o perfezionamento post-laurea rilasciati da scuole o istituti universitari in discipline giuridiche [illegible] economiche o in materie attinenti l'attività svolta dal dipartimento delle Dogane e delle Imposte indirette o, in ultimo con diplomi di specializzazione di scuole o istituti di alta formazione professionale a seguito di corsi riservati a laureati. Le domande vanno presentate entro il 27 novembre. I particolari del bando sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* nr 83.

A livello locale un'interessante possibilità è offerta dal Comune di Aosta che ricerca un segretario comunale. Le domande vanno inoltrate al Comune entro il 26 novembre. Per ulteriori informazioni ci [illegible] può rivolgere alla presidenza della giunta regionale e al Comune [illegible] direttamente al ministero, direzione generale dell'amministrazione civile - servizio Scp - telefono 06/46671.

Il Comune di Courmayeur ha invece bandito un concorso per due posti di vigile urbano. E' richiesto il diploma di scuola superiore. Le domande vanno presentate entro il 2 novembre.

Infine l'Unità sanitaria locale ricerca due anestesisti e 5 tecnici di laboratorio. Le domande vanno presentate all'Usl entro l'11 dicembre. (e. bl.)

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Comune di Doues	Istruttore tecnico	1	diploma	23/11
Comune di Aosta	Segretario	1	laurea	26/11
Ministero Finanze	Funzionari tributari	197	laurea	27/11
Comune di Courmayeur	Vigili urbani	2	diploma	2/12
Usl	Anestesisti	[illegible]	laurea	11/12
Usl	Tecnico laboratorio	5	abilitaz.	11/12

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Quella [illegible] non è giusta

Siamo gli alunni della classe 4ª della scuola elementare «Vedova Dottor Baraing» di Pont-Saint-Martin. Vogliamo far sapere che abbiamo letto a scuola il suo articolo. «Pont-Saint-Martin, salvato il ponte». Ci è piaciuto molto, perché abbiamo appena studiato [illegible] nostro ponte romano. Vorremmo, però, far notare che non ci sono prove che [illegible] ponte [illegible] stato costruito proprio nel 10 avanti Cristo. La data è poco attendibile, senza documenti. E' vero che nel 1990 si è festeggiato il bimillenario, ma tutti ritengono che il ponte avesse già compiuti da un pezzo i 2000 anni.

Comunque ci complimentiamo per l'articolo, perché le misure erano tutte esatte e salutiamo il giornalista con piacere.

Gli alunni della 4ª «A»

La forza degli immigrati

Mi riferisco alla lettera «Lotta all'informazione o razzismo?» scritta da una signora alla quale chiedo perché ha scelto di non firmare la lettera e di rimanere anonima. Però ha fatto bene consigliando i giovani di non raccogliere certe stupide provocazioni e io aggiungo, come immigrato, che non è giusto che [illegible] nostro apporto al benessere della regione che ci ospita sia minimizzato, misconosciuto [illegible] spesso disprezzato. Bisogna finirla con prevenzioni [illegible] stati d'animo inveterati che non giovano a nessuno e che discreditano indistintamente tutti gli italiani e costituiscono oltretutto un non senso anacronistico. La nostra forza noi immigrati la usiamo per fini benefici, assistenziali, di solidarietà, fini che rispondono [illegible] una realtà ben cocente e sulla quale non è lecito usare polemiche o risentimenti. Ma mi creda signora, quelli delle provocazioni [illegible] [illegible] una minoranza. La stessa uv riconosce i nostri meriti [illegible] esclude pregiudizi nei confronti di chi, arrivato in Valle, ha saputo inserirsi con dignità e professionalità, nelle abitudini e nei costumi di questa meravigliosa regione.

Pasquale Grillo, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 296/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 584/551.566; Centro Emergenza 0165/304666
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: Volontari [illegible] soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontaires [illegible] secours (0166) 79.466
[illegible]: Volontari del [illegible] (016[illegible]) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible] (0125) 807.067
[illegible] (0125) 300 243

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, [illegible] Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve. Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Di[illegible] 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

[illegible]

[illegible] 26 novembre [illegible]
Aosta: Erg, [illegible] Ivrea; Erg, via [illegible] Chabod, Agip, [illegible] 26 [illegible] vald (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Aviso: Agip; **Châtillon:** Agip, **Fénis:** Fina (Arsenal); [illegible] Fina, **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina, **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso, [illegible] Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà), Esso; **Villeneuve:** [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221.262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) [illegible]
Donnas: (0125) 807054

[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible]ti. Marianna Lovato; Thierry Jacquemod.

Si sposeranno. Michele Luca con Giuseppina Nicolera; Mauro Pierantoni con Nadia Mascioni; Michele Pizzuli con Claudia Blanc.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. E' stata approvata dalla giunta regionale l'organizzazione di due mostre. La prima sarà dedicata al pittore Philip Tsiaras, [illegible] svolgerà al Centro Saint-Benin e sarà aperta al pubblico dal 30 novembre al 14 gennaio. La seconda, che [illegible] gliera le fotografie del gressonaro Davide Camisasca, sarà organizzata alla Torre del Lebbroso e sarà aperta dal 14 dicembre al 14 gennaio.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato [illegible] milioni per l'organizzazione di un corso di formazione professionale per la vendita al pubblico di alimenti e bevande.

Aosta. Sono stati aggiudicati, dalla giunta regionale, lavori di posa di pannelli segnaletici alle fermate degli autobus. L'importo è di 377 milioni.

Oyace. [illegible] giunta regionale ha [illegible] parere favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale [illegible] progetto di rifacimento della strada di Chelembé: avrà le caratteristiche di una strada rurale.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
I Verdi incontrano la gente

Oggi alle 21, nella sala del poliambulatorio, si svolge il primo dei due incontri con i cittadini organizzati dai verdi alternativi [illegible] dedicati alle priorità programmatiche del governo regionale, questione del nuovo ospedale regionale e prospetti[illegible] politiche del movimento verde. Prossimo incontro martedì prossimo [illegible] Donnas, nella sala polivalente.

AOSTA
Due anni di mercato del lavoro

Sarà presentato oggi alle 15, nella saletta del palazzo regionale, su iniziativa del presidente della giunta e con la collaborazione dell'agenzia del lavoro, il «Rapporto 1994/95 sul mercato del lavoro in Valle d'Aosta».

AOSTA
Corso [illegible] disegno e pittura

La scuola artistica dell'Arci ha organizzato un corso di disegno e pittura c[illegible] l'insegnante Sara Castagno e rivolto a persone di almeno 14 anni. Saranno [illegible] lezioni settimanali da due ore ciascuna, il mercoledì dalle 18 alle 20 all'istituto tecnico per geometri di via Chambéry. Il corso comincerà domani e si concluderà a maggio. Per informazioni [illegible] iscrizioni, telefonare al numero 0165/44262.

[illegible]
Lezioni di patois

Ritornano le lezioni di patois. Da lunedì cominceranno sei corsi di conoscenza orale e di grafia del dialetto, che dureran[illegible] sei mesi, con quattro ore di lezioni settimanali. Per informazioni rivolgersi al Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique), in via Grand'Eyvia 59 ad Aosta, oppure telefonare al 0165/43386.

AOSTA
Mostra [illegible] Gianasso

E' stata prorogata l'apertura della mostra del pittore aostano Giovanni Gianasso, allestita nella Torre del Lebbroso: chiuderà il 3 dicembre. Orario: 9,30-12 e 14-18,30.

I cittadini extra Unione Europea tenuti a esibire il certificato sanitario in frontiera

Svizzeri in Italia «se in buona salute»

Luciano Caveri: «E' un provvedimento ridicolo»

Il traforo del Gran San Bernardo. Un decreto del governo italiano obbliga i cittadini non appartenenti all'Unione Europea [illegible] esibire in frontiera il certificato sanitario

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. I cavalli svizzeri possono entrare in Italia senza problemi, ma i cittadini devono avere il certificato sanitario. E' la [illegible]seguenza del nuovo decreto del governo sugli extracomunitari che, entrato [illegible] vigore dalla mezzanotte di domenica, rischia di provocare incidenti diplomatici tra l'Italia e mezzo mondo. I primi ad [illegible]orgersi della clamorosa «svista» contenuta nelle nuove norme sono stati Marco Allegretti, dirigente del settore polizia di frontiera della Valle e Luciano Caveri.

Entrambi sono allibiti di fronte all'articolo 4, comma 2: «Ai cittadini diretti [illegible] Italia e non appartenenti all'Unione Europea deve [illegible] richiesto un certificato che accerti l'assenza di malattie pregiudizievoli per la salute pubblica». Poche righe chiarissime, che obbligano gli agenti di polizia in servizio alle frontiere a respingere svizzeri, americani, giapponesi, neozelandesi e tanti altri, trattati peggio del bestiame, che non deve avere alcun certificato sanitario d'accompagnamento alla frontiera.

E' la conseguenza del termine «extracomunitario» usato in senso lato, ossia «esterni all'Unione Europea»: in linguaggio popolare si utilizza per i cittadini del continente africano, in realtà comprende tre quarti del mondo. Ma il caos alle frontiere è stato evitato, per ora, grazie al buon senso dei funzionari, che evitano di applicare «alla lettera» il decreto: «Le norme sono poco chiare - spiega Allegretti -, per ora ci asteniamo dall'applicarle in attesa di spiegazioni dal ministero».

Diplomazia innanzitutto, anche se Allegretti non nasconde sconcerto e ilarità.

Della vicenda si sta occupando fin da ieri anche il deputato Luciano Caveri, che spiega: «Si rischiano di pregiudicare seriamente i rapporti di buon vicinato fra Italia e Svizzera. La prescrizione del certificato sanitario purtroppo vale allo [illegible]to attuale anche per i cittadini della Confederazione elvetica e questo crea imbarazzo ai posti di confine come il traforo del Monte Bianco e quello del Gran San Bernardo e rischia di innesc[illegible] una comprensibile reazione della Svizzera».

Caveri ha interessato al problema il ministero dell'Interno, cercando di risolvere la vicenda attraverso la ricerca di precedenti accordi bilaterali tra Italia e Svizzera, con [illegible] si possa rimediare allo sconcertante [illegible] diplomatico. Altrimenti, non resterebbe che [illegible] modifica del decreto. Il parlamentare valdostano parla di «bizzarro provvedimento, ridicolo» e aggiunge: «C'era qualcosa di poco chiaro già nella bozza presentata alla commissione Affari Costituzionali, [illegible] convinto che tutto fosse risolto. Sono pronto a presentare emendamenti per risolvere la situazione».

Stefano Sergi

Monito della Caritas: «Riunite gli extracomunitari alle famiglie»

AOSTA. La Caritas diocesana di Aosta interviene sul disegno di legge riguardante gli «Interventi per la promozione ed i servizi [illegible] favore di cittadini extra-comunitari». E il direttore Ugo Busso, in una lettera inviata [illegible] presidenti di giunta e Consiglio regionale, all'assessore alla Sanità, ai capigruppo consiliari e alla V commissione del Consiglio regionale che di recente ha approvato la bozza di legge, chiede che, «tra le finalità [illegible]ciate si faccia anche esplicito riferimento al grave problema del ricongiungimento familiare».

Don Busso, sottolineando la positività della legge, adduce sei motivazioni alla richiesta di inserire all'articolo numero uno del disegno di legge, che determina le finalità del provvedimento, anche un passo dove venga specificato che deve esse[illegible] favorito il riavvicinamento alla propria famiglia degli extra-comunitari che «con un regolare lavoro, già collaborano alle attività produttive locali». Primo tra i motivi che spingono la Caritas a tale richiesta è «la costante preoccupazione della Chiesa di favorire in tutti i modi [illegible] dimensione familiare di ogni persona». Nel suo intervento il direttore della Caritas di Aosta ricorda «anche la storia dell'emigrazione di tanti valdostani colpiti a suo tempo da una legislazione punitiva che permette[illegible] difficilmente il ricongiungimento familiare anche soltanto nella vicina Svizzera». «E questo fatto - dice don Busso - dovrebbe renderci ancora più sensibili a tale problema».

Il ricongiungimento familiare, secondo don Busso, sarebbe uno degli elementi più importanti per arrivare [illegible] «favorire l'inserimento sociale del cittadino extra-comunitario». «Attraverso i problemi familiari - scrive il direttore della Caritas - egli potrà entrare in un rapporto graduale e positivo con le diverse realtà di socializzazione del territorio (scuola, strutture sanitarie, vita sociale, strutture culturali e sportive)».

Tra le motivazioni anche il fatto che [illegible] «vita di famiglia contribuisce [illegible] modo determinante a responsabilizzare maggiormente il cittadino extra-comunitario incentivandolo a lavorare con costanza e impegno [illegible] evitare connivenze, amicizie e attività che possono sconfinare nell'illegalità».

[sa. b.]

Courmayeur

Vincita milionaria al Lotto

Il gestore della ricevitoria [illegible] Courmayeur Felice Rabbia

COURMAYEUR. Vincita da 87 milioni e 400 mila lire al lotto: il fortunato giocatore ha realizzato una quaterna, quattro terni e sei ambi. Lo sconosciuto ha giocato uno scontrino da 5 mila lire sulla ruota fissa di Milano nella ricevitoria del Lotto numero 290, nella tabaccheria Rabbia che è in strada Regionale 34.

Il gestore è Felice Rabbia. «Non ho proprio idea di chi possa essere il vincitore. Nella mia ricevitoria vengono a giocare da tutta la Valdigne e poi per il fine settimana a Courmayeur arriva gente di fuori».

Quella di Felice Rabbia è l'unica ricevitoria dell'Alta Valle e registra un buon numero di giocate.

Dice il gestore: «In Alta Valle sono parecchi quelli che giocano abitualmente ma è difficile che il vincitore sia uno di loro. Perchè la giocata, diciamo così, è ingenua. Se invece di dividere le 5 mila lire fra varie combinazioni avesse puntato tutto sulla quaterna, di milioni ne avrebbe vinti quattrocento».

Le vincite, soprattutto di cifre modeste, sono frequenti. Dice Felice Rabbia: «Da noi la media delle vincite è una decina di milioni a settimana, le vincite più grosse sono rare. La più alta è stata di 125 milioni, tre anni fa».

E' una zona fortunata quella di strada Regionale a Courmayeur. Un paio di mesi fa, nel bar adiacente alla tabaccheria che fa da ricevitoria Totocalcio e Totip, erano stati vinti oltre cento milioni con una schedina Totip.

[g. l. m.]

Altri 7 imputati saranno processati domani mattina davanti al tribunale di Aosta

Caso Multibox, 5 «patteggiano»

Un accusato ha presentato (tramite avvocato) una «scheda d'accesso» in ospedale, senza indicare se e dove è avvenuto il ricovero. La vicenda riguarda il fallimento dell'azienda, avvenuto nell'86

AOSTA. Cinque imputati hanno «patteggiato» la pena ieri mattina nel processo per la vicenda legata alla truffa, alla bancarotta (quasi [illegible] miliardi) e al fallimento della «Multibox valdostana spa». Sono Pietro Pitti (un anno, 4 mesi e 20 giorni di carcere, tutti condonati); Umberto Toschi Marazzani Visconti (3 mesi e 2 milioni e 600 mila di multa); Naiade Abati (anche lei 3 mesi e 2 milioni 600 mila di multa); Dario Galli (14 mesi, 10 giorni e 800 mila di multa); Giovanni Maria Giudici (anche lui 14 mesi, 10 giorni e 800 mila di multa, tutti condonati). I reati contestati vann[illegible] dalle fatturazioni fasulle al millantato credito.

Dopo aver messo a verbale i cinque «patteggiamenti», il tribunale (presidente Maria Grazia Damonte, giudici a [illegible]tore Eugenio Gramola e Antonio Corte) ha deciso di rinviare il processo [illegible] domani. Un provvedimento chiesto dal difensore di Moruzzi (Marco Bavastro): «Il mio cliente non è potuto venire in aula, ma vuole essere presente al processo» ha detto l'avvocato, consegnando ai giudici una [illegible]heda d'accesso» in ospedale. «Non risulta né dove né se c'è stato un ricovero» ha scritto il tribunale in un'ordinanza letta dal presidente Damonte prima di annunciare [illegible] rinvio dell'udienza. I giudici hanno anche incaricato i carabinieri di accertare [illegible] Moruzzi possa essere presente in aula domani mattina: in caso di ricovero, il tribunale potrebbe rinviare ancora l'udienza oppure di «stralciare» le accuse contro Moruzzi e di separare il suo processo [illegible] quello degli altri imputati (Carlo Bazzoni, Enrico Mazza, Dino Grandi, Andrea Magni, Oscar Moruzzi, Luigi Sottocasa e Leonardo Salerno).

Per la [illegible] vicenda, Agostino Monfrini ha «patteggiato» una pena di due anni (condonata) per le accuse di bancarotta fraudolenza e di illeciti fiscali; Carlo Bottazzi, aveva già «patteggiato» una condanna a un anno, due [illegible] e un milione di multa (pena condonata). Il «caso Multibox» risale all''86, ma è finito in tribunale solo quest'anno. La «Finaosta» («bidonata» per centinaia di milioni) si è costituita parte civile. [c. l.]

Il capannone della fabbrica della «Multibox valdostana spa», a Pollein

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Bloccato un vitello che stava per entrare in autostrada

Una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin è intervenuta ieri mattina allo svincolo di Nus, dove un vitello, approfittando di un varco nella recinzione, [illegible] per entrare in autostrada. Gli agenti sono riusciti a dissuadere il bovino sfuggito al controllo del proprietario, evitando gravi pericoli per il traffico autostradale.

SAINT-VINCENT

In Consiglio la petizione per riaprire via Chanoux

La petizione per riaprire via Chanoux [illegible] oggi alle 21 all'esame del Consiglio comunale, quale oggetto di un'interrogazione del consigliere di minoranza Enrico Romagnoli. Il Gruppo Civico presenterà invece una mozione per chiedere le dimissioni [illegible] gliere di maggioranza Piermauro Camos che avrebbe interessi in [illegible] società che in passato ottenne incarichi dal Comune.

NUS

Ritrovata un'auto rubata a Quart

Una Fiat Panda a trazione integrale, di proprietà [illegible] Evenzio Arlian, 57 anni, [illegible] Quart, è stata rubata nella notte tra sabato e domenica ad Aosta, ma è stata trovata poche [illegible] dopo da una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin. L'auto era parcheggiata in un prato a Nus, sulla statale 26, [illegible] le chiavi inserite.

[illegible]TA

Raccolta firme [illegible] Consulta femminile

Oggi dalle 12,30 alle 14,00 davanti all'ospedale di viale Ginevra la Consulta regionale femminile raccoglie firme per istituire [illegible] campagna [illegible] screening per il pap test e [illegible] mammografia e per l'esenzione del ticket per le visite consultoriali di prevenzione.

Il leader di An contro la società formata da Comune e Aci

«Irregolari quelle multe»

Bufera sull'Ivrea Parcheggi

Luigi Berutti amministratore delegato dell'Ivrea Parcheggi difende la scelta della società

Alberto Tognoli il leader di An [illegible] promette battaglia all'attuale convenzione che lui giudica illegale

Centinaia di volantini colorati, nelle scorse settimane, venivano infilati fra i tergicristalli delle auto in sosta nelle «strisce blu». Poche righe, per annunciare agli utenti dei posteggi soggetti a ticket che, a partire da questo mese, il controllo della sosta sarà effettuato da incaricati dell'Ivrea Parcheggi Spa; ma soprattutto, per avvisare che il mancato pagamento della tariffa comporterà l'applicazione di penali varianti dalle 4500 alle 16 mila lire, a seconda dei casi.

E non solo: l'automobilista «trasgressore», e sfortunato, potrà vedersi applicata, oltreché la penale, anche la tradizionale multa da parte dei vigili urbani.

E' bastato questo volantinaggio, a Ivrea, per scatenare l'ennesima, infuocata polemica sui parcheggi a pagamento. Ma rispetto alle proteste e alle firme raccolte l'anno scorso, ora la questione rischia di [illegible]rivare sul tavolo del procuratore della Repubblica. «Aspetto soltanto - promette Alberto Tognoli, leader cittadino di alleanza nazionale - che [illegible] presenti da me un cittadino multato con questa procedura. Denuncerò l'Ivrea Parcheggi, immediatamente. Sarà poi la magistratura a stabilire se questa operazione è legittima oppure no».

L'attivazione [illegible] questa forma di contravvenzione, «ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile», recita il volantino, era stato deciso dai vertici della società che gestisce le aree di sosta cittadine, per fronteggiare le gravi perdite causate dal mancato pagamento ai parcometri.

«Era necessario prendere provvedimenti - aveva spiegato Luigi Berutti, amministratore delegato della Ivrea Parcheggi -. Dai nostri riscontri, infatti, risulta che almeno il 30 per cento degli automobilisti non paga la sosta nelle stri[illegible] blu».

Secondo Alberto Tognoli, invece, le multe degli incaricati della società non sono assolutamente giustificate: né dal codice civile né dalla convenzione che vincola il Comune alla Ivrea Parcheggi (formata al 51 per cento dal Comune stesso, al 49 per cento dall'Aci). «L'attuale convenzione prevede che ci siano cinque vigili preposti al controllo dei posteggi, e null'altro. L'operazione avviata dalla società, invece, è prevista dalla nuova convenzione: quel documento, cioè, che avrebbe dovuto essere discusso e approvato nel Consiglio comunale del 29 settembre, [illegible] ritirato dallo stesso sindaco per paura di una bocciatura».

Falsità e strumentalizzazioni, quelle di Tognoli, secondo il presidente della Ivrea Parcheggi, Giulio Giolitti. «La convenzione - replica -, vecchia o nuova, non c'entra per nulla [illegible] questa vicenda. Il controllo da parte dei vigili urbani è stato soppresso per alcune difficoltà, e siamo quindi passati ad un controllo diretto affidato ai nostri incaricati ausiliari». E aggiunge: «L'applicazione delle penali è perfettamente regolare, e Tognoli può verificarlo: sia sul codice civile che sul codice della strada».

Mauro Revello

[illegible] DELL'ANSED

Assistenza domiciliare

Un corso breve di formazione per animatori ed operatori dell'assistenza tutelare e domiciliare: è quanto organizza l'Ansed (associazione che si occupa di animazione, educazione e tempo libero) in quattro fine settimana compresi fra il 16 dicembre e il 4 febbraio prossimo.

Sede del corso sarà la residenza per anziani «Le Magnolie» di Settimo Vittone; le iscrizioni sono aperte sino al 7 dicembre presso la segreteria dell'Ansed, in via Porta Pretoria 27 ad Aosta. «Durante il corso - spiegano gli organizzatori - saranno illustrate le teorie e le tecniche di animazione con gli anziani, anche di quelli non autosufficienti, che vivono nelle case di riposo, nei centri diurni e anche nelle loro abitazioni. La richiesta di questi tipi di servizi è in continuo aumento».

Dopo alluvione

Pont-Torino E' tornata [illegible]

Entro il 1° dicembre i treni della Canavesana torneranno a viaggiare su tutta la linea, da Pont a Torino. C'è voluto un anno, ma alla fine anche i lavori di sistemazione del binario travolto dall'alluvione del novembre '94 è stato sistemato. I ponti, nel tratto compreso tra Volpiano e S[illegible] Benigno, sono stati rifatti; ora servono ancora pochi interven[illegible] marginali per completare queste opere che, alla Satti, costeranno circa 3 miliardi. Il direttore della società, Rodolfo Notaro, finalmente, può tirare un sospiro di sollievo.

«All'inizio - dice - c'era il problema dei soldi, che siamo riusciti a racimolare deviando su queste opere denaro destinato ad altri lavori; poi è venuta fuori la complessità degli interventi. E' stato un bel guaio, per tutti». Per l'utenza della Canavesana, costretta a fare i conti con disagi enormi: dai trasbordi tra treno e bus ai tempi di percorrenza medi aumentati in modo impressionante. Per la Satti stessa a cui l'interruzione di San Benigno è costato centinaia di milioni di trasporti alternativi con autobus anche affittati da aziende della zona. Consistente anche la perdita del numero di utenti, tornati ad utilizzare mezzi privati anziché il servizio pubblico.

Lungo l'elenco dei lavori. Cinque sono i ponti interamente rifatti: uno a Settimo Torinese (quello nei pressi della Farmitalia); tre a Volpiano (sul torrente Bendola, sul rio S[illegible] Giovanni e sul rio Nuovo); uno a San Benigno, quello che attraversa [illegible] torrente Malone. Interamente rifatto anche il rilevato ferroviario tra San Benigno e Volpiano, distrutto due volte dalle acque del Malone nel giro di un anno. «Adesso - spiega an[illegible] Notaro - abbiamo adottato accorgimenti tecnici per cui il rilevato ferroviario, [illegible] caso di una nuova piena, non farà da diga all'espandersi delle acque».

La riapertura del tratto tra San Benigno e Volpiano [illegible] è, comunque, l'unica novità del trasporto Satti. Dall'inizio di dicembre aumenteranno anche le corse da Pont a Rivarolo, in modo da offrire collegamenti più veloci e con maggior frequenza da e verso l'Alto Canavese. E dal 1° gennaio partirà una nuova formula di abbonamento integrato. [l. pol.]

Bosconero

Rapinavano i «discotecari» Tre [illegible]

Massimiliano Callegari

Hanno chiesto il patteggiamento per evitare una pena sicuramente severa, i tre giovani di Bosconero che ieri in tribunale dovevano rispondere di rapine, lesioni, sequestro di persona, violenza privata, porto illegale di armi e danneggiamento.

E i giudici hanno accolto le istanze presentate dai loro difensori, gli avvocati Paolo Campanale e Carmela Napoli: due anni di reclusione e 700 mila lire di multa per Michele Filasieno, 19 anni, residente in via Pasubio 15; un anno e sei mesi e 300 mila di multa per la sua convivente Patrizia Di Ponto, 22 anni; un anno e sei mesi e multa di 300 mila lire, infine, anche per Massimiliano Callegari, 21 anni, vicolo Vivaldi 6.

Tutti i reati contestati risalgono alla notte fra l'8 e il 9 ottobre del '94, un sabato. Dapprima a Cuorgnè, nel piazzale della discoteca «Dinamika». Filasieno e Callegari bloccarono due sedicenni, Alex Monulli e Luciano Scalese, e minacciandoli con un coltello si fecero consegnare i giubbotti e 85 mila lire. Monulli, che aveva abbozzato una reazione, venne pure ferito all'addome da una stilettata.

Nel giro di poche ore i due rapinatori, con l'aggiunta di Patrizia Di Ponto, si erano spostati a Torino. Vittima, questa volta, un automobilista di Nichelino, Giuseppe Pisanò, 24 anni. Senza tanti complimenti, i tre gli portarono via i soldi [illegible] mila lire), tutti i documenti e l'auto, una Renault 5, ritrovata poi interamente bruciata.

Filasieno e Callegari furono poi arrestati dai carabinieri il 10 novembre del '94; ai polsi di Patrizia Di Ponto, invece, le manette scattarono la settimana successiva. Inizialmente furono anche sospettati di altre rapine analoghe, compiute ai danni di ragazzini fuori dalle discoteche, ma le accuse n[illegible] trovarono mai conferme.

[illegible]

[illegible]
Comitato «460» oggi la riunione

E' anticipato a questa sera l'incontro tra i promotori del «Comitato per la 460» presieduto da Beppe Chiarello. I problemi della strada statale si discutono al Palazzetto dello Sport di Ozegna, con inizio alle 21.

SAN GIUSTO
Uffici comunali cambiano [illegible]

Nuovi orari negli uffici comunali. L'anagrafe è aperta al pubblico il lunedì dalle 10,30 alle 13 e dalle [illegible] alle 19, dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 13,30 e il sabato dalle 10,30 alle 12. L'ufficio tecnico è invece aperto al pubblico il lunedì dalle 16 alle 19, il giovedì dalle 10,30 alle 13.

COLLERETTO GIACOSA
Patteggia pensionato troppo «focoso»

Palpare il seno ad una ragazzina, sussurrandole «mi fai impazzire» e cercando di baciarla sulla bocca, è costato una condanna a nove mesi di reclusione per Giuseppe Gambino, 68 anni, abitante a Torino in via Poirino 2. Il fatto era successo il 7 settembre del '94, vittima una diciassettenne di Colleretto Giacosa che si era rivolta ai carabinieri raccontando cos'era successo. Ieri i difensori di Gambino, gli avvocati Stratta e Ferrero, hanno presentato istanza di patteggiamento, poi accolta dai giudici del tribunale di Ivrea.

[illegible]
Viabilità in centro in tilt per lavori

Cambiamenti nella viabilità, a seguito dei lavori di sistemazio[illegible] delle condutture di acquedotto e fognatura in via Perlatti e via Statuto. Non [illegible] transita nel primo tratto di via Garibaldi, a partire da piazza Massa fino all'incrocio con [illegible] Visetti; per agevolare il raggiungimento della provinciale per Chivasso è stato invertito il senso unico di via Cesare Batt[illegible]sti, che adesso è percorribile dalla piazza verso la stazione ferroviaria.

SALASSA
Ambulatorio medico ha cambiato sede

Si trasferisce definitivamente in piazza Marconi 5, nell'edificio dell'ex municipio, l'ambulatorio medico di Salassa, finora ospitato presso le scuole elementari. Resteranno invariati gli orari di apertura al pubblico.

DOVE & QUANDO

[illegible]. [illegible] per titolo «Educare perché» il ciclo di incontri per genitori organizzato dall'Istituto Cardinal Cagliero di via San Giovanni Bosco a Ivrea. Alle 20,45, nel salone dell'istituto, parla don Egidio Deiana.

[illegible] D'ESSAI. «Due città al cinema», il ciclo di proiezioni proposto dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo, ha in cartellone per oggi il film «Once were warriors». Appuntamento alle 21,15 al Cinema Margherita di Cuorgnè.

[illegible]. Nella palazzina di rappresentanza della ditta Sandretto di Pont Canavese è visitabile, l'ultima domenica di ogni [illegible], [illegible] Museo della Plastica, raccolta unica nel [illegible] genere allestita alcuni mesi or sono. Orario di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per visite di comitive appuntamenti telefonici allo 0124/85105.

FILM [illegible]. La rassegna del cineclub, organizzato dai Servizi Culturali Olivetti, propone per oggi la pellicola «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti. Le proiezioni hanno inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

[illegible] DEL [illegible]. L'assessorato alla Cultura del Comune di Torre ha organizzato un ciclo di 13 conferenze intitolate «Rock, da Presley agli U2», che si svolgono ogni venerdì alle 21 al Centro Incontri Comunale. I relatori sono Lauro Gillio e Danilo Zaia. La partecipazione è gratuita, ma è necessario segnalare la propria adesione rivolgendosi al Comune in orario di ufficio (0124/50.10.70).

TELEFONO AMICO. Inizia domani [illegible] 21, all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea, un corso per diventare operatori di Telefono Amico; l'associazione si occupa, come impegno di volontariato, di assistere telefonicamente persone in difficoltà, che hanno bisogno di parlare con qualcuno. Per iscriversi (il corso è gratuito) è sufficiente telefonare allo 0125/64.15.80 dalle 18 alle 24.

CAMMINAR PER VALLI. Ultima escursione stagionale proposta dalla Pro loco di Ronco nell'ambito del programma «Conosciamo la Valle Soana». La meta di domenica [illegible] novembre saranno le frazioni di Servino e Fontana. La partenza è fissata per le 10,30 al Ponte di Scandosio. E' necessario dotarsi di pranzo al sacco, pedule, maglione e giacca a vento. La partecipazione è gratuita, ma va segnalata, entro le 19 di sabato, a uno dei seguenti numeri: 0124/81.73.88, 81.72.80, 81.73.44.

DA [illegible] ALLA [illegible]. Un camion in sosta per tutta la giornata sulla piazza di Vische: è lì per raccogliere generi di prima ne[illegible]sità a favore dei profughi della Bosnia. Servono farina, pasta, riso, latte in polvere e condensato, olio, scatolame, sapone, disinfettanti, pannolini e indumenti per l'infanzia. Quanto raccolto sarà inviato alla cittadina di Breza, vicino a Sarajevo, 38 mila abitanti e 15 mila profughi. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale e dal comitato aiuti [illegible] Jugoslavia di T[illegible].

MORTI DEL GALISIA

Ceresole Reale dedica una stele

E' stato il vescovo di Ivrea Bettazzi a benedire, domenica scorsa, la stele appoggiata al monumento ai caduti di Ceresole, dedicata alle vittime della traversata del colle Galisia, nel novembre del '44: l'opera è stata realizzata [illegible] un giovane ceramista di Feletto Marco Schiopetti. Alla cerimonia sono intervenuti rappresentanti [illegible] Val d'Isère (centro dove era diretta la colonna di partigiani e soldati inglesi) e il colonnello Martin Madcalf in rappresentanza dell'ambasciata britannica. Anche il Presidente della Repubblica Scalfaro [illegible] inviato un telegramma. Un picchetto del 3° Reggimento alpini della Taurinense ha reso gli onori, sulle note degli inni nazionali inglese, francese ed italiano eseguiti magistralmente dalla fanfara della sezione Ana di I[illegible] diretta da Gabriella Chiarlotti.

«Il ritorno di Scaramouche» oggi e domani al Giacosa

Da Molière e Fiorilli una favola senza tempo

AOSTA. All'inizio Scaramuccia era una semplice figura della Commedia dell'Arte, una maschera di origine napoletana, che portava in sé il fantasma del «miles gloriosus» di plautina memoria. In essa si condensavano le caratteristiche del soldato millantatore e attaccabriche, che erano alla base anche di personaggi omologhi, come Pantalone o il Capitano. A renderla famosa nella veste di «Scaramouche» fu soprattutto l'attore Tiberio Fiorilli, che, verso la metà del Seicento, la importò in Francia, dandole una psicologia e una vitalità fino allora sconosciute.

A questo personaggio dall'inesauribile talento si è ricollegato oggi Leo De Berardinis, che, questa sera alle 21 (replica domani alla stessa ora) porta sulla scena del teatro Giacosa «Il ritorno di Scaramouche», una creazione della compagnia «Il Teatro di Leo», in cui convivono le pagine «nobili» del testo scritto e le improvvisazioni geniali dell'attore. Lo spettacolo (ma sarebbe meglio definirlo «l'evento», come preferisce chiamarlo l'attore-regista) vede sulla scena insieme allo stesso De Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Donato Castellaneta, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino Paccagnella e Marco Sgrosso.

Un momento dello spettacolo «Il ritorno di Scaramouche» de «Il Teatro di Leo»

Centro motore del lavoro di De Berardinis è da sempre il corpo dell'attore, la sua capacità di reinventare lo spazio scenico tramite il gesto o la parola, al di là del testo che ha ispirato la messa in scena. A lungo l'attore-regista e la sua compagnia hanno sperimentato questa pratica che sovrappone l'inventiva irripetibile del momento alla sicura solidità della scrittura. Fino ad acquisire una naturale fluidità, che rende tutto unico e «vero».

In questo senso «Il ritorno di Scaramouche» è esemplare. De Berardinis si è rivolto contemporaneamente ad un autore per eccellenza come Molière e ad un «interprete» come Fiorilli (che, secondo la leggenda, fu addirittura il maestro del primo), raccontando una favola «atemporale» in cui l'abilità dell'intreccio rivaleggia con la vivacità delle recitazioni.

Sulla scena il classico spazio della Commedia dell'Arte, un palchetto di tre metri per quattro, su cui (intorno a cui) si muovono otto personaggi, mescolando fantasia e realtà. C'è l'innamorato Lello. Ci sono Pantalone e suo figlio Tristano. C'è Beatrice la nutrice barbuta. Ci sono i due servi Pulci e Vongola. C'è la maga Elvira. E c'è soprattutto la Morte, con cui tutti devono misurarsi. Anche se poi nel duello con quest'ultima (fra testi di Molière e di Joyce e musiche che vanno da Bach a Jimi Hendrix, passando per Sanremo e il teatro Nô) De Berardinis fa vincere la Vita. «Perché - come lui stesso dice - sono ottimista, nonostante tutto». **[l. b.]**

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Inquietudini e segreti per due storie intimiste

Ecco due film che, in modo inquieto e misterioso, indagano sul superamento di un trauma del passato, mostrando l'itinerario esistenziale che conduce a una nuova vita.

«L'amore molesto» di Mario Martone, da molti giudicato il miglior film italiano dell'anno, traspone sullo schermo la scrittura profonda e intima di Elena Ferrante, restituendo a Napoli la sua anima vibrante di sensualità, allo stesso tempo vitalistica e decadente.

Protagonista della vicenda una giovane donna napoletana, Delia, che vive a Bologna come disegnatrice di fumetti. Un giorno la sua vita regolata e discreta viene sconvolta da una tragica notizia: sua madre è stata ritrovata cadavere su una spiaggia, vestita del solo reggiseno. Delia ritorna allora alla sua città natale per cercare la verità di un fatto così «scandaloso». La sua personale inchiesta la porterà invece a ritrovare le tracce della sua vita, in un incrocio a volte ingannatore di ricordi, suoni e parole.

Attraverso immagini inedite e la presenza forte del sonoro (straordinario il lavoro svolto dal direttore della fotografia Luca Bigazzi), Martone compie un intervento eccellente sul corpo vivo di una città febbrile, dolente, sulla memoria che si fa tempo e spazio di cinema.

«Exotica» è invece un film sulla sofferenza, sulla diversità, sulla natura ambigua del voyeurismo: un film che procede come uno spogliarello dell'anima, insieme doloroso e liberatorio. Qui tutto si muove intorno a un night-club a luci rosse. Protagonisti alcuni personaggi, segnati dal destino. C'è un uomo maturo che paga per confidarsi con una ragazza seminuda, sempre la stessa. C'è quest'ultima che sembra affettivamente legata all'uomo maturo. C'è lo speaker del locale, geloso di questa relazione. C'è l'irreprensibile proprietario di un negozio di animali esotici, che conduce una doppia vita. C'è una ragazzina che si fa pagare per fare la baby-sitter a nessuno. E sullo sfondo si sente la presenza di un segreto, insopportabile, indicibile.

Atom Egoyan, regista del film, è un armeno emigrato in Canada da bambino: da sempre intrigato dai rapporti inter-etnici, dalle dinamiche familiari e dal potere del medium televisivo. «Exotica» ha vinto il Premio della Critica internazionale al Festival di Cannes del 1994.

L'AMORE MOLESTO
di [illegible]
con Anna Bonaiuto, Angela Luce
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,10

EXOTICA
di Atom Egoyan
con Mia Kirshner, Bruce Greenwood, Mia Kirshner, Don McKellar
Cinema: Corso, ore 16,10 e 20,10

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35 666, Lire 8000 — «Il giro del mondo in 80 ore». Ore 18,10 22,10: **L'amore molesto**, ore 16,10, 20,10: **Exotica**

Giacosa — Tel. (0165) 762 220, Ore 21, Lire 13 000 — **Il ritorno di Scaramouche**. Rappresentazione teatrale di Jean Baptiste Poquelin e Leon de Berardinis. Teatro I eo con L. De Berardinis. Costumi di L. Pulignani. Maschere e strutture acustiche di S. Parocco. Luci di M. Viani. Percussioni di M. Manchisi.

Des [illegible] — Tel. (0166) 949 473, Or.: 20/22, Lire 13 000 — OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC — Sant'Anna — Tel. (0125) 307 463, Ore 21,30, L. 10 000 — OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT — Auditorium Ipr — Tel. (0166) 537 576, Prov. orario ore 15-17, L. 5000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR — Monte Bianco — Tel. (0165) 841 206, Ore 21,30, L. 10 000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro — Tel. (0125) 641 480, Or.: 20/22 — **Io no spik inglish** di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Poca, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Politeama — Tel. (0125) 641 571, Or.: 17,[illegible]; 19,20; 21,30 — **Cineclub.** Ingresso riservato ai soci

Abcinema — Tel. (0125) 425 [illegible], Or.: 16/18/20/22,15 — OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	60	3	55	38	18
	65	56	46	45	43
CAGLIARI	86	15	50	22	40
	105	88	74	59	67
FIRENZE	60	73	49	18	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	81	19	40	78	14
	89	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	89	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	99
	89	66	57	42	51
PALERMO	22	12	48	21	20
	67	61	45	44	37
ROMA	24	61	2	[illegible]	62
	67	66	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	20
	84	74	60	[illegible]	48
VENEZIA	32	22	3	39	74
	103	88	82	60	56

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22-[illegible]; 22-36; 22-52; 22-59; 22-76; 22-82; 22- 8; 22-20; 22-42; 22-31; [illegible]; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; 22-56; 22-73; 22-74; [illegible]- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 78 (4); Cagliari 3 (3); Firenze [illegible] (1); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 69 (2); Palermo 54 (1); [illegible] 63 (2); Torino [illegible] (2); Venezia 24 (1).

Questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21; 50-21; 6-21; 80-81; 90-81; 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 26-21; 47-81; 30-81; 89-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21; 37-21; 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 26-81; 19-21; [illegible]; 89-81; 49-81; 59-81.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

11-12-13;	11-16-17;	13-16-19;
11-13-14;	11-16-18;	13-17-20;
11-15-16;	12-13-15;	14-15-20;
11-17-18;	12-14-19;	14-16-19;
11-19-20;	12-16-18;	15-16-18;
12-14-15;	12-18-20;	15-16-20;
12-15-17;	13-14-17;	15-17-19;
12-17-19;	14-17-18;	16-17-20;
11-12-20;	13-15-18;	13-16-20;
11-14-15;	14-18-20;	13-18-19.

VINCITE: Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	[illegible]	39	[illegible]0	35	2	27	[illegible]	39
VERTIBILI	28	6	16	28	2	4	8	27	1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	4	5	[illegible]	1	8	3	3
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	42
FIGURE	2	7	4	4	[illegible]	4	8	3	7	2
	28	23	22	20	48	48	18	[illegible]	10	12
DECINE	71	1	41	11	51	41	1	61	[illegible]	51
	25	43	27	[illegible]	41	9	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» domani sera musica dal vivo. Nella discoteca ci sarà l'orchestra spettacolo di Norberto e Mirko. Il programma musicale della serata prevede ballo liscio, musica live Anni Settanta e Ottanta e, a fine serata, uno spazio dedicato alla disco-music. La discoteca «Divina» oltre al mercoledì, dedica anche un altro spazio alla musica dal vivo: il venerdì sera. Questa settimana ci sarà Niky Parisi.

AOSTA
Musica classica

Verrà presentata domani mattina, alle 10, nel salone ducale del municipio di Aosta la rassegna «Concerti di Aosta», organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con la cooperativa «Musica & Muse». Sono 14 concerti, che si terranno dal 24 novembre a fine marzo. Dieci concerti saranno dedicati alla musica di Ludwig van Beethoven.

TV FRANCOFONE

Tre film sulle televisioni francofone. Alle 14,10 Tsr trasmette «*Rendez-moi mon fils*» (Italia/Francia, 1992, 110'), diretto da Roberto Malenotti e interpretato da Marthe Keller e Jean-Luc Bideau. Si tratta di un melodramma familiare, stile fotoromanzo: unico pregio la presenza di due grandi attori.

Alle 20,35 la rete svizzera presenta «*Beethoven*» (Usa, 1992, 90'), una commedia di Briant Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt e Dean Jones. Classico film per «famiglie», ha come protagonista un cane sanbernardo, che con il suo arrivo movimenta la quiete di una famiglia borghese. Risate benevole, merito dell'addestratore del cane più che del regista.

Alle 20,55 France 2 propone infine «*Twist again à Moscou*» (Francia, 1986, 100'), un film di Jean-Marie Poiré, con Philippe Noiret, Christian Clavier e Bernard Blier. Qui siamo in piena satira «demenziale», nello stile dell'autore di «Les visiteurs». Protagonista il direttore di un albergo moscovita, che vede la sua esistenza sconvolta dall'arrivo di un cognato invadente e pasticcione. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856 521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore [illegible]. Vedi teatro.
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; [illegible],15; [illegible]. Sala 3. **Jade.** V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
[illegible]E via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio** di M. Kossevitz. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. [illegible] 1 via [illegible] 32/a, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 430.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible] forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **[illegible] monti...** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO [illegible]. **La zia di Brooklyn.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà**, di K. Loach. N. V. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE V. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30, ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazional Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

[illegible] dell'Opera '95-96: [illegible] 18,30 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore [illegible] Bernet. Regia G. [illegible]. [illegible] e coro del T. Regio. [illegible]: 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Orch. Filarmonica Torino stagione 95/96. Ore 21: [illegible] (serata unica) dir.: J. Kovalechev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prev. e vnf. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963 orario 9-12 sabato 8,30-12,30.
COLOSSEO [illegible] M. Cristina 71, tel. 669.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Paroles et musique** di M. Brunet

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto 6**

France 2
13,45 **Derrick,** policier
14,50 **Placé en garde à vue,** série
16,40 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,45 **Génération musique,** série
18,10 **Le prince de Bel Air,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,45 **Météo 2**
20,55 **Superflics de Miami,** film
22,35 **Ça se discute**
0,10 **Journal de la nuit**

Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
[illegible] — **La vallée des poupées**
13,30 [illegible]
16 — [illegible]
17 — **Les animaux du bois de quat'sous**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Rete Saint-Vincent [illegible]
13; 18; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**
19,30 **Funari live,** talk show

[illegible] Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce della s[illegible]**
8; 11,30; 15 **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; [illegible] **Notiziario [illegible] Valle d'Aosta,** informazione
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **101 notte [illegible]**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime,** notiziario
13 — **Quella chiara [illegible] d'ottobre,** film
14,30 **Amore a palate,** telenovela
15,30 **Lucy,** telefilm
16 — **Canta [illegible],** programma musicale
17 — **[illegible] music,** musicale
17,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **La strada dell'oro,** film
23,30 **Crazy Dance,** musicale

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **[illegible] con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Lu[illegible]**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & [illegible] music**

Top Italia Radio
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and [illegible]**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marcé Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **Music Line**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; [illegible]; 18,30 [illegible]rio
14; 20 **Italia party**
[illegible] — **Italia Doc**

[illegible] Monte Bianco
7,15; 9,15; 15,15; 18,20 **Gli annunci di Aladino**
8; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo, not.**
9,30; 16 **Grandi successi**
14 — **New Hit**
21 — **Night white**

[illegible]
8; 12; 14; 18,12 **Digit News Locali**
10 — **500 secondi, cronaca in diretta**
12,10 **Ballo è bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **[illegible]lo in allegria** con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

La squadra giallonera ha battuto l'Aosta 2000 con il punteggio di 10-2

Hockey, il derby al CourmAosta

Le due équipes hanno lottato ad armi pari per metà del periodo iniziale. Poi i ragazzi allenati da Nadrchal si sono fatti tradire dal nervosismo. Sfiorata la rissa durante il primo intervallo

AOSTA. L'astuzia batte l'ingenuità 10 a 2. E' finito con questo punteggio il derby di hockey su ghiaccio di serie B2 tra il CourmAosta e l'Aosta 2000, giocato davanti a circa 700 persone domenica pomeriggio [illegible] lo stadio di regione Tzamberlet. I gialloneri di Roberto Zumofen hanno vinto senza troppa fatica, complice il nervosismo che ha tradito alcuni giocatori della squadra di Vladimir Nadrchal; 6-0, 1-1, 3-1 i parziali.

La partita «vera» è durata appena mezzo periodo, dieci minuti durante i quali si sono viste le effettive forze in pista. Poi l'Aosta 2000 ha subito due reti nel giro di 37 secondi e ha perso [illegible] concentrazione necessaria per cercare di recuperare. Il CourmAosta ne ha approfittato per chiudere l'incontro con altri quattro gol prima della sirena.

In quei dieci minuti iniziali [illegible] sono visti da una parte un CourmAosta ben disposto [illegible] pista e capace di imbastire buone azioni, dall'altra un'Aosta 2000 con meno esperienza, [illegible] comunque in grado di combattere con efficacia. La svolta della partita durante il decimo minu[illegible]. Al 10'11" ha sbloccato il risultato Sbicego. Quindi, al 10'48", il CourmAosta ha raddoppiato con De Luca, bravo a rubare un disco nella [illegible] neutra e a involarsi da solo verso la «gabbia» difesa da Giovinazzo.

L'«uno-due» (e forse anche qualche «scambio di complimenti» precedente) è stato fatale ai ragazzi di Nadrchal. All'11'44" Berti si è preso una penalità partita più 5 minuti, mentre al 14'58" Michelon è stato punito con un 5+20 [illegible]nuti. [illegible] CourmAosta [illegible] [illegible] approfittato andando a segno al 14'32" con Orsini (ben assistito da Sbicego), al 15'58" [illegible] Sbicego (tiro a sorpresa appena passata la linea blu), al 18'22" con Grannonico (pronto a ribattere in rete un disco respinto di Giovinazzo) e al 18'2" con Mazzocchi. Dopo tante scintille, al suono della sirena della fine del primo periodo, sul ghiaccio qualcuno ha perso la testa ed è stata sfiorata una [illegible].

Nel secondo periodo, anche per calmare gli animi, i due portieri Giovinazzo e Casciabanca, hanno lasciato spazio ai giovani Testa [illegible] Guichardaz; entrambi i «goalies» si sono esibiti in buoni interventi. Dopo 10 secondi l'Aosta 2000 ha segnato con Conti (in porta c'era ancora Casciabanca), mentre al 4'37" il CourmAosta ha ristabilito le distanze [illegible] Buemi. Nel terzo periodo gialloneri ancora a segno con Grannonico, Picco e Sorbera; Per l'Aosta 2000 la consolazione [illegible] raddoppio con Casadei [illegible] [illegible] minuti [illegible] mezzo dalla fine.

Giorgio Macchiavello

I momenti di tensione tra i ragazzi [illegible] CourmAosta e dell'Aosta 2000 alla fine del primo periodo (FOTO SALVATO)

SPORT [illegible]

BASKET

Union Uap sconfitta in trasferta

Battuta d'arresto esterna per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini è stata superata dal Saluzzo con il punteggio di 82-73. Molte recriminazioni da parte degli aostani per l'arbitraggio. Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, con 22 punti.

BOCCE

Niente play off per l'Aostana Danubio

Sconfitta in trasferta dalla Cumianese per 10-2, l'Aostana Danubio Assicurazioni dice addio alle speranze di qualificarsi per i play off del campionato di serie B per società di bocce. L'unico successo parziale per la squadra del presidente [illegible] Bianquin è stato ottenuto [illegible] coppia formata da Giuseppe Micheletta [illegible] Luigi Gregorio.

[illegible]

Successo al tie-break del Cogne Acciai Speciali

Prosegue la marcia in vetta alla classifica a punteggio pieno del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. La compagine di Giorgio Moro si è imposta al tie-break sul parquet del Rivarolo. Sconfitta; invece, per il Vima Marmi contro [illegible] Collegno per 3-1. In campo maschile ancora [illegible] passo falso dell'Olimpia, superato per 3-2 dall'Alpignano.

PALLAMANO

Ancora un successo per il Pila Welcome

Terza vittoria consecutiva per [illegible] Pila Welcome Valle d'Aosta nel campionato di serie C maschile di pallamano. Dopo due sucessi interni, la squadra di Cardellina ha espugnato [illegible] campo del Casale, imponendosi per 25-16. Miglior realizzatore Aldo Marco, 8 reti.

[illegible]

«Schiaffo» del Valle d'Aosta all'Asti

Perentorio successo del Valle d'Aosta nel campionato di [illegible] C2 di rugby. I rossoneri hanno superato l'Asti per 37-5, dominando la [illegible]presa dopo un primo tempo chiuso sul 10-0. Protagonista dell'incontro Luca Mercanti, [illegible] due mete e altrettante trasformazioni.

[illegible]

Terzo posto di Orazio Fagone a Bormio

Non sono giunti dei [illegible] per gli atleti valdostani dalla prima prova stagionale di short track disputata a Bormio. Il miglior piazzamento è stato [illegible] terzo posto ottenuto da Orazio Fagone delle Frecce rossonere. Quarto e quinto posto per i portacolori del Centro Sportivo Esercito, Diego Cattani e Mirko Vuillermin, mentre Claudio Cordeddu è giunto nono.

Serie D, l'allenatore del St-Vincent/Châtillon commenta l'incontro di domenica

«A Camaiore la miglior trasferta»

Il mister Piero Ciri: «I ragazzi hanno acquisito la giusta mentalità. Abbiamo saputo sempre tenere la massima concentrazione». Massimiliano Santoro (ammonito) non ci sarà contro il Pontedecimo

Il portiere del St-Vincent/Châtillon, Massimiliano Brogi, [illegible] fatto un intervento decisivo nella partita contro il Camaiore

SAINT-VINCENT. Il pareggio a Camaiore [illegible] conferma del buon momento collettivo. [illegible] St-Vincent/Châtillon rientra dall'insidiosa trasferta in terra lucchese con un prezioso punto e ribadisce di aver trovato la giusta continuità di rendimento per potersi inserire nelle posizioni dell'alta classifica.

«L'esame di Camaiore era di primaria importanza - sottolinea mister Piero Ciri - per capire se avevamo davvero trovato la strada giusta. Ho avuto le risposte che volevo, con [illegible] squadra che mi ha soddisfatto sotto tutti i punti di vista. E' stata la miglior prestazione esterna della stagione. Nelle prime fasi dell'incontro è stato bravissimo il portiere Alberti a negare il gol a Di Bartolo. La divisione della posta è, in ogni caso, giusta perché anche Brogi ha compiuto due interventi provvidenziali».

Il tecnico termale ha presentato Brogi tra i pali, affidando a Lessio e D'Herin il compito di bloccare gli attaccanti lucchesi, con Mirisola confermato libero, De Tommaso a sinistra [illegible] Bak sulla destra, [illegible] Rubino, Calamita e Periotto a centrocampo e Santoro e Di Bartolo in attacco. Negli ultimi 20' Cruso ha rilevato [illegible] Di Bartolo.

«In squadra c'è una nuova mentalità e una maggior sicurezza nella propria forza - spiega Ciri -. I ragazzi hanno acquisito la giusta mentalità. Contro un avversario determinato e ben disposto in campo come il Camaiore, abbiamo sempre saputo mantenere la massima tranquillità, replicando colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Non saranno molte le squadre che usciranno imbattute dal campo lucchese». Unico neo, l'ammonizione rimediata da Santoro, che dovrà saltare l'impegno casalingo di domenica prossima contro il Pontedecimo, essendo già diffidato. Il St-Vincent/Châtillon scenderà di nuovo in campo domani nella partita di ritorno del 3° turno della Coppa Italia a Corbetta. Dopo il 4-1 dell'andata, i bi[illegible] non dovrebbero trovare difficoltà a proseguire il cammino in Coppa. **[s. b.]**

[illegible] E TERZA

Una partita sospesa

E' finito [illegible] parità, sul punteggio di 3-3, [illegible] derby valdostano di Seconda categoria tra il Grand Paradis e il Saint-Christophe. Gli altri risultati della giornata: Champdepraz/Montjovet-Loranzé 0-0, Hône/Arnad-Forno 4-5, Salassa-Coumba Freide 2-0, Vallorco-Valdigne Mont Blanc 0-0 e Lega Dora Burolo-Bollengo 1-1. La partita tra il San Grato e il Saint-Pierre, invece, è stata sospesa per un infortunio all'arbitro, mentre i valdostani conducevano per 2-1. Nel campionato di Terza categoria, il Valle del Lys supera anche l'ostacolo rappresentato dal Villeneuve (1-0) e in classifica mantiene otto punti di vantaggio sul Montalto (vittorioso per 3-1 contro il Riviera delle Alpi). Questi gli altri risultati della giornata: Anpi Elter-Nitri Renault 0-3, Borgofranco-Issogne 3-1, Valle d'Aosta-Chambave 1-8, Lessolo-Settimo Vittone 0-0 e Chiaverano-Samone 2-3.

In [illegible] [illegible] solo punto

AOSTA. Luci e ombre per le squadre valdostane nel campionato di Promozione. Al buon pareggio (0-0) ottenuto dal Sarre/Cogne sull'ostico campo della Vaudese, formazione al secondo posto in classifica, ha fatto da contraltare la sconfitta casalinga (3-0) patita dal Fenusma contro [illegible] San Mauro. Nonostante la battuta d'arresto i castellani conservano il terzo posto, ma vedono salire [illegible] 10 i punti di distacco dalla capolista Volpiano.

Il Sarre/Cogne ha disputato una buona prova collettiva a Vauda, ribattendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Sono stati i biancoazzurri ad andare più vicini al gol, con Vollomy, Miriello e Fiorano. In pratica inoperoso, invece, [illegible] portiere Zarlottin a testimonianza dell'ottima prova della difesa.

«Alla vigilia dell'incontro avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - sottolinea l'allenatore Nando Statti -, ma adesso ci rimane un po' di amarezza per non aver centrato il successo. Negli ultimi 20' non abbiamo saputo sfruttare a dovere la superiorità numerica che si [illegible] venuta a determinare per l'espulsione di Ruscio. Sono, in ogni caso, soddisfatto della prestazione della squadra».

Inatteso passo falso casalingo per il Fenusma, che ha pagato a caro prezzo l'assenza di Adamo e di Volpone (entrambi squalificati). Chiuso il primo tempo [illegible] svantaggio per il gol messo a segno da Socesi, i castellani si [illegible] generosamente gettati in avanti nella ripresa, ma sono stati castigati nel finale di partita dal contropiede avversario.

«Le espulsioni [illegible] Canu [illegible] di Perruquet e l'infortunio occorso a Mammoliti quando avevo già provveduto a fare le sostituzioni - spiega mister Carmine Adamo - ci hanno costretto a finire l'incontro in otto. E' stata una giornataccia, con la difesa non certo impeccabile. Sul piano dell'impegno non ho appunti da muovere ai ragazzi, ma abbiamo commesso errori evitabilissimi, che hanno favorito il successo del San Mauro». **[s. b.]**

Calcio, soddisfazione tra i rossoneri che, con la vittoria sul Pisa, hanno cancellato 4 stagioni deludenti

Il giorno di gloria dell'Aosta, sola al comando

Un risultato importante, soprattutto sotto il profilo morale

AOSTA. E' bastato un giorno di gloria a cancellare quattro stagioni di sofferenze e di delusioni. L'Aosta torna a riassaporare il gusto del primato e riporta i pensieri al vittorioso spareggio [illegible] il Brescello, che sancì il passaggio tra i professionisti dei rossoneri. A far tornare il sorriso nella squadra del presidente Pavan è stato il successo sul Pisa, che ha consentito a Fermanelli e compagni di scavalcare i toscani e di portarsi al comando della classifica in solitudine.

La grande attesa per [illegible] sfida al vertice non ha deluso le attese, anche se l'agonismo ha avuto la prevalenza sulla tecnica. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte della formazione di Donati è stato il potenziale offensivo dell'Aosta, con Zaniolo e Fermanelli a tenere in costante allarme la retroguardia pisana.

Per cercare di contrastare il tandem d'attacco dei rossoneri, l'allenatore ospite Filippi non ha rinunciato alla disposizione in linea, con tre soli giocatori davanti a Schiaffino. Il tecnico aostano ha risposto con rigide marcature a uomo (Pongetti su Del Rosso e Stafico su Andreotti), affidando a Pugliatti il compito di presidiare la fascia sinistra e a Turone l'incarico di frenare le incursioni di Felice, [illegible] Bertocchi libero.

Il gol dopo 10' di Fermanelli ha indubbiamente favorito l'Aosta, però i meriti dei rossoneri [illegible] ben al di là della capacità di aver saputo sbloccare il risultato nelle fasi iniziali dell'incontro. La difesa ha dimostrato di garantire la [illegible]sima affidabilità, con Fontana strepitoso in due occasioni e [illegible] Bertocchi puntuale in tutte le chiusure e pronto a spedire il pallone in tribuna per evitare di correre inutili rischi. A centrocampo gran lavoro dei cursori per frenare soprattutto l'inventiva di Cini, giocatore di grande classe.

Il Pisa ha ribadito al «Puchoz» di essere compagine di ottima levatura, con tutte le carte in regola per contrastare il passo all'Aosta nella lotta per [illegible] vittoria finale.

I nerazzurri hanno però finora perso tutti e tre gli scontri diretti con le altre compagini più accreditate per il passaggio in C2 (prima della sconfitta contro l'undici di Donati, i toscani si erano arresi alla Biellese e al Savona), dimostrando una fragilità difensiva abbastanza evidente, legata proprio alla disposizione eccessivamente rischiosa della zona, con soli tre giocatori in linea davanti al portiere.

Per l'Aosta una vittoria di fondamentale importanza sotto il profilo morale. Il difficile [illegible] i rossoneri comincia però adesso, con tutti gli avversari decisi a fare lo sgambetto alla nuova capolista.

Sigfrido Benayton

Sopra, il centravanti Igor Zaniolo; a destra, il gol della vittoria siglato da Claudio Fermanelli

LE PAGELLE DEI ROSSONERI

FONTANA (6). Due soli interventi, ma entrambi prodigiosi. Nel primo tempo nega il gol a Felice, togliendo il pallone dal sette alla sua sinistra. Nella ripresa devia una punizione di Lucarelli.

PONGETTI (7). Ha svolto con grande diligenza il compito di controllare Del Rosso, non concedendo mai spazi all'attaccante pisano. Ha confermato di [illegible]sere molto affidabile.

PUGLIATTI (7,5). Bravissimo sia nell'impedire a Rotta di rendersi [illegible], [illegible] [illegible] proporsi [illegible] continuità sulla fascia sinistra. Alcune sue incursioni laterali hanno messo in seria difficoltà la difesa nerazzurra.

TURONE (6,5). Aveva il delicato incarico di frenare gli inserimenti di Felici. Ha concesso al suo avversario un solo spunto pericoloso, ma ci ha pensato Fontana ad evit[illegible] il gol.

STAFICO (7,5). La consueta grande prestazione. Andreotti ha cercato di metterlo in difficoltà, muovendosi [illegible] tutto il fronte d'attacco, ma lo stopper rossonero [illegible] ha annullato con anticipi sempre puntuali.

BERTOCCHI (6,5). All'esordio casalingo, ha ribadito quanto di buono [illegible] fatto vedere al debutto a Viareggio. Non ha mai corso rischi, mandando il pallone in tribuna quando la situazione poteva farsi pericolosa.

ZANOTTO (6,5). Gran lavoro per contenere Lucarelli. Ha [illegible]puto frenare l'insidiosità dell'esperto avversario, rendendosi utile anche in alcuni suggerimenti per gli attaccanti.

PERINELLI (7,5). Prima l'uno-due che ha propiziato il gol di Fermanelli, poi una serie di lanci di grande precisione che hanno creato [illegible] problemi alla difesa toscana. Sempre nel vivo dell'azione.

ZANIOLO (7,5). Quando Do[illegible] lo ha sostituito, a 2' dalla conclusione, i tifosi lo hanno applaudito a lungo per testimoniargli la riconoscenza per [illegible] grande prestazione di carattere. Un vero ariete, che non ha paura di nessuno.

FERMANELLI (7,5). L'ottavo sigillo stagionale ha ribadito le [illegible] grandi doti di goleador. Micidiale in area, ha tenuto in costante allarme la retroguardia pisana, con dribbling e scatti di grande efficacia.

CAMPEDELLI (6,5). Non è stato brillante in fase di impostazione, però si è rivelato importante nell'interdizione.

[s. b.]

INTERVISTE

LA FESTA IN CAMPO

Un [illegible] [illegible] strip-tease [illegible] portiere rossonero Alberto Fontana sotto [illegible] tribuna al termine dell'incontro con il Pisa

Lo strip-tease di Fontana

Il portiere: «Gioia incontenibile»

AOSTA. Uno spogliarello degno delle migliori attrici. Per festeggiare il primo posto in classifica e una prestazione super, [illegible] portiere rossonero Alberto Fontana ha pensato bene di presentarsi in slip sotto la tribuna, dopo essersi spogliato in porta al fischio di chiusura.

«Sono un passionale, che ha trovato [illegible] modo originale per dimostrare la propria felicità - sottolinea l'estremo difensore rossonero -. Ho prima ringraziato i tifosi per l'incitamento che ci hanno dato per tutto l'incontro, poi mi sono rivolto verso i [illegible] genitori e la mia ragazza Eleonora per dividere con loro la grande gioia che stavo provando. E' [illegible] una domenica indimenticabile, ma per [illegible] il difficile comincia adesso».

«Essere la capolista comporta pesanti responsabilità - aggiunge Fontana -, ma siamo ben contenti di poter guardare tutti dall'alto. In attacco siamo micidiali. Zaniolo e Fermanelli formano una coppia formidabile. In difesa dobbiamo ancora migliorare, ma abbiamo già fatto dei notevoli progressi. La parata più difficile? Quella su Felice nel primo tempo, perchè ho dovuto ricorrere all'istinto per evitare il gol. Anche le punizione di Lucarelli era velenosa, però meno imprevedibile».

La leadership non fa perdere [illegible] senso dell'equilibrio a mister Nando Donati. «Abbiamo soltanto vinto [illegible] tappa, [illegible] per tagliare per primi il traguardo finale c'è [illegible] parecchia strada da percorrere. E' indubbio che il successo sul Pisa ci darà una grande carica morale. I toscani si sono rivelati avversari di ottima levatura e saranno i nostri più acerrimi rivali nella lotta per il passaggio in C2».

«C'è stata anche una grande partecipazione del pubblico - aggiunge il tecnico aostano -, che ci ha fatto molto piacere. Il rammarico è che il presidente Pavan non abbia potuto seguire la sfida, perchè avrebbe potuto apprezzare la prova di carattere della squadra. L'importante è adesso far fruttare il momento positivo per respingere gli attacchi che ci arriveranno [illegible]le altre pretendenti al [illegible] finale».

Volti distesi anche in casa nerazzurra, nonostante la sconfitta.

«Nel calcio ha sempre ragione chi vince - dice l'allenatore del Pisa, Luciano Filippi - e l'Aosta è stata più brava di noi in zona gol. Anche quando siamo rimasti in inferiorità numerica abbiamo creato problemi ai rossoneri, per questo ritengo che un pareggio sarebbe stato più giusto. L'espulsione di Signorini? [illegible] nostro capitano è stato allontanato giustamente, ma in precedenza Zaniolo avrebbe dovuto [illegible] mandato negli spogliatoi almeno cinque volte per le gomitate inflitte ai miei difensori».

Amaro ritorno ad Aosta per l'ex direttore sportivo rossonero Sergio Borgo, adesso in forza al Pisa. «La squadra di Donati ha sfruttato in modo impeccabile il proprio potenziale offensivo, ma la divisione della posta avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro. Con l'Aosta sarà una dura lotta per arrivare in C2.

[s. b.]

Più di mille tifosi rossoneri hanno sostenuto l'Aosta nell'incontro con il Pisa

In mille sugli spalti

AOSTA. Hanno avuto torto gli assenti, ma questa volta il pubblico ha risposto in modo adeguato all'importanza della partita.

Sono accorsi in oltre mille a sostenere l'Aosta nella sfida per [illegible] primato contro il Pisa e alla fine i supporter rossoneri hanno lasciato [illegible] «Puchoz» convinti che [illegible] tornato il momento di gloire.

Da Pisa erano giunti in trecento per trascinare Signorini e compagni a mantenere il comando della classifica. La sconfitta [illegible] ha comunque scalfito le speranze dei tifosi toscani, che hanno incitato [illegible] squadra per 90' con grande intensità. Tra [illegible] due tifoserie, suddivise dalle forze dell'ordine, non c'è stato alcun incidente, anzi prima dell'avvio dell'incontro un [illegible] degli Ultras rossoneri rivolto ai pisani «Tornerete in serie A» ha sancito una tranquilla domenica sugli spalti.

Rimane adesso da vedere quale sarà la risposta del pubblico nei prossimi impegni casalinghi dell'Aosta. I dirigenti e i giocatori ros[illegible] sperano che non sia stato soltanto la sfida [illegible] il Pisa a richiamare l'attenzione della gente, perchè la componente tifosi potrebbe rivelarsi estremamente importante nel prosieguo del campionato.

[s. b.]

Risotto ai Funghi Porcini Star.
Il buono che c'è dentro,
nasce dall'arte che c'è dietro.

Scegliere porcini pregiati, far imbiondire il riso in un bel soffritto con poco prezzemolo, sedano e carota. Ma soprattutto equilibrare e amalgamare tutti i sapori; questa è l'arte che sta dietro a un gran risotto. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provalo, e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

È sempre con me.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 21 Novembre 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri primo giorno del decreto, mancano ancora le norme di attuazione

Più di 1800 stranieri regolari Almeno il doppio senza permesso

ASTI. Il testo del decreto sull'immigrazione extracomunitaria è arrivato ieri via telex all'ufficio stranieri della Questura di Asti. La dirigente Rosa Angelo ne sottolinea i punti salienti [illegible] un evidenziatore «Stiamo aspettando dal ministero le norme concrete di attuazione e le traduzioni ufficiali del decreto in varie lingue» commenta la dirigente, che lascerà a fine mese Asti per Lucca.

Secondo stime ufficiose è prevedibile che nell'Astigiano [illegible] almeno tremila gli extracomunitari «irregolari». Le comunità più numerose [illegible] di albanesi, marocchini e profughi dell'ex Jugoslavia.

All'Ufficio stranieri (è operto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 escluso il martedì e il venerdì) ieri risultavano 1806 extracomunitari con regolare permesso di soggiorno. Molti [illegible] loro dimostrando di avere un lavoro [illegible] un reddito di almeno un milione al mese e un alloggio potranno avviare il ricongiungimento con le famiglie.

Il decreto dovrebbe favorire anche la regolarizzazione dei contratti di lavoro.

Secondo Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione Industriale la [illegible] interesserà soprattutto le piccole aziende. «Le nostre associate - specifica il dirigente - impiegano ormai molti immigrati, ma tutti a posto col permesso di soggiorno». Dal 1990 [illegible] oggi gli extracomunitari occupati nei comuni della sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti sono stati 1085 (di cui 333 marocchini, 214 albanesi, 146 senegalesi).

Per Vito Sollazzo, segretario della Cisl, il decreto costituisce «un primo atto concreto per dare sistemazione [illegible] dignità [illegible] chi attualmente patisce uno stato di sfruttamento».

Molto perplesso invece [illegible] don Giuseppe Gallo, parroco [illegible] San Silvestro e direttore della Caritas, attivamente impegnato, negli ultimi anni, a favore degli extracomunitari. I suoi dubbi, in particolare, rig[illegible] l'espulsione, disposta dal questore e decisa dal giudice, per i soggetti ritenuti socialmente pericolosi. «Qualsiasi cittadino, in [illegible] Paese civile, dovrebbe avere diritto a un processo, indipendentemente dalla nazionalità», è la sua opinione.

Riserve anche per le [illegible] riguardanti i lavoratori stagionali, [illegible] potranno soggiornare in Italia per non più di 6 mesi all'anno.

«Quello della stagionalità è un fenomeno limitato ad Asti rispetto ad altre realtà - indica Aldo Russi, responsabile della sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] via Crispi - nella nostra provincia il problema si pone soprattutto per la vendemmia. Piuttosto resta [illegible] chiarire, per i datori di lavoro interessati [illegible] regolarizzare gli addetti, se oltre ai contributi anticipati (per 4 o 6 mesi) bisognerà anche versare l'Irpef: economicamente parlando, non sono dettagli di poco conto».

[r. s. a.]

A NIZZA

Retata di nordafricani

Dieci extracomunitari senza permesso di soggiorno, sono stati accompagnati in questura ad Asti dai carabinieri di Nizza. I dieci giovani, tutti nordafricani, erano stati fermati domenica notte, durante una perquisizione in un fabbricato in via Spalto nord 21. L'operazione, condotta dal maresciallo Giovanni Dragone e dai vigili urbani, è scattata poco dopo mezzanotte. Ieri all'alba i nordafricani (marocchini e algerini), sono stati portati in questura.

Gli agenti delle volante hanno invece [illegible]stato in viale Pilone ad Asti [illegible] marocchino, Abdelghafor Bel Arbi, 26 anni, senza documenti. Mentre parlava con due tossicodipendenti, il giovane ha notato i poliziotti, così ha gettato un oggetto, risultato poi una «dose» di eroina. Al controllo, ha poi fornito un nome falso. E' stato arrestato per tentativo di spaccio e denunciato per dichiarazione di false generalità. [e. ce.]

Rosa Angelo, dirigente dell'Ufficio stranieri della questura. Sopra extracomunitari durante una [illegible] municipio ad Asti

STRANIERI GIA' IN [illegible] NELL'ASTIGIANO

MASCHI 73	FEMMINE 147	[illegible]	[illegible]
MASCHI 1085	FEMMINE 721	EXTRACOMUNITARI	1806

DI CUI (PRINCIPALI MOTIVI)

LAVORO DIPENDENTE	[illegible]	RELIGIOSI	26
LAVORO AUTONOMO	45	ASILO POLITICO	[illegible]
MOTIVI DI FAMIGLIA	394	[illegible]	
STUDIO	22	EX JUGOSLAVIA E [illegible]	319

FONTE: UFFICIO STRANIERI QUESTURA DI ASTI

Al Centro S. Secondo

Pronta sala del processo alluvione

ASTI. E' ormai tutto pronto per l'udienza preliminare legata al mancato allarme alluvione. [illegible] via, domani alle 9 al Centro culturale San Secondo di via Carducci. Il trasloco da palazzo di giustizia si è reso necessario per poter ospitare le circa 300 persone (fra legali e parti offese) che prenderanno parte al processo. Nei corridoi del tribunale verranno installati cartelli che indicheranno lo spostamento della sede del processo. Nella fase preliminare le udienze si terranno a porte chiuse.

Due gli imputati: l'ex prefetto Mario Palmiero e il Magistrato del Po Carlo Condorelli, [illegible] difesi dagli avvocati Catalano, Mirate e Dal Piaz. I legali hanno già annunciato che non chiederanno riti alternativi.

L'udienza sarà interamente dedicata alle costituzioni di parte civile: la cifra ufficiosa è di 200 parti lese, un dato analogo a quello del processo per la piena di Alessandria, di competenza però del tribunale di Milano. [r. gon.]

DOMENICA DI FESTA PER LA CROCE VERDE

Mille volontari dell'alluvione in corteo in corso Savona

Domenica un migliaio di volontari aderenti alle associazioni di pubblica assistenza (Croce Verde, Bianca [illegible] simili) [illegible] sono ritrovati ad Asti a [illegible] anno dall'alluvione. Sono stati ringraziati dalla Croce Verde astigiana (nella foto, la bandiera della sezione, che ha aperto il corteo di militi [illegible] ambulanze in [illegible]rso Savona).

A PAGINA 43

Ieri avviate le lezioni del corso decentrato di Economia e Commercio alla ex Fulgor

Quei primi 26 universitari ad Asti

L'esordio è stato di Matematica generale. Si sta lavorando per sistemare anche le altre aule
Positivi i commenti: «Non dovremo più fare levatacce per andare a Torino». Trasferita la segreteria

ASTI. «Mi aspettavo una presenza più numerosa. Meglio: non avremo problemi di sovraffollamento come a Torino». Così Saverio Giulini, docente di matematica generale ha inaugurato ieri le lezioni del corso decentrato di Economia e Commercio ad Asti. E' la prima volta che in città si tiene una lezione universitaria.

Nell'unica aula per ora disponibile al primo piano dell'ex-Fulgor in via Testa, allestita in tempo record per accogliere gli universitari astigiani, si sono ritrovati ventisei ragazzi (le iscrizioni erano 121). Attorno intanto sono continuati i lavori per predisporre aule e laboratori, attrezzati con computer e tecnologia d'avanguardia, grazie all'impegno finanziario della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Al piano terreno dell'ex-Fulgor, la segreteria universitaria prima collocata presso la Provincia in piazza Alfieri sta ultimando le fasi del trasloco.

«Molti degli studenti che frequentano a Torino - è una delle ipotesi fornite dagli stessi giovani per spiegare l'affluenza ridotta - non sapevano dell'attivazione delle lezioni oggi».

Gli studenti (per la maggior parte maschi) si sono sistemati nelle prime file accanto alla cattedra, nell'aula luminosissima, ampia, con banchi e sedie appena liberati dal nylon.

«Certo è una bella comodità - ammette Davide Carelli di Asti - Anche se, a differenza dell'Ateneo torinese, ci sono lezioni al pomeriggio. In questi primi due mesi di università a Torino abbiamo frequentato [illegible] palazzo che ospita le fiere, uno spazio meno accogliente. Per la didattica qui saremo seguiti meglio». [illegible] co[illegible] attivato ad Asti contribuisce a tagliare anche le spese. «Di sicuro - dice Marika Velluva di Monale - si risparmiano [illegible] sull'abbonamento [illegible] treno. E al mattino non ci si sveglia per prendere il treno delle 7,15 [illegible] Asti». Soddisfatto il presidente della Fondazione Bruno Marchetti, presente per [illegible] breve visita. «I ragazzi avranno a disposizione attrezzature moderne - ricorda - Speriamo in un afflusso sempre più massiccio». Oggi le [illegible] prevedono economia aziendale (9-12) e diritto privato (15-18). La segreteria funziona con il [illegible] orario: da lunedì a venerdì 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 13,30 alle 15

Manuela Taliano

Una foto «storica». E' la prima lezione universitaria ad Asti: gli studenti ascoltano il prof. Saverio Giulini

Villafranca: Piero Anedda si è spento ieri mattina. Il dolore del paese

Muore di leucemia a 26 anni

La madre Giovanna gli aveva donato il midollo

VILLAFRANCA. E' morto ieri mattina alle 5, Piero Anedda, stroncato dalle complicazioni di un linfoma che in dieci [illegible] ha consumato la sua vita. Lavorava come dipendente di una macelleria e a giugno aveva compiuto 26 anni. Sposato, lascia la moglie Elisa, 30 anni, casalinga, e due figli piccoli Francesco 4 anni e Maria Cristina nove mesi.

«In questi mesi l'ha ripetuto sempre 'io resisto, faccio di tutto per tornare tra voi'», raccontano i familiari straziati, ancora alloggiati a Genova dove si erano trasferiti per assistere Piero dopo il trapianto di midollo.

Il male lo aveva assalito un anno fa. «Si sentiva sempre stanco - dicono tra le lacrime - aveva frequenti colpi di tosse e le ghiandole ingrossate». Un anno fa era iniziato il lungo calvario negli ospedali da Torino a Genova, dove i medici gli avevano diagnosticato [illegible] forma di leucemia.

Piero Anedda, [illegible] anni di Villafranca

L'estate scorsa a Villafranca si era iniziata una gara di solidarietà per raccogliere fondi che permettessero alla famiglia di rimanere al fianco di Piero durante l'attesa per il trapianto e la convalescenza.

Il centro «Primo ascolto» in collaborazione con il Comune continuava a prodigarsi per il ragazzo.

A settembre finalmente, dopo i test di compatibilità, Piero si era sottoposto all'intervento che tutti speravano risolutivo. Era stata la mamma Giovanna a donargli il midollo.

«E' stato operato il 22 settembre - ricorda la famiglia -. Sembrava che tutto fosse andato bene. Piero migliorava, [illegible] anche uscito dall'ospedale per una decina di giorni di convalescenza. Poi, sono tornate le complicazioni e, alla fine, è arrivata anche la polmonite».

Le sue condizioni fisiche sono improvvisamente peggiorate. Forse è stata l'infezione di origine virale a distruggere le difese già indebolite di Piero.

Per chiarire le cause della morte è stata disposta l'autopsia sulla salma (prevista per oggi). Dopo gli accertamenti [illegible]croscopici, dovrebbe arrivare il nullaosta per i funerali.

[m. t.]

Bloccati anche i macelli per la protesta dei veterinari

I medici fanno sciopero ranghi ridotti in corsia

ASTI. Ospedale a ranghi ridotti, ma pronto a garantire tutte le urgenze. Ieri lo sciopero dei medici aderenti ai sindacati autonomi, non ha paralizzato l'attività nelle tre sedi ospedaliere astigiane (Asti, Canelli, Nizza): «D'altra parte il nostro codice di autoregolamentazione - hanno spiegato i sindacati - ci impone una presenza in corsia». Solo oggi, dopo che l'Ufficio personale avrà terminato i conteggi, sarà possibile avere un quadro preciso delle adesioni.

«Dai primi dati - commenta Gianfranco Ferraro, dello Snami - mi pare sia andata in maniera soddisfacente. L'attività ordinaria è stata in gran parte bloccata. Non ci aspettavamo di più: daltronde, non è che ci faccia piacere creare situazioni di difficoltà per i pazienti».

I medici protestono per il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto quasi cinque anni fa, e per i tagli previsti ad alcune voci dei loro stipendi.

Ad Asti ieri hanno regolamente funzionato alcuni ambulatori. Dalla direzione sanitaria, segnalavano, tra gli altri, l'apertura di quelli di Diabetologia, Dietologia, Neurologia.

MEDICI DI FAMIGLIA. Prosegue la protesta dei medici di famiglia aderenti allo Snami (l'altro sindacato, il Fimmg, pur dichiarandosi preoccupato per la vertenza, non ha ancora deciso forme di lotta).

C'è una novità: «Da oggi - spiegano allo Snami - torneremo al ricettario regionale per quanto riguarda le prescrizione dei farmaci».

Nei giorni scorsi, su sollecitazione della Regione, era stato disposto che i medici convenzionati, aderenti allo sciopero, dovessero prescrivere i farmaci su ricettari propri, con la conseguenza che il mutuato doveva pagarsi le medicine, salvo successivo rimborso. «Ci sembra una cosa che non ha [illegible] spiegano al sindacato che fanno rilevare quella che ritengono un'inadempienza dell'Usl: «La nostra forma di protesta, prevede il passaggio all'assistenza indiretta, ovvero il pagamento delle visite (50 mila le domiciliari, 30 mila le ambulatoriali)». Queste somme sono rimborsabili al 70%: «La Regione prevede espressamente che le Usl rimborsino 'pronta cassa' il mutuato alla presentazione della fattura - notano allo Snami - Ad Asti, invece, il rimborso viene fatto in un secondo tempo».

VETERINARI. Macelli privati chiusi al 90%, Centro carni ad attività ridotta. Lo sciopero dei veterinari (una cinquantina nell'Astigiano) per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro avrebbe raccolto un'alta adesione. «Sono stati bloccati anche i controlli alla partenza per i trasferimenti di animali» spiega Maurizio Bologna del sindacato Sivemp. Altri due giorni di sciopero sono programmati per il 4 e 5 dicembre. [f. la.]

STASERA DIBATTITO

«Violenze sui bambini»

«Abusi e violenze sui minori» è il tema del dibattito in programma oggi, alle 21, in municipio: la serata è organizzata dall'assessorato comunale ai Servizi sociali e dal Comitato provinciale dell'Unicef, l'organismo delle Nazioni Unite che tutela i diritti dei bambini. L'argomento è di attualità anche nell'Astigiano, dove nei mesi scorsi sono state denunciate alla magistratura numerose vicende di violenze sessuali e maltrattamenti sui bambini. Tra i relatori, il segretario regionale Unicef Emanuela Sora Assom, l'insegnante Laura De Michelis, l'avvocato Antonina Scolaro, il [illegible] sindaco Maria De Benedetti. Sarà presente anche la psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Parsi, autrice del libro «Il quaderno delle bambine» che contiene numerosi casi di abusi fra le mura domestiche. Il dibattito sarà coordinato da Pier Lauro Cha, del Comitato promotore Unicef di Asti. [r. gon.]

Domenica al Politeama si è svolta la cerimonia «Fedeli del lavoro»

Un premio per 109 astigiani

Interventi del presidente della Camera di commercio e del prefetto sull'economia locale
La storia di Giovanni Scaglia, da 45 anni «fumista». Le speranze del dopo l'alluvione

ASTI. Domenica al Politeama sono stati premiati i «Fedeli del lavoro»: operai, artigiani, commercianti che hanno alle spalle almeno 25 anni di attività. La Camera di commercio ha consegnato benemerenze a 109 lavoratori e ai titolari di un'azienda industriale, due commerciali e quattro artigiane.

Il presidente della Camera di commercio Salvo Garipoli ha tracciato un profilo dell'economia astigiana e il prefetto di Asti, Federico Quinto ha parlato del significato del lavoro e della Costituzione repubblicana. Garipoli, inoltre, ha presentato le cifre della disoccupazione. La premiazione e l'occasione di incontro sono servite a superare il fantasma dell'alluvione e ad infondere ottimismo, mettendo in luce storie significative, come quella di Giovanni Scaglia, 62 anni, contitolare con Giovanni Mario Gerbo della ditta «Scaglia e Gerbo», via Brofferio 79 Asti, specializzata in impianti di riscaldamento.

«Gerbo ed io lavoravamo nell'azienda di Giuseppe Berta. Facevamo i fumisti. Nel '63 l'abbiamo rilevata. E oggi ho raggiunto 45 anni di lavoro nello stesso settore», racconta Scaglia. Aggiunge Emilio Negro, elettrauto da quarant'anni: «E' vero. Non ho mai visto Giovanni con un vestito. E' sempre in tuta, anche la domenica». Replica Scaglia: «Sono nato ad Asti. I miei genitori lavoravano in campagna come mezzadri. L'unica loro ricchezza era la voglia di lavorare, che mi hanno lasciato in eredità».

Molte, le storie simili: c'è quella di Giuseppe Giordano, siciliano, sarto da 45 anni ad Asti; di Giovanni Ronco, da 41 anni dipendente della «Lanfranco Mario e figli» di Valfenera e di Antonio Accossato, da 38 anni dipendente di imprese edili. [a. b.]

Un gruppo dei premiati alla cerimonia «Fedeli del lavoro». Giovanni Scaglia (nel riquadro)

Un'immagine del pubblico che ha partecipato alla cerimonia «Fedeli del lavoro»

In una villa al Palucco

Fanno razzia di pellicce e tappeti

ASTI. Bottino milionario per i ladri che hanno colpito nell'abitazione di un pensionato astigiano, Angelo Doglio, 55 anni, via Toasso, nella zona del Palucco.

Gli autori del furto hanno atteso che i proprietari della villa si allontanassero: poi hanno forzato una finestra al piano terra, senza che, pare, il sistema d'allarme entrasse in funzione.

Dalle varie stanze sono state portate via tre pellicce, 11 tappeti persiani, per un danno complessivo denunciato di 100 milioni, coperto in parte da polizza assicurativa. Ad accorgersi della visita dei ladri è stato, un paio d'ore dopo, lo stesso proprietario.

L'episodio, denunciato in questura, è stato successivamente segnalato alla procura della pretura. La casa era già stato oggetto nell'agosto '94 di un furto analogo: in quell'occasione erano stati portati via oggetti per un valore di circa 80 milioni. [r. gon.]

Si parla di giustizia

Convegno il 26 con Biondi e la Maiolo

ASTI. Domenica 26 novembre, alle 10, è in programma nel salone della Provincia un convegno regionale sulla giustizia promosso da Forza Italia con il patrocinio del gruppo parlamentare europeo «Unione per l'Europa».

Il tema è: «Quale giustizia? Italia e Europa, realtà a confronto». Interverranno l'ex ministro guardasigilli Alfredo Biondi, il deputato Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia della Camera, l'europarlamentare Luigi Florio, coordinatore della commissione Giuridica del Parlamento di Strasburgo e Roberto Rosso responsabile di Forza Italia per il Piemonte 2.

«Il convegno - si legge in un comunicato - che cade in un momento quanto mai "caldo" per la giustizia italiana, intende affrontare, in un confronto con quanto accade negli altri Paesi, le problematiche più svariate, dalla lentezza dei giudizi, al sospetto che gli stessi possano essere condizionati dalle vicende della politica». [r. s.]

Festa in questura

Riconoscimenti dell'associazione poliziotti

ASTI. Domenica mattina in questura si è svolta la festa annuale della sezione astigiana dell'associazione Polizia di Stato. Vi hanno partecipato il sindaco Alberto Bianchino, il cappellano della polizia e rappresentante della Curia Guido Montanaro (che ha celebrato la messa), il viceprefetto Domenico Corte, il questore Antonio Roggiero. Alla manifestazione ha partecipato anche Oronzo Scoletta, ora al comando della questura di Como, legato ad Asti per avervi prestato servizio come commissario e questore. E' intervenuto anche Silvio San Giorgio, ex questore di [illegible] in pensione, che da oltre vent'anni vive a Nizza.

Il cavaliere Aldo Bernardinello, presidente della sezione astigiana, ha deposto una corona commemorativa al monumento ai Caduti della polizia. Ha inoltre consegnato attestati di benemerenza all'orafo canellese Franco Zavattaro e a Vittorio Graziotti, funzionario della Cassa di risparmio di Asti. [r. s.]

CASSA EDILE, BORSE DI STUDIO E UN GRAZIE PER L'AIUTO NELL'ALLUVIONE

Gruppo degli studenti delle medie inferiori (in alto) e delle Superiori premiati con gli assegni della Cassa edile di Asti

Michele Mastroianni laureato in Lingue con 110 e lode premiato con un assegno

ASTI. Atmosfera festosa ieri in Provincia per la consegna delle 152 borse di studio (circa 103 milioni) assegnate dalla Cassa Edile di mutualità e assistenza di Asti. A fare gli onori di casa il presidente Bruno Verri e il vice Filippo Manti oltre al comitato di gestione.

Tra le borse per ragazzi delle medie e superiori, diplomati e universitari, l'unica assegnata a un laureato è andata a Michele Mastroianni 110 e lode con dignità di stampa in Lingue e letterature straniere.

Alla giornata hanno partecipato rappresentanti delle Casse Edili di Avellino, Biella, Chieti, L'Aquila, Livorno, Perugia e Udine a cui le consorelle di Asti, Alessandria e Cuneo hanno rinnovato i ringraziamenti per la solidarietà offerta durante l'alluvione.

In quell'occasione sono stati distribuiti nell'Astigiano 164 milioni circa a [illegible] famiglie. [m. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Extracomunitari il problema non è qui

Rispondendo ai suggerimenti e all'invito fatto dal Sig. Zanchettin, sulla «Stampa», ribadisco ancora che le cifre fornite sull'immigrazione durante l'ultimo convegno di An sono errate (180 mila immigrati delinquenti, il 50 per cento dei carcerati sarebbero extracomunitari).

Credo che ciò faccia parte del solito gioco del gonfiare le cifre per agire sulla psicologia dei cittadini. E poi l'immigrazione non è una questione provinciale, ma nazionale ed addirittura internazionale (5.822.300 immigrati: 3.696.600 in Francia, 1.750.000 in Gran Bretagna, 966.000 in Belgio e 900.00 in Italia più circa 300.000 clandestini).

Il fenomeno viene vissuto tragicamente perché non vi è una politica di decongentramento dei flussi. E per quanto riguarda l'esclusione dell'Italia dal patto di Shengen non è certo una colpa da attribuire agli extracomunitari, come An ha fatto invece intendere.

L'Italia è stata esclusa per alcuni dei seguenti motivi: mancanza di un sistema elettronico collegato con le S.I.S. (Sistema Informatico di Schengen); mancanza di collegamenti elettronici tra le frontiere italiane con le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero; mancanza di leggi sulla protezione dei dati personali di europei ed immigrati. L'Italia non è in grado di controllare i movimenti degli immigrati sul territorio nazionale. Infine se il signor Zanchettin vuole un confronto civile sul fenomeno noi siamo disponibili.

Fingbe Charlemagne
presidente Associazione immigrati intellettuali

Segretario Cdu ex iscritto alla Cisl

In riferimento alla notizia della nomina di Giuseppe Furlano a segretario cittadino del Cdu, intendo precisare che il medesimo è stato iscritto alla Cisl in passato e che attualmente non fa più parte del sindacato di cui sono segretario provinciale.

Vito Sollazzo
segretario provinciale Cisl

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti. 593 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
[illegible] 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876 468
Cocconato. 907.503; 907 602
[illegible]. 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92 13 13
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777-943 081
Villanova: 948 445, 948 555

GUARDIA MEDICA

Asti. 353.558
Calliano 928 444
Canelli 832 525
Castelnuovo D.B. 011/987 6468
Cocconato: 907 503
Costigliole 961 414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno. 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408 160
[illegible]**miano** 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 562 886
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo Arduzona, via XX Settembre
Nizza Baldi, via Il Alburio 85

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti. 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli. 823 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole 966 096
Moncalvo. 917.100
Montegrosso: 953 096
Nizza 721 623
San Damiano: 975 064
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418 111
Stradale: Asti 212.356
Nizza 721 704
Autostrada A21: 0131/381 288

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Francesco Nebiolo,73 anni; Cosima Siragusa vedova Alessi, 73; Angela Ritardatore vedova Caldaroni, 72; Giuseppina Nebiolo vedova Fassone, 89; Giuseppe Solia, 78, Spotorno; Carmelo Rizzo, [illegible], Costigliole; Maria Sonani vedova Durione, 82; Maria Arato vedova Pasta, 91; Riccarda Nebiolo vedova Truffa, 81; Angelo Borgogno, 75; Natalina Besso vedova Pescarmona, 66, Antignano; Silvia Rualta vedova Renon, 77, Villanova; Luigi Perotto, 83, Cocconato; [illegible] Margarino, 75; Giovanni Medico, 69, Castello d'Annone; Luigia Palma, 69, Cisterna, Alessandrina Rolla vedova Curtino 72, Montechiaro; Carmela Borsalo vedova Carbone, 70; Giovanni Zito, 94; Carlo Nebiolo, 84.

NATI: Silvia Borio; Giuliano Manetta; Ilaria Cestari; Camilla Fea, Davide Cervo; Vittoria Penna; Giorgio Riccomagno Castagnole Monferrato; Davide Zinna, Montechiaro, Riccardo Restelli, Refrancore, Roberta Franco, Hafsa Abbaoui, Virginia Baldovino, Costigliole, Mario Lattanzio; Matteo Miletto, Castell'Alfero; Lorenzo Ponte, San Damiano; Pietro Ruggiero, Villanova; Federico Gianuzzi, Montemagno.

MATRIMONI: Claudio Binello, impiegato bancario, con Orila Dorni, casalinga, Piermario Seglie, libero professionista, con Silvana Donatelo, impiegato; Vincenzo Masillo, segretario comunale, con Maria Emma Boero, impiegata.

SI SPOSERANNO: Carlo Agostini, agente della Guardia di Finanza, con Monica Del Fiume, infermiera professionale; Paolo Marocco, carpentiere navale, con Pina Patitucci, casalinga; Stefano Ferrero, farmacista, con Marina Paderni, impiegata; Maurizio Perino, commerciante, con Barbara Santero, barista.

VITA AMMINISTRATIVA

● **Castagnole Lanze.** Il Comune di ha rinnovato per il 1996 la convenzione con il rifugio «Hansel e Gretel» di Santa Vittoria d'Alba per il servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani randagi. Al canile sarà versata una somma di 400 mila lire che servirà a coprire le spese per il recupero e la cura di 4 animali.

● **Nizza.** Il Comune ha acquistato attrezzature chirurgiche per l'ospedale Santo Spirito, con i fondi devoluti dal Comune gemello di Nizza, San Mauro Pascoli. I romagnoli avevano destinato la somma di circa 8 milioni.

● **Scurzolengo.** Il Comune ha acquistato una ruspa per scavi e la sistemazione delle strade comunali; il costo è di 84 milioni, finanziato con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

APPUNTAMENTI

CARABINIERI

Si celebra la «Virgo fidelis»

Stamane alle 10, nella chiesa di San Silvestro, verrà celebrata la tradizionale funzione della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri. Interverranno il presidente dell'Associazione provinciale, Gigi Molino, ufficiali, sottufficiali e carabinieri del comando astigiano.

LIPU

Tallone parla in Provincia

Giuliano Tallone, responsabile nazionale della Lipu, interverrà stasera al [illegible] di «birdwatching» (osservazione degli uccelli) promosso dalla sezione astigiana dell'associazione. La lezione si terrà alle 21 nella sala Azzurra della Provincia.

GARDEN CLUB

Lezione sulle piante grigie

La titolare del vivaio Cellarino di Cellarengo, Maria Luisa Sotti, terrà stasera ad Asti, per il Garden Club, una lezione su «Le piante grigie». Appuntamento alle 21 in via Ospedale 11.

Domenica la festa organizzata dalla Croce Verde astigiana

Quei volontari «in arancione»

Corteo in corso Savona con ambulanze e militi di 50 gruppi delle pubbliche assistenze
Attestati a delegazioni giunte da Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia

ASTI. «Certo che oggi c'è un'altra aria, rispetto allo scorso anno». Il volto sorridente è quello di un volontario dall'inconfondibile e schietto accento toscano: «Certo che Asti gli è meglio senza melma», commenta. E' arrivato da Scandicci (Firenze), [illegible] un gruppo di amici vocianti e allegri. Fanno parte dell'Humanitas, aderente all'Anpas, l'associazione delle pubbliche assistenze.

Domenica [illegible] tornati nella città in cui avevano portato i primi aiuti, all'indomani dell'alluvione dello scorso novembre. Sono stati invitati dalla Croce Verde astigiana, che ha voluto ringraziare tutti i «colleghi» con una sobria cerimonia. Una sessantina di delegazioni di pubbliche assistenze (Croci Verde, Azzurra, Bianca e altre) sono così giunte da Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna. «Volevamo soprattutto stare [illegible] una volta insieme - ha ricordato il presidente della Croce Verde astigiana, il magistrato Mario Bozzola - incontrarci in un'occasione più rilassata».

Poco meno di mille volontari, tutti con la tuta arancione, si sono assiepati domenica mattina all'oratorio di Santa Maria Nuova. Nella sala della Fontana, affollatissima (numerosi hanno atteso fuori), i volontari hanno assistito a un filmato proposto dall'Anpas di Milano. Significativa la conclusione, l'abbraccio tra un alluvionato e un volontario, accolto da un'ovazione in sala.

I volontari hanno poi ricevuto dal presidente Bozzola attestati [illegible] distintivi commemorativi. Queste le delegazioni premiate: Pinerolo, Castelfranco Emilia, Camposanto, Madonna Radiomobile, Radiosoccorso Torino, Scandicci, Firenze Ferentola, Fratellanza militare di Firenze, Cascia, Pisa, Signa, Siena, Ponte, Montemagno, Ponte a Mariano, Volpiano, Orbassano, Ponte [illegible] Sieve, Firenze, Cuorgnè, Val di Susa, San Mauro Torinese, Torino, Pietrasanta, Anpas Emilia Romagna, Massa Carrara, Castelnuovo di sotto, Avis Valenza, Carrara, Verolengo, Tonco-Frinco, Empoli, Croce rosaceleste di Milano, Bricherasio, Gravellona Toce, San Maurizio, Madonna del Sasso, Castellazzo Bormida, Omegna, Arezzo, Capoliveri, Lucca, Livorno, San Prospero, Lido di Camaiore. Attestati anche [illegible] Radio club 81 [illegible] alle donne dirigenti d'azienda di Torino.

In piazza Libertà i volontari hanno assistito all'esibizione degli sbandieratori degli «Amis d'la pera», poi hanno formato [illegible] lungo corteo in [illegible] Savona, [illegible] le ambulanze, giungendo nella piazzetta Volontari dell'alluvione del 1994. Qui [illegible] salutati dal sindaco Bianchino, dal rettore [illegible] Comitato Palio 3T Piero Fassi, da un consigliere del Comune [illegible] Empoli e da rappresentanti del comitato alluvionati.

Poche parole, poca retorica, molto calore [illegible]: «Siamo abituati ai fatti», così Bozzola ha congedato gli ospiti invitandoli a pranzo. [c. f. c.]

[illegible] corteo [illegible] piazza Savona delle ambulanze delle delegazioni che hanno partecipato [illegible] festa organizzata dalla Croce Verde astigiana. Sopra, [illegible] gruppo di volontari nella piazzetta a loro intitolata in borgo Tanaro, accanto a uno degli striscioni di saluto [illegible] comitato alluvionati

Contro il progetto di discarica. Stasera assemblea

Sindaco e consiglieri dimissionari [illegible] Cerro

CERRO TANARO. Dimissioni dal Consiglio comunale se [illegible] Regione autorizzerà [illegible] realizzazione della discarica in località Cascina Boschetto. A minacciarlo, in un duro comunicato, sono il sindaco Piero Cacciabue, il vice Giuseppe Scaglione, l'assessore Lorenzo Toselli e i consiglieri Aluffi, Bezzo, Costa, Faletti, Magliotti, Varvello e Venturello.

La presa di posizione viene dopo la notizia che i siti di Cerro e Villanova sono stati considerati idonei a ospitare le future discariche dell'Astigiano. L'appello, lanciato a più riprese nei mesi scorsi, del sindaco Cacciabue a «non penalizzare ulteriormente un centro già gravemente danneggiato dall'alluvione», [illegible] è stato raccolto.

Proprio partendo da questa considerazione, i dieci amministratori cerresi hanno maturato la possibilità di dimettersi. «Appare del tutto evidente - scrivono nel comunicato - che l'evento alluvionale non ha assolutamente inciso nelle scelte del commissario straordinario e della Regione. Temiamo che, ancora una volta, si penalizzi una piccola comunità, che non esprime 'padrini politici' e che ha scarso peso elettorale».

Il mancato accoglimento delle motivazioni addotte dal Comune di Cerro, ricordano gli amministratori, avrebbe finito per «negare ogni logica di equità, condizioni sociali ed economiche». «A questo punto - scrivono i consiglieri, riunitisi d'urgenza sabato sera e domenica mattina - ci pare che altre siano le logiche politiche che stanno prevalendo».

Gli amministratori ricordano che il Comune è attualmente impegnato nell'opera di ricostruzione. «Giudichiamo inopportuno ed intempestivo - segnalano - un ulteriore inasprimento della situazione determinato dall'insediamento della discarica [illegible] riteniamo che in questa fase [illegible] siano percorribili altre soluzioni». Il comunicato non indica le alternative.

Poi l'annuncio: «Perdurando l'indisponibilità a discutere le nostre motivazioni, il sindaco e i consiglieri all'unanimità si vedranno costretti a rassegnare [illegible] dimissioni». Un atto clamoroso che sarà discusso stasera nell'assemblea pubblica indetta dal Comune contro [illegible] progetto della discarica. L'appuntamento è per le 21 nella palestra. Sono stati invitati l'assessore regionale all'Ambiente Cavallera, [illegible] commissario straordinario Fanzia Oglietti, i rappresentanti del Consorzio rifiuti, Provincia e Comuni confinanti: Annone, Rocchetta e Quattordio.

Contro il progetto della discarica a Cerro prende intanto posizione anche Alessandro Valenzano, sindaco di Annone e consigliere provinciale di Rifondazione. «E' questo l'aiuto - scrive polemicamente in una lettera - che la Regione è disposta a dare ai Comuni di piccole dimensioni con problemi di sopravvivenza economica in tempi normali e aggravati ora dall'alluvione?» «Non sarebbe [illegible] meglio - domanda Valenzano - rispettare la gente di questi paesi, lasciandole il tempo per riprendere la propria condizione di vita per poi esaminare, in altri momenti più favorevoli, l'ipotesi della discarica?».

[illegible] Mascarino
Laura Nosenzo

Rifiuti [illegible] Castagnole [illegible]

La tassa aumenta del 20% e il sindaco invita alla raccolta differenziata

CASTAGNOLE LANZE. Nel '[illegible] i castagnolesi pagheranno il 20% in più sulla tassa rifiuti. L'aumento è stato deciso dal Comune per fronteggiare i costi dei servizi di raccolta e smaltimento. Il sindaco Gianfranco Fassone vede «nero». «Neanche con il ritocco della tassa - spiega - riusciremo a pareggiare i conti. E' necessario che il Consorzio rifiuti si decida, per lo smaltimento degli scarti in discarica, a far pagare i Comuni non più in base al numero di abitanti, ma secondo la quantità di rifiuti conferiti. Ciò consentirebbe, a tanti piccoli centri c[illegible] il nostro, di risparmia[illegible] notevolmente sulle spese».

Nei prossimi giorni Fassone spedirà una lettera ai capifamiglia (il paese conta 3600 abitanti) per spiegare la difficile situazione finanziaria determinata dall'emergenza rifiuti. «Quest'anno pagheremo per lo smaltimento ben 392 milioni e per la raccolta 137 - indica Fassone - a ciò si devono aggiungere altri 20 milioni per le spese di gestione. In totale sono 549 milioni contro un'entrata, rappresentata dalla riscossione della tassa rifiuti, di 378 milioni». Intanto dal 1° gennaio i costi di smaltimento passeranno da 190 a 200 lire. Per ridurre la quantità di scarti, Fassone invita i castagnolesi a fare la raccolta differenziata. La minoranza ha intanto proposto, sulla questione, un Consiglio comunale aperto. (l. n.)

Gianfranco Fassone sindaco di Castagnole Lanze

Ha ottenuto 116 voti contro i 52 di Fusello e i 4 di Canta

Musso per la sesta volta eletto sindaco di Cerreto

CERRETO. [illegible] sindaco uscente Ernesto Musso, 72 anni è il vincitore delle elezioni amministrative che si sono tenute domenica (uniche nell'Astigiano).

La sua lista «Per el me pais» ha ottenuto 116 voti contro i 52 di «Rinnovare Cerreto» la lista capeggiata da Paolo Fusello e i 4 di «Piemonte Nazione d'Europa» con candidato a sindaco [illegible]arco Canta. Dei 217 aventi diritto, 172 si sono recati alle urne. «Ora comincia il bello» scherzava ieri mattina il confermato sindaco: arrivato alla sesta legislatura festeggia quest'anno 25 anni dalla prima elezione. «Un po' me l'aspettavo - confessa Musso - certo non con queste proporzioni». La notizia dell'avvenuta elezione lo ha colto [illegible] casa, durante la colazione. «Tra i primi obiettivi - aggiunge - c'è quello di raggiungere l'accordo per accorpare i piccoli Comuni [illegible] il nostro. L'ipotesi di unire ad esempio Cerreto [illegible] Piovà è un'esigenza dei tempi, non un progetto campato in aria. La burocrazia aumenta, il personale [illegible]. Bisogna unire le forze». Con Musso in Consiglio siederanno: Luca Ambrosacchio, Giacomo Berruti, Sergio Berruti, Riccardo Gamba, Mirco Mosso, Giuseppe Offman, Ermes Rossi, Romano Schierano. La minoranza sarà rappresentata da Paolo Fusello, studente universitario, Emiliano Fasolio, Indro Francalanci, Silvio Cantone. «Lavoreremo per accrescere la nostra esperi[illegible] in campo amministrativo» spiega Fusello, a capo di [illegible] lista formata da candidati poco meno che trentenni. Spe[illegible] in qualcosa di più i candidati di Piemonte Nazione presenti a Cerreto per far conoscere il movimento nell'Astigiano.

Entro dieci giorni [illegible] sindaco convocherà il Consiglio e farà conoscere gli [illegible]. (m. t.)

Ernesto Musso 72 anni, da 25 è sindaco di Cerreto Domenica è stato confermato

Oggi Consiglio comunale

[illegible] Castell'Alfero le acacie della [illegible]

CASTELL'ALFERO. Il sindaco Luciano Avidano continua ad essere, suo malgrado, al centro dell'attenzione. Dopo il ricorso [illegible] Tar sull'esito del voto del [illegible] aprile (risoltosi [illegible] suo favore) e la denuncia fatta dalla direzione didattica per il guasto all'impianto di riscaldamento dell'elementare di Callianetto, ora sono gli alberi abbattuti nel giardino del castello a dargli altri grattacapi.

Oggi, alle 18, si terrà il Consiglio comunale, convocato su richiesta del gruppo consiliare di minoranza, che nei giorni scor[illegible] aveva anche presentato un'interpellanza, con cui chiedeva chiarimenti «circa l'abbattimento delle acacie». Gli alberi erano stati abbattuti alcune settimane fa. «Il sindaco - accusa la minoranza - non ne aveva mai parlato; un mattino [illegible] gente è arrivata in piazza e non ha più visto le acacie. Chiediamo spiegazioni». (bru. m.)

NOTIZIE IN [illegible]

BALDICHIERI

Bus dell'Asp in prova sbanda e finisce contro il guard-rail

Incidente «sul lavoro» per Giovanni Periale, direttore dell'Asp. Nel provare il pullman di [illegible] ditta che concorreva per l'acquisto di autobus da parte della Municipalizzata, [illegible] dirigente ha strisciato la fiancata del mezzo contro un guard-rail, nei pressi di Baldichieri. Sul pullman c'erano anche alcuni tecnici dell'azienda. Il danno (ammonterebbe intorno ai 5 milioni) sarà interamente coperto dall'assicurazione della ditta. (r. s.)

ASTI

Eroina nascosta in [illegible] giardino vicino a [illegible]

Una cinquantina di ovuli contenenti eroina già pronta per lo spac[illegible] sono stati ritrovati dalla squadra mobile in un giardino abbandonato di via Fleming (zona [illegible] Savona). E' probabile che la droga sia stata nascosta da uno spacciatore che è fuggito quando [illegible] accorto dell'arrivo della polizia. (r. gon.)

ASTI

Segnaletica in rifacimento sulla strada di Revignano

Una squadra di operai del Comune ha avviato ieri i lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale sulla strada che dal cimi[illegible] urbano di Asti conduce a Revignano. L'intervento ha scongiurato la messa in atto della protesta minacciata dalla Circoscrizio[illegible] intenzionata, [illegible] il Comune non avesse iniziato l'intervento ieri, ad andare [illegible] tracciare le strisce sui tratti «a rischio». (l. n.)

[illegible]

Alla Carello si discute di orari di lavoro

Confronto teso, ieri all'Unione Industriale, tra direzione Carello e sindacato nell'ambito della vertenza [illegible] una diversa articolazione degli orari di lavoro. Dinanzi al piano della direzione, il sindacato [illegible] presentato una proposta alternativa, che [illegible] è però stata accolta dall'azienda. Le parti torneranno ad incontrarsi giovedì alle 15. (l. n.)

ASTI

Incontri in Regione per le donne amministratrici

I consiglieri regionali Mariangela Cotto e Caterina Ferrero hanno promosso una serie di incontri negli assessorati della Regione, per le donne impegnate nelle amministrazioni locali. «L'iniziativa - spiegano - vuole creare un maggiore raccordo tra i diversi livelli amministrativi». S'inizierà giovedì 30 novembre con la visita agli assessorati all'Assistenza (ore 14,30) [illegible] all'Agricoltura (ore 16); entrambi si trovano in corso Stati Uniti. Per informazioni telefonare [illegible] seguenti numeri: 011/575.72.92-575.74.11. (bru. m.)

[illegible]

[illegible] capitano del Palio è diventato papà

[illegible] chiama Federico e pesa tre chili. E' venuto alla luce domenica pomeriggio il primogenito del capitano del Palio, l'ingegnere Andrea Sodano e Roberta Merlone, commercialista. Il piccolo è nato alla clinica universitaria «Sant'Anna» [illegible] Torino.

La redazione astigiana de «La Stampa» si congratula con i neogenitori. (r. s.)

Ad Ormezzano il premio «Paisan vignaiolo»

A Nizza si è rinnovato il rito della bagna caoda

A destra Giampaolo Ormezzano riceve un bottiglione di barbera da Ugo Morino. A sinistra il popolare giornalista mentre tiene la sua «orazione»

NIZZA. Gian Paolo Ormezzano è il «Paisan vignaiolo» del trentennale: il giornalista e scrittore sportivo domenica nelle affollate sale di [illegible] San Marco, è stato insignito del premio, riservato ai piemontesi che si sono fatti strada nel mondo, senza dimenticare la terra d'origine. Il riconoscimento era stato istituito nel '64 [illegible] Arturo Bersano, fondatore dell'omonima cantina di Nizza.

Ormezzano avrebbe dovuto ritirare il premio l'anno scorso, ma l'alluvione che ha devastato la Valle Belbo, impose (come già era avvenuto nel '68), la sospen[illegible] della manifestazione. Molto diversa da un anno fa, la giornata di domenica: un caldo sole ha illuminato i saloni [illegible]ella casa vinicola, in cui è esposta la raccolta di stampe sulla storia del vino. In questa suggestiva cornice, Luigi Fontana, Gran maestro della confraternita della «Bagna cauda e del cardo gobbo di Nizza della paglia», ha dato il benvenuto [illegible] Ormezzano, con una prolusione in cui ha riassunto la carriera del giornalista.

Il neo «Paisan» Ormezzano, ha intrattenuto il pubblico con arguzia, giocando sulla grande passione che da sempre lo lega a tutti gli sport ed ha rammentato la figura di Tonino Bersano (figlio di Arturo, scomparso nel '61 [illegible] giovane età), con cui aveva condiviso a Torino la giovinezza e le prime «imprese» calcistiche.

Alla parte «culturale» è seguita quella conviviale: senza scostarsi dal rituale creato trent'anni fa da Arturo Bersano, gli ospiti si sono «gettati» in una vigorosa «bagna cauda», ricreando quel clima particolare che Bersano definiva «il Parlamento». Un rito antico ch[illegible] nelle campagne segnava la fine del raccolto e l'inizio del riposo invernale. I cuochi della Bersano sono stati all'altezza della situazione e gli oltre quattrocento ospiti hanno lasciato la sala del banchetto solo nel tardo pomeriggio. «Per la bagna cauda occorrono stomaci forti ed animi semplici» scriveva Bersano. Commenta a caldo il giornalista Giorgio Santerini dimissionario segretario del sindacato giornalisti: «La bagna cauda è davvero una meravigliosa fatica gastronomica. Quasi più dura della maratona per il rinnovo del contratto dei giornalisti».

Enrica Cerrato

GLI OSPITI

Premi a Rosato e Cereser

Tanti gli ospiti d'onore alla festa di domenica alla Bersano. Oltre ai soci della Confraternita dei cavalieri di San Guido di Aquesana, i saloni si sono affollati di nuovi Mastri cantinieri e Maestre della cucina monferrina e langarola, «intronizzati» dai confratelli della «Bagna cauda e del cardo gobbo di Nizza». Ecco i premiati: gli ex calciatori Roberto Rosato ed Angelo Cereser, i giornalisti Giorgio Santerini ed Osvaldo De Paolini, l'olimpionico Livio Berruti, i discografici Stefano Senardi, Massimo Giuliano ed Alberto Pirolli, il chirurgo Giuseppe Drago, il vice capo dell'Ispettorato del lavoro di Asti, Sergio Ceveriati, gli industriali Giulia Polenghi ed Erasmo Andreini, i liberi professionisti Giacomo Giovannini ed Emilio Orione. Infine i nicesi doc Massimo Ricci, Eugenio Torello ed il direttore commerciale della Bersano, Nico Conta. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

CASTELL'ALFERO

Auto fuori strada, si ribalta: giovane ferito

Incidente nella notte di domenica sulla strada da Asti a Castell'Alfero. Verso le due, Marco Morra, [illegible] anni, Frinco, via Vittorio Emanuele 60, per cause in via d'accertamento da parte della polstrada di Asti, ha perso il controllo della sua Alfa 33, finendo fuori strada e ribaltandosi. Il giovane è stato ricoverato e [illegible] avrà per 20 giorni, per la frattura del setto nasale. [r. s.]

CANELLI

Sottoscrizione a favore della Protezione civile

Il gruppo di protezione civile ha avviato una sottoscrizione pubblica per l'acquisto di materiale e automezzi. Le donazioni potranno essere fatte alla filiale cittadina dell'Istituto San Paolo, sul cc 10·6107 [G. l.]

PORTACOMARO

Rubava auto con chiavi false fatte in [illegible]

Rubava le auto fabbricando delle chiavi false. Con questo stratagemma nell'aprile '95, nel giro di 20 giorni, si era impossessato di cinque autovetture. Processato in pretura, Roberto Raviola, 29 anni, Portacomaro, è stato condannato ad un anno due mesi di reclusione [r. gon.]

VILLANOVA

Via ai restauri del palazzo in via Marconi

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del palazzo d'epoca nella centrale via Marconi (di proprietà privata) per il quale il Comune tempo fa aveva disposto la transennatura e un'ordinanza per l'avvio del restauro conservativo dopo la caduta di calcinacci e pezzi di intonaco in strada [m. t.]

[illegible]

Lavori sul rio Molinello e Garbazzola

Completamento delle fognature e ripristino di strade comunali e rivi danneggiati da frane causate dall'alluvione, sono stati deliberati dall'amministrazione comunale. In particolare sarà rifatta strada Monforte e sistemato rio Molinello in regione San Vito. Previsti anche lavori di contenimento del rio Garbazzola in località Case Berta [e. ce.]

SAN DAMIANO

Avviato servizio di raccolta rifiuti ingombranti

Il Comune ha dato inizio alla raccolta dei rifiuti ingombranti (frigoriferi, mobili vecchi, cucine in disuso, ecc.). Il servizio sarà effettuato nell'ex area di stoccaggio provvisorio in regione Viseo ogni secondo sabato del mese, dalle 8 alle 11. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico del Comune, tel. 975.056.

Successo della Giornata: domenica tocca a Castelnuovo don Bosco e Costigliole

A Montechiaro un museo del tartufo

Gara di ricerca tra cani e un convegno veterinario

MONTECHIARO. Ottima affluenza visitatori domenica per la giornata dedicata al tartufo promossa da Camera di commercio, Provincia Comune e Apt. La pacifica invasione (molti milanesi, torinesi e una delegazione da Montecarlo) è stata stimata in oltre quattromila persone che fin dal primo mattino hanno invaso strade e piazze. Il Comune e la Pro loco hanno predisposto [illegible] serie fitta di appuntamenti, tra bancarelle con prodotti locali (molto apprezzato anche [illegible] mercatino allestito dal Napoli Club Asti), mostre e concorsi d'arte, degustazione di spe[illegible]alità locali.

Il mattino è stato dedicato a trifolao e cani, con la gara di olfatto e un convegno durante il quale i veterinari Remo Damosso e Franco Fasso[illegible] hanno presentato una loro ricerca sui cani da trifola. La competizione si è tenuta nell'impianto sportivo e ha premiato con la medaglia d'oro al primo posto la cagnolina Leda di Marco Valproda di Alfiano.

Alle 12 è stato il momento del vero protagonista della giornata, il tartufo. La quantità esposta ha raggiunto circa venti chili (quotazioni tra 140 e 200 mila lire). «Molto prodotto nostrano e [illegible] qualità, la stagione è andata sicuramente in crescendo - ha commentato soddisfatto il presidente dell'Associazione liberi cercatori, Ercole Concetti che ha annunciato una serie di novità - Chiederemo un incontro per mettere [illegible] punto il futuro calendario delle giornate del tartufo monferrino. Pensiamo debbano essere ridotte di numero [illegible] potenziate nel programma».

Il trifolao Angelo Micca (a destra) di Isola, premiato anche domenica

In fase di attuazione (si aspetta il pronunciamento della Regione) [illegible] museo e la cascina studio per la trifola [illegible] realizzare [illegible] Montechiaro, mentre Concetti annuncia per la giornata conclusiva del tartufo ad Asti (il 3 dicembre) la presentazione di due canzoni in collaborazione con i Cantavino dedicate [illegible] prezioso fungo ipogeo.

Questi i premiati: per gli esemplari 1° Mauro Di Mare (Settime, 510 gr); Bruno Avidano (2° e 5° posto Asti); Felice Spinoglio; Franco Rolla (Montechiaro); Giuseppe Lai. Per i piatti: 1° posto al già pluripremiato nelle precedenti giornate Angelo Micca di Isola (2,5 kg); Giuseppe Bertolino (Montaldo); Alessandro Romanelli (Cinaglio); Salvatore Ingrao (Asti); Fulvio [illegible] (Chiferi); Dario Chirico.

Molto affollata anche [illegible] salumeria Rebaudengo che festeggiava 100 anni di attività.

Prossimo appuntamento domenica [illegible] con i mercatini [illegible] Castelnuovo don Bosco e Costigliole. [m. t.]

GALA' DEL PALIO

Moncalvo: Rapsodia sulla torta

C'era anche Rapsodia, ma solo «dipinta» sulla gigantesca torta servita al galà del Palio, organizzato dal comitato di Moncalvo per festeggiare la conquista del quarto drappo. Hanno partecipato oltre 2[illegible]0 commensali, con rappresentanza di quasi tutti rioni (assenti Torretta, Baldichieri e Don Bosco quest'ultimo non per polemica, ma perché avevano organizzato una cena in contemporanea). C'erano anche quattro borghigiani di Viatosto. Presenti i [illegible]gistrati del Palio Berzano e Vespa, il vice presidente della Provincia Borriero, [illegible] sindaco di Asti Bianchino e il presidente del Consiglio comunale Ferrero, il sindaco di Moncalvo Fara. Applausi al rettore moncalvese Guarino e al fantino Cottone (nella foto con il Palio), anche dai borghi avversari [illegible] ironici fischi, quando Guarino e Fara hanno invitato i commensali al galà del '96. [bru. m.]

Ad Agliano Terme

Un corso [illegible] segreti della [illegible]

AGLIANO TERME. Sta proseguendo con successo il corso di cucina per appassionati dell'arte gastronomica organizzato dalla Scuola Alberghiera di Agliano. Il prossimo appuntamento è per domani. Le lezioni proseguiranno il 2[illegible] novembre ed il [illegible] e 13 dicembre dalle 17 alle 22.

I temi trattati quest'anno sono: [illegible] cucina al vino ed alla fiamma, erbe e spezie, pesci, riso, insalate ed il buffet. In cattedra, gli insegnanti del Centro, Mauro Garberoglio, Giorgio Penna, Gianni Bonadio, Romualdo Grosso, affiancati dal dietologo Giorgio Calabrese e da Alviso Cerati, responsabile dell'azienda risicola «Tenuta Castello di Desana». Alla realizzazione dei corsi collaborano le case vinicole Bersano, Gancia, Michele Chiarlo, Valle Asinari di San Marzano ed il Consorzio di tutela del Barbera. [e. ce.]

Nuova iniziativa

Da sabato si vola in mongolfiera a Costigliole

SANTO STEFANO BELBO. Due iniziative della «Sport Promotion», una società che si occupa di voli turistici [illegible] promozionali in mongolfiera: sabato inaugura un nuovo campo volo a Costigliole, e contemporaneamente lancia una «campagna natalizia». Il campo volo è in località Loreto, vicino al santuario dedicato agli aviatori. I voli si tengono sabato e domenica, alle 10,30 e al pomeriggio, alle 15.

L'altra iniziativa è illustrata [illegible]a Paolo Contegiacomo responsabile della società «Sport Promotion»: «Si tratta di regalare per Natale a parenti o amici [illegible] volo in mongolfiera con i nostri aerostati». Il costo dell'iscrizione è di 250 mila e darà diritto ad un'ora di volo in mongolfiera sulle colline della valle Belbo e della Langa. Al termine del volo sarà rilasciato anche un diploma di «battesimo del volo». Informazioni all'843.278 o all'840.031. [fl. l.]

Appartamenti nuovi a poche centinaia di metri dal mare e dall'Università

Quando la vacanza è un reddito

Un alloggio a Nizza, dove la città è giovane

La casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, un reddito sicuro: questo offre oggi la Costa Azzurra, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio a breve e a lungo termine. La Interim, per esempio, a chi ha intenzione di comperare casa sulla costa francese, consiglia Nizza, Mentone e Cagnes-sur-Mer.

Il vantaggio di Nizza è che, oltre a essere bellissima e a offrire molte opportunità culturali, è l'unica città universitaria della Costa Azzurra. C'è quindi notevole domanda di monolocali in affitto. La Interim ha scelto la zona Magnan, in posizione strategica: vicina al centro - a due passi dalla Promenade des Anglais - e al mare, dove sono concentrate le università.

«L'acquisto sulla carta conviene per molte ragioni - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di pagare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno e si vedrà quindi il valore dell'immobile già aumentato rispetto al prezzo pagato». Il pagamento inoltre avviene sempre a uno stadio avanzato dei lavori e tramite notaio: ciò significa avere una persona che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione. Gli immobili sono garantiti dalle principali banche, il che assicura comunque il buon fine dell'operazione.

La proposta di Nizza è una palazzina di cinque piani, in una zona residenziale nei pressi della stazione, con monolocali che partono da appena 74 milioni. In tutti i casi i mutui sono vantaggiosissimi, a un tasso del 7,6% che può coprire fino all'80% dell'importo.

Una nuovissima proposta è il programma di Mentone, situato in zona residenziale a 1800 metri dal mare, dove si possono acquistare ottimi appartamenti ben rifiniti a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli vicino al mare. Monolocali da 94 milioni e bilocali da 121 milioni.

Un'altra proposta veramente imbattibile è a Cagnes-sur-Mer, in zona residenziale a 600 metri dal mare, vicino a negozi e servizi. In quest'immobile in pronta consegna, i bilocali con monoblocco cucina arredato, cantina, posto auto e terrazzo con vista mare partono da 120 milioni.

Grazie agli accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali, che sono in grado di assicurare un ottimo reddito sugli immobili, la Interim propone una formula di investimento innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza, Mentone o Cagnes: il rimanente verrà finanziato da una banca, con un mutuo più basso dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza più aggiungere altro denaro.

Abitare in campagna per sfuggire allo stress e all'inquinamento delle metropoli

Vivere in una casa immersa nel verde

Costruire o ristrutturare? Alla ricerca del rustico

Casa, dolce casa, dicono gli inglesi. Una definizione poetica e carica di significati che, non a caso, nasce in un Paese dove è particolarmente forte il culto della casa di campagna, della villetta con giardino. Un amore che in questi ultimi anni ha contagiato - e continua a contagiare - un numero crescente di italiani, specie quelli che vivono nelle grandi metropoli. Spesso, decidere di vivere in campagna è una scelta definitiva per sfuggire allo stress, all'inquinamento, a una vita sempre meno a misura di persona. Il lavoro resta in città, ma la vita familiare ha come scenario il verde e la quiete della campagna. Si diventa allora pendolari, ci si sobbarca qualche chilometro in più negli spostamenti giornalieri, pur di sfuggire per qualche ora al caos nevrotico della grande città. Oppure, è semplicemente una scelta di evasione temporanea, durante i fine settimana o durante le vacanze più o meno lunghe, per ritemprarsi e riposarsi in un ambiente più salubre, distensivo e magari anche più bello.

Dopo la fuga dalla campagna, ora è tempo di ritorno. Già, ma dove abitare? Meglio trovare un vecchio casolare, un rustico, da trattare nel rispetto della sua struttura ed estetica tradizionale, ma aggiornato con tutti i possibili comfort? O trovare un terreno in una bella posizione, meglio ancora se circondato da alberi e magari con un orticello, e costruirsi una casa nuova secondo il proprio senso estetico e le proprie esigenze? Ovviamente è una scelta legata ai gusti individuali ma, spesso, anche alle disponibilità finanziarie. E, ovviamente, anche alle offerte di mercato.

C'è chi sceglie di stare a pochi chilometri di distanza dalla città, dal luogo di lavoro: molti torinesi, ad esempio, hanno scelto le zone collinari; altri, specie per la casa di campagna del week-end, si spingono anche più lontano, come nel Cuneese (recentemente c'è stata una vera corsa verso il Roero e le Langhe, tra l'altro, anche da parte di molti stranieri, specie svizzeri e tedeschi) e nell'Astigiano. C'è chi preferisce vivere isolato, chi invece sceglie comunque di essere in un agglomerato di case per non sentirsi troppo solo e, soprattutto, per poter contare su servizi e negozi. C'è chi si affida al proprio fiuto e buon senso degli affari, setacciando in lungo e in largo le campagne e i paesini, magari sperando - e riuscendoci - a trovare il «buon affare». Chi invece, per accorciare i tempi o per inesperienza, preferisce appoggiarsi ad agenzie professionali serie, specializzate in casolari.

E' chiaro che chi opta per un vecchio rustico da ristrutturare dovrà mettere in conto lunghi e accurati lavori di rifacimento e consolidamento. E se vorrà rispettare l'estetica di una casa inserita in un dato ambiente, dovrà preoccuparsi di scegliere i materiali appropriati. Un consiglio: una casa di campagna è maggiormente valorizzata se si rispettano linee semplici e pulite. Il colore bianco esterno - come insegnano i francesi - è sempre di grande fascino quando tutt'intorno domina il verde. Così per le scelte degli interni. Consigliabili, ovviamente, grandi aperture verso l'esterno, per poter godere del paesaggio. Quindi, dove è possibile, grandi vetrate, grandi finestre. E attenti anche ai materiali. Per i pavimenti è sempre bello il cotto (ma non facile da tenere pulito, comunque ci sono ceramiche molto pratiche e non meno belle). Sempre consigliabile l'uso del legno che riscalda l'ambiente.

Stasera s'inizia la rassegna «Tre seire seriament»

Teatro per «Tira tardi»

Al Politeama la compagnia astigiana presenta un classico in dialetto
Iniziativa benefica degli «Amis dla pera», a favore della casa di riposo

ASTI. Parte stasera la rassegna «Tre seire seriament» organizzato dall'associazione culturale «l'Amis d'la pera». La manifestazione, dedicata al teatro in dialetto, è giunta alla sesta edizione ed è dedicata alla memoria dell'ex socio Angelo Conti.

Alle 21 al Politeama la compagnia astigiana dei «Tira tardi» porterà in scena la commedia «Dessvij-te Turolo» di Alberto Rossini, un classico del repertorio amatoriale, ricco di colpi di scena e trovate divertenti. Sul palcoscenico, sotto la regia di Gian Piero Biello, ci saranno il «capocomico» Bruno Massaglia, Luigino Bellone, Giuseppe Maschio, Silvia Briatore, Anna Edi Danieli, Monica Mazzinghi ed Ezio Cantamessa. La scenografie sono di Rosa Caruso, i costumi di Wilma Zogo.

Come di consueto l'iniziativa degli «Amis» ha carattere benefico: quest'anno i proventi delle serate serviranno per attrezzare una nuova sala spettacoli alla casa di riposo «Città di Asti». Due gli scopi: creare uno spazio per l'intrattenimento degli anziani ospiti che sia disposizione delle compagnie amatoriali per prove e spettacoli.

Seguiranno altri due spettacoli, sempre al Politeama: il 28 novembre, «Tant da n'orb» degli «Instabili» di Monale, il 6 dicembre «Toni» di Luciano Nattino proposto dalla «Brofferio».

Biglietti, poltrone 20 mila lire, gallerie 10 mila. Abbonamenti 50 mila. **[c. f. c.]**

La presentazione di «Tre seire seriament». Da sinistra Bruno Massaglia, Amato Caccialupi, Emanuele Pastrone, Rino Fassio, Wilma Zogo e Anna Roero

MONTECHIARO

Quattro film d'autore

S'inizia stasera la mini-rassegna di film d'autore promossa da Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essay) e Regione in collaborazione con il Comune di Montechiaro. Si parte con la proiezione dell'«Amore molesto» di Mario Martone, nel cinema comunale alle 20,30. «E' un'ottima opportunità - spiega il vice-sindaco Fiorenza Panzon - offerta specialmente ai giovani, ma non solo. Montechiaro è stato inserito nel cartellone, unico nella zona in grado di offrire una struttura idonea, grazie al cinema comunale dove peraltro sono stati fatti lavori di miglioramento». La rassegna continua martedì 28 con «Lasher Story», mentre il 5 dicembre sarà la volta di «Un eroe borghese», che svela i risvolti dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli liquidatore dell'impero Sindona. Il 12 dicembre sarà proiettato «Sostiene Pereira». A gennaio si svolgerà un'altra serie di quattro film. **[m. t.]**

Appassionato astigiano lancia l'idea

«Vorrei far nascere il club del bonsai»

ASTI. Franco Breda, 32 anni, dipendente del municipio di Baldichieri ha la passione del bonsai. Dal giovedì a domenica parteciperà alla mostra-concorso dei piccoli alberi a Novi Ligure nella Sala comunale. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria club bonsai», sodalizio al quale Breda è iscritto. Aderisce anche al «Garden Club» di Asti, che ha sede in via Ospedale.

Breda è appassionato di fiori da sempre, ma da due anni si dedica ai minialberi. Abita a Quarto, in una casa vicino alla «Dogana»: in cortile ha il suo laboratorio. Ha frequentato corsi di bonsai di maestri giapponesi. Ha letto molti libri e possiede l'attrezzatura adeguata per cimentarsi in questa antica arte. «Mi piace riprodurre gli alberi che ci sono nei boschi: larici, pini, faggi, querce, il bosso. Ma riesco a ottenere piante da frutta come il melo, il melograno. Ho fatto crescere in un vaso di 20 centimetri di diametro una vite con i grappoli grandi come quelli che si vedono nei filari. La pianta l'ho esposta alla Douja di quest'anno».

Molte piante sono la versione miniaturizzata di quelle da appartamento. C'è un ficus arethusa, o albero della gomma. Sempre in un vaso di 20 centimetri ha fatto crescere un bosco di melograni: 8 minialberi con tanti piccoli frutti. «Ottenere bonsai non è un gioco da ragazzi - spiega Breda - Ci vuole abilità e competenza. Inoltre bisogna osservare regole ben precise, dettate dai regolamenti dei concorsi. Bisogna tenere conto della direzione dei rami, dell'impalcatura, delle proporzioni. I bonsai richiedono cure particolari, la trascuratezza li danneggia. Sono necessarie varie svasature, particolari concimi, soprattutto molta dedizione, perché come ogni essere vivente, il bonsai ha bisogno di affetto», dice Breda.

Franco Breda, 32 anni, coltiva bonsai

Ad Asti ci sono parecchi appassionati. A questi Breda lancia un'idea: costituire un club per organizzare corsi, incontri e per scambi di esperienze tra chi ama e coltiva bonsai. **[a. b.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or. 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14. 2h 10'. Erotico

Politeama — Tel. 530.065 — Or. 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dal omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40'. Fantathriller

Ritz — Tel. 530.065 — Or. 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'. Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or. 20/22,25 — Lire 10.000/7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura movimentata per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. Thriller

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or. 18/20/22 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Lire 8000/7000 — CHIUSO

[illegible]

Aurora — Tel. 701.459 — Or. 15/ult. 22,30 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or. 14,30/ult. 22,30 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or. 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel. 701.459 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.260 — Or. in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

CANELLI
Cena e immagini sul Belbo

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, venerdì sera, alla cena alla Cascina Rupestr di Canelli. Seguirà una proiezione di diapositive sul Belbo. Prenotazioni all'832.670.

GRAZZANO BADOGLIO
Diapositive sulla California

La Bassa California sarà protagonista dei «Viaggi in poltrona» proposti stasera, a Grazzano, dall'Utea. La proiezione di diapositive sarà commentata dall'autore Giorgio Piccinino. S'inizia alle 21 nella sala della Fondazione Badoglio.

NIZZA
Stasera replica «L'Erca»

La compagnia dialettale «L'Erca» replicherà stasera, al Teatro Sociale di Nizza, la commedia «El prufum d'la calisun» di Aldo Oddone. La rappresentazione andrà in scena alle 21. Biglietti: 12 mila lire (poltrone) e 6 mila (galleria numerata). Il ricavato andrà in beneficenza.

CANELLI
Musica dal vivo ai «Tre virtù»

Domani alle 22 al «Tre virtù» di Canelli (regione Sant'Antonio) suonerà la «S.K. band». Sono quattro musicisti con esperienze tra rock e canzone d'autore. Ingresso libero.

ASTI
Ricordi lirici di Umberto Gavazza

Le stagioni operistiche ad Asti saranno ripercorse stasera da Umberto Gavazza, appassionato di lirica. L'incontro è proposto dal Club Amici della musica «Beppe Valpreda». Appuntamento alle 21 al Centro giovani.

ASTI
Orientamento bandistico

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto di musica Verdi per i corsi di orientamento bandistico e corale organizzati dal Comune di Asti. Per informazioni e ritiro dei moduli di iscrizioni rivolgersi nella sede di via Natta 22 (tel. 530.730). Orario, lunedì-giovedì (8-14/15-18), venerdì 8-14.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	38	18
	65	58	46	45	43
CAGLIARI	56	19	50	22	40
	105	88	74	69	67
[illegible]	60	73	49	19	84
	122	61	59	51	41
[illegible]	61	19	40	78	14
	69	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	89	61
	122	118	70	48	47
[illegible]	17	32	84	55	59
	80	66	57	47	51
PALERMO	22	12	46	21	20
	67	61	45	44	37
ROMA	24	61	2	8	62
	67	66	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	20
	84	74	60	56	48
VENEZIA	32	22	3	39	74
	103	88	82	60	56

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
22-33; 22-28, 22-85; 22-10, 22-20; 22- 3; 22-35; 22-52; 22-59, 22-75, 22-82, 22- 8, 22-20, 22-42, 22-31, 22-90; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27, 22-40, 22-56, 22-73, 22-74, 22- 4; 22-15; 22-23, 32-50, 22-79

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita; inoltre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 78 (4), Cagliari 3 (3), Firenze 19 (1), Genova 47 (5), Milano 15 (6), Napoli 59 (2), Palermo 54 (1), Roma 63 (2), Torino 18 (2), Venezia 34 (1)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21, 60-21, 6-21, 80-81, 90-81, 66-21, 46-21, 67-21, 10-81; 37-81, 17-21, 10-21, 28-21, 47-81, 30-81; 88-21; 49-21; 50-21, 19-81, 29-81; 80-21, 90-21, 20-81; 60-81, 6-81, 16-21; 37-21, 66-81, 46-81, 67-81, 47-21, 30-21, [illegible], 10-81, 28-81, 19-21; 29-21; 88-81, 49-81, 59-81

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

11-12-13,	11-16-17,	13-16-19,
11-13-14;	11-18-19,	13-17-20;
11-15-16,	12-13-15;	14-15-20;
11-17-18,	12-14-19,	14-16-19;
11-19-20,	12-16-18;	15-16-18;
12-14-16,	12-18-20,	15-19-20;
12-15-17;	13-14-17;	15-17-19;
12-17-19;	14-17-18;	16-17-20,
11-12-20,	13-15-18,	13-16-20;
11-14-15,	14-18-20;	13-18-19

VINCITE: Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Danilo e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	28	57	10	39	20	38	2	27	6	39
VERTIBILI	28	6	16	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	36	38	69	35	29	22	48	64	33	42
FIGURE	2	7	4	4	8	4	9	3	7	2
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
DECINE	71	1	41	11	51	61	1	61	1	51
	25	43	27	31	41	9	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible] **I ponti di Madison County.** Or. 15,15, 17,40, 20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1 **Forget Paris.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Sala 2 **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Sala 3 **Jade.** V.M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or. 15; [illegible], 18,45; 20,35, 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32-e, telefono [illegible] **Al di là delle nuvole.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20, 20,30, 22,35
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V.M. 14. Or. [illegible], 18,10, [illegible], 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà** di K. Loach. N. V. Or. 20,15; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 617.[illegible] **Die hard - Duri a morire.** Or. 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 14,30, 16,30, 20,30, 22,[illegible]
KING via Po 21, tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16,30, ult. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [illegible] **Clockers.** Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
MASSIMO UNO v. a Montebello 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Vet. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Vivo il tardivo.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
[illegible] Tel. 562.0145. **13° [illegible] Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible]
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. dell'Opera '95-96. Ore 18,30 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore Eberhard Berner. Regia G. Vick. Orch. e coro del T. Regio. Bigl. 13-18,30. Tel. 881.5241-242
[illegible] **RAI** p.zza [illegible] Orch. Filarmonica Torino stagione 95-96. Ore 21. 2° concerto (serata unica) dir. J. Kovatchev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prev. e inf. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963 orario 9-12 sabato 8,30-12,30
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 **Funari live.** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 **Funari live.** 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19,35 **Bia.** cartoni
20 **Tg 9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Cover up.** telefilm
22,30 **S.O.S. Squadra speciale**
23 **Amichevolmente... con voi.** attualità
23,50 **Abat jour.** varietà

Telegranda
18 **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale.** cronaca
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale.** cronaca
23 **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda.** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 – **Il segreto di Jolanda.** 2ª parte
20,30 Serie A: **Cagliari-Torino.** telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 **Suavia.** special video clip

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Cd network.** magazine music
20,05 **Capitan futuro.** cartoni
20,30 **Segreti.** miniserie
22,35 **Salto nel buio.** telefilm

Supersix
19 **[illegible]ovanidea.** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con [illegible]**
21,45 **Documentario**
22,45 **[illegible] asia**
23,45 **Tg notte**

Quinta [illegible]
19 **Quinta rete [illegible]**
19,30 **Caccia al crimine.** telefilm
20 **Arbegas.** cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live.** 1ª parte
20 **Funari live.** 2ª parte
22 **Tg rosa.** 2ª edizione
22,15 **Bell'Italia, amate sponde**
23 **L'edicola di Funari**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996.** striscia quotidiana di consigli
20,30 **Agenzia spettacoli.** spettacolo di varietà
22,30 **Erotika**
23 **Electric blue**
24 – **Donne e motori.** all'interno Playmen show

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Helm.** telefilm
21,35 **Operazione ladro.** telefilm
22,30 **Scrittori.** speciale Telesu
23 – **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 **Due contro uno**
22 **Business news**
22,15 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia.** in compagnia di Nicola Napoli
22,20 **Andiamo al cinema.** rubrica
22,30 **Skyways.** telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza grande.** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Matt Helm.** telefilm
21,35 **Operazione ladro.** telefilm
22,30 **Scrittori.** speciale Telesu
23 **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto.** film
23 – **Suavia**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

■ **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley B2, gli astigiani con il San Giuliano perdono la terza gara consecutiva

Il Giovi colleziona un altro ko

Cade anche la Voluntas: 0-3 con la Sestese

ASTI. E' sempre in salita il cammino del Giovi Grande Volley che, nel girone A del campionato di B2, esce battuto per 3-1 (15-8; 9-15; 15-12; 15-13) anche dal parquet di S. Giuliano Milanese, rimediando la terza sconfitta consecutiva su quattro incontri. I punti in classifica rimangono due, a sei lunghezze dal leader Romagnano e a quattro da un gruppo di altre cinque squadre.

Gli astigiani [illegible] presentati a Milano in formazione rimaneggiata per l'assenza degli attaccanti Conti, operato al setto nasale, e Glinac cui è [illegible] diagnosticato un principio di ernia del disco. Facendo di necessità virtù il tecnico Giangrande ha mandato in campo Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, Terzi [illegible] D'Aria centrali, Cavallo e Marco Casalone schiacciatori. Cerri [illegible] subentrato a Giannitrapani.

Dopo un primo set perso 8-15 ma condotto fin sull'8-5, prima di bloccarsi e subire 10 punti consecutivi, gli astigiani hanno reagito aggiudicandosi il secondo parziale 15-9. Equilibrate le altre due frazioni, con il sestetto di Giangrande autore, nell'ultimo set, di un'entusiasmante rimonta dal 6-14 al 13-14, prima di cedere su un fortunoso attacco avversario. I limiti della squadra astigiana sono stati la ricezione, soprattutto nel primo set, il muro e la copertura sulle palle spinte giocate lungolinea. Marco Casalone ha ricoperto dignitosamente il nuovo ruolo, mentre Cerri [illegible] è disimpegnato positivamente quando è stato chiamato a sostituire Giannitrapani. Il S. Giuliano si è dimostrato un discreto team con l'opposto Cavaliero, ex Modena di A1, nel ruolo di uomo squadra.

Alberto Terzi, centrale del Giovi

«Nonostante la sconfitta - afferma il direttore sportivo Giovanni Filippi - sono soddisfatto della prova della squadra. Contrariamente a Romagnano questa [illegible] volta li ho visti reagire. Anche sul piano tecnico ho notato miglioramenti. Per noi il campionato inizia sabato a Vercelli, dove dobbiamo vincere contro la Moksar».

S. Giuliano-Giovi 3-1 (15-8; 9-15; 15-12; 15-13). Totale punti: 54-48. Durata: 25' 28' 31' 32'. Totale: 1h 56'. Arbitri: Gioni [illegible] Mosconi di Piacenza. Spettatori: 100.

Giovi Grande Volley: Cavallo; Marco Casalone; Terzi; D'Aria; Cerri; Giannitrapani; Simeon; Maurizio Casalone. Ne: Glinac. All. Giangrande.

Risultati (4ª giornata). Chiavari-Concorezzo 0-3; [illegible] Bergamo-Voghera 3-0; S. Giuliano Mi-Giovi Grande Volley 3-1; Vittorio Veneto-Vercelli 3-1; Busca-Biella 1-3; Merate-Vallesusa 3-1; Romagnano-Novara 3-0.

Classifica (girone A). Romagnano 8; Busca, S. Giuliano Mi, Vittorio Veneto, Bergamo e Concorezzo 6; Voghera, Chiavari e Biella 4; Vallesusa, Giovi Grande Volley e Merate 2; Novara e Vercelli 0.

B1 maschile. Scivolone casalingo per la Voluntas che, a Valenza (Al), rimedia [illegible] 0-3 (10-15; 12-15; 12-15) contro [illegible] Sestese (Fi). La formazione: Martino (Rabezzana), Viva, Albio, Spinelli e Costa. In settimana dovrebbe arrivare Leòn.

Carlo Lisa

Serie D, va al San Damiano il derby [illegible] il Pgs (3-0)

SAN DAMIANO. Nel campionato regionale di serie D maschile il Volley San Damiano, trascinato dall'intramontabile Roberto Puntoni, autore di 5 punti [illegible] 19 cambi palla, vince 3-0 (15-13; 15-13; 15-12), dopo oltre un'ora e mezza di gioco, sul parquet della Pgs Rig il derby provinciale e mantiene l'imbattibilità e il primato in classifica. La partita è vissuta su sprazzi di agonismo ed è stata caratterizzata, nel secondo set, dalla rimonta dei sandamianesi prima in svantaggio 2-12 e poi vincitori 15-13. Per la Pgs Rig hanno giocato Carbone in regia, Falcier opposto, Ghione e Antonini centrali, Redento e De Bortoli schiacciatori.

Per [illegible] San Damiano il tecnico Squizzato ha schierato: Maccagno (Colombo), Puntoni, Duretto e Schiavetto, Freschi e Morchisio. Spazio anche per Sacchetto e Bova.

I risultati della 4ª giornata. Acqui T.-Alessandria 3-1; La Salle-Racconigi 1-3; Parella-Mondovì 0-3; Casati-La Bussola 0-3; Pgs Rig-San Damiano 0-3; Pino-Savigliano 0-3.

Classifica. Acqui Terme, Savigliano e San Damiano 8; Racconigi 6; Parella, Mondovì e La Bussola 4; Pgs Rig, Alessandria e Casati 2; Pino Torinese e La Salle [illegible].

Serie D femminile. Importante vittoria per la Package Futura che si è imposta 3-1 (10-15; 15-7; 15-8; 15-12) sul campo dell'ex capolista Venaria. Sofferto [illegible] per la Pgs Rig che ha avuto ragione al tie break delle casalesi I Templari. Prevedibile sconfitta casalinga per 0-3 (13-15; 4-15; 10-15) invece per il Canelli contro il Moncalieri che guida solitario [illegible] classifica del girone.

I risultati della 4ª giornata. Racconigi-Pro Molare 0-3; Pgs Rig-I Templari 3-2; Pgs Fortitudo-Sara Porte 0-3; Venaria-Package Futura 1-3; Carignano-Cavour 3-0; Canelli-Moncalieri 0-[illegible].

Classifica. Moncalieri 8; 2D Venascavi, Package Futura, Rig Boursier, Carignano e Ford Sara Porte [illegible]; Pro Molare 4; Canelli, Fortitudo e I Templari 2; Cavour e Racconigi 0. (ca. l.)

BOCCE A1 E A2

Beppe Andreoli (a sinistra) e Giancarlo Losano hanno vinto con la Tubosider

Battuto il Bra e domenica incontro casalingo con la Chiavazzese

Per la Tubosider prima vittoria Sconfitto un discontinuo Dlf

ASTI. E' arrivata la prima vittoria stagionale della Tubosider nel campionato di società di [illegible] A1, ai danni di un [illegible] un po' allo sbando che [illegible] è fatto valere solo nelle prove veloci e nel pto.

Gli astigiani hanno prevalso nelle prove tradizionali, anche per l'arrendevolezza degli avversari, e quindi non si può per [illegible] parlare di una resurrezione. Speriamo tuttavia che sabato a San Damiano contro i biellesi, la Tubosider si ripeta: ha bisogno di riguadagnare posti in classifica.

Scassa, senza allenamento, patisce la vita militare e si è ritirato contro il fortissimo Bonino [illegible] tiro progressivo: Basiglietti lo ha sostituito nella staffetta [illegible] ha pareggiato insieme con Pastre. Sabato c'è il giuramento [illegible] difficilmente Scassa potrà giocare, [illegible] i biellesi nelle corse [illegible] preoccupano.

La partita in cifre: Andreoli-Losano-Vottero (T)-Caviglia-Mamino-Zunino (B) 9-4; Pastre-Riviera (T)-Chiesa-Gastaldi (B) 12-3; Macario (T)-Bertola (B) 13-2; navetta Scassa (T)-Bonino (B) 17/26-40/46; tiro tecnico [illegible] Losano (T)-Caviglia (B) 30-23; staffetta Pastre-Basiglietti (T)-Bonino-Pautassi (B) 72/87-72/85; pto Vottero (T)-Mana (B) 20-24; Andreoli-Losano-Macario-Riviera (T)-Zunino-Caviglia-Mamino-Chiesa (B) 13-7.

Risultati A1: Amici Chiavazzesi-Brb Ivrea 9-7; Nitri Auto Aosta-Bpl Ferrero 4-12; Tre Strade-Chiavarese 7-9; Tubosider-Bra 11-5.

Classifica: Chiavarese 53; Bpl Ferrero 50; Brb 41; Bra 38; Tre Strade 35; **Tubosider 34**; Nitri Auto 31; Amici Chiavazzesi 19.

Prossimo turno (ore 14): Bpl Ferrero-Chiavarese; Ivrea-Bra; Tre Strade-Nitri Auto; Tubosider-Amici Chiavazzesi.

Serie A2. L'Enerpetroli ad Alpignano è stata sconfitta per la seconda volta. [illegible] Bonadio, Novero, Dallolmo [illegible] Strocco vanno bene, Ballatore, Gianotto e Cibrario vanno a corrente alternata. E' probabile che Valter Frizza mediti qualche cambiamento: Arma di Taggia può essere l'occasione buona.

La partita in cifre: Demo-Combetto-Porchietto (A)-Dilolmo-Novero-Bonadio (E) 10-12; Campion-Ciani (A)-Gianotto-Cibrario (E) 12-5; Maino (A)-Ballatore (E) 11-7; navetta Bunino (A)-Saccu (E) 30/45-27/40; [illegible] tecnico Combetto (A)-Dallolmo (E) 23-31; staffetta Cascio-Bunino (A)-Saccu-Mainero (E) 58/85-55/81; pto Ciani (A)-Cibrario (E) 28-23; Conti-Combetto-Campion-Porto (A)-Bonadio-Strocco-Dallolmo-Novero (E) 6-13.

Risultati: Alpignano-Enerpetroli Dlf 10-6; Auxilium-Armese 12-4; Rapallese-Valtorrese 4-12; Roverino-Autonomi 10-6.

Classifica: Valtorrese 51; Auxilium 46; Alpignano [illegible]; Rapallese e Roverino 37; Enerpetroli Dlf 36; Autonomi 31; Armese 21.

Prossimo turno: Armese-Enerpetroli Dlf; Autonomi Fossano-Valtorrese; Alpignano-Auxilium; Rapallese-Roverino.

Giovanni Capponi

SPORTFLASH

CALCIO S[illegible]

La Moncalvese ha battuto il Calliano

Girone [illegible] (nona giornata): Alplast-Gallo 1-0; Koala-Santenese 1-2; Montatese-Pro Villafranca 3-2; Pino-Castagnole Lanze 4-0; Poirinese-Favari 1-1; Real Chieri-San Giorgio 2-1, San Luigi-Roero 1-4.

Classifica: Pino 22 punti; Montatese, Roero 21; Santenese 17; Poirinese 15; Koala 14; Favari 13; Gallo 12; Alplast 11; San Giorgio 8; Castagnole Lanze, San Luigi, Villafranca 6; Real Chieri 3.

Girone O: Junior-Frassineto 2-2; Masiese-Quargnento 1-1; Moncalvese-Calliano 1-0; Moranese-Castelnovese 1-0; Napoli Club-Isola 1-3; Popolo-Junior Serravalle 3-0; Sporting Fubine-Mirabello 1-1. Recupero: Fubine-Napoli Club 6-1.

Classifica: Moncalvese 20 punti; Calliano, Fubine 18 punti; Quargnento, Frassineto 14; Mirabello 13; Isola 12; Napoli Club, Masiese 11; Castelnovese 10; Moranese, Popolo 10; Junior Casale 8; Junior Serravalle [illegible].

[illegible] TERZA

Lo Junior Canelli fa cinquina

Girone A (ottavo turno) Cerro Tanaro-Calamandrana 0-2; Gamalero-Bistagno 1-0; Junior Canelli-Quattordio 5-1; Nicese-Vinchio 2-1; Sezzadio-Mombercelli 2-3; ha riposato Castelspina.

Classifica: Junior Canelli 22 punti; Nicese 20; Gamalero 13; Castelspina 11; Bistagno 10; Vinchio 9; Mombercelli 7; Calamandrana 5; Quattordio, Cerro Tanaro 4; Sezzadio [illegible].

Girone B: Stabile-Refrancorese 2-3; Ceset Emerson-Baldichieri 1-0; Mazzola-Cgs Castelnuovo 2-2; Nuova Villanova-Giraudi 1-0; Pro Valfenera-Cellevagliererano 0-3; ha riposato Montemagno.

Classifica: Nuova Villanova 19 punti; Ceset Emerson 16; Cgs Castelnuovo 15; Montemagno 13; Giraudi 12; Baldichieri 10; Refrancorese, Pro Valfenera 7; Mazzola 6; Cellevaglierano 4; Stabile 1. (bru.m.)

[illegible]

Poker dell'Isola con il San Paolo

Settimo turno: Annonese-Santalucia 1-3; Pizzeria Palio-Asti Club 1-0; Play Up-Villafranca 2-2; Atletico San Paolo-Isola 2-4.

Classifica: Isola 15; Santalucia 14; Atletico, Juve Club 11; [illegible] Paolo Solbrito, Carboneri, Pizzeria Palio 10; Villafranca 9; Annonese 5; Play Up 5; Asti Club 4; Mombercelli 1. Nella fase regionale lo Juventus Club ha superato per 1-0 il Carboneri Montiglio.

RALLY

Aperte le iscrizioni al «Top» di Monale

Si sono aperte le iscrizioni all'ottava edizione del Top Rally di Monale e Basso Monferrato che si disputerà nei giorni [illegible] e 3 dicembre prossimi. Organizzata dalla Pinerolo Sport Motor Time, [illegible] programma della gara prevede sei prove speciali. La distribuzione dei radar della gara avverrà a partire dal 25 novembre presso l'Emporio di [illegible] XXV Aprile ad Asti. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno contattare gli organizzatori telefonando allo 011-3149464 oppure 3149434 (fax). (g. m. g.)

RUGBY

Fresia [illegible] basta all'Asti travolto (32-5) ad Aosta

Battuta d'arresto per l'Asti Rugby, nella sesta giornata del campionato italiano [illegible] C2. Il quindici astigiano, sceso [illegible] campo con una formazione rimaneggiata, ha subito una pesante sconfitta sul campo di Aosta, da cui è uscito battuto con il risultato di 32 a [illegible]. Per gli astigiani, attualmente a metà classifica con quattro punti, è andato in meta Fresia, nella ripresa. Asti Rugby: Levo, Accomazzo, Pittona, Mastretta, Binello, Torchio, Carafa, Spolon, Gambino, Gorio, Galvagno, Serpone, Fresia, Lepre, Ferro. (bru. m.)

[illegible]

A Vaglierano si sfidano gli alunni della «Jona»

Secondo appuntamento, oggi, con il «Trofeo Asti» di bowling, riservato agli studenti delle scuole medie della provincia. La manifestazione è organizzata dal centro di Vaglierano Basso, in collaborazione con provveditorato agli studi [illegible] Coni provinciale. A partire dalle 17, sulle piste di Vaglierano, saranno [illegible] gara i cento alunni della scuola media «Jona» di Asti: i primi venti classificati accederanno alla finale del 16 dicembre. (bru. m.)

BASKET

Doppio successo per Cadetti e Allievi della Cierre

La Cierre ha superato fuori casa l'Ivrea per 114-78 (primo tempo: 32-57) nel settimo turno del campionato Cadetti. Tabellino: Maschio 36, Trissini 21, Piacibello 12, De Milano 14, Manino 7, Vecchina 3, Aufiero 2, R. Bosia 8, Servello 8, Tonutti 1, Grasso 2, Appiano. Nel torneo allievi (quinta giornata) i bancari si sono imposti in trasferta contro [illegible] Savigliano per 83-80 (primo tempo: 38-38). Tabellino: Trapani 4, Miceli 2, Perissinotto 9, Schirò 2, Garri, Borio 17, Ercole 16, Dezzani, Jannacci 14, Misiano 4, Argenta 10, E. Bosia 6. (e. a.)

[illegible]

Le gare di stasera nel campionato Pgs

Si disputano stasera alla palestra Brofferio le partite della terza giornata del campionato di calcio a cinque Pgs. In programma dalle 20,30 [illegible] sono: Gioielleria Utari-Mongardino; Banca Cierre-Bomber; Agostinetto-Cci Canelli. (e. a.)

PODISMO

Partecipanti (circa 200) da tutto il Piemonte lungo il percorso tra piazza Alfieri e Viatosto

Il gran premio d'inverno parla anche astigiano

Ruggero è giunto quarto, Mischiatti quinto. Ha vinto un torinese

ASTI. Podisti da tutto [illegible] Piemonte hanno preso parte domenica ad Asti alla prima edizione del «gran premio d'inverno», gara organizzata dal Gruppo sportivo Brancaleone che si è snodata su [illegible] percorso di [illegible] chilometri [illegible] piazza Alfieri fino a Valmanera e Viatosto e ritorno.

Sono stati 197 i partenti con un ordine d'arrivo di assoluto valore.

Al primo posto si è infatti piazzato l'ex azzurro Gianni Pedrini (Atp-To) che ha preceduto d'un soffio l'alessandrino Silvio Gambotta (già tesserato per la Vittorio Alfieri e attualmente in forza alla Gabbi Bologna).

Terzo un altro big del podismo, Carmelo Aricieri (Golo To) seguito [illegible] quarta e quinta posizione dagli astigiani Rosa[illegible] Ruggero (Sarino) e Mirko Mischiatti.

Altra vittoria torinese tra le donne con Maria Grazia Camalleri (Ottica Stefano) davanti a Teresa Suriano ed Elena Navone entrambe dell'Atletica Avis Villanova.

Il gruppo sgranato dei podisti nell'isola pedonale di corso Alfieri

Tra gli AM=20 belle prestazioni di Francesco Russo e Maurizio D'Orazio, entrambi dell'Avis Villanova che hanno colto il 3° e 4° posto alle spalle di Paolo Minore ed Enrico Galliani (Cbr Borgaratto).

Nelle altre tre categorie vittorie astigiane con Paolo Musso (Brancaleone) tra gli AM=30, Renzo Raviola (Brancaleone) tra gli am=40 ed Elio Ferrato (Dlf) tra gli AM=50.

Tra le società vittoria del Gruppo sportivo Ferrero di Alba davanti al Dlf Asti. Un grosso supporto organizzativo è stato offerto dai radioamatori del Ser.

Classifiche (primi cinque per categoria) in base all'ordine di arrivo.

Assoluti: Pedrini, Gambotta, Arcieri, Ruggero, Mischiatti.

Donne: Camalleri, Suriano, Navone, Occelli, Mighetto.

AM=20: Minore, Galliani, Russo, D'Orazio, Bianco.

AM=30: Musso, Bruno, Amateis, Testa, Inzerillo.

AM=40: Raviola, Sorbara, Voglino, Occelli, Chessa.

AM=50: Ferrato, Mischiatti, Dalben, Proglio, Redditi. (r. a.)

Il momento della partenza dei quasi [illegible] concorrenti in piazza Alfieri ad Asti

FOTO [illegible]

Serie D, recriminano i «galletti» superati 1-2 dalla Sestrese

Asti tutto sfortuna e errori

Segna Falzone, Danzè s'infortuna

ASTI. Non [illegible] va bene una all'Asti, che domenica, davanti a 300 spettatori, ha subito la sua seconda sconfitta consecutiva (terza casalinga) contro la Sestrese per 2-1. I liguri hanno ottenuto i tre punti grazie ad un regalo biancorosso e ad un invenzione del suo centrocampista Di Marco, che ha trovato l'incrocio con una botta da 20 metri. A nulla è servito il gol del temporaneo pareggio di Falzone. I galletti pagano anche per le numerose occasioni da rete fallite, mentre non c'è partita [illegible] cui l'undici biancorosso non perda un giocatore per infortunio. Domenica [illegible] è fatto male Danze dopo una ventina di minuti: distorsione al ginocchio. Non si sa ancora per quanto tempo il difensore dovrà stare fermo.

Non sparate contro l'allenatore. Non ha colpe il povero Gerardo Bochicchio, anche se tutto sembra congiurare contro di lui. Il tecnico deve inventarsi ogni volta una formazione diversa. Contro la Sestrese mancava Farello, squalificato e Restivo, per il quale si teme la lesione del legamento crociato. Di Danze si è già detto, Bochicchio ha rischiato Palermo, buttandolo dentro fin dall'inizio. E lo stopper, assente dai campi di gioco da un mese e mezzo, l'ha ripagato con una prestazione super. Non ha responsabilità il mister se Biasi, il miglior portiere del girone, sbaglia l'uscita e permette a Fossa di segnare al quarto d'ora a porta sguarnita.

Bomber all'asciutto. Omar Nordi nella morsa dei difensori della Sestrese [illegible]

Stavolta [illegible] può essere nemmeno tacciato di «difensivismo» visto che dopo l'infortunio di Danze ha schierato un terzo attaccante (Enrico Porrino). Non si trovava sui piedi di Falzone, quando nel primo tempo ha fallito la più facile delle opportunità, scavalcato con un pallonetto anche il portiere genovese. Ha tutte le attenuanti Bochicchio e se la squadra non ottiene i risultati sperati non dipende solo dal mister.

Trasferta a rischio. Nemmeno il calendario viene in aiuto all'Asti che, nel prossimo turno dovrà affrontare una Biellese scatenata, reduce da due successi consecutivi (l'ultimo con il Savona per 2-0). I lanieri sono terzi a tre lunghezze dalla nuova capolista Aosta.

Enzo Armando

E domenica [illegible] va a Biella

Risultati (13° turno). Aosta-Pisa 1-0, **Asti-Sestrese 1-2**, Camaiore-Châtillon 0-0; Colligiana-Viareggio 1-0. Moncalieri-Poggibonsi 0-0; Pontedecimo-Castelnuovo 0-0, Saluzzo-Nizza 1-1; Savona-Biellese 0-2; Torrelaghese-Pinerolo 2-[illegible]

Classifica: Aosta 28 punti, Pisa 26; Biellese 25; Savona, Moncalieri 22, Poggibonsi 20; Castelnuovo, Châtillon 19; Sestrese 16; Camaiore, Colligiana 15; Torrelaghese 14; Viareggio, **Asti**, Pinerolo 12, Saluzzo 11, Pontedecimo 10; Nizza 7.

Prossimo turno (domenica 26 novembre, ore 14,30): **Biellese-Asti**, Castelnuovo-Savona, Châtillon-Pontedecimo, Nizza Millefonti-Torrelaghese; Pinerolo-Moncalieri, Pisa-Colligiana; Poggibonsi-Camaiore, Sestrese-Aosta, Viareggio-Saluzzo.

Marcatori: Frati (Torrelaghese) 9 reti; Fermanelli (Aosta), Girelli (Biellese) 7; Corradi (Poggibonsi), **Falzone** (Asti), Pellbrini (Pinerolo), Romeo (Viareggio) 6.

LA MIA DOMENICA

Paolo Danzè: «Caro mister la squadra è tutta con lei»

L'undicesimo appuntamento con la rubrica «La mia domenica» scritta [illegible] protagonisti dell'Asti

UNA domenica da dimenticare in tutti i sensi sia per l'Asti che per me. Da un lato la sconfitta con la Sestrese, dall'altro l'infortunio che mi sono procurato dopo venti minuti. Sono saltato di testa su una punizione e quando sono atterrato ho sentito il ginocchio sinistro cedere. Ho stretto i denti e mi sono fatto fasciare con una benda rigida. Quando mi sono accorto che non riuscivo ad effettuare il cambio di direzione sono stato costretto mio malgrado a chiedere il cambio.

Così ho dovuto sommare la sofferenza del dolore fisico con quella morale per la sconfitta dei miei compagni. Ho visto poi [illegible] gara dalla metà del secondo tempo: ho ammirato il grande cuore della squadra; certo se fossimo riusciti a concretizzare quel paio di occasioni che abbiamo avuto, non saremmo qui a piangere per la sconfitta.

Rimane però la consapevolezza [illegible] che riusciremo a tirarci su. L'importante è non abbattersi. Il calcio è fatto per lo più da episodi. Purtroppo quando avevamo trovato l'assetto giusto in campo, siamo stati costretti per cause di forza maggiore (infortuni e squalifiche) a cambiarlo.

Io ho optato per l'Asti quest'estate convinto di inserirmi [illegible] una buona compagine ed in un ottimo ambiente. Non sono affatto pentito della scelta. Qui ho trovato giocatori eccezionali, con i quali ho subito legato.

Paolo Danze, si è infortunato

Vorrei lanciare un messaggio particolare a Bochicchio, che stimo moltissimo: tutta la squadra è con lei, mister ed insieme a lei vuole tirarsi fuori da questa situazione. Crediamo nel lavoro che sta facendo e da Biella, ne sono convinto, le cose andranno meglio.

Paolo Danze

Biasi confessa

«Non fate drammi per quella papera»

ASTI. «La mia papera annuale l'ho commessa. L'importante è non ripeterne altre». Renato Biasi è dispiaciuto per l'errore, però invita a non fare drammi: «Può succedere anche ad un portiere di sbagliare. Ho visto Fossa da solo, io gli sono uscito incontro ed ho cercato di colpire la palla di testa, ma ho sbagliato il tempo del salto. Allora ho tentato di prendere il pallone con le mani ma è schizzato via».

Anche Beppe Falzone deve rimproverarsi il gol fallito nel primo tempo: «Non bisogna però dimenticare - dice - che, anche dall'altra parte, ci sono i difensori ed il portiere. Sento che mi si accusa di sbagliare troppi gol: vorrà dire che non calcerò più in porta. A volte capita di segnare reti impossibili o magari non realizzare segnature che sembrano facili».

C'è chi come Omar Nordi chiede rinforzi: «Spero che la società si dia da fare sul mercato perché ci serve un centrocampista. La rosa è troppo ristretta. Secondo me abbiamo disputato un buon primo tempo. Nella ripresa abbiamo pagato la nostra grande voglia di vincere e la Sestrese ha trovato il jolly».

Infine Davide Palermo, miracolato in extremis: «Durante il pranzo prima della partita il mister mi ha detto che voleva farmi giocare. Ho fatto un test ed è andato bene. Adesso spero di poter scendere in campo [illegible] più regolarità».

[e. a.]

Sopra Beppe [illegible] impegnato in un contrasto. Accanto la delusione [illegible] portiere Renato Biasi

I rossoblù pareggiano in casa contro la Cheraschese dalla difesa di ferro (1-1)

Il San Damiano si sveglia nella ripresa

Dopo un primo tempo in sordina. Espulso Boero

SAN DAMIANO. E' finita in parità la sfida tra il Sandamianferrere e la Cheraschese. Di fronte c'erano il terzo attacco del girone contro la migliore difesa, quindi era quasi logico che [illegible] partita terminasse 1-1.

Vito Sollazzo ha potuto schierare la formazione tipo, grazie al rientro di Boero e Fusco (reduci da squalifica) ed al recupero a tempo di record di Sorba.

[illegible] tecnico astigiano ha assistito all'incontro dalla tribuna perché squalificato: «Ho appreso che non sarei potuto andare in panchina dal comunicato della Federazione. Tutto risale alla fine della gara con la Fulvius Valenza, quando avevo avuto un battibecco con un giocatore alessandrino, che aveva fatto apprezzamenti poco fini nei confronti della mia squadra. Il guardalinee ha sentito e l'ha riferito all'arbitro».

Il Sandamianferrere ha sofferto i concessi nel primo tempo. La compagine sandamianese non è riuscita a prendere in mano le redini dell'incontro e ha così subito al 20' la rete di Leo, su un calcio di punizione che si è insaccato all'incrocio.

La formazione del San Damiano che domenica ha pareggiato 1-1 con la Cheraschese. Sotto due azioni di gioco di Fabio Mazzucco e Francesco Sacco (in basso)

L'undici astigiano ha cambiato volto nella ripresa: Sollazzo ha inserito l'attaccante Migliasso al posto di Derelitto ed ha spostato a centrocampo Gamba. La mossa ha dato i risultati sperati: infatti al 50' i rossoblù sono pervenuti al pareggio proprio con Migliasso. L'azione è iniziata con un cross di Mazzucco, [illegible] punta si è inserito in [illegible] e di testa ha anticipato il portiere.

Fusco e compagni hanno poi avuto altre quattro occasioni per raddoppiare ma Migliasso e Franco hanno fallito da facile posizione. Sorba ha anche preso un palo al 60'. [illegible] otto minuti dal termine sono stati espulsi per reciproche scorrettezze Boero e De Marinis.

Nel prossimo turno il Sandamianferre affronterà [illegible] trasferta il Trofarello.

Sandamianferrere: Cimino, F. Sacco, Franco; Marchioretti, Boero, Derelitto (46' Migliasso); Mazzucco, Crea, Fusco, Sorba, Gamba.

Decima giornata (ore 14,30): Comollo Novi-Castellazzo 1-1; Felizzano-Monferrato 0-1; Fulvius-Albese 1-3; Narzolese-Sarezzano 1-1; Pontecurone-Trofarello 3-1; **Sandamianferrere-Cheraschese 1-1**; Sommariva Perno-Cambiano 2-0; Viguzzolese-Ovada 0-[illegible].

Classifica: Albese [illegible] punti; Narzolese, Sommariva [illegible]; Pontecurone 18; Cambiano 17; Cheraschese, **Sandamianferrere** 16; Monferrato 15; Fulvius, Sarezzano 13; Comollo Novi 11; Trofarello [illegible]; Ovada 7; Felizzano, Castellazzo 6; Viguzzolese 3.

[e. a.]

[illegible] CATEGORIA

Con la Castelnovese: 1-1

[illegible] ma il Don Bosco non [illegible] oltre il pari

ASTI. Non è andato oltre l'1-1 il Don Bosco contro il fanalino di coda Castelnovese. La formazione di Castelnuovo Scrivia [illegible] è però rinforzata durante la campagna acquisti novembrina: «E' [illegible] squadra che non merita l'attuale posizione in classifica - afferma il trainer gialloblù Massimo Tirone -. Il risultato finale di questa gara comunque è giusto».

[illegible] sono portati per primi [illegible] vantaggio i padroni di casa al 50'. Il Don Bosco ha pareggiato dieci minuti dopo [illegible] Lamattina, alla sua quarta segnatura stagionale. Domenica la formazione salesiana è attesa dal derby con il Costigliole, che si disputerà allo stadio Comunale.

Don Bosco: Baggio, Pellegrino, Passero; Fremus (60' Di Leo), Delio, Ottaviani (88' [illegible] Mezzanotte); Frassetto, De [illegible]sa, Giuliani (85' Vignale), Lamattina, S. Mezzanotte.

[e. a.]

Contro il Cassano

Il Costigliole spreca [illegible] e pareggia 1-1

COSTIGLIOLE. Si è visto un Costigliole determinato ma sprecone, nell'incontro con il Cassano, terminato 1-1. «Domenica la fortuna non è stata dalla nostra. Il Cassano per noi è una squadra stregata; riesce sempre a metterci in difficoltà», commenta il presidente costigliolese Guido Baldi.

Gli astigiani nel primo tempo, terminato a reti inviolate, hanno sfiorato per tre volte il gol. Il risultato si è sbloccato al 50'. Per i padroni di casa è andato in rete Berto, su cross di Virga. Il pareggio del Cassano è arrivato in chiusura, sorprendendo la difesa astigiana.

E, adesso, la parola al derby con il Don Bosco: in classifica i salesiani sono quarti e precedono il Costigliole di un punto.

Costigliole: Visca; Massano, Catone; Virga, Allievi (De Santo 65'), Piana; Barotto, Mazzetti (Scola 66), Berto, Ghiazza, Salini.

[bru. m.]

A segno cinque volte

Goleada del Canelli ridotto in [illegible] l'Occimiano

CANELLI. Gli spumantieri superano l'Occimiano 5-2, risultato che acquista ancor più peso perché conquistato in trasferta sul campo dei casalesi.

La goleada azzurra è stata inaugurata all'8' da Musso. Al 20', pareggio dei padroni di casa; ma al 37' un buon suggerimento di Gallo alla punta Silvio Fioriello ha permesso il raddoppio del Canelli.

Al 42' è arrivato il terzo gol azzurro realizzato da Tortolina. Nella ripresa, al [illegible]' è stato espulso Musso per somma di ammonizione e al 51' l'Occimiano ha segnato [illegible] secondo gol. Dopo 5' gli azzurri mettevano a segno il 4-2. Dal 68' il Canelli ha giocato in nove (espulso anche Gallo) [illegible] all'87' ha messo in rete la quinta rete.

Canelli: Colonna, Nanetto, Gallo, Billia (88' Mazzetta), Ferraris, Vespa, Tortolina, Fioriello, Baldovino, Musso, Croce (86' Rovera).

[f. l.]

I tanarini vincono 1-0

Per il Rocchetta [illegible] gol capolavoro contro il Sale

ROCCHETTA. Ritorna al successo il Rocchetta, dopo due sconfitte consecutive. La formazione di Nanni Tosetti si è imposta domenica ad Isola per 1-0 contro il Sale.

Era da 300' che i rossoblù non segnavano in campionato: il gol della vittoria è stato realizzato da Pignatelli al 20'. Una rete capolavoro, dopo che il centrocampista aveva percorso palla al piede una quarantina di metri. Il Rocchetta [illegible] poi creato altre numerose occasioni, senza riuscire a concretizzarle. All'85' è stato espulso [illegible] difensore De Paola per doppia ammonizione.

Nel prossimo turno i tanarini saranno ospiti del San Carlo a Borgo San Martino.

Rocchetta: Preda; Di Paola, Brusasco; Garrone, Torchio, Pignatelli (85' Carucci); Tosetti, Montrucchio, Furlanetto, Del Pero, Binello (70' Raviola).

[e. a.]

Risotto ai Funghi Porcini Star.
Il buono che c'è dentro, nasce dall'arte che c'è dietro.

I PIATTI DEL GIORNO
STAR
RISOTTO
AI FUNGHI PORCINI
PRONTO IN 15 MINUTI

Scegliere porcini pregiati, far imbiondire il riso in un bel soffritto con poco prezzemolo, sedano e carota. Ma soprattutto equilibrare e amalgamare tutti i sapori; questa è l'arte che sta dietro a un gran risotto. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provalo, e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

È sempre con me.

Gian Paolo Ormezzano
POVERI CAMPIONI
la tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
LA STAMPA

LIBRI DE
LA STAMPA

12
9
3
6
CARTIER

ASTRA

ASTEGGIANO

l'automobile

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Martedì 21 Novembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Un trionfo per l'ingegner Veglio protagonista della ripresa

Cortemilia dopo l'alluvione rivota il sindaco del digiuno

Il sindaco Gian Carlo Veglio in municipio durante lo sciopero della fame

CORTEMILIA. Netta affermazione per l'ingegner Gian Carlo Veglio (58 anni), imprenditore: è stato rieletto sindaco dell'importante centro dell'Alta Langa con 1382 voti con i 476 del avversario, il medico Giovanni Brezzi di 46 anni.

Veglio, che è sindaco di Cortemilia dal 1990, capeggiava la lista n.1 «Collaborazione e progresso» della quale stati eletti otto consiglieri: Gianmarco Crema (1557 preferenze); Mario Gallo (1483); Ginetto Pellerino (1479); Iva Celano (1476); Franco Bruna (1466); Piero Rizzolo (1455); Oscar Vinotto (1439) e Stefano Garelli (1438). Della lista n.1 non sono stati eletti Maria Pia Gallo (1437 preferenze); Feliciano Greco (1434); Lidia Molinari (1425) e Mauro Gallo (1417).

Della lista n.2 con il simbolo dei due campanili uniti da un ponte, entreranno in Consiglio oltre a Giovanni Brezzi, che era candidato sindaco, i tre consiglieri eletti: Giovanni Olivieri (546 preferenze); Giovanni Franchello (516) e Teresio Gallo (507). I quattro formeranno il gruppo di minoranza.

Della lista n.2 non ce l'hanno fatta Giorgio Gallese Liliana Vola (500); Pier Luigi Panighetti (497); Sergio Garelli (493); Massimo Cerretti (491); Piero Riolfo (491); Claudio Vinotto (491); Nadia Averiano (487); Alfio Ratto (486).

Il sindaco Veglio nasconde la soddisfazione: «Ringraziamo i cortemiliesi per la fiducia che ci hanno dimostrato; i risultati ci spronano a continuare nel nostro impegno».

Veglio, che nominerà entro breve, i due previsti, aggiunge: «Ci teniamo a precisare che, avevamo annunciato, andremo subito a formare gruppo di lavoro di alventicinque persone che affiancherà il sindaco e i consiglieri. E' nostro intendimento in collaborazione con la gente».

A Veglio sta a cuore, prima di tutto, la ricostruzione post alluvione: per protestare contro le lungaggini burocratiche aveva anche fatto uno sciopero della fame.

«I problemi più urgenti - afferma il sindaco - riguardano la costruzione nuovo ponte sul fiume Bormida, il potabilizzatore per l'acquedotto e il depuratore. Lavori per i quali siamo in attesa delle indicazioni del magistrato del Po e dell'Autorità di bacino».

Tra i punti prioritari, il nuovo piano regolatore: «E' strumento cui abbiamo urgente bisogno per lo sviluppo urbanistico».

E ancora i rifiuti. Osserva il primo cittadino: «La discarica di Murazzano è in fase di esaurimento. Affronteremo il problema insieme con altri paesi».

L'amministrazione Veglio continuerà a lottare contro la costruzione dell'inceneritore Re.sol all'Acna di Cengio e per trovare soluzioni all'inquinamento della Valle Bormida.

A Cortemilia, già nel '90, per richiamare l'attenzione sul problema Acna e in segno di protesta, non furono presentate liste alle elezioni generali del 6 e 7 maggio. Il Comune commissariato: le elezioni si svolsero il 7 luglio successivo. Furono presentate tre liste e vinse quella capeggiata da Veglio.

Giuseppina Fiori

Oncino ha scelto Margaria

Ma il primo cittadino abita a Paesana

Pier Franco Margaria

ONCINO. Pier Franco Margaria, 43 anni, della lista n.2 «Campanile» con 55 voti, pari al 62,5 per cento, è il nuovo sindaco di Oncino: sconfitto il candidato della lista «Chiesa con ponte», Emilio Pattini, anni, uscente, che ha ottenuto 32 preferenze, un buon risultato (è il secondo per voti riportati) che però non è bastato a ribaltare le previsioni della vigilia.

Il nuovo sindaco abita a Paesana e fa il segretario le: attualmente è titolare dei Comuni di Crissolo e di Ostana e fino a due mesi fa lo era anche di Oncino, carica da cui si è dimesso, per poter partecipare alle elezioni che lo hanno promosso primo cittadino del piccolo paese dell'alta Valle Po. Anche lo sconfitto, Emilio Pattini non è residente nel paese di cui si era candidato alla guida: abita infatti a Envie, dov'è titolare di un commercio all'ingrosso di frutta. «Una anomalia che fotografa bene la situazione di Oncino - puntualizza il neo eletto Margaria -. Tutti i candidati di questa tornata elettorale, salvo uno, non risiedono in paese, anche se quasi tutti ne sono originari. E' un problema da risolvere: dare a chi vuole fermarsi una ragione per farlo».

Su questi presupposti si svilupperà l'azione della amministrazione, che Margaria, già al lavoro ieri mattina, subito dopo la proclamazione degli eletti, ha già convocato per sabato, per la nomina degli assessori: vice sindaco sarà nominata Claudia Abburà, mentre Mario Allisio coprirà il secondo posto nell'esecutivo.

L'affluenza alle urne è stata alta: 88 votanti su 108 iscritti, pari al 81,5%; una sola scheda nulla e nessuna bianca, a dimostrazione l'elettorato ha scelto chiarezza idee. «Il primo obiettivo - conclude il neo sindaco - sarà di ripristinare nel più breve tempo possibile la corsa di pullman con la bassa valle: un atto dovuto per togliere dall'isolamento chi nonostante tutto non vuole abbandonare il suo paese».

Gli eletti: Lista del Campanile: Pier Franco Margaria, sindaco, 55 voti; Abburà, 14; Allisio, 7; Flesia, 6; Meirone, 5; Mattio, 4; Bertorello, 3; Peiretti, 3; Boetto, 2. Non eletti: Locatelli, 2 voti; Ferrero, 2; Aimar, 1; Barreri, 0.

Lista «Chiesa con ponte». Eletti: Emilio Pattini, capolista, 32 voti; Fantone, 6; Bonardo, 5; Mattio, 4. Non eletti: Falasco, 3; Marchetti, Capello e Ghirello, 2; Ferrero, Peiretti, Marri e Reinaudo, 1. [p. s.]

CON «LA STAMPA»

Le musiche dei grandi film in un compact disc

Dal tema di «Philadephia» a quello di «Momenti di gloria»: 14 colonne sonore di grandi film sono raccolte nel compact che fino a domenica «La Stampa» offre, in esclusiva, ai lettori di Cuneo e provincia. Il quotidiano potrà essere acquistato con il «cd» al prezzo speciale di lire (o senza, al prezzo di 1500 lire). Il compact sarà venduto separatamente. Gli abbonati di «Stampa in» potranno ritirare il «cd» in edicola, a 3900 lire, esibendo il coupon che riceveranno una lettera in questi giorni

Dopo le polemiche

La Francia paga per la ferrovia fino a Limone

CUNEO. La Francia si è «ricordata» della ferrovia Cuneo-Nizza: in un vertice a Parigi le autorità transalpine hanno ufficialmente riconosciuto la necessità di rivedere la convenzione bilaterale per la gestione della linea che collega il Piemonte Sud al mare. In sostanza la Francia si è impegnata a pagare una quota del deficit annuo di 10 miliardi che la linea mediamente accumula. L'annuncio è capitale transalpina durante riunione, in preparazione del vertice di Napoli, poi saltato per decisione presidente Chirac. La notizia sembra aprire una concreta possibilità per scongiurare l'ipotesi di chiusura della ferrovia. Da parte dei dirigenti italiani delle Fs c'è stata la garanzia un impegno più approfondito: presto stanziati 50 miliardi per i lavori di manutenzione straordinaria della linea. Serviranno ad aprire i cantieri per sistemare le gallerie (che si trovano quasi tutte nel tratto francese). [g. p. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

Moderati orientali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, possibilità di precipitazioni.

LE TEMPERATURE

min: -2; media: 3

UN ANNO FA

Max: 21; min: 0; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 15; Alessandria 9; 14; Aosta 15; Novara 10; Vercelli 8.

Oggi in Consiglio la giunta potrebbe ritirare la delibera per la gara d'appalto

Piazza Martiri, stop al «buco»

Il dietrofront legato a dubbi sui finanziamenti dell'opera. Il progetto prevedeva due piani con 600 posti e 150 box privati. Gli abitanti: «Togliete le benne dei rifiuti ingombranti»

CUNEO. Salta il progetto di [illegible] «silos» sotto piazza Martiri? Salvo imprevisti dell'ultima ora, stasera in Consiglio sarà annunciato il ritiro della delibera del progetto [illegible] la gara d'appalto per un «buco» di due piani sotto il sagrato e la trasformazione del piano [illegible] superficie (oggi in grave stato di abbandono e degrado) in area verde, con spazi per i giochi dei bambini.

Il dietrofront della giunta (il progetto è stato discusso nell'ultima commissione urbanistica, con una drastica modifica del capitolato d'appalto, per evitare che la gara vada nuovamente deserta) è legato al finanziamento: in conto interessi e non più in conto capitale. «In sostanza - dice l'esssessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - i soldi, circa sei miliardi, che attraverso la legge Merloni verrebbero stanziati per i due piani sotto la piazza e il trasferimento a San Rocco dello sferisterio, dovrebbero [illegible] restituiti [illegible] un interesse non trascurabile».

L'intenzione di costruire un silos sotto la piazza [illegible] è una novità: già la precedente [illegible]ministrazione aveva tentato l'operazione. Il 25 luglio dello scorso anno era stata approvata la delibera. L'asta era però andata deserta: [illegible] impresa si era dichiarata interessata all'operazione, perché «le condizioni non erano vanta[illegible]iose e quindi non appetibili».

Il progetto richiedeva una spesa di dieci miliardi: circa 9,5

La costruzione del silo sotto piazza Martiri comporta [illegible] spesa di 10 miliardi

per il silos e 750 milioni per trasferire lo sferisterio a San Rocco[illegible]. Il sagrato doveva diventare un giardino con identico numero di alberi rispetto a oggi. L'impresa costruttrice [illegible] posteggio avrebbe avuto [illegible] gestione del silos con [illegible] di [illegible] anni (prima era soltanto di 50) senza chiedere una zona di rispetto nel quartiere.

Il silos avrebbe avuto due piani sotto terra con circa 600 posti, di cui il 60 per cento a pagamento a rotazione e il resto box auto (150 [illegible] totale), che l'impresa avrebbe potuto cedere a privati. I tempi di realizzazione erano previsti in 400 giorni per il posteggio e 200 per [illegible] sferisterio.

Da parte della minoranza [illegible] sono molte perplessità a conti[illegible] nell'idea di un silos sotto la piazza. Riccardo Cravero, [illegible] cdu, nello scorso Consiglio comunale aveva presentato un'interpellanza chiedendo di ridimensionare il progetto, limitandolo all'attuale piazza, evitando così di trasferire lo sferisterio. Cravero aveva chiesto anche di «rilocalizzare il finanziamento per un posteggio poche centinaia di metri più a sud, costruendo una "piastra" nella [illegible] della stazione ferroviaria, [illegible] fronte al Pronto soccorso e, di sistemare solo il sagrato di piazza Martiri».

Salvatore Vecchio di «Cuneo Viva» dice: «Sono contrario all'operazione di un nuovo silos. I cantieri durerebbero un paio di [illegible]. In quel lungo periodo dove andrebbero a posteggiare i dipendenti degli uffici del quartiere? Entro due o tre anni, poi, molti uffici della zona saranno trasferiti nel palazzo delle tasse (sportelli [illegible] Catasto, Iva, imposte, pubblico registro). Piuttosto si deve studiare come risolvere in anticipo la congestione di traffico [illegible] il problema parcheggi al Donatello».

Gli abitanti chiedono un intervento immediato: togliere le benne per rifiuti ingombranti che «contribuiscono a creare un'immagine di degrado alla piazza».

Gianpaolo Marro

Somma raccolta con le iscrizioni raddoppiata dall'Asics

Dalla Straconi un aiuto agli impianti alluvionati

CUNEO. Ventuno milioni [illegible] solidarietà [illegible] favore dei piccoli centri sportivi alluvionati: dieci [illegible] mezzo (il ricavato di mille lire per ogni iscritto) raccolti [illegible] versati dal Comitato organizzatore della «Straconi»; altrettanti dallo sponsor «Asics» di Franco Arese. «Un buon successo - conferma Sergio Costamagna, "patron" della non competitiva che, partita e arrivata in piazza Galimberti in mezzo a molti stand, fra cui quello dell'Aido - ha avuto oltre 10 mila iscritti -. Ci fa piacere che il podismo dia una mano alle piccole società sportive toccate dall'alluvione e che lo faccia con un segno concreto che testimonia la solidarietà della gente cuneese».

Lo «stand» Aido e, sopra, il piccolo Federico Corzato, concorrente più giovane

Parrocchie, club dal bilancio con pochi zeri, associazioni protagoniste della passione sportiva di centri minori cuneesi, sono i pretendenti ideali del contributo.

Prima a presentare la domanda è stata la società «Pesca Sportiva Clavesana». Il suo presidente, Carlo Casalini, ha tra[illegible] un «fax» fin da ottobre, interessato a ottenere il contributo necessario per rimediare alla distruzione del «Lago smeraldo» e delle strutture di località Gerino, punto [illegible] ritrovo per i duecento soci. «Sono di questo genere i club a cui ci volevamo rivolgere con la nostra iniziativa - puntualizza Sergio Costamagna - perché ci sembra positivo pensare alla ricostruzione di realtà che [illegible] avrebbero ricevuto aiuti da chi si deve giustamente occupare di problemi prioritari».

Clavesana, Ceva, Cortemilia sono alcuni dei centri da cui so[illegible] giunte le richieste più numerose. «Gli sport interessati sono quelli più tradizionalmente locali - aggiunge ancora Costamagna - [illegible] il pallone elastico o la pesca, o più popolari come [illegible] calcio».

Il Comitato organizzatore della «Straconi» (che aveva premiato Federico Corzato e Giorgio Ghibaudo, rispettivamente come concorrente più giovane e più anziano) vaglierà le richieste. Chi volesse chiedere interventi può scrivere alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre 39 (telefono 0171-67048; fax 0171-320.430). [g. fr.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Sciopero dei medici: soddisfazione dei sindacati

Disagi limitati ieri mattina in ospedale e negli ambulatori, per lo sciopero dei medici indetto da alcune confederazioni sindacali autonome. L'adesione, secondo i responsabili di categoria, sarebbe stata buona: garantiti tutti i servizi essenziali. [c. g.]

DRONERO

Azienda elettrica municipale passerà all'Enel

Il ministero dell'Industria ha approvato il decreto per il passaggio dell'Aem (Azienda elettrica municipale) all'Enel. [c. g.]

[illegible]

Corso dell'Usl 15 per smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni al corso dell'Usl 15 «per non fumare più», che si terrà dal 20 al 24 novembre. Informazioni allo 0171/916354. [c. g.]

[illegible]

Tre miliardi per l'area artigianale

La Comunità montana Valli Gesso, Pesio, Vermenagna, ha approvato il piano finanziario per la realizzazione di un'area artigianale nei Comuni di Robilante e Roccavione (spesa tre miliardi). [c. g.]

[illegible]

Raccolti duecento quintali di rifiuti dallo Stura

Giornata ecologica in Val Stura, lo scorso sabato, per gli studenti [illegible] Classico di Cuneo. Con la collaborazione di Comunità montana, Comune di Demonte e Alpini, i ragazzi hanno raccolto più di [illegible] quintali di rifiuti dal greto dello Stura. [f. r.]

[illegible]

I funerali dell'edicolante morto [illegible] Nizza

I funerali dell'edicolante Nando Ballestra, 52 anni, morto venerdì in seguito a un incidente stradale, all'ospedale di Nizza, si svolgono oggi, alle 16,30, in frazione Torri di Ventimiglia. [b. s.]

[illegible]EO

Oggi nel centro

Doppio mercato Preoccupazione per il traffico

CUNEO. Oggi la città rischia la paralisi del traffico, per la concomitanza del mercato del martedì con le contrattazioni del Foro boario. Il mercato del bestiame è stato infatti posticipato a oggi, a causa dello sciopero dei veterinari pubblici, indetto per ieri dalle organizzazioni di categoria.

Non sarà possibile posteggiore all'interno della struttura del Foro boario, che ospiterà, invece, seppur in tono minore (per la vicinanza con il mercato del mercoledì a Fossano) le contrattazioni per i capi di bestiame. Gli automobilisti che provengono da fuori città, per evitare di rimanere imbottigliati, potranno lasciare l'auto all'ingresso d[illegible] città nei posteggi alla rotonda del ponte vecchio (circa 80 posti), al mercato delle uve (100) o nell'area dell'ex Italgas di piazza Torino (100).

Oggi [illegible] la prova del fuoco per piazza Boves: il «silos» dovrebbe riempirsi completamente, soprattutto per la ripresa della promozione della pri[illegible] ora gratis. [g. p. m.]

ROCCABRUNA

In Valle Maira

Passeggiate sulla [illegible] con [illegible] Pro [illegible]

Oscar Nasari (32 anni) è stato eletto presidente della Pro loco

ROCCABRUNA. E' stato rinnovato il [illegible] [illegible] una delle più attive Pro l[illegible]co della Valle Maira. Alla carica di presidente dell'associazione roccabrunese [illegible] stato nominato Oscar Naseri, 32 [illegible], che spiega: «Abbiamo terminato il calendario delle manifestazioni autunnali con la tradizionale castagnata, in frazione Sacra Famiglia. Il direttivo sta ora elaborando una serie di iniziative invernali, tra le quali alcune gite sulla neve. Il programma degli appuntamenti 1996 prenderà il via a primavera, con la Sagra della Genzianella». [c. g.]

CUNEO

In via Barbaroux

Tenta di rubare i pantaloni [illegible] è [illegible]

Mohammed Gharibb (27 anni) è stato catturato dagli agenti della squadra volante

CUNEO. E' entrato in un negozio [illegible] via Barbaroux dicendo di voler comperare un paio di pantaloni. Se [illegible] [illegible] misurati alcuni e ha tentato di [illegible] con un paio nuovo, indossato sotto i suoi, usati. La commessa l'ha scoperto [illegible] ha dato l'allarme: gli agenti della Volante l'hanno bloccato. L'arrestato è Mohammed Gharibb, 27 anni, marocchino, [illegible] fissa dimora. Nella perquisizione, in una borsa, gli è stato trovato un altro paio di jeans. Dalle indagini risulta che in precedenza aveva già rubato altri pantaloni in un negozio di via Roma. [r. c.]

BORGO

Prese di mira le ville

Ora c'è paura per i furti [illegible] via [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Dopo i furti delle scorse settimane [illegible]ce la paura tra gli abitanti di via Vecchia di Cuneo. «I ladri sono venuti in [illegible] mentre noi eravamo impegnati a guardare la televisione. Ce ne siamo accorti quando siamo saliti al piano superiore per andare a letto» spiega [illegible] delle vittime.

I furti sono stati subito denunciati ai carabinieri: fino ad [illegible] però, nonostante le indagini, non sono stati trovati gli autori. I «colpi» più consistenti si aggirano sui quindici milioni (sono stati rubati soprattutto oggetti preziosi).

Nelle ville prese di mira i malviventi sono entrati quasi sempre dalle finestre delle camere da letto, arrampicandosi dalle grondaie, senza curarsi della presenza o meno dei proprietari. «E' questo modo di agire che ci preoccupa» commentano gli abitanti.

Il sindaco [illegible] Borgo, Marco Borgogno, ha inviato una lettera al comandante dei carabinieri chiedendo di intensificare i controlli nella zona. [r. s.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

Tutti coperti i turni alla Cri di Mondovì

Credo sia mio dovere fare alcune precisazioni [illegible] seguito alle notizie in [illegible] si dice che la Cri di Mondovì non sia più in grado di effettuare regolari servizi.

Come responsabile dei servizi, posso assicurare che i turni sono tutti coperti, compreso il servizio di telesoccorso, questo anche grazie al buon senso di molti volontari, che sono rientrati in servizio dimostrando [illegible] del dovere e responsabilità e dando una disponibilità oltre i turni che svolgono.

Giuseppe Corino
commissario Cri, Mondovì

«Orari impossibili [illegible] piscina di Cuneo»

Ho una figlia di [illegible] anni che frequenta [illegible] corso [illegible] acquaticità con la Uisp Nuoto Cuneo. L'altro ieri mi è arrivata una lettera in cui [illegible] veniva comunicato che dal 13 novembre i corsi erano sospesi.

Ho telefonato in piscin[illegible] a chiedere [illegible] loro facevano dei [illegible] simili: mi è stato detto che avevano i corsi al giovedì alle 8,30 e al sabato alle 10,30, e che il secondo corso iniziava a gennaio. Il lunedì è il giorno in cui non lavoro, ma la piscina è chiusa. Ho anche a disposizione il martedì mattina, giorno in cui la bimba frequenta il corso delle 9-9,30. Mi è stato detto che potevo portarla durante l'orario di apertura al pubblico: 12-13 e dopo le 20. Ma come si può portare una bimba di due anni in queste ore? Mi sono rivolta alla piscina di Mondovì e mi sono stati comunicati gli orari: tutti i giorni dalle 10 alle 17 e dalle 18,30 in avanti. Da lunedì porterò la bimba a Mondovì.

Tiziana Pettinato, Cuneo

Pellicola al «Monviso» di pessima qualità

«Tutte le mattine del mondo» è il film che ho visto al Monviso. Si fa per dire «vedere», visto che la pellicola era di pessima qualità. Non c'è [illegible] addetto che prima della proiezione guardi la qualità della pellicola?

Giuseppe Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** [illegible] 1[illegible], **Ceva:** 72.31; [illegible]: 95.115; **Dronero:** 916333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [illegible]: 677.407; **Niella Belbo:** 788.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** [illegible]-470.00. **Santo Stefano** [illegible] 0141 840.666, **Sommariva** [illegible] **Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel 440.024

Bra: *Comunale*, [illegible] Brizio 23, tel. 412.419

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097

Mondovì: *Carassone*, via BOtta 8, tel 42.743

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel [illegible]

Savigliano *Monchiero*, piazza Del popolo 60, tel 712.388

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333, [illegible]: [illegible]; **Savigliano:** 22.333.

[illegible]

Ceva: [illegible]
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI [illegible] FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248

STATO [illegible]

ALBA

MORTI. Agosto Celso, 89 anni (residente a Alba), pensionato; Cane Pietro, [illegible] anni (residente [illegible] Alba), pensionato; Sesia Ernesto, 94 anni (residente a Alba), pensionato; Monte Gioanni Battista, 94 anni, pensionato (residente a Alba), Manuello Maddalena, 88 anni (residente a Niella Tanaro), pensionata; Ricca Rosa, 83 [illegible] (residente a Alba), pensionata; Penna Teobaldo, 76 anni (residente a Alba), pensionato, Fracchia Adele, 79 anni (residente a Niella Belbo), pensionata; Revello Maria, [illegible] anni (residente a Corneliano d'Alba), pensionata; Monchiero Giuseppe, 73 anni (residente [illegible] Alba), pensionato; Vezza Oreste, [illegible] anni (residente a Alba), pensionato; Grasso Armando, 62 anni (residente a Alba), pensionato.

SALUZZO

NATI. Bodrero Elisa (Verzuolo); Ri[illegible] Sara (Barge).

BOVES

NATI. Barale Manuela; Morleri Ernesto.

MORTI. Pellegrino Annamaria, [illegible] anni (residente a Boves), pensionata, Degli Esposti Maria, [illegible] anni (residente [illegible] Boves), pensionata; Somà Cristina, 87 anni (residente a Boves) pensionata.

MATRIMONI. Robaldo Valter, 34 anni, muratore (residente a Boves), con Bensa Corinne, 31 anni, impiegata (residente [illegible] Boves).

CHIUSA PESIO

MORTI. Viglione Matteo, 70 anni (residente [illegible] Chiusa Pesio), pensionato; Bruno Caterina, 92 [illegible] (residente a Chiusa Pesio) pensionata

PEVERAGNO

MORTI. Fantini Luigi, 84 anni (residente a Peveragno), pensionato; Sciolla Teresa, 92 [illegible] (residente a Carrù), pensionata; Caroli Ambrogio, 62 [illegible] (residente [illegible] Peveragno) pensionato.

MOROZZO

MORTI. Garelli Pietro, 57 anni (residente [illegible] Morozzo), pensionato; Almo Francesco, 70 anni (residente a Morozzo) pensionato.

PIANFEI

MORTI. Bertone Margherita, 49 anni, (residente a Pianfei), pensionata.

MATRIMONI. Camperi Fabrizio, 22 anni, operaio (residente a Pianfei), con Santarelli Eleonora, 20 anni, studentessa (residente [illegible] Pianfei); Ponzo Bruno, 35 anni, portalettere (residente a Frabosa Sottana) con Fulcheri Anna, [illegible] anni, operaia (residente [illegible] Pianfei).

[illegible]

NATI. Cardone Francesca.

[illegible]

CROCE ROSSA

S'inaugura un'ambulanza

Domenica, alle 10,30, in piazza Galimberti, sarà inaugurata una nuova ambulanza, donata alla Croce rossa dal Consorzio Prosciutto di Parma. Seguirà un'esercitazione di Protezione civile [illegible] primo soccorso.

CENTRO STORICO

I dieci migliori balconi fioriti

Sabato, alle 15, in municipio, premiazione dei 10 balconi fioriti più belli di Cuneo storico.

ACLI

Gita [illegible] parco Des Ecrins

Le Acli di Cuneo organizzano, dal 7 al 10 dicembre, [illegible] gita al parco francese Des Ecrins. Informazioni allo 0171/692677.

[illegible]

Gli impianti sportivi

Domani, alle 17,30, in Comune, dibattito sulla gestione degli impianti sportivi. [g. p. m.]

Ingresso del tunnel al Santuario di Vicoforte crollato all'inizio di giugno

L'ultimatum per la galleria

Ieri Raffaele Costa e alcuni amministratori locali hanno contestato gli incredibili ritardi
Il parlamentare: «Se non partono i lavori entro venerdì mattina incaricherò io una ditta»

VICOFORTE. «Se i lavori di ripristino della galleria [illegible] partiranno entro venerdì, [illegible] la certezza che non subiranno interruzioni e saranno completati entro un mese, incaricherò io una ditta di occuparsene». La provocatoria iniziativa viene da Raffaele Costa, che ieri ha fatto un «blitz» [illegible]lla statale 28 [illegible] Vicoforte, dove la circolazione è interrotta da mesi per il crollo di uno degli ingressi della galleria.

Per contestare i gravi ritardi nell'apertura del cantiere Costa ha convocato il figlio Enrico, consigliere provinciale, l'amico Giacomo Rossi, consigliere regionale, il sindaco di Vicoforte Sebastiano Massa ed Ezio Tino, presidente del Consiglio comunale di Mondovì. La «task force» ieri alle 13 era dalla galleria vicino al Santuario. L'obiettivo della missione: toccare con mano che niente è stato fatto dalla mattina del 1 giugno, quando l'ingresso del tunnel è crollato sotto il peso di una frana caduta a poche ore dal passaggio del Giro d'Italia.

«L'appalto è stato fatto e lo ha vinto la ditta Lis di Serravalle Scrivia - ha spiegato il parlamentare monregalese -, ma i lavori non partono. Dall'impresa ci hanno informato che potrebbero aprire il cantiere entro pochi giorni, ma nello stesso tempo che devono ancora presentare all'Anas il progetto esecutivo. Un altro controsenso: siamo stufi di tutte queste scuse. Ci domandiamo a cosa è servita la visita del ministro dei lavori pubblici Baratta, con la sua scorta di ventidue auto blu».

Il fronte della galleria che porta al Santuario di Vicoforte è crollato a causa delle piogge quasi sei mesi [illegible]. Dopo ripetuti incontri e sollecitazioni, l'Anas ha fissato più scadenze, mai rispettate, per l'inizio [illegible] la fine dei lavori.

«Lo svolgimento dell'appalto ci aveva fatto finalmente sperare - commenta [illegible] sindaco Sebastiano Massa, che aveva avu[illegible] garanzie dell'apertura del cantiere entro ottobre da parte del direttore compartimentale dell'Anas, Luigi Simonini -. Oggi però siamo di fronte ad una nuova incredibile presa in giro. Eppure [illegible] si tratta di un intervento tanto complesso ed oneroso».

La galleria internamente si presenta intatta. Solo dall'imbocco verso San Michele Mondovì, sul lato destro, si è staccata [illegible] frana che ha tirato giù [illegible] parte del frontone e alcune lastre del rivestimento interno. L'unico intervento compiuto in tanti mesi è stata la rimozione del terriccio e dei tronchi portati sulla strada dallo smottamento. La carreggiata rimane chiusa con le transenne e la circolazione deviata in centro del paese, su un collegamento insufficiente a reggere il traffico per Mondovì e Savona. In primavera tornerà il Giro d'Italia a Vicoforte: sperano di non dover aspettare la «corsa rosa» per riutilizzare la galleria.

Paola Scola

La protesta [illegible] ieri alle 13 all'ingresso della galleria del Santuario di Vicoforte

DALLA [illegible]

BARGE

Auto s'incendia per [illegible] corto circuito

L'altra [illegible] una «Panda» si è incendiata in via Costanzo Carle. Il motore della vettura (la proprietaria è Cristina Bargis, di Sampeyre) è stato avvolto dalle fiamme a causa di un probabile [illegible] circuito. [g. ne.]

[illegible]

La commercializzazione di bestiame e carne

Stasera, alle 21, nella sala [illegible]nicipale, si terrà una riunione per discutere i problemi della commercializzazione del bestiame e della carne. L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Val Varaita. [c. g.]

[illegible]

L'Admo ha festeggiato i primi 500 donatori

La [illegible] fossanese dell'Admo, intitolata a Emanuela Bessone, ha festeggiato d[illegible]nica a Cussanio i primi 500 «potenziali donatori»; alla presenza delle autorità e [illegible] centinaia di soci. Il vescovo Natalino [illegible]scarolo ha benedetto [illegible] primo labaro dell'associazione. [l. s.]

GARESSIO

Musica e gastronomia con i camperisti

Sabato [illegible] domenica prossimi, nella zona pista di pattinaggio, saranno ospitati i camperisti del club «La Granda». In programma appuntamenti gastronomici, sportivi, musicali e visita [illegible] centro storico. Informazioni alla Bocciofila garessina, 0174/81234. [s. c.]

[illegible]D VASCO

La poesia di un ferroviere sui ticket dei bus [illegible] Firenze

Marino Antonucci, ferroviere, con la poesia «Il nostro amore pendola su rotaia» ha vinto il concorso indetto dall'azienda trasporti di Firenze. La lirica sarà ora stampata su 20 mila ticket dei bus di Firenze. La giuria era presieduta da Mario Luzi. [g. d. m.]

SALUZZO

Presidente del consorzio Rinviata l'elezione

E' stata rinviata l'elezione del presidente del consorzio «Discarica Saluzzese». Nelle prossime settimane dovranno anche essere ripartite le quote di spettanza degli aderenti [illegible] si procederà all'elezione dei vertici dell'organismo. [g. ne.]

[illegible]IO

Deposito dell'ambulanza Aperto il cantiere

E' in costruzione, nell'area [illegible] poliambulatorio di viale Paolini, il deposito per l'ambulanza dono di «Specchio dei tempi». [s. c.]

MONDOVI'

Si contesta la Regione

[illegible] dei sindaci ad accorpamenti [illegible]

Il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti fra i firmatari del documento contro l'accorpamento [illegible] paesi

MONDOVI'. I sindaci del Monregalese e di una parte di Langa [illegible] Cebano hanno sottoscritto un documento, nel quale esprimono «preoccupazione per l'ipotesi [illegible] avanzata dalla Regione relativamente alla riorganizzazione territoriale dei Comuni».

Respingendo ogni ipotesi di accorpamento i primi cittadini scrivono di «contestare i criteri utilizzati nella scelta degli accorpamenti, studiati [illegible] cartografie approssimative, che [illegible] tengono conto i collegamenti viari esistenti e neppure l'esistenza di collaborazioni già attivate».

Chiedono perciò che la fase propositiva e progettuale del riordino dei Comuni sia affidata alla Provincia. La cordata di sindaci, guidata da Riccardo Vaschetti primo cittadino di Mondovì comprende: Briaglia, Roburent, Magliano Alpi, Ciglié, Monastero Vasco, Belvedere, Carrù, Frabosa Sottana, Pamparato, Marsaglia, Farigliano, Castellino Tanaro, Vicoforte, Roccaciglié, Piozzo, Viola, Torre Mondovì, Niella Tanaro, Battifollo, Roccaforte Mondovì, Bastia e Rocca de' Baldi. [p. s.]

[illegible]

Con un questionario

Amministratori chiedono consigli ai cittadini

L'assessore al Bilancio Francesco Littera sostiene l'importanza di avere indicazioni concrete dalla comunità

SALUZZO. E' stato distribuito un questionario, per conoscere quali realizzazioni la cittadinanza vuole vedere portate a termine nel '96. L'elaborazione delle risposte permetterà di sapere come i saluzzesi vogliono che il Comune spenda i soldi. Il questionario [illegible] contenuto nella pubblicazione «Il Giornale del [illegible]», che viene inviato gratuitamente a tutti i capi-famiglia. Entro la fine del mese, le schede con le risposte dovran[illegible] essere imbucate nell'apposita cassetta, posta nella sala d'aspetto dell'anagrafe, oppure spedite in municipio.

«Il programma amministrativo del prossimo anno - dichiara l'assessore al Bilancio, Francesco Littera - ha bisogno di avere delle indicazioni concrete sulle aspettative della comunità. Contiamo di avere numerose risposte [illegible] da poterle vagliare attentamente per non sprecare le limitate risorse del Comune».

Nelle scorse settimane, l'amministrazione aveva promosso una riunione [illegible] la popolazione per conoscere [illegible] proposte per la predisposizione del bilancio di previsione '96. [g. ne.]

Erano partiti per fare trekking nelle valli himalaiane

L'abbraccio ai saluzzesi dopo il dramma in Nepal

SALUZZO. E' atteso per oggi l'abbraccio di Saluzzo e Paesana ai due concittadini sfuggiti alla bufera dell'Himalaya. Mario Vallesi, 64 anni, commerciante di profumi, e Franco Fontana (55), ex-comandante delle stazioni dei carabinieri di Paesana e Limone, hanno telefonato, nei giorni scorsi, per avvertire del loro rientro anticipato dal Nepal, dove [illegible] erano diretti per fare trekking, nelle vallate himalaiane, [illegible] piedi dei monti più alti della terra.

«Mio marito - dice Paola Vallesi, moglie del commerciante saluzzese - ha telefonato venerdì per dire che sarebbe arrivato a Caselle, nella notte di lunedì. Ha anche precisato di star bene».

Analoga comunicazione [illegible] stata fatta dall'ex-maresciallo Fontana alla moglie, Agnese Ferro. I due saluzzesi sono partiti, a bordo di un aereo, da Katmandu, nella giornata di domenica. Il rientro in Italia è stato anticipato rispetto alla normale programmazione dell'escursione. Vallesi e Fontana avrebbero, infatti, dovuto fare ritorno a casa, a fine mese. La comitiva, di cui facevano parte, aveva lasciato il Cuneese il 30 ottobre con la guida alpina del Monviso e istruttore nazionale del Soccorso alpino, Celso Rio, 48 anni, [illegible] Barge.

«Rio è un conoscitore della zona nepalese - aveva dichiarato il presidente del Cai saluzzese, Valerio Bergerone - proprio per esservi stato altre volte». Lo stesso Vallesi è molto esperto di montagna: fa parte da una quarantina d'anni del Soccorso alpino ed è istruttore di sci alpinistico. Il commerciante ha partecipato a numerosi viaggi in diverse parti del mondo. In gruppo [illegible] i due saluzzesi si trovavano anche Pieranna Ghione, [illegible] anni, educatrice professionale, di Marene, Giovanni Panero (50), postino, di Savigliano; Antonino Sidoti (35), medico dell'ospedale [illegible] Mondovì; Diano Iezzi (59), [illegible] Ospedaletti; Siro Torelli (60), presidente del Cai di Bordighera ed Elsa Risso (46), maestra di Demonte.

Vallesi e Fontana [illegible] dato le prime notizie ai familiari, poco dopo la sciagura. Nelle prime ore del lunedì della scorsa settimana, avevano telefonato precisando che le loro condizioni di salute erano buone e che, non appena possibile, avrebbero richiamato. Nella telefonata, a causa della difficoltà nelle comunicazioni, [illegible] avevano indicato la località [illegible] cui si trovavano. I loro nominativi non risultavano negli elenchi ufficiali diramati dal nostro ministero degli Esteri. Per queste ragioni, non sono mancate le apprensioni da parte dei familiari.

Giovedì scorso, nel primo pomeriggio, è giunta la seconda telefonata [illegible] Vallesi e Fontana, che comunicavano di essere stati recuperati. «Ci fermeremo un paio di giorni - aveva detto Fontana - e poi rientreremo in Italia».

Il gruppo è stato recuperato da un elicottero: a bordo c'era anche l'ambasciatore italiano.

Gianni Neberti

Da sinistra Franco Fontana (56 anni) ex comandante dei carabinieri e Mario Vallesi (64 anni) c[illegible] di profumi

CEVA [illegible]

I tre della minoranza

Nuovo gruppo del Polo [illegible]

CEVA. E' stata ufficializzata, l'altra sera, in Consiglio [illegible]nale, la nascita del gruppo di minoranza «Polo delle Libertà e del buon Governo». Ne fanno parte i tre consiglieri d'opposi[illegible] Piero Carlotto (ccd), Piero Franco (Ceva viva) e Alberto Cajro (Forza Italia), tutti candidati a sindaco, sconfitti alle ultime amministrative.

Mantengono le loro posizioni, invece, Aldo Icardi (Lega) e Francesco Quaglia (L'Altra Val Tanaro).

«Durante l'ultima seduta abbiamo costituito il nuovo grup[illegible] che si rispecchia nell'area del Polo - spiega Carlotto - e nello stesso tempo si è invitato ad aderire anche l'udc, che a livello nazionale fa parte del nostro schieramento, dunque ha obiettivi e strategie comuni. A Ceva c'è invece una situazione anomala, perché l'udc fa parte della maggioranza, con Ppi e Pri». [p. s.]

[illegible]

Incidente a Tagliata

Un quindicenne investito è in [illegible]

FOSSANO. Un ragazzo di 15 anni, Gianluca Iachetta, che frequenta [illegible] secondo anno dell'istituto professionale «Enaip» di Cuneo, è ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Mondovì, in seguito a un incidente stradale: sabato sera era stato ad una festa in casa di un amico, che abita in frazione Tagliata. Poco dopo mezzanotte il ragazzo era uscito con altri amici, per avviarsi verso l'auto [illegible] genitore di uno dei ragazzi, che li aspettava sull'altro lato della strada. Nell'attraversare Gianluca Iachetta è stato investito da una «Y10», guidata [illegible] Giovanni Chiaramello, di Cervere, che [illegible] stava dirigendo verso casa. Nell'urto il ragazzo ha riportato la frattura scomposta (dovrà essere sottoposto a intervento) di una gamba e varie escoriazioni. Dopo il ricovero a Fossano, le sue condizioni si sono aggravate; i medici hanno deciso di trasferirlo a Mondovì. [l. s.]

Bra, in poche ore al S. Spirito sono stati compiuti 7 colpi: un record

Raffica di furti all'ospedale

I ladri (o si tratta di un solo responsabile?) banno portato via denaro, borse, giubbotti «La sorveglianza al complesso sanitario è quasi impossibile». C'è molta preoccupazione

BRA. «Settimo: ruba un po' meno» prescriveva il titolo [illegible] un'esilarante commedia scritta e interpretata negli Anni Sessanta da Dario Fo. Ma che dire [illegible] nella [illegible] originaria, il settimo comandamento è violato sette volte in poche ore e in pochi metri quadrati? [illegible] se la raffica di furti si abbatte su un'opinione p[illegible] disorientata e impaurita dall'autentica «persecuzione» dei «topi d'appartamento» subita nelle ultime settimane dai braidesi?

Teatro della nuova ondata di ruberie è un edificio pubblico, l'ospedale «Santo Spirito», dove nei giorni scorsi i furti di piccole somme di denaro e oggetti personali, che periodicamente si lamentano, hanno registrato un'impennata senza precedenti: soprattutto dagli armadietti degli spogliatoi di medici e infermieri sono spariti soldi, borse, giubbotti. «E' un fenomeno ricorrente, ma di intensità variabile - spiega il dottor Armando Vanni, primario di Medicina da [illegible] direttore sanitario del "Santo Spirito" -. Quando succede, si prendono precauzioni: porte degli spogliatoi sempre chiuse, chiavi solo a chi ha bisogno di accedervi. Poi, com'è umano, dopo un periodo di "normalità" si abbassa la guardia e qualcuno ne approfitta».

Qualcuno chi? «Qualcuno tra le innumerevoli persone che hanno accesso all'ospedale, un edificio distribuito in un modo che rende ardua la vigilanza». Il reparto di Medicina, per esempio, ha quattro ingressi: «Escluse le ore di visita, c'è l'ordine di [illegible] lasciar entrare nessuno, ma siccome per ragioni di sicurezza le porte debbono potersi aprire dall'interno, basta aspettare che ne esca una barella [illegible] un infermiere e ci si infila. Senza contare che tra i parenti che assistono i ricoverati ce n'è sempre uno disposto "per solidarietà" ad aprire a chi bussa fuori orario».

Del resto il diritto di accesso all'ospedale, specie se per [illegible]fruire in prima persona dei ser[illegible]vizi sanitari, [illegible] riconosciuto anche ai «manolesta»: e proprio alla presenza di uno di costoro, che in provincia tutti [illegible]ono, andrebbe attribuita, secondo «radio Santo Spirito» la recrudescenza di furti. [g. n.]

L'ospedale Santo Spirito di Bra è al centro delle «attenzioni» dei ladri

Altre «visite»

A Priocca, Alba e Grinzane

PRIOCCA. La scuola media, in via Roma 39, è stata presa di mira dai ladri: entrati forzando una porta sul lato posteriore dell'edificio, hanno rovistato in tutti i locali e hanno portato via un televisore, registratore, telecamera, computer, radio, stampante, microscopio e altro materiale didattico per un valore di circa nove milioni.

A **Grinzane Cavour** i ladri hanno «visitato» il bar-caffè Cavour di Alessandro Violardo, 27 anni, via Garibaldi 193. Sono entrati forzando la porta di servizio [illegible] hanno rubato 45 compact disc di musica varia, la moneta dai videogiochi e altro denaro dalla cassa per un valore di un milione e mezzo. Ancora a Grinzane, i malviventi hanno portato via dalla casa dell'elettrotecnico Domenico Viberti (47), via dell'Asilo 50, [illegible]etti d'oro e d'arredamento, piatti d'argento.

Infine, ad **Alba**, dall'abita[illegible] di Flavio Lavra, 39 anni, corso Europa 92, [illegible] «spariti» animaletti in oro e seicentomila lire in contanti. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Ieri incontro in Regione per la nuova Provincia

I sindaci di Alba e Bra, amministratori e rappresentanti di associazioni ieri sono stati ricevuti a Torino dall'VIII Commissione regionale enti locali, presieduta da Marcello Vindigni. Hanno illustrato le ragioni del progetto per la costituzione della Provincia Alba-Bra. Per la Provincia di Cuneo, l'assessore Maero ha suggerito «una meditazione sulla vicenda». Le consultazioni della Commissione proseguiranno. [g. f.]

CHERASCO

«Gratta» e vince dieci milioni

Ieri, al bar sport «Da Pino», frazione Roreto, sono stati vinti dieci milioni al concorso «Gratta e vinci». Il fortunato vincitore sarebbe un abitante di frazione Bricco. [r. a.]

ALBA

Minacce e botte al padre Condannato a quattro mesi

Il tribunale ha condannato Giuseppe Boero, 27 [illegible] (via Teodoro Bubbio 17) a 4 mesi e a un milione di multa con la condizionale. E' stato ritenuto responsabile di lesioni e minacce al padre. [g. f.]

Processi in pretura

Patteggiano per scarichi nei torrenti

ALBA. Quattro processi in pretura a legali rappresentanti di aziende per scarichi di acque reflue in corsi d'acqua, con valori eccedenti i parametri di legge. Tutti hanno patteggiato. A Bartolomeo Bogliotti, 40 anni, della ditta Cooperative Agricole Eulalia srl (macellazione) di Montà il pretore ha «applicato» un mese di arresto sostituito con un'ammenda di 2 milioni 250 mila per scarichi in un canale di raccolta acque piovane. A Sergio Ruata (48), della «Ruata marmi» di Corneliano un mese di arresto, sostituito con 750 mila di ammenda per scarichi nel Riddone. A Gabriele Bertolino, 49 anni, della «Ingrasso Bestiame Rumanina» di Baldissero, 20 giorni di arresto sostituiti con mezzo milione di ammenda per scarichi nel rio Ricchiardo. A Renato Casale (50), della omonima ditta di autotrasporti di Canale, [illegible] milioni e 200 mila di ammenda per acque di lavaggio finite nel Borbore. Bogliotti, Ruata e Casale erano anche accusati [illegible] avere effettuato gli scarichi senza autorizzazione. [g. f.]

Fino al 10 dicembre

Vini e cucina dell'Albese a Ginevra

Il direttore dell'Apt Langhe e Roero Tommaso Lorusso L'ente coordina l'iniziativa promozionale

ALBA. I vini e la cucina di Langa e Roero alla ribalta in Svizzera: saranno proposti fino al 10 dicembre alla prestigiosa clientela dell'hotel «Noga Hilton» di Ginevra. L'iniziativa è stata presentata con una serata di gala. E' coordinata dall'Apt Langhe e Roero di cui è direttore Tommaso Lorusso, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione, con il Ro[illegible] Park Hotel di Sommariva Perno, il ristorante La Crota di Roddi, i produttori Angelo Negro di Monteu Roero, Porta Rossa di Diano e Rocche Costamagna di La Morra. [g. f.]

Oltre 34 mila tagliandi per il referendum patrocinato da «La Stampa»

Ottica Principe torna al comando

Continua il testa a testa con l'Enoteca Burdese

ALBA. E' testa a [illegible] tra l'Ottica Principe di Bra, che ha riconquistato la vetta (6350 preferenze) e l'Enoteca Burdese di Alba, al secondo posto con 5825. Il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero», indetto dalle Associazioni commercianti albese e braidese col patrocinio «La Stampa» appassiona sempre più e i tagliandi hanno raggiunto quota 34.411. Al terzo posto si è assestato Iguana Café di Bra con 3726 coupon.

Nelle prime posizioni, Emporio Aurora di Alba; Grissinificio Braidese e Alimentari Battaglia di Bra; Pensieri...articoli regalo di La Morra; La Dolceria di Bra; Malizia [illegible] profumi di Marilù di Sommariva Bosco; Viadi sport di Alba; Edicola-cartoleria Scarzello di Bra; Rps impianti di sicurezza di Alba; bar-pasticceria Converso di Bra; Al Tabaccaio di Sergio Rosa di Corneliano. [g. f.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE [illegible]
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con [illegible] più attraente è

____

____

____

(INDICARE NOME E LOCALITÀ)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, [illegible] - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

MANCANO 2 GIORNI E APRE IL PIU' GRANDE DEI PUNTI VENDITA UNI EURO

A TORINO IN C.MARONCELLI

(A 2 PASSI DA P.BENGASI)

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

I [illegible] DEL [illegible]
UNI [illegible] LI TROVI A:

(TO) TORINO NUOVO!
C.Maroncelli(a 2 passi da p.za BENGASI)

(TO) TORINO
v. Vandalino 101Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE
loc.G. Chemin,114 tel.0165/235415

(CN) ALBA NUOVO!
via Cavour 10 tel.0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S.DALMAZZO
Int.BORGOMERCATO T. 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 8 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 38 Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M.te NUOVO!
v. Vernetti,5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

(CN) CASTAGNITO
via Neive,16t. 0173/211224

(CN) RORETO DI CHERASCO
v.Cuneo,34 t.0172/495833

PER FESTEGGIARE ...TUTTI GLI INCREDIBILI PREZZI APERTURA SARANNO APPLICATI IN

TUTTI I PUNTI UNI EURO

PROM VALIDA SALVO ES.SCORTE - ERRORI ED OMISSIONI - COM.EFF.LEGGE 80

Gli «Spanic boys» stasera al teatro Toselli di Cuneo

Rock'n roll dagli Usa

Duetti familiari con le chitarre e le voci di Tom e Ian (padre e figlio)
La sezione ritmica li accompagna anche in boogie e country blues

CUNEO. La stagione concertistica al teatro Toselli stasera (ore 21,15) incontra il country rock, secondo la tradizione di inserire nel cartellone di classica un incontro con un diverso genere musicale, che aveva riscosso consensi nelle passate edizioni della rassegna. E, come d'abitudine, anche questo volta i protagonisti provengono da Oltreoceano: sono gli «Spanic boys», nati nell'85 nel Wisconsin, quando Tom Spanic si è reso conto che il quartetto aveva davvero i numeri per riuscire.

Tom Spanic (classe '46) si presenta con il figlio Ian (classe '68) mostrando come due generazioni di chitarristi (e cantanti) non solo si integrino perfettamente, ma formino una vera rock band in senso classico, con la sezione ritmica del bassista Paul Francis Rayn e del batterista Steven John Davidson.

L'intuizione di Tom Spanic a metà degli Anni '80 si è dimostrata esatta: gli «Spanic boys» non solo hanno sfondato, ma possono essere considerati oggi a buon diritto tra i migliori portavoce di un rock 'n roll di grande qualità con brani che raccolgono il meglio della tradizione e la propongono con forza e virtuosismo, spaziando anche nel boogie, nel country blues e nelle ballate. Il tutto condito dal gusto per l'esibizione spettacolare, ai confini con le acrobazie musicali e vocali. Biglietto da 20 mila e 10 mila lire (7 mila per giovani e anziani). [v. p.]

Tom e Ian Spanic hanno dato vita al loro quartetto negli Anni Ottanta

BRA

Quartetto di clarinetti

Gli Amici della Musica di Bra hanno scelto il martedì per i primi tre concerti della stagione '95-'96, che si terranno come sempre nel coro di Santa Chiara. Inaugura il breve ciclo, stasera, alle 21, nella suggestiva cornice del capolavoro di Vittone (restaurato anche con il contributo del pubblico «musicofilo»), un concerto del Calamus Ensemble, quartetto di clarinetti attivo dal '93. Lo compongono strumentisti provenienti da Emilia Romagna, Lombardia e Valle d'Aosta: Antonella Chiachiola, Paolo De Gaspari, Luigina Stevenin, Ferruccio Valtamara. Insolito e poco frequentato il repertorio in programma: Dubois, Harvey, Stark, Uhl e Farank. [g. n.]

Montanera, serata a «Les Artistes»

Il pub propone note e cabaret

MONTANERA. Viviana Porro, cabarettista e «voce» della trasmissione «Gommapiuma» di Canale 5, inaugura stasera, alle 22, la grande festa della birra al pub «Les Artistes», di via Cavour 12. Il nuovo locale inizia così la vocazione agli spettacoli che in futuro animeranno le serate. Per un «assaggio» consistente, la festa durerà fino a domenica con proposte diverse.

Viviana Porro, madrina della serata, si cimenterà in «Diffidare dell'originale», un collage di imitazioni che sono la sua specialità. La serata si concluderà con i ritmi del rock all'afro, al soul di Lupo dj.

Viviana Porro lascerà il palco domani sera a Cinzia Turiani, anche lei lanciata dai programmi di Canale 5 e Italia Uno (fra cui «La tv per le ragazze»). Il monologo s'intitola «L'insostenibile pesantezza dell'essere», ma non è una parodia del famoso libro di Kundera. Cinzia Turini racconta alcuni dei suoi personaggi, dalla ragazza truzza alla perpetua zitella. Seguirà la discoteca di Duilio e il rintocco di mezzanotte, spaghetti alla carbonara per tutti.

Terzo appuntamento, giovedì sempre alle 22 circa, con la «Troupe Las Vegas», una famiglia circense che sa ricreare anche in un piccolo spazio la magia del circo. Al termine ancora discoteca con Duilio.

Venerdì sarà la volta di Claudio Dessy che proporrà cover rock, soprattutto dei «Queen» con una tastiera computerizzata, mentre sabato arriveranno «I 4 dell'Ave Marina». Il gruppo nato intorno a Marina Caselli propone rhythm 'n blues, jazz e soul. Domenica si chiude con i ritmi indiavolati di Lupo dj.

Durante tutte le sere, si potrà ammirare, nel privé, la mostra di fotografie umoristiche di Lorenzo Bersezio, in arte «Loto», pittore e fotografo torinese. La selezione è curata da Mauro Romagnoli, proprietario con Franco Canavò, del giornale umoristico torinese «La Tampa». [v. p.]

La cabarettista Viviana Porro

GIORNO E NOTTE

ALBA
Film di Loach
Per la rassegna dei martedì d'essai, stasera (ore 20 e 22) al Politeama civico il film di Ken Loach «Terra e libertà».

CENTALLO
Rock e sketch
Al circolo texano «El loco» stasera dalle 22, Paolo Acchiardi noto come Elia, propone rock e blues conditi, per la prima volta nel locale, da sketch e gag. Ingresso con tessera.

CENTALLO
Commedia brillante
Per la rassegna di teatro dialettale «Centallo viva», stasera, alle 20,30, nel cinema Nuovo Lux la filodrammatica di Beinette presenta «Mia magna la baronessa» di Alberto Rossini.

SALUZZO
Si parla di musica
«Dal testo letterario alla musica: ipotesi di un percorso interdisciplinare» è il tema di un corso di formazione, rivolto a insegnanti, studenti e pubblico, che va al via il 23 novembre, nella Scuola di Alto perfezionamento musicale, alle 15,30.

SAVIGLIANO
C'è il circo
Debutta stasera (ore 21,15) lo spettacolo del circo «Lidia Togni», in zona Fiera. Fino a giovedì alle 17 e alle 21,15.

VICOFORTE
Festa latina
Al «Paradiso» di Fiammenga stasera (ore 22) c'è la Festa latina con i «SalsaCriollo». La band, che propone ritmi e melodie argentine e e latino americane, dalla guajira al cumbia, dal cha cha cha alle milonghe, è capeggiata da Miguel Angel Acosta. Il cantante e chitarrista è accompagnato da Sandro Esposito, Antonello Oggianu e Leticia Barbagallo.

MONTEROSSO
Karaoke in pista
Stasera alla «Cucaracha» proseguono i martedì dedicati al karaoke. Poi musica da discoteca.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	56	38	18
	65	58	46	45	43
CAGLIARI	86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40
	105	88	74	80	67
FIRENZE	90	73	49	19	84
	122	61	59	81	41
GENOVA	81	19	40	78	14
	68	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	89	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	[illegible]	[illegible]	46	21	20
	67	61	46	44	37
ROMA	24	81	2	8	52
	67	86	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	20
	84	74	60	56	48
VENEZIA	32	22	3	39	74
	103	88	[illegible]	[illegible]	56

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	18	39	26	35	2	27	8	39
VERTICALI	28	5	18	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	18	8	5	10	2	8	3	3
	36	38	69	39	29	72	46	64	33	42
FIGURE	2	7	8	4	8	8	9	3	7	2
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
DECINE	71	1	41	11	51	61	1	81	1	51
	25	43	27	31	41	9	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22- 3; 22-35; 22-52; 22-59; 22-75; 22-82; 22- 8; 22-20; 22-42; 22-31; 22-90; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; 22-58; 22-73; 22-74; 22- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-79.

Ambate mature. Dieci ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 78 (4); Cagliari 3 (3); Firenze 19 (1); Genova [illegible] (5); Milano 15 (6); Napoli 59 (2); Palermo 54 (1); Roma 63 (2); Torino 18 (2), Venezia 34 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21; 60-21; 6-21; [illegible]-81; [illegible]; 68-21; 46-21; 67-21; 18-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 18-21; 37-21; 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 28-81; 19-21; 29-21; 88-81; 49-81; 59-81.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-18-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.148.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi [illegible]
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Dal 24 [illegible] ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
AMBRA MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **I Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V. M. 14. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
C. [illegible] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Gobio 5, tel. 650.7100. **Salmon forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Mimo recolta.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo a Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà,** di K. Loach. N. V. Or. 20,15; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 18,30; 18; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nina mostra - Improvvisi d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 812.5606. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Vost. It. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. dell'Opera '95-96. Ore 18,30 **I Maestersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore Dietfried Bernet. Regia G. Vick. Orch. e coro del T. Regio. Bigl.: 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Orch. Filarmonica Torino stagione 95/96. Ore 21: 2° concerto (serata unica) dir. J. Kovatchev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prev. e inf. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 539.983 orario 9-12 sabato 8,30-12,30.
[illegible] Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live, 1ª parte**
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live, 2ª parte**
22,30 **Tg 4**

Telestar
19,25 **Blu,** cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,30 **S.O.S. Squadra speciale**
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
23,50 **Abat jour,** varietà

Telegranda
18 — **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale,** cronaca
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale,** cronaca
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** 2ª parte
20,30 Serie A: **Cagliari-Torino,** telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Suavia,** special video

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Cd network,** magazine music.
20,05 **Capitan futuro,** cartoni
20,30 **Segreti,** miniserie
23,35 **Salto nel buio,** telefilm

Supersix
19 — **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Iside**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**

[illegible]
19 — [illegible] **rete news**
19,30 [illegible] **il crimine,** telefilm
20 — **Arbegas,** cartoni
20,30 **Film**
[illegible] **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** 1ª parte
20 — **Funari live,** 2ª parte
20,30 **Tg rosa,** 2ª edizione
22,15 **Bell'Italia, amate sponde**
23 — **L'edicola di Funari**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996,** sfraccia quotidiana di consigli
20,30 **Agenzia spettacoli,** spettacolo di [illegible]
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori,** all'interno Playmen show

Rete 9 Tel
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
[illegible] **Telegiornale** [illegible]
20,40 [illegible] **Helm,** [illegible]
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22 — [illegible] **Scrittori,** speciale Telesu
23 — **Telegiornale locale**
23,30 [illegible]

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22,15 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia,** in compagnia di Nicola Napoli
22,20 **Andiamo al cinema,** rubrica
[illegible] **Skyways,** telefilm
23 — [illegible] **P. monitor**
[illegible] **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible] **animati**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22 — [illegible] **Scrittori,** speciale Telesu
23 — **Il regionale**
[illegible] ,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **dell'occulto,** film
23 — **Suavia**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta** [illegible]

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti a dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

PRIMA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. [illegible]. Fer. e sab. 17/19,30/22. Fest. 15/17,20/19,40/22. L. 10.000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or. 19,60/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Mortal kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951. Or. 16/18/20/22. Sab. e fest. 15/18/20/22. L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — [illegible] sposato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Monviso — Sala Comunale. Tel. [illegible] 771. Fer. 21, festivo 16/18/20/22. Ingresso con tessera
Il buio nella mente - La cérémonie di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Don Bosco — Or.: feriale 21, festivo 16. L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. 363.071. Fer. 19,30/22. Fest. 14,30/17/19. L. 10.000/7000
L'amore molesto di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo di Elena Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Or.: 20,45. fest. 14,30/[illegible]/30/20,45

BARGE
Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21. fest. 14,15/16,30/18,45/21
Apollo 13 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto di un serbatoio elettrico, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. L. [illegible]. Or. [illegible]. fest. 17/19,30/22
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or. [illegible]. Fest. 16/18/20/22
Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: 20/22. L. 7000. Fest. 15/17/20/22
RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Fer./fest. 20/22. Gio. ore 21. L. 7000/5000
[illegible]

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest.: 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 918.393. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407. L. 8/10.000. [illegible] 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534. L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. L. 9000; rid. 7000
Die hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura maxispettacolare per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898. Lire 9000; rid. 7000
Dredd - La legge sono io di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dal romanzo fumetto degli Anni 80. N. V. 1h 40' **Fantathriller**

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or.: 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8000
Pasolini un delitto italiano di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. L. [illegible]
Terra e libertà di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45'

Italia — Tel. 42.605. Lire 10.000/8000
Luce rossa

SAVIGLIANO
Aurora — [illegible] 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

Ciclismo: grande successo della serata organizzata dal club «Amici di Coppi» a Margarita

Il Campionissimo commuove ancora

I gregari Carrea, Gaggero, Seghezzi [illegible] Soldani hanno commentato il recente film e ricordato il loro ex capitano
Tanti applausi a Franco Ballerini e Leonardo Piepoli premiati col riconoscimento internazionale «Smenghi»

MARGARITA. Una delle soddisfazioni più grandi l'hanno avuto la scorsa settimana, quando gli organizzatori del Giro d'Italia hanno confermato che il tracciato '96 della [illegible] rosa transiterà di nuovo sul Colle della Maddalena, davanti al cippo in onore al Campionissimo che dall'82 hanno eretto sui 1996 metri della vetta.

Per [illegible] club «Amici di Coppi» quella dell'altra sera è stata una festa particolare, forse an[illegible] più significativa delle [illegible] undici edizioni. Il presidente Ferruccio Dardanello e i responsabili operativi Lorenzo Tealdi [illegible] Guido Campana, hanno ricordato l'ultimo passaggio del Giro sul massiccio della Valle Stura: [illegible] l'82, la riedizione della mitica Cuneo-Pinerolo venne vinta da Saronni. Il gior[illegible] precedente, in corso Nizza [illegible] Cuneo, sfrecciò primo Moser; la maglia rosa fu di Hinault.

Alla festa in [illegible] Coppi l'altra sera, al ristorante «La Ferriera-Da Nona», c'erano centinaia di appassionati di ciclismo: fra loro molti campioni del passato. Il record di applausi è toccato a Franco Ballerini (professionista dall'86, vincitore della Tre Valli Varesine dell'87, della Parigi-Bruxelles, del Gran premio delle Americhe e del Giro del Piemonte nel '90, della tappa di Morbegno del Giro '91 e dell'ultima Parigi-Roubaix) e Leonardo Piepoli (professionista a quest'anno [illegible] vincitore di due tappe del Trofeo dello scalatore a Pian Munè e Montoso e della Subida ad Urkiola, Spagna), che hanno ricevuto il «premio internazionale Smenghi», assegnato annualmente dal club cuneese «Amici di Coppi» [illegible] corridori italiani che si sono messi più in luce.

Molto festeggiati anche Andrea Carrea, Stefano Gaggero, Renzo Soldani [illegible] Vittorio Seghezzi, gregari del Campionissimo. I quattro hanno [illegible]tato il recente film - che tanto ha fatto discutere - sulla vita di Coppi, interpretato da Sergio Castellitto e Ornella Muti: una critica attenta e minuziosa, ric[illegible] di ricordi del loro «grande e inimitabile» [illegible] capitano.

In mezzo agli appassionati c'era anche Vito Cunzolo, capo della Squadra mobile di Cuneo, premiato da Lorenzo Tealdi con altri numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine, primo fra tutti il questore Natale Moloni, tanti «big» [illegible] passato e presente. Difficile nominarli tutti. I due ospiti d'onore si sono intrattenuti con la folla di tifosi e hanno risposto con preci[illegible] alle molte domande.

Ballerini ha ripercorso con commozione i 40 km di fuga che l'hanno portato a trionfare - 15 anni dopo Moser - nell'«inferno del Nord». Piepoli ha [illegible] più bravo, ma densa di soddisfazioni, come l'avere vestito la maglia azzurra ai Mondiali disputati in Colombia.

Franco Colombo, direttore responsabile di «Tuttosport», ha ricevuto [illegible] distintivo d'oro per la stampa nazionale che nel '94 andò a Gianni Ranieri («La Stampa»); [illegible] Giuseppe Callipo (giornalista de «La Guida» e «Tuttociclismo») è andata [illegible] versione provinciale (inaugurata quest'anno) dello stesso riconoscimento, per «la dedizione e il garbo - spesso raro - rivolto al sociale, con cui serve il mondo dello sport, che riproduce come momento da gustare con serena intensità».

Lorenzo Tanaceto

In alto, da sinistra, i gregari di Coppi Soldani, Seghezzi, Gaggero e Carrea con (terzo) Lorenzo Tealdi. Sopra Giuseppe Callipo e [illegible] Chiaramello
A [illegible], Tealdi premia Vito Cunzolo, capo della Mobile di Cuneo.
Sotto, da sin., Ballerini Franco Dardanello, Piepoli, [illegible] e Guido Campana. In basso Franco Colombo
(FOTOSERVIZIO BEDINO)

In viaggio a Firenze con i tifosi per la «Final four»

C'è tempo fino a giovedì 30 per partecipare alla trasferta a Firenze, organizzata dai «Blu brother», in occasione della «Final four» di Coppa Italia della pallavolo. Il programma prevede pranzo in albergo e trasferimento al Palasport per [illegible] semifinali. Il rientro a Cuneo è previsto dopo [illegible] premiazione di giovedì sera. La trasferta costa [illegible] mila lire (220 per i [illegible] di club Alpitour) e comprende viaggio, albergo e i biglietti [illegible]r le due giorni. Per informazioni rivolgersi al bar Oscar, [illegible] di telefono 0171-681.905. [l. f.]

Le squadre verzuolesi protagoniste

Positiva giornata dei verzuolesi nella A2 di tennistavolo. I ragazzi delle Spedizioni Tonoli hanno pareggiato 5-5 a Bologna con [illegible] Fortitudo. Le ragazze della Banca di Credito cooperativo Bene Vagienna hanno battuto 5-2 la Villa d'Oro Modena. Negli altri campionati. In B femminile: Verzuolo-Aosta 2-3. In B2 maschile: Libertas Bra-Torino 1-5. In C2 femminile: Rivoli-Il Top Cuneo 0-5; Automazioni Scotta-Bistagno 1-4. [illegible] C2 maschile: Europa Alba-Santa Margherita 5-3; A4-Beinasco 5-2; Libertas Bra-Il Top 5-2. In D1 maschile: Michelin-Caraglio 2-5; Il Top B-Automazioni Scotta A 2-5; Dronero-Automazioni Scotta B 3-5; Il Top C-Il Top A 1-5; Europa-Santa Margherita 3-5; Auxilium Bra-Carmagnola A 0-5; Tortuga viaggi-Carmagnola B 5-4; Auxilium Fossano-Auxilium Saluzzo 5-0. [a. s.]

La Libertas Bra sul podio a Latina

Ottime prove degli atleti del Tt Libertas Bra-Tortuga viaggi al torneo nazionale predeterminato [illegible] Fondi (Latina) di Terza Categoria. Simona Vissio s'è classificata terza nel singolo e seconda nel doppio, insieme alla compagna di squadra Serena Adriano. Terzo posto nel doppio maschile grazie alla bella prova di Max Le Mura, in coppia col torinese Roberto Negro. Nella B2 maschile [illegible] Libertas Bra Tortuga Viaggi [illegible] espugnato Gallerate 5-2. [r. a.]

Un milione d'incasso a scopo benefico

L'incontro di calcio a scopo benefico [illegible] Bra fra i team amatoriali «Autolinee Sac» (vittorioso 4-1) e «Rondini» - con in palio i trofei Cassa di risparmio [illegible] Verona, Vicenza, Belluno e Ancona» [illegible] «La Fondiaria» - ha fruttato un milione. Atleti e organizzatori (c[illegible] cui hanno collaborato Ac Bra e Lega Uisp) hanno devoluto la somma all'istituto per anziani «Cottolengo» di Bra. [r. a.]

[illegible] Novella [illegible] Cuneo corso per principianti

Comincia stasera (ore 21,15) alla bocciofila La Novella di Cuneo, [illegible] corso di bridge [illegible]r principianti. E' previsto un minimo di venti lezioni con istruttore federale. [r. s.]

Le trasferte al seguito del Torino

Il Granata Club «Claudio Sala» riceve le adesioni per il viaggio in pullman al seguito della squadra nelle gare Torino-Atalanta (di domenica 26, ore 14,30) [illegible] per il derby alle 20,30 [illegible] domenica [illegible] dicembre. Il programma della trasferta in [illegible] della gara casalinga contro l'Atalanta, prevede la partenza alle 12 [illegible] ristorante «Taverna» [illegible] Boves con sosta alle 12,15 al Market Franco di via Po a Borgo San Dalmazzo e appuntamento alle 12,30 davanti alla Cattedrale, in via Roma a Cuneo, vicino al caffè Commercio, sede del club. I biglietti per Toro-Juve si prenotano (preferibilmente dalle 19 alle 19,30, fino a sabato, escluso giovedì) entro sabato [illegible] alla sede di vicolo della Cattedrale 4. Sarà possibile bloccare anche il pos[illegible] per il trasporto in pullman allo stadio [illegible]lle Alpi» con partenza alle 18 di domenica 3 dicembre dalla sede cuneese. [r. s.]

SCI

Tutte le iniziative

Feste sulla neve [illegible] il club Maloca [illegible] Centallo

CENTALLO. Si chiama «Maloca». E' il nuovo sci club nato a Centallo per iniziativa del circolo Acli Mg2. Fra i suoi programmi, [illegible] «settimana bianca» per Capodanno a Les Orres Embrun (Francia), gi[illegible] sociali in rinomate stazioni [illegible] e transalpine per sciatori, fondisti e «surfisti» da neve e feste per bambini e adulti.

«Abbiamo pensato di estendere le nostre proposte - dicono i dirigenti del club - anche ai centri vicini a Centallo, come Sant'Albano Stura, Villafalletto, Roata Chiusani e Levaldigi».

Informazioni e adesioni, [illegible] Movimento giovanile di Centallo (il martedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 17,30 alle 19); al «Whadley pub» [illegible] alla cartoleria «Laura [illegible] Dede» a Centallo; al bar «Biba» di Roata Chiusani; al bar «Crocera» di Levaldigi; al bar pasticceria «Papà Pier» [illegible] Villafalletto; al bar «Ellena» a Sant'Albano Stura. Gli iscritti, oltre [illegible] ricevere [illegible] omaggio una borsa portascarponi, potranno usufruire di particolari sconti in tutti i più importanti centri invernali ritirando la contromarca. [r. s.]

Calcio: crescono le quotazioni del Bra, la Saviglianese non vince neppure con il Trino

Cuneo e Fossano regine d'Eccellenza

I biancorossi si sono ripresi il primato superando l'Alpignano grazie alle travolgenti prove di Migliore e Labrozzo
Gli azzurri (terzi con 2 punti) hanno fermato l'ex capolista Casale e sono l'unica formazione ancora imbattuta

Nel successo del Cuneo con l'Alpignano sono stati determinanti i due «bomber» Migliore (sopra a sinistra uscito all'81' fra gli applausi) e Labrozzo (a lato, autore [illegible] doppietta)

FOSSANO. Gli azzurri del presidente Gino Bordone ■■no gli unici imbattuti: contro la corazzata targata «Colben» si è fermata anche la corsa del Casale. E a Fossano continuano ad avere fame di vittorie: «Abbiamo pareggiato a Cuneo quando non eravamo ancora al completo, il Casale è caduto sul nostro campo e ci mancavano tre elementi fondamentali, sono dati che dimostrano la nostra forza - Enrico "Pippuz" Goarda, adetto alle pubbliche relazioni non si nasconde -. La squadra è in crescita, alla fine dell'anno mancano cinque partite e con i premi vinti i nostri giocatori faranno un bel Natale».

Cont■ il Casale Giuliano Ciravegna ha dovuto rinunciare allo squalificato Burgato, all'infortunato Carnovale e al «bomber» Di Napoli non ancora al massimo della forma. Contro il Casale ha deciso un rigore di Testa, ma Capobianco si è trovato sui piedi alcune favorevoli occasioni. Gli alessandrini hanno giocato da capolista per un quarto d'ora e subito il gol non hanno saputo reagire.

Di nuovo in vetta alla classifica: il Cuneo riconquista il primo posto alla fine di una partita con luci ed ombre contro lo scorbutico Alpignano.

«Abbiamo giocato un primo tempo indecente - dice senza mezzi termini l'allenatore De Gaspari - ma nella ripresa abbiamo fatto nostro ■ risultato prima che l'Alpignano rimanesse in inferiorità numerica».

Il Cuneo ha sofferto, nel primo 45', il tono atletico dell'Alpignano. De Gaspari è partito con Calandra libero, ma dopo 20' ha richiamato Serra alle spalle della difesa. «E credo che questa sarà la soluzione definitiva» ha detto il tecnico.

Protagonisti della vittoria gli attaccanti biancorossi. Migliore è uscito all'81' tra gli applausi del pubblico. Ha lottato, difeso e segnato, conquistandosi le simpatie dei tifosi. Labrozzo ha segnato due reti splendide, la prima su punizione, la seconda con un destro al volo su cross di Becchio ed ha fallito, dal dischetto, l'occasione più facile. Anche il giovane Zocco, subentrato a Lamberti, ha sottolineato la giornata favorevole delle punte: prima ha chiamato il portiere torinese Moretti ad una difficile deviazione, poi ha trasformato il rigore per atterramento di Labrozzo da parte dello stesso Moretti.

Due cuneesi in vetta sono in vetta, un'altra invece che non riesce a vincere. Alla Saviglianese sono sfuggiti i due punti anche contro il Trino e rimane al penultimo posto della classifica. Come l'allenatore «Chicco» Lombardi aveva previsto stanno crescendo i giovani del Bra. Il Cavallermaggiore è invece stazionario a metà classifica dopo la sconfitta di Acqui.

Gualtiero Franco
Luca Ferrua

PROMOZIONE

Si fermano Cheraschese e Narzole, il Sommariva Perno ok

L'Albese torna sola in vetta

Gli azzurri hanno espugnato Valenza per 3-1: a 15' dalla fine perdevano 1-0
Pro Dronero (in vantaggio 2-0) pareggia a Rivoli. Bella vittoria del Busca

ALBA. Con una grande prova di carattere **l'Albese** ha espugnato il campo della Fulvius, imponendosi per 3-1 e riportandosi da sola in vetta alla classifica del girone D del campionato di Promozione.

Gli azzurri di Bonomelli, che perdevano per 1-0 fino a un quarto d'ora dalla fine, si sono scatenati, segnando tre reti con Calandra, Morone e Meggio e ribaltando il risultato. «Abbiamo giocato bene la palla anche quando eravamo sotto di un gol - ha detto il presidente albese Roberto Ronchi - e alla fine ■ risultato ha premiato la nostra grande determinazione. Molto positiva la prova del nuovo acquisto Ferrua».

Unico aspetto negativo della trasferta alessandrina, l'infortunio al rientrante Marabotto dopo appena 10'.

La **Narzolese**, invece, non è andata al di là del pareggio con il Sarezzano, che la domenica precedente aveva imposto l'alt anche all'Albese. I narzolesi hanno rischiato, perché il gol del pareggio di Lai è giunto solo a 2' dal termine.

Buona gara, invece, del **Sommariva Perno** che ha sconfitto il Cambiano per 2-0 e raggiunto la Narzolese al secondo posto. «La doppietta di Messa ci ha dato il successo - ha detto il dirigente Alfonso Laudonia -, ma tutta la squadra si è espressa a un ottimo livello. Stiamo giocando bene in questo periodo e i risultati premiano l'impegno dei giocatori».

Da segnalare anche il pareggio esterno della **Cheraschese** a San Damiano dopo un ottimo primo tempo culminato nel bel gol di Leo. «Nella ripresa invece siamo andati in letargo» ha detto il direttore sportivo Carlo Borsalino.

Nel giro■ C, la **Pedona** ■ fermato in trasferta la capolista Lucento, ma l'allenatore Sandro Turini non è del tutto soddisfatto: «Il risultato va bene, ma noi meritavamo di più. In dieci anni di carriera non ho mai visto un arbitraggio ■ scadente, che ha danneggiato entrambe ■ squadre». La Pedona, in vantaggio con Volante, è stata raggiunta e superata, ma ha pareggiato al 90' con Borgna dopo essersi vista annullare una rete e aver reclamato un rigore «clamoroso» a giudizio dell'allenatore cuneese.

«Potevamo vincere». Il dirigente Rino Raina commenta così ■ 3-3 della **Pro Dronero** (ancora senza l'attaccante Franco Oberto) sul campo di Rivoli. L'undici del tecnico Casaccia si era portato sul 2-0 con gol di Revelli e Martire. «Gli avversari - aggiunge Raina - hanno centrato il 2-1 prima del 45' con un tiro rasoterra abbastanza fortunoso: una rete che si poteva evitare». I torinesi hanno ribaltato il punteggio, ma nel finale (al 70') ci ha pensato Gallo a siglare il definitivo 3-3.

Il Busca del presidente Massimo Garnero ha vinto 2-0 sullo Storari, ultimo in classifica; e il Villafranca ha ceduto su rigore al Giaveno che ha così scavalcato il Lucento in vetta.

Aldo Scavino

LA PRIMA

Sommarivese al comando

E' finito in parità (1-1) lo scontro d'alta classifica tra San Quirico e Sommarivese nella nona giornata del campionato di Prima Categoria. Le reti sono state segnate da Dalmazzo ■r i padroni di casa e da Ferri per gli ospiti. La Sommarivese sale a quota 18 e mantiene il primo posto; l'Olmo '84, che avrebbe potuto tentare il sorpasso, è stato battuto in casa per 1-0 dalla Stella Azzurra. Nella zona alta della classifica, è anche finito in parità la sfida tra Tre Valli e Centallo con reti di La Porta per i locali e Sereno per gli ospiti. Negli altri incontri, vittoria del Beinette in trasferta sul Bridel Villamairana con gol di Pioppo; successo del Mondovì sul Salsasio con rete di Paolo Curti e del Racconigi (doppietta di Milanesio e gol di Capello) sul Robilante (rete di Manassero). E' finito 3-3 Barge-Cornellano con reti di Dossetti, Savino e Secci per la squadra di casa, Vecchina, Di Marco e Capra per gli ospiti. **[a. s.]**

Nel girone M di Seconda il Carrù allunga a più sei

Questi i risultati domenicali nei campionati minori.

Seconda Categoria. Girone L. Pinerolo-Castagnole 1-2; Aurora-Pancalieri 2-2; Cantalupa-Moretta 1-2; Mareno-Paesana 1-3; Piossasco-Rinascita 1-1, Sanfront-Revello 1-1; Vigone-S. Secondo 1-3. **Classifica:** Moretta 19; S. Secondo 18; Cantalupa 17; Pancalieri, Piossasco, Castagnole 16; Revello 14; Paesana 12; Vigone, Pinerolo 10; Rinascita 9; Marene, Aurora 6; Sanfront 3. **M.** Benese-Dogliani 1-1; Boves-Virtus 1-2; Cervere-Caramagna 1-1; Chiusa-Genola 0-2; Garessio-Passatore 3-0; Lagnasco-Pool 0-0; Valvaraita-Carrù 0-1. **Classifica:** Carrù ■3; Pool 17; Dogliani 15; Benese; Genola 14; Chiusa, Caramagna 13; Garessio 11; Valvaraita 10; Cervere 9; Virtus 7; Passatore, Lagnasco 6; Boves 4. **N.** Alplast-Gallo 1-0; Koala-Santena 1-2; Montà-Villafranca 3-■; Pino-Castagnole 4-0; Poirino-Usaf 1-1; Chieri-S. Giorgio 2-1; S. Luigi-Roero 1-4. **Classifica:** Pino 22; Montà, Roero 21, Santena 17; Poirinese 15; Koala, Usaf 14; Gallo 12; Alplast 11; ■. Giorgio 8; Castagnole ■; Villafranca, S.Luigi, Chieri 3.

Terza. A. Brenta Cova-Borg '83 0-3; Auxilium Cuneo-Savigliano '81 2-7; Azzurra-S. Paolo 1-0; Caraglio-Vicese 2-3; Peveragno-Olmo 4-1; S. Sebastiano-Bagnasco 3-2. **Classifica:** Borg '83 21; Azzurra 19; Caraglio, Savigliano '81 17; Peveragno 16; Vicese 14; S. Paolo 13; A. Cuneo, Brenta 12; S. Sebastiano 9; Bagnasco 3; Olmo '84 0. **B.** Auxilium Saluzzo-Canale 2-7; Ceresole-Cortemilia 2-1; Europa-Manta 2-3; La Morra-Musiello Saluzzo 11-1; Polonghera-Roretese 0-0; S. Margherita-Villanovetta 2-1. **Classifica:** Ceresole 22; Roreto, Manta 20; Canale 17; Europa 16; La Morra 12; A. Saluzzo, Cortemilia 10; Polonghera 8; ■. Margherita 7; Villanovetta 6; Musiello ■. **[r. s.]**

Risotto ai Funghi Porcini Star.
Il buono che c'è dentro, nasce dall'arte che c'è dietro.

Scegliere porcini pregiati, far imbiondire il riso in un bel soffritto con poco prezzemolo, sedano e carota. Ma soprattutto equilibrare e amalgamare tutti i sapori; questa è l'arte che sta dietro a un gran risotto. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provalo, e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

Trovati a 1400 metri i 10 ragazzi che si erano persi nei boschi sopra Mattie, in Val Susa

Strappati al gelo con l'elicottero

Le luci-sos hanno salvato gli scout

Hanno passato la notte nei boschi gelati sopra Mattie, a 1400 metri d'altezza in Val di Susa, a lanciare disperati segnali d'aiuto. Gli ultimi dieci dei 18 boy scout del gruppo «Torino 1» [illegible] si erano persi domenica sulla montagna si sono alternati per tutta la notte per tenere accese due luci fisse, e lanciare così il loro [illegible]. Il caposquadra dei pompieri Bruno Moro ha finalmente notato quelle piccole luci alle due e mezzo, sul costone sopra Meana. Ma raggiungere i ragazzi era impossibile. Così, per tutto il resto della nottata, i boy scout e i vigili del fuoco si sono parlati luce [illegible] luce. Finché, ieri mattina, gli scout sono stati portati in salvo.

Calzoncini corti, borracce e sacchi a pelo ma niente da mangiare, i ragazzi (tra i 17 e 28 anni) sono stati strappati ai boschi uno alla volta, prelevati con il verricello dagli elicotteri dei soccorritori alle 9. «Paura? Beh, un po' sì. Vinta però dall'armonia del gruppo». I due «capi» degli scout di via Garibaldi sono Sergio Parola, 19 anni, che abita in via Cellini 16 a Moncalieri, e Paola Mascarello di vent'anni, di Torino. Erano arrivati a Mattie già sabato sera, [illegible] Davide Guadalupi, Carlo Rossino, Fabio Cotarozzi, Francesco Cipolla, Paolo e Marcello Povinato, Fran[illegible] Pari, Claudio Costa, Marco Rochigo, Gianluca De Pascali, Margherita Brero, Silvia Guerra, Ivan Polencic, Stefano Parolin, Stella Posca e Sergio Zè. Tutti di Torino.

Sotto: Paola Mascarello

Il gruppo degli scout salvati dai vigili del fuoco. A destra Sergio Parola

Per tutta la notte hanno lanciato segnali che sono stati notati dai soccorritori

Una notte a dormire nell'asilo di Mattie. Poi, domenica mattina, gli scout si erano messi sulle tracce del «Sentiero dei Franchi», che avrebbero voluto percorrere sino a Meana. Alle 13 i ragazzi si sono fermati in località «Pra la grangia», dove hanno pranzato [illegible] prati. «Siamo ripartiti alle 14 - racconta il "capo" Sergio Parola -. Ho chiesto conferma sul sentiero per scendere a Meana a due cacciatori».

Dopo tre ore di cammino, attraversando anche il rio Orsiera, i [illegible] ragazzi si trovano nella direzione giusta: «Vedevamo i tetti delle case di Meana. [illegible] il sentiero [illegible] scomparso. Il passaggio era sempre più ripido, pericoloso. E cominciava a diventare buio». Una ragazza scivola, perdendo lo zaino. I più grandi si fermano per aiutarla: il gruppo si divide in due. I primi otto riescono, [illegible] molta difficoltà, a ritrovare il sentiero percorso al mattino, e scendono verso Mattie. Gli altri decidono di fermarsi. «Era buio. Continuare, [illegible] essere sicuri del sentiero, sarebbe stato pericolosissimo».

A Torino gli scout erano però attesi per le 18,30. Diverse famiglie hanno messo in allarme l'organizzazione dell'Agesci. Altri capi-scout hanno avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri di Susa, che hanno iniziato le ricerche. Alle 23,30 sono stati rintracciati i primi otto, nei castagneti della frazione Menolzio di Mattie. Degli altri, nessuna traccia. Per tutta la notte, li cercano i vigili del fuoco di Susa e i volontari di Borgone e Bussoleno. Battono la montagna [illegible] ed alcuni scout arrivati da Torino. Niente da fare. L'apprensione cresce. Finché, alle 2,30, il caposquadra dei vigili del fuoco Bruno Moro ha visto quelle luci sul costone sopra Meana, a 1400 metri d'altezza nei pressi del rio Scaglione. Bruno [illegible], via radio, ha avvisato le altre squadre coordinate da Renato Parotto: «Eccoli, li abbiamo trovati: stan[illegible] lanciandoci dei segnali».

La [illegible] però, era impervia. Impossibile arrivare, bisognava aspettare la mattina. Così, i pompieri hanno cominciato a lanciare anche loro segnali luminosi ai boy scout: «Ragazzi, ci vedete? Resistete, prima possibile [illegible]. E poi, tra loro, i soccorritori si domandavano: «Chissà se ci vedo[illegible]? Se stanno tutti bene?».

Tutti bene, sì. I ragazzi si sono infilati nei sacchi a pelo, e h[illegible] dormito dandosi il cambio alla torcia, per non smettere mai di lanciare segnali di «sos». Alle 9 sono stati raggiunti dagli elicotteri del 118, carabinieri, vigili del fuoco, e portati in salvo con il verricello del soccorso alpino.

Fulvio Moretto

Il contratto è scaduto da 5 anni

Al Sant'Anna e al Regina Margherita ha scioperato il 50 per cento dei medici. Alta l'adesione alle Molinette e al Maria Vittoria: ha scioperato il 42 per cento

Ospedali, ambulatori vuoti per lo sciopero dei medici

Ha aderito il 75 per cento della categoria
Il sindacato autonomo: garantite le urgenze

Il codice di autoregolamentazione ha funzionato e ieri mattina, malgrado l'elevata adesione allo sciopero da parte dei medici, negli ospedali i disagi per i malati si sono ridotti al minimo.

Soddisfazione tra i dirigenti dei sindacati autonomi (Anaao, Assomed, Anpo, Cimo, Fesmed, Simet, Sivemp, Snr, Umspod) che avevano proclamato l'agitazione. La prima dopo 5 anni, da quando è scaduto il contratto collettivo che da quel momento è stato prorogato, mai rinnovato.

Danilo Poncini, segretario regionale della Cimo, commenta positivamente: «In Piemonte - come d'altronde in tutta Italia - lo sciopero è andato benissimo: hanno aderito oltre il 75 per cento dei [illegible] medici dipendenti dal servizio sanitario».

Aggiunge: «Noi ci siamo dati un codice di autoregolamentazione ancora più restrittivo della legge Giugni del '90 sullo sciopero nei servizi pubblici. Quindi, con presenze simili a quelle dei giorni festivi, sono state garantite tutte le urgenze; hanno funzionato i pronto soccorso; sono state assicurate le terapie non differibili. In pratica si è bloccata solo l'attività ambulatoriale».

Spiega: «La situazione dei medici è molto difficile: dal '90 a oggi abbiamo perso il 25% di inflazione; inoltre le leggi finanziarie ci hanno penalizzati riducendo del 30% i proventi dall'attività ambulatoriale». Le preoccupazioni della Cimo sono relative - oltreché ai livelli retributivi - al futuro del servizio sanitario.

Dice Poncini: «Il servizio sanitario è sottofinanziato, il turn over bloccato, ogni tre colleghi che vanno in pensione uno solo viene sostituito. Mi sembra che ci sia un disegno che tende a far morire la sanità pubblica».

Danilo Poncini e Silvana Beccarelli

Giudizio positivo sullo sciopero anche da parte dell'Anaao. «Ovunque in Piemonte le percentuali sono state oltre il 70 per cento - dice Giorgio Cavallaro -. Adesso speriamo che le trattative con l'Aran (l'agenzia incaricata di gestire i contratti pubblici) possano riprendere».

Negli ospedali materno-infantili, Sant'Anna e Regina Margherita, i medici hanno scioperato al 50 per cento. Ma l'attività è andata avanti lo stesso; sono stati garantiti anche tutti gli esami connessi all'interruzione volontaria di gravidanza pur non strettamente urgenti. Ovviamente [illegible] ha subito riduzioni l'oncologia: solo le visite di controllo o di routine non sono state effettuate e le pazienti riprenotate nei giorni successivi.

Trentanove per cento di astensioni al Cto senza che per questo sia rallentata l'attività del pronto soccorso. Adesione bassa al Maria Adelaide, un medico sui circa 40 e lavoro a ritmi normali.

All'Oftalmico sono saltate - come ovunque - le sedute operatorie non urgenti e rinviate visite e esami. Al San Giovanni Antica sede adesi[illegible] al 50%. Dice la direttrice sanitaria, Silvana Beccarelli: «Sono state garantite le operazioni di emergenza sui pazienti già ricoverati, la radioterapia, il day hospital e ha funzionato anche parzialmente la diagnostica».

Al Martini 60 medici su [illegible] si [illegible] fermati. Sono stati il 42% dei 188 medici al Maria Vittoria (dove sono state garantite anche le sedute di Ivg). Alta l'adesione anche al Giovanni Bosco e alle Molinette dove i servizi anche ambulatoriali hanno subito una scarsa riduzione anche perché 400 dei 1200 medici in organico sono universitari che [illegible] aderivano all'agitazione. **[m. cas.]**

LE OFFERTE [illegible] BOTTINO

Tre banditi in via Stradella hanno arraffato l'ampolla di vetro: 437 mila lire. Arrestati

Rapinano il salvadanaio di Jessica

Era sul banco della farmacia, con i soldi per la bimba malata

ARMI in pugno hanno rapinato il salvadanaio con i soldi raccolti per aiutare Jessica, una bimba di sette anni, affetta da tetraparesi spastica. Tre banditi, il volto coperto da passamontagna, armati di pistola e coltello. Momenti di terrore nella farmacia di via Stradella. Poi i malviventi sono scappati con quell'ampolla di vetro, nella quale c'era circa mezzo milione. Banconote da mille lire, ma anche monete da cento e 500 lire. Soldi offerti da tante persone, in una gara di solidarietà, per una bimba sfortunata. I tre banditi sono stati arrestati dagli agenti della Mobile che hanno anche recuperato i soldi per Jessica.

La rapina venerdì 17, alle ore 17. La farmacia è al 198 di via Stradella. Titolare la dottoressa Dosolina Busio: «Il locale era vuoto, nessun cliente. Sono arrivati in due, avevano il volto coperto. Passamontagna, un foulard. Uno impugnava una pistola, l'altro il coltello. I due non hanno parlato, non una parola. Ci minacciavano con le armi».

I banditi si sono divisi. Uno ha tentato di aprire il registratore di cassa. Sforzi inutili. L'altro si è avvicinato al salvadanaio, quel contenitore di vetro posto sul bancone. Una piccola damigiana, chiusa con un tappo metallico, al centro del quale c'è la fessura per introdurre le monete. E, incollato sul vetro, un cartoncino: «Per aiutare la piccola Jessica».

Il contenitore di vetro rubato nella farmacia di via Stradella. Sul vetro c'era ben visibile un biglietto «Per aiutare la piccola Jessica»

Racconta la farmacista: «Il bandito ha afferrato il salvadanaio ed è corso in strada, seguito dal complice». Qualcuno li ha visti salire su un'auto bianca, una Golf, al volante c'era un complice. Pochi indizi. Il capo della mobile, Salvatore Mulas, ha organizzato la caccia: «Sono ragazzi del quartiere», ha detto. Mezz'ora dopo una pattuglia della sezione antirapine ha trovato l'auto dei banditi. Posteggiata a breve distanza dalla farmacia, in via Roccavione.

Il commissario Molino si è appostato con i suoi uomini. Due ore di attesa. Sono arrivati tre ragazzi. Hanno aperto l'auto. La polizia li ha fermati. Sono Enzo Di Schiena, [illegible] anni, Giovanni Maraglino, [illegible] anni, pregiudicati e tossicodipendenti e Gaetano Barbera, 31 anni.

In questura Di Schiena e Maraglino hanno confessato: «Avevamo bisogno di soldi, abbiamo trovato quell'ampolla con le monete, l'abbiamo presa». Ora sono sospettati di aver compiuto altre rapine. Sulla loro auto c'era un biglietto con un calcolo, la spartizione del bottino: 437 mila lire (quando era nel salvadanaio di Jessica) diviso 3. La polizia ha recuperato il denaro. Uno dei banditi ha fatto anche ritrovare l'ampolla di vetro: era stata gettata in un cassonetto dell'immondizia.

Jessica abita in un paese vicino a Varese. Per aiutare i suoi genitori è nata una associazione, «L'amore dei bambini», sede legale ad Oleggio, che raccoglie in molte città italiane delle [illegible].

Tanti piccoli salvadanai, posti in farmacie e negozi. A Torino, venerdì scorso, i banditi, ne hanno rapinato uno.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Guaina o intonaco per sanare le pareti

«DAI muri della mia cantina - scrive Damiano Gratton di Pont-St-Martin (Aosta) - quando piove ci sono piccole infiltrazioni d'acqua. Il pavimento è ghiaioso e l'acqua si disperde facilmente. Mi piacerebbe ricoprire le pareti e poi intonacare in modo che il muro resti asciutto, anche se le infiltrazioni restano. E mi hanno detto che esiste una guaina grecata con abbinata una rete; la "greca" serve per accompagnare le infiltrazioni fino al pavimento e la rete per sostenere il nuovo intonaco. La guaina sarebbe fissata con tasselli, quindi sarebbe staccata dal muro. Sono certo che si tratta di un prodotto estero, ma per quanti sforzi abbia fatto non [illegible] riuscito a trovarlo. C'è qualcuno più fortunato di me?».

Purtroppo anche la ricerca dell'architetto Vanna Bruno non ha dato migliori risultati. Precisa: «Il lettore ha ragione: una guaina del tipo da lui descritto esiste ed è prodotta da una ditta straniera, ma è molto difficile trovarla sul nostro mercato. I magazzini specializzati in materiali per l'edilizia da me interpellati non hanno saputo dare indicazioni su come reperire il prodotto». Se nessun altro lettore verrà in aiuto con un indirizzo preciso, a Damiano Gratton non resta che una possibilità: seguire i consigli dell'architetto. Aggiunge infatti Vanna Bruno: «Dovrà avvalersi di sistemi alternativi alla guaina che sono ormai ben collaudati e danno buoni risultati. Per esempio, potrebbe intonacare le pareti della cantina con appositi intonaci cementizi confezionati con speciali cementi impermeabilizzanti. Con questo tipo di intonaco si mantiene asciutta la parte superficiale, per intenderci, quella che rimane a vista sulla parete. Ovviamente il lavoro deve essere eseguito a regola d'arte, esattamente come indicato sulla scheda tecnica che accompagna il prodotto e [illegible] le modalità suggerite dal produttore». Abbiamo l'indirizzo di una ditta da interpellare in proposito che faremo avere al lettore e a chi altri, interessato al problema, [illegible] ne farà richiesta scritta e inviata per lettera.

★Si firma «nonna Pina» e, come tante altre lettrici che ci hanno scritto, ha un problema di vasca da bagno: «E' rovinata purtroppo dall'anticalcare che ha tolto la smaltatura. Esiste un sistema per fare tornare le vasche da bagno lucide?».

Peccato che nonna Pina, proprio come le altre lettrici che ci hanno scritto sullo stesso problema, [illegible] indichi il materiale del quale [illegible] fatte le vasche. Dice l'architetto Vanna Bruno: «Le vasche possono essere di ghisa smaltata, di acciaio smaltato o di materiale plastico. Nei primi due casi la smaltatura sopporta alcuni detergenti, magari anche leggermente aggressivi, ma nell'ultimo caso le vasche devono essere pulite soltanto con detergenti delicati. Se si trattasse di vasche smaltate la lettrice potrebbe ricorrere ad una delle aziende che offrono la rismaltatura delle vasche (basta scegliere sulle Pagine Gialle della guida telefonica)». Esiste anche un'altra soluzione suggerita da una lettrice che [illegible] è rimasta soddisfatta: «Ho trovato una ditta che "posa" una nuova vasca da bagno su quella preesistente. Il costo non è stato eccessivo ed il risultato è stato buono».

★Francesco M. di Torino vorrebbe arrivare a una conclusione: «Nel mio condominio un condomino abita in due alloggi comunicanti sullo stesso piano con [illegible] da due scale diverse, ma si serve di un solo ingresso. Ma deve [illegible]ente pagare le spese di pulizia scale, luce e ascensore per le due scale diverse?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non ha rilevanza giuridica ciò che quel condomino usa fare né avrebbe senso che l'amministratore condominiale si trasformasse in Sherlock Holmes per accertare se veramente il condomino usa una sola porta e una sola scala. Il contributo condominiale per le scale si paga in base all'uso potenziale, non in base a quello eventualmente effettivo». Quindi, paga per le due scale.

Simonetta

Per i pediatri del Piemonte

«Nascite più sicure» Uno stage al Mauriziano

Tra oggi e domani, l'ospedale Mauriziano ospiterà un importante stage di aggiornamento e formazione di «terapia intensiva neonatale e rianimazione» per i pediatri del Piemonte.

Il corso, promosso dal professor Giuseppe Ferrari, primario della divisione di pediatria e neonatologia, si ricollega al programma «Nascere in sicurezza», articolato su una gamma di servizi ospedalieri che vanno dai corsi di preparazione al parto all'assistenza neonatale. Fiore all'occhiello, il reparto di terapia intensiva neonatale varato a gennaio accanto al reparto di ostetricia.

Spiega il professor Ferrari: «Al corso, organizzato a numero chiuso, parteciperanno docenti del prestigioso Centro di rianimazione di Padova e del Regina Margherita, dove funziona un centro di rianimazione che interessa l'intero Piemonte».

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 21 Novembre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le opinioni, diversificate, di esponenti politici di aree differenti: prevale la cautela

Decreto immigrati, Genova aspetta

Pro e contro la legge sugli extracomunitari, i pareri concordano solo sulla necessità di verificare l'applicazione delle normative. Gli operatori dei vicoli: «Anche in precedenza erano previste espulsioni, difficilmente praticabili»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pende minaccioso oppure «benefico» il «decreto Dini» sugli immigrati per quel che riguarda la difficile situazione genovese? Le opinioni sono discordi, a seconda delle posizioni politiche e del diverso impegno. D'altro canto, a Genova il fuoco cova sempre sotto la cenere: nel centro storico vivono oltre 12 mila immigrati, quasi tutti nord africani, sui quali si stanno stratificando anche albanesi e, si paventano, a ondate, anche profughi provenienti dalla ex Jugoslavia.

Dice Marta Vincenzi, presidente della Provincia: «Il decreto legge mi sembra giusto ed equilibrato. Occorrevano regole più [illegible] e una maggiore certezza del diritto, come del resto avviene negli altri Paesi europei. Ovviamente, le leggi vanno valutate al momento dell'applicazione. Non bastano i buoni principi e un disegno corretto sul piano astratto. E' un passo avanti, ma dobbiamo attendere».

Invece Gianni Plinio, capogruppo di An in Consiglio comunale e consigliere regionale, spara a zero: «E' un colabrodo, un decreto colabrodo, come del resto era la legge Martelli. Tutto quello che è scritto è aria fritta. La polizia non ha alcun potere, di fatto. Ma voglio andare oltre, per non essere accusato gratuitamente di razzismo: noi chiedevamo pene severe per chi sfrutta questi disgraziati. Invece, non c'è nulla in questo senso».

Siamo dunque di fronte a due posizioni antitetiche, che potrebbero essere, in qualche modo, conciliate dalla linea d'uno degli esponenti di spicco dei comitati del centro storico, Gianni Napolano, titolare della libreria antiquaria di piazza delle Erbe.

Spiega Napolano: «In linea teorica il decreto stabilisce una normativa corretta. Tutto sta poi nell'applicazione. Mi sta bene il principio di tutelare chi lavora realmente e di espellere chi commette reati. Ma alcuni miei amici della polizia mi hanno espresso proprio oggi i loro dubbi: noi cercheremo di predisporre le espulsioni, ma poi i magistrati non metteranno in mezzo dilazioni, ritardi e altri ostacoli?»

Immigrati nel centro [illegible] si attendono gli effetti del «decreto Dini»

Nel centro storico nessuno degli operatori, per ora, si sbilancia. Si aspettano gli esiti concreti, le applicazioni pratiche: già in passato, fa notare qualcuno, erano previste le espulsioni degli irregolari, dei clandestini e di chi commetteva reati, ma quasi sempre i provvedimenti sono risultati privi di efficacia per via delle «scorrettezze», anche violente, prima dell'imbarco, con il conseguente rifiuto dei comandanti dei velivoli a trasportare gli espulsi ai loro Paesi d'origine.

Dal mondo del volontariato cattolico, il «decreto Dini» viene soppesato con prudenza. Claudio Bassi, leader aclista e consigliere comunale dei «popolari», spiega: «Non si possono formulare giudizi a freddo o emotivi. La situazione è molto complessa. Certo, non mi è piaciuto l'aspetto che aveva assunto la vicenda all'inizio, ovvero il baratto tra il governo e la Lega Nord. Poi, per fortuna, il dramma si è stemperato. Ora dovremo valutare il funzionamento della legge. Non dimentichiamo che anche la legge Martelli aveva luci e ombre e così è stato. Dobbiamo cercare di evitare anche la nascita di razzismi provocati da questi eccessi [illegible] e indiscriminati, pur difendendo i diritti naturali che sono di tutti gli uomini».

In questo ragionamento s'innesta Ugo Signorini che s'è occupato a lungo di volontariato: «Non credo che il decreto sia un punto definitivo, d'arrivo. Lo vedo piuttosto come un aspetto positivo della volontà del legislatore prima d'un assetto definitivo. Se giudichiamo lo stato di cose attuale come un momento di passaggio, credo in perfetta coscienza di affermare che si tratta d'un provvedimento largamente positivo, utile ed efficace, che sarà giustamente modificato con il tempo e con condizioni differenti».

Paolo Lingua

[illegible]

MISTERO

Ripescato in mare il cadavere di un sessantenne di Pavia

Il cadavere di un uomo è stato ripescato in mare l'altra sera nei pressi della diga foranea di Genova. Si tratta di Odelio Restivo, di 60 anni, abitante a Pavia. Il corpo è stato notato da alcuni pescatori i quali hanno immediatamente avvisato vigili del fuoco e polizia marittima. [p. c.]

[illegible]

Freddo intenso in Liguria colonnina tra i [illegible] e i [illegible] gradi

Il freddo intenso, che dall'altra notte ha colpito l'entroterra ligure, ha fatto abbassare anche a Genova la colonnina di mercurio. Ieri mattina l'ufficio meteorologico indicava sei gradi sopra lo zero mentre sulle alture si è scesi a tre. [m. c. c.]

DROGA

Aveva nascosto l'eroina nell'intestino: arrestato

Originale nascondiglio per un corriere della droga del Benin: Joseph Aboub, 27 anni, è stato sorpreso dagli agenti della sezione narcotici della Questura con un etto di eroina purissima divisa in sette involucri nascosti nel retto. [m. c. c.]

FIERA

Quasi seimila visitatori per la prima «Ecoacqua»

Bilancio definitivo per «Ecoacqua»: la manifestazione, a cui hanno partecipato 120 espositori, ha attirato alla Fiera del mare di Genova 5800 mila visitatori di cui una parte provenivano da 20 paesi stranieri. La seconda edizione di «Ecoacqua» è prevista per l'autunno del 1997. [m. c. c.]

NOMADI

An contro il sindaco Sansa per le accuse alla destra

Il segretario regionale di An, Giorgio Bornacin, e i due consiglieri comunali Gianni Plinio e Bernabò Brea ieri hanno consegnato al prefetto i verbali della seduta del consiglio comunale seguita all'attentato al comando vigili di S. Martino stigmatizzando il comportamento del primo cittadino che avrebbe attribuito all'estrema destra la volontà di creare un clima di intolleranza nei [illegible] confronti. [m. c. c.]

[illegible]

Il ministro dell'Industria al vertice di Assocarboni

Il ministro dell'Industria Alberto Clò parteciperà domani alla palazzina S. Lorenzo al primo convegno nazionale sul carbon fossile promosso da Assocarboni. [m. c. c.]

Perseguitato dalla sfortuna: malgrado la buona volontà, tutti gli impieghi che trovava duravano poco

Si è ucciso perché non riusciva a lavorare

Un ragazzo di 25 anni si è impiccato nel giardino di casa, a Rivarolo

GENOVA. Una vita breve, segnata da tante, troppe, sofferenze. Un dolore che si è acuito dentro a quel giovane dall'aria un po' distratta, che a 25 anni ha desiderato di morire, impiccandosi ad un albero nel giardino della villetta dove abitava con il padre, in via Vezzani, a Rivarolo.

Era domenica, un giorno di festa. Ma non per lui, non per Paolo Costa. E nemmeno per il padre, a cui è spettato il triste rituale delle formalità burocratiche. Il corpo è stato sottoposto ad autopsia. Augusto Costa, 62 anni, autotrasportatore, deve aver pianto le ultime lacrime di una vita che anche per lui è stata dura. «Viveva per quel figlio», dicono ora i vicini.

Paolo era tutto quello che gli era rimasto dopo il fallimento del matrimonio e la brusca rottura dei rapporti con il primogenito. Paolo aveva scelto di abitare con il padre, ma sapeva che un solo salario non bastava per tirare avanti.

Paolo Costa, la vittima

Aveva fatto mille lavoretti. La sfortuna sembrava aspettarlo dietro l'angolo, pronta a distruggere quel poco di felicità raggiunta. Era successo ancora. Sfumata l'ipotesi di lavorare nel negozio del fratello, Paolo si era presentato in un vicino cantiere edile ed aveva parlato con il proprietario dell'azienda. Lui, [illegible] volenteroso, con la faccia ed i modi del ragazzo per bene, aveva conquistato quel posto. Aveva avuto appena il tempo di cominciare a sognare un futuro più roseo.

Invece, no. Un infarto ha stroncato la vita del suo futuro datore di lavoro, pochi giorni dopo l'inizio di quella collaborazione che sembrava tanto promettente, e la ditta è stata chiusa. Paolo era un gran lavoratore, rispettato e tenuto in considerazione dal titolare dell'azienda. Insomma, ce la metteva tutta. E questa volta non ha retto alla cocente delusione.

Paolo Costa ha deciso di suicidarsi. Un gesto d'impeto, consumato in fretta sul retro della villetta, dove sorge l'unico albero di una certa altezza. Il padre l'ha trovato senza vita.

Paola Cavallero

[illegible]

Cade dal terrazzo e muore

Voleva recuperare un panno che era caduto sul cornicione del terrazzo, ma ha perso l'equilibrio ed è caduta. Il volo di alcune decine di metri è costato la vita a Maria José Giuffrà, 66 anni. La donna si è sporta nel tentativo di afferrarlo ma ha perso l'equilibrio ed è caduta oltre l'inferriata di protezione.

L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa che hanno assistito alla tragedia: è stato avvisato il 113 che ha inviato anche una ambulanza. Quando i militi della Croce bianca di piazza Palermo sono arrivati di fronte al civico 40 di viale Gambaro per la donna non c'era più nulla da fare.

E' accaduto ieri mattina alle 11,30 in un palazzo signorile di viale Gambaro, nel quartiere di Albaro. La donna, che viveva da sola, era intenta nelle faccende domestiche: mentre stava stendendo il bucato, forse per un colpo di vento, un panno le è scivolato dalle mani ed è volato oltre la ringhiera fermandosi sul cornicione del terrazzo. Sulla disgrazia stanno indagando gli agenti del commissariato Foce Sturla per ricostruire l'esatta dinamica.

Maria Josè Giuffrà era nata a Santa Margherita ma da molti anni viveva a Genova e abitava da sola nell'appartamento all'interno 7 del civico 40. La sua morte ha destato profonda commozione fra quanti nella zona la conoscevano e la vedevano tutte le mattine a far spesa nei negozi della zona. [m. c. c.]

Tutela dei minori

Un progetto per [illegible]

GENOVA. Due giorni per discutere di tutela dei minori. Il convegno sull'affido ha riunito ieri e oggi alla Palazzina San Lorenzo dell'Expo esperti e amministratori, magistrati del tribunale per i minori e psicologi, tutti insieme per salvaguardare i diritti dell'infanzia.

Dal dibattito sono stati ribaditi i punti fondamentali della ricerca, che ieri l'assessore comunale ai servizi sociali Sergio Rossetti ha riassunto: «Formazione degli operatori, potenziamento degli organici, informatizzazione dei dati».

Comune, Provincia, e Tribunale dei Minori hanno messo a punto un progetto di informatizzazione dei dati sulle famiglie disposte a ricevere in affido un bambino, il quale trascorrerà un periodo della sua vita in una famiglia diversa da quella d'origine, alla quale si ricongiungerà superato il momento di difficoltà che hanno «consigliato» il temporaneo allontanamento. [p. c.]

Auto e moto, come truffare l'assicurazione

Furto, denunce gonfiate per [illegible] più soldi

GENOVA. Come truffare l'assicurazione se il ladro ha rubato «troppo poco». Il meglio: se la franchigia della polizza è stata fissata a 200 mila lire, come far figurare che l'entità del danno subito è superiore? Semplice (e banale al tempo stesso): denunciare che dall'auto [illegible] stati asportati un'infinità di oggetti contenuti nel bagagliaio: dalla gomma di scorta, alla cassetta con gli attrezzi per le emergenze, alle luci di ricambio, e così via. Tanto, pensavano loro, il ladro non si farà mai vivo per smentire.

Invece, mai sottovalutare le capacità investigative dei poliziotti. Un sovrintendente ha scoperto il raggiro e smascherato ben tre autori di episodi diversi: una guardia giurata, un dirigente industriale, e un'insegnante di aerobica.

Tutti e tre - che non si conoscono, è bene sottolinearlo - hanno adottato il medesimo stratagemma: una denuncia «gonfiata» dei danni. Il risultato? Sono stati denunciati a loro volta per truffa.

In un caso, il ladro aveva rotto il deflettore per asportare l'autoradio. Il proprietario dell'auto, l'insegnante di aerobica, aveva elencato una serie di oggetti a suo dire mancanti.

Ancora più complessa la vicenda in cui è rimasta coinvolta la guardia giurata. Insieme a due amici, aveva simulato il furto di una moto Honda «600». L'assicurazione gli avrebbe pagato sei-sette milioni, [illegible] dopo aver presentato la denuncia, forse temendo qualche complicazione, si [illegible] anche preoccupato di informare la polizia del ritrovamento della [illegible].

Le indagini sono proseguite per l'individuazione dei responsabili e, con sorpresa, si è risaliti al proprietario del mezzo ed ai suoi due amici, che avevano messo «al sicuro» la moto nei primi giorni. Poi, il pentimento ed il ritiro della denuncia, ma gli investigatori sapevano già tutto. [p. c.]

Si è costituito a Peschiera. Le indagini dopo le rivelazioni di un pentito

In carcere il terzo maresciallo

Accusato di traffico di droga assieme a due colleghi

GENOVA. E' in carcere anche il terzo sottufficiale dei carabinieri accusato di «traffico di stupefacenti» durante il suo servizio alla Dia, la direzione investigativa antimafia. Il maresciallo, di cui non è [illegible] reso noto il nome, come per gli altri due suoi colleghi finiti in manette, si è costituito sabato sera [illegible] nel carcere militare di Peschiera. Era in vacanza in Thailandia quando gli agenti della Guardia di finanza, su ordine del giudice delle indagini preliminari Roberto Bracciali-ni, hanno arrestato, sempre con la stessa pesantissima accusa, gli altri due. Il sottufficiale, evidentemente venuto a conoscenza del provvedimento restrittivo, ha deciso di tornare subito in Italia, compatibilmente con i tempi di trasferimento, per mettersi a disposizione dei magistrati che lo interrogheranno nei prossimi giorni.

Sono più d'una le «voci» raccolte a Palazzo di giustizia sul perché degli arresti. Una parla di un pentito finito in carcere circa un mese fa che avrebbe inguaiato i marescialli con le sue dichiarazioni. Il traffico di droga, contestato dall'accusa, si riferirebbe a dei notevoli quantitativi di stupefacenti.

Le indagini, evidentemente molto complesse, sono state affidate ai tre sostituti procuratori genovesi della Dda, la direzione distrettuale antimafia, Anna Canepa e i suoi colleghi Francesca Nanni e Pio Macchiavello sarebbero partiti nella loro inchiesta da un'altra vicenda che riguarda il «collaboratore di giustizia» Giovanni Gullà, 45 anni, originario della Calabria. Il pentito è stato arrestato [illegible] in Spagna, a Barcellona, nel luglio scorso per traffico di droga.

Circa due anni fa, nell'agosto del '92, era stato fermato dalla Criminalpol che [illegible] sgominato un'organizzazione di brasiliani dedita all'importazione della coca in Italia. Successivamente, grazie alle sue dichiarazioni, la Direzione investigativa antimafia aveva messo a segno importanti operazioni contro spacciatori internazionali. I tre sottufficiali arrestati avevano lavorato con successo in quelle indagini. Adesso si fa con insistenza il nome di Gullà per la vicenda che li riguarda e anche quello di un altro collaboratore di giustizia arrestato recentemente a Genova. Che cosa stesse facendo il pentito calabrese a Barcellona e perché abbia potuto espatriare nella città spagnola è ancora un mistero.

C'è chi assicura che si sarebbe messo nei guai per amore di una bella narcotrafficante peruviana ed è così stato arrestato dalla polizia iberica insieme ad altre venti persone per alcuni chili di droga. E' possibile che Gullà sia volato in Spagna, con tanto di passaporto rilasciato dal ministero, mentre stava seguendo il programma di protezione previsto per i pentiti. [m. l.]

Nel Levante le adesioni hanno sfiorato il 90%

Lo sciopero dei medici ospedali liguri in tilt

GENOVA. Medici soddisfatti, pazienti un po' meno. Lo sciopero nazionale dei medici delle Usl ha raccolto a Genova e provincia una massiccia adesione. «Finalmente la categoria ha ritrovato l'unità sui gravi problemi con cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni», è il primo commento dell'Ordine dei medici della provincia di Genova.

Nel Levante, in particolare, sarebbero state toccate punte del 90 per cento. L'agitazione, che si è svolta nell'arco delle ventiquattr'ore, garantiva solo le urgenze. Esami ed accertamenti diagnostici sono stati rinviati. Chi non era al corrente della protesta ha avuto davvero una brutta sorpresa.

Una delegazione composta da [illegible] 40a medici di ospedali del Levante (Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Lavagna, Sestri Levante) e dell'Ordine dei Medici, guidata dal presidente Sergio Castellaneta e dal vicepresidente Paolo Cremonesi si è incontrata nella tarda mattinata in Regione con l'assessore alla sanità Franco Bertolani. «Nel Levante la situazione è veramente insostenibile perché i medici delle varie specialità fanno servizio in pronto soccorso e guardia interna a Sestri e Chiavari guardia interna - spiega il vicepresidente Cremonesi -. I reparti di origine sono fortemente penalizzati visto che il personale è già all'osso. Inoltre gli specialisti si trovano ad effettuare interventi di primo soccorso molto diversi da quelli abituali».

Dalla Regione è [illegible] riconfermata la volontà di ridurre nel Levante i presidi ospedalieri (Chiavari e Rapallo) attraverso un nuovo piano di riordino del servizio, che l'assessore Bertolani conta di presentare al più presto (forse gennaio). I medici hanno ribadito l'esigenza di assunzioni nel pronto soccorso e l'attuazione dei Dipartimenti emergenza accettazione «Dea» con la creazione di rianimazioni a Voltri e Lavagna. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678.
Ghersi: co[illegible] Aries - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 189.

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti [illegible].
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.832.
RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 741 95.
CAMOGLI
Mechi: via della Repubblica 4, [illegible] 771 081.
S. MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 533.95
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 6, telefo[illegible] 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, telef. 309.929.
LEVANTE
Pila: [illegible] Nazionale 432, tel. 41.084.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951, **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; [illegible] **Margherita Ligure:** tel. 287.019, **Rapallo:** tel. [illegible], 50.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. [illegible].020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** [illegible] 9188.366; **Sori:** tel 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.251; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible] 600.841; **Gaslini** (pediatr.): tel. 56[illegible]; **Borgo Fornari:** [illegible]. 632.965; **Recco:** tel. 74.102, **Santa Margherita:** [illegible] 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [illegible]. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542 778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.81.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible] 129.
Cicagna: [illegible] 147.
Varese Ligure: tel. 842,041

[illegible]

[illegible] **Genova:** tel. 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851
Sestri Levante: tel 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54 509 - 51.306 - 54 508

FERROVIE

[illegible]**noa** tel 284.081. **Camogli:** tel. 771 197; **Recco:** tel. 75.134; **Santa Margherita:** tel. [illegible].630. **Rapallo:** tel. 50 347, **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [illegible]. 309.587, 392 181; **Sestri Levante:** tel. 41 620, 41 050; **Riva Trigoso:** tel 42.386; **Cogoleto:** tel 9181 765. **Moneglia:** tel 49.705

MERCATI

Lunedì. P[illegible] Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 2696, **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel. 771143; **Por**[illegible] tel 269285; **S. Margherita:** tel. 286508-287998. **Rapallo:** tel. [illegible], 54474, 50016, 55868, 55959, 50317, 50647; **Zoagli:** [illegible]. 259335, **Chiavari:** tel. 308784, 305522, **Lavagna:** tel 392086, 3931622; **Sestri Levante:** tel. 41277, 41278. **Sori:** tel. 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26 74 51
Santa Margherita: tel 28 70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-580429-586553
Casarza Ligure: 467 141.
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible] — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 16. L. 50.000/30.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72. Ore 20.30. [illegible] 40.000/28.000
Vetri rotti — di Arthur Miller. Regia di Mario Missiroli. Teatro Stabile Marche e Teatro Pergolesi Jesi. Con Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.18.91. Ore 16. Lire 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 830 35 89. Ore 16. Lire 40.000/30.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 28.000 — **Terza Repubblica.**

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 22,15. Lire 20.000/15.000 — **Ubu chantant**

T. della Tosse — Agorà. Ore 20,45. Lire 16.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21; dom. 17. Lire 20.000/16.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15/17.30 20.10/22,55. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

Ariston 2 — Tel. 208.549. Ore 15,30 17.45/20,20/22,45. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di [illegible] Vegas. V. M.14 2h 10'

Augustus — Tel 568 810. Or., 15/17.30/20/22,30. Lire 10.000; sab.-dom.: 12.000; merc. 7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419. [illegible]: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mezzo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17.50/20.10/ 22,30. Lire 10.000 sab.-dom [illegible]; mer. 7000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/16,30/18,40/20,30 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Lux — Tel. 561.891. Or.: 15/17.30/20/22,30. L. 10 000 sab.-dom. 12,000; mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Odeon — Tel 362 8298. Or.: 15,30/17,50/20.10/22.30. L. 10.000 sab.-dom. 1[illegible]
Mowgli. Il [illegible] della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — [illegible]ndonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pa[illegible], cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Orfeo — Tel. 564,849. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. Lire 10.000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Palazzo — Tel 565.512. Or. 15/16,55/18.50/20,45 [illegible],40. Lire 10.000 sab.-dom 12 000, mer 7000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Ritz d'essai — Tel 314.141. Or.: 16/18,15/20,30 22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12 000; mer 7000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' — Dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16.55/18,50/20.45 22,40. Lire 12/10/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Tel. 582.461. Or. dalle 15 alle 22.40. Lire 12/10/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha [illegible] farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' — Fantascienza

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 Tel. 582.461. Or.: 15,30/17.50/20.10/22.30. L. 12.000/10.000/7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137. Or. 15.30/17.50/20.10 22.30. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

LUCI ROSSE
Abc tel. 413 638; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. [illegible]; **Dionisio** tel. [illegible]; **Eldorado** tel. 645.7943; [illegible] tel. 301 919

[illegible] CLUB del cinema — [illegible] 413.638. Or.: 20/22.30. Lire 6000/5000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che celà un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, [illegible] XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Fritz Lang — Tel 219.768. Ore 21,15. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Possibile aumento della nuvolosità e aumento della temperatura. **Tenden[illegible] giovedì.** Nuvolosità irregolare, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 16 °C, umidità rel. 80%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h. Mare poco [illegible]. Cielo sereno, press. [illegible] 1017 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 6
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 14	min 7

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max: 18; min: 12; temp. mare 17

Il Sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,59. **La Luna** si leva alle 4,36 e cala alle 15.39 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.938. Or.: 20,15/22.30 fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 6000; prime visioni 7000 ridotti 5000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per larghi giustizia. N. V. 1h 37' — Drammatico

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [illegible] — Drammatico

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21.15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 867.041. Ore 21. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden-Pegli — Tel. 698.1200. Or.: 15,20/17,40/20 22,20. Lire 10 000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000 — [illegible]

[illegible] S. Siro — Tel. 334.779. Or.: 20,15/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613 6138. Or.: 20,15/22,30 Dom. 15,30 17,45/20.15/22.30 Lire 8000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA [illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 18.10/16.15/20,20 22.20. Lire 10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/18.05/20,10/22,20. Lire 10.000 — CHIUSO PER RIPOSO

CHIAVARI [illegible] — Tel. 353 274. Ore 21. Lire 25.000
Thank you Mr. Hammond — Concerto

[illegible] — Tel. 309 694. Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30. Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

SESTRI LEV. Ariston — Tel. [illegible].505. Or.: 20,20/22,20. Lire 7,000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - L. 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' — Fantascienza

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' — Sentimentale

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,40. L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Filmstudio — Tel. 808.63.22. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 5000
Blue Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40'

Jolly — [illegible]. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani — Ore 15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. [illegible]. [illegible]: [illegible] 22,30, fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10 000/6000/5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da [illegible] una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18.30/20,30/22.30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combatt[illegible] un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ALBENGA Ambra — Tel. 95 803. Ore 20,20/22,30 fest. 16/18,10. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible] fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30, fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15'

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21. [illegible] 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18. Lire 8000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' — Dramm.

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Ore 14,45/16,45/18,30/ 20,30/22,30 L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO [illegible] — [illegible]: 17/21. L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di Sassello — Or.: 21,15. L. 7000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. [illegible]. L. 10.000/8000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,45/22,40. L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. [illegible] — Comm.

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. L. 35.000/25.000/stud. 15.000
Bobbi sa tutto, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Orario botteghino.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Ore 20/22,30. Mar. cinem. 7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. [illegible] — Drammatico

Dante — Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000; rid. 7000 rid. anziani 5000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un [illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Rid. 7000 rid. anziani 5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

SANREMO Ariston — Or.: 15,30/ult. 22,30. L.10.000/rid. 7000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15.30/ult. [illegible]. Lire 10 000, rid. 7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, [illegible] Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Roof [illegible]la due — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mezzo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

[illegible] (Sala A) — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' — Dramm.

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Sanremese — Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 7000. Rassegna «Tutti i colori del cinema»
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Oggi in Regione doppio vertice di sindaci: sul tappeto treni e ospedali

Rapallo, la mensa è in corridoio

Molti alunni delle elementari «Marconi» sono costretti a consumare i pasti in locali che l'opposizione considera «non idonei». Replica dell'assessore Macchiavello: «Le richieste erano molte, ma tutto è in regola»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Scuola, ospedali, treni, spiagge: argomenti sempre d'attualità nel Tigullio. Oggi sono previsti due incontri a tema in Regione, un terzo in Comune a Lavagna. Intanto a Rapallo si apre una polemica sulla mensa della scuola elementare «Marconi», che è stata ricavata in parte nei corridoi dell'istituto.

Scuola. A lanciare il sasso nello stagno è stato il consigliere comunale di Rifondazione, Federico Pastore, che della mensa in corridoio ha fatto argomento per una interrogazione al sindaco. «In che modo intende risolvere il problema?», chiede il consigliere, preoccupato per la salvaguardia dell'igiene pubblica che ritiene «non garantita».

La prima risposta gli è stata data, [illegible], dall'assessore alla Pubblica istruzione, Gianni Macchiavello. Ha spiegato l'amministratore: «Siamo stati costretti a ricavare altri spazi mensa nel corridoio perché le domande per accedere al servizio sono risultate superiori al numero di posti disponibili. Ci siamo però affidati al medico scolastico per assicurare il rispetto di tutte le norme igieniche».

L'assessore Macchiavello ha garantito che «questi spazi aggiuntivi sono stati perfettamente isolati dal resto dei locali dell'edificio». Il delegato alla Pubblica istruzione ha poi risposto anche ad un altro quesito posto dal consigliere Pastore, circa i buoni mensa che gli insegnanti sono costretti a pagare di tasca propria nonostante «il contratto nazionale di lavoro preveda che dei buoni debba farsi carico l'amministrazione comunale».

Scuola: polemiche a Rapallo

Ha spiegato Macchiavello: «Su questa questione è in atto un contenzioso nazionale, per stabilire se a pagare debbano essere i Comuni o lo Stato. In attesa di [illegible] risoluzione, ci riuniremo con gli amministratori degli altri centri del Tigullio per concordare una linea di comportamento».

Ospedali. Stamane in via Fieschi sono attesi i sindaci di Rapallo e S. Margherita Ligure, [illegible]berto Bagnasco e Angelo Botti[illegible], assieme al direttore generale dell'Usl [illegible] Domenico Crupi. Li ha convocati l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani: sul tavolo, la situazione degli attuali due ospedali e quella futura dell'ipotizzato ospedale unico.

Treni. Ancora un vertice in Regione, oggi alle 16 dal vicepresidente Mazzarello, con i sindaci del Levante: [illegible] parlerà di iniziative per garantire la funzionalità e la sicurezza del traffico ferroviario lungo la tratta rivierasca, che è stata interessata di [illegible] da più di un deragliamento. Sempre oggi le Ferrovie dovrebbero indicare le nuove limitazioni e soppressioni: i lavori sui binari, è notizia di ieri, non termineranno a fine mese ma proseguiranno anche a dicembre.

Spiagge. I gestori degli stabilimenti balneari del Tigullio, oggi alle 12 a Lavagna, incontreranno gli amministratori e il direttore del Genio civile Opere marittime. Si discuterà del piano di difesa del litorale, a fronte dei danni inferti a spiagge e strutture dalle ultime mareggiate.

Fabio Pozzo

Sestri, un dossier accusa

Ora Rifondazione spara a zero sulle scelte del piano regolatore

SESTRI LEVANTE. Tiene ancora banco a Sestri Levante, e sarà così ancora per molto, la discussione sugli indirizzi varati dall'amministrazione comunale per la stesura del nuovo piano regolatore generale, la magna charta della Sestri del Duemila.

Il documento tecnico-politico è stato esaminato sabato scorso dal Consiglio comunale e approvato dalla maggioranza più Alleanza nazionale-Forza Italia, Ccd e Cristiani riformisti. Hanno votato contro i Verdi-Rifondazione comunista e il Cdu. E' stata una seduta «fiume», che ha avuto inizio nel primo pomeriggio e che ha visto rimandata la votazione a sera inoltrata.

La discussione, come detto, non si è fermata nell'aula consiliare. Ieri il gruppo Verdi-Rifondazione comunista, ad esempio, ha diffuso un comunicato stampa di cinque pagine, intitolato «Le mani sulla città» e sottotitolato «Tra Fit, fitness e business».

I toni e i contenuti del dossier possono essere di facile comprensione leggendo le prime righe: «In fretta, con tempi e modi simili al colpo di mano, nella nostra città vengono poste le basi per una gigantesca operazione speculativa, contrabbandandola come elemento di svolta per il futuro economico e occupazionale di Sestri Levante».

E ancora, con accuse per tutti: «Con il sostegno della stampa compiacente e la benedizione dei vertici sindacali tornano d'attualità tutti i progetti delle passate amministrazioni socialiste». Per continuare: «Perché i giornali non parlano dei nuovi volumi che verranno edificati tra le aree ex Fit e la piana di S. Bartolomeo? Quelli corrispondenti ad una costruzione che occupa tutta la larghezza dell'Aurelia, dall'altezza di dieci metri, che partendo dall'ingresso della Fit arriva sino a Trigoso nei pressi dell'Arinox?».

[f. p.]

DALLA [illegible]

[illegible]VARI

Avevano fucili, padre e figlio arrestati e scarcerati

Arrestati e subito scarcerati. Maurizio e Gianfranco Peirano, [illegible] e 34 anni, padre e figlio abitanti a Chiavari in via Preli, sono stati arrestati dalla polizia per il possesso di sei fucili da caccia, di munizioni in eccesso rispetto alle dotazioni di legge, tre chili e tre etti di polvere da sparo e un machete. Il gip Davir Peirano li ha scarcerati, perché i due si sono professati semplici cacciatori.

[f. p.]

CHIA[illegible]

Scritte antisemite, iniziativa in Consiglio

Allarme a Chiavari per alcune scritte vergate con vernice spray sui muri di un archivolto del centro storico, facenti riferimento al movimento nazi-skin e dai contenuti palesemente razzistici: anti immigrati e anti ebrei. A sollevare il problema sono stati i responsabili dei gruppi consiliari Comunisti unitari e Per l'unità dei progressisti. Il segretario del primo movimento, Giancarlo Topazio, ha chiamato a raccolta i cittadini per lanciare una «risposta democratica e civile contro chi tenta di far rivivere un passato vergognoso della storia italiana».

[f. p.]

ZOAGLI

Allagato il municipio, un consigliere accusa

Palazzo comunale allagato a Zoagli. La pioggia dei giorni scorsi ha allagato soprattutto l'ultimo piano dell'edificio, dove abita il comandante della caserma carabinieri. Infiltrazioni d'acqua hanno anche segnato le pareti dell'ufficio postale al piano terra e danneggiato seriamente i locali dell'archivio. Secondo un consigliere comunale d'opposizione, Gian Giacomo Solari, la colpa di questi danni sarebbe da riportare all'impresa che sta ristrutturando il tetto del municipio.

[f. p.]

[illegible] LIGURE

Un virus attacca i pini, allarme in Val Petronio

C'è un virus in Val Petronio che sta distruggendo tutte le pinete, non risparmiando nemmeno l'area di verde protetta di punta Manara. L'allarme è stato lanciato dal sindaco di Casarza Ligure Nicola Gandolfo, che ha parlato di danni enormi e che ha convocato per sabato prossimo un vertice con tutti i sindaci del comprensorio, invitando anche tutti i consiglieri regionali espressi dal Tigullio e gli assessori regionali [illegible] e Alonzo.

[f. p.]

RIVA TRIGOSO

Bar del Lungomare, vincita milionaria al Totip,

Vincita milionaria al Totip a Riva Trigoso. E' stata totalizzata al bar «Del Lungomare». Un locale che sta acquistando notorietà, essendo il primo della Liguria per numero di vincite.

[f. p.]

Un presidio ieri a Genova ma il Consiglio non è stato interrotto

I dipendenti di Palazzo Tursi tornano sul piede di guerra

GENOVA. I dipendenti del Comune sono di nuovo sul sentiero di guerra contro la giunta Sansa. Le avvisaglie s'erano già percepite da alcuni giorni, soprattutto da quando i sindacati della funzione pubblica avevano annunciato un presidio dinanzi alla «sala rossa» del Consiglio previsto per ieri pomeriggio. E così è stato: [illegible] il presidio, che forse doveva essere di qualche decina di quadri sindacali e rappresentanti di settore, s'è ingrossato sino a toccare diverse centinaia di «comunali» che hanno cominciato, poco dopo le 17, a scandire slogan, a picchiare sui muri a ritmo di tamburo e chiedere una interruzione dei lavori per illustrare la «piattaforma» dell'applicazione del loro contratto al sindaco, agli assessori e ai capigruppo. Mancava il responsabile del settore, il vicesindaco Anna Cassol, ammalata.

Adriano Sansa ha deciso che non intende interrompere i lavori consiliari per qualunque istanza o interruzione: è così è stato anche ieri. Ma una breve interruzione il presidente Chiara Formentini ha dovuto concederla, dal momento che il [illegible]ciare aveva [illegible] impossibile la prosecuzione del dibattito. I sindacalisti [illegible] stati poi ricevuti dai capigruppo dopo le 19, a Consiglio chiuso. Ma la [illegible]tenza pende sull'amministrazione - si temono tagli di posti di lavoro e soppressioni di servizi e di uffici - e non sono escluse nuove agitazioni nei prossimi giorni.

I punti approvati dalla piattaforma dei dipendenti [illegible] molti (sedici in tutto) e riguardano l'organico, le carriere, le festività non pagate, la sistemazione dei locali degli uffici, eccetera.

Nella prima parte dei lavori del Consiglio sono state discusse due mozioni, tutto sommato inutili. Nella prima, presentata soprattutto dalla Lega Nord, si voleva quantificare qual è il volume [illegible] denaro che da Genova, sotto forma di tasse, [illegible] a Roma e quanto [illegible] ritorna. L'assessore Luigi Luzzati, dopo una raffica di interventi di valutazioni differenziate sul dare e sul ricevere (ma Genova, com'è stato fatto notare dal popolare Guerello, è una città che ha ricevuto molto), ha detto che s'informerà e quindi riferirà.

Più complessa la mozione presentata dal pds, che è stata approvata dalla maggioranza consiliare (26 voti favorevoli, 4 contrari, 7 astenuti e tre non partecipanti alla votazione, cioè popolari e socialisti) sulla necessità di modificare [illegible] statuto delle fondazioni delle Casse di risparmio, [illegible] preciso riferimento a quella di Genova e Imperia. Per la verità - come hanno replicato a Benvenuti del pds, Merella del si e Signorini del ppi - le fondazioni da meno [illegible] un mese si sono già date un [illegible] statuto che tiene con[illegible] della ormai ineluttabile via della privatizzazione di questi speciali istituti di credito. La votazione è quindi giudicata «inutile e superflua» perché senza conseguenze e fine a se stessa: ma al pds «brucia» che gli enti locali [illegible] controllino le Casse.

[p. l.]

Sulla vettura viaggiavano altri quattro giovani: uno è ferito, illesi gli altri

Muore in autostrada a 25 anni

Tragica fine di un marittimo di Prà: dopo aver trascorso la serata in una discoteca della Versilia ha chiesto un passaggio ad alcuni amici. Tra Chiavari e Rapallo, lo schianto provocato dallo scoppio di un pneumatico

CHIAVARI. Ancora una volta l'A12 si è macchiata di sangue. L'ennesima vittima si chiamava Yuri Terrile, aveva 25 anni, [illegible] un marittimo-pescatore e abitava a Genova Prà. Il ragazzo ritornava da [illegible] notte trascorsa sulla pista di una discoteca della Versilia.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina, all'alba, tra i caselli di Chiavari e Rapallo. Erano in cinque, quattro ragazzi e una ragazza. Viaggiavano su una vecchia Alfa Romeo, una «Giulietta». La guidava Andrea Murfone, 21 anni, genovese di via Montella: aveva preso le chiavi al padre, il proprietario dell'auto, di nascosto.

A fianco del conducente, Yuri. Sui sedili posteriori Alberto Busanel, 21 anni, di Jesolo e cadetto dell'Accademia navale di Livorno; Serena Mancardi, 19 anni e Massimo Militello, entrambi residenti a Prà in [illegible] Forrata.

La «Giulietta» è sbucata a velocità sostenuta dalla galleria Ciapon, ha imboccato il viadotto S. Francesco: pare che sia scoppiato un pneumatico. L'auto ha cozzato contro il guard-rail, quindi si è rovesciata ed è finita nuovamente contro il [illegible] tallo che delimita la carreggiata.

Yuri Terrile, morto in autostrada

Nell'abitacolo sono rimasti Yuri Terrile e Alberto Busanel. Lievemente ferita la ragazza, illesi gli altri due occupanti.

I due feriti più gravi sono stati raccolti dai militi di due ambulanze di passaggio della Croce Verde di Pisa e della Croce Azzurra di Pontassieve, che erano dirette ad Asti, per prendere parte a una cerimonia indetta dal sindaco della località piemontese per ringraziare i volontari che hanno prestato aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione. I due mezzi si sono diretti verso l'ospedale S. Martino.

Per Yuri Terrile, però, non c'era più nulla da fare. E' arrivato già morto, stroncato dalle lesioni riportate nell'urto. Busanel è stato invece sottoposto a un intervento chirurgico, per ricomporre una gamba fratturata. [illegible] prognosi, subito riservata, è stata sciolta successivamente al ricovero. E' finita così una notte in discoteca, una [illegible]te di divertimento sulla quale hanno pesato forse la stanchezza, ma anche la fatalità.

Innanzitutto quella legata al presunto scoppio di un pneumatico, come testimoniato dai superstiti dell'incidente (l'auto è stata trovata con due gomme lacerate: la Polstrada di Sampierdarena, che sta conducendo le indagini, l'ha posta sotto sequestro). E poi, per Yuri, quella di un passaggio chiesto e accordato. Il giovane, infatti, sembra sia stato «dimenticato» dai suoi originari compagni di serata sulla pista della discoteca «Magazzini mondani» di Viareggio.

Per tornare a Genova, avrebbe chiesto un passaggio alla comitiva di Busanel, della quale conosceva gli altri componenti, tutti abitanti nella delegazione di Prà come lui. Non ha avuto fortuna, Yuri Terrile. Adesso, di lui, rimane il ricordo. Quello di un ragazzo che aveva frequentato l'Istituto professionale Odero e che non aveva terminato gli studi, preferendo la via del mare. Terrile navigava sui traghetti, d'estate, e lavorava sui pescherecci d'inverno. E' [illegible] una striscia d'asfalto.

[f. p.]

L'intervento per il trapianto del fegato avrebbe dovuto durare tra le 10 e le 12 ore. Il tragico errore

Trasfusione sbagliata, via agli interrogatori

Vittima una donna di Sanremo. Sentiti per primi quattro infermieri

Cesarina Dani aveva 43 anni

GENOVA. Sono stati interrogati dal magistrato i quattro infermieri del San Martino che si trovavano in sala operatoria quando fu sbagliata la trasfusione di sangue a Cesarina Dani, la donna sanremese di 43 anni deceduta in seguito a quel tragico errore. Il sostituto procuratore circondariale della Repubblica Lucia Vignolo, ieri mattina, ha voluto iniziare formalmente le sue indagini con la testimonianza degli infermieri (due [illegible] e due donne) a cui seguirà, stamane, quella del medico del centro trasfusionale che per primo si è accorto dello sbaglio.

In attesa di essere interrogato uno dei quattro infermieri ha raccontato ai cronisti che l'intervento di trapianto di fegato a cui sarebbe stata sottoposta la donna doveva durare dalle 10 alle 12 ore.

Verso l'una di mattina è avvenuto l'espianto dal cadavere del donatore (un giovane tenente di vascello deceduto in seguito a un incidente). Quando i medici erano circa a un quarto dell'intervento, secondo il racconto dell'infermiere, si sarebbe reso necessario la trasfusione. La sacca di sangue è così stata prelevata dal frigo.

Il testimone ha anche aggiunto che per prassi viene mandata al centro trasfusionale una provetta con il sangue prelevato al paziente in modo che i medici di quel reparto, fatte le analisi, inviino a loro volta il plasma necessario.

Cesarina Dani, madre di due figlie di 22 e 12 anni, nel 1989 era stata operata a Sanremo di colecisti. In seguito aveva contratto un'epatite, a quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era, poi, degenerata, in una cirrosi epatica il cui unico rimedio era quello del trapianto di fegato. Sei [illegible] fa Cesarina Dani [illegible] stata inserita nella lista dei pazienti in attesa del trapianto. E il 31 ottobre scorso è stata sottoposta all'operazione conclusasi tragicamente.

Aldo Filippi, 52 anni, il marito, trova a fatica le parole per esprimere il suo grande dolore. «Non riesco a credere a quello che è successo - dice. Avevamo messo in preventivo degli altri rischi legati al trapianto, ma non posso ammettere un fallimento del genere». Per la morte della donna cinque medici sono stati indagati di omicidio colposo. Sono i tre anestesisti, il primario del reparto e un medico del centro trasfusionale. Il magistrato, inoltre, ha nominato un proprio consulente tecnico, il dottor Marco Salvi, per ottenere una responso formale sul [illegible] causale» fra la somministrazione del sangue sbagliat[illegible] la morte della donna.

Attilio Lugli

Il loro leader si autodenuncia: devo pagare le tasse, sono un professionista

I «maghi» d'Italia contro il 144

Da S. Margherita le previsioni per il prossimo anno

S. MARGHERITA. Tranquilli, perché da qui al Duemila il mondo non finirà. Abbiamo, dunque, cinque anni di buono. Almeno, a sentire il parere, pardon il sapere, del mago e divino Otelma, all'anagrafe più comunemente Marco Belelli, genovese e oltre che avviato professionista dell'occulto anche personaggio televisivo di grande impatto sull'audience.

Il «divino» si è [illegible] nella sala del Grand Hotel Miramare di S. Margherita, l'altro pomeriggio, dove ha radunato tutti gli iscritti ai vari ordini fondati per unire e difendere la categoria di chi si guadagna il pane con l'occultismo. Uno show arricchito di divinazioni, riti magici propiziatori, ma anche di denunce e di tariffe. Su tutti, lui, appunto il «divino», un passato di attivista politico a Genova, due lauree, qualche vicissitudine con la giustizia e una clientela adorante.

Prima di continuare, però, qualche altro «punto fermo». «Si voterà il prossimo anno e vincerà il centrosinistra. Scalfaro rimarrà in sella. La Rai verrà ristrutturata e offrirà prodotti di aumentata qualità. Continueranno gli scandali e le tensioni sociali». L'oracolo ha parlato così. Ma il «divino» non si è limitato a questo, acconsentendo anche a scendere più in basso. Ecco allora la denuncia contro i «144 magici».

Ha detto: «Dietro molte di queste consultazioni telefoniche non ci sono veri maghi, ma casalinghe, studenti e disoccupati che approfittano della credulità altrui. Dobbiamo fermarli». Una nuova battaglia, dunque, dopo quella non andata a buon fine di un nuovo partito.

Il «divino», però, ha voluto stupire di più: ha portato con sé il suo avvocato, facendo sapere che si è fatto condannare [illegible] proposito per evasione fiscale.

Cos'è, matto? Tutt'altro. In questo modo ha fatto riconoscere il dovere, per lui e per i suoi colleghi, di pagare le tasse. E se paghi le tasse, sei un professionista. Dunque, il mago è un libero professionista e la magia una libera professione. Il ragionamento non fa una piega. Si [illegible] il discorso dell'albo degli occultisti, dell'autotutela della categoria, dei maghi fasulli. Non è campato in aria: magia, infatti, è business.

Il «divino» mica scherza con le tariffe. Un milione per un'ora di presenza semplice (ma c'è il supplemento ore notturne di mezzo milione).

Un milione e 300 se si concede a domande, e poi a salire per arrivare sino a sette milioni se, anche, «divina». Chi non se lo può permettere, s'arrangi come le videocassette [illegible] cinquanta-sessantamila lire. Vorrà dire che sarà magia virtuale.

[f. p.]

Savona: la Giunta sospende la concessione per i box di piazza Bologna

Niente parking della discordia

L'assessore: «Il progetto ha suscitato troppi dubbi tra gli abitanti e le forze politiche»
Il sindaco annuncia che venerdì sarà inaugurato il parcheggio davanti all'ospedale

SAVONA. Salta il parcheggio di piazza Bologna. Il progetto dei box interrati, aspramente contestato dagli abitanti di Villapiana, ora viene affossato anche dalla coalizione di giunta. Sabato a Palazzo Sisto si è svolto un incontro fra i capigruppo di maggioranza, il presidente del Consiglio comunale, Ileana Romagnoli, l'assessore all'Urbanistica, Dario Amoretti e il consigliere incaricato dei problemi del decentramento, Pietro Santi, per affrontare il delicato problema dei parcheggio. La giunta, per evitare equivoci, ha sospeso la concessione edilizia. Il sindaco, intanto, ha annunciato l'inaugurazione ufficiale del parcheggio di Valloria davanti all'ospedale.

«Il progetto dei box interrati ha suscitato perplessità nella Circoscrizione, fra gli abitanti e anche nell'ambito delle forze politiche - spiega l'assessore Amoretti -. Non spetta quindi alla giunta assumere una decisione. Saranno la II Commissione consiliare e il Consiglio a dover esprimere un parere che rappresenti la volontà dei savonesi. Nel frattempo la giunta ha doverosamente sospeso il rilascio della concessione edilizia».

A questo punto esistono buone probabilità che il progetto dei box sotterranei di piazza Bologna venga affossato. La maggioranza non ha né la forza né la volontà di portare a compimento un piano altamente impopolare della precedente giunta. I parcheggi di piazza Bologna incontrano infatti la ferma resistenza dei residenti. Il comitato degli abitanti di Villapiana ritiene che i box interrati possano mettere a repentaglio l'assetto idrogeologico di buona parte della città. Ma l'impresa che si era aggiudicata i lavori pare intenzionata a fare causa al Comune.

Nel frattempo, Gervasio ha annunciato l'apertura del nuovo parcheggio a Valloria. L'inaugurazione è in programma per venerdì alle 11. I lavori si erano iniziati nel 1991 ma l'impresa «Chi & Co», dopo aver vinto l'appalto, era fallita lasciando il parcheggio incompiuto. Il Comune ha affidato i lavori all'impresa Germano che in meno di un anno ha portato a termine l'intervento. La spesa: un miliardo e 300 milioni.

I posti-auto per chi si reca in ospedale sono 320 su una superficie di 10 mila metri quadrati. Il Comune ora sta progettando la sistemazione delle aree verdi con 150 alberi di tiglio, mimosa e oleandro. [e. b.]

Contenti gli abitanti di piazza Bologna: il parcheggio interrato non si farà più

Centrale Enel

Alla Provincia è gran dibattito

SAVONA. La centrale Enel di Vado Ligure accende il dibattito politico a Palazzo della Provincia. Dopo le proteste dei Verdi, il tentativo di mediazione dei popolari e alcune tempestose riunioni del Consiglio, il pds ha deciso di prendere posizione. Dopo la confusione delle ultime settimane il capogruppo della Quercia, Franca Ferrando ha esposto la linea della maggioranza: «Abbiamo deciso di votare l'ordine del giorno proposto da Rifondazione comunista non per costrizione politica ma perché riteniamo effettivamente di poter aprire una nuova fase di trattativa con l'Enel. In base alla volontà espressa dal Consiglio intendiamo verificare la possibilità di depotenziare e metanizzare la centrale termoelettrica di Vado Ligure. Questo accertamento non impedisce tuttavia l'avvio dei lavori di ristrutturazione. Si tratta di due fasi distinte: la prima consiste nell'attuazione pratica della convenzione mentre la seconda è un tentativo di migliorare ulteriormente gli accordi raggiunti con l'Enel». [e. b.]

Folla ai funerali del giovane giornalista de La Stampa

Commozione a Sanremo per l'addio a Polcino

Parenti, amici e colleghi davanti alla chiesa nella quale si è tenuta la cerimonia funebre in memoria di Michele Polcino

SANREMO. L'ultimo viaggio lo ha compiuto in una fredda giornata di sole. A dare l'addio a Michele Polcino, giornalista de La Stampa, morto in un incidente stradale, c'erano i familiari e tanti amici e colleghi ieri pomeriggio nella chiesa della Mercede a Sanremo. A conferma di quanto fosse stimato.

Anche il parroco, padre Giuseppe Clori, ha avuto parole di grande affetto per la generosità e l'umanità di questo giovane che si dedicava anche ad assistere carcerati ed emarginati. Sono venuti avvocati e carabinieri, poliziotti e giudici, finanzieri e vigili del fuoco, coloro, insomma, che avevano avuto modo di conoscerlo nelle occasioni di lavoro e ne avevano apprezzato le doti di scrupolo e correttezza.

Da Torino, è arrivata una rappresentanza de La Stampa. Intanto, alle redazioni di Sanremo e Savona, giungono messaggi da parte di autorità, enti, forze dell'ordine e da tutti quanti hanno conosciuto Michele.

Vigile di Spotorno

Scrive al sindaco «Fate la guerra a mio marito»

SPOTORNO. Un vigile nel mirino del Comune, e un'interminabile sequenza di note e provvedimenti disciplinari. Una famiglia dai nervi spezzati per una tensione che si insegue nel corso di lunghi mesi. E ora si ribella la moglie. Antonella Iachino Brignone ha scritto al sindaco, al pds, alla Lega Nord, al prefetto e ai giornali per denunciare il suo stato d'animo. Scrive tra l'altro: «Sono la moglie del vigile Mario Iachino e da tempo mi domando quale sia la causa delle vere e proprie persecuzioni delle quali mio marito è stato oggetto e il Comune di Spotorno promotore». Tra le «note di demerito», racconta Antonella Brignone, il tono di voce usato dal vigile, frasi scherzose, rimproveri immotivati. E aggiunge: «Riterrò lei, signor sindaco, sia personalmente che come sindaco, responsabile per eventuali problemi di salute causati dallo stress che mio marito dovesse subire».

La signora Iachino ha infine elencato alcune delle contestazioni mosse al marito. [m. nu.]

Lettera a La Stampa di 5 componenti il clan Barberi a giudizio per reati di mafia a Imperia

«Pensate bene prima di condannarci»

Hanno sempre taciuto, ora scrivono: «Riteneteci colpevoli soltanto dopo i tre gradi di giudizio».
E poi: «Con le supposizioni non si possono giudicare delle persone, occorre parità tra difesa e accusa»

SAVONA. Per la prima volta fanno sentire la loro voce, anzi propongono uno scritto. Sono alcuni degli appartenenti al clan di Gaetano Barberi, imputati per mafia al processo in corte d'assise che riprende dopodomani a Imperia. Uno scrigno giudiziario che si apre su dieci anni di malavita nel Ponente: rapine, due omicidi - quelli delle «spie» Luigi Esposito e Giorgio Bazzano - traffici internazionali di droga, armi e anche diamanti. Finora Barberi e soci erano rimasti zitti ad ascoltare le accuse che il pm Nimmi aveva snocciolato davanti alla corte di togati Sanzo e Piano, più i giudici popolari o quelle, precise e lucide, dei vari pentiti.

Si erano limitati a protestare per quello che consideravano un torto palese e inutile: solo un quarto d'ora d'aria agli imputati detenuti nel carcere di Marassi che hanno il divieto di incontrarsi. «Precauzione assurda», secondo gli avvocati Faroffi, Gallegra e Franco, difensori di Barberi, Domenico Insolito e Salvatore Bova: «Assurda perché poi li mettono in gabbia assieme. Dove possono conversare in barba alle precauzioni adottate in cella».

Non più zitti, dunque. Questa volta Barberi e Bova, a cui si aggiungono Antonio Laino (lo assiste Carlo Rissol), Michele Ferrando (avvocati Attilio Bonifacino e Carlo Coniglio) Giacomo Zirano (avv. Giuseppe Maggioni) hanno preso carta e penna per chiedere di non essere messi in croce prima della fine del processo. «Per dichiararci colpevoli si attendano i tre gradi di giudizio», scrivono a La Stampa i cinque, sul cui capo, non si deve dimenticare, pendono accuse terribili.

Ancora: «Il nostro è un appello. E' molto semplice umiliare un proprio simile, molto meno semplice restituirgli serenità. Come non è semplice dare un giudizio obiettivo quando manca la serenità. Con le supposizioni non si possono giudicare le persone. Per questo desideriamo che si possa tornare al più presto a una serenità di giudizio, alla parità tra difesa e accusa. Solo in questo modo si potranno valutare le vere responsabilità dei singoli imputati».

I firmatari della lettera rimangono sul vago ma fanno intuire che la bilancia della legge, nel loro caso, penderebbe di più dalla parte del pm. «Signori magistrati: è doveroso trovare la verità non costruirla a tutti i costi e con ogni mezzo la colpevolezza dei sottoscritti».

C'è chi legge tra le righe una critica sottintesa ai pentiti di mafia e all'uso che ne viene fatto nei processi e nelle inchieste. Replica la polizia: «Ora invocano giustizia ma prima l'hanno calpestata per anni». [m. v.]

FERITO IL PADRE

Vendetta contro pentito

Grazie alle sue rivelazioni, le forze dell'ordine avevano portato a termine l'operazione Ponente Uno arrestando tra la Calabria e la Liguria 35 persone. Un blitz che aveva avuto ripercussioni anche nel Savonese e nella provincia d'Imperia. Ora la 'ndrangheta s'è vendicata del pentito Domenico Cubbadda. Ignoti vendicatori hanno cercato di uccidere il padre Ignazio, 50 anni, rimasto ferito in un agguato avvenuto a Seminara, nella piana di Gioia Tauro. L'uomo è stato colpito a fucilate alla testa e al torace: ora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Reggio Calabria.

Nonostante il pentimento del figlio, un tempo affiliato alla cosca dei Santaiti (in lotta con i Caia e i Gioffrè), Ignazio Cubbadda, originario di Oristano, aveva continuato a vivere a Seminara, rifiutando la scorta. Una condotta di vita all'insegna della normalità, che però ha pagato cara, rischiando la morte. [m. v.]

Processo Bellasio al tribunale di Savona

Compattamento rifiuti i testimoni in aula

SAVONA. Sfilano i primi testimoni nel processo al tribunale di Savona per la vicenda del compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure. Sul banco degli imputati siedono l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, 50 anni, abitante a Pietra Ligure in via Don Giovanni Bardo 3; Mario Damonte, 62, Savona via Pirandello, ex amministratore straordinario della Usl 5. E, ancora, l'ex coordinatore sanitario, Pier Luigi Bussetti, 58 anni, Pietra Ligure via XXV Aprile, e l'ex coordinatore amministrativo, Mario Panerai, 64, residente a Finale Ligure in parco degli Ulivi 9/5.

Secondo il pubblico ministero, Alberto Landolfi, i tre funzionari della Usl 5 avrebbero favorito l'assegnazione del servizio di smaltimento dei rifiuti alla «Servizi ecologici», ditta di cui era amministratore l'ex petroliere Federico Casanova. Sempre secondo l'accusa, Bussetti si sarebbe fatto promotore dell'iniziativa, emettendo un immotivato parere (non preceduto da alcuna istruttoria) sull'opportunità dell'adozione del servizio di compattamento dei rifiuti.

Da parte sua, l'ex amministratore straordinario Mario Damonte, avrebbe emesso le due delibere in favore di Casanova, senza seguire le procedure previste dalla legge regionale. Panerai, invece, avrebbe steso materialmente le due deliberazioni, dando il parere favorevole. Da qui l'accusa di concorso in abuso d'ufficio.

A Rosavio Bellasio è contestata la concussione. Secondo il pubblico ministero avrebbe indotto Federico Casanova a promettergli una partecipazione negli utili ricavati (pari al dieci per cento) dall'attività di smaltimento dei rifiuti. Inoltre Bussetti, Damonte e Panerai, sono accusati di aver procurato un danno patrimoniale alla Usl 5 (67 milioni) liquidando alla «Servizi ecologici» una somma superiore a quella prevista nelle delibere con le quali si affidava il servizio di compattamento. [c. v.]

Domenica su Canale 5 un altro successo per il cabarettista di Loano

Sinacori, la barzelletta come verbo

Un punteggio da primato a «La sai l'ultima?»

LOANO. Da uomo simbolo di «Scherzi a parte» (Canale 5) a protagonista di gags-inchieste per «Ultimo Minuto» (Raitre) ed ora anche barzellettiere di «La sai l'ultima?». Renzo Sinacori, loanese, ha messo a segno domenica sera un altro successo importante.

Invitato all'ultimo momento come protagonista della gara di barzellette in onda su Canale 5, ha sbaragliato tutti i concorrenti facendo registrare punteggi record. Renzo Sinacori ha vinto la puntata del programma presentato da Jerry Scotti e Paola Barale conquistando il diritto a partecipare alle semifinali che andranno in onda dalla prima domenica di dicembre. La finalissima di «La sai l'ultima?» sarà il 7 gennaio.

Spiega il poliedrico comico di Loano: «Sono stato invitato dagli autori della trasmissione all'ultimo momento. Temevo di non farcela e di proporre barzellette un po' troppo vecchie. Invece è andata benissimo. Ho ricevuto i complimenti di tutti ed ho superato addirittura i 200 punti nel giudizio del pubblico in studio».

Sinacori ha vinto non tanto perché le sue barzellette erano più divertenti di quelle degli altri concorrenti ma perché ha saputo interpretarle alla grande attingendo alla sua esperienza di cabarettista. Il comico, 39 anni, siciliano ma da anni a Loano, è titolare del music-cabaret Bella Marinella. Ha partecipato a numerosi programmi televisivi. E' stato in particolare protagonista di molte puntate di «Scherzi a parte».

Tra gli scherzi più riusciti, quello con Mariangela Melato. Fingendosi un extracomunitario, Sinacori ha inoltre partecipato ad alcune inchieste-tv realizzate per «L'ultimo minuto», programma del sabato sera di Raitre. [a. r.]

Renzo Sinacori e lanciato

I dati ufficiali inducono all'ottimismo: negli alberghi incremento del 9 per cento nelle presenze

Un ottobre felice per il turismo in Riviera

Nei primi dieci mesi dell'anno aumento del 2,4 per cento

ALASSIO. A giudicare dalle presenze dei turisti registrate nei soli alberghi, l'ottobre appena trascorso è stato positivo. Anche se gli aumenti sono contenuti per quanto riguarda le cifre assolute (ottobre rimane un mese di bassa stagione), gli incrementi percentuali sono «sostenuti», segno di una tendenza incoraggiante.

Ma vediamo i numeri, resi noti dall'ufficio statistica dell'Apt Riviera delle Palme. Le presenze alberghiere sono aumentate dell'8,8 per cento, mentre gli arrivi hanno fatto registrare un incremento dell'1,9 per cento. Se poi si passa ad esaminare i campeggi, i villaggi vacanze ed i residence si registra addirittura un aumento delle presenze di quasi di un terzo (più 31,1 per cento).

Nel mese scorso, si è confermata la tendenza alla leggera diminuzione delle presenze italiane, ampiamente assorbita dalla corrente straniera. Gli italiani ad ottobre hanno infatti totalizzato negli alberghi meno 1,5 per cento negli arrivi e più 2 per cento nelle presenze. Gli stranieri denunciano un più 4,5 e un 14,2 per cento rispettivamente negli arrivi e nelle presenze alberghiere.

Se si scende ad esaminare i vari comprensori (corrispondenti ai territori delle quattro ex apt della provincia) si nota che l'incremento forestiero si riscontra in tutti i comprensori (esclusi gli arrivi nel Finalese e nel Savonese), con punte positive ad Alassio, Laigueglia, Loano, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Spotorno, Albissola Mare, Savona e Varazze; in diminuzione Andora e Finale Ligure. L'aumento degli italiani si è avuto ad Albenga, Loano, Albissola Mare, Celle Ligure e Savona, flessione invece ad Andora, Ceriale, Pietra Ligure, Finale Ligure, Spotorno e Varazze.

Per quanto invece attiene ai primi dieci mesi, cioè da gennaio a ottobre, il saldo delle presenze totali negli esercizi alberghieri si attesta ad un più 2,4 per cento. Nel periodo gennaio-ottobre sono scesi negli alberghi della provincia 852 mila turisti, di cui il 37 per cento costituito da stranieri. Appare quindi probabile che il 1995 si chiuda con un incremento fra il 2,5 e il 3 per cento. Dato non sufficiente per dire che tutto va bene, ma comunque da considerarsi positivo. [r. sr.]

Buone conclusioni e felici premesse in vista dei prossimi mesi per gli operatori turistici della Riviera dopo la pubblicazione dei dati statistici di ottobre

Per Gorlero fiato sospeso fino all'ultimo momento; Bottini: un successo quasi scontato

E ora di nuovo in pista per il 3 dicembre

I due candidati si preparano ad una caccia al voto

SANREMO. Bottini e Gorlero. Il medico che ha sposato la causa di Berlusconi e l'avvocato mancato che si è fatto paladino della voglia di emergere del centrosinistra. E' il duello per la poltrona di sindaco, che già si preannuncia infuocato. Un'insolita sfida, che nasce all'interno di un condominio prima ancora che nelle segreterie dei partiti. Sì, perché il candidato del Polo e quello dell'Ulivo abitano nello stesso stabile (i loro alloggi sono divisi da un piano), un elegante palazzo tardo Liberty in via Fiume. E la battaglia che si apre oggi per la ricerca dei nuovi consensi, quelli determinanti per il voto del 3 dicembre prossimo, comincia proprio tra le mura di questo vecchio stabile.

Intanto, un primo elemento emerge chiaro: l'elettorato sanremese ha premiato i due soli candidati sostenuti da raggruppamenti. Ma se per Bottini il successo al primo turno era scontato (in città si scommetteva solo sulla percentuale di preferenze che avrebbe raggiunto), per Gorlero il traguardo del ballottaggio era in salita. L'appassionante testa a testa con Lanza, concluso sul filo di lana, ne è la palese conferma.

Lino Bottini, 56 anni, l'uomo nuovo del Polo, è soddisfatto. Stringe mani e regala sorrisi, nell'affollata sala stampa del Comune (a Villa Zirio), anche se i risultati di lista non sono forse all'altezza delle aspettative (Forza Italia supera appena la soglia del 15%, staccando di un'incollatura «La Primavera» dell'ex sindaco Onorato Lanza).

Dice: «Non ho mai pensato di poter stravincere al primo turno. E se qualche volta l'ho detto, era solo per cercare di creare maggiore entusiasmo. Il dato emerso dalle urne mi soddisfa ampiamente. Anzi, lo considero un risultato fantastico, se rapportato allo scenario elettorale, con tanti candidati e tante liste. Non era facile farsi largo in un panorama così frastagliato, incerto. Ci siamo riusciti e questo mi fa ben sperare per il ballottaggio. Ringrazio tutti i sanremesi, anche quelli che non mi hanno votato. L'ho sempre detto e lo ripeto adesso: se sarò eletto sindaco, sarò sicuramente il sindaco di tutti».

Bottini non lo dice apertamente, ma a guardarlo si capisce che sente già in tasca la vittoria finale. Osserva: «Sono andato nelle frazioni, nelle borgate, in mezzo alla gente, e ho capito tante cose. Ci sono problemi che possono essere risolti con pochi soldi e molta buona volontà. Io cercherò di farlo».

E la «squadra»? L'annuncerà prima del voto decisivo del 3 dicembre? «La scelta degli assessori è la più delicata. Bisogna agire per gradi e con la consapevolezza di aver puntato sugli uomini giusti. Posso soltanto dire che è mia intenzione creare in forma stabile l'assessorato alla Floricoltura, da affidare a una persona molto competente, magari senza tessere di partito, e ben vista dagli operatori del settore». Tenterà di stringere accordi per il ballottaggio? «E' prematuro parlarne. Faremo delle consultazioni, cercheremo di sentire un po' tutte le voci. Ma punteremo sulla vocazione moderata della città: politicamente Sanremo non è mai stata orientata a sinistra. Gorlero? Un amico, ma ora anche un avversario da affrontare con estrema lealtà».

E mentre Bottini passa da un microfono all'altro, sotto i riflettori delle tivù, più in là Andrea Gorlero si sforza di contenere la legittima soddisfazione. Osserva il leader del cartello Ppi-Pds-Verdi-Patto dei democratici: «E' stata una campagna elettorale esaltante, almeno per me ed i miei collaboratori. E questo a prescindere dai risultati, che ci hanno tenuto col fiato sospeso sino all'ultimo. Abbiamo incontrato molta gente, parlato, soprattutto ascoltato le lagnanze, i problemi. Penso che questa esperienza ci sarà di molto aiuto. Il ballottaggio? Non sarà facile, ma non partiamo affatto battuti. Abbiamo credibilità, capacità e un ampio progetto politico da portare avanti. E personalmente credo che quel 15,20 per cento di preferenze attribuitemi dagli elettori siano una buona base per cercare di aggregare altre forze, sia al centro sia a sinistra. Non nascondo che all'interno del nostro raggruppamento ci sono state divergenze di vedute, e in parte ci sono ancora adesso. Ma credo che da oggi ci sia la possibilità di comporle, mentre il Polo ha il problema di far convivere soggetti politici con ideologie nettamente diverse».

Dove cercherà di pescare voti per colmare il distacco dal candidato di Forza Italia-An-Ccd-Cdu? «E' chiaro che vi sono forze a noi più affini, con una capacità d'indirizzo di cui bisogna tenere conto. Di una cosa sono certo: per vincere bisogna tenere in considerazione pure quello che può apparire come l'ultimo voto. Non ci facciamo illusioni, sappiamo che occorre lottare, a prescindere dal dialogo con gli altri schieramenti».

Gorlero sorvola diplomaticamente su quella che è già la questione di base della nuova e breve campagna elettorale del centrosinistra: il ruolo di Rifondazione comunista e quello di Sanremo Insieme. Indirizzeranno i loro voti sul candidato dell'Ulivo? La caccia è aperta.

Gianni Micaletto

In alto Gorlero, Bottini e Lanza attendono i risultati. Qui sopra, il pubblico nella sala stampa in Comune

Gli sconfitti non perdono il fair play

Ma il più deluso è Lanza: uno scarto di 168 voti

Dall'alto, Alberto Guasco (circa 700 preferenze) e Lupi con il 5% dei voti

SANREMO. Sorrisi e brindisi per i vincitori, in attesa dello scontro finale. E tanta amarezza dipinta sul volto degli sconfitti. Il più deluso è Onorato Lanza, ex sindaco Dc e ora leader della lista civica «La Primavera». Ha sperato fino all'ultimo di farcela, di conquistare il secondo posto per accedere al ballottaggio, dove avrebbe avuto a disposizione più carte da giocare, puntando sul forte elettorato moderato. Ma è stato battuto da Andrea Gorlero, il candidato del centrosinistra, per una manciata di voti (circa 200). «Perdere così, al fotofinish, è ancora più bruciante, soprattutto per me che, da giudice di gara nel canottaggio, sono abituato a dover stilare ordini di arrivo segnati dall'incertezza», ammette Lanza, che, tuttavia, non ha perso il gusto della battuta.

Sorride e scherza in sala stampa, si complimenta con Bottini e Gorlero, ma si vede che avrebbe una gran voglia di sfogarsi. Dice: «Perdere non piace a nessuno, tanto meno a me, che parto sempre per vincere. Comunque, abbiamo ottenuto un buon risultato. Tanta gente ha avuto fiducia in me e in chi mi sosteneva». In effetti, sulla «Primavera» si è registrata un'ampia convergenza: con oltre il 15% dei voti è ora il primo partito di Sanremo dopo Forza Italia; e Lanza ha superato le 5 mila preferenze.

Tuttavia, c'è chi sostiene che qualcosa non ha funzionato a dovere. Forse, con una campagna più mirata sul candidato sindaco si sarebbe potuto colmare l'esiguo gap nei confronti del rivale Gorlero. E ora, cosa farà «La Primavera»? «Non abbiamo ancora deciso nulla - dice Lanza -. Personalmente ritengo che non si debba vincolare il nostro elettorato».

Gli altri sconfitti. Da sinistra: Carlo Barilla, Silvio Maiga, Valeria Faraldi e Davide Oddo

E' della stessa opinione anche Silvio Maiga, il candidato di «Sanremo Insieme», che non è andato oltre il 10,27% dei voti, mentre nel '93 la lista civica (allora guidata da Luigi Ivaldi) aveva raggiunto il traguardo del ballottaggio, ma in uno scenario diverso dall'attuale. «Penso che voteremo secondo coscienza - dice Maiga -. Non è nel nostro stile fare delle scelte obbligate». Siete delusi? «No. Sapevamo che sarebbe stato difficilissimo se non impossibile ripetere l'exploit di due anni fa. Speravamo piuttosto che il Polo raccogliesse più consensi in modo da abbassare la soglia dell'accesso al ballottaggio. Siamo comunque la quarta forza della città. Resta il rammarico per aver constatato che, ancora una volta, non è stato accolto l'appello per il cambiamento. Molta gente ha scelto Sanremo Insieme, ma è pur sempre una minoranza. Sono pessimista per il futuro: vedo una situazione esplosiva nel Polo, perché Forza Italia è andata meno bene del previsto».

Carlo Barillà, di «Insieme per Sanremo», non ce l'ha fatta, fermandosi sotto la soglia delle 800 preferenze (2,32%). Si è ripetuta l'amara esperienza del '93, quando era stato «trombato» presentandosi come «ex» Pds e protagonista di molte battaglie amministrative. Afferma: «Ho perso, ma non sono deluso. Certo, mi aspettavo qualcosa di più, ma era difficile ottenere il quorum per il Consiglio. Comunque, non getto la spugna: proseguirò con le mie denunce, anche se devo rilevare che la città continua a rispondere male, votando i riciclati. Il ballottaggio? A titolo personale dico che se andrò alle urne voterò Gorlero».

L'amarezza si legge anche sul volto di Marco Lupi, il candidato della Lega, assessore uscente, attestatosi attorno al 5%. Nel '93, il Carroccio aveva vinto sia al primo turno sia al ballottaggio. Ora rischia addirittura di rimanere fuori da Palazzo Bellevue. «E' il prezzo che abbiamo dovuto pagare per la spaccatura del partito - osserva Lupi -. Due anni fa abbiamo lavorato per portare Oddo sulla poltrona di sindaco, oggi ce lo siamo trovati contro. Questo mi ha procurato un dispiacere personale: gli sono stato fedele sino all'ultimo, e quando la Lega mi ha candidato, lui invece di appoggiarmi si è schierato contro andando a pescare nel mio stesso elettorato».

Gia. Oddo. Sceso in pista all'ultimo momento con il «Centro Federalista», ha ottenuto un buon successo personale, con oltre 2.500 preferenze (7,6%). Afferma: «Sono soddisfatto, anche se mi aspettavo qualcosina in più. La Lega? Non cercavo rivincite, semmai erano i miei ex compagni a volerle. Al ballottaggio quasi certamente sosterrò Bottini, e senza chiedere nulla in cambio».

Nelle posizioni di coda della classifica elettorale, si registra il discreto risultato dei «Sanremezzi», goliardi che sapevano di non avere chances. Il leader Alberto Guasco ha ottenuto poco meno di 700 preferenze (2%). Ha tenuto, poi, Rifondazione Comunista: la lista si è attestata attorno al 6%, mentre la candidata sindaco Valeria Faraldi ha sfiorato i 2 mila voti. E adesso annuncia battaglia sul fronte della par condicio: sarebbe pronto un ricorso al Garante per i contenuti di un servizio mandato in onda dal Tg3 regionale domenica quando le urne erano ancora aperte. L'autore si sarebbe apertamente sbilanciato sull'esito del voto. **[g. mi.]**

Ecco le sei liste che andranno al confronto

Tra questi ci sono i componenti del futuro consiglio comunale

SANREMO. La «battaglia del voto» si è combattuta sulle preferenze. Questo, l'elenco dei voti di lista degli schieramenti che hanno portato Giovenale Bottini e Andrea Gorlero al ballottaggio oltre a quelli de La Primavera, protagonista del testa a testa con il centrosinistra.

Forza Italia. Lucio Castagno 95, Ivano Amoretti 104, Francesco Barlaam 45, Renzo Bonati 50, Gianni Bonsignore 131, Lucilla Bandino 68, Giovanni Canale 137, Romano Capacci 41, Cristina Cassina 62, Riccardo Cavestri 113, Angelo Conti 54, Marcello Delaude [illegible], Mauro Delbò 64, Eugenio Di Meco [illegible], Arturo Fix 103, Michele Gandolfi 106, Marco Gavino 134, Marina Gennaro 72, Gianluca Guagno 73, Vito Lucia 49, Pietro Mureddu 80, Claudio Occhiocupo 101, Roberto Pecchinino 40, Dario Pietri 55, Franco Pisani [illegible], Ettore Ranieri 134, Antonio Rizzello 47, Gaetano Rodolfi 103, Micaela Saluzzo 6, Enrica Maiga 70.

An. Vincenzo Addazio 34, Luciana Ansaloni 12, Carlo Barbero 67, Umberto Bellini 162, Gianni Borrino [illegible], Giovanni Canessa 202, Oronzo Ciquera 34, Giuseppe Cugge 44, Laura Delegati 60, Salvatore De Pasquale 90, Antonio Ferrando 35, Mario Garraffo 15, Floriana Giancoterino 15, Filippo Guidastri 135, Marcello Laura 40, Davide Lavazza [illegible], Daniele Lupinetti 22, Floriano Mancini 26, Mario Moretti 52, Alberto Pezzini 114, Raffaele Poletti 69, Ercolano Porraneo 38, Andrea Rovere 138, Rosa Sabbetti 31, Emanuele Sciortino 81, Patrizia Secone 26, Alberto Siccardi 151, Francesco Valenzise 112, Mauro Vianello 70, Francesco Zoccali [illegible].

Pds. Marco Andracco 308, Enrico Adler 181, Giorgio Arena 19, Brunella Benedetti 14, Mauro Boeri 9, Giovanni Bonuccelli 25, Mauro Bova 31, Carlo Chiuso 16, Fulvio De Giorgis 10, Moreno Deghelli 8, Davide Dellantonio 14, Liliana [illegible] Falco 33, Maria [illegible] Ferranti 1, Virgilio Fornaro 19, Lidia Garuti 5, Fiorenzo Gimelli 25, Anna Gulli 1, Giovanni Larizza 12, Vincenzo Ligato 102, Annibale Lugli 30, Carlo Moraglia 47, Adriano Morosetti 7, Giuseppe Nocera 15, Mario Pennisi 28, Dino Pingelli 90, Francesco Romeo 19, Gianni Salesi 71, Rita Sau 15, Gianni Sciolè 183, Marta Serra 29.

La Primavera. Paolo Ammirati 81, Enrico Barba 133, Luigi Barbero 32, Cino Barli 142, Edda Bellini 40, Vittorio Bertellotti 34, Ezio Bertoncelli 104, Carmen Boeri 43, Giuseppe Bonfiglio 191, Rosangela Bracco 30, Virgilio Cantagallo 22, Salvatore Caronia 247, Nicodemo Cilli 64, Piero Cirelli 47, Alessandro Dolzan 166, Giuseppe Franchiolo 78, Enrico Gerosa 135, Nuccio Lanteri 221, Giuseppe La Rocca 48, Silvano Lorenzi 40, Clemente Manfrin 77, Fausto Moreno [illegible], G.B. Natta 222, Enzo Pastorelli 86, Alessandro Piana 19, Sergio Saguato 52, Giorgio Silvano 114, Maria Torditi 84, G. Maria Tinelli 240, Giorgio Zappa 11.

Ccd. Aldo Fornasero 37, Roberto Bracco 34, Stefano Bruno 9, Ugo Campagna 2, Alessandro Cavaliere 123, Roberto Cenzon 25, Enzo Colantonio 176, Michele De Consolo 6, Pasquale Di Virgilio 3, Gazzano Alessandra 10, Roberto Giordano 33, Vincenzo Giuliani 1, Francesco Greco 6, G.P. Marconi 135, Rita Morrocu 11, Alessio Martinelli 15, Elisa Cleanti Parrini 5, Mariangela Pellegrino 26, Franca Rovere 13, Simone Speciale 5, Marino Stragapede 10.

Ppi. Ugo Genesio 53, Giovanni Restagno 76, Andrea Avellino 16, Riccardo Battaglia 107, Francesco Bernò 57, Annamaria Biangetti 13, Gianfranco Borro 25, Luisella Bucarelli 23, Vincenso Calonico 59, Elvio Cantagallo 65, Antonio Di Fazio 43, Ettore Eremita 7, Giacomo Franzini 8, Renato Galante 27, Roberta Genova 4, Leodino Guadagno 53, Giovanni Malgaretto 4, Riccardo Moraglia 108, Costanzo Oliva 10, Marcella Penna 42, Claudio Perato 40, Franco Percivale 38, Marcello Priolo 115, Salvatore Puccia 12, Armando Revera 28, Marisa Ormea 67, Ferruccio Rigoli 35, Gianni Simeon 54, Paolo Semeria 19, Lorenzo Vigo 34.

Cdu. Gastone Rossi 100, Adriano Battistotti 151, Franco Erasini 191, Renato Alberti 15, Mario Badino 160, Giuliano Breccione Mattucci 10, Gianni Carlesi 24, Alessandro Ciccone 12, Gualberto Condoluci 6, Anna Maria Cornacchia 3, Bianca Corradi 29, Alberto Corradini 19, Luciano Damiani [illegible], Giobatta Donetti 73, Salvatore Frau [illegible], Maria Gioseffi 3, Carlo Guldi 5, Massimo Liberato 25, G. [illegible] Mangione 48, Marco Mosciotto 4, Enrico Masella [illegible], Roberto Monto 16, Elio Montemarani [illegible], Paolo Moraglia 22, Giacomo Oddo 7, Raffaele Pesante 16, Paolo Sibona 7, Simone Spiri 6, Giovanni Stella 122, Cesare Tavella 14. **[g. ga.]**

Appartamenti nuovi a poche centinaia di metri dal mare e dall'Università

Quando la vacanza è un reddito

Un alloggio a Nizza, dove la città è giovane

La casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, un reddito sicuro: questo offre oggi la Costa Azzurra, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio a breve e a lungo termine. La Interim, per esempio, a chi ha intenzione di comperare casa sulla costa francese, consiglia Nizza, Mentone e Cagnes-sur-Mer.

Il vantaggio di Nizza è che, oltre a essere bellissima e a offrire molte opportunità culturali, è l'unica città universitaria della Costa Azzurra. C'è quindi notevole domanda di monolocali in affitto. La Interim ha scelto la zona Magnan, in posizione strategica, vicina al centro - a due passi dalla Promenade des Anglais - e al mare, dove sono concentrate le università.

«L'acquisto sulla conviene per molte ragioni - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di pagare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno (e si vedrà quindi il valore dell'immobile già aumentato rispetto al prezzo pagato)». Il pagamento inoltre avviene sempre a uno stadio avanzato dei lavori e tramite notaio: ciò significa avere una persona che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione. Gli immobili sono garantiti dalle principali banche, il che assicura comunque il buon fine dell'operazione.

La proposta di Nizza è una palazzina di cinque piani, in una zona residenziale nei pressi della stazione, con monolocali che partono da appena 74 milioni. In tutti i casi i mutui sono vantaggiosissimi, a un tasso del 7,6% che può coprire fino all'80% dell'importo.

Una nuovissima proposta è il programma di Mentone, situato in zona residenziale a 1800 metri dal mare, dove si possono acquistare ottimi appartamenti ben rifiniti a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli vicino al mare. Monolocali da milioni e bilocali da 121 milioni.

Un'altra proposta veramente imbattibile è a Cagnes-sur-Mer, in zona residenziale a 600 metri dal mare, vicino a negozi e servizi. In quest'immobile in pronta consegna, i bilocali con monoblocco cucina arredato, cantina, posto auto e terrazzo vista partono da 120 milioni.

Grazie agli accordi i principali istituti di credito e gestori patrimoniali, che sono in grado di assicurare un ottimo reddito sugli immobili, la Interim propone una formula di investimento innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza, Mentone o Cagnes: il rimanente verrà finanziato da una banca, con un mutuo più basso dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza più aggiungere altro denaro.

Abitare in campagna per sfuggire allo stress e all'inquinamento delle metropoli

Vivere in una casa immersa nel verde

Costruire o ristrutturare? Alla ricerca del rustico

Casa, dolce casa, dicono gli inglesi. Una definizione poetica e carica di significati che, non a caso, nasce in un Paese dove è particolarmente forte il culto della casa di campagna, della villetta con giardino. Un amore che in questi ultimi anni ha contagiato - e continua a contagiare - un numero crescente di italiani, specie quelli che vivono nelle grandi metropoli. Spesso, decidere di vivere in campagna è una scelta definitiva per sfuggire allo stress, all'inquinamento, a una vita sempre meno a misura di persona. Il lavoro resta in città, ma la vita familiare ha come scenario il verde e la quiete della campagna. Si diventa allora pendolari, ci si sobbarca qualche chilometro in più negli spostamenti giornalieri, pur di sfuggire per qualche ora al caos nevrotico della grande città. Oppure, è semplicemente una scelta di evasione temporanea, durante i fine settimana o durante le vacanze più o meno lunghe, per ritemprarsi e riposarsi in un ambiente più salubre, distensivo e magari anche più bello.

Dopo la fuga dalla campagna, ora è tempo di ritorno. Già, ma dove abitare? Meglio trovare un vecchio casolare, un rustico, da riattare nel rispetto della sua struttura ed estetica tradizionale, ma aggiornato con tutti i possibili confort? O trovare un terreno in una bella posizione, meglio ancora se circondato da alberi e magari con un orticello, e costruirsi una casa nuova secondo il proprio senso estetico e le proprie esigenze? Ovviamente è una scelta legata ai gusti individuali ma, spesso, anche alle disponibilità finanziarie. E, ovviamente, anche alle offerte di mercato.

C'è chi sceglie di stare a pochi chilometri di distanza dalla città, dal luogo di lavoro (molti torinesi, ad esempio, hanno scelto le zone collinari); altri, specie per la casa di campagna dei week-end, si spingono anche più lontano, come nel Cuneese (recentemente c'è stata una vera corsa verso il Roero e le Langhe, tra l'altro, anche da parte di molti stranieri, specie svizzeri e tedeschi) e nell'Astigiano. C'è chi preferisce vivere isolato, chi sceglie comunque di essere in un agglomerato di case per non sentirsi troppo solo e, soprattutto, per poter contare su servizi e negozi. C'è chi si affida al proprio fiuto e buon senso degli affari, setacciando in lungo e in largo le campagne e i paesini, magari sperando - e riuscendoci - a trovare il «buon affare». Chi invece, per accorciare i tempi o per inesperienza, preferisce appoggiarsi ad agenzie professionali serie, specializzate in casolari.

E' chiaro che chi opta per un vecchio rustico da ristrutturare dovrà mettere in conto lunghi e accurati lavori di rifacimento o consolidamento. E se vorrà rispettare l'estetica di una casa inserita in un dato ambiente, dovrà preoccuparsi di scegliere i materiali appropriati. Un consiglio: una casa di campagna è maggiormente valorizzata se si rispettano linee semplici e pulite. Il colore bianco esterno - come insegnano i francesi - è sempre di grande fascino quando tutt'intorno domina il verde. Così per le scelte degli interni. Consigliabili, ovviamente, grandi aperture verso l'esterno, per poter godere del paesaggio. Quindi, dove è possibile, grandi vetrate, grandi finestre. E attenti anche ai materiali. Per i pavimenti è sempre bello il cotto (ma non facile da tenere pulito, comunque ci sono ceramiche molto pratiche e non meno belle). Sempre consigliabile l'uso del legno che riscalda l'ambiente.

Al Marsano, dove si diplomò in agraria, grande festa nei 100 anni del cinema

Genova celebra Valentino

Rodolfo Guglielmi fu allievo della scuola di Nervi dal 1910 al 1912. Dopo il biennio e dopo aver vissuto qualche tempo a Parigi, andò a cercare fortuna a Hollywood. Il programma

GENOVA. Arriva Rudy, evviva, evviva Rudy.

Ebbene sì, Genova si ricorda di Rodolfo Valentino e l'Istituto Agrario «Bernardo Marsano» di Sant'Ilario dove il grande attore pugliese si «diplomò» giardiniere, [illegible] preparando una grande festa nell'ambito del Centenario del Cinema.

Rodolfo Guglielmi - questo il vero nome dell'artista - fu alunno del «Marsano» dal 1910 al 1912. Lasciò la scuola di Sant'Ilario dopo il biennio e dopo aver vissuto qualche tempo a Parigi, andò a cercare fortuna a Hollywood.

Film come «Il figlio dello sceicco», «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse» e «Sangue [illegible] [illegible]» regalarono [illegible] Rudy Valentino una fama mondiale. Quando a soli 31 anni morì di polmonite, milioni di donne in tutto il mondo [illegible] piansero [illegible] lungo.

Rudy Valentino, un mito

Rodolfo Valentino nacque nel 1985, proprio nello stesso anno del cinema, a Castellaneta, in Puglia, dove ha sede una Fondazione che ogni anno promuove una serie di importanti manifestazioni in suo onore. Iniziative alle quali Genova, che ebbe [illegible] ruolo importante nella formazione della futura star, non ha mai partecipato, almeno ufficialmente.

Eppure, proprio dagli archivi del «Marsano», una decina di anni fa, furono salvati dal macero diversi temi dell'allievo giardiniere Rodolfo Guglielmi. Una bella raccolta di componimenti scritti in bella calligrafia, in cui il ragazzo raccontava con proprietà di linguaggio come aiutare a partorire una mucca o [illegible] potare le piante. In uno di questi temi, Rodolfo si rivolgeva a un suo ex compagno di corso ricordando con rimpianto quando i due si erano «conosciuti intimamente», alimentando, dopo tanti anni di distanza, le voci sulla sua presunta omosessualità, «neo» che ha poi accompagnato tutta la sua breve vita.

Ma i promotori della [illegible] gna «Rodolfo Valentino tra finzione e realtà», che prenderà [illegible] via al «Marsano» lunedì prossimo, puntano a dare all'iniziativa [illegible] un taglio rigoroso. «In questa fase storica, dove tutto fa spettacolo, basta un anniversario a giustificare qualsiasi commemorazione. Il centenario del cinema non [illegible] scambiato con quello di Rodolfo Valentino. E' fondamentale che i due centenari distinguano l'attore dal divo», spiega Enzo De Paoli, autore e organizzatore del'omaggio a Rodolfo Valentino.

«Credere che ogni interpretazione proposta dal cinema corrisponda a ciò che esiste nella realtà è pericoloso. Per questo, l'impegno contro l'industria culturale responsabile del divismo va intensificato», aggiunge De Paoli.

Sull'argomento interviene anche Edoardo Sanguineti: «Alimentare questo significa utilizzare varie espressioni artistiche, tra cui, il cinema», puntualizza il poeta genovese.

Sotto accusa, ovviamente, la Hollywood-Babilonia, che ha mitizzato e «sacrificato» Rodolfo Valentino, sottolineano i promotori.

Mauro Boccaccio

A SANT'ILARIO

Una mostra e i film

Le manifestazioni dedicate a Rodolfo Valentino si apriranno lunedì 27 novembre, nella sede dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente, [illegible] Sant'Ilario. Alle 11,30, alla presenza del sindaco di Genova Adriano Sansa, verrà presentata una targa dedicata a Rodolfo Valentino allievo del «Marsano». Poi sono in programma l'inaugurazione della sala permanente degli audiovisivi, anch'essa dedicata all'attore e quella di una mostra su Rodolfo Valentino e il cinema. La prima giornata si concluderà con un curioso omaggio del «Marsano» a Rudy: una orchidea battezzata «Sangue e arena» coltivata per l'occasione. In serata, al cineclub Lumière, è in programma la proiezione del film «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse». Martedì 28, al «Marsano» inizierà [illegible] seminario sul ruolo dell'attore. [illegible] giornalista Roberto Amen interverrà sul tema «Le tecniche della simulazione nell'era multimediale». Il seminario proseguirà giovedì 30 con Edoardo Sanguineti che parlerà del ruolo dell'attore nel cinema e nell'insegnamento. E sempre giovedì sera, al Lumière, ci sarà la proiezione di «Sangue e arena» e del «Figlio dello sceicco». [m. b.]

«Vetri rotti» al Lambruschini con Valeria Moriconi

Il razzismo e la violenza descritti da Arthur Miller

GENOVA. Nuova «prima» teatrale, oggi, nel capoluogo ligure. Una bravissima Valeria Moriconi, applaudita nelle sale italiane, è attesa questa sera al Teatro della Corte Lambruschini, protagonista, accanto a Virginio Gazzolo e Stefano Santospago, del dramma di Arthur Miller «Vetri rotti», diretto dal regista Mario Missiroli.

Fra le più interessanti e avvincenti comedie di Miller, «Vetri rotti» ha fatto parlare a lungo gli appassionati di teatro di New York, al suo debutto, un paio di anni fa. «Vetri rotti» affronta un argomento di scottante attualità, quale il razzismo e la violenza e la persecuzione degli ebrei.

Valeria Moriconi protagonista di «Vetri rotti» con Virginio Gazzolo e Stefano Santospago

«Vetri rotti» è [illegible] storia americana ambientata nel 1938, quando nessuno, oltre oceano, sapeva nulla del nascente nazismo, annunciato, in Europa, dalla tristemente famosa «Notte dei Cristalli», antefatto che produsse poi ben altre tragedie.

Eppure, a seimila miglia dai ghetti, una donna ebrea, ricca, bella e mata, ha [illegible] sorta di premonizione. E' travolta da una paura atavica, più forte della distanza atlantica. Le basterà vedere sui giornali sui giornali la foto di due vecchi ebrei costretti a pulire le strade con uno spazzolino da denti, fra le risate dei passanti e degli aguzzini, per essere presa da una paura così intensa, così forte da restare paralizzata, senza riuscire più a camminare.

Miller, com'è sua abitudine, intreccia, fa incontrare pubblico e privato e [illegible] questa circostanza mette insieme un pezzo della sua gioventù, e fa rivivere in scena, dai ricordi di gioventù, una donna e una famiglia ebrea trafitti da un'antica offesa e richiamati, all'improvviso, al ruolo di perseguitati.

Sullo sfondo, quindi, della storia, della tragica storia del nostro secolo, emergono così passioni private, intime, fra la donna, [illegible] marito e il medico amico di famiglia. Un viaggio dentro rapporti ora forti, ora sfumati, fra comando e sottomissione, fra padrone e vittima.

«Vetri rotti» che andrà in scena alle 20,30, resterà in cartellone al Teatro della Corte fino a domenica 3 dicembre. Per [illegible] spettacolo valgono sia l'abbonamento a posto fisso che quello libero, oltre all'abbonamento speciale per i giov[illegible]i.

Previste anche le consuete riduzioni e facilitazioni per i gruppi e per gli studenti organizzati, in accordo [illegible] l'ufficio relazioni esterne del Teatro di Genova. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	55	36	18
	65	58	46	45	43
CAGLIARI	88	16	50	22	40
	105	88	74	69	67
FIRENZE	80	73	49	19	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	41	19	40	78	14
	69	67	65	60	55
MILANO	33	28	45	69	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
[illegible]	22	12	48	21	20
	67	51	45	44	37
[illegible]	24	81	2	[illegible]	62
	67	66	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	20
	84	74	60	56	48
VENEZIA	32	22	3	39	74
	103	88	82	60	56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 22 [illegible] Cagliari. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22- [illegible]; 22-35; 22-52; 22-59; 22-75; 22-82; [illegible]- 8; [illegible]; 22-42; 22-31; 22-90; 22-37; [illegible]- [illegible]; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; [illegible]; 22-73; 22-74; 22- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-79.

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia [illegible] ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21; 60-21; [illegible]8-21; 80-81; 90-81; 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21; 37-21; 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 28-81; 19-21; 29-21; 88-81; 49-81; 59-81.

Ambate [illegible]. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari [illegible] (4); Cagliari 3 (3); Firenze 19 (1); Genova 47 (5); Milano 15 [illegible]; Napoli [illegible] (2); Palermo 54 (1); Roma 63 (2); Torino [illegible] (2); Venezia [illegible] (1)

Per decina la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare [illegible] Genova:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	57	10	39	20	36	[illegible]	[illegible]	6	39
VERTIBILI	26	6	16	[illegible]	2	4	[illegible]	27	1	[illegible]
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	[illegible]	[illegible]	69	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]	64	33	42
FIGURE	2	7	4	4	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	7	2
	28	23	22	20	[illegible]	40	19	26	10	12
DECINE	71	1	41	11	51	[illegible]	1	61	1	51
	25	43	27	31	41	[illegible]	34	21	27	34

In [illegible] indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrata un'ambata matura d 20 a Firenze

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [illegible] a cifra "invertita" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, [illegible] Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] la sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

Si sta concludendo il tour del rocker

Ligabue a Genova il penultimo atto

GENOVA. Grande attesa, nel capoluogo ligure, per il [illegible]to di Luciano Ligabue, in programma venerdì sera al Palasport di Genova.

Giunto alla penultima data del tour (dopo il trionfale concerto dell'altra sera, a Roma), che si concluderà sabato sera al Palastampa di Torino, il rocker reggiano, con questo suo trascinante omaggio [illegible] Elvis Presley, si è confermato [illegible] grande [illegible] lazione dell'avvio musicale d'autunno.

Merito di un musicista che ha saputo attendere, dopo anni di [illegible] peraltro ottime, il momento giusto per sfoderare grinta e mestiere. Forse il grande Elvis è solo un pretesto, forse l'album e il tour di Ligabue sarebbero andati bene lo stesso, ma il richiamo al mito del rock'n'roll è sicuramente servito a lanciare un preciso messaggio ai fans.

«Certe notti», intonata in coro nei palazzetti dai ragazzi, è già la colonna sonora di questa stagione di concerti e tutta lascia pensare che lo rimanga ancora a lungo.

Ligabue venerdì a Genova

I biglietti per il concerto genovese di Ligabue, organizzato dalla società Grandi Eventi di Vincenzo Spera sono in prevendita [illegible] 32 mila lire (più i diritti) [illegible] consueti punti [illegible] questa sera, ai botteghini della Fiera Internazionale di Genova. [m. b.]

Spettacolo di danza domani al Genovese

Omaggio a Nureyev con Virtanen Perti

GENOVA. Ritorna la danza, a sorpresa, sulla scena del capoluogo ligure, affollata di eventi teatrali di ogni genere.

Domani sera, al Politeama Genovese, tra il bel concerto di Giorgia con la superband di Whitney Houston e l'atteso debutto del musical «West Side story», gli artisti della compagnia «Virtanen Dancers», diretta da Virtanen Perti presenteranno un omaggio al grande Nureyev.

Uno spettacolo fuori-cartellone che farà sicuramente piacere ai tanti appassionati di danza, troppo spesso [illegible] digiuno» di appuntamenti, almeno rispetto alla prosa e alla musica. Ma si sa che [illegible] danza è [illegible] genere di rappresentazione molto complesso e anche la gestione della programmazione deve essere, per forza di cose, molto oculata.

Coreografo e maestro di ballo del Teatro Regio di Torino, Virtanen Perti ha lavorato [illegible] Susanna Egri, Renato Greco e il centro Danza San Carlo. L'artista si è formato con il metodo Russo e quello Bournonville e ha contribuito alla crescita di tan[illegible] artisti che oggi lavorano [illegible] prestigiose compagnie, dal Bejart Ballet di Losanna, al Greek National Opera, al Ballet Mediterraneen di Marsiglia.

La scuola di danza è stata fondata a Torino una quindicina di anni fa e dal 1994 si è trasferita nel capoluogo ligure.

Nel corso della serata al Politeama Genovese, si esibiranno le étoiles ospiti Maria Millopoulou [illegible] Yorgo Meloyannides, dell'Opera Nazionale di Grecia, oltre, naturalmente, [illegible] ballerini della compagnia di Virtanen Perti.

Il programma di questo omaggio [illegible] Nureyev è diviso in due brani di repertorio: «Le Corsaire» di Marius Petipa (pas de dieux) e «The Roots» di Christos Papidis, interpretati dalle étoiles ospiti e in altre due coreografie dello stesso Virtanen Perti: «Concerto n.2», con le musiche di Franz Liszt e «Spirituals» su musiche dei Negro Spirituals.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

TOSSE
Il Mercatino di San Porfirio

Aperto nel foyer del Teatro della Tosse, il Mercatino di [illegible] Porfirio che mette in vendita gli oggetti di scena, le magliette e le cartoline di Emanuele Luzzati. Orario di apertura 17-22,30, tutti i giorni. Domenica chiuso. Ingresso libero. [m. b.]

SUDAMERICA
Salsa [illegible] merengue al Vanilla

Serata sudamericana promossa dal team «Procedura Pluvial», questa sera, alle 22,30, alla discoteca Vanilla di Genova-Sturla, in via Brigata Salerno. In programma salsa, merengue, calypso, cha cha cha. Ingresso libero con drink card. [m. b.]

[illegible]
[illegible] session [illegible] Mascherona

Consueto appuntamento con il jazz, questa sera alle 22, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori, a Genova. La serata prevede una jazz [illegible] con Andrea Romeo (sax contralto), Micky Cesareo (sax soprano), Carlo Opisso (batteria), Gabriele Grixoni (chitarra), Luca La Porta (contrabbasso e basso), Marco Rovera (chitarra), Maurizio Borgia (batteria), Diego Banchero (basso), Enrico Zilli (basso) e altri jazzisti genovesi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

ROCK
Concerto [illegible] Palace

Concerto rock della band «Cattive Compagnie», questa sera, alle 22,30, alla discoteca Palace, di Genova-Quarto. Il gruppo presenterà brani rivisti e arrangiati dei Led Zeppelin, Pink Floyd, Janis Joplin e altri. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

SAN FILIPPO
Concerto per Rabin

Concerto per pianoforte dedicato alla memoria del primo ministro israeliano Yitzhack Rabin, questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, a Genova. Al pianoforte Allan Sternfield. La serata è promossa dall'associazione per l'amicizia italo-israeliana di Genova. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

[illegible]
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja,** telefilm
14 — **Airus**
16,30 **Market,** commerciale
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Evening Shade,** comm.
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Howling,** [illegible] con [illegible] Cole, regia di N. Gundstrom
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market,** commerciale
0,30 **Okey motori**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15 - [illegible] **Italia,** musicale
15,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione** [illegible]
18,15 **I Walton,** telefilm
18,30 **FM TV,** musicale
20 - **Telegiornale**
20,30 **Vivere per vivere,** film
23,10 **Tg 8,** telegiornale
23,40 **FM TV,** [illegible]
0,10 **Programmi non stop**

[illegible] 7
10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,35 **Tg Liguria,** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 - **Cartoon festival**
16 — **Profumo di mare,** film
17,40 **Documentario**
18,50 **Cartoon Festival**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 - **I miei quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Il derby del martedì,** rubrica sportiva
22,30 **Lo sceriffo lobo,** telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati,** varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,15 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior tv,** per ragazzi
18,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 **Borsa fiori,** rubrica
18,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
[illegible] [illegible]
[illegible] **Tga,** notiziario

Telegenova
7 — **Tgs notizie regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle,** cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Il mio amico marziano,** telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 - **Tuttopellicola,** i film più belli
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 - **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia** [illegible] **sponde,** documentario
18,30 *In diretta da Roma:* **Funari Live,** talk show
[illegible] **Tg notizie**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia,** rubrica
1 - **Anticipazioni cinematografiche**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia,** contenitore
12 — **Al vostro servizio,** spazio promozionale
15 - **Pronto... vizi! Videogame**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **100 x 100 donna,** rubrica
22 [illegible] **piano - Media**
23,20 **Con simpatia... in** [illegible] **vostra,** rubrica
2 **Notturno per l'Italia**

Telenord
14 - **The Twilight zone,** telefilm
14,45 **After mash,** telefilm
15,15 **Cartoni animati**
15,45 **Raccontando il mondo,** documentario
16 — **Appuntamento con i gioielli,** commerciale
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo,** rubrica
17,45 **After Mash,** telefilm
18,15 **Raccontando il mondo,** documentario
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Il giustiziere della strada,** telefilm
21,15 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
22 - **I racconti del west,** telefilm
22,45 **Appuntamento con i gioielli,** commerciale
0,45 **Motor shop,** rubrica commerciale
1,15 **Telegiornale Tn4**
1,45 **Telenord non stop**

Rete A
9 - **Programmi redazionali**
15 — **Di tasca vostra**
17 — **Tg solo cronaca**
— **Shopping club**
[illegible] - [illegible] **di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
[illegible] — **Appuntamento con i tappeti**
17 **Illusione d'amore**
18,30 **Liguria News**
20 **I miei quartieri**
20,30 **Così finì la guerra,** film
[illegible] - **Liguria news**
22,30 **Documentario**
23,30 **Motor shop**
1 - **Caramella,** film
2,30 **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone,** supermusicale
15,30 **Povera Clara,** telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportelle pensioni**
19 — **Giovanaidea,** rubrica
19,30 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
22,45 **Anteprima asta,** rubrica
23,45 **Tg notte,** telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Telecupole
9 - **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg4 (12.40 - 14)**
12 **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel**
18,15 **Bella Italia, amate sponde,** itinerari automobilistici
18,30 **Funari Live - Talk show**
19,30 **Tg 4 informazione**
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 **Televendite**
15,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
[illegible] **Vacanze...** [illegible] l'uso, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23, — **Programmazione notturna**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.]

Il team di Eriksson nei guai, mentre il Genoa azzera il capitale azionario

Sampdoria, piove sul bagnato

L'infortunio di Maniero è grave: rottura del menisco, sarà operato e perderà almeno due mesi
Dopo la rocambolesca sconfitta di Bergamo, domenica con l'Udinese squadra da reinventare

Genova ha «tradito» la sfida pro-Gaslini

Solo seicento spettatori per la partita benefica tra «All Stars» e Vecchie glorie rossoblucerchiate

GENOVA. E' andata alla squadra delle «All Stars tv» la vittoria (3-2) nella partita benefica giocata sabato allo stadio «Luigi Ferraris» contro le Vecchie glorie [illegible] Genoa [illegible] Sampdoria. Ma al di fuori del risultato puramente sportivo, chi esce sconfitto è il pubblico che, nonostante la bella giornata (anche [illegible] fredda) non ha risposto al richiamo. Sugli spalti de[illegible] stadio genovese erano presenti infatti soltanto 600 spettatori. E pensare che l'incasso dell'incontro era a favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, che ha la sede all'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto.

[illegible] gli organizzatori [illegible] assegnano certo tutta la colpa del «flop» ai cittadini genovesi: puntano semmai il dito contro il Comune del capoluogo ligure, che non avrebbe facilitato il compito degli organizzatori, i quali solo negli ultimi giorni hanno potuto dare risalto alla manifestazione, visto che fino a dieci giorni fa l'organizzazione era ancora in alto mare per la mancanza dei necessari permessi.

Nonostante tutto, la partita [illegible] stata dunque giocata e vinta dalle «star» televisive e del calcio, che [illegible] andate [illegible] segno con tre grandi campioni del cal[illegible] italiano ed internazionale di ieri, quali «Spillo» Altobelli, Evaristo Beccalossi e Aldo Serena. La squadra era poi completata da Ezio Greggio (capitano), Corrado Tedeschi (che in gioventù ha giocato anche nella Sampdoria), Beppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti, Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Beppe Savoldi, Emanuele Zoratto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Marco Bigliani e Fulvio Collovati.

Di Altobelli uno dei gol «All Stars»

Per le Vecchie glorie di Genoa e Samp sono scesi invece in campo Claudio Onofri (capitano), Bistazzoni, Fabrizio Gorin (che ha fallito un calcio di rigore), Mauro Della Bianchina, Campidonico, Giovanni Re, Rocco Fotia, Roberto Romei, Pietro Sabatini, Sidio Corradi, Ramon Turone, Franco Ferrari, Aldo Agroppi, Paolo Scarrone, Claudio Maselli, Osvaldo Arecco e Giovanni Talami.

Il prossimo impegno per le «All Stars» è ora per il 26 dicembre, contro una formazione capitanata dal principe Alberto di Monaco, che [illegible] cimentarsi negli sport più svariati e che potrà inoltre contare su campioni del mondo dello sport quali il due volte campione del mondo e neoferrarista Michael Schumacher, sul campione del mondo di motociclismo Max Biaggi, del vincitore del Giro d'Italia Tony Rominger, di Riccardo Patrese che in Formula Uno vanta più presenze di tutti, e tanti altri campioni ancora.

In tribuna quel giorno dovrebbe sedersi perfino il re [illegible] Spagna, Juan Carlos, grande appassionato di calcio. Anche [illegible] questo caso gli organizzatori di «Progetto e Immagine» vorrebbero giocare a Marassi, ma anche in questo caso da Palazzo Tursi non sembrano arrivare messaggi confortanti. Peccato: i personaggi coinvolti sono davvero di primissimo piano.

[illegible] Novaro

GENOVA. «Mi devono operare». La faccia di Filippo Maniero, mentre abbandona la Sciorba per recarsi nella clinica privata dove ha effettuato gli ultimi esami, [illegible] tutta un programma. L'infortunio di Bergamo si [illegible] rivelato grave come avevano pronosticato le prime diagnosi: rottura del menisco. Sarà il professore francese Jean Louis Rebinter, [illegible] stesso che ave[illegible] operato per la seconda volta Bertarelli, ad eseguire l'intervento chirurgico sull'attaccante blucerchiato. Due mesi i tempi di recupero previsti. Maniero approfitterà, [illegible] fa per dire, della situazione, per effettuare anche un lavoro di «pulizia» alla cartilagine del ginocchio destro che tanti problemi gli [illegible] creato all'inizio della stagione.

E' l'ennesima tegola che si abbatte sulla Sampdoria. L'emergenza ormai non stupisce più, è diventata quotidianità. Contro l'Atalanta mancavano Franceschetti, Mancini, Mihajlovic, Zenga e Bertarelli? Contro l'Udinese mancheranno Maniero, Pesaresi (verrà squalificato), Zenga, Mancini e Bertarelli. In particolare Eriksson dovrà «inventarsi» un nuovo tandem di attacco. Chiesa-Bellucci, sperando che nei prossimi giorni i due, alle prese con acciacchi vari, riescano a recuperare la migliore condizione.

L'ambiente non è tranquillo, anche se tutti cercano di buttare acqua sul fuoco. «Tanti piccoli episodi hanno determinato questa nostra bugiarda situazione di classifica - ha detto ad esempio Riccardo Ferri - perché questa squadra non è potenzialmente inferiore né a chi le sta dietro né a chi la precede, come ad esempio Atalanta [illegible] Fiorentina, tanto per fare due [illegible]. Adesso dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, fare quadrato, e uscire uniti da questo tunnel, cercando di evitare quegli inutili nervosismi che poi ci fanno perdere adrenalina la domenica». I blucerchiati riprendono [illegible] preparazione domani. In programma una doppia seduta. Da verificare le condizioni di Lamonica e Chiesa (contusioni alla tibia), Bellucci (distorsione tarsica), Balleri (influenza), e Franceschetti (distorsione al ginocchio).

Genoa. Si è svolta ieri al «W.T.C.» di San Benigno l'assemblea degli azionisti del Ge[illegible]. Il presidente Spinelli ha comunicato che, a causa del passivo nel bilancio (3 miliardi e 814 milioni 44 mila 29 lire), a gennaio verrà azzerato tutto il capitale azionario. I piccoli azionisti (come d'altra parte farà lo stesso Spinelli per la sua quota di maggioranza), quindi tra due mesi, [illegible] vorranno conservare il loro «pezzettino» di Genoa, dovranno ricomprarlo.

In questo modo la società rossoblù incasserà denaro fresco, che servirà a sanare in parte la situazione. E' emersa qualche novità sul futuro: Spinelli ha precisato che, in seguito a precisi accordi, l'Empoli è tenuto a [illegible]municare al Genoa l'eventuale interessamento di altri club per la metà di Montella ancora in [illegible]o possesso. Interessamento che fino ad oggi non si è verificato. Inoltre, il presidente rossoblù ha rivelato di avere rifiutato l'offerta di cinque miliardi che una grossa società ha avanzato per opzionare Montella, Galante e Cavallo, salvo poi sceglierne uno solo nel prossimo mese di giugno.

Damiano Basso

Clarence Seedorf domenica a Bergamo ha segnato il primo, inutile gol «italiano»

Oggi il Panathlon Savona consegna il premio

Il «Trofeo De Manincor» alla schermitrice Chiesa

SAVONA. Si svolge oggi nella [illegible]la Rossa del Comune una premiazione del Panathlon International club di Savona, che assegna l'edizione '95 dell'ambito trofeo «Luigi De Manincor», opera del maestro Eliseo Salino, alla campionessa del mondo di spada femminile individuale, Laura Chiesa.

La cerimonia che si svolge oggi alle 17,30, intende premiare questa atleta piemontese, la quale ha saputo cogliere un successo estremamente significativo, in una rassegna di assoluto valore. Dopo la cerimonia, si terrà una cena conviviale alle 20 al Motel Miro di via Nizza.

Alla giovane spadista di Moncalieri [illegible] quindi assegnato il trofeo «Luigi De Manincor», nel ricordo di un uomo e atleta di qualità enormi, che aveva conquistato la medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Laura Chiesa succede in questo particolare albo d'oro al celebre ginnasta Yury Chechi.

Afferma il segretario provinciale del Panathlon savonese, Arecco: «Abbiamo deciso di scegliere Laura Chiesa per il grande risultato ottenuto e per il grande impegno che profonde nello svolgere questa disciplina sportiva, molto impegnativa e ricca di praticanti in tutto il mondo, dimostrando grande spirito di sacrificio ed abnegazione, e che comporta spesso, per [illegible]a ragazza come lei, grosse rinunce». [m. no.]

LA SQUADRA DI [illegible] «PECORA NERA»

Eccellenza: arancioni a picco, vincono le altre del Tigullio

Manca soltanto la Samm alla domenica dei sorrisi

Dando Camezzana, autore del 3° gol dell'Entella in casa della Cairese

Incredibile. Tre levantine su quattro hanno vinto, la quarta (Sammargheritese) è invece crollata sotto i cinque siluri lanciati dalla corazzata Sanremese. E poiché a fare cassetta quasi sempre sono le «brutte notizie», ecco aperto il processo agli arancione di mister Primicerio e del presidente Fossati.

Samm, si cambia? Ufficialmente nulla di sicuro, ma nell'ambiente arancione si parla di una possibile riunione societaria straordinaria per fare il punto della situazione. S[illegible] accusa sembrerebbe (condizionale sempre d'obbligo) la squadra, ed in particolare il calo psicologico che si ripresenta con una certa regolarità nella seconda fase delle partite. Cinque gol ad Imperia tre settimane [illegible] sono, cinque a Sanremo domenica: in 180 minuti nel ponente, dieci reti sul groppone.

A questo si aggiunga la sterilità offensiva (peggior attacco, appena quattro reti) ed il fatto di non aver ancora vinto una gara. Una parabola discendente impensabile soltanto qualche mese fa, ed alle porte il derby con il rilanciato Rapallo. Certo pesano le assenze, che hanno tartassato il team di mister Primicerio e del d.t. Di Marco. Ma si insinua anche un pensiero sottile: Fossa e Scelfo, con altre casacche, stanno segnando a tutto spiano. E allora?

L'Entella sale. Non il fiume, stavolta, che in settimana ha messo in allarme la popolazione di Chiavari e dell'entroterra, ma la squadra di calcio. Terzo successo consecutivo, secondo in trasferta nel giro di otto gi[illegible]: le polemiche di inizio stagione sono [illegible] sopite, Mauro Biloni può guardare al futuro con ottimismo.

«Possiamo ancora migliorare, anzi dobbiamo. La soddisfazione per l'impresa di Cairo è ovviamente enorme, ma questi ragazzi possono ancora maturare. Con i nuovi inserimenti (Ghiorzo ha debuttato proprio al Vesima con una prestazione di buon livello n.d.r.) abbiamo raggiunto un giusto equilibrio, ed a questo punto possiamo guardare con ottimismo allo scontro casalingo di domenica contro la Sanremese». Ancora due reti per Luciano Della Pina, veramente uomo in più per i colori biancocelesti: sei reti all'attivo per l'Entella, cinque firmate da Della Pina. Ed il record difensivo, con Raffo portiere meno perforato del girone, soltanto quattro gol al passivo. Tutti segnali incoraggianti.

Previsioni rispettate. In sede di presentazione si era detto: per Rapallo e Lavagnese ecco una delle ultime opportunità per risalire e portarsi in posizione meno pericolosa. Detto fatto: sia i ruentini come i lavagnesi hanno conquistato il pieno di punti, ed oltre a questo pure alcune note positive.

«L'infortunio di Tornari è meno grave del previsto, domenica pomeriggio abbiamo passato veramente una brutta mezz'ora, fra notizie contrastanti sulle condizioni di salute dell'ex ligure. L'ultimo arrivo Allia ha dato ordine al reparto arretrato. Lamberti si è presentato al Macera con una doppietta: non illudiamoci troppo, ma la strada intrapresa dovrebbe essere quella giusta» afferma Vincenzo D'Agostino.

Per Alessandro Guagliardi, allenatore della Lavagnese, un plauso particolare a Baldi e Schiappacasse. «Finalmente posso rilassarmi dopo tutta la tensione dell'ultimo periodo. Dobbiamo ancora perfezionare alcune giocate, però con un Baldi così illuminante e con uno Schiappacasse così graffiante... Bravo anche il giovane Giacomelli: una palla non facile, ed un gol importantissimo per tutto l'ambiente bianconero». Festa di questi due colori, il bianco ed il nero, che accomunano Rapallo e Lavagnese: chi crede alle cabale, è servito.

Giancarlo Scartozzoni

Promozione: la Grassorutese macina gol

Quattro centri per lo scatenato attacco rapallese
Sestri con poca fortuna, Villaggio convincente

Scelfo, doppietta per la Grassorutese

Appassionati di cavalli, ecco una «tris» pronta da giocare. Tre nomi di cavalli (pardon, squadre) più in forma del momento: Lagorna, Grassorutese e Villaggio. Un fantino-allenatore al momento vincente (Benemi del Lagorna), due piazzati (Odasso del Villaggio, quarto, e Berlin della Grassorutese, sesto).

Poi, qualche altro allenatore che rischia di essere disarcionato, ma nel complesso una situazione di testa estremamente fluida.

Sestri Levante e Baiardo a fare compagnia al Lagorna, dietro un Brugnato che spinge e che, se dovesse vincere il recupero contro la N.S. Fruttuoso, si ritroverebbe pure lui nel gruppone di testa.

Due punti regalati. Il Sestri Levante non è riuscito a sfruttare il secondo turno casalingo per rimanere da solo al comando, dopo il 6-1 contro la Nuova San Fruttuoso, forse troppo ottimismo ed il dazio pagato contro il Brugnato: 1-1. Nessuna colpa da attribuire alla squadra o all'arbitro, ma in definitiva soltanto tante occasioni da rete non sfruttate e moltissima sfortuna.

Il Brugnato, invece, un tiro ed un gol e neppure un tiro troppo pericoloso, con l'estremo difensore rossoblù Bo a sbagliare l'intervento in uscita, permettendo alla punta spezzina Piva di realizzare. «Un incontro rocambolesco, dove avremmo meritato i tre punti. Ai contestatori ad oltranza (un gruppetto di tifosi che si sono regolarmente presentati al Sivori) io dico che contro il Brugnato, a mio giudizio, il Sestri Levante ha disputato la miglior partita stagionale. Soltanto non ha vinto, per sfortuna». Parole di presidente, ovvero di Antonio Muzio.

Punte che segnano. Tabellino della Grassorutese: quattro gol all'attivo, doppietta di Scelfo ed una rete ciascuno per Dagnino e Manzoni. Ovvero il tridente a segno, in trasferta, su un campo non facile come quello di Santo Stefano Magra. «Quando le punte segnano, anche il centrocampo e la difesa possono concedersi qualche pausa. Non dobbiamo prendere come oro colato l'impresa realizzata a Santo Stefano, però l'attacco funziona e lo ha dimostrato» afferma il diesse della Grassorutese, Roberto Barbagelata.

Matricole convincenti. Il Villaggio non fa più notizia, poiché ormai ha ampiamente dimostrato di poter competere fino all'ultimo per le primissime posizioni. Squadra ottimamente preparata, domenica contro l'Albaro i biancorossi hanno effettuato una partenza sparata, due reti in un quarto d'ora e risultato subito al sicuro. Troppo presto considerato al sicuro, perché i genovesi hanno reagito riducendo le distanze, e nel finale sfiorando il pareggio.

«Rivedevo con la mente la partita di Rapallo contro il Riviera Fazzini, e quel pareggio subito a tempo scaduto. Per qualche istante ho temuto che l'episodio si ripetesse, invece poi tutto è finito bene», afferma con un sospiro il presidente Mario Bernardi.

Il Riviera Fazzini, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale, ha comunque ottenuto un buon punto a Sesto Godano: partita con pochissime emozioni, primo tempo giocato a ritmi tutto sommato elevati, ripresa dalle palpitazioni assenti. Due squadre relegate nelle posizioni di medio-bassa classifica, del resto: ovvio l'armistizio».

[g. s.]

Il punto sul girone E di Seconda categoria

Moneglia zoppica il Deiva si fa sotto

Lo schiacciasassi Moneglia di inizio stagione dov'è finito? Domanda che gli sportivi di Seconda si pongono [illegible] insistenza da almeno quindici giorni, esattamente dal pareggio casalingo dei monegliesi contro il San Lorenzo, seguito dalla sconfitta di Sori e dalla momentanea perdita del primato. Poi il recupero infrasettimanale, utile per riportare il Moneglia in vetta; domenica il rischio di perdere nuovamente il primato, per lo 0-0 (ancora casalingo) contro il Bogliasco Calcio. Il Sori, per fortuna del Moneglia, è stato nettamente superato dal Deiva Marina nello scontro fra le inseguitrici, e così i ragazzi del presidente Zappettini hanno potuto mantenere un punticino di vantaggio proprio sul Deiva.

Un vero e proprio «derby delle gallerie», poiché le cittadine di Moneglia e Deiva Marina sono separate da una serie di gallerie, in questo periodo al centro dei commenti per altri problemi (si parla della chiusura del tratto stradale per permettere lavori di miglioramento, ed a quel punto l'unico collegamento con il Tigullio sarebbe rappresentato dalla linea ferrata o dall'autostrada). Superiori a queste problematiche, Moneglia e Deiva pensano soltanto a giocare e cercano di rimanere nelle posizioni di vertice. Il Moneglia non è certo una sorpresa, mentre il Deiva sì.

«Il massimo lo abbiamo raggiunto sabato, sconfiggendo nettamente il Sori: un 3-0 ideale per puntare in alto, pur non nascondendoci il fatto che le avversarie, ed in particolare il Moneglia, sono compagini quadrate e forti. Però infliggere tre reti al Sori, che costituisce forse la squadra più completa del girone, non è impresa di tutti i giorni» dicono nella sede del Deiva. Primo tempo equilibrato, e giusto 0-0; Deiva a scatenarsi nella ripresa grazie alle reti di Musso, Grasso ed un autogol. Una curiosità: per il capitano Ezio Musso quello siglato sabato pomeriggio è stato il 120° gol con la maglia biancoceleste. Fedeltà ai colori sociali da premiare al più presto, con una coppa o qualcosa di simile.

Anche in questo campionato, come in Terza, sono solo due le squadre che non hanno ancora brindato alla vittoria: Cogornese e Leivi. Formazioni che ovviamente stazionano in coda, penultima ed ultima: il discorso salvezza, con la regola dei tre punti, è in parte stravolto.

Della Longa gioca ora nel S. Lorenzo

In passato molte squadre, tecnicamente meno dotate rispetto ad altre, puntavano tutto sulla difesa estrema, schierandosi in campo con l'intento palese di arrivare al 90' con lo 0-0; da quest'anno è diventato determinante vincere qualche partita, perché due pareggi non valgono... una vittoria. [g. s.]

Prima categoria: nel raggruppamento «B», Camogli senza infamia e senza lode

Aggettivi cercansi per la Caperanese

I chiavaresi sono i padroni assoluti nel girone C

I gironi B e C della Prima categoria presentano un andamento parallelo: una formazione domina, le altre inseguono. Soltanto che mentre nel primo (tutto «genovese», più il Camogli) a dominare è il Genoa club Mignanego, nel secondo (tanta Genova, più un terzetto di levantine) a tirare il gruppo è la Caperanese. E con la massima autorità, i chiavaresi sembrano una macchina che non accusa battute a vuoto.

Girone B. Camogli nel limbo, lontano dalle posizioni pericolose ma anche molto distante dal vertice. Il girone sembra nelle mani del Mignanego, [illegible] punti di vantaggio sulle inseguitrici Voltrese e Serra Ricco sperano in un calo della capolista, ma l'impresa appare molto ardua. Per i camogliní, troppi pareggi, cinque in nove incontri, proprio nella prima stagione del «bonus» in caso di vittoria.

Girone C. Una Caperanese Prodoil inarrestabile. Gli aggettivi sono stati usati quasi tutti, i titoli di merito anche, non rimane che prendere atto dell'ennesima affermazione verdeblù, 3-0 contro la Ronchese. Subito un'autorete ad aprire la strada alla Caperanese, ma poi una partita d'attacco ed a legittimare l'ampio successo altre due realizzazioni ad opera di Aste e Testa.

Caperanese che inizia dunque a sognare nuovi record, dopo quello delle partite utili consecutive completato lo scorso anno: il portiere Damiano risulta il meno battuto dei tornei regionali liguri, due reti al passivo in 810 minuti. Il Pro Recco rimane comunque, Caperanese a parte, la squadra del momento: partiti in sordina, i biancocelesti guidati da Cesare Bussolino sono saliti al secondo posto, a cinque punti dal primato. Una rete di Milone ad inizio ripresa a sancire la conquista dei tre punti contro un Masone mai domo. Sconfitta invece per la Riese Old Boys: ma la matricola è in salute, quindi nessun problema. [g. s.]

IL GIRONE B

E' il Valle Sturla l'anti-Sarzanese

Valle Sturla squadra del giorno. Tanta tensione nervosa alla vigilia della sfida con la Bolanese, poi il prezioso gol di Zerega e la conquista dell'indiscusso titolo di anti-Sarzanese. Vera gloria, o semplice euforia? Risalbi e i suoi ci credono, sarà il tempo a confermare o smentire. Casarza che non riesce ad ingranare (un pareggio in trasferta contro l'ultima non può certo esser catalogato come entusiasmante, la domenica ha fatto registrare anche le sconfitte di Carasco e Rivasamba.

E tre... Tante le vittorie consecutive centrate dal Valle Sturla nell'ultimo periodo. Nove punti che hanno portato Roncone & C. al secondo posto, a un passo dalla Sarzanese. Ma allora, il «Valle» vuol provarci? «Ah ai facili entusiasmi, viviamo alla giornata. E' un buon momento, ma non perdiamo di vista la realtà. Prima la salvezza, magari tranquilla». Vietato parlare di Promozione, anche se un pensierino è lecito farlo, vero mister? Vetta che per il Carasco si allontana: partita-chiave, quella di Vezzano, gli arancione non sono riusciti ad uscire da Bottagna con almeno un punto. L'illusione del vantaggio con Celeri, poi la replica spezzina con Pietra e Avallone per il pari e il sorpasso. Rivasamba per oltre un'ora all'attacco, ma decide il gol del Mazzettocandor alla mezz'ora. Gli spezzini han badato quasi solo a difendersi: rivani troppo caotici. [g. s.]

L'esperto Portofino lancia la sfida e mette in vetrina i gol di Balsamo

In Terza comandano i «nonni»

Scarpa & C. in vetta travolgendo l'Atletico Maggi

Portofino nuovamente in vetta. Non intendono cedere, i «vecchiotti terribili» della Terza Chiavari, come i giocatori del Portofino vengono affettuosamente (ed anche con un pizzico di invidia, viste le capacità?) definiti dagli addetti ai lavori e dai seguaci del [illegible].

Tanta esperienza nel 4-1 inflitto all'Atletico Maggi, doppietta di Balsamo (classe 1959), le altre reti di Bertetta e Zoccheddu. E proprio quest'ultimo è l'unico under 25 del gruppo, un ragazzino (22 anni) in mezzo a tanti marpioni. Il portofino ha mire di primato, oppure bluffa? Domanda chiara, che pretende soltanto una risposta: sì o no.

«Ci alleniamo una volta alla settimana, ma in questa seduta riusciamo ad impegnarci di più rispetto al passato: ecco, il nostro salto in avanti è forse dovuto a questo carico di allenamento supplementare... L'appetito vien mangiando, a tavola ci difendiamo bene» dicono alla corte di mister Sergio Barbieri.

Lo scontro più interessante per la classifica era quello del Sivori B1 fra Aurorariva e Né Calcio: squadre ambiziose, il 2-2 finale ha permesso al Portofino di staccare la compagnia. A segno Corutti e Baratta per i sestresi, Campanella e Pirroni per il Né. Molte recriminazioni da ambo le parti, a conferma di come il campionato dei puri per eccellenza sia più stuzzicante (e con qualche polemica di troppo) rispetto agli ultimi anni. Pure «A Ciassetta» ha sfruttato questo pareggio nel big match, issandosi in solitario al terzo posto. 4-2 al Riboli contro il Segesta, per i lavagnesi a bersaglio Maggi con una doppietta, Sannino e Malatesta: per gli ospiti Milanta e Sanguineti, quest'ultimo su rigore. In coda, due squadre ancora alla ricerca del primo successo, ovvero Val d'Aveto e Villaggio. [g. s.]

Nello Scarpa, -guida- [illegible] Portofino

Panoramica sui campionati giovanili regionali e provinciali di calcio

Grassorutese, un pareggio da record L'Entella esce vittoriosa da due derby

Non è uno scherzo: la partita Sampierdarenese-Grassorutese degli Juniores regionali si è conclusa proprio sul punteggio di 6-6. Con i «lupi» di Sampierdarena a recriminare per un gol ritenuto valido e non concesso, ed un plateale rigore (sempre a favore dei rossoneri genovesi) non fischiato. Le reti potevano quindi essere ancora ancora di più: quattordici, quindici, chissà...

Regionali. Girone C con il pareggio già citato per la leader Grassorutese, mentre soltanto il Rapallo riesce ad imporsi (2-1 sul Baiardo). Altrimenti pareggi per il Pro Recco (1-1 con il Borgoratti), la Sammargheritese (2-2 con il Cosmos) e per il Riviera Fazzini (0-0 con il Molassana). Nel girone B, la capolista Sestri Levante cade sul campo dell'Ortonovo (2-1), ed in classifica viene scavalcata dal Canaletto (2-1 contro la Lavagnese). Unico punto arriva dall'Entella, 0-0 casalingo contro la Folbas.

Allievi con derby a Sestri Levante, e facile successo per i «corsarini» sul Rapallo (2-0). Altro derby a Lavagna, ed in questo caso esce il segno «2»: Lavagnese-Entella 0-1. Successo esterno per il Pro Recco (1-0 a Ceparana), in classifica la miglior levantina è attualmente l'Entella, seconda con 19 punti dietro alla capolista Canaletto che ne ha 21.

Sempre dolenti note dai Giovanissimi: l'Entella si aggiudica anche il derby dei più piccini (1-0 in casa sulla Lavagnese), il Rapallo perde sul proprio terreno contro il Don Bosco Spezia (3-1), la Sammargheritese ad Ortonovo (2-1). In classifica, i chiavaresi sono al terzo posto con 14 punti, a seguire le altre del levante.

Provinciali. Questi i risultati completi del week-end nei tornei organizzati dal Comitato di Chiavari. Allievi (quarta giornata): Arecco-Grassorutese 2-4; Caperanese-Casarza Ligure 1-1; Villaggio-Pro Recco 3-1. Ha riposato il Sestri Levante. Giovanissimi (quarta giornata): Caperanese-Lavagnese 5-4; Casarza Ligure-Rivasamba 5-0; Grassorutese-Pro Recco 0-1; Camogli-Calvarese 1-1. Entella Srl-Villaggio 1-0. Ha riposato: Sestri Levante.

Esordienti (terza giornata). Girone A: Villaggio B-Entella A 0-1, Pro Recco-Grassorutese B 1-0; Camogli-Calvarese 0-1. Girone B: Caperanese-Grassorutese A 1-2, Rivasamba-Villaggio A 0-0; Sestri Levante-Casarza Ligure 0-2. Ha riposato: Lavagnese. Esordienti junior (seconda giornata): Pro Recco-Calvarese 1-[illegible]; Casarza Ligure-Lavagnese 0-3; Rapallo-Sestri Levante 0-4; Sammargheritese-Polisportiva Villaggio 2-1. Ha riposato l'Arecco.

[g. s.]

PUNTI ★

★ (IM) VALLECROSIA via Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA via Garessio 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA via S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA CISANO sul NEVA via Benessea 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIRO M.te v. Vernetti,5 Tel. 019/505378 NUOVO !

★ (CN) CORTEMILIA P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

★ (AL) ACQUI TERME loc.Cassarogna 46 int.c.acqui.LA TORRE Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

★ (AO) AOSTA NUOVO ! SAINT CHRISTOPHE loc.Grand Chemin,114 zona Aeroporto tel.0165/235415

★ (TO) TORINO v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA NUOVO ! via Cavour 10 tel.0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S.DALMAZZO BORGOMERCATO 0171/261190 NUOVO, GRANDE REPARTO LISTE NOZZE !

★ (VC) BIELLA GAGLIANICO TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO v.della Resistenza Tel. 0175/47411

★ (CN) MONDOVI P.za Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO Via Alba 23 int. 58 Tel. 0173/211336

MANCANO 2 GIORNI E APRE IL PIU' GRANDE DEI PUNTI VENDITA UNI EURO

A TORINO IN C.MARONCELLI

(A 2 PASSI DA P.BENGASI)

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

PER FESTEGGIARE ...TUTTI GLI INCREDIBILI PREZZI APERTURA SARANNO APPLICATI IN

TUTTI I PUNTI UNI EURO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 21 Novembre 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Le elezioni amministrative confermano le previsioni della vigilia. Grandi sconfitti la Lega e la lista di Barillà

Sanremo: Polo e Centrosinistra al ballottaggio

Per poche decine di voti Gorlero vince il testa a testa con Lanza

SANREMO. Ha vinto il Polo di Giovenale Bottini. Secondo posto per il Centrosinistra che ha battuto per un'incollatura, dopo un incredibile testa a testa, il listone civico di Onorato Lanza, La Primavera. Una Primavera che solo per una manciata di preferenze non si è attestata al primo posto assoluto come voti di lista, davanti a Forza Italia.

Ballottaggio, dunque, per Bottini e Andrea Gorlero. Onorevole quarto posto per Sanremo insieme di Silvio Maiga. Buoni i piazzamenti di Rifondazione e dei Federalisti dell'ex sindaco Davide Oddo. Clamorosa e inattesa debacle della Lega Nord che ha pagato il fallimento della passata esperienza elettorale. Annichilito Carlo Barillà che non è andato il 2 per cento. Percentuali risibili - ma era previsto - per l'Arca e Mani pulite. Onore all'ironia pungente dei Sanremezzi che si presentati, com'è nel loro stile, indossando l'abito di Superman. Basso il numero di schede bianche e nulle.

Bottini è andato oltre alle previsioni ipotecando il 34,8% dei voti. Questi i suffragi ottenuti da ciascuna delle liste che lo appoggiavano: Forza Italia, voti 4739 (15,4%); Alleanza Nazionale, 3504 voti (11,4%); Cdu, 1538 voti (5%). Ccd, 965 voti (3,1%).

Il Centrosinistra ha conquistato il ballottaggio una manciata di voti in più rispetto alla Primavera, 5267 contro 5099. Queste le preferenze dei raggruppamenti che appoggiavano Gorlero: Pds-Verdi, voti 2731 (8,9%); ppi, 1447 voti (4,7%); Patto dei democratici, 706 voti (2,3%).

Da cardiopalmo il testa a testa che ha opposto Gorlero a Lanza. Il candidato del centrosinistra è stato in testa dall'inizio alla fine dello spoglio, ma sempre tallonato a un centinaio di voti di distanza da Lanza che più volte s'è avvicinato, ma senza mai centrare l'aggancio. Alla fine ha prevalso Gorlero con appena 168 voti di vantaggio. 5267 (15,20%) contro 5099 (14,72%).

Maiga e Faraldi hanno centrato l'obbiettivo: 10,2% il primo; 5,8% la seconda. Clamorosa invece la sconfitta della Lega Nord di Lupi (1716 voti) battuta dai «ribelli» del Centro federalista capeggiato dall'ex sindaco del Carroccio Davide Oddo con 2646. Secondo come andranno le cose sarà cancellato dalla scena dai voti dell'elettorato.

Chi sarà sindaco fra Bottini e Gorlero? Le percentuali indicano apertamente il candidato del Polo e anche le strane alchimie della nuova legge elettorale lo favoriscono: se vincerà il Polo, per il gioco delle percentuali, saranno presenti in Consiglio comunale fra i dodici rappresentanti dell'opposizione anche alcuni candidati de La Primavera, Sanremo insieme, Rifondazione, Federalisti, Lega Nord e, ovviamente, del Centrosinistra; se si imporrà Gorlero, in Consiglio ci sarà spazio solo per il Polo, per due rappresentanti di Lanza, uno di Sanremo insieme, di Rifondazione e dei Federalisti. Gli altri, tutti fuori. Saranno dunque gli «apparentamenti» a fare la differenza, a spostare l'ago della bilancia verso l'uno o l'altro dei candidati. La caccia alle alleanze s'è già iniziata.

Gian Piero Moretti

L'abbraccio tra Andrea Gorlero e Giovenale Bottini: ora si apre la grande sfida

COMUNE DI SANREMO

SINDACO

Candidato	Voti	%	Liste
ALBERTO GUASCO	694	2,0	I Sanremezzi
ANDREA GORLERO	5.267	15,2	Ppi
			Pds-Verdi
			Patto
GIUSEPPE PERSICO	544	1,6	L'Arca
GIOVENALE BOTTINI	12.069	34,8	Forza Italia
			Ccd
			Alleanza Naz
			Cdu
VALERIA FARALDI	2.023	5,8	Rif. Com.
FRANCO TORNATORE	243	0,7	Mani Pulite
LUPI	1.716	4,9	Lega Nord
DAVIDE	2.646	7,6	Centro Feder
SILVIO MAIGA	3.548	10,2	Sanremo Ins
CARLO BARILLA'	797	2,3	Insieme per San
ONORATO LANZA	5.099	14,7	La Primavera

Lista	Voti	%
I SANREMEZZI	565	1,8
PPI	1.447	4,7
PDS-VERDI	2.731	8,9
PATTO DEM	706	2,3
L'ARCA	507	1,6
FORZA ITALIA	4.739	15,4
CCD	965	3,1
ALLEANZA NAZ.	3.504	11,4
CDU	1.538	5,0
RIFONDAZIONE C	1.824	5,9
MANI PULITE	245	0,8
LEGA NORD	1.461	4,7
CENTRO FEDER	2.015	6,5
SANREMO INS	3.053	9,9
INSIEME PER SAN	668	2,1
LA PRIMAVERA	4.717	15,4

Il dramma di una famiglia di floricoltori dell'Alta Valle Armea: disposta l'autopsia, domani i funerali

Sabrina, dieci anni, uccisa da un malore

Inutile il ricovero, lo choc dovuto forse a un'infezione interna

UNA CRISI IMPROVVISA

SANREMO. Una crisi improvvisa. Il trasporto disperato in ospedale e la morte che arriva improvvisa e implacabile. Sabrina Simone, 10 anni, residente a Bussana di Sanremo, si è spenta domenica notte nel reparto di Rianimazione dove i medici hanno cercato fino all'ultimo di strapparla ad un tragico destino. Figlia di una famiglia di floricoltori che vive nell'alta Valle Armea, Sabrina ha accusato una crisi improvvisa. Febbre, tremori, difficoltà di respirazione. Mamma e papà l'hanno portato in automobile al pronto soccorso ma il male misterioso l'ha stroncata prima che si potesse iniziare una terapia. In mattinata l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso. Secondo fonti dell'ospedale si sarebbe trattato di un collasso iniziato con un'insufficienza circolatoria che si è poi diffusa dalla periferia a tutti gli organi principali. E' probabile che sia stata un'infezione interna a provocare lo «choc» che nel giro di poche ore si è rivelato mortale. Il cuore della piccola ha smesso di battere soltanto pochi minuti dopo il ricovero.

Un destino crudele ha strappato Sabrina alla mamma, al papà Franco e a quanti amavano il suo sorriso dolce e la sua spensieratezza, quella di una bambina serena, felice, piena di voglia di vivere, piccola ma al tempo stesso già grande. «I medici hanno fatto tutto il possibile - dicono i genitori, raggiunti ieri nella casa di Valle Armea che è drammaticamente vuota dopo il tragico lutto - al pronto soccorso come in Rianimazione si sono messi tutti a disposizione di nostra figlia. Siamo sicuri di aver fatto quanto necessario per strapparla ad un destino assurdo». E aggiungono: «Non parliamo di malasanità. Non è certo il nostro caso». La perdita terribile ha sconvolto la famiglia Simone che ieri ha atteso per tutta la giornata il nulla osta della magistratura per poter fissare la data dei funerali. La casa di pietra, immersa tra le serre, ha visto anche la processione di decine di auto con amici, conoscenti e parenti arrivati per dare conforto a chi sta vivendo momenti terribili. Si sono fatti vedere anche i compagni di scuola, quei bimbi che frequentano la quinta elementare a Bussana e con i quali Sabrina aveva seguito anche le lezioni di catechismo.

Sabrina Simone qui ripresa il giorno della prima Comunione abitava a Bussana Non aveva mai accusato particolari problemi di salute

I fatti. L'emergenza è scattata poco dopo la mezzanotte di domenica. Sabrina, che si era sentita male la scorsa settimana a scuola, sembrava essersi rimessa ma all'improvviso ha iniziato a lamentarsi. Mamma e papà hanno prima chiamato la guardia medica e poi, sempre più allarmati, hanno deciso di partire per l'ospedale di Sanremo. Quando sono arrivati al pronto soccorso la bimba era ancora cosciente. E' stata sistemata su una barella da un volontario della Croce Rossa e poi è stata trasferita nell'ambulatorio dove i medici hanno iniziato a visitarla.

In pochi minuti sono stati effettuati i primi esami e i prelievi del sangue sono stati inviati al Laboratorio di analisi. La gravità delle condizioni di Sabrina non è stata nascosta ai genitori che l'hanno vista scomparire dietro alle porte del reparto di Terapia Intensiva che si sono riaperte soltanto quando è avvenuto l'irreparabile e il cuore della piccola ha cessato di battere. Per i sanitari le condizioni della piccola erano già gravemente compromesse all'arrivo in ospedale. «Choc di questo genere - dicono i medici - sono imprevedibili e hanno indici di mortalità altissimi. Il processo di "collasso" dell'organismo è irreversibile».

Alla famiglia Simone sono arrivati attestati di affetto e solidarietà da tutta la città. La scomparsa di Sabrina, che a 10 anni si era già rivelato una bimba sensibile e volonterosa, lascia un vuoto incolmabile.

I funerali sono stati fissati nel tardo pomeriggio di ieri. Se non ci saranno ulteriori richieste di esami da parte del medico legale il rito è previsto per domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Poggio di Sanremo, la frazione dove vive la maggior parte dei parenti della famiglia Simone.

Giulio Gavino

A COSTA
ESPLOSIONE

Uomo muore tra le macerie

L'intero paese ha vissuto una giornata da incubo. Pietro Albizzi, la vittima, riparava gratis biciclette per i bambini o qualche amico.

A PAGINA 42

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Possibile aumento della nuvolosità e aumento della temperatura. **Tendenza per giovedì.** Nuvolosità irregolare, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI Temp. mare, umidità rel. 60%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h. Mare poco mosso. Cielo no 1017 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 6
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 14	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 18; min: 12; temp. mare 17

Il **Sole** sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 4,36 e cala alle 15,39 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Una fuga di gas all'origine dell'esplosione che ha sventrato una casa a Imperia

Scoppia la bombola nel magazzino paura e un morto a Costa d'Oneglia

IMPERIA. Un morto, una casa sventrata, l'intero paese che ha vissuto una giornata da incubo. Non poteva essere peggiore l'inizio di settimana per gli abitanti di Costa d'Oneglia, distolti dalle loro occupazioni ieri mattina, poco dopo le 8,30, da un forte boato che si è sentito in tutta la vallata e dalle sirene dei vigili del fuoco. Nel magazzino dove Pietro Albizzi, 75 anni, riparava gratis biciclette per i bimbi e qualche amico, è scoppiata una bombola da cui era uscito gas in quantità. Il locale era saturo, è bastata una scintilla per scatenare l'inferno. Il pensionato è rimasto sotto una valanga di detriti: praticamente gli sono caduti due piani interi sulla testa. Quando lo hanno estratto dalle macerie del numero 56 di via Carmine era ancora vivo ma è spirato all'ospedale, mentre gli stavano facendo la Tac. La Procura ha aperto un'inchiesta. La polizia ha requisito le bombole che erano accatastate nella cantina.

Nella foto di Luca Lucia gli agenti della polizia controllano le bombole sequestrate

Un secondo episodio: sfiorato il dramma, poco più tardi, anche in frazione Oliveto. Maria Canale, un'anziana che era ai fornelli, è rimasta ustionata a un braccio e al volto. E' ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Chirurgia.

C'è chi a Costa d'Oneglia parla di tragedia annunciata. «L'anno scorso, per un fatto analogo, era andato in fiamme il vano delle scale. Lo avevo detto a Pietro di togliere le bombole dal chiuso», racconta la vicina Giovanna Pira, 49 anni, che lavora alla clinica Sant'Anna - che era disperata perché il suo appartamento a fianco di quello di Albizzi era inabitabile. Gli effetti dell'esplosione devono essere stati tremendi: il tetto dell'edificio è saltato in aria aprendo un grosso squarcio visibile da molto lontano mentre i pavimenti sono sprofondati, come inghiottiti da un'energia misteriosa.

Albizzi s'era alzato presto come ogni mattina per andare ad armeggiare intorno ai suoi attrezzi in magazzino. A Costa lo consideravano il meccanico della comunità, quello a cui rivolgersi per fare lavoretti di poco conto: un modo anche per lui per sentirsi ancora utile e per guadagnarsi un sorriso o meritarsi un buon bicchiere di vino. Non s'è accorto che da una bombola, difettosa o danneggiata, stava uscendo un sibilo sinistro che voleva dire una sola cosa: una pericolosa perdita di gas. E' stata sufficiente una scintilla per innescare il processo chimico che ha svegliato il paese dal torpore invernale.

Il boom è stato sentito a chilometri di distanza. L'eco si è propagata verso il versante di collina che si affaccia lungo la strada, mentre, per assurdo, alcune persone che abitano di fronte, a pochi metri dal pensionato, e che ancora dormivano, [illegible] hanno sentito nulla. Stranezze a [illegible] possono rispondere i pompieri e l'artificiere della questura, al lavoro con la Scientifica. Adriano Coppola, 40 anni, era in bagno che si stava facendo la barba: «Sono corso di fuori. Ho visto la gamba di Pietro sporgere dal cumulo di pietre e mattoni. Ho cominciato a scavare, aiutato da due muratori».

Quei muratori sono Roberto Cassini, 53 anni, e Alberto Pogliano, di 25, che a Costa stanno ristrutturando un appartamento: «Ci sono voluti dieci minuti per liberarlo da quei pesi. LO abbiamo creduto morto. Aveva un grosso ematoma sulla testa. Per prima cosa gli abbiamo tolto la dentiera e allora lui ha cominciato a respirare, prima piano, poi rumorosamente. Aveva gli occhi socchiusi, non ha parlato ma si lamentava». Si rivelerà inutile la corsa all'ospedale, a bordo dell'ambulanza della Croce Rossa. Albizzi è deceduto mentre veniva sottoposto agli esami al capo, dove erano visibili profonde ferite. Tutto era pronto per trasferirlo a Pietra Ligure. Il corpo è a disposizione del giudice Squizzato che potrebbe disporre l'autopsia.

Ora Costa ha perso il suo meccanico. Albizzi viveva solo: la moglie Enza Barbieri era morta dieci anni fa. Era l'amico dei ragazzini a cui riparava le bici. So[illegible] che manteneva quell'abitudine di conservare le bombole in magazzino...... Lo avevano messo in guardia i vicini. Il bilancio dell'esplosione avrebbe potuto essere molto più pesante se lo scoppio fosse avvenuto nel pomeriggio.

Maurizio Vezzaro

Gli effetti dell'esplosione nella casa di Pietro Albizzi, 75 anni. Nel riquadro la vittima

ORDINANZA

L'acqua torna potabile

Dopo l'emergenza legata all'alluvione di giovedì, nell'Imperiese l'acqua torna torna potabile. Le analisi compiute dagli esperti dell'Usl hanno dato esiti positivi: ieri mattina i risultati sono stati comunicati al prefetto D'Acunto e al sindaco del capoluogo, Davide Berio. Il Comune di Imperia ha così revocato l'ordinanza che per quattro giorni ha limitato l'uso del liquido a scopi igienici, mentre per quelli alimentari ne disponeva la bollitura. Il provvedimento era stato preso, in via precauzionale, per evitare che eventuale infiltrazioni dovute agli allagamenti potessero causare problemi alle falde. L'allarme è comunque rientrato quasi subito. Le analisi che assicurano la potabilità riguardano infatti i prelievi effettuati venerdì e sabato in vari punti: piazza della Vittoria, piazza della Chiesa a Piani, le centrali del Prino e di rio Oliveto, Rezzo, Borgomaro, Lucinasco e Chiusavecchia. Gli esami sono risultati favorevoli «sia dal punto di vista batteriologico che da quello chimico-fisico».

[e. f.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Oggi dalle 8 alle 20 chiuso il casello di Imperia Ovest

Oggi, dalle 8 alle 20, lo svincolo di Imperia Ovest dell'Autofiori sarà parzialmente chiuso al traffico per lavori di rifacimento del manto stradale. L'uscita sarà interrotta per i veicoli in arrivo da Ventimiglia, mentre sarà vietato l'ingresso ai mezzi diretti verso Genova. Il traffico sarà dirottato su Imperia Est. E' intanto ripresa la riasfaltatura sull'Argine Sinistro, con divieto di transito dall'incrocio con l'Aurelia a quello con via Nobel. [e. f.]

SINDACATI

Sciopero dei medici negli ospedali: adesioni all'80%

Secondo stime ufficiose, l'adesione allo sciopero indetto ieri dai medici ospedalieri ha raggiunto in provincia l'80 per cento su circa 500 addetti. Commenta il dottor Gianluca Lisa, esponente della Cisl per la categoria: «E' stata un'iniziativa molto sentita, perché legata al contratto, dopo una serie di penalizzazioni che vengono a incidere sulla busta paga, con importi scesi del 40%. Anche all'Usl imperiese sono comunque stati assicurati i servizi essenziali e in ogni reparto era presente almeno un medico».

[e. f.]

GIUSTIZIA

Condannati titolari di pizzeria: picchiarono cliente

Avevano picchiato un cliente, sfregiandolo al volto, e preso a calci il poliziotto (l'agente Marco Angeloni) che era intervenuto in sua difesa. Donato Chielli, 52 anni, titolare della pizzeria Mirage di Porto, il figlio Luca, 25, residente in via dei Giardini 1/B e l'albanese Roland Dule, 36 anni, sono stati condannati dal pretore d'Imperia Varalli rispettivamente a sei, quattro e cinque mesi di carcere con la condizionale, pene chieste dal pm Moraglia. Davide Abate, 35 anni, di Torino, il cliente ferito, assistito dal legale Giorgio Sagnato (per gli imputati c'era Antonella Cotta, che è riuscita a spuntare il minimo della pena), ha ottenuto anche 25 milioni di risarcimento. Il fatto era avvenuto nell'agosto del '92 sul Lungomare Prino. Angeloni, in spiaggia fuori dal servizio, era accorso dopo aver visto Davide Abate che cercava di ripararsi dai colpi. [b. v.]

Torrazza: fatale a un dipendente della Riviera Trasporti l'ultima crisi respiratoria. Aveva 33 anni

Ammalato di orecchioni, s'aggrava e muore

Il virus era stato contratto a luglio ma il giovane non s'era più ripreso

IMPERIA. Si può morire di orecchioni ancor oggi nonostante i progressi in molti campi della medicina. E' s[illegible] a Imperia. Luigi Lupi, 33 anni, residente a Torrazza, fattorino della Rt, è spirato sabato dopo una crisi respiratoria, la più violenta tra quelle che lo avevano afflitto negli ultimi tempi. Non era più stato bene dall'estate scorsa, da quando s'era ammalato di parotite epidemica, termine scientifico che indica un'affezione virale alle ghiandole paratiroidali - in gergo chiamata orecchioni - che risulta pericolosa se presa da un adulto.

I funerali di Luigi si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Giorgio, in paese. Tantissimi i colleghi, arrivati a Torrazza con un bus partito un'ora prima dal deposito Rt.

La malattia si era manifestata in luglio con il consueto gonfiore dietro le orecchie, conseguenza di una tumefazione delle ghiandole e con il manifestarsi della febbre. Luigi aveva voluto essere previdente: per evitare complicazioni (frequente nei maschi l'insorgenza dell'orchite, che attacca i genitali e che se non è combattuta in tempo provoca la sterilità), aveva seguito con scrupolo le cure ordinate dai medici. La possibilità che il virus potesse renderlo sterile, visto che tra breve si sarebbe dovuto sposare e un bimbo rientrava forse nei programmi futuri, lo avevano reso molto prudente.

Non è bastato. Oppure i farmaci hanno scatenato nel suo fisico una reazione che non era affatto possibile prevedere. Fatto sta che Luigi ha cominciato a stare male, a sentirsi sempre debole, stanco, apatico. Stranissimo per uno come lui, sportivo, abituato a darci dentro nel calcio come nel tennis. Il padre, Giovanni, la mamma, Jose, hanno cominciato a guardare con occhi sempre più preoccupati quel figlio che non riusciva a rimettersi in salute.

Il calo fisico precedente al crollo è stato evidente anche nel lavoro, notato dai colleghi, che lo consideravano un generoso: «Non diceva mai di no», spiega Maria Teresa Revello, capo movimento. «Era disponibilissimo e si adattava a tutto, versatile: molto capace. Poteva stare al centralino come in biglietteria o all'ufficio paghe. Un caro ragazzo». Il diploma di ragioniere e l'esperienza acquisita dal commercialista Leone gli erano stati utili. Da quando s'era ammalato il rendimento era molto diminuito. Segno che il virus si era insinuato nelle sue cellule, sottraendogli energie.

Da 20 giorni, dopo un'altra serie di esami che non avevano evidenziato sintomi gravi, si era messo in mutua. Avrebbe dovuto rientrare al suo posto oggi. Invece quel senso di debolezza ha prevalso. La settimana scorsa ha avuto un forte attacco di tosse che non lo faceva respirare. Suo cugino, Clavio Marino, medico al San Martino di Genova, lo ha preso in cura. Ma la malattia ha vinto. Luigi Lupi è morto a 33 anni di orecchioni. [m. v.]

'NDRANGHETA

Ferito padre del pentito

Grazie alle sue rivelazioni le forze dell'ordine avevano portato a termine l'operazione Ponente Uno, arrestando, tra la Calabria e la Liguria trentacinque persone. Un blitz che aveva avuto ripercussioni anche nel Savonese e nella provincia d'Imperia. Ora la 'ndrangheta s'è vendicata del pentito Domenico Cubbadda. Ignoti vendicatori hanno cercato di uccidere il padre Ignazio, 50 anni, rimasto ferito in un agguato avvenuto a Seminara, nella piana di Gioia Tauro. L'uomo è stato colpito a fucilate alla testa e al torace: ora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Reggio Calabria. Se si è salvato lo deve a un miracolo. Nonostante il pentimento del figlio, un tempo affiliato alla cosca dei Santaiti (in lotta con i Caia e i Gioffrè), Ignazio Cubbadda, originario di Oristano, aveva continuato a vivere a Seminara, rifiutando la scorta. Una condotta di vita all'insegna della normalità, che però ha pagato cara, rischiando di morire per mano nemica. Quello che arriva dalla Calabria è un segnale preoccupante che indica l'intenzione delle cosche di voler alzare il livello della tensione nella lotta contro le forze dell'ordine e contro chi si schiera dalla parte della legge. Un paio di mesi fa era stato ucciso un altro collaboratore che prima viveva a Vallecrosia e che è stato sorpreso mentre dormiva su una spiaggia della Calabria. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Portici via Bonfante i rattoppi in cemento

Da un po' di tempo, le piastrelle che si staccano dalla pavimentazione dei portici di via Bonfante (il cosiddetto «salotto di Oneglia») vengono rimpiazzate con antiestetici rattoppi in cemento, che costituiscono un vero pugno nell'occhio. Perché le riparazioni non vengono eseguite con materiale analogo? A meno che a suo tempo non si sia stati così imprevidenti da non mettere da parte un congruo numero di piastrelle di riserva, come logica avrebbe voluto.

Lettera firmata, Imperia

Per i tombini ostruiti il Comune non fa nulla

A fine estate, il commissario straordinario Piccolo ricordava con un'ordinanza ai cittadini che, per evitare i danni delle piogge autunnali, tutti i proprietari di terreni confinanti con i canali delle acque piovane dovevano provvedere alla pulizia degli stessi. Ho letto la notizia con molta soddisfazione, poiché troppo spesso si attribuiscono alle condizioni meteorologiche i danni causati invece dall'incuria dell'uomo.

Ho controllato con più attenzione del solito i confini della mia proprietà e, individuate due situazioni di pericolo, ho informato subito gli uffici competenti, per telefono e con un fax spedito il 10 ottobre. Dopo alcuni giorni ho ricevuto la visita di un tecnico del Comune al quale ho mostrato il tombino in via D'Annunzio, presso il civico 87, completamente ostruito nel tratto che attraversa la strada, quando piove l'acqua invade la sede stradale. So che, a causa di tale occlusione, durante le piogge di inizio settembre l'acqua aveva allagato il piano terra di un'abitazione sulla strada.

Nonostante le segnalazioni, il Comune non ha ancora fatto nulla per ovviare alla situazione di pericolo. Mentre scrivo, sta piovendo e ho scattato alcune foto che farò avere a Palazzo Bellevue. E alla questione darò la massima diffusione.

Francesco Sartore
via G. D'Annunzio 81, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. [illegible] 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252 525 - 295 455. **Camporosso:** tel. 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405 355. **Diano Marina:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve di Teco:** tel. 36 377. **Pontedassio:** tel. 279 700. **Pornassio:** tel. 325 132. **Riva Ligure:** tel. 485 754. **S. Stefano al Mare:** tel. 486 000. **Sanremo:** tel. 505 050. **Arma di Taggia:** tel. 41 444. **Ventimiglia:** tel. [illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (01[illegible]) 290 450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia,** la farmacia Borgo San Moro, via Sant'Agata 1, tel. 710 647, resta aperta dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia [illegible], via Cascione 146, tel. 61 157.

A **Sanremo,** la farmacia Ca[illegible], via Pietro Agosti 24, tel. 533 864, resta aperta dalle 8.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 509 375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 61 584.
Bordighera - Vallecrosia: Gaso, via Colonnello Aprosio 458, telefono 294 375.
Camporosso: Menessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191.
Cervo - San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, telefono 400 045.
Diano Marina: Scotti, corso Garibaldi 16, telefono 495 092.
Dolceacqua: Barbon, via Provinciale, telefono 206 133.
Ospedaletti: Mucci, via Matteotti 106-108, telefono 689 015.
Pieve di Teco: Ceppi, [illegible] Ponzoni 70, telefono 36 209.
Riva Ligure: Novelon, piazza Boeri 42, telefono 485 754.
Santo Stefano al Mare: Novelon, piazza Cavour 14, telefono 486 862.
Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel. 509 065.
Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67, telefono 43 058.
Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 295 266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Castelvittorio:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777. **Sanremo:** telefono 509 300. **Guardia medica montana:** telefono 408 100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** ore 9-12, (0183) 299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telef. 20 224. **Sanremo:** telef. 505 858. **Ventimiglia:** telef. 357 473

STATO CIVILE

20 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Eric Stanisci; Filippo Girvetto, Giuseppe Caniata.

MORTI. A Imperia: Giuseppina Ansaldi (92 anni); Gaetano Bruno (89); Luigi Melissano (81); Martino Bellamano (80); Francesco Gabisso (81); Caterina Conti (83).

MATRIMONI. A Imperia: Domenico Zecchini con Daniela Terragno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, si riunisce il Consiglio della prima circoscrizione imperiese, che ha sede in via Caramagna. Sono previste le sostituzioni del consigliere Moraglia da presidente della Commissione Viabilità e del consigliere Pasquali da presidente della Commissione Affari sociali. Dovrà poi essere stabilito l'impegno di [illegible] per l'annuale pranzo che raduna gli anziani della zona. Si parlerà anche dell'organizzazione logistica delle esibizioni delle Corali per il periodo natalizio e dell'allargamento di una curva in strada Ciosa. All'ordine del giorno, anche la sistemazione di una rete metallica in via Caramagna, alla periferia di Porto Maurizio. Andrà definito inoltre l'impegno di spesa per l'installazione di punti luce in via San Bartolomeo, via Don Orengo e via D'Annunzio. Sempre per migliorare la viabilità a Porto, sarà infine discusso l'allargamento di via Mol[illegible], che porta alla frazione

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Una serata per la Bosnia

Domani, alle [illegible], il cinema Centrale di Porto ospiterà una serata per la Bosnia, con la partecipazione del sindaco di Srebrenica. Saranno proiettati video sulle condizioni dei profughi bosniaci.

[e. f.]

SANREMO

Corsi di ginnastica per anziani

Il Comune promuove corsi di ginnastica ribilitativa gratuiti destinati ad anziani non residenti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio Sicurezza sociale. [g. ga.]

SANREMO

Concorso di fotografia

E' fissata per le 21.30 la presentazione delle diapositive a colori del concorso dedicato al mare. Appuntamento a Palazzo Nota.

[g. ga.]

[illegible]

La «Locanda del Falcone»

Il Circolo «Diavolo Rosso» di via Rossi, a Imperia, si trasforma nella «Locanda del Falcone». Da giovedì a domenica, alle 20, saranno serviti piatti del '700 (tel. 650.108). [e. f.]

SANREMO

Conferenza sul cinema

«Introduzione al rapporto tra cinema e pittura» è il tema della conferenza in programma oggi, alle 16.45, alla scuola media Alighieri. Il relatore è Fulvio Cervini. [g. ga.]

[illegible]

Dialetto e francese

La Compagnia de l'Urivu propone un nuovo appuntamento culturale. Giovedì, alle 16.30, nei locali di via Zara 6, Giacomo Ricci parlerà delle «Parole dialettali del Ponente ligure derivate dal francese». [e. f.]

TAGGIA

Una mostra in convento

Aperte le iscrizioni per la mostra concorso «Presepe in convento», organizzata dai Cappuccini di Taggia e dall'Apt. Informazioni allo 0184-475 258 chiedendo [illegible] padre guardiano. [g. ga.]

Per Gorlero fiato sospeso fino all'ultimo momento; Bottini: un successo quasi scontato

E ora di nuovo in pista per il 3 dicembre

I due candidati si preparano ad una caccia al voto

SANREMO. Bottini e Gorlero, il medico che ha sposato la causa di Berlusconi e l'avvocato mancato che si è fatto paladino della voglia di emergere del centrosinistra. E' il duello per la poltrona di sindaco, che già si preannuncia infuocato. Un'insolita sfida, che [illegible] all'interno di un condominio prima ancora che nelle segreterie dei partiti. Sì, perché il candidato del Polo e quello dell'Ulivo abitano nello stesso stabile (i loro alloggi sono divisi da un piano), un elegante palazzo tardo Liberty in via Fiume. E la battaglia che si apre oggi per la ricerca dei nuovi consensi, quelli determinanti per il voto [illegible] dicembre prossimo, comincia proprio [illegible] le [illegible] di questo vecchio stabile.

Intanto, un primo elemento emerge chiaro: l'elettorato [illegible]remese ha premiato i due soli candidati sostenuti da raggruppamenti. Ma se per Bottini il successo al primo turno era scontato (in città si scommettevano solo sulla percentuale di preferenze che avrebbe raggiunto), per Gorlero il traguardo del ballottaggio era in salita. L'appassionante testa a testa con Lanza, concluso sul filo di lana, ne è la palese conferma.

Lino Bottini, 56 anni, l'uomo nuovo del Polo, è soddisfatto. Stringe mani e regala [illegible], nell'affollata sala stampa del Comune (a Villa Zirio), anche se i risultati di lista non sono forse all'altezza delle aspettative (Forza Italia supera appena la soglia del 15%, staccando di un'incollatura «La Primavera» dell'ex sindaco Onorato Lanza).

Dice: «Non ho mai pensato di poter stravincere al primo turno. E se qualche volta l'ho detto, era solo per cercare di creare maggiore entusiasmo. Il dato emerso dalle [illegible] mi soddisfa ampiamente. Anzi, lo considero un risultato fantastico, se rapportato allo scenario elettorale, con tanti candidati e tante liste. Non era facile farsi largo in [illegible] panorama [illegible] frastagliato, incerto. Ci siamo riusciti e questo mi fa ben sperare per il ballottaggio. Ringrazio tutti i sanremesi, anche quelli che non mi hanno votato. L'ho sempre detto e lo ripeto adesso: se sarò eletto sindaco, sarò sicuramente il sindaco di tutti».

Bottini non [illegible] dice apertamente, ma a guardarlo si capisce che sente già in tasca la vittoria finale. Osserva: «Sono andato nelle fra[illegible]i, nelle borgate, in [illegible] alla gente, e ho capito tante [illegible]. Ci sono problemi che possono essere risolti con pochi soldi e molta buona volontà. [illegible] cercherò di farlo».

E la «squadra»? L'annuncerà prima del voto decisivo del 3 dicembre? «La scelta degli assessori è la più delicata. Bisogna agire per gradi e [illegible] la consapevolezza di aver puntato sugli uomini giusti. Posso soltanto dire che è mia intenzione creare in forma stabile l'assessorato alla Floricoltura, da affidare a una persona molto competente, magari senza tessera di partito, e ben vista dagli operatori del settore». Tenterà di stringere accordi per il ballottaggio? «E' prematuro parlarne. Faremo delle consultazioni, cercheremo di sentire un po' tutte le voci. Ma punteremo sulla vocazione moderata della città: politicamente Sanremo non è mai stata orientata a sinistra. Gorlero? Un amico, ma ora anche un avversario da affrontare con estrema lealtà».

E mentre Bottini passa da un microfono all'altro, sotto i riflettori delle tivù, più in là Andrea Gorlero si sforza di contenere la legittima sodisfazione. Osserva il leader del cartello Ppi-Pds-Verdi-Patto dei democratici: «E' stata una campagna elettorale esaltante, almeno per me ed i miei collaboratori. E questo a prescindere dai risultati, che ci hanno tenuto col fiato sospeso sino all'ultimo. Abbiamo incontrato molta gente, parlato, e soprattutto ascoltato le lagnanze, i problemi. Penso che questa esperienza ci sarà di molto aiuto. Il ballottaggio? Non sarà facile, ma [illegible] partiamo affatto battuti. Abbiamo credibilità, capacità e un ampio progetto politico da portare avanti. Io personalmente credo che quel 15,20 per cento di preferenze attribuitemi dagli elettori siano [illegible] buona base per cercare di aggregare altre forze, sia al centro sia a sinistra. Non nascondo che all'interno del nostro raggruppamento ci sono state divergenze di vedute, e in parte ci sono ancora adesso. Ma credo che da oggi ci sia la possibilità di comporle, mentre il Polo ha il problema di far convivere soggetti politici con ideologie nettamente diverse».

Dove cercherà di pescare voti per colmare il distacco dal candidato di Forza Italia-An-Ccd-Cdu? «E' chiaro che vi sono forze a noi più affini, con una capacità d'indirizzo di cui bisogna tenere conto. Di una cosa sono certo: per vincere bisogna tenere in considerazione pure quello che può apparire come l'ultimo voto. Non ci facciamo illusioni, sappiamo che occorre lottare, a prescindere dal dialogo con gli altri schieramenti».

Gorlero sorvola diplomaticamente su quello che è già la questione di base della nuova e breve campagna elettorale del centrosinistra: il ruolo di Rifondazione comunista e quello di Sanremo Insieme. Indirizzeranno i loro voti sul candidato dell'Ulivo? La caccia è aperta.

Gianni Micaletto

In alto: Gorlero, Bottini e Lanza attendono i risultati. Qui sopra, il pubblico nella sala stampa in Comune

Gli sconfitti non perdono il fair play

Ma il più deluso è Lanza: uno scarto di 168 voti

Dall'alto, Alberto Guasco (circa [illegible] preferenze) e Lupi con il 5% dei voti

SANREMO. Sorrisi e brindisi per i vincitori, in attesa dello scontro finale. E tanta amarezza dipinta sul volto degli sconfitti. Il più deluso è Onorato Lanza, ex sindaco dc e ora leader della lista civica «La Primavera». Ha sperato fino all'ultimo di farcela, di conquistare il secondo posto per accedere al ballottaggio, dove avrebbe avuto a disposizione più carte da giocare, puntando sul forte elettorato moderato. Ma è stato battuto da Andrea Gorlero, il candidato del centrosinistra, per una manciata di voti (circa 200). «Perdere così, al fotofinish, è ancora più bruciante, soprattutto per me che, da giudice di gara nel canottaggio, sono abituato a dover stilare ordini di arrivo segnati dall'incertezza», ammette Lanza, che, tuttavia, non ha perso il gusto della battuta.

Sorride e scherza in sala stampa, si complimenta con Bottini e Gorlero, ma si vede che avrebbe una gran voglia di sfogarsi. Dice: «Perdere non piace a nessuno, tanto meno a [illegible], che parto sempre per vincere. Comunque, abbiamo ottenuto un buon risultato. Tanta gente ha avuto fiducia in me e in chi mi sosteneva». In effetti, sulla «Primavera» si è registrata un'ampia convergenza: con oltre il 15% dei voti è ora il primo partito di Sanremo dopo Forza Italia; e Lanza ha superato le 5 mila preferenze.

Gli altri sconfitti. Da sinistra: Carlo Barillà, Silvio Maiga, Valeria Faraldi e Davide Oddo

Tuttavia, c'è chi sostiene che qualcosa non ha funzionato a dovere. Forse, [illegible] una campagna più mirata sul candidato sindaco si sarebbe potuto colmare l'esiguo gap nei confronti del rivale Gorlero. E ora, cosa farà «La Primavera»? «Non abbiamo ancora deciso nulla - [illegible]ce Lanza -. Personalmente ritengo che non si debba vincolare il nostro elettorato».

E' della stessa opinione anche Silvio Maiga, il candidato di «Sanremo Insieme», che non è andato oltre il 10,27% dei voti, mentre nel '93 la lista civica (allora guidata da Luigi Ivaldi) aveva raggiunto il traguardo del ballottaggio, ma in uno sce[illegible] diverso dall'attuale. «Penso che voteremo secondo coscienza - dice Maiga -. Non è nel nostro stile fare delle scelte obbligate». Siete delusi? «No. Sapevamo che sarebbe stato difficilissimo se non impossibile ripetere l'exploit di due anni fa. Speravamo piuttosto che il Polo raccogliesse più consensi in modo da abbassare la soglia dell'accesso al ballottaggio. Siamo comunque la quarta forza della città. Resta il rammarico per aver constatato che, ancora una volta, non è stato accolto l'appello per il cambiamento. Molta gente ha scelto Sanremo Insieme, ma è pur sempre una minoranza. Sono pessimista per il futuro: vedo una situazione esplosiva nel Polo, perché Forza Italia è andata meno bene del previsto».

Carlo Barillà, di «Insieme per Sanremo», non ce l'ha fatta, fermandosi sotto la soglia delle 800 preferenze (2,32%). Si è ripetuta l'amara esperienza del '93, quando era stato «trombato» presentandosi come «ex» Pds e protagonista di molte battaglie amministrative. Afferma: «Ho perso, ma non sono deluso. Certo, mi aspettavo qualcosa di più, ma era difficile ottenere il quorum per il Co[illegible]glio. Comunque, non getto la spugna, proseguirò con le [illegible] denunce, anche se devo rilevare che la città continua a rispondere male, votando i riciclati. Il ballottaggio? A titolo personale dico che se andrò alle urne voterò Gorlero».

L'amarezza si legge anche sul volto di Marco Lupi, il candidato della Lega, assessore uscente, attestatosi attorno al 5%. Nel '93, il Carroccio aveva vinto sia al primo turno sia al ballottaggio. Ora rischia addirittura di rimanere fuori da Palazzo Bellevue. «E' il prezzo che abbiamo dovuto pagare per la spaccatura del partito - osserva Lupi -. Due anni fa abbiamo lavorato per portare Oddo sulla poltrona di sindaco, oggi ce lo siamo trovati contro. Questo mi ha procurato un dispiacere personale: gli sono stato fedele sino all'ultimo, e quando la Lega [illegible] ha candidato, lui invece di appoggiarmi si è schierato contro andando a pescare nel mio stesso elettorato».

Già, Oddo. Sceso in pista all'ultimo momento con il «Centro Federalista», ha ottenuto un buon successo personale, con oltre 2.500 preferenze (7,6%). Afferma: «Sono soddisfatto, anche se mi aspettavo qualcosina in più. La Lega? Non cercavo rivincite, semmai erano i miei ex compagni a volerle. Al ballottaggio quasi certamente sosterrò Bottini, e senza chiedere nulla in cambio».

Nelle posizioni di coda della classifica elettorale, si registra il discreto risultato dei «Sanremezzi», goliardi che sapevano di non avere chances: il leader Alberto Guasco ha ottenuto poco meno di 700 preferenze (2%). Ha tenuto, poi, Rifondazione Comunista: la lista si è attestata attorno al 6%, mentre la candidata sindaco Valeria Faraldi ha sfiorato i 2 mila voti. E adesso annuncia battaglia sul fronte della par condicio: sarebbe pronto un ricorso al Garante per i contenuti di un servizio mandato in onda dal Tg3 regionale domenica quando le urne erano ancora aperte. L'autore si sarebbe apertamente sbilanciato sull'esito del voto. **[g. mi.]**

Ecco le sei liste che andranno al confronto

Tra questi ci sono i componenti del futuro consiglio comunale

SANREMO. La «battaglia del voto» si è combattuta sulle preferenze. Questo, l'elenco dei [illegible] di lista degli schieramenti che hanno portato Giovenale Bottini e Andrea Gorlero al ballottaggio oltre a quelli de La Primavera, protagonista del testa a testa con il centrosinistra.

Forza Italia. Lucio Castagno 95, Ivano Amoretti 104, Francesco Barlaam 45, Renzo Bonati 50, Gianni Bonsignore 131, Lucilla Baudino [illegible], Giovanni Canale 137, Romano Capacci 41, Cristina Cossino 62, Riccardo Cavestri 113, Angelo Conti 54, Marcello Delaude [illegible], Mau[illegible] Delbò 64, Eugenio Di Meco 188, Arturo Fix 103, Michele Gandolfi 106, Marco Gavino 134, Marina Gennaro 72, Gianluca Guagno 73, Vito Lucia 49, Pietro Mureddu 80, Claudio Occhiorupo 101, Roberto Pecchinino 40, Dario Pietri 55, Franco Pisani 8, Ett[illegible] Ranieri 134, Antonio Rizzello 47, Gaetano Rodolfi 103, Micaela Saluzzo 6, Enrica Maiga 70.

An. Vincenzo Addazio 34, Luciana Ansaloni 12, Carlo Barbero 67, Umberto Bellini 162, Gianni Berrino 62, Giovanni Canessa 202, Oronzo Ciquera 34, Giuseppe Cugge 44, Laura Delegati [illegible], Salvatore De Pasquale 90, Antonio Ferrando 35, Mario Garraffo 15, Floriana Giancaterino 15, Filippo Guidastri 136, Marcello Laura 40, Davide Lavazza 99, Daniele Lupinetti 22, Floriano Mancini 26, Mario Moretti 52, Alberto Pezzini 114, Raffaele Poletti 69, Ercolano Porraneo 38, Andrea Rovere 138, Rosa Sabbetti 31, Emanuele Sciortino 81, Patrizia Secone 26, Alberto Siccardi 151, Francesco Valenzise 112, Mauro Vianello 70, Francesco Zoccali 153.

Pds. Marco Andracco 308, E[illegible] Adler 181, Giorgio Arena 19, Brunella Benedetti 14, Mauro Boeri 9, Gi[illegible] Bonuccelli 25, Mauro Bova 31, Carlo Chiuso 16, Fulvio De Giorgis 10, Moreno Degbelli 8, Davide Dellantonio 14, Liliana Di Falco 33, Maria Rosa Ferranti 1, Virgilio Fornara 19, Lidia Garuti 5, Fiorenzo Gimelli 26, Anna Gullo 1, Giovanni Larizza 12, Vincenzo Ligato 102, Annibale Lugli 30, Carlo Moraglia 47, Adriano Morosetti 7, Giuseppe Nocera 15, Mario Pennisi 28, Dino Pingelli 90, Francesco Romeo 19, Gianni Salesi 71, Rita Sau 15, Gianni Sciolè 183, Maria Serra 29.

La Primavera. Paolo Amminrati 81, Enrico Barba 133, Luigi Barbero 32, Cino Barli 142, Edda Bollini 40, Vittorio Bertellotti 34, Ezio Bertoncelli 104, Carmen Boeri 43, Giuseppe Bonfiglio 191, Rosangela Bracco 30, Virgilio Cantagallo 22, Salvatore Caronia 247, Nicodemo Cilli 64, Piero Cirelli 47, Alessandro Dolzan 166, Giuseppe Franchiolo 78, Enrico Gerosa 135, Nuccio Lanteri 221, Giuseppe La Rocca 48, Silvano Lorenzi 40, Clemente Manfrin 77, Fau[illegible] Moreno 99, G.B. Natta 222, Enzo Pastorelli 66, Alessandro Piana 19, Sergio Saguato 52, Giorgio Silvano 114, Mario Tarditi 64, G. Maria Tinelli 240, Giorgio Zappa 11.

Ccd. Aldo Fornasero 37, Roberto Bracco 34, Stefano Bruno 9, Ugo Campagna 2, Alessandro Cavaliere 123, Roberto Cenzon 25, Enzo Colantonio 176, Michele De Cunsolo 6, Pasquale Di Virgilio 3, Gazzano Alessandra 10, Roberto Giordano 33, Vincenzo Giuliani 1, Francesco Greco 6, G.P. Marconi 135, Rita Marrocu 11, Alessio Martinelli 15, Elisa Cleanti Parrini 5, Mariangela Pellegrino 26, Franca Rovere 13, Simone Speciale 5, Marino Stragapede 10.

Ppi. Ugo Genesio 63, Giovanni Bestagno 76, Andrea Avellino 16, Riccardo Battaglia 107, Francesco Bernò 57, Annamaria Blangetti 13, Gianfranco Borro 25, Luisella Bucarelli 23, Vincenso Calonico 69, Elvio Cantagallo 65, Antonio Di Fazio 43, Ettore Eremita 7, Giacomo Franzini 8, Renato Galante 27, Roberta Genova 4, Leodino Guadagno 53, Giovanni Malgaretto 4, Riccardo Moraglio 108, Costanzo Oliva 10, Marcella Penna 42, Claudio Perato 40, Franco Percivale 38, Marcello Priolo 115, Salvatore Puccia 12, Armando Rovera 28, Marisa Ormea 67, Ferruccio Rigoli 35, Gianni Simeon 54, Paolo Semeria 19, Lorenzo Vigo 34.

Cdu. Gastone Rossi 100, Adriano Battistotti 151, Franco Erasmi 191, Renato Alberti 15, Mario Badino 160, Giuliano Breccione Mattucci 10, Gianni Cerlesi 24, Alessandro Ciccone 12, Gualberto Condoluci 6, Anna Maria Cornacchia 3, Bianca Corradi 29, Alberto Corradini 19, Luciano Damiani 20, Giobatta Donetti 73, Salvatore Frau 3, Maria Giosoffi 3, Carlo Guidi 5, Massimo Liberato 25, G. B. Mangione 43, Marco Masciotta 4, Enrico Masella 58, Roberto Menta 16, Elio Montemarani 0, Paolo Moraglio 22, Giacomo Oddo 7, Raffaele Pesante 16, Paolo Sibona 7, Simona Spiri 6, Giovanni Stella 122, Cesare Tavella 14. **[g. ga.]**

ECONOMICI

VUOI LAVORARE divertendoti come P.R. in discoteca? Fisso garantito. Telefona allo 0336 370 146

Al ballottaggio con questi progetti: Bottini apre ai gruppi minori, con Gorlero fuori la Lega

Dopo il verdetto Sanremo è al bivio

Ecco le due soluzioni possibili per la grande sfida

SANREMO. Tre i grandi sconfitti delle elezioni amministrative di ieri: la Lega nord, Carlo Barillà e Onorato Lanza. Il Carroccio perché rischia di essere cancellato dalla [illegible] del Consiglio comunale; Carlo Barillà perché è stato spazzato via dalla scena politica sanremese e Onorato Lanza perché ha sfiorato due clamorosi risultati fallendoli entrambi per una manciata di voti. La sua lista civica ha perso il secondo posto utile per il ballottaggio per meno di 200 voti ed ha dovuto cedere il primo posto assoluto come partito a Forza Italia per una [illegible]tina di voti. Una doppia sconfitta che il candidato de La Primavera ha faticato a mandare giù.

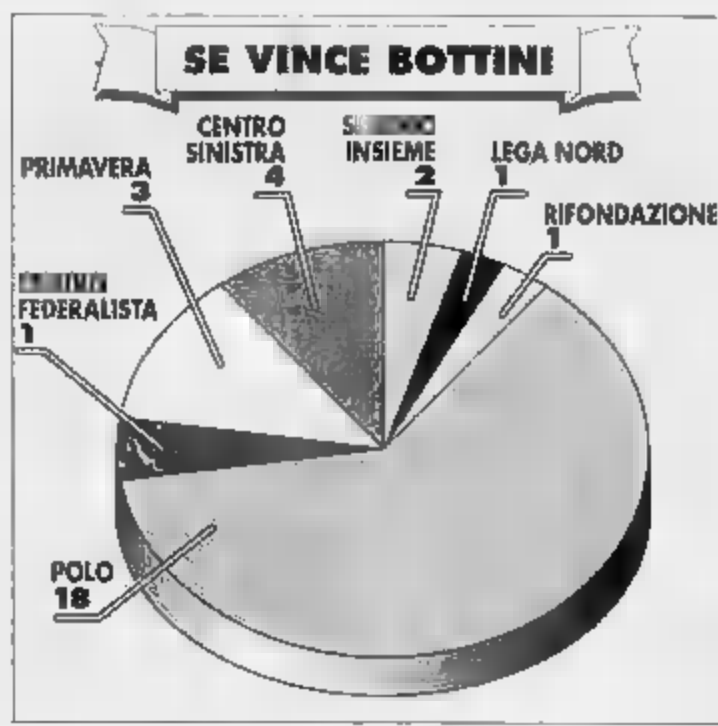
Marco Lupi, candidato sindaco della Lega Nord e Sonia Viale, unico parlamentare provinciale del movimento di Umberto Bossi ora dovranno fare autocritica. Inutile cercare le cause del fallimento che, facilmente ricollegabili al naufragio della passata amministrazione, [illegible] sotto gli occhi di tutti. Carlo Barillà al suo secondo tentativo alla guida di Insieme per Sanremo, ha fatto peggio del primo tentativo superando a malapena il 2 per cento dei voti. Lanza, sconfitto ma «quasi-vincitore», naviga nei dubbi: qualcuno nel «suo» elettorato ha tradito? Ha commesso degli errori durante la campagna elettorale o i voti che alla fine si è trovato nel carniere rappresentano il massimo che poteva ottenere?

In attesa che i grandi sconfitti analizzino i loro problemi proviamo a tratteggiare il prossimo Consiglio comunale nelle due ipotesi: la prima con la vittoria del Polo di Giovenale Bottini; la seconda con la vittoria del Centrosinistra di Andrea Gorlero.

Primo caso. Il Polo conquista 18 seggi (9 vanno a Forza Italia; 6 ad Alleanza nazionale, 2 al Cdu; 1 al Ccd). All'opposizione il Centrosinistra (il candidato sindaco, 2 del Pds e uno dei Popolari); La Primavera (due consiglieri); Sanremo insieme (2 consiglieri), Rifondazione, Centro federalista e Lega Nord (un consigliere ciascuno).

Secondo caso, il Centrosinistra conquista 18 seggi (9 il Pds, 5 il Ppi, 2 il Patto dei democratici). In minoranza il Polo (6 consiglieri: 3 Forza Italia, 1 Alleanza nazionale, 1 Cdu); La Primavera (3 consiglieri); Sanremo insieme, Rifondazione e Centro federalista (un consigliere ciascuno).

Lo spoglio delle schede è definitivo, ma non ufficiale, tuttavia è possibile ipotizzare i nomi dei consiglieri che siederanno a Palazzo Bellevue.

Ipotesi Polo. Giovenale Bottini, sindaco. Consiglieri di maggioranza: Giovanni Canale, Marco Gavino, Gianni Buonsignore, Eugenio Di Meco, Ettore Ranieri, Riccardo Cavestri, Michele Gandolfi, Ivano Amoretti, Arturo Fix per Forza Italia; Giovanni Canessa, Umberto Bellini, Alberto Siclari, Francesco Zoccali, Andrea Rovere e Filippo Guidastri (An); Mario Badino e Franco Erasmi (Cdu) e Enzo Colantonio (Ccd). Consiglieri di minoranza: Andrea Gorlero, candidato sindaco del Centrosinistra, Marco Andracco e Gianni Sciolè (Pds); Marcello Priolo (Popolari); Onorato Lanza, Nuccio Lanteri e Gian Maria Tinelli (o Salvatore Caronia) della lista civica La Primavera; Silvio Maiga e Daniela Cassini (Sanremo insieme); Valeria Faraldi (Rifondazione) Davide Oddo (Centro federalista).

Ipotesi Centrosinistra. Andrea Gorlero sindaco. Consiglieri di maggioranza Marco Andracco, Gianni Sciolè, Enrico Adler, Vincenzo Ligato, Dino Pingelli, Carlo Moraglia, Giovanni Salesi, Liliana Di Falco, e altri due ancora da definire; Marcello Priolo, Riccardo Moraglio, Riccardo Battaglia, Elvio Cantagallo, Giovanni Bestagno (popolari); Isabella Poddo, ed Eraldo Crespi, Patto democratici. In minoranza: Giovanni Canale, Marco Gavino, Gianni Buonsignore (Forza Italia), Giovanni Canessa e Umberto Bellini (An), Mario Badino (Cdu), Onorato Lanza, Nuccio Lanteri e Gian Maria Tinelli (o Caronia), La Primavera; Silvio Maiga (Sanremo insieme); Valeria Faraldi (Rifondazione), Davide Oddo (Centro Federalista).

Quella sulle preferenze è stata una «battaglia» durissima. I dati di fatto [illegible] evidenti: da una parte soltanto una quindicina di aspiranti consiglieri comunali hanno totalizzato più di cento voti mentre dall'altra è probabile che nella sala consiliare di Palazzo Bellevue vadano a sedersi candidati che hanno avuto in tutto appena una trentina di preferenze. La «colpa», secondo gli addetti ai lavori, è del voto «secco» ai sindaci e di una campagna elettorale che con la presenza di 16 liste e la possibilità di una sola preferenza ha frazionato all'incredibile il voto. A questo proposito, in alcune liste, figurano candidati consiglieri che hanno avuto meno di cinque voti. Ieri sera, nell'affollata sala di Villa Zirio, una folla di curiosi a atteso proprio l'esito dei voti di lista. Per chi [illegible] è riuscito a sorreggere la candidatura del «suo sindaco» si tratta di un test fondamentale per individuare eventuali errori e predisporre le variazioni per il futuro. Anche questa è politica nell'imprevedibile Sanremo dei seggi.

Gian Piero Moretti
Giulio Gavino

SE [illegible] GORLERO
RIFONDAZIONE 1
CENTRO FEDERALISTA 1
POLO 6
PRIMAVERA
S. REMO INSIEME 1
CENTRO SINISTRA 18

DALLA CITTA'

FURTO

Ladri in un negozio di abbigliamento, bottino 50 milioni

Furto da 50 milioni in un negozio di abbigliamento di via San Francesco a Sanremo. I ladri, nel week-end, [illegible] entrati nel negozio della quale è titolare Maddalena Oggero, [illegible] anni. Secondo la denuncia presentata ai carabinieri i malviventi si sono impossessati di capi di vestiario e del registratore di cassa.

[g. ga.]

PROCESSO

Chemin de fer: la testimonianza degli agenti

Nuova udienza, ieri mattina, per il processo ai croupier sanremesi accusati dei furti ai tavoli delle chemin de fer. Nella mattinata e nel pomeriggio il pubblico ministero Paola Calleri ha interrogato nuovamente gli agenti della Criminalpol che erano stati protagonisti dell'indagine nelle sale del casinò. Il nuovo atto del processo è fissato per questa mattina quando dovrebbe [illegible] l'esame dei testimoni della difesa.

[g. ga.]

DIRETTIVO

Giuseppe Fava nuovo presidente degli Agrotecnici

Si sono svolte negli ultimi giorni le elezioni per il rinnovo del collegio provinciale degli Agrotecnici. Il nuovo presidente è Giuseppe Fava che sarà coadiuvato dal segretario e tesoriere Emilio Borro. Gli altri consiglieri sono Riccardo Giusta, Sandro Boldrini, Marco Rossetto, Roberto Scazza e Giovanni Bottero.

[g. ga.]

[illegible]

Scontro frontale a Capo Verde, un ferito

Incidente stradale, l'altra notte, all'altezza di Capo Verde. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato in ospedale Franco Franzoni, 30 anni, residente ad Arma. L'uomo, con un forte trauma cranico, si è scontrato frontalmente con un'auto che proveniva in direzione Sanremo. Un'altro incidente, spettacolare ma senza feriti, si è verificato intorno alle tre di notte in corso Imperatrice.

[g. ga.]

IERI L'ADDIO AL GIORNALISTA DE LA STAMPA

Nella chiesa della Mercede, a San Martino, i funerali del giovane cronista sanremese

Ciao Michele, tra lacrime e fiori

Padre Giuseppe Cleri ha avuto parole di grande affetto e di elogio per il suo ex parrocchiano. Sottolineata la generosità e la profonda umanità di Polcino. La salma è stata tumulata nel cimitero di Valle Armea

SANREMO. L'ultimo viaggio lo ha compiuto in una fredda, ma serena giornata di sole. A dare l'estremo, commosso saluto a Michele Polcino, il giornalista de La Stampa, morto a 32 anni in un incidente stradale, c'erano i familiari e tanti amici e colleghi, ieri pomeriggio nella chiesa della Mercede a Sanremo, in quel rione di San Martino dove aveva a lungo abitato, prima di trasferirsi a Savona per motivi professionali. Anche se non ce n'era bisogno, è stata la conferma di quanto fosse stimato questo cronista, bravo di penna, ma anche sensibile e capace come pochi di immedesimarsi nelle vicende che scovava con eccellente fiuto e raccontava per il giornale.

Nella navata, inondata di fiori, il gruppo di ragazzi di Gioventù Nuova ha accompagnato con musiche e cori la funzione religiosa. E durante la cerimonia, il parroco, padre Giuseppe Cleri, ha avuto parole di grande affetto e di elogio, per la generosità e la profonda umanità di un giovane che si dedicava ad assistere carcerati ed emarginati, gente conosciuta magari per ragioni di lavoro e dalle cui vicende restava emotivamente coinvolto. Specializzato in cronaca nera prima e nella giudiziaria poi, aveva seguito, attraverso documentate inchieste, drammi come quelli dell'Aids o dei carcerati, e fenomeni come quello della prostituzione.

Da Torino, è giunta una rappresentanza ufficiale de La Stampa. E, a rendergli omaggio, sono venuti avvocati e carabinieri, poliziotti e giudici, finanzieri e vigili del fuoco: molti di coloro, insomma, che lo avevano conosciuto nelle occasioni di lavoro e ne avevano apprezzato le doti di scrupolo, serietà e correttezza professionale. E in ognuno, dentro, c'era una grande tristezza avevano gli occhi lucidi anche i colleghi più anziani, e rotti ad ogni esperienza. Tutti sono rimasti colpiti da questa tragedia improvvisa. E hanno voluto stringersi ancora una volta attorno a lui, manifestargli l'affetto che aveva saputo conquistarsi

Un momento dei funerali di Michele Polcino, ieri pomeriggio a Sanremo

Quando il feretro è uscito dalla chiesa, affacciata sull'Aurelia, in molti hanno voluto dargli una carezza. E la folla dei presenti ha circondato i congiunti di Michelino, per porgere di persona le condoglianze ai genitori e alla sorella, affranti e in lacrime. Per qualche minuto, i vigili urbani in servizio sulla strada hanno avuto il loro daffare a regolamentare il traffico in corso Cavallotti. Poi, il mesto corteo di parenti, amici e compagni di lavoro è proseguito fino al cimitero di Valle Armea, dove la bara è stata tumulata. Una cerimonia vibrante di intensa emozione, per l'addio a Michelino.

Alle redazioni di Sanremo, dove aveva mosso i primi passi di una carriera che avrebbe potuto essere luminosa (il suo sogno, comune a tanti giovani, era quello di fare l'inviato), e a quella di Savona, presso la quale era attualmente in forze da un paio d'anni, continuano a giungere messaggi di cordoglio: telegrammi, fax e telefonate da parte di autorità, enti, forze dell'ordine, magistrati, conoscenti o anche semplici lettori, che ne apprezzavano i servizi giornalistici e le caratteristiche di profonda umanità. Di Polcino, giovane dagli occhi limpidi come il suo animo buono, è rimasto uno splendido ricordo. A Savona, sul palo della luce in via Vittime di Brescia, dove è avvenuto lo schianto fatale, un mazzo di fiori ricorda Michele

L'intervento per il trapianto del fegato avrebbe dovuto durare tra le 10 e le 12 ore. Il tragico errore

Trasfusione sbagliata, via agli interrogatori

Vittima una donna di Sanremo. Sentiti per primi quattro infermieri

Cesarina Dani aveva 43 anni

GENOVA. Sono stati interrogati dal magistrato i quattro infermieri del San Martino che si trovavano in sala operatoria quando fu sbagliata la trasfusione di sangue a Cesarina Dani, la donna sanremese di 43 anni deceduta in seguito a quel tragico errore. Il sostituto procuratore circondariale della Repubblica Lucia Vignale, ieri mattina, ha voluto iniziare formalmente le sue indagini con la testimonianza degli infermieri (due uomini e due donne) a cui seguirà, stamane, quella del medico del centro trasfusionale che per primo si è accorto dello sbaglio.

In attesa di essere interrogato uno dei quattro infermieri ha raccontato ai cronisti che l'intervento di trapianto di fegato a cui sarebbe stata sottoposta la donna doveva durare dalle 10 alle 12 ore.

Verso l'una di mattina è avvenuto l'espianto dal cadavere del donatore (un giovane tenente di vascello deceduto in seguito a un incidente). Quando i medici erano circa a un quarto dell'intervento, secondo il racconto dell'infermiero, si sarebbe resa necessaria la trasfusione. La sacca di sangue è così stata prelevata dal frigo.

Il testimone ha anche aggiunto che per prassi viene mandata al centro trasfusionale una provetta con il sangue prelevato al paziente in modo che i medici di quel reparto, fatte le analisi, inviino a loro volta il plasma necessario.

Cesarina Dani, madre di due figlie di 22 e 12 anni, nel 1989 era stata operata a Sanremo di colecisti. In seguito aveva contratto un'epatite, a quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era, poi, degenerata, in una cirrosi epatica il cui unico rimedio era quello del trapianto di fegato. Sei mesi fa Cesarina Dani era stata inserita nella lista dei pazienti in attesa del trapianto. E il 31 ottobre [illegible] è stata sottoposta all'operazione conclusasi tragicamente.

Aldo Filippi, 52 anni, il marito, trova a fatica le parole per esprimere il suo grande dolore. «Non riesco a credere a quello che è successo -dice. Avevamo messo in preventivo degli altri rischi legati al trapianto, ma non posso ammettere un fallimento del genere». Per la morte della donna cinque medici sono stati indagati di omicidio colposo. Sono i tre anestesisti, il primario del reparto e un medico del centro trasfusionale. Il magistrato, inoltre, ha nominato un proprio consulente tecnico, il dottor Marco Salvi, per ottenere una responso formale sul «nesso causale» fra la somministrazione del sangue sbagliato e la morte della donna.

Attilio Lugli

PIAZZA COLOMBO

Un nuovo albero nel punto di ritrovo dei giovani

L'aiuola di piazza Colombo da ieri mattina ospita una nuova «Araucaria Excelsa». La pianta, come si vede nella foto di Manrico Gatti, è stata sistemata dai giardinieri del Comune dopo l'acquisto voluto dai soci del «Leo Club» di Sanremo che si sono autotassati e hanno raccolto i fondi per rimpiazzare il «pino» morto lo scorso inverno, per decenni punto di riferimento per le giovani generazioni. Il sodalizio presieduto dalla giovane Ilaria Tacchi ha dato appuntamento alla città per l'inaugurazione fissata per venerdì 24 novembre alle ore 14.

[g. ga.]

A Ventimiglia una lunga serie di interventi in centro città e nelle frazioni

Luce e strade, nuovi lavori

I fondi per ricostruire la strada che toglierà dall'isolamento la frazione Case Cardi. La sistemazione di galleria Scoglietti. A nuovo i marciapiedi in via Tenda e corso Limone

VENTIMIGLIA. E' in arrivo una «valanga» di interventi per il centro e le frazioni. L'Amministrazione comunale si appresta a dare il via ad una serie di opere per diverse centinaia di milioni. I lavori sono suddivisi in tre capitoli: quelli da affidare a progettisti a breve scadenza, interventi da finanziare con avanzi di amministrazione e altri da finanziare con oneri di urbanizzazione.

In base ad una nuova legge, il Comune procede all'affidamento degli incarichi di progettazione relativi a un elenco di lavori, affisso all'Albo pretorio. Gli interessati potranno presentare domanda, corredata dai relativi curricula professionali, entro il 25 novembre.

Ma ecco l'elenco degli interventi attesi da tempo: ricostruzione dei muri perimetrali di sostegno della strada comunale in località Funtanin, a Ventimiglia alta (l'importo presunto è di 77 milioni); consolidamento del muro di sostegno della piazza in frazione Torri e relativo ponte, nonché della pila del ponte sul torrente Bevera, in frazione Calvo San Pancrazio, necessari per l'alluvione del novembre '94 (10 milioni).

E, ancora, realizzazione della strada carrabile di Case Cardi, più volte richiesta in frazione Calvo San Pancrazio per togliere dall'isolamento alcune famiglie (125); cabina elettrica del campo di calcio di Peglia (10); adeguamento degli impianti tecnologici del Palazzo comunale (45). Poi, adeguamento e sistemazione di un tratto di fognatura in località Nervia e installazione di un gruppo di misura dei liquami in località Latte (37); progettazione del piano dei cimiteri frazionali (125); spostamento delle fognature in frazione Varase dopo l'alluvione del '94 (45); progetto degli impianti elettrico, di condizionamento e riscaldamento del teatro comunale (105).

«Dal momento che sono stati trovati soldi disponibili a bilancio, vogliamo intervenire con opere necessarie per Ventimiglia. Oltre a quelle appena elencate, ne saranno attuate altre, progettate dai nostri uffici. Anche l'illuminazione sarà rivista», dice il capogruppo dei Verdi, Franco Molinari.

Lavori pubblici per centinaia di milioni in arrivo nella città di Ventimiglia

Le altre opere previste con gli avanzi di amministrazione sono: sistemazione galleria Scoglietti; posa reti di protezione in salita Bastioni e corso Limone Piemonte, di fronte al Centro commerciale di Roverino. Qui, infatti, dalla parete della montagna continuano a cadere pericolosi massi. Inoltre: asfaltatura di via Nervia, imbocco corso Genova, illuminazione acquisto armature di via Giovanni XXII, via Turati, via Carso, corso Limone Piemonte e illuminazione artistica del borgo Roia (159 milioni), facciata delle scuole di via Cavour (160), biblioteca, facciata e tetto (147); sistemazione locali vigili (50); ricapitalizzazione dell'Rt (8), consulenze e incarichi per servizi generali (500), per l'Ufficio tecnico comunale (un miliardo), per l'Urbanistica (750).

Tra gli interventi da finanziare con oneri di urbanizzazione vi sono la ricostruzione dei marciapiedi di via Tenda e di corso Limone Piemonte (570), quella dei marciapiedi di via Dante (130) e dei muri di strada Casetto, via Carletti, frazione S. Antonio, via Scala Santa (110), oltre alla rampa disabili alle scuole del centro studi (40), il rifacimento dell'acquedotto in frazione Trucco (80) e della fognatura a Grimaldi (48); l'arredo urbano (420) e la realizzazione di un'area verde presso la palestra Gil a Funtanin (151).

Daniela Borghi

Oggi interrogata la mamma della lucciola di 16 anni

Minacciata dai clienti «Pretty Baby» ha paura

DIANO ARENTINO. Rischiano l'incriminazione per atti di libidine su una minorenne. Sono i clienti della pretty baby di Arentino - entroterra di Diano Marina - la ragazza di sedici anni spinta alla prostituzione dalla mamma Rosina Fazzari, 39 anni, casalinga, e dal convivente di lei, Giuseppe Furfaro, di 48, disoccupato. I due adulti sono stati arrestati dai carabinieri e rimangono in attesa di essere sentiti, oggi, dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella. Tra i frequentatori del ranch di Arentino, un'abitazione in stile texano (l'uomo andava in giro con un cappello alla «Gei Ar»), ci sarebbe anche un assessore della provincia di Savona, molto conosciuto a livello regionale, commercianti e professionisti di Ventimiglia, Sanremo, la stessa Diano Marina.

Per un'ora d'amore con la Lolita imperiese i seguaci del sesso acerbo erano disposti a spendere mezzo milione per volta. Pare che anche mamma Rosina partecipasse ai rendez vous erotici, almeno all'inizio, quando si doveva rompere il ghiaccio. La ragazzina comunque ha dimostrato di agire autonomamente, al punto che seguiva gli amanti occasionali in pensioni di seconda categoria o consumava l'amore direttamente in macchina. Per ottenere un abboccamento bisognava rispondere agli annunci che comparivano su un giornale. Particolari emersi durante l'inchiesta. Il giudice prima di arrivare all'emissione degli avvisi di garanzia nei confronti dei clienti attende conferme, che dovranno venire dall'interrogatorio dei due arrestati. Molti stanno tremando al pensiero che la loro identità possa essere messa in piazza: temono lo scandalo. Nomi rispettabili compaiono già nelle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche compiute dai carabinieri. Quei nomi rimangono top secret, ma il velo di riserbo potrebbe squarciarsi se il registro degli indagati sarà aggiornato.

La mamma Rosina Fazzari

La minorenne recita la parte della dura. Non ammette niente di quanto le viene contestato e difende a spada tratta la madre e Furfaro, «le uniche due persone che mi abbiano voluto bene». Il visino dolce, il fisico fragile, dimostra di essere molto più matura per la sua età. «Avete rovinato una famiglia. Vittima della società? Piuttosto, vittima delle malelingue. Credo di essere abbastanza libera e indipendente per fare quello che mi pare. Mi sento diversa dai coetanei: parlano di moto e macchine. Mi annoiano. Preferisco le letture e la musica classica».

Alcuni dei clienti sarebbero usciti allo scoperto dandosi la zappa sui piedi. Pare che tra sabato e domenica qualcuno abbia telefonato alla Jodie Foster di Arentino, rimasta sola in casa dopo l'arresto dei familiari - che risale a venerdì - arrivando a minacciarla se avesse osato rivelare l'identità degli amanti. La giovane si sarebbe rivolta ai carabinieri chiedendo protezione ma parlando sempre e solo di «scherzetti» telefonici. Anche questo rientra nella sua strategia difensiva che prevede la negazione di ogni coinvolgimento sia personale che dei familiari: «Sono state dette tante cattiverie. Questa esperienza mi ha distrutta. Sono due notti che non dormo: vivo nella paura».

Maurizio Vezzaro

Bordighera: svolta giudiziaria nel caso della piccola deceduta dopo una banale operazione di appendicite

Bimba morta, cinque medici sotto inchiesta

I compagni di scuola l'hanno ricordata con temi e molti disegni

SOLDANO. Raffica di avvisi per la morte di Matilde Iannuzzi, la bimba di sei anni deceduta poco dopo essere stata operata di appendicite al Saint Charles di Bordighera. Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Marcello Basilico, che sta conducendo l'inchiesta dopo le accuse contro i medici lanciate dai familiari della piccola, ipotizza il reato di omicidio colposo per il primario di Chirurgia Gianluigi Pesce e al suo aiuto Matteo Scrivo. Informazioni di garanzia pure per l'altro chirurgo Francesco Gorgini, per l'anestesista Spartaco Fragomeni e per l'aiuto anestesista Massimo Napoleone. Mentre la vicenda ha preso la piega giudiziaria, gli specialisti si difendono sostenendo come l'operazione fosse invece riuscita.

Intanto la prima giornata di scuola senza Matilde è stata straziante per i compagni di classe. Sono venti, in totale, i bimbi che frequentano le classi elementari di Soldano. In prima però c'erano solo Matilde e un'altra bambina, da ieri senza più l'amichetta del cuore. Mattina e pomeriggio, e anche nella mensa, un silenzio doloroso ha sottolineato l'improvvisa e drammatica assenza di Matilde.

Matilde Iannuzzi, 6 anni

Le maestre Antonietta Pistocco, Anna Mazzotenta e Cesarina Gibelli, preferiscono non commentare l'episodio: «Ci si può immaginare come stavano i compagni di classe di Matilde: pur se bambini, hanno intuito subito la gravità della situazione. Non sappiamo ancora se faremo qualcosa di particolare per i funerali di Matilde. I suoi compagni hanno iniziato a fare disegni in suo ricordo».

Tornando all'inchiesta: ieri non c'è stata la prevista autopsia, che deve essere fatta almeno 48 ore dopo il decesso. Se, come è probabile sarà effettuata in giornata, i funerali potranno svolgersi solo domani. A Soldano, il piccolo centro nella Val Crosia, non si parla d'altro. «Tutti sono accanto alla famiglia Iannuzzi, e in particolare a mamma Cinzia - dice il vicesindaco Antonio Fimmianò - Questa morte fa discutere, e ognuno ha la sua opinione in merito. Chi pensa che sia dovuta ad un errore chirurgico, chi si chiede se realmente Matilde potesse aver avuto una cardiopatia congenita che l'abbia resa debole proprio in seguito all'intervento chirurgico. Spesso si parla a sproposito, ognuno vuole dire la sua. Noi preferiamo aspettare l'esito dell'autopsia».

Anche gli zii di Matilde, i parenti e gli amici più cari di mamma Cinzia aspettano con ansia una risposta. La rabbia e la disperazione degli Iannuzzi, che si era manifestata con momenti di tensione all'interno del Saint Charles durante la mattinata di sabato, quando un infermiere è stato malmenato perché scambiato per un medico che aveva operato Matilde, non si è placata. «Non ci daremo pace finché non sarà fatta giustizia», affermano zio Franco e le zie Santina e Ada, che si sono strette con la famiglia intorno alla giovane madre, il cui dolore è inconsolabile. Secondo i parenti ci sarebbe stato un errore medico. Ma i sanitari sono convinti di aver agito bene.

I dubbi sono tanti. Una sola certezza: in una casa sono rimaste accantonate in un angolo bambole e giocattoli. L'eredità di Matilde. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Dalla Riviera a Strasburgo studenti all'Europarlamento

Uno studente dell'istituto per periti aziendali «Montale» Manuel Paroletti, e 13 del liceo «Cassini» di Sanremo partono oggi in corriera per Strasburgo con altrettanti studenti delle scuole di Genova, che hanno vinto la seconda edizione del concorso del Movimento federalista Europeo «Diventiamo cittadini europei: 30 giovani al Parlamento europeo». I ragazzi avranno l'occasione di visitare il Parlamento europeo e di sedere nei seggi degli eurodeputati. Sono previste iniziative nell'emiciclo del Palazzo d'Europa con un dibattito sul tema «I giovani costruiscono insieme la pace e democrazia in Europa».

VENTIMIGLIA

Ferrovia da Cuneo al mare stanziati 50 miliardi

Le Ferrovie hanno cambiato idea sulla Cuneo-Ventimiglia; a Parigi, hanno annunciato uno stanziamento di 50 miliardi per la manutenzione straordinaria della linea. Anche i francesi hanno riconosciuto la necessità di rivedere la convenzione per ripartire le spese di gestione. Il sindaco di Cuneo Elio Rostagno ha chiesto ai cuneesi: «Per una giornata al mare a Ventimiglia o Costa Azzurra usate il treno». L'appello ai liguri: «Per venire a sciare sulle piste di Limone spostatevi in ferrovia».

[illegible]

Giovedì trasferta a Savona per la celebrazione Coop

E' confermata per giovedì prossimo la trasferta a Savona dei soci Coop di Ventimiglia per assistere al teatro Chiabrera alle celebrazioni ufficiali dei [illegible] anni della cooperazione di consumo in Liguria.

MONTECARLO

La vita di Michelangelo illustrata oggi al Variétès

La società «Dante Alighieri» di Montecarlo ha organizzato una serie di conferenze di qualità. La prima della stagione è stata organizzata per oggi, al «Variétès», e evocherà la vita di Michelangelo.

Aveva rimpiazzato Luigi Collecchia per una questione di incompatibilità. Sconfitto Basso

Rocchetta sceglie la giovane «sostituta»

Conferma per Gastaudo e la lista Torre, Ponte e Campanile

ROCCHETTA NERVINA. Il paese dell'alta Val Nervia conferma la sua posizione di sette mesi fa: le elezioni di domenica hanno infatti riconfermato la fiducia alla lista e al sindaco facente funzioni uscenti. Ha infatti raccolto la maggioranza delle preferenze la lista Torre, Ponte e Campanile con a capo Augusta Gastaudo, 30 anni, la giovane impiegata della Confagricoltori che si era trovata a dover ricoprire l'importante [illegible] dopo che il sindaco riconfermato ad aprile, Luigi Collecchia, aveva dovuto scegliere tra la carica di sindaco del paesino e quella di consigliere regionale. Nella lista della Gastaudo, comunque, compariva anche l'ex sindaco: Collecchia tornerà in Comune come consigliere. La Torre, Ponte e Campanile ha totalizzato 126 voti (il 61,8% dei voti), contro i 78 (il 38,2%) della Ulivo e Borgo guidata da Giampaolo Basso, 41 anni, ferroviere. Nessuna scheda bianca, 4 nulle. Più o meno sono stati confermati i risultati delle precedenti consultazioni elettorali, quando si era registrato 117 a 79, con un guadagno di due punti percentuali per la Torre.

Ecco come sarà formato il prossimo Consiglio comunale. Per la lista vincente passano: Fulvio Sartori (144 voti), Giampaolo Brigasco (140), Dario Brigasco (138), Luigi Collecchia (138), Bruno Brigasco (136), Fabrizio Crespi (135), Marco Basso (134), Anna Borfiga (133). Resta escluso Mariano Brigasco, con 129 voti. Per la lista Ulivo e Borgo passano in Consiglio, oltre al candidato sindaco Giampaolo Basso, Massimo Gastaudo (93 voti), Marzia Raimondo (93) e Adriano Rondelli (88). Rondelli era il candidato sindaco della lista nelle elezioni di aprile. Gli altri candidati della Ulivo e Borgo che non entrano nel Consiglio comunale hanno comunque totalizzato i seguenti voti: Mario Ciurlo (86), Maria Graziella Amorio in Mancini (86), Remigio Rondelli (85), Domenico Ballestra (82), Giancarlo Basso (80), Battista Gastaudo (80).

Giampaolo Basso, sconfitto

«Porteremo avanti il programma già pronto: la possibilità di continuare i lavori senza interruzioni è un dato favorevole per il Comune, anche perché avevamo già avviato tutto - commenta l'ex sindaco Luigi "Ginetto" Collecchia -. Lo stesso recupero della caserma aveva già avuto gli assensi da Roma, e riusciremo a portarlo avanti velocemente. Abbiamo intenzione di realizzare un centro di formazione o qualcosa di simile, legato al turismo o al terziario, perché non è possibile creare residenze per anziani. Se tutto va bene, quindi, potremo avere dei corsi per manager a Rocchetta». La vittoria della lista della Gastaudo per molti era prevedibile, e anche gli interessati confermano di essersi aspettati la riconferma. La campagna elettorale è stata caratterizzata da un duro «botta e risposta» tra la lista di Basso e quella di Collecchia.

Daniela Borghi

Imprenditore, era stato presidente dell'Imperia calcio e vice del Savona

Albenga, crack miliardario

Werner Rivaroli è fuggito in Spagna inseguito da denunce per appropriazione indebita
Avrebbe sottratto centinaia di milioni ai suoi ex soci e ad istituti bancari della Riviera

ALBENGA. Da Albenga, e dall'Italia, manca da quasi un anno, inseguito da una raffica di denunce e richieste da parte dei creditori. Werner Rivaroli, 53 anni, costruttore edile, ex presidente dell'Imperia calcio ed ex vicepresidente del Savona, ha lasciato la penisola e si è rifugiato in Spagna. Alle spalle ha lasciato una ingarbugliata vicenda giudiziaria ed economica al vaglio dei magistrati del tribunale di Savona e degli uomini della Guardia di finanza.

La vicenda, come comprensibile, è avvolta dal più assoluto riserbo. Il condizionale, quindi, è d'obbligo. Dalle denunce presentate alla procura della Repubblica di Savona Werner Rivaroli è accusato di appropriazione indebita, truffa, estorsione. A denunciarlo sono state sei persone, i suoi ex soci in una miriade di società immobiliari, che alla resa dei conti si sono resi conto che la chiusura dei bilancio in rosso nascondeva, in effetti, un artificio contabile per nascondere gli incassi. Incassi che, secondo una stima approssimativa, sarebbero superiori al miliardo. «Solo in una società abbiamo scoperto un ammanco di 335 milioni. Stiamo controllando tutto per cercare di capire con esattezza di quanto siamo stati truffati», spiegano i soci che, al momento, preferiscono mantenere l'anonimato.

Coinvolti nella vicenda, come truffati, ci sarebbe un commercialista ed un geometra di Imperia, imprenditori edili e professionisti di Imperia, clienti di commercialisti della Riviera convinti ad investire nelle società che Rivaroli aveva creato e che gestiva come procuratore. Gli amministratori, infatti, erano soci con una minima parte del capitale che, di fatto, avevano solo il compito di fare da parafulmine per le inevitabili grane burocratiche e fiscali. Tra i particolari dell'inchiesta sull'imprenditore fuggito in Spagna (dove continua la sua attività di costruttore edile) anche una vicenda che, al momento, sta avendo solo ripercussioni a livello civile. Un costruttore edile, già consigliere comunale ed assessore ad Albenga, avrebbe acquistato una barca da Rivaroli pagandola 50 milioni. I due erano amici e il pagamento, avvenuto davanti a testimoni, era avvenuto prima del passaggio di proprietà. Il costruttore, dopo qualche mese, ha scoperto che la barca che aveva acquistato da Rivaroli era stata rivenduta da quest'ultimo ad una terza persona. E questa volta il passaggio di proprietà era già stato firmato.

Werner Rivaroli, prima di trasferirsi in Spagna, era finito nel mirino della Guardia di finanza che, alla fine dello scorso anno, aveva chiesto la confisca delle sue proprietà. La richiesta era stata congelata e, nel frattempo, Rivaroli ha fatto un atto di donazione risultando, a tutti gli effetti, nullatenente. Adesso un istituto bancario piemontese, esposto per svariati centinaia di milioni verso l'imprenditore albenganese, ha chiesto la revoca della donazione nel tentativo di recuperare il credito.

L'imprenditore albenganese più che per la sua attività di costruttore è conosciuto per il suo impegno come dirigente sportivo. Nei primi Anni '80 era stato vicepresidente della squadra calcistica del Savona. Subito dopo, e sino al 1988, era stato presidente dell'Imperia calcio che, sotto la sua presidenza, si era trovata con diverse grane giudiziarie e finanziarie. Rivaroli aveva anche avuto, per un anno, un posto come dirigente nella squadra calcistica Cuneo [illegible].

Pezzini

L'imprenditore Werner Rivaroli

PIETRA L.

Incidente ferroviario

Incidente ferroviario, nel primo pomeriggio di ieri, nel tratto della strada ferrata che si trova di fronte all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Un treno in transito ha urtato contro un piccolo automezzo di una impresa che stava sistemando la staccionata di protezione, in cemento, lungo i binari. Un operaio è stato colpito da una scheggia ma è stato subito dimesso dal nosocomio pietrese dove è stato medicato. L'incidente poteva avere conseguenze più gravi. Pesanti i disagi per i passeggeri. Il treno è rimasto infatti bloccato, per controlli, per circa 70 minuti nella stazione di Pietra. Nessun problema invece per gli altri treni in transito. E' stato il diretto delle 13,36 Ventimiglia-Genova ad urtare contro il mezzo che stava operando sul lato a mare della linea ferroviaria di fronte al sottopasso del Santa Corona. L'operaio che stava manovrando si è messo in salvo all'arrivo del treno. Il macchinista del convoglio ha azionato il freno ma non ha potuto evitare l'impatto su una fiancata. Non è chiaro il motivo per cui il mezzo utilizzato per la nuova recinzione fosse così vicino ai binari. La Polfer di Albenga ha aperto una inchiesta per chiarire l'episodio. [a. r.]

Laigueglia, la struttura abbandonata servirà all'Apt

Adesso l'ufficio turistico si trasferisce in stazione

LAIGUEGLIA. Lo Iat, ufficio di informazione ed accoglienza turistica, sostituto della vecchia azienda autonoma di soggiorno, si sposterà all'interno della stazione. L'amministrazione ha pensato che se da un lato non è possibile vedere la stazione di nuovo pienamente in funzione, per garantire i servizi ferroviari di base alla clientela, almeno potrebbe essere custodita e sfruttata diversamente.

In questi giorni è in corso una trattativa tra il Comune di Laigueglia e le Ferrovie dello Stato per raggiungere una convenzione per l'utilizzo di parte dei vani della struttura, disattivata e ormai abbandonata a se stessa. «Siamo interessati ad un vano a piano terra e alla ex sala d'aspetto che si trova al primo piano. La nostra idea è di trasferirci con il nuovo anno lo Iat per spostarlo in posizione più centrale e visibile», spiega il vicesindaco Fabrizio Incardona.

Naturalmente si sta cercando un accordo col quale entrambe le parti possano essere soddisfatte, senza grosse spese per l'amministrazione. «Diciamo che l'operazione dovrebbe andare in porto e a breve con un minimo esborso di denaro pubblico. Considerando che interverremo rifacendo la facciata, rendendo pulito e controllando costantemente l'adificio, saremo caricati solo di un piccolo e simbolico affitto da pagare per i locali», prosegue Incardona. Senz'altro la stazione, una volta trasformata in Iat, ci guadagnerebbe in immagine e in funzionalità.

L'ingresso dell'ufficio informazioni sarà a piano terra, a levante della vecchia entrata della stazione e qui verranno poste anche alcune insegne ben visibili. Al primo piano della struttura, dove si trovava la sala d'aspetto, si dovrà decidere se utilizzare il locale come ulteriore ufficio di appoggio allo sportello Iat, al quale si potrà accedere tramite una scala interna, o come posto telefonico pubblico.

Per sensibilizzare l'amministrazione sullo stato di progressivo degrado ed inattività della stazione di Laigueglia si era [illegible] in passato Sandra Badino Ramella, consigliere di minoranza, che ora sta collaborando attivamente per la buona riuscita della trattativa con le Ferrovie. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

Incidente sull'Aurelia in cinque all'ospedale

Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte sull'Aurelia di fronte al Tennis Club. L'auto su cui viaggiavano in direzione di Pietra è finita contro un palo di cemento [a. r.]

Bilancio della Croce Bianca, cinquemila servizi all'anno

Sono 5 mila i servizi fatti, da inizio anno, nella medicheria della Croce Bianca. Lo segnala il presidente Gianni Reciputi che annuncia una serie di nuove iniziative della pubblica assistenza sia in ambito societario che a livello di manifestazioni esterne. [a. r.]

FINALE L.

Soddisfazione alla Piaggio per la visita di Cofferati

Soddisfazione alla Piaggio dopo l'intervento di Sergio Cofferati segretario nazionale Cgil il quale ha confermato che «il sindacato unito deve puntare per far inserire anche la Piaggio nel piano di riordino del settore aeronautico nazionale senza prevedere lo scorporo dell'azienda». [a. r.]

PIETRA L.

Un guasto all'acquedotto provoca disagi sull'Aurelia

L'incrocio fra Aurelia e svincolo Autofiori è rimasto allagato per oltre 24 ore per un guasto all'acquedotto. Gli operai del Comune hanno riparato le tubazioni ieri mattina. [a. r.]

ALASSIO

Un mercantile maltese bloccato dal maltempo

Un mercantile di 3000 tonnellate battente bandiera maltese, diretto a Genova, è stato costretto a fermarsi venerdì, sabato e domenica nella «Baia del sole», davanti ad Alassio, a causa del maltempo. [m. br.]

Incendio doloso, in fumo due ettari di bosco

Un incendio di probabile origine dolosa è divampato all'alba di ieri nei pressi di Onzo. Due gli ettari di bosco e macchia mediterranea andati in fumo prima che i Vigili del fuoco e la forestale riuscissero a spegnare le fiamme. L'intervento è durato due ore. [r. sr.]

Il sindaco: «Colpa di una burocrazia che penalizza il nostro turismo»

Loano, Piano alberghi da rifare

La Regione boccia duemila nuovi posti letto

LOANO. «Bisogna rimuovere certi "sederi di pietra" della burocrazia che stanno uccidendo l'iniziativa privata e pubblica soprattutto nel settore turistico». E' l'affermazione del sindaco di Loano, Francesco Genere, dopo che «per un cavillo burocratico» dovrà essere ripresentato, dopo una decina d'anni di progettazioni, il Piano particolareggiato della zona turistica di Loano. La realizzazione di 5 complessi ricettivi per 1800 posti letto slitta di almeno un paio di anni. A rischio anche il mutuo per finanziare la nuova diga soffolta.

A bloccare il Piano della zona C8 è stata la presenza «sulla carta» di un rigagnolo all'interno della zona di località Vignasse dove l'intervento è previsto. Per questo piccolo torrente, «di fatto non esistente», non sarebbero state rispettate le distanze. Tutto da rifare a questo punto anche perché il progetto iniziale, partito una decina di anni fa, è ormai superato. L'iter della zona turistica è da anni alla ribalta delle cronache. Il piano è stato più volte discusso in Consiglio comunale. Più volte è stato dato come definitivamente approvato e pronto per essere trasformato in alberghi.

Commenta Genere: «Ci vuole un governo forte che abbia la determinazione per mandare a casa tutti quei burocrati che per mantenere il loro potere complicano ogni cosa. Si parla tanto di rilancio turistico ma poi si fa di tutto per bloccare iniziative come le nostre. Abbiamo scoperto, ad esempio, che lo Stato, tramite la Cassa depositi e prestiti, non concede mutui per la realizzazione della diga soffolta. Per il polo turistico c'è un gruppo di imprenditori pronto ad iniziare anche da domani un intervento per oltre 60 mila metri cubi che prevede solo la realizzazione di residence-alberghi e comunque strutture ricettive. La volontà dei privati è mortificata». Conclude il primo cittadino di Loano: «Ora l'intero iter dovrà essere rifatto. Sarà l'occasione per riprogettare certe cose e trovare nuove soluzioni tecniche, ma comunque si perderanno almeno due anni».

Nella zona turistica a levante di Loano fra la ferrovia, l'Aurelia, il tennis club e l'ex ospedale Marino Piemontese, erano previsti 5 nuovi complessi (residence-albergo, motel e villaggio turistico) e l'ampliamento di tre alberghi già esistenti in zona. Progettato anche il recupero dell'ex colonia «La Quiete». Complessivamente erano progettati 1800 posti letto a 3-5 stelle. [a. r.]

Francesco Genere, sindaco di Loano

L'opposizione chiedeva il 30 per cento di sconto

Aumenta la tassa rifiuti è polemica a Borghetto

BORGHETTO SS. Un'altra polemica a Borghetto fra la giunta Badino e alcuni consiglieri di minoranza per il mancato sconto, del 30 per cento, sulla tassa raccolta rifiuti per certe categorie di cittadini. Marco Federici della Lega Nord rinnova l'invito al primo cittadino «di farsi da parte». Riccardo Badino (pds) ha più volte ribadito di voler andare avanti respingendo le «sparate» di Federici.

Spiega l'esponente della Lega: «Con l'avanzo di bilancio di un miliardo la maggioranza poteva senza "sacrifici" riconoscere le agevolazioni previste dalla legge per la tassa dei rifiuti che altri Comuni, quali Pietra Ligure, hanno concesso». Contro la riduzione della tassa rifiuti hanno votato 10 consiglieri (l'attuale maggioranza che fa capo a «Uniti per Borghetto»), a favore in 9. Prosegue il consigliere Federici, l'unico rimasto fedele al partito di Bossi su 6 eletti: «Ancora una volta la giunta ha dato un pessimo esempio di sensibilità verso i cittadini. E' ora che il sindaco la smetta di fare del gratuito vittimismo, dando le auspicate dimissioni. E' improcrastinabile la creazione di una giunta di salute pubblica per coprire tutte le "buche" lasciate da Badino in tre anni di legislatura».

E' evidente che lo scontro politico è ormai anche una questione personale e Badino (lui stesso lo riconosce) è «nel mirino di tutti». Attualmente la maggioranza di centro-sinistra ha solo 10 seggi su 20 ma in realtà potrebbe contare già su un undicesimo voto dopo che proprio Federici ha tolto il suo appoggio all'esecutivo.

Badino ostenta tranquillità. Di recente la giunta ha anche dato il via ad un intervento, per circa un miliardo e mezzo, che prevede il rifacimento di strade e piazze del centro storico.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale 9 membri della minoranza hanno abbandonato l'aula prima della nomina dei vertici dell'azienda speciale per la farmacia comunale. Sono stati nominati comunque nel Consiglio di amministrazione Giovanni Monfredi (presidente) commercialista, Pietro Arnaldi e Maria Teresa Vaccotti (farmacista). [a. r.]

Albenga, dalla Provincia un allarme per l'isola

«Il porto della Gallinara non deve essere usato»

ALBENGA. Il problema dell'apertura del parco regionale dell'isola Gallinara è stato oggetto, dopo mesi e mesi di silenzio da parte degli enti preposti alla sua attivazione, il Comune di Albenga e la Regione, di un intervento da parte del neoassessore provinciale ai parchi Riccardo Aicardi.

Mentre la dimenticanza sembrava essere calata sull'isolotto che si erge a due chilometri dalla riva fra Albenga e Alassio, pare che il ministero della marina mercantile sia intenzionato a dare in concessione poliennale il porticciolo della Gallinara ad una società formata dagli attuali proprietari. Ciò, secondo Aicardi «preluderebbe ad un eventuale sfruttamento dell'approdo ad uso turistico e costituirebbe di fatto una grave minaccia al delicato ecosistema dell'isola, nonché ai beni archeologici ed architettonici in essa custoditi». L'assessore ai parchi suggerisce quindi che la concessione sia data al Comune di Albenga, che ha già formulato una richiesta per ottenere il permesso.

Non solo. La Provincia, tramite Aicardi, chiede anche la sospensione della «licenza temporanea» alla società Alimar che ha ottenuto dalla Capitaneria di porto di Savona la possibilità di far attraccare le proprie imbarcazioni al porticciolo dell'isola. «Ciò consente di fatto lo sbarco dei passeggeri sulla banchina e quindi il rischio di uno sfruttamento non controllato», spiega Riccardo Aicardi.

Intanto il parco rimane solo sulla carta. La convenzione che dovrebbe regolare le visite guidate ritarda ad essere applicata e se, gli enti non interverranno, ai proprietari dell'isola sta bene l'attuale situazione di chiusura alle visite.

Il turismo della Riviera di ponente ha nella Gallinara una importante attrattiva che rimane inutilizzata.

Dice al riguardo l'assessore provinciale Aicardi: «Noi vediamo uno sfruttamento controllato della Gallinara unitamente al parco marino circostante l'isola e al museo paleontologico del Torsero a Peagna di Ceriale. Si tratterebbe di un parco unico in tutto il bacino del Mediterraneo. Sarebbe un complesso naturalistico necessario per l'immagine e per le opportunità del nostro turismo». [r. sr.]

Un nuovo autovelox in dotazione alla Stradale

Albenga, gli infrarossi contro chi corre troppo

ALBENGA. Si rafforza l'opera di prevenzione degli incidenti stradali del sabato sera grazie all'arrivo di una nuova strumentazione di controllo elettronico della velocità. «104 C2» è la sigla dell'apparecchio autovelox a raggi infrarossi di nuova concezione in dotazione al comando della Polizia Stradale di Albenga.

L'apparato, a differenza dei modelli precedenti, offre due vantaggi: non infastidisce il guidatore con il flash della foto e, per l'assenza di emissione di frequenze radio, non può essere captato da particolari strumenti utilizzati soprattutto dai camionisti per eludere i controlli.

Operativo sulla Statale Aurelia e nelle strade ad alta densità di traffico dell'Albenganese il «104 C2» ha portato ad una media di 200 multe mensili elevate per eccesso di velocità. Trentasei i guidatori «fotografati» nell'ultimo fine settimana. «L'entrata in funzione del nuovo autovelox, che si è affiancato all'apparato di precedente concezione, ha sensibilmente diminuito il numero degli incidenti verificatisi negli ultimi mesi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - afferma Paolo Moretti, comandante del distaccamento albenganese della polizia stradale -. E' un segnale tangibile di come l'opera svolta dall'autovelox non sia solo di carattere punitivo ma preventivo. Il suo continuo uso giornaliero ad orari prestabiliti induce gli utenti a non schiacciare troppo il pedale».

Oltre la metà dei trasgressori puniti con l'autovelox ha un'età inferiore ai 30 anni e la metà dei verbali è notificata per violazioni al codice della strada che si verificano il sabato sera. E' la conferma di come siano soprattutto i giovani a rischiare la propria vita lanciandosi ad oltre cento chilometri all'ora. «Da mesi per l'utilizzo degli autovelox applichiamo un piano zonale che ci viene fornito dal comando regionale e che prevede l'uso degli apparati elettronici in determinate arterie con orari prestabiliti. Questo piano di utilizzo si è rivelato molto efficace sia dal punto di vista della prevenzione che della punizione dei reati», conclude Moretti. [r. sr.]

Imperia: aperta con il «tutto esaurito» la stagione teatrale del Cavour

Dopo la Goggi, l'Anfora d'Oro

Questa sera la replica di «Bobbi sa tutto» la commedia musicale di cui sono protagonisti Loretta e Johnny Dorelli. Sabato, il premio della lirica al mezzosoprano Lucia Valentini Terrani

IMPERIA. Anche questa sera, il teatro Cavour è al completo, per la replica di «Bobbi sa tutto», la commedia musicale di cui sono protagonisti Loretta Goggi e Johnny Dorelli: dopo la prima di ieri sera, salutata dagli applausi di un foltissimo pubblico, è stato un avvio all'insegna del «tutto esaurito», per la stagione di prosa. L'attività è ripresa insomma a pieno ritmo e, dietro l'angolo, già si profilano i prossimi due impegni con la lirica: sabato, c'è la consegna dell'Anfora d'Oro a Lucia Valentini Terrani, e il 30 l'opera «Don Carlos» di Verdi.

Per «Bobbi sa tutto», una produzione di Garinei e Giovannini, i biglietti [illegible] andati a ruba fin dal primo giorno di prevendita: hanno esercitato grande attrazione i nomi dei protagonisti, noti sc[o]me attori brillanti e come cantanti (hanno partecipato a diversi Festival di Sanremo) e della Goggi si apprezzano anche le sue capacità di imitatrice). Per la show girl, è stato il ritorno in teatro dopo 14 anni, mentre Dorelli, che ha esordito nella trasmissione televisiva «Un, due, tre» con Vianello e Tognazzi nel '55, festeggia il quarantennale della carriera.

Il sabato, ecco la lirica: è la quattordicesima edizione dell'Anfora d'Oro, a cura del Circolo Amici della Lirica. Prescelta questa volta è il mezzosoprano Valentini Terrani, che succede nell'albo d'oro della manifestazione, a colleghe illustri come Katya Ricciarelli, Luciana Serra, Fiorenza Cossotto e Raina Kabaivanska: com'è abitudine, la serata è un concerto lirico vocale del quale, oltre alla premiata, saranno protagonisti il soprano Anna Maria Dell'Oste, il tenore Roberto Bencivenga e il baritono Zarolli. Accompagnati al pianoforte da Massimiliano Carraro gli artisti eseguiranno [illegible] Verdi, Puccini, Rossini, Bellini, Donizetti, Cilea, Mozart, Gounod, Massenet.

Prezzo del biglietto, 20 mila lire: oggi (presso la sede del Circolo, al Ridotto del Cavour, ore 10-12 e 16-19) si chiude la prevendita, che proseguirà dal 22 al botteghino del teatro (9,30-12,30 e 16,30-19). Servizio bus a fine recital. [s. d.]

Loretta Goggi brillante interprete di «Bobbi sa tutto» [illegible] a Johnny Dorelli

Al casinò si parla di Calvino

Sanremo e i Martedì letterari
Un saggio di Giorgio Bertone

SANREMO. Il casinò ricorda oggi i dieci anni dalla morte di Italo Calvino con la presentazione di un libro nell'ambito dei seguitissimi appuntamenti con i «Martedì Letterari». Il pomeriggio culturale prende spunto da due diversi momenti commemorativi, la presentazione del libro di Giorgio Bertone, docente all'Univesità di Genova intitolato «Italo Calvino: il castello della scrittura», e la lettura di una serie di temi sulla figura e le opere dello scrittore elaborati dagli studenti del liceo classico «Cassini», lo stesso che Calvino aveva frequentato nel Dopoguerra completando la sua formazione umanistica.

L'appuntamento nel teatro del casinò, che rientra nella rassegna «Incontri con l'Autore», oltre alla presenza di Bertone vede quella di un altro profondo studioso calviniano, Gian Luigi Beccaria. E' stata proprio la direzione della [illegible] do gioco, sensibile, alla cultura, che si è impegnata per un appuntamento particolarmente «intimo» con la figura dello scrittore. «Il casinò con questa iniziativa - spiegano dall'ufficio stampa - intende celebrare il decimo anniversario della morte di Calvino con una particolare attenzione alla considerazione che gli alunni del liceo hanno dato alle sue opere. Bertone con il [illegible] libro e Beccaria con la sua grande esperienza di docente, sono le persone più indicate per l'occasione». La rilettura proposta da Bertone in «Italo Calvino: il Castello della lettura» vengono analizzati con particolare attenzione i rapporti io-natura, ovvero storia-natura, città-natura, la relazione tra oralità e scrittura, il principio di reversibilità e quelle soglie del pensiero filosofico che connotano le pagine dove la visione e il predominio dell'occhio si fanno assolute. E al lettore arriva la proposta di una serie di chiavi interpretative per seguire con il proprio spirito l'intera sua opera. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
«Grand Soirée» al Sortilegio

Continuano le feste al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. Oggi è prevista una «Grand Soirée» [illegible] rinfresco per tutti gli ospiti. [e. f.]

DIANO MARINA
Musica bar al Dedian

Il «Dedian» di Diano Marina diventa [illegible] bar. Nel locale sono in programma serate a tema e animazione. [e. f.]

[illegible]
Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» con le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. [g. ga.]

[illegible]
Incontro al Centro

Al centro solidarietà anziani di via Novaro 14, alle 15,30, incontro dibattito su «Gli hobby dell'anziano». [d. bo.]

IMPERIA
Prezzi ridotti nel cinema

Martedì a prezzi ridotti nei cinema imperiesi. Oggi il Centrale propone «Al di là delle nuvole» di Antonioni, il Dante «Mortal Kombat», l'Imperia «Il profumo del mosto selvatico» a sole 7 mila lire. [e. f.]

[illegible]
Settimana europea del cinema

Per la settimana europea del cinema, ciclo di proiezioni all'Eden. Alle 14,30 «Land and Freedom», alle 17,45 «Mi-figure miraisin» e alle 20,30 «Hyo Bye». [d. bo.]

ARMA DI TAGGIA
Una festa al Tatanka

Il «Tatanka club» sul lungomare di Arma presenta la festa «Balla, bevi e vinci», nuovo divertimento per gli appassionati della disco music. [g. ga.]

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

[illegible]
La «notte dei quiz»

Il café-concert «Chez Waine» di rue de la Préfecture propone questa sera l'«International quiz night», concorso bilingue all'insegna del divertimento e della musica. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
[illegible]	60	3	55	38	16
	65	58	48	45	43
CAGLIARI	66	15	50	22	48
	105	88	74	69	67
[illegible]	60	73	49	19	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	61	19	40	78	74
	69	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	89	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	22	12	46	21	20
	67	61	45	44	37
ROMA	24	61	2	8	62
	67	66	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	28
	84	74	60	56	48
[illegible]	32	22	3	39	74
	103	88	82	60	56

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	67	16	38	20	35	[illegible]	27	6	39
VERTIBILI	28	5	16	28	2	[illegible]	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	[illegible]	3	3
	36	38	69	39	29	22	48	84	33	42
FIGURE	2	7	4	4	8	4	9	3	7	2
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
[illegible]	[illegible]	1	41	11	51	61	1	[illegible]	1	51
	25	43	27	31	41	9	[illegible]	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato [illegible] almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22- 3; 22-35; 22-62; 22-59; 22-76; 22-82; 22- 6; 22-20; 22-42; 22-31; 22-00; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; 22-56; 22-73; 22-74; 22- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-79.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

[illegible] (4); Cagliari [illegible] (3); Firenze [illegible] (1), Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 59 (2); Palermo 54 (1). Roma 63 (2); Torino 16 (2); Venezia [illegible] (1)

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota di Napoli:

20-21; 60-21; 6-21; 80-81; 90-81; 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81, 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21, 37-21, 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 28-81; 19-21, 29-21; 88-81; 49-81; 59-81.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Genova:

11-12-13; 11-16-17; 13-15-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-18-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18, 12-14-16; 12-18-20; 15-18-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-16-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrato un'ambata matura il 20 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, [illegible] Viale 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61 978. Ore 21. L. 35.000/25.000/stud. 15.000
Bobbi sa tutto, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Orario botteghino

Centrale — Tel. 63 871 (segr. tel.). Ore 20/22,30. Mar. cinem. 7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. [illegible], con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — Or.: 20,30/22,30. Lire 10.[illegible], rid. 7000, [illegible] anziani 5000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone [illegible] dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Rid. 7000, rid. anziani 5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Gannes (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. [illegible] 43.440. Ore 15/18 [illegible]. Lire [illegible]
[illegible]

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/ult. 22,30. Lire 7000, rid. 8000
L'estate di Bobby Charlton — di M. Guglielmi, con G. Scarpati, A. Nana, G. M. Tognazzi (Italia '95) — «Viaggio-fuga» in auto dal Tirolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarantott'ore in grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35' [illegible]

DOLCEACQUA

[illegible] — Or.: 15/21,15. L. 8000, [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: [illegible] 22,30. L. 9000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO

[illegible] — Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10 000/rid. 7000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani [illegible] esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Ariston [illegible] — [illegible] 507.070. Or.: [illegible] 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Jade — di [illegible] Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. [illegible] 1h 35' [illegible]

[illegible] Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' [illegible]

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
[illegible] months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' [illegible]

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mililo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. [illegible]

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — [illegible] fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' [illegible]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. [illegible]; [illegible] 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Sanremese — Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 7000. Rassegna «Tutti i colori del [illegible]»
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Prada, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333. [illegible]: in. 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]; rid. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] — Or.: 15/17. Lire 5000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.03. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10.000/8000/5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Gannes (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da [illegible] una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/8000/5000 anziani
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 95.003. Ore 20,20/22,30 fest. 16/18,10. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Astor — Tel. 50.597. Or.: 20/22,30; fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 16' **Romantico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Vet. [illegible]. Con Valeria Moriconi. [illegible]: 20,30. [illegible] 40.000/28.000
Teatro Stabile. Sala Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
[illegible] della Tosse. Sala Aldo Trionfo: Terza repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000
Teatro della Tosse. Sala Campana: [illegible] chantant. Or.: 22,15. Lire 18.000
[illegible] della Tosse. Agorà: Oggi riposo. [illegible]: 20,45. Lire 21.000
Teatro Garage. Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no spik inglish
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

[illegible] Cinema: Waterworld
Carignano: Rob Roy
Fritz Lang: Allarme story
Lumière: L'odio
Chaplin: Virus letale
Nickelodeon: Oggi riposo
Cinefonum: Oggi riposo

[illegible]

Eden - Pegliflesso: Il primo cavaliere

CAMOGLI / **CASELLA**

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Il primo cavaliere

V[illegible]

Ambrosiano: French kiss

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianne**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Airus**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Evening Shade**, comm
20,30 **Primogiornale**
[illegible] **Howling**, film con Ben Cole, regia di N. Gundstrom
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, commerciale
0,30 **Okey motori**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15 — **Canta Italia**, musicale
15,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,15 **I Walton**, telefilm
19,30 [illegible] **TV**, musicale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Vivere per vivere**, film
23,10 **Tg 8**, telegiornale
23,40 **FM TV**, musicale
0,10 **Programmi non stop**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Cartoon festival**
16 — **Profumo di mare**, film
17,40 **Documentario**
18,50 **Cartoon Festival**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Lo sceriffo lobo**, telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
[illegible] **Vizi privati**, varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,18 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
[illegible],30 [illegible]
22,40 **Tgs**, notiziario

Telegenova
7 — **Tgs notizie regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 [illegible] **oni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicola**, i film [illegible] belli
12,45 **Telegiornale** [illegible]
14 **Due ore di relax**
18 — **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**, documentario
18,30 In diretta [illegible] Roma **Funari Live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Anticipazioni cinematografiche**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia
[illegible] **Casa mia**, contenitore
12 — [illegible] **vostro servizio**, spazio [illegible]
15 — **Pronto... vinci** Videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **100 x 100 donna**, rubrica
22 — **Primo piano - Media**
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno** [illegible] **l'Italia**

Telenord
14 — **The Twilight** [illegible] telefilm
14,45 **After mash**, telefilm
15,15 **Cartoni animati**
15,45 **Raccontando il mondo**, documentario
[illegible] — **Appuntamento con i gioielli**, [illegible]
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 **Raccontando il mondo**, documentario
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,15 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **I racconti del west**, telefilm
22,45 **Appuntamento con i gioielli**, commerciale
0,45 **Motor shop**, rubrica commerciale
1,15 **Telegiornale Tn4**
1,45 **Telenord non stop**

Rete A
8 **Programmi redazionali**
15 — **Di tasca vostra**
17 — **Tg solo cronaca**
— **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

[illegible] Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
17 — **Illusione d'amore**
19,30 **Liguria News**
20 — **I miei quartieri**
[illegible] **Così finsi la guerra**, film
22 — **Liguria news**
[illegible] **Documentario**
23,30 **Motor shop**
1 — **Caramella**, film
2,30 **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videcona**, supermusicale
[illegible] **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
19 — **Giovaneidee**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Isida**
[illegible] **Anteprima aste**, rubrica
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40 - 14)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel**
18,15 **Bella Italia, amate sponde**, itinerari automobilistici
18,30 **Funari Live** - Talk show
19,30 **Tg 4 informazione**
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
[illegible] **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23, — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il team di Eriksson nei guai, mentre il Genoa azzera il capitale azionario

Sampdoria, piove sul bagnato

L'infortunio di Maniero è grave: rottura del menisco, sarà operato e perderà almeno due mesi
Dopo la rocambolesca sconfitta di Bergamo, domenica con l'Udinese squadra da reinventare

Genova ha «tradito» la sfida pro-Gaslini

Solo seicento spettatori per la partita benefica tra «All Stars» e Vecchie glorie rossoblucerchiate

GENOVA. E' andata alla squadra delle «All Stars tv» [illegible] vittoria (3-2) nella partita benefica giocata sabato allo stadio «Luigi Ferraris» contro [illegible] Vecchie glorie di [illegible] e Sampdoria. [illegible] al di fuori del risultato puramente sportivo, chi esce sconfitto [illegible] il pubblico che, nonostante la bella giornata (anche se fredda) non ha risposto [illegible] richiamo. Sugli spalti dello stadio genovese erano presenti infatti soltanto 600 spettatori. [illegible] pensare che l'incasso dell'incontro era a favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, che ha la sede all'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto.

Di Altobelli uno dei gol «All Stars»

Ma gli organizzatori non assegnano certo tutta la colpa del «flop» ai cittadini genovesi: puntano semmai il dito contro il Comune del capoluogo ligure, che non avrebbe facilitato il compito degli organizzatori, i quali solo negli ultimi giorni hanno potuto dare risalto alla manifestazione, visto che fino a dieci giorni fa l'organizzazione era ancora in alto mare per la mancanza dei necessari permessi.

Nonostante tutto, la partita è stata dunque giocata e vinta dalle «star» televisive e del calcio, che sono andate a segno con tre grandi campioni del calcio italiano ed internazionale di ieri, quali «Spillo» Altobelli, Evaristo Beccalossi e Aldo Serena. La squadra era poi completata da Ezio Greggio (capitano), Corrado Tedeschi (che in gioventù ha giocato anche nella Sampdoria), Beppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti, Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Beppe Savoldi, Emanuele Zoratto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Marco Bigliani e Fulvio Collovati.

Per le Vecchie glorie di Genoa e Samp sono scesi invece in campo Claudio Onofri (capitano), Bistazzoni, Fabrizio Gorin (che ha fallito un calcio di rigore), Mauro Della Bianchina, Campidonico, Giovanni Re, Rocco Fotia, Roberto Romei, Pietro Sabatini, Sidio Corradi, Ramon Turone, Franco Ferrari, Aldo Agroppi, Paolo Scarrone, Claudio Maselli, Osvaldo Arecco e Giovanni Talami.

Il prossimo impegno per [illegible] «All Stars» è ora per il 26 dicembre, contro una formazione capitanata dal principe Alberto di Monaco, che ama cimentarsi negli sport più svariati e che potrà inoltre contare su campioni del mondo dello sport quali il due volte campione del mondo e neoferrarista Michael Schumacher, sul campione del mondo di motociclismo Max Biaggi, del vincitore del Giro d'Italia Tony Rominger, di Riccardo Patrese che in Formula Uno vanta più presenze di tutti, e tanti altri campioni ancora.

In tribuna quel giorno dovrebbe sedersi perfino il re di Spagna, Juan Carlos, grande appassionato di calcio. Anche in questo caso gli organizzatori di «Progetto e Immagine» vorrebbero giocare a Marassi, ma anche in questo caso da Palazzo Tursi non sembrano arrivare messaggi confortanti. Peccato: i personaggi coinvolti [illegible] davvero di primissimo piano.

Massimo Novaro

GENOVA. «Mi devono operare». La faccia di Filippo Maniero, mentre abbandona la Sciorba per recarsi nella clinica privata dove ha effettuato gli ultimi esami, [illegible] tutto un programma. L'infortunio di Bergamo si è rivelato grave come avevano pronosticato le prime diagnosi: rottura [illegible] menisco. Sarà il professore francese Jean Louis Rohater, [illegible] stesso che aveva operato per la seconda volta Bertarelli, ad eseguire l'intervento chirurgico sull'attaccante blucerchiato. Due mesi i tempi di recupero previsti. Maniero approfitterà, si fa per dire, della situazione, per effettuare anche un lavoro di «pulizia» alla cartilagine del ginocchio destro che tanti problemi gli aveva creato all'inizio della stagione.

E' l'ennesima tegola che si abbatte sulla Sampdoria. L'emergenza ormai non stupisce più, è diventata quotidianità. Contro l'Atalanta mancavano Franceschetti, Mancini, Mihajlovic, Zenga [illegible] Bertarelli? Contro l'Udinese mancheranno Maniero, Pesaresi (verrà squalificato), Zenga, Mancini e Bertarelli. In particolare Eriksson dovrà «inventarsi» un nuovo tandem di attacco, Chiesa-Bel[illegible], sperando che nei prossimi giorni i due, alle prese con acciacchi vari, riescano a recuperare la migliore condizione.

L'ambiente non è tranquillo, anche se tutti cercano di buttare acqua sul fuoco. «Tanti piccoli episodi hanno determinato questa nostra bugiarda situa[illegible] di classifica - ha detto [illegible] esempio Riccardo Ferri - perché questa squadra non è potenzialmente inferiore né a chi le sta dietro né a chi [illegible] precede, come ad esempio Atalanta e Fiorentina, tanto per fare due nomi. Adesso dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, fare quadrato, e uscire uniti da questo tunnel, cercando di evitare quegli inutili nervosismi che poi ci fanno perdere adrenalina la domenica». I blucerchiati riprendono la preparazione domani. In programma una doppia seduta. Da verificare le condizioni di Lamonica e Chiesa (contusioni alla tibia), Bellucci (distorsione tarsica), Balleri (influenza), e Franceschetti (distorsione al ginocchio).

Genoa. [illegible] è svolta ieri al «W.T.C.» di San Benigno l'assemblea degli azionisti del Genoa. Il presidente Spinelli ha comunicato che, a causa del passivo nel bilancio [illegible] miliardi e 814 milioni 44 mila 29 lire), a gennaio verrà azzerato tutto il capitale [illegible]. I piccoli azionisti (come d'altra parte farà lo stesso Spinelli per la sua quota di maggioranza), quindi tra due mesi, se vorranno conservare il loro «pezzettino» di Genoa, dovranno ricomprarlo.

In questo modo la società rossoblù incasserà denaro fresco, che servirà a sanare [illegible] parte la situazione. E' [illegible] qualche novità sul futuro: Spinelli ha precisato che, in seguito a precisi accordi, l'Empoli è tenuto a comunicare al Genoa l'eventuale interessamento di altri club per [illegible] metà di Montella ancora in suo possesso. Interessamen[illegible] che fino ad oggi [illegible] [illegible] è verificato. Inoltre, [illegible] presidente rossoblù ha rivelato [illegible] avere rifiutato l'offerta di cinque miliardi che una grossa società ha avanzato per opzionare Montella, Galante e Cavallo, salvo poi sceglierne uno solo nel prossimo mese di giugno.

Damiano Basso

Clarence Seedorf domenica a Bergamo ha segnato il primo, inutile gol «italiano»

Oggi il Panathlon Savona consegna il premio

Il «Trofeo De Manincor» alla schermitrice Chiesa

SAVONA. Si svolge oggi nella Sala Rossa del Comune una premiazione del Panathlon International club di Savona, che assegna l'edizione '95 dell'ambito trofeo «Luigi De Manincor», opera del maestro Eliseo Salino, alla campionessa del mondo di spada femminile individuale, Laura Chiesa.

La cerimonia che si svolge [illegible] alle 17,30, intende premiare questa atleta piemontese, la quale ha saputo cogliere un successo estremamente significativo, in una rassegna di assoluto valore. Dopo la cerimonia, si terrà una [illegible] conviviale alle 20 al Motel Mirò di via Nizza.

Alla giovane spadista di Moncalieri [illegible] quindi [illegible]gnato il trofeo «Luigi De Manincor», nel ricordo di un uomo e atleta di qualità enormi, che aveva conquistato la medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Laura Chiesa succede in questo particolare albo d'oro al celebre ginnasta Yury Chechi.

Afferma il segretario provinciale del Panathlon savonese, Arecco: «Abbiamo deciso di scegliere Laura Chiesa per il grande risultato ottenuto [illegible] per il grande impegno che profonde nello svolgere questa disciplina sportiva, molto impegnativa e ricca di praticanti in tutto il mondo, dimostrando grande spirito di sacrificio ed abnegazione, e che comporta spesso, per una ragazza come lei, grosse rinunce».

(m. no.)

Barlassina duro: «Grave passo indietro, sono preoccupato»

La Folbas ha messo a nudo un'Imperia senz'anima

Renzo Barlassina non si nasconde: «Brutta Imperia, al di là dei meriti della Folbas»

IMPERIA. Quando tutti si attendevano il grande balzo in avanti in classifica e la sesta gioia consecutiva, l'Imperia ha sorpreso i suoi tifosi e ha subito una clamorosa sconfitta interna ad opera della Folbas, cancellando in novanta minuti tutti i progressi fatti registrare nel corso della stagione.

A lungo abulici, i nerazzurri sono apparsi in difficoltà fin dai primi minuti, contro un avversario arcigno, ma mai chiuso in difesa. Proprio la tattica accorta della Folbas ha messo in crisi la manovra imperiese, costringendo spesso la squadra di Barlassina a inattesi recuperi difensivi. Un primo tempo senza lampi aveva lasciato sperare in una ripresa arrembante da parte dell'Imperia, ma i nerazzurri si sono trovati di fronte una Folbas per nulla intimorita dal potenziale offensivo di Cassato e Alfano, sistematicamente imbrigliati da una difesa concreta e precisa.

C'è stupore in casa nerazzurra per l'inatteso passo falso, e soprattutto per l'inconsistente reazione della squadra una volta in svantaggio. L'Imperia è infatti apparsa incapace di imporre il proprio gioco a un avversario che ha impressionato per compattezza e concentrazione. La Folbas, pur priva di elementi di spicco, ha infatti messo in mostra un collettivo ben equilibrato e soprattutto una grande determinazione, che ha portato gli spezzini a scendere al «Ciccione» senza alcun timore reverenziale.

Pur riconoscendo i meriti degli avversari, Lorenzo Barlassina, che a fine partita si è chiuso a lungo negli spogliatoi con i giocatori, sottolinea gli errori della sua squadra, lenta e inconcludente, e commenta amareggiato: «Dobbiamo fare una seria autocritica, perché non siamo riusciti a giocare sui livelli ai quali [illegible] abituati. La Folbas ha fatto la sua partita, se[illegible] rubare nulla [illegible] anche senza apparire superiore all'Imperia. Dalla mia squadra, invece, mi attendevo molto di più, soprattutto sotto l'aspetto psicologico. Ora la classifica diventa delicata, [illegible] perché la Sanremese ha preso il volo e può contare sulla tranquillità di sette punti di vantaggio, sia perché alle nostre spalle spuntano altre concorrenti come Migliarina e Loanesi, e non possiamo permetterci il lusso di farci raggiungere».

Inoltre l'Imperia è ora attesa dallo scontro diretto, in trasferta con la Migliarinese, una partita che assume un enorme valore alla luce degli ultimi risultati dei nerazzurri e degli spezzini. Il tecnico imperiese spera di recuperare Diomedi, reduce da un infortunio. Sabato il giocatore è stato sottoposto a un'ecografia che ha dato esito favorevole al ritorno in campo del difensore. Barlassina conta anche di schierare Guerrieri, il terzino acquistato la scorsa settimana, che nel match con la Folbas è stato tenuto a riposo a titolo precauzionale. Non è infine escluso l'ingaggio all'ultimo momento di Grimaudo, giocatore di esperienza che da un po' di tempo si allena con l'Imperia, ma che sembra ancora lontano dall'accordo economico con la società, nonostante le trattative condotte dal d.s. Sassu.

Il presidente nerazzurro Mario Leone: «La sconfitta con la Folbas deve costituire una lezione importante. Non possiamo infatti sottovalutare nessun avversario, né al Ciccione, né in trasferta. Nonostante il passo falso, peraltro inatteso e imprevedibile, le nostre ambizioni restano invariate, anche se sarà molto difficile riuscire a ostacolare la marcia di una Sanremese che appare insuperabile. Ora è importante capire quali sono i problemi che hanno causato la sconfitta e superarli per tornare a muovere la classifica già domenica prossima».

Luca Amoretti

Ma la Sanremese è un rullo compressore

Festival del gol con la Samm, pubblico in delirio però adesso preoccupano infortuni e squalifiche

Siracusa, una domenica tranquilla

SANREMO. E' un davvero ciclone, questa Sanremese. Magari fa un po' di fatica a trovare la via del gol (contro la Sammargheritese ci sono voluti 36 minuti, ed anche conditi da qualche rischio), ma quando riesce ad infrangere la resistenza avversaria, poi diventa inarrestabile. Con gli arancione, alla fine, sono state ben cinque le reti segnate. Una goleada impreziosita ancor di più, sul piano della classifica, dalla sconfitta interna dell'Imperia, decisamente inattesa, e che ha permesso ai biancazzurri di Cichero di portare a sette lunghezze il vantaggio sui «cugini» nerazzurri. Un margine che comincia a diventare poderoso.

Insomma un trionfo, con il pubblico (sempre più numeroso di domenica in domenica) del «Comunale» che ha festeggiato, con ugual calore, i cinque gol dei suoi beniamini e la notizia della sconfitta dell'Imperia diffusa a fine match dall'altoparlante dello stadio. Sono le leggi, impietose, del tifo e del campanile.

Ma l'atmosfera trionfale si è fermata sugli spalti. Il 5-0 va bene, ma Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, al solito, non si è lasciato andare a facili entusiasmi. «Sette punti di vantaggio? Benissimo, un buon margine, ma il campionato è lungo. Anzi, mi preoccupano un po' le possibili conseguenze perché domenica, sul campo dell'Entella, una squadra pericolosa e rinforzatasi bene al calciomercato d'autunno, non vorrei che un simile vantaggio ci facesse giocare deconcentrati e senza tutta l'attenzione dovuta. Sarebbe imperdonabile. La tensione deve essere sempre alta», dice il tecnico.

Tanto più che la trasferta di Chiavari, domenica, sarà un test interessante per la Sanremese, la quale dopo dieci partite (nove vittorie e [illegible] pareggio il suo splendido bottino), giocate in pratica con lo stesso schieramento, sarà costretta a rivoluzionare per la prima volta la formazione. Colpa delle ammonizioni rimediate contro la Sammargheritese da Lerda e De Vincentiis, e per i quali, già diffidati, scatterà la squalifica. Inoltre, la possibile assenza di Bertoni, toccato duro domenica da un avversario tanto da esser stato costretto a lasciare a braccia il campo. Gli esami clinici di questi giorni faranno luce sull'entità reale dell'infortunio. Così, per la prima volta, il «giocattolo» biancazzurro, finora efficacissimo, dovrà essere modificato in alcune delle sue tessere. E sarà interessante vedere come funzionerà la Sanremese leggermente ritoccata.

Sanremese-Sammargheritese lascia molte immagini da ricordare: ad esempio l'incredibile bordata di Lerda su punizione, che ha aperto la serie dei gol (la palla ha battuto sulla rete di recinzione del campo dopo aver gonfiato la rete, ed è addirittura rimbalzata in area). la conferma che Prestia è un bomber che può essere determinante, e la bella giornata di Agnelli cui sono stati sufficienti diciotto minuti per mettere a segno due gol.

E, subito all'inizio, il minuto di silenzio e l'applauso di tutto il pubblico del «Comunale» in ricordo del nostro Michele Polcino, il giovane giornalista de La Stampa tragicamente scomparso sabato. Un momento di grande commozione, per un uomo che lascia un vuoto enorme, e non soltanto nei nostri cuori.

Bruno Monticone

Per i giallorossi ottimo pari a Ceparana

E' un Ventimiglia in netto progresso

VENTIMIGLIA. La (lunga) strada verso la salvezza sembra ora meno in salita, per il team del presidente Pastor. La decima giornata, contrassegnata dal pareggio di Ceparana, ha messo in luce un Ventimiglia quanto mai tonico, desideroso di allontanarsi al più presto dalle posizioni a rischio.

Il terzo pareggio stagionale dei rosso-oro è maturato al termine di novanta minuti in cui tutta la squadra, e soprattutto il reparto difensivo, si è mossa con sicurezza ed autorità. Il dirigente Franco Rosestolato è sicuro che la squadra sia in costante progresso: «L'incontro di domenica è la testimonianza lampante del netto miglioramento tecnico dei ragazzi. Elementi come Villa e Gaiaudo, acquistati di recente, hanno messo a disposizione tutta la loro esperienza, determinante nei momenti-chiave della gara».

E con un pizzico di fortuna in più, sarebbe stato possibile tornare a casa con tre punti più che preziosi: «Già, ma il pareggio [illegible] comunque accettato — prosegue Rosestolato — considerato che gli spezzini sono una compagine ben attrezzata. No, credete: il risultato è ottimo, e conferma la possibilità di togliersi dai guai al più presto».

A guardare la classifica dal basso, è possibile che i desideri vengano accolti, considerato che l'Albenga appare ormai spacciata e che la Samm naviga in acque sempre più tempestose: «Calma - sentenzia Rosestolato - non è neppure terminato il girone d'andata... Domenica saremo proprio ad Albenga, in un turno che presenta anche Samm-Rapallo. Ma quali che siano gli esiti dei due confronti, la lotta sarà ancora aperta. Certo, se la squadra si comporterà come a Ceparana, [illegible] ci dovrebbero esser tanti problemi». Soprattutto se come domenica tanti tifosi le [illegible]. «Esatto - conclude Rosestolato -. E' stato confortante vedere che alcuni sostenitori abbiano affrontato [illegible] lungo trasferta. Il calore del pubblico, specie fuori casa, è irrinunciabile».

[g. o.]

Promozione: i rossoneri in forma, l'Ospedaletti traccheggia, la Carlin's affonda

L'Argentina è pronta a dar battaglia

Battuta la Bolzanetese, resta nella scia del Vado

Chico Locatelli, trainer dell'Argentina

Meno male che c'è l'Argentina a tenere alta la bandiera del calcio imperiese nel campionato di Promozione. La compagine rossonera, saldamente al secondo posto dopo la vittoria contro la Bolzanetese ha messo un'ipoteca per il (probabile) spareggio che le seconde dei due gironi disputeranno per salire di categoria. Il Vado in effetti sembra irraggiungibile, anche se è prematuro emettere verdetti a neanche metà del percorso.

Poche chance invece di rimanere in Promozione detengono Ospedaletti e Carlin's Boys. Una nota di speranza è arrivata domenica dal team di Claudio Ozenda, capace di strappare un pareggio sul campo della Sant'Olcese. Ma il cammino per la salvezza appare insidiato da troppi ostacoli.

Sempre più in alto. Quello di domenica contro la Bolzanetese era un autentico spareggio per il secondo posto. Argentina e Bolzanetese partivano da quota 17 punti in classifica, alle spalle di un Vado ormai creatura di un pianeta superiore. Una partita importante, considerato che la seconda del plotone disputerà lo spareggio con la seconda dell'altro raggruppamento.

Il dirigente Mario Ricetti: «Abbiamo giocato bene. Certo, il cammino è ancora lungo e le insidie sono sempre dietro l'angolo. Quello che conforta sono le azioni che in ogni partita riesce a creare la squadra. Prendiamo domenica. Rete di Luca Gatti a parte, per novanta minuti abbiamo schiacciato la compagine ospite sfiorando il gol in tante circostanze. Senza contare che a nostro favore c'erano anche un paio di rigori non concessi dal direttore di gara».

Ma esiste ancora la possibilità di agganciare il Vado? «Sinceramente i rossoblù sono per il momento i più forti anche se, giova ricordarlo, i nostri ragazzi al 'Chittolina' hanno sfiorato il colpaccio. Non dimentichiamo che, ad un certo punto del confronto, eravamo in vantaggio di due reti. Poi il Vado è riuscito a ristabilire la parità. E anche questo, intendiamoci, è un [illegible] della forza di una squadra».

Pareggio prezioso. L'Ospedaletti divide la posta contro la Sant'Olcese e torna a sperare. La compagine di Claudio Ozenda è sempre terz'ultima, e comprende che la rincorsa all'Olimpic (quart'ultimo a quota 10) è di quelle difficili. Ma, considerati i punti ancora in palio, è obbligatorio «pensare positivo» come sottolinea lo stesso presidente Ozenda: «L'importante non è il risultato, ma il gioco espresso contro la S. Olcese. E guardando questo, possiamo affermare che una vittoria sarebbe stata ampiamente meritata. Il morale però è alto: se riusciremo ad esprimerci sempre a questi livelli la salvezza è ancora possibile. E questo obiettivo bisogna raggiungerlo con tutte le nostre forze».

Ozenda ha ragione: rete di Mantovani a parte, l'Ospedaletti a creato una notevole mole di gioco che domenica potrebbe mettere in difficoltà il Conlnsu, compagine dai quartieri alti. Chi invece non riesce a «pensare positivo» è la Carlin's, che ha subito l'ottava sconfitta consecutiva contro la modesta Pro e se (anch'essa, con i suoi 6 punti, candidata alla retrocessione). Per i nerazzurri le vie della salvezza sembrano davvero finite.

Guglielmo Olivero

Allievi: un solo punto per Riviera e S. Ampelio, e quest'ultimo frena anche tra i Giovanissimi

Giovanili provinciali, la giornata dei pareggi

Raffica di «x» nei confronti più importanti di tutte le categorie

Proseguono i campionati giovanili provinciali, caratterizzati finora da un grande equilibrio in vetta alle varie classifiche.

Allievi. Alla Riviera dei Fiori non è riuscita l'impresa di battere in trasferta la Taggese, benché gli iridati fossero in vantaggio. La Riviera deve quindi condividere il primato con il S. Ampelio, che ha pareggiato a reti bianche il derby con il Bordighera. Ospedaletti-Taggese Junior 4-2; Vallecrosia-Dianese 0-7; Bordighera-S. Ampelio 0-0; Taggese-Riviera dei Fiori 3-3. Carlin's-S. Lorenzo 1-2. Classifica: S. Ampelio e Riviera p. 8; Bordighera e Taggese 7; Ospedaletti 6; Dianese 5; Vallecrosia 4; S. Lorenzo 3; Taggese Junior 2; Carlin's 1.

Giovanissimi. Nonostante il pareggio con la Carlin's, il S. Ampelio è sempre solo in vetta. Vallecrosia-S. Bartolomeo 1-1; Nuova Intemelia-Argentina 0-1; Carlin's-S. Ampelio 1-1; Imperia-Riviera 0-3; S. Lorenzo-Ospedaletti 1-1; Bordighera-Don Bosco 6-0. Ha riposato il S. Stefano. Classifica: S. Ampelio p. 13; Nuova Intemelia 12; Bordighera e Riviera 10; S. Stefano e Argentina 9; Vallecrosia e Ospedaletti 8, S. Lorenzo e S. Bartolomeo 7; Imperia 6; Don Bosco 3; Carlin's 1.

Esordienti. Torneo equilibratissimo nei due gironi, che non hanno ancora trovato una squadra leader. Girone A. Carlin's Boys-Ospedaletti A 0-0; Ospedaletti B-Imperia A 1-4; Argentina B-Argentina A 3-0; Vallecrosia-Ventimiglia 2-6; Nuova Intemelia-S. Ampelio 3-0; Bordighera-Riviera dei Fiori 1-3. Classifica: Argentina B e Imperia A p. 12; Ospedaletti A 10; Riviera dei Fiori 9; Ospedaletti B e Carlin's A 7; Ventimiglia 4; N. Intemelia A, Vallecrosia e Argentina A 3; S. Ampelio e Bordighera 0.

Girone B. Ospedaletti C-Imperia C 3-0; Riva-Carlin's Boys B 1-1; Dianese-Sanremese 1-2; Nuova Intemelia B-Don Bosco 0-3; Imperia B-Camporosso 6-1; Taggese-S. Bartolomeo 1-2. Classifica: Ospedaletti C e Imperia B p. 10; Carlin's Boys B e Riva Ligure 8; Taggese e Camporosso 7; Don Bosco e S. Bartolomeo 6; Sanremese 4; Nuova Intemelia B 1; Dianese e Imperia C 0.

[l. a.]

JUNIORES

Scivolone del Vallecrosia

Il Vallecrosia ha fallito la grande occasione per ipotecare il torneo provinciale Juniores, giunto alla settima giornata, ed è stato battuto ad Albenga dalla S. Filippo, che ha così raggiunto i biancorossi di Agostino Melini sulla vetta. Continua intanto con decisione la marcia della Dianese, che ha battuto la quotata Andora e si è imposto alle immediate spalle della coppia di testa. La posizione dei rossoblù è tuttavia insidiata dalla stessa Andora e dal Bordighera, in netta ripresa. I bordigotti si sono infatti aggiudicati il derby col S. Ampelio e tornano a nutrire ambizioni di primato. Prima vittoria stagionale per il Riva, che nel posticipo ha liquidato il S. Bartolomeo. Riva-S. Bartolomeo 2-1; Bordighera-S. Ampelio 4-2; S. Filippo-Vallecrosia 2-0; Dianese-Andora 4-1; rip. Pontelungo. Class.: S. Filippo e Vallecrosia p. 13; Dianese 11; Bordighera e Andora 10; S. Bartolomeo 8; S. Ampelio e Pontel. 6; Riva 3.

[l. a.]

Un Pietrabruna da altissima quota è sulla lunghezza d'onda di Radio

La rinascita del Pietrabruna, tornato in corsa per il primato dopo alcune fasi incerte della stagione, trova nel tecnico Francesco Radio uno dei maggiori artefici. L'allenatore imperiese, un glorioso passato da professionista, era già stato negli anni scorsi responsabile della panchina azulgrana, ma aveva poi optato per un incarico di osservatore all'Empoli. Quest'anno ha deciso di tornare a Imperia, ritrovando i vecchi amici e un Pietrabruna deciso a ben figurare. Ha messo subito in mostra le sue doti equilibrando una squadra che, pur contando su un attacco eccellente con Arrigo e Sasso, [illegible]va qualche difficoltà a metà campo. E ora il suo Pietrabruna, che a Mellare ha ottenuto tre punti importantissimi, torna a vedere la zona-primato, complice lo scivolone del S. Bartolomeo.

CAMPOROSSO

Alchimie di Dulbecco

In Seconda il campionato rimane apertissimo, complici il pareggio tra S. Lorenzo e Taggese nel big-match, e la clamorosa sconfitta interna del Dolcedo. Spicca intanto la vittoria del Camporosso sul Pontedassio, successo che proietta la squadra di Diego Dulbecco a un passo dalla vetta. L'allenatore rossoblù è riuscito in un'impresa non facile, quale ottenere ottimi risultati con una formazione molto giovane, frutto della scelta della società. Dulbecco ha immediatamente promosso in prima squadra molti degli elementi che lo scorso anno [illegible] il torneo provinciale Juniores e dopo un periodo di assestamento il gruppo [illegible]cia a dare risposte positive. La vittoria sul Pontedassio è stata firmata dai gol di Messineo e Raviola, che han saputo rimontare l'iniziale rete di Massa.

CERIANA

Vittoria dell'arbitro

Un arbitro sugli scudi in Terza. Si tratta di Franco Colombo, 31 anni, imperiese, che ha diretto il più importante incontro della settima giornata, Cerianese-Laigueglia, conclusosi con la vittoria degli ospiti, che restano [illegible] soli in vetta. Colombo è un arbitro di grande esperienza, che conta su oltre 15 anni di attività a livello regionale e ha diretto con la consueta tranquillità un match sicuramente impegnativo. Il presidente della sezione arbitri, Luigino Dellorba, ne sottolinea il valore: «Colombo è un elemento di straordinaria affidabilità, indispensabile nelle partite più ostiche dei vari campionati».

[l. a.]

★ (IM) VALLECROSIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA
via Garessio 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIRO M.te
v. Vernetti,5 Tel. 019/505378
NUOVO !

★ (CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

★ (AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqui LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

★ (AO) AOSTA NUOVO !
SAINT CHRISTOPHE
loc. Grand Chemin, 114
zona Aeroporto tel.0165/235415

★ (TO) TORINO
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA NUOVO !
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S. DALMAZZO
int.BORGOMERCATO NUOVO, GRANDE REPARTO LISTE NOZZE !
Tel. 0171/261190

★ (VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

★ (CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. 58 Tel. 0173/211336

MANCANO 2 GIORNI E APRE IL PIU' GRANDE DEI PUNTI VENDITA UNI EURO

A TORINO IN C.MARONCELLI

(A 2 PASSI DA P.BENGASI)

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

TELECOMANDO
549.000
385.000

PER FESTEGGIARE ...TUTTI GLI INCREDIBILI PREZZI APERTURA SARANNO APPLICATI IN

TUTTI I PUNTI UNI EURO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 21 Novembre 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Tra Orsi e Canavese ora è polemica

La vedova Pertini riavrà i cimeli

SAVONA. Il Comune restituirà medaglie e cimeli di Pertini alla vedova del presidente della Repubblica. Donna Carla Voltolina ieri mattina ha inviato la richiesta ufficiale al Comune. Il sindaco Gervasio ieri sera in Consiglio comunale ha annunciato la restituzione degli oggetti. Intanto prosegue lo scontro fra Orsi e Canavese per la leadership di Forza Italia.

I cimeli di Pertini. In apertura di Consiglio il sindaco Gervasio ha annunciato l'imminente restituzione di medaglie e cimeli alla vedova del presidente Pertini: «Questa mattina abbiamo ricevuto una richiesta ufficiale dalla vedova del presidente che intende effettuare una donazione alla fondazione Pertini di Firenze. I quadri che attualmente sono in esposizione al Priamar resteranno a Savona e il [illegible] sarà regolarmente al pubblico. Verranno invece restituiti alla vedova Pertini i cimeli custoditi in biblioteca e le medaglie conservate nel caveau della Carisa».

Scontro fra Orsi e Canavese. Battaglia in Forza Italia per la conquista della leadership. Il coordinatore provinciale Franco Orsi e il delegato di collegio Rino Canavese sono ai ferri corti. Ieri sera Canavese ha riunito il direttivo provinciale per verificare la compattezza del movimento. Tuttavia lo scontro [illegible] Franco Orsi è [illegible] alla luce del sole. I due politici hanno litigato persino sulle poltrone per il comizio di Berlusconi in programma venerdì scorso a Sanremo oltreché sulla nomination per la presidenza della Port Authority. Di questa rivalità sta approfittando il leader della Lif Sergio Cappelli che sta acquistando prestigio nell'ambito del Polo.

Interpellanze senza risposta. Il consigliere comunale della Destra tricolore Ugo Ghione ha inviato una lettera di protesta alla presidenza del Consiglio perché la giunta non ha ancora risposto a cinque interpellanze presentate da quasi tre mesi. Ghione ha annunciato una denuncia per omissione d'atti di ufficio.

Emergenza casa. E' approdato ieri sera in Consiglio comunale il progetto per la trasformazione della centrale Enel [illegible] Lavagnola in 85 alloggi. Il piano verrà realizzato in collaborazione con l'Istituto autonomo case popolari. In attesa della costruzione degli alloggi il Comune sta inoltre valutando altre soluzioni per la sistemazione degli sfrattati. L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo chiederà all'Università [illegible] concessione di parte dei locali che appartenevano all'ex complesso della caserma Bligny. Verrà inoltre siglato un accordo con le associazioni dei proprietari di alloggi. I privati dovrebbero affittare le [illegible] a prezzi di mercato [illegible] il canone verrebbe diviso fra gli sfrattati e il Comune. In questo modo la giunta spera che vengano rimessi sul mercato buona parte dei [illegible] mila appartamenti sfitti. [e. b.]

Il sindaco di Savona Francesco Gervasio

Decisione del Comitato interministeriale, soddisfatti Comune e Provincia

Metropolitana, arrivano i soldi

Quaranta miliardi in arrivo per realizzare un nuovo collegamento su rotaia tra Vado e Savona
Le navette viaggeranno con una frequenza media di 7 minuti sul vecchio tracciato ferroviario

SAVONA. La metropolitana leggera diventa realtà. Il Comitato interministeriale per l'economia ieri pomeriggio ha approvato uno stanziamento di [illegible] miliardi per la [illegible] di un collegamento [illegible] rotaia fra Vado Ligure e Savona. Il presidente della Provincia Alessandro Garassini e il sindaco Francesco Gervasio si sono affrettati a dare notizia dell'arrivo dei finanziamenti. L'intervento rientra nell'accordo di programma che la giunta Tortarolo aveva raggiunto tre anni fa con il presidente del Consiglio Azeglio Ciampi. Il progetto sembrava finito nel dimenticatoio e invece ieri è tornato prepotentemente alla ribalta.

Il finanziamento di 40 miliardi [illegible] dal Cipe consentirà di realizzare circa metà dell'intervento. Al resto dovranno provvedere i Comuni, la Provincia e gli altri soggetti pubblici e privati che daranno vita al consorzio per la creazione della Metropolitana leggera. Il progetto prevede la creazione di un collegamento su rotaia fra Vado Ligure e Albisola Superiore, sfruttando il vecchio tracciato della ferrovia. Anche Metropolis dovrebbe quindi entrare a far parte del Consorzio per la creazione e la gestione della Metropolitana che di fatto rivoluzionerà i trasporti savonesi. Il collegamento su rotaia rappresenterà infatti un'ideale alternativa al traffico dell'Aurelia. Lungo il tracciato della vecchia ferrovia viaggeranno le navette con una frequenza media di sette minuti.

Gli enti locali, le Ferrovie e forse l'Acts dovranno sborsare gli altri 40 miliardi indispensabili per portare a termine il progetto. Una volta realizzata la Metropolitana, gli Amministratori locali dovranno anche preoccuparsi di creare le condizioni economiche per la gestione del nuovo sistema di trasporto. Verranno quindi [illegible] [illegible] misure restrittive nei confronti degli automobilisti, per limitare il fenomeno del pendolarismo.

Ieri nel tardo pomeriggio, quando si è diffusa la notizia dell'arrivo dei finanziamenti, i politici savonesi hanno subito preso l'iniziativa. Comune e Provincia si contendono il successo di un progetto che era stato avviato dalle giunte Magliotto e Tortarolo. «Questa volta si dovrà dare atto alla giunta del lavoro svolto in collaborazione con i parlamentari savonesi», ha detto il sindaco Gervasio. Il presidente della Provincia Alessandro Garassini si è affrettato a precisare: «Tutto merito della Provincia. Il Comune in questa vicenda non ha operato. I nostri predecessori [illegible] avuto l'intuizione ma solo grazie al nostro intervento sono stati sbloccati i fondi».

Ermanno Branca

In quest'elaborazione dell'ingegner Luca Urbinati, il metrò [illegible] Albissola Marina

Dopo un mese

Celle, l'Aurelia aperta da ieri

Il senso unico

CELLE L. L'Aurelia è stata riaperta ieri poco dopo le 11. Il transito, a senso unico alternato, è regolato da semaforo. Dopo un mese e mezzo di disagi, gli automobilisti, in particolare i pendolari che da Varazze o dai Piani di Celle dovevano raggiungere Savona, hanno tirato un sospiro di sollievo. Ma con la riapertura della strada non si sono comunque risolti i problemi della viabilità dato che non sono ancora chiari i tempi di durata del cantiere in un punto delicato e nevralgico del traffico cittadino. Ieri mattina erano presenti a Celle anche i tecnici del ministero della Protezione civile che hanno tenuto un vertice con gli amministratori comunali e l'Anas. Il problema è definire come ripristinare il muraglione sottostante la Passeggiata Romana, i cui contrafforti sono parzialmente crollati il 6 ottobre per l'alluvione. Lo scontro è tra l'amministrazione e l'Anas che vogliono progetti diversi [a. z.]

La Lolita di Imperia

Oggi interrogatorio in carcere per la madre e il patrigno accusati di averla sfruttata

Per «Pretty baby» Savona trema

Nella lista dei clienti della prostituta minorenne c'è anche quello di un ex assessore della Provincia
La ragazza difende la mamma e accusa magistrati e inquirenti di aver rovinato la sua vita e la famiglia

SAVONA. Rischiano l'incriminazione per atti di libidine su una minorenne. Sono i clienti savonesi della pretty baby di Arentino, nell'entroterra di Diano Marina, la ragazza di sedici anni spinta alla prostituzione dalla mamma Rosina Fazzari, 39 anni, casalinga, e dal convivente di lei, Giuseppe Furfaro, di [illegible], disoccupato. I due adulti sono stati arrestati dai carabinieri e sono in attesa di essere ascoltati, oggi, dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella.

Tra i frequentatori del ranch di Arentino, un'abitazione in stile texano (l'uomo andava in giro con un cappello alla «Gei Ar»), ci sarebbe anche un [illegible] della provincia di Savona, molto conosciuto a livello regionale, commercianti e professionisti di Albisola, Pietra, Alassio. Per un'ora d'amore con la Lolita imperiese i seguaci del sesso acerbo erano disposti a sconfinare e a spendere mezzo milione per volta. Pare che anche mamma Rosina partecipasse ai rendez vous erotici, almeno all'inizio, quando si doveva rompere il ghiaccio. La ragazzina comunque ha dimostrato di agire autonomamente, al punto che seguiva gli amanti occasionali in pensioni di seconda categoria e [illegible] l'amore direttamente in macchina. Per ottenere un abboccamento bisognava rispondere agli annunci che comparivano su un giornale. Particolari emersi durante l'inchiesta.

Il giudice prima di arrivare all'emissione degli avvisi di garanzia nei confronti dei clienti è in attesa di conferme, che dovranno venire dall'interrogatorio dei due arrestati. Molti savonesi stanno tremando al pensiero che la loro identità possa essere messa in piazza, temono lo scandalo. Nomi rispettabili compaiono già nelle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche compiute dai carabinieri. Quei nomi rimangono top secret anche se il velo di riserbo potrebbe squarciarsi quando il registro degli indagati verrà aggiornato.

La minorenne recita la parte della dura. Non ammette niente di quanto le viene contestato e difende a spada tratta la madre e Furfaro, «le uniche due persone che mi abbiano voluto bene». Il visino dolce, il fisico fragile, dimostra di essere molto più matura per la sua età. «Avete rovinato una famiglia. Vittima della società? Piuttosto, vittima delle malelingue. Credo di essere abbastanza libera e indipendente per fare quello che mi pare. Mi sento diversa dagli altri miei coetanei: parlano sempre di moto e macchine. Mi annoiano. Preferisco leggere buoni libri e ascoltare la musica classica». [m. v.]

Rosina Fazzari, oggi dal giudice

LE INDAGINI

Incastrati dal telefono

Alcuni dei clienti sarebbero usciti allo scoperto dandosi forse la zappa sui piedi. Pare che tra sabato e domenica qualcuno abbia telefonato alla Jodie Foster di Arentino, rimasta sola in casa dopo l'arresto dei familiari, che risale a venerdì, arrivando a minacciarla se avesse osato rivelare l'identità degli amanti. La giovane si sarebbe rivolta ai carabinieri chiedendo protezione ma parlando sempre e solo di «scherzetti telefonici». Anche questo rientra nella sua strategia difensiva che prevede la negazione di ogni coinvolgimento sia personale che dei familiari. La sedicenne protegge in tutti i modi soprattutto il convivente della mamma che lei considera «l'uomo più buono di questa terra». Ancora: «Sono state dette tante cattiverie. Questa esperienza mi ha distrutta. Sono due notti che non dormo: sono sola, ho paura. I soldi? Mi arrangio: ho messo qualcosa da parte quando facevo la cameriera». [m. v.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti, vento debole-moderato [illegible] poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Possibile [illegible] della nuvolosità e aumento della temperatura. **Tendenza per giovedì.** Nuvolosità irregolare, [illegible]to moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16 °C, umidità rel. 60%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h. Mare poco mosso. Cielo [illegible]. Barom. 1017 (stazionario).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 6
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 14	min 7

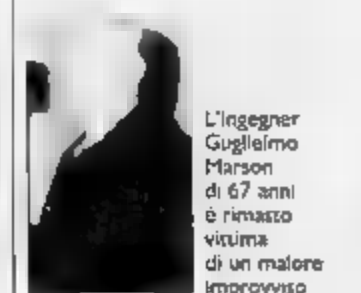
[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min. 12; temp. mare 17

Il [illegible] sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 4,38 e cala alle 15,39 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

Era un dirigente di spicco dell'Unione industriali

Morto l'ingegner Marson noto impresario savonese

L'ingegner Guglielmo Marson di 67 anni è rimasto vittima di un malore improvviso

SAVONA. E' morto improvvisamente, all'età di 67 anni, l'ingegner Guglielmo Marson, noto imprenditore edile savonese e una delle figure sicuramente più di spicco dell'Unione industriali.

L'ingegner Marson, che era subentrato al padre Antonio ai vertici dell'omonima impresa, è stato presidente della Cassa edile sin dalla sua fondazione, presidente della sezione costruttori dell'Unione industriali e vice presidente della stessa Unione di cui, attualmente, era membro di giunta.

In passato, a conferma della molteplicità dei suoi impegni, era stato anche il primo presidente dell'Unione utenti del porto di Savona.

Di recente l'ingegner Guglielmo Marson aveva ricevuto il premio della Camera di commercio «Fedeltà al lavoro» per i 50 anni di attività della sua impresa di costruzioni.

L'ingegner Marson, che abitava in via Gentile ad Albissola Marina, partecipava molto assiduamente alla vita associativa dell'Unione industriali di Savona, impegnandosi sempre a fondo nell'affrontare i più delicati problemi.

I funerali si svolgeranno domattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale della Concordia di Albissola Marina.

L'ingegner Marson lascia la moglie Giuseppina Ferrari e due figli. Suo fratello, l'architetto Maurizio Marson, è consigliere comunale a Savona. [l. p.]

Clamorosa denuncia: donna operata 3 volte al cuore privata della pensione

Falsi invalidi, i Nas al S. Paolo

Blitz ieri mattina in direzione sanitaria: si indaga sulle certificazioni rilasciate a Savona
L'associazione che tutela gli inabili civili: «Ora si colpisce anche chi ha davvero bisogno»

SAVONA. Blitz dei Nas al San [illegible] per i falsi invalidi. Ieri mattina alcuni militari del nucleo antisofisticazione [illegible] binieri si sono presentati alla direzione sanitaria dell'Usl per indagare sulle certificazioni di invalidità rilasciate a Savona. Intanto una savonese operata tre volte al c[illegible] si è vista revocare la pensione.

Da ieri mattina l'inchiesta sui falsi invalidi è ufficialmente approdata all'Usl. Alcuni carabinieri del Nas hanno preso possesso di un ufficio nella direzione sanitaria del San Paolo e si sono fatti consegnare quintali di documenti sulle visite effettuate negli ultimi anni dalla commissione invalidi. I Nas dovrebbero fermarsi almeno un paio di giorni per poter esaminare tutta la documentazione fornita dall'Usl. Saranno oggetto di indagine i verbali della Commissione invalidi che si riunisce periodicamente sia per verificare la sussistenza dei requisiti che consentono di percepire la pensione, sia per esaminare i nuovi casi.

Ieri al San Paolo sopralluogo dei carabinieri del Nas: si indaga sui falsi invalidi

Domenica mattina, intanto, all'assemblea provinciale dell'Associazione invalidi si è registrata una clamorosa denuncia. Una donna di 50 anni, M. C., che negli ultimi anni era stata operata tre volte al cuore, ha perso la pensione. Infatti la Commissione dell'Usl ha stabilito che la donna non aveva più i requisiti fisici richiesti dalla legge. Il presidente dell'Associazione, Luigi Panneri, ha stigmatizzato l'episodio: «Siamo vittime di una caccia all'untore dopo anni di lassismo. In passato si sono verificati abusi determinati da una legislazione carente e da giochi di potere. I primi a subire questa situazione sono stati proprio gli invalidi civili che si sono visti soffiare il posto di lavoro cui avevano diritto. Ora arriva la seconda beffa. L'intera categoria degli invalidi viene guardata con sospetto e il giro di vite imposto dal governo ha finito per colpire persone che realmente avevano diritto all'assistenza dello Stato». **[e. b.]**

Valloria, sciopero in corsia

Alta la partecipazione dei medici
Ieri sospese le visite e gli interventi

SAVONA. Giornata di disagi nelle corsie del San Paolo e negli ambulatori dell'Usl per lo sciopero dei medici. Oltre il 90 per cento dei sanitari savonesi ha aderito alla manifestazione che era stata indetta nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto. Medici e veterinari contestano il progetto presentato dal ministro della Sanità Guzzanti e in particolare la riduzione di stipendio, la possibilità per il manager dell'Usl di licenziare i medici senza «giusta causa», l'abolizione dell'aggiornamento professionale.

Negli ospedali savonesi è rimasto solo un presidio per garantire i casi di emergenza. Soprattutto il San Paolo ieri [illegible] sguarnito come nei giorni festivi. Sono stati sospesi tutti gli interventi chirurgici e le visite, ad eccezione dei casi urgenti. L'agitazione ha ottenuto meno successo in Valbormida. All'ospedale di Cairo Montenotte hanno infatti funzionato regolarmente il reparto di Cardiologia e il Laboratorio di analisi. gravi disagi per gli utenti che avevano prenotato visite specialistiche ed esami negli ambulatori dell'Usl. Secondo le prime indagini effettuate dalla direzione sanitaria pare che siano stati rinviati circa 600 appuntamenti. I medici di famiglia, invece, non hanno aderito all'iniziativa. Gli ambulatori sono rimasti regolarmente in funzione dal momento che proseguono le trattative per il rinnovo della convenzione.

L'astensione dal lavoro dei veterinari ha provocato il blocco del macello e l'interruzione di tutte le attività connesse alla commercializzazione della carne. A Cuneo è stata rinviata anche la Fiera del bestiame. Disagi anche per i cacciatori che non hanno dovuto lsciare i cinghiali abbattuti domenica in congelatore, in attesa che i veterinari dell'Usl verifichino eventuali tracce di tubercolosi. Bloccate anche le vendite del pesce che deve essere esaminato dai veterinari prima della vendita. **[e. b.]**

[illegible] FLASH

TRIBUNALE

Udienza preliminare per il caso «palazzo di giustizia»

Si svolge questa mattina l'udienza preliminare per la vicenda «palazzo di giustizia». Compariranno davanti al giudice Francesco Meloni, l'ex senatore ed ex sindaco di Savona, Umberto Scardaoni; l'architetto, Nino Gaggero; il geometra Nicola Guerci, ex funzionario dello Iacp; Enzo Galliano, ingegnere capo del Comune, e Aldo Piccinini, di Reggio Emilia. Per tutti l'accusa è di abuso d'ufficio a fine patrimoniale. **[c. v.]**

[illegible] TORINO

[illegible] teppistico: bruciato un cassonetto dell'Amnu

Teppisti in azione, ieri mattina, in via Torino. Hanno appiccato il fuoco ad un contenitore dell'immondizia che è andato distrutto nonostante il pronto intervento dei pompieri della caserma di via Nizza. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia. **[r. p.]**

[illegible]

Incendio distrugge un bosco di faggi

Un violento incendio di bosco è divampato domenica pomeriggio sulle alture di Stella San Bernardo, in località Stantè. Le fiamme, di probabili origini dolose, hanno distrutto quasi un ettaro e mezzo di piante di faggio. Le guardie forestali hanno lavorato quattro [illegible] per avere ragione del rogo. **[a. z.]**

SCUOLA

Venerdì previsto un nuovo sciopero della scuola

Venerdì [illegible] nuovo sciopero nelle scuole. La manifestazione è stata indetta dai sindacati di categoria per protestare contro la riforma avviata dal ministro Lombardi. Particolarmente criticata la privatizzazione. **[e. b.]**

[illegible] PARK

Da giovedì nelle aree ferroviarie arrivano i caravan

Da giovedì i caravan del Luna Park prenderanno posto [illegible] aree ferroviarie accanto al Tribunale. I giostrai hanno infatti raggiunto un accordo con Metropolis, ottenendo la concessione di 12 mila metri quadrati di terreno per due mesi con una spesa di 30 milioni. Le attrazioni del Luna Park verranno aperte al pubblico il 2 dicembre e resteranno in città sino al 20 gennaio. **[e. b.]**

[illegible]

Pensionato è trovato morto in casa

Un pensionato di 85 anni, Giobatta Anselmo, è stato trovato morto nel suo appartamento di [illegible] Genova. L'anziano era riverso sul pavimento, in camera da letto. La morte, forse provocata da un infarto, risaliva a ventiquattro ore prima. **[c. v.]**

L'ultimo saluto al bambino di otto anni

Stella si è fermata per i funerali di Luca

STELLA. Una folla commossa ha partecipato, domenica, ai funerali di Luca Fiorenzo, il bambino originario di Stella, cerebroleso, morto all'età di otto anni senza riuscire a riprendersi dalla grave malattia che lo [illegible] colpito dalla nascita.

Alla cerimonia funebre, che si è svolta domenica alle 11 nella chiesa San Paolo in via Giusti a Savona, erano presenti, oltre al padre Marco (dipendente delle Funivie), alla mamma Saveria (impiegata) e alle sorelle Linda e Laura, numerosi amici. Colleghi del p[illegible], della madre, volontari che nel breve arco di vita del piccolo avevano tentato di dargli una mano sottoponendolo a quotidiane terapie riabilitative nella speranza che riacquistasse le capacità motorie.

La famiglia, precedentemente residente a Stella in località Mezzano 49, si era trasferita da qualche tempo a Savona in via Servettaz. La decisione era stata presa dopo aver capito l'inutilità delle terapie, durate anni, e aver perso le speranze di un recupero. Nei manifestini che annunciavano il decesso del piccolo Luca, un ringraziamento particolare ha riguardato i militi della Croce Rossa di Stella che, insieme all'intero paese, si erano adoperati per aiutare la famiglia Fiorenzo ad affrontare la quotidiana terapia riabilitativa studiata da un'equipe di specialisti americani.

Per far lavorare i muscoli del bimbo occorrevano cinque persone in grado di fargli fare movimenti simultanei agli arti e alla testa. Il tutto durante l'intero arco della giornata. E perché il piccolo venisse visitato dagli specialisti americani, si era organizzata una raccolta di fondi che aveva coinvolto, oltre alla gente comune, anche calciatori e personaggi del mondo dello spettacolo savonese. Le visite e le cure negli Stati Uniti non avevano però dato gli esiti sperati. Nei giorni scorsi le condizioni del piccolo erano peggiorate. In poco tempo il bambino è morto lasciando nello sconforto la famiglia e la [illegible] nità di Stella. **[a. z.]**

Due maxi-tamponamenti (4 feriti) in via Stalingrado e in corso Vittorio Veneto

Schianto in moto: rischia la paralisi

Un finanziere, in servizio nella caserma di via Famagosta, ha riportato la frattura di una vertebra
Nell'incidente, avvenuto domenica pomeriggio, coinvolto anche un collega ora ricoverato al S. Paolo

SAVONA. Grave incidente stradale, domenica pomeriggio, in via Famagosta, all'incrocio con via Berlingeri. Due finanzieri si sono schiantati con la moto contro un auto in sosta, riportando fratture per le quali sono ora ricoverati in ospedale.

Uno dei due, Adriano Carillo, 27 anni, originario di Roma, rischia di rimanere paralizzato: i medici gli hanno, infatti, riscontrato la sospetta frattura di una vertebra. La prognosi è riservata. Meno preoccupanti le condizioni del collega, Vittorio Grilli, 25 anni, nativo di Monza, che è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15. I due finanzieri, che prestano servizio nella caserma di via Famagosta, erano diretti verso il centro cittadino in sella alla moto, quando, forse per l'alta velocità, hanno incominciato a sbandare. Poi, dopo aver urtato un'autovettura regolarmente parcheggiata, sono finiti violentemente sull'asfalto.

Alcuni automobilisti hanno prestato i primi soccorsi a Adriano Carillo e a Vittorio Grilli. Nel frattempo qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza e subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato i volontari della Croce Bianca e, come succede sempre nei casi molto gravi, l'automedicale con un medico e un infermiere del San Paolo.

Dopo le prime [illegible] in pronto soccorso, Adriano Carillo è stato trasferito al San Martino di Genova con un elicottero dei vigili del fuoco. La libellula si è alzata in volo alle 22: dopo tre quarti d'ora il finanziere era già ricoverato nell'ospedale genovese.

Altri due incidenti sono avvenuti nell'ultimo fine settimana. All'incrocio fra via Vittime di Brescia e via Tissoni, due auto si sono tamponate. Il bilancio è di tre feriti leggeri. Domenica sera, altro frontale fra due auto in piazza Mameli, anche in questo caso, senza gravi conseguenze. Uno dei due automobilisti, Giuseppe M., 27 anni, abitante a Savona, è stato, però, denunciato alla magistratura perché, secondo i vigili urbani che hanno rilevato l'incidente, guidava in stato di ubriachezza.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nella zona di San Genesio, a Vado Ligure, perché un autoarticolato, diretto verso la discarica, è finito di traverso sulla strada ripida e stretta, rischiando [illegible] di finire in una scarpata. I pompieri hanno dovuto lavorare fino a tarda [illegible] per recuperare il camion. Due maxi-tamponamenti, infine, in [illegible] Stalingrado e in corso Vittorio Veneto: il bilancio è di quattro feriti.

Claudio Vimercati

TOSSICOMANI

Scippo in via dei De Mari

Scippo, ieri pomeriggio, in via dei De Mari, alla Villetta. Una pensionata di Varazze, Caterina D., [illegible] anni, è stata «rapinata» della borsa che portava a tracolla da un giovane, poi fuggito a piedi verso il centro cittadino. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto mentre la donna aspettava la corriera alla fermata del bus. Tutto è avvenuto in pochi attimi: lo sconosciuto, un giovane di circa trent'anni, l'ha avvicinata, le ha dato uno spintone e si è impadronito della borsa che conteneva il portafogli con 150 mila lire. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che lo scippo sia stato messo a segno da un drogato, alla ricerca dei soldi necessari all'acquisto giornaliero della dose di eroina. La polizia non esclude, però, di poterlo identificare grazie alla descrizione fornita da alcuni testimoni che avrebbero visto il malvivente mentre scappava. **[c. v.]**

Dono del Rotary

[illegible] leggii per l'Orchestra Giovanile

Il direttore dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Savona, il maestro Massimo De Bernart

SAVONA. Il Rotary club di Savona ha regalato i nuovi leggii ai musicisti dell'Orchestra sinfonica Giovanile di Savona. Si tratta di un dono simbolico per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible], e soprattutto il Comune, a finanziare maggiormente l'attività dell'orchestra, ormai un'istituzione nel panorama cittadino. L'orchestra, fondata e diretta dal maestro Massimo De Bernart, è stata costituita ufficialmente nel 1992 e da allora ha saputo imporsi come un ensemble musicale estremamente duttile e affidabile. **[p. p.]**

[illegible] AL GIORNALE

Discoteche, l'appello di una mamma in ansia

Sono la mamma di due ragazzi che frequentano le discoteche e mi associo (invito tutte le altre mamme a fare altrettanto) all'appello che il segretario del Siulp, Gianni Lamarina, ha lanciato a tutte le autorità competenti su La Stampa del 24 ottobre («Chiusura anticipata nelle discoteche»).

Questo è l'unico modo per difendere i nostri figli, far tornare un po' di tranquillità in famiglia, scombussolata da ansie provocate dai rientri mattutini. Solo formando dei comitati dei genitori, ed esponendo assiduamente al sindaco i problemi che derivano dai locali notturni, possiamo far comprendere al primo cittadino l'urgenza della chiusura anticipata nelle discoteche.

A. F., Savona

Le [illegible] di Legino e l'influenza politica

Mi riferisco a quanto apparso domenica sotto il titolo «Case di Legino, un no politico», secondo l'opinione del consigliere di circoscrizione Vito Cafueri. Al riguardo devo purtroppo rilevare che, se c'è una posizione nettamente politica ed ideologica, questa è da ricercarsi nelle posizioni di Cafueri che, né in Commissione, né in Consiglio, è entrato nel merito delle analisi che hanno portato la Circoscrizione ad esprimere parere negativo sui palazzi a Legino. In particolare, nella Commissione Ambiente e Territorio del 26 luglio, in cui per la prima volta si prendeva in esame il progetto, il consigliere Cafueri risultava assente, nel Consiglio del 3 agosto appoggiava la politica di massiccia espansione edilizia della giunta, senza nessuna analisi sulla ricaduta ambientale, occupazionale ed economica e poi usciva dall'aula per far mancare il numero legale necessario a deliberare.

Nel Consiglio del 7 novembre era di nuovo assente. E ora si guarda bene dal prendere visione della relazione che ha costituito il supporto tecnico della decisione circoscrizionale e spara sulla «politicità» del voto, fondandosi su apriori ideologici di stampo rigidamente liberistico e sul suo confuso e preconcetto anticomunismo.

Invece la relazione, parte integrante dell'atto deliberativo circoscrizionale, analizza: il progetto e la sua difformità dal Pris e dalla legislazione urbanistica vigente; i fabbisogni reali, in termini di sicurezza ambientale e di servizi, del quartiere di Legino; la relazione idrogeologica e geotecnica di accompagnamento al progetto, alla luce dei recenti eventi alluvionali.

Su questo avrei gradito un parere, anche di forte contrasto, del consigliere Cafueri. Che senso ha dire sempre le stesse cose, qualunque sia la decisione? Sul consenso popolare, rimando all'assemblea di Legino del 5 settembre nettamente favorevole ad una modifica del progetto proprio sui punti poi messi in luce dalla relazione circoscrizionale.

Peccato che la modifica richiesta (e promessa) [illegible] sia stata!

Ruggero Cattaneo, consigliere progressista IV Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 083 (Croce Rossa); 640 359 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90 105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 100, tel. 829 862.
Riccardi, via Paleo 38, tel. 850 802.
Valente, via Quiliano 4, tel. 811.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827 202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, [illegible] 640 506.
ALBENGA
Savoré, via Mille Ignoto, telefono 500 07.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Lucelo, viale Partigiani 5, telefono 489 242.
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Biglati 24, telefono 481 616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 30, tel. 971 013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
[illegible]
Nan, lungomare Diaz [illegible], [illegible] 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via [illegible] 14, telefono 692 890.
LOANO
S. Giovanni, via Garibaldi, telefono 677 171.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564 017.
NOLI
Monte [illegible], [illegible] Italia 10, [illegible] 748 236.
PIETRA LIGURE
Fasadri, via Montaldo 14, telefono 628 035.
QUILIANO
Comunale, [illegible] Roma [illegible], telefono [illegible].
VA[illegible]
Trinchen, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

[illegible] MEDICA

[illegible] notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero [illegible] 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 540 490 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824 444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 20 NOVEMBRE

NATI. Stefano Quaranta, Sara D'Amico, Grazia Pelle, Gabriele Tobanelli, Luca Gagliardi.
MATRIMONI. Claudio Pelrini e Fiorella Leoncini.
[illegible] Alda Cornetti, 64 a., Savona v. Ponzone 1/8; trasporto 10,15 Agostino Avezza, 81 a., Savona v. Crispi 17/6; trasporto 7,45 Zinola. Albina Panizza, 72 a., Savona v. S. Francesco 1/3; trasporto 9,15 Balestrino. Maria Agnello, 91 a., Savona v. Colombo 8/2; funerali 11 S. Pietro. Francesco La Torre, 76 a., Albisola S., v. Martini; funerali 11 St. Maris. Elsa Armano, 87 a., Celle v. [illegible]. Gi[illegible] Filippo; trasporto 10. Caterina Vesco, 96 a., Savona v. Robatto 3/14; funerali 9,45 Salesiani.

La Sezione Imprenditori edili dell'Unione Industriali della Provincia di Savona partecipa al profondo [illegible] famiglia per la perdita dell'

Ing. Guglielmo Marson

Membro del Consiglio
Presidente della Cassa Edile

Savona, 20 novembre 1995

L'Unione Industriali della Provincia di Savona partecipa al profondo dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Guglielmo Marson

Membro di Giunta

Savona, 20 novembre 1995

APPUNTAMENTI

[illegible]

Si parla di speleologia

Giovedì alle 17,15 nell'aula magna del Liceo classico «Chiabrera» conferenza di Rinaldo Massucco del Gruppo speleologico savonese sul tema «La Valle Bormida di Millesimo, quattro passi tra grotte, chiese e castelli». **[r. p.]**

[illegible]

Diapositive sulla Spagna

Domani alle 16 nella sede della Società operaia Cattolica di via Famagosta [illegible] a Savona il circolo fotografico «3M club Ferrania» presenterà la proiezione di diapositive «Itinerari di Spagna, seconda parte», c[illegible] immagini commentate da Antonio Parodi. **[a. z.]**

[illegible] S.

Conferenza per i genitori

Venerdì alle 21 nell'asilo vicino alla chiesa di S. Nicolò appuntamento con le conferenze di Elena Guelfi del ciclo «Piccoli genitori crescono». Organizza il Cig «Il Castellaro». **[e. b.]**

Savona: la Giunta sospende la concessione per i box di piazza Bologna

Niente parking della discordia

L'assessore: «Il progetto ha suscitato troppi dubbi tra gli abitanti e le forze politiche» Il sindaco annuncia che venerdì sarà inaugurato il parcheggio davanti all'ospedale

SAVONA. Salta il parcheggio di piazza Bologna. Il progetto dei box interrati, aspramente contestato dagli abitanti di Villapiana, ora viene affossato anche dalla coalizione di giunta. Sabato a Palazzo Sisto si è svolto un incontro fra i capigruppo di maggioranza, il presidente del Consiglio comunale, Ileana Romagnoli, l'assessore all'Urbanistica, Dario Amoretti e il consigliere incaricato dei problemi del decentramento, Pietro Santi, per affrontare il delicato problema del parcheggio. La giunta, per evitare equivoci, ha sospeso la concessione edilizia. Il sindaco, intanto, ha annunciato l'inaugurazione ufficiale del parcheggio di Valloria davanti all'ospedale.

«Il progetto dei box interrati ha suscitato perplessità nella Circoscrizione, fra gli abitanti e anche nell'ambito delle forze politiche - spiega l'assessore Amoretti -. Non spetta quindi alla giunta assumere una decisione. Saranno la II Commissione consiliare e il Consiglio a dover esprimere un parere che rappresenti la volontà dei savonesi. Nel frattempo la giunta ha doverosamente sospeso il rilascio della concessione edilizia».

A questo punto esistono buone probabilità che il progetto dei box sotterranei di piazza Bologna venga affossato. La maggioranza non ha né la forza né la volontà di portare a compimento un piano altamente impopolare della precedente giunta. I parcheggi di piazza Bologna incontrano infatti la forma resistenza dei residenti. Il comitato degli abitanti di Villapiana ritiene che i box interrati possano mettere a repentaglio l'assetto idrogeologico di buona parte della città. Ma l'impresa che si era aggiudicata i lavori pare intenzionata a fare causa al Comune.

Nel frattempo, Gervasio ha annunciato l'apertura del nuovo parcheggio a Valloria. L'inaugurazione è in programma per venerdì alle 11. I lavori si erano iniziati nel 1991 ma l'impresa «Chi & Co», dopo aver vinto l'appalto, era fallita lasciando il parcheggio incompiuto. Il Comune ha affidato i lavori all'impresa Germano che in meno di un anno ha portato a termine l'intervento. La spesa: un miliardo e 300 milioni.

I posti-auto per chi si reca in ospedale ■■■ 320 su una superficie di 10 mila metri quadrati. Il Comune ora sta progettando la sistemazione delle aree verdi con 150 alberi di tiglio, mimosa e oleandro. [o. b.]

Contenti gli abitanti di piazza Bologna: il parcheggio interrato ■■■ e farà più

Centrale Enel

Alla Provincia è gran dibattito

SAVONA. La centrale Enel di Vado Ligure accende il dibattito politico a Palazzo della Provincia. Dopo le proteste dei Verdi, il tentativo di mediazione dei popolari e alcune tempestose riunioni del Consiglio, il pds ha deciso di prendere posizione. Dopo la confusione delle ultime settimane il capogruppo della Quercia, Franco Ferrando ha esposto la linea della maggioranza. «Abbiamo deciso di votare l'ordine del giorno proposto da Rifondazione comunista non per costrizione politica ma perché riteniamo effettivamente di poter aprire una nuova fase di trattativa con l'Enel. In base alla volontà espressa dal Consiglio intendiamo verificare la possibilità di depotenziare o metanizzare la centrale termoelettrica di Vado Ligure. Questo accertamento non impedisce tuttavia l'avvio dei lavori di ristrutturazione. Si tratta di due fasi distinte: la prima consiste nell'attuazione pratica della convenzione mentre la seconda è un tentativo di migliorare ulteriormente gli accordi raggiunti con l'Enel». [o. b.]

Folla ai funerali del giovane giornalista de La Stampa

Commozione a Sanremo per l'addio a Polcino

Parenti, amici e colleghi davanti alla chiesa nella quale si è tenuta la cerimonia funebre in memoria di Michele Polcino

SANREMO. L'ultimo viaggio lo ha compiuto in una fredda giornata di sole. A dare l'addio a Michele Polcino, giornalista de La Stampa, morto in un incidente stradale, c'erano i familiari e tanti amici e colleghi ieri pomeriggio nella chiesa della Mercede a Sanremo. A conferma di quanto fosse stimato.

Anche il parroco, padre Giuseppe Cleri, ha avuto parole di grande affetto per la generosità e l'umanità di questo giovane che si dedicava anche ad assistere carcerati ed emarginati. Sono venuti avvocati e carabinieri, poliziotti e giudici, finanzieri e vigili del fuoco: coloro, insomma, che avevano avuto modo di conoscerlo nelle occasioni di lavoro e ne avevano apprezzato le doti di scrupolo e correttezza.

Da Torino, è arrivata una rappresentanza de La Stampa. Intanto, alle redazioni di Sanremo e Savona, giungono messaggi da parte di autorità, enti, forze dell'ordine e da tutti quanti hanno conosciuto Michele.

Vigile di Spotorno

Scrive al sindaco «Fate la guerra a mio marito»

SPOTORNO. Un vigile nel mirino del Comune, e un'interminabile sequenza di note e provvedimenti disciplinari. Una famiglia dai nervi spezzati per una tensione che si insegue nel corso di lunghi mesi. E ora si ribella la moglie. Antonella Iachino Brignone ha scritto al sindaco, al pds, alla Lega Nord, al prefetto e ai giornali per denunciare il suo stato d'animo. Scrive tra l'altro: «Sono la moglie del vigile Mario Iachino e da tempo mi domando quale sia la causa delle vere e proprie persecuzioni delle quali mio marito è stato oggetto e il Comune di Spotorno promotore». Tra le «note di demerito», racconta Antonella Brignone, il tono di voce usato dal vigile: frasi scherzose, rimproveri immotivati. E aggiunge: «Riterrò lei, signor sindaco, sia personalmente che come sindaco, responsabile per eventuali problemi di salute causati dallo stress che mio marito dovesse subire».

La signora Iachino ha infine elencato alcune delle contestazioni mosse al marito. [m. nu.]

Lettera a La Stampa di 5 componenti il clan Barberi a giudizio per reati di mafia a Imperia

«Pensate bene prima di condannarci»

Hanno sempre taciuto, ora scrivono: «Riteneteci colpevoli soltanto dopo i tre gradi di giudizio» E poi: «Con le supposizioni non si possono giudicare delle persone, occorre parità tra difesa e accusa»

SAVONA. Per la prima volta fanno sentire la loro voce, anzi propongono uno scritto. Sono alcuni degli appartenenti al clan di Gaetano Barberi, imputati per mafia al processo in corte d'assise che riprende dopodomani a Imperia. Uno scrigno giudiziario che si apre su dieci anni di malavita nel Ponente: rapine, due omicidi - quelli delle «spie» Luigi Esposito e Giorgio Bazzano - traffici internazionali di droga, armi e anche diamanti. Finora Barberi e soci erano rimasti zitti ad ascoltare le accuse che il pm Nanni aveva snocciolato davanti alla corte (i togati Sanzo e Piana, più i giudici popolari) e quelle, precise e lucide, dei vari pentiti.

Si erano limitati a protestare per quello che consideravano un torto palese e inutile: solo un quarto d'ora d'aria agli imputati detenuti nel carcere di Marassi che hanno il divieto di incontrarsi. «Precauzione assurda», secondo gli avvocati Farolfi, Gallegra e Franco, difensori di Barberi, Domenico Insolito e Salvatore Bova: «Assurda perché poi li mettono in gabbia assieme. Dove possono ■■■ in barba alle precauzioni adottate in cella».

Non più zitti, dunque. Questa volta Barberi e Bova, a cui si aggiungono Antonio Laino (lo assiste Carlo Risso), Michele Ferrando (avvocati Attilio Bonifacino e Carlo Coniglio) Gia■■■ Zirano (avv. Giuseppe Maggioni) hanno preso carta e penna per chiedere di ■■■ essere messi in croce prima della fine del processo. «Per dichiararci colpevoli si attendano i tre gradi di giudizio», scrivono a La Stampa i cinque, il cui capo, non si deve dimenticare, pende accuse terribili.

Ancora: «Il nostro è un appello. E' molto semplice umiliare un proprio simile, molto meno semplice restituirgli serenità. Come non è semplice dare un giudizio obiettivo quando manca la serenità. Con le supposizioni non si possono giudicare le persone. Per questo desideriamo che si possa tornare al più presto a una serenità di giudizio, alla parità tra difesa e accusa. Solo in questo modo si potranno valutare le vere responsabilità dei singoli imputati».

I firmatari della lettera rimangono sul vago ma fanno intuire che la bilancia della legge, nel loro caso, penderebbe di più dalla parte del pm. «Signori magistrati: è doveroso trovare la verità non costruire a tutti i costi e con ogni mezzo la colpevolezza dei sottoscritti».

C'è chi legge tra le righe una critica sottintesa ai pentiti di mafia e all'uso che ne viene fatto nei processi e nelle inchieste. Replica la polizia: «Ora invocano giustizia ma prima l'hanno calpestata per anni». [m. v.]

FERITO IL PADRE

Vendetta contro pentito

Grazie alle sue rivelazioni, le forze dell'ordine avevano portato a termine l'operazione Ponente Uno arrestando tra la Calabria e la Liguria 35 persone. Un blitz che aveva avuto ripercussioni anche nel Savonese e nella provincia d'Imperia. Ora la 'ndrangheta s'è vendicata del pentito Domenico Cubbadda. Ignoti vendicatori hanno cercato di uccidere il padre Ignazio, 50 anni, rimasto ferito in un agguato avvenuto a Seminara, nella piana di Gioia Tauro. L'uomo è stato colpito a fucilate alla testa e al torace: ora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Reggio Calabria.

Nonostante il pentimento del figlio, un tempo affiliato alla cosca dei Santaiti (in lotta con i Caia e i Gioffrè), Ignazio Cubbadda, originario di Oristano, aveva continuato a vivere a Seminara, rifiutando la scorta. Una condotta di vita all'insegna della normalità, che però ha pagato cara, rischiando la morte. [m. v.]

Processo Bellasio al tribunale di Savona

Compattamento rifiuti i testimoni in aula

SAVONA. Sfilano i primi testimoni nel processo al tribunale di Savona per la vicenda del compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure. Sul banco degli imputati siedono l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, 50 anni, abitante a Pietra Ligure in via Don Giovanni Bardo 3, Mario Damonte, 62, Savona via Pirandello, ex amministratore straordinario della Usl 5. E, ancora, l'ex coordinatore sanitario, Pier Luigi Bossetti, 58 anni, Pietra Ligure via XXV Aprile, e l'ex coordinatore amministrativo, Mario Panerai, 64, residente a Finale Ligure in parco degli Ulivi 9/5.

Secondo il pubblico ministero, Alberto Landolfi, i tre funzionari della Usl 5 avrebbero favorito l'assegnazione del servizio di smaltimento dei rifiuti alla «Servizi ecologici», ditta di cui era amministratore l'ex petroliere Federico Casanova. Sempre secondo l'accusa, Bossetti si sarebbe fatto promotore dell'iniziativa, emettendo un immotivato parere (non preceduto da alcuna istruttoria) sull'opportunità dell'adozione del servizio di compattamento dei rifiuti.

Da parte sua, l'ex amministratore straordinario Mario Damonte, avrebbe emesso le due delibere in favore di Casanova, senza seguire le procedure previste dalla legge regionale. Panerai, invece, avrebbe steso materialmente le due deliberazioni, dando il parere favorevole. Da qui l'accusa di concorso in abuso d'ufficio.

A Rosario Bellasio è contestata la concussione. Secondo il pubblico ministero avrebbe indotto Federico Casanova a promettergli una partecipazione negli utili ricavati (pari al dieci per cento) dall'attività di smaltimento dei rifiuti. Inoltre Bossetti, Damonte e Panerai, sono accusati di aver procurato un danno patrimoniale alla Usl 5 (67 milioni) liquidando alla «Servizi ecologici» una somma superiore a quella prevista nelle delibere con le quali si affidava il servizio di compattamento. [c. v.]

Domenica su Canale 5 ■■ altro successo per il cabarettista di Loano

Sinacori, la barzelletta come verbo

Un punteggio da primato a «La sai l'ultima?»

LOANO. Da uomo simbolo di «Scherzi a parte» (Canale 5) a protagonista di gags-inchieste per «Ultimo Minuto» (Raitre) ed ora anche barzellettiere di «La sai l'ultima?». Renzo Sinacori, loanese, ha messo a segno domenica sera un altro successo importante.

Invitato all'ultimo momento come protagonista della gara di barzellette in onda su Canale 5, ha sbaragliato tutti i concorrenti facendo registrare punteggi record. Renzo Sinacori ha vinto la puntata del programma presentato da Jerry Scotti e Paola Barale conquistando il diritto a partecipare alle semifinali che andranno in onda dalla prima domenica di dicembre. La finalissima di «La sai l'ultima?» sarà il 7 gennaio.

Spiega il poliedrico comico di Loano: «Sono stato invitato dagli autori della trasmissione all'ultimo momento. Temevo di non farcela e di proporre barzellette un po' troppo vecchie. Invece è andata benissimo. Ho ricevuto i complimenti di tutti ed ho superato addirittura i 200 punti nel giudizio del pubblico in studio».

Sinacori ha vinto ■■■ tanto perché le sue barzellette erano più divertenti di quelle degli altri concorrenti ma perché ha saputo interpretarle alla grande attingendo alla ■■■ esperienza di cabarettista. Il comico, 39 anni, siciliano ma da ■■■ a Loano, è titolare del music-cabaret Bella Marinella. Ha partecipato a numerosi programmi televisivi. E' stato in particolare protagonista di molte puntate di «Scherzi a parte».

Tra gli scherzi più riusciti, quello con Mariangela Melato. Fingendosi un extracomunitario, Sinacori ha inoltre partecipato ad alcune inchieste-tv realizzate per «L'ultimo minuto», programma del sabato ■■■ di Raitre. [■. r.]

Renzo Sinacori è lanciato

I dati ufficiali inducono all'ottimismo: negli alberghi incremento del 9 per cento nelle presenze

Un ottobre felice per il turismo in Riviera

Nei primi dieci mesi dell'anno aumento del 2,4 per cento

ALASSIO. A giudicare dalle presenze dei turisti registrate nei soli alberghi, l'ottobre appena trascorso è stato positivo. Anche se gli aumenti sono contenuti per quanto riguarda le cifre assolute (ottobre rimane un mese di bassa stagione), gli incrementi percentuali ■■■ «sostenuti», segno di una tendenza incoraggiante.

Ma vediamo i numeri, resi noti dall'ufficio statistica dell'Apt Riviera delle Palme. Le presenze alberghiere sono aumentate dell'8,8 per cento, mentre gli arrivi hanno fatto registrare ■■ incremento dell'1,9 per cento. Se poi si passa ad esaminare i campeggi, i villaggi vacanze ed i residence si registra addirittura un aumento delle presenze di quasi di un terzo (più 31,1 per cento).

Nel mese scorso, si è confermata la tendenza alla leggera diminuzione delle presenze italiane, ampiamente assorbita dalla corrente straniera. Gli italiani ad ottobre hanno infatti totalizzato negli alberghi meno 1,5 per cento negli arrivi e più 2 per cento nelle presenze. Gli stranieri denunciano un più 4,5 e un 14,2 per cento rispettivamente negli arrivi e nelle presenze alberghiere.

Se si scende ad esaminare i vari comprensori (corrispondenti ai territori delle quattro ex apt della provincia) si nota che l'incremento forestiero si riscontra in tutti i comprensori (esclusi gli arrivi nel Finalese e nel Savonese), con punte positive ad Alassio, Laigueglia, Loano, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Spotorno, Albissola Mare, Savona e Varazze, in diminuzione Andora e Finale Ligure. L'aumento degli italiani si è avuto ad Albenga, Loano, Albissola Mare, Celle Ligure e Savona, flessione invece ad Andora, Ceriale, Pietra Ligure, Finale Ligure, Spotorno e Varazze.

Per quanto invece attiene ai primi dieci mesi, cioè da gennaio a ottobre, il saldo delle presenze totali negli esercizi alberghieri si attesta ad un più 2,4 per cento. Nel periodo gennaio-ottobre sono scesi negli alberghi della provincia 852 mila turisti, di cui il 37 per cento costituito da stranieri. Appare quindi probabile che il 1995 si chiuda con un incremento fra il 2,5 e il 3 per cento. Dato non sufficiente per dire che tutto va bene, ma comunque da considerarsi positivo. [r. sr.]

Buone conclusioni e felici premesse in vista dei prossimi mesi per gli operatori turistici della Riviera dopo la pubblicazione dei dati statistici di ottobre

Imprenditore, era stato presidente dell'Imperia calcio e vice del Savona

Albenga, crack miliardario

Werner Rivaroli è fuggito in Spagna inseguito da denunce per appropriazione indebita
Avrebbe sottratto centinaia di milioni ai suoi ex soci e ad istituti bancari della Riviera

ALBENGA. Da Albenga, e dall'Italia, manca da quasi un anno, inseguito da una raffica di denunce e richieste da parte dei creditori. Werner Rivaroli, 53 anni, costruttore edile, ex presidente dell'Imperia calcio ed ex vicepresidente del Savona, ha lasciato la penisola e si è rifugiato in Spagna. Alle spalle ha lasciato [illegible] ingarbugliata vicenda giudiziaria ed economica al vaglio dei magistrati del tribunale di Savona e degli uomini della Guardia di finanza.

La vicenda, come comprensibile, è avvolta dal più assoluto riserbo. Il condizionale, quindi, è d'obbligo. Dalle denunce presentate alla procura della Repubblica di Savona Werner Rivaroli è accusato di appropriazione indebita, truffa, estorsione. A denunciarlo sono state sei persone, i suoi ex soci in una miriade di società immobiliari, che alla resa dei conti [illegible] resi conto che [illegible] chiusura dei bilancio in rosso nascondeva, in effetti, un artificio contabile per nascondere gli incassi. Incassi che, secondo una stima approssimativa, sarebbero superiori al miliardo. «Solo in una società abbiamo scoperto un ammanco di [illegible] milioni. Stiamo controllando tutto per cercare di capire con esattezza di quanto siamo stati truffati», spiegano i soci che, al momento, preferiscono mantenere l'anonimato.

Coinvolti nella vicenda, come truffati, ci sarebbe un commercialista ed un geometra di Imperia, imprenditori edili e professionisti di Imperia, clienti di commercialisti della Riviera convinti ad investire nelle [illegible]cietà che Rivaroli aveva creato e che gestiva come procuratore. Gli amministratori, infatti, erano soci con una minima parte del capitale che, di fatto, aveva[illegible] solo il compito di fare da parafulmine per le inevitabili grane burocratiche e fiscali. Tra i particolari dell'inchiesta sull'imprenditore fuggito in Spagna (dove continua la sua attività di costruttore edile) anche una vicenda che, al momento, sta avendo solo ripercussioni a livello civile. Un costruttore edile, già consigliere comunale ed assessore ad Albenga, avrebbe acquistato una barca da Rivaroli pagandola 50 milioni. I due erano amici e il pagamento, avvenuto davanti a testimoni, era avvenuto prima del passaggio di proprietà. Il costruttore, dopo qualche mese, ha scoperto che la barca che aveva acquistato da Rivaroli era stata [illegible]venduta da quest'ultimo ad una terza persona. E questa volta il passaggio di proprietà era già stato firmato.

Werner Rivaroli, prima di trasferirsi in Spagna, era finito nel mirino della Guardia di finanza che, alla fine [illegible]lo scorso anno, aveva chiesto la confisca delle sue proprietà. La richiesta era stata congelata e, nel frattempo, Rivaroli ha fatto un atto di donazione risultando, a tutti gli effetti, nullatenente. Adesso un istituto bancario piemontese, esposto per svariati centinaia di milioni verso l'imprenditore albenganese, ha chiesto la revoca della donazione nel tentativo di recuperare il credito.

L'imprenditore albenganese più che per la [illegible] attività di costruttore è conosciuto per il suo impegno come dirigente sporti[illegible]. Nei primi Anni '80 era stato vicepresidente della squadra calcistica del Savona. Subito dopo, e sino al 1988, [illegible] stato presidente dell'Imperia calcio che, [illegible] la sua presidenza, si era trovata con diverse grane giudizie e finanziarie. Rivaroli aveva anche avuto, per un anno, un posto come dirigente nella squadra calcistica Cuneo 80.

[illegible] Pezzini

L'imprenditore Werner Rivaroli

PIETRA L.

Incidente ferroviario

Incidente ferroviario, nel primo pomeriggio di ieri, nel tratto della strada ferrata che [illegible] trova di fronte all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Un treno in transito ha urtato contro un piccolo automezzo di una impresa che stava sistemando la staccionata di protezione, in [illegible]mento, lungo i binari. Un operaio è stato colpito da una scheggia [illegible] è stato subito dimesso dal nosocomio pietrese dove è stato medicato. L'incidente poteva avere conseguenze più gravi. Pesanti i disagi per i passeggeri. Il treno è rimasto infatti bloccato, per controlli, per circa [illegible] minuti nella stazione [illegible] Pietra. Nessun problema invece per gli altri treni in transito. E' stato il diretto delle 13,36 Ventimiglia-Genova ad urtare contro [illegible] mezzo che stava operando sul lato a [illegible] della linea ferroviaria di fronte al sottopasso del Santa Corona. L'operaio che stava manovrando si è messo in salvo all'arrivo del treno. [illegible] macchinista del convoglio ha azionato il freno ma [illegible] ha potuto evitare l'impatto su una fiancata. Non è chiaro il motivo per cui il mezzo utilizzato per [illegible] nuova recinzione fosse così vicino ai binari. La Polfer di Albenga ha aperto una inchiesta per chiarire l'episodio. [a. r.]

Laigueglia, la struttura abbandonata servirà all'Apt

Adesso l'ufficio turistico si trasferisce in stazione

LAIGUEGLIA. Lo Iat, ufficio di informazione ed accoglienza turistica, sostituto della vecchia azienda autonoma di soggiorno, si sposterà all'interno della stazione. L'amministrazione ha pensato che se da un lato [illegible] è possibile vedere la stazione di nuovo pienamente in funzione, per garantire i servizi ferroviari di base alla clientela, almeno potrebbe essere custodita e sfruttata diversamente.

In questi giorni è [illegible] corso una trattativa tra il Comune di Laigueglia e le Ferrovie dello Stato per raggiungere una convenzione per l'utilizzo di parte dei vani della struttura, disattivata e ormai abbandonata a se stessa. «Siamo interessati ad un vano [illegible] piano terra e alla ex sala d'aspetto che si trova al primo piano. La nostra idea è di trasferirci con [illegible] nuovo anno [illegible] Iat per spostarlo in posizione più centrale e visibile», spiega il vicesindaco Fabrizio Incardona.

Naturalmente si sta cercando un accordo col quale entrambe le parti possano essere soddisfatte, senza grosse spese per l'amministrazione. «Diciamo che l'operazione dovrebbe andare in porto e a breve con un minimo esborso di denaro pubblico. Considerando che interverremo rifacendo la facciata, rendendo pulito e controllando costantemente l'edificio, saremo caricati solo di un piccolo e simbolico affitto da pagare per i locali», prosegue Incardona. Senz'altro la stazione, una volta trasformata in Iat, ci guadagnerebbe in immagine e in funzionalità.

L'ingresso dell'ufficio informazioni sarà a piano terra, a levante della vecchia entrata della stazione e qui verranno poste anche alcune insegne ben visibili. Al primo piano della struttura, dove si trovava la sala d'aspetto, si dovrà decidere se utilizzare il locale come ulteriore ufficio di appoggio allo sportello Iat, al quale si potrà accedere tramite una scala interna, o [illegible] posto telefonico pubblico.

Per sensibilizzare l'amministrazione sullo stato di progressivo degrado ed inattività della stazione di Laigueglia si era mossa in passato Sandra Badino Ramella, consigliere di minoranza, che ora sta collaborando attivamente per la buona riuscita della trattativa con le Ferrovie. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Incidente sull'Aurelia in cinque all'ospedale

Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte sull'Aurelia di fronte al Tennis Club. L'auto su cui viaggiavano in direzione di Pietra è finita contro un palo di cemento. [a. r.]

FINALE

Bilancio della Croce Bianca, cinquemila servizi all'anno

Sono 5 mila i servizi fatti, da inizio anno, nella medicheria della Croce Bianca. Lo segnala il presidente Gianni Reciputi che annuncia una serie di nuove iniziative della pubblica assistenza sia in ambito societa[illegible] che a livello di manifestazioni esterne. [a. r.]

FINALE L.

Soddisfazione alla Piaggio per la visita di Cofferati

Soddisfazione alla Piaggio dopo l'intervento di Sergio Cofferati segretario nazionale Cgil il quale ha confermato che «il sindacato unito deve puntare per far inserire anche la Piaggio nel piano di riordino del settore aeronautico nazionale senza prevedere lo scorporo dell'azienda». [a. r.]

PIETRA L.

Un guasto all'acquedotto provoca disagi sull'Aurelia

L'incrocio fra Aurelia e svincolo Autofiori è rimasto allagato per [illegible]tre 24 [illegible] per [illegible] guasto all'acquedotto. Gli operai del Comune hanno riparato le tubazioni ieri mattina. [a. r.]

ALASSIO

Un mercantile maltese bloccato dal maltempo

Un mercantile di 3000 tonnellate battente bandiera maltese, diretto a Genova, è stato costretto a fermarsi venerdì, sabato e domenica nella «Baia del sole», davanti ad Alassio, a causa del maltempo. [m. br.]

[illegible]

Incendio doloso, in fumo due ettari di bosco

Un incendio di probabile origine dolosa è divampato all'alba di ieri nei pressi di Onzo. Due gli ettari [illegible] bosco e macchia mediterranea andati in fumo prima che i Vigili del fuoco e la forestale riuscissero a spegnere le fiam[illegible]. L'intervento è durato due ore. [r. sr.]

Il sindaco: «Colpa di una burocrazia che penalizza il nostro turismo»

Loano, Piano alberghi da rifare

La Regione boccia duemila nuovi posti letto

LOANO. «Bisogna rimuovere certi "sederi di pietra" della burocrazia che stanno uccidendo l'iniziativa privata e pubblica soprattutto nel [illegible] turistico». E' l'affermazione del sindaco di Loano, Francesco Cenere, dopo che «per un cavillo burocratico» d[illegible] essere ripresentato, dopo una decina d'anni di progettazioni, il Piano particolareggiato della zona turistica di Loano. La realizzazione di 5 complessi ricettivi [illegible] 1800 posti letto slitta di almeno un paio di anni. A rischio anche il mutuo per finan[illegible] la nuova diga soffolta.

A bloccare il Piano della zona C8 è stata la prese[illegible] «sulla carta» di un rigagnolo all'interno della zona di località Vignasse dove l'intervento è previsto. Per questo piccolo torrente, «di fatto non esistente», non sarebbero state rispettate le distanze. Tutto da rifare a questo punto anche perché il progetto iniziale, partito una decina di anni fa, è oramai superato. L'iter della zona turistica è da anni alla ribalta delle cronache. Il piano è stato più volte discusso in Consiglio comunale. Più volte è stato dato co[illegible] definitivamente approvato e pronto per essere trasformato in alberghi.

Francesco Cenere, sindaco [illegible] Loano

Commenta Cenere: «Ci vuole un governo forte che abbia la determinazione per mandare a casa tutti quei burocrati che per mantenere il loro potere complicano ogni cosa. [illegible] parla tanto di rilancio turistico ma poi si fa di tutto per bloccare iniziative come le nostre. Abbiamo scoperto, ad esempio, che lo Stato, tramite la Cassa depositi e prestiti, non concede mutui per la realizzazio[illegible] della diga soffolta. Per il polo turistico c'è un gruppo di imprenditori pronto ad iniziare anche da domani un intervento per oltre 60 mila metri cubi che prevede solo la realizzazione di residence-alberghi e comunque stutture ricettive. La volontà dei privati è mortificata». Conclude il primo cittadino di Loano: «Ora l'intero iter dovrà essere rifatto. Sarà l'occasione per riprogettare certe [illegible] e trovare nuove soluzioni tecniche, ma comunque si perderanno almeno due anni».

Nella zona turistica a levante di Loano fra [illegible] ferrovia, l'Aurelia, il tennis club e l'ex ospedale Marino Piemontese, erano previsti [illegible] nuovi complessi (residence-albergo, motel e villaggio turistico) e l'ampliamento di tre alberghi già esistenti in zona. Progettato anche il recupero dell'ex colonia «La Quiete». Complessivamente erano progettati [illegible] posti letto a 3-5 stelle. [a. r.]

L'opposizione chiedeva il 30 per cento di sconto

Aumenta la tassa rifiuti è polemica a Borghetto

BORGHETTO SS. Un'altra polemica a Borghetto fra la giunta Badino e alcuni consiglieri di minoranza per il mancato sconto, [illegible] 30 per cento, sulla [illegible] raccolta rifiuti per certe categorie di cittadini. Marco Federici della Lega Nord rinnova l'invito al primo cittadino «di farsi da parte». Riccardo Badino (pds) ha più volte ribadito di voler andare avanti respingendo le «sparate» di Federici.

Spiega l'esponente della Lega: «Con l'avanzo di bilancio di un miliardo la maggioranza poteva senza "sacrifici" riconoscere le agevolazioni previste dalla legge per la tassa dei rifiuti che altri Comuni, quali Pietra Ligure, hanno concesso». Contro la riduzione [illegible]ella tassa rifiuti hanno votato 10 consiglieri (l'attuale maggioranza che fa capo a «Uniti per Borghetto»), a favore in 9. Prosegue il consigliere Federici, l'unico rimasto fedele al partito di Bossi su [illegible] eletti: «Ancora una volta la giunta ha dato un pessimo esempio di sensibilità verso i cittadini. E' ora che [illegible] sindaco la smetta [illegible] fare [illegible] gratuito vittimismo, dando le auspicate dimissioni. E' improcrastinabile la creazione di una giunta di salute pubblica per coprire tutte le "buche" lasciate da Badino in tre anni di legislatura».

E' evidente che lo scontro politico [illegible] oramai anche una questione personale e Badino (lui s[illegible] lo riconosce) è «nel mirino di tutti». Attualmente la maggioranza [illegible] centro-sinistra ha solo 10 seggi su 20 ma in realtà potrebbe contare già [illegible] un undicesimo voto dopo che proprio Federici ha tolto il suo appoggio all'esecutivo.

Badino esterna tranquillità. Di recente la giunta ha anche dato il [illegible] ad [illegible] intervento, per circa un miliardo e mezzo, che prevede il rifacimento di strade e piazze del centro storico.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale 9 membri della minoranza hanno abbandonato l'au[illegible] prima della nomina dei vertici dell'azienda speciale per [illegible] farmacia comunale. Sono stati nominati comunque nel Consiglio di amministrazione Giovanni Manfredi (presidente) commercialista, Pietro Arnaldi e Maria Teresa Vaccotti (farmacista). [a. r.]

Albenga, dalla Provincia un allarme per l'isola

«Il porto della Gallinara non deve essere usato»

ALBENGA. Il problema dell'apertura del parco regionale dell'isola Gallinara è stato oggetto, dopo [illegible] e mesi di silenzio da parte degli enti preposti alla sua attivazione, il Comune di Albenga e la Regione, di un intervento da parte del neoassessore provinciale ai parchi Riccardo Aicardi.

Mentre la dimenticanza sembrava essere calata sull'isolotto che si erge a due chilometri dalla riva fra Albenga e Alassio, pare che il ministero della marina mercantile sia intenzionato a dare [illegible] concessione poliennale il porticciolo della Gallinara ad una società formata dagli attuali proprietari. Ciò, secondo Aicardi «preluderebbe ad un eventuale sfruttamento dell'approdo ad uso turistico e costituirebbe di fatto una grave minaccia al delicato ecosistema dell'isola, nonché ai beni archeologici ed architettonici in essa custoditi». L'assessore ai parchi suggerisce quindi che la concessione sia data al Comune di Albenga, che ha già formulato una richiesta per ottenere il permesso.

Non solo. La Provincia, tramite Aicardi, chiede anche la sospensione della «licenza temporanea» alla società Alimar che ha ottenuto dalla Capitaneria di porto di Savona la possibilità di far attraccare le proprie imbarcazioni al porticciolo dell'isola. «Ciò consente di fatto lo sbarco dei passeggeri sulla banchina e quindi [illegible] rischio [illegible] uno sfruttamento [illegible] controllato», spiega Riccardo Aicardi.

Intanto il parco rimane solo sulla carta. La convenzione che dovrebbe regolare le visite guidate ritarda ad essere applicata e se, gli enti non interverranno, ai proprietari dell'isola sta bene l'attuale situazione di chiusura alle visite.

Il turismo della Riviera di ponente ha nella Gallinara una importante attrattiva che rimane inutilizzata.

Dice al riguardo l'assessore provinciale Aicardi: «Noi vediamo uno sfruttamento controllato della Gallinara unitamente al parco marino circostante l'isola e al museo paleontologico del Torsero [illegible] Peagna di Ceriale. Si tratterebbe di un parco unico in tutto il bacino del Mediterraneo. Sarebbe un complesso naturalistico necessario per l'immagine e per le opportunità del nostro turismo». [r. sr.]

Un nuovo autovelox in dotazione alla Stradale

Albenga, gli infrarossi contro chi corre troppo

ALBENGA. Si rafforza l'opera di prevenzione degli incidenti stradali del sabato sera grazie all'arrivo di una nuova strumentazione di controllo elettronico della velocità. «104 C2» è la sigla dell'apparecchio autovelox a raggi infrarossi di nuova concezione in dotazione al comando della Polizia Stradale di Albenga.

L'apparato, a differenza dei modelli precedenti, offre due vantaggi: [illegible] infastidi[illegible] il guidatore [illegible] il flash della foto e, per l'assenza di emissione di frequenze radio, non può essere captato da particolari strumenti utilizzati soprattutto dai camionisti per eludere i controlli.

Operativo sulla Statale Aurelia e nelle strade ad alta densità di traffico dell'Albenganese il «104 C2» ha portato ad una media di 200 multe mensili elevate per eccesso di velocità. Trentasei i guidatori «fotografati» nell'ultimo fine settimana. «L'entrata in funzione del nuovo autovelox, che si è affiancato all'apparato di precedente concezione, ha sensibilmente diminuito il numero degli incidenti verificatisi negli ultimi mesi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - afferma Paolo Moretti, comandante del distaccamento albenganese della polizia stradale -. E' un segnale tangibile di come l'opera svolta dall'autovelox non sia solo di carattere punitivo ma preventivo. Il suo continuo uso giornaliero ad orari prestabiliti induce gli utenti a non schiacciare troppo il pedale».

Oltre la metà dei trasgressori puniti con l'autovelox ha un'età inferiore ai 30 anni e la metà dei verbali è notificata per violazioni al codice della strada che si verificano il sabato [illegible]. E' la conferma di come siano soprattutto i giovani a rischiare la propria vita lanciandosi ad oltre cento chilometri all'ora. «Da mesi per l'utilizzo degli autove[illegible] applichiamo un piano zonale che ci viene fornito dal comando regionale e che prevede l'uso degli apparati elettronici in determinate arterie con orari prestabiliti. Questo piano di utilizzo si è rivelato molto efficace sia dal punto [illegible] vista della prevenzione che della punizione dei reati», conclude Moretti. [r. sr.]

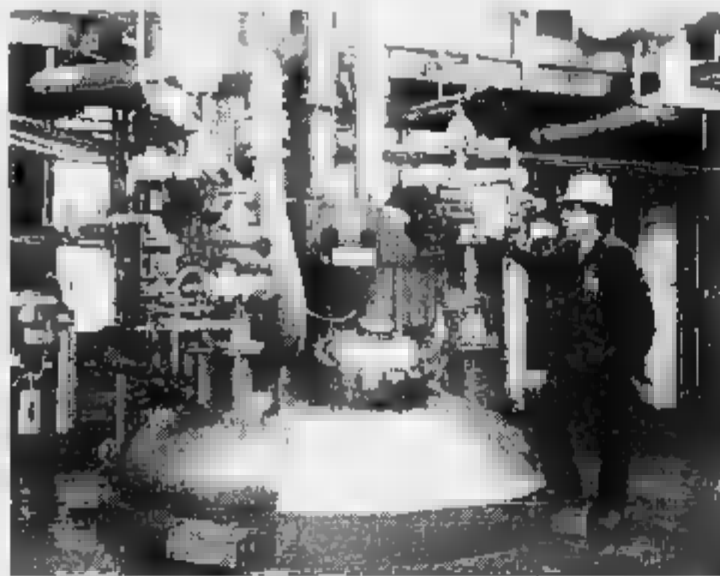
Forti timori di ridimensionamenti occupazionali in tutta la Val Bormida

Alla 3M i Cobas all'attacco

I Cub, sindacati di base, decisi a ostacolare lo scorporo in atto nella fabrica di Ferrania
Da parte della Fulc si registra una pausa di riflessione. «Prima vogliamo vederci chiaro»

CAIRO M. Dubbi e preoccupazioni per il futuro della «3M» di Ferrania. A una settimana dall'annuncio dello scorporo dello stabilimento valbormidese e di quello di Sulmona dal gruppo statunitense, l'atmosfera che circonda il destino della fabbrica di Ferrania è ancora dominato dall'incertezza.

Poche e frammentarie [illegible] informazioni fornite dai dirigenti della nuova azienda, che non ha ancora un nome, ai sindacalisti della Fulc nell'incontro di venerdì sera all'Unione industriali di Savona, mentre si profila la possibilità che vi siano, in [illegible]guito allo scorporo, nuovi tagli ai livelli occupazionali. Lo ha denunciato senza mezzi termini il sindacato Sinquadri.

Per la Fulc non [illegible] ancora il momento di riunire i lavoratori e discutere del futuro dello stabilimento di Ferrania. La conferma da Fiorenzo Timori, segretario provinciale dei chimici della Cisl: «Non conosciamo in modo adeguato i termini dello scorporo e non possiamo ipotizzare i rischi occupazionali e di sviluppo per la fabbrica. Abbiamo la garanzia dei dirigenti nazionali della 3M che appena possibile ci sarà illustrato il quadro complessivo in cui potrà operare [illegible] nuova società. A quel punto decideremo in assemblea con i lavoratori le scelte da intraprendere. Ma non restiamo passivi in attesa degli eventi. Quanto è avvenuto la scorsa settimana ci impegna a lavorare con grande impegno e abbiamo già investito del problema 3M i vertici della Fulc nazionale».

Uno degli impianti tecnologici d'avanguardia nello stabilimento 3M di Ferrania

E' evidente che la Fulc provinciale, a fronte delle notizie sovente incontrollabili che circolano in queste ore e [illegible] questi giorni in merito a quella che ormai può essere definita l'ex «3M», nutre forti perplessità. La conferma si ha dalla decisione di coinvolgere i dirigenti [illegible]ionali della Federazione unitaria lavoratori chimici direttamente nella vicenda, [illegible] modo da avere maggiore potere contrattuale per garantire l'occupazione e lo sviluppo delle fabbriche di Ferrania e Sulmona.

Chi non ha dubbi che si tratti di un'operazione negativa e pericolosa [illegible] Giampiero Icardo, dirigenti della Cub (Confederazione unitaria di base) che raccoglie le organizzazioni sindacali autonome: «Abbiamo assistito in pochi anni allo smantellamento prima dell'Acna, [illegible] dell'Agrimont e al parziale [illegible]dimensionamento dell'Italiana Coke. Entro pochi [illegible] vedremo il ridimensionamento e la svendita della 3M. Ma [illegible] Cub non resterà passiva di fronte a eventi di questa gravità. Numerosi lavoratori di Ferrania sono già venuti nella nostra sede di San Giuseppe a chiedere l'appoggio della Confederazione Unitaria di base e al più presto proporremo una serie di iniziative per fronteggiare una situazione molto delicata e pericolosa».

In altre parole ci sono all'interno dello stabilimento di Ferrania decine di lavoratori che si stanno autorganizzando in collaborazione con la Cub per opporsi alla prospettiva di un massiccio ridimensionamento produttivo e occupazionale. Aggiunge Icardo: «Finora gli organismi rappresentativi nelle fabbriche non hanno ostacolato in modo efficace lo smantellamento dell'industria valbormidese. Non sarà più così, con l'entrata in scena dei centri Cub. C'è necessità di un cambiamento radicale anche per quanto riguarda ritmi di lavoro, straordinari selvaggi e [illegible] degli impianti. Stiamo terminando un'indagine in tutte le aziende dell'entroterra e la situazione anche per questi aspetti appare molto più grave di quanto si possa immaginare».

L'autunno sindacale a Ferrania, ma anche in altre aziende della Val Bormida, si presenta decisamente «caldo».

Enrico Marchisio

Il sindaco chiede garanzie per la difesa dell'ambiente

Anche Altare ha paura della centrale di Vado

ALTARE. Il progetto di ristrutturazione della centrale Enel di Vado deve essere visionato [illegible] approvato da esperti che ne garantiscano la compatibilità ambientale. Lo richiede il sindaco di Altare, Idalda Brondi, in una lunga lettera inviata ieri al presidente della Provincia, Sandro Garassini, e a tutti i componenti la giunta provinciale. In ogni caso il sindaco di Altare si riserva tutte le azioni necessarie per difendere [illegible] salubrità del territorio del suo Comune.

Infatti per Idalda Brondi non sembrano ormai esservi dubbi che il funzionamento della centrale [illegible] Vado provochi una [illegible]duta di f[illegible] e polveri di carbone anche su Altare e determini un'alterazione del clima, causato dalla condensazione in atmosfera delle emissioni provenienti dalle ciminiere di Vado. Il mutamento climatico sembra interessare, secondo documenti scientifici e studi che il sindaco di Altare ha allegato alla lettera, tutta la [illegible] tra Pietra Ligure e Varazze.

Per questo il sindaco Brondi si schiera contro l'ipotesi di una centrale a carbone sulle aree ex Agrimont di Cairo, che non farebbe che accentuare i danni al clima nel Savonese, zona a vocazione essenzialmente turistica. Non manca nella lettera un ulteriore spunto polemico. I Comuni [illegible] Quiliano e Vado ricevono fondi dall'Enel, pur avendo meno danni derivanti dalla centrale rispetto ad Altare. [e. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible] M.

Indagini del Magistrato del Po sugli argini del fiume

Mentre proseguono i lavori di messa in sicurezza del Bormida, sembrano entrate [illegible] una fase decisiva le indagini del Magistrato del Po sulla regolarità di argini e capannoni ai lati del fiume nella zona Sud di Cairo [e. m.]

ALTARE

Solenne celebrazione della festa dei carabinieri

Si è svolta domenica, a cura della sezione carabinieri in congedo di Altare e Mallare, la tradizionale festa dell'Arma. Vi ha preso parte anche il capitano Jean Lucas Scimone, comandante la Compagnia carabinieri di Cairo. [e. m.]

CARCARE

Raccolta di biglietti da visita per [illegible] ragazzo malato

Un biglietto da visita per permettere ad un ragazzo americano che ne fa raccolta, Greg Sherold di Atalanta, affetto da cancro terminale, di entrare nel Guinnes dei primati. All'iniziativa stanno aderendo enti e associazioni valbormidesi, e ora attraverso il professor Lorenzo Chiarlone, anche i ragazzi del Calasanzio. [l. b.]

MILLESIMO

Premiati tre giovani per le loro tesi di laurea

Claudia Marchetti, di Plodio, Stefania Berretta, di Carcare e Alessandro Nan, assessore comunale a Ceva, so[illegible] i vincitori del premio «Tesi di laurea» indetto da Comune, Centro culturale, Comunità montana e Unione industriali. [l. b.]

CARCARE

Il Comune acquista un impianto di pesa pubblica

La pesa pubblica, di cui Carcare è sprovvista da anni, verrà installata nel piazzale antistante il campo sportivo. Il costo dell'intervento ammonta a 68 milioni e mezzo. [l. b.]

L'ordinanza del sindaco dopo le proteste per inquinamento

Stop agli scarichi nel fiume per la cartiera di Murialdo

MURIALDO. Niente più scarichi nel fiume per [illegible] cartiera «Bormida». L'ordinanza da parte del sindaco, Bruno Odella, è stata emanata in seguito ad [illegible] episodio di inquinamento registratosi nei primi giorni dell'agosto scorso.

In quell'occasione [illegible] parlò di infiltrazioni di acqua piovana [illegible] [illegible] vascone contenente liquami. Il fatto venne segnalato agli enti preposti e ai carabinieri di Millesimo da un gruppo di residenti di frazione Valle. Seguirono una serie di campionamenti da parte dei tecnici dell'Ufficio igiene e accurati sopralluoghi per accertare le cau[illegible] di quanto accaduto.

Nelle settimane [illegible] la decisione del sindaco che [illegible] l'ordinanza, tuttora [illegible] vigore, vieta alla cartiera, che occupa una sessantina di lavoratori, gli scarichi nel fiume.

Ancora problemi, dunque, per lo stabilimento che, già in passato, era stato al [illegible] di numerose e ripetute proteste per i problemi legati all'ambiente. In una lettera al procuratore della Repubblica e, per [illegible], all'Ufficio ambiente della Provincia, all'Usl e alle forze dell'ordine, u[illegible] gruppo di abitanti, [illegible] estate, poco prima del provvedimento del sindaco, affermava che «la situazione non è cambiata».

«La cartiera - spiegavano i residenti - continua [illegible] produrre odori sgradevoli, forti rumori, [illegible] di liquami colorati nel fiume e abbondante fuliggine». E, non nascondendo preoccupazini per «un peggioramento dell'inquinamento atmosferico», sollecitavano [illegible] energico intervento affinchè tali problemi possano essere definitivamente risolti». [l. b.]

SEMAFORI

Lavori al bivio di Carcare

Ieri mattina è stato posizionato in modo definitivo il lungo traliccio metallico che sorreggerà i fari destinati a illuminare a giorno, per motivi di sicurezza, il bivio tra la Statale 29 e via Roma a Carcare. Si è provveduto, nell'occasione, anche a completare i collegamenti elettrici dell'impianto, tanto che si ritiene possibile entro pochi giorni l'entrata in funzione dei nuovi sistemi di sicurezza, costituiti da alcuni semafori e dalla presenza di speciali «bande rumorose» applicate sull'asfalto per mettere in guardia gli automobilisti. Nel frattempo non accenna [illegible] [illegible] l'attenzione sulla sicurezza del traffico per la strada S.Giuseppe-Cengio. La presa di posizione sui guard rail dell'assessore al Traffico della Provincia, Paolo Tealdi, [illegible] le proteste degli motociclisti, hanno convinto il Comitato per la sicurezza delle strade in Val Bormida a chiedere un incontro con lo stesso Tealdi per discutere il problema. [e. m.]

In fase di conclusione a Cairo un delicato intervento di recupero pittorico

S. Rocco, restaurata la chiesina

Riportati alla luce alcuni pregevoli affreschi

CAIRO M. Polveri di terra e cal[illegible] per riportare gli affreschi della cappella S.Rocco di Cairo Montenotte agli splendori di un tempo. Materiali «poveri», utilizzati in un passato lontano, di cui l'architetto Claudia Mar[illegible] e la restauratrice Daniela Bertini si sono servite per ridare vita alle bellissime raffigurazioni [illegible]he campeggiano all'interno della chiesetta, garantendo in tale modo «continuità pittorica».

Il restauro pittorico, iniziatosi dalla Marchetti e dalla Bertini, già autrici del restauro delle decorazioni del campanile del Santuario NM.S. di Misericordia di Savona, nel maggio scorso e ormai in fase di ultimazione, ha permesso di riportare alla luce, [illegible] esempio, medaglioni con fregi, finte volte con finte statue, celati da strati di pittura. Un'operazione non privo di difficoltà a causa di una serie di infiltrazioni che ne hanno rallentato i lavori.

Interventi che rientrano in un ambizioso progetto di restauro di cui, da tre anni, è oggetto la cappella. Cappella che, presumibilmente, venne realizzata nella prima metà dell'Ottocento. Il libro dei conti, infatti, si inizia nel 1817 e riporta negli anni 1836-37 le spese per la nuova «fabbrica». Altre spese straordinarie furono annotate nel 1845.

La costruzione, tuttavia, venne completata nel 1854-55 con l'intervento economico della parrocchia e del Comune [illegible] con il ricavato della vendita di un terreno, oltre a collette tra gli abitanti. Un anno più tardi l'opera venne ultimata con la realizzazione degli affreschi interni. Altri lavori di pittura e sistemazione furono [illegible]alizzati nel 1860-61, mentre il piccolo campanile fu costruito nel 1893. Alcune decorazioni, poi, vennero ritoccate dal cairese Giovanni Zaffore, al quale il Grifl, di recente, ha dedicato una mostra.

«Stranamente - dicono gli studiosi locali - però si hanno poche notizie della precedente costruzione, anche se non do[illegible] [illegible] lontana dall'attuale». Forse - ipotizzano - era stata costruita dopo la peste del 1599. Viene infatti citata nel registro delle sepolture del 1603 della parrocchia.

Si sa, tuttavia, che l'antica cappella, [illegible] da un gruppo di alberi, fatti poi abbattere dal Comune nel 1636, non aveva nè campanile, nè sacrestia, [illegible] un solo altare dedicato a S. Rocco [illegible] a [illegible]. Gaetano, e che la [illegible] veniva officiata solamente per la festa del 16 agosto. Aveva [illegible] amministratore [illegible] i defunti venivano portati davanti alla chiesetta e non al suo interno.

Lucia Barlocco

Appartamenti nuovi a poche centinaia di metri dal mare e dall'Università

Quando la vacanza è un reddito

Un alloggio a Nizza, dove la città è giovane

La casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, un reddito sicuro: questo offre oggi la Costa Azzurra, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio a breve e a lungo termine. La Interim, per esempio, a chi ha intenzione di comprare casa sulla costa francese, consiglia Nizza, Mentone e Cagnes-sur-Mer.

Il vantaggio di Nizza è che, oltre a essere bellissima e a offrire molte opportunità culturali, è l'unica città universitaria della Costa Azzurra. C'è quindi notevole domanda di monolocali in affitto. La Interim ha scelto la zona Magnan, in posizione strategica: vicina al centro - a due passi dalla Promenade des Anglais - e al mare, dove sono concentrate le università.

«L'acquisto sulla carta conviene per molte ragioni - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di pagare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno (e si vedrà quindi il valore dell'immobile già aumentato rispetto al prezzo pagato)». Il pagamento inoltre avviene sempre a uno stadio avanzato dei lavori e tramite notaio; ciò significa avere una persona che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione. Gli immobili sono garantiti dalle principali banche, il che assicura comunque il buon fine dell'operazione.

La proposta di Nizza è una palazzina di cinque piani, in una zona residenziale nei pressi della stazione, con monolocali che partono da appena 74 milioni. In tutti i casi i mutui sono vantaggiosissimi, a un tasso del 7,6% che può coprire fino all'80% dell'importo.

Una nuovissima proposta è il programma di Mentone, situato in zona residenziale a 1800 metri dal mare, dove si possono acquistare ottimi appartamenti ben rifiniti a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli vicino al mare. Monolocali da 94 milioni e bilocali da 121 milioni.

Un'altra proposta veramente imbattibile è a Cagnes-sur-Mer, in zona residenziale a 600 metri dal mare, vicino a negozi e servizi. In quest'immobile in pronta consegna, i bilocali con monoblocco cucina arredato, cantina, posto auto e terrazzo con vista mare partono da 120 milioni.

Grazie agli accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali, che sono in grado di assicurare un ottimo reddito sugli immobili, la Interim propone una formula di investimento innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza, Mentone o Cagnes. Il rimanente verrà finanziato da una banca, con un mutuo più basso dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza più aggiungere altro denaro.

Abitare in campagna per sfuggire allo stress e all'inquinamento delle metropoli

Vivere in una casa immersa nel verde

Costruire o ristrutturare? Alla ricerca del rustico

Casa, dolce casa, dicono gli inglesi. Una definizione poetica e carica di significati che, non a caso, nasce in un Paese dove è particolarmente forte il culto della casa di campagna, della villetta con giardino. Un amore che in questi ultimi anni ha contagiato - e continua a contagiare - un numero crescente di italiani, specie quelli che vivono nelle grandi metropoli. Spesso, decidere di vivere in campagna è una scelta definitiva per sfuggire allo stress, all'inquinamento, a una vita sempre meno a misura di persona. Il lavoro resta in città, ma la vita familiare ha come scenario il verde e la quiete della campagna. Si diventa allora pendolari, e si sobbarca qualche chilometro in più negli spostamenti giornalieri, pur di sfuggire per qualche ora al caos nevrotico della grande città. Oppure, è semplicemente una scelta di evasione temporanea, durante i fine settimana o durante le vacanze più o meno lunghe, per ritemprarsi e riposarsi in un ambiente più salubre, distensivo e magari anche più bello.

Dopo la fuga dalla campagna, ora è tempo di ritorno. Già, ma dove abitare? Meglio trovare un vecchio casolare, un rustico, da trattare nel rispetto della sua struttura ed estetica tradizionale, ma aggiornato con tutti i possibili comfort? O trovare un terreno in una bella posizione, meglio ancora se circondato da alberi e magari con un orticello, e costruirsi una casa nuova secondo il proprio senso estetico e le proprie esigenze? Ovviamente è una scelta legata ai gusti individuali ma, spesso, anche alle disponibilità finanziarie. E, ovviamente, anche alle offerte di mercato.

C'è chi sceglie di stare a pochi chilometri di distanza dalla città, dal luogo di lavoro (molti torinesi, ad esempio, hanno scelto le zone collinari), altri, specie per la casa di campagna dei week-end, si spingono anche più lontano, come nel Cuneese (recentemente c'è stata una vera corsa verso il Roero e le Langhe, tra l'altro, anche da parte di molti stranieri, specie svizzeri e tedeschi) e nell'Astigiano. C'è chi preferisce vivere isolato, chi invece sceglie comunque di essere in un agglomerato di case per non sentirsi troppo solo e, soprattutto, per poter contare su servizi e negozi. C'è chi si affida al proprio fiuto e buon senso degli affari, setacciando in lungo e in largo le campagne e i paesini, magari sperando - e riuscendoci - a trovare il «buon affare». Chi invece, per accorciare i tempi o per inesperienza, preferisce appoggiarsi ad agenzie professionali serie, specializzate in casolari.

E' chiaro che chi opta per un vecchio rustico da ristrutturare dovrà mettere in conto lunghi e accurati lavori di rifacimento e consolidamento. E se vorrà rispettare l'estetica di una casa inserita in un dato ambiente, dovrà preoccuparsi di scegliere i materiali appropriati. Un consiglio: una casa di campagna è maggiormente valorizzata se si rispettano linee semplici e pulite. Il colore bianco esterno - come insegnano i francesi - è sempre di grande fascino quando tutt'intorno domina il verde. Così per le scelte degli interni. Consigliabili, ovviamente, grandi aperture verso l'esterno, per poter godere del paesaggio. Quindi, dove è possibile, grandi vetrate, grandi finestre. E attenti anche ai materiali. Per i pavimenti è sempre bello il cotto (ma non facile da tenere pulito, comunque ci sono ceramiche molto pratiche e non meno belle). Sempre consigliabile l'uso del legno che riscalda l'ambiente.

Si balla all'Hacienda, Cuba, Black Out e Thenax

Musica live e Anni 70 per la notte savonese

L'Hacienda di Tovo San Giacomo, il nuovo Cuba Libre Cafè di Finalmarina, il Dau Baci di Vado Ligure, il Blue Monk Pub di Ceriale, il Face di Albissola Mare e il Thenax di Celle Ligure. Sono i locali notturni del Savonese che aprono al martedì. La serata di oggi torna ad essere importante per «quelli della notte», in alternativa al venerdì e al sabato. In programma [illegible] italiana, dal vivo e dance soft e soprattutto tanto revival Anni '60 e '70.

Martedì «Coccorico», con il dj Robertino, alla discoteca Hacienda de Samido in via Rotassano a Tovo San Giacomo. In programma musica da ballare Anni '70, '80 e '90. Il locale, dotato di due piste, è aperto anche al venerdì e al sabato sera. Apertura anticipata, alle 21,30, al nuovo Cuba Libre Cafè (ex discoteca Caligola) in via Torino a Finale Ligure. Serata all'insegna della dance soft.

Spazio live con «Crazy Giannis» invece al Dau Baci-Bagni Valerio di Vado Ligure. Il locale propone musica dal vivo quasi tutte le sere. Fra le novità del martedì c'è l'apertura del Blue Monk Pub di via del Pontetto a Ceriale. Il programma di oggi prevede musica dal vivo con il genere cantautori e i revival Anni '60, '70 e '80. Il Blue Monk ha spostato al venerdì sera invece i suoi appuntamenti con il jazz e il blues dal vivo. Il martedì è invece uno dei giorni clou per la discoteca Thenax di Celle Ligure che mantiene fede al suo programma underground e con la dance novità e dell'ultima generazione. Sempre oggi da ricordare lo spazio live al discobar Face di Albissola Mare. Festa di San Martino, sino a fine [illegible], alla Casa del Priore di Andora, disco commerciale al Black Out di Albenga.

Venerdì sera festa di riapertura al Covo di Capo San Donato a Finale Ligure che si chiamerà «Glam» con la gestione del Vertiklub di Noli prevista in tutti i fine settimana.

Augusto Rembado

Martedì sera si balla con il revival

Un convegno

Loano, termina il Bicentenario

LOANO. Si conclude questa settimana a Loano il ciclo di iniziative di carattere culturale e turistico in occasione del bicentenario della battaglia di Loano (novembre 1795). Da giovedì a domenica la località del Ponente ospiterà a palazzo Doria l'ultima iniziativa, il convegno storico dal titolo «Loano 1795 tra Francia e Italia dall'Ancien Regime ai tempi nuovi», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Durante il meeting sarà in particolare approfondita «la storia delle idee e il valore dei mutamenti che i principi della rivoluzione francese hanno apportato alle nostre regioni». Interverranno esperti e studiosi italiani e francesi. A metà settembre, nell'entroterra, era stata organizzata, in grande stile, la rievocazione storica della Battaglia napoleonica. La Battaglia sarà al centro di un'altra conferenza, tenuta dallo storico Lino Folco, giovedì sera a Bardino Vecchio, frazione di Tovo San Giacomo). **[a. r.]**

In via S. Lucia

Tatuaggi un centro a Savona

SAVONA. E' nato: «Baban Tatau». Non si tratta di un nuovo gioco per bambini, ma di un centro per tatuaggi che si è inaugurato lunedì sera in via Santa Lucia 31.

Il centro, che oltre a fare tatuaggi personalizzati all'insegna della massima sicurezza, vuole anche essere un punto d'incontro per i giovani savonesi appassionati dell'arte del tatuaggio e un circolo culturale per l'esposizione di quadri e opere realizzate in ambito grafico. Da «Baban Tatau» lavorano Barbara di Loano, Bruno di Savona, Roberto di Albisola, Giangi di Finale.

Il gruppo di tatuatori, che ha all'attivo una lunga esperienza nel campo, si è formato prestando inizialmente l'opera ai motoraduni nazionali e poi a Celle e Savona.

Il centro è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 20. Per informazioni, telefonare al numero 019/81.90.04.

La moda dei tatuaggi si sta diffondendo anche nel Savonese. Lo scorso anno ad Albissola Marina, in via Isola, nell'ex sede del Circolo degli artisti, Simona Farini figlia del pittore Gianpaolo aveva aperto un centro, il primo in assoluto nel comprensorio savonese, che continua a riscuotere grande successo tra gli appassionati e dove vengono realizzati anche tatuaggi personalizzati seguendo le precise indicazioni del cliente. **[a. z.]**

In Val Bormida

La tombola diventa una «moda»

CARCARE. Tombola, tornei di carte e tanta musica. Questi gli ingredienti del calendario in programma ogni settimana alla Società operaia di mutuo soccorso di Carcare.

Il martedì, secondo tradizione, torna il consueto «tombolone» con premi - come assicurano gli organizzatori - ancor più ricchi. Il giovedì, invece, gare di «scopetta» per quanti non sanno resistere alla tentazione del gioco delle carte.

Infine, il sabato, appuntamenti con il liscio e il revival. Sul palco del salone della Soms carcarese si alterneranno orchestre non solo valbormidesi con un ricco repertorio che dalla musica popolare arriva sino ai successi degli Anni Sessanta.

Tre occasioni per ravvivare le spesso grigie serate autunnali e invernali in un'atmosfera un pò diversa dal solito.

Appuntamento con la tombola, ogni sabato, anche alla Società operaia di Millesimo, al circolo ricreativo di S. Giuseppe di Cairo, e, saltuariamente, al Centro anziani di Cengio.

Insomma, un'autentica mania quella del gioco della tombola che vede come premi in palio esclusivamente prodotti alimentari. Tanto che, da più parti è stata definita, una sorta di nuovo, ed economico, modo di fare la spesa cui si stanno avvicinando non solo le persone della terza età. Una moda che si sta diffondendo in tutta la Valbormida. **[l. b.]**

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI [illegible]

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice T (Usa '95). Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40'

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: [illegible]/18/20,15/22,30. L. [illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale. N. V. 1h 50' — **Sentimentale**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40'

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,40. L. [illegible]000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95). Una donna sposata e ricca, che la fa coi call-girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e protettori vari. V. M. 18. 1h 35' — **Thriller**

[illegible] — Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. [illegible] (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 838.03.22. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Blue Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91). In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40'

Jolly — Tel. 850.970. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. [illegible]000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.07.03. Or.: 20,30/22,30, fest. e prefest. 16,30/[illegible]. Lire 10 [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 42'

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30, fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un sommo dio aiuta tre giovani [illegible] esperti [illegible] marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 05.903. Ore 20,20/22,30 fest. 16/18,10. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. [illegible], D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30, fest. e prefest. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — **Romantico**

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: [illegible], fest. 16/18. Lire 8000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Paluzo, M. Anacluno (Italia '95). L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna scopre una nuova possibilità. V. M. 14. 1h 40' — **Dramm.**

FINALE [illegible]

Ondina — Tel. 692.200. Ore 14,45/16,45/18,30/20,30/22,30. L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Or.: 17/21. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

SASSELLO

T. [illegible] Sassello — Or.: 21,15. L. 7000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,40. L. 10.000/8000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un sommo dio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,45/22,40. L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Picklos (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

GIORNO E NOTTE

FINALE L.

I piatti caldi di Garibaldi's

Il Garibaldi's pub e birreria, paninoteca con piatti caldi, e più in generale posto di ritrovo per i giovani. Il Garibaldi's pub si trova in via Brunenghi. Aperto sino alle 4. **[a. r.]**

LOANO

Liscio e revival al Saitta

Ballo liscio, ma soprattutto grande spazio ai revival Anni '60 e '70, al dancing Saitta in piazzale della Stazione. Il locale è aperto anche al pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. **[a. r.]**

PIETRA L.

Le specialità del Pirata

Punto d'incontro al «Pirata» nel centro storico. Musica di sottofondo e specialità gastronomiche «di giornata» al nuovo Kokojazz in piazza Sant'Antonio nella frazione Ranzi. A fine settimana appuntamenti live con l'acid-jazz. **[a. r.]**

BORGIO VEREZZI

Ritmi latini al Giuditta

[illegible]rra e musica, tutte le sere, allo Yellow Flwid di Borgio Verezzi. Dance live, compresi i ritmi latini, al Giuditta Rockcaffè di via Valle, aperto al venerdì e al sabato. **[a. r.]**

LOANO

Corsi di moda al Kursaal

Sono aperti a Loano i corsi di musica, danza e moda che si tengono presso le sale del Kursaal in [illegible] Roma. Informazioni e iscrizioni alla biblioteca (019-675816). **[a. r.]**

[illegible]

Crêpes dolci e salate [illegible] Pacan

Crêpes dolci e salate alla creperia «Pacan» nel centro storico dalle 19 alle 4. Sottofondo musicale per i palati più raffinati. Vasto assortimento di panini e drinks. **[m. br.]**

ALASSIO

Trenta panini da Spotl

Trenta tipi di panini a disposizione della clientela da «Spotl». Nella birreria di passeggiata Italia si preparano anche drinks. **[m. br.]**

ANDORA

Birre a tarda ora a La Piola

Panini e birre sono le specialità offerte dalla birreria-paninoteca «La Piola». Musica e drinks sino a tardi. **[m. br.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

BARI	60	3	55	38	18
	65	58	46	45	43
CAGLIARI	66	16	50	22	40
	1[illegible]	88	74	60	67
FIRENZE	60	73	40	19	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	61	18	40	78	14
	65	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	49	51
	122	118	[illegible]	48	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	22	[illegible]	[illegible]	21	20
	67	61	45	44	37
ROMA	24	61	2	8	62
	67	66	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	28
	84	74	[illegible]	56	46
VENEZIA	32	22	3	39	74
	[illegible]	88	[illegible]	60	56

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22- 3; 22-35; 22-52; 22-59; 22-75; 22-82; [illegible]- 8; 22-20; 22-42; 22-31; 22-90; 22-37; [illegible] 5; 22-17; 22-77; 22-87; 22-40; 22-56; 22-73; 22-74; 22- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-70.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
20-21; 60-21; 6-21; 80-81; 90-81; 68-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-31; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; [illegible]; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 69-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21; 37-21; 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 28-81; 19-21; 29-21; 88-81; 49-81; 59-81.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 78 (4); Cagliari 8 (3); Firenze 19 (1); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 59 (2); Palermo 54 (1); Roma 63 (2); Torino 18 (2); Venezia 34 (1).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Genova.
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE. Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	10	39	20	35	2	27	6	39
VERTIBILI	28	6	16	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	[illegible]	38	[illegible]	39	29	22	48	64	33	42
FIGURE	2	7	4	4	8	4	9	3	7	2
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
DE[illegible]	71	1	41	11	51	61	1	61	1	51
	25	43	27	31	[illegible]	9	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, la Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali [illegible] nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Primocanale
11 - **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 **Airus**
16,30 **Market**, commerciale
19 **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Evening [illegible]ade**, comm.
[illegible] **Primogiornale**
20,45 **Howling**, film con Ben Cole, regia di N. Gundstrom
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, commerciale
0,30 **Okey motori**
1 **Primogiornale**

Telestar
15 **Canta Italia**, musicale
15,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,15 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 **Telegiornale**
20,30 **Vivere per vivere**, film
23,10 **Tg 8**, telegiornale
23,40 **FM TV**, musicale
0,10 **Programmi [illegible] stop**

[illegible] 7
10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento [illegible] magia**
12 **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i tappeti**
15 - **Cartoon festival**
16 - **Profumo di mare**, film
17,40 **Documentario**
18,50 **Cartoon Festival**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 - - **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
[illegible] **Lo sceriffo lobo**, telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,15 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telegenova
7 - **Tgs notizie regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicola**. I film più belli
12,45 **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**
16 **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**, documentario
18,30 [illegible] Roma: **Funari Live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
22 **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 **Anticipazioni cinematografiche**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 - **Pronto... via! Videogame**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano - Media**
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2— **Notturno per l'Italia**

Telenord
14 - **The Twilight zone**, telefilm
14,45 **After mash**, telefilm
15,15 **Cartoni animati**
15,45 **Raccontando il mondo**, documentario
16 — **Appuntamento con i gioielli**, commerciale
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 **Raccontando il mondo**, documentario
18,45 [illegible] **animali**
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,15 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **I racconti del west**, telefilm
22,45 **Appuntamento con i gioielli**, commerciale
0,45 **Motor shop**, rubrica commerciale
1,15 **Telegiornale Tn4**
1,45 **Telenord non stop**

Rete A
8 **Programmi redazionali**
15 **Di tasca vostra**
17 **Tg solo cronaca**
-- **Shopping club**
[illegible] **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
14 **Appuntamento con i tappeti**
17 **Illusione d'amore**
19,30 **Liguria News**
20 **I miei quartieri**
20,30 **Così finsi la guerra**, film
22 **Liguria news**
22,30 **Documentario**
23,30 **Motor shop**
1 **Caramelle**, film
2,30 **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusicale
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
19 - - **Giovaneidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Ielde**
22,45 **Anteprima asia**, rubrica
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi [illegible] stop**

Telecupole
9 **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40 - 14)
12 **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
[illegible] **Crazy dance**, musicale
17 **Cinquestelle al cinema**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel**
18,15 **Bella Italia, amate sponde**, itinerari automobilistici
18,30 **Funari Live** - Talk show
19,30 **Tg 4 informazione**
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 -- **Telegiornale**
15 -- **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23. - **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Veir rotti. Con Valeria Moriconi. Or.: 20.30. [illegible] 40.000/28.000
Teatro Stabile. Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse. Sala Aldo Trionfo: Terza Repubblica. Orario: 20.45. Lire 26.000
Teatro della Tosse. Sala Campana: Ubu chantant. Or.: 22.15. Lire 16.000
Teatro della Tosse. Agorà: Oggi [illegible]. Or.: 20.45. Lire 21.000
Teatro Garage. Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no spik inglish
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Die Hard - Duri a morire
Luci rosse: [illegible], [illegible], [illegible] 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, [illegible], [illegible], Smeraldo

[illegible]

Centrale: Al di là delle nuvole
Dante: Mortal kombat
Imperia: Il profumo del mosto selvatico

[illegible]

Ariston: Mortal Kombat
Ariston Ritz: Jade
Ariston Roof Sala 1: Qualcosa di cui sparlare
Ariston Roof Sala 2: Nine months
Ariston Roof Sala 3: La seconda volta
Sanremese: Io no spik inglish
Centrale: Clockers
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: La pazzia di re Giorgio

Il team di Eriksson nei guai, mentre il Genoa azzera il capitale azionario

Sampdoria, piove sul bagnato

L'infortunio di Maniero è grave: rottura del menisco, sarà operato e perderà almeno due mesi
Dopo la rocambolesca sconfitta di Bergamo, domenica con l'Udinese squadra da reinventare

Genova ha «tradito» la sfida pro-Gaslini

Solo seicento spettatori per la partita benefica tra «All Stars» e Vecchie glorie rossoblucerchiate

GENOVA. E' andata alla squadra delle «All Stars tv» la vittoria (3-2) nella partita benefica giocata sabato allo stadio «Luigi Ferraris» contro le Vecchie glorie di Genoa e Sampdoria. Ma al di fuori del risultato puramente sportivo, chi esce sconfitto è il pubblico che, nonostante la bella giornata (anche se fredda) non ha risposto al richiamo. Sugli spalti dello stadio genovese erano presenti infatti soltanto 600 spettatori. E pensare che l'incasso dell'incontro era a favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, che ha la sede all'istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto.

Di Altobelli uno dei gol «All Stars»

Ma gli organizzatori non assegnano certo tutta la colpa del «flop» ai cittadini genovesi: puntano semmai il dito contro il Comune del capoluogo ligure, che non avrebbe facilitato il compito degli organizzatori, i quali solo negli ultimi giorni hanno potuto dare risalto alla manifestazione, visto che fino a dieci giorni fa l'organizzazione era ancora in alto mare per la mancanza dei necessari permessi.

Nonostante tutto, la partita è stata dunque giocata e vinta dalle «star» televisive e del calcio, che sono andate a segno con tre grandi campioni del calcio italiano ed internazionale di ieri, quali «Spillo» Altobelli, Evaristo Beccalossi e Aldo Serena. La squadra era poi completata da Ezio Greggio (capitano), Corrado Tedeschi (che in gioventù ha giocato anche nella Sampdoria), Beppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti, Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Beppe Savoldi, Emanuele Zoratto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Marco Bigliani e Fulvio Collovati.

Per le Vecchie glorie di Genoa e Samp sono scesi invece in campo Claudio Onofri (capitano), Bistazzoni, Fabrizio Gorin (che ha fallito un calcio di rigore), Mauro Della Bianchina, Campidonico, Giovanni Re, Rocco Fotia, Roberto Romei, Pietro Sabatini, Sidio Corradi, Ramon Turone, Franco Ferrari, Aldo Agroppi, Paolo Scorrono, Claudio Maselli, Osvaldo Arecco e Giovanni Talami.

Il prossimo impegno per le «All Stars» è ora per il 26 dicembre, contro una formazione capitanata dal principe Alberto di Monaco, che ama cimentarsi negli sport più svariati e che potrà inoltre contare su campioni del mondo dello sport quali il due volte campione del mondo e neoferrarista Michael Schumacher, sul campione del mondo di motociclismo Max Biaggi, del vincitore del Giro d'Italia Tony Rominger, di Riccardo Patrese che in Formula Uno vanta più presenze di tutti, e tanti altri campioni ancora.

In tribuna quel giorno dovrebbe sedersi perfino il re di Spagna, Juan Carlos, grande appassionato di calcio. Anche in questo caso gli organizzatori di «Progetto e Immagine» vorrebbero giocare a Marassi, ma anche in questo caso da Palazzo Tursi non sembrano arrivare messaggi confortanti. Peccato: i personaggi coinvolti sono davvero di primissimo piano.

Massimo Novaro

GENOVA. «Mi devono operare». La faccia di Filippo Maniero, mentre abbandona la Sciorba per recarsi nella clinica privata dove ha effettuato gli ultimi esami, è tutto un programma. L'infortunio di Bergamo si è rivelato grave come avevano pronosticato le prime diagnosi: rottura del menisco. Sarà il professore francese Jean Louis Rehnter, lo stesso che aveva operato per la seconda volta Bertarelli, ad eseguire l'intervento chirurgico sull'attaccante blucerchiato. Due mesi i tempi di recupero previsti. Maniero approfitterà, si fa per dire, della situazione, per effettuare anche un lavoro di «pulizia» alla cartilagine del ginocchio destro che tanti problemi gli aveva creato all'inizio della stagione.

E' l'ennesima tegola che si abbatte sulla Sampdoria. L'emergenza ormai non stupisce più, è diventata quotidianità. Contro l'Atalanta mancavano Franceschetti, Mancini, Mihajlovic, Zenga e Bertarelli? Contro l'Udinese mancheranno Maniero, Pesaresi (verrà squalificato), Zenga, Mancini e Bertarelli. In particolare Eriksson dovrà «inventarsi» un nuovo tandem di attacco, Chiesa-Bellucci, sperando che nei prossimi giorni i due, alle prese con acciacchi vari, riescano a recuperare la migliore condizione.

L'ambiente non è tranquillo, anche se tutti cercano di buttare acqua sul fuoco: «Tanti piccoli episodi hanno determinato questa nostra bugiarda situazione di classifica - ha detto ad esempio Riccardo Ferri - perché questa squadra non è potenzialmente inferiore né a chi le sta dietro né a chi la precede, come ad esempio Atalanta e Fiorentina, tanto per fare due nomi. Adesso dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, fare quadrato, e uscire uniti da questo tunnel, cercando di evitare quegli inutili nervosismi che poi ci fanno perdere adrenalina la domenica». I blucerchiati riprendono la preparazione domani. In programma una doppia seduta. Da verificare le condizioni di Lamonica e Chiesa (contusioni alla tibia), Bellucci (distorsione tarsica), Balleri (influenza), e Franceschetti (distorsione al ginocchio).

Genoa. Si è svolta ieri al «W.T.C.» di San Benigno l'assemblea degli azionisti del Genoa. Il presidente Spinelli ha comunicato che, a causa del passivo nel bilancio (3 miliardi e 614 milioni 44 mila 29 lire), a gennaio verrà azzerato tutto il capitale azionario. I piccoli azionisti (come d'altra parte farà lo stesso Spinelli per la sua quota di maggioranza), quindi tra due mesi, se vorranno conservare il loro «pezzettino» di Genoa, dovranno ricomprarlo.

In questo modo la società rossoblù incasserà denaro fresco, che servirà a sanare in parte la situazione. E' emersa qualche novità sul futuro: Spinelli ha precisato che, in seguito a precisi accordi, l'Empoli è tenuto a comunicare al Genoa l'eventuale interessamento di altri club per la metà di Montella ancora in suo possesso. Interessamento che fino ad oggi non si è verificato. Inoltre, il presidente rossoblù ha rivelato di avere rifiutato l'offerta di cinque miliardi che una grossa società ha avanzato per opzionare Montella, Galante e Cavallo, salvo poi sceglierne uno solo nel prossimo mese di giugno.

Damiano Basso

Clarence Seedorf domenica a Bergamo ha segnato il primo, inutile gol «italiano»

Oggi il Panathlon Savona consegna il premio

Il «Trofeo De Mandincor» alla schermitrice Chiesa

SAVONA. Si svolge oggi nella Sala Rossa del Comune una premiazione del Panathlon International club di Savona, che assegna l'edizione '95 dell'ambito trofeo «Luigi De Manincor», opera del maestro Eliseo Salino, alla campionessa del mondo di spada femminile individuale, Laura Chiesa.

La cerimonia che si svolge oggi alle 17,30, intende premiare questa atleta piemontese, la quale ha saputo cogliere un successo estremamente significativo, in una rassegna di assoluto valore. Dopo la cerimonia, si terrà una cena conviviale alle 20 al Motel Mirò di via Nizza.

Alla giovane spadista di Moncalieri sarà quindi assegnato il trofeo «Luigi De Manincor», nel ricordo di un uomo e atleta di qualità enormi, che aveva conquistato la medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Laura Chiesa succede in questo particolare albo d'oro al celebre ginnasta Yury Chechi.

Afferma il segretario provinciale del Panathlon [illegible], Arecco: «Abbiamo deciso di scegliere Laura Chiesa per il grande risultato ottenuto e per il grande impegno che profonde nello svolgere questa disciplina sportiva, molto impegnativa e ricca di praticanti in tutto il mondo, dimostrando grande spirito di sacrificio ed abnegazione, e che comporta spesso, per una ragazza come lei, grosse rinunce». [m. no.]

E' SVANITA L'OCCASIONE DI PUNTARE AL VERTICE

Ferraro: «Poca fortuna, e mi spiace soprattutto di non aver accontentato i tifosi»

Mille spettatori: lo 0-2 con la Biellese li ha lasciati di sasso

Savona, il vero rammarico è aver deluso il pubblico

SAVONA. La giovane «armata» di Flavio Ferraro non ce l'ha fatta. Sfuma [illegible] il terzo posto assoluto in clasifica. E il tecnico biancoblù ha un diavolo per capello. Non è la sconfitta che brucia al mister, ci poteva anche stare. La delusione [illegible] è quella di aver perso nel momento preciso in cui i sostenitori biancoblù avevano fatto nuovamente ingresso in buon numero sulle gradinate del vecchio «Bacigalupo». Circa un migliaio di spettatori, [illegible] una piccola rappresentanza di biellese (una cinquantina di persone in tutto), segno evidente che la gente biancoblù crede [illegible] in questi colori.

Ferraro: «Mi spiace enormemente per la gente di Savona, che sperava di vedere uscire vittoriosi dal campo questi ragazzi. Purtroppo due episodi sfortunati ci hanno praticamente chiuso la strada. Certo, le sconfitte che personalmente patisco di più sono quelle interne... Non nego, di aver provato a vincere la partita, nel secondo tempo, mettendo in campo una punta in più e cioè Riolfo. E se quel suo tiro invece di colpire il palo fosse finito dentro, ora non saremmo certamente qui a disperarci. La squadra sul piano collettivo non si è espressa male, tutt'altro. Non dimentichiamo che avevamo di fronte la Biellese, una squadra che fin da agosto aveva dei piani ben precisi e cioè puntare alla vittoria finale del torneo. Noi, al contrario, ad agosto non sapevamo ancora nulla sul futuro... L'unica cosa che davvero non mi è andata giù in questa partita è stato il primo gol ospite, arrivato anche questa volta su un'azione derivante da una palla inattiva. In seguito dovremo stare più attenti».

Soddisfatto, si diceva, il cassiere: 780 i paganti per questa sfida che arrivava a trent'anni esatti da un altro Savona-Biellese. Era il 31 ottobre del 1965. Vinsero i biancoblù per 4-2 contro gli anche allora quotati bianconeri. Valentino Persenda era uno dei superstiti di quella gara. E domenica era in tribuna d'onore. Il fisico è sempre quello di trent'anni fa, anche se i capelli ora sono tutti bianchi. Valentino: «Un vero peccato perdere in casa queste partite importanti, perché c'era stata una buona risposta del pubblico, ed ora invece c'è il rischio che alla prossima partita interna non venga il pubblico delle grandi occasioni. Il Savona è stato anche sfortunato ma la Biellese, e questo bisogna sottolinearlo, è una formazione molto ben attrezzata».

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli è avvilito, però va controcorrente: «Non ho visto una gran Biellese, come qualcuno asserisce. Ma probabilmente non va dimenticata, e voglio sottolinearlo, la buona prova di questo giovane Savona. Ci è mancata la zampata vincente, è vero, ma la squadra è viva e lo ha dimostrato».

Chiusura con Lino Di Blasio. Il massimo dirigente biancoblù elogia la squadra e ringrazia il pubblico, soprattutto parla del futuro del Savona. Di Blasio: «Io ho visto un bel Savona, anche se ritengo che la squadra abbia sofferto l'assenza di Valentino. Verdicchio? Ha giocato in una posizione forse non ideale per le sue caratteristiche. Qualcuno a fine gara l'ha criticato, e di questo sono mortificato. Ringrazio invece la nostra gente, che ha creduto e che sono convinto dimostrerà di credere ancora in questa squadra. Il nuovo gruppo capeggiato dall'avvocato Levati sta lavorando in maniera intensa, domenica ho visto molti volti nuovi di professionisti e commercianti, so che potrebbero acquisire alcune quote della società». Intanto entro un paio di giorni dovrebbe esserci il passaggio definitivo delle quote «s.r.l.» dalla vecchia alla nuova gestione. Da Gronno a Levati, insomma.

Roberto Pizzorno

I PERSONAGGI

I beniamini della Loanesi e del Vado
La lotta in famiglia dei De Sciora

Lucisano, «gioiello» del Vado

STANNO per approdare al giro di boa i campionati minori che propongono puntualmente personaggi da copertina. L'ultimo turno ha segnato in Eccellenza la conferma, al terzo posto, di una Loanesi che ha in Burastero e De Pedrini due elementi determinanti. L'Albenga che, con molto orgoglio, va alla deriva sa che potrà contare, al momento della «ricostruzione» su giocatori eccellenti quanto legati ai colori sociali come Massimiliano Messina, che rinunciando alle offerte di club più ambiziosi ha voluto vivere in prima persona una delle stagioni bianconere più difficili. In Promozione i riflettori erano puntati su Pietra-Finale che proponeva il «duello in famiglia» tra l'allenatore del Pietra, Giammarco De Sciora e il nipote Fabrizio, del team di Piovano.

ANDORA

Ora la squadra Brilla

E' arrivato solo da un paio di settimane, ma Everest Brilla, proveniente dal S. Bartolomeo, ha dato già gioco a una squadra che dovrebbe militare in posizioni più alte della Seconda. Il presidente Enrico Taccone: «Brilla è riuscito a riportare la serenità nello spogliatoio. Adesso, ovviamente, speriamo di proseguire su questa strada».

LOANESI

I «prodotti locali»

Col rossoblù ha militato nei settori giovanili, prima di approdare, grazie alla sua classe, in prima squadra dove adesso è titolare Marco Burastero, 22 anni, è uno degli elementi di punta di questa Loanesi. E' stato uno degli artefici del successo che i ragazzi di Invernizzi hanno conseguito domenica con l'ostica Sampierdarenese. Ha prodotto ottime giocate, confermandosi uno dei migliori mediani del torneo. A conferma di un vivaio che produce moltissimo. Come Marco De Pedrini, altro elemento che da inizio campionato fornisce prove sopra la sufficienza.

ALBENGA

La maglia nel cuore

E' rimasto ad indossare la divisa bianconera, resistendo alle offerte fornite da club che puntavano decisamente più in alto. Massimiliano Messina, numero dieci dell'Albenga, difende con orgoglio (a volte anche troppo, come domenica a Rapallo quando è stato espulso all'89' per vivaci proteste) i colori di una società che è riuscita a sopravvivere alla gestione D'Antonio. Poteva emigrare, invece è rimasto sulle riva del Centa, con la speranza, la prossima stagione, di contribuire alla rinascita. Messina, che ha giocato anche un paio di stagioni nell'Udinese, non rinuncia a deliziare il pubblico con giocate brillanti.

VADO

Sempre più soli

Ha segnato il terzo gol nella sfida contro la Rivarolese. Giuseppe Lucisano, classe '71, è già da 5 anni titolare tra i rossoblù, con i quali ha vissuto anche i momenti amari della retrocessione. Il dirigente Cerruti: «Un giocatore generoso, capace di trascinare la squadra nei momenti difficili. Quest'anno poi è in condizione particolarmente brillante». Come Daniele Bargellini, classe '71, portiere dalle grandi capacità. E che domenica ha fornito un paio di «numeri» mica male: neutralizzato un rigore, ha compiuto anche un intervento da cineteca.

[illegible]

Lo zio contro il nipote

Giammarco De Sciora, allenatore del Pietra, non ha mai seguito con tanta attenzione il nipote Fabrizio come domenica. Già, ha pensato durante la gara il trainer biancoceleste, vuoi vedere che sarà proprio lui a mandare a rotoli la vittoria con il Finale? Pensieri azzeccati quelli del mister: solo per un pizzico di fortuna non si sono avverati. Dopo il gol di Sinopia è stato proprio il «nipotino» a far salire la pressione alla panchina dei locali: a una manciata di minuti dal termine, un tiro di Fabrizio, accompagnato dalle imprecazioni dello zio, per poco non s'infilava nel «sette»...

[illegible]

Bagnasco e gli arbitri

Pierluca Bagnasco, presidente di un Millesimo che domenica ha subito dal Vallecrosia la seconda sconfitta, proprio non li digerisce. Finita la partita, cerca i cronisti per sfogare la sua rabbia (che salirà ancora giovedì al momento delle decisioni del Giudice sportivo): «Ma gli fanno una visita particolare prima di mandarli qui? Come è possibile vedere certe giacchette nere operare in quel modo? Uno scandalo».

Guglielmo Olivero

La pallavolo savonese lancia i ponentini, ma anche l'Athena sembra aver ingranato la marcia giusta

S. Pio X, i miracoli di un ambiente ideale

I loanesi a punteggio pieno in C1, Fazio: «Il segreto è l'armonia»

Il profumo di vertice inebria, nella C1 maschile, il S. Pio X che dopo la quarta giornata divide il vertice [illegible] Olimpia Voltri e Alpitour Cuneo (che ha piegato, 3-0, il Carcare). Parlare dei ponentini come [illegible] sorpresa, equivarrebbe a sminuire i meriti di un collettivo amalgamato dall'esperienza di Enrico Fazio. E finalmente, anche l'Athena Savona, può sorridere: i biancorossi hanno superato senza tanti problemi l'Alba conquistando i primi punti del torneo. Anche dai campionati minori arrivano notizie importanti, come la vittoria dei vadesi del Borea nel derby con la Firex Albenga.

Quel sapore di vertice. «Sia chiaro: l'obiettivo rimane salvarsi con un paio di turni d'anticipo». Chissà se ci crede veramente, il trainer del S. Pio X Loano, Enrico Fazio, a quel che dice. I ponentini, dopo la vittoria sul Bressano, sono a punteggio pieno e con questo curriculum si preparano all'insidiosa trasferta di Ovada.

Ottimo gruppo, quello forgiato da Fazio, che si avvale negli allenamenti del prezioso contributo di Guido Guzzetti, Enrico Vallarino e Paolo Enrico, abili ad eliminare o almeno a correggere i difetti dei singoli. La «rosa» è completa, grazie anche all'innesto di Vincenzo Infero (dalla Firex) che si esprime su alti livelli. Ottima anche la resa del centrale Paolo Maggi, mentre i laterali Matteo Massardo e Paolo Rinello si sono espressi sempre sopra la sufficienza. E poi i centrali, per i quali Fazio ha l'imbarazzo della scelta: partendo dall'esperto Davide Crovella al giovane Fabrizio Del Balzo, preso dalla Finalborghese («Elemento di cui, ne sono sicuro, sentirete parlare», dice Fazio). Sempre in questo ruolo, Andrea Torri e Fabrizio Ballico. Ancora Fazio: «La tecnica ha la sua importanza, ma anche l'armonia ha un ruolo fondamentale. Qui tutti siamo amici, pronti ad aiutarci, e non solo nella pallavolo».

Prima vittoria. Mentre il Carcare cede secondo pronostico alla fortissima Alpitour, l'Athena brinda alla prima vittoria regolando l'Alba. La partita, ad eccezione del primo set quando i biancorossi sono sembrati bloccati psicologicamente, ha messo in luce i progressi del team di Cappello che deve ancora rinunciare agli infortunati Toso e Roncallo. Mondelli ha schierato, con ottimi risultati, Trucco al palleggio, Abba opposto, Rossi-Iaccheri centrali, Farris e Dario Bianchi «martelli». Da rivedere la ricezione, a tratti insufficiente. Il presidente Cappello: «Una bella soddisfazione, che conferma la crescita di una squadra che, nei turni d'avvio aveva incontrato [illegible] di prima qualità».

Occhio ai minori. Perde l'imbattibilità in C2 maschile la Finalborghese: i ragazzi di Alessandro Corna si arrendono a un Primavera Imperia che non ha ancora perso un set. Il Borea Vado ha invece piegato la Firex Albenga che adesso si trova in brutte acque. L'Albisola invece si è dovuta arrendere al Ceparana. [g. o.]

[illegible]

Cestistica ritrovata, e la D è savonese

Un week-end dal dolce sapore per gli appassionati. E se in C2 maschile non fanno più notizia le imprese degli alessini del Le Guet (ora solo al comando), in B femminile rialza la testa la Cestistica, che conquista il derby col Landini. Commento affidato alla dirigente Rosanna Spanò: «L'atmosfera è cambiata, soprattutto col ritorno di Paola Del Corso. Questa ragazza, che con le spezzine ha realizzato 23 punti, è in grado, nei frangenti più difficili, di far la differenza. Ma ad onor del vero, tutta la squadra si è mossa meglio».

Prosegue la dirigente savonese: «Non abbiamo perso le speranze per accedere alla poule promozione, anche se ci rendiamo conto che il compito è arduo. Ma, [illegible] risolveremo i nostri problemi, compresi quelli di ordine psicologico, possiamo giocarcela [illegible] tutti». La D maschile poi parla davvero il dialetto savonese: al comando infatti c'è il terzetto composto da Asso Savona, Gabbiano Andora e Loano. Il match-clou della giornata è stato quello dell'Andora, che ha vinto di un solo punto con il Sanremo. Anche la Nova sorride (e la cosa per la verità non le riesce spesso): i savonesi hanno centrato la prima vittoria stagionale battendo il Rolfo Imperia. Infine, da segnalare il successo nel derby del Maremola sul Cairo. La squadra di Pietra aveva rinunciato, per motivi economici, a partecipare alla C[illegible]. [g. o.]

Il romeno della Rari ieri è riuscito ad allenarsi

Giambasu, bocca a pezzi ma a Bogliasco giocherà

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Bogdan Giambasu, colpito al volto sabato pomeriggio durante l'incontro di campionato col Modena dal giocatore avversario Fatovic. Il centroboa biancorosso nello scontro si era rotto i due incisivi superiori e tagliato un labbro, ferita che lo ha costretto a lasciare la vasca e ad esser trasportato al pronto [illegible]. Ieri alla ripresa degli allenamenti, Giambasu si è presentato regolarmente (anche se ancora un po' frastornato) ed è [illegible] in vasca con i compagni, nuotando e facendo esercizi a parte. Il tecnico Mistrangelo: «Per adesso Bogdan può allenarsi regolarmente, anche se, è ovvio, non può subire contatti di alcun genere. Siamo cercando un dentista che provveda agli interventi necessari per far fronte al danno subito. Comunque sabato sarà a Bogliasco: di sicuro potrà giocare». [m. no.]

Giambasu prima del colpo preso sa[illegible]

Giovanili provinciali: Aurora e Legino, risorge lo Speranza mentre è partito anche il campionato Allievi

Negli Juniores è il momento di Zinola e S. Filippo Neri

Biancocelesti soli nel girone savonese, gli ingauni agganciano la vetta a ponente

Prosegue il campionato provinciale Juniores, giunto alla settima giornata, mentre ha preso il via il torneo degli Allievi, anche se la Coppa Bacigalupo di categoria non è stata ancora assegnata a causa del maltempo.

Nel torneo Juniores, intanto, è sempre lo Zinola a dettare la sua legge, ma deve fare attenzione al «ritorno» di Legino e Aurora Cairo che devono ancora recuperare lo scontro diretto e che sono a due sole lunghezze dalla capolista. Nel girone imperiese cade la capolista Vallecrosia: l'impresa è riuscita alla S. Filippo che l'ha anche raggiunta al primo posto. Nel campionato Allievi avvio con una marea di gol ma nessuna sorpresa di rilievo.

Juniores Savona. Tentano la risalita i campioni in carica dello Speranza, che vincono sul campo dell'Albisola grazie alle reti di Allegra e Deidda, mentre per i locali è andato a bersaglio Margiotta. La formazione savonese, che ha conquistato gli ultimi due titoli provinciali, è stata attardata da una partenza davvero disastrosa. Non conosce soste invece l'Aurora Cairo che batte la resistenza del Cengio grazie alle reti di Carenti, Pesce, Tirico e Mignone.

Risultati: Albisola-Speranza 1-2; Aurora Cairo-Cengio 4-0; Celle-S. Cecilia 4-1; Millesimo-Legino 0-3; Zinola-Carcarese 7-1; Priamar-Spotornese 3-0. Ha riposato il Calizzano. Classifica: Zinola p. 17; Aurora Cairo e Legino 15; Priamar 14, Calizzano 13; Millesimo 11; Speranza 10; Albisola e Celle 9; Cengio 3; S. Cecilia e Spotornese 1; Carcarese 0.

Juniores Imperia. Niente da fare dunque per il Vallecrosia, che alla settima giornata cade al «Riva» contro la S. Filippo nello scontro più importante della domenica. La formazione albenganese è riuscita a far [illegible] l'incontro grazie alle reti messe a segno da Panizza e Dioguardi. Prosegue intanto la rincorsa della Dianese, mentre il Riva Ligure nel posticipo domenicale contro il San Bartolomeo ha saputo cogliere la prima vittoria stagionale.

Risultati: Riva Ligure-S. Bartolomeo 2-1, Bordighera-S. Ampelio 4-2, S. Filippo-Vallecrosia 2-0; Dianese-Andora 4-1. Ha riposato il Pontelungo. Classifica: S. Filippo e Vallecrosia p. 13; Dianese 11; Andora e Bordighera 10, S. Bartolomeo 8; S. Ampelio e Pontelungo 6; Riva Ligure 3.

Allievi. Partenza senza grandi sorprese per il campionato provinciale. Nel girone A [illegible] comprende, tranne il Savona, tutte formazione della riviera di Ponente, la prima giornata ha fatto registrare un numero elevato di reti: ben 32 in soli quattro incontri, mentre nel «B», prettamente savonese, è stato il segno «x» a prevalere, infatti solo una gara si è risolta con un vincitore.

Questi i risultati. Girone A: Cisano-Alassio 7-5; Garlenda-S. Nicolò 0-7; S. Bernardino-S. Filippo 3-3; Soccorso-Savona 4-[illegible]. Ha riposato l'Andora. Girone B: Priamar-Aurora Cairo 2-1; S. Cecilia-Millesimo 3-3; Speranza-Finale 0-0; Varazze-Legino 1-1. [m. no.]

SCUOLE CALCIO

Varato il «Vadone» n. 2

VADO LIGURE. E' in fase di avanzata preparazione la seconda edizione del Trofeo Mario Vadone, manifestazione calcistica organizzata dal Vado e riservata alle «Scuole calcio», ovvero a tutti i bambini che si avvicinano al calcio per la prima volta. Anche quest'anno in primo piano l'organizzazione è curata da Guido Morando, il «Pavone» ben noto a chi frequenta il mondo del calcio. Morando, come nella passata stagione, si è messo al lavoro diversi mesi fa per cercare sponsor, attrezzature e squadre per cercare di allestire una manifestazione importante, e che soddisfi tutti, dal pubblico agli addetti ai lavori. La speranza del Vado e di Morando è che si ripeta il successo dell'anno scorso quando al torneo presero parte una decina di squadre: alla finale erano presenti oltre cento persone, ai bordi del campetto del «pallone» tensostatico. Una grande festa, in ricordo di un grande personaggio. [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 21 Novembre 1995 n° 41

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Con 129 preferenze su 187 votanti

Falmenta, Buzio è il nuovo sindaco

FALMENTA. Alberto Buzio è il nuovo sindaco di Falmenta. Sono stati 187 (su 319 aventi diritto) gli abitanti della località [illegible]elle Valle Cannobina che domenica si sono recati alle [illegible]. La lista «Viviamo la montagna», che presentava Buzio come candidato, ha ottenuto 129 voti, mentre 26 sono toccati alla lista «Insieme per Falmenta» e 7 ai «Ver[illegible] liberaldemocratici». Già primo cittadino di Omegna e consigliere regionale del pds, Buzio è vicepresidente regionale dell'associazione dei Comuni e delle Comunità montane.

Il nuovo Consiglio comunale comprende 8 rappresentanti della compagine vittoriosa: Carlo Antonio Bona, Franca Grassi, Ermes Isella, Luigi Milani, Battista Minoggio, Massimo Piazza, Gabriele Zanni, Mariuccia Zanni. I [illegible] della minoranza [illegible] occupati [illegible] Eraldo Arzuffi, Renata Cartini, Bruno Arzuffi (di «Insieme per Falmenta») e [illegible] Salvatore Gan[illegible] («Verdi liberaldemocratici»).

L'esito elettorale corrisponde alle previsioni della vigilia. Con l'insediamento di Buzio si conclude per Falmenta un lungo periodo [illegible] commissariamento, contraddistinto da due turni elettorali andati a vuoto per mancata presentazione di liste, nonché da accese polemiche sul collegamento con la frazione di Crealla. Polemiche del resto non sono mancate anche nella cam[illegible] elettorale delle [illegible] settimane, con accuse di liste confezionate nelle sedi [illegible] partiti e non rispondenti alle [illegible]genze del paese. Buzio non ha però raccolto provocazioni. Il suo commento sulla consultazione è pacato: «Gli abitanti di Falmenta - dichiara - sono tornati a votare per scegliere i loro rappresentanti. Già questa semplice constatazione dimostra l'importanza dell'iniziativa assunta dal mio partito e il senso di [illegible] impegno volto proprio a recuperare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa [illegible] paese».

La pi[illegible]a patata bollente che attende il nuovo sindaco è naturalmente quella del [illegible] discusso collegamento [illegible] Crealla: [illegible] tratta di vedere [illegible] è possibile finalmente fare qualcosa e sciogliere [illegible] volta per tutte il dilemma strada-funivia. Al riguardo Buzio dimostra di avere già le idee chiare: «In primo luogo - afferma - [illegible] produrre ogni verifica utile alle scelte da intraprendere anche c[illegible] l'ausilio della Provincia. E' indubbio che si devono evitare sprechi di risorse, per cui uno sguardo verrà dato alla possibilità di completare la strada già avviata. Intendo condurre in porto l'annosa vicenda, con i necessari supporti finanziari di Regione e Comunità montana».

Il nuovo sindaco Alberto Buzio

Sergio Ronchi

Il sub novarese inghiottito sabato dal lago d'Orta è stato colto da un malore

Dramma a 50 metri di profondità

Poi è scivolato sul fondo appoggiandosi ad uno spuntone roccioso. Si era immerso con gli amici per scattare alcune fotografie. Attesa per i risultati dell'autopsia. L'ultima telefonata a casa

PETTENASCO. E' stata forse l'ebbrezza da profondità a provocare la morte di Paolo Bozzola, il giovane novarese annega[illegible] sabato pomeriggio al largo della Punta [illegible] Crabbia mentre stava effettuando un'immersione subacquea con tre amici, e ricuperato domenica a 67 metri di profondità.

E' il papà della vittima, Pietro, a raccontare che cosa è accaduto sabato. «Paolo aveva una grande passione per questo sport, e [illegible] gli altri tre [illegible] era andato a Pettenasco perché in quella zona del lago c'è una parete [illegible] molto bella, infatti avevano l'attrezzatura per fare delle fotografie».

L'apparecchiatura fotografica l'aveva Marco Rea, l'esperto sub novarese che aveva insegnato a Paolo i segreti dell'immersione, mentre Bozzola [illegible] seguiva con il faro per illuminare l'area da fotografare. Con loro, poco dopo le quattordici, si erano immersi altri due amici, Fabio Caccia, [illegible] [illegible], di Galliate, e Ferruccio Belluati, 35 anni, di Briona.

«Erano scesi fino ad una cinquantina di metri di profondità - racconta Pietro Bozzola - ed erano ormai in immersione da otto, nove minuti, quando Paolo ha fatto segno di [illegible] stare bene».

[illegible] quel punto è accaduta la tragedia: il giovane deve avere cercato un appiglio nei piedi dell'amico, che era appena sopra [illegible] lui. [illegible] è invece scivolato sul fondo, scomparendo alla vista del suo istruttore.

Sarà l'autopsia, che verrà effettuata quasi sicuramente nella giornata di oggi a Verbania, a stabilire le cause del decesso: [illegible] padre della vittima è convinto che [illegible] sia stato vittima di quella [illegible] i sub conoscono come la «ebbrezza da profondità», uno stato di alterazione dei centri nervosi che può determinarsi a grande profondità a [illegible] dell'azoto contenuto nell'aria delle bombole. A volte, l'azoto procura la cosiddetta «narcosi da azoto», alterando le capacità di controllo di chi ne viene colpito.

«Secondo i primi rilievi - dice il padre - pensiamo proprio che [illegible] stato questa [illegible] causa di quello che è accaduto. Infatti Paolo è stato trovato su questo fondale a 67 metri di profondità [illegible] la muta integra, la bombola e gli occhiali».

A trovare la salma sono stati i sommozzatori del gruppo specializzato dei Vigili del Fuoco di Milano, che hanno utilizzato una telecamera ad alta defini[illegible]: alle 15.50 sul monitor installato sul battello che in superficie riceveva i segnali provenienti da una settantina di metri di profondità, è apparsa chiarissima l'immagine del giovane.

Paolo [illegible] trovava supino su un «gradone» [illegible] piedi della parete che i quattro giovani stavano fotografando: [illegible] scivolato 67 metri sotto [illegible] superficie dell'acqua, [illegible] fortunatamente si era fermato su questo zoccolo: un metro più in [illegible] si apre una voragine che porta fino a 100, 110 [illegible] [illegible] profondità. Il corpo è stato riportato in superficie alle 16.30 e poi trasferito all'obitorio dell'Ospedale di Verbania.

Le ricerche dei sommozzatori di Vercelli, dei vigili del fuoco di Torino, Borgomanero e Mila[illegible] e dei Volontari del Soccorso di Omegna ed Orta, coordinate dai carabinieri di Arona ed Orta, erano proseguite per l'intero pomeriggio di sabato e per tutta la domenica ed [illegible] [illegible] utilizzato anche l'elisoccorso da Borgosesia ed allertata la camera iperbarica.

A Punta di Crabbia c'erano almeno duecento per[illegible]e a seguire le ricerche, e sul molo, [illegible] [illegible] sguardo fisso al battello con la telecamera, erano appoggiati i tre amici della vittima.

Tre volti impietriti dal dolore, consolati inutilmente dai numerosissimi amici che nel frattempo erano arrivati da Novara. Paolo Bozzola si occupava di ascensori con il fratello Davide ed [illegible] città [illegible] molto noto. Affranto Marco Rea, l'amico di Paolo, che per domenica aveva in programma un'escursione subacquea in Liguria; insieme erano stati sul Mar Rosso ed in Sardegna, e il sabato a Punta di Crabbia doveva essere un'esercitazione come tante altre.

«Un quarto d'ora prima di immergersi, Paolo aveva telefonato a casa e scherzando aveva chiesto che cosa avrebbe preparato [illegible] mamma per il pranzo di domenica: diceva che la giornata era bella e la temperatura era di[illegible] gradi. Lo voglio ricordare così mio figlio, con la sua simpatia e la voglia di scherzare: [illegible] ha lasciato davvero un vuoto incolmabile».

Marcello Giordani

Qui sopra Paolo Bozzola
In alto [illegible] gruppo [illegible] amici che ha voluto seguire attimo per attimo [illegible] ricerche. A fianco la motovedetta dei carabinieri su cui è stato sistemato il monitor

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **OGGI.** Cielo [illegible] a poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

[illegible] Moderati orientali.

[illegible] Stazionaria.

TENDENZA [illegible] [illegible]O. Progressivo aumento della nuvolosità, con possibilità di precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 10; min: -3; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 10; min: [illegible]; media: 8

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 15; Alessandria 9; [illegible] 14; Aosta 16; Cuneo 19; Vercelli 9.

Novara, aperta una nuova fase della protesta sulle imposte per i mercati

Doppia tassa, ambulanti in rivolta

Iniziative delle organizzazioni di categoria dei commercianti dopo che il Consiglio comunale ha ridotto il canone di concessione, come richiesto, confermando però l'applicazione della Tosap

NOVARA. Gli ambulanti contro il Comune. E' ancora guerra sulle imposte per i mercati: viene contestata la somma di Tosap [illegible] canone [illegible]. Dopo i commercianti prendono la parola [illegible] loro associazioni di categoria. E picchiano duro.

La delibera votata all'unanimità venerdì in Consiglio comunale riduce il canone di concessione dei padiglioni di ortofrutta e generi vari di viale Dante (94 mila lire annue al metro quadro per i sei giorni più Iva) e dei mercati rionali (51 mila). Una [illegible] diminuzione rispetto alle cifre decise [illegible] dicembre dello scorso anno.

Il provvedimento stabilisce, inoltre, che le imposte si considerano applicabili soltanto in relazione alle strutture coperte o ai giorni di effettiva presenza dell'operatore. Resta, però, invariato il principio di applicare [illegible]e la Tosap (tassa di occupazione del suolo pubblico) e il canone di concessione, «corrispettivo» della spesa del Comune per la manutenzione dell'immobile.

Da qui le proteste immediate di molti ambulanti. Ed [illegible] delle associazioni di categoria. «La 'sovrapposizione' delle due imposte [illegible] già stata contestata da noi in passato - dice Angelo Roccia, direttore dell'Ascom novarese -. Venerdì sera riuniamo i commercianti di tutti i mercati cittadini per discuterne. Continueremo ad appoggiare le loro ragioni».

Il padiglione del mercato coperto di viale Dante che [illegible] i banchi di prodotti alimentari il canone per questo settore resta invariato mentre diminuisce per l'ortofrutta e i generi vari

Più critica la presa di posizione dell'Anva-Confesercenti di Novara e di Verbania: «Non eravamo assolutamente d'accordo sulla prima stesura della delibera, non lo siamo su questa - dichiara Luigi Minucucci -. Non tanto per il poco o troppo che l'operatore che gode delle 'fantastiche' coperture dei mercati novaresi dovrà sborsare, quanto per il fatto che il concetto di applicabilità del canone sia definitivamente passato».

Su questo punto è [illegible] a livello nazionale un dibattito tra le associazioni [illegible] ministero. «L'amministrazione comunale novarese - continua Minicucci - ha, invece, continuato imperterrita nella sua azione a differenza di quanto è accaduto nel resto d'Italia. La stragrande maggioranza di grandi, piccole e medie città, infatti, non ha deliberato il canone e dove è stato imposto non viene quasi mai fatta pagare l'ulteriore balzello della Tosap».

Ribatte l'assessore comunale [illegible] Commercio, Luciano Bistoffa: «L'amministrazione ha [illegible] facoltà di decidere liberamente e [illegible] l'abbiamo sfruttata. Se e quando la legge prevederà l'incompatibilità tra Tosap [illegible] canone ci adegueremo. Quello che conta è la cifra finale che gli ambulanti devono pagare: la ritengo davvero bassa. Abbiamo accettato di ridurre il canone in modo consistente. Di più non si poteva fare».

Barbara Cottavoz

«Città in letargo»

L'Ascom critica l'immobilismo

NOVARA. «La città sa pensare in grande?»: lancia l'interrogativo l'Ascom novarese di fronte a progetti importanti che rischiano di fallire. Come Tera o la tangenziale Sud.

Sono di questi giorni le preoccupanti notizie sul futuro del centro per la terapia con adroni che doveva nascere a Novara e del completamento della circonvallazione cittadina. «Novara sta chiudendo le porte allo sviluppo - dichiara Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom -. C'è la [illegible]zione che sta perdendo terreno nelle grandi scelte politiche ed economiche».

I commercianti denunciano il pericoloso immobilismo in cui, a loro parere, la città è caduta da [illegible] decennio. «E' un letargo - continua Bordoni - dal quale rischiamo di svegliarci quando le opportunità saranno svanite del tutto. Con pesanti conseguenze per l'economia e lo sviluppo. E alle soglie del Duemila Novara potrebbe trovarsi ferma agli Anni '80». [b. c.]

Presentato ieri il libro di Quaglia

L'agricoltura verso il 2000

Gianfranco Quaglia con il [illegible] Cicogna ieri alla presentazione del libro

NOVARA. «Questo libro nasce [illegible] viaggio che da anni sto continuando, attraverso le pagine [illegible] La Stampa, nel mondo dell'agricoltura novarese». Un mondo di tradizioni e innova[illegible] che Gianfranco Quaglia, caposervizio della redazione novarese, ha efficacemente descritto nel volume «Agricoltura [illegible] verso il 2000» per le edizioni Eda di Torino. Come in un piccolo scrigno sono contenuti gli articoli che Quaglia ha pubblicato nella rubrica che settimanalmente, da molti anni, spiega con parole chiare [illegible] mondo dei campi [illegible] i suoi protagonisti.

Alla presentazione del libro, ieri all'auditorium Bpn, sono intervenuti il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, i presidenti di Coldiretti Gianpaolo Padovani, dell'Unione Agricoltori Giorgio Marinone e della Confederazione italiana agricoltori Sergio Suardi. [r. s.]

Vigevano, uccise la donna con 9 martellate

Chiesto l'ergastolo per marito omicida

PAVIA. Ergastolo. E' [illegible] pena chiesta dal pm Savina Caruso per Bruno Ferrari, l'agente di commercio di 32 anni di Vigevano accusato di avere ucciso la moglie Rosalina Lardera [illegible]crandola con 9 colpi di martello. Il magistrato ha pronunciato la sua requisitoria ieri pomeriggio alla corte d'Assise di Pavia: un'ora e mezza di accuse e [illegible] elementi di prova per dimostrare che Ferrari aveva premeditato il delitto e non merita alcuna attenuante. E lui, l'imputato che fin dal primo momento nega tutto e si dichiara innocente, ha assistito impassibile, se[illegible] battere ciglio: una condotta processuale che non è mai mutata in cinque udienze. Per il pm sono due i moventi che l'hanno spinto all'efferato assassinio, la gelosia (la moglie lo tradiva e lui lo sapeva) e l'interesse (incassare il premio di una polizza di assicurazione). Contro di lui numerosi elementi, primo fra tutti il ritrovamento dell'arma del delitto nel baule della sua auto e di alcuni foglietti nelle sue tasche, tra cui un vero pro-memoria di cose da fare dopo aver ucciso [illegible] moglie. Poi ha preso la parola l'avv. Giuseppe Di Caro, patrono di parte civile, che ha chiesto un miliardo di risarcimento tra danni morali e materiali, di cui 500 milioni come provvisionale immediatamente esecutiva. Il processo è stato rinviato a lunedì 11 dicembre per le arringhe dei difensori Roberto Veneroni e Paolo Ragone. [c. br.]

Bruno Ferrari imputato di omicidio

Solamente l'autopsia potrà chiarire le cause di un decesso per ora inspiegabile

Morto dopo malore davanti al video

Fabio Silvestro, 23 anni, studente universitario al quarto anno di informatica si era sentito male otto giorni or sono mentre lavorava al computer. Trasportato in ospedale nel reparto di terapia intensiva

NOVARA. Fabio, purtroppo [illegible] l'ha fatta. Dopo otto giorni di terapia intensiva nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, [illegible] cuore ha cessato di battere.

Fabio Silvestro, [illegible] anni, [illegible]dente del quarto anno della facoltà di informatica, è morto ieri all'Ospedale di Novara dov'era stato ricoverato l'altra settimana in coma dopo essersi sentito male davanti al computer.

Il grave malore che ha colpito lo studente è accaduto nella serata di sabato undici novembre: Fabio si trovava [illegible] casa, nell'appartamento di viale Allegra 11, insieme ai genitori, e stava lavorando al calcolatore elettronico.

Lo studente frequentava infatti la facoltà [illegible] informatica, una disciplina [illegible] era un grande appassionato e cultore, ed era solito trascorrere [illegible] pò di tempo al computer proprio per esercitarsi in vista degli esami universitari.

Anche mercoledì sera Fabio Silvestro era davanti al [illegible]nitor, intento alle complesse operazioni previste per chi studia informatica: una serata come tante, al termine [illegible] un pomeriggio trascorso a studiare lavorando sui software.

Verso le 19.30, poco prima dell'ora di [illegible], è avvenuto il dramma. Lo studente si è accasciato all'improvviso sulla sedia, privo di conoscenza. I genitori, tutti e due infermieri all'Ospedale Maggiore, si sono resi immediatamente conto della gravità della situazione ed hanno chiesto subito l'intervento della Croce Rossa.

Fabio [illegible] stato trasferito nel reparto [illegible] rianimazione, dove i medici hanno constatato l'arresto cardiaco [illegible] si sono riservati la prognosi. Da allora i medici si sono prodigati per capire le ragioni dell'improvviso malore [illegible] per tentare di salvare il giovane, ma ogni sforzo è stato vano.

Le cause della malattia che ha stroncato la vita dello studente novarese non sono state ancora accertate, [illegible] ieri è subentrato il decesso.

I genitori non vogliono rilasciare nessun commento: «Fabio era un ragazzo discreto, molto riservato, non amava nessun genere di pubblicità, ed anche in una circostanza come questa avrebbe gradito il silenzio. Era il suo carattere, tranquillo, di una persona che non voleva assolutamente mettersi [illegible] vista, [illegible] a cui piaceva [illegible]re sereno, tranquillamente. Non amava il chiasso ed è quello che intendiamo fare anche noi», dice la [illegible] commossa. La cerimonia funebre di Fabio Silvestro [illegible] svolgerà domani alle 14, a partire dalla chiesa parrocchiale [illegible] San Martino. [m.g.]

Stasera un dibattito

Bambini e televisione: nemici-amici? S'inizia stasera alle 20,45 al Centro Sociale in via Monte San Gabriele [illegible] «Teleforum» [illegible] documentario didattico in quattro incontri realizzato da Vanni Vallino [illegible] prodotto dalla società Immagina [illegible] collaborazione con le Reti Fininvest, Rti e la Televisione della Svizzera italiana. Gli argomenti trattati vanno dai modi e gli scopi [illegible] cui si fa televisione, all'interesse dell'Auditel per il gradimento dei più piccoli, alla possibilità per i genitori di giocare con la tv insieme con i figli. L'approccio teorico, basato su interviste a personaggi noti, è integrato da immagini girate «dietro le quinte» di spettacoli televisivi come «Buona domenica», «Stranamore», «Non è [illegible] Rai» e «Forum». L'iniziativa è dedicata a genitori, insegnanti ed educatori. E' stata organizzata dai quartieri Porta Mortara e Sud e si snoda in quattro appuntamenti, ogni martedì da oggi sino al 12 dicembre. [b. c.]

Preso in stazione

Oggi in tribunale per schiaffi [illegible] donne e agenti

NOVARA. Torna oggi davanti al giudice Marco Panciroli, 48 anni, noto come lo «schiaffeggiatore». Dovrà essere giudicato dal Tribunale [illegible] rito direttissimo per resistenza e violen[illegible] [illegible] pubblico ufficiale. E' da poco uscito dal carcere dove ha scontato una condanna per lesioni gravi.

I fatti risalgono a sabato 11 novembre. Panciroli colpisce, [illegible] distanza di pochi attimi, tre ragazze: una quindicenne di Novara, una ragazza di 24 anni di Oleggio e una diciannovenne di Suno. Fugge ma gli agenti della Polizia ferroviaria lo inseguono e lo raggiungono. Lui [illegible] colpisce uno e gli provoca lesioni guaribili in otto giorni. Oggi l'accusa il pubblico ministero Vittore Ferraro.

Marco Panciroli è conosciuto come [illegible] «schiaffeggiatore» per [illegible] lunga serie di aggressioni che mise in atto nel [illegible] del '92: botte e pugni immotivati e improvvisi sferrati [illegible] donne incontrate per strada. Fu arrestato il 7 aprile e condannato a ottobre dello stesso anno. [b. c.]

[illegible] AL [illegible]

A volte è difficile anche voler pagare

L'ultima chicca di questo uffi[illegible] parastatale parassitario che risponde al nome di Ufficio Esattore Provinciale (Upe è la sigla), è avvenuta giovedì [illegible] ottobre in mattinata.

Siccome in quei giorni scadeva il termine per presentare le istanze per un parziale [illegible] totale (a seconda dei casi) condono fiscale mediante documentazione comprovante l'estraneità al possesso del veicolo posseduto nell'anno accennato nella lettera di ingiunzione di pagamento mi sono recato presso la sede di via Borsi, Novara, per sottoporre il mio caso con tanto di comprovate giustificazioni sul non possesso del veicolo in questione.

Senonché a causa [illegible] interferenza [illegible] sistema operativo computerizzato che in quel momento era [illegible] «tilt», l'esattore in questione dava ordine, con il consenso del direttore che in quel momento si trovava all'Aci di via Rosmini dove esplica funzioni di direttore anche presso quell'ente, di chiudere l'ufficio esattore, senza comunicare il motivo di questo scriteriato gesto neppure [illegible] un cartello. L'utenza (fuori numerosa sul marciapiede, incominciava a spazientarsi. E così a un certo punto alcuni, i più inviperiti, entravano in un altro ufficio (quello del Pra) che non ha nulla a che fare con l'ufficio esattore. E finalmente un funzionario del Pra riusciva a contattare il direttore telefonicamente, il quale accortosi del madornale errore [illegible] dava ordine all'esattore di aprire l'ufficio per fornire le giustificaioni di rito. Conclusione: non è possibile trattare l'utenza in questo modo specialmente se paga dei tributi e non viene rimborsata; promuovere dei dirigenti e degli esattori «incapaci» e passivi anche di penalità in sede giudiziaria.

Mario Mora, Borgomanero

Repubblica sociale e [illegible]

Tutti i cittadini saranno sicuramente venuti a conoscenza della commemorazione dei caduti della Repubblica Sociale Italiana, avvenuta il 2 novembre all'interno del Cimitero di Torino alla presenza di numerosi esponenti di Alleanza Nazionale, tra cui vari componenti della Giun[illegible] regionale. A nostro avviso questo fatto merita una seria riflessione.

Prima di tutto per una questione di opportunità, poiché gli esponenti della Giunta regionale, benché espressione di una ben precisa parte politica, dovrebbero nella loro funzione istituzionale essere i rappresentanti di tutti i cittadini piemontesi, anche di coloro che non [illegible] hanno votati, anche di coloro che la pensano, politicamente parlando, in modo difforme da loro. Vorrei poi fare alcune osservazioni di tipo politico: come tutti i cittadini sanno, gli esponenti di An sostengono di essere [illegible] destra democratica [illegible] moderna, non più contaminata dalle scorie del fascismo: ma di fronte ad episodi come questo sorgono seri dubbi sulla reale portata della svolta (?) poiché pare che [illegible] sia solo formale e non sostanziale. Questo episodio è, a mio avviso, perlomeno allarmante.

Per i giovani progressisti
Simone Galli, Novara

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: tel. [illegible] **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** 0324 / 46.600; [illegible] 882.222; **Oleggio:** 93.500. **Omegna:** [illegible] / [illegible], **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-885000; **Stresa:** 0323 / 33.360. **Trecate:** 777.900.
Verbania: [illegible] / 405.000-556.000/ 55.61.61. **Baveno:** 0323 / 924272; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900. **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76 697, **Piedimulera:** 0324/83 188

[illegible]IA [illegible]

Novara: tel. 62 60.00, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11, **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *San Rocco*, lg. Cantore, tel. 47.28.39 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15,15 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 62.33 68 [illegible] orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 [illegible] 12.30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per [illegible] farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità [illegible], [illegible] chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Arrigoni*, c.so Cavour, 120 tel. 0322/24.25.68
Oleggio: *Mazzonelli*, c.so [illegible], 79 tel. 91.249
Borgomanero: *Rovo*, c.so Garibaldi, [illegible] tel. 0322/81.541
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322/96.212
[illegible] **(Pallanza):** *Nitas*, vl. Azari, 1 tel. 0323/55.63.42
Cannobio: *Calalucci*, via Domenico [illegible]. [illegible] 0323/70 178
[illegible]**na:** *Tricella*, via Nazionale del [illegible]pione, 71 [illegible]. 0322/56 02.58
Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione, [illegible] tel. 0324/33.117-33.89.75
Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324/88 200
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98 013
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117
Quarna Sopra: *Mrlino*, p. Zolaretta, 5 tel. 0323/85.[illegible]
Serravalle [illegible] *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01

[illegible]

MOSTRE

Si pensa a Natale al «Dlf»

Al Dopolavoro Ferroviario di Novara si pensa già al Natale. I soci stanno raccogliendo presepi per l'ottava [illegible] nazionale del presepe, che si terrà dal 10 al 16 dicembre. Le iscrizioni per partecipare alla mostra sono già aperte. Per informazioni tel. 0321/694072. [c. m.]

[illegible]

Si parla [illegible] inquinamento

«Inquinamento [illegible] malattie pol[illegible]: se ne parla stasera dal[illegible] 21 [illegible] quartiere Nord in via Fara 39, a Novara. Relatore sarà Marco Ronco, primario della divisione di Pneumologia al «Maggiore». Ingresso libero. [b. c.]

CORSI

Lezioni [illegible] chitarra [illegible] quartiere

Imparare a suonare la chitarra: lo propone il quartiere Nord. Le lezioni si tengono nelle sedi decentrate della circoscrizione a Vignale (piazza della chiesa) e a Veveri (in via Buslacchi 7). Per iscrizioni ed informazioni telefonare al 475679. [b. c.]

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** e la **Direzione Vendite Italia** unitamente a tutto il **Personale** del **Gruppo Italiano Vini**, esprimono il più profondo cordoglio alla moglie Olinda ed alla figlia Emanuela per la scomparsa del prezioso [illegible]atore

Franco [illegible]

Calmasino di Bardolino,
21 novembre 1995.

Partecipano al dolore [illegible] famiglia [illegible] la perdita dell'amico

geom. Aldo Borgini

e [illegible] vicini con la preghiera gli [illegible]

Arnaldo A[illegible]
Gigi Agnelli
Tilde Balocco
Gino Campanini
Paolo Cattaneo
Giuseppe Cavalieri
Renzo Cima
Anacleto Colombano
Pio Invernizzi
Edo Leonardi
Vittorio Pierangelo Merlo
Pietro Pavesi
Gino Radice
Pietro Rizzotti
Mario Silone
Francesco Somaglio.

-- **Novara**, 20 [illegible] 1995

Nella pace [illegible] Signore è mancata al grande affetto dei suoi cari

Ilde Gnocchi ved. [illegible]

di anni 87

Lo annunciano con dolore: i figli **Tonino** con la moglie **Maria Vittoria Alfaia**, **Stefano** con la moglie **Rossana Contini**, gli affezionati nipoti **Luisa**, **Paola**, **Flavia** con le rispettive famiglie e **Antonio**, cugini, parenti e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 c.m. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Moro n. 77. Il S. Rosario sarà recitato [illegible] 21 c.m. alle ore 20 nella chiesa [illegible] di San Pietro e Paolo

-- **Oleggio**, 19 novembre 1995.

Varallo Pombia, un uomo e tre donne in carcere dopo l'aggressione alla lucciola slava

Rapita e umiliata per lo sgarro

Le indagini dei carabinieri, concluse nel giro di poche ore, escludono l'attività di un racket
Oggi si conosceranno le decisioni che il giudice adotterà nei confronti dei presunti responsabili

VARALLO POMBIA. Rapita, maltrattata, derubata. Poi, come ultimo, umiliante oltraggio per lo sgarro, spogliata di tutti i suoi vestiti, dei soldi e abbandonata fra i boschi del Ticino. Nuda e indifesa.

Non c'è però l'opera di [illegible] racket dietro l'aggressione subita da Irina Tika, la giovane prostituta slava che a Varallo Pombia prima ha trovato un provvidenziale rifugio nella legnaia del [illegible]storante «La trota vagabonda», poi l'aiuto e la solidarietà [illegible] persone amiche. Dai titolari del locale ai carabinieri di Castelletto Ticino, che dopo [illegible] raccolto la drammatica testimonianza della ragazza, hanno concluso con straordinaria rapidità le indagini per acciuffare gli autori del gesto.

Quattro persone, un uomo e tre donne, identificati poche [illegible] dopo come presunti responsabili, sono tutt'ora in carcere: il magistrato li ha già ascoltati e oggi, conclusi i riscontri, verranno rese [illegible] le decisioni assunte nei loro riguardi dal giudice per le indagini preliminari.

Un lavoro investigativo condotto in tempi record che ha coinvolto, assieme ai militari di Castelletto, gli uomini del reparto operativo di Novara e le altre pattuglie dell'Arma che da tempo, attraverso una fitta rete di presidi sul territorio, disposta dal comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Pasquale Muggeo, tenevano sotto controllo il «mercato del sesso» nella zona. E proprio questa presenza capillare [illegible] permesso di escludere da subito l'attività di un'organizzazione criminale che agisse [illegible] un vero e proprio racket, indirizzando invece le indagini sull'ambito più ristretto dei personaggi che gravitano nel mondo della prostituzione locale, dove accanto alle «lucciole» di colore da qualche tempo si sono affacciate giovani provenienti dai Paesi dell'Est.

Ivana Resenta, titolare del ristorante «La trota vagabonda» di Varallo Pombia mostra l'ingresso del locale caldaia dove ha [illegible] rifugio la giovane prostituta slava. A sinistra, la catasta di legna sulla quale Irina Tika, 20 anni, si era rannicchiata, nuda e tremante [illegible] paura

L'episodio di cui è rimasta vittima Irina Tika, originaria di Tetova, una località dell'ex Jugoslavia e che ha appena [illegible]t'anni, sarebbe quindi da attribuirsi alla lotta per il «posto buono» che si è aperta [illegible] le nuove arrivate.

Conteso di un triste mercato dei corpi dove valori e dignità umana sono puntualmente calpestati. In nome delle banconote. Le poche migliaia di lire che i clienti versano per ottenere le prestazioni sessuali a pagamento. Anche sulle strade dell'Ovest Ticino avere il «posto giusto» significa incassare di più e, magari, trovare i soldi per riscattare la propria libertà. Forse Irina si è ribellata a tutto questo. Ecco così tre «colleghe di vita» pronte ad assecondare i desideri degli sfruttatori o del magnaccia di turno, per infliggerle la punizione esemplare, riservata a chi non rispetta le regole.

Forse soltanto la fuga ha salvato Irina conseguenze peggiori di quelle riportate nel vile pestaggio di venerdì pomeriggio, conclusosi con la spoliazione fra i boschi sulle rive del Ticino: qualche livido e tanta paura.

Portata in ospedale ad Arona, è stata medicata e dimessa con una prognosi di 20 giorni.

Adesso Irina è in mani sicure, di certo molto più amorevoli di quelle conosciute dal giorno del suo arrivo in Italia: la ragazza ha trovato alloggio in una struttura assistita, dove con discrezione anche i carabinieri vigilano sulla sua sicurezza.

Pietro Benacchio

Una ricerca dei Salesiani in collaborazione con la Provincia

Adolescenti troppo fragili

I risultati del sondaggio in centinaia di scuole italiane presentati a Borgomanero
Aumentati i suicidi fra adolescenti «La noia porta i giovani ad esperienze forti»

BORGOMANERO. Gli adolescenti d'oggi? Sensibili ma molto fragili, spesso in difficoltà di fronte ad una realtà dannatamente complicata, lontana e che si trasforma ad una velocità impressionante, [illegible] gli adulti che non fanno granché per aiutarli.

L'identikit è fornito [illegible] ricerca presentata al Collegio Don Bosco e condotta dai Centri di orientamento scolastico professionale e sociale presso 5.400 giovani dai 14 ai vent'anni.

Parte di questo sondaggio, effettuato in centinaia di scuole italiane, è stato svolto anche presso alcuni istituti di Novara e Borgomanero ed il questionario è stato elaborato in parte anche da don Pietro Migliasso, direttore del Centro di orientamento dei Salesiani a Novara.

A Borgomanero la ricerca è stata presentata dall'assessore provinciale all'istruzione, Anna Maria Cardano, e dagli animatori di Vedogiovane, una cooperativa impegnata da anni nell'ani[illegible] giovanile.

Cosa è emerso da questa ricerca? «Lo dice bene il titolo della ricerca, l'età incompiuta, nel senso che gli adolescenti dipendono ancora in modo abbastanza prolungato dalla famiglia che trasmette loro i valori profondi, quelli che permangono e che neppure gli amici, pur [illegible] importanti, sar[illegible] in grado di eliminare. Dai giovani - dice don Migliasso - [illegible] la richiesta di un maggiore [illegible] delle istituzioni nei loro confronti: [illegible] consapevoli di quanto sia essenziale la scuola, ma affermano che [illegible] è adeguata».

L'assessore provinciale all'istruzione **Anna Maria Cardano**

«L'adolescenza odierna - aggiunge Marco Bernardi, di Vedogiovane - è all'insegna del cambiamento continuo. Oggi non si parla più di salto generazionale, ma basta pochissimo per scavare solchi profondi: un quindicenne non capisce più lo stile di vita di un diciottenne, tanto la società attuale è diventata complessa. O uno impara a programmarsi, a pianificare gli obiettivi oppure entra in crisi: [illegible] altre parole, o si educano gli adolescenti al cambiamento ed a sopportarlo, o ne vengono travolti». E' proprio a questo punto che nascono i suicidi, numerosi anche nel Novarese.

«Negli ultimi dieci [illegible] - spiega don Migliasso - i suicidi fra gli adolescenti sono aumentati moltissimo: la [illegible] porta i più giovani a fare [illegible] esperienze molto forti per superarla, perché in quel gesto pongono il rischio, la voglia di emergere e di farsi notare».

Davanti ad una situazione così complessa, cambia anche il ruolo degli adulti: «L'educazione deve diventare [illegible] flessibile, adatta a dei soggetti in rapido cambiamento».

[m.g.]

Incidente causato dal vento ■ Pettenasco

Cade grosso albero si abbatte su camion

GOZZANO. Un abete cade davanti ad un autocarro della «Cusiana Scavi» e l'autista riesce a bloccare il mezzo proprio davanti alla pianta. Sono salvi per miracolo, anzi, grazie alla prontezza di riflessi del collega che guidava il veicolo, due operai che viaggiavano sull'autocarro dell'impresa edile di Miasino.

Il camion stava percorrendo la statale del lago d'Orta, quando all'entrata di Pettenasco [illegible] abete centenario è caduto sulla strada proprio mentre stava [illegible]praggiungendo [illegible] veicolo: Ezio Bianchetti, 60 anni, di Vigano[illegible]la, è riuscito ad inchiodare l'[illegible]tocarro che è finito sì contro l'abete ed ha riportato parecchi danni, [illegible] in compenso ha fatto [illegible] modo che i tre passeggeri fossero incolumi. Con lui viaggiavano Alessandro Cravetti, 33 anni, anch'egli di Viganella, e Luigi Ruppi, [illegible] anni, di Verbania.

La strada è stata poi liberata [illegible] Pattuglia della Polizia Stradale e dai Vigili del fuoco di Borgomanero. L'albero precipitato sulla strada era alto una ventina di metri, ed è stato sicuramente indebolito dalle raffiche di vento degli ultimi giorni.

Il ghiaccio ha invece provocato un incidente che ha coinvolto uno studente di Pettenasco che l'altra mattina stava recandosi al lago per fare canottaggio, Alessandro Manini, 14 anni, abitante in via Regione Barro 13, all'incrocio per Pratolungo ha perso il controllo del proprio ciclomotore e si è fratturato tibia e perone.

Un terzo incidente è accaduto a Gozzano, sulla strada provinciale che conduce a Pogno. Si sono scontrati un'auto guidata da Maria Caterina Frattini, 38 anni, abitante a Montrigiasco in via Conciliazione 2 e una moto Honda condotta [illegible] Daniele Cerutti, [illegible]4 anni, abitante ad Invorio in via Palazzi[illegible] 8. Nell'urto ha avuto la peggio il Cerutti, che lavora come carrozziere: all'Ospedale gli è stata diagnosticata [illegible] frattura multipla del femore. Guarirà in tre mesi.

[m. g.]

[illegible]

[illegible]

Riaperta [illegible] piscina del Convitto «Carlo Alberto»

Ha riaperto i battenti la piscina del Convitto «Carlo Alberto». La settimana prossima ritorna a disposizione degli sportivi novaresi anche quella del Palazzetto dello Sport [illegible] viale Kennedy. La vasca di baluardo Partigiani è gestita dal Comune che ha organizzato corsi di nuoto per bambini e adulti: le iscrizioni si raccolgono da lunedì [illegible] novembre [illegible] comunale allo Sport in [illegible] Cavallotti 23. [b. c.]

OLEGGIO

Mercatino per riacquistare le attrezzature rubate

I ladri avevano rubato, nei locali del centro socioformativo dell'Usl 13, apparecchiature per le riprese audio-video che i ragazzi disabili utilizzavano in attività didattiche. Non erano serviti gli appelli per riavere almeno la videocassetta del film che i giovani portatori [illegible] handicap, con i loro assistenti, avevano realizzato per un concorso europeo. Con l'obiettivo di riacquistare una parte delle attrezzature rubate, i quindici ragazzi hanno realizzato lavori e oggetti artistici che domenica 26 novembre verranno proposti in uno spazio nell'ambito del mercatino dell'antiquariato «Cose d'altri tempi», dalle 10 alle 17. [m. p. a.]

NOVARA

Continua l'abbattimento di platani malati

Ventiquattro platani saranno abbattuti sui viali Curotti e Li Gobbi. L'ha comunicato il servizio Verde pubblico e giardini del Comune di Novara. Sono piante malate oppure piantumate a poca distanza le une dalle altre. Lo sfoltimento consente alle piante risparmiate dalle malattie [illegible] restare in vita più a lungo. L'operazione [illegible] abbattimento rappresenta [illegible] continuazione di lavori avviati nell'inverno [illegible]. [b. c.]

Iniziati i lavori per la nuova corsia di smistamento della superstrada ossolana

Un collegamento «anti incidente»

L'opera è stata progettata e finanziata dalla vecchia amministrazione provinciale di Novara Prevista anche l'illuminazione e le aiuole spartitraffico. Soddisfatto il sindaco Ettore Angius

DOMODOSSOLA. Sono cominciati i lavori per la realizzazione di una nuova corsia di smistamento al raccordo fra la superstrada e il rettilineo fra Domo e Villa della vecchia statale del Sempione, ora provinciale. L'opera è stata progettata e finanziata ancora dalla vecchia amministrazione provinciale di Novara. L'innesto verso la superstrada a sud di Domodossola era estremamente pericoloso proprio per la mancanza di una corsia di smistamento soprattutto per i mezzi pesanti. Non si contano più gli incidenti anche gravi, quasi tutti dovuti allo scarso spazio di manovra.

I lavori avviati dalla provincia prevedono anche l'illuminazione del raccordo che è rimasto per anni completamente al buio. Con una spesa complessiva di 167 milioni saranno inoltre ridisegnate e ricostruite completamente anche le aiuole spartitraffico.

Il sindaco di Domodossola Ettore Angius, in prima fila con altri amministratori ossolani nel denunciare le carenze della superstrada, non nasconde una certa soddisfazione: «è un primo passo, frutto anche delle insistenze sui banchi del consiglio provinciale di Novara. Ma ci sono ancora grossi problemi di sicurezza che richiedono interventi straordinari. A cominciare dalla segnaletica, che a mio giudizio resta insufficiente nel tratto in cui l'arteria si restringe e diventa una normale strada a doppio direzione di marcia, fino alla mancanza di colonnine di soccorso lungo l'intero tracciato. Non smetterò mai di insistere sulla necessità di una manutenzione più puntuale».

Un'immagine dei lavori in corso per la nuova corsia di smistamento nell'Ossola

Con l'apertura dell'autostrada fra Arona e Gravellona Toce è diventata ancora più evidente la necessità di un'area di servizio attrezzata anche per situazioni di emergenza. Un'esigenza sottolineata dal deputato Mauro Polli in una lettera al ministro dei Lavori Pubblici.

«Un problema che riguarda decine di migliaia di automobilisti che entrano in Italia dal valico del Sempione ed imboccano la superstrada a Varzo - spiega il parlamentare ossolano - questi utenti devono augurarsi che non accada nessun inconveniente tecnico alla loro automobile per almeno novanta chilometri. Questa è infatti la distanza dal confine alla prima area di servizio attrezzata, quella del Verbano Ovest, dopo Arona. Una situazione che può creare forti disagi o gravi difficoltà. Ho invitato il ministero dei lavori pubblici a provvedere per garantire un minimo di sicurezza lungo la direttrice internazionale. Quella stessa sicurezza decantata proprio dal ministero dei lavori pubblici nelle sue costosissime campagne pubblicitarie».

Sulla A26 si registra anche un altro intervento in Parlamento. Il deputato Marco Zacchera ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici su tempi e modalità di completamento dello svincolo di Baveno. Ricordando numerosi incontri e impegni solenni, il parlamentare di An sottolinea l'importanza e l'urgenza di questo collegamento che prevede una spesa di circa 18 miliardi. Nel completamento di quest'opera dovrebbero essere impiegati cento lavoratori per almeno due anni.

Con l'innesto di Baveno non sarà più [illegible] al traffico da o per Verbania arrivare fino a Gravellona Toce. «E per raggiungere Stresa non si dovrà più scendere da Carpugnino - conclude Zacchera - lungo una strada provinciale stretta, esposta a nord e assolutamente inadeguata per la mole di traffico diretto alla prima località turistica del lago Maggiore».

Adriano Velli

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Autovelox, i multati si rivolgono al Pretore

Trenta automobilisti multati nel '91 con le rilevazioni dell'autovelox si rivolgeranno al Pretore per contestare le contravvenzioni, nonostante la Prefettura abbia respinto di recente i loro ricorsi. [re. ba.]

Aperto un nuovo sentiero dal passo della Preja

Nuovo sentiero escursionistico in alta valle. Lo hanno tracciato la Sezione Sez-Cai di Domo, il Soccorso alpino e il Gruppo Alpini: permetterà di traversare dal passo della Preja (2322 metri) all'alpe Campo (metri 1889), accorciando il vecchio tragitto ed evitando un dislivello di 200 metri. [re. ba.]

La Comunità Montana cerca ancora il geometra

Tutto da rifare per il posto di geometra in Comunità Montana Valle Anzasca; nessuno degli undici candidati ha superato le due prove scritte previste nel concorso. [re. ba.]

Sfiorata tragedia alla Cappuccina per la caldaia a metano difettosa

Quattro persone in ospedale per intossicazione da gas

DOMODOSSOLA. Sfiorata la tragedia alla Cappuccina: sette persone hanno rischiato di morire avvelenati dal monossido di carbonio perché nessuno di loro s'era accorto della fuga di gas. Solo il premuroso intervento dei medici dell'ospedale San Biagio ha permesso di evitare guai maggiori ad una famiglia domese, i cui componenti ora stanno comunque meglio: tant'è che due di loro sono già stati dimessi.

E' successo domenica sera quando Giacomo Addis, 56 anni, si è sentito male all'improvviso. «Accusava forti dolori di stomaco, ma nessuno ha pensato al monossido di carbonio. I dolori sembravano dovuti ad un'indigestione. Non era invece così e l'abbiamo scoperto solo all'ospedale» ha detto una parente visibilmente scossa. Una versione confermata anche dai carabinieri di Domodossola che stanno indagando su quanto è accaduto nella villetta a due piani al numero 96 di via Italia, nella zona della Cappuccina.

In realtà, pare che la caldaia a gas non abbia funzionato bene. Il metano, fuoriuscito non avrebbe trovato alcuno sfogo all'esterno ristagnando così nella cucina. Giacomo Addis, avrebbe così respirato il monossido di carbonio, si è sentito male proprio domenica sera. L'uomo è stato portato dai parenti all'ospedale San Biagio dove è stato visitato al pronto soccorso. Le sue condizioni non sono parse preoccupanti.

La villetta di via Italia 96 alla Cappuccina dove vive la famiglia di Giacomo Addis Rostano ricoverata al San Biagio quattro persone

I medici dell'ospedale domese, però, si sono accorti che l'uomo presentava un'intossicazione da monossido di carbonio e si sono subito preoccupati di sapere se in casa, domenica sera, vi fossero state presenti altre persone. «Sì, abito con la mia famiglia, in tutto c'erano altre sei persone» ha ammesso l'uomo. Dall'ospedale è così partita una telefonata diretta all'abitazione di via Italia 96 dove vive la famiglia di origine sarda. In pochi minuti altre sei persone hanno raggiunto il pronto soccorso per farsi visitare. Antonia Trapani, [illegible] anni, moglie di Giacomo Addis; la figlia Mariangela, 30 anni; i figli Pasquale e Alessandro di 25 e 21 anni; la nipotina Samantha di 2 anni, figlia di Pasquale.

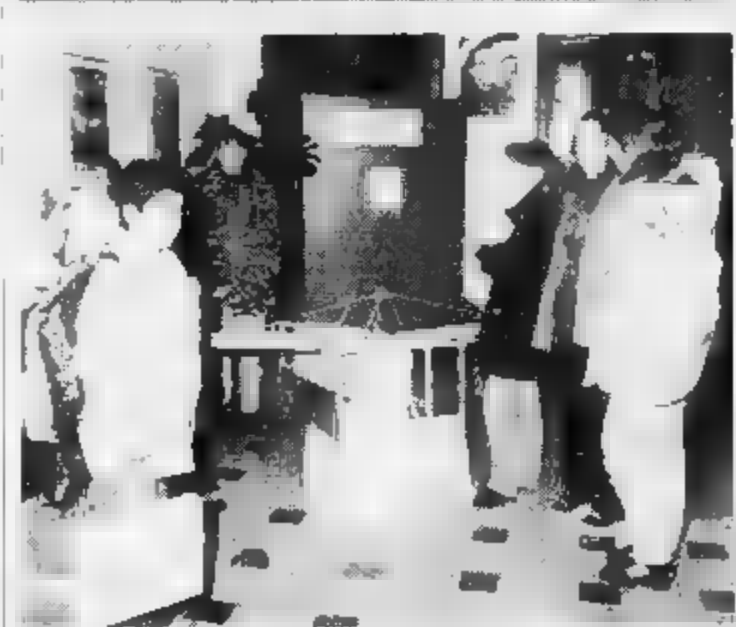
Anche nel sangue di queste persone i medici hanno riscontrato la presenza di monossido, pur se in minima quantità, tale da non creare allarme nei sanitari. Pasquale e Alessandro sono stati subito dimessi mentre sono stati trattenuti Giacomo Addis, sua moglie Antonia Trapani, la piccola Samantha e la nuora Mariangela. In ospedale rimarranno due-tre giorni.

«Per loro si tratta solo di controlli precauzionali ma nessuno presenta complicazioni di sorta» confermano i medici del «San Biagio».

Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Domodossola che ieri pomeriggio hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione.

Si tratta di vedere cosa non ha funzionato nella caldaietta a muro, installata in cucina, che avrebbe potuto provocare un'autentica strage.

Renato Balducci

A DOMODOSSOLA

Mostra italo-svizzera su Chavez

Dalla collaborazione fra l'istituto delle suore Rosminiane di Domodossola e una scuola Svizzera, l'istituto S. Spirito di Briga, è nato uno scambio culturale fra le due cittadine ai piedi del Sempione. Fra le iniziative, una mostra dedicata a Geo Chavez, primo trasvolatore delle Alpi con un volo fra Briga e Domo. La rassegna presenta una ricca documentazione fotografica e filatelica, pannelli illustrativi e un modello del leggendario Bleriot con cui il pilota Peruviano sorvolò il Sempione. La mostra può essere visitata dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18. [a. v.]

Si è concluso il processo per lo scoppio all'Italcoffer di Gravellona Toce

Morì un'operaia, due condanne

Un anno e due mesi ciascuno a Roberto Balzani (titolare della ditta) e Rinaldo Buttol, l'artigiano che aveva fornito lo speciale aspiratore di polveri. Dovranno risarcire la famiglia con 420 milioni

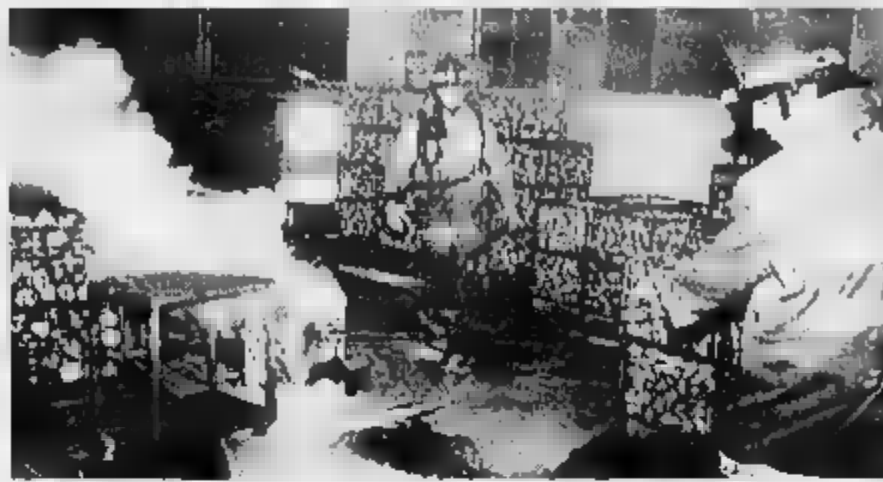
Simona Caretti di Trobaso aveva 20 anni quando è avvenuta la tragedia che le è costata la vita. A fianco un'immagine dei soccorsi [illegible] quel 4 febbraio dell'anno scorso alla Italcoffer di Gravellona Toce

VERBANIA. Dopo oltre 4 ore di camera [illegible] consiglio i giudici del tribunale hanno emesso la [illegible]tenza di condanna nei confronti dei due imputati di omicidio ed incendio colposi nell'ambito del processo per la morte della giovane Simona Caretti, 20 anni, di Trobaso, deceduta in seguito alle ustioni riportate nell'incendio della Italcoffer di Gravellona Toce, il 4 febbraio 1994. Alla sbarra Roberto Balzani, titolare della ditta per [illegible] smerigliatura [illegible] caffettiere, e Rinaldo Buttol, artigiano, anch'esso gravellonese, che gli aveva fornito, tre anni prima dell'incidente, [illegible] speciale aspiratore di polveri prodotte nel reparto delle operazioni di pulitura e lucidatura.

Un anno e 2 mesi più 300 mila lire di multa per Balzani [illegible] un anno e 2 mesi per Buttol. Ad entrambi sono state concesse la [illegible] pensione condizionale della pena e le attenuanti generiche equivalenti. Dovranno inoltre risarcire i da[illegible] morali ai familiari della vittima - costituitisi parte civile e rappresentati dall'avvocato Antonio Perazzi - fissati in 420 milioni di lire.

Rinaldo Buttol - difeso dall'avvocato Giorgio Bindo - dovrà infine risarcire a Balzani il 50 % dei danni subiti dai capannoni in seguito all'incendio.

Si è trattato di [illegible] processo di non facile lettura soprattutto perché Balzani si è costituito a [illegible] volta parte civile nei confronti del coimputato Buttol. A questi, sia il pubblico ministero dottor Alfredo Ruocco, sia l'avvocato Giancarlo Carlini, difensore del Balzani, hanno contestato la corresponsabilità dell'accaduto.

In sostanza all'interno dell'aspiratore [illegible] sarebbero sprigionate alcune scintille che con la polvere di alluminio risucchiata dall'operazione di smerigliatura avrebbero innescato la deflagrazione dell'impianto ed il conseguente incendio. Tesi osteggiata dall'avvocato Bindo e dal perito di parte ingegner Priotto, i quali hanno sottolineato come le scintille sarebbero invece state prodotte dalla [illegible]ssa macchina smerigliatrice su cui lavorava Simona Caretti. Scintille che si sarebbero [illegible]pagate alle polveri accumulatesi all'interno dell'aspiratore.

Tesi opposte, ovviamente, espresse dai periti dell'accusa, di parte civile e del Balzani, rispettivamente ingegneri Vasconi, Pollarolo e Giavani, i quali hanno - seppur concordando su alcuni punti con l'ingegner Priotto - ritenuto che un anomalo funzionamento dell'aspiratore abbia causato dapprima [illegible] deflagrazione [illegible] successivamente l'incendio.

La disgrazia, come [illegible] ricorderà, si era verificata nel tardo pomeriggio del 4 febbraio 1994 quando una forte esplosione ed un violento incendio avevano squassato [illegible] reparto della Italcoffer. Le fiamme avevano avvolto Simona Caretti che dopo le prime cure era stata ricoverata al centro grandi ustionati di Torino dove aveva cessato di vivere 7 giorni dopo.

Aristide Ronzoni

Interessati 20 progetti

Contributi Cee per 53 miliardi in provincia

VERBANIA. L'assessore provinciale del Verbano Cusio Ossola Mauro Bardaglio ha reso noti i progetti predisposti da operatori turistici della provincia con il coordinamento delle associazioni di categoria che potranno usufruire di finanziamenti comunitari previsti dal Regolamento Cee. I progetti approvati, che riguardano ampliamenti e realizzazione di nuove infrastrutture nel Verbano, sono oltre 20 per un importo di circa 53 miliardi; le opere relative dovranno essere appaltate entro il gennaio del prossimo anno. [s. r.]

Il consiglio provinciale del Vco approva il «piano» che non piace ai Verdi

Il Mottarone divide la maggioranza

Pds e Popolari si astengono e vince l'opposizione

VERBANIA. Dura reazione dei Verdi al voto con cui il consiglio provinciale del Vco ha espresso parere favorevole sul piano territoriale operativo del Mottarone. Il documento è stato approvato grazie ai voti della minoranza di centrodestra, ai quali si sono aggiunti quelli del presidente Ravasio e del rappresentante di Rifondazione, Fovana, mentre la maggioranza si è astenuta e l'unico parere contrario è stato espresso dal verde Melodia.

Ad intervenire polemicamente su questo sconcertante esito [illegible] il coordinatore dei Verdi, Paolo Caruso: «E' con vivo stupore e disappunto - dichiara in un documento - che registriamo l'astensione dei consiglieri di maggioranza. Il loro voto è quanto meno contraddittorio, dato che gli stessi avevano criticato il piano in questione per le sue gravi carenze, soprattutto per la mancanza dello studio di impatto ambientale, del programma di fattibilità e di precise norme tecniche di attuazione [illegible].

Secondo Caruso è sconcertante rilevare come Pds e Popolari abbiano abdicato al ruolo di programmazione territoriale e ambientale assegnato al consiglio, con una decisione di cui farà le spese un'area vasta e delicata come quella del Mottarone. Massicci disboscamenti, n[illegible] edificazioni, rischi di congestionamento del traffico sulla vetta sono le prospettive che più preoccupano i Verdi.

Essi rivolgono anche un pressante appello alla Comunità montana Cusio-Mottarone perché modifichi [illegible] progetto tenendo conto contemporaneamente degli interessi degli abitanti, delle esigenze di sviluppo economico e di quelle di tutela ambientale. [s. r.]

IN BREVE

[illegible]

Proteste per le condizioni di via Castello

Da un gruppo di abitanti di Cannobio giungono proteste per le condizioni in cui versa da tempo via Castello, a causa di lavori in corso che provocano disagi alla circolazione. I cittadini chiedono di accertare le responsabilità di quanto sta accadendo e di sapere quando i lavori saranno conclusi. [s. r.]

BAVENO

In Comune si pensa ad un centro d'incontro giovani

L'amministrazione comunale intende creare un centro d'incontro per i giovani, dove si possano organizzare manifestazioni, incontri e attività per i ragazzi e le ragazze del paese. Anche le associazioni cittadine vengono chiamate a contribuire attivamente e a promuovere alcune iniziative già dai prossimi mesi. [s. r.]

VERBANIA

Comitato dei Cori conclude l'anno di attività

Co[illegible] l'organizzazione di un concerto della camerata corale «La Grangia» di Torino, che si è tenuto nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, il Comitato dei Cori del Verbano Cusio Ossola ha concluso l'attività del '95. E' stato grande il successo ottenuto anche con quest'ultima manifestazione, alla quale è intervenuto come ospite d'onore il prefetto Vittorio Balestra con altre autorità. Il Comitato dei Cori è già al lavoro per definire le attività per il nuovo anno. [s. r.]

BAVENO

Cento milioni per la variante al piano regolatore

L'amministrazione comunale di Baveno farà redigere una variante generale al piano regolatore cittadino. Per la progettazione è prevista in bilancio una spesa di circa cento milioni. [s. r.]

VERBANIA

Le pratiche per i lavori socialmente utili

Anche i lavoratori del Verbano Cusio Ossola possono dare la propria disponibilità a partecipare ai «lavori socialmente utili». Il provvedimento interessa i lavoratori usciti dalla mobilità dal luglio '94; per confermare [illegible] propria adesione c'è tempo fino al 31 dicembre. Il progetto prevede un impiego massimo di 100 ore mensili per un anno e un sussidio mensile di 800 mila lire. La dichiarazione di disponibilità deve essere consegnata all'ufficio di collocamento competente. [c. m.]

[illegible]

Incontro con l'assessore regionale al Turismo

E' fissato per venerdì mattina nel Municipio di Macugnaga l'incontro fra l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angleri, e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, dei Comuni della Valle Anzasca, della Comunità Montana. Sarà presente il commissario straordinario dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Ossola, Cresta. Interverrà anche Anton Bellward dell'Iws, lo studio svizzero incaricato dell'elaborazione di una serie di proposte che, sulla base di una fattibile cooperazione transfrontaliera, porterebbero Vallese e Canton Ticino ad accedere all'iniziativa comunitaria Interreg 2. L'incontro è stato richiesto dall'assessorato provinciale al Turismo. Saranno coinvolte le associazioni turistiche, le Apt dei laghi, sindacati e Camera di Commercio. [b. c.]

DOMODOSSOLA

Minori [illegible] famiglie [illegible] disagi, un dibattito

«Minori e famiglie con problematiche: quali risorse offre la realtà locale?» è il tema della tavola rotonda che è stata organizzata per domani sera al teatro Galletti dal Servizio Socio Assistenziale dell'Ossola. Fra i relatori saranno esperti del servizio. La partecipazione è libera. [re. ba.]

Omegna, superate le polemiche sul nuovo piano regolatore

Intesa Comune-Lagostina

Lo strumento urbanistico sarà sottoposto ad altre osservazioni dei cittadini
L'opposizione punta alla salvaguardia del polo industriale e del centro storico

OMEGNA. Appianate le polemiche tra Lagostina ed amministrazione comunale adesso l'attenzione per il nuovo Piano Regolatore si sposta sulle altre, numerose osservazioni, pervenute in queste settimane. «Abbiamo ricevuto circa duecento osservazioni - dice l'assessore all'urbanistica Gianni De Santi - e questo [illegible] un fatto positivo. A Settembre avevamo infatti predisposto anche una mostra del Progetto Preliminare Piano Regolatore proprio per dare [illegible] più ampia possibilità alla popolazione omegnese di prenderne visione e poi esprimere le proprie valutazioni [illegible] eventuali critiche. Direi che come primo giudizio è positiva la partecipazione della gente».

Adesso toccherà alla competente [illegible] prendere in esame le osservazioni fatte sia da privati cittadini che [illegible] enti e poi trasmettere il tutto al Consiglio Comunale per l'iter procedurale che darà vita al nuovo strumento urbanistico del capoluogo cusiano. Nel frattempo l'amministrazione chiederà un parere anche ai nuovi Consigli di Quartiere che saranno chiamati ad esprimere un giudizio sul Piano. Tutto ciò farà slittare l'approvazione ai primi mesi [illegible] prossimo anno anche in considerazione del numero di osservazioni che sono state fatte. Molte delle quali anche di un certo rilievo. Una serie di appunti [illegible] merito ai vincoli idrogeologici, considerati eccessivamente restrittivi, alla [illegible] edilizia al monte Zuoli, al problema dei parcheggi [illegible] a quello, ancor più spinoso del ponte sul lago che dovrebbe collegare le due sponde di Omegna in prossimità di largo Cobianchi, sono stati presentati dalla Lega Nord.

Anche le altre forze politiche, Alleanza Nazionale, Cdu e Forza Italia, hanno presentato una serie di osservazioni tendenti a salvaguardare zone di interesse ambientale e riqualificare il centro storico e gli altri luoghi d'incontro e di aggregazione sociale. Il Polo delle Libertà insiste nel chiedere la difesa della realtà industriale omegnese anche attraverso il mantenimento dell'originario Piano Pietra. Molte delle [illegible] pervenute affrontano un problema cruciale per Omegna ma di non facile soluzione: la viabilità.

Un aspetto questo del Piano Urbanistico che in molti punti va ad inserirsi con quello delle aree industriali dismesse o fortemente sottoutilizzate che potrebbero essere destinate ad altri usi.

Gran parte degli appunti fatti pervenire all'amministrazione comunali [illegible] richieste di mantenimento dei volumi attuali e di modifica del Piano presentato che invece li ha notevolmente ridotti.

Vincenzo Amato

[illegible]

Intervista [illegible] sindaco

In onda su Radio Rai le tradizioni secolari [illegible] Cusio

PETTENASCO. Cultura, storia e tradizioni millenarie di Pettena[illegible] approdate a Radio Rai. Una lunga intervista al sindaco Franco Sartirani [illegible] andata in onda in occasione della festa di Crabbia, durante la quale viene distribuito il pane benedetto alle famiglie bisognose, e dei festeggiamenti in onore di San Audenzio, senatore [illegible] e patrono di Pettenasco. Tradizioni che affondano le proprie radici nei secoli, ricordate [illegible] numerosi documenti medievali. Sartirani ha avuto modo di presentare [illegible] propria comunità non solo nell'aspetto storico, ma anche nella realtà attuale. Soffermandosi, insieme al giornalista che lo intervistava, sulle potenzialità turistiche, artigianali ed agricole che formano il tessuto economico di Pettenasco. [v. a.]

[illegible]

Moda, cena e musica

Galà benefico sul lago d'Orta a favore dell'Admo

OMEGNA. Sfilata di moda sportiva e Galà benefico a favore dell'Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo del Cusio e Verbano, venerdì sera all'Hotel Cro[illegible] Bianca di Omegna. Costituito appena tre anni [illegible] il gruppo di donatori presieduto dalla dottoressa Elisa Boretti conta oggi quasi ottocento iscritti. L'iniziativa del Galà è di Mauro Marino, il giovane showman borgomanerese autore di numerosi [illegible] che ha coinvolto nel progetto due case di moda, la Rita Sport [illegible] Rabogliati Sport di Macugnaga [illegible] il [illegible] cusiano Gigi Savoini, in arte Beethoven. [illegible] serata prevede [illegible] sfilata di moda, cena e lotteria [illegible] in palio tra l'altro due week-end in montagna per due persone. Si può prenotare telefonando allo 0323-866106. [v. a.]

I sindacati

«A Verbania la Sanità da Far West»

VERBANIA. «Il Far West della sanità» è il titolo di un polemico documento con cui Cgil, Cisl e Uil del Vco intervengono sulle ultime vicende che sconvolgono il mondo della Sanità nella nuova provincia e [illegible] particolare sul contrasto tra il gruppo dirigente e i medici dell'ospedale verbanese.

«Si rischia di distruggere quel poco di buono che abbiamo - sostengono i sindacati - Il clima che si è venuto a creare è quello di un [illegible] e proprio Far West, tutti contro tutti, con i nostri che arrivano a salvare gli assediati e via di questo passo».

Secondo Cgil, Cisl e Uil [illegible] «ribaltone» delle nomine sta impedendo ogni movimento e penalizza tutti senza avvantaggiare nessuno. «Inoltre - si legge nel loro comunicato - la [illegible]renza del nuovo gruppo dirigente è tutta da dimostrare e ci [illegible] avventura in esternazioni estemporanee che nulla hanno a che fare con il mandato ricevuto. E' questo il succo degli interventi piazzaioli del direttore sanitario della Usl 14, che invece di gestire l'organizzazione su base provinciale, decide di punto in bianco [illegible] aprire un conflitto di interessi fra un presidio e l'altro parlando a vanvera».

I sindacati invitano ogni parte a recuperare posizioni responsabili, nell'interesse primario degli utenti i quali chiedono comportamenti seri a totale garanzia delle loro esigenze.

[illegible] lavoratori - conclude il documento - devono altresì evitare di coalizzarsi per piccoli gruppi professionali o locali, in guerra contro tutti e chiedere con forza alle tante organizzazioni sindacali della sanità di fare il loro la[illegible] per garantire sviluppo e qualificazione dei [illegible] in ogni zona». [s. r.]

ALIMENTARI

OLIVE ASCOLANE «FILENI»
AL KG.
L. 12.940

POLLO DISOSSATO «AIA»
AL KG.
L. 11.190

POLLO «GOLDEN COMET» INTERO «FILENI»
AL KG.
L. 5.890

PASTA FRESCA RIPIENA «BARILLA»
GR. 250
L. 2.490
AL KG. L. 9.960

10 SOTTILETTE «KRAFT»
GR. 200
L. 1.840
AL KG. L. 9.200

FUNGHI CHAMPIGNON SURGELATI «FINDUS»
GR. 450
L. 2.940
AL KG. L. 6.533

TRIS SACLÀ
CARCIOFINI-MISTO FUNGHI-PEPERONATA
GR. 865
L. 8.490
AL KG. L. 9.815

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO
(CONF. 4 PZ. DA GR. 250 CAD.)
L. 15.500

BARBERA DOC «MARCHESI DI BAROLO»
CC. 750
L. 12.490
AL LT. L. 16.653

GRIGNOLINO D'ASTI DOC «DUCHESSA LIA»
CC. 750
L. 3.690
AL LT. L. 4.920

VERDUZZO DORATO/PINOT ROSA/SAUVIGNON/CHARDONNAY «MASCHIO»
CC. 750
L. 2.990
AL LT. L. 3.987

VERDICCHIO DI JESI DOC «PIERSANTI»
CC. 750
L. 2.490
AL LT. L. 3.320

MARINO DOC «GOTTO D'ORO»
LT. 1,5
L. 3.480
AL LT. L. 2.320

RABARBARO ZUCCA
CC. 700
L. 8.990
AL LT. L. 12.843

ELISIR SAN MARZANO «BORSCI»
CC. 700
L. 10.340
AL LT. L. 14.771

ASTI SPUMANTE «RICCADONNA»
CC. 750
L. 4.490
AL LT. L. 5.987

BRUT PINOT NERO «LA VERSA»
CC. 750
L. 12.490
AL LT. L. 16.653

INOLTRE...

BAMBOLA «POCAHONTAS IN CANOA» MATTEL
L. 48.900

GRU FILOGUIDATA
L. 25.900

AUTOPALACE MICROMACHINE «GIG»
L. 71.900

GIOCO IN SCATOLA PER ADULTI «TABOO» HASBRO MB
L. 51.900

PELOUCHE CANE VESTITO «BOY/GIRL»
L. 11.900

BAMBOLA TRAMPOLINO «JUMPSIE»
L. 34.900

GIOCALIBRO PARLANTE «CARICA 101» MATTEL
L. 34.900

UN UNIVERSO DI SOGNO A PREZZI REGALATI!

CAPANNA COMPLETA CON NATIVITÀ
L. 9.900

ALBERO MULTIRAMO «AMAZZONIA»
CM. 150
L. 27.900

SACCHETTO 35 LUCI LINEARI IMQ PISELLO
L. 4.500

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

NOVARA
Viale Giulio Cesare

BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA
Via Novara, 51

Servizio Bancomat - Finanziamenti rateali FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Al Comunale un concerto con gli Amici della Musica

Primo violino della Scala stasera suona a Oleggio

OLEGGIO. «Un volto nuovo, interessante e giovane che lascia ben sperare per il futuro della Scala. L'orchestra si cinge attorno a lui, ne riconosce il valore e in questo giovane germoglio, pieno di così grande talento, identifica sé stessa». Il ritratto che qualche tempo fa Riccardo Muti ha tracciato di Francesco Manara, il giovane violinista torinese che si esibisce stasera al Cineteatro Comunale. Organizzano gli Amici della Musica. S'inizia alle 21.

Manara, che sarà accompagnato dal pianista Claudio Voghera, è considerato uno dei più validi violinisti italiani. A 26 anni vanta già un curriculum ricco di premi e segnalazioni. Si è formato con maestri quali Franco Gulli, Ruggiero Ricci, Ida Haendel. Nel '92 vince il concorso di primo violino solista dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano e nel '93 arriva un'ulteriore conferma al Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale a Ginevra. Muti dirigerà Manara, che suona un «Nicola Gagliano» del 1740, il 18 marzo per la stagione concertistica scaligera.

L'abbinamento con Claudio Voghera, che si è perfezionato con maestri del pianoforte come Ciccolini e Weissenberg, è garanzia di un risultato di altissimo livello artistico. Il programma metterà alla prova i due giovani talenti sin dall'inizio con la Sonata in mi minore Op 105 di Robert Schumann. Si proseguirà con la «Tartiniana Seconda» di Luigi Dalla Piccola, composta nel 1956 e dedicata al violinista fiorentino Sandro Materassi. Il secondo tempo del concerto sarà aperto dalla Sonata in sol minore per violino e pianoforte di Debussy, l'ultima sua opera. In conclusione verrà proposta la Sonata in mi bemolle maggiore Opera 18 di Richard Strauss, composta nel 1888. I biglietti costano 20 mila (platea, primo e secondo ordine di palchi) e 10 mila per il terzo ordine di palchi.

La Stagione Concertistica degli Amici della Musica proseguirà fino a primavera quando verranno festeggiati i trent'anni di attività del sodalizio. Prosegue tra l'altro con l'appuntamento di venerdì a palazzo Bellini la rassegna «I Venerdì Musicali» voluta dall'associazione per celebrare il trentennale. Sarà di scena il musicista Tiziano Poli che eseguirà sul pianoforte Petrov celebri pagine di Liszt, Chopin e Field.

Maria Paola Arbeia

Francesco Manara ha 26 anni. Il 18 marzo alla Scala sarà diretto da Muti

EDITORIA LOCALE

Donne in convento tra fede storia ed emancipazione

UNA storia di monache. Una storia di donne. E' «La "Madalena" di Novara. Un convento e una città» di Silvana Bartoli, insegnante alle superiori e collaboratrice della rivista «Novarien», edito da Sellerio. Un filo narrativo che racconta secoli di vita di clausura nel monastero novarese. Non è, però, l'esistenza di «pie e ignoranti [illegible]» ma quella di figure femminili anticipatrici a sorpresa del tema della condizione della donna molto prima che si parlasse di «femminismo».

E' in questa prospettiva nuova che Bartoli racconta le vicende del convento di S. Maria Maddalena e della città. I fatti si spiegano dal 1339 (data del più antico documento rinvenuto) sino all'inizio dell'Ottocento ma i momenti più salienti sono concentrati nel '600, periodo in cui Novara, come l'Italia, è dissanguata dalle guerre. Le monache non ne sono risparmiate e per due volte sono costrette a lasciare il monastero sotto la spinta delle armi francesi. Il convento nasce «extra muros» nel sobborgo di San Gaudenzio, l'attuale Rondò tra le vie Biglieri e Andrea Costa. Si sposta, poi, nell'isolato tra le vie Pellico, Greppi e dell'Archivio e il corso Cavallotti. Nell'ultimo trasloco, quindi, le suore riparano dalle consorelle di S. Agostino. La vita delle monache guidate dalle loro coraggiose badesse non è certo ritirata e dimessa. Come testimoniano, ad esempio, le lunghe trattative con le autorità religiose e civili che le suore intrattennero per accettare il primo spostamento. Le narrano le stesse protagoniste che incaricarono il canonico Caleati di scrivere l'«istoria» dei fatti: ne emerge l'orgoglio (per nulla celato) delle monache di aver ottenuto tutto ciò chiedevano per traslocare.

Il monachesimo femminile che esce dall'opera rappresenta sì la soluzione al problema sociale di «sistemare» le giovani di buona famiglia che non disponevano della dote per il matrimonio (quella per entrare in convento era minore) ma anche la via per raggiungere un'indipendenza di cultura e d'iniziativa impensabile tra le mura famigliari. Nonostante Filippo da Novara scrivesse che «alle donne non bisogna insegnare né a leggere né a scrivere». Nel libro c'è molto di Novara e della vita quotidiana in città. Con ricostruzioni basate su un ricco bagaglio di documenti.

Si narra di famiglie nobili e personaggi illustri come il vescovo Carlo Bescapè e si descrivono le usanze, rigidamente regolate, del convento. Dalla composizione della dote, all'elenco delle entrate calcolate con piglio e attenzione quasi manageriali. [b. c.]

«MADALENA» DI NOVARA. UN CONVENTO E UNA CITTA'
di Silvana Bartoli
Edito da Sellerio, Palermo
Pagine 248
Prezzo: 28 mila lire

GIORNO E NOTTE

In mostra «Le madri» di Marotta jr

Al Palazzotto della Riviera resterà aperta fino al prossimo 26 novembre la mostra del pittore Giuseppe Marotta Jr. che illustra le immagini de «Le Madri», protagoniste dei racconti del padre, il noto scrittore partenopeo autore di importanti saggi fra i quali «L'Oro di Napoli». [r. b.]

Babilonia, «Elly And»

Soul e blues stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Sul palco dedicato alla musica dal vivo saliranno gli «Elly And». Per gli appassionati di soul e blues l'appuntamento è alle ore 22. [m. p.]

Si balla all'«Histoire Doc»

Come ogni martedì notte, appuntamento all'«Histoire Doc» di Bellinzago. Musica di tendenza e ospiti inglesi e americani. [m. p.]

Alle 18 da Lazzarelli

Stefano Zecchi oggi presenta «Sensualità»

Il professor Stefano Zecchi, reso celebre dalle apparizioni al Costanzo Show è docente [illegible] all'Università Statale di [illegible]

NOVARA. «Sensualità», s'intitola così il nuovo libro di Stefano Zecchi, docente di estetica all'Università Statale di Milano. Sarà lo stesso professore a presentare la sua ultima opera, oggi alle 18 alla libreria Lazzarelli, sotto i portici del Teatro Coccia.

E' la seconda volta che Zecchi si avvicina al genere romanzesco dopo «Estasi», pubblicato nel '93. [m. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	55	38	18
	65	[illegible]	46	45	43
CAGLIARI	68	16	60	22	40
	105	88	74	60	67
FIRENZE	50	73	48	19	84
	122	61	59	51	41
GENOVA	81	19	40	78	14
	89	67	65	60	55
MILANO	33	39	45	89	51
	122	118	70	48	47
NAPOLI	17	52	84	95	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	22	12	46	21	28
	67	[illegible]	45	44	37
ROMA	24	81	2	8	62
	87	[illegible]	63	61	58
TORINO	8	7	6	72	[illegible]
	84	74	60	56	48
VENEZIA	32	22	3	39	74
	103	88	82	60	56

Ambi contrati. Ambi centrati sul n. 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33; 22-28; 22-85; 22-10; 22-26; 22- 3; 22-35; 22-52; 22-59; 22-75; 22-82; 22- 8; 22-20; 22-42; 22-31; 22-90; 22-37; 22- 5; 22-17; 22-77; 22-27; 22-40; 22-58; 22-73; 22-74; 22- 4; 22-15; 22-23; 22-50; 22-79

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 70 (4); Cagliari 3 (3); Firenze 18 (1); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 69 (2); Palermo 54 (1); Roma 63 (2); Torino 18 (2); Venezia 34 (1)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21; 60-21; 6-21; 80-81; 90-81; 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21; 37-21; 66-81; 46-81; 67-81; 47-21; 30-21; 17-81; 10-81; 28-81; 19-21; 29-21; 88-81; 49-81; 59-81.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	10	39	20	35	2	27	6	39
VERTIBILI	28	6	16	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	38	38	69	39	29	22	48	84	33	42
FIGURE	2	7	4	4	6	4	9	3	7	2
	28	23	22	20	48	40	19	26	10	12
DECINE	[illegible]	1	41	11	51	[illegible]	1	81	1	51
	25	43	27	31	41	9	34	21	27	34

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,05/22,15 — L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un esercito di tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] — Tel. 474.625 — Or.: 21,15 — L. 10.000/6000 — Cineclub Lumière
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible]) — Omaggio a [illegible] in capitoli ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia nera

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) — Diario mentale di un regista alla personale ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita una bella moglie [illegible] scappatella del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Vittoria — Tel. 623.385 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10 [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, [illegible] ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li [illegible] indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

S. Cuore — Tel. 455.484 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000/mart. 6000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fr. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37'

PERNATE
S. [illegible] — Lire 7000/5000 — Or. — OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo — Tel. 240.566 — Or.: segr. tel. 240.566 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — Lire [illegible] — Or. — OGGI RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 21 (Cineforum) — Lire 5000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Dinh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un summit di tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 21,15 (Cineforum) — Lire [illegible]
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

[illegible]
Battardini — Tel. (0337) 244.384 — Lire 6000 — Or. — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Inf. or. su segr. 240853 — Or.: 20,20/22,30 — Lire [illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, G. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane [illegible] dove vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, A. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' — Commedia

[illegible]
[illegible] — Tel. (0163) 840.201 — Or.: — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 81.183. L. 9000 6000 lun. fer. L. 7000 5000. Or.: 21 — **Concerto**

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Lire [illegible] — Or. — OGGI RIPOSO

Oratorio — Or.: — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 21 (Cineforum) — Lire [illegible]
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valenrini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

VERBANIA
Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840 — OGGI RIPOSO

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840 — Or.: 20,30/22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. [illegible] — Or.: 21 (Cineforum)
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa [illegible]) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pace, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di rag[illegible]. N. V. 1h 35' — Comm.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; [illegible] Beany and Cecil; [illegible] Film, 22,30 Videogiornale; 23 Italia canta, attualità; 24 Video [illegible]da. **VCO:** 19 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 Monitor Speciale; [illegible] Vco notizie; 23,30 Off [illegible] Monitor; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; 21 [illegible] comuni, come si vive nei nostri comuni?; [illegible] Telegiornale; 23,10 Lente amica.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 28, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
[illegible] via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci [illegible], tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **[illegible] di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] corso Moncalieri 241. **Terra e libertà** di K. Loach. N. V. Or. 20,15; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° [illegible] Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. dell'Opera '95-96: [illegible] 18,30 **Die Meistersinger von Nürnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore Diethard Bernet. Regia G. Vick. Orch. e coro del T. Regio. Bigl.: 13-18,30. Tel. [illegible] 5241/242.
[illegible]UM RAI p.zza Rossaro. Orch. Filarmonica Torino stagione 95/96. Ore 21: 2° concerto (serata unica) dir.: J. Kovatchev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prev. e inf. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963 orario 9-12 sabato 8,30-12,30.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Mortal [illegible].** Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO [illegible] Milazzo 9. **I ponti di Madison County.** Orario: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Johnny Mnemonic.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Incontri a Parigi.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. Riposo.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jade.** V. M. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13.** Orario: 14,10; 16,[illegible]; 19,40; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Qualcosa di cui... sparlare.** Orario: [illegible],40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Lo sguardo di Ulisse.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
COLOSSEO CHAPLIN via M. Nero 84. **Apollo 13.** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Cineclub première.**
CORALLO largo C. [illegible] Servi. **[illegible] bulo nella mente.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Clockers.** V. M. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Peccato che sia femmina.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Lodi 39. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40. **Showgirls.** Orario: 14,45; 17,15.
MEDIOLANUM [illegible] Emanuele 24. **Io no spik inglish.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] via Piave [illegible]. **[illegible] sconosciuto.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **[illegible] seconda volta.** Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Riposo.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **[illegible] bel [illegible] di [illegible] gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON S[illegible] 7 via Santa Radegonda 8. **Da morire.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Ivo il tardivo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 9 via Santa Radegonda 8. **[illegible] con [illegible] sciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
[illegible] via Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **[illegible]nato Converso** in [illegible] spettacolo di cabaret. Orario: 21
[illegible] corso Vittorio Emanuele 28. **Le nozze di Muriel.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Al di là delle nuvole.** Or. 18; 20,15; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 15,40; [illegible]; 20,20; 22,30.
[illegible] via Pacinotti 6. **[illegible] borghese.** Cineforum. Ore: 21,15.
SPLENDOR viale Gran [illegible], telefono 23.65.124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **L'uomo delle stelle.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, [illegible]. 7200.3744. Ore 20 Waltraud Meyer, mezzosoprano Nicholas Carthy, pianista in concerto.
ARIBERTO Via D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Riposo.
ARSENALE via [illegible]. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 [illegible] teatro.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 Marco Baldini Radio Deejay
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San [illegible] 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono [illegible]. Riposo.
SAN [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
[illegible] piazza XXV Aprile 10, [illegible] 2900.67.87. Ore 21 **Un giorno da Leone di Lamia.**
[illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.18.95. Riposo.

Grande volley a Verbania. La schiacciata più veloce tocca i 127 km orari

Il Trofeo Piazza alla Wueber

Decisiva la vittoria con l'Alpitour-Traco

VERBANIA. Vittoria a sorpresa della Wueber di Schio nella quarta edizione del triangolare di pallavolo «Trofeo Gianni Piazza». La grande giornata del volley verbanese svoltasi domenica al palazzetto dello sport di Intra di fronte a 1.100 spettatori, vedeva in lizza formazioni di spicco della massima divisione: la compagine del presidente Sartori si è imposta [illegible] pieno merito su Alpitour-Traco Cuneo e su Edilcuoghi Ravenna, favorite della vigilia come vincitrici delle ultime due edizioni e aspiranti pertanto ad iscrivere per [illegible] seconda volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. La maggior delusione giunge dalla formazione ravennate, che ha rimediato due secche sconfitte; il suo rendimento inferiore alle aspettative si spiega comunque con le assenze [illegible] Bovolenta e Bellini, impegnati in Giappone nella Coppa del mondo, nonché di Rosalba e Sartoretti, che hanno dato forfait per indisposizione. Il solo Fomin non è bastato a reggere il confronto: la Edilcuoghi è uscita così sconfitta per 15-1, 15-9 nell'incontro di apertura contro la Wueber e ha dovuto soccombere altrettanto nettamente (15-6, 15-5) di fronte all'Alpitour. Maggiori emozioni ha riservato il confronto decisivo per l'assegnazione del trofeo. I cuneesi, che hanno tenuto prudenzialmente a riposo Lucchetta e De Giorgi, si sono battuti strenuamente ma nulla hanno potuto contro un Ganev travolgente e ben assecondato soprattutto da Longo e Merlo. La Wueber si è così imposta in due set emozionanti, conclusi sul punteggio di 17-15 e 15-12.

L'appuntamento promosso ancora una volta dalla ditta Fratelli Piazza Effepi con la collaborazione della Pallavolo Vco Altiora ha ottenuto pienamente il suo scopo promozionale e grande successo hanno riportato anche le iniziative di contorno. Così si dica per la disputa del premio «Thunderball-Piazza» per la schiacciata più veloce. Il dispositivo per misurare la velocità delle schiacciate venne inaugurato lo scorso anno proprio nella manifestazione verbanese e ha inserito un nuovo motivo di interesse nel mondo della pallavolo. Lo ha confermato l'entusiasmo con cui il pubblico ha seguito la gara, che ha visto il successo del serbo Grbic dell'Alpitour con 127 chilometri orari; stesso risultato, ma secondo posto per Ganev.

Centinaia di giovani hanno preso parte anche alla festa «Lucky Volley School» con Andrea Lucchetta. «Del resto - commenta il presidente della Pallavolo Vco Altiora, Adolfo Bonfantini -, il volley ha ormai raggiunto nella nostra zona una grande diffusione, testimoniata nell'ambito della nostra società da circa 750 giovani praticanti e da sette squadre partecipanti ai vari campionati». [s. r.]

L'Alpitour-Traco, favorita della vigilia, ha dovuto lasciare il passo alla Wueber

Serie B2, derby a Romagnano

Tradizione rispettata, il Novara s'inchina ai sesiani di Beppe Loro

NOVARA. Dopo cinque anni le loro strade sono tornate a incrociarsi sulle rive della Sesia. [illegible] la legge che vuole [illegible] Pavic [illegible]gnano sempre vincente sui «cugini» [illegible] Volley Novara al palasport di via Pizzorno è stata rispettata anche questa volta. Una sconfitta che fa male, quella inflitta dal [illegible] di Beppe Loro agli azzurri del capoluogo. Non è tanto [illegible] 3-0 con parziali secchi (Fecchio e compagni hanno lasciato le briciole agli uomini di Mosca, 23 punti) quanto [illegible] fatto che il Novara resta malinconicamente ancorato al fanalino di coda, ancora a [illegible] punti, dopo quattro giornate. Una situazione difficile, che la società dovrà valutare attentamente per evitare che un campionato negli obiettivi dichiarati di media classifica, si trasformi in una stentata corsa alla salvezza.

A Romagnano, invece, si festeggia il primato in splendida solitudine. Per certi versi, inaspettato. I sesiani non avevano proprio mandato giù quella sconfitta in Coppa di Lega a Novara e ancora meno il fatto di essere arrivati secondi (per qualche set in meno) nel girone, dietro ai «cugini». E sabato sera era[illegible] tutti caricatissimi e pronti a restituire, con gli interessi, quello smacco. Una prova impeccabile, che ha visto l'attacco del Pavic Cavanna sfruttare al meglio le difficoltà difensive del Novara. Il vero tallone d'Achille del sestetto diretto da Nello Mosca, almeno in questa prima parte di stagione. Buon sabato di campionato per il settore femminile: in B2 l'Agil Trecate ha sconfitto la Pro Patria per 3-1, mentre l'Eme Omegna è addirittura andata a espugnare il campo del Cassano per 3-0. Trecatesi e cusiane inseguono sempre le due capoliste Racconigi e Pino Torinese con due lunghezze di ritardo. Successo per 3-0 anche per la Sanmartinese di C1 sulla Sgeam. Le novaresi si portano a centro classifica. [m. p.]

Vasco Fecchio, centrale del Pavic

Novara, Roller e Lodi senza ostacoli

Hockey, un trio in vetta alla A1

NOVARA. Tre squadre restano al comando della classifica dopo tre giornate: Roller Monza, Camoni Lodi e Hydroplast Novara. Le tre grandi protagoniste dell'ultima stagione e, molto probabilmente, anche di questa. A perdere contatto è invece l'Amatori Vercelli che al Palaisola, nel primo confronto importante per il discorso di vertice, ha dovuto cedere a un Roller davvero molto ispirato.

I brianzoli hanno tenuto saldamente in mano le redini della partita (gol di Rigo, Alberto Michielon e Piscitelli) e solo nel finale hanno lasciato rialzare la testa [illegible] gialloverdi, in gol con Dolce. Al palasport di viale Kennedy si è invece visto il [illegible]glior Novara della stagione.

Gli azzurri hanno battuto [illegible]nza troppo penare il Breganze per 10-2, dando l'impressione di trovare poco per volta la forma giusta. Una partita vivacizzata da alcune incomprensibili decisioni arbitrali, tra queste un'assurda espulsione di C[illegible] per un presunto fallo di gioco con tiro a [illegible] contro il Novara. «Cose che capitano - ha commentato l'argentino - stavo proteggendo la palla e il mio avversario ha perso l'equilibrio, finendo a terra. L'arbitro ha fischiato il fallo e mi ha espulso». Enrico Mariotti, invece, davanti ai microfoni ha pensato a scusarsi con Massimo Cunegatti: «La sua espulsione è in gran parte colpa mia, ho perso palline scioccamente a centrocampo e lui non poteva far altro che atterrare Gogo. Sono indietro di forma rispetto ai miei compagni, devo recuperare e ho bisogno di giocare». Secca sconfitta, invece, per [illegible] Rotellistica '93 a Seregno per 8-0. Uno stop che non compromette quanto di buono fin qui fatto vedere da Bellotti e compagni. [m. p.]

SPORT FLASH

TRIAL

Miglio superstar a Torino domina il trofeo «indoor»

Donato Miglio, 27 anni, aronese, ha colto domenica a Torino una grossa affermazione nella due giorni del Trial indoor Internazionale. Il pilota della Gas Gas, uno dei migliori specialisti al mondo, ha battuto in finale l'inglese Lampkin e lo spagnolo Justribò. [s. b.]

BASKET

Cimberio [illegible] in C1 batte Gavirate ed è prima

E' ancora Cimberio: i borgomaneresi hanno vinto a Gavirate (77-100) e comandano la classifica di C1. Prosegue in C2 la serie positiva del Verbania che ha battuto il Frogs Vercelli (71-78); perdono Sicas Castelletto a Casale (93-86) e Icorip col Crocetta Torino (77-66). [b. c.]

PODISMO

Ammazzinverno, Marchetto vince a Dormelletto

Sono stati 350 i partecipanti alla corsa di Dormelletto valida per l'Ammazzinverno. Roberto Marchetto ha preceduto Maurizio Parola e Franco Orlando; tra le donne ha vinto Carmen Scardini. [s. b.]

CALCIO FEMMINILE

Serie B, Trecate pareggia e resta al terzo posto

Pareggia 2-2 a Jesolo l'Acf Trecate. Le biancorosse si mantengono terze, con quattro lunghezze da recuperare alla capolista Calendasco. [b. c.]

A Crema gli azzurri hanno perduto l'imbattibilità sul campo dei penultimi della classe

Novara, torniamo con i piedi a terra

Ieri un confronto franco fra giocatori e allenatore

NOVARA. E così è arrivata anche la prima sconfitta stagionale. Peccato sia venuta proprio a Crema, come dire sul campo della penultima della classe che, per [illegible] chiari, domenica non [illegible] fatto la [illegible] partita dell'anno. Molto più semplice[illegible]te il Pergocrema è [illegible] in campo con la consapevolezza di essere assai più debole di un Novara presuntuoso, convinto di poter fare un sol boccone dell'avversario, e che invece ha rimediato una vera e propria figuraccia al di là del risultato negativo.

E' [illegible] perché gli stessi protagonsiti [illegible] finito per [illegible] mettere [illegible] essere profondamente delusi per come sono andate le [illegible]. Molto amareggiati anche i dirigenti, presidente Armani in testa. Ferrario ammette «Sia[illegible] in mezzo alle polemiche, capita quando si gioca una brutta partita e si perde». Ma il tecnico quali spiegazioni può dare per questa brutta prestazione? «Bisogna ammettere che l'avversario ci ha affrontato nel modo giusto e noi non abbiamo saputo escogitare le necessarie contromisure. Ci volgiono più personalità, grinta e determinazione per mantenersi a certi livelli. Tutta la squadra invece si è espressa sotto il [illegible] standard normale e [illegible] riusciamo ad andare in gol. Paradossalmernte ci siamo espressi meglio quando, nella ripresa, siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Di Muri. E questo la dice lunga».

Pedretti, il forte centrocampista azzurro a Crema è naufragato insieme ai compagni

In settimana si pensava a una formazione con una sola punta (Borgobello) e l'esordio di Panisson sulla fascia sinistra. Poi Ferrario ha deciso di far esordire Cau a fianco di Borgobello. «In settimana ho visto molto bene il ragazzo e pensavo che il suo inserimento avrebbe potuto conferire maggiore vivacità all'attacco. In fondo a livello tattico non cambiava molto ed invece le [illegible] non sono andate così perché la squadra ha disputato una pessima partita, senza personalità». Ferrario, ma lei è preoccupato per questa sconfitta e la mancanza di gioco? «No, perché ritengo che la squadra abbia le possibilità per uscire da questa situazione di impasse. Dobbiamo ammettere però che non riusciamo più a comandare il gioco come un tempo e se non riusciamo neppure a fare gol, poi finisci per pagare oltre i demeriti il primo errore così com'è avvenuto domenica a Crema».

Adesso il campionato si fer[illegible] per una settimana. Ci sarà tutto il tempo per riordinare le idee e ripartire all'inseguimento del Lumezzane che, vittorioso nel derby bresciano con l'Ospitaletto, ha ripreso il comando della classifica.

Gli azzurri si sono trovati ieri allo stadio per riprendere la preparazione in vista della partita di domani ad Alessandria per il ritorno di coppa Italia.

E' stata l'occasione per parlarsi chiaro, nel chiuso dello spogliatoio e fare un bell'esame di coscienza prima di ripartire. A questo punto sarebbe auspicabile anche un intervento della società visto che la squadra ha lasciato a desiderare anche sotto il profilo dell'impegno o meglio della concentrazione.

Renato Ambiel

Sparta risale la classifica

Venturini contento guarda avanti «A Calangianus? Non perderemo»

Valentino Spelta, tornato al gol

NOVARA. Potenza di una vittoria: è appena finita Sparta-Ilvamaddalena, con i bianchi vittoriosi per 2-0, e all'uscita degli spogliatoi è u[illegible] [illegible] a [illegible]biarsi risultati e classifiche. «Tre punti guadagnati alla Vogherese, battuta a Guanzate, due al Calangianus che pareggia a Corato e abbiamo preso il Mariano». Il d.s. Gigi Abbate fa... il ragioniere, ma si becca gli «sfottò» di Massimo Venturini: «Basta che vinciamo una partita e [illegible] tutti lì a far classifiche». [illegible] ragione l'allenatore della Sparta, ma è altrettanto [illegible] che tutti quei pareggi in[illegible]nellati nelle ultime sette domeniche, con [illegible] parentesi vitto[illegible] sul Castelsardo, aveva [illegible] mai spento ogni entusiasmo nel clan «spartano». Adesso, invece, solo volti sereni all'uscita degli spogliatoi. Anche Ugo Armanetti, dolorante per una brutta contrattura, stringe i denti e regala un sorriso a fior di labbra: «Sono contento, una vittoria che si voleva proprio. La mia gamba? Ho giocato perché eravamo contati, ma temo che do[illegible] prossima dovrò fermarmi. Vedremo in settimana». Valentino Spelta, eroe del giorno per un bel gol di rapina e diverse azioni pericolose, si prende gran complimenti e aspetta un buon voto in pagella. Venturini fa il punto della situazione: «Anche se voi dicevate che questi tre punti erano quasi dovuti, temevo questa partita, credetemi. Il motivo? Intanto avevamo tre titolari fuori, poi Armanetti e Vermonti claudicanti, Spanu infortunato, e dovevamo affrontare una squadra discreta dalla cintola in su e che aveva tutto da guadagnare. Devo elogiare i più giovani, Toscana, Borotti, Stangolino, lo stesso Vermonti, che quando vengono chiamati in causa sanno sempre dimostrarsi all'altezza della situazione».

Poi, una promessa che è anche un avvertimento: «A Calangianus? Non perdiamo, sono si[illegible]. La giornata ha riservato parecchie sorprese. Oltre allo stop della capolista Vogherese e il pari della «vice», Calangianus, la sconfitta del Mariano a Sancolomb[illegible] e il pareggio del Borgosesia col Corbetta.

[illegible] Platti

Arriva un altro successo del Verbania, le ultime in classifica non reggono il ritmo

Il campionato marcia a due velocità

Per i biancocerchiati è stato Marco Livorno a firmare due reti ma la gara ha offerto pochi altri spunti Risorge l'Oleggio a Caltignaga. Il direttore sportivo del Borgomanero si improvvisa massaggiatore

NOVARA. E' troppo intenso il ritmo imposto dalle squadre in testa e sul fondo si sta frenando. Il campionato di Eccellenza rischia di perdere la coda, che non è soltanto rappresentata dalla Juve Domo, ma che coinvolge anche Sangiustese, Castellettese, Mathi, Cerano e Caltignaga, tutte sconfitte domenica scorsa.

Il Verbania ha raccolto con[illegible] la Sangiustese l'ottava vittoria su dieci partite disputate (una l'ha pareggiata a Chivasso, un'altra l'ha persa a Cerano). Ha vinto grazie a due «perle» di Marco Livorno, attaccante che fa la differenza, al suo settimo centro stagionale. Non è stata una grande partita. Mancava lo squalificato Mascoro, è stato sostituito Quartaroli [illegible] Mirobelli.

Festa dopo la rete. Per il Verbania è l'ottava vittoria in dieci partite

La rivale Sunese ha così dovuto cedere due punti, visto che il pareggio, pur apprezzabile, quest'anno viene sottopagato. Il Castellamonte ha lamentato un arbitraggio sfavorevole, i «lupi» hanno accusato l'uscita di Valerio Galeazzi dopo soli 7 minuti, anche se il sostituto è stato un giovane tenuce di nome e pure di fatto.

Restano sulla rampa di lancio l'Ivrea (3 gol al Cerano, però privo di Sandrini) e l'Omegna, vittoriosa sul Mathi grazie alle reti di Gherardini, su rigore, e di Donati. Quest'ultimo era arrivato in settimana dalla Sparta. Morea lo ha mandato in campo nell'ultimo quarto d'ora e il ragazzo ha subito risposto con un gol. Prenderà il posto di Alongi, che è finito al Caltignaga dopo essere passato sul cielo di Omegna senza lasciare traccia.

La Juve Domo non è risorta nel Canavese. Un [illegible] gol all'attivo in dieci partite la dice lunga sulle difficoltà di questa squadra, forse non adeguatamente attrezzata per disputare un campionato che, per quanto non irresistibile, resta di categoria.

C'erano poi i due derby. Quello di Borgomanero, ospite una Castellettese di emergenza, se lo sono aggiudicati i «rossoblù» di Forzani e Antonioli. Il direttore sportivo, appunto Carlo Antonioli, si è esibito domenica anche nell'insolito ruolo di massaggiatore e, visti i risultati, non dovrebbe aver sbagliato una sola frizione.

La Castellettese era andata in vantaggio con Guzzardi, il Borgo ha ribaltato la situazione con Borrini e Bobice. L'altro derby, a Caltignaga, ha invece visto il successo del risorto Oleggio, che con le due ultime vittorie ha riconquistato un decoroso quinto posto.

Sandro Bottelli

Vincono Arona, Momo, Vignale e Villa

Anche il Gravellona battuto dalla Dufour

NOVARA. La Dufour allunga il passo in Promozione, ma il Gravellona contesta l'arbitro Cicchelli di Collegno. E lo stesso Arrondini ammette che [illegible] pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Subito in vantaggio con Rona, la squadra di Mastria si è vista negare alla mezzora un sacrosanto calcio di rigore ed ha pure disputato gran parte dell'incontro con un uomo in [illegible] per l'espulsione di Cerutti. Il solito Guidetti (12 reti in [illegible] partite) ha pareggiato nel finale, mentre addirittura a tempo scaduto è arrivato il gol vincente di Coppo. Troppa grazia. La fortuna, a volte, non ha neppure un minimo di ritegno.

Va in tilt il Barengo di Olivotto, che resta all'asciutto contro i piccoli-grandi eroi dell'Intra (900 minuti di gioco senza mai vedere un pallone infilarsi nella rete avversaria è record perfino commovente).

Vincono Arona, Momo, Vignale e Villadossola. Solo pareggi, invece, per Bellinzago e Gravolese contro Gozzano e Cristinese.

Thomas Forzatti, attaccante della Romentinese autore di una rete nell'ultima partita

E scoppia il caso Brizio. La Cristinese, con un proprio comunicato, fa sapere che potrebbe perdere a tavolino la partita vinta sul campo, l'altra domenica, contro l'Arona. Il giocatore Willy Brizio, già ceduto dal Novara all'Oleggio, non poteva passare da quest'ultima società alla Cristinese, ma doveva rientrare al Novara. Se è vero, bisogna dedurre che tra Novara, Oleggio e Cristinese c'è qualcuno che dorme, oppure che non conosce il regolamento, il che è anche peggio. **[s. bot.]**

Cannobiese in scia

Varalpombiese si conferma con un pareggio

NOVARA. La nona giornata di andata del campionato di Prima Categoria ha visto la Varalpombiese confermare la [illegible] posizione di leadership in classifica, nonostante il pareggio (0 a 0) con il Pogno.

L'immediata inseguitrice, ovvero la Cannobiese, è però riuscita a rosicchiare parte del distacco - portandolo ad un solo punto - vincendo una partita [illegible]ta in salita con il Dormelletto. Sotto di un gol i padroni di casa hanno poi iniziato la riscossa che è culminata con un rotondo 4 a 1, forse favorita dall'espulsione di un giocatore e dell'allenatore degli ospiti. Successo [illegible]o per il Briga: a cinque minuti dal termine un rigore concesso al Feriolo ha portato il risultato sul 2 a 2, annullando il vantaggio accumulato con una doppietta di Scavazza.

Un punticino anche per il Lesa: l'incontro si è disputato sotto un vento gelido che ha spazzato il campo di gioco della Varzese; uno a uno il risultato finale. **[r. l.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 21 Novembre 1995 n. 41

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

I risultati del voto-bis di domenica

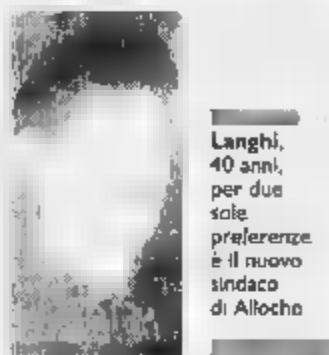
Ailoche e Zimone Ecco i due sindaci

BIELLA. Massimo Langhi ad Ailoche, Rino Furno a Zimone: sono i sindaci eletti domenica alle amministrative-bis, convocate nei due Comuni dopo il nullo di fatto di aprile. Nel centro della Valsessera, la sfida è stata all'ultimo voto: il neoprimo cittadino l'ha spuntata per due sole preferenze sulla rivale, Piera Blessènt. Vittoria netta, invece, a Zimone: il sindaco ha avuto il 58 per cento, contro il 42 dell'avversario semi-omonimo, Adriano Forno. Ma vediamo i risultati e la composizione dei nuovi Consigli.

● Ailoche. Langhi, vincitore per 117 voti a 115 (50,1 per cento), ha 40 anni e fa l'allevatore. La sua lista, quella col simbolo del campanile, era scesa in campo all'ultimo momento, ed è riuscita a battere per un soffio quella guidata dalla Blessènt, 42 anni, insegnante di scienze a Gattinara. Massimo Langhi, che abita a Postua, porta con sé il consiglieri: Giulio Compora, Aldo Cavallero, Geromino Francia, Giovanni Landrino, Claudio Lavezzi, Natale Mainardi, Alessandro Merlin e Giorgio Riboli. Gli sconfitti di «Insieme per Ailoche», invece, avranno quattro poltrone: una spetta a Piera Blessènt, le altre a Michela Piga, Maria Teresa Galizzi e Claudio Feltrinelli.

● Zimone. Dopo il caso clamoroso di aprile, quando l'unica lista in corsa fu sconfitta da una pioggia di voti nulli, ora le schede bianche e non valide sono state appena 15. E le urne hanno incoronato, con 189 preferenze, Rino Furno, 46 anni, impiegato dell'Olivetti e giudice conciliatore. Il suo avversario, Adriano Forno, 35 anni, artigiano boscaiolo ed ex assessore, s'è fermato a quota 135.

Con la lista vincitrice («Per Zimone»), entrano in Consiglio Pier Angelo Gianotto, Franco Furno, Dante Givone, Stefania Ottino, Elena Raviglione, Emiliano Raviglione, Franco Aimaro e Marco Rizzo. I rappresentanti della minoranza saranno Adriano Forno, E. Givonetti, Pier Giorgio Givonetti e Fernando Garella, di «Insieme per Zimone».

In entrambi i centri, l'affluenza alle urne è stata altissima: ad Ailoche hanno votato 244 elettori su 274 (89 per cento); a Zimone 339 su 365 (93 per cento). I nuovi sindaci, adesso, dovranno scegliere il loro «vice» e un assessore: a Zimone, il primo Consiglio è convocato per lunedì prossimo. **[g. bu.]**

Langhi, 40 anni, per due sole preferenze è il nuovo sindaco di Ailoche

Rino Furno, 46 anni, è stato eletto a Zimone col 58 per cento dei voti

E ieri durante l'agitazione un doppio trapianto di cornee a Vercelli

Pochi i medici in sciopero

Al Sant'Andrea solo uno su cinque ha incrociato le braccia. Regolari le prestazioni anche non urgenti. I veterinari invece hanno bloccato i macelli e i servizi zootecnici

VERCELLI. Lo sciopero dei medici ospedalieri, il primo dopo cinque anni, è scivolato via senza apparenti effetti sul Sant'Andrea alle prese con ben altri problemi. Si calcola che non siano stati al loro posto di lavoro il 20 per cento (ma la percentuale è una stima empirica e le cifre semiufficiali dei medici aderenti ai sindacati autonomi. Il blocco totale del settore veterinario è invece annunciato dal segretario del Sivemp.

Nel giorno in cui la sanità pubblica avrebbe dovuto essere paralizzata, in ospedale l'attività è stata addirittura superiore al normale: ieri mattina è stato eseguito un doppio trapianto di cornee utilizzando organi espiantati a Borgosesia. L'Usl ieri ha soltanto confermato l'avvenuta operazione, maggiori particolari sono promessi per oggi.

Aperte anche tutte le altre sale operatorie e non solo per garantire le emergenze, come veniva assicurato dal cartello di sigle che hanno indetto l'agitazione, ma anche per gli interventi già programmati. Normali anche visite ed esami.

Al Sant'Andrea ieri si diceva che «moralmente» tutti i medici hanno aderito allo sciopero proclamato dagli autonomi per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto cinque anni fa. Di fatto per gli aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Cisnal è stata una giornata come tutte le altre.

Massimo Platini, segretario provinciale del Sivemp, ha annunciato invece «il totale blocco delle attività commerciali legate al settore zootecnico e alle industrie di macellazione e lavorazione dei prodotti di origine animale». I veterinari pubblici hanno già annunciato le date del prossimo sciopero: il 4 e il 5 dicembre niente macellazione e mercato del pesce, ferme anche le partite alimentari provenienti dall'estero.

Più che dello sciopero, sicuramente ieri al Sant'Andrea si parlava molto dell'incontro di sabato mattina con l'assessore regionale alla Sanità nel quale 21 primari hanno presentato la lista delle cose che mancano (personale, mezzi e medicine, cioè tutto). E non sono pochi a stupirsi della risposta dell'assessore secondo il quale quello che viene definito senza perifrasi un ospedale da Terzo Mondo in realtà, rispetto agli altri piemontesi, non starebbe proprio malissimo.

Franco Cottini

A BIELLA

Nessun disagio in corsia

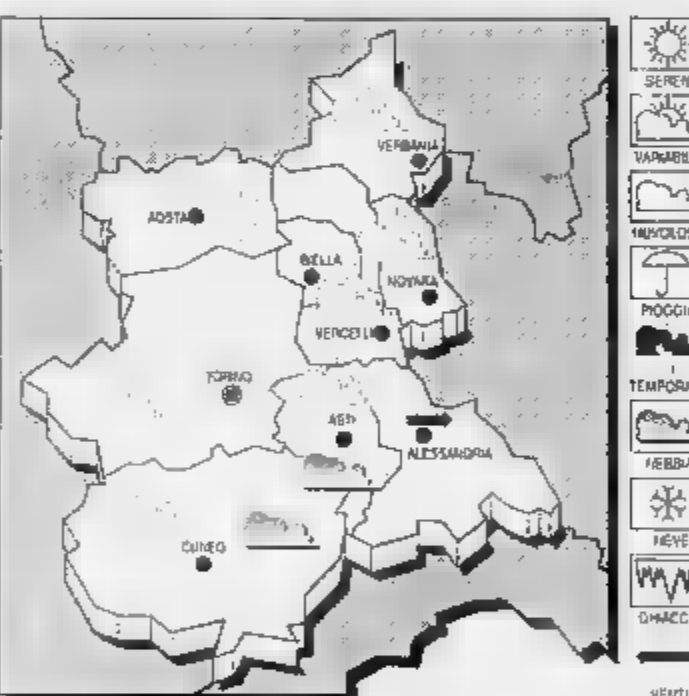
BIELLA. Non si sono registrati particolari disagi ieri al «Degli Infermi» e nelle strutture sanitarie sul territorio della provincia laniera per lo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni di categoria dei medici. La protesta era stata annunciata con largo anticipo e quindi l'amministrazione ospedaliera e i cittadini avevano preso le opportune contromisure. Proprio sulla base delle stime fornite dall'amministrazione di via Caraccio, l'adesione dei medici allo sciopero è stata tale da non paralizzare completamente l'attività sanitaria garantendo le urgenze. Il malcontento dei «camici bianchi» nasce dalla mancanza del contratto di lavoro per la categoria, scaduto ormai da cinque anni: un fatto, secondo i medici, che li penalizza nella professione. Inoltre gli stipendi sono fermi dal 1990 e gli aumenti proposti (del 6 per cento), sono stati respinti con un secco «no». **[p. g.]**

LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Il mercato si sposta

L'amministrazione di Biella ha ribadito ieri in un incontro con gli ambulanti che nel '96 i banchi saranno trasferiti in via Valle d'Aosta.

SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

VENTI. Moderati orientali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, con possibilità di precipitazioni.

LE TEMPERATURE

IERI A VERCELLI
Max: 9; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: 3; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Alessandria 9; Asti 14; Aosta 16; Cuneo 18; Novara 10.

Borgosesia: Fabio Conti, dell'«Alfa corse», ha perso la vita in un incidente stradale

Oggi i funerali del giovane sportivo

Al volante di una Renault, ha perso il controllo in una curva della «provinciale» e si è schiantato contro un'altra auto. Era stato anche campione italiano di tiro con l'arco nella categoria allievi

BORGOSESIA. Vengono celebrati oggi pomeriggio i funerali di Fabio Conti, il giovane sportivo che ha perso la vita sabato sera in un incidente stradale. Il corteo funebre si muoverà alle 14,30 dall'abitazione di via Vittorio Veneto, a Borgosesia: dopo la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale, la salma sarà trasferita nel cimitero di San Giorgio a Valduggia, paese di origine della famiglia Conti.

Il giovane è rimasto vittima di uno scontro lungo la provinciale Borgosesia-Grignasco, all'altezza della curva che immette nell'abitato di frazione Bettole. Fabio Conti, 20 anni, era alla guida di una Renault 19; accanto a lui viaggiava il coetaneo Andrea Frigiolini, pure abitante a Borgosesia. Il veicolo ha «allargato» in curva, invadendo la corsia opposta nell'istante in cui stava sopraggiungendo la Lancia Delta di Vincenzo Forestieri, 46 anni, commerciante di Valduggia.

L'impatto è stato violento: la fiancata sinistra della Renault è stata squarciata dalla parte anteriore dell'altro veicolo. Per il giovane borgosesiano non c'è stato più nulla da fare; è spirato durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale. Soltanto contusioni Andrea Frigiolini, subito dimesso dall'ospedale, mentre Forestieri ha riportato un forte trauma cranico con ferite ed escoriazioni: ne avrà per una trentina di giorni.

Fabio Conti era stato campione italiano di tiro con l'arco nella categoria allievi. Da pochi mesi, il giovane era entrato a far parte di «Alfa corse»: era stato prescelto, dopo una prova sulla pista di Varano, come rappresentante del distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta per esibizioni e dimostrazioni con auto dell'Alfa Romeo. **[p. q.]**

Fabio Conti, 20 anni

SAVONA

Denunciato ultrà biellese

SAVONA. E' finito nuovamente nei guai Giulio Mello Rella, 26 anni, ultrà della Biellese: l'altro pomeriggio, pur avendo il divieto di entrare negli stadi, ha seguito a Savona l'incontro tra la locale squadra e i bianconeri: è stato denunciato a piede libero. Insieme ad altri tifosi, Giulio Mello Rella domenica era sceso in Liguria per non perdersi la partita dei suoi beniamini, anche se sapeva di rischiare. Nessun problema all'ingresso e il giovane ha così potuto salire sugli spalti ed assistere al match. Ma la situazione è precipitata all'uscita quando gli agenti di polizia in servizio allo stadio, muniti delle foto segnaletiche mandate dalla Questura di Biella, hanno riconosciuto tra i pubblico dei tifosi il giovane ultrà. Giulio Mello Rella è stato così identificato e contro di lui è scattata una nuova denuncia. Pare che il divieto di frequentare gli stadi scadesse solo alla fine dell'anno. **[r. s.]**

Forse nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle baby-modelle. Lo showman tirato in ballo dalle dichiarazioni di Katia Duso

Sabani da Chionna, ma il pm ribatte: «Era un sosia»

Biella, il presentatore è stato visto in tribunale e poi al bar per tè e brioche

Gigi Sabani è arrivato ieri mattina a Biella accompagnato dall'avvocato

BIELLA. Gigi Sabani dal pm Chionna o era il suo sosia? Attimi di tensione ieri a palazzo di giustizia per l'arrivo di una Croma blu da cui è sceso il popolare personaggio televisivo. Lo showman, accompagnato dall'avvocato Siniscalchi di Napoli, deputato eletto tra le file del centro-sinistra, si è poi incontrato con il sostituto procuratore che da mesi ormai lo ha nel mirino per l'inchiesta sulle baby-modelle.

Com'è noto la magistratura locale sta indagando sui presunti abusi sessuali commessi su un gruppo di ragazze, all'epoca minorenni, che un'agenzia di moda biellese sarebbero finite tra le braccia di persone dello spettacolo romano. Tra queste la giovane Katia Duso, che non aveva esitato a raccontare prima al magistrato e poi ai rotocalchi rosa di aver incontrato nientemeno che Gigi Sabani.

E a proposito di Sabani si apre un piccolo giallo. Il pm Chionna ieri è stato categorico: «Nonostante non sia nel mio stile parlare con i giornalisti, faccio uno strappo e nego nella maniera più assoluta che Sabani sia mai venuto a Biella. E' vero che ho incontrato il suo avvocato, il quale mi ha chiesto a che punto fosse l'indagine. Tutto qui».

A nulla è servito spiegare al magistrato che Sabani non ha fatto molto per evitare di essere visto: nel bar di fronte al tribunale il presentatore ed i suoi accompagnatori hanno ordinato tè e brioche. Lo show-man ha poi salutato anche un gruppo di iscritte alla scuola per infermiere dell'Usl. Ma Chionna è stato irremovibile: «Ripeto, non era lui: tutti abbiamo un sosia».

Evidentemente l'arrivo di Gigi Sabani a Biella doveva restare segreto. Difficile però ipotizzare quale sia il suo reale coinvolgimento nell'inchiesta che ha già portato a tre arresti: il biellese Nello Ramella Paia, titolare della scuola per modelle «Celebrità»; uno dei collaboratori di Gigi Sabani, Beppe Pagano, 45 anni, di Roma ed un commerciante di cosmetici, Francesco La Spada, 51 anni di Bresso. Da tempo tutti e tre sono in libertà. L'imitatore showman, attualmente impegnato con Canale 5, potrebbe essere stato ascoltato dal sostituto come indagato, oppure come persona informata sui fatti.

L'inchiesta era scattata a seguito della denuncia di una decina di giovani iscritte alla scuola «Celebrità». Il nome di Sabani era solito alla ribalta della cronaca quando Katia Duso aveva raccontato di un suo incontro con l'artista avvenuto nella capitale.

Secondo la ragazza, ad accompagnarla erano stati Ramella Paia e Pagano. «Credevo di dover sottopormi ad un provino, ma subito mi fu detto che, se volevo sfondare nel mondo dello spettacolo, dovevo finire a letto». **[d. p.]**

I bianchi tornano alla vittoria, ko la Torres

Per la Pro di Codogno subito punti e applausi

E' finita con un festoso abbraccio al campo la prima avventura di Maurizio Codogno sulla panchina della Pro Vercelli

VERCELLI. L'era di Maurizio Codogno sulla panchina della Pro è cominciata nel migliore dei modi. I bianchi hanno sconfitto 2-1 il Sassari Torres al termine di un match emozionante e risolto da un rigore realizzato da Mariano a tempo abbondantemente scaduto.

Il successo contro i sardi non resterà nella «storia» del sodalizio bianco, ma il peso di questi tre punti per la Pro di oggi è rilevante. Rispetto al recente passato si è vista all'opera una squadra grintosa, determinata e capace per un'ora di fare pressing e costringere la Torres al primo ko stagionale.

Ferraro A PAGINA 48

Per snellire il traffico in via XX Settembre nelle domeniche di shopping

Semafori, soluzione-tampone

In attesa del parere dell'esperto del Politecnico, a cui si è affidato il Comune, Ufficio tecnico e vigili urbani preparano due progetti di intervento provvisori per l'incrocio di largo D'Azzo

VERCELLI. Che [illegible] succederà in via XX Settembre, durante i fine settimana di shopping natalizio, con mezzo centro città vietato al traffico? Auto, caos, ingorghi, maxi-proteste dei vercellesi al volante che già oggi non vedono di buon occhio i tempi lunghi di attesa ai semafori (c'è anche chi ha cronometrato: quasi dieci minuti per arrivare all'incrocio con corso Libertà). Così il Comune, che si è affidato ad un docente del Politecnico di Torino per un ultimo esame del «piano del traffico», ha deciso - in attesa del parere illustre - di studiare [illegible] soluzione-tampone per i caotici week-end di dicembre.

Ormai è sicuro: i semafori intelligenti, multiprogramma e computerizzati, non arriveranno prima del '96 (e comunque il progetto deve ancora avere l'avallo definitivo) e per far fronte all'orda natalizia delle auto, a vigili urbani e Ufficio tecnico non resta che rimboccarsi le maniche. Come? All'assessore Giancarlo Boglietti sono già arrivati due progetti con lo stesso obiettivo: snellire il traffico su via XX Settembre, con interventi semplici e provvisori (come invertire qualche senso di marcia) anche nella [illegible] «calda» di largo d'Azzo.

La soluzione è già stata scelta (ma resta top secret ancora per qualche ora) e non dimentica l'aggravio del centro città, che [illegible] in buona parte vietato agli automobilisti: la chiusura, nei giorni prefestivi e festivi, dovrebbe scattare dalla seconda domenica di dicembre, come accadeva gli anni scorsi. Allora, però, i «civici» bloccavano come arteria principale via Dante, che si percorreva da corso Libertà. Oggi anche il piano delle chiusure è tutto da studiare.

Dai primi mesi del '96, invece, dovrebbero partire gli interventi più complessi previsti dal «piano del traffico» e avallati dal docente torinese, che si è impegnato a fare anche una serie di sopralluoghi nelle città vicine. E, se nulla cambia, nel futuro di Vercelli potrebbero esserci i famosi semafori computerizzati, con uno scorrimento veloce garantito dall'«onda verde» che dovrebbe portare da piazza Solferino a corso Libertà ed essere collegata anche agli impianti di piazza Mazzucchelli e via Massaua.

L'incrocio tra piazza Pajetta largo D'Azzo e corso Libertà è una delle zone calde per il traffico in città e diventerà ancora più caotica durante i week-end di shopping natalizio [GARIN]

Nell'attesa, a sindaco e tecnici arriva un suggerimento, firmato dall'ex consigliere comunale Mauro Chiocchetti: «un forestiero che vuole entrare in auto in corso Libertà, sia da via Cavour, che da via Vittorio Veneto che da via Garrone, non sa in quali giorni e in quali ore funzioni l'isola pedonale». Sulle paline all'imbocco delle tre vie d'accesso al corso manca il segnale più importante: ma quando si passa? **[r. m.]**

Il Consiglio

Sul personale il 4 dicembre?

VERCELLI. Sarà probabilmente il 4 dicembre il Consiglio comunale dedicato ai problemi del personale. Lo ha comunicato ieri il sindaco, Gabriele Bagnasco, dopo la richiesta di convocazione firmata da undici consiglieri di minoranza (i rappresentanti di An, Mani Pulite, Forza Italia, Civitas e l'indipendente Tagliaferro). La pianta organica del Comune, tra concorsi, accordi sindacali per l'assetto futuro e controproposte e proteste dell'opposizione, dovrebbe essere l'unico argomento all'ordine del giorno (tutt'al più integrato da un solo altro punto di discussione).

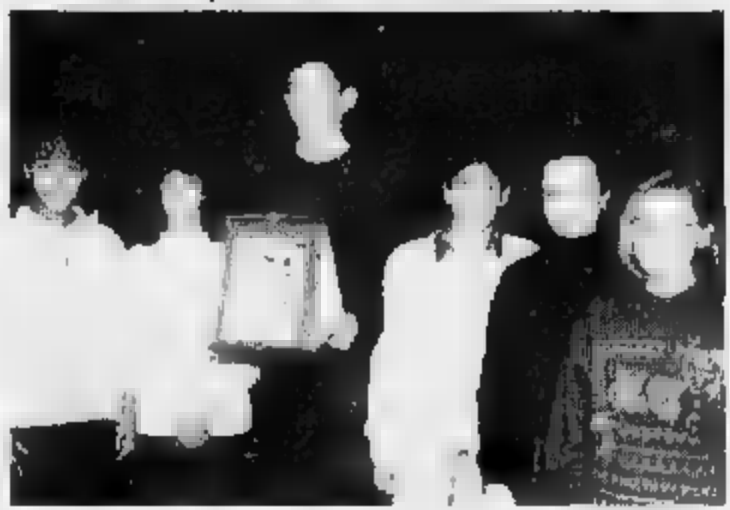
L'assemblea civica, dopo una lunga pausa estiva, è [illegible] chiamata a riunioni pressoché settimanali: lunedì 27 verrà completato (con una piccola aggiunta) il [illegible] ordine del giorno interrotto a metà il 13 novembre; il pomeriggio del 4 dicembre si dovrebbe discutere il personale e il lunedì successivo del [illegible] Statuto comunale.

VENTIQUATTR'ORE

Un'agenda del Comune con tutti gli appuntamenti

L'assessorato alle Politiche culturali del Comune ha dato alle stampe un'interessante «Agenda» in cui sono segnalate tutte le manifestazioni in cartellone in città durante il bimestre novembre-dicembre. Una panoramica completa, dalle cinerassegne agli spettacoli di prosa e di danza, ai concerti. E ancora dai convegni alle mostre d'arte, alle lezioni dell'Università della terza età. Con il luogo dove si svolgono, le date, gli orari e soprattutto i numeri di telefono delle organizzazioni. **[g. b.]**

SCUOLE

Da ieri il via al premio «Il racconto di Natale»

Da ieri pomeriggio le nostre redazioni di Vercelli e di Biella raccolgono i «racconti di Natale» scritti dagli allievi delle elementari e delle medie inferiori. Ricordiamo che i lavori, singoli, di gruppo o anche di classe, devono essere di misura non superiore alle due pagine dattiloscritte (circa 50-60 righe di testo). I racconti vanno presentati in sette copie e devono essere corredati da un breve riassunto, di dieci righe, per la pubblicazione. **[d. b.]**

CIF

Domenica al Modo Hotel i [illegible] anni dell'associazione

I cinquant'anni del Cif vercellese (Centro Italiano Femminile) saranno celebrati domenica. Il programma prevede, alle 10, il ritrovo al Modo Hotel dove la presidente Margherita Garrino aprirà i lavori. Seguiranno la relazione della presidente provinciale dell'Aimc Renata Ghezzi e la messa alle Maddalene. **[d. b.]**

Conferenze e stages per gli «azzurrini»

Debutto e propositi di «Forza giovani»

VERCELLI. Università, scuola, trasporti, cultura e turismo. Lavoreranno in queste direzioni i ragazzi di «Forza giovani», il Movimento giovanile di Forza Italia che, ad un anno e mezzo di distanza dal battesimo del primo club di Vercelli, hanno ufficializzato con una conferenza-stampa la loro nascita e il loro ruolo sul territorio provinciale.

L'organigramma segnala, come coordinatore di tutta la provincia, Tino Candeli, Elena Ferrarotti è il delegato per il Collegio vercellese, Carlo Riva Vercellotti per il Collegio valsesiano, Andrea Mugni per Vercelli-città. Andrea Bellavita, invece, portavoce dell'incontro nella sede di via Petrarca (concluso dall'intervento del parlamentare Roberto Rosso), è stato nominato responsabile delle pubbliche relazioni.

«Forza giovani» debutta con una serie di conferenze e di stages (con un calendario ancora da concordare), da realizzare in collaborazione con i club di altre province, e con incontri con i giovani vercellesi che appartengono ad altre formazioni politiche. Il primo appuntamento, il 25 novembre, sarà con An, nella sede di [illegible] Libertà.

Sulla scuola, «Forza giovani» proporrà un questionario agli studenti (partendo dagli istituti della città) con domande sui trasporti, le strutture, sulle innovazioni come i corsi di recupero. Sono temi che coinvolgono anche chi frequenta l'Università, che gli «azzurrini» promettono di seguire con particolare interesse insieme alle potenzialità turistiche e culturali di Vercelli.

Accanto a «Forza Giovani», inizia ufficialmente il cammino anche «Forza donne», che ha come responsabile provinciale Valeria Codebò. A seguire i Collegi vercellese e valsesiano [illegible] no Lores [illegible] Maggio e Claudia Mortigliengo, mentre Fiorella Borzoni è stata nominata responsabile cittadina. Il primo incontro organizzato da «Forza donne» è in programma giovedì alle 21, sempre nella sala riunioni di via Petrarca. **[r. m.]**

Cambierà la legge?

Irrigazione una proposta di Cormegna

VERCELLI. Importanti novità per gli agricoltori sono contenute in un disegno di legge presentato dal senatore Gilberto Cormegna (Ccd) con l'intento di modificare le norme che regolano l'uso delle acque, in particolare per quanto riguarda l'ottenimento della concessione.

«Si tratta - spiega Cormegna - di un adempimento dai pesanti effetti sui costi burocratici delle aziende agricole. Il mio intervento vuole proprio raggiungere l'obiettivo di snellire le pratiche e di evitare un inutile rincaro sul prezzo finale dei prodotti che, come il caso del riso, già sconta una pericolosa concorrenza estera».

Ottenere la concessione, primo ed indispensabile atto per l'utilizzo dell'acqua a scopi irrigui, costa quasi 6 milioni tra certificati catastali, sopralluoghi, relazioni idrogeologiche, bolli, pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale e sui periodici. La novità, se il disegno sarà convertito in legge, è la sostituzione di questo iter con una semplice denuncia. **[f. co.]**

In Tribunale

Bancarotta il processo «Fiat Carf»

VERCELLI. E' in programma giovedì mattina in Tribunale il processo a carico dell'ex titolare della concessionaria Fiat Carf accusato di bancarotta fraudolenta. Dopo lunghe indagini, sul banco degli imputati salirà il solo Paolo Triberti, 57 anni. Altre persone coinvolte nell'inchiesta erano state prosciolte anni fa dall'allora giudice istruttore Criscuolo per sopravvenuta amnistia.

Paolo Triberti, personaggio molto [illegible] del settore commerciale degli autoveicoli, è accusato di aver distratto un centinaio di milioni, sottraendo la [illegible] dal patrimonio della società.

La Fiat Carf aveva sede in via XX Settembre e a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta aveva raggiunto dimensioni considerevoli. Poi la crisi, sfociato, dopo il cambio di forma societaria da sas a srl, nel fallimento che era stato dichiarato dal Tribunale a metà del 1984. Verifiche sui libri contabili hanno fatto emergere sospetti sulla gestione del patrimonio. **[r. v.]**

Lettera al sindaco: «no» al condominio, salviamo i resti storici

Un'area verde a Casa Benilde petizione da trecento firme

VERCELLI. «Vogliamo che la zona dell'ex "casa Benilde" venga trasformata in un parcheggio con area verde, salvaguardando le strutture di interesse storico e archeologico allo scopo di renderle fruibili ai cittadini»: questo il testo di una petizione indirizzata al sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco.

Le firme hanno già raggiunto quota 300, ma altre se ne aggiungeranno nelle prossime ore. «Contiamo di raccoglierne almeno un migliaio», dichiarano Simona Marazzato e Gianluigi Nuccini, promotori della petizione, che hanno identificato anche i punti di raccolta delle firme: il negozio «Peter Pan» (ex pasticceria Pratelli) di piazza Cavour, la boutique «Lavori in [illegible]» [illegible] Libertà 138 e, sempre sul corso, il «Beccuti».

Un appoggio autorevole al testo della petizione arriva anche dal direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti: il funzionario non ha mai nascosto la propria avversione per il progetto relativo a «casa Benilde» tanto che, per non avallarne l'abbattimento né la [illegible] costruzione del nuovo condominio, non aveva esitato a dimettersi dalla commissione edilizia dalla quale se n'era andato sbattendo la porta.

Nella foto di Greppi le ruspe abbattono Casa Benilde. Già trecento vercellesi hanno firmato una petizione per trasformare la zona in parcheggio ed area verde

Il testo della petizione prevede anche che, se le firme dei cittadini raggiungeranno lo scopo di bloccare la costruzione, ai proprietari dell'area venga riconosciuto un equo indennizzo: un appezzamento di terreno altrettanto idoneo, purché fuori dal centro storico cittadino, sul quale realizzare il progetto.

«E' uno scempio che si poteva benissimo evitare: almeno salviamo il salvabile», [illegible] menta il professor Giuseppe Bo, lo studioso che da quando è in pensione si è trasformato in vigile sentinella sui resti della «Vercellae» imperiale. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scuola [illegible] via le auto dal giardino

Il Comune di Crescentino ha vietato la sosta sotto i viali della città. Ben fatto però non guasterebbe se un'analoga decisione venisse presa anche per il giardino delle scuole elementari. Ogni giorno una decina di auto (presumo di insegnanti e di personale della scuola) vengono parcheggiate sulle aiuole quando a 20 metri di distanza c'è una piazza di [illegible] mila metri quadrati dove lo spazio per posteggiare [illegible] manca mai.

Dopo i viali, cosa si aspetta a liberare dalle auto anche questo giardino?

Fiorenzo Tasso, Crescentino

San Germano, replica il capogruppo Spinelli

Con riferimento alla lettera del 19 c.m. apparsa su «La Stampa», vorrei fornire alcune precisazioni:

- accusato di poca memoria, vorrei ricordare al sindaco Stefano Bellone che durante il Consiglio comunale del 29 settembre scorso lui stesso, durante la discussione riguardante gli interventi sul campo sportivo, ha dato la parola all'assessore Campagnone la quale ha dichiarato che gli interventi presuppongono una riduzione degli spogliatoi con un aumento di costo di 135 milioni [illegible] di amministrazione). Queste dichiarazioni sono quindi state rilasciate davanti a tutti i consiglieri e al pubblico presente e sono agli atti.

- ribadisco inoltre che il nostro non vuole e non deve essere inteso [illegible] attacco né alla persona né alla professionalità dell'architetto Campagnone, ma una considerazione riguardo l'attività amministrativa sin qui svolta.

- ritengo infine non corretto utilizzare simili pretesti per strumentalizzare fatti e situazioni e non riesco a capire perché il sindaco piuttosto non si sia preoccupato di rispondere sui contenuti del manifesto.

In ogni caso per il prossimo futuro si consiglia ancora una volta, onde evitare «problemi di memoria», di dare attuazione alla nostra interrogazione del 24 maggio scorso che prevede [illegible] la richiesta di utilizzo di [illegible] registratore a cassette durante le sedute consiliari.

Ottorina Spinelli, capogruppo di minoranza, Comune di San Germano Vercellese

I commercianti e le liquidazioni

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha dato notizia della presa di posizione dell'Associazione commercianti e, in particolare, del presidente della Federabbigliamento Tony Bisceglia sull'antipatica vicenda delle vendite straordinarie di liquidazione. Noi che apparteniamo alla categoria dei commercianti di abbigliamento, conosciamo fino in fondo il significato della preoccupazione di cui parla Bisceglia per le conseguenze che tale vicenda può portare ad un settore delicato come il nostro.

Per questo esprimiamo un sincero apprezzamento per chi si impegna a difesa della categoria, senz'altro interesse che non sia quello di non lasciare che il commercio diventi una giungla dove ognuno può fare quello che vuole.

Bianca Parachini e **Giorgio Demartini**, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600, **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible], **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.30.13.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti [illegible] e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.807.

A Biella turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, [illegible] Ivrea 61, tel. (015) 401 [illegible]; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, [illegible] Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: [illegible] *Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli [illegible] (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Maffeo 8/A, tel. (015) 590.174.

Benna: *Dr. Antonio Pianlera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891.

Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) [illegible], **Arborio:** telefono (0161) [illegible] 384; **Biella:** telefono (015) [illegible].848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible]: telefono (0163) 835.411, **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 828.586.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Basket ed espressione motoria

La Meeting Art Vercelli ha organizzato corsi di basket e minibasket per i nati dal 1981 al 1988. Ci si potrà rivolgere alla palestra delle elementari «Rodari» di via Borsi, il lunedì e il giovedì dalle 17, il martedì ed il venerdì dalle 16,30.

MOSTRA ZOOTECNICA

Al centro «Morini» di Santhià

Al Centro zootecnico «Ugo Morini» di [illegible] Tagliamento a Santhià avranno luogo, nel fine settimana, la 22ª edizione della mostra interprovinciale di bovini di razza piemontese ed il terzo meeting regionale per il coniglio da carne. Il calendario prevede l'arrivo e la sistemazione dei bovini alle 9 di venerdì. Alle 9,30 apertura della mostra cubicola e vendita. Alle 10 inizio delle valutazioni morfologiche, che termineranno alle 17. Alle 18 lavori della giuria e alle 19 chiusura della mostra. L'esposizione continuerà fino al 29 novembre: da martedì 28, la manifestazione zootecnica sarà dedicata agli [illegible].

UNITRE'

Incontro con gli amministratori

Continuano giovedì, con inizio alle 15, i corsi della sesta edizione dell'Unitrè di Saluggia, le cui lezioni si svolgono a cadenza quindicinale nell'ex teatro Appiani. In questa occasione è previsto un dibattito con il sindaco e gli assessori comunali. Significativo il titolo: «Saluggia sta morendo?». Per giovedì 7 dicembre è previsto invece l'incontro con lo psicologo Paolo Monformoso, che parlerà sul tema «L'arte di sopportare più facilmente le cose difficili».

[illegible]

S'incontrano «Quelli del '21»

L'associazione vercellese «Quelli del '21» si riunirà per festeggiare il «compleanno». L'appuntamento è per venerdì 8 dicembre, con questo programma: alle ore 10,30 messa in San Pietro all'Aravecchia, alle 11,45 visita guidata ai laboratori della comunità, alle ore 12 foto ricordo sul sagrato e alle ore 12,30 «rancio» al Modo Hotel.

I carabinieri hanno controllato la merce in vendita

Borgo d'Ale, un blitz al mercato delle pulci

BORGO D'ALE. Sequestrati domenica pomeriggio nel mercatino delle pulci, che ogni terza domenica del mese si svolge sotto le tensostrutture del mercato ortofrutticolo regionale di Borgo d'Ale, circa 200 pezzi di «varia oggettistica antica» per un valore stimato intorno ad un paio di milioni. L'espositore, del quale si è saputo solamente che proviene da Torino, rischia di dover pagare un'ammenda amministrativa abbastanza salata, di circa due milioni.

L'intervento dei militari, che segue di [illegible] paio di settimane a quello operato dalle «Fiamme gialle» al «Barlafus» di Vercelli, è stato motivato con il fatto che l'espositore era sprovvisto dell'iscrizione al registro degli esercenti [illegible] attività [illegible]ciali e delle autorizzazioni amministrative la cui competenza al rilascio, a seconda dei [illegible], è del Comune, della Provincia oppure della Regione.

Al contrario l'ambulante, per poter essere ammesso ad esporre la propria merce, [illegible] dichiarato la qualifica di «hobbysta», vale a dire che la merce esposta non [illegible] in vendita ma semplicemente destinata [illegible] scambi fra collezionisti. Per eseguire il controllo i carabinieri si sono appostati sulla porta del mercato ed hanno chiesto a chi ne usciva [illegible] chi [illegible] acquistato il «pezzo» che aveva in mano e quanto lo [illegible] pagato.

Naturalmente l'intervento dei militari era finalizzato a controlli ben più importanti: avviene non di rado, infatti, che merce di provenienza furtiva o, comunque, irregolare, venga esposta proprio sulle bancarel[illegible] dei vari mercatini delle pulci.

D'altronde proprio a Borgo d'Ale, nel mercatino di strada per Bianzè, l'anno scorso, [illegible] stato registrato [illegible] episodio abbastanza singolare: un visitatore aveva trovato esposto in vendita su una bancarella un piatto in ceramica che gli era stato rubato poche settimane prima. Anche [illegible] questo [illegible] erano intervenuti i carabinieri che, dopo aver denunciato l'espositore per ricettazione, avevano restituito il piatto [illegible] suo legittimo proprietario.

Un altro fatto del genere era avvenuto il mese scorso nel più antico e più frequentato mercatino di questo tipo, il «Pavia» di Casale Monferrato: un visitatore aveva trovato esposto su una bancarella [illegible] orologio identico a quello che gli era stato rubato qualche tempo prima. Tanto identico che era proprio [illegible] stesso. Anche al «Pavia» erano intervenuti i militari dell'Arma che avevano restituito l'orologio al proprietario e, controllando l'intero stock di oggetti in mostra, avevano sequestrato anche alcuni mobili di provenienza sospetta: nei confronti del mercante era anche scattata la denuncia per ricettazione.

L'intervento di domenica scorsa Borgo d'Ale ha portato al sequestro, destinato successivamente a trasformarsi in confisca, di pentole in rame, orecchini e bigiotteria varia, vetri e ceramiche da tavola, stoviglie e posaterie, zuccheriere in peltro, quadretti e cornici.

Walter Camurati

Dopo Vercelli e Casale Monferrato nel mirino delle Forze dell'ordine (in questo caso i carabinieri) è finito il mercatino di Borgo D'Ale

La Provincia ha approvato ieri, a larga maggioranza il disegno di legge

L'Usl Valsesia verso il varo

La proposta passerà alla Regione, che dovrà attuarla. Il sindaco di Serravalle non ha partecipato alla votazione, facendo notare che non c'è il sì di Borgosesia e Gattinara

VERCELLI. Il Consiglio provinciale parte puntuale alle 14.30 come da copione. Dopo il consueto appello, è Gianluca Buonanno a farla da padrone per tutta la prima ora di discussione. Sono sue ben 4 interrogazioni, che impegnano in lunghe risposte gli assessori Julini, Berruto (due volte) e Vetrò. I temi vanno dalla necessità di informatizzare i Comuni, ad una migliore ripartizione dei debiti dell'Atap, dallo studio geologico del terreno alla prevenzione dei disastri naturali.

Ma un eccesso di zelo del consigliere di An, porta ad una sospensione dei lavori. Buonanno rivuole il microfono per esporre un «fatto personale», Valeri gli dice di no, e lui si mette a gorgheggiare impedendo a sua volta agli altri di parlare. Valeri convoca i capigruppo. Si riprende e il presidente, su invito dei portavoce dei partiti, legge il regolamento: se persi[illegible] nel suo atteggiamento, Buonanno rischia l'esclusione dalla seduta. Prende poi la parola, a nome di tutti, Luigino Barberis (Rifondazione) che invita Buonanno ad adeguarsi e ad essere, in quella sede, un «forzato dell'urbanità». E, per dare il buon esempio, Barberis si rivolge al capogruppo del pds Filice, con il quale aveva in precedenza discusso animatamente. «Se sono stato intemperante, mi scuso».

Buonanno non insiste e si passa ad uno degli argomenti «clou» del pomeriggio: la proposta di legge che [illegible] Provincia (relatore il vicepresidente Julini) [illegible] incarica di presentare alla Regione per l'autonomia della Usl valsesiana. Questa autonomia, come ricorda il presidente Valeri, era già stata di fatto acquisita, nella precedente legislatura. Ma con quello che Valeri definisce «un gioco di bussolotti», l'allora ministro Costa «aveva cambiato le carte in tavola, concedendo l'indipendenza solo al Monregalese».

Si tratta di recuperare il tempo perduto. Tutti d'accordo? Macchè. A dire no, o meglio, a non partecipare al voto, è proprio [illegible] degli esponenti di spicco della Valsesia in Consiglio provinciale, Buonanno. Il sindaco di Serravalle definisce questa proposta «una 500 che vuole vestirsi da Formula Uno», fa notare che non c'è chiarezza sulle risorse economiche e che, soprattutto, hanno detto «no» sia Borgosesia sia Gattinara.

E anche se Julini gli ostenta il «sì» di altri 37 Comuni (biellesi e novaresi compresi), Buonanno è inamovibile: al momento del voto esce, mentre il suo gruppo, An, si astiene.

Sono invece d'accordo con la proposta Julini la stessa Antonella Carizzano (Lega), che pure in commissione s'era astenuta, Luca Pedrale, che però rivolge alla giunta critiche sul metodo (perché non è stato interpellato l'assessore D'Ambrosio, presente sabato a Vercelli?), Filice (pds), Barberis (Rifondazione), Tasso (pads), Caccia (gruppo democratico).

La proposta passa quindi a larga maggioranza. La Provincia preparerà il disegno di legge che sottoporrà a tutti i Comuni e quindi alla Regione, che dovrà attuarlo. Nel frattempo, si tenterà di «convincere» Borgosesia a cambiare idea.

Donata Belossi

REVISORI

Rinviata la decisione

L'altro piatto forte del Consiglio provinciale di ieri era il ben noto caso dei revisori dei conti, licenziati dall'ente e poi riassunti dal Coreco. Ha documentato i presunti «errori» dei tre professionisti (Cavezzale, Ginnasso e Manachino) il primo firmatario della richiesta di convocazione ad hoc del Consiglio, Luigino Barberis. Ma alla fine, dopo aver messo agli atti il parere dell'avvocato della Provincia, Scaparone, e una lettera degli stessi commercialisti, il Consiglio si è aggiornato e ha preso tempo per decidere. **[d. b.]**

BIELLA

A Palazzo Oropa

Domenica i premi agli anziani del commercio

BIELLA. Saranno festeggiati domenica, nella sala del Consiglio comunale, i «maestri [illegible] commercio». La manifestazione è organizzata dalla Federazione anziani commercio e turismo.

Per i 50 [illegible] di attività («aquile [illegible] diamante»), riceveranno il premio Domenica Pellegrino, Pietro Coggiola, Gino Aloe [illegible] Italo Ferrarotti. Le «aquile d'oro» per i quarant'anni andranno a Piero Monti, Martino Gasparini, Incoronata Rescigno, Clara Mistrello Coggiola, Silvano Stasia, Francesca Angelino Catella, Eraldo Del Rosso e Piera Zegna. Le «aquile d'argento» dai 25 anni [illegible] lavoro in [illegible], saranno consegnate a Seconda Gariazzo, Pier Mario Rossetti, Maria Grazia Polledro e Carla Romersa. **[g. co.]**

Alla Casa di riposo

[illegible] in festa [illegible] gli alpini [illegible] Torino

VERCELLI. Una bella giornata: è quella che hanno regalato, domenica, gli alpini di Porta Torino agli ospiti della Casa di riposo di piazza Mazzini.

Le penne nere del rione (sempre in prima linea per iniziative benefiche e di solidarietà) hanno riservato un intero pomeriggio agli anziani dell'istituto, rallegrandolo con canti, poesie e un apprezzatissimo rinfresco.

E' stato Dino Serazzi, recente vincitore del «premio Filippone», a proporre alcune delle sue più divertenti composizioni dialettali. Poi l'intero gruppo si è esibito nei tradizionali canti di montagna e ha distribuito torte, vino bianco dolce e bibite. Anche gli anziani che non si possono muovere dal letto sono stati coinvolti nella festa [illegible] nel rinfresco. **[d. b.]**

L'imprenditore invitato nell'ateneo dal designer Meda, insieme ad altri famosi capitani d'azienda

Un industriale biellese in cattedra al Poli

Domani la lezione milanese di Serralunga, «re» della plastica

L'industriale **Marco Serralunga**

BIELLA. Un imprenditore biellese sale in cattedra, domani nelle aule del Politecnico di Milano. Ma sbaglia chi pensa che, durante la lezione, si parlerà di lana, filati [illegible] tessuti, cioè i simboli del «made in Biella».

L'argomento che verrà trat[illegible] nell'aula III [illegible] sarà lo «stampaggio rotazionale della plastica», e a fare da docente sarà Marco Serralunga, titolare dell'omonima azienda specializzata nella produzione di complementi di arredamento, accessori per il tessile e per l'industria automobilistica.

Spiega Serralunga: «Tre mesi fa, Alberto Meda, designer e titolare [illegible] cattedra del secondo laboratorio di tecnologia alla facoltà di Disegno industriale, ha visitato il nostro stabili[illegible]to. Lo scopo era quello di individuare, nelle varie fasi della produzione, i requisiti fondamentali che caratterizzano gli oggetti in plastica realizzati con il sistema rotazionale. Spesso, infatti, i disegnatori progettano elementi che hanno un impatto visivo eccezionale, estremamente funzionali [illegible] innovativi: ma che, all'atto pratico, presentano troppi problemi per essere prodotti in serie. Il mio compito sarà quindi quello di ripercorrere l'iter che parte dal disegno ed arriva al prodotto finito».

Oltre [illegible] Serralunga, nelle p[illegible] settimane sfileranno al Politecnico altri oratori d'eccezione, rappresentanti di aziende leader nella produzione di svariati oggetti: dalla Beretta (per le armi) alla Samsonite (per la valigeria) fino alla Carello (luci e fanali per auto). L'imprenditore biellese comincerà a far lezione parlando dei contenitori per piante realizzati in finto cotto e in finta pietra: [illegible] e fioriere che ripropongono, in plastica, i caratteristici cocci toscani, e le vasche in granito da giardino e da interni.

Conclude Marco Serralunga: «Oltre a fornire un breve profilo del nostro stabilimento, illustrerò anche la tecnologia del "rotazionale", i materiali usati e il ciclo di lavorazione del prodotto, dallo stampo fino alla sua uscita dal forno. Mi hanno chiesto anche di raccontare la storia di uno o più manufatti significativi, che hanno consentito all'azienda di evolversi. Dopo aver detto dei vasi, quindi, parlerò anche delle componenti per le moto e per gli interni delle automobili». **[p. g.]**

IN BREVE

[illegible]

Resistenza [illegible] oltraggio ai carabinieri, giovane arrestato

Arrestato dai carabinieri [illegible] Ronsecco un crescentinese, Giampaolo Difilippo, 21 anni: è accusato di resistenza e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Nella serata tra sabato e domenica i militari avevano identificato alcune persone che [illegible] erano azzuffate all'uscita di una discoteca: secondo il rapporto il giovane non avrebbe gradito l'intervento dei militari [illegible] avrebbe reagito [illegible] violenza. [w. ca.]

BORGOSESIA

Si amplia la strada che [illegible] su piazza Moscatelli

Lavori in [illegible] a lato della piazza Moscatelli, già piazza del Teatro, nel capoluogo valsesiano. Gli interventi riguardano l'ampliamento della sede stradale all'altezza dell'impianto semaforico per i veicoli in arrivo dal ponte di Aranco sul fiume Sesia. In tal modo si creeranno due corsie necessarie affinchè gli automobilisti possano disporsi su doppia fila, [illegible] determinare gli ingorghi del passato. [p. q.]

CIGLIANO, [illegible] E [illegible]

Dora, [illegible] riunione [illegible] dal senatore Matteja

Il senatore Bruno Matteja ha convocato una riunione tra tutti i Comuni interessati [illegible] problemi della Dora Baltea nell'area di Vische, problemi che spesso comportano rovinose esondazioni. L'incontro, che riguarda anche i Comuni vercellesi di Cigliano, Moncrivello e Saluggia, [illegible] convocato per giovedì 30 novembre, alle 21, [illegible] Vische, nella sede del Credito cooperativo del Canavese. Interverranno l'autorità di bacino [illegible] il magistrato del Po. [d. b.]

[illegible]

L'assessore regionale Angeleri all'Ascom

Accompagnato dal deputato vercellese Roberto Rosso, l'assessore regionale [illegible] Turismo Antonello Angeleri ha incontrato una delegazione di imprenditori del settore turistico, delle agenzie di viaggi e dei pubblici esercizi nella sede dell'Ascom. Al centro del dibattito, [illegible] proposta di riformare le Aziende di promozione turistica: Angeleri vorrebbe azzerrare tutte le venti Apt esistenti, costituendo un'unica agenzia a livello regionale. [illegible] presidente dell'Ascom, Giovanni Bonetti, ha fatto rilevare all'assessore i rischi di un'impostazione troppo centralistica delle competenze. [d. b.]

BORGOSESIA

Un'associazione contro la violenza sessuale

Si è costituita in città, su iniziativa di dieci soci promotori, l'associazione «Sos Violenza», con lo scopo di organizzare dibattiti e conferenze sui temi della violenza fisica, morale e sessuale. Spiega il presidente Giovanni Comoli: «L'associazione, che ha sede a Borgosesia, ma che [illegible] de svilupparsi in tutta la Valsesia [illegible] la Valsessera, è aperta [illegible] chiunque voglia appoggiarci». Informazioni allo 0368-3184121. [p. q.]

Ieri l'ultimo incontro tra la giunta e i rappresentanti degli ambulanti

Mercato, trasloco entro il '96

Il sindaco e l'assessore Canuto ribadiscono le scelte dell'amministrazione: banchi in via Valle d'Aosta. Gli operatori chiedono garanzie e servizi per rilanciare il settore

BIELLA. La giunta ha deciso: il mercato lascerà la tradizionale sede di piazza Martiri per spostarsi nel piazzale di via Valle D'Aosta. Il trasloco è previsto nel '96, [illegible] subito dopo la fiera di maggio oppure quella di agosto. In piazza Martiri nel tratto compreso tra il monumento a Quintino Sella e l'Istituto La Marmora sarà sistemato il mercatino rionale che attualmente si svolge in corso 53° Fanteria.

La lunga trattativa con i rappresentanti delle 260 ditte che affollano i tre mercati principali di Biella, è sfociata ieri in un ultimo confronto durante la quale il sindaco Gianluca Susta e l'assessore Edgardo Canuto hanno ribadito la scelta politica dell'amministrazione. In sintesi: [illegible] ritenendo valide le controproposte pervenute al piano comunale, la giunta riconfermava la scelta di via Valle d'Aosta, impegnandosi ad attrezzare la nuova area mercatale, dotandola di tutti quei servizi suggeriti anche dall'esperienza degli operatori stessi: quindi non solo allacciamenti per l'energia elettrica, acqua, servizi igienici, fognature, ma anche una pavimentazione adeguata, magari carrelli per il trasporto delle merce e uno o più sportelli per il bancomat.

In piazza Martiri resteranno circa 60 banchi concentrati tra il monumento [illegible] Quintino Sella e l'Istituto La Marmora; i tre mercati principali saranno spostati dietro lo stadio

L'obiettivo della giunta [illegible] quello di arrivare ad un accordo con tutte le organizzazioni [illegible] degli ambulanti, dai Comitati di base, alla Fiva Ascom alla Confesercenti. Quindi l'amministrazione ora tradurrà in un piano esecutivo il progetto di trasferimento del mercato [illegible] sottoporrà la bozza alle parti in causa per le ultime osservazioni prima di portare il documento all'approvazione del Consiglio comunale.

La Fiva Ascom resta comunque contraria alla scelta di via Valle d'Aosta: «Non crediamo a questa soluzione che a nostro avviso non [illegible] il frutto di una corretta programmazione - dice Pier Luigi Gonta, delegato nazionale e operatore commerciale in piazza Curiel - ma un'imposizione».

«Dovendo per forza prendere in considerazione il piano del Comune - aggiunge il segretario biellese Gian Franco Gosso - abbiamo chiesto alla giunta una serie di garanzie: un piano esecutivo di questo nuovo "centro commerciale all'aperto" che dovrà essere dotato di quanto di meglio è possibile fare per creare un mercato moderno. Non ultima quindi la possibilità [illegible] copertura globale dell'area per consentire e incoraggiare il regolare svolgimento delle operazioni commerciali anche di fronte alle più sfavorevoli condizioni metereologiche. Senza queste garanzie non firmeremo alcuna intesa».

L'altro punto spinoso riguarda l'assegnazione dei posti nella nuova piccola area commerciale che resterà in piazza Martiri: i rappresentanti di categoria chiedono di conoscere i criteri con i quali saranno assegnati i posti banco.

Maurizio Alfisi

I medici di Pavia soddisfatti per i progressi dei gemellini

Stefano e Andrea migliorano si avvicina il ritorno a casa

PAVIA. Andrea e Stefano, i gemellini nati prematuri al «Degli Infermi» e ora ricoverati nel reparto di patologia neonatale San Matteo, continuano a fare piccoli passi avanti: respirano autonomamente e da qualche giorno alternano l'alimentazione in vena (fleboclisi di sostanze proteiche e sali minerali), con latte che [illegible] hanno problemi a digerire e sono anche aumentati di peso.

Il Policlinico San Matteo [illegible] Pavia è un centro specializzato per la [illegible] dei bimbi nati prematuri, come i gemellini biellesi

I due fratellini di Borriana, figli di Gianni e Patrizia Crema, dovranno trascorrere [illegible] una decina di giorni nel reparto di terapia intensiva quindi, se non sorgeranno complicazioni, Stefano e Andrea verranno ricoverati nel reparto di terapia intermedia e dopo una quindicina di giorni in quello di predimissioni. «Se continueranno ad essere estremamente reattivi - spiegano i medici - tra un mese, un mese [illegible] mezzo potranno lasciare l'ospedale e tornare a casa».

Notizie confortanti, dunque, dopo le ore d'ansia per la sorte dei due piccoli. Stefano e Andrea sono sempre nelle culle termiche, ma senza più tubicini in vena e soprattutto senza il respiratore. Sgambettano vivacemente e sembrano dire ai parenti: «Non preoccupatevi, ce la stiamo mettendo tutta per vincere questa battaglia». Nelle culle vicine, a lottare con loro, ci sono altri neonati, anche più piccoli e con problemi più seri; è un reparto davvero speciale quello del professor Giorgio Rondini, dove la parola «miracolo» [illegible] fortunatamente ripetuta con frequenza.

Stefano e Andrea Crema [illegible] nati l'11 novembre dopo appena 6 [illegible] e mezzo di gravidanza [illegible] 24 ore dopo i medici [illegible] Biella ne hanno chiesto il ricovero al San Matteo, dove le terapie per i bimbi prematuri so[illegible] all'avanguardia. **[em. fer.]**

BREVE

Non vede l'incrocio [illegible] sfonda una vetrina [illegible] l'auto

Attraversa a tutta velocità l'incrocio e va a schiantarsi nella vetrina di un negozio di articoli per bambini. E' avvenuto l'altra sera [illegible] via Bertodano: Vincenzo Chirico, 49 anni, che stava scendendo da via Repubblica su una Tipo, ha tranciato con l'auto [illegible] barriera antitraffico ed ha sfondato la vetrina. La vettura ha preso fuoco, ma il conducente è [illegible] in tempo dall'auto. **[r. s.]**

SOLIDARIETA'

A quota 41 milioni le offerte di ottobre al Tempia

Hanno superato di poco i 41 milioni [illegible] offerte che sono state versate al fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori [illegible] privati, enti ed amministrazioni comunali. L'ammontare delle testimonianze di solidarietà si riferisce al [illegible] di ottobre. **[p. g.]**

SCUOLE

Studenti [illegible] insegnanti in gita con il Wwf

E' a disposizione degli insegnanti il nuovo programma delle gite in parchi, oasi e riserve, organizzate dal Wwf. Le escursioni permetteranno alle scolaresche di visitare le più rinomate località italiane a carattere ambientalistico e naturalistico. Per informazioni ci si rivolge in sede allo 015-405360. **[p. g.]**

Un [illegible] di telemarketing a Progetto Donna

Questa sera verrà presentato nella sede di Progetto Donna un corso di telemarketing di [illegible] giornate che tratterà svariati temi sulla vendita telefonica. Domenica invece, sempre nella sede di [illegible] Mazzini 25, [illegible] la volta di un seminario dal titolo «Comprendere i sogni»: sarà relatore Renzo Rossin. **[p. g.]**

La crisi alla Bellia

Provincia e Uib «Sì alla task force salva-lavoratori»

BIELLA. Via libera al «tavolo del lavoro», la task-force che tenterà di risolvere i problemi dell'occupazione nel Biellese, a cominciare dalla crisi della Bellia. Lo annunciano l'Uib e la Provincia, che ieri si sono incontrate. Una nota della giunta Marsoni spiega che, durante il summit, «si è convenuto di attivare rapidamente un tavolo per l'informazione [illegible] la concertazione delle politiche attive del lavoro». Fuori dal linguaggio burocratico, significa che l'organismo avrà il compito di trovare una sistemazione ad eventuali lavoratori a rischio, attraverso corsi di riqualificazione (a Texilia) o altre iniziative. «Bisogna fare da tramite fra chi [illegible] un impiego [illegible] le aziende che lo offrono», spiega [illegible] presidente della Provincia Silvia Marsoni. [illegible] «tavolo» sarà composto da Unione industriale, sindacati, enti locali [illegible] Ufficio del lavoro. **[g. bu.]**

Biella, la Vitti oggi ospite della libreria Giovannacci

Le «rose» di Monica

Da attrice ad autrice per la seconda autobiografia pubblicata da Mondadori. Ironia e racconti per l'incontro con il pubblico

Monica Vitti oggi presenterà il suo nuovo libro «Il letto è una rosa»

BIELLA. Monica Vitti di questi tempi ha lasciato provvisoriamente il set del cinema e di nuovo, dopo l'exploit di qualche anno fa come scrittrice nell'autobiografico «Sette sottane» di Sperling & Kupfer, si è ripresentata con un libro ancora per raccontarsi. Per parlare di questa sua recente fatica letteraria, si incontrerà con il pubblico oggi alle 17, nel guest corner della libreria «Vittorio Giovannacci» di via Italia 14.

Il recente libro che si chiama «Il letto è una rosa», pubblicato da Mondadori, è un'altra sua biografia. Una maniera di perseverare (la vendetta?) oppure di narrare ciò che non era stato detto nel primo volume? Nulla di tutto questo... E' invece una maniera di descrivere «l'altra faccia della Vitti» con una discorsiva autonarrazione in bilico tra pensieri fantastici e divagazioni, mescolando il concerto dell'esistenza alle nuvole vaporose dei sogni, dei ricordi, delle emozioni. E persino a quelle tempestose degli incubi e dei dilemmi.

Il titolo non tragga in inganno, proprio perché, ad un'analisi affrettata, il parallelo «letto» e «rosa» porterebbe forse maliziosamente suggerire un contenuto di zuccherosa cronaca sentimental-intrigante di diva dagli scandaletti facili, che poi non è il caso della Vitti. Invece questa presentazione di copertina è solamente un'ironica falsariga da interpretarsi attraverso quanto la stessa autrice scrive nel capitolo primo: «"Il letto è una rosa, chi dorme non si riposa", diceva mia madre ... Succede di tutto a letto. Dormire è secondario... ma a letto accadono le cose più belle e più brutte del giorno e della notte... si nasce, si muore, ci si dispera, si piange... è il luogo dove due si parlano o si lasciano, dove si ama o si odia, si tradisce, si ride, si ricorda, si dimentica...».

Già dalle prime pagine il libro si annuncia quindi come un una confessione intimistica [illegible] cerebrale, anche se a volte scanzonata. E la Vitti «va dove la memoria la porta», interpretando un film che questa volta non si guarda, ma si legge.

Gli incontri con l'autore alla libreria «Vittorio Giovannacci» continueranno, in questo scorcio di stagione. Stefano Zecchi proporrà «Sensualità» alle 17,30 di giovedì 30 novembre, Bruno Vespa «Il duello» alle 17,30 di mercoledì 6 dicembre e, sempre in dicembre invece, in data ed orario ancora da programmare, Giorgio Forattini presenterà «Va' dove ti porta il rospo».

Giovanni Barberis

Vercelli, giovedì concerto viottiano

Grante, Studi per pianoforte

VERCELLI. Carlo Grante, che si esibirà al Salone Dugentesco giovedì alle 21,15, nell'ambito della stagione viottiana, è un pianista di livello internazionale, noto, oltre che per la sua bravura, anche per aver riportato alla luce brani di letteratura pianistica spesso completamente dimenticati in quanto ritenuti di difficile esecuzione. Gli sono state richieste, infatti, incisioni di opere come la monumentale «Sequentia Cyclica», del compositore anglo-indiano Sorabji, che negli Anni Trenta definì la sua musica «non confacente alle possibilità del pianismo attuale» scoraggiandone, fino ad alcuni anni or sono, l'esecuzione.

Grante, che si è diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma con Sergio Perticaroli, ed ha seguito i corsi di Miami-Usa con Ivan Davis, di New York con Rudolf Firkusny e di Londra con Alice Kezeradze-Pogorelich, ha dunque un'intensa attività discografica. Nel suo repertorio compaiono interessanti scelte come l'integrale delle sonate di Muzio Clementi, le Sonate di Prokofiev, gli Studi di Godowsky, nonché opere del repertorio romantico e contemporaneo.

Di Carlo Grante la rivista americana «Fanfare» descrive «l'impeccabile scorrevolezza in difficoltà tecniche ai confini dell'impossibile, ma anche una patrizia arte di eleganza lirica e sensuale».

Al Salone Dugentesco, il pianista propone un importante e impegnativo programma, che comprende lo «Scherzo n. 1 opera 20», la «Grande Polacca brillante» e le «Tre mazurche» di Chopin, gli «Studi sugli Studi di Chopin» di Godowsky ed infine il «Mephisto Valse» di Liszt.

La serata, il cui biglietto potrà essere acquistato direttamente nel foyer (15 mila l'intero, 10 mila per i giovani al di sotto dei 25 anni), sarà certo un appuntamento di notevole interesse per gli amanti del pianoforte. Sempre gli americani hanno infatti definito Carlo Grante «il più recente arrivo in una elite di giovani musicisti supertrascendentali».

L'artista ha tenuto molti concerti in Italia ed in Europa, da Londra a Vienna, ed ha suonato anche nel Nord e nel Sud America. La sua attività si sviluppa anche nell'ambito della musica da camera. Grante è infatti coordinatore artistico, ed esecutore, di una serie di incisioni «International Chamber Musicians» che sarà messa tra poco in vendita.

Il prossimo appuntamento nella stagione organizzata dalla Società del Quartetto (questa volta in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune) è con il Quartetto Foné, che il 30 novembre dovrebbe esibirsi nelle belle sale della pinacoteca Borgogna.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255 045; Informaspett. 69 633; Or. 15 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257 744; Informaspettacolo 69 633; Ore 21,20 - Solo tessera — **Smoking - No smoking** di A. Resnais, con S. Azema, P. Arditi (Ingh. 94) — Una città della inglese e i suoi abitanti, dalla loro scelta di fumare scaturiscono tutte le possibili varianti di incontri, destini e intrecci spesso rocambolesche. N. V. 2h 25' — Commedia

Principe — Inf. or. tel. 250 047; Informaspett. 69 633; Ore 21,30 - L. 10.000 — **Io no spik inglish** di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pace, C. Pirkins (Italia 95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Viotti — Inf. or. tel. 250 645; Informaspett. 69 633; Or. 15 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215 018; L. 9000/6000 — OGGI [illegible]

Lux — Inf. or. tel. 213 375; Or. 15; L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Padre 1 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Inf. orari tel. 255 544 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Splendor — Or. 15/21,30; Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 spett. unico; Lire 000[illegible] — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. [illegible] (0163) 833.106; Or.: 20,30/22; Lire 10.000 — [illegible] vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. or. t. 0161 828800; Or. 15,21; Lire 0/5000 o 0/6000 — [illegible]

[illegible]

Impero — Inf. tel. (015) 22.736; Lire 12.000/10.000 — **Jade** di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa 95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con misterioso assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736; Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736; L. 12.000/10.000 — OGGI [illegible]

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736; Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Inf. tel. (0163) 22 698; Lire 10.000/9000; [illegible]: 15/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253 88.27; Ore 20/22,15; Lire 11.[illegible] — [illegible] RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620; Ore 22 spett. unico; L. 10.000/8000 — **Il primo cavaliere** di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa 95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible] diceva. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible]

Excelsior — Inf. tel. (015) 767 323; Lire [illegible]; Or.: 15/21/23 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265; Or. 16/20,30/22,30; Lire 9/7000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

MOTTALCIATA

Cifarelli, chitarra jazz

Sarà un autentico fuoriclasse della chitarra. Gigi Cifarelli, l'ospite della rassegna del giovedì sera al Fun Club, dedicata al jazz. La sua musica è di matrice be-bop, ma [illegible] una forte componente blues. Il musicista pavese, eletto dalla rivista «Guitar club» come miglior chitarrista jazz italiano, suonerà a Mottalciata alle 22,30.

BIELLA

I fotoamatori e le gambe

Sono le gambe il «tema del mese» scelto dal Club fotoamatori Biella: i soci proietteranno diapositive e proporranno stampe in bianco e nero e a colori nella sede di palazzo Ferrero, al Piazzo. L'appuntamento è per venerdì alle 21,15.

COSSATO

La collettiva «Acrochage»

Prosegue per tutto il mese di novembre e quello di dicembre la collettiva «Acrochage», allestita negli spazi espositivi di Artenova. In galleria ci [illegible] opere dei più importanti artisti italiani contemporanei: da [illegible]guecco a Rognoni, da Treccani a Bodini fino a Sassu e a un'altra decina di pittori illustri. Si potranno inoltre ammirare opere di grafica, sculture ed oggetti di design. Gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 16 alle 19,30.

VERCELLI

Vecchioni, le prevendite

Per il concerto di Roberto Vecchioni, in locandina il 5 dicembre al teatro Civico, l'assessorato alla Cultura accetterà anche prenotazioni telefoniche. Il 27, 28 e 29 novembre, infatti, si potranno chiamare i numeri 252.622 o 252.766 (o recarsi di persona negli uffici di corso Libertà 300) per prenotare i biglietti: l'orario è 10-12 e 15-17. I biglietti (è esclusa dalla prenotazione solo la platea centrale) devono essere ritirati il 1° dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 al Settore cultura. La prevendita (platea centrale inclusa) proseguirà al botteghino del Civico il 4 dicembre dalle 16 alle 20 e il 5 a partire dalle ore 20.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	60	3	55	38	18
	65	58	46	45	[illegible]
[illegible]	68	15	60	22	40
	105	88	74	69	07
FIRENZE	60	73	49	18	88
	122	61	59	51	41
[illegible]	81	19	[illegible]	78	[illegible]
	[illegible]	67	[illegible]	60	55
MILANO	[illegible]	39	45	89	61
	122	118	[illegible]	[illegible]	47
NAPOLI	17	52	84	55	59
	80	66	57	42	51
PALERMO	22	12	46	21	[illegible]
	67	[illegible]	45	44	37
ROMA	24	[illegible]	2	[illegible]	52
	67	66	63	61	58
TORINO	6	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
	84	74	60	56	[illegible]
[illegible]	32	22	3	39	74
	103	88	82	[illegible]	56

COMBINAZIONI, RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	57	10	39	20	35	2	27	6	39
VERTIBILI	28	[illegible]	16	28	2	4	6	27	1	2
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	6	3	3
	35	[illegible]	69	39	29	22	46	64	[illegible]	42
FIGURE	2	7	4	4	8	4	9	3	7	2
	28	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40	19	26	10	12
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	61	1	51
	25	43	27	31	41	9	34	21	27	34

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 22 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-33; 22-28; 22-88; 22-10, 22-26; [illegible]-3; 22-35; 22-52; 22-58; 22-75; 22-82, [illegible]-[illegible]; 22-20, 22-42; 22-31; 22-90, 22-37; [illegible]-5, 22-17; 22-77, 22-27; 22-40, 22-56; 22-73; 22-74; 22-4, 22-15, 22-23, 22-50, 22-79.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 78 (4), Cagliari 3 (3); Firenze 19 (1); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 59 (2); Palermo 54 (1); Roma 63 (2), Torino 10 (2); Venezia 34 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
20-21; 60-21; 6-21; 80-81; 90-81, 66-21; 46-21; 67-21; 16-81; 37-81; 17-21; 10-21; 28-21; 47-81; 30-81; 88-21; 49-21; 59-21; 19-81; 29-81; 80-21; 90-21; 20-81; 60-81; 6-81; 16-21, 37-21, 66-81, 46-81; 67-81; 47-21, 30-21, 17-81, 10-81, 28-81, 19-21, [illegible]-21, 88-81, 49-81, 59-81.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrata un'ambata matura il 20 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856 521. **I ponti di Madison County.** Or.: [illegible]: 17,40; 20; 22,30

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Teatri

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.

[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1 **Forget Paris.** Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Sala 2 **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Sala 3 **Jade.** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; [illegible]

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio** di M. Kassovitz. V. M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 [illegible]. **[illegible] di là delle nuvole.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible] forever.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]

[illegible] p.zza V. Veneto 1. **Peccato che sia femmina.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30

ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà** di K. Loach. N. V. Or. 20,15, 22,30

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

FARO via Po 30, [illegible] 817 3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

KING via Po 21, Tel. 812 5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, T. 534 614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16,30, ult. [illegible]

LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. [illegible] **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or. 15, 17,30; 20; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8, [illegible] 1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani**

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Cyclo.** V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: [illegible]; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or. 14,30, 17,10; 19,50; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**

STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Stag. dell'Opera '95-96. Ore 18,30 **Die Meistersinger von Nurnberg (I Maestri [illegible] di Norimberga)** opera in tre atti di R. Wagner. Turno E. Direttore Dietfried [illegible]. Regia G. [illegible]. Orch. e coro del T. Regio. Bigl.: 13-18,30. Tel. 881.5241/242.

AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Orch. Filarmonica Torino stagione 95/96. Ore 21: 2° concerto (serale unica) dir. [illegible] Kovatchev, pian. A. Malikova. Mus. di E. Elgar, [illegible] Grieg, [illegible] Dvorak. Prev. e inf. via E. De Sonnaz 17, [illegible] 561.7853 - 530.983 orario 9-12 sabato 8,30-12,30

COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.60.34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 17,45 **Il meglio di Grand [illegible] Cabaret**
- 18,45 **Bella Italia, amate sponde**
- 19 — **Funari live.** 1ª parte
- 19,30 **Tg 4**
- 20 **Funari live.** 2ª parte
- 22,30 **Tg 4**

Telestar
- 20 — **Tg 9**
- 20,30 **Com'era verde la mia valle**
- 21,30 **Cover up.** telefilm
- 22,30 **S.O.S. Squadra speciale**
- 23 — **Amichevolmente,.. [illegible] vol,** attualità
- 23,50 **[illegible] jour.** varietà

Telegranda
- 18,30 **Dimensione speciale**
- 19 — **Telegiornale.** cronaca
- 19,30 **Film**
- 22,30 **Telegiornale.** cronaca
- [illegible] **Film**

Telecity
- [illegible] **Cd network,** magazine music.
- 20,05 **Capitan futuro.** cartoni
- 20,30 **Segreti,** mensano
- 23,35 **[illegible] nel buio,** telefilm

Supersix
- 19 — **Giovanidea,** rubrica
- 19,30 **Tg sera**
- 20,45 **Oggi e domani con M. Iside**
- 21,45 **Documentario**
- 22,45 **Anteprima asta**
- 23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
- 19,30 **Tg 4**
- 20,15 **Aspettando il [illegible],** striscia quotidiana di consigli
- 20,30 **Agenzia spettacoli**, spettacolo di varietà
- 22,30 **Erotika**
- 23 **Electric blue**

Quinta Rete
- 19 **Quinta rete news**
- 19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
- 20 **Arbegas,** cartoni
- 20,30 [illegible]
- 22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
- 20 **Funari live** 2ª parte: *Andiamo in collegio*
- 22 — **Tg rosa,** 2ª edizione
- 22,15 **Bell'Italia, amate sponde**
- 23 **L'edicola di Funari**

G.R.P.
- 19,15 **G.R.P. monitor**
- 19,45 **Rubrica di cartomanzia,** in compagnia di Nicolò Napoli
- 22,20 **Andiamo al cinema,** rubrica
- 22,30 **Skyways,** telefilm

Videogruppo
- 19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
- 19,45 **Videonotizie**
- 20 **Il segreto di Jolanda,** 2ª parte
- 20,30 Sera A. **Cagliari-Torino,** telecronaca
- 22,30 **Videonotizie**

Rete 7 Piemonte
- 20,10 **Mondo dell'occulto,** film
- 23 - **Suevia**
- 23,30 **Informasette**
- 23,45 **Diretta di mezzanotte**

Telecampione
- 20,45 **Mercati sporti**
- 21 **Due contro uno**
- 22 **Business news**
- 22,15 **[illegible]der**
- 22,45 **Emporio tv**

[illegible] Tai
- 19,30 **Il regionale**
- 20 **Oggi un anno fa**
- 20,25 **Telegiornale locale**
- 20,40 **Matt Helm.** telefilm
- 21,35 **Operazione ladro.** telefilm
- 22,30 **Scrittori,** speciale Telesu

Rete Canavese
- [illegible] **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 **Piazza grande.** dibattito
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 **Notturno**

Telesubalpina
- 20 **Cartoni animati**
- 20,40 **Matt [illegible].** telefilm
- 21,35 **Operazione ladro,** telefilm
- 22,30 **Scrittori.** speciale Telesu
- [illegible] **Il regionale**
- 23,30 **Documentario**

Telemonterosa
- 19,15 **TMR giornale**
- 19,50 **Partita: Borgo-Carbetta**
- 21,40 **F.B.I. anno ottavo,** telefilm
- 23,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
- 19,15 **Telegiornale**
- 21 **100 comuni,** come si vive nei nostri comuni?
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,10 **Lente amica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Esordio al cardiopalmo per il giovane neoallenatore della Pro Vercelli

Il primo «ruggito» di Codogno

La novità più grossa è il pressing con cui i bianchi hanno aggredito il Sassari. In generale tutta la squadra è parsa rinfrancata e più tonica. «Randazzo è stato sfortunato, ma è bravo»

Massimo Storgato e Maurizio Codogno al termine della partita [GREPPI]

VERCELLI. Una Pro «ruggente», determinata e volitiva infil[illegible] la Torres, torna al successo dopo una lunga astinenza (l'ultimo acuto con il Pavia) e regala finalmente ai tifosi un match [illegible] leoni.

Insomma l'era di Maurizio Codogno in panchina non poteva davvero cominciare sotto una miglior stella. E del neo tecnico l'undici bianco sembra aver recepito, tra le tante qualità che soleva mettere in campo, la grinta, dote che, forse, in talune occasioni, era venuta meno nelle precedenti uscite.

Il rabbioso finale. Venir raggiunti a cinque minuti dal termine, dopo aver condotto l'incontro con autorità, avrebbe senz'altro potuto stroncare la fibra di molte formazioni. Invece i bianchi non si [illegible] minimamente scomposti anzi, nello spazio dei pochi secondi a disposizione, i boys di Codogno hanno creato una palla gol o almeno due episodi dubbi in area sarda sul secondo dei quali il direttore di gara [illegible] ha avuto dubbi assegnando il penalty decisivo.

Ma [illegible] vittoria è figlia d'una prestazione orgogliosa da parte della Pro. Specialmente nella prima frazione la squadra ha dimostrato d'avere una marcia in più rispetto agli avversari. Il pressing voluto da Codogno ha costretto la Torres (team che, giova ricordarlo, si presentava al «Robbiano» imbattuto) ad un'affannosa difesa: spesso i rossoblù di Canali si sono chiusi davanti a Pintauro con tutti gli effettivi impedendo, in sostanza, alle fonti del gioco sardo (in particolare Pani) di assumere il comando delle operazioni.

Riportato da Codogno [illegible] ruolo naturale [illegible] mediano [illegible] ha ripagato il mister con un gol e una gara maiuscola

Inevitabile il calo nella parte centrale della ripresa anche se, per la verità, gli unici pericoli alla porta di Randazzo (gol a parte) sono arrivati solo dai calci piazzati.

Il Codogno pensiero. «E' chiaro che per pressare bisogna essere al top della condizione - sottolinea Maurizio Codogno -. Dunque mi aspettavo che, dopo un'ora molto dispendiosa dal punto di vista fisico la squadra potesse risentirne. Adesso c'è la sosta, un'occasione ideale per lavorare sotto questo profilo». Insomma quella «scossa» all'ambiente auspicata [illegible] l'avvento di Codogno si è puntualmente verificata.

Sebbene l'impegno non sia venuto mai meno nel corso del torneo, la Pro contro i sardi è apparsa senz'altro più determinata. «Avevo chiesto ai ragazzi di dare [illegible] massimo per cominciare bene quest'avventura - osserva il tecnico -. Penso che il risultato sia sostanzialmente giusto. E' vero che la Torres, una volta in svantaggio, ha premuto di più, [illegible] anche noi in contropiede abbiamo avuto l'opportunità di chiudere definitivamente l'incontro».

Il «conducador» dei bianchi, comunque, spende parole d'elogio per la Torres: «E' forse una delle squadre più forti del torneo. Magari dal punto di vista squisitamente tecnico non saranno a livello di compagini del calibro di Novara [illegible] Lumezzane, ma possono vantare giocatori d'esperienza in grado di ribaltare un incontro in qualsiasi momento. Quello che, in sostanza, stava per accadere anche contro la Pro».

Randazzo: gol evitabile? L'unica ombra sul successo della Pro è arrivata dal momentaneo pareggio della Torres causato da una corta respinta di Randazzo su conclusione dalla distanza di Asara.

E' chiaro che il portiere non è psicologicamente tranquillo sentendosi ogni domenica sotto esame. Non [illegible] un caso che, al termine del match, mentre tutti i compagni andavano a raccogliere l'applauso dei tifosi Randazzo, peraltro decisivo su conclusione ravvicinata [illegible] Pani a colpo sicuro, si è subito rifugiato negli spogliatoi.

«E' un ragazzo che ha qualità, per questo [illegible] fiducioso - spiega Codogno - anche se, con lui, dovrò lavorare molto sotto il profilo mentale. Sul gol è stato tradito da un rimbalzo anomalo del terreno. Ma nella valutazione globale non [illegible] comunque dimenticato l'ottimo intervento compiuto nel primo tempo».

Piermario Ferraro

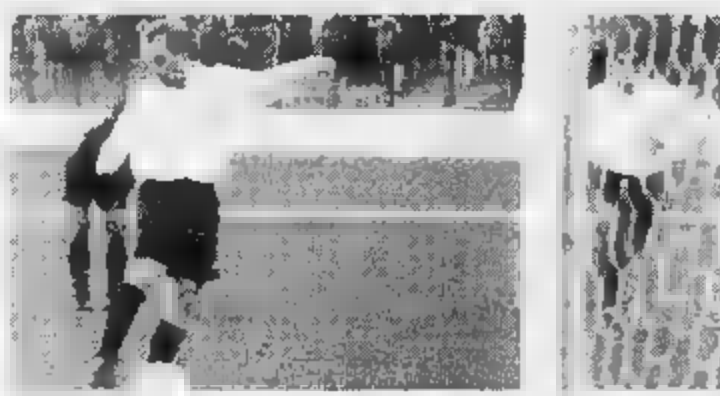
Mariano, il penalty del rilancio

«Nessuna emozione, ho tirato sicuro di segnare»

VERCELLI. Non [illegible] raro nelle centenarie leggende [illegible] calcio trovare un giocatore che, appena entrato risolva da solo (o quasi) un incontro. La regola è stata rispettata da Andrea Mariano protagonista degli ultimi otto minuti che sconvolsero Pro Vercelli-Torres.

Gettato nella mischia per dare il cambio a Pupita l'ex attaccante genoano ha avuto il merito di trascinare i bianchi nei disp[illegible]ti assalti finali contro i sardi. Un pallonetto fuori d'un soffio, un atterramento sospetto quindi il penalty del trionfo. Considerando i minuti giocati sinora Mariano ha, con tre centri, [illegible] delle più alte percentuali di realizzazione. E se è vero che due gol [illegible] arrivati dagli undici metri (ma [illegible] rigori [illegible] vuole abilità anche nel trasformarli, per referenze chiedere a Baresi [illegible] Baggio) è altrettanto inconfutabile che trasformare al 95' [illegible] olimpica freddezza una massima punizione [illegible] un match delicato è sintomo d'indubbia maturità.

The day after Mariano parla della sfida con la Torres e del recente passato, gettando uno sguardo sull'immediato futuro

Mariano, finalmente la Pro che vogliono i tifosi.

Andrea Mariano segna a tempo scaduto il rigore della vittoria sulla Torres

«Almeno per un'ora siamo stati padroni del campo. Se il primo tempo si fosse chiuso sul 3-0 nessuno avrebbe potuto obiettare. Oltre al gol abbiamo creato numerose occasioni e anche sulla rete annullata a Welfort ci sarebbe da discutere. Poi com'è successo in passato abbiamo subito [illegible] leggero calo che stava per costarci [illegible].

Fortunatamente sull'1-1 ci ha pensato Mariano...

«E' chiaro che quando s'attacca [illegible] punta ha l'occasione [illegible] mettersi in evidenza. Tra l'altro erano già usciti anche Welfort e Pupita».

Un giudizio sugli episodi incriminati.

«Il rigore ai miei danni era netto. Il difensore mi ha cinturato senza complimenti, forse ho accentuato la caduta e questo può aver tratto in inganno l'arbitro. Sul fallo ai danni di Castagna, invece, il fallo non era forse così evidente».

Calciare [illegible] rigore al 95' da emozione particolari?

«Personalmente no. Sono andato sul dischetto tranquillo e sicuro. [illegible] tirato di potenza, com'è mio solito: è andata bene».

Da mister Baveni a Codogno, cos'è cambiato?

«Il risultato. Scherzi [illegible] parte direi che, l'avvento del nuovo tecnico ha fatto scattare nella squadra quella classica "molla" che da sempre deve emergere in simili circostanze. Mi spiace per Baveni ma, d'altra parte, il calcio è questo. Quanto a Codogno mi sembra un tecnico preparato e con idee chiare».

Dove può arrivare la «nuova» Pro?

[illegible] ancora presto per azzardare previsioni. Con i tre punti si fa presto a "volare" o farsi risucchiare dalle inseguitrici. Per il momento dobbiamo pensare a confermare quanto di buono fatto con la Torres [illegible] agganciare al più presto l'area play off. Poi ci sarà tempo per i calcoli».

Adesso una settimana di sosta. Può servire alla vostra causa?

«Personalmente direi di sì purché posso recuperare dalla pubalgia che mi blocca dall'inizio del torneo. Per squadra, invece, sarebbe stato utile giocare per sfruttare questo [illegible] d'euforia». (p. m. f.)

SERIE D. Bianconeri ok, i granata ancora deludenti

La formica Biellese e il Borgosesia cicala

BIELLA. I gemelli del gol Girelli (settimo centro) e Comi (quinta rete) firmano l'importante vittoria della Biellese a Savona: uno 0-2 che consente ai bianconeri di conquistare la terza posizione. Ora la Biellese si candida come principale «guastafeste» tra Aosta e Pisa.

Marco Girelli, inizialmente tenuto in panchina (per la prima volta dal '94, anno in cui è arrivato a Biella), è entrato a metà ripresa ed ha siglato il gol del vantaggio: «Rossi ha battuto un corner, Mazzia ha fatto velo e Comi, pressato, ha tirato debolmente verso la porta. La palla si è impennata ed io sono intervenuto di testa spedendo in rete. Ma sono più contento per l'azione del raddoppio: dopo un bel passaggio di Koffy potevo tirare ma ho visto Comi meglio piazzato e gli ho servito la palla del raddoppio».

Continua l'attaccante: «A Savona abbiamo disputato una bella gara, offrendo dei momenti di bel gioco. Loro potevano passare in vantaggio su un tiro casuale che ha colpito il palo, ma alla fine la nostra vittoria è giusta. La promozione? Negli spogliatoi parliamo solo di play-off. Noi viviamo alla giornata: dicono che Aosta e Pisa hanno qualcosa in più, ma noi ci impegneremo al massimo fino alla fine».

Col Savona rientro dall'inizio ed ottima prova per il biellese «Chicco» Rossi: «E' andato tutto bene, la squadra ha giocato un'ottima gara e direi che la vittoria è meritata perché abbiamo costruito più azioni pericolose. Io ero fuori da un paio di partite, non stavo giocando al meglio. Sono contentissimo per la mia prova, mi dà fiducia per il futuro». Anche Rossi conferma: «Negli spogliatoi stiamo con i piedi per terra, pensando alle partite di volta in volta. Ad aprile tireremo le conclusioni. Ciò non toglie che ci stiamo prendendo delle grosse soddisfazioni: il campo del Savona era imbattuto da due anni, i tre punti conquistati servono per la classifica e per il morale, sono uno stimolo in più per fare sempre meglio».

Qui Borgosesia. «Il nostro errore è stato quello di non essere riusciti a sfruttare a dovere le occasioni avute a disposizione». Il commento del mister granata Paolo Rosa riassume molto bene quello che è successo tra i valsesiani e il Corbetta, formazione di media classifica. Partita brutta, con pochissime occasioni e per di più sciupate.

Vincere al «Comunale» sta diventando una cosa impossibile per la squadra di patron Maiolo ma dopo il 5-1 rifilato al Mariano si pensava di rivedere un Borgo tonico, in grado di mettere sotto senza troppe difficoltà il modesto Corbetta, costretto a giocare senza l'uomo-faro Mattavelli rimasto in tribuna per un infortunio. Invece la partita ha subito preso una piega poco esaltante, con le due formazioni ferme a centrocampo e incapaci di affondare con incisività.

Il Borgo inoltre, non può che recitare il «mea culpa» per un paio di errori decisivi in fase offensiva nel secondo tempo che avrebbero sicuramente fatto cambiare fisionomia al match.

Nonostante la prestazione insufficiente, il Borgosesia ha comunque recuperato un altro punto nei confronti del Voghera, sconfitto dalla Guanzatese. La classifica è corta e i lombardi di bomber Giulietti come anche i sardi di Calangianus non sembrano essere in grado di iniziare una fuga vincente; Scienza e compagni però, proprio non riescono a sbloccarsi.

E' probabile che incida negativamente il fatto di scendere in campo con l'obbligo di vincere di fronte a più di 600 spettatori ma per giocatori professionisti questo non dovrebbe rappresentare un problema così importante. E domenica un'altra trasferta in Sardegna contro il fanalino di coda Maddalena (8 gol fatti, 30 subiti), chissà che lontano dall'ex Mlb arrivi un'altra soddisfazione.

Gabriele Cornella
Ivan Fossati

PROMOZIONE

Inarrestabile Dufour

VERCELLI. Borsino sostanzialmente stabile nei tornei minori. In Eccellenza il Trino esce indenne dalla trasferta di Savigliano. Un risultato che permette agli azzurri di Mandracchia di tenere a distanza i cuneesi, diretti rivali nella corsa alla salvezza. Un punto che serve senz'altro più per il morale, visto che la classifica dei trinesi è sempre a rischio.

«Era importante fare punti - sottolinea il presidente Piero Vermonti - ci siamo riusciti senza correre troppi rischi, anzi nel finale solo una gran parate del portiere ospite ci ha negato la vittoria». Insomma la squadra sembra sulla via del pieno recupero. Ora non resta che attendere qualche tonificante vittoria per agganciarsi al treno del centro-classifica.

In Promozione continua inarrestabile la marcia della Dufour Varallo: sono ora sette i punti di vantaggio sul Barengo. A Gravellona, tra l'altro, i neroverdi di Arrondini hanno dimostrato di saper gestire una situazione difficile, recuperando nella ripresa una situazione di svantaggio. La rete di Guidetti, sempre più leader dei bomber, poi non è che la conferma del felice momento dei valsesiani.

Nel torneo di Prima spicca il travolgente 7-0 rifilato dalla rinata Tronzanese alla Spolina di Scaramuzzi. Nella beneficiata dei gialli tripletta dell'ex vercellese Tiengo. Nell'atteso derby tra Cavaglià e Viverone successo in extremis dei lacuali. La rete di Bernardini permette al team di Barbero di restare a contatto di gomito con la capolista Tonenghese che, sia pure a fatica, ha piegato 2-1 il Livorno Ferraris.

[p. m. f.]

I biellesi sempre più soli in testa alla B2, ma preoccupa la crisi dei «pivot»

Ing, unici guai sotto canestro

Anche la vittoriosa trasferta di Monza ha portato alla ribalta il difficile momento attraversato da lunghi rossoblù. Il ds Atripaldi: «Tutto normale, l'organico non si tocca»

BIELLA. Dieci incontri, 9 vittorie. L'Ing si è subito ripresa alla grande dalla prima sconfitta della stagione subita a Bergamo: contro il Monza, il rossoblù di patron Alberto Savio hanno fatto il pieno, strapazzando i padroni di casa per 86-78. Ma, i numerosi tifosi biellesi che hanno seguito la squadra in trasferta, hanno notato ancora una volta la difficoltà con cui il quintetto di coach Danna, pur vincendo, si esprime sotto i tabelloni.

«Inutile negarlo: i lunghi Casprini e Martinetti non sono ancora riusciti a soddisfare il palato dei nostri affezionati supporter - commenta il ds Marco Atripaldi -. Subito una considerazione tecnica: non è facile giocare al centro in una squadra, come la nostra, che ha degli esterni molto forti. Nell'Ing attuale palloni sotto canestro se ne vedono sempre meno. Detto questo, ammetto che Casprini e Martinetti si stanno esprimendo sotto tono. Ma, per due motivi, non ho dubbi che sia una leggera crisi passeggera. Prima di tutto Casprini è un gran giocatore che a Forlì, in serie A, ha anche fatto parte del quintetto base. Ora deve solo ambientarsi, ma ha le carte in regola per fare molto bene. Credo che l'incarico di istruttore di minibasket nelle scuole lo possa aiutare molto ad inserirsi. Martinetti invece deve ancora adeguarsi al nuovo ruolo che gli è stato imposto: da centro è passato ad ala alta. Ma anche lui non può che migliorare».

Giovedì si chiude il basket mercato novembrino. Per l'Ing si prevedono novità? «Al [illegible] per cento no - risponde Atripaldi -. A noi interessano soltanto giocatori che si possano riscattare, come ad esempio è successo l'anno scorso per Minessi. Riteniamo più che sufficiente l'organico attuale e dunque ci muoveremmo solo per condurre in porto degli affari. Onestamente, all'orizzonte non si intravede un gran che. E poi non abbiamo soldi da buttare: al contrario di quanto si dica nell'ambiente, l'Ing non naviga nell'oro».

[d. p.]

L'obiettivo di Micheletti ha ripreso il play **Alessandro Muzio** impegnato in un'entrata a canestro. A Monza il «regista» dell'Ing è stato autore di un'ottima prestazione

CORSA CAMPESTRE

Pubblico numeroso, giovani e tanti big alla 14ª edizione

Il Cross di Cossato laurea un nome nuovo, Battocletti

COSSATO. La 14ª edizione del Cross di Cossato ha consacrato il definitivo ingresso tra i campioni del nuovo astro nascente del mezzofondo azzurro, Giuliano Battocletti. L'atleta trentino, da tre anni alla corte del tecnico siciliano Pollizzi, ha dominato la gara del cross lungo. E dopo la prova convincente sui prati di frazione Vercellotto, una delle maglie azzurre per gli Europei sarà sicuramente sua.

Battocletti con una partenza velocissima ha sorpreso il qualificato lotto di partecipanti, riuscendo quindi a controllare il veemente ritorno nel finale del keniano Joseph Cheromei e degli altri azzurrabili Arnuzzi (Snam), Michele Gamba e il maratoneta canavesano Valter Durbano, giunti nell'ordine, staccati di oltre 20 secondi.

Nella prova assoluta femminile Nives Curti dopo tre successi ha abdicato, lasciando il posto più alto sul podio alla veneta Nadia Dandolo che ha dominato la gara dall'inizio alla fine, infliggendo 13 secondi di distacco alla compagna di squadra Lucilla Andreucci e alla milanese Paola Vignati.

Con un allungo irresistibile all'ultimo giro l'atleta del burundi Diomede Cishahaya si è imposto nel cross corto maschile sul friulano Fabio Olivo (Carabinieri) e al biellese Andrea Bello. Un nome nuovo è emerso invece dal cross corto femminile: ha vinto la piemontese Sabrina Varrone (Bra) in volata sul duo della Snam Testa e Cescofrare.

Molto bella e combattuta anche la prova riservata alla categoria juniores in cui si è imposto il pugliese Donato Becce davanti al comasco Emanuele Manzi e al biellese Alberto Mosca (all'esordio).

Le prove dei big sono state precedute nella tradizionale cornice di festa dalle gare giovanili. Da segnalare il primo posto tra le allieve della campionessa italiana '95, la biellese Cristina Pozzo (Ugb). Tra gli allievi invece successo del saluzzese Roberto Delsoglio. Lucio Sandrono di Rivoli e il vigevanese Francesco Scandone si sono imposti nei cadetti. Da segnalare la doppietta biellese tra gli esordienti con Erika Garbaccio e Anassim Addum e il secondo posto di Peloni (Stronese) tra i ragazzi dietro al varesino Trapani. Tra le ragazze ha vinto Elisa Amedei.

[m. al.]

venerdì 24 NOVEMBRE

giovedì 23 NOVEMBRE

sabato 25 NOVEMBRE

3 GIORNI DI FESTA E GRANDI SORPRESE

A TUTTI I CLIENTI !

MANCANO 2 GIORNI E APRE IL PIU' GRANDE DEI PUNTI VENDITA UNI EURO

A TORINO IN C.MARONCELLI

(A 2 PASSI DA P.BENGASI)

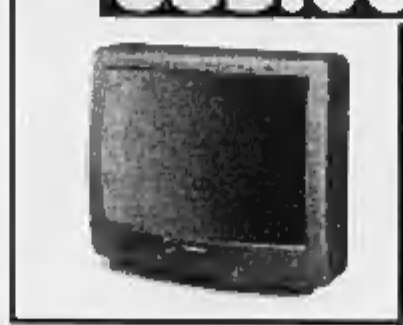
IL PIU' GRANDE ! 3.000 mq.

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICAM. CENTRALE FERMOIMMAGINE ~~599.000~~ **395.000**

IGNIS CONGELATORE A POZZO 140 LT. ~~449.000~~ **335.000**

TV COLOR 20" CON TELECOMANDO GRAN MARCA ~~549.000~~ **385.000**

TV COLOR PANASONIC 25" STEREO HI FI - TELEVIDEO DIGITALE ~~1.499.000~~ **1.090.000**

I NEGOZI DEL GRUPPO UNI EURO LI TROVI A:

(TO) TORINO NUOVO!
C.Maroncelli(a 2 passi da p.za BENGASI)

(TO) TORINO
v. Vandalino 101Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE
loc.G. Chemin,114 tel.0165/235415

(CN) ALBA NUOVO!
via Cavour 10 tel.0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO 1 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M.te NUOVO!
v. Vernetti.5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

(CN) CASTAGNITO
Via Neive,16t. 0173/211224

(CN) RORETO DI CHERASCO
v.Cuneo,34 t.0172/495833

PER FESTEGGIARE ...TUTTI GLI INCREDIBILI PREZZI APERTURA SARANNO APPLICATI IN

TUTTI I PUNTI UNI EURO

PROM. VALIDA SALVO ES.SCORTE - ERRORI ED OMISSIONI - COM.EFF.LEGGE 80

ALIMENTARI

OLIVE ASCOLANE «FILENI»
AL KG.
L. 12.940

POLLO DISOSSATO «AIA»
AL KG.
L. 11.190

POLLO «GOLDEN COMET» INTERO «FILENI»
AL KG.
L. 5.890

PASTA FRESCA RIPIENA «BARILLA»
GR. 250
L. 2.490
AL KG. L. 9.960

10 SOTTILETTE «KRAFT»
GR. 200
L. 1.840
AL KG. L. 9.200

FUNGHI CHAMPIGNON SURGELATI «FINDUS»
GR. 450
L. 2.940
AL KG. L. 6.533

TRIS SACLÀ
CARCIOFINI-MISTO FUNGHI-PEPERONATA
GR. 865
L. 8.490
AL KG. L. 9.815

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO
(CONF. 4 PZ. DA GR. 250 CAD.)
L. 15.500

BAROLO DOC «MARCHESI DI BAROLO»
CC. 750
L. 12.490
AL LT. L. 16.653

GRIGNOLINO D'ASTI DOC «DUCHESSA LIA»
CC. 750
L. 3.690
AL LT. L. 4.920

VERDUZZO DORATO/ PINOT ROSA/SAUVIGNON/ CHARDONNAY «MASCHIO»
CC. 750
L. 2.990
AL LT. L. 3.987

VERDICCHIO DI JESI DOC «PIERSANTI»
CC. 750
L. 2.490
AL LT. L. 3.320

MARINO DOC «GOTTO D'ORO»
LT. 1,5
L. 3.480
AL LT. L. 2.320

BALLANTINE'S FINEST
CC. 700
L. 10.990
AL LT. L. 15.700

RABARBARO ZUCCA
CC. 700
L. 8.990
AL LT. L. 12.843

ELISIR SAN MARZANO «BORSCI»
CC. 700
L. 10.340
AL LT. L. 14.771

ASTI SPUMANTE «RICCADONNA»
CC. 750
L. 4.490
AL LT. L. 5.987

BRUT PINOT NERO «LA VERSA»
CC. 750
L. 12.490
AL LT. L. 16.653

INOLTRE...

BAMBOLA «POCAHONTAS IN CANOA» MATTEL
L. 48.900

AUTOPALACE MICROMACHINE «GIG»
L. 71.900

PELOUCHE CANE VESTITO «BOY/GIRL»
L. 11.900

GIOCALIBRO PARLANTE «CARICA 101» MATTEL
L. 34.900

GRU FILOGUIDATA
L. 25.900

GIOCO IN SCATOLA PER ADULTI «TABOO» HASBRO MB
L. 51.900

BAMBOLA TRAMPOLINO «JUMPSIE»
L. 34.900

UN UNIVERSO DI SOGNO A PREZZI REGALATI !

ALBERO MULTIRAMO «AMAZZONIA»
CM. 150
L. 27.900

CAPANNA COMPLETA CON NATIVITÀ
L. 9.900

SACCHETTO 35 LUCI LINEARI IMQ PISELLO
L. 4.500

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

VERCELLI Doppio viale per Trino • **VALSESIA** Località Rondò Baraggia

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.